REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 8 SETTEMBRE 2025 | **n. 72**

Deliberazioni della Giunta regionale

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1196
Progetti formativi regionali finanziati nell'ambito del PNRR Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3, Sub investimento 2.3.1, Progetto PERFORMA.PA: variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di iscrivere la somma complessiva di euro 75.069,06 ammessa a finanziamento. 73652

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1197
Avviso di manifestazione di interesse del MiT per la richiesta di contributo a valere sulle risorse del "Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale" annualità 2024, disponibili in conto residui di lettera f). Conferimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio del mandato all'individuazione degli interventi da candidare 73663

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1206
Approvazione Schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 241/90 e s.m.i. tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Province e Comuni pugliesi per la collaborazione al processo di transizione al digitale. 73670

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1207
Approvazione del Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria – anno 2025..... 73685

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1208
P.N. JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto. Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Approvazione Linee Indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art 51 del D.lgs. n. 118/2011 per complessivi € 11.211.842,12. 73690

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1209
Autorizzazione alla sdemanializzazione e alienazione, a titolo oneroso, dei beni immobili di proprietà del demanio regionale- ramo acquedotto, censiti in catasto in agro del comune di Lucera al F. 119 p.lle 44, 58, 59 ,60, 61, 62, 63, 64. Autorizzazione all'alienazione in via diretta, ai sensi della L.R. 26.04.1995 N. 27 e del R.R. 24-07.2017 N. 15. 73705

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1210
Approvazione Schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 e s.m.i. tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" finalizzato alla sperimentazione territoriale di soluzioni innovative basate

sull'intelligenza artificiale, orientate all'ottimizzazione dei processi e al miglioramento dei servizi resi dalla pubblica amministrazione. 73713

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1211
Approvazione di uno schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani finalizzato all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la promozione di contenuti culturali e linguistici italiani. 73727

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1212
Comune di FRANCAVILLA FONTANA (BR). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009. 73743

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1213
Comune di LIZZANELLO (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n.20/2001. 73867

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1214
Approvazione del piano di potenziamento delle cure palliative anno 2025, ai sensi della legge n.197/22, art. 1, c. 83, e del documento "Acquisizione delle Linee di Indirizzo Programmatiche per la Rete Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche" e della attivazione del setting assistenziale di Semintensiva Respiratoria Pediatrica presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII. 73936

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1215
Deliberazione di Giunta Regionale del 21.05.2025 n. 649. Rettifica Allegato A. 73962

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1216
Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse. Linea di intervento 05.03 Rifiuti. Intervento "Ampliamento dell'impianto per il trattamento meccanico biologico TMB dei rifiuti della Città di Bari". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.Lgs n. 118/2011, di importo pari ad €12.350.000,00. 73973

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1217
Approvazione dei conti giudiziali relativi alla cessazione anticipata delle gestioni degli agenti contabili con funzione di Cassiere Centrale – Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124), articoli 137 e ss. 73985

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1218
Bilancio consolidato della Regione Puglia – esercizio finanziario 2024 – artt. 11-bis e 68 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione. 74058

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1219
P.O.C. Puglia FESR 2014–2020 – Azione 3.4 – Sub. Az. 3.4.a. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per complessivi euro 1.507.815,80. 74159

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1220
Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS 6/2025 - Area tematica 06. Linea di Intervento 06.02. Azione "Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro,

siti archeologici". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari a € 19.753.553,68...... 74172

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1221
Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/27 - Del.CIPESS 6/2025 - Area tematica 06.Linea di Intervento 06.01. Patrimonio e Paesaggio - Intervento "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici". Indirizzi per la selezione degli interventi. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ex art. 51, c. 2 D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 74185

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1222
Legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40, Art. 4 comma 3. Approvazione degli standard professionali e formativi relativi alla figura: "Operatore Bosco Didattico" 74201

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1223
D.M. 8 ottobre 2024 – Approvazione Piano regionale di attività 2024 "SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA RETE INTEGRATA PER I DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE IN PUGLIA (Apulia DNA integrated network: Execution project)"...... 74215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1224
Misure organizzative di carattere straordinario e urgente per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi del Dipartimento per la Transizione Digitale...... 74257

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1225
Istituzione del Centro di competenza regionale CAF (Common Assessment Framework)...... 74265

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1226
D.P.C.M. 16/11/2023 - D.G.R. n. 986 del 15/7/2024. Approvazione schema di Protocollo di Intesa fra Regione Puglia e Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio per l'attuazione di interventi in materia di alfabetizzazione finanziaria delle fasce di popolazione socialmente vulnerabili, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza. 74271

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1227
Accordo per la Coesione. Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 (FSC) Linea di Intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo pari a euro 3.763.440,86. 74284

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1228
Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione,€ 422.360,11, e Variaz. al bilancio di previsione 2025 e plurien. 2025-2027, al Docum. tecnico di accompagnam. e al Bilancio finanz. gestion. 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, D.Lgs. n. 118/2011, realizzazione di interventi di cui al "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" - D.M. 26 marzo 2008...... 74297

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1229
LL.RR. n. 3 del 01/02/1977 e n. 16 del 09/02/1981 – Fondi ai Comuni per acquisizione ed urbanizzazione di aree. Restituzione dei prestiti. Accettazione proposta transattiva, pari ad € 82.994,11, della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Melissano. 74308

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1230
Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020. Azione 3.5. Deliberazione di Giunta

Regionale n. 599/2025. Aggiornamento degli interventi per l'annualità 2025 da realizzare nell'ambito dell'Accordo Quadro attivato dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese. 74315

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1231
Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 Economia Verde Azione 2.2 - Sub Azione 2.2.1. FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011. Stanziamento somme per euro 12.400.000,00. 74331

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1232
Legge 5/2/1992, n. 104, art. 27 e s.m.i.: contributi ai titolari di patente speciale per modifica degli strumenti di guida. Tetti di spesa 2025 74347

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1233
Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.al fine di iscrivere risorse rientranti nel Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-competenza 2025, ripartite nell'ambito delle risorse, assegnate per le attività, di cui all'articolo 6, comma 1,lettera c) della Legge n. 219 del 21.10.2005, per la somma complessiva di euro 97.066,43. 74356

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1234
PR Puglia FESR-FSE+21-27. Sub Az. 2.9.1. "Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risp. idrico, depur., riabilit. dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitor. dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica" – Atto di indirizzo strategico e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 25-27 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 74365

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1235
Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024. 74376

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1236
Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, art. 63 rubricato "Contributi straordinari per iniziative culturali, sociali e solidali" – Istituzione nuovo capitolo di spesa e Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51 c.2 D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Variazione compensativa tra i capitoli del bilancio autonomo con delega ad altra Sezione. 74904

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1237
Progetto "La Puglia non Tratta 7", finanziato dal Bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Presa d'atto della concessione del finanziamento. Istituzione capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 74914

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1238
Approvazione schema di Protocollo di Intesa per la definizione di iniziative condivise volte alla promozione di progettualità intese alla diffusione della cultura della legalità nell'area metropolitana di Bari, in conformità con la legge regionale n. 14 del 28 marzo 2019, "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza". 74933

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1239
L.R.42/2024,art.24:"Sostegno alla sperimentazione delle comunità formative". Approvazione scheda progetto, indirizzi operativi e variazione ex art.51,c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio di prev. 2025 e plur.le 2025-27,al Doc.to tecnico di accompagnamento e al Bil. Fin. Gestionale 2025-27,approvato con DGR 26/2025, per complessivi €50.000, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa. 74952

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1240
Proroga, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della L.R. n. 34/2019, del mandato conferito con DGR n. 1398 del 13 ottobre 2022, ai componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Idrogeno e avvio dell'aggiornamento del documento strategico H2Puglia2030. 74967

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1241
Approvazione ed assegnazione degli obiettivi individuali di performance per l'anno 2025 ai Direttori di Dipartimento, al Segretario Generale della Presidenza e al Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale 74978

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1242
PR FESR 2021-2027 Asse I–Azione 1.11 – Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa – Approvazione schema di Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia con relativi allegati e Scheda di pre-informazione–Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011, di importo complessivo pari ad € 83.597.711,63..... 74989

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1243
PR FESR 2021-2027.Asse I–Azione 1.11 - Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa-Approvazione Schema di Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo Equity Puglia con relativi allegati e Scheda di pre-informazione–Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad €62.000.000,00...... 75103

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

FORTORE ENERGIA S.P.A.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 200 kW e relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicare in agro del Comune di Foggia (FG) Località Sprecacenere, al foglio 77 particella 72, e relative opere di e-Distribuzione S.p.A.. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 75198

LUCON S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per Intervento di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato FV67-22, con potenza di immissione 5,89 MW e potenza nominale 5,99 MWp ubicato nei pressi della zona industriale di Martignano, individuata catastalmente al N.C.T. del Comune di Martignano ai fogli di mappa n. 6 particelle 48 - 313, foglio di mappa n. 7 particelle 109 - 110 - 111 - 150 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 160 - 161 - 162 - 164 - 166 -167 - 168 - 170 - 172 - 173 - 174 - 175 - 188 - 189 - 190 -191 - 208 - 209, foglio di mappa n. 9 particelle 61 - 118 e relative opere di connessione su strada pubblica, foglio 6 particella 276, foglio 7 particelle 172

- 173 e foglio 9 particelle 3 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 93 - 127 - 148 (strada pubblica). Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 75199

LUCON S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per Intervento di realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato FV96-22, con potenza di immissione 8,250 MW e potenza nominale 9,379 MWp, ubicato nel Comune di Manduria al foglio 58 particelle 55-137-174-176 ed al foglio 68 particelle 13-14-99-109-112-113-118-188. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 75200

NORMANNA GREEN SOC.AGRICOLA A R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per Intervento di realizzazione di un impianto agrovoltaico denominato FV112-22, con potenza di immissione 8,71 MW e potenza nominale 9,99 MWp, in un lotto sito in Contrada Ammazza Ciuccio, in agro del Comune di Carovigno realizzato su un'area di circa 16,5 ha, individuata catastalmente al N.C.T. del Comune di Carovigno al foglio n. 77 particella 1392 con opere di connessione che interessano le strade pubbliche dei Comuni di Carovigno e San Vito dei Normanni.
Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 75201

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 3 settembre 2025, n. 465
Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale – sessione straordinaria fissata per il giorno 09/09/2025. 75202

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA, SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere indetto dall'ASL BA. 75209

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1196

Progetti formativi regionali finanziati nell'ambito del PNRR Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3, Sub investimento 2.3.1, Progetto PERFORMA.PA: variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di iscrivere la somma complessiva di euro 75.069,06 ammessa a finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, dott. Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti

del Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Progetti formativi regionali finanziati nell'ambito del PNRR Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3, Sub investimento 2.3.1, Progetto PERFORMA.PA: variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di iscrivere la somma complessiva di euro 75.069,06 ammessa a finanziamento.

VISTI:

- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3, Sub investimento 2.3.1 del PNRR, che prevede di rafforzare e ampliare il sistema di conoscenze e competenze dei dipendenti della PA attraverso la definizione e l'attuazione di un piano strategico unitario di sviluppo del capitale umano incentrato sull'upskilling e reskilling del personale pubblico, a partire dalla definizione e rilevazione delle conoscenze e delle competenze richieste per ciascuna figura professionale e la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, prot. n. ID 17856 del 24 febbraio 2022, con il quale è stata approvata la scheda progetto 2.3.1 «Investimenti in istruzione e formazione - Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni», per un importo pari a euro 139.000.000,00 (centotrentanovemilioni/00) a valere sul Sub-investimento 2.3.1, Missione 1, Componente 1 del PNRR.

VISTO ALTRESI':

- l'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello, pubblicato in data 16/10/2024 e ss.mm.ii., con cui è stato disciplinata la procedura di presentazione, selezione, finanziamento, attuazione e gestione di progetti formativi proposti, anche in forma associata, da Pubbliche Amministrazioni centrali, regionali e Comuni/Enti Locali rappresentanti almeno 20.000 abitanti nell'ambito del Progetto «Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche» CUP D51J23000990001, in attuazione della Linea di attività 5, prevista dalla scheda intervento «Investimenti in istruzione e formazione - Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni» a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR stesso, Componente 1, Misura-Investimento 2.3 /Sub-investimento 2.3.

PRESO ATTO CHE:

- la Regione Puglia, a seguito della partecipazione all'avviso pubblico di cui al punto precedente, è risultata assegnataria del finanziamento complessivo di euro 75.069,06 per la realizzazione dei progetti denominati "Per una comunicazione pubblica attenta al genere" - ID: 0056_24 (finanziamento ammesso euro 49.870,56), e "Le Competenze Manageriali per sviluppare la P.A." ID: 0042_24. (finanziamento ammesso euro

25.198,50) come da comunicazioni prot. n.64179 del 06/02/2025 e prot. 120466 del 06/03/2025;

- che le linee guida per la Progettazione del summenzionato avviso pubblico presentano, quali costi ammissibili, oltre ai costi diretti, anche i costi indiretti, specificati come *"costi sostenuti dai beneficiari del finanziamento che riguardano la gestione ordinaria delle attività dell'organizzazione e tutti gli altri costi, relativi al progetto, che non rientrano nei costi diretti. Ammontano forfettariamente al 7% dei costi diretti. Gli stessi non sono oggetto di rendicontazione.";*
- per il progetto denominato "Per una comunicazione pubblica attenta al genere" - ID: 0056_24, su finanziamento complessivo ammesso di euro 49.870,56:
    1. i costi diretti ammontano ad € 46.608,00;
    2. i costi indiretti ammontano ad € 3.262,56;
- per il progetto denominato "Le Competenze Manageriali per sviluppare la P.A." – ID: 0042_24, su finanziamento complessivo ammesso di euro 25.198,50:
    1. i costi diretti ammontano ad € 23.550,00;
    2. i costi indiretti ammontano ad € 1.648,50.

RITENUTO, per le ragioni sinora descritte, di dover provvedere alla variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di iscrivere, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e relativi collegati di spesa, la somma complessiva di euro 75.069,06 ammessa a finanziamento, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

VISTI:

- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- ✓ l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- ✓ la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- ✓ la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- ✓ la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- ✓ la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di due nuovi capitoli di entrata e relativi collegati di spesa, come dettagliato di seguito.

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE ORDINARIA

CRA 18.03 - Sezione Organizzazione e Formazione del Personale

1. **Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa del Bilancio Regionale**

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
C.N.I. (1) E_____	PNRR - M1.C1 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 "COMPETENZE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA", SUB INVESTIMENTO 2.3.1 "INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE" - PROGETTO "PER UNA COMUNICAZIONE PUBBLICA ATTENTA AL GENERE" - TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000
C.N.I. (2) E_____	PNRR - M1.C1 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 "COMPETENZE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA", SUB INVESTIMENTO 2.3.1 "INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE" - PROGETTO "LE COMPETENZE MANAGERIALI PER SVILUPPARE LA P.A." - TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
C.N.I. (1) U_____	PNRR - M1.C1 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 "COMPETENZE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA", SUB INVESTIMENTO 2.3.1 "INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE" - PROGETTO "PER UNA COMUNICAZIONE PUBBLICA ATTENTA AL GENERE" - ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	1 10 1	U.1.03.02.04.000

C.N.I. (1) U_____	PNRR - M1.C1 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 “COMPETENZE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA”, SUB INVESTIMENTO 2.3.1 “INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - PROGETTO “PER UNA COMUNICAZIONE PUBBLICA ATTENTA AL GENERE” – ALTRI BENI DI COSUMO	1 10 1	U.1.03.01.02.000
C.N.I. (3) U_____	PNRR - M1.C1 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 “COMPETENZE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA”, SUB INVESTIMENTO 2.3.1 “INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - PROGETTO “LE COMPETENZE MANAGERIALI PER SVILUPPARE LA P.A.” - ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	1 10 1	U.1.03.02.04.000
C.N.I. (4) U_____	PNRR - M1.C1 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 “COMPETENZE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA”, SUB INVESTIMENTO 2.3.1 “INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - PROGETTO “LE COMPETENZE MANAGERIALI PER SVILUPPARE LA P.A.” - ALTRI BENI DI COSUMO	1 10 1	U.1.03.01.02.000

2. Variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
C.N.I. (1) E_____	PNRR - M1.C1 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 “COMPETENZE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA”, SUB INVESTIMENTO 2.3.1 “INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - PROGETTO “PER UNA COMUNICAZIONE PUBBLICA ATTENTA AL GENERE” - TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 49.870,56
C.N.I. (2) E_____	PNRR - M1.C1 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 “COMPETENZE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA”, SUB INVESTIMENTO 2.3.1 “INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - PROGETTO “LE COMPETENZE MANAGERIALI PER SVILUPPARE LA P.A.” - TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 25.198,50

TITOLO GIURIDICO: Progetto PERFORMA.PA - Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche, CUP: D51J23000990001:

- Istanza ID 0042_24 prot. E-057792/2024 - Prot. Regione Puglia n.64179 del 06/02/2025
- Istanza ID 0056_24 prot. E-058963/2024 - Prot. Regione Puglia n. 120466 del 06/03/2025

DEBITORE: Formez PA, Viale Marx, 15 – 00137 Roma - Partita IVA: 06416011002 - Codice Fiscale: 80048080636

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
C.N.I. (1) U_____	PNRR - M1.C1 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 “COMPETENZE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA”, SUB INVESTIMENTO 2.3.1 “INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - PROGETTO “PER UNA COMUNICAZIONE PUBBLICA ATTENTA AL GENERE” - ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	1 10 1	U.1.03.02.04.000	+ 46.608,00

C.N.I. (1) U_____	PNRR - M1.C1 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 “COMPETENZE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA”, SUB INVESTIMENTO 2.3.1 “INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - PROGETTO “PER UNA COMUNICAZIONE PUBBLICA ATTENTA AL GENERE” – ALTRI BENI DI COSUMO	1 10 1	U.1.03.01.02.000	+ 3.262,56
C.N.I. (3) U_____	PNRR - M1.C1 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 “COMPETENZE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA”, SUB INVESTIMENTO 2.3.1 “INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - PROGETTO “LE COMPETENZE MANAGERIALI PER SVILUPPARE LA P.A.” - ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	1 10 1	U.1.03.02.04.000	+ 23.550,00
C.N.I. (4) U_____	PNRR - M1.C1 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.3 “COMPETENZE E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA”, SUB INVESTIMENTO 2.3.1 “INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE E FORMAZIONE” - PROGETTO “LE COMPETENZE MANAGERIALI PER SVILUPPARE LA P.A.” - ALTRI BENI DI COSUMO	1 10 1	U.1.03.01.02.000	+ 1.648,50

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale.

Tutto ciò premesso, al fine di iscrivere la somma complessiva di euro 75.069,06, di cui la Regione Puglia è risultata assegnataria per la realizzazione di progetti formativi finanziati nell’ambito del PNRR Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3, Sub investimento 2.3.1, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. a), lett. f) e lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l’Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, di cui all’art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La responsabile EQ Formazione del Personale
dott.ssa Stefania De Bartolo

Stefania De Bartolo
04.08.2025
11:37:06
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
04.08.2025 11:47:42
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione Personale
dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Benedetto Giovanni
Pacifico
04.08.2025 11:56:35
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
04.08.2025
12:13:07
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni Francesco Stea
04.08.2025 12:49:46
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato
firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/08/2025 15:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Benedetto Giovanni
Pacifico
31.07.2025 10:15:04
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera OFP/DEL/2025/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	10	Risorse umane					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		75.069,06 €		
			previsione di cassa		75.069,06 €		
Totale Programma	10	Risorse umane	**residui presunti**				
			previsione di competenza		75.069,06 €		
			previsione di cassa		75.069,06 €		
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		75.069,06 €		
			previsione di cassa		75.069,06 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		75.069,06 €		
			previsione di cassa		75.069,06 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		75.069,06 €		
			previsione di cassa		75.069,06 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera OFP/DEL/2025/00005

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		75.069,06 €		
			previsione di cassa		75.069,06 €		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		75.069,06 €		
			previsione di cassa		75.069,06 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		75.069,06 €		
			previsione di cassa		75.069,06 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		75.069,06 €		
			previsione di cassa		75.069,06 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OFP	DEL	2025	5	04.08.2025

PROGETTI FORMATIVI REGIONALI FINANZIATI NELL#AMBITO DEL PNRR MISSIONE 1, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 2.3, SUB INVESTIMENTO 2.3.1, PROGETTO PERFORMA.PA: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. AL FINE DI ISCRIVERE LA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 75.069,06 AMMESSA A FINANZIAMENTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/08/2025 15:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1197

Avviso di manifestazione di interesse del MiT per la richiesta di contributo a valere sulle risorse del "Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale" annualità 2024, disponibili in conto residui di lettera f). Conferimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio del mandato all'individuazione degli interventi da candidare

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare le progettualità da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del "Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale", annualità 2024, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f) di cui all'Avviso di manifestazione di interesse del Ministero del Turismo prot. n.0212933/25 del 18/07/2025;
3. **di dare mandato,** altresì, al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio all'adozione di tutti gli atti successivi al presente provvedimento in attuazione del citato Avviso del Ministero del Turismo prot. n.0212933/25 del 18/07/2025;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Avviso di manifestazione di interesse del MiT per la richiesta di contributo a valere sulle risorse del "Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale" annualità 2024, disponibili in conto residui di lettera f). Conferimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio del mandato all'individuazione degli interventi da candidare.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974/2020, la DGR n. 1289/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22/2021 e n. 45/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. del 26/04/2021 n. 680, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. del 21/05/2025 n. 637, di conferimento al dott. Aldo Patruno dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio sino al 31/12/2025;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 414/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;
- la D.G.R. del 29/01/2025 n. 50 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025.

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:
  a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
  b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;
  d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
  e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- con DGR n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365";
- con DGR n. 543 del 19.03.2019 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano delle azioni attuative prioritarie, prendendo atto che la costruzione del Piano strategico della Cultura della Regione "PiiiLCulturainPuglia" è avvenuta partendo dall'attivazione di una serie mirata di azioni work-in-progress;
- in attuazione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" (D.G.R. n. 191/2017 e D.G.R. n. 891/ 2019) e del Piano Strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" (D.G.R. n. 543/2019), Regione Puglia ha inteso rafforzare la strategia di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica, attraverso i grandi eventi (culturali, artistici, espositivi, di spettacolo, sportivi, enogastronomici, etc.), in grado di arricchire e diversificare l'offerta turistico-culturale regionale, ai fini della sua destagionalizzazione e internazionalizzazione, accrescere i motivi di viaggio e rappresentare occasioni di richiamo mediatico, attrattività turistico-culturale, incoming e sviluppo del Territorio.

CONSIDERATO CHE:

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", e, in particolare, l'articolo 1, che ai commi 366 e 368 istituisce nello stato di previsione del Ministero del turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*" ha rifinanziato il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 90.000.000,00 euro per l'anno 2024, 95.000.000,00 euro per l'anno 2025 e 50.000.000,00 euro per l'anno 2026;

- la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*" ha rifinanziato il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente per l'anno 2025 e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale per il triennio 2025-2027.

VISTI:

- l'Atto di programmazione per il triennio 2023-2025 relativo al Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023, nonché il relativo aggiornamento all'annualità 2024 prot. n. 11278/24 del 17 aprile 2024;
- il decreto del Ministro del turismo, prot. n. 201334/25 del 2 luglio 2025, recante la programmazione di utilizzo delle risorse inerenti al Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera *f*), e in particolare:

  - l'articolo 1, comma 1, recante "*Individuazione risorse di conto capitale disponibili in conto residui di lettera f)*", ai sensi del quale "*In relazione alle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale per l'annualità 2024, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f), pari a € 50.509.770,40, è individuata la quota destinata alle Regioni, di importo pari a € 40.407.816,32*";

  - l'articolo 1, comma 3, recante "*Individuazione risorse di conto capitale disponibili in conto residui di lettera f)*", ai sensi del quale "*Tenuto conto della disposizione normativa di cui all'articolo 1, lett. b), comma 2 del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, prot. n. 8019 del 19 aprile 2023, con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si provvede, anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, all'approvazione del Piano degli investimenti da parte delle Regioni e Province autonome*";

TENUTO CONTO CHE:

- con nota acquisita al protocollo del Segretariato Generale n. 206846/25 del 9 luglio 2025 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso una proposta formulata in auto coordinamento in merito all'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto ministeriale prot. n. 201334/25 del 2 luglio 2025;
- sulla base della suddetta proposta formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, risorse pari a € 4.000.000,00 sono destinate al rifinanziamento dell'Accordo di Programma "*Viaggio Italiano 2021-2024*", in quanto progettualità di interesse comune a tutte le Regioni e Province autonome;
- alla luce della suddetta proposta formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, le restanti risorse pari a € 36.407.816,32 sono destinate al cofinanziamento di progetti presentati dalle Regioni;

DATO ATTO CHE:

- la Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione Turistica del Ministero del Turismo in data 18 luglio 2025 ha pubblicato l'avviso di Manifestazione di interesse per la presentazione di progettualità da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il turismo di conto capitale, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f), identificato con Prot. n.0212933/25 del 18/07/2025;

- nel precitato Avviso sono indicate le modalità di partecipazione nonché la scadenza del 15 settembre 2025 entro cui inviare con posta certificata la richiesta di finanziamento oltre ad individuare gli elementi essenziali da comunicare in sede di presentazione dei progetti;
- alla domanda di partecipazione è necessario allegare la scheda-intervento dove siano indicati i seguenti dati:
  a) denominazione intervento
  b) soggetto beneficiario ed eventuale soggetto attuatore, qualora non corrisponda al beneficiario;
  c) CUP assegnato;
  d) costo, copertura finanziaria e quota di cofinanziamento;
  e) descrizione intervento e modalità previste per la sua attuazione;
  f) localizzazione dell'intervento;
  g) risultati attesi;
  h) target;
  i) dichiarazione di intenti all'impegno di spesa sul cofinanziamento di cui all'articolo 2, comma 3 del presente Avviso;
  j) cronoprogramma, dal quale si evincano temporalmente le singole fasi di svolgimento dell'evento ed eventuali fasi successive;
  k) conti di tesoreria/conti correnti a cui trasferire le risorse.
- l'importo massimo del cofinanziamento concedibile per le proposte presentate dalle Regioni è di € 2.000.000,00. L'importo minimo di cofinanziamento delle proposte è individuato in € 100.000,00;
- le proposte presentate dalle Regioni a valere sulle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, devono essere strutturate, in termini progettuali, almeno a livello di studio di fattibilità e devono prevedere il cofinanziamento, pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo necessario per la realizzazione dell'investimento a carico di risorse pubbliche o private rese disponibili dalle Regioni, anche mediante l'intervento di risorse finanziarie regionali o mediante l'impiego di fondi europei a ciò destinati, ovvero di risorse finanziarie provenienti da operatori economici privati nel caso in cui si intenda realizzare l'intervento attraverso operazioni di partenariato pubblico-privato;
- l'atto giuridicamente vincolante relativo al cofinanziamento di cui all'articolo 2, comma 3 dovrà essere trasmesso prima dell'adozione del decreto di concessione/assegnazione delle risorse;
- al fine del completo utilizzo delle risorse, la Regione proponente, nell'istanza può altresì individuare ulteriori progetti, indicati come proposte progettuali "di riserva", complete degli elementi, le quali potranno essere eventualmente valutate ai sensi dell'art. 2, c. 5.

RITENUTO CHE: in relazione a quanto rappresentato si rende necessario delegare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:

× ad individuare le progettualità da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del "Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale", annualità 2024, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f) di cui all'Avviso di manifestazione di interesse del Ministero del Turismo prot. n.0212933/25 del 18/07/2025;

× ad adottare tutti gli atti successivi in attuazione del citato Avviso del Ministero del Turismo prot. n.0212933/25 del 18/07/2025.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di ottenere il cofinanziamento statale di cui all'Avviso di manifestazione di interesse del Ministero del Turismo prot. n.0212933/25 del 18/07/2025, ai sensi dell'art. 4, c. 4 lett. a) e d) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare le progettualità da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del "Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale", annualità 2024, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f) di cui all'Avviso di manifestazione di interesse del Ministero del Turismo prot. n.0212933/25 del 18/07/2025;
3. **di dare mandato,** altresì, al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio all'adozione di tutti gli atti successivi al presente provvedimento in attuazione del citato Avviso del Ministero del Turismo prot. n.0212933/25 del 18/07/2025;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'Istruttore EQ
"Valorizzazione dei Cammini e degli Itinerari Culturali nell'ambito della strategia CTE"
Rosa Anna Asselta

Rosa Anna
Asselta
01.08.2025
17:37:48
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Angela Gabriella Belviso

Angela Gabriella Belviso
01.08.2025
19:56:46
UTC

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Aldo Patruno
04.08.2025
10:00:40
GMT+01:00

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica**,** ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Gianfranco Lopane

Lopane
Gianfranco
04.08.2025
18:27:53
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1206

Approvazione Schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 241/90 e s.m.i. tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Province e Comuni pugliesi per la collaborazione al processo di transizione al digitale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento per la Transizione Digitale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, province, Città Metropolitana di Bari e comuni pugliesi per la collaborazione al processo di transizione al digitale, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale, alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Accordo di collaborazione, apportandovi le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie e/o opportune;
3. di dare mandato all'RTD regionale di costituire il Coordinamento tra gli RTD dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo allegato;
4. di disporre che nel coordinamento della Rete sia coinvolto il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico, in ragione delle relative funzioni attribuite alla Sezione in attuazione del modello MAIA adottato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;
5. di prevedere la possibilità del coinvolgimento nelle attività della Rete di ulteriori soggetti, in rappresentanza di strutture regionali e/o ulteriori amministrazioni pubbliche, qualora ritenuto opportuno e/o necessario dal coordinamento della Rete;

6. di notificare il presente atto, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, alle parti interessate;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO Approvazione Schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 241/90 e s.m.i. tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Province e Comuni pugliesi per la collaborazione al processo di transizione al digitale

Visti :

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15 che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra amministrazioni;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD);
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n.22 e ss.mm.ii., pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28.01.2021, che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D.P.G.R. 27 novembre 2020, n. 430, con il quale è stato conferito l'incarico di Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government;
- la D.G.R. 23 dicembre 2024, n.1872 con cui la Giunta ha conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale della Regione Puglia all'Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 51 con cui è stato nominato Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante;

Premesso che:

- la Regione Puglia ha avviato in questi anni, con il supporto della Società in house InnovaPuglia S.p.A., un radicale percorso di trasformazione digitale, finalizzato alla individuazione di azioni concrete all'interno dei programma strategici regionali di ambito per una riorganizzazione digitale dell'intera amministrazione;
- a seguito di tale processo, con deliberazione del 10 maggio 2021, n. 773 la Giunta regionale ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in capo all'allora responsabile del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto affidandogli i compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- con la deliberazione 22.07.2021, n. 1219, la Giunta regionale ha individuato i macro obiettivi delle attività di riorganizzazione digitale dell'amministrazione, da perseguire tramite l'adozione di un nuovo modello di Piano triennale per l'ICT, adottato con D.G.R. 31.05.2022, n 791 e successivi aggiornamenti 2023 e 2024 [D.G.R. n. 1094/2023 e 1646/2024];

- la Regione Puglia ha approvato con D.G.R. 19.06.2025, n. 837 la versione definitiva del documento programmatico #PugliaDigitale2030, che contiene indirizzi ed azioni anche per la crescita digitale delle pubbliche amministrazioni locali del territorio pugliese;
- Il vigente Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione pone particolare rilievo nel Capitolo 1- Organizzazione e gestione del cambiamento - sulle opportunità della collaborazione tra diversi soggetti istituzionali (a livello nazionale, regionale e locale) in ottica di accelerazione dei processi di trasformazione digitale;

Considerato che:
- con D.G.R. 2 agosto 2022, n. 1092 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Agenzie Regionali e Società in house per la collaborazione nel processo di transizione al digitale;
- con D.G.R. 30 aprile 2024, n. 549 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali e IRCSS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale;
- con D.G.R 26 giugno 2025, n. 893 è stata, inoltre, approvata la Ricostituzione del gruppo di lavoro "RTD-diffuso" all'interno dell'Amministrazione regionale, di cui alle determinazioni dirigenziali n. AOO_174_117/2021 e n. AOO_202_3/2023, con la contestuale adozione della relativa disciplina di costituzione e funzionamento;

Rilevato che:
- con nota prot. n. A669 - C_A669 - 1 - 2025-07-18 – 0060885, il Comune di Barletta, quale capofila di un raggruppamento di amministrazioni pugliesi costituito da:

    - RTD del Comune di Barletta
    - RTD del Comune di Andria
    - RTD del Comune di Trani
    - RTD del Comune di Taranto
    - RTD del Comune di Bari
    - RTD del Comune di Foggia
    - RTD del Comune di Bisceglie
    - RTD del Comune di Cerignola
    - RTD del Comune di Manfredonia
    - RTD del Comune di San Ferdinando di Puglia
    - RTD del Comune di Margherita di Savoia
    - RTD del Comune di Minervino Murge
    - RTD del Comune di Mesagne
    - RTD del Comune di Spinazzola
    - RTD del Comune di Carapelle
    - RTD del Comune di Vico del Gargano
    - RTD del Comune di Troia
    - RTD del Comune di Francavilla Fontana
    - RTD del Comune di Ischitella
    - RTD del Comune di Stornara
    - RTD del Comune di Ostuni
    - RTD del Comune di Oria
    - RTD del Comune di Erchie
    - RTD del Comune di Torremaggiore

- RTD del Comune di Torchiarolo
- RTD del Comune di Bovino
- RTD del Comune di Vieste
- RTD del Comune di Rodi Garganico
- RTD del Comune di San Vito dei Normanni
- RTD del Comune di Accadia
- RTD del Comune di Deliceto
- RTD del Comune di San Pietro Vernotico
- RTD del Comune di Lesina
- RTD del Comune di Orsara
- RTD del Comune di Zapponeta
- RTD del Comune di San Nicandro Garganico
- RTD del Comune di Latiano
- RTD del Comune di Ceglie Messapica
- RTD del Comune di Montemesola
- RTD del Comune di Roccaforzata
- RTD del Comune di Galatone
- RTD del Comune di Leverano
- RTD del Comune di Nardò
- RTD della Città Metropolitana di Bari
- RTD della Provincia di Taranto
- RTD della Provincia di Lecce
- RTD della Provincia di Brindisi
- RTD della Provincia di Barletta-Andria-Trani
- RTD della Provincia di Foggia

ha proposto la costituzione di una rete tra gli RTD di Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Province e Comuni pugliesi, mediante la sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione con la Regione Puglia;

Ritenuto che:

- la costituzione di un Coordinamento tra gli RTD della Regione Puglia e gli RTD delle amministrazioni territoriali della Puglia [Città Metropolitana di Bari, Province di Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Lecce, Foggia e Taranto, nonché i Comuni ricadenti nei rispettivi territori] consentirebbe di condividere con queste ultime, in modo efficace, le buone prassi organizzative, tecnologiche e procedurali, nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi nell'intero territorio regionale, già attuato con le deliberazioni sopra citate, con ricadute positive per tutti gli enti che parteciperanno a tale coordinamento;
- il suddetto coordinamento, inoltre, consentirebbe la valorizzazione degli investimenti e la centralizzazione dell'Amministrazione regionale quale "hub" territoriale, per la maggiore efficienza ed efficacia degli interventi e la pronta risoluzione delle principali criticità;
- il conseguente processo di assessment delle amministrazioni coinvolte, inoltre, consentirebbe attraverso il coordinamento tra gli RTD, di capitalizzare gli investimenti già effettuati e poter orientare i nuovi stanziamenti nella direzione di un "ecosistema amministrativo digitale" regionale che rispetti l'autonomia delle singole PA coinvolte e favorisca, al contempo, l'adozione di regole comuni sulla gestione e sulla qualità dei servizi;

Ritenuto, altresì, che:

- la struttura e le competenze del Dipartimento per la Transizione Digitale, in collaborazione con la Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese del Dipartimento Sviluppo Economico, in ragione delle relative funzioni attribuite alla Sezione in attuazione del modello MAIA adottato con D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e s.m.i., consentono di attuare collaborazioni istituzionali nell'ambito della gestione della transizione digitale;
- è reciproco interesse delle Parti, in relazione all'oggetto dell'Accordo di collaborazione allegato al presente provvedimento, collaborare, nel rispetto della propria autonomia, al fine di facilitare il percorso intrapreso, anche individuando esigenze e soluzioni comuni;
- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo, poi, competenze diverse per ampiezza e prospettiva, e il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente accordo;
- con la sottoscrizione dell'Accordo allegato al presente provvedimento, gli RTD delle amministrazioni coinvolte si impegnano a collaborare sui differenti aspetti della transizione al digitale, nel rispetto della reciproca autonomia e autarchia e previo concerto tra le parti di specifiche materie e temi oggetto della comune attività;
- l'art. 15, commi 1 e 2 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che tale modalità consentirà di trasferire e sperimentare processi di digitalizzazione, modernizzazione dell'organizzazione, riorganizzazione dei processi e dei flussi informativi, nonché di rafforzare le competenze per favorire un percorso finalizzato al cambiamento culturale, con conseguente aumento dell'efficienza e dell'efficacia di attività e servizi a favore di tutta la Regione;

Atteso, altresì, che:

- le esigenze qui illustrate sono state condivise, altresì, con il Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government nominato con DPGR n. 430/2020, che ha fornito supporto per la consulenza e l'assistenza tecnica;

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene:

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Puglia Province, Città Metropolitana di Bari e Comuni per la collaborazione al processo di transizione al digitale;
- di delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Accordo;
- di prevedere il coinvolgimento nel Coordinamento del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, al fine di condividere le buone prassi organizzative, tecnologiche e procedurali, nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi nell'intero territorio regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a), d) e k) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Province e Comuni pugliesi per la collaborazione al processo di transizione al digitale, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale, alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Accordo di collaborazione, apportandovi le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie e/o opportune;
3. di dare mandato all'RTD regionale di costituire il Coordinamento tra gli RTD dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo allegato;
4. di disporre che nel coordinamento della Rete sia coinvolto il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico, in ragione delle relative funzioni attribuite alla Sezione in attuazione del modello MAIA adottato con D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
5. di prevedere la possibilità del coinvolgimento nelle attività della Rete di ulteriori soggetti, in rappresentanza di strutture regionali e/o ulteriori amministrazioni pubbliche, qualora ritenuto opportuno e/o necessario dal coordinamento della Rete;
6. di notificare, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente atto alle parti interessate;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q. "Gestione Amministrativa e Coordinamento del Progetto Clinical SOC"
Federica Carrozzo

Federica Carrozzo
06.08.2025 13:40:11
GMT+01:00

La Funzionaria E.Q. "Supporto giuridico specialistico per la transizione digitale e l'intelligenza artificiale"
Maria Morena Ragone

Maria Morena Ragone
06.08.2025
14:45:58
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
06.08.2025
15:30:25
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
07.08.2025
11:43:24
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
06.08.2025
15:30:25
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

ACCORDO DI COLLABORAZIONE NEL PROCESSO DI TRANSIZIONE AL DIGITALE

TRA
LA REGIONE PUGLIA
RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE

E

_____

Premesso che:

- la Regione Puglia ha avviato in questi anni, con il supporto della Società in house InnovaPuglia S.p.A., un radicale percorso di trasformazione digitale, finalizzato alla individuazione di azioni concrete all'interno dei programma strategici regionali di ambito per una riorganizzazione digitale dell'intera amministrazione;
- a seguito di tale processo, con deliberazione del 10 maggio 2021, n. 773 la Giunta regionale ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in capo all'allora responsabile del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto affidandogli i compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- con la deliberazione 22.07.2021, n. 1219, la Giunta regionale ha individuato i macro obiettivi delle attività di riorganizzazione digitale dell'amministrazione, da perseguire tramite l'adozione di un nuovo modello di Piano triennale per l'ICT, adottato con D.G.R. 31.05.2022, n 791 e successivi aggiornamenti 2023 e 2024 [D.G.R. n. 1094/2023 e 1646/2024];
- la Regione Puglia ha approvato con D.G.R. 19.06.2025, n. 837 la versione definitiva del documento programmatico #PugliaDigitale2030, che contiene indirizzi ed azioni anche per la crescita digitale delle pubbliche amministrazioni locali del territorio pugliese;
- Il vigente Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione pone particolare rilievo nel Capitolo 1- Organizzazione e gestione del cambiamento - sulle opportunità della collaborazione tra diversi soggetti istituzionali (a livello nazionale, regionale e locale) in ottica di accelerazione dei processi di trasformazione digitale;

Considerato che:

- con D.G.R. 2 agosto 2022, n. 1092 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Agenzie Regionali e Società in house per la collaborazione nel processo di transizione al digitale;

REGIONE PUGLIA

- con D.G.R. 30 aprile 2024, n. 549 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali e IRCSS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale;
- con D.G.R 26 giugno 2025, n. 893 è stata, inoltre, approvata la Ricostituzione del gruppo di lavoro "RTD-diffuso" all'interno dell'Amministrazione regionale, di cui alle determinazioni dirigenziali n. AOO_174_117/2021 e n. AOO_202_3/2023, con la contestuale adozione della relativa disciplina di costituzione e funzionamento;

Rilevato che:

- con nota prot. n. A669 - C_A669 - 1 - 2025-07-18 – 0060885, il Comune di Barletta, quale capofila di un raggruppamento di amministrazioni pugliesi costituito da:

  - RTD del Comune di Barletta
  - RTD del Comune di Andria
  - RTD del Comune di Trani
  - RTD del Comune di Taranto
  - RTD del Comune di Bari
  - RTD del Comune di Foggia
  - RTD del Comune di Bisceglie
  - RTD del Comune di Cerignola
  - RTD del Comune di Manfredonia
  - RTD del Comune di San Ferdinando di Puglia
  - RTD del Comune di Margherita di Savoia
  - RTD del Comune di Minervino Murge
  - RTD del Comune di Mesagne
  - RTD del Comune di Spinazzola
  - RTD del Comune di Carapelle
  - RTD del Comune di Vico del Gargano
  - RTD del Comune di Troia
  - RTD del Comune di Francavilla Fontana
  - RTD del Comune di Ischitella
  - RTD del Comune di Stornara
  - RTD del Comune di Ostuni
  - RTD del Comune di Oria
  - RTD del Comune di Erchie
  - RTD del Comune di Torremaggiore
  - RTD del Comune di Torchiarolo
  - RTD del Comune di Bovino
  - RTD del Comune di Vieste
  - RTD del Comune di Rodi Garganico
  - RTD del Comune di San Vito dei Normanni
  - RTD del Comune di Accadia
  - RTD del Comune di Deliceto
  - RTD del Comune di San Pietro Vernotico

REGIONE PUGLIA

- RTD del Comune di Lesina
- RTD del Comune di Orsara
- RTD del Comune di Zapponeta
- RTD del Comune di San Nicandro Garganico
- RTD del Comune di Latiano
- RTD del Comune di Ceglie Messapica
- RTD del Comune di Montemesola
- RTD del Comune di Roccaforzata
- RTD del Comune di Galatone
- RTD del Comune di Leverano
- RTD del Comune di Nardò
- RTD della Città Metropolitana di Bari
- RTD della Provincia di Taranto
- RTD della Provincia di Lecce
- RTD della Provincia di Brindisi
- RTD della Provincia di Barletta-Andria-Trani
- RTD della Provincia di Foggia

ha proposto la costituzione di una rete tra gli RTD di Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Province e Comuni pugliesi, mediante la sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione con la Regione Puglia;

Ritenuto che:

- la costituzione di un Coordinamento tra l'RTD della Regione Puglia e gli RTD delle amministrazioni sopra individuate, consentirebbe di condividere in modo efficace le buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale, nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi nell'intero territorio regionale, già in fase di sperimentazione attraverso le Reti attualmente in essere, con ricadute positive per tutti i soggetti che parteciperanno a tale coordinamento;
- il suddetto coordinamento, inoltre, consentirebbe la valorizzazione degli investimenti e la centralizzazione dell'Amministrazione regionale quale "hub" territoriale, per la maggiore efficienza ed efficacia degli interventi e la pronta risoluzione delle principali criticità;
- il conseguente processo di assessment delle amministrazioni coinvolte, inoltre, consentirebbe attraverso il coordinamento tra gli RTD, di capitalizzare gli investimenti già effettuati e poter orientare i nuovi stanziamenti nella direzione di un "ecosistema amministrativo digitale" regionale che rispetti l'autonomia delle singole PA coinvolte e favorisca, al contempo, l'adozione di regole comuni sulla gestione e sulla qualità dei servizi;

Ritenuto, altresì, che:

- la struttura e le competenze del Dipartimento per la Transizione Digitale, in collaborazione con la Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle

REGIONE PUGLIA

imprese del Dipartimento Sviluppo Economico, in ragione delle relative funzioni attribuite alla Sezione in attuazione del modello MAIA adottato con D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e s.m.i., consentono di attuare collaborazioni istituzionali nell'ambito della gestione della transizione digitale;

- è reciproco interesse delle Parti, in relazione all'oggetto dell'Accordo di collaborazione allegato al presente provvedimento, collaborare, nel rispetto della propria autonomia, al fine di facilitare il percorso intrapreso, anche individuando esigenze e soluzioni comuni;
- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo, poi, competenze diverse per ampiezza e prospettiva, e il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente accordo;
- con la sottoscrizione dell'Accordo allegato al presente provvedimento, gli RTD delle amministrazioni coinvolte si impegnano a collaborare sui differenti aspetti della transizione al digitale, nel rispetto della reciproca autonomia e autarchia e previo concerto tra le parti di specifiche materie e temi oggetto della comune attività;
- l'art. 15, commi 1 e 2 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che tale modalità consentirà di trasferire e sperimentare processi di digitalizzazione, modernizzazione dell'organizzazione, riorganizzazione dei processi e dei flussi informativi, nonché di rafforzare le competenze per favorire un percorso finalizzato al cambiamento culturale, con conseguente aumento dell'efficienza e dell'efficacia di attività e servizi a favore di tutta la Regione;

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e rilevato:

- VISTA la D.G.R. n. _____ del _____ con cui si approva lo schema di Accordo di collaborazione nel processo di transizione al digitale tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Province e Comuni pugliesi;

Le **Parti**, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

(Recepimento delle Premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa, in quanto ne rappresentano le finalità e gli obiettivi da realizzare.

Art.2

(Oggetto)

La Regione Puglia-Dipartimento per la Transizione al Digitale e _____ si impegnano a collaborare nel processo di transizione al digitale.

REGIONE PUGLIA

A tal fine la Regione Puglia - Dipartimento per la Transizione al Digitale e _____, per i processi di transizione al digitale per i quali si intende attivare la collaborazione, definiscono competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente accordo.

Art.3

(Impegni della Regione Puglia)

La Regione Puglia-Dipartimento per la Transizione al Digitale, collabora con _____ per lo scambio di buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi erogati al territorio regionale, concordando le modalità, le tempistiche e gli obiettivi oggetto della collaborazione.

La Regione Puglia-Dipartimento per la Transizione al Digitale darà impulso al trasferimento e alla sperimentazione presso _____ dei processi di digitalizzazione, modernizzazione dell'organizzazione, riorganizzazione dei processi e dei flussi informativi, nonché al rafforzamento delle competenze per favorire un percorso finalizzato al cambiamento culturale, con conseguente aumento dell'efficienza e dell'efficacia di attività e servizi a favore di tutta la Regione.

Art.4

(Impegni di _____)

_____ si impegna a collaborare con la Regione Puglia-Dipartimento per la Transizione al Digitale al fine di concordare modalità, le tempistiche e gli obiettivi oggetto della collaborazione, fornendo altresì i dati e le informazioni di progetto necessari.

- _____ si impegna altresì tramite il proprio Ufficio per la Transizione al Digitale a collaborare con la Regione Puglia-Dipartimento per la Transizione al Digitale nella definizione e messa a punto di processi e procedure necessari a dare pieno compimento a quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 s.m.i., dalla Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, dal Piano Triennale per l'ICT nella PA;

Art.5

(Coordinamento delle Rete)

Il Coordinamento regionale della Rete è costituito, oltre che dal RTD regionale, che ne presiede e organizza le attività, anche dal dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, dei Territori, delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico, in ragione delle relative funzioni attribuite alla Sezione in attuazione del modello MAIA adottato con D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Il Coordinamento può istituire gruppi di lavoro e tavoli tecnici, per specifico ambito e/ attività.

REGIONE PUGLIA

Art, 6
(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa è valido ed efficace per tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, e potrà essere prorogato di un anno fino al completamento delle iniziative programmate.
Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dandone comunicazione all'altra parte, all'indirizzo indicato al successivo articolo 8, con preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 7
(Costi, oneri ed emolumenti)

Il presente Protocollo di intesa non prevede costi o oneri di qualsiasi tipo a carico delle parti.
La partecipazione alle attività non prevede rimborsi, compensi o altre indennità a carico di Regione Puglia.

Art. 8
(Comunicazioni)

Per tutte le comunicazioni inerenti il presente Protocollo, le parti eleggono domicilio digitale presso le rispettive Amministrazioni ai seguenti indirizzi PEC:
Per Regione Puglia - RTD: resp.transizionedigitale@pec.rupar.puglia.it
Per _____

Art. 9
(Trattamento dati personali)

Le parti si impegnano, in qualità di autonomi titolari del trattamento, a trattare i dati personali, forniti dai soggetti interessati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.
Le parti si impegnano a definire le ulteriori modalità e condizioni dei trattamenti necessari per le specifiche attività e progettualità derivanti dal presente Protocollo, sempre in applicazione del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 10
(Controversie)

Le parti convengono che per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione, all'applicazione e all'esecuzione del presente Protocollo è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Articolo 11
(Norme finali)

Il presente Protocollo, stipulato in forma di scrittura privata non autenticata, da registrarsi in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86 con spese a carico della parte richiedente, viene sottoscritto digitalmente.

REGIONE PUGLIA

Le Parti dichiarano che il presente Protocollo è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e ss.mm.ii. [convenzione tra Enti Pubblici].

Articolo 12
(Rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente Protocollo, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile o altra disciplina di settore in quanto applicabile.

per la Regione Puglia
Il Responsabile per la Transizione al Digitale
Cosimo Elefante

per _____

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1207
Approvazione del Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria – anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura di Staff Servizio ispettivo concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore del Dipartimento in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- Di approvare il Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria 2025, ai sensi dell'art. 2 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.im., Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Di dare mandato al Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza {R.P.C.T.) della Regione Puglia ed al Coordinatore del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario;
- Di dare mandato al Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo di porre in essere gli adempimenti per l'attuazione del Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria 2025;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ad eccezione dell'Allegato A), sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" del portale regionale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria – anno 2025

Viste:

- La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale";

Vista altresì:

- La D.G.R. n. 1130 del 7 agosto 2024 avente ad oggetto "*Approvazione del Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria - anno 2024*".

Premesso che:

- Con Legge regionale n. 19 del 04/05/1990 la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 13 della Legge n. 181 del 26/04/1982, ha istituito il Servizio Ispettivo Sanitario e Finanziario regionale con funzioni di "*verifica dell'andamento delle attività assistenziali ed il controllo della gestione delle Unità Sanitarie Locali*".
- L'art. 39, lett. b) della Legge Regionale n. 38 del 30/12/1994 (recante "*Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517*") prevede che la Giunta Regionale eserciti il controllo sulle Aziende Sanitarie mediante "*la continua attività anche ispettiva di vigilanza e di riscontro attuata attraverso le strutture individuate dalla Regione stessa*".
- Il Regolamento Regionale n. 16 del 07/08/2017, modificato dal Regolamento Regionale n. 12 del 16 aprile 2019 e dal regolamento n.1 del 08/02/2021, recante "Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia", disciplina l'attività del Servizio Ispettivo della Regione Puglia e del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario, prevedendo all'art. 2 l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, su proposta del Presidente della Giunta Regionale, del Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria;
- Con D.G.R. n. 50 del 29 gennaio 2025 è stato adottato il "*Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024*", la cui Sezione Rischi corruttivi e trasparenza, nel definire le misure di prevenzione della corruzione, rinvia al "*Documento di Programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia*", che costituisce parte integrante e sostanziale del predetto PIAO regionale.

Premesso, altresì, che:

- Con D.P.G.R. n. 88 del 05/03/2024 sono stati nominati i nuovi membri del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS) di cui all'art. 3 del citato R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii.;
- Con Determinazione del Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo n. 6 del 22 gennaio 2025 è stato approvato l'elenco dei componenti temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS) ex art. 4 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii.;

Considerato che:

- L'art. 2, co. 1 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta Regionale, su proposta del Presidente della Giunta Regionale, proceda all'approvazione del Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria, predisposto dal Servizio ispettivo tenendo conto delle segnalazioni pervenute e degli esiti di cui alla Relazione Annuale di Controllo (RAC) di cui all'art. 7, co. 2 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii.;
- Il successivo comma 2 del predetto art. 2 dispone che "*Sulla base delle segnalazioni pervenute per il periodo di riferimento, il piano individua le aree prioritarie di intervento che formano oggetto dell'attività*

ispettiva tenendo conto dei settori di maggior sensibilità e criticità del sistema sanitario e socio-sanitario regionale e degli standard di organizzazione e funzionamento delle aziende e degli enti del sistema sanitario e socio-sanitario regionale. Qualora lo ritenga opportuno il dirigente del Servizio Ispettivo può decidere di assoggettare ad audit anche tutte le aree prioritarie di intervento rispetto alle quali siano pervenute segnalazioni";

- Il comma 3 infine prevede che "*Il piano viene redatto tenendo conto della metodologia e delle disposizioni contenute nella legge 6 Novembre 2012, n. 190, in modo tale che il Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria integri il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Puglia per le attività previste con riferimento alle strutture regionali incardinate nel Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, alle Aziende e Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.)*".

Considerato altresì che con mail del 28/04/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0219433/2025, il NIRS in composizione stabile ha trasmesso l'ultima Relazione Annuale di Controllo (RAC 2024) di cui all'art. 7, co. 2 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii..

Dato atto che:

- Il Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria 2025 di cui all'art. 2 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii. tiene conto delle segnalazioni e degli esiti delle attività ispettive avviate a seguito delle stesse, contenute nella Relazione Annuale di Controllo (RAC 2024);
- Il Piano individua le aree prioritarie di intervento che formano oggetto dell'attività ispettiva tenendo conto anche dei settori di maggior sensibilità e criticità del sistema sanitario e socio- sanitario regionale e degli standard di organizzazione e funzionamento delle aziende e degli enti del sistema sanitario e socio-sanitario regionale;
- Il Piano, così composto, integra la Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO regionale per le attività afferenti alle strutture regionali incardinate nel Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale, nonché alle Aziende e Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.), in ossequio all'art. 2, co. 3 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii.;

Pertanto, sulla base di quanto innanzi rappresentato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria 2025, ai sensi dell'art. 2 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.im., Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'approvazione del Piano Annuale dell'Attività Ispettiva Sanitaria, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n.7/1997 si propone alla Giunta regionale:

- Di approvare il Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria 2025, ai sensi dell'art. 2 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.im., Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Di dare mandato al Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) della Regione Puglia ed al Coordinatore del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario;
- Di dare mandato al Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo di porre in essere gli adempimenti per l'attuazione del Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria 2025;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ad eccezione dell'Allegato A), sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" del portale regionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore — Avv. Giuseppe Russo

GIUSEPPE RUSSO
31.07.2025 11:41:15
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. "Attività di supporto al NIRS ": — Dott. Gaetano Zambetta

Gaetano Zambetta
31.07.2025 11:32:59
GMT+02:00

IL Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo — Dott.ssa Angela Guerra

Angela Guerra
31.07.2025
13:43:20
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa osservazioni ~~riportate nell'allegato A)~~ alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza della G.R. Dott. Roberto Venneri

ROBERTO
VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
01.08.2025 16:50:33
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1208

P.N. JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto. Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Approvazione Linee Indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art 51 del D.lgs. n. 118/2011 per complessivi € 11.211.842,12.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO: il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, condiviso per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 di approvare le linee di indirizzo, così come definite nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente deliberato, per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., a valere sul PN JTF ITALIA 2021-2027 - Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale, Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto;

2 di stabilire che la selezione dei suddetti interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., avverrà mediante procedura negoziale, così come disciplinata dal Manuale dell'organizzazione e delle Procedure (MOP) dell'organismo Intermedio, con i n. 6 Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Taranto e con i Comuni che ne fanno parte;

3 di stanziare le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 pari ad € 11.211.842,12, per assicurare la copertura finanziaria della procedura negoziale finalizzata alla selezione di interventi di

riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.;

4 di autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di € 11.211.842,12;

5 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6 di autorizzare il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile dell'Azione 2.8, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale OI per la Puglia del PN JTF Italia 2021-2027;

7 di demandare al Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

8 di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all'Autorità di Gestione della Regione Puglia - Sezione Programmazione Unitaria;

9 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

10 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente";

11 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" a cura della sezione proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: P.N. JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto. Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Approvazione Linee Indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art 51 del D.lgs. n. 118/2011 per complessivi € 11.211.842,12.

VISTI:

- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla GURI Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021−2027 − Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021−2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021−2027";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie, applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022 che approva il Programma Nazionale (PN) Just Transition Fund (JTF) Italia 2021−2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- il DPC-U5-008/2025 (Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale") del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021−2027, il Piano Esecutivo di Taranto PE JTF − Provincia di Taranto;
- la procedura scritta prot. alct.AlCT.REGISTRO UFFICIALE.U.0022875 del 25/07/2023 che approva il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", così come modificato dalla procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025;
- la D.G.R. n. 400 del 31/03/2025, con la quale la Regione Puglia, prendendo atto del predetto Decreto di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, ha designato le Strutture regionali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati. Nello specifico alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà è stata affidata la responsabilità della procedura codificata con sub 2.8.4 Infrastrutture sociali.

VISTO, INOLTRE:

- che la DGR n. 1327 del 28 settembre 2023 prende atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021− 2027" quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21−27 e stabilisce di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021−2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- che le funzioni delegate ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, agli Organismi Intermedi sono oggetto di specifiche convenzioni firmate con l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021−2027 e, nello specifico, la

Convenzione è stata sottoscritta dall'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 e dall'OI del PN JTF Regione Puglia (Atto di delega), in data 05.10.2023;

- che la suddetta convenzione individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli dal 72 al 75 del Reg. (UE) 2021/1060;
- che la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 188/2024 che approva il Manuale delle procedure dell'Organismo intermedio (MOP) riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI per lo svolgimento dei compiti delegati. In particolare sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte. Il manuale delle procedure applica l'indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1327/2023 che stabilisce che la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo è attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027.

VISTI, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Delibera G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund, di seguito denominato JTF), istituito con il Regolamento (UE) 1056/2021, nell'ambito della politica di coesione 2021-2027 fornisce sostegno alle persone, alle economie e all'ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e verso un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050;
- il Fondo ha come obiettivo specifico quello di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050. A tal fine esso sostiene attività direttamente correlate al proprio obiettivo specifico e che contribuiscono all'attuazione dei piani territoriali per una transizione giusta. Tra le suddette attività, l'art. 8 lett. o definisce "altre attività nei settori dell'istruzione e dell'inclusione sociale, incluse, ove debitamente giustificato, investimenti in infrastrutture per centri di formazione, strutture per la cura dell'infanzia e l'assistenza agli anziani, quali indicate nei piani territoriali per una transizione giusta in conformità dell'articolo 11.";

- Il Piano Territoriale per una transizione giusta – Provincia di Taranto, nell'ambito della Priorità: 2. Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto, coerentemente con l'Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" definita nel Programma Nazionale, promuove, tra l'altro, la mitigazione degli effetti sociali ed occupazionali della transizione, descrivendo la provincia di Taranto come un'area caratterizzata da una grave sotto dotazione di infrastrutture sociali e da una minore spesa sociale dei comuni che vi ricadono (rispettivamente -21 e -25% della media regionale). Il Piano ritiene, dunque, essenziale intervenire nell'adeguamento dei livelli di offerta dei servizi di cura per valorizzare il potenziale delle donne, attualmente escluse dal mercato del lavoro e garantire maggiore supporto alle fasce più fragili della popolazione, più esposte agli effetti sociali della transizione energetica;
- tra gli interventi afferenti all'azione 2.8, il PE definisce il Codice Procedura 2.8.4 *Infrastrutture sociali*, assegnando un importo complessivo pari a € 11.211.842,12 per la realizzazione di *"interventi di riqualificazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, […], secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, in coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale ordinaria dei Comuni associati in Ambiti Territoriali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006. Per "infrastrutture sociali" si intendono altresì interventi relativi ad infrastrutture sociali e socio-assistenziali avente il carattere della sperimentalità ai sensi dell'art. 33 del Reg. Regionale n. 4/2007. Le infrastrutture individuate saranno coerenti con il fabbisogno espresso dagli Ambiti sociali di zona e le relative proposte saranno accompagnate da piani di gestione al fine di garantirne la sostenibilità nel medio-lungo termine."*

CONSIDERATO che:

- le politiche regionali di welfare hanno il compito di garantire una rete di protezione che, sostenendo e affiancando i soggetti fragili in tutte le fasi della loro esistenza, collabori alla costruzione di una comunità più equa e inclusiva e costituisca, allo stesso tempo, un investimento sociale con un significativo impatto sullo sviluppo economico di medio e lungo periodo. Per raggiungere tale obiettivo è necessario mettere in campo le seguenti azioni:
  - promuovere il potenziamento e la riqualificazione, su tutto il territorio regionale, delle reti di infrastrutture socio assistenziali e socio educative e di un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie e alle comunità;
  - accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi;
  - potenziare il carattere innovativo e sperimentale dei servizi offerti rispetto al contesto locale di riferimento e alla normativa nazionale e regionale vigente, in coerenza con la programmazione sociale nazionale e regionale.
- la Regione Puglia programma, coordina e assicura sul territorio un sistema integrato d'interventi e servizi sociali per le persone, le famiglie e i nuclei di persone, al fine di garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza, operando per prevenire, eliminare o ridurre gli ostacoli alla piena inclusione sociale derivante da condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- come espressamente riferito nel PRPS 2022/2024 "*… gli ultimi cicli di programmazione dei fondi SIE in Puglia (P.O.R. 2007-2013 – Asse III – e P.O.R. 2014-2020 – OT IX –) hanno previsto l'attivazione di ingenti risorse destinate al cofinanziamento di piani di investimento pubblico e privato, teso all'infrastrutturazione sociale, con l'intento di potenziare e qualificare il sistema di offerta presente sul territorio. Su questo occorre certamente investire anche con il presente Piano regionale e con le programmazioni di fondi ordinari e straordinari che ad esso si accompagneranno con riferimento sia ai fondi SIE per il periodo 2021-2027 (in relazione all'Obiettivo di Policy n. 4), che mediante tutti gli investimenti che potranno essere attivati direttamente dagli Ambiti territoriali a valere sia sul PNRR, che sul PON Inclusione, …*";

- le strutture socio assistenziali definite dal R.R. 4/2007 costituiscono l'ossatura del sistema di welfare regionale e, pertanto, la dinamicità del suddetto sistema è legata, dal lato della domanda, alla rapidità del cambiamento sociale e demografico, alle trasformazioni del mercato e dell'assetto istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano i servizi, nonché allo sviluppo delle professioni, imponendo, dal lato dell'offerta, l'esigenza di realizzare una serie d'interventi volti a rafforzare le infrastrutture adibite ai servizi sociali.

DATO ATTO CHE con nota prot. RP 423848 del 25/07/2025 i n. 6 Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Taranto sono stati convocati per un incontro in modalità videoconferenza, tenutosi in data 29/07/2025, finalizzato ad informare gli stessi in merito agli obiettivi, alla dotazione finanziaria e alle tempistiche relative al PN JTF Italia 2021-2027, nonché alla condivisione delle linee di indirizzo di carattere generale e delle modalità di svolgimento della procedura di selezione degli interventi.

RITENUTO opportuno procedere nell'attuazione della strategia regionale di cui sopra, attivando l'Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - – Procedura 2.8.4 Infrastruttura sociali del Piano Esecutivo (PE) del Piano Territoriale (PT) per una transizione giusta – Provincia di Taranto, nell'ambito del Programma Nazionale JTF 2021-2027, volta alla selezione *"interventi di riqualificazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, […], secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, in coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale ordinaria dei Comuni associati in Ambiti Territoriali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006. […]"*, mediante Procedura negoziale, secondo gli indirizzi esplicitati nell'allegato "A" al presente deliberato.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, con il presente provvedimento si ritiene necessario procedere allo stanziamento delle risorse necessarie all'attivazione dell'Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale del PN JTF Italia 2021-2027, mediante variazione al bilancio annuale 2025 e pluriennale 2025/2027 approvato con L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 per l'importo complessivo di € 11.211.842,12 e alla contestuale approvazione delle linee di indirizzo propedeutiche all'indizione della procedura negoziale.

Valutazione Impatto di Genere:
Esito della Valutazione: POSITIVA

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione G.R. n. 26/2025, per complessivi Euro 11.211.842,12, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
CRA 02.06 – GABINETTO DEL PRESIDENTE – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Cod UE	P.D.C.F
CNI U_____	PN JTF ITALIA 2021–2027 – Piano Territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali.	12.10.02	8	U2.03.01.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027
PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria Capitolo	P.D.C.F.	Titolo Tipologia	Variazione competenza e.f. 2026	Variazione Competenza e.f. 2027	Variazione Competenza e.f. 2028 *(*)*
E4012127	PN JTF ITALIA 2021–2027 – Piano Territoriale della Provincia di Taranto. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	E.4.02.01.01.000	4.200	+ € 3.600.000	+ € 7.200.000	+ € 411.842,12

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021−2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021−2027 − CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F	Variazione competenza e.f. 2026	Variazione Competenza e.f. 2027	Variazione Competenza e.f. 2028 *(*)*
CNI U_____	PN JTF ITALIA 2021–2027 – Piano Territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali.	12.10.02	U2.03.01.02.000	+ € 3.600.000	+ € 7.200.000	+ € 411.842,12

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Benessere sociale innovazione e sussidiarietà, in qualità di Responsabile dell'intervento "Codice Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali" a valere sull'Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale del Piano Esecutivo (PE) del Piano Territoriale (PT) per una transizione giusta – Provincia di Taranto, nell'ambito del Programma Nazionale JTF 2021-2027, giusta DGR 400/2025 , nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, al fine di assicurare lo stanziamento delle risorse necessarie all'attuazione dell'Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Codice Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali, a valere sul del Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027, provvedendo alla contestuale approvazione delle Linee di indirizzo, si propone alla Giunta regionale:

1 di approvare le linee di indirizzo, così come definite nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente deliberato, per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., a valere sul PN JTF ITALIA 2021-2027 - Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale, Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto;
2 di stabilire che la selezione dei suddetti interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., avverrà mediante procedura negoziale, così come disciplinata dal Manuale dell'organizzazione e delle Procedure (MOP) dell'organismo Intermedio, con i n. 6 Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Taranto e con i Comuni che ne fanno parte;
3 di stanziare le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 pari ad € 11.211.842,12, per assicurare la copertura finanziaria della procedura negoziale finalizzata alla selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.;
4 di autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di € 11.211.842,12;
5 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6 di autorizzare il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile dell'Azione 2.8, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale OI per la Puglia del PN JTF Italia 2021-2027;
7 di demandare al Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
8 di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all'Autorità di Gestione della Regione Puglia - Sezione Programmazione Unitaria;
9 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente";
11 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell' art . 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" a cura della sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore

Filomena Delle Foglie 01.08.2025 14:02:57 GMT+01:00

E.Q. Resp. Sub-Azione 8.3.1 P.R. 2021/2027
Arch. Filomena Delle Foglie

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
(Dr.ssa Laura Liddo)

Laura Liddo 01.08.2025 14:24:02 GMT+02:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Dott. Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando 04.08.2025 11:30:16 GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano 04.08.2025 10:02:37 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano 04.08.2025 15:38:11 GMT+02:00

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/08/2025 09:59
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2025/00028

OGGETTO: P.N. JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto. Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Approvazione Linee Indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art 51 del D.lgs. n. 118/2011 per complessivi € 11.211.842,12.

Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagine inclusa la presente.

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
01.08.2025
14:24:02
GMT+02:00

PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027
PT per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto
Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale
Codice Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali

Linee d'indirizzo

Le politiche regionali di welfare hanno il compito di garantire una rete di protezione che, sostenendo e affiancando i soggetti fragili in tutte le fasi della loro esistenza, collabori alla costruzione di una comunità più equa e inclusiva e costituisca allo stesso tempo un investimento sociale con un significativo impatto sullo sviluppo economico di medio e lungo periodo. Per raggiungere tale obiettivo è necessario mettere in campo le seguenti azioni:

a) promuovere il potenziamento e la riqualificazione, su tutto il territorio regionale, delle reti di infrastrutture socio assistenziali e socio educative e di un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie e alle comunità;
b) accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi;
c) potenziare il carattere innovativo e sperimentale dei servizi offerti rispetto al contesto locale di riferimento e alla normativa nazionale e regionale vigente, in coerenza con la programmazione sociale nazionale e regionale.

Il **Fondo per la Transizione Giusta** (Just Transition Fund, di seguito denominato JTF), istituito con il **Regolamento (UE) 1056/2021** nell'ambito della politica di coesione 2021-2027, ha come obiettivo specifico quello di *consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050*. A tal fine esso sostiene attività direttamente correlate al proprio obiettivo specifico e che contribuiscono all'attuazione dei piani territoriali per una transizione giusta. Tra le suddette attività, l'art. 8 lett. o del Regolamento definisce *"altre attività nei settori dell'istruzione e dell'inclusione sociale, incluse, ove debitamente giustificato, investimenti in infrastrutture per centri di formazione, strutture per la cura dell'infanzia e l'assistenza agli anziani, quali indicate nei piani territoriali per una transizione giusta in conformità dell'articolo 11."*

Con la **Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022** sono stati approvati il **Programma Nazionale** (di seguito nominato PN JTF Italia 2021-2027) e il **Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto** (di seguito denominato PT), pensato in coerenza e sinergia con il Programma Regionale FESR e FSE+ 2021-2027 e con altri programmi territoriali (es. CIS Taranto). In particolare, nell'ambito della *Priorità: 2. Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto*, il Programma Nazionale individua tra le azioni da finanziare l' *Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale*, così descritta nel Programma: *"Il territorio evidenzia una particolare carenza nell'area di servizi di cura, essenziale per permettere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare consentendo una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, soprattutto in vista dell'espulsione dal mercato del lavoro dell'unico percettore di reddito in famiglie monoreddito. L'azione, coerente con il Reg. 1056/2021 art. 8.2.o, interviene sia nel finanziamento della realizzazione e funzionalizzazione di sedi in cui ospitare servizi di cura su scala microterritoriale sia nel finanziamento della nascita di nuovi soggetti in grado di erogare tali servizi."*
Il Piano Territoriale per una transizione giusta – Provincia di Taranto, infine, coerentemente con l'Azione 2.8 definita nel Programma Nazionale, ritiene essenziale intervenire nell'adeguamento dei livelli di offerta dei servizi di cura per valorizzare il potenziale delle donne, attualmente escluse dal mercato del lavoro e garantire maggiore supporto alle fasce più fragili della popolazione, più esposte agli effetti sociali della transizione energetica. Il PT, infine, agisce in piena complementarità con le finalità del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027.

Il **Piano Esecutivo del Piano territoriale della Provincia di Taranto** (di seguito denominato PE), approvato con il DPC-U5-008/2025 (Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale") del 13 febbraio 2025 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con DGR n. 400 del 31/03/2025, definisce tra gli interventi afferenti all'azione 2.8, il *Codice Procedura* 2.8.4

Infrastrutture sociali, assegnando ad esso un importo complessivo pari a € 11.211.842,12 per la realizzazione di "*interventi di riqualificazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, nonché (in via residuale) realizzazione di nuove strutture per l'erogazione dei suddetti servizi, secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, in coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale ordinaria dei Comuni associati in Ambiti Territoriali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006. Per "infrastrutture sociali" si intendono altresì interventi relativi ad infrastrutture sociali e socio-assistenziali avente il carattere della sperimentalità ai sensi dell'art. 33 del Reg. Regionale n. 4/2007. Le infrastrutture individuate saranno coerenti con il fabbisogno espresso dagli Ambiti sociali di zona e le relative proposte saranno accompagnate da piani di gestione al fine di garantirne la sostenibilità nel medio-lungo termine.*"

Gli interventi che s'intendono finanziare, a valere sulla citata Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Codice Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali del PN JTF Italia 2021-2027, in coerenza con i principi di adattamento ai cambiamenti climatici e di riduzione del consumo di suolo espressi dalla politica di coesione 2021-2027, saranno finalizzati alla riqualificazione di edifici pubblici esistenti che già accolgono o che potranno accogliere servizi di cura e di carattere sociale, ubicati nel territorio della Provincia di Taranto e riconducibili alle tipologie di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii. Tali interventi dovranno necessariamente essere coerenti con i fabbisogni emersi nella programmazione sociale degli Ambiti Territoriali (art. 5 della L.R. n. 19/2006) e/o che emergeranno dai processi di partecipazione sottesi alla scelta dei progetti che verranno candidati, con gli obiettivi di servizio definiti nella programmazione nazionale e regionale ("*Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024*") e con le priorità fissate nell'"*Agenda di Genere*" di cui alla D.G.R. n. 1466/2021.

Si riportano di seguito le tipologie previste dal R.R. 4/2007 e ss.mm.ii. ritenute coerenti con gli obiettivi del JTF e a cui gli interventi candidati dovranno fare riferimento:

Tipologia utenza	**Articoli R.R. 4/2007**	**Tipologia struttura**
Strutture per Minori	47	Comunità familiare
	48	Comunità educativa
	49	Comunità di pronta accoglienza
	50	Comunità alloggio
	51	Gruppo appartamento
	52	Centro socio-educativo diurno
	53	Asilo Nido
	89	Ludoteca
	90	Centro ludico prima infanzia
	104	Centro aperto polivalente per minori
Strutture per diversamente abili	55	Comunità alloggio
	56	Gruppo appartamento
	105	Centro sociale polivalente per diversamente abili
Strutture per Anziani	62	Comunità alloggio
	63	Gruppo appartamento
	64	Casa alloggio
	65	Casa di riposo
	67	Residenza sociale assistenziale per anziani
	68	Centro diurno
	106	Centro sociale polivalente per anziani
Strutture per persone con problematiche psico-sociali	71	Comunità alloggio per ex-tossicodipendenti
	72	Gruppo appartamento per giovani adulti
Strutture per adulti con	74	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico

Tipologia utenza	Articoli R.R. 4/2007	Tipologia struttura
problematiche sociali	75	Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico
	76	Alloggio sociale per adulti in difficoltà
	77	Centro di pronta accoglienza per adulti
	78	Centro di accoglienza per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale
	79	Centro sociale rieducativo per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale
	80	Casa rifugio per donne vittime di violenza
	81ter	Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora

Saranno, altresì, finanziabili le strutture non espressamente codificate nel R.R. 4/2007 e ss.mm.ii. ma aventi il carattere della sperimentalità secondo quanto previsto dell'art. 33 del precitato Regolamento, che potrebbero mutuare buone pratiche ed esperienze innovative già realizzate in altri contesti, in termini di progettazione, forniture e allestimenti strumentali all'implementazione di servizi innovativi in fase di gestione, purché strettamente ancorate al fabbisogno e alla domanda derivante dal contesto locale di riferimento e riconducibili alle tipologie elencate nella precedente tabella.

In merito alla procedura di selezione degli interventi, come precedentemente definiti, essa risponderà alle seguenti linee di indirizzo :

- la dotazione finanziaria complessiva della procedura di selezione a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 è pari a € 11.211.842,12;
- ciascun Ambito Territoriale Sociale potrà presentare un numero massimo di proposte progettuali pari a due, localizzate in due diversi comuni dell'Ambito;
- il costo complessivo di ciascuna proposta progettuale non potrà essere inferiore a € 350.000,00;
- l'importo complessivo massimo di contributo a valere sul PN JTF Italia 2021-2027, concedibile a ciascun Ambito Territoriale è pari a € 1.868.649,35;
- ciascun intervento dovrà essere finalizzato all'incremento di almeno due posti utente all'interno della struttura;
- i soggetti beneficiari del finanziamento saranno i Comuni della Provincia di Taranto che risulteranno assegnatari del contributo a valere sul PN JTF Italia 2021-2027, a seguito di una procedura negoziale, che consentirà di ammettere a finanziamento le operazioni a seguito di un percorso di concertazione con i soggetti istituzionalmente competenti. La suddetta procedura di selezione, da realizzarsi in applicazione dei Criteri di Selezione del Programma Nazionale Just Transition Fund approvati con procedura scritta prot. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0022875 del 25/07/2023, si articolerà in due fasi distinte, come di seguito descritte:

FASE 1 - Fase di concertazione tra Regione Puglia (Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà) e n. 6 Ambiti Territoriali Sociali (di seguito denominati ATS) della Provincia di Taranto (Ginosa, Grottaglie, Manduria, Martina Franca, Massafra e Taranto)

A seguito di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, ciascun ATS potrà presentare un numero massimo di due proposte progettuali (localizzate in due diversi comuni dell'Ambito, fatta eccezione per l'Ambito territoriale di Taranto che è Ambito mono comunale), per un importo complessivo massimo di contributo pari a € 1.868.649,35 a valere sul PN JTF Italia 2021-2027. Gli edifici oggetto di intervento dovranno essere ubicati sul territorio di competenza dell'Ambito e la proposta progettuale dovrà essere basata sui

fabbisogni definiti nel Piano sociale di zona e sui fabbisogni emersi a seguito del confronto con i comuni, all'interno del Coordinamento istituzionale di Ambito.
A valle dell'istruttoria relativa alla FASE 1, si giungerà all'individuazione per ciascun Ambito dell'elenco delle proposte progettuali ammissibili alla FASE 2.

FASE 2 - Fase di concertazione tra Regione Puglia (Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà) e Comuni in cui sono localizzate le proposte progettuali selezionate durante la Fase 1 e ammesse alla Fase 2 della procedura negoziale.

Ciascun comune dovrà presentare almeno il livello di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del Dlgs 36/2023 relativo alla proposta progettuale ammessa alla Fase 2.
A partire dall'elenco di proposte progettuali valutate positivamente nell'ambito della FASE 2, si perverrà all'individuazione dell'elenco delle operazioni finanziabili.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	28	04.08.2025

P.N. JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA - PROVINCIA DI TARANTO. AZIONE 2.8 OFFERTA DEI SERVIZI DI CURA E DI CARATTERE SOCIALE. PROCEDURA 2.8.4 INFRASTRUTTURE SOCIALI. APPROVAZIONE LINEE INDIRIZZO PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 EX ART 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 PER COMPLESSIVI € 11.211.842,12.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/08/2025 09:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1209

Autorizzazione alla sdemanializzazione e alienazione, a titolo oneroso, dei beni immobili di proprietà del demanio regionale- ramo acquedotto, censiti in catasto in agro del comune di Lucera al F. 119 p.lle 44, 58, 59 ,60, 61, 62, 63, 64. Autorizzazione all'alienazione in via diretta, ai sensi della L.R. 26.04.1995 N. 27 e del R.R. 24-07.2017 N. 15.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Servizio Amministrazione del Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente, Dott. Michele Emiliano.

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare quanto riportato in narrativa costituente parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la sdemanializzazione dei beni identificati in agro del comune di Lucera al F. 119 p.lle 44, 58, 59,60,61,62,63, 64;
3. di autorizzare altresì l'alienazione, in favore del soggetto richiedente, legale rappresentante della società MAIA RIGENERA S.r.l., a titolo oneroso e in via diretta, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, dei seguenti beni secondo il prezzo complessivo pari ad €. 22.810,00 (euro ventiduemilaottocentodieci/00) offerto dal richiedente stesso, con nota in atti, in esito alla comunicazione di stima da parte delle Regione stessa, superiore al valore omogeneizzato desumibile dalla stima in atti pari a 9,18 €./mq;
4. di stabilire che tutte le spese nessuna esclusa rivenienti dal trasferimento di proprietà del cespite sono a totale carico dell'acquirente;
5. di demandare al Servizio regionale proponente gli adempimenti relativi al passaggio di classificazione giuridica da Demanio Acquedotto – Uso potabile a Patrimonio Disponibile, mediante l'aggiornamento del Catalogo dei beni immobili regionali;

6. di demandare, altresì, al Servizio Amministrazione Regionale tutti gli adempimenti conseguenti all'alienazione a titolo oneroso dei cespiti in questione, ivi comprese le procedure connesse all'art. 8 del Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017;
7. di incaricare alla sottoscrizione dell'atto di compravendita il Dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Demanio e Patrimonio per gli adempimenti conseguenti;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla sdemanializzazione e alienazione, a titolo oneroso, dei beni immobili di proprietà del demanio regionale- ramo acquedotto, censiti in catasto in agro del comune di Lucera al F. 119 p.lle 44, 58, 59 ,60, 61, 62, 63, 64. Autorizzazione all'alienazione in via diretta, ai sensi della L.R. 26.04.1995 N. 27 e del R.R. 24-07.2017 N. 15.

Visto

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, art 15, la quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 679 del 26/04/2021 di nomina del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;
- la D.G.R. n.1289 del 28/07/2021 relativa alla definizione delle Sezioni del Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021;
- La D.G.R. n. 1828 del 16/10/2018 con cui viene nominata Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'Avv. Costanza Moreo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22, è stata confermata l'Avv. Costanza Moreo l'incarico di Direzione della Sezione Demanio e Patrimonio;
- la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 per la Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni al 15/02/2025 e da ultimo la D.G.R. 918 del 27/06/2025, con cui, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0 "e ss.mm.ii., sono stati prorogati gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.
- l'A.D. n. 9 del 04/03/2022 del Direttore del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio";
- l'A.D. n. 17 del 30/04/2025. del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di Proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 398 del 31 marzo 2025;
- l'A.D. n. 19 del 23/05/2025 del Direttore del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, di Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025;
- la L.R. n. 27 del 26 aprile 1995 "Disciplina del Demanio e Patrimonio Regionale";
- il Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017 "Regolamento per l'Alienazione di Beni Immobili Regionali";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". ";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023-25 – Aggiornamento per l'anno 2025, approvato con D.G.R. n. 50 del 29/01/2025).
- *la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";*
- *la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*

PREMESSO CHE

- Numerose aree rivenienti da procedure espropriative per pubblica utilità, deputate a sedime di impianti e/o reti idrico-fognarie, demaniali ex lege in base al combinato disposto degli articoli 143 e 153 del D.lgs.152/2006, risultano intestate in catasto a nome dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese
- la società (AQP) Acquedotto Pugliese (spa) società per azione, subentrata all' (EAAP)Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, in applicazione del D.lgs. 141/99 e ss.mm.ii., che attualmente è il solo gestore delle opere idriche pubbliche, giusta convenzione del 30 settembre 2002 tra la stessa società ed il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economica-ambientale in Puglia, ai sensi e con i poteri dell'O.M. n.3184/2002.
- Con la suddetta Convenzione risultano affidate allo stesso A.Q.P. sia la gestione del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio della Regione Puglia, che le relative opere e/o reti idrico-fognarie pubbliche, quando consegnate, in base a quanto disposto dagli articoli 3, 5 e 7 della Convenzione di affidamento del servizio, in combinato disposto con i previgenti artt. dell'art.1 comma 4 del D.lgs. 141/1999, ed art 14 del R.D. n.20160/1919;
- Con legge n. 281/1970, art. 11 comma 3, gli acquedotti di interesse regionale appartenenti allo Stato, risultano trasferiti alle Regioni e fanno parte del Demanio Regionale;
- la stessa legge n. 36/94, c.d. legge Galli, stabilisce che il Servizio idrico integrato compete agli Enti locali territoriali mediante forme, anche obbligatorie, previste dalla L.142/90 e ss.mm.ii.;
- La legge finanziaria per l'anno 2002, n. 448/2001 con l'art. 35 c. 2 e 3, ha stabilito la separazione tra proprietà e gestione degli impianti per l'esercizio di servizi pubblici ed opere ed ha prescritto la non cedibilità delle opere;
- L'art. 143 del D.L.gs. 152/2006 chiarisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica come le infrastrutture dei servizio idrico integrato di proprietà pubblica, fanno parte del Demanio ai sensi dell`art. 822 del c.c.

Dato atto che:

- L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, a seguito di procedure espropriative per pubblica utilità ha realizzato in passato numerosi impianti e reti idrico-fognarie;
- Gli acquedotti di interesse regionale appartenenti allo Stato, risultano "ope legis "trasferiti alle Regioni e fanno parte del Demanio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 3 della legge n. 281/1970;
- In particolare per il completo trasferimento da AQP a Regione Puglia, in conformità alla suddetta disciplina normativa sopra richiamata, è intervenuta precedente autorizzazione della Giunta regionale con D.G.R. n. 14 del 10.01.2025;
- Tali beni risultano ad oggi di proprietà della Regione Puglia, quale - Demanio idrico integrato riferito all' Opera denominata "Diramazione Primaria per la Capitanata – Diramazione principale";
- *La società MAIA Rigenera s.r.l. ha richiesto di poter acquisire tali immobili per le necessità di dare esecuzione alla procedura IDVIA 808, che contemplava in parte anche le suddette particelle;*
- Con atto pubblicato sul Burp n. *94 del 21.11.2024 , l'AQP ha dichiarato* l'inservibilità dei suddetti suoli ricadenti nel Comune di Lucera (FG), ai fini della gestione delle opere idriche di competenza di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- Con nota prot. 0 0262982_2025 risulta acquisita in atti la stima degli stessi beni (censiti in catasto in agro del comune di Lucera, al F. 119 p.lle 44,58,59,60,61,62,63 e 64);
- Con nota prot. 0375939/2025 è pervenuta dichiarazione, ai sensi di legge, del legale rappresentante della suddetta società richiedente, contenente sia il prezzo complessivo offerto per l'acquisto dei cespiti in argomento, pari a complessivi €. 22.810,00 (euro ventiduemilaottocentodieci/00), sia le dichiarazioni liberatorie dei comproprietari della P.lla 58 del Foglio 119, che rinunciano all'acquisto di tale bene ubicato a confine con la loro proprietà, per cui non è necessario esperire alcuna procedura di evidenza pubblica;
- Tale ultima documentazione consente di poter concludere la procedura in favore dell'unico richiedente pervenuto in atti, per il quale sono verificate le condizioni per l'acquisto in via diretta, ai sensi del R.R. n. 15/2017.

RITENUTO CHE

- dalle risultanze istruttorie, sopra riportate sussistono i presupposti per autorizzare, l'alienazione dei suddetti beni in favore del soggetto richiedente, a titolo oneroso e in via diretta, ai sensi della L.R. 27/1995 e dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico- patrimoniali.

La trasmissione alla Sezione Bilancio e Ragioneria è effettuata ai sensi dell'art. 7, comma 2, delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1161 del 07/08/2024.

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle tematiche trattate, ai sensi dell'art. 4, co.4, lettera k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare quanto riportato in narrativa costituente parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la sdemanializzazione dei beni identificati in agro del comune di Lucera al F. 119 p.lle 44, 58, 59,60,61,62,63, 64;
3. di autorizzare altresì l'alienazione, in favore del soggetto richiedente, legale rappresentante della società MAIA RIGENERA S.r.l., a titolo oneroso e in via diretta, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, dei seguenti beni secondo il prezzo complessivo pari ad €. 22.810,00 (euro ventiduemilaottocentodieci/00) offerto dal richiedente stesso, con nota in atti, in esito alla comunicazione di stima da parte delle Regione stessa, superiore al valore omogeneizzato desumibile dalla stima in atti pari a 9,18 €./mq;
4. di stabilire che tutte le spese nessuna esclusa rivenienti dal trasferimento di proprietà del cespite sono a totale carico dell'acquirente;
5. di demandare al Servizio regionale proponente gli adempimenti relativi al passaggio di classificazione giuridica da Demanio Acquedotto – Uso potabile a Patrimonio Disponibile, mediante l'aggiornamento del Catalogo dei beni immobili regionali;
6. di demandare, altresì, al Servizio Amministrazione Regionale tutti gli adempimenti conseguenti all'alienazione a titolo oneroso dei cespiti in questione, ivi comprese le procedure connesse all'art. 8 del Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017;
7. di incaricare alla sottoscrizione dell'atto di compravendita il Dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Demanio e Patrimonio per gli adempimenti conseguenti;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q " Gestione tecnico-amministrativa del demanio ferroviario e acquedotto uso potabile" (arch. Maddalena Bellobuono)

MADDALENA
BELLOBUONO
30.07.2025
08:26:29
UTC

La DIRIGENTE della Sezione Demanio e Patrimonio (Avv. Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
30.07.2025 13:11:35
GMT+02:00

La DIRIGENTE della Sezione Amministrazione del Patrimonio (Dott.ssa Anna de Domizio)

Anna Antonia De Domizio
30.07.2025
10:50:12
UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento (Dott. Angelosante. Albanese) *firma*

Angelosante
Albanese

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
31.07.2025
08:20:55
GMT+02:00

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 01/08/2025 14:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	67	31.07.2025

AUTORIZZAZIONE ALLA SDEMANIALIZZAZIONE E ALIENAZIONE, A TITOLO ONEROSO, DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL DEMANIO REGIONALE- RAMO ACQUEDOTTO, CENSITI IN CATASTO IN AGRO DEL COMUNE DI LUCERA AL F. 119 P.LLE 44, 58, 59 ,60, 61, 62, 63, 64. AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE IN VIA DIRETTA, AI SENSI DELLA L.R. 26.04.1995 N. 27 E DEL R.R. 24-07.2017 N. 15.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 01/08/2025 14:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1210

Approvazione Schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 e s.m.i. tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" finalizzato alla sperimentazione territoriale di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, orientate all'ottimizzazione dei processi e al miglioramento dei servizi resi dalla pubblica amministrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla sperimentazione territoriale di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, orientate all'ottimizzazione dei processi e al miglioramento dei servizi resi dalla pubblica amministrazione;
2. di delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale, alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Protocollo di Intesa, autorizzandolo ad apportare al documento, prima della sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento, nonché a tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto;
3. di notificare, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente atto all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione Schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 e s.m.i. tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" finalizzato alla sperimentazione territoriale di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, orientate all'ottimizzazione dei processi e al miglioramento dei servizi resi dalla pubblica amministrazione.

Visti :

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15 che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra amministrazioni;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", nonché l'aggiornamento 2025 dello stesso Piano approvato con DPCM il 3 dicembre 2024 e ammesso alla registrazione il 20 gennaio 2025 (numero 175);
  - il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD);
  - la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026;
  - il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) (Testo rilevante ai fini del SEE), cd. "AI Act";
  - le Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, adottate con la Determinazione del Direttore Generale AgID n. 17 del 17 febbraio 2025;
  - la Legge Regionale 14 aprile 2025, n. 4 "*Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie*";

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D.P.G.R. 27 novembre 2020, n. 430, con il quale è stato conferito l'incarico di Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021, n. 263 recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 14 marzo 2024, n. 282 ad oggetto “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali”, con cui la Giunta regionale ha disposto l’istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale, con la connessa declaratoria delle relative funzioni, e la costituzione, al suo interno, della Sezione innovazione, dati e servizi digitali e della Sezione Cloud, Cybersecurity e infrastrutture tecnologiche;
- La D.G.R 15 aprile 2024, n. 477 ad oggetto “*D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024*”, con la quale la Giunta regionale ha approvato la variazione delle funzioni organizzative delle sezione incardinate nel Dipartimento per la Transizione Digitale;
- la D.G.R. 23 dicembre 2024, n.1872 con cui la Giunta ha conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale della Regione Puglia all’Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 51 con cui è stato nominato Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 247 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

Premesso che:

- nell’ambito del processo di transizione digitale che coinvolge la Pubblica Amministrazione e il sistema produttivo, le soluzioni e le tecnologie fondate sull’intelligenza artificiale assumono un ruolo strategico e trasversale;
- l’intelligenza artificiale, in particolare nelle sue declinazioni di machine learning e deep learning, è da tempo integrata nei processi industriali, nei contesti accademici ad alta specializzazione e, anche in via sperimentale, in numerose Pubbliche Amministrazioni: le architetture neurali complesse, impiegate per il trattamento e l’analisi predittiva di grandi volumi di dati, costituiscono, infatti, da anni un pilastro dell’innovazione tecnologica;
- l’introduzione e la rapida diffusione dell’IA generativa, basata su modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM), ha determinato un salto paradigmatico, catalizzando l’attenzione trasversale di molteplici settori: ICT, manifatturiero, marketing digitale, finanza, ingegneria, consulenza strategica, ma anche ambiti “sensibili” come il diritto del lavoro, la bioetica, la sanità, la cybersecurity e la tutela dell’identità digitale;
- le criticità emerse in fase di sviluppo e deployment degli LLM, quali la scarsa trasparenza delle fonti dei dataset di addestramento, i bias algoritmici, la scarsa riproducibilità delle decisioni e la gestione dei dati personali e particolari, hanno evidenziato l’urgenza di un quadro regolatorio;
- nel suddetto contesto si inserisce l’ ”AI Act” [Regolamento (UE) 2024/1689 del 13 giugno 2024], che fornisce per la prima volta alla Pubblica Amministrazione un perimetro normativo e operativo per l’adozione sperimentale di sistemi di IA in condizioni controllate;

Considerato che:

- tra gli attori nazionali che si stanno distinguendo sul tema dell'addestramento dei modelli di IA, vi è lo SWAP Research Group dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", che ha sviluppato "LLaMAntino", attualmente tra i più esteso Large Language Model open-source in lingua italiana, progettato per applicazioni pubbliche e istituzionali;

Considerato inoltre che:

- la Regione Puglia è interessata all'impiego, in via sperimentale, dell'LLM "LLaMAntino" sopra descritto, quale supporto alle iniziative della Regione in materia di intelligenza artificiale, già previste nel Piano triennale di Riorganizzazione Digitale dell'Amministrazione regionale e negli ulteriori interventi strategici in via di definizione a valere su una pluralità di fondi [FSC, Fondo Innovazione, etc.];
- l'accordo di collaborazione scientifica tra Regione Puglia e UNIBA, avente ad oggetto l'impiego, in via sperimentale, di tale modello linguistico, finalizzato a promuovere e avviare, attraverso l'interazione sinergica tra le suddette Istituzioni, una sperimentazione territoriale di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, è di estremo interesse per entrambe le parti, in quanto idonea ad ottimizzare i processi ed a migliorare i servizi resi dalla pubblica amministrazione, nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività della PA;
- le Parti, nel perseguimento delle rispettive attribuzioni istituzionali, possono ricorrere alla stipula di accordi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Il presente Accordo rappresenta uno strumento di azione coordinata tra le Parti, finalizzato a rendere l'attività amministrativa efficiente, razionale e adeguata nonché a perseguire con maggiore tempestività ed efficacia le comuni finalità sopra evidenziate;

Ritenuto che:

- la presente convenzione riveste particolare importanza in considerazione del contenuto e della portata generale del modello open source, consentendo al Responsabile per la Transizione Digitale di valutare, secondo specifiche e puntuali esigenze, sulla base delle necessità manifestate dalle strutture e/o dal territorio, di potenziare ed efficientare singole attività e servizi tramite strumenti di intelligenza artificiale;

Atteso che:

- le esigenze qui illustrate sono state condivise altresì con il supporto di consulenza e assistenza tecnica del Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government nominato con DPGR n. 430/2020;
- la Legge n. 241/1990 stabilisce espressamente all'art. 15 che: *"(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- un Accordo tra Amministrazioni Pubbliche rientra quindi nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità ed in

assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

- l'applicabilità del citato istituto dell'Accordo tra Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 è perfettamente conforme alle attività che, con l'Accordo che si propone di approvare con la presente Deliberazione, si intende esperire: si tratta infatti di "attività amministrativa consensuale" alla luce della circostanza per la quale ciascuna delle Parti stipulanti si impegna a svolgere attività istituzionali funzionali al raggiungimento di un interesse comune;
- l'Accordo che si propone di approvare con la presente Deliberazione non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 36/2023;

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene:

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", finalizzato alla sperimentazione territoriale di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, orientate all'ottimizzazione dei processi e al miglioramento dei servizi resi dalla pubblica amministrazione;
- delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale, alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Protocollo di Intesa, autorizzandolo ad apportare al documento, prima della sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento, nonché a tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, al fine di avviare, sul territorio regionale, una sperimentazione di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, capaci di ottimizzare i processi e migliorare i servizi erogati dalla pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a), d) ed e) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale di:

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla sperimentazione territoriale di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, orientate all'ottimizzazione dei processi e al miglioramento dei servizi resi dalla pubblica amministrazione;
2. di delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale, alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Protocollo di Intesa, autorizzandolo ad apportare al documento, prima della sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento, nonché a tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto;
3. notificare, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente atto all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q.
Federica Carrozzo

Federica Carrozzo
05.08.2025 08:52:58
GMT+01:00

La Funzionaria E.Q.
Maria Morena Ragone

Maria
Morena
Ragone
05.08.2025
09:56:09
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Dig
Mariangela Lomastro

MARIANGELA
LOMASTRO
05.08.2025
08:47:11 UTC

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, **NON** ravvisa osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
05.08.2025
10:51:54
GMT+02:00

_____

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
07.08.2025
11:42:16
GMT+02:00

_____

MARIANGELA
LOMASTRO
05.08.2025
08:47:11 UTC

REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241

TRA
REGIONE PUGLIA
RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"

LA REGIONE PUGLIA con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, rappresentata dall'ing. Cosimo Elefante, in qualità di Responsabile per la Transizione Digitale, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo, con deliberazione _____ (di seguito denominata "Regione");

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" (di seguito UNIBA), con sede legale in piazza Umberto I, 1 70121 Bari C.F. 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a Roma il 03/01/1959, autorizzato alla stipula dell'Accordo di Collaborazione, con delibera del Senato Accademico, riunione del 04.03.2025

di seguito anche chiamati singolarmente **"la Parte"** e congiuntamente **"le Parti"**

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15 che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra amministrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-

REGIONE PUGLIA

2026", nonché l'aggiornamento 2025 dello stesso Piano approvato con DPCM il 3 dicembre 2024 e ammesso alla registrazione il 20 gennaio 2025 (numero 175);

- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD);
- la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026;
- il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) (Testo rilevante ai fini del SEE), cd. "AI Act";
- le Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, adottate con la Determinazione del Direttore Generale AgID n.17 del 17 febbraio 2025;
- la Legge Regionale 14 aprile 2025, n. 4 "*Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie*";

PREMESSO CHE

- nell'ambito del processo di transizione digitale che coinvolge la Pubblica Amministrazione e il sistema produttivo, le soluzioni e le tecnologie fondate sull'intelligenza artificiale assumono un ruolo strategico e trasversale;
- l'intelligenza artificiale, in particolare nelle sue declinazioni di machine learning e deep learning, è da tempo integrata nei processi industriali, nei contesti accademici ad alta specializzazione e, anche in via sperimentale, in numerose Pubbliche Amministrazioni: le architetture neurali complesse, impiegate per il trattamento e l'analisi predittiva di grandi volumi di dati, costituiscono, infatti, da anni un pilastro dell'innovazione tecnologica;
- l'introduzione e la rapida diffusione dell'IA generativa, basata su modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM), ha determinato un salto paradigmatico, catalizzando l'attenzione trasversale di molteplici settori: ICT, manifatturiero, marketing digitale, finanza, ingegneria, consulenza strategica, ma anche ambiti "sensibili" come il diritto del lavoro, la bioetica, la sanità, la cybersecurity e la tutela dell'identità digitale;
- le criticità emerse in fase di sviluppo e deployment degli LLM, quali la scarsa trasparenza delle fonti dei dataset di addestramento, i bias algoritmici, la

REGIONE PUGLIA

scarsa riproducibilità delle decisioni e la gestione dei dati personali e particolari, hanno evidenziato l'urgenza di un quadro regolatorio;

- nel suddetto contesto si inserisce l' "AI Act" [Regolamento (UE) 2024/1689 del 13 giugno 2024], che fornisce per la prima volta alla Pubblica Amministrazione un perimetro normativo e operativo per l'adozione sperimentale di sistemi di IA in condizioni controllate;

Considerato che:

- tra gli attori nazionali che si stanno distinguendo sul tema dell'addestramento dei modelli di IA, vi è lo SWAP Research Group dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", che ha sviluppato "LLaMAntino", attualmente tra i più esteso Large Language Model open-source in lingua italiana, progettato per applicazioni pubbliche e istituzionali;

Considerato inoltre che:

- la Regione Puglia è interessata all'impiego, in via sperimentale, dell'LLM "LLaMAntino" sopra descritto, quale supporto alle iniziative della Regione in materia di intelligenza artificiale, già previste nel Piano triennale di Riorganizzazione Digitale dell'Amministrazione regionale e negli ulteriori interventi strategici in via di definizione a valere su una pluralità di fondi [FSC, Fondo Innovazione, etc.];
- l'accordo di collaborazione scientifica tra Regione Puglia e UNIBA, avente ad oggetto l'impiego, in via sperimentale, di tale modello linguistico, finalizzato a promuovere e avviare, attraverso l'interazione sinergica tra le suddette Istituzioni, una sperimentazione territoriale di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, è di estremo interesse per entrambe le parti, in quanto idonea ad ottimizzare i processi ed a migliorare i servizi resi dalla pubblica amministrazione, nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività della PA;
- le Parti, nel perseguimento delle rispettive attribuzioni istituzionali, possono ricorrere alla stipula di accordi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Il presente Accordo rappresenta uno strumento di azione coordinata tra le Parti, finalizzato a rendere l'attività amministrativa efficiente, razionale e

adeguata nonché a perseguire con maggiore tempestività ed efficacia le comuni finalità sopra evidenziate;

Ritenuto che

- la presente convenzione riveste particolare importanza in considerazione del contenuto e della portata generale, consentendo al Responsabile per la Transizione Digitale di valutare, secondo specifiche e puntuali esigenze, sulla base delle necessità manifestate dalla struttura e/o dal territorio, di potenziare ed efficientare singole attività e servizi tramite strumenti di intelligenza artificiale;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

Le **Parti**, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 – Recepimento delle Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa, in quanto ne rappresentano le finalità e gli obiettivi da realizzare.

Art. 2 – Oggetto e finalità dell'Accordo

Costituisce oggetto del presente Accordo la collaborazione tra la Regione Puglia- Ufficio della Transizione digitale e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" finalizzata a promuovere e avviare, attraverso l'interazione sinergica tra le suddette Istituzioni, una sperimentazione territoriale di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, per sviluppare nuovi strumenti digitali orientati all'ottimizzazione dei processi, all'efficientamento dei flussi procedurali, al miglioramento dei servizi resi dalla pubblica amministrazione.

Art. 3 – Modalità operative e impegno delle Parti

Ai fini del perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2, le Parti, per tutta la durata del presente Accordo di Collaborazione assumono i seguenti impegni:

- Regione Puglia si impegna a mettere a disposizione della Parti le risorse umane qualificate necessarie alla gestione e conduzione del progetto e le competenze specialistiche di ambito presenti nel Dipartimento per la

REGIONE PUGLIA

Transizione Digitale e le eventuali competenze d'ambito necessarie allo sviluppo dei singoli verticali;

- Università degli Studi di Bari si impegna a mettere a disposizione il modello di intelligenza artificiale denominato "LLaMAntino", gli strumenti tecnologici e le risorse umane specialistiche individuate a seconda delle specifiche progettualità concordate con l'amministrazione regionale.

Ulteriori specifiche, nonchè il GANTT delle attività di progetto vengono definiti dalla Parti con scambio di comunicazioni a mezzo PEC, come previsto dal successivo art. 6.

Art. 4 - Durata

Il presente Accordo ha durata di 3 anni dalla sottoscrizione, salvo proroga o rinnovo con scambio di comunicazioni a mezzo PEC, e comunque fino alla completa realizzazione delle attività previste dallo specifico progetto. Le Parti si riservano la facoltà di recedere dal presente Accordo dandone comunicazione con un preavviso di almeno tre mesi.

Art. 5. Proprietà Intellettuale e diritti di utilizzo

In conformità al presente Accordo e ai sensi delle L.R. n. 20/2012, del D. Lgs. n. 82/2005 e delle linee guida Agid su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni, adottate con determinazione n. 115 del 9 maggio 2019, il modello di intelligenza artificiale, addestrato su dati pubblici, viene reso disponibile con una licenza aperta, da definirsi all'avvio delle attività progettuali con comunicazione a mezzo PEC, idonea a garantire la massima interoperabilità, riusabilità e riutilizzabilità ai sensi del CAD.

Laddove nello svolgimento del presente accordo, dovessero sorgere risultati proteggibili generati dalle parti, questi verranno definiti e regolati in un separato accordo.

Art. 6 Comunicazioni e referenti di progetto

Le Parti convengono che tutte le comunicazioni relative al presente Accordo vengono effettuate ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

REGIONE PUGLIA

Per Regione Puglia:

ing. Cosimo Elefante - pec: resp.transizionedigitale@pec.rupar.puglia.it

Per UniBA

……..

Art. 7 - Trattamento dei Dati Personali

Con riferimento ai dati personali trattati nell'ambito del presente Accordo, le Parti si obbligano, reciprocamente, a trattare i dati personali ricevuti esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi assunti con il presente Atto.

Le Parti si impegnano a trattare i dati in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., in particolare in relazione all'adozione delle misure di sicurezza ivi previste.

Art. 8 - Rinvio e Foro Competente

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle norme vigenti. Qualsiasi controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Atto che non possa essere risolta in via amichevole, sarà devoluta al Foro di Bari.

Art. 9 Norme finali

Il presente Accordo viene sottoscritto digitalmente nella forma della scrittura privata, da registrarsi in caso d'uso. La sua efficacia decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i.

per la REGIONE PUGLIA — per UNIBA

firmato digitalmente — *firmato digitalmente*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1211

Approvazione di uno schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani finalizzato all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la promozione di contenuti culturali e linguistici italiani.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- gli artt. 9 e 97 Cost.;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani finalizzato all'avvio di una sperimentazione per l'utilizzo di un modello di intelligenza artificiale addestrato su una porzione dei contenuti culturali e linguistici italiani messi a disposizione, non esclusiva, per le finalità del progetto, dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di delegare l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Protocollo di Intesa, in ragione del suo contributo strategico alla definizione dei contenuti nonché della sua funzione di raccordo tra le parti;
3. di individuare quale referente del suddetto Accordo - per tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto - il Responsabile per la Transizione Digitale, autorizzandolo ad apportare al documento, prima

della sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;

4. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo tra Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani non produce alcun vincolo di esclusività per le parti;
5. di dare atto che ulteriori analoghe proposte di collaborazione in materia di intelligenza artificiale possono essere sottoposte da altri soggetti privati all'attenzione del Dipartimento per la Transizione Digitale, e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con gli orientamenti strategici regionali per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;
6. di notificare il presente atto, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, alle parti interessate;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione di uno schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani finalizzato all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la promozione di contenuti culturali e linguistici italiani.

Visti :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", nonché l'aggiornamento 2025 dello stesso Piano approvato con DPCM il 3 dicembre 2024 e ammesso alla registrazione il 20 gennaio 2025 (numero 175);
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD);
- la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026;
- il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) (Testo rilevante ai fini del SEE), cd. "AI Act";
- le Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, adottate con la Determinazione del Direttore Generale AgID n. 17 del 17 febbraio 2025;
- la Legge Regionale 14 aprile 2025, n. 4 "*Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie*";

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D.P.G.R. 27 novembre 2020, n. 430, con il quale è stato conferito l'incarico di Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021, n. 263 recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 14 marzo 2024, n. 282 ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali", con cui la Giunta regionale ha disposto l'istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale, con la connessa declaratoria delle relative funzioni, e la costituzione, al suo interno, della Sezione innovazione, dati e servizi digitali e della Sezione Cloud, Cybersecurity e infrastrutture tecnologiche;
- La D.G.R 15 aprile 2024, n. 477 ad oggetto "*D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 -*

Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024", con la quale la Giunta regionale ha approvato la variazione delle funzioni organizzative delle sezione incardinate nel Dipartimento per la Transizione Digitale;

- la D.G.R. 23 dicembre 2024, n.1872 con cui la Giunta ha conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale della Regione Puglia all'Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 51 con cui è stato nominato Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante;

Premesso che:

- nell'ambito del processo di transizione digitale che coinvolge la Pubblica Amministrazione e il sistema produttivo, le soluzioni e le tecnologie fondate sull'intelligenza artificiale assumono un ruolo strategico e trasversale;
- l'intelligenza artificiale, in particolare nelle sue declinazioni di machine learning e deep learning, è da tempo integrata nei processi industriali, nei contesti accademici ad alta specializzazione e, anche in via sperimentale, in numerose Pubbliche Amministrazioni: le architetture neurali complesse, impiegate per il trattamento e l'analisi predittiva di grandi volumi di dati, costituiscono, infatti, da anni un pilastro dell'innovazione tecnologica;
- l'introduzione e la rapida diffusione dell'IA generativa, basata su modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM), ha determinato un salto paradigmatico, catalizzando l'attenzione trasversale di molteplici settori: ICT, manifatturiero, marketing digitale, finanza, ingegneria, consulenza strategica, ma anche ambiti "sensibili" come il diritto del lavoro, la bioetica, la sanità, la cybersecurity e la tutela dell'identità digitale;
- le criticità emerse in fase di sviluppo e deployment degli LLM, quali la scarsa trasparenza delle fonti dei dataset di addestramento, i bias algoritmici, la scarsa riproducibilità delle decisioni e la gestione dei dati personali e particolari, hanno evidenziato l'urgenza di un quadro regolatorio;
- nel suddetto contesto si inserisce l' "AI Act" [Regolamento (UE) 2024/1689 del 13 giugno 2024], che fornisce per la prima volta alla Pubblica Amministrazione un perimetro normativo e operativo per l'adozione sperimentale di sistemi di IA in condizioni controllate;

Considerato che:

- tra gli attori nazionali che si stanno distinguendo sul tema dell'addestramento dei modelli di IA, vi è lo SWAP Research Group dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", che ha sviluppato "LLaMAntino", attualmente tra i più estesi Large Language Model open-source in lingua italiana, progettato per applicazioni pubbliche e istituzionali;
- la Regione Puglia ha già stipulato un Accordo con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani per la progettazione e realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale materiale ed immateriale in ambito turistico culturale;

Considerato inoltre che:

- la Regione Puglia è interessata all'impiego, in via sperimentale, dell'LLM "LLaMAntino" sopra descritto, quale supporto alle iniziative regionali in materia di intelligenza artificiale, già previste nel Piano triennale di Riorganizzazione Digitale dell'Amministrazione regionale e negli ulteriori interventi strategici in via di definizione a valere su una pluralità di fondi [FSC, Fondo Innovazione, etc.];

Rilevato che:

- con comunicazione del 05.08.2024 l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha manifestato il proprio interesse ad una collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e con Regione Puglia, all'avvio di una sperimentazione per l'addestramento del modello LLM "LLaMAntino" di UniBA su una porzione di contenuti culturali dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani messi a disposizione, non esclusiva, della sperimentazione. La collaborazione, avrà come obiettivo ultimo quello di rafforzare l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale generativa nella PA, in grado di valorizzare la lingua e la cultura italiana, potrà essere effettuata utilizzando a tal fine, in via non esclusiva, ed ai soli fini dell'addestramento del modello sopra indicato, 500 lemmi che saranno individuati dall'Istituto per una finalità di interesse comune;
- alla luce di quanto sopra, si è valutata l'opportunità di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione tra le Parti mediante condivisione di uno schema di Protocollo di intesa, allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Atteso che:

- le esigenze qui illustrate sono state condivise, altresì, con il Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government nominato con DPGR n. 430/2020, che ha fornito supporto per la consulenza e l'assistenza tecnica;
- il contenuto dell'Accordo è stato ampiamente condiviso con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, che ha curato anche i rapporti tra le parti,
- il suddetto Protocollo non produce alcun vincolo di esclusività per le Parti, che potranno stipulare analoghi protocolli con altri operatori economici e/o altre Pubbliche Amministrazioni;
- non sono previsti oneri finanziari a carico delle Parti per l'attuazione del Protocollo;
- ulteriori analoghe proposte di collaborazione in materia di intelligenza artificiale o altre tematiche afferenti l'intelligenza artificiale, possono essere sottoposte da altri soggetti privati all'attenzione del Dipartimento per la Transizione Digitale e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia di specializzazione intelligente e di transizione digitale;

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene:

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Protocollo di intesa, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani finalizzato all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la promozione di contenuti

culturali e linguistici italiani e all'addestramento di uno specifico modello di LLM su una porzione di tali contenuti;

- di delegare l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Protocollo di Intesa;
- di individuare quale referente del suddetto Accordo il Responsabile per la Transizione Digitale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare, una sperimentazione su un modello di LLM su contenuti in lingua italiana, capaci di ottimizzare i processi e migliorare i servizi erogati dalla pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) e k) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale di:

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani finalizzato all'avvio di una sperimentazione per l'utilizzo di un modello di intelligenza artificiale addestrato su una porzione dei contenuti culturali e linguistici italiani messi a disposizione, non esclusiva per le finalità del progetto, dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di delegare l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Protocollo di Intesa, in ragione del suo contributo strategico alla definizione dei contenuti nonché della sua funzione di raccordo tra le parti;
3. di individuare quale referente del suddetto Accordo - per tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto - il Responsabile per la Transizione Digitale,

autorizzandolo ad apportare al documento, prima della sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;

4. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo tra Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani non produce alcun vincolo di esclusività per le parti;
5. di dare atto che ulteriori analoghe proposte di collaborazione in materia di intelligenza artificiale possono essere sottoposte da altri soggetti privati all'attenzione del Dipartimento per la Transizione Digitale, e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con gli orientamenti strategici regionali per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;
6. di notificare il presente atto, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, alle parti interessate;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q. "Supporto giuridico specialistico per la transizione digitale e l'intelligenza artificiale"
Maria Morena Ragone

Maria Morena Ragone
06.08.2025 13:49:15
GMT+02:00

_____

Il Funzionario E.Q. "Gestione Amministrativa e Coordinamento del Progetto Clinical SOC"
Federica Carrozzo

Federica Carrozzo
06.08.2025 12:44:08
GMT+01:00

_____

La Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro

Mariangela Lomastro
06.08.2025 14:10:49
GMT+02:00

_____

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, **NON ravvisa** osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
06.08.2025
14:29:18
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L' Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze,
Affari Generali
Fabiano Amati

FABIANO AMATI
06.08.2025 15:36:16
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
07.08.2025
15:38:27
GMT+02:00

Mariangela
Lomastro
08.08.2025
09:56:26
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

SCHEMA

PROTOCOLLO DI INTESA

per la sperimentazione dell'addestramento di Large Language Model su contenuti culturali in lingua italiana

TRA

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"

E

L'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.P.A.

REGIONE PUGLIA

LA REGIONE PUGLIA con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, rappresentata dal Avv. Fabiano Amati, in qualità di Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo, con deliberazione _____ (di seguito denominata "Regione"),

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" (di seguito UNIBA), con sede legale in piazza Umberto I, 1 70121 Bari C.F. 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, autorizzato alla stipula dell'Accordo di Collaborazione, con delibera del Senato Accademico, riunione del 04.03.2025,

E

L'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.P.A., con sede legale in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana 4, C.F. 00437160583 e P.IVA 00892411000, rappresentata dal Prof. Carlo Ossola, in qualità di Legale rappresentante (di seguito denominata "Istituto"),

di seguito anche chiamati singolarmente **"la Parte"** e congiuntamente **"le Parti"**

Visti

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", nonché l'aggiornamento 2025 dello stesso Piano approvato con DPCM il 3 dicembre 2024 e ammesso alla registrazione il 20 gennaio 2025 (numero 175);
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD);
- la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026;
- il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) (Testo rilevante ai fini del SEE), cd. "AI Act";

REGIONE PUGLIA

- le Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, adottate con la Determinazione del Direttore Generale AgID n. 17 del 17 febbraio 2025;
- la Legge Regionale 14 aprile 2025, n. 4 "*Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie*";
- gli artt. 9 e 97 Cost.;

PREMESSO CHE

- nell'ambito del processo di transizione digitale che coinvolge la Pubblica Amministrazione e il sistema produttivo, le soluzioni e le tecnologie fondate sull'intelligenza artificiale assumono un ruolo strategico e trasversale;
- l'intelligenza artificiale, in particolare nelle sue declinazioni di machine learning e deep learning, è da tempo integrata nei processi industriali, nei contesti accademici ad alta specializzazione e, anche in via sperimentale, in numerose Pubbliche Amministrazioni: le architetture neurali complesse, impiegate per il trattamento e l'analisi predittiva di grandi volumi di dati, costituiscono, infatti, da anni un pilastro dell'innovazione tecnologica;
- l'introduzione e la rapida diffusione dell'IA generativa, basata su modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM), ha determinato un salto paradigmatico, catalizzando l'attenzione trasversale di molteplici settori: ICT, manifatturiero, marketing digitale, finanza, ingegneria, consulenza strategica, ma anche ambiti "sensibili" come il diritto del lavoro, la bioetica, la sanità, la cybersecurity e la tutela dell'identità digitale;
- le criticità emerse in fase di sviluppo e deployment degli LLM, quali la scarsa trasparenza delle fonti dei dataset di addestramento, i bias algoritmici, la scarsa riproducibilità delle decisioni e la gestione dei dati personali e particolari, hanno evidenziato l'urgenza di un quadro regolatorio;
- nel suddetto contesto si inserisce l' "AI Act" [Regolamento (UE) 2024/1689 del 13 giugno 2024], che fornisce per la prima volta alla Pubblica Amministrazione un perimetro normativo e operativo per l'adozione sperimentale di sistemi di IA in condizioni controllate;

Considerato che:

- tra gli attori nazionali che si stanno distinguendo sul tema dell'addestramento dei modelli di IA, vi è lo SWAP Research Group dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", che ha sviluppato "LLaMAntino", attualmente tra i più esteso

REGIONE PUGLIA

Large Language Model open-source in lingua italiana, progettato per applicazioni pubbliche e istituzionali;

Considerato inoltre che:

- la Regione Puglia è interessata all'impiego, in via sperimentale, dell'LLM "LLaMAntino" sopra descritto, quale supporto alle iniziative della Regione in materia di intelligenza artificiale, già previste nel Piano triennale di Riorganizzazione Digitale dell'Amministrazione regionale e negli ulteriori interventi strategici in via di definizione a valere su una pluralità di fondi [FSC, Fondo Innovazione, etc.];
- la Regione Puglia ha già stipulato un Accordo con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani per la progettazione e realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale materiale ed immateriale in ambito turistico culturale;

Rilevato che:

- con comunicazione del 05.08.2024 l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha manifestato il proprio interesse ad una collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e con Regione Puglia, all'avvio di una sperimentazione per l'addestramento del modello LLM "LLaMAntino" di UniBA su una porzione di contenuti culturali dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani messi a disposizione, non esclusiva, della sperimentazione. La collaborazione, avrà come obiettivo ultimo quello di rafforzare l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale generativa nella PA, in grado di valorizzare la lingua e la cultura italiana, potrà essere effettuata utilizzando a tal fine, in via non esclusiva, ed ai soli fini dell'addestramento del modello sopra indicato, 500 lemmi che saranno individuati dall'Istituto per una finalità di interesse comune;
- la transizione digitale in atto costituisce, dunque, strumento per il perseguimento dell'obiettivo dell'efficienza della PA (art. 97 Cost.) e per la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Carta Costituzionale; in tale ottica, l'ICT si pone quale strumento prioritario per promuovere e rafforzare i diritti delle persone, tra i quali anche la promozione dello "*sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica*" (art. 9 Cost.), configurandosi come uno strumento imprescindibile al fine di adempiere a tale impegno in modo efficace ed inclusivo, nell'ottica più ampia del buon andamento, economicità ed efficienza della Pubblica Amministrazione;

REGIONE PUGLIA

- tali diritti fondamentali sono esplicitati ed attuati tramite il Piano triennale dell'Informatica 2023-2025 che individua, tra le azioni prioritarie delle pubbliche amministrazioni, gli interventi in tema di dati e sistemi/strumenti di intelligenza artificiale affidati al coordinamento del RTD;
- il progetto di addestramento del modello LLaMAntino viene realizzato in conformità con quanto previsto dall'art. 69 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) e dalle "Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni" emanate da AgID;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

Le **Parti**, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 – Recepimento delle Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa, in quanto ne rappresentano le finalità e gli obiettivi da realizzare.

Art. 2 – Oggetto e finalità del protocollo di Intesa

Costituisce oggetto del presente Accordo la collaborazione tra la Regione Puglia-Dipartimento per la Transizione digitale, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani S.p.A, finalizzata alla progettazione e realizzazione di una sperimentazione per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale addestrata su contenuti culturali e linguistici italiani, nell'ambito delle seguenti attività:

1) utilizzare una porzione dei contenuti culturali e linguistici, messi a disposizione non esclusiva per le finalità del progetto dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani S.p.A allo scopo di migliorare modelli di intelligenza artificiale, come i Large Language Model, e sviluppare insieme nuovi strumenti digitali per esplorare e approfondire la conoscenza in modo innovativo, mettendo al centro la qualità e l'autorevolezza delle fonti;

2) utilizzare una porzione dei contenuti culturali e linguistici di Treccani per arricchire e affinare modelli linguistici *open source* dedicati alla lingua italiana (es. Llamantino), contribuendo a migliorarne la comprensione del lessico, delle sfumature semantiche e dei riferimenti culturali, con l'obiettivo di promuovere lo

REGIONE PUGLIA

sviluppo di tecnologie linguistiche più accurate, trasparenti e accessibili per la comunità scientifica e il pubblico italiano.

Art. 3 – Modalità operative e impegno delle Parti

Ai fini del perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2, le Parti, per tutta la durata del presente Protocollo assumono i seguenti impegni:

- Regione Puglia si impegna a mettere a disposizione della Parti le risorse umane qualificate necessarie alla gestione e conduzione del progetto e le competenze specialistiche di ambito presenti nel Dipartimento per la Transizione Digitale;
- Università degli Studi di Bari si impegna a mettere a disposizione il modello di intelligenza artificiale denominato “Llamantino”, gli strumenti tecnologici e le risorse umane specialistiche;
- l’Istituto Treccani si impegna a rendere disponibili, accessibili e riutilizzabili alle Parti, ai soli fini previsti dal precedente art. 2, un numero concordato di lemmi estratti dalla propria enciclopedia in formato digitale, per l’attività.

Ulteriori specifiche, nonché il GANTT delle attività di progetto vengono definiti dalla Parti con scambio di comunicazioni a mezzo PEC.

Art. 4 - Durata

Il presente Accordo di collaborazione ha durata di tre anni, salvo proroga o rinnovo, in forma scritta, sull’accordo tra le parti, per motivate ragioni tecnico-organizzative.

Le Parti si riservano la facoltà di recedere dalla Convenzione dandone comunicazione con un preavviso di almeno tre mesi.

Art. 5. Proprietà Intellettuale e diritti di utilizzo

In conformità al presente Accordo e ai sensi delle L.R. n. 20/2012, del D. Lgs. n. 82/2005 e delle Linee Guida AgID su “acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni”, il prototipo di modello di intelligenza artificiale addestrato su dati pubblici viene reso disponibile con una licenza aperta, da definirsi all’avvio delle attività progettuali con comunicazione a mezzo PEC, idonea a garantire la massima interoperabilità, riusabilità e riutilizzabilità ai sensi del CAD.

REGIONE PUGLIA

Le Parti, inoltre, convengono che l'addestramento del prototipo su contenuti oggetto di proprietà intellettuale e/o diritti di privativa nella titolarità dell'Istituto Treccani e/o di terzi, e messi a disposizione per la sperimentazione di LLaMAntino, sono soggetti all'applicazione di una specifica licenza d'uso a favore delle Parti, perpetua e gratuita, da definirsi all'avvio delle attività progettuali con comunicazione a mezzo PEC.

Laddove nello svolgimento del presente accordo, dovessero sorgere risultati proteggibili generati dalle parti, questi verranno definiti e regolati in un separato accordo.

Art. 6 Comunicazioni e referenti di progetto

Le Parti convengono che tutte le comunicazioni relative al presente Accordo vengono effettuate ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

Per Regione Puglia Ing. Cosimo Elefante - PEC resp.transizionedigitale@pec.rupar.puglia.it

Per UNiBA _____

Per Treccani_____

Art. 7 - Trattamento dei Dati Personali

Con riferimento ai dati personali trattati nell'ambito del presente Accordo, le **Parti** si obbligano, reciprocamente, a trattare i dati personali conosciuti esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi assunti con il presente Atto, in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., in particolare in relazione all'adozione delle misure di sicurezza ivi previste.

Art. 8 Norme finali

Il presente Accordo viene sottoscritto digitalmente nella forma della scrittura privata, da registrarsi in caso d'uso.La sua efficacia decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

REGIONE PUGLIA

L'imposta di bollo (D.P.R. n. 642/72) di € _____, a carico di _____, è stata assolta a mezzo versamento con Modello F24, effettuato in data _____ con delega irrevocabile alla Banca _____.

Art. 9 - Rinvio e Foro Competente

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle norme vigenti. Qualsiasi controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Atto che non possa essere risolta in via amichevole, sarà devoluta al Foro di Bari.

per la REGIONE PUGLIA

firmato digitalmente

per l'ISTITUTO

firmato digitalmente

per UNIBA
firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1212

Comune di FRANCAVILLA FONTANA (BR). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegati A e B) *per farne parte integrante,* degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA',** ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Francavilla Fontana alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli Allegati A e B.
3. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Francavilla Fontana al PPTR, per le motivazioni riportate nell'Allegato B.
4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'Allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della L.R. 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di

Francavilla Fontana.

5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Francavilla Fontana ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP.
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale.
8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Francavilla Fontana.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di FRANCAVILLA FONTANA (BR). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*

che ai commi 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*

che al comma 9 e seguenti dell'art.11, vigenti alla data di avvio del procedimento, stabiliva:

- al comma 9*: "Qualora la Giunta regionale o la Giunta provinciale deliberino la non compatibilità del P.U.G. rispettivamente con il D.R.A.G. o con il P.T.C.P., il Comune promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di invio del P.U.G., una Conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato. In sede di Conferenza di servizi le Amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, devono indicare specificamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo";*
- al comma 10*: "La conferenza di servizi assume la determinazione di adeguamento del P.U.G. alle modifiche di cui al comma 9 entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della sua prima convocazione, l'inutile decorso del quale comporta la definitività delle delibere regionale e/o provinciale di cui al comma 9, con contestuale decadenza delle misure di salvaguardia";*
- al comma 11*: "La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o dalla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07**.**

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

Premesso che:

- con Deliberazione del Commissario Straordinario (D.C.S.) n. 43 del 29/05/2018 il Comune di Francavilla Fontana ha adottato il PUG;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 15/05/2020 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse;
- con note prot. n. 39725 del 23/10/2020 e n. 44891 del 30/11/2020 il Comune di Francavilla Fontana ha trasmesso, per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi della L.R.n.20/2001, la documentazione inerente il PUG;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n.706 del 03/05/2021, ha attestato la non compatibilità del PUG alla L.R.n.20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8 della medesima legge regionale; la predetta deliberazione è stata notificata dalla Sezione Urbanistica al Comune di Francavilla Fontana con nota protocollo regionale n.5896 del 17/05/2021;
- con nota prot. n. 50707 del 11/11/2022, il Comune ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali.

Dato atto che:

- la Conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 21-29/11/2022 e 02-06-13-15-19/12/2022 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato alla presente deliberazione (Allegato A);
- durante le sedute della conferenza di servizi si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R.n.706/2021 ai fini della attestazione di compatibilità del PUG di Francavilla Fontana rispetto alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG;
- il Comune si è impegnato a trasmettere alla Sezione Urbanistica gli elaborati adeguati e definitivi del PUG completo adeguato alle determinazioni assunte dalla Conferenza di

Servizi;

- con nota prot.n.61639 del 20/12/2024 trasmessa alla Sezione Urbanistica regionale in data 20/12/2024, acquisita al protocollo regionale n.637034 del 20/12/2024, il Comune ha trasmesso in formato digitale (pdf e shp) scaricabili da link, i seguenti elaborati scritto-grafici del PUG:

Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi
- Relazione Sistema delle Conoscenze e Quadri interpretativi
- SC_01.1 Sistema paesaggistico-ambientale
- SC_01.2 Sistema insediativo e infrastrutturale
- SC_02.1 Geologia
- SC_02.2 Idromorfologia
- SC_02.3 Naturalità e territorio rurale
- SC_02.3.1 Aree percorse da fuoco
- SC_02.4 Patrimonio culturale
- SC_02.5 Caratteri fisici e qualitativi dell'insediamento
- SC_02.6 Funzioni e dotazioni urbane
- SC_02.7 Sistema infrastrutturale
- SC_02.8 Disciplina urbanistica e sua attuazione
- QI_01 Carta delle invarianti strutturali
- QI_02 Carta dei contesti territoriali

PUG Parte Strutturale e Programmatica
- PUG_R Relazione generale
- PUG_NTA Norme Tecniche di Attuazione

Carte delle previsioni strutturali
- PUG_S_01.1 Territorio comunale (1:25000)
- PUG_S_01.2 Area urbana (1:10000)

Disciplina delle invarianti strutturali (1: 5000)
- Legenda - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.1 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.2 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.3 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.4 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.5 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.6 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.7 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.8 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.9 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.10 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.11 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.12 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.13 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.14- Disciplina delle invarianti strutturali

Carte dei contesti territoriali
- PUG_S_03.1 Carta dei Contesti Rurali (1: 25000)
- PUG_S_03.2 Carta dei Contesti Urbani (1:5000)
- PUG_S_LG Linee Guida per la qualità territoriale e urbana

PUG_S_04 Carte per la qualità territoriale e urbana
- PUG_S_04.1 Infrastruttura verde (1: 25000)
- PUG_S_04.2 Nuova armatura urbana (1:5000)

PUG_S_05 Carte per l'adeguamento ai piani sovraordinati
- PUG_S_05.1 Adeguamento al PAI - AdB della Puglia - Lr 19/2002 (1: 25.000)
- PUG_S_05.2 Conformità al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica

- PUG_S_05.3 Conformità al PPTR: Struttura eco-sistemica e ambientale
- PUG_S_05.4 Conformità al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale
- PUG_S_05.5.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs.42/2004
- PUG_S_05.5.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR)
- PUG_S_05.6 Repertorio del Beni architettonici diffusi – UCP
- PUG_S_05.7 Repertorio delle Aree di interesse archeologico/BP e UCP
- PUG_S_06 Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica

Carte di disciplina delle previsioni programmatiche
- PUG_P_01.1 Territorio comunale (1: 25.000)
- PUG_P_01.2 Contesti Urbani

Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale – Revisione 2024
- Sintesi non tecnica
- Dichiarazione di sintesi

- con nota prot. n.224491 del 29/04/2025 la Sezione Urbanistica regionale ha chiesto di apportare alcune modifiche agli elaborati di piano;

- con nota prot. n. 30380 del 13/06/2025, acquisita al protocollo regionale n.318785 del 13/06/2025 il Comune di Francavilla ha riscontrato, trasmettendo i seguenti elaborati digitali (pdf e shp) sostitutivi a mezzo link:

  - PUG_R Relazione generale
  - PUG_NTA Norme Tecniche di Attuazione_
  - SC_02.7 - Sistema Infrastrutturale
  - PUG_S_02.10 - Disciplina delle invarianti strutturali
  - PUG_S_02.11 - Disciplina delle invarianti strutturali

  Shape file aggiornati
  - UCP testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni archeologiche
  - UCP aree a rischio archeologico

Visto il parere di compatibilità del PUG di Francavilla Fontana al PAI espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 9844 del 13/07/2015, confermato con nota prot. n. 31595 del 21.11.2022 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/200 espresso con nota prot. 24906 del 16/10/2015 dal Servizio regionale Lavori Pubblici – Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali.

Visto il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica espresso con Determinazione n. 154 del 15/04/2021 dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione ai sensi dell'art.12 della L.R.44/2012 e ss.mm.ii. confermato con parere finale (nota protocollo regionale n.127435 del 11/03/2025).

Preso atto che gli elaborati che costituiscono il PUG di Francavilla Fontana, adeguato alle

determinazioni della Conferenza di Servizi, sono i seguenti trasmessi alla Sezione Urbanistica regionale dal Comune con nota prot. n.61639 del 20/12/2024 e acquisita al protocollo regionale n.637034 del 20/12/2024:

Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi
- Relazione Sistema delle Conoscenze e Quadri interpretativi
- SC_01.1 Sistema paesaggistico-ambientale
- SC_01.2 Sistema insediativo e infrastrutturale
- SC_02.1 Geologia
- SC_02.2 Idromorfologia
- SC_02.3 Naturalità e territorio rurale
- SC_02.3.1 Aree percorse da fuoco
- SC_02.4 Patrimonio culturale
- SC_02.5 Caratteri fisici e qualitativi dell'insediamento
- SC_02.6 Funzioni e dotazioni urbane
- SC_02.8 Disciplina urbanistica e sua attuazione
- QI_01 Carta delle invarianti strutturali
- QI_02 Carta dei contesti territoriali

PUG Parte Strutturale e Programmatica

Carte delle previsioni strutturali
- PUG_S_01.1 Territorio comunale (1:25000)
- PUG_S_01.2 Area urbana (1:10000)

Disciplina delle invarianti strutturali (1: 5000)
- Legenda - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.1 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.2 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.3 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.4 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.5 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.6 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.7 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.8 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.9 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.12 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.13 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.14- Disciplina delle invarianti strutturali

Carte dei contesti territoriali
- PUG_S_03.1 Carta dei Contesti Rurali (1: 25000)
- PUG_S_03.2 Carta dei Contesti Urbani (1:5000)
- PUG_S_LG Linee Guida per la qualità territoriale e urbana

PUG_S_04 Carte per la qualità territoriale e urbana
- PUG_S_04.1 Infrastruttura verde (1: 25000)
- PUG_S_04.2 Nuova armatura urbana (1:5000)

PUG_S_05 Carte per l'adeguamento ai piani sovraordinati
- PUG_S_05.1 Adeguamento al PAI - AdB della Puglia - Lr 19/2002 (1: 25.000)
- PUG_S_05.2 Conformità al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica
- PUG_S_05.3 Conformità al PPTR: Struttura eco-sistemica e ambientale
- PUG_S_05.4 Conformità al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale
- PUG_S_05.5.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs.42/2004
- PUG_S_05.5.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR)
- PUG_S_05.6 Repertorio del Beni architettonici diffusi – UCP
- PUG_S_05.7 Repertorio delle Aree di interesse archeologico/BP e UCP
- PUG_S_06 Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica

Carte di disciplina delle previsioni programmatiche
- PUG_P_01.1 Territorio comunale (1: 25.000)
- PUG_P_01.2 Contesti Urbani

Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale – Revisione 2024
- Sintesi non tecnica
- Dichiarazione di sintesi

e i seguenti inviati con nota prot. n. 30380 del 13/06/2025, acquisita al protocollo regionale con n.318785 del 13/06/2025:

- PUG_R Relazione generale
- PUG_NTA Norme Tecniche di Attuazione
- SC_02.7 - Sistema Infrastrutturale
- PUG_S_02.10 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.11 - Disciplina delle invarianti strutturali

e che la documentazione complessivamente indicata al precedente punto è conservata agli atti della Sezione Urbanistica.

Preso atto che:

- il Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica nel parere tecnico (Allegato A) si è espresso come segue:
  "In conclusione, esaminata la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare la compatibilità definitiva del PUG di Francavilla Fontana alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007".
- il Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con prot. n. 432019 del 30/07/2025, ha trasmesso il parere tecnico (Allegato B), con le seguenti conclusioni:
  "Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il Parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Francavilla Fontana ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR.".

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità definitiva del Piano Urbanistico Generale del Comune di Francavilla Fontana, ai sensi dell'art. 11, comma 11 della L.R. n.20/2001 e di poter rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di

Francavilla Fontana ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Francavilla Fontana alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegati A e B), degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Francavilla Fontana alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli Allegati A e B.
3. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Francavilla Fontana al PPTR, per le motivazioni riportate nell'Allegato B.
4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'Allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della L.R. 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Francavilla Fontana.

5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Francavilla Fontana ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP.
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale.
8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Francavilla Fontana.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(ing. Claudia Piscitelli)
Claudia Piscitelli
31.07.2025 15:16:52
GMT+00:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)
Maria Macina
31.07.2025 17:23:19
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)
Luigia Capurso
31.07.2025
17:31:01
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO)
ANNA GRAZIA
FRASSANITO
01.08.2025
05:59:50 UTC

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)
Vincenzo
Lasorella
01.08.2025
08:58:10
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ANGELINI)
Giuseppe Angelini
01.08.2025
10:48:12
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Paolo Francesco Garofoli
07.08.2025 08:43:01
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

Michele Emiliano
07.08.2025
12:06:03
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Giuseppe Angelini 01.08.2025 10:48:12 GMT+02:00

Parere tecnico – Allegato A

OGGETTO: Comune di Francavilla Fontana (BR). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001.

Premessa

Con note prot. n. 39725 del 23/10/2020 e n. 44891 del 30/11/2020 il Comune di Francavilla Fontana (BR) ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ex art.11 della L.R.n.20/2001, il Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, adottato con Delibera di Commissario Straordinario (DCS) n. 43 del 29/05/2018 e con Delibera del Consiglio Comunale n.38 del 15/05/2020 con cui si è espresso sulle osservazioni presentate.

Con Deliberazione n. 706 del 03/05/2021 (notificata con prot. n.5896 del 17/05/2021) la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG, ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8 della LR 20/2001, per le motivazioni e con i rilievi riportati nei pareri tecnici allegati, afferenti agli aspetti urbanistici, paesaggistici e usi civici.

Con nota prot. 50707 del 11/11/2022 il Comune ha convocato la conferenza di servizi per il superamento dei rilievi ostativi regionali ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10 della L.R. n. 20/2001.

La conferenza di servizi si è svolta in n.7 sedute complessive nelle date del 21-29/11/2022 e 02-06-13-15-19/12/2022.
I verbali delle suddette riunioni, si includono come parte integrante del presente parere.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi riportati nella D.G.R. n. n. 706 del 03/05/2021 in ordine alla non compatibilità del PUG di Francavilla Fontana alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 03/08/2007.

Si riportano di seguito le conclusioni dell'ultima seduta della Conferenza di Servizi:

"Riletti e riconfermati i verbali e le determinazioni assunte nelle precedenti e nella presente seduta, la Conferenza, in forza degli elaborati esplicativi e delle specificazioni prodotte dal Comune, come condivise nei termini e modi esposti nei verbali stessi in adeguamento ai rilievi regionali, dà atto che il PUG del Comune di Francavilla Fontana, come innanzi adeguato, è compatibile rispetto alle disposizioni della L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con la D.G.R. n. 1328/2007. […]".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Inoltre, in relazione al PUG in parola, risultano trasmessi i seguenti pareri/note:

- *parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni, espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 9844 del 13/07/2015 e nota prot. 52553 del 22/11/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale;*
- *parere di compatibilità geomorfologica, con precisazioni, espresso dalla Sezione Lavori Pubblici con nota prot. 24906 del 16/10/2015;*
- *parere di compatibilità paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; rimesso con nota prot. 3283 del 12/04/2021;*
- *nota istruttoria prot. 4428 del 13/04/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, per quanto riguarda le "terre civiche" e nota prot. nota prot. 13821 del 14/12/2022;*
- *Parere motivato con riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), espresso con Atto Dirigenziale n. 154 del 15/04/2021 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale e successiva nota prot. 15210 del 05/12/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale.*

Con nota prot.n.61639 del 20/12/2024 trasmessa alla Sezione Urbanistica regionale in data 20/12/2024, acquisita al protocollo regionale n.637034 del 20/12/2024, (ritrasmessa in data 30/12/2024 "*in considerazione del fatto che non risultava la firma digitale del dirigente ing. Gaetano Padula*"), il Comune ha trasmesso i seguenti elaborati del PUG, scaricabili dal link: https://www.dropbox.com/scl/fo/pz1ge6zsprthpuw88fe47/AIR9kL8IrFqiTgnMl8jzPfc?rlkey=dfzizeq9w6au94gtfzhd52hh3&dl=0)

Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi
- Relazione Sistema delle Conoscenze e Quadri interpretativi
- SC_01.1 Sistema paesaggistico-ambientale
- SC_01.2 Sistema insediativo e infrastrutturale
- SC_02.1 Geologia
- SC_02.2 Idromorfologia
- SC_02.3 Naturalità e territorio rurale
- SC_02.3.1 Aree percorse da fuoco
- SC_02.4 Patrimonio culturale
- SC_02.5 Caratteri fisici e qualitativi dell'insediamento
- SC_02.6 Funzioni e dotazioni urbane
- SC_02.7 Sistema infrastrutturale
- SC_02.8 Disciplina urbanistica e sua attuazione
- QI_01 Carta delle invarianti strutturali
- QI_02 Carta dei contesti territoriali

PUG Parte Strutturale e Programmatica
- PUG_R Relazione generale
- PUG_NTA Norme Tecniche di Attuazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Carte delle previsioni strutturali
- PUG_S_01.1 Territorio comunale (1:25000)
- PUG_S_01.2 Area urbana (1:10000)

Disciplina delle invarianti strutturali (1: 5000)
- Legenda - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.1 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.2 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.3 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.4 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.5 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.6 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.7 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.8 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.9 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.10 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.11 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.12 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.13 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.14- Disciplina delle invarianti strutturali

Carte dei contesti territoriali
- PUG_S_03.1 Carta dei Contesti Rurali (1: 25000)
- PUG_S_03.2 Carta dei Contesti Urbani (1:5000)
- PUG_S_LG Linee Guida per la qualità territoriale e urbana

PUG_S_04 Carte per la qualità territoriale e urbana
- PUG_S_04.1 Infrastruttura verde (1: 25000)
- PUG_S_04.2 Nuova armatura urbana (1:5000)

PUG_S_05 Carte per l'adeguamento ai piani sovraordinati
- PUG_S_05.1 Adeguamento al PAI - AdB della Puglia - Lr 19/2002 (1: 25.000)
- PUG_S_05.2 Conformità al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica
- PUG_S_05.3 Conformità al PPTR: Struttura eco-sistemica e ambientale
- PUG_S_05.4 Conformità al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale
- PUG_S_05.5.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs.42/2004
- PUG_S_05.5.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR)
- PUG_S_05.6 Repertorio del Beni architettonici diffusi – UCP
- PUG_S_05.7 Repertorio delle Aree di interesse archeologico/BP e UCP
- PUG_S_06 Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica

Carte di disciplina delle previsioni programmatiche
- PUG_P_01.1 Territorio comunale (1: 25.000)
- PUG_P_01.2 Contesti Urbani

Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale – Revisione 2024
- Sintesi non tecnica
- Dichiarazione di sintesi

Sono stati altresì trasmessi i file in formato ".shp".

Con nota prot. n.224491 del 29/04/2025 la Sezione Urbanistica regionale ha chiesto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

di apportare alcune modifiche agli elaborati di piano.
Con nota prot. n. 30380 del 13/06/2025, acquisita al protocollo regionale con n.318785 del 13/06/2025 il Comune di Francavilla ha riscontrato, trasmettendo i seguenti elaborati sostitutivi a mezzo del link https://www.dropbox.com/scl/fo/0pqm61c0pgl8g0iq7nbv1/AHA6SBSPda9dhtkQoHPY07U?rlkey=4olccp6ccpojdeppm63il1rz3&st=7sza0laa&dl=0:

- PUG_R Relazione generale
- PUG_NTA Norme Tecniche di Attuazione_
- SC_02.7 - Sistema Infrastrutturale
- PUG_S_02.10 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.11 - Disciplina delle invarianti strutturali

Shape file aggiornati
- UCP testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni archeologiche
- UCP aree a rischio archeologico

Dall'esame della suddetta documentazione si rileva quanto segue.

Con riferimento al primo rilievo dell'istruttoria della Sezione Urbanistica regionale, riferito a "***A) ASPETTI GENERALI: PROCEDIMENTO, ELABORATI, OBIETTIVI E PREVISIONI DEL PUG***", di cui alla D.G.R. n.706 del 03/05/2021:

"***A.a)*** *Sono fatti salvi i pareri sul PUG prescritti per legge da parte degli uffici e strutture preposte alla tutela dei vincoli sul territorio, segnatamente con riferimento:*

- *al parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni, espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 9844 del 13/07/2015;*
- *al parere di compatibilità geomorfologica, con precisazioni, espresso dalla Sezione Lavori Pubblici con nota prot. 24906 del 16/10/2015;*
- *al parere di compatibilità paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; rimesso con nota prot. 3283 del 12/04/2021;*
- *alla nota istruttoria prot. 4428 del 13/04/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, per quanto riguarda le "terre civiche";*
- *alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), giusto "parere motivato" espresso con Atto Dirigenziale n. 154 del 15/04/2021 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale.*

Nella 6^ seduta della CdS del 15/12/2022 il Comune dichiarava:
"*Il Comune si impegna, in conformità alle risultanze e determinazioni finali della presente conferenza di servizi, a recepire negli elaborati definitivi del PUG tutte le prescrizioni, condizioni e indicazioni espresse nel corso del procedimento di formazione del PUG dai sopra citati uffici e soggetti competenti sul territorio, ivi*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

comprese le recenti comunicazioni prot. 52553 del 22/11/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale e prot. 15210 del 05/12/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale".

A tal riguardo, si rileva che nella nota di trasmissione prot. n.318785 del 13/06/2025 il Dirigente del Servizio Urbanistica comunale ha dichiarato:

"In ottemperanza ai pareri rilasciati dall'Autorità di Bacino (nota prot. n. 31595 del 21.11.2022 che riconferma il precedente parere espresso con nota prot. 9844 del 13.07.2015) e dalla Sezione LL.PP. regionale (nota prot. 24906 del 16/10/2015), gli elaborati finali del PUG sono stati aggiornati riportando le perimetrazioni vigenti del PAI (pericolosità idraulica, pericolosità geomorfologica e reticolo idraulico per l'applicazione degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI), così come disponibili sul portale istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale alla data di svolgimento della Conferenza di Servizi".

Nella stessa nota, inoltre, il Dirigente comunale *"attesta l'ottemperanza […] ai pareri rilasciati dall'Autorità di Bacino (nota prot. n. 31595 del 21.11.2022) e dalla Sezione LL.PP. regionale (nota prot. 24906 del 16/10/2015)".*

Con riferimento, inoltre, alla nota istruttoria prot. 4428 del 13/04/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, per quanto riguarda le "terre civiche", si è provveduto ad eliminare la diramazione della rete AQP nel Foglio 185 del Comune di Francavilla Fontana aggiornando di conseguenza gli elaborati "SC_02.7_Sistema Infrastrutturale_agg CdS 2022", "PUG_S_02.10_agg CdS 2022", "PUG_S_02.11_agg CdS 2022", come da elaborati trasmessi con nota prot. n.318785 del 13/06/2025.

Con riferimento al secondo rilievo dell'istruttoria della Sezione Urbanistica regionale, riferito a "A) ASPETTI GENERALI: PROCEDIMENTO, ELABORATI, OBIETTIVI E PREVISIONI DEL PUG", di cui alla D.G.R. n.706 del 03/05/2021:

A.b) *Con riferimento a tutti i contesti territoriali variamente caratterizzati e denominati dal PUG, è necessaria la specificazione della corrispondenza univoca tra ognuno di essi e le zone territoriali omogenee definite ai sensi del DM n. 1444/1968; quanto innanzi allo scopo di permettere l'inequivocabile applicazione delle disposizioni normative e regolamentali vigenti, statali e regionali, riferite a tutt'oggi alle zone omogenee del citato DM n. 1444/1968.*

Detta corrispondenza, per mezzo di specifica tabella, avrà valore dispositivo e dovrà essere inserita nella parte strutturale delle NTA del PUG.

Nella 6^ seduta della CdS del 15/12/2022 il Comune "*Illustra la tabella di corrispondenza predisposta e che oggi viene rimessa agli atti della conferenza. L'integrazione normativa sarà introdotta nell'art. I.19 delle NTA del PUG.".*

La Sezione Urbanistica, in quella stessa sede, prendeva visione della citata e condivideva l'elaborazione prodotta.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Si rileva, a tal proposito, che l'art. I.19 delle NTA del PUG è stato integrato con la tabella di corrispondenza tra contesti del PUG e zone territoriali omogenee definite ai sensi del D.M. n. 1444/68:

COMPONENTI	Art. NTA PUG_S	Art. NTA PUG_P	ZTO DM 1444/68
Contesti Rurali			
CR1.1 Contesto Rurale agricolo di pregio ambientale e paesaggistico	Art. I.47	Art. II.3	E
CR1.2 Contesto Rurale agricolo degli uliveti	Art. I.48	Art. II.4	E
CR1.3 Contesto Rurale insediato Bax	Art. I.49	Art. II.5	E speciale
CR2.1 Contesto Rurale agricolo marginale da riqualificare	Art. I.50	Art. II.6	E
CR2.2 Contesto Rurale agricolo con valore ambientale	Art. I.51	Art. II.7	E
CR2.3 Contesto Rurale agricolo con valore amb. da riqualificare	Art. I.52	Art. II.8	E
CR2.4 Contesto Rurale agricolo dei seminativi	Art. I.53	Art. II.9	E
CR2.5 Contesto Rurale agricolo degli uliveti	Art. I.54	Art. II.10	E
CR3.1 Contesto Rurale agricolo di pregio degli uliveti	Art. I.55	Art. II.11	E
CR3.2 Contesto Rurale agricolo degli uliveti elev. valenza produttiva	Art. I.56	Art. II.12	E
CR3.3 Contesto Rurale insediato Termitone	Art. I.57	Art. II.13	E speciale
Contesti Urbani			
Città consolidata storica	Art. I.31		A
Contesti urbani storici CU1: CU1.1 e CU1.2	Art. I.60		
CU2.1 Contesto Urbano Città consolidata - Rioni nord-orientali	Art. I.61	Art. II.16	B
CU2.2 Contesto Urbano Città consolidata - Rioni merid. viale Lilla	Art. I.62	Art. II.17	B
CU3.1 Contesto Urbano Via Ceglie	Art. I.63	Art. II.18	B
CU3.2 Contesto Urbano Rioni nord	Art. I.64	Art. II.19	B
CU4.1 Contesto Urbano Madonna delle Grazie-Ospedale	Art. I.65	Art. II.20	B
CU4.2 Contesto Urbano marginale misto	Art. I.66	Art. II.21	B
CU5.1 Contesto Urbano Q.re S.Lorenzo	Art. I.67	Art. II.22	B
CU5.2 Contesto Urbano Q.re Paludi	Art. I.68	Art. II.23	B
CU5.3 Contesto Urbano Q.re Peschiera	Art. I.69	Art. II.24	B
CU5.4 Contesto Urbano Area stazione ferroviaria	Art. I.70	Art. II.25	B
CU6.1 Contesto Urbano ASI	Art. I.71	Art. II.26	D
CU6.2 Contesto Urbano PIP	Art. I.72	Art. II.27	D
CU7.1 Nuovo impianto per servizi, residenza e verde – Via Brindisi nord	Art. I.74		E/C
CU7.2 Nuovo impianto per servizi, residenza e verde – Via Brindisi sud	Art. I.75		E/C
CU7.3 Nuovo impianto per servizi, residenza e verde – Via Ostuni	Art. I.76		E/C
CU7.4 Nuovo impianto per servizi, residenza e verde – Area merc./V.le Francia	Art. I.77		E/C
Dotazioni			
Dotazioni Urbane e Territoriali esistenti	Art. I.41		F
Dotazioni Urbane e Territoriali di progetto	Art. I.42	Art. II.28 Art. II.29	F
Dotazioni Locali esistenti	Art. I.43		Servizi residenza
Dotazioni Locali di progetto	Art. I.44	Art. II.30	Servizi residenza

Con riferimento ai rilievi dell'istruttoria della Sezione Urbanistica regionale, riferiti a "***B) DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PUG*** - **B1. SETTORE RESIDENZIALE"**, di cui alla D.G.R. n.706 del 03/05/2021:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

*"**B.a)** Con riferimento ai dati e ai criteri di dimensionamento del settore residenziale si osserva, in via principale, quanto segue:*

- *Demografia:*
  A fronte dei dati indicati dal PUG, si osservano (dal sito web "tuttitalia.it") i seguenti dati dell'ISTAT relativi alla popolazione comunale residente (al 31 dicembre di ogni anno indicato):
  anno 2001 = 36.242 abitanti;
  anno 2011 = 36.942 abitanti;
  anno 2019 = 35.935 abitanti.
  I dati predetti, denunciando una sostanziale stabilità della popolazione comunale censita in particolare nell'ultimo decennio, non supportano e invalidano la proiezione demografica formulata dal PUG, di 38.389 abitanti all'anno 2026.
  Resta salvo un eventuale più puntuale aggiornamento del trend demografico in base ai dati registrati all'anagrafe comunale, debitamente documentati.
- *Indice di affollamento e parametri dimensionali volumetrico e superficiario pro-capite:*
  Si ritengono accettabili l'indice di piano di 0,70 abitanti/stanza proposto, quale indice teorico da conseguire in condizioni ottimali di residenzialità all'anno 2026, in quanto in linea con i dati tendenziali nazionali e provinciali, e -conseguentemente, sulla scorta di detto indice di affollamento- i parametri volumetrico e superficiario pro-capite adottati dal PUG in misura di 130 mc/ab e di 45 mq/ab, ai fini delle analisi delle capacità insediative del settore residenziale.
  Cionondimeno, per quanto attiene invece alle verifiche di dimensionamento delle aree a standard ex artt. 3 e 4 del DM n. 1444/1968 (dotazioni territoriali), il corretto parametro pro-capite da utilizzarsi è di 100 mc/ab, in conformità al citato DM.
- *Fabbisogno aggiuntivo per attività terziarie e servizi:*
  Si ritiene incongruo il fabbisogno aggiuntivo indicato dal PUG, per le seguenti motivazioni:
  - *sia per la percentuale del 30%, a fronte dell'incidenza del 20% (20 mc su 100 mc complessivi pro-capite) stabilita dall'art. 3 del DM n. 1444/1968 per le destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, ecc.);*
  - *sia perché detta incidenza, in quanto relativa a un fabbisogno aggiuntivo emergente, va riferita al fabbisogno edilizio residenziale ex novo*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

proiettato all'anno 2026 che però nella fattispecie puntuale risulta negativo;

- *sia perché al 2001 risultano già 21.189 stanze inoccupate disponibili che presumibilmente ricomprendono/potrebbero ricomprendere gli usi non specificamente residenziali ma strettamente connessi con le residenze.*

- *Capacità insediative del PUG:*
  In riepilogo si riporta quanto segue.
  Le capacità insediative residue riferite alla "città esistente" vengono ipotizzate a bilancio nullo salvo il completamento delle previsioni di alcune zone del PdF per 37.251 mc, a cui si fanno corrispondere -con il parametro di 130 mc/abitante- 287 nuovi abitanti insediabili.
  Nei contesti CU4.1, CU2.1, CU3.2, CU4.2, CU5.4 (già zone "F" del PdF e comprensive delle "Aree di intervento integrato DUT") vengono stimati 194.068,71 mc, a cui si fanno corrispondere -con il parametro di 130 mc/abitante- 1.493 nuovi abitanti insediabili, di cui 896 abitanti per edilizia residenziale sociale.
  Per quanto riguarda il "nuovo impianto insediativo" vengono considerati i quattro contesti CU7 con 637.432 mc, a cui si fanno corrispondere 4.169 abitanti nuovi insediabili; il parametro pro-capite risultante è di oltre 150 mc/abitante.
  La sommatoria finale indicata considera: 287 + 896 + 4.169 = 5.352 nuovi abitanti insediabili.
  In proposito si evidenzia quanto segue:
  - *per quanto riguarda la "città esistente", l'analisi delle capacità insediative residue va riferita più propriamente ai contesti territoriali individuati dal PUG;*
  - *la sommatoria eseguita considera nelle aree "DUT" il solo dato relativo all'ERS e non il totale pari a 1.493 nuovi abitanti complessivamente insediabili nelle stesse aree;*
  - *esclusi ragionevolmente i contesti "CU1.1 Nucleo antico" e "CU1.2 Città storica", non risultano considerati i seguenti contesti del PUG : "CU2.2 Città consolidata - Rioni meridionali lungo viale Lilla", "CU3.1 Via Ceglie", "CU5.1 Q.re S.Lorenzo", "CU5.2 Q.re Paludi", "CU5.3 Q.re Peschiera";*
  - *parimenti non valutate sono le capacità insediative residenziali previste nell'ambito dei contesti propriamente agricoli, laddove esorbitanti rispetto all'indice di fabbricabilità fondiario di 0.03 mc/mq al servizio delle attività agricole a norma del DM n. 1444/1968; precisamente si fa riferimento ai contesti CR1.3 e CR3.3, che comprendono interventi di ampliamento e di*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

nuova edificazione per residenza e servizi connessi con iff fino a 0,08 mc/mq;

- *fermi restando i precedenti rilievi, si osserva che -così come (imprecisamente) indicata dal piano- la sommatoria finale di 5.352 nuovi abitanti insediabili, aggiunti ai 36.955 abitanti del Censimento 2011, porterebbe a una popolazione di 42.307 abitanti complessivi, di molto superiore alla popolazione proiettata ipotizzata all'anno 2026 di 38.389 abitanti totali;*
- *peraltro, una volta operate le correzioni, rettifiche e integrazioni di computo in precedenza evidenziate (al netto di corrispondenti approfondimenti e motivate e documentate controdeduzioni comunali in merito), le effettive capacità insediative del PUG proposto risulterebbero considerevolmente ancora maggiori rispetto a quelle dichiarate."*

*"**B.b)** Risulta inoltre necessaria, contestualmente alle previsioni di carattere strutturale riferite al quindicennio 2011-2026 come in precedenza riconsiderate, anche una corrispondente proposta di dimensionamento commisurata propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente proporzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica e puntuale normazione circa le modalità e i tempi della sua attuazione".*

Il Comune nel verbale della 3^ seduta di CdS ha argomentato le scelte di piano e controdedotto i rilievi della Regione sopra riportati, concludendo:
"Le conclusioni di dette argomentazioni conducono, secondo la volontà comunale, alla riconferma di tutte le previsioni residenziali, salvo la riduzione del carico insediativo previsto nei citati contesti urbani "CU7" di nuovo impianto (da 4.169 a 2.914 abitanti, con decremento dell'indice territoriale da 0,7 a 0,5 mc/mq e della volumetria realizzabile da 637.432 a 445.636 mc), peraltro per il 50% della loro superficie territoriale riservato a cessione a favore del Comune per la realizzazione di edilizia sociale e servizi e standard per il fabbisogno pregresso e per le "compensazioni" urbanistiche".
La Conferenza si è riservata le ulteriori valutazioni a riguardo.

Nella 4^ seduta di CdS, con riferimento allo stesso rilievo, il Comune ha ribadito le proprie argomentazioni e controdeduzioni, che la Sezione Urbanistica regionale ha in quella sede così valutato:

"A seguito delle specificazioni e controdeduzioni comunali e operati i correlati ulteriori approfondimenti d'ufficio, considerato che:

- *i criteri di impostazione e gli obiettivi perseguiti dal PUG per il dimensionamento delle previsioni insediative del settore residenziale sono essenzialmente riferiti alle finalità di riqualificazione urbanistico-edilizia, ecologica e paesaggistica dei contesti territoriali urbani e rurali e di incremento delle dotazioni di servizi (sia pure non supportate in termini strettamente demografici, atteso il trend stazionario della popolazione);*
- *il dato relativo alle "stanze inoccupate disponibili", di 21.189 stanze al 2001, è presumibilmente riferibile alle "seconde case" site nell'agro, utilizzate per soggiorni estivi e vacanze e pertanto non ascrivibili all'uso propriamente di residenza stabile;*
- *le previsioni del PUG programmatico non comprendono i contesti urbani "CU7" di nuovo impianto, che dunque non sono di immediata attuazione e la cui realizzazione è differita nel medio-lungo periodo, in quanto è richiesto l'espletamento di ulteriori procedimenti pianificatori di integrazione del PUG programmatico e di formazione dei Piani Urbanistici Esecutivi di comparto;*
- *il 50% della superficie territoriale di detti contesti urbani "CU7" di nuovo impianto è riservato a cessione a favore del Comune per la realizzazione di edilizia sociale e servizi e standard per il fabbisogno pregresso e per le "compensazioni urbanistiche";*
- *Il Comune ha esposto le situazioni di disagio abitativo presenti nella realtà cittadina, che motivano la previsione di nuovi insediamenti residenziali a carattere sociale;*
- *il Comune, in ogni caso, propone la riduzione del carico insediativo previsto nei citati contesti urbani "CU7" di nuovo impianto (da 4.169 a 2.914 abitanti, con decremento dell'indice territoriale da 0,7 a 0,5 mc/mq e della volumetria realizzabile da 637.432 a 445.636 mc), pertanto con contenimento dei nuovi insediamenti residenziali prospettati;*
- *per quanto riguarda infine gli interventi di ampliamento e di nuova edificazione a carattere residenziale e servizi connessi con iff superiore a 0,03 mc/mq nei contesti agricoli denominati "CR1.3 – Contesto rurale insediato Bax" e CR3.3 - Contesto rurale insediato Termitone", si rinvia a quanto già esposto e determinato in precedenza in merito ai contesti rurali;*

tutto ciò considerato, si propone che nei termini sopra riportati possano ritenersi risolti i corrispondenti rilievi regionali di cui alle lettere "B.a" e "B.b" dell'Allegato A della DGR n. 706/2021, sopra richiamati".

A tal proposito, con riferimento al decremento dell'indice nei Contesti Urbani "CU7" di nuovo impianto, si rileva che risulta aggiornato l'indice territoriale a 0,5 mc/mq, come riportato nelle NTA al CAPO 7° INDIRIZZI E DIRETTIVE PER I CONTESTI RURALI DA RISERVARE PER NUOVE ATTREZZATURE E IMPIANTI URBANI CU7 - Art. I.73

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

"Direttive comuni per i Contesti rurali da riservare per nuove attrezzature e impianti urbani" all'interno del TITOLO IV_INDIRIZZI E DIRETTIVE PER I CONTESTI URBANI.

Con riferimento agli interventi di ampliamento e di nuova edificazione a carattere residenziale e servizi connessi con iff superiore a 0,03 mc/mq nei contesti agricoli denominati "CR1.3 – Contesto rurale insediato Bax" e CR3.3 - Contesto rurale insediato Termitone", si rinvia a quanto riportato successivamente in merito ai contesti rurali, nella parte relativa ai rilievi riferiti a "C) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE".

Con riferimento al terzo rilievo dell'istruttoria della Sezione Urbanistica regionale, riferito a "***B) DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PUG* - B2. SERVIZI DELLA RESIDENZA",** di cui alla D.G.R. n.706 del 03/05/2021:

*"**B.c)** Come già sopra evidenziato, è necessaria la rettifica dell'errore di calcolo riscontrabile nella tab. a pag. 64 della Relazione Urbanistica Generale, per lo standard di Verde di 9,0 mq/ab relativo alla popolazione considerata di 36.955 abitanti all'anno 2011, che è pari a 332.595,00 mq (contro 316.575,00 mq erroneamente riportati in tabella).".*

Nel verbale della 3^ seduta di CdS a riguardo si legge:
"La Prof. Calace fa presente che il dato di 316.575 mq di fabbisogno di Verde deriva dalla modalità di calcolo, differenziata per gli abitanti nei contesti urbani (9 mq/ab) e nei contesti rurali (4,5 mq/ab), ancorché non esplicitata nella tabella in discussione; tuttavia conviene sulla opportunità di utilizzare il parametro di 9 mq/ab per tutti gli abitanti e quindi di rettificare il dato stesso.
Il Comune pertanto si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG."

Si rileva che la tabella a pag. 64 della Relazione Generale è stata aggiornata con il dato relativo al fabbisogno di verde pari a 332.595,00 mq, come di seguito riportato:

Sintesi dei fabbisogni

Per quanto riguarda il fabbisogno di standard residenziali (ex art. 3 DM 1444/68) della città esistente, dalla verifica effettuata sulla popolazione esistente al 2011 (36.955 ab), risultano i seguenti valori:

categoria	fabbisogno	esistenti mq	deficit mq	st. mq/ab
istruzione	166.297,50	166.467,12	-169,62	4,50
Int. comune	73.910,00	137.559,91	-63.649,91	3,72
parcheggi	92.387,50	34.004,56	58.382,94	0,92
verde	332.595,00	171.153,93	161.441,07	4,63
totale	**665.190,00**	**509.185,52**	**156.004,48**	**13,78**

Con riferimento al quarto rilievo dell'istruttoria della Sezione Urbanistica regionale, riferito a "***B) DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PUG* - B2.**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA

SERVIZI DELLA RESIDENZA", di cui alla D.G.R. n.706 del 03/05/2021:

"B.d) *Inoltre, sulla scorta dei rilievi in precedenza esposti per il dimensionamento del settore residenziale, è opportuna la riconsiderazione delle nuove previsioni insediative residenziali e delle correlate dotazioni territoriali ex art. 3 e art. 4 del DM n. 1444/1968, nell'osservanza del principio di evitare "consumo" di suolo non adeguatamente giustificato, e in generale delle verifiche eseguite per l'intero settore residenziale, per un più congruo proporzionamento delle dotazioni territoriali in base al parametro pro-capite di 100 mc/ab, in conformità al citato DM."*

Nel verbale della 3^ seduta di CdS il Comune dichiarava:
"1. Per quanto riguarda la riconsiderazione delle nuove previsioni insediative residenziali e delle correlate dotazioni territoriali, rinvia a quanto già esposto nell'ambito del precedente rilievo "B.a".
2. Per il proporzionamento delle dotazioni territoriali in base al parametro pro-capite di 100 mc/ab, a seguito di interlocuzioni con gli uffici regionali, il Comune si propone l'adozione di detto parametro specificamente nell'ambito dei contesti urbani "CU7" di nuovo impianto, in considerazione delle caratteristiche tipologiche e funzionali dell'edilizia residenziale di nuova realizzazione, di maggiore densità abitativa rispetto alle tipologie edilizie tradizionali riscontrabili nel tessuto storico cittadino; pertanto per detto aspetto il Comune si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG".

A tal riguardo, la Conferenza prendeva atto "*limitatamente al sopra riportato punto 2*".
Si rileva, a tal proposito, che il calcolo degli abitanti insediabili dei Contesti Urbani "CU7" di nuovo impianto è stato effettuato utilizzando il parametro di 100 mc/abitante, come riportato nella Relazione Generale (pagg. 59-63):
"Pertanto i Contesti di nuovo impianto hanno una capacità insediativa totale di ***445.636 mc****, di cui al massimo 378.790 mc residenziali e almeno 66.845 mc per servizi privati (commercio, uffici), per un totale massimo di* ***3.787 nuovi abitanti*** *insediabili"*

CU7	St (mq)	Volume tot (mc)	Volume contesto (St x0,5)	Volume compens (Vcont/3)	Abitanti tot	Abitanti max contesto (Vcont*0,8 /100)	Abitanti compens (Vcompens /100 mc/ab)	Volume min servizi privati (Vcont*0,2)	Cessione suolo (50% St)
7.1	273.304	182.203	136.652	45.550	1.548	1.093	455	27.330	136.652
7.2	112.669	75.113	56.335	18.778	639	451	188	11.267	56.334,5
7.3	103.499	68.967	51.725	17.242	586	414	172	10.345	51.749,5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

7.4	179.030	119.353	89.515	29.838	1.014	716	298	17.903	89.515
tot	**668.502**	**445.636**	**334.227**	**111.408**	**3.787**	**2.674**	**1.113**	**66.845**	**334.251**
di cui: volume max residenziale 378.790 mc (Vcontestox0.8 + Vcompensazione)									

Con riferimento al primo rilievo dell'istruttoria della Sezione Urbanistica regionale, riferito a "***B) DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PUG* – B3. SETTORE PRODUTTIVO SECONDARIO E TERZIARIO",** di cui alla D.G.R. n.706 del 03/05/2021:

"B.e) *Per quanto sopra esposto si ritengono necessarie specificazioni in merito alle previsioni del fabbisogno degli specifici contesti del settore produttivo a carattere secondario e terziario e al proporzionamento delle attività negli altri contesti non specificamente produttivi".*

Nel verbale della 3^ seduta di CdS si legge che il Comune "*Si riserva la presentazione di una relazione integrativa con i contenuti richiesti*".
Dal verbale della 5^ seduta si evince che a seguito dell'illustrazione dell'elaborato esplicativo prodotto dal Comune "*contenente l'analisi del settore produttivo secondario e terziario",* la Sezione Urbanistica regionale, "*Preso atto della relazione esplicativa e dell'esposizione del Comune, ritiene superato il rilievo regionale in argomento".*
Tale relazione risulta allegata alla Relazione Generale, come inviata con nota prot.n.318785 del 13/06/2025.

Con riferimento ai rilievi dell'istruttoria della Sezione Urbanistica regionale, riferiti a "**C) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**", di cui alla D.G.R. n.706 del 03/05/2021:

"*Nel testo delle NTA del PUG, fatte salve le osservazioni degli uffici competenti in ordine ai contenuti normativi di carattere ambientale, e paesaggistico e vincolistico in genere, si suggeriscono le seguenti rettifiche e integrazioni delle disposizioni proposte, per gli aspetti urbanistici."*

Si riportano di seguito le verifiche relative alle suddette rettifiche e integrazioni, come riportate nel verbale della 3^ seduta di Cds, relative alla "**Parte strutturale**".

"*Con riferimento a tutti i contesti territoriali variamente caratterizzati e denominati dal PUG, è necessaria la specificazione della corrispondenza univoca tra ognuno di essi e le zone territoriali omogenee definite ai sensi del DM n. 1444/1968; quanto innanzi allo scopo di permettere l'inequivocabile applicazione delle disposizioni normative e regolamentali vigenti, statali e regionali, riferite comunque a tutt'oggi alle zone omogenee del citato DM n. 1444/1968.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Detta corrispondenza, per mezzo di specifica tabella, assumerà valore dispositivo e dovrà essere inserita nella parte strutturale delle NTA del PUG."

A tal proposito si rimanda a quanto già in precedenza verificato con riferimento al rilievo "*A) ASPETTI GENERALI: PROCEDIMENTO, ELABORATI, OBIETTIVI E PREVISIONI DEL PUG - **A.b)**".*

Con riferimento al rilievo:
"Art. I.9. Grandezze urbanistiche
- *Punto 5. Area di sedime (As): Si ritiene di riformulare come appresso, in conformità alle Definizioni Uniformi del Regolamento Edilizio Tipo (DGR n. 2250/2017; definizione n. 7): "l'area di sedime di un edificio è la porzione di suolo occupata dalla parte entro e fuori terra della costruzione."*
- *Punto 7. Capacità insediativa (Ci): Si ritiene di sostituire "V/130 mc" con "V/100 mc" in conformità al DM n. 1444/1968, ai fini del dimensionamento degli standard urbanistici.*
- *Punto 13. Opere di urbanizzazione secondaria: Si ritiene di depennare la lett. "a. le strade urbane di scorrimento e penetrazione, le strade extraurbane" in quanto opere di urbanizzazione primaria ex art. 19 della LR n. 6/1979 e s.m.i.; di conseguenza deve essere integrato il Punto 12.a"."*

Si rileva che la definizione di cui al Punto 5 di cui all'Art.I.9 Grandezze urbanistiche delle NTA risulta aggiornata. La definizione di cui al Punto 7 risulta aggiornata con l'aggiunta di "*limitatamente ai Contesti Urbani "CU7" di nuovo impianto",* coerentemente con quanto assunto per il rilievo "B) DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PUG - B2. SERVIZI DELLA RESIDENZA - B.d)".

Risultano aggiornate come richiesto le definizioni "*12.Opere di urbanizzazione primaria*" e "*13.Opere di urbanizzazione secondaria*".

Con riferimento al rilievo:
"Art. I.10. Grandezze edilizie
- *Punto 10. Volume massimo (V): Si ritiene di riformulare come appresso, in conformità alle Definizioni Uniformi del Regolamento Edilizio Tipo (DGR n. 2250/2017, definizione n. 46): "Volume edificabile (Ve) - Il Volume edificabile (Ve) è la massima volumetria di progetto ammissibile, derivante dal Volume Totale dell'edificio (definizione n.19: somma della superficie totale di ciascun piano per la relativa altezza lorda) sottraendo le volumetrie derivanti dalle superfici accessorie (somma delle superfici accessorie di ciascun piano per le relative altezze lorde), comprensive di murature perimetrali, pilastri, tramezzi (mezzerie), sguinci, vani di porte e finestre"."*

Il Comune dichiarava: "*Si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Comunica inoltre che modificherà di conseguenza l'art. I.8 eliminando il riferimento agli specifici articoli del RE vigente e rinviando al RE stesso per tutto quanto non disciplinato nelle NTA."

Si rileva che risultano aggiornati gli artt. I.10 e I.8 come definiti in CdS.

Con riferimento al rilievo:
"Art. I.31. Città consolidata storica
- *Punti 4, 5, 6: Occorre riportare gli estremi identificativi di approvazione del piano particolareggiato vigente a cui si fa rinvio nel testo.*
- *Punto 6. Categorie di intervento ecc.: Alle lettere "b.3" e "b.4", in prosecuzione si ritiene di aggiungere ", entro il limite massimo di densità fondiaria di 5,00 mc/mq", ai sensi dell'art. 7 del DM n. 1444/1968."*

Il Comune riscontrava in sede di CdS "*Per quanto riguarda i Punti 4-5-6, il Comune precisa che il "Piano Particolareggiato e di Recupero del Centro Antico" risulta approvato in via definitiva con deliberazione di Commissario Straordinario n. 2 del 31/01/1996, previo parere favorevole a condizioni n. 10/95 del 31/01/1995 del Comitato Urbanistico Regionale.*
Per il Punto 6, consultati gli elaborati del pregresso strumento denominato "Riapprovazione strumentazione urbanistica generale (P.F. - R.E. e loro varianti) - Studio zona B e strumentazione attuativa" approvato con DPGR n. 1941 del 02/11/1979, interessante i contesti urbani in questione, e operati gli opportuni approfondimenti e verifiche di concerto con gli uffici regionali, il Comune si propone di limitare il previsto "incremento una tantum del 10% della volumetria esistente" strettamente a finalità di risanamento igienico-sanitario degli edifici.
In detti termini si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG.". La conferenza prendeva atto.
Si rileva che le lett. b.3 e b.4 del comma 6 *Categorie di intervento urbanistico edilizio ammesse e prescrizioni particolari* dell'art. I.31 *Città consolidata storica* risultano modificate secondo quanto definito in sede di CdS.

Con riferimento al rilievo:
"Art. I.71. CU6.1 Contesto urbano ASI
- *Punto 4: Occorre riportare gli estremi identificativi di approvazione del piano regolatore territoriale vigente a cui si fa rinvio nel testo.*

Art. I.72. CU6.2 Contesto urbano PIP
- *Punti 1, 4: Occorre riportare gli estremi identificativi di approvazione del piano per insediamenti produttivi vigente a cui si fa rinvio nel testo.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Contesti urbani. Rilievi comuni agli articoli sotto specificati:
Articoli dal II.16 al II.27 compresi. Punto 3 di tutti i predetti articoli e punto 1 dell'art. II.26:
Occorre riportare gli estremi identificativi di approvazione dei piani esecutivi vigenti, comunque denominati, a cui si fa rinvio nel testo.
Articoli dal II.16 al II.25 compresi. Punto 3c - Parametri urbanistici:
Detti dispositivi, disciplinanti i parametri urbanistici d'intervento nei vari contesti (ivi compresi gli indici di fabbricabilità, i rapporti di copertura, le altezze e i distacchi, che determinano le densità insediative consentite) costituiscono propriamente norme strutturali del PUG e come tali occorre identificarli nel testo.".

Il Comune riscontra: "*Il Comune, ritenendo che i parametri edilizi che disciplinano la gestione dell'esistente siano propri della parte programmatica, conviene sul fatto che il PUG_S debba introdurre i limiti entro i quali essi possano essere variati nell'alveo delle competenze comunali.*
Pertanto propone che gli articoli del PUG_S relativi ai CU, che hanno valore di direttiva per il PUG_P, siano integrati nel comma "3 - Requisiti progettuali" aggiungendo gli indici di fabbricabilità, in quanto questi sono parametri urbanistici che determinano il dimensionamento e i carichi insediativi dei contesti e degli ambiti e che dunque attengono ai contenuti strutturali del PUG, mentre i parametri edilizi resteranno disciplinati nel PUG_P.
In detti termini si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG."
La conferenza prendeva atto di tali proposte di modifica.

Si rileva che all'Art. I.71. CU6.1 Contesto urbano ASI -Punto 4 e all'Art. I.72. CU6.2 Contesto urbano PIP -Punto 4 sono stati riportati gli estremi di approvazione del piano territoriale della zona ASI.
Si rileva, inoltre, che al punto 3 degli artt. da II.16 a II.27 sono stati riportati gli estremi identificativi di approvazione degli strumenti urbanistici citati.
Si rileva che al punto 3 *Requisiti progettuali* degli artt. I.61-I.62-I.65-I.66-I.68-I.70 è stato correttamente riportato l'indice di fabbricabilità fondiaria massimo di 5 mc/mq.
Si rileva che al punto 3 degli artt. I.63-I.64-I.67-I.69 sono stati riportati gli estremi del Piano Particolareggiato a cui si fa riferimento.

Con riferimento al rilievo:
"Articoli II.16, II.17, II.20, II.21, II.23, II.25. Punto 3c - Parametri urbanistici:
Nell'ambito di detto Punto 3c, laddove riportato l'indice di fabbricabilità fondiaria previsto nel valore di "7 mc/mq" per gli interventi di nuova costruzione e di sopraelevazione, si ritiene di sostituire detto valore con "5,00 mc/mq", ai sensi dell'art. 7 del DM n. 1444/1968".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Si rileva che negli artt. II.16, II.17, II.20, II.21, II.23, II.25 *Punto 3c – Parametri urbanistici* è stato correttamente riportato l'indice di fabbricabilità fondiaria pari 5mc/mq.

Con riferimento al rilievo:
"Articoli II.16, II.17, II.20, II.21, II.23, II.25. Punto 3e – Prescrizioni particolari:
Nell'ambito di detto Punto 3e, laddove prevista la facoltà dei privati di proporre PUE "estesi ad almeno un terzo della superficie dell'isolato e comunque non meno di 4 unità contigue", si ritiene di sostituire dette parole con: "estesi ad almeno un isolato", al fine di perseguire ordinate e razionali modalità di esecuzione degli interventi sotto l'aspetto urbanistico e architettonico."
Si rileva che agli Articoli II.16, II.17, II.20, II.21, II.23, II.25. Punto 3e – Prescrizioni particolari è stata riportata la dicitura "*estesi ad almeno un isolato*", come definito in sede di CdS.

Con riferimento al rilievo:
"Articoli II.18, II.19, II.22, II.24. Punto 3e – Prescrizioni particolari:
Nell'ambito di detto Punto 3e, laddove previste le premialità di volumetria in prosecuzione si ritiene di inserire: "entro il limite massimo di 5,00 mc/mq", ai sensi dell'art. 7 del DM n. 1444/1968."
Si rileva che *agli Articoli II.18, II.19, II.22, II.24. Punto 3e – Prescrizioni particolari* è stata correttamente inserita la dicitura *"comunque entro il limite massimo dell'indice di fabbricabilità fondiaria di 5,00 mc/mq"*.

Sempre con riferimento ai rilievi dell'istruttoria della Sezione Urbanistica regionale, riferiti a "C) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE", di cui alla D.G.R. n.706 del 03/05/2021, si riportano di seguito le verifiche relative alle rettifiche e integrazioni riportate nel verbale della 4^ seduta di CdS, relative alla "Parte strutturale" e alla "Parte Programmatica":

"<u>Parte strutturale</u>

Art. I.46. Obiettivi e prestazioni generali per i contesti rurali
- *Punto 6: La presente disposizione, in estrema sintesi, prevede per tutti i contesti rurali caratterizzati da una densità territoriale superiore a 0,5 mc/mq la possibilità di proporre PUE, con il riconoscimento di premialità volumetriche supplementari e aggiuntive rispetto alle altre già contemplate nei precedenti commi e con ulteriori interventi edificatori con indice pari a quello fondiario medio nel PUE stesso.*
  Detta disposizione richiede una completa rivisitazione e riformulazione per i seguenti motivi:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

- *In primis, risulta improprio il rinvio alle norme regionali sulla rigenerazione urbana atteso che le stesse, giusta LR n. 21/2008 e s.m.i., hanno ad oggetto "parti di città e sistemi urbani" e "contesti urbani periferici e marginali" (art. 1); segnatamente l'art. 2, comma 3 della legge dispone che i programmi di rigenerazione devono interessare ambiti territoriali totalmente o prevalentemente edificati e che non possono comportare trasformazioni in aree edificabili di aree a destinazione agricola (fatta eccezione per quelle contigue necessarie alla realizzazione di verde e servizi pubblici).*
  Quanto innanzi, salvo gli interventi di riqualificazione ex art. 7-bis e segg. (stessa legge) attraverso demolizione e delocalizzazione delle volumetrie, già consentiti al punto 5 dell'art. I.46.
- *Peraltro, il riconoscimento di premialità volumetriche supplementari e aggiuntive rispetto alle altre già contemplate nei punti 4 e 5 del medesimo art. I.46 è in contraddizione con il successivo punto 7, che ne dispone la non cumulabilità.*
- *In ogni caso, attese le dichiarate finalità di riqualificazione ambientale e paesaggistica, nella fattispecie potrebbe invece farsi pertinente riferimento applicativo alle norme dell'art. 107 delle NTA del PPTR (di cui già all'art. 7.08 e all'Allegato A2 delle NTA del PUTT/P), circa i Piani di Interventi di Recupero Territoriale (PIRT).*

Pertanto si ritiene che debba essere cassato l'intero punto 6 in argomento.

Contesti rurali. Rilievi comuni agli articoli sotto specificati:
Articoli dal I.47 al I.57 compresi (esclusi articoli I.51 e I.55). Punto 4 (modalità attuative) di tutti i predetti articoli e anche punto 3 degli articoli I.50, I.52 e I.53:
Circa i rinvii al punto 6 dell'art. I.46, e/o alle norme regionali sulla rigenerazione urbana e alla LR n. 21/2008 e s.m.i., e/o la previsione di PUE, è necessaria la riformulazione in coerenza con quanto rilevato in merito al suddetto punto 6 dell'art. I.46.

Art. I.49. CR1.3 Contesto Rurale insediato Bax
- *Punto 5. Massima capacità insediativa e dotazioni minime: Per le motivazioni riportate al precedente paragrafo B.a si ritiene di sostituire "0,08 mc/mq" con "0,03 mc/mq" (due volte).*

Art. I.57. CR3.3 Contesto Rurale insediato Termitone
- *Punto 5. Massima capacità insediativa e dotazioni minime: Per le motivazioni riportate al precedente paragrafo B.a si ritiene di sostituire "0,08 mc/mq" con "0,03 mc/mq" (due volte).*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Parte programmatica

Contesti rurali. Rilievi comuni agli articoli sotto specificati:
Articoli II.1, II.4, II.5, II.6, II.8, II.9, II.10, II.12, II.13 (punti vari):
Circa il rinvio al punto 6 dell'art. I.46, e/o alle norme regionali sulla rigenerazione urbana e alla LR n. 21/2008 e s.m.i., e/o la previsione di PUE, è necessaria riformulazione in coerenza con quanto rilevato in merito al suddetto punto 6 dell'art. I.46.
Art. II.2. Parametri e usi nei contesti rurali

- *Punto 2: Dall'elenco delle funzioni ammesse si ritengono non compatibili con i contesti rurali in quanto incoerenti con la loro tipizzazione le seguenti destinazioni:*
  "k. campeggi" e "l. case e appartamenti per vacanza, case per ferie, esercizi di affittacamere", fatto salvo quanto consentito nell'ambito della specifica legislazione in materia di "agriturismo" e di "turismo rurale".

A tal proposito, nel verbale della 4^ seduta di CdS, la Regione dichiarava:

"*Ascoltate e parzialmente condivise le argomentazioni di controdeduzioni esposte dal Comune, procedendo alla rilettura e riconsiderazione delle previsioni ed elaborazioni scritto-grafiche del PUG per i contesti rurali e dei correlati rilievi regionali, si propone quanto di seguito:*

- *Art. I.46. Obiettivi e prestazioni generali per i contesti rurali*
  A parziale revisione e riformulazione dei rilievi regionali, si accolgono le disposizioni del Punto 6 come proposte dal PUG, con la seguente integrazione da inserire in prosieguo del medesimo:
  ""L'applicazione della presente disposizione richiede la previa formazione e approvazione di una variante alle previsioni strutturali del PUG, ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001 e s.m.i., a meno degli adempimenti previsti ai primi tre commi (redazione, adozione e pubblicazione del DPP) e della delibera di giunta comunale di proposta di adozione al consiglio; ciò in quanto le disposizioni stesse del Punto 6 rivestono contenuti e rilevanza di atto di indirizzo e definiscono gli obiettivi e i criteri di impostazione per la successiva pianificazione degli ambiti territoriali interessati.""
- *Con riferimento inoltre al rinvio alle norme regionali sulla rigenerazione urbana e alla LR n. 21/2008 e s.m.i., presente nel suddetto art. I.46 e in numerosi altri articoli delle NTA disciplinanti i contesti rurali, si prende atto che detto riferimento deve intendersi afferente unicamente alle finalità sostanziali di riqualificazione, riorganizzazione e risanamento degli ambiti di intervento, tramite le varianti strutturali in precedenza normate (rimanendo inapplicabili, in quanto non*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

pertinenti ai contesti territoriali in argomento, le disposizioni riguardanti il procedimento di formazione e approvazione di cui in particolare agli artt. 5 e 6 della citata LR n. 21/2008); in detti termini puntuali si ritiene necessaria la rettifica e integrazione degli articoli delle NTA del PUG in questione.

- *Art. I.49. CR1.3 Contesto Rurale insediato Bax*
  Art. I.57. CR3.3 Contesto Rurale insediato Termitone
  Per quanto riguarda l'indice fondiario (Punto 5 di entrambi gli articoli), in revisione dei rilievi regionali si accoglie il valore di "0,08 mc/mq" proposto dal PUG.
- *Restano confermati gli ulteriori rilievi regionali afferenti ai contesti rurali, di cui alla DGR n. 706/2021, Allegato A, sopra richiamati.*

Con riferimento a tali proposte di modifica da parte della Sezione Urbanistica regionale, si rileva che:
- l'art. 46 punto 6 è stato correttamente integrato in calce con il seguente periodo: "*L'applicazione della presente disposizione richiede la previa formazione e approvazione di una variante alle previsioni strutturali del PUG, ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001 e s.m.i., a meno degli adempimenti previsti ai primi tre commi (redazione, adozione e pubblicazione del DPP) e della delibera di giunta comunale di proposta di adozione al consiglio; ciò in quanto le disposizioni stesse del Punto 6 rivestono contenuti e rilevanza di atto di indirizzo e definiscono gli obiettivi e i criteri di impostazione per la successiva pianificazione degli ambiti territoriali interessati.";*
- Con riferimento al rinvio alle norme regionali sulla rigenerazione urbana, al comma 4 degli artt. I.49 e I.57 è stato correttamente riportato: *"Modalità attuative: le trasformazioni ammesse potranno essere realizzate in modalità di attuazione indiretta, attraverso uno o più PUE sulla base delle finalità sostanziali di riqualificazione, riorganizzazione e risanamento della disciplina regionale sulla rigenerazione […]",* mentre all'art. I.52 co. 3 lett. e) e all'art. I.53 co.3 lett. g) si legge: "*sulla base delle finalità sostanziali di riqualificazione, riorganizzazione e risanamento della disciplina regionale sulla rigenerazione".*

Con riferimento agli ulteriori rilievi regionali afferenti ai contesti rurali, confermati in sede di 4^ seduta di CdS e sopra riportati, si rileva che:
- negli articoli II.1, II.4, II.5, II.6, II.8, II.9, II.10, II.12, II.13 (punti vari) non risultano presenti riferimenti alle norme regionali sulla rigenerazione urbana e alla LR n. 21/2008 e s.m.i. e si rinvia correttamente al punto 6 dell'art. I.46;
- al Punto 2 dell'art. II.2 sono state eliminate le voci: "*k. campeggi*" e "*l. case e appartamenti per vacanza, case per ferie, esercizi di affittacamere*".

In conclusione, esaminata la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

conseguenza attestare la compatibilità definitiva del PUG di Francavilla Fontana alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Si dà atto, infine, che gli elaborati che costituiscono il PUG di Francavilla Fontana adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi sono i seguenti, trasmessi alla Sezione Urbanistica regionale dal Comune con nota prot. n.61639 del 20/12/2024 e acquisita al protocollo regionale n.637034 del 20/12/2024:

Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi
- Relazione Sistema delle Conoscenze e Quadri interpretativi
- SC_01.1 Sistema paesaggistico-ambientale
- SC_01.2 Sistema insediativo e infrastrutturale
- SC_02.1 Geologia
- SC_02.2 Idromorfologia
- SC_02.3 Naturalità e territorio rurale
- SC_02.3.1 Aree percorse da fuoco
- SC_02.4 Patrimonio culturale
- SC_02.5 Caratteri fisici e qualitativi dell'insediamento
- SC_02.6 Funzioni e dotazioni urbane
- SC_02.8 Disciplina urbanistica e sua attuazione
- QI_01 Carta delle invarianti strutturali
- QI_02 Carta dei contesti territoriali

PUG Parte Strutturale e Programmatica

Carte delle previsioni strutturali
- PUG_S_01.1 Territorio comunale (1:25000)
- PUG_S_01.2 Area urbana (1:10000)

Disciplina delle invarianti strutturali (1: 5000)
- Legenda - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.1 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.2 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.3 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.4 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.5 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.6 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.7 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.8 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.9 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.12 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.13 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.14- Disciplina delle invarianti strutturali

Carte dei contesti territoriali
- PUG_S_03.1 Carta dei Contesti Rurali (1: 25000)
- PUG_S_03.2 Carta dei Contesti Urbani (1:5000)
- PUG_S_LG Linee Guida per la qualità territoriale e urbana

PUG_S_04 Carte per la qualità territoriale e urbana
- PUG_S_04.1 Infrastruttura verde (1: 25000)
- PUG_S_04.2 Nuova armatura urbana (1:5000)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

PUG_S_05 Carte per l'adeguamento ai piani sovraordinati
- PUG_S_05.1 Adeguamento al PAI - AdB della Puglia - Lr 19/2002 (1: 25.000)
- PUG_S_05.2 Conformità al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica
- PUG_S_05.3 Conformità al PPTR: Struttura eco-sistemica e ambientale
- PUG_S_05.4 Conformità al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale
- PUG_S_05.5.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs.42/2004
- PUG_S_05.5.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR)
- PUG_S_05.6 Repertorio del Beni architettonici diffusi – UCP
- PUG_S_05.7 Repertorio delle Aree di interesse archeologico/BP e UCP
- PUG_S_06 Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica

Carte di disciplina delle previsioni programmatiche
- PUG_P_01.1 Territorio comunale (1: 25.000)
- PUG_P_01.2 Contesti Urbani

Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale – Revisione 2024
- Sintesi non tecnica
- Dichiarazione di sintesi

e i seguenti inviati con nota prot. n. 30380 del 13/06/2025, acquisita al protocollo regionale con n.318785 del 13/06/2025:

- PUG_R Relazione generale
- PUG_NTA Norme Tecniche di Attuazione
- SC_02.7 - Sistema Infrastrutturale
- PUG_S_02.10 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.11 - Disciplina delle invarianti strutturali

Il funzionario E.Q.
ing. Claudia Piscitelli

Claudia Piscitelli
30.07.2025 10:16:28
GMT+00:00

Il funzionario E.Q.
arch. Maria Macina

Maria Macina
30.07.2025 13:01:39
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe
Angelini
31.07.2025
15:22:59
GMT+02:00

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
(Provincia di Brindisi)

PIANO URBANISTICO GENERALE. CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ EX ART. 11 LR 20/2001.
DGR N. 706 DEL 03/05/2021.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 21 NOVEMBRE 2022
(prima seduta)

Il Comune di Francavilla Fontana, con note del Dirigente del Settore Urbanistica prot. 39725 del 23/10/2020 e prot. 44891 del 30/11/2020 trasmetteva, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001, gli atti del Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio.

Con delibera n. 706 del 03/05/2021 (notificata con prot. 5896 del 17/05/2021) la Giunta Regionale rilasciava attestazione di non compatibilità del PUG, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, per le motivazioni e con i rilievi riportati nei pareri tecnici allegati, afferenti agli aspetti urbanistici, paesaggistici e usi civici; con lo stesso provvedimento regionale si specificava che è nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti- della LR 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo regionale.

Inoltre, con Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 154 del 14/04/2021 (notificata con prot. 6549 del 04/05/2021) era rilasciato il Parer Motivato nell'ambito del procedimento VAS ai sensi del DLgs 152/2006 e della LR 44/2012 e s.m.i..

Con nota prot. 50707 del 11/11/2022 Il Comune ha convocato la conferenza di servizi, con insediamento per la data del 21/11/2022 presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in Bari.

Sulla scorta di quanto innanzi, l'anno DUEMILAVENTIDUE, il giorno VENTUNO del mese di NOVEMBRE, alle ore 10,20 in Bari, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, Via Gentile 52, sono presenti:

A. per il Comune di Francavilla Fontana:
   1. Avv. Antonello Denuzzo, Sindaco;
   2. Avv. Nicola Lonoce, Assessore;
   3. Ing. Leonardo Scatigna, dirigente Area Tecnica;
   4. Dott.ssa Patrizia Bianco, funzionario;
   5. Prof. Arch. Francesca Calace, del gruppo progettista del PUG;
   6. Arch. Carlo Angelastro, del gruppo progettista del PUG (aspetti paesaggistici).

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Dott.ssa Giovanna Labate, dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
   3. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica.

L'Assessore regionale Anna Grazia Maraschio, tramite l'Ing. Pace, si scusa per l'assenza odierna in quanto impegnata per motivi istituzionali.

La Dott.ssa Labate chiede -per propri concomitanti impegni- di iniziare i lavori della conferenza con la trattazione degli aspetti afferenti agli "usi civici" e a tale riguardo richiama i contenuti della nota prot. 4428 del 13/04/2021 (allegato "C" della DGR 706/2021), che richiedono alcuni adempimenti a carico del Comune, di cui ad oggi non risulta riscontro.

[redacted]

[redacted]

1

A seguito di brevi interlocuzioni, il Comune -per voce dell'Ing. Scatigna- dà assicurazioni sull'immediato avvio dei procedimenti richiesti, per quanto attiene sia allo scioglimento della segnalata situazione di "promiscuità" di terre civiche con il limitrofo Comune di Villa Castelli, sia alla sistemazione demaniale di terreni oggetto di mutamento di destinazione d'uso, con specifico riferimento alle particelle interessate da opere AQP; peraltro fa presente che -salvo più puntuali accertamenti- le terre civiche comunali, di limitata estensione, ricadono in contesti rurali e non sono interessate -fatta eccezione per le predette particelle AQP- da interventi o previsioni di trasformazione pregresse né future, e dunque non incidono sulla pianificazione urbanistica in itinere.

La Dott.ssa Labate, prima di allontanarsi (ore 10,40), invita comunque il Comune a fornire immediata comunicazione dell'avvio dei suddetti procedimenti.

Nel prosieguo si collegano da remoto, in videocall:

1. Arch. Luigia Capurso, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
2. Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura;
3. Arch. Loriana Dal Prà, funzionaria del Segretariato;
4. Arch. Giovanna De Stradis, funzionaria della Soprintendenza.

Preliminarmente si fissa il calendario delle prossime sedute (previa formale convocazione da parte del Comune), alle date di martedì 29 novembre, venerdì 2, martedì 6, martedì 13, giovedì 15 e lunedì 19 dicembre, stessa sede.

Di seguito, con riferimento ai rilievi regionali di carattere urbanistico (allegato "A" della DGR 706/2021), richiamati i precedenti incontri preparatori sull'argomento, i convenuti e i consulenti tecnici del Comune si impegnano a presentare a breve i necessari elaborati scritto-grafici di adeguamento e/o controdeduzioni rispetto ai predetti rilievi; pertanto si rinvia la loro trattazione alle prossime sedute.

Si procede alla disamina puntuale dei rilievi regionali per gli aspetti paesaggistici (allegato "B" della DGR 706/2021), con le conseguenti determinazioni:

Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento.

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento."

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e propone di integrare il capitolo 6.2 La coerenza con il PPTR dell'elaborato PUG_R Relazione generale, alla pag. 86, con il paragrafo:

"Il perseguimento degli obiettivi di qualità dell'Ambito paesaggistico
Al fine di comprendere le disposizioni definite dal PUG per perseguire gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR per l'Ambito paesaggistico 9. La campagna brindisina, si riportano di seguito i contenuti della sezione C2 della Scheda d'ambito a confronto con i contenuti normativi del PUG.

A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche			
Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso		Contenuti del PUG
	Indirizzi	Direttive	
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.1 Promuovere una strategia regionale dell'acqua intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali; 1.4 Promuovere ed incentivare	salvaguardare gli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici al fine di garantire la ricarica della falda idrica sotterranea e preservarne la qualità;	- individuano e valorizzano naturalisticamente le aree di recapito finale di bacino endoreico; - prevedono misure atte ad impedire l'impermeabilizzazione dei suoli privilegiando l'uso agricolo estensivo, e a contrastare l'artificializzazione dei recapiti finali (vore e inghiottitoi) e il loro uso improprio come ricettori delle acque reflue urbane;	Disciplina delle Invarianti Strutturali del Sistema paesaggistico-ambientale Artt. I.25, I.26, I.27 Indirizzi e direttive per i contesti rurali PUG S Titolo III Progetto strutturante Infrastruttura verde (Art. I.20 ed elaborati PUG_S_LG Linee guida per la qualità territoriale e urbana e PUG_S 04.1

[redacted]

un'agricoltura meno idroesigente.			L'Infrastruttura verde) Disciplina dei contesti rurali PUG P Titolo I
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali	garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica;	- assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica; - assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodico delle acque; - riducono l'artificializzazione dei corsi d'acqua; - realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;	Disciplina delle Invarianti Strutturali del Sistema paesaggistico-ambientale Artt. I.25, I.26, I.27 Indirizzi e direttive per i contesti rurali PUG S Titolo III Progetto strutturante Infrastruttura verde (Art. I.20 ed elaborati PUG_S_LG Linee guida per la qualità territoriale e urbana e PUG_S 04.1 L'Infrastruttura verde)
~~1. Realizzare l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;~~ ~~9. Riqualificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri~~	~~tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi;~~	~~individuano cartograficamente le i sistemi dunali e li sottopongono a tutela integrale e ad eventuale rinaturalizzazione;~~ ~~individuano cartograficamente le aree umide costiere, le sorgenti carsiche e le foci fluviali e li sottopongono a tutela integrale e ad eventuale rinaturalizzazione anche attraverso l'istituzione di aree naturali protette;~~ ~~prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geomorfologiche e meteo marine~~	
~~1. Realizzare l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;~~ ~~9. Riqualificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri;~~ ~~9.2 Il mare come grande parco pubblico~~	~~salvaguardare le falesie costiere da interventi di artificializzazione e occupazione;~~	~~tutelano le falesie costiere anche attraverso l'istituzione di aree naturali protette;~~ ~~favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera e di dissesto della falesia;~~ ~~prevedono misure atte a impedire l'occupazione antropica delle falesie, per limitare il rischio indotto dall'instabilità dei costoni rocciosi;~~	
~~9. Riqualificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri;~~ ~~9.2 Il mare come grande parco pubblico.~~	~~tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo~~	~~promuovono la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere al fine di incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e limitare le alterazioni~~	

A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali			
Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	**Normativa d'uso**		**Contenuti del PUG**
	Indirizzi	**Direttive**	
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.7 Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.	salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;	- approfondiscono il livello di conoscenza delle componenti della Rete ecologica della biodiversità e ne definiscono specificazioni progettuali e normative al fine della sua implementazione; - incentivano la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente; - evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della Biodiversità;	Disciplina delle Invarianti Strutturali del Sistema paesaggistico-ambientale Artt. I.25, I.28
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.	valorizzare o ripristinare la funzionalità ecologica dei corsi d'acqua perenni e temporanei;	- individuano anche cartograficamente le aree di pertinenza fluviale ai fini di una riconnessione e rinaturalizzazione attraverso tecniche di ingegneria naturalistica; - promuovono la valorizzazione e il ripristino naturalistico del Canale Reale e del sistema dei corsi d'acqua temporanei come corridoi ecologici multifunzionali di connessione tra costa ed entroterra; ~~prevedono misure atte ad impedire l'occupazione e l'artificializzazione delle aree di foce dei corsi d'acqua;~~	Disciplina delle Invarianti Strutturali del Sistema paesaggistico-ambientale Artt. I.25, I.26, I.27 Progetto strutturante Infrastruttura verde (Art. I.20 ed elaborati PUG_S_LG Linee guida per la qualità territoriale e urbana e PUG_S 04.1 L'Infrastruttura verde)
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.	salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica presenti lungo la costa attraverso la riqualificazione in chiave naturalistica delle reti dei canali;	~~individuano anche cartograficamente il reticolo dei canali della bonifica al fine di tutelarlo integralmente da fenomeni di semplificazione e artificializzazione;~~ - prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canali della rete di bonifica idraulica e dei bacini artificiali ad uso irriguo;	Disciplina delle Invarianti Strutturali del Sistema paesaggistico-ambientale Artt. I.25, I.27 Progetto strutturante Infrastruttura verde (Art. I.20 ed elaborati PUG_S_LG Linee guida per la qualità

[redacted]

[redacted]

			territoriale e urbana e PUG_S 04.1 L'Infrastruttura verde
2.Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi.	tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali	- incentivano l'estensione, il miglioramento e la corretta gestione delle superfici foraggere permanenti e a pascolo; - prevedono misure atte a tutelare la conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglietti e arbusteti; - prevedono misure atte a conservare e valorizzare gli elementi della rete ecologica minore dell'agro-paesaggio quali muretti a secco, siepi, filari; - prevedono misure atte a favorire pratiche agro ambientali quali l'inerbimento degli oliveti e la coltivazione promiscua e intercalare;	Disciplina delle Invarianti Strutturali del Sistema paesaggistico-ambientale Artt. I.25, I.28, I.30 co.10 Indirizzi e direttive per i contesti rurali PUG S Titolo III Progetto strutturante Infrastruttura verde (Art. I.20 ed elaborati PUG_S_LG Linee guida per la qualità territoriale e urbana e PUG_S 04.1 L'Infrastruttura verde
9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia. 9.2 Il mare come grande parco pubblico.	tutelare la qualità e la funzionalità degli ecosistemi marini costieri;	- prevedono l'adeguamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane	Disciplina delle Invarianti Strutturali del Sistema della mobilità, degli impianti e delle reti tecnologiche Art. I.33
~~9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.~~	~~salvaguardare l'ecosistema costituito dalla successione spiaggia, duna, macchia aree umide~~	~~- prevedono misure atte ad impedire l'occupazione delle aree dunali da parte di strutture connesse al turismo balneare.~~	

A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali **A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali**			
Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	**Normativa d'uso**		**Contenuti del PUG**
	Indirizzi	**Direttive**	
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.	salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo ai paesaggi del mosaico costituito dalla consociazione tra vigneto, oliveto, seminativo presenti intorno a Francavilla e San Vito dei Normanni;	- riconoscono e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali descritti e individuano gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità; - incentivano le produzioni tipiche e le cultivar storiche presenti; - limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;	Disciplina delle Invarianti Strutturali del Sistema paesaggistico-ambientale Obiettivi e prestazioni generali per i Contesti Rurali Art. I.46 Indirizzi e direttive per i Contesti Rurali del paesaggio della Murgia brindisina CR1 Artt. I.47, I.48, I.49 Indirizzi e direttive per i Contesti Rurali del Paesaggio della soglia messapica CR3 Artt. I.55, I.56, I.57 Progetto strutturante Infrastruttura verde
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturaleinsediativo; 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati; 5.2 Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco.	tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto;	- individuano anche cartograficamente i manufatti edilizi tradizionali del paesaggio rurale al fine di garantirne la tutela; - promuovono azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza; - prevedono misure per contrastare i processi di deruralizzazione degli edifici rurali anche in contesti periurbani;	Disciplina delle Invarianti del Sistema storico culturale Art. I.30 PUG_S_05.6 Repertorio dei beni architettonici diffusi – UCP Progetto strutturante Infrastruttura verde
~~4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;~~ ~~9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;~~ ~~9.1 Salvaguardare l'alternanza storica di spazi inedificati ed edificati lungo la costa pugliese.~~	~~tutelare e valorizzare i paesaggi della bonifica costiera;~~	~~- individuano anche cartograficamente i manufatti idraulici e le reti della bonifica ai fini della loro tutela;~~ ~~- promuovono azioni di salvaguardia del sistema dei poderi della Riforma e delle masserie dedite alla macerazione del lino, dell'allevamento delle anguille e raccolta dei giunchi (ad esempio presso i canali Giancola e Siedi) e i manufatti di archeologia industriali (ad esempio Salina Vecchia);~~	
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	riqualificare i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole	- incentivano le produzioni agricole di qualità, in particolare di viticoltura, con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata; - prevedono misure per contrastare la	Indirizzi e direttive per i Contesti Rurali del paesaggio della Murgia brindisina CR1 Artt. I.47, I.48, I.49

[redacted]

[redacted]

		proliferazione delle serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento alle coperture in plastica dei vigneti e alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;	Indirizzi e direttive per i Contesti Rurali del Paesaggio della soglia messapica CR3 Artt. I.55, I.56, I.57
~~4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;~~ ~~9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;~~ ~~9.1 Salvaguardare l'alternanza storica di spazi inedificati ed edificati lungo la costa pugliese.~~	~~tutelare e valorizzare le aree agricole residuali della costa al fine di conservare i varchi all'interno della fascia urbanizzata;~~	~~riconoscono e individuano, anche cartograficamente, le aree agricole lungo le coste al fine di preservarle da nuove edificazioni;~~ ~~incentivano l'adozione di misure agroambientali all'interno delle aree agricole residuali al fine di garantirne la conservazione;~~	
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici. 5.Valorizzare il patrimonio identitario-culturale insediativo. 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.	valorizzare la funzione produttiva delle aree agricole periurbane;	- individuano e valorizzano il patrimonio rurale e monumentale presente nelle aree periurbane inserendolo come potenziale delle aree periferiche e integrandolo alle attività urbane; - incentivano la multifunzionalità delle aree agricole periurbane previste dal *Progetto territoriale per il paesaggio regionale "Patto città-campagna"*;	Disciplina delle Invarianti del Sistema delle Dotazioni Art. I.42 (Parco urbano del CR) PUG_S_LG Linee guida per la qualità territoriale e urbana PUG_S_04.2_Nuova armatura urbana
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo. 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.	valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agro-ambientali;	- promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Valloni Bottari-Bax; Canale reale – Francavilla Fontana; Via Appia ~~Oria-Mesagne, via Appia Mesagne-Brindisi; Brindisi Foggia di Rau, San Vito dei Normanni e il sistema delle masserie; Foce del Canale Reale; Canale Gianicola~~ in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR *Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*; - promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale.	Disciplina delle Invarianti del Sistema storico culturale Art. I.30 Art. I.38 Rete per la mobilità sostenibile e la fruizione del paesaggio Progetto strutturante Infrastruttura verde

A3 - Struttura e componenti antropiche e storico-culturali **3.2 Componenti dei paesaggi urbani**			
Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	**Normativa d'uso**		**Contenuti del PUG**
	Indirizzi	**Direttive**	
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.	tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei centri storici e dei sistemi insediativi storici e il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B;	- prevedono la riqualificazione dei fronti urbani dei centri brindisini, con il mantenimento delle relazioni qualificanti (fisiche, ambientali, visive) tra insediamento e spazio rurale storico; ~~- preservano le relazioni fisiche e visive tra città e paesaggio marino dei waterfront urbani storici e promuovono progetti di riqualificazione urbanistica dei waterfront di recente formazione in coerenza con le indicazioni del *Progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*;~~ - salvaguardano la mixité funzionale e sociale dei centri storici con particolare attenzione alla valorizzazione delle tradizioni produttive artigianali; - tutelano i manufatti storici e gli spazi aperti agricoli relittuali inglobati nei recenti processi di edificazione; - salvaguardano i varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare tra Mesagne, Latiano, Francavilla Fontana, ~~e in genere lungo gli assi che collegano Brindisi e la sua area portuale agli altri centri dell'ambito~~, in particolare lungo la SS.7, via Appia; - contrastano l'insorgenza di espansioni abitative in discontinuità con i tessuti urbani preesistenti, e favoriscono progetti di recupero paesaggistico dei margini urbani del territorio, ~~in special modo nella periferia di Brindisi~~;	Disciplina delle Invarianti del Sistema storico culturale Art. I.30, I.31, I.32 Indirizzi e direttive per i contesti rurali del paesaggio della piana del Canale Reale CR2
4.4 Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica; 5. Valorizzare il patrimonio	valorizzare i sistemi di relazioni tra costa e interno;	~~- promuovono la gestione integrata di funzioni e di servizi tra insediamenti costieri e interno;~~ ~~- promuovono forme di mobilità sostenibile tra i centri costieri e i centri interni, al fine di creare un~~	Disciplina delle Invarianti del Sistema storico culturale Art. I.29, I.30

[redacted]

identitario culturale insediativo; 5.2 Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco; 8. Progettare la fruizione lenta dei paesaggi; 9.5 Dare profondità al turismo costiero, creando sinergie con l'entroterra.		~~sistema integrato di fruizione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, naturalistico, rurale, enogastronomico, in coerenza con le indicazioni dei *Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*;~~ - promuovono il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente (come masserie e poderi della Riforma Agraria e in genere della piana brindisina); ~~- valorizzano le medie e piccole città storiche dell'entroterra brindisino, e incoraggiano anche forme di ospitalità diffusa come alternativa alla realizzazione di seconde case;~~	
6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee. 6.3 Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione; 6.4 Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo; 6.5 Promuovere la riqualificazione, la ricostruzione, e il recupero del patrimonio edilizio esistente; 6.6 Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche; 6.7 Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi; 6.8 Potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane.	potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto);	- specificano, anche cartograficamente, gli spazi aperti interclusi dai tessuti edilizi urbani e gli spazi aperti periurbani; - ridefiniscono i margini urbani attraverso il recupero della forma compiuta dei fronti urbani verso lo spazio agricolo; - potenziano il rapporto ambientale, alimentare, fruitivo, ricreativo, fra città e campagna ai diversi livelli, in coerenza con quanto indicato dal *Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna*;	Disciplina delle Invarianti del Sistema storico culturale Art. I.32 Indirizzi e direttive per i Contesti rurali da riservare per nuove attrezzature e impianti urbani CU7 PUG_S_LG Linee guida per la qualità territoriale e urbana PUG_S_04.2_Nuova armatura urbana
~~4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;~~ ~~5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;~~ ~~4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;~~ ~~4.5 Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole~~	~~riqualificare e restaurare i paesaggi della Riforma Agraria, valorizzando il rapporto degli stessi con le aree agricole contermini;~~	~~- individuano, anche cartograficamente, gli elementi della Riforma (edifici, manufatti, infrastrutture, sistemazioni e partizioni rurali) ai fini di garantirne la tutela;~~ ~~- evitano la proliferazione di edificazioni che snaturano il rapporto tra edificato e spazio agricolo caratteristico delle modalità insediative della Riforma;~~	
~~6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee~~ ~~9.4 Riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico-balneare;~~ ~~9.6 Decomprimere la costa attraverso progetti di delocalizzazione.~~	~~garantire la qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica degli insediamenti costieri a specializzazione turistico-balneare, e in genere i tessuti edilizi a specializzazione turistica e ricettiva;~~	~~- individuano, anche cartograficamente, le urbanizzazioni paesaggisticamente improprie e abusive, e ne mitigano gli impatti attraverso la loro delocalizzazione anche tramite apposite modalità perequative;~~ ~~- promuovono il miglioramento dell'efficienza ecologica dei tessuti edilizi a specializzazione turistica e dei complessi residenziali turistico-ricettive presenti lungo il litorale adriatico;~~ ~~- salvaguardano i caratteri di naturalità della fascia costiera e riqualificano le aree edificate più critiche in prossimità della costa, attraverso la dotazione di un efficiente rete di dellusso delle acque reflue e la creazione di un sistema di aree verdi che integrino le isole di naturalità e agricole residue;~~ ~~- promuovono la realizzazione di infrastrutture per la balneazione sostenibili (autosufficienza energetica, efficienza idrica, uso di materiali eco compatibili);~~	
6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee; 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.	riqualificare le aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico	- individuano, anche cartograficamente, le aree produttive da trasformare prioritariamente in APPEA (Aree Produttive Paesaggisticamente e Ecologicamente Attrezzate, in special modo nella periferia di Brindisi) secondo quanto delineato dalle *Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate*; ~~- promuovono la realizzazione di parchi di riforestazione urbana (Parco CO2) nell'area industriale di Brindisi secondo quanto indicato dal *Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna*;~~ - promuovono la riqualificazione delle aree produttive e commerciali ~~di tipo lineare lungo le direttrici SS7, SS16~~ attraverso progetti volti a ridurre l'impatto visivo, migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica, rompere la	Indirizzi e direttive per i Contesti urbani produttivi CU6 PUG_S_01_Carte delle previsioni strutturali. Area urbana

		continuità lineare dell'edificato e valorizzare il rapporto con le aree agricole contermini.	

A3 - Struttura e componenti antropiche e storico-culturali A.3.3 le componenti visivo percettive			
Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso		Contenuti del PUG
	Indirizzi	Direttive	
3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; - individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;	Disciplina delle Invarianti Strutturali Indirizzi e direttive per i contesti rurali PUG S Disciplina delle Invarianti del Sistema storico culturale I.30 PUG_S_LG Linee guida per la qualità territoriale e urbana
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia 7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale.	salvaguardare gli orizzonti persistenti dell'ambito con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A.3.6 della scheda);	- individuano cartograficamente ulteriori orizzonti persistenti che rappresentino riferimenti visivi significativi nell'attraversamento dei paesaggi dell'ambito al fine di garantirne la tutela; - impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;	
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia 7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale.	salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;	- salvaguardano le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale.	
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia 7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale.	salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;	- individuano cartograficamente le visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito, al fine di garantirne la tutela e la valorizzazione; - impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano; - valorizzano le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;	
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo. 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.2 Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi).	salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;	- verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito; - individuano i corrispondenti coni visuali e le aree di visuale in essi ricadenti al fine di garantirne la tutela; - impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i coni visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama; - riducono gli ostacoli che impediscano l'accesso al belvedere o ne compromettano il campo di percezione visiva e definiscono le misure necessarie a migliorarne l'accessibilità; - individuano gli elementi detrattori che interferiscono con i coni visuali e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e per il miglioramento della percezione visiva dagli stessi; - promuovono i punti panoramici come risorsa per	

[redacted]

		la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto punti di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche in coerenza con le indicazioni dei *Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce* e *Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*;	
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo; 5.6 Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi); 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.3 Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico ambientale.	salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;	- implementano l'elenco delle strade panoramiche indicate dal PPTR (Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce); - individuano cartograficamente le altre strade da cui è possibile cogliere visuali di insieme delle figure territoriali dell'ambito; - individuano fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e impediscono le trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che compromettano le visuali panoramiche; - definiscono i criteri per la realizzazione delle opere di corredo alle infrastrutture per la mobilità (aree di sosta attrezzate, segnaletica e cartellonistica, barriere acustiche) in funzione della limitazione degli impatti sui quadri paesaggistici; - indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico della strada; - valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce;	
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo; 5.5 Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche; 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.4 Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città; 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.	salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane.	- individuano i viali storici di accesso alle città, al fine di garantirne la tutela e ripristinare dove possibile le condizioni originarie di continuità visiva verso il fronte urbano; - impediscono interventi lungo gli assi di accesso storici che comportino la riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano, evitando la formazione di barriere e gli effetti di discontinuità; - impediscono interventi che alterino lo skyline urbano o che interferiscano con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani; - attuano misure di riqualificazione dei margini lungo i viali storici di accesso alle città attraverso la regolamentazione unitaria dei manufatti che definiscono i fronti stradali e dell'arredo urbano; - prevedono misure di tutela degli elementi presenti lungo i viali storici di accesso che rappresentano quinte visive di pregio (filari alberati, ville periurbane).	

Si propone inoltre di integrare le NTA del PUG come di seguito (in grassetto le integrazioni):

Art. I.23 Disposizioni generali per le Invarianti strutturali

1. *Nelle Invarianti strutturali, aree, manufatti o complessi, nelle aree di rispetto e negli eventuali edifici in esse ricadenti, non sono consentiti usi in contrasto con l'adeguata tutela e valorizzazione dei luoghi* ***e vanno perseguiti gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale della Sez. C2 della Scheda dell'ambito paesaggistico 5.9 La Campagna brindisina del PPTR****; gli usi consentiti per le diverse Invarianti sono definiti nel presente Titolo.*

Art. I.45 Definizioni e articolazione dei Contesti Rurali

1. *Si definiscono Contesti Rurali le articolazioni dello spazio rurale connotate da uno o più specifici caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, insediativo e da altrettanto specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che le interessano che il PUG riconosce e orienta progettualmente* ***per***

[redacted]

8

***perseguire gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale della Sez. C2 della Scheda dell'ambito paesaggistico 5.9 La Campagna brindisina del PPTR**. I Contesti Rurali sono destinati a essere preservati da un'eccessiva espansione edilizia che ne comprometta i valori ambientali. Essi sono individuati cartograficamente nell'elaborato PUG_S_0.3.1 Carta dei contesti rurali.*

REGIONE
Prende atto e si riserva di verificare le integrazioni proposte.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004.
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evince che il Comune di Francavilla Fontana non ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".
Si ritiene necessario provvedere al suddetto adempimento.
...
Infine, per la verifica della corretta delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, si ritiene necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Francavilla Fontana vigente alla data del 6 settembre 1985."

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e propone di integrare gli elaborati PUG_S_05 Carte per l'adeguamento alle pianificazioni sovraordinate con le seguenti elaborazioni:

PUG S 05.5.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
PUG S 05.5.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)

che sostituirebbero l'elaborato PUG S 05.5 ATE - Ambiti Territoriali Estesi del PUTT-P eliminato a seguito dei rilievi del punto 3.5 Analisi degli ATE definiti dal PUG della DGR n. 706/2021.

Si impegna inoltre a fornire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Francavilla Fontana vigente alla data del 6 settembre 1985, ovvero PdF e PPA.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Per quanto riguarda la disciplina di tutela delle componenti paesaggistiche, preliminarmente si rappresenta che il PUG recepisce le NTA del PPTR integrandole con specifiche discipline relative alle singole componenti. Ad ogni modo non sono riportate per esteso le norme del PPTR, ma si effettua un rimando alle stesse.
Al fine di non generare confusione nella gestione del piano, si ritiene opportuno riportare per esteso all'interno delle NTA del PUG la disciplina contenuta nei pertinenti articoli delle NTA del PPTR come integrati dal PUG.

Si rileva, inoltre, che la disciplina del PPTR recepita dal PUG risulta in alcuni casi non coerente con le integrazioni proposte dal PUG. ***Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di verificare la compatibilità della disciplina del PPTR con le suddette integrazioni previste dal PUG.***

[redacted]

Infine, si rappresenta che le NTA del PUG non contengono né sono richiamati gli indirizzi e le direttive relativi alle componenti delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale e antropica storico culturale del PPTR.
Si ritiene opportuno integrare la normativa con il riferimento agli indirizzi e direttive ritenute pertinenti alle specificità del territorio di Francavilla Fontana."

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e nel merito considera che

- sia sufficiente il rimando puntuale alle norme del PPTR;
- risulta complesso integrare nella struttura delle norme del PUG le disposizioni del PPTR dovendo inserire per ogni Invariante strutturale, già disciplinata da singoli commi, ulteriori 3 commi così come articolata la disciplina del PPTR per le singole componenti paesaggistiche;

In merito alla compatibilità delle integrazioni normative del PUG rispetto alla disciplina del PPTR intende modificare le norme precisandone la compatibilità con la disciplina del PPTR, come si chiarirà nei successivi riscontri.

In merito all'integrazione della normativa del PUG con il riferimento agli indirizzi e direttive ritenute pertinenti alle specificità del territorio di Francavilla Fontana si propone di inserire, nella disciplina delle Invarianti del PUG, il rimando ai relativi articoli delle NTA del PPTR come di seguito riportato a titolo di esempio (integrazioni in grassetto):

Art. I.26 Geomorfologia
co. 2a
"Nelle aree di pertinenza degli UCP - doline si applicano ***gli Indirizzi per le componenti geomorfologiche di cui all'art. 51, le Direttive per le componenti idrologiche di cui all'art. 52 ed*** *i contenuti dell'Art. 56 delle NTA del PPTR così come integrato dalle seguenti prescrizioni: ..."*

co. 3a
"Nelle aree di pertinenza degli UCP - vore e inghiottitoi e nelle relative fasce di salvaguardia si applicano ***gli Indirizzi per le componenti geomorfologiche di cui all'art. 51, le Direttive per le componenti idrologiche di cui all'art. 52 ed*** *i contenuti dell'Art. 56 delle NTA del PPTR, come di seguito integrati: ..."*

co. 4a
"Nelle aree di pertinenza degli UCP - grotte e nelle relative fasce di salvaguardia si applicano ***gli Indirizzi per le componenti geomorfologiche di cui all'art. 51, le Direttive per le componenti idrologiche di cui all'art. 52 ed*** i contenuti dell'Art. 55 NTA del PPTR, come di seguito integrati: ..."

co. 5a
"Nelle aree di pertinenza degli UCP - lame si applicano ***gli Indirizzi per le componenti geomorfologiche di cui all'art. 51, le Direttive per le componenti idrologiche di cui all'art. 52 ed*** i contenuti dell'Art. 54 delle NTA del PPTR, come di seguito integrati: ..."

Lo stesso procedimento sarà adottato per i BP e gli UCP disciplinati dagli artt. I.27, I.28, I.29, I.30.

In subordine, si propone di integrare le NTA del PUG come di seguito riportato (integrazioni in grassetto):

- al comma 1 dell'art. I.26 con gli Indirizzi per le componenti geomorfologiche di cui all'art. 51 delle NTA del PPTR

Art. I.26 Geomorfologia

1. Costituiscono Invarianti strutturali gli elementi geomorfologici e le aree individuati cartograficamente nell'elaborato PUG_S.2 Disciplina delle invarianti strutturali, costituiti da: UCP - doline, UCP - vore e inghiottitoi, UCP - grotte, UCP - lame, aree a pericolosità geomorfologica PG3 e PG2.
   Gli interventi che interessano gli elementi geomorfologici devono tendere a:
   a. ***valorizzarne le qualità paesaggistiche assicurando la salvaguardia del territorio sotto il profilo idrogeologico e sismico;***
   b. ***prevenirne pericolosità e rischi nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche dei luoghi.***

[redacted]

In particolare, gli interventi che interessano gli UCP - lame devono garantire il loro ruolo di componenti idrauliche, ecologiche e storico testimoniali del paesaggio pugliese, assicurando il mantenimento pervio della sezione idraulica, salvaguardando gli elementi di naturalità, mitigando i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi, promovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica.

L'insieme dei solchi erosivi di natura carsica deve essere oggetto di interventi di riqualificazione ecologico naturalistica e di ricostruzione delle relazioni tra insediamenti e valori di contesto (masserie, torri, viabilità, siti archeologici etc.) che ne consentano la ricostruzione delle complesse relazioni ecologiche e paesistiche, garantendo l'accessibilità e la fruibilità esclusivamente attraverso mobilità dolce (ciclo-pedonale etc.) con limitato impatto paesaggistico e ambientale.

Per quanto non riportato nella presente norma si fa riferimento alla disciplina del PUG per il Contesto di appartenenza.

in merito alle Direttive per le componenti geomorfologiche di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR si ritiene che il PUG abbia già ottemperato a quanto disposto dal PPTR.

- al comma 1 dell'art. I.27 con gli Indirizzi per le componenti idrologiche di cui al co. 1 dell'art. 43 delle NTA del PPTR

Art. I.27 Sistema delle acque

1. Il PUG_S definisce Invarianti strutturali gli elementi costituitivi il Sistema delle acque soggetti a tutela, individuati cartograficamente nell'elaborato PUG_S.2 Disciplina delle Invarianti strutturali, costituiti da: BP - Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER, alvei fluviali in modellamento attivo, fasce di pertinenza fluviale, aree a pericolosità idraulica – alta, media e bassa probabilità d'inondazione, aree soggette a tutela quali-quantitativa dell'acquifero. Tali elementi sono individuati in coerenza con quanto previsto dalle NTA del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia della Regione Puglia, e disciplinati ai commi seguenti.

   Gli interventi che interessano gli elementi del presente comma devono tendere a:

   a. ***coniugare il miglioramento della qualità chimico-fisica e biologica delle risorse idriche, l'equilibrio idraulico e il pareggio del bilancio idrologico con il miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica dei paesaggi dell'acqua;***
   b. ***salvaguardare i caratteri identitari e le unicità dei paesaggi dell'acqua locali al fine di contrastare la tendenza alla loro cancellazione, omologazione e banalizzazione;***
   c. ***limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione del reticolo idrografico; migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque e assicurando il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua;***
   d. ***conservare e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costieri e fluviali, promuovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica;***
   e. ***garantire l'accessibilità e la fruibilità delle componenti idrologiche (costa, laghi, elementi del reticolo idrografico) anche attraverso interventi di promozione della mobilità dolce (ciclo-pedonale etc.***

   Per quanto non riportato nella presente norma si fa riferimento alla disciplina del PUG per il Contesto di appartenenza.

in merito alle Direttive per le componenti idrologiche di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR si ritiene che il PUG abbia già ottemperato a quanto disposto dal PPTR.

Allo stesso modo si procederebbe per gli art. I.28, I.29, I.30.

[redacted]

11

[redacted]

REGIONE
Ritiene utile riportare per esteso nelle NTA del PUG le misure di salvaguardia e prescrizioni previste dal PPTR per i beni paesaggistici e per gli Ulteriori Contesti di Paesaggio per non generare confusione nella gestione del piano e per rendere più chiara la disciplina paesaggistica come integrata dallo stesso PUG. Il riferimento alle norme del PPTR potrebbe anche essere riportato come allegato alle NTA.
Si riserva inoltre di valutare le proposte del Comune in merito all'inserimento nelle NTA di indirizzi e direttive per le componenti delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale, antropica e storico culturale.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare

Struttura idrogeomorforfologica
Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici
Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Al punto a.3) del suddetto articolo I.27 co.3 delle NTA è prevista tra gli interventi consentiti la "nuova costruzione di attrezzature di facile amovibilità, nel rispetto di quanto previsto al comma 3 lett. b3), Art.46 delle NTA del PPTR". ***Si invita il Comune a verificare il suddetto articolo in quanto sembrerebbe che il riferimento corretto sia al co. 3 punto B6 dell'art. 46 delle NTA del PPTR anziché al comma 3 lett.b3) dell'art.46 delle NTA del PPTR.***
Inoltre, al punto a.3) co. 3 dell'art. I.27 il PUG prevede tra gli interventi consentiti negli eventuali edifici esistenti la "demolizione con e senza ricostruzione" e la "ristrutturazione edilizia senza aumento di volume". Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con quella dell'art. 46 co.3 punto b1) e b2) delle NTA del PPTR al quale lo stesso PUG rimanda ed il quale annovera tra gli interventi ammissibili "la ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti e privi di valore identitario e paesaggistico, destinati ad attività connesse con la presenza del corso d'acqua (pesca, nautica, tempo libero, orticoltura, ecc) e comunque senza alcun aumento di volumetria".
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica dei Beni paesaggistici Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, ma si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR."

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e dichiara che provvederà a modificare il punto a.3) dell'art. I.27 co.3 delle NTA del PUG con il riferimento al co. 3 punto b6) dell'art. 46 delle NTA del PPTR.
Inoltre intende modificare il testo del punto a.3) dell'art. I.27 come di seguito

- ...
- *ristrutturazione edilizia senza aumento di volume* ***dei manufatti privi di valore identitario e paesaggistico****;*
- *ristrutturazione edilizia con incremento della volumetria di manufatti legittimamente esistenti,* ***privi di valore identitario e paesaggistico,*** *non superiore al 20%, condizionata alla contestuale realizzazione di interventi di valorizzazione ambientale di cui all'Art. I.13, in misura almeno pari al 50% della superficie dell'area di pertinenza interessata dall'intervento, finalizzati alla fruizione pubblica per attività del tempo libero e del turismo;*
- *demolizione con e senza ricostruzione* ***dei manufatti privi di valore identitario e paesaggistico****;*
- ...

MINISTERO
Si riserva di verificare la coerenza della norma scritta con la norma del PPTR.

[redacted]

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici
Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

[redacted]

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021

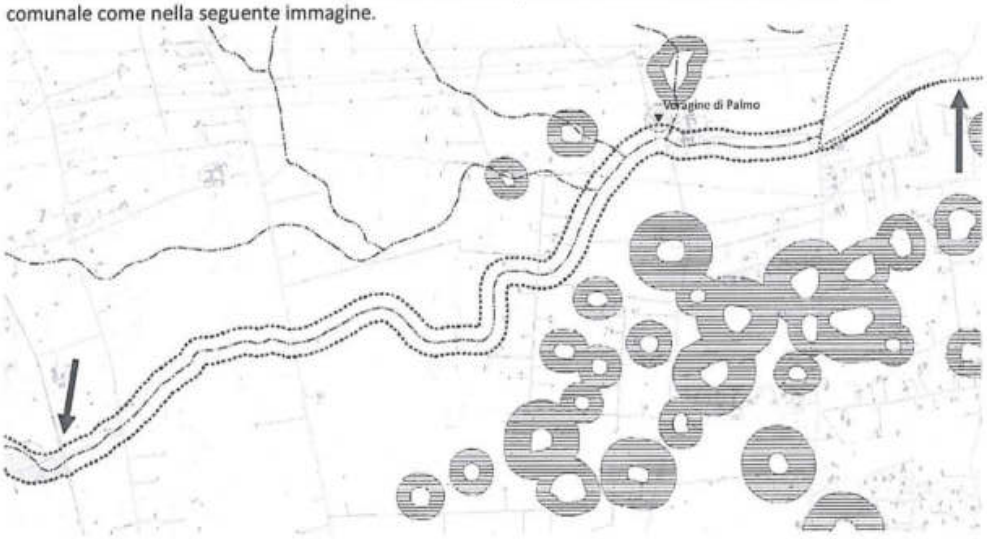
"Il PPTR censisce due reticoli idrografici di connessione delle RER denominati Vallone Bax e Vallone Bottari confermati dal PUG, il quale individua come RER anche il tratto terminale della Lama presso Masseria La Torre a confine con il comune di Grottaglie.

Il PUG, inoltre, aggiorna il PPTR perimetrando le suddette componenti in modo sostanzialmente coincidente con il perimetro degli UCP *Lame e Gravine*, laddove ad essi si sovrappongono e individuando una fascia di salvaguardia della profondità di 50 m laddove il reticolo non coincide con gli UCP *Lame e gravine* (tratto Est del Vallone Bax).

Al fine di garantire la connessione ecologica e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi fluviali, come previsto dall'art. 43 delle NTA del PPTR (Indirizzi per le componenti idrologiche), si ritiene opportuno estendere la fascia di salvaguardia del reticolo idrografico di connessione della RER laddove è stata individuata con una profondità di 50m, valutando una profondità almeno pari al dimensionamento degli alvei fluviali in modellamento attivo (di cui all'art. 6 delle NTA del PAI) come rappresentati nella Tav. PUG S 05.1, i quali includono le porzioni di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dal reticolo pari a 75 mt."

COMUNE

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e dichiara che provvederà a modificare la fascia di salvaguardia del reticolo idrografico di connessione della RER dimensionandola in riferimento agli alvei fluviali in modellazione attiva per una profondità di 75 m, per il solo tratto che dalla ferrovia si sviluppa verso il confine comunale come nella seguente immagine.



CONFERENZA

Prende atto e condivide.

<u>Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici</u>

Lame e gravine

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021

"Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR censisce nel territorio di Francavilla Fontana solo il tratto terminale della Lama presso masseria La Torre confermata dal PUG il quale individua come UCP *Lame e Gravine* anche il vallone Bottari e parte del vallone Bax.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 5 il quale rimanda all'art. 54 delle NTA del PPTR integrandolo.

[redacted]

[redacted]

13

L'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 5 punto a.1) delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo consentiti nelle aree di pertinenza *"opere sulla morfologia del suolo, se inserite in un organico progetto si sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica"*. Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 54 co. 2 punto a4) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda ed il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"*.
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti, ma si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e dichiara che si tratta di un evidente errore materiale in quanto la norma intendeva assicurare un organico progetto di sistemazione ambientale, materiali e tecniche che garantissero la permeabilità dei suoli nell'ambito di eventuali interventi di messa in sicurezza idraulica o geomorfologica.
Si propone di correggere il testo come di seguito:
"opere sulla morfologia del suolo nell'ambito di interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica, se inserite in un organico progetto si sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità,".

Conferenza
Prende atto e condivide.

Doline

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR ha censito numerose doline prevalentemente concentrate nella parte Nord del territorio comunale e confermate dal PUG ad eccezione di sei componenti.
Il PUG, inoltre, aggiorna il PPTR precisando il perimetro delle doline sulla base di un più approfondito stato delle conoscenze e individuando ulteriori nuove doline.
Inoltre, per ciascuna delle suddette componenti viene riportata dal PUG una fascia di salvaguardia dimensionata della profondità costante di 100 m per le doline interessate da aree a pericolosità idraulica o geomorfologica contenute nel PAI e di 50 m per le ulteriori doline presenti sul territorio.
Per quanto concerne le fasce di salvaguardia si precisa che non rientrando nella categoria degli UCP Doline come definite dall'art. 50 co. 3 delle NTA del PPTR, esse dovranno essere classificate come Ulteriori componenti di PUG.
Gli UCP Doline sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 2, il quale rimanda all'art. 56 delle NTA del PPTR (*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i geositi, gli inghiottitoi e i codoni dunari*) integrandolo. L'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 2 punto a.1) delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo consentiti nelle aree di pertinenza *"opere sulla morfologia del suolo, se inserite in un organico progetto si sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica"*. Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art 56 co. 2 punti a1) e a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda ed il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la *"modificazione dello stato dei luoghi"* e la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"*.
Si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR."

[redacted]

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e ritiene che, per quanto riportate nell'elaborato PUG S 5.02 Struttura idrogeomorfologica, la disciplina relativa alla fascia di salvaguardia non contenga alcun rimando alle disposizioni del PPTR che possa farle intendere come assimilabile ad UCP. Si conviene però che sia opportuno modificare

- il testo del co. 2 dell'art. I.26 come di seguito
  "Gli UCP - doline (art. 143, comma 1, lett. e del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.): derivati dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia.
  Con la finalità di preservarne lo stato e tutelare e valorizzare le peculiarità ~~paesaggistiche~~ **del territorio francavillese** per esse **il PUG definisce** ~~è stata definita~~ una fascia di salvaguardia pari a: …."
- l'elaborato PUG S 5.02 Struttura idrogeomorfologica eliminando dalla legenda le parole "e fascia di salvaguardia"
- l'elaborato PUG S 02 Legenda separando le voci di legenda "UCP-Doline" e "Fascia di salvaguardia delle doline".

L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e dichiara che si tratta di un evidente errore materiale in quanto la norma intendeva assicurare un organico progetto di sistemazione ambientale, materiali e tecniche che garantissero la permeabilità dei suoli nell'ambito di eventuali interventi di messa in sicurezza idraulica o geomorfologica.
Si propone di correggere il testo come di seguito
"opere sulla morfologia del suolo nell'ambito di interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica, se inserite in un organico progetto si sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità,".

REGIONE
Prende atto e condivide.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare l'aggiornamento degli elaborati.
Grotte

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 4, il quale rimanda all'art. 55 delle NTA del PPTR integrandolo.
Il citato art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 4 punto a.1) delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo consentiti *"opere sulla morfologia del suolo, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica"*.
Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 55 co. 2 punto a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda e il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"*.
Si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR."

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e dichiara che si tratta di un evidente errore materiale in quanto la norma intendeva assicurare un organico progetto di sistemazione ambientale, materiali e tecniche che garantissero la permeabilità dei suoli nell'ambito di eventuali interventi di messa in sicurezza idraulica o geomorfologica.
Si propone di correggere il testo come di seguito:
"opere sulla morfologia del suolo nell'ambito di interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica, se inserite in un organico

[redacted]

progetto si sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità,".

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Inghiottitoi

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 3 il quale rimanda all'art. 56 delle NTA del PPTR integrandolo.
Come già precisato al precedente punto sulle doline, l'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 3 punto a.1) delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo consentiti *"opere sulla morfologia del suolo, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica"*. Si ritiene che la
suddetta disciplina non sia coerente con l'art 56 co. 2 punti a1) e a6) delle NTA del PPTR.
Si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e dichiara che si tratta di un evidente errore materiale in quanto la norma intendeva assicurare un organico progetto di sistemazione ambientale, materiali e tecniche che garantissero la permeabilità dei suoli nell'ambito di eventuali interventi di messa in sicurezza idraulica o geomorfologica.
Si propone di correggere il testo come di seguito:
"opere sulla morfologia del suolo nell'ambito di interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica, se inserite in un organico progetto si sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità,".

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Struttura ecosistemica e ambientale
Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici
Boschi

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Con riferimento ai beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive tutte confermate dal PUG ad eccezione di quattro superfici di limitata estensione per le quali non è confermata la presenza del bosco.
Seppur ad una prima analisi in alcuni casi si possa condividere lo stralcio delle suddette superfici boscate, si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR e produrre documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione giuridica di bosco di cui all'art. 142 co. 1 lett. g del Dlgs 42/2004 nonché all'art. 58 delle NTA del PPTR.
Inoltre, si segnala che da una ricognizione operata su ortofoto in sede istruttoria sono state individuate lungo il vallone Bottari in località Capece alcune aree caratterizzate da fenomeni di rinaturalizzazione in continuità ecologica e paesaggistica con le compagini boschive già censite dal PUG poco più a Nord sempre lungo la stessa Lama.
Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare la consistenza di dette componenti e verificare se le stesse possano rientrare nella categoria dei BP boschi come definiti dall'art. 58 delle NTA del PPTR o di UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR .

[redacted]

Infine, in prossimità delle compagini boschive localizzate a Nord del territorio comunale lungo il vallone Bottari e nei pressi delle masserie Bottari e Monacelle, si rilevano da un lato alcune aree che presentano le caratteristiche del bosco e potrebbero dunque rappresentare un'estensione del bene paesaggistico già individuato dal PPTR e confermato dal PUG, dall'altro lato alcune contrazioni della superficie boscata del PPTR rilevabili dal confronto tra l'ortofoto al 2006 e quella al 2016.
Si ritiene anche in questo caso necessario un approfondimento al fine di verificare la consistenza delle suddette componenti.
Si ritiene necessario un approfondimento al fine di chiarire i procedimenti autorizzativi con i quali sono state consentite le trasformazioni che hanno comportato la riduzione del bosco, e si evidenzia la necessità di una integrazione della disciplina del BP Boschi volta alla riqualificare e al ripristino delle aree boscate degradate in questione. "

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e chiede chiarimenti in merito alle aree segnalate.
Si concorda di approfondire nelle successive sedute della Conferenza.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"I boschi sono sottoposti dal PUG alla disciplina paesaggistica di cui all'art.I.28 (*Aree a rilevanza naturalistica*) co.2, il quale rimanda all'art. 62 delle NTA del PPTR integrandolo.
Il suddetto art. I.28 co.2 punto a1) prevede tra gli usi del suolo consentiti le "attività zootecniche, ad esclusione degli allevamenti intensivi". ***Si ritiene a tal proposito opportuno precisare che per attività zootecnica debba intendersi esclusivamente il pascolo."***

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e propone di modificare l'art. I.28 co. 2 punto a1) come di seguito:
"- attività zootecniche **esclusivamente a pascolo**~~, ad esclusione degli allevamenti intensivi~~;"

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

<u>Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici</u>
Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Le formazioni arbustive in evoluzione naturale sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art.I.28 (*Aree a rilevanza naturalistica*) co.4, il quale rimanda all'art. 66 delle NTA del PPTR integrandolo.
Il suddetto art. I.28 co.4 punto a1) prevede tra gli usi del suolo consentiti le "attività zootecniche". ***Si ritiene a tal proposito opportuno precisare che per attività zootecnica debba intendersi esclusivamente il pascolo.***

<u>COMUNE</u>
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e propone di modificare l'art. I.28 co. 4 punto a1) come di seguito:
"- attività zootecniche **esclusivamente a pascolo**;"

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

[redacted]

Struttura antropica e storico culturale

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici
Zone di interesse archeologico (art. 142 lett. m del Dlgs 42/2004)

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Il territorio di Francavilla Fontana è interessato da due zone di interesse archeologico tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004, denominate *Specchia Giovannella* (DM 9.12.1992) e *Area frammenti fittili, località Cimitero* (DM 30.07.1990). Il PUG riporta, coerentemente con il PPTR, i suddetti beni nella tav. S.05.4 e li sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. I.30 (*Patrimonio storico-culturale diffuso*) co. 2 delle NTA, il quale rimanda all'art. 80 delle NTA del PPTR integrandolo.
Il citato art. I.30 co. 2 punto a1) delle NTA prevede tra gli usi del suolo consentiti *l'attività zootecnica*.
Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art 80 co. 2 delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda.
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti, ma si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR."

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e propone di modificare l'art. I.30 co. 2 punto a1) eliminando tra gli usi del suolo consentiti l'attività zootecnica.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici
Paesaggi rurali

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Il PUG non riporta, in analogia al PPTR, alcuna componente appartenente agli UCP paesaggi rurali.
Si rappresenta che l'art. 78 comma 3. lett. a) delle NTA del PPTR prevede che gli Enti locali, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale riconoscono e perimetrano i paesaggi rurali di cui all'art. 76, co.4 lett. b) meritevoli di tutela e valorizzazione, con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che presentano ancora la persistenza dei caratteri originari.
Come si evince dalle tavole delle invarianti strutturali, il PUG censisce numerosi elementi del patrimonio storico-culturale diffuso e assetti colturali di pregio costituiti da una prevalenza di oliveti secolari e recenti di notevole valore paesaggistico.
Considerata la particolare densità di elementi della cultura materiale censiti nel territorio di Francavilla Fontana meritevoli di tutela e valorizzazione ed in coerenza con le riflessioni svolte dal PUG per l'individuazione dei Contesti Rurali di pregio (CR1.1, CR1.2, CR 3.1), in virtù di quanto stabilito dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, si ritiene opportuno censire nel territorio di Francavilla Fontana gli UCP Paesaggi rurali e sottoporli ad un'opportuna disciplina di tutela, facendo altresì riferimento, per gli interventi di trasformazione dello spazio agricolo, alle modalità esecutive che provengono dalle "Linee Guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del PPTR (doc. 4.4.4)."

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e si riserva di valutare l'inserimento di UCP-Paesaggi rurali.
L'Assessore Lonoce rappresenta che in prossimità dl confine comunale di Francavilla Fontana nel territorio di Grottaglie è localizzata una discarica autorizzata e non sarebbe opporuno individuare un UCP paesaggio rurale in prossimità della stessa.

MINISTERO
Sottolinea la necessità di un esame approfondito delle valenze dei contesti rurali e dell'opportunità di individuare e perimetrare i paesaggi rurali, così come definiti dall'art. 76 comma lett. b) e secondo le

[redacted]

Direttive per le componenti culturali ed insediative, al fine del controllo di tutte le trasformazioni non compatibili con il paesaggio e l'edilizia rurale esistente, anche alla luce di eventuali processi di degrado in atto come ad esempio la diffusione di impianti di produzione di energia rinnovabile.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare la proposta del Comune

Testimonianze della stratificazione insediativa-Tratturi

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Il territorio di Francavilla Fontana è attraversato dal Regio Tratturo Martinese riportato nelle Tavv. PUG S_05.4 e PUG_S_02 del PUG/S.
Da un confronto con il PPTR e con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019), si evincono alcune differenze riguardanti lo spessore del tracciato tratturale.
Considerato che il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario un approfondimento al fine di definire correttamente la geometria del suddetto tracciato tratturale."

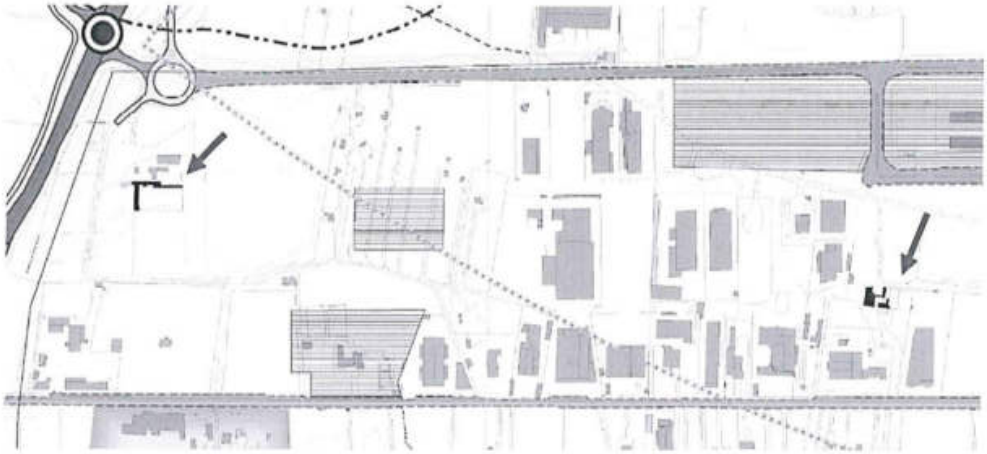
COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e intende integrare i contenuti del PUG con quanto riportato nel Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi modificando gli elaborati
PUG S 02 Carte di disciplina delle invarianti strutturali
PUG S 05.4 Conformità al PPTR. Struttura antropica e storico-culturale

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare l'aggiornamento degli elaborati.

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Per quanto riguarda i siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali il PUG/S censisce numerose componenti: beni architettonici diffusi vincolati, beni architettonici diffusi tra cui masserie e casini, dimore rurali, chiese rurali, complessi produttivi rurali.
Da un confronto con il PPTR si evince che il PUG conferma, precisandone il perimetro, le testimonianze della stratificazione insediativa da questo censite ad eccezione di quattro componenti (Jazzo Cistonaro, Jazzo Pinna Pinna, masseria Capitolo Superiore, Masseria Capitolo inferiore) ed individua numerose nuove componenti.
Si condivide lo stralcio delle componenti denominate Jazzo Pinna Pinna e masseria Capitolo Superiore, mentre si chiede di motivare l'esclusione dalle Testimonianze della stratificazione insediativa dello Jazzo Cistonaro e della Masseria Capitolo Inferiore al fine di valutarne la consistenza."

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e precisa che la Masseria Capitolo Superiore e la Masseria Capito Inferiore, situate nella zona PIP, sono ricomprese tra gli Edifici di notevole valore storico architettonico disciplinati dal co. 2 dell'art. I.32 Patrimonio storico-culturale urbano.

[redacted]



In merito allo Jazzo Cistonaro, l'A.C. intende inserirlo come UCP così come individuato dal PPTR e provvederà ad aggiornare gli elaborati scritto-grafici del PUG.

REGIONE
Seppur individuato dal PUG come *Edificio di notevole valore storico architettonico* sarebbe opportuno valutare la consistenza della ***Masseria Capitolo Inferiore*** per stabilire se ha le caratteristiche di UCP Testimonianza della stratificazione insediativa come definita dall'art. 76 delle NTA del PPTR. A tal proposito si chiede di mettere a disposizione della Conferenza eventuale documentazione fotografica.

COMUNE
Si riserva di mettere a disposizione della Conferenza documentazione fotografica aggiuntiva.

MINISTERO
Chiede se vi siano ulteriori componenti della struttura antropica in ambito urbano da individuare negli elaborati grafici ed eventualmente sottoporre ad una specifica disciplina. A tal proposito chiede al Comune di fornire la documentazione del Piano di Recupero vigente.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici
Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/Coni visuali

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Il PPTR individua sei strade a valenza paesaggistica confermate dal PUG che censisce anche tre nuovi punti panoramici e i coni visuali da essi generati. Il territorio di Francavilla è, inoltre, interessato dal cono visuale del Castello di Oria tutelato dal PPTR e confermato dal PUG.
Le suddette componenti dei valori percettivi sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art. I.30 commi 8 e 9 che richiamano l'art. 88 delle NTA del PPTR.
All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "*gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce*".
Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi con particolare riferimento alle strade a valenza paesaggistica."

[redacted]

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e propone di modificare:
il co. 8 dell'art. I.30
"Gli UCP - luoghi panoramici e i relativi coni visuali: consistono in siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici e nelle relative aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata del paesaggio francavillese.
Negli UCP - luoghi panoramici si applicano i contenuti dell' Art. 88 delle NTA del PPTR, **come di seguito integrati:**

a. **va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia (ad es. impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti) e vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione anche prevedendo la rimozione o delocalizzazione delle attività in contrasto con le peculiarità paesaggistiche delle aree**
b. **è prescritto il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale, impedendo la compromissione dei valori percettivi e la loro relazione con i contesti antropici, naturali e territoriali cui si riferiscono, nonché il loro inserimento nella rete accessibilità e per la fruizione del paesaggio;**
c. **è vietata la modificazione dello stato dei luoghi che occluda le visuali sul panorama fruibile dai luoghi panoramici o che possa compromettere la percezione delle componenti paesaggistiche ricadenti nei coni visuali;**
d. **è vietata la realizzazione di nuove attività estrattive o la realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile del PPTR;**
e. **il rispetto dei punti da a. ad e. del successivo comma 9."**

il co. 9 dell'art. I.30
"Gli UCP - strade a valenza paesaggistica: consistono nei tracciati dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico.
Negli UCP - strade a valenza paesaggistica **e nella relativa fascia di salvaguardia determinata dal Codice della Strada** si applicano i contenuti dell'Art. 88 delle NTA del PPTR, **come di seguito integrati:**

a. **gli interventi devono favorire l'attuazione del progetto strutturante Infrastruttura verde ed applicare le direttive degli elaborati PUG S LG Linee Guida per la qualità territoriale e urbana e PUG S 04 Carte per la qualità territoriale e urbana, oltre che dell'elaborato 4.4.5 Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture del PPTR;**
b. **gli interventi che comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzati e soggetti all'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 89 del PPTR devono verificare la non compromissione dell'integrità percettiva dagli UCP;**
c. **sono ammessi interventi finalizzati alla messa in sicurezza della rete stradale e l'installazione di segnaletica e cartellonistica o recinzioni purchè non compromettano l'integrità percettiva delle visuali paesaggistiche;**
d. **sono ammessi interventi finalizzati all'eliminazione degli elementi che compromettono le relazioni visuali o l'integrità delle componenti paesaggistiche;**
e. **sono ammessi interventi che favoriscano la valorizzazione delle componenti paesaggistiche e la realizzazione di aree attrezzate o spazi a supporto della mobilità lenta."**

REGIONE
Si riserva di verificare la proposta normativa del Comune.

CONFERENZA
Prende atto e riserva di verificare.

[redacted]

Analisi degli ATE definiti dal PUG

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Come si evince dalla Relazione, dall'art. I.24 co.6 delle NTA e dalla Tav. PUG/S 05.5, il PUG in applicazione dell'art. 106 comma 8 delle NTA del PPTR, ridefinisce gli Ambiti Territoriali Estesi previsti dal PUTT/P, esclusivamente al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione Puglia nelle parti in cui ad essi specificatamente si riferiscono, sulla base del livello dei valori paesaggistici effettivamente rilevati e coerentemente con l'articolazione del territorio in Contesti Territoriali, secondo la articolazione gerarchica già definita nel PUTT/P.

Si rammenta che il citato art.106 co.8 elle NTA del PPTR stabilisce che: *"Dalla data di approvazione del PPTR cessa di avere efficacia il PUTT/P. Sino all'adeguamento degli atti normativi al PPTR e agli adempimenti di cui all'art. 99 perdura la delimitazione degli ATE e degli ATD di cui al PUTT/P esclusivamente al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti in cui ad essi specificatamente si riferiscono"*.
Per chiarire il secondo periodo dell'art. 106 co. 8 delle NTA del PPTR si precisa che, al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti in cui ad essi specificatamente si riferiscono, restano valide la delimitazione degli ATE e degli ATD del PUTT/P come approvato e/o aggiornato dai Piani adeguati al PUTT/P.
Si ritiene necessario, pertanto, eliminare dagli elaborati grafici e dalle NTA del PUG/S ogni riferimento agli ATE del PUTT/P."

COMUNE
L'A.C. prende atto di quanto rappresentato in sede di istruttoria regionale e propone di:
- eliminare l'elaborato PUG S 05.5 ATE - Ambiti Territoriali Estesi del PUTT-P
- eliminare dall'elaborato PUG R Relazione generale il testo e le immagine di pagina 79
- eliminare dall'elaborato PUG NTA Norme Tecniche di Attuazione
  - il co. 4 dell'art. I.7 Pianificazioni sovraordinate
  - il co. 6 dell'art. I.24 Invarianti assoggettate a pianificazioni sovraordinate

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 14,00 si aggiornano i lavori alla data concordata di martedì 29 novembre p.v. (previa formale convocazione).

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Leonardo Scatigna, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (per gli aspetti urbanistici) e dall'Arch. Luigia Capurso (per gli aspetti paesaggistici).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

(per il Comune di Francavilla Fontana)

[redacted]

[redacted] *(per la Regione Puglia)*

[redacted]

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
(Provincia di Brindisi)

PIANO URBANISTICO GENERALE. CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ EX ART. 11 LR 20/2001.
DGR N. 706 DEL 03/05/2021.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 29 NOVEMBRE 2022
(seconda seduta)

Il Comune di Francavilla Fontana, con nota del Dirigente del Settore Urbanistica prot. 52730 del 22/11/2022, in prosieguo della seduta di conferenza di servizi del 21 novembre u.s., ha convocato le riunioni alle date di martedì 29 novembre, venerdì 2, martedì 6, martedì 13, giovedì 15 e lunedì 19 dicembre p.v., stessa sede.

Ciò premesso, l'anno DUEMILAVENTIDUE, il giorno VENTINOVE del mese di NOVEMBRE, alle ore 10,00 in Bari, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, Via Gentile 52, sono presenti:

per il Comune di Francavilla Fontana:
1. Avv. Nicola Lonoce, Assessore;
2. Ing. Leonardo Scatigna, dirigente Area Tecnica;
3. Dott.ssa Patrizia Bianco, funzionario;
4. Prof. Arch. Francesca Calace, del gruppo progettista del PUG;
5. Arch. Carlo Angelastro, del gruppo progettista del PUG (aspetti paesaggistici).

Per la Regione Puglia:
1. Ing. Francesca Pace, dirigente della Sezione Urbanistica (entra alle 11.30)
2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica.
3. Arch. Luigia Capurso, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
4. Dott. Anna Grazia Frassanito, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Per il Ministero:
1. Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura;
2. Arch. Loriana Dal Prà, funzionaria del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura;
3. Arch. Giovanna De Stradis, funzionaria della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce ;
4. Dott. archeologo Giuseppe Muci, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce.

Si da atto che l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 31595 del 21.11.2022 che riconferma il precedente parere espresso con nota prot. 9844 del 13.07.2015 nelle more dell'aggiornamento degli elaborati di PUG.

[redacted]

1

[redacted]

Per quanto riguarda i rilievi regionali per gli aspetti afferenti alle terre gravate da usi civici e ai contenuti urbanistici della pianificazione, nelle more della presentazione degli elaborati tecnici di controdeduzione da parte del Comune si rinvia la trattazione alle prossime sedute.

Si prosegue pertanto con l'esame degli aspetti paesaggistici.

L'Amministrazione consegna la seguente documentazione:
- Piano di Recupero del Centro Storico;
- Programma Pluriennale di Attuazione(Tav. 1, Tav. 2, Relazione PPA 1981-1984, Schede Comparti edilizi PPA 1981-1984);
- Programma di Fabbricazione, tavola di zonizzazione;
- Documentazione fotografica relativa alle masserie denominate Capitolo Superiore e Capitolo inferiore.

Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004
REGIONE e MINISTERO
Acquisita la documentazione relativa al Programma di Fabbricazione vigente al 1985 e al Programma Pluriennale di Attuazione approvato nel 1981, chiedono al Comune di trasmettere la proposta di perimetrazione delle Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 in formato shp file e pdf.

COMUNE
Si riserva di elaborare la proposta di perimetrazione richiesta.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti botanico vegetazionali.
Boschi
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
"Con riferimento ai beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive tutte confermate dal PUG ad eccezione di quattro superfici di limitata estensione per le quali non è confermata la presenza del bosco.
Seppur ad una prima analisi in alcuni casi si possa condividere lo stralcio delle suddette superfici boscate, si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR e produrre documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione giuridica di bosco di cui all'art. 142 co. 1 lett. g del Dlgs 42/2004 nonché all'art. 58 delle NTA del PPTR.

REGIONE
In merito alle compagini boschive censite dal PPTR e non confermate dal PUG si affronta la discussione relativamente alle singole aree rappresentate nelle successive figure (in verde sono rappresentati i BP *Boschi* del PPTR e con rigato rosso il BP *Boschi* confermato dal PUG).

In merito alla figura sopra riportata, la Regione conferma lo stralcio del poligono in verde e propone lo stralcio del poligono rigato rosso in quanto ha le stesse caratteristiche botanico-vegetazionali del precedente ed entrambi non sono assimilabili a bosco.

COMUNE
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati così come proposto dalla Regione.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

REGIONE

Propone di confermare la perimetrazione del BP Boschi riportata nel PPTR per le seguenti motivazioni:
- la fascia interclusa tra le due compagini boscate sul bordo est risulta dal confronto con le ortofoto non interessata da vegetazione di tipo arboreo arbustivo ad eccezione della parte meridionale coltivata;
-l'area ad Ovest non ha copertura vegetazionale tale da essere assimilata al BP Boschi;
-la fascia trasversale che taglia la compagine boschiva sembra essere interessata da un'infrastruttura a rete e comunque non ha le caratteristiche vegetazionali del bosco.

COMUNE
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati così come proposto dalla Regione.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

[redacted]

3

REGIONE

Chiede al Comune di dimostrare e di supportare con elementi qualitativi e quantitativi lo stralcio dal BP Boschi dell'area rappresentata nell'immagine.

COMUNE
Prende atto e si riserva di approfondire.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE

[redacted]

Propone di riperimetrare il poligono cerchiato confermando il BP Boschi del PPTR. Si concorda sullo stralcio del poligono indicato con la freccia.

[redacted]

COMUNE
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati così come proposto dalla Regione.

[redacted]

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
Inoltre, si segnala che da una ricognizione operata su ortofoto in sede istruttoria sono state individuate lungo il vallone Bottari in località Capece alcune aree caratterizzate da fenomeni di rinaturalizzazione in continuità ecologica e paesaggistica con le compagini boschive già censite dal PUG poco più a Nord sempre lungo la stessa Lama.
Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare la consistenza di dette componenti e verificare se le stesse possano rientrare nella categoria dei BP boschi come definiti dall'art. 58 delle NTA del PPTR o di UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR .

REGIONE
In merito all'area sottostante, si chiede di approfondire la componente botanico-vegetazionale in quanto dalle ortofoto e da rilievi ortofotogrammetrici sembra essersi creata una condizione tale da assimilare la porzione cerchiata in rosso come BP *Boschi* o come UCP *Formazioni arbustive*, in continuità con i boschi già esistenti. Chiede al Comune di approfondire se trattasi di bosco o formazioni arbustive e di mettere a disposizione della Conferenza documentazione fotografica.

L'area in questione è già cartografata come UCP Reticolo idrografico di connessione della RER a tutela e salvaguardia degli elementi naturali esistenti e delle aree soggette a processi di naturalizzazione che sembrano essersi sviluppati in questa zona. Inoltre il Comune propone anche la cartografia come UCP *Lame e gravine* , condivisibile, trattandosi chiaramente di un solco erosivo con condizioni climatiche tali da aver favorito l'attuale vegetazione.

A conclusione di tali osservazioni, si propone altresì al Comune di inserire tutta la parte vegetata circoscritta nel rettangolo giallo in UCP *Formazioni arbustive in evoluzione* naturale.

[redacted]

COMUNE
Si riserva di fare un sopralluogo e produrre documentazione fotografica.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE
Chiede di verificare il BP Boschi individuato in corrispondenza delle p.lle n. 3, 4, 5, 411 fg di mappa 172 poiché dall'analisi delle ortofoto sembra essere un rimboschimento. Nel caso fosse confemata la suddetta condizione l'area di rispetto dovrà essere dimensionata della profondità di 20 m come previsto dall'art. 59 co.4 let. a) delle NTA del PPTR.

COMUNE
Si riserva approfondire ed eventualmente aggiornare gli elaborati.

REGIONE
Chiede al Comune di elaborare la cartografia relativa alle aree percorse dal fuoco.

COMUNE
Si riserva di fornire la documentazione richiesta.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
REGIONE

[redacted]

6

[redacted]

Il PPTR individua nel territorio di Francavilla sei componenti appartenenti agli ulteriori contesti "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*" tutte confermate dal PUG. Da approfondimenti d'ufficio e da un'indagine svolta su ortofoto si ritiene che una componente UCP *Formazione arbustiva in evoluzione naturale* di forma lineare, localizzata a Sud del territorio comunale in prossimità del tracciato dell'acquedotto e di una viabilità di servizio, non presenta le caratteristiche di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR e pertanto si propone di stralciarla.

COMUNE
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati così come proposto dalla Regione.

Prati e pascoli naturali
REGIONE
In prossimità della Masseria Paolo dell'Aglio a confine con il Comune di Oria, il PPTR censisce un'area a pascolo non confermata dal PUG. Al fine di aggiornare il PPTR si dà atto che la suddetta area ha una dimensione inferiore ad 1 ettaro e pertanto non è classificabile come UCP *prato e pascolo naturale* ai sensi dell'art. 59 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Struttura antropica
Testimonianze della stratificazione insediativa segnalazioni archeologiche
MINISTERO
Chiede di allineare la denominazione degli *UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-**zone archeologiche*** del PUG alla denominazione *UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-**segnalazione archeologica*** di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.
Chiede, inoltre se tutte le suddette componenti siano assimilabili alla categoria *UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazione archeologica* del PPTR oppure se alcune di esse siano da annoverare tra gli *UCP Testimonianze della stratificazione insediativa- aree a rischio archeologico*.
Chiede a tal fine un approfondimento sulla base della Relazione archeologica che ha costituito la base per l'individuazione delle evidenze archeologiche.
Infine rileva che i due BP Zone di interesse archeologico si sovrappongono al perimetro di UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa-zone archeologiche* generando ambiguità nell'applicazione della disciplina di tutela. Si propone di stralciare la porzione di UCP che si sovrappone al BP zona di

[redacted]

7

COMUNE
Prende atto, si riserva di mettere a disposizione della Conferenza la Relazione archeologica e di svolgere gli opportuni approfondimenti avvalendosi del contributo della Soprintendenza.

REGIONE
Per quanto riguarda la componente denominata Masseria Capitolo Inferiore, visionata la documentazione fotografica messa a disposizione della Conferenza ritiene necessario confermarne l'individuazione come UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa-segnalazione architettonica* in quanto riconducibile alle caratteristiche di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR ed individuare la relativa area di rispetto.

COMUNE
Prende atto, si riserva di aggiornare gli elaborati e di proporre la perimetrazione dell'area di rispetto sulla base del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno.

CONFERENZA
Prende atto e di riserva di verificare.

Alle ore 14,15 si aggiornano i lavori alla data concordata del 02 dicembre 2022.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Leonardo Scatigna, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (per gli aspetti urbanistici) e dall'Arch. Luigia Capurso (per gli aspetti paesaggistici).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

(per il Comune di Francavilla Fontana)

[redacted]

(per la Regione Puglia)

[redacted]

(per il Ministero della Cultura)

[redacted]

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
(Provincia di Brindisi)

PIANO URBANISTICO GENERALE. CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ EX ART. 11 LR 20/2001.
DGR N. 706 DEL 03/05/2021.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 02 DICEMBRE 2022
(terza seduta)

Il Comune di Francavilla Fontana, con nota del Dirigente del Settore Urbanistica prot. 52730 del 22/11/2022 ha convocato il prosieguo della conferenza di servizi alle date di martedì 29 novembre, venerdì 2, martedì 6, martedì 13, giovedì 15 e lunedì 19 dicembre p.v., stessa sede.

Ciò premesso, l'anno DUEMILAVENTIDUE, il giorno DUE del mese di DICEMBRE, alle ore 10,30 in Bari, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, Via Gentile 52, sono presenti:

A. per il Comune di Francavilla Fontana:
   1. Avv. Nicola Lonoce, Assessore;
   2. Ing. Leonardo Scatigna, dirigente Area Tecnica;
   3. Dott.ssa Patrizia Bianco, funzionario;
   4. Prof. Arch. Francesca Calace, del gruppo progettista del PUG;
   5. Arch. Carlo Angelastro, del gruppo progettista del PUG (aspetti paesaggistici).

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, dirigente della Sezione Urbanistica (da remoto, in videocall);
   2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica;
   3. Arch. Luigia Capurso, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

C. per il Ministero della Cultura:
   1. Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato Regionale(da remoto, in videocall);
   2. Arch. Loriana Dal Prà, funzionaria del Segretariato(da remoto, in videocall).

L'Assessore regionale Anna Grazia Maraschio, tramite l'Ing. Pace, si scusa per l'assenza odierna in quanto impegnata per motivi istituzionali.

Si procede alla disamina puntuale dei rilievi regionali per gli aspetti urbanistici, di cui alla DGR 706/2021 (Allegato A).

[redacted]

A) ASPETTI GENERALI: PROCEDIMENTO, ELABORATI, OBIETTIVI E PREVISIONI DEL PUG

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

A.a) Sono fatti salvi i pareri sul PUG prescritti per legge da parte degli uffici e strutture preposte alla tutela dei vincoli sul territorio, segnatamente con riferimento:

[redacted]

- al parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni, espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 9844 del 13/07/2015;
- al parere di compatibilità geomorfologica, con precisazioni, espresso dalla Sezione Lavori Pubblici con nota prot. 24906 del 16/10/2015;
- al parere di compatibilità paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; rimesso con nota prot. 3283 del 12/04/2021;
- alla nota istruttoria prot. 4428 del 13/04/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, per quanto riguarda le "terre civiche";
- alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), giusto "parere motivato" espresso con Atto Dirigenziale n. 154 del 15/04/2021 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Su proposta del Comune, si rinvia la trattazione a conclusione dei lavori della conferenza, una volta definiti tutti gli altri rilievi regionali.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

A.b) Con riferimento a tutti i contesti territoriali variamente caratterizzati e denominati dal PUG, è necessaria la specificazione della corrispondenza univoca tra ognuno di essi e le zone territoriali omogenee definite ai sensi del DM n. 1444/1968; quanto innanzi allo scopo di permettere l'inequivocabile applicazione delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, statali e regionali, riferite a tutt'oggi alle zone omogenee del citato DM n. 1444/1968.
Detta corrispondenza, per mezzo di specifica tabella, avrà valore dispositivo e dovrà essere inserita nella parte strutturale delle NTA del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Su proposta del Comune, si rinvia la trattazione a conclusione dei lavori della conferenza, una volta definiti tutti gli altri rilievi regionali.

B) DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PUG

B1. SETTORE RESIDENZIALE

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

B.a) Con riferimento ai dati e ai criteri di dimensionamento del settore residenziale si osserva, in via principale, quanto segue:

- Demografia:
  A fronte dei dati indicati dal PUG, si osservano (dal sito web "tuttitalia.it") i seguenti dati dell'ISTAT relativi alla popolazione comunale residente (al 31 dicembre di ogni anno indicato):
  anno 2001 = 36.242 abitanti;
  anno 2011 = 36.942 abitanti;
  anno 2019 = 35.935 abitanti.
  I dati predetti, denunciando una sostanziale stabilità della popolazione comunale censita in particolare nell'ultimo decennio, non supportano e invalidano la proiezione demografica formulata dal PUG, di 38.389 abitanti all'anno 2026.

[redacted]

Resta salvo un eventuale più puntuale aggiornamento del trend demografico in base ai dati registrati all'anagrafe comunale, debitamente documentati.

- Indice di affollamento e parametri dimensionali volumetrico e superficiario pro-capite:
  Si ritengono accettabili l'indice di piano di 0,70 abitanti/stanza proposto, quale indice teorico da conseguire in condizioni ottimali di residenzialità all'anno 2026, in quanto in linea con i dati tendenziali nazionali e provinciali, e -conseguentemente, sulla scorta di detto indice di affollamento- i parametri volumetrico e superficiario pro-capite adottati dal PUG in misura di 130 mc/ab e di 45 mq/ab, ai fini delle analisi delle capacità insediative del settore residenziale.
  Cionondimeno, per quanto attiene invece alle verifiche di dimensionamento delle aree a standard ex artt. 3 e 4 del DM n. 1444/1968 (dotazioni territoriali), il corretto parametro pro-capite da utilizzarsi è di 100 mc/ab, in conformità al citato DM.
- Fabbisogno aggiuntivo per attività terziarie e servizi:
  Si ritiene incongruo il fabbisogno aggiuntivo indicato dal PUG, per le seguenti motivazioni:
  - sia per la percentuale del 30%, a fronte dell'incidenza del 20% (20 mc su 100 mc complessivi pro-capite) stabilita dall'art. 3 del DM n. 1444/1968 per le destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, ecc.);
  - sia perché detta incidenza, in quanto relativa a un fabbisogno aggiuntivo emergente, va riferita al fabbisogno edilizio residenziale ex novo proiettato all'anno 2026 che però nella fattispecie puntuale risulta negativo;
  - sia perché al 2001 risultano già 21.189 stanze inoccupate disponibili che presumibilmente ricomprendono/potrebbero ricomprendere gli usi non specificamente residenziali ma strettamente connessi con le residenze.
- Capacità insediative del PUG:
  In riepilogo si riporta quanto segue.
  Le capacità insediative residue riferite alla "città esistente" vengono ipotizzate a bilancio nullo salvo il completamento delle previsioni di alcune zone del PdF per 37.251 mc, a cui si fanno corrispondere -con il parametro di 130 mc/abitante- 287 nuovi abitanti insediabili.
  Nei contesti CU4.1, CU2.1, CU3.2, CU4.2, CU5.4 (già zone "F" del PdF e comprensive delle "Aree di intervento integrato DUT") vengono stimati 194.068,71 mc, a cui si fanno corrispondere -con il parametro di 130 mc/abitante- 1.493 nuovi abitanti insediabili, di cui 896 abitanti per edilizia residenziale sociale.
  Per quanto riguarda il "nuovo impianto insediativo" vengono considerati i quattro contesti CU7 con 637.432 mc, a cui si fanno corrispondere 4.169 abitanti nuovi insediabili; il parametro pro-capite risultante è di oltre 150 mc/abitante.
  La sommatoria finale indicata considera: 287 + 896 + 4.169 = 5.352 nuovi abitanti insediabili.
  In proposito si evidenzia quanto segue:
  - per quanto riguarda la "città esistente", l'analisi delle capacità insediative residue va riferita più propriamente ai contesti territoriali individuati dal PUG;
  - la sommatoria eseguita considera nelle aree "DUT" il solo dato relativo all'ERS e non il totale pari a 1.493 nuovi abitanti complessivamente insediabili nelle stesse aree;
  - esclusi ragionevolmente i contesti "CU1.1 Nucleo antico" e "CU1.2 Città storica", non risultano considerati i seguenti contesti del PUG : "CU2.2 Città consolidata - Rioni meridionali lungo viale Lilla", "CU3.1 Via Ceglie", "CU5.1 Q.re S.Lorenzo", "CU5.2 Q.re Paludi", "CU5.3 Q.re Peschiera";
  - parimenti non valutate sono le capacità insediative residenziali previste nell'ambito dei contesti propriamente agricoli, laddove esorbitanti rispetto all'indice di fabbricabilità fondiario di 0.03 mc/mq al servizio delle attività agricole a norma del DM n. 1444/1968; precisamente si fa riferimento ai contesti CR1.3 e CR3.3, che comprendono interventi di ampliamento e di nuova edificazione per residenza e servizi connessi con iff fino a 0.08 mc/mq;

[redacted]

- fermi restando i precedenti rilievi, si osserva che -così come (imprecisamente) indicata dal piano- la sommatoria finale di 5.352 nuovi abitanti insediabili, aggiunti ai 36.955 abitanti del Censimento 2011, porterebbe a una popolazione di 42.307 abitanti complessivi, di molto superiore alla popolazione proiettata ipotizzata all'anno 2026 di 38.389 abitanti totali;
- peraltro, una volta operate le correzioni, rettifiche e integrazioni di computo in precedenza evidenziate (al netto di corrispondenti approfondimenti e motivate e documentate controdeduzioni comunali in merito), le effettive capacità insediative del PUG proposto risulterebbero considerevolmente ancora maggiori rispetto a quelle dichiarate.

Considerazioni finali sul dimensionamento del settore residenziale

Alla luce dei rilievi complessivi sopra esposti, allo stato risultano non giustificate le previsioni di PUG di aree destinate a nuovi insediamenti residenziali, segnatamente quelle corrispondenti ai contesti denominati "CU7 – Contesti rurali da riservare alle nuove attrezzature e impianti urbani", più propriamente contesti della trasformazione territoriale, rispetto alle attuali previsioni consolidate della vigente strumentazione urbanistica comunale, in quanto comportanti "consumo" di suolo non motivato e fabbisogno di nuova edilizia residenziale non dimostrato.

Altresì non sono ammissibili, in quanto non giustificati, gli interventi di ampliamento e di nuova edificazione a carattere residenziale e servizi connessi con iff superiore a 0,03 mc/mq nei contesti agricoli denominati "CR1.3 – Contesto rurale insediato Bax" e CR3.3 - Contesto rurale insediato Termitone".

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:

In merito ai complessivi predetti rilievi afferenti al dimensionamento delle previsioni insediative del settore residenziale, la Prof. Calace illustra le argomentazioni a giustificazione dei criteri di impostazione adottati e degli obiettivi perseguiti (essenzialmente riferiti alla riqualificazione urbanistico-edilizia, ecologica e paesaggistica dei contesti territoriali urbani e rurali e all'incremento delle dotazioni di servizi), ancorché non supportate in termini strettamente demografici; argomentazioni già riportate negli elaborati scritto-grafici del PUG e ulteriormente ribadite e dettagliate nella relazione che oggi viene prodotta in atti e a cui in questa sede si rinvia per economia espositiva.

Precisa, in risposta a interlocuzioni con gli uffici regionali, che il dato relativo alle "stanze inoccupate disponibili" riportato nella Relazione Generale del PUG, già ammontante a 21.189 stanze al Censimento 2001, è presumibilmente riferibile alle "seconde case" site nell'agro, utilizzate per soggiorni estivi e vacanze e pertanto non ascrivibili all'uso propriamente di residenza stabile.

Ulteriori chiarimenti sono forniti per le previsioni del PUG programmatico, che -puntualizza- non comprendono i contesti urbani "CU7" di nuovo impianto.

Le conclusioni di dette argomentazioni conducono, secondo la volontà comunale, alla riconferma di tutte le previsioni residenziali, salvo la riduzione del carico insediativo previsto nei citati contesti urbani "CU7" di nuovo impianto (da 4.169 a 2.914 abitanti, con decremento dell'indice territoriale da 0,7 a 0,5 mc/mq e della volumetria realizzabile da 637.432 a 445.636 mc), peraltro per il 50% della loro superficie territoriale riservato a cessione a favore del Comune per la realizzazione di edilizia sociale e servizi e standard per il fabbisogno pregresso e per le "compensazioni" urbanistiche.

L'Ing. Scatigna, a sua volta, espone le situazioni di disagio abitativo presenti nella realtà cittadina, che motivano la previsione di nuovi insediamenti residenziali a carattere sociale.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Si riserva le conseguenziali ulteriori valutazioni.

[redacted]

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

B.b) Risulta inoltre necessaria, contestualmente alle previsioni di carattere strutturale riferite al quindicennio 2011-2026 come in precedenza riconsiderate, anche una corrispondente proposta di dimensionamento commisurata propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente proporzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica e puntuale normazione circa le modalità e i tempi della sua attuazione.

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:
Rinvia a quanto già esposto nell'ambito del precedente rilievo "B.a".

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Si riserva le conseguenziali ulteriori valutazioni.

B2. SERVIZI DELLA RESIDENZA

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

B.c) Come già sopra evidenziato, è necessaria la rettifica dell'errore di calcolo riscontrabile nella tab. a pag. 64 della Relazione Urbanistica Generale, per lo standard di Verde di 9,0 mq/ab relativo alla popolazione considerata di 36.955 abitanti all'anno 2011, che è pari a 332.595,00 mq (contro 316.575,00 mq erroneamente riportati in tabella).

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:
La Prof. Calace fa presente che il dato di 316.575 mq di fabbisogno di Verde deriva dalla modalità di calcolo, differenziata per gli abitanti nei contesti urbani (9 mq/ab) e nei contesti rurali (4,5 mq/ab), ancorché non esplicitata nella tabella in discussione; tuttavia conviene sulla opportunità di utilizzare il parametro di 9 mq/ab per tutti gli abitanti e quindi di rettificare il dato stesso.
Il Comune pertanto si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

B.d) Inoltre, sulla scorta dei rilievi in precedenza esposti per il dimensionamento del settore residenziale, è opportuna la riconsiderazione delle nuove previsioni insediative residenziali e delle correlate dotazioni territoriali ex art. 3 e art. 4 del DM n. 1444/1968, nell'osservanza del principio di evitare "consumo" di suolo non adeguatamente giustificato, e in generale delle verifiche eseguite per l'intero settore residenziale, per un più congruo proporzionamento delle dotazioni territoriali in base al parametro pro-capite di 100 mc/ab, in conformità al citato DM.

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:
1. Per quanto riguarda la riconsiderazione delle nuove previsioni insediative residenziali e delle correlate dotazioni territoriali, rinvia a quanto già esposto nell'ambito del precedente rilievo "B.a".

[redacted]

5

2. Per il proporzionamento delle dotazioni territoriali in base al parametro pro-capite di 100 mc/ab, a seguito di interlocuzioni con gli uffici regionali, il Comune si propone l'adozione di detto parametro specificamente nell'ambito dei contesti urbani "CU7" di nuovo impianto, in considerazione delle caratteristiche tipologiche e funzionali dell'edilizia residenziale di nuova realizzazione, di maggiore densità abitativa rispetto alle tipologie edilizie tradizionali riscontrabili nel tessuto storico cittadino; pertanto per detto aspetto il Comune si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Prende atto limitatamente al sopra riportato punto 2.

B3. SETTORE PRODUTTIVO SECONDARIO E TERZIARIO

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

B.e) Per quanto sopra esposto si ritengono necessarie specificazioni in merito alle previsioni del fabbisogno degli specifici contesti del settore produttivo a carattere secondario e terziario e al proporzionamento delle attività negli altri contesti non specificamente produttivi.

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:
Si riserva la presentazione di una relazione integrativa con i contenuti richiesti.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Si riserva le conseguenziali ulteriori valutazioni.

C) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Nel testo delle NTA del PUG, fatte salve le osservazioni degli uffici competenti in ordine ai contenuti normativi di carattere ambientale, e paesaggistico e vincolistico in genere, si suggeriscono le seguenti rettifiche e integrazioni delle disposizioni proposte, per gli aspetti urbanistici.

Parte strutturale

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

Con riferimento a tutti i contesti territoriali variamente caratterizzati e denominati dal PUG, è necessaria la specificazione della corrispondenza univoca tra ognuno di essi e le zone territoriali omogenee definite ai sensi del DM n. 1444/1968; quanto innanzi allo scopo di permettere l'inequivocabile applicazione delle disposizioni normative e regolamentali vigenti, statali e regionali, riferite comunque a tutt'oggi alle zone omogenee del citato DM n. 1444/1968.
Detta corrispondenza, per mezzo di specifica tabella, assumerà valore dispositivo e dovrà essere inserita nella parte strutturale delle NTA del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Su proposta del Comune, si rinvia la trattazione a conclusione dei lavori della conferenza, una volta definiti tutti gli altri rilievi regionali.

[redacted]

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

Art. I.9. Grandezze urbanistiche

- Punto 5. Area di sedime (As): Si ritiene di riformulare come appresso, in conformità alle Definizioni Uniformi del Regolamento Edilizio Tipo (DGR n. 2250/2017; definizione n. 7): "l'area di sedime di un edificio è la porzione di suolo occupata dalla parte entro e fuori terra della costruzione."
- Punto 7. Capacità insediativa (Ci): Si ritiene di sostituire "V/130 mc" con "V/100 mc" in conformità al DM n. 1444/1968, ai fini del dimensionamento degli standard urbanistici.
- Punto 13. Opere di urbanizzazione secondaria: Si ritiene di depennare la lett. "a. le strade urbane di scorrimento e penetrazione, le strade extraurbane" in quanto opere di urbanizzazione primaria ex art. 19 della LR n. 6/1979 e s.m.i.; di conseguenza deve essere integrato il Punto 12.a.

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:

Per il Punto 7 rinvia a quanto in precedenza esposto, circa l'adozione del parametro pro-capite di 100 mc/ab limitatamente ai contesti urbani "CU7" di nuovo impianto.
Per il resto si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Prende atto.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

Art. I.10. Grandezze edilizie

- Punto 10. Volume massimo (V): Si ritiene di riformulare come appresso, in conformità alle Definizioni Uniformi del Regolamento Edilizio Tipo (DGR n. 2250/2017, definizione n. 46): "Volume edificabile (Ve) - Il Volume edificabile (Ve) è la massima volumetria di progetto ammissibile, derivante dal Volume Totale dell'edificio (definizione n.19: somma della superficie totale di ciascun piano per la relativa altezza lorda) sottraendo le volumetrie derivanti dalle superfici accessorie (somma delle superfici accessorie di ciascun piano per le relative altezze lorde), comprensive di murature perimetrali, pilastri, tramezzi (mezzerie), sguinci, vani di porte e finestre".

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:

Si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG.
Comunica inoltre che modificherà di conseguenza l'art. I.8 eliminando il riferimento agli specifici articoli del RE vigente e rinviando al RE stesso per tutto quanto non disciplinato nelle NTA.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Prende atto.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

Art. I.31. Città consolidata storica

- Punti 4, 5, 6: Occorre riportare gli estremi identificativi di approvazione del piano particolareggiato vigente a cui si fa rinvio nel testo.
- Punto 6. Categorie di intervento ecc.: Alle lettere "b.3" e "b.4", in prosecuzione si ritiene di aggiungere ", entro il limite massimo di densità fondiaria di 5,00 mc/mq", ai sensi dell'art. 7 del DM n. 1444/1968. [redacted]

[redacted]

7

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:

Per quanto riguarda i Punti 4-5-6, il Comune precisa che il "Piano Particolareggiato e di Recupero del Centro Antico" risulta approvato in via definitiva con deliberazione di Commissario Straordinario n. 2 del 31/01/1996, previo parere favorevole a condizioni n. 10/95 del 31/01/1995 del Comitato Urbanistico Regionale.

Per il Punto 6, consultati gli elaborati del pregresso strumento denominato "Riapprovazione strumentazione urbanistica generale (P.F. - R.E. e loro varianti) - Studio zona B e strumentazione attuativa" approvato con DPGR n. 1941 del 02/11/1979, interessante i contesti urbani in questione, e operati gli opportuni approfondimenti e verifiche di concerto con gli uffici regionali, il Comune si propone di limitare il previsto "incremento una tantum del 10% della volumetria esistente" strettamente a finalità di risanamento igienico-sanitario degli edifici.

In detti termini si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Prende atto.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

Art. I.71. CU6.1 Contesto urbano ASI

- Punto 4: Occorre riportare gli estremi identificativi di approvazione del piano regolatore territoriale vigente a cui si fa rinvio nel testo.

Art. I.72. CU6.2 Contesto urbano PIP

- Punti 1, 4: Occorre riportare gli estremi identificativi di approvazione del piano per insediamenti produttivi vigente a cui si fa rinvio nel testo.

Contesti urbani. Rilievi comuni agli articoli sotto specificati:
Articoli dal II.16 al II.27 compresi. Punto 3 di tutti i predetti articoli e punto 1 dell'art. II.26:
Occorre riportare gli estremi identificativi di approvazione dei piani esecutivi vigenti, comunque denominati, a cui si fa rinvio nel testo.

Articoli dal II.16 al II.25 compresi. Punto 3c - Parametri urbanistici:
Detti dispositivi, disciplinanti i parametri urbanistici d'intervento nei vari contesti (ivi compresi gli indici di fabbricabilità, i rapporti di copertura, le altezze e i distacchi, che determinano le densità insediative consentite) costituiscono propriamente norme strutturali del PUG e come tali occorre identificarli nel testo.

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:

Il Comune, ritenendo che i parametri edilizi che disciplinano la gestione dell'esistente siano propri della parte programmatica, conviene sul fatto che il PUG_S debba introdurre i limiti entro i quali essi possano essere variati nell'alveo delle competenze comunali.

Pertanto propone che gli articoli del PUG_S relativi ai CU, che hanno valore di direttiva per il PUG_P, siano integrati nel comma "3 - Requisiti progettuali" aggiungendo gli indici di fabbricabilità, in quanto questi sono parametri urbanistici che determinano il dimensionamento e i carichi insediativi dei contesti e degli ambiti e che dunque attengono ai contenuti strutturali del PUG, mentre i parametri edilizi resteranno disciplinati nel PUG_P.

In detti termini si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Prende atto.

[redacted]

8

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

Articoli II.16, II.17, II.20, II.21, II.23, II.25. Punto 3c - Parametri urbanistici:
Nell'ambito di detto Punto 3c, laddove riportato l'indice di fabbricabilità fondiaria previsto nel valore di "7 mc/mq" per gli interventi di nuova costruzione e di sopraelevazione, si ritiene di sostituire detto valore con "5,00 mc/mq", ai sensi dell'art. 7 del DM n. 1444/1968.

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:
Consultati gli elaborati del pregresso strumento denominato "Riapprovazione strumentazione urbanistica generale (P.F. - R.E. e loro varianti) - Studio zona B e strumentazione attuativa" approvato con DPGR n. 1941 del 02/11/1979, interessante i contesti urbani in questione, e operati gli opportuni approfondimenti e verifiche di concerto con gli uffici regionali, il Comune si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

Articoli II.16, II.17, II.20, II.21, II.23, II.25. Punto 3e – Prescrizioni particolari:
Nell'ambito di detto Punto 3e, laddove prevista la facoltà dei privati di proporre PUE "estesi ad almeno un terzo della superficie dell'isolato e comunque non meno di 4 unità contigue", si ritiene di sostituire dette parole con: "estesi ad almeno un isolato", al fine di perseguire ordinate e razionali modalità di esecuzione degli interventi sotto l'aspetto urbanistico e architettonico.

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:
Si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

Articoli II.18, II.19, II.22, II.24. Punto 3e – Prescrizioni particolari:
Nell'ambito di detto Punto 3e, laddove previste le premialità di volumetria in prosecuzione si ritiene di inserire: "entro il limite massimo di 5,00 mc/mq", ai sensi dell'art. 7 del DM n. 1444/1968.

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:
Consultati gli elaborati del pregresso strumento denominato "Riapprovazione strumentazione urbanistica generale (P.F. - R.E. e loro varianti) - Studio zona B e strumentazione attuativa" approvato con DPGR n. 1941 del 02/11/1979, interessante i contesti urbani in questione, e operati gli opportuni approfondimenti e verifiche di concerto con gli uffici regionali, il Comune si adegua, recependo negli elaborati definitivi del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Prende atto.

[redacted]

INFINE LA CONFERENZA, PER QUANTO RIGUARDA TUTTI I RILIEVI REGIONALI DI CARATTERE URBANISTICO AFFERENTI AI CONTESTI RURALI, RINVIA LA TRATTAZIONE A PROSSIMA SEDUTA.

Alle ore 13,30 si aggiornano i lavori alla data concordata di martedì 6 dicembre p.v..

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Leonardo Scatigna, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (per gli aspetti urbanistici) e dall'Arch. Luigia Capurso (per gli aspetti paesaggistici).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

(per il Comune di Francavilla Fontana)

[redacted]

[redacted]

(per la Regione Puglia)

[redacted]

[redacted]

(per il Ministero della Cultura)

[redacted]

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
(Provincia di Brindisi)

PIANO URBANISTICO GENERALE. CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ EX ART. 11 LR 20/2001.
DGR N. 706 DEL 03/05/2021.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 06 DICEMBRE 2022
(quarta seduta)

Il Comune di Francavilla Fontana, con nota del Dirigente del Settore Urbanistica prot. 52730 del 22/11/2022 ha convocato il prosieguo della conferenza di servizi alle date di martedì 29 novembre, venerdì 2, martedì 6, martedì 13, giovedì 15 e lunedì 19 dicembre p.v., stessa sede.

Ciò premesso, l'anno DUEMILAVENTIDUE, il giorno SEI del mese di DICEMBRE, alle ore 10,30 in Bari, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, Via Gentile 52, sono presenti:

A. per il Comune di Francavilla Fontana:
   1. Avv. Nicola Lonoce, Assessore;
   2. Ing. Leonardo Scatigna, dirigente Area Tecnica;
   3. Dott.ssa Patrizia Bianco, funzionario;
   4. Prof. Arch. Francesca Calace, del gruppo progettista del PUG;
   5. Arch. Carlo Angelastro, del gruppo progettista del PUG (aspetti paesaggistici).

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica;
   3. Arch. Martina Ottaviano, funzionaria PO della Sezione Urbanistica;
   4. Arch. Luigia Capurso, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
   5. Dott. Anna Grazia Frassanito, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

C. per il Ministero della Cultura:
   1. Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato Regionale;
   2. Arch. Loriana Dal Prà, funzionaria del Segretariato;
   3. Arch. Giovanna De Stradis, funzionaria della Soprintendenza (da remoto, in videocall).

L'Assessore regionale Anna Grazia Maraschio, tramite l'Ing. Pace, si scusa per l'assenza odierna in quanto impegnata per motivi istituzionali.

Si procede alla disamina puntuale dei rilievi regionali per gli aspetti urbanistici, di cui alla DGR 706/2021 (Allegato A) e non già definiti nelle precedenti sedute.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA - CONTESTI RURALI:

Norme Tecniche di Attuazione

[redacted]

Parte strutturale

Art. I.46. Obiettivi e prestazioni generali per i contesti rurali

- Punto 6: La presente disposizione, in estrema sintesi, prevede per tutti i contesti rurali caratterizzati da una densità territoriale superiore a 0,5 mc/mq la possibilità di proporre PUE, con il riconoscimento di premialità volumetriche supplementari e aggiuntive rispetto alle altre già contemplate nei precedenti commi e con ulteriori interventi edificatori con indice pari a quello fondiario medio nel PUE stesso.
  Detta disposizione richiede una completa rivisitazione e riformulazione per i seguenti motivi:
  - In primis, risulta improprio il rinvio alle norme regionali sulla rigenerazione urbana atteso che le stesse, giusta LR n. 21/2008 e s.m.i., hanno ad oggetto "parti di città e sistemi urbani" e "contesti urbani periferici e marginali" (art. 1); segnatamente l'art. 2, comma 3 della legge dispone che i programmi di rigenerazione devono interessare ambiti territoriali totalmente o prevalentemente edificati e che non possono comportare trasformazioni in aree edificabili di aree a destinazione agricola (fatta eccezione per quelle contigue necessarie alla realizzazione di verde e servizi pubblici). Quanto innanzi, salvo gli interventi di riqualificazione ex art. 7-bis e segg. (stessa legge) attraverso demolizione e delocalizzazione delle volumetrie, già consentiti al punto 5 dell'art. I.46.
  - Peraltro, il riconoscimento di premialità volumetriche supplementari e aggiuntive rispetto alle altre già contemplate nei punti 4 e 5 del medesimo art. I.46 è in contraddizione con il successivo punto 7, che ne dispone la non cumulabilità.
  - In ogni caso, attese le dichiarate finalità di riqualificazione ambientale e paesaggistica, nella fattispecie potrebbe invece farsi pertinente riferimento applicativo alle norme dell'art. 107 delle NTA del PPTR (di cui già all'art. 7.08 e all'Allegato A2 delle NTA del PUTT/P), circa i Piani di Interventi di Recupero Territoriale (PIRT).

  Pertanto si ritiene che debba essere cassato l'intero punto 6 in argomento.

Contesti rurali. Rilievi comuni agli articoli sotto specificati:
Articoli dal I.47 al I.57 compresi (esclusi articoli I.51 e I.55). Punto 4 (modalità attuative) di tutti i predetti articoli e anche punto 3 degli articoli I.50, I.52 e I.53:
Circa i rinvii al punto 6 dell'art. I.46, e/o alle norme regionali sulla rigenerazione urbana e alla LR n. 21/2008 e s.m.i., e/o la previsione di PUE, è necessaria la riformulazione in coerenza con quanto rilevato in merito al suddetto punto 6 dell'art. I.46.

Art. I.49. CR1.3 Contesto Rurale insediato Bax

- Punto 5. Massima capacità insediativa e dotazioni minime: Per le motivazioni riportate al precedente paragrafo B.a si ritiene di sostituire "0,08 mc/mq" con "0,03 mc/mq" (due volte).

Art. I.57. CR3.3 Contesto Rurale insediato Termitone

- Punto 5. Massima capacità insediativa e dotazioni minime: Per le motivazioni riportate al precedente paragrafo B.a si ritiene di sostituire "0,08 mc/mq" con "0,03 mc/mq" (due volte).

Parte programmatica

Contesti rurali. Rilievi comuni agli articoli sotto specificati:
Articoli II.1, II.4, II.5, II.6, II.8, II.9, II.10, II.12, II.13 (punti vari):
Circa il rinvio al punto 6 dell'art. I.46, e/o alle norme regionali sulla rigenerazione urbana e alla LR n. 21/2008 e s.m.i., e/o la previsione di PUE, è necessaria riformulazione in coerenza con quanto rilevato in merito al suddetto punto 6 dell'art. I.46.

Art. II.2. Parametri e usi nei contesti rurali

[redacted]

2

- Punto 2: Dall'elenco delle funzioni ammesse si ritengono non compatibili con i contesti rurali in quanto incoerenti con la loro tipizzazione le seguenti destinazioni:
  "k. campeggi" e "l. case e appartamenti per vacanza, case per ferie, esercizi di affittacamere", fatto salvo quanto consentito nell'ambito della specifica legislazione in materia di "agriturismo" e di "turismo rurale".

ADEGUAMENTI E CONTRODEDUZIONI COMUNALI:

La Prof. Calace ripropone le ricognizioni e le analisi dello stato fisico-giurifico e delle caratteristiche territoriali, insediative e urbanizzative dei contesti rurali in questione (peraltro comuni al vasto ambito territoriale della Valle d'Itria), poste a base delle proposte pianificatorie e normative formulate dal PUG, evidenziando grado e qualità di edificazione presente nell'agro comunale e segnatamente nelle località Bax e Termitone, in parte di origine e consuetudine storica.
Ribadisce la opportunità di prevedere modalità e strumenti di intervento idonei, essenzialmente per consentire e favorire, anche con modesti incrementi della volumetria realizzabile, la puntuale ricognizione fisico-giuridica e la riqualificazione dell'edificato esistente e la riorganizzazione e l'incremento delle necessarie opere di urbanizzazione al servizio degli insediamenti residenziali meno dispersi; a tale riguardo motiva in particolare la previsione di piani urbanistici esecutivi, alle condizioni prefissate nelle norme proposte, e il richiamo delle disposizioni in materia di rigenerazione urbana contenuto nelle NTA del PUG.
L'Assessore Lonoce e l'Ing. Scatigna descrivono in termini più dettagliati gli insediamenti e le attività esistenti nell'agro.

REGIONE – SEZIONE URBANISTICA:

Ascoltate e parzialmente condivise le argomentazioni di controdeduzioni esposte dal Comune, procedendo alla rilettura e riconsiderazione delle previsioni ed elaborazioni scritto-grafiche del PUG per i contesti rurali e dei correlati rilievi regionali, si propone quanto di seguito:

- *Art. I.46. Obiettivi e prestazioni generali per i contesti rurali*
  A parziale revisione e riformulazione dei rilievi regionali, si accolgono le disposizioni del Punto 6 come proposte dal PUG, con la seguente integrazione da inserire in prosieguo del medesimo:
  ""L'applicazione della presente disposizione richiede la previa formazione e approvazione di una variante alle previsioni strutturali del PUG, ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001 e s.m.i., a meno degli adempimenti previsti ai primi tre commi (redazione, adozione e pubblicazione del DPP) e della delibera di giunta comunale di proposta di adozione al consiglio; ciò in quanto le disposizioni stesse del Punto 6 rivestono contenuti e rilevanza di atto di indirizzo e definiscono gli obiettivi e i criteri di impostazione per la successiva pianificazione degli ambiti territoriali interessati.""
- *Con riferimento inoltre al rinvio alle norme regionali sulla rigenerazione urbana e alla LR n. 21/2008 e s.m.i., presente nel suddetto art. I.46 e in numerosi altri articoli delle NTA disciplinanti i contesti rurali, si prende atto che detto riferimento deve intendersi afferente unicamente alle finalità sostanziali di riqualificazione, riorganizzazione e risanamento degli ambiti di intervento, tramite le varianti strutturali in precedenza normate (rimanendo inapplicabili, in quanto non pertinenti ai contesti territoriali in argomento, le disposizioni riguardanti il procedimento di formazione e approvazione di cui in particolare agli artt. 5 e 6 della citata LR n. 21/2008); in detti termini puntuali si ritiene necessaria la rettifica e integrazione degli articoli delle NTA del PUG in questione.*
- *Art. I.49. CR1.3 Contesto Rurale insediato Bax*
  Art. I.57. CR3.3 Contesto Rurale insediato Termitone
  Per quanto riguarda l'indice fondiario (Punto 5 di entrambi gli articoli), in revisione dei rilievi regionali si accoglie il valore di "0,08 mc/mq" proposto dal PUG.
- *Restano confermati gli ulteriori rilievi regionali afferenti ai contesti rurali, di cui alla DGR n. 706/2021, Allegato A, sopra richiamati.*

[redacted]

COMUNE:

Si adegua, condividendo e recependo quanto sopra esposto negli elaborati definitivi del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Condivide e prende atto.

ULTERIORI RILIEVI ISTRUTTORI URBANISTICI

B) DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PUG

B1. SETTORE RESIDENZIALE

B.a) (criteri di dimensionamento del settore residenziale)

B.b) (dimensionamento del PUG Programmatico)

COMUNE:

Richiama, ripropone e ribadisce le argomentazioni esposte nella precedente seduta e dettagliate nella relazione richiamata nel corrispondente verbale.

REGIONE – SEZIONE URBANISTICA:

A seguito delle specificazioni e controdeduzioni comunali e operati i correlati ulteriori approfondimenti d'ufficio, considerato che:

- *i criteri di impostazione e gli obiettivi perseguiti dal PUG per il dimensionamento delle previsioni insediative del settore residenziale sono essenzialmente riferiti alle finalità di riqualificazione urbanistico-edilizia, ecologica e paesaggistica dei contesti territoriali urbani e rurali e di incremento delle dotazioni di servizi (sia pure non supportate in termini strettamente demografici, atteso il trend stazionario della popolazione);*
- *il dato relativo alle "stanze inoccupate disponibili", di 21.189 stanze al 2001, è presumibilmente riferibile alle "seconde case" site nell'agro, utilizzate per soggiorni estivi e vacanze e pertanto non ascrivibili all'uso propriamente di residenza stabile;*
- *le previsioni del PUG programmatico non comprendono i contesti urbani "CU7" di nuovo impianto, che dunque non sono di immediata attuazione e la cui realizzazione è differita nel medio-lungo periodo, in quanto è richiesto l'espletamento di ulteriori procedimenti pianificatori di integrazione del PUG programmatico e di formazione dei Piani Urbanistici Esecutivi di comparto;*
- *il 50% della superficie territoriale di detti contesti urbani "CU7" di nuovo impianto è riservato a cessione a favore del Comune per la realizzazione di edilizia sociale e servizi e standard per il fabbisogno pregresso e per le "compensazioni urbanistiche";*
- *Il Comune ha esposto le situazioni di disagio abitativo presenti nella realtà cittadina, che motivano la previsione di nuovi insediamenti residenziali a carattere sociale;*
- *il Comune, in ogni caso, propone la riduzione del carico insediativo previsto nei citati contesti urbani "CU7" di nuovo impianto (da 4.169 a 2.914 abitanti, con decremento dell'indice territoriale da 0,7 a 0,5*

[redacted]

mc/mq e della volumetria realizzabile da 637.432 a 445.636 mc), pertanto con contenimento dei nuovi insediamenti residenziali prospettati;

- *per quanto riguarda infine gli interventi di ampliamento e di nuova edificazione a carattere residenziale e servizi connessi con iff superiore a 0,03 mc/mq nei contesti agricoli denominati "CR1.3 – Contesto rurale insediato Bax" e CR3.3 - Contesto rurale insediato Termitone", si rinvia a quanto già esposto e determinato in precedenza in merito ai contesti rurali;*

tutto ciò considerato, si propone che nei termini sopra riportati possano ritenersi risolti i corrispondenti rilievi regionali di cui alle lettere "B.a" e "B.b" dell'Allegato A della DGR n. 706/2021, sopra richiamati.

COMUNE:

Si adegua, nei termini come sopra esposti e condivisi.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:

Condivide e prende atto.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Si prosegue con l'esame degli aspetti paesaggistici.

Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004

COMUNE

Consegna e illustra la proposta di perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.
Chiede se l'area tipizzata nel PdF come "Verde privato" in prossimità del monastero Maria Santissima della Croce e l'area tipizzata nel PdF come Zona F 29 siano da includere nel suddetto perimetro.

REGIONE E MINISTERO

Prendono atto della proposta e si riservano di verificarla.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Norme Tecniche di attuazione

COMUNE

Con riferimento all'art. I.32 co. 3 delle NTA *"Edifici di notevole valore storico testimoniale"*, al fine d
accertare se gli edifici, come individuati nella Tav. PUG/S 2.8, abbiano i caratteri costitutivi e i valor
ambientali chiede supporto alla competente Soprintendenza.

MINISTERO

Suggerisce di prevedere per i suddetti edifici l'attivazione della richiesta di parere endoprocedimentale
della Soprintendenza.

COMUNE

Condivide e si riserva di aggiornare in tal senso il co. 3 dell'art. I.32.

CONFERENZA

[redacted]

Prende atto e condivide.

Boschi
COMUNE
Consegna lo shp file e la tavola relativi alla perimetrazione delle aree percorse da incendi.

REGIONE
Prende atto e suggerisce di inserire la suddetta tavola tra gli elaborati del Quadro delle conoscenze. Ricorda inoltre di inserire le aree boscate percorse da incendi nella tavola del PUG/S 5.3 laddove non già individuate dal PPTR e condivise con il Comune.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Paesaggi rurali
COMUNE
Consegna un elaborato contenente la proposta di perimetrazione degli UCP paesaggi rurali, individuando e disciplinando sul territorio comunale i seguenti paesaggi rurali:

- Paesaggio rurale della murgia brindisina, coincidente con i Contesti rurali CR 1.1 e CR 1.2;
- Paesaggio rurale della piana del Canale Reale, coincidente con i Contesti rurali CR 2.2 e parte del CR 2.1;
- Paesaggio rurale della soglia messapica, coincidente con il Contesto rurale CR 3.1.

REGIONE e MINISTERO
Ritengono opportuno inserire il Contesto CR 1.3 (Contrada Bax) all'interno dell'UCP *Paesaggio Rurale* e chiede se i contesti CR3.2 e CR2.5 abbiano le caratteristiche assimilabili ai Paesaggi rurali come definiti dall'art. 76 dell'NTA del PPTR.

COMUNE
Prende atto, condivide la proposta di inserimento del contesto CR1.3 e si riserva di valutare quando richiesto dalla Regione e dal Ministero in merito i contesti CR3.2 e CR2.5.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
REGIONE
Rappresenta che l'art. 91 co. 8 delle NTA del PPTR stabilisce che *"Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale".*
Chiede al Comune se ha intenzione di applicare quanto previsto dal co. 8 delle NTA del PPTR e in caso affermativo propone di precisare nelle NTA del PUG la disciplina inerente all'accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR aggiornandola al fine di non generare confusione nella gestione del piano e rendere più chiara l'applicazione della disciplina paesaggistica.

[redacted]

6

COMUNE

Conferma di voler applicare le disposizioni di cui all'art. 91 co.8 delle NTA del PPTR.

REGIONE

A tal proposito propone di aggiornare le NTA del PUG come di seguito riportato.

1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi *proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.*

~~*2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.*~~

3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.

4. ~~*Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza*~~*. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.*

5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.

6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.

7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.

8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, ~~*laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR*~~ *la realizzazione di interventi avviene previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.*

9. ~~*Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97*~~ *l'accertamento non va richiesto* ~~*per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti " di cui all' art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto*~~ *nelle aree di cui all' art . 142 commi 2 e 3 del Codice.*

10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

[redacted]

7

[redacted]

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:

• l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;

• gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.

13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2017 ~~al D.P.R.9/7/2010 n. 139~~ e s.m.i., si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

COMUNE
Condivide e si impegna ad aggiornare la normativa.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Testimonianze della stratificazione insediativa
COMUNE
Consegna le schede relative alla perimetrazione delle componenti denominate Jazzo Cistonaro e masseria Capitolo inferiore con le relative aree di rispetto.

[redacted]
REGIONE E MINISTERO
Prendono atto e si riservano di valutare la suddetta proposta.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 14,20 si aggiornano i lavori alla data concordata del 13 dicembre 2022.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Leonardo Scatigna, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (per gli aspetti urbanistici) e dall'Arch. Luigia Capurso (per gli aspetti paesaggistici).

[redacted]

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

(per il Comune di Francavilla Fontana)

[redacted]

(per la Regione Puglia)

[redacted]

(per il Ministero della Cultura)

[redacted]

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
(Provincia di Brindisi)

PIANO URBANISTICO GENERALE. CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ EX ART. 11 LR 20/2001.
DGR N. 706 DEL 03/05/2021.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13 DICEMBRE 2022
(quinta seduta)

Il Comune di Francavilla Fontana, con nota del Dirigente del Settore Urbanistica prot. 52730 del 22/11/2022 ha convocato il prosieguo della conferenza di servizi alle date di martedì 29 novembre, venerdì 2, martedì 6, martedì 13, giovedì 15 e lunedì 19 dicembre p.v., stessa sede.

Ciò premesso, l'anno DUEMILAVENTIDUE, il giorno TREDICI del mese di DICEMBRE, alle ore 10,30 in Bari, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, Via Gentile 52, sono presenti:

A. per il Comune di Francavilla Fontana:
   1. Avv. Nicola Lonoce, Assessore;
   2. Ing. Leonardo Scatigna, dirigente Area Tecnica;
   3. Dott.ssa Patrizia Bianco, funzionario;
   4. Prof. Arch. Francesca Calace, del gruppo progettista del PUG;
   5. Arch. Carlo Angelastro, del gruppo progettista del PUG (aspetti paesaggistici).

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, dirigente della Sezione Urbanistica (entra alle 11.30);
   2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica;
   3. Arch. Martina Ottaviano, funzionaria della Sezione Urbanistica;
   4. Arch. Luigia Capurso, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   5. Dott. Anna Grazia Frassanito, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (entra alle 13.00).

C. per il Ministero della Cultura:
   1. Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato Regionale;
   2. Arch. Loriana Dal Prà, funzionaria del Segretariato;
   3. Arch. Giovanna De Stradis, funzionaria della Soprintendenza;
   4. Dott. Giuseppe Muci, funzionario archeologo della Soprintendenza (in collegamento video, fino alle ore 13,00) .

L'Assessore regionale Anna Grazia Maraschio è assente in quanto impegnata per motivi istituzionali.

[redacted]

ASPETTI PAESAGGISTICI

Si prosegue con l'esame degli aspetti paesaggistici.
BP Zone di interesse archeologico

[redacted]

MINISTERO
Ad esito di una verifica degli elaborati di piano rappresenta quanto segue.
Per quanto riguarda il BP denominato *Specchia Giovanella* e il BP in *Località Cimitero* si rileva che la perimetrazione riportata nel PPTR e confermata dal PUG comprende sia il vincolo diretto che il vincolo indiretto, pertanto ritiene opportuno stralciare le relative aree di rispetto come previsto dall'art. 76 co. 3 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

UCP Testimonianze della stratificazione insediativa- segnalazioni archeologiche e aree a rischio archeologico e UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative
MINISTERO
Ad esito di un approfondimento svolto sulla base della Relazione Archeologica fornita dal Comune nella seduta del 29.11.2022 riporta di seguito l'elenco delle componenti da classificare come UCP ***Testimonianze della stratificazione insediativa- segnalazioni archeologiche:***

- UT 1 Area frammenti fittili/grotta località Vallone Bax
- UT 2 Specchia Castelluzzo
- UT 3 Specchia Capece
- UT 9 Chiesa rupestre, località Mass.a Caniglia
- UT 25 Grotta Bax II, località Mass.a Bax
- UT 27 Specchia Tarantina
- UT 28 Specchia, località Lo Specchione (Specchia Calò)
- UT 34 Grotta Bax I, località Mass.a Bax
- UT 35 Specchia Puledri, località Mass.a Puledri
- UT 38 Chiesa ipogea, località Mass.a Santa Croce Inferiore
- UT 40 Grotta Santa Candida, località Mass.a Perito
- UT 42 Muro a secco monumentale, località Paretone

Per le suddette componenti conferma l'individuazione dell'area di rispetto dimensionata della profondità di 100 m.

Riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle componenti da classificare come ***UCP*** *Testimonianze della stratificazione insediativa- aree a rischio archeologico:*

- UT 4 Area frammenti fittili, località Mass.a Palmerino
- UT 5 Area frammenti fittili, località Mass.a Tredicina
- UT 6 Specchia, località Mass.a Carlo di Noi di Sopra
- UT 8 Area frammenti fittili, località Mass.a Buontempo
- UT 10 Area frammenti fittili, località Mass.a Paolo dell'Aglio
- UT 11 Area frammenti fittili, località La Rinalda
- UT 12 Area frammenti fittili, località Centorizzi
- UT 15 Area frammenti fittili/tombe, località Monticello
- UT 16 Area frammenti fittili, località Cimitero
- UT 17 Area frammenti fittili, località Mass.a Perito
- UT 18 Area frammenti fittili, località Cimitero

[redacted]

- UT 19 Area frammenti fittili, località Mass.a Laio
- UT 20 Tomba monumentale, località Mass.a Torricella
- UT 21 Area frammenti fittili, località Mass.a Iazzo
- UT 22 Area frammenti fittili, località Mass.a Iazzo Caselle
- UT 23 Area frammenti fittili, località Monticello
- UT 24 Casa, località Monticello
- UT 26 Casa, località Mass.a Fratascone
- UT 29 Area frammenti fittili, località Mass.a Capitanessa
- UT 30 Area frammenti fittili, località Mass.a Santa Cecilia
- UT 31 Area frammenti fittili/necropoli, località San Lorenzo
- UT 32 Insediamento neolitico, località Carlo di Noi Inferiore
- UT 33 Carraia, località Mass.a Caniglia
- UT 36 Area frammenti fittili, località Mass.a San Pietro
- UT 37 Villa romana/villaggio medievale, località Granafe/Casalino
- UT 39 Area frammenti fittili/chiesa, località Madonna dei Grani
- UT 41 Area frammenti fittili, località Monte Ciminiello

Per le suddette componenti ritiene che la perimetrazione dell'area a rischio debba comprendere il perimetro dell'attuale UCP con la relativa area di rispetto.

Infine per quanto riguarda la disciplina di tutela propone di riallineare la norma prevista dal PUG a quella prevista dall'art. 81 delle NTA del PPTR.
La suddetta disciplina prevede all'art. 81 co. 3 bis e 3 ter solo per le aree a rischio archeologico l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla competente Soprintendenza.
Pertanto le segnalazioni archeologiche rimanderanno all'art. 81 co. 1, 2, 3 e 4, mentre le aree a rischio archeologico rimanderanno all'art. 81 co. 1, 3 bis, 3ter e 4.

Per quanto riguarda le unita topografiche denominate "viabilità antica" individuate dal PUG ritiene che le stesse devono essere classificate come *UCP Testimonianze della stratificazione insediativa aree a rischio archeologico*.
Per le suddette componenti condivide la disciplina prevista dal PUG all'art. I.30 co. 5b.

COMUNE
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati e le NTA.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle 11.30 entra l'ing. Francesca Pace.
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni architettoniche
MINISTERO
Per quanto riguarda l'area di rispetto proposta dal Comune nella precedente seduta per la componente denominata Masseria Capitolo Inferiore chiede che la stessa sia estesa a Nord del fabbricato per 100 m.
Per quanto riguarda la componente denominata Jazzo Cistonaro e la relativa area di rispetto si condivide la proposta del Comune presentata nella precedente seduta.

COMUNE
Si riserva di valutare la richiesta del Ministero.

[redacted]

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle 13.00 si allontana il dott. Muci ed entra la dott. Frassanito.

Boschi
COMUNE
Consegna la documentazione fotografica relativa alle componenti botanico vegetazionali lungo il Vallone Bottari.

REGIONE
Prende atto e si riserva di valutare la perimetrazione in base alle foto aeree fornite da cui si rileva la presenza di uliveti sul ciglio della lama.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 13.45 si allontanano l'arch. Corrado e l'arch. Dal Pra.

Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004
COMUNE
Mette a disposizione della Conferenza gli elaborati originali del Programma di Fabbricazione vigente al 1985.

REGIONE
Prende atto e si riserva di verificare la proposta di perimetrazione del Comune.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

ASPETTI URBANISTICI

Si continua con la disamina puntuale degli ulteriori rilievi regionali per gli aspetti urbanistici di cui alla DGR 706/2021 (Allegato A), non già definiti nelle precedenti sedute.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

A) ASPETTI GENERALI: PROCEDIMENTO, ELABORATI, OBIETTIVI E PREVISIONI DEL PUG

A.a) Sono fatti salvi i pareri sul PUG prescritti per legge da parte degli uffici e strutture preposte alla tutela dei vincoli sul territorio, segnatamente con riferimento:

- al parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni, espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 9844 del 13/07/2015;
- al parere di compatibilità geomorfologica, con precisazioni, espresso dalla Sezione Lavori Pubblici con nota prot. 24906 del 16/10/2015;
- al parere di compatibilità paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; rimesso con nota prot. 3283 del 12/04/2021;

[redacted]

- alla nota istruttoria prot. 4428 del 13/04/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, per quanto riguarda le "terre civiche";
- alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), giusto "parere motivato" espresso con Atto Dirigenziale n. 154 del 15/04/2021 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Su proposta del Comune, si rinvia la trattazione a conclusione dei lavori della conferenza, una volta definiti tutti gli altri rilievi regionali.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

A.b) Con riferimento a tutti i contesti territoriali variamente caratterizzati e denominati dal PUG, è necessaria la specificazione della corrispondenza univoca tra ognuno di essi e le zone territoriali omogenee definite ai sensi del DM n. 1444/1968; quanto innanzi allo scopo di permettere l'inequivocabile applicazione delle disposizioni normative e regolamentali vigenti, statali e regionali, riferite a tutt'oggi alle zone omogenee del citato DM n. 1444/1968.
Detta corrispondenza, per mezzo di specifica tabella, avrà valore dispositivo e dovrà essere inserita nella parte strutturale delle NTA del PUG.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Su proposta del Comune, si rinvia la trattazione a conclusione dei lavori della conferenza, una volta definiti tutti gli altri rilievi regionali.
Prende atto.

B3. SETTORE PRODUTTIVO SECONDARIO E TERZIARIO

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

B.e) Per quanto sopra esposto si ritengono necessarie specificazioni in merito alle previsioni del fabbisogno degli specifici contesti del settore produttivo a carattere secondario e terziario e al proporzionamento delle attività negli altri contesti non specificamente produttivi.

COMUNE:
L'Ing. Scatigna procede alla illustrazione dell'elaborato esplicativo oggi prodotto agli atti della conferenza, contenente l'analisi del settore produttivo secondario e terziario, articolato per i seguenti argomenti:
- *analisi del territorio comunale: principali caratteristiche; pianificazione attuativa; previsioni e strategie del PUG/S e del PUG/P;*
- *programmazione della rete distributiva: documento di valutazione della rete commerciale cittadina; indicatori di equilibrio; settore alimentare e misto; strutture commerciali esistenti; indicatori di servizio; indici di servizio e di distribuzione territoriale; pubblici servizi;*
- *piano delle medie strutture di vendita;*
- *dotazioni di servizio delle medie e grandi strutture di vendita.*

Le conclusioni del documento sono così formulate:
""Dal confronto dei dati aggregati ISTAT del numero di unità produttive, si evidenzia che il Comune di Francavilla Fontana un trend essenzialmente di crescita del numero delle attività produttive e degli addetti, nonostante la contingenza pandemica degli ultimi anni.

[redacted]

Le previsioni del PUG adottato consentiranno il completamento delle previsioni di sviluppo di medio-lungo termine e con il ricorso ai documenti specifici del settore in argomento (Documento Unico del Commercio, Piano delle Medie Strutture, ecc.), si potrà in maniera costante e puntuale adeguatamente governare lo sviluppo armonico e funzionale nei settori produttivi affinchè sia adeguata l'offerta in maniera compatibile con le trasformazioni urbanistiche future.""
Il Comune conclude pertanto riconfermando le analisi e le previsioni del PUG, che -puntualizza- non comportano ampliamenti della zona PIP e della zona ASI, bensì l'incremento delle dotazioni urbane e delle attività commerciali e direzionali e di servizio in generale, essenzialmente connesse alla residenzialità.

REGIONE – SEZIONE URBANISTICA:
Preso atto della relazione esplicativa e dell'esposizione del Comune, ritiene superato il rilievo regionale in argomento.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Prende atto.

USI CIVICI

RILIEVI ISTRUTTORI (NOTA PROT. 4428 DEL 13/04/2021 DEL SERVIZIO COMPETENTE):

COMUNE:
Rappresenta di aver prodotto al Servizio regionale competente alcune comunicazioni e documenti al riguardo.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Si riserva le determinazioni, sentito il Servizio preposto.

Alle ore 14,15 si aggiornano i lavori alla data concordata di giovedì 15 dicembre p.v..

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Leonardo Scatigna, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (per gli aspetti urbanistici) e dall'Arch. Luigia Capurso (per gli aspetti paesaggistici).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

(per il Comune di Francavilla Fontana)

[redacted]

[redacted] *(per la Regione Puglia)*

[redacted]

(per il Ministero della Cultura)

[redacted]

[redacted]

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
(Provincia di Brindisi)

PIANO URBANISTICO GENERALE. CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ EX ART. 11 LR 20/2001.
DGR N. 706 DEL 03/05/2021.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15 DICEMBRE 2022
(sesta seduta)

Il Comune di Francavilla Fontana, con nota del Dirigente del Settore Urbanistica prot. 52730 del 22/11/2022 ha convocato il prosieguo della conferenza di servizi alle date di martedì 29 novembre, venerdì 2, martedì 6, martedì 13, giovedì 15 e lunedì 19 dicembre p.v., stessa sede.

Ciò premesso, l'anno DUEMILAVENTIDUE, il giorno QUINDICI del mese di DICEMBRE, alle ore 10,30 in Bari, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, Via Gentile 52, sono presenti:

A. per il Comune di Francavilla Fontana:
   1. dott. Montefiore Fabio, Presidente della Commissione Urbanistica con delega del Sindaco;
   2. Ing. Leonardo Scatigna, dirigente Area Tecnica;
   4. Prof. Arch. Francesca Calace, del gruppo progettista del PUG;
   5. Arch. Carlo Angelastro, del gruppo progettista del PUG (aspetti paesaggistici).

B. per la Regione Puglia:
   1. Ing. Francesca Pace, dirigente della Sezione Urbanistica;
   2. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica;
   3. Arch. Martina Ottaviano, funzionaria della Sezione Urbanistica;
   4. Arch. Luigia Capurso, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   5. Arch. Aldo Creanza, funzionario regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   6. Dott. Anna Grazia Frassanito, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

C. per il Ministero della Cultura:
   1. Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato Regionale;
   2. Arch. Loriana Dal Prà, funzionaria del Segretariato;
   3. Arch. Giovanna De Stradis, funzionaria della Soprintendenza (in collegamento video);
   4. Dott. Giuseppe Muci, funzionario archeologo della Soprintendenza (in collegamento video).

L'Assessore regionale Anna Grazia Maraschio è assente in quanto impegnata per motivi istituzionali.

USI CIVICI

RILIEVI ISTRUTTORI (NOTA PROT. 4428 DEL 13/04/2021 DEL SERVIZIO COMPETENTE):

COMUNE:

[redacted]

Richiama la propria nota prot. 55881 in data 13/12/2022 inviata al Servizio regionale competente.

REGIONE - SEZIONE URBANISTICA:
Comunica che con nota prot. 13821 del 14/12/2022 il Servizio preposto agli Usi Civici, alla luce delle specificazioni fornite dal Comune, nel merito delle previsioni del PUG per i terreni interessati non ha rilevato profili di incompatibilità con la loro natura civica, con precisazioni.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Prende atto.

ASPETTI URBANISTICI

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:
A.b) Con riferimento a tutti i contesti territoriali variamente caratterizzati e denominati dal PUG, è necessaria la specificazione della corrispondenza univoca tra ognuno di essi e le zone territoriali omogenee definite ai sensi del DM n. 1444/1968; quanto innanzi allo scopo di permettere l'inequivocabile applicazione delle disposizioni normative e regolamentali vigenti, statali e regionali, riferite a tutt'oggi alle zone omogenee del citato DM n. 1444/1968.
Detta corrispondenza, per mezzo di specifica tabella, avrà valore dispositivo e dovrà essere inserita nella parte strutturale delle NTA del PUG.

COMUNE:
Illustra la tabella di corrispondenza predisposta e che oggi viene rimessa agli atti della conferenza.
L'integrazione normativa sarà introdotta nell'art. I.19 delle NTA del PUG.

REGIONE - SEZIONE URBANISTICA:
Presa visione della citata tabella, condivide l'elaborazione prodotta.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Prende atto.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

A) ASPETTI GENERALI: PROCEDIMENTO, ELABORATI, OBIETTIVI E PREVISIONI DEL PUG
A.a) Sono fatti salvi i pareri sul PUG prescritti per legge da parte degli uffici e strutture preposte alla tutela dei vincoli sul territorio, segnatamente con riferimento:
- al parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni, espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 9844 del 13/07/2015;
- al parere di compatibilità geomorfologica, con precisazioni, espresso dalla Sezione Lavori Pubblici con nota prot. 24906 del 16/10/2015;
- al parere di compatibilità paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; rimesso con nota prot. 3283 del 12/04/2021;
- alla nota istruttoria prot. 4428 del 13/04/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, per quanto riguarda le "terre civiche";
- alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), giusto "parere motivato" espresso con Atto Dirigenziale n. 154 del 15/04/2021 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale.

[redacted]

COMUNE:
Il Comune si impegna, in conformità alle risultanze e determinazioni finali della presente conferenza di servizi, a recepire negli elaborati definitivi del PUG tutte le prescrizioni, condizioni e indicazioni espresse nel corso del procedimento di formazione del PUG dai sopra citati uffici e soggetti competenti sul territorio, ivi comprese le recenti comunicazioni prot. 52553 del 22/11/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale e prot. 15210 del 05/12/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale.

DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA:
Prende atto.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004
REGIONE
Rappresenta di aver effettuato la verifica della documentazione messa a disposizione dal Comune relativa al Programma di Fabbricazione vigente al 1985 e presenta la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. del Dgls 42/2004 con alcune modifiche e integrazioni rispetto alla proposta del Comune (verbale del 06.12.2022).
Rappresenta, inoltre, che il PPA non è stato preso in considerazione perché la documentazione consegnata non è sufficiente alla valutazione (trattasi di un DPP e mancano le tavole del PPA).
Consegna al Comune lo shp file relativo alla rettifica delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Testimonianze della stratificazione insediativa; aree di rispetto delle componenti culturali e insediative
MINISTERO
Ad esito dell'approfondimento sulle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 rappresenta quanto segue.
Le componenti denominate Santa Maria delle Grazie e Chiesa del Crocifisso tutelate dalla parte seconda del Codice dei Beni Culturali sono censite dal PPTR e confermate dal PUG, il quale non individua per esse la relativa area di rispetto. Si ritiene necessario individuare per le suddette componenti un'area di rispetto.
Per quanto riguarda il Santuario Santa Maria della Croce tutelato dalla parte seconda del Codice dei Beni Culturali, individuato dal PPTR e confermato dal PUG, esso ricade nelle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004; suggerisce di prevedere una specifica disciplina di tutela per la relativa area di rispetto considerando sia la componente che l'area di rispetto non come UCP Ulteriori contesti paesaggistici, ma come *ulteriori componenti/invarianti di PUG*.

COMUNE
Prende atto e propone una perimetrazione delle aree di rispetto per le componenti denominate Santa Maria delle Grazie e Chiesa del Crocifisso effettuata in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno come previsto dall'art. 78 delle NTA del PPTR e di seguito rappresentate (fig. 1 e fig. 2).

[redacted]

Fig. 1 Area di rispetto della Chiesa del Crocifisso

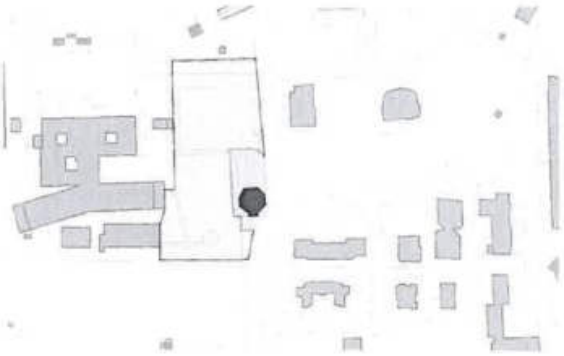


Fig 2 Area di rispetto della chiesa Santa Maria delle Grazie

Il Comune inoltre si riserva di proporre una disciplina specifica per l'area di rispetto del Santuario Santa Maria della Croce.

CONFERENZA
Prende atto e condivide e si riserva di verificare la proposta normativa.

COMUNE
Per quanto riguarda la perimetrazione dell'area di rispetto della componente Masseria Capitolo inferiore discussa nella precedente seduta, propone di riportarla a Nord del fabbricato dimensionandola della profondità di 50 m anziché della profondità di 100 m proposta dal Ministero, come rappresentato nella figura successiva.

[redacted]

4

Fig 2 Area di rispetto della Masseria Capitolo Inferiore

MINISTERO
Ritiene di poter condividere la proposta del Comune.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Boschi e Area di rispetto dei Boschi
REGIONE
Ad esito della valutazione delle foto aree consegnate nella precedente seduta dal Comune in merito all'area del vallone Bottari propone la perimetrazione del BP Bosco come di seguito raffigurata.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.
Per quanto riguarda l'area di rispetto del suddetto bene paesaggistico propone di dimensionarla della profondità di 50 m.

REGIONE
Si ritiene di poter condividere la proposta del Comune in merito all'area di rispetto del bosco lungo il vallone Bottari in quanto la vegetazione creatasi nel canale come documentata dalle foto aeree da drone è costituita da alberi caducifoglie (verosimilmente querce) in età matura che vista nell'insieme del complesso

[redacted]

5

[redacted]

paesaggistico è una depressione da cui si propaga il materiale riproduttivo, conservando la propria capacità di autorigenerazione. L'evoluzione e lo sviluppo di questa peculiare realtà boscata avviene solo lungo il "letto" del canale, individuato anche come lama, considerate le condizioni di microclima che solo lì si generano. Pertanto la fascia di 100 mt non ha senso ecologico e/o paesaggistico di esistere là, in quanto includerebbe zone "rialzate", su cui non insistono le stesse condizioni pedoclimatiche. La lama, grazie alle peculiari e particolari condizioni microclimatiche non riscontrabili in altri ecosistemi, conserva quelle specie endemiche dei rari habitat rupicoli di bassa quota sulle pareti, in questo caso non molto scoscese e sul letto (che raccoglie più umidità) sviluppa vegetazione arborea del complesso querceto anche a bassissima quota.

COMUNE
Mette a disposizione della Conferenza la documentazione fotografica riguardante il bosco in prossimità di villa Regina identificato al Catasto con fg 122 part. 342 e 29, a dimostrazione che trattasi di un giardino privato vista la presenza di due viali di accesso, sistema di illuminazione e ordinaria manutenzione del lotto.

REGIONE
Presa visione della documentazione fotografica e analizzato il contesto ritiene di accogliere la proposta del Comune.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Testimonianze della stratificazione insediativa
COMUNE
Mette a disposizione della Conferenza l'aggiornamento normativo degli UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa segnalazioni archeologiche e aree a rischio archeologico,* come concordato nella precedente seduta. Mette inoltre a disposizione l'aggiornamento cartografico relativo alle suddette componenti.

MINSTERO
Presa visione delle NTA aggiornate e degli aggiornamenti cartografici ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune.
Ad ogni buon conto propone di modificare il primo periodo dell'art. l.30 co. 6b) come segue:
"Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Dlgs 42/2004 per tutti gli interventi di scavo che interessano la viabilità antica, è prevista la sorveglianza archeologica"(...).

Inoltre propone di modificare l'art. l .32 co. 4 come segue:
"Zone archeologiche in ambito urbano: individuate dalla Carta archeologica (UT13 Borgo fortificato, UT 14 Area villa comunale/stazione ferroviaria, UT31 località S. Lorenzo) sono ambiti urbani nei quali le fonti documentarie e bibliografiche individuano la presenza di tracce archeologiche. Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Dlgs 42/2004 per tutti gli interventi di scavo ricadenti all'interno di spazi pubblici è prevista la sorveglianza archeologica".

COMUNE
Prende atto condivide e si riserva di aggiornare la normativa.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

[redacted]

BP Zone di interesse archeologico
MINISTERO
Evidenzia che la perimetrazione del BP denominato Specchia Giovannella risulta disallineata rispetto a quella riportata nel PPTR. Chiede di riallineare la configurazione del suddetto *Bene paesaggistico* a quella del PPTR.

COMUNE
Prende atto, condivide e si riserva di rettificare gli elaborati.

CONFERENZA
Prede atto e condivide.

Alle 12.42 si allontana l'arch. Francesca Calace

Paesaggi rurali
COMUNE
Recepisce la proposta del Ministero e della Regione discussa nella seduta del 6 dicembre 2022 relativa alla proposta di inserimento dei contesti CR3.2 e CR 2.5 nell'UCP paesaggi rurali.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Alle ore 14,30 si aggiornano i lavori alla data concordata di lunedì 19 dicembre p.v..

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Leonardo Scatigna, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (per gli aspetti urbanistici) e dall'Arch. Luigia Capurso (per gli aspetti paesaggistici).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

(per il Comune di Francavilla Fontana)

[redacted]

(per la Regione Puglia)

[redacted]

87 / 113

(per il Ministero della Cultura)

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
(Provincia di Brindisi)

PIANO URBANISTICO GENERALE. CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ EX ART. 11 LR 20/2001.
DGR N. 706 DEL 03/05/2021.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19 DICEMBRE 2022
(settima seduta - conclusiva)

Il Comune di Francavilla Fontana, con nota del Dirigente del Settore Urbanistica prot. 52730 del 22/11/2022 ha convocato il prosieguo della conferenza di servizi alle date di martedì 29 novembre, venerdì 2, martedì 6, martedì 13, giovedì 15 e lunedì 19 dicembre p.v., stessa sede.

Ciò premesso, l'anno DUEMILAVENTIDUE, il giorno DICIANNOVE del mese di DICEMBRE, alle ore 10,30 in Bari, nella sala delle riunioni presso la sede della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, Via Gentile 52, sono presenti:

A. per il Comune di Francavilla Fontana:
   1. Avv. Antonello Denuzzo, Sindaco;
   2. Avv. Nicola Lonoce, Assessore;
   2. Ing. Leonardo Scatigna, dirigente Area Tecnica;
   3. Dott.ssa Patrizia Bianco, funzionario;
   4. Prof. Arch. Francesca Calace, del gruppo progettista del PUG;
   5. Arch. Carlo Angelastro, del gruppo progettista del PUG (aspetti paesaggistici).

B. per la Regione Puglia:
   1. Assessora Avv. Anna Grazia Maraschio (entra alle ore 13.15);
   2. Ing. Francesca Pace, dirigente della Sezione Urbanistica (entra alle ore 11.00);
   3. Geom. Emanuele Moretti, funzionario PO della Sezione Urbanistica;
   4. Arch. Martina Ottaviano, funzionaria PO della Sezione Urbanistica;
   5. Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   6. Arch. Luigia Capurso, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   7. Dott. Anna Grazia Frassanito, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   8. Ing. Vittoria Greco, funzionaria regionale PO della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

C. per il Ministero della Cultura:
   1. Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato Regionale;
   2. Arch. Loriana Dal Prà, funzionaria del Segretariato Regionale;

[redacted]

ASPETTI PAESAGGISTICI

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici
Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/Coni visuali

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi con particolare riferimento alle strade a valenza paesaggistica."

COMUNE
Ad integrazione della disciplina proposta nella prima seduta per le componenti della struttura percettiva rappresenta che il cono visuale generato dal luogo panoramico posto sulla SP. 26 interferisce con l'area produttiva. Considerato che la suddetta zona è soggetta a trasformazioni già avviate e ad un piano esecutivo in corso di completamento

[redacted]

propone di specificare che le disposizioni di cui al co. 8 dell'art. I.30 non si applicano per gli interventi ricadenti nel Contesto CU 6.2.

REGIONE
Condivide quanto proposto dal Comune. Ad ogni buon conto al fine di garantire la riqualificazione delle aree produttive e il miglioramento delle loro condizioni ambientali ritiene opportuno inserire all'art. II. 27 CU.6.2 *Contesto Urbano PIP al co. 2 punto 2: riqualificazione ambientale e paesaggistica*, il riferimento alle Linee guida per le APPEA doc 4.4.2 del PPTR.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Alle ore 11.00 entra l'ing. F. Pace.

Norme Tecniche di attuazione
REGIONE
Come già rappresentato nella prima seduta ritiene utile riportare per esteso nelle NTA del PUG le misure di salvaguardia e prescrizioni previste dal PPTR per i beni paesaggistici e per gli Ulteriori Contesti di Paesaggio per non generare confusione nella gestione del piano e per rendere più chiara la disciplina paesaggistica come integrata dallo stesso PUG.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare in tal senso le NTA.
Per quanto riguarda il riferimento a indirizzi e direttive del PPTR si riserva di riportarli nelle NTA integrando i commi 1 degli artt. I.26, I. 27 , I.28 , I.29.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Norme Tecniche Attuazione
REGIONE
Nelle norme relative alle misure di salvaguardia e prescrizioni previste per l'UCP *paesaggio rurale* con riferimento alle disposizioni sugli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili si ritiene opportuno considerare dette misure di salvaguardia anche per gli impianti di tipo agrivoltaico.

A tal fine l'art. I. 30 co.9 la lett. a) deve essere integrato con le suddette parole *"Dette disposizioni si applicano anche agli impianti di tipo agrivoltaico"*.

COMUNE
Prende atto e condivide.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

[redacted]

Norme Tecniche di attuazione
REGIONE
Considerato che le aree di rispetto delle componenti paesaggistiche sono state perimetrate in alcuni casi in base alle specificità dei contesti interessati si suggerisce di integrare la definizione contenuta nelle NTA delle aree di rispetto con il riferimento alle tavole di piano.

[redacted]

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Alle 11.50 si allontanano l'ing. V. Greco e l'arch. V. Lasorella.

[redacted]

Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento

REGIONE

Con riferimento Obiettivi di qualità paesaggistica proposti nella prima seduta si condivide quanto operato dal Comune. Ad ogni buon conto si ritiene necessario inserire l'obiettivo di qualità riferito ai paesaggi rurali di seguito riportato. Si ritiene, inoltre, opportuno stralciare l'obiettivo riferito alle aree di bonifica presenti lungo la costa.

A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali **A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali**			
Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	**Normativa d'uso**		**Contenuti del PUG**
	Indirizzi	**Direttive**	
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.	salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo ai paesaggi del mosaico costituito dalla consociazione tra vigneto, oliveto, seminativo presenti intorno a Francavilla e San Vito dei Normanni;	- riconoscono e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali descritti e individuano gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità; - incentivano le produzioni tipiche e le cultivar storiche presenti; - limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;	Disciplina delle Invarianti Strutturali del Sistema paesaggistico-ambientale Obiettivi e prestazioni generali per i Contesti Rurali Art. I.46 Indirizzi e direttive per i Contesti Rurali del paesaggio della Murgia brindisina CR1 Artt. I.47, I.48, I.49 Indirizzi e direttive per i Contesti Rurali del Paesaggio della soglia messapica CR3 Artt. I.55, I.56, I.57 Progetto strutturante Infrastruttura verde

CONFERENZA

Prende atto e condivide

Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021

Si segnala che il territorio di Francavilla Fontana è interessato dai Contesti Topografici Stratificati del PPTR denominati Canale Reale-Francavilla Fontana e Valloni Bottari-Bax.

Si valuti l'opportunità di considerare i suddetti Contesti Topografici Stratificati parte dello scenario progettuale elaborato dal PUG e finalizzato anche alla valorizzazione e fruizione dei beni culturali intesi come sistemi territoriali.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad integrare il Progetto Strutturante Infrastruttura Verde e le Linee Guida per la Qualità Territoriale e Urbana con i suddetti Contesti Topografici Stratificati.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Testimonianze della stratificazione insediativa; aree di rispetto delle componenti culturali e insediative

COMUNE

Per quanto riguarda l'area di rispetto del Santuario Santa Maria della Croce a seguito di quanto discusso nella precedente seduta e ad esito di valutazioni effettuate, ritiene inopportuno dal punto di vista procedimentale inserire in questa sede un'ulteriore invariante di piano in contesti urbani da sottoporre ad una specifica disciplina.

[redacted]

CONFERENZA
Valutato quanto rappresentato dal Comune dopo ampia discussione ritiene opportuno confermare la classificazione della suddetta componente come UCP area di rispetto della componente culturale e insediativa come nel PPTR integrando l'art. I. 30 co. 8 delle NTA con il testo dell'art. 78 co.1 let. i delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici
Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
MINISTERO
Verificata la rettifica della norma relativa ai BP *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* proposta nella prima seduta si condivide quanto operato dal Comune.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG
Rilievi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 706/2021
Si segnala che dall'analisi comparata tra i Contesti urbani e le componenti di paesaggio individuate dal PUG emergono alcune interferenze di seguito riportate.
Il Contesto CU 7.1 Interferisce con due *testimonianze della stratificazione insediativa - zone archeologiche* e nello specifico con un'area di frammenti fittili della necropoli in località San Lorenzo e la relativa area di rispetto ed un tratto di viabilità storica.
Il Contesto CU 7.4 interferisce con un cono visuale individuato dal PUG.
Si ritiene opportuno chiarire, nell'ambito della disciplina, la compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti.

COMUNE
Integra l'art. I.73 co.3 con la lettera c) contenente il seguente testo*: "fermo restando quanto previsto nell'art. I.16 co. 8, è prescritta la conservazione e valorizzazione delle invarianti strutturali dei sistemi paesaggistico ambientale e storico culturale presenti all'interno dei CU 7, eventualmente anche attraverso la cessione di cui al punto b del presente comma ai fini della realizzazione di spazi pubblici attrezzati".*

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Alla luce di quanto stabilito, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) relativamente al PUG di Francavilla Fontana al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura condividono le modifiche apportate al PPTR dal PUG di Francavilla Fontana come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.
La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".*

Si chiede, pertanto, al Comune di Francavilla Fontana di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati del PUG e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shp file, entro il termine di 90 giorni. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle

[redacted]

4

[redacted]

NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it.

Alle ore 13.15 entra l'assessora Anna Grazia Maraschio

CONCLUSIONI

Riletti e riconfermati i verbali e le determinazioni assunte nelle precedenti e nella presente seduta, la Conferenza, in forza degli elaborati esplicativi e delle specificazioni prodotte dal Comune, come condivise nei termini e modi esposti nei verbali stessi in adeguamento ai rilievi regionali, dà atto che il PUG del Comune di Francavilla Fontana, come innanzi adeguato, è compatibile rispetto alle disposizioni della LR n. 20/2001 e al DRAG approvato con la DGR n. 1328/2007.

Il Comune si impegna a trasmettere alla Sezione Urbanistica copia conforme dei verbali della Conferenza di Servizi e relativi allegati, in uno agli elaborati adeguati e definitivi del PUG completo, in formato digitale e inoltre n. 2 serie complete cartacee degli stessi elaborati (di cui una sarà restituita al Comune stesso con la vidimazione di rito), muniti di attestazione di conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi.

Copia conforme dei verbali e il PUG adeguato, in formato digitale, dovranno essere trasmessi dal Comune anche alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e al Ministero della Cultura (Segretariato Regionale per la Puglia e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce) e inoltre alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS, in uno all'integrazione del Rapporto Ambientale elaborata sulla scorta delle risultanze della presente Conferenza di Servizi, ai fini della emanazione del "parere motivato" definitivo di VAS.

Nei trenta giorni successivi alla predetta trasmissione si provvederà, a norma dell'art. 11 - comma 11, della LR n. 20/2001, alla deliberazione della Giunta Regionale di recepimento delle determinazioni di adeguamento della Conferenza di Servizi.

Alle ore 14,00 i lavori della Conferenza di Servizi sono conclusi.

Il presente verbale è stato redatto dall'Ing. Leonardo Scatigna, coadiuvato dal Geom. Emanuele Moretti (per gli aspetti urbanistici) e dall'Arch. Luigia Capurso (per gli aspetti paesaggistici).

[redacted]

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

[redacted]

(per il Comune di Francavilla Fontana)

[redacted]

5

[redacted]

(per la Regione Puglia)

[redacted]

(per il Ministero della Cultura)

[redacted]

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
PIANO URBANISTICO GENERALE

Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.b delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Premesso che:

- Con note prot. n. 39725 del 23.10.2020 e prot. n. 44891 del 30.11.2020 il Comune di Francavilla Fontana (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (in seguito PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 20/2001
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 706 del 03.05.2021, è stata attestata la non compatibilità del piano ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8 della L.R. 20/2001;
- Con nota prot. 50707 del 11/11/2022 il Comune ha convocato la Conferenza di servizi (di seguito Conferenza) per il superamento dei rilievi ostativi regionali ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10 della L.R. n. 20/2001.
- La Conferenza si è svolta in sette (7) sedute tenutesi nelle date 21.11.2022, 29.11.2022, 02.12.2022, 06.12.2022, 13.12.2022, 15.12.2022, 19.12.2022.
- Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza, si è pervenuti al superamento dei rilievi riportati nella D.G.R. n. n. 706 del 03/05/2021 in ordine alla non compatibilità del PUG di Francavilla Fontana alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 03/08/2007.

Dato atto che:

- Con nota prot.n.61639 del 20/12/2024, acquisita al protocollo regionale n.637034 del 20/12/2024, il Comune ha trasmesso i seguenti elaborati del PUG, scaricabili dal link:
  https://www.dropbox.com/scl/fo/pz1ge6zsprthpuw88fe47/AIR9kL8IrFqiTgnMl8jzPfc?rlkey=dfzizeq9w6au94gtfzhd52hh3&dl=0).
- Con nota prot. n.224491 del 29/04/2025 la Sezione Urbanistica regionale ha richiesto alcune modifiche agli elaborati di piano.
- Con nota prot. n. 30380 del 13/06/2025, acquisita al protocollo regionale con n.318785 del 13/06/2025 il Comune di Francavilla ha riscontrato, trasmettendo gli elaborati sostitutivi a mezzo del link
  https://www.dropbox.com/scl/fo/0pqm61c0pgl8g0iq7nbv1/AHA6SBSPda9dhtkQoHPY07U?rlkey=4olccp6ccpojdeppm63il1rz3&st=7sza0laa&dl=0:

Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi
- Relazione Sistema delle Conoscenze e Quadri interpretativi
- SC_01.1 Sistema paesaggistico-ambientale
- SC_01.2 Sistema insediativo e infrastrutturale
- SC_02.1 Geologia
- SC_02.2 Idromorfologia
- SC_02.3 Naturalità e territorio rurale
- SC_02.3.1 Aree percorse da fuoco
- SC_02.4 Patrimonio culturale
- SC_02.5 Caratteri fisici e qualitativi dell'insediamento
- SC_02.6 Funzioni e dotazioni urbane
- SC_02.7 Sistema infrastrutturale (trasmessa con nota prot. n. 30380 del 13/06/2025)
- SC_02.8 Disciplina urbanistica e sua attuazione
- QI_01 Carta delle invarianti strutturali
- QI_02 Carta dei contesti territoriali

PUG Parte Strutturale e Programmatica
- PUG_R Relazione generale (trasmessa con nota prot. n. 30380 del 13/06/2025)
- PUG_NTA Norme Tecniche di Attuazione (trasmessa con nota prot. n. 30380 del 13/06/2025)

Carte delle previsioni strutturali
- PUG_S_01.1 Territorio comunale (1:25000)
- PUG_S_01.2 Area urbana (1:10000)

Disciplina delle invarianti strutturali (1: 5000)
- Legenda - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.1 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.2 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.3 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.4 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.5 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.6 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.7 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.8 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.9 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.10 - Disciplina delle invarianti strutturali (trasmessa con nota prot. n. 30380 del 13/06/2025)
- PUG_S_02.11 - Disciplina delle invarianti strutturali (trasmessa con nota prot. n. 30380 del 13/06/2025)
- PUG_S_02.12 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.13 - Disciplina delle invarianti strutturali
- PUG_S_02.14- Disciplina delle invarianti strutturali

Carte dei contesti territoriali
- PUG_S_03.1 Carta dei Contesti Rurali (1: 25000)
- PUG_S_03.2 Carta dei Contesti Urbani (1:5000)
- PUG_S_LG Linee Guida per la qualità territoriale e urbana

PUG_S_04 Carte per la qualità territoriale e urbana
- PUG_S_04.1 Infrastruttura verde (1: 25000)
- PUG_S_04.2 Nuova armatura urbana (1:5000)

PUG_S_05 Carte per l'adeguamento ai piani sovraordinati
- PUG_S_05.1 Adeguamento al PAI - AdB della Puglia - Lr 19/2002 (1: 25.000)
- PUG_S_05.2 Conformità al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica
- PUG_S_05.3 Conformità al PPTR: Struttura eco-sistemica e ambientale
- PUG_S_05.4 Conformità al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale
- PUG_S_05.5.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs.42/2004
- PUG_S_05.5.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA del PPTR)
- PUG_S_05.6 Repertorio del Beni architettonici diffusi – UCP
- PUG_S_05.7 Repertorio delle Aree di interesse archeologico/BP e UCP
- PUG_S_06 Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica

Carte di disciplina delle previsioni programmatiche
- PUG_P_01.1 Territorio comunale (1: 25.000)
- PUG_P_01.2 Contesti Urbani

Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale – Revisione 2024
- Sintesi non tecnica
- Dichiarazione di sintesi

1. DOCUMENTAZIONE

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato *shapefile* unitamente all'impronta MD5, delle componenti paesaggistiche del PUG e delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR, trasmessi con note prot.n. 61639 del 20/12/2024 e prot. n. 30380 del 13.06.2025 acquisite rispettivamente ai prot. regionali n. 637034 del 20/12/2024 e 318785 del 13/06/2025.

NOME FILE	**IMPRONTA MD5**
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004 (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_Zone_A_e_B_del_PdF_REV.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
FF_Zone_A_e_B_del_PdF_REV.shx	19a8f80ed53b1183727ee2e29fc1adea
FF_Zone_A_e_B_del_PdF_REV.dbf	4aba2253f3cdc8636f3d4bf03c978163
FF_Zone_A_e_B_del_PdF_REV.shp	09cc07a623e1354cd18782fec831a1d6
STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	
***BP - Fiumi e torrenti iscritti nei registri delle acque pubbliche* (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)**	
FF_BP_142_C_150m.dbf	fe68e5c9876d8a5b9b66658ec1a0762f
FF_BP_142_C_150m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_BP_142_C_150m.shp	d446aba792adac5f749232df0c0ffadc
FF_BP_142_C_150m.shx	0cdcd0a46075cc77100daed63e8156bc
UCP - Reticolo Idrografico di connessione della RER (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_connessioneRER_100m.dbf	9814c179535088b5cfed3b8cf1a8a511
FF_UCP_connessioneRER_100m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25

FF_UCP_connessioneRER_100m.shp	4a45406b7b99f5e30eac8bcc3b239336
FF_UCP_connessioneRER_100m.shx	f1e57c7b0019cf894c9d165c2f230ffa
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	
UCP - Lame e gravine (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_Lame_gravine.shx	fdb4ded77b2741af00586ad6ff61d1b0
FF_UCP_Lame_gravine.shp	91e9ac1559bdd777d8919b5468eeeaed
FF_UCP_Lame_gravine.dbf	4efa777d1c17105adc7652c15b601b3c
UCP - Grotte (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_Grotte_100m.shx	a32e11df00cb2404ce2fb011bfb3bcfc
FF_UCP_Grotte_100m.shp	4a76c3444e4543344f2d4cc500e1bedf
FF_UCP_Grotte_100m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_Grotte_100m.dbf	23500dd2ec43b5847743078dbb0df32c
UCP – Inghiottitoi (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_Inghiottitoi_50m.shx	8a30badf6768ac8549ee11c36e924c37
FF_UCP_Inghiottitoi_50m.shp	dff3a556884cb71917c0567e176ac70c
FF_UCP_Inghiottitoi_50m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_Inghiottitoi_50m.dbf	9357351cd063732d1bce71106f56d494
UCP – Doline (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_Doline.shx	1d0062c0848d0308901722caab587d03
FF_UCP_Doline.shp	02d5d5e9c5fb42ea14dcd48b2e314df4
FF_UCP_Doline.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_Doline.dbf	50a2682a1c88f6dc39b4e7275cb93289
STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE	
COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI	
BP - Boschi (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_BP_142_G.shx	83ce9edb90d0d3a6f1064f1b2ad175f8
FF_BP_142_G.shp	ad98186791e1fa5f5d0c7a443bdc268f
FF_BP_142_G.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_BP_142_G.dbf	2100692bd1387032517047168720 63a0
UCP - Area di rispetto dei Boschi (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_rispetto boschi.shx	db10abb59c5057818f7e4bd32d868f2b
FF_UCP_rispetto boschi.shp	dd1dc49669a014cccd5d5d561323122e
FF_UCP_rispetto boschi.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_rispetto boschi.dbf	806e27e7ea53ab77ed7ea62a342501d8
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_Formazioni arbustive.shx	59ea28ba77835f6604f3d89b37cf49bc
FF_UCP_Formazioni arbustive.shp	0791ab28cf145af5dfd2a2cb97e9d514
FF_UCP_Formazioni arbustive.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_Formazioni arbustive.dbf	4a67e520957ec55ea71527c6c1a224c5
COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI	
UCP - Siti di rilevanza naturalistica (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_rispetto parchi_100m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_rispetto parchi_100m.shx	36fc322af7c9f9273c403369abe3a612
FF_UCP_rispetto parchi_100m.dbf	53aa2e75122b9d4d582b1c3f9cedeeba
FF_UCP_rispetto parchi_100m.shp	880f87b25aa770afbf8d94c941c2b9d7
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE	
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	
BP - Zone di interesse archeologico (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_BP_142_M.dbf	072ea41bdfd940aa0ebd5719db660f18

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

FF_BP_142_M.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_BP_142_M.shp	37b3d1c3e0e7b48066efbae9d1c36b16
BP - Aree gravate da usi civici (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_BP_142_H_VALIDATE.dbf	45463e23a9144f50f9e4f4e5524aba06
FF_BP_142_H_VALIDATE.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_BP_142_H_VALIDATE.shp	e695f37bf3dc7a9f29651894ec42ca8a
FF_BP_142_H_VALIDATE.shx	11d156c7f7e39404e3c8b4f9f57de451
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - Area a rischio archeologico (nota prot. n. 30380 del 13.06.2025)	
FF_UCP_aree_a_rischio_archeologico.dbf	00939c8cc416cc87fed975ba5330578d
FF_UCP_aree_a_rischio_archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
FF_UCP_aree_a_rischio_archeologico.shp	84336b8aa42e92932532318d5800182c
FF_UCP_aree_a_rischio_archeologico.shx	09f5452cbbc577bf77617459bb375376
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - Rete dei tratturi (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.dbf	d10b86ac14d17cdc1e2ced897c10948f
UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.shp	da9065b06dc5df3e168d16812dc55166
UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.shx	7bcec5d66ea3865cb14a2739279deca3
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali-architettonici (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali - architettonici.dbf	90c04b06b179ad6b51fc2340dbd1b555
FF_UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali - architettonici.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali - architettonici.shp	1891d14faa2261318437a2151ba2be40
FF_UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali - architettonici.shx	a0d44bf8300918fd2a7f77996391e050
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali-archeologici (nota prot. n. 30380 del 13.06.2025)	
FF_UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali - archeologici.dbf	bfd982da8c49977b2529c75d580e19e8
FF_UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali - archeologici.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali - archeologici.shp	2436db08f720daf01ce58bb2d447cfa6
FF_UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali - archeologici.shx	a3e0f909a166b626788366a218540322
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - rete dei tratturi (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
UCP - area di rispetto - rete tratturi.dbf	2f96c8bbc768af3eaa0a8c525c237983
UCP - area di rispetto - rete tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - area di rispetto - rete tratturi.shp	289164147b63c3cfb2206817fbc83489
UCP - area di rispetto - rete tratturi.shx	a5e705e86793045ea702c25a0e73d786
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - siti storico culturali-architettonici (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_area_rispetto_siti storico culturali - architettonici.dbf	ec7372abed4b259fa944310af9c3b6f4
FF_UCP_area_rispetto_siti storico culturali - architettonici.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_area_rispetto_siti storico culturali -	f007d61c42328037ca49fe7e0f022783

architettonici.shp	
FF_UCP_area_rispetto_siti storico culturali - architettonici.shx	b01e3ea8658debf1536de6cbb802cf13
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - siti storico culturali-archeologici (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_area_rispetto_siti storico culturali - archeologici.dbf	8567c72c7fcdc68a9d6866bd92fdbf80
FF_UCP_area_rispetto_siti storico culturali - archeologici.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_area_rispetto_siti storico culturali - archeologici.shp	586b1bb82c48aa834a8825697d4e707f
FF_UCP_area_rispetto_siti storico culturali - archeologici.shx	9ca55ea97098d77cf46af54a31431859
UCP - Paesaggi Rurali (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_Paesaggi_rurali.dbf	c3afaa5e43f39a5a0a5a70349ae96bfb
FF_UCP_Paesaggi_rurali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
FF_UCP_Paesaggi_rurali.shp	e29fb75dbe1819dc91cfa8a438c3d414
FF_UCP_Paesaggi_rurali.shx	4ccc3ac588ce3df6aee1a3c28bd2f4a8
UCP - Città Consolidata (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_citta consolidata.dbf	c1c3ea2e436ef3181c23d9f1c7858fb9
FF_UCP_citta consolidata.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_citta consolidata.shp	477689084bc0a3cbb44096f802787f0b
FF_UCP_citta consolidata.shx	c401749f54275a3086a0fd8bd620f607
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	
UCP - Coni Visuali (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_coni visuali.shx	ddbee8e416f379da68d383048335784a
FF_UCP_coni visuali.shp	90c6a8feee75933d8996aafd41258dd7
FF_UCP_coni visuali.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_coni visuali.dbf	675666b6b4da7d718bdb7955e1b97976
UCP - Luoghi panoramici (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_luoghi panoramici.shx	c3f13ca09ed98ca69f661b1330b495fa
FF_UCP_luoghi panoramici.shp	aefde8c410f40ad8d0b7b2921d920226
FF_UCP_luoghi panoramici.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_luoghi panoramici.dbf	18cecf3c52f689b333d5761a9b620eef
UCP- Strade a valenza paesaggistica (nota prot.n.61639 del 20/12/2024)	
FF_UCP_strade valenza paesaggistica.shx	6e2abd907f3a3d292b43432c7869c067
FF_UCP_strade valenza paesaggistica.shp	91d80795d82be8172d09fe06c9329989
FF_UCP_strade valenza paesaggistica.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
FF_UCP_strade valenza paesaggistica.dbf	6ee6d9852f47972a393ed6819d4582cb

Tutti gli shapefile menzionati sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

2. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DEL PUG AL PPTR E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 20/2009

Viste le determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati del PUG trasmessi, si analizzano gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 20/2009.

Preliminarmente si rappresenta che l'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

1. *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
2. *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
3. *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6;*
4. *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

2.1. AREE DI CUI ALL'ART. 142 CO. 2 DEL D.LGS 42/2004 E ALL'ART. 38 CO. 5 DELLE NTA DEL PPTR

Il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.lgs. 42/2004 come previsto dall'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che: "in sede di adeguamento *ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

Si prende atto e si condivide.

2.2. COMPATIBILITÀ RISPETTO AL QUADRO DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli *"Obiettivi generali"* di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*Obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".

Il PUG richiama nella *Relazione generale* e nelle NTA all'art I.25, gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui agli artt. 27 e 28 delle NTA del PPTR specificando gli obiettivi prioritari.

Si prende atto e si condivide.

2.3. CONFORMITÀ RISPETTO ALLA NORMATIVA D'USO E AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DI CUI ALLA SEZIONE C2 DELLA SCHEDA D'AMBITO DI RIFERIMENTO

Il territorio comunale di Francavilla Fontana ricade nell'Ambito di paesaggio n.9 del PPTR "*La campagna brindisina*" e nella figura territoriale denominata "*La campagna irrigua della piana brindisina*".

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al Titolo IV, Elaborato 4.1, il PPTR, ai sensi dell'art. 135, comma 3, del Codice, in riferimento a ciascun ambito paesaggistico, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità e predispone le specifiche normative d'uso di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2.

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento"*.

Il PUG come aggiornato alle determinazioni della Conferenza riporta, nella *Relazione Generale* al cap. 6.2, i contenuti della sezione C2 della Scheda d'Ambito a confronto con i contenuti normativi del PUG; i suddetti obiettivi di qualità paesaggistica sono, inoltre, richiamati agli artt. I. 23 e I. 45 delle NTA.

Si prende atto e si condivide.

2.4. COMPATIBILITÀ RISPETTO AGLI INDIRIZZI, LE DIRETTIVE, LE PRESCRIZIONI, LE MISURE DI SALVAGUARDIA E UTILIZZAZIONE E LE LINEE GUIDA DI CUI ALL'ART. 6 DELLE NTA DEL PPTR.

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Il PUG individua le seguenti componenti della struttura idrogeomorfologica (Beni paesaggistici BP e Ulteriori Contesti di Paesaggio UCP) di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S

Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	I.27 co.1 e co.3	43, 44, 46
Reticolo idrografico di connessione della RER	I.27 co. 1 e co.4	43, 44, 47
Componenti geomorfologiche PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Lame e Gravine	I.26 co.1 e co.5	51,52, 54
Grotte	I.26 co.1 e co.4	51,52, 55
Inghiottitoi	I.26 co. 1 eco.3	51,52, 56
Doline	I.26 co.1 e co.2	51,52

Il PPTR e il PUG non individuano:
- tra le Componenti Idrologiche i *BP "Territori costieri"*, "*Territori contermini ai laghi*" e UCP *"Sorgenti", "Aree soggette a vincolo idrogeologico";*
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "*Versanti*", "*Geositi*", "*Cordoni dunari*".

Componenti/invarianti idrologiche. Indirizzi e Direttive.

L'art. I.27 delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti idrologiche del PUG in coerenza con gli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide

Componenti/invarianti idrologiche. Beni Paesaggistici

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Francavilla Fontana è interessato dal corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche denominato ***Canale Reale*** sottoposto a tutela dall'art. 142 co. 1 let. b) del Dlgs 42/2004 e riportato nel PUG coerentemente con il PPTR. Il suddetto bene paesaggistico è sottoposto dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.27 (*Sistema delle acque)* co. 3, il quale integra le disposizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG sono conformi e compatibili con il PPTR.

Reticolo idrografico di connessione della RER

Il PPTR censisce due UCP *reticoli idrografici di connessione della RER* denominati ***Vallone Bax*** e ***Vallone Bottari*** confermati dal PUG, il quale individua anche il tratto terminale della *Lama presso Masseria La Torre* a confine con il Comune di Grottaglie.

Il PUG come aggiornato alle determinazioni della Conferenza, aggiorna il PPTR perimetrando le suddette componenti in modo sostanzialmente coincidente con il perimetro degli UCP *Lame e Gravine,* laddove ad esse si sovrappongono e individuando

una fascia di salvaguardia della profondità di 75 m da ciascun lato, laddove il reticolo non coincide con gli UCP *Lame e gravine* (tratto Est del Vallone Bax).
L'UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* è sottoposto dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.27 (*Sistema delle acque)* co. 4 il quale integra le disposizioni di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Indirizzi e Direttive

L'art. I.26 delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti geomorfologiche del PUG in coerenza con gli artt.51 e 52 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Lame e Gravine

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR censisce nel territorio di Francavilla Fontana solo il tratto terminale della *Lama presso masseria La Torre* confermata dal PUG il quale individua come UCP *Lame e Gravine* anche il ***Vallone Bottari*** e parte del ***Vallone Bax***.
Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 5 il quale integra le disposizioni di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Doline

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR ha censito numerose doline prevalentemente concentrate nella parte Nord del territorio comunale e confermate dal PUG ad eccezione di sei componenti.
Il PUG, inoltre, aggiorna il PPTR precisando il perimetro delle doline sulla base di un più approfondito stato delle conoscenze e individuando ulteriori nuove doline.
Per ciascuna delle suddette componenti viene riportata dal PUG una fascia di salvaguardia dimensionata della profondità costante di 100 m per le doline interessate

da aree a pericolosità idraulica o geomorfologica contenute nel PAI e di 50 m per le ulteriori doline presenti sul territorio. Dette fasce di salvaguardia sono classificate come *Ulteriori Invarianti di PUG* non rientrando nella definizione di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR.

Gli UCP *Doline* sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 2, il quale integra le disposizioni di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR (*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i geositi, gli inghiottitoi e i cordoni dunari*).

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Grotte

Il PUG censisce le seguenti grotte: Bax 1, Bax 2, Bax 3, Bax 4, Bottari, Cantagallo, Giovannella, Palmarino, Sant'Ulivino, Santa Candida, Sciaiani 1, Sciaiani 2, Serafino, Santa Francesca.

Il PUG aggiorna il PPTR precisando la localizzazione delle grotte Bax 2 e Bax 4, individuando un'ulteriore grotta (grotta Serafino) e classificando quattro UCP *Grotte* del PPTR come UCP *inghiottitoi* (Voragine di Palmo, Vora Reale, Abisso Clemente e Grotta Tarantina).

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 4, il quale integra le disposizioni di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Inghiottitoi

Con riferimento all'ulteriore contesto paesaggistico "*Inghiottitoi*", il PPTR ha censito due inghiottitoi denominati *Voragine di Palmo* e *Vora Reale*. Il PUG ha aggiornato il PPTR come di seguito rappresentato:

- ha confermato la *Voragine di Palmo*;
- ha precisato la posizione della *Vora Reale*, localizzandola in corrispondenza di una grotta individuata dal PPTR;

- ha censito due nuovi inghiottitoi *Abisso Clemente* e *Grotta Tarantina*, classificati dal PPTR come UCP *Grotte*.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 3 il quale integra le disposizioni di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

Il PUG individua le seguenti componenti della ecosistemica-ambientale (Beni paesaggistici BP e Ulteriori Contesti di Paesaggio UCP) di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Botanico vegetazionali PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Boschi	I.28 co.1 e co.2	60, 61, 62
Area di rispetto dei boschi	I.28 co.1 e co.3	60, 61, 63
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	I.28 co.1 e co.4	60, 61, 66
prati e pascoli naturali	_____	60, 61, 66
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	I.28 co.1 e co.5	69,70,72

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*" e gli UCP "*Aree umide*";
- tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici i BP "*Parchi e riserve*" gli UCP "*Siti di rilevanza naturalistica*".

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

L'art. I.28 delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti botanico vegetazionali del PUG, in coerenza con gli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide

Componenti Botanico-vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive tutte confermate dal PUG ad eccezione di quattro superfici di limitata estensione per le quali non è confermata la presenza del bosco non avendo queste le caratteristiche di cui all'art. 58 delle NTA del PPTR.
Il PUG, inoltre, aggiorna il PPTR individuando le aree boscate percorse dal fuoco e censendo, ad esito di approfondimenti svolti in sede di Conferenza, ulteriori BP *Boschi* lungo il ***Vallone Bottari***.
I suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG alla disciplina paesaggistica di cui all'art.I.28 (*Aree a rilevanza naturalistica*) co.2, il quale integra le disposizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti Botanico-vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Area di rispetto dei Boschi
Il PUG ha prevalentemente confermato le aree di rispetto dei boschi come individuate nel PPTR, ridefinendole in prossimità di alcune infrastrutture viarie e in corrispondenza dell'ulteriore bosco censito lungo il ***Vallone Bottari***.
Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art.I.28 (*Aree a rilevanza naturalistica*) co.3, il quale integra le disposizioni di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale
Il PPTR individua nel territorio di Francavilla Fontana n. 6 UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* tutte confermate dal PUG/S ad eccezione di una componente di forma lineare localizzata a Sud in prossimità del tracciato dell'acquedotto stralciata ad esito delle determinazioni della Conferenza in quanto non presenta le caratteristiche di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR.

Le *formazioni arbustive in evoluzione naturale* sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art.I.28 (*Aree a rilevanza naturalistica*) co.4, il quale integra le disposizioni di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Prati e pascoli naturali

Il PPTR censisce un'area a pascolo a confine con il Comune di Oria. Come condiviso in Conferenza, il PUG non conferma detta componente trattandosi di un'area di superficie inferiore ad un ettaro e non classificabile come UCP *prato e pascolo* ai sensi dell'art. 59 delle NTA del PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori Contesti paesaggistici (UCP)

Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

Il territorio comunale di Francavilla Fontana è interessato, a confine con il Comune di Grottaglie, dall'UCP *area di rispetto del Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine,* istituito con la L.R. 20 dicembre 2005, n. 18) e riportato nella Tav. S 05.3 del PUG.

La suddetta componente è sottoposta dal PUG alla disciplina di cui all'art.I.28 (*Aree a rilevanza naturalistica*) co.5, il quale integra le disposizioni d cui all'art. 72 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG per dette componenti paesaggistiche sono conformi e compatibili con il PPTR.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

Il PUG individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico-culturale (Beni paesaggistici BP e Ulteriori Contesti di Paesaggio UCP) di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Culturali e insediative PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***

Zone di interesse archeologico	I.29, I.30 co.2	77, 78, 80
Zone Gravate da usi civici	I.29, I.30 co.3	77, 78
Testimonianze della stratificazione insediativa	I.29, I.30 co.4	77, 78, 81
Testimonianze della stratificazione insediativa-tratturi	I.29, I.30 co.7	77, 78, 81
Testimonianze della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico	I.29, I.30 co.6	77, 78, 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	I.29, I.30 co.8	77, 78, 82
Città Consolidata	I.29 , I.31	77, 78
Paesaggi Rurali	I.29, I.30 co.9	77, 78, 83
Componenti dei valori percettivi PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Strade a valenza paesaggistica	I.29, I.30 co.11	86,87,88
Luoghi panoramici e Coni Visuali	I.29, I.30 co.10	86,87,88

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative il BP "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
- tra le componenti dei valori percettivi l'UCP "*Strada panoramica*".

Componenti/invarianti culturali e insediative, Indirizzi e Direttive

L'art. I.29 delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti culturali e insediative in coerenza con gli articoli 77, 78 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Zone di interesse archeologico

Il territorio di Francavilla Fontana è interessato da due zone di interesse archeologico tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004, denominate *Specchia Giovannella* (DM 9.12.1992) e *Area frammenti fittili, località Cimitero* (DM 30.07.1990). Il PUG riporta, coerentemente con il PPTR, i suddetti beni nella tav. S.05.4 e li sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. I.30 (*Patrimonio storico-culturale diffuso*) co. 2 delle NTA, il quale integra le disposizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG per detti beni paesaggistici sono conformi e compatibili con il PPTR.

Zone gravate da usi civici

Il PPTR censisce come BP *Zone gravate da uso civico,* due aree localizzate a Sud del territorio comunale validate dal competente ufficio regionale e confermate dal PUG, che le sottopone alla disciplina di cui all'art. I.30 co. 3, il quale rimanda agli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per detti beni paesaggistici sono conformi con il PPTR.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa

Per quanto riguarda i siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali il PUG censisce numerose componenti: beni architettonici diffusi vincolati, beni architettonici diffusi tra cui masserie e casini, dimore rurali, chiese rurali, complessi produttivi rurali.

Il PUG conferma, precisandone il perimetro, le *Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni architettoniche* censite dal PPTR ad eccezione di due componenti (Jazzo Pinna Pinna, masseria Capitolo Superiore) ed individua numerose nuove componenti.

Il PUG, inoltre, ad esito di un approfondimento svolto in Conferenza in condivisione con il Ministero e sulla base della Relazione archeologica ha aggiornato il PPTR individuando n. 12 UCP - *testimonianze della stratificazione insediativa - segnalazioni archeologiche* e n. 30 UCP T*estimonianze della stratificazione insediativa- Aree a rischio archeologico*.

Il territorio di Francavilla Fontana è attraversato dal ***Regio tratturo Martinese*** riportato dal PUG come aggiornato alle determinazioni della Conferenza, in coerenza con il Quadro di Assetto Regionale dei tratturi di cui alla LR n. 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019).

Agli UCP *testimonianze della stratificazione insediativa - beni architettonici diffusi, segnalazioni archeologiche, rete dei tratturi* si applica la disciplina prevista dall'art. 81 delle NTA del PPTR, come integrata dall'art. I.30 ai commi 4 e 5 delle NTA del PUG; agli UCP - *testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico* si applica la disciplina prevista dall'art. 81 co. 1, 3bis, 3ter, 4 delle NTA del PPTR, come integrata dall'art. I.30 co. 6 delle NTA del PUG.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Il PUG ad esito degli approfondimenti svolti in Conferenza aggiorna il PPTR perimetrando le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative in alcuni casi ampliandole in forma di buffer geometrico in altri dimensionandole in funzione della natura e significatività di ciascun elemento e del suo rapporto con l'intorno, in termini ambientali, di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva.

Si precisa che le *Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative* localizzate a confine del territorio di Francavilla e generate da componenti che insistono sul territorio comunale di Oria (masseria Frascata, masseria Montespilato, masseria S. Cecilia) si intendono confermate quali UCP seppur erroneamente non riportate negli elaborati di PUG.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.30 co. 7 delle NTA il quale integra le disposizioni di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR al netto della precisazione su riportata. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Città Consolidata

Il PPTR individua la "*Città Consolidata*" consistente nella parte del centro urbano di Francavilla Fontana "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA.

Il PUG aggiorna il perimetro riportato nel PPTR per la *Città consolidata* riconosciuta come invariante di PUG e coincidente con i Contesti urbani *CU1.1 Nucleo antico* e *CU1.2 Espansione storica,* individuati cartograficamente negli elaborati PUG S_05.4 *Conformità al PPTR. Struttura antropica e storico culturale* e PUG_S_02 *Disciplina delle invarianti strutturali*. La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui all'art.I.31 delle NTA che integra le disposizioni del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per detta componente sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Paesaggi Rurali

Il PPTR non individua alcun UCP *Paesaggio rurale* nel territorio di Francavilla Fontana; il PUG, ad esito degli approfondimenti svolti in Conferenza, aggiorna il PPTR individuando i seguenti UCP *Paesaggi rurali*:

- *Paesaggio rurale della murgia brindisina*, coincidente con i Contesti rurali CR 1.1, CR 1.2, CR 1.3 e CR 2.5;
- *Paesaggio rurale della piana del Canale Reale,* coincidente con parte del Contesto rurale CR2.1 e con il Contesto rurale CR 2.2;
- *Paesaggio rurale della soglia messapica* coincidente con il Contesto rurale CR 3.1 e CR 3.2.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. I.30 co. 9 delle NTA che integra le disposizioni di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

L'art. I.29 delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti dei valori percettivi in coerenza con gli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR.

Strade a valenza paesaggistica/Luoghi panoramici/Coni visuali

Il PPTR individua n. 6 UCP *Strade a valenza paesaggistica* confermate dal PUG che censisce anche tre nuovi punti panoramici e i coni visuali da essi generati. Il territorio di Francavilla è, inoltre, interessato dal cono visuale del Castello di Oria tutelato dal PPTR e confermato dal PUG.

Le suddette componenti dei valori percettivi sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art. I.30 commi 8 e 9 che integrano le disposizioni di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

2.5. CONFORMITÀ RISPETTO AI PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO REGIONALE DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n.5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque

progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) *La Rete Ecologica regionale;*
b) *Il Patto città-campagna;*
c) *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;*
d) *La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;*
e) *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*.

La coerenza del PUG con i Progetti Territoriali si esplica attraverso la definizione di scenari strategici, ovvero linee progettuali e modelli di assetto che sottendono alle previsioni strutturali, definiti nel PUG "idee guida" o "progetti strutturanti".
Essi sostanziano tutti i progetti territoriali del PPTR, e in particolare La Rete Ecologica regionale e Il Patto città-campagna.
Come si evince dalla Relazione il PUG definisce due grandi scenari denominati *Infrastruttura verde* e *Armatura urbana*. Il primo alla scala territoriale vede i sistemi ambientale, paesaggistico e culturale declinati progettualmente come una rete polivalente in grado di produrre sinergie positive con le varie politiche di settore che concorrono al governo del territorio e dell'ambiente e quindi come struttura portante i processi di conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile del territorio rurale; il secondo, relativo alla dimensione urbana, è basato sul ridisegno, sul completamento e sulla riqualificazione dell'*armatura urbana*, ovvero del sistema degli spazi pubblici, delle attrezzature, del verde e delle componenti edificate che costituiscono la struttura della città e che ne connotano i caratteri e le qualità.
Inoltre, in coerenza con Il progetto territoriale *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce,* il PUG individua una serie di percorsi per itinerari cicloturistici e per la fruizione del paesaggio.
Come descritto nella Relazione, principalmente lungo i tracciati della viabilità storica o di quella scarsamente utilizzata, si propone una prima rete ciclabile che costituisce dotazione minima facilmente realizzabile attraverso percorsi promiscui.
Il PUG considera, inoltre i C*ontesti Topografici Stratificati* del PPTR denominati *Canale Reale-Francavilla Fontana* e *Valloni Bottari-Bax* parte dello scenario progettuale elaborato finalizzato anche alla valorizzazione e fruizione dei beni culturali intesi come sistemi territoriali.

Si condivide quanto proposto dal Comune e si ritiene coerente con i Progetti Territoriali del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3. CONCLUSIONI

Dato atto che:

- la Conferenza si è pronunciata favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) del PUG di Francavilla Fontana al PPTR, come modificato ed integrato;
- il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dal PUG di Francavilla Fontana al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi ed hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR.
- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009 stabilisce che: "[…] *L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*"
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Francavilla Fontana.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il Parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Francavilla Fontana ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR.

Si propone infine, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'*Accordo di copianificazione* siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR n. 20/2009, l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

La Funzionaria EQ Componenti ambientali ed ecologiche del paesaggio
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito Anna Grazia Frassanito 30.07.2025 12:41:50 GMT+02:00

La Funzionaria EQ Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance
Arch. Luigia Capurso

Luigia Capurso 30.07.2025 11:38:31 GMT+01:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 30.07.2025 10:33:08 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1213

Comune di LIZZANELLO (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n.20/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Lizzanello, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale {DRAG} - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;

4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Lizzanello.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di LIZZANELLO (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R.n.20/2001.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che al comma 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

Visto il comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001 così come modificato dall'art.31 della L.R.n.28/2024 che statuisce:

- *"Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07**.**

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 15/11/2006 il Comune di Lizzanello ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28/09/2020 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazione n.1 del 08/03/2024, il Commissario ad Acta nominato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1977 del 22/12/2022, ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse.

Preso atto che:

- con nota comunale prot.n.4305 del 25/03/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n.155057, il Comune ha trasmesso per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001 la seguente documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico (in formato ".pdf"):

<u>Documentazione amministrativa</u>
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 28/09.2020 di adozione del PUG
- Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 08/03/2024 di esame delle osservazioni al PUG
- Dichiarazione di congruità tra gli elaborati del PUG trasmessi per il controllo di compatibilità con le osservazioni determinate con Deliberazione del Commissario ad Acta

<u>Documentazione tecnica</u>

a) Relazione generale
   - Relazione illustrativa delle modifiche apportate agli elaborati del PUG
   - Tav. A1 Relazione generale
   - Tav. A2 Allegato documentazione fotografica
b) Elaborati del sistema delle conoscenze
   1. Sistema territoriale di area vasta
      - Tav. B1 Carta di inquadramento territoriale e delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale
      - Tav. B2.a Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): Quadri conoscitivi - Stralci
      - Tav. B2.b Politiche del PTCP: welfare, mobilità, valorizzazione, politiche insediative
      - Tav. B2.c Politiche del PTCP: Carta delle risorse ambientali
      - Tav. B3.a Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Stralci
      - Tav. B3.b Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Lo Scenario strategico, Sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio regionale, Il Patto città-campagna
      - Tav. B3.c Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
      - sezione C1 - I progetti territoriali per il paesaggio regionale
      - Tav. B3.d Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
      - sezione C1 - I progetti territoriali per il paesaggio regionale
      - Tav. B4 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
   2. Sistema territoriale locale
      - Tav. B5 Carta dei vincoli della struttura idrogeomorfologica
      - Tav. B6 Carta dei vincoli della struttura ecosistemica e ambientale

- Tav. B7 Carta dei vincoli architettonici e storico-culturali
- Tav. B8 Bilancio della pianificazione in vigore
- Tav. B9 Adeguamento alle previsioni del PPTR: Perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice come previsto dall'art.38 comma 5 del PPTR

c) Elaborati dei quadri interpretativi
   1. Risorse idro-geomorfologiche
      - Tav. C1.a Relazioni Idrogeomorfologica, PAI e Sismicità dell'area
      - Tav. C1.b Carta Idrogeomorfologica
      - Tav. C1.c Carta Idrogeomorfologica - Abitato di Lizzanello
      - Tav. C1.d Carta Idrogeomorfologica - Abitato di Merine
      - Tav. C1.e Carta Geolitologica
      - Tav. C1.f Carta delle Isopieze
      - Tav. C1.g Carta della Pericolosità Idraulica (PAI)
   2. Risorse botanico-vegetazionali, rurali ed agronomiche
      - Tav. C2 Relazione tecnica ed allegati
      - Tav. C2 - Tav.1 - Osservazioni sull'evoluzione dell'uso del suolo
      - Tav. C2 - Tav.2 - Individuazione agriturismi e strutture di trasformazione prodotti agricoli
      - Tav. C2 - Tav.3 - Documentazione fotografica
      - Tav. C2 - Tav.5 - Individuazione di A.F.V., Oasi di protezione e Impianti fotovoltaici
      - Tav. C2 - Tav.6 - Individuazione di olivi monumentali
   3. Risorse insediative
      - Tav. C3.a Carta delle risorse insediative: Risorse storico-architettoniche
      - Tav. C3.b Destinazioni funzionali
      - Tav. C3.c1 Destinazioni d'uso - Lizzanello
      - Tav. C3.c2 Destinazioni d'uso - Merine
      - Tav. C3.d Caratteri morfologici
      - Tav. C3.e Densità insediative
      - Tav. C3.f Dotazione di spazi pubblici
   4. Risorse paesaggistiche
      - Tav. C4.a Mosaico risorse paesaggistiche: Stratificazione storica, Beni culturali ed elementi identitari
      - Tav. C4.b Mosaico risorse paesaggistiche: Schede Beni culturali
      - Tav. C4.c Mosaico risorse paesaggistiche: Sistema botanico-vegetazionale
      - Tav. C4.d Mosaico risorse paesaggistiche: Sistema idro-geomorfologico
      - Tav. C4.e Mosaico risorse paesaggistiche: Caratteri percettivi
   5. Risorse infrastrutturali
      - Tav. C5.a Carta delle risorse infrastrutturali: Reti tecnologiche (pubblica illuminazione)
      - Tav. C5.b Carta delle risorse infrastrutturali: Reti fognanti bianca e nera
      - Tav. C5.c Carta delle risorse infrastrutturali: Infrastrutture per la mobilità, attrezzature e spazi collettivi

d) Elaborati del PUG Strutturale - PUG/S
   - Tav. D1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali
   - Tav. D2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Lizzanello
   - Tav. D3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Merine
   - Tav. D4 Carta dei contesti territoriali
   - Tav. D5 Carta dei contesti territoriali Lizzanello
   - Tav. D6 Carta dei contesti territoriali Merine

e) Elaborati del PUG Programmatico - PUG/P
   - Tav. E1 PUG Programmatico
   - Tav. E2 PUG Programmatico Lizzanello
   - Tav. E3 PUG Programmatico Merine

f) Norme Tecniche di Attuazione

g) Valutazione Ambientale Strategica - VAS: Rapporto Ambientale

- la suddetta documentazione è stata altresì inviata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, al Segretariato

Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;

- la Sezione Urbanistica, esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot.n.180858 del 07/04/2025 ha richiesto quanto segue:
  - elaborati del PUG in formato vettoriale Shapefile georiferito
  - elaborati del PUG firmati digitalmente e relativa dichiarazione, a firma dei progettisti e del Responsabile del Procedimento, di corrispondenza alle determinazioni sulle osservazioni esaminate con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 08.03.2024
  - trasmissione degli atti ed elaborati del PUG al Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica della Provincia di Lecce
- con nota comunale prot.n.7524 del 23/05/2025 acquisita in pari data al protocollo regionale n.277489, Il Comune ha riscontrato la succitata nota prot.n.180858 del 07/04/2025, allegando quanto richiesto e inviando al Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica della Provincia di Lecce il link da cui scaricare la documentazione relativa al PUG;
- con nota prot.n.372475 del 03/07/2025 il Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi civici ha rappresentato che *"per il Comune di Lizzanello non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico"*;
- con nota prot.n.479705 del 03/10/2024 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai criteri minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs.152/2006, così come richiesto dal Comune con istanza di avvio della fase di consultazione (nota comunale prot.n.12491 del 16/09/2024), ha provveduto a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012.

Dato atto che:

- con nota prot.n.A00_064/17605 del 23/11/2018, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001 *"esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni del PUG con le indicazioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione del professionista incaricato, nel completo rispetto delle prescrizioni riportate nel suddetto parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale meridionale - Sede Puglia"*;

- con Decreto Segretariale Prot.n.A00_AFF_GEN/0012260 del 31/10/2018, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 4-bis delle Norme di Attuazione del vigente PAI.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot.n.442820 del 05/08/2025 (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, ai sensi dell'art. 11, commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Lizzanello, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri allegati necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Lizzanello alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Lizzanello, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Lizzanello.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(Ing. Michele Francesco BRANDONISIO)

Michele Francesco Brandonisio
05.08.2025 15:48:18 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Francesco Giovanni MERAFINA)

Francesco Giovanni Merafina
05.08.2025 15:39:54 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Chiara TOSTO)

CHIARA TOSTO
05.08.2025 16:32:42 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Giuseppe VOLPE)

Giuseppe Volpe
05.08.2025 16:28:36 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(dott. Anna Grazia FRASSANITO)

Anna Grazia Frassanito
05.08.2025 16:30:55 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo Lasorella
05.08.2025 16:21:52 GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ANGELINI)

Giuseppe Angelini
05.08.2025 17:19:44 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Paolo Francesco Garofoli
06.08.2025 14:22:48 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

Michele Emiliano
07.08.2025 11:42:16 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Giuseppe Angelini
05.08.2025
17:19:44
GMT+02:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Lizzanello (LE). Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Premessa

Il Comune di Lizzanello con nota comunale prot.n.4305 del 25/03/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n.155057, ha trasmesso ai sensi dell'art.11 comma 7 della L.R.n.20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico (in formato *".pdf"*), come di seguito elencata:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 28/09.2020 di adozione del PUG
- Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 08/03/2024 di esame delle osservazioni al PUG
- Dichiarazione di congruità tra gli elaborati del PUG trasmessi per il controllo di compatibilità con le osservazioni determinate con Deliberazione del Commissario ad Acta

Documentazione tecnica

a) Relazione generale
   - Relazione illustrativa delle modifiche apportate agli elaborati del PUG
   - Tav. A1 Relazione generale
   - Tav. A2 Allegato documentazione fotografica
b) Elaborati del sistema delle conoscenze
   1. Sistema territoriale di area vasta
      - Tav. B1 Carta di inquadramento territoriale e delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale
      - Tav. B2.a Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): Quadri conoscitivi - Stralci
      - Tav. B2.b Politiche del PTCP: welfare, mobilità, valorizzazione, politiche insediative
      - Tav. B2.c Politiche del PTCP: Carta delle risorse ambientali
      - Tav. B3.a Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Stralci
      - Tav. B3.b Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Lo Scenario strategico, Sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio regionale, Il Patto città-campagna
      - Tav. B3.c Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
      - sezione C1 - I progetti territoriali per il paesaggio regionale
      - Tav. B3.d Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
      - sezione C1 - I progetti territoriali per il paesaggio regionale
      - Tav. B4 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
   2. Sistema territoriale locale
      - Tav. B5 Carta dei vincoli della struttura idrogeomorfologica
      - Tav. B6 Carta dei vincoli della struttura ecosistemica e ambientale
      - Tav. B7 Carta dei vincoli architettonici e storico-culturali
      - Tav. B8 Bilancio della pianificazione in vigore

- Tav. B9 Adeguamento alle previsioni del PPTR: Perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice come previsto dall'art.38 comma 5 del PPTR

c) Elaborati dei quadri interpretativi
   1. Risorse idro-geomorfologiche
      - Tav. C1.a Relazioni Idrogeomorfologica, PAI e Sismicità dell'area
      - Tav. C1.b Carta Idrogeomorfologica
      - Tav. C1.c Carta Idrogeomorfologica - Abitato di Lizzanello
      - Tav. C1.d Carta Idrogeomorfologica - Abitato di Merine
      - Tav. C1.e Carta Geolitologica
      - Tav. C1.f Carta delle Isopieze
      - Tav. C1.g Carta della Pericolosità Idraulica (PAI)
   2. Risorse botanico-vegetazionali, rurali ed agronomiche
      - Tav. C2 Relazione tecnica ed allegati
      - Tav. C2 - Tav.1 - Osservazioni sull'evoluzione dell'uso del suolo
      - Tav. C2 - Tav.2 - Individuazione agriturismi e strutture di trasformazione prodotti agricoli
      - Tav. C2 - Tav.3 - Documentazione fotografica
      - Tav. C2 - Tav.5 - Individuazione sul territorio di A.F.V., Oasi di protezione e Impianti fotovoltaici
      - Tav. C2 - Tav.6 - Individuazione di olivi monumentali
   3. Risorse insediative
      - Tav. C3.a Carta delle risorse insediative: Risorse storico-architettoniche
      - Tav. C3.b Destinazioni funzionali
      - Tav. C3.c1 Destinazioni d'uso - Lizzanello
      - Tav. C3.c2 Destinazioni d'uso - Merine
      - Tav. C3.d Caratteri morfologici
      - Tav. C3.e Densità insediative
      - Tav. C3.f Dotazione di spazi pubblici
   4. Risorse paesaggistiche
      - Tav. C4.a Mosaico risorse paesaggistiche: Stratificazione storica, Beni culturali ed elementi identitari
      - Tav. C4.b Mosaico risorse paesaggistiche: Schede Beni culturali
      - Tav. C4.c Mosaico risorse paesaggistiche: Sistema botanico-vegetazionale
      - Tav. C4.d Mosaico risorse paesaggistiche: Sistema idro-geomorfologico
      - Tav. C4.e Mosaico risorse paesaggistiche: Caratteri percettivi
   5. Risorse infrastrutturali
      - Tav. C5.a Carta delle risorse infrastrutturali: Reti tecnologiche (pubblica illuminazione)
      - Tav. C5.b Carta delle risorse infrastrutturali: Reti fognanti bianca e nera
      - Tav. C5.c Carta delle risorse infrastrutturali: Infrastrutture per la mobilità, attrezzature e spazi collettivi

d) Elaborati del PUG Strutturale - PUG/S
   - Tav. D1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali
   - Tav. D2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Lizzanello
   - Tav. D3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Merine
   - Tav. D4 Carta dei contesti territoriali
   - Tav. D5 Carta dei contesti territoriali Lizzanello

- Tav. D6 Carta dei contesti territoriali Merine

e) Elaborati del PUG Programmatico - PUG/P
   - Tav. E1 PUG Programmatico
   - Tav. E2 PUG Programmatico Lizzanello
   - Tav. E3 PUG Programmatico Merine
f) Norme Tecniche di Attuazione
g) Valutazione Ambientale Strategica - VAS: Rapporto Ambientale

Il PUG è stato contestualmente trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce.

Esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot.n.180858 del 07/04/2025, la scrivente Sezione Urbanistica ha richiesto quanto segue:
- elaborati del PUG in formato vettoriale Shapefile georiferito
- elaborati del PUG firmati digitalmente e relativa dichiarazione, a firma dei progettisti e del Responsabile del Procedimento, di corrispondenza alle determinazioni sulle osservazioni esaminate con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 08.03.2024
- trasmissione degli atti ed elaborati del PUG al Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica della Provincia di Lecce

Con nota comunale prot.n.7524 del 23/05/2025 acquisita in pari data al protocollo regionale n.277489, Il Comune ha riscontrato la succitata nota prot.n.180858 del 07/04/2025, allegando quanto richiesto e inviando al Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica della Provincia di Lecce il link da cui scaricare la documentazione relativa al PUG.

Con Decreto Segretariale Prot.n.A00_AFF_GEN/0012260 del 31/10/2018, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 4-bis delle Norme di Attuazione del vigente PAI. Nel medesimo Decreto Segretariale è altresì specificato che il parere di compatibilità *"si riferisce agli elaborati scritto-grafici trasmessi con nota del Comune prot. n. 10793/2018 (acquisita agli atti al prot. n. 10208/2018) e sarà compito del Responsabile Unico del Procedimento tenere in debito conto le prescrizioni ivi contenute e verificare l'ottemperanza alle stesse"*.

Con nota prot.n.A00_064/17605 del 23/11/2018, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001 *"esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni del PUG con le indicazioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione del professionista incaricato, nel completo rispetto delle prescrizioni riportate nel suddetto parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale meridionale - Sede Puglia"*.

Con nota prot.n.479705 del 03/10/2024 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai criteri minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs.152/2006, così come richiesto dal Comune con istanza di avvio della fase di

consultazione (nota comunale prot.n.12491 del 16/09/2024), ha provveduto a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012.

Con nota prot.n.372475 del 03/07/2025 il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rappresentato che *"per il Comune di Lizzanello non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico"*.

Premesso quanto sopra, si riportano di seguito le sintesi dei contenuti del PUG rivenienti dalla Relazione Tecnica Generale, dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e dagli elaborati scritto-grafici proposti dal Comune di Lizzanello, con i relativi rilievi in sede di istruttoria della Sezione Urbanistica Regionale (indicati con la lettere A e il correlato numero progressivo) utili all'esame di compatibilità che, oltre a fare riferimento al *"Documento regionale di Assetto generale (D.R.A.G.) - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)"* approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/2007, richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del Piano proposto al quadro normativo nazionale e regionale oltre che rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale.

Rilievi regionali preliminari

A.1 - Necessita correggere i refusi contenuti nel PUG (Relazione Generale e NTA), in cui si fa erroneamente riferimento alla proposta di P.R.G., revocata con D.C.C.n.18 del 29/09/2003 e, pertanto, priva di valore giuridico.

A.2 - Si ritiene necessario confrontare le previsioni del PdF, distinte per zone omogenee (stato di diritto), con l'uso del suolo (stato di fatto). Inoltre, necessitano chiarimenti in merito alle discrasie rilevate tra le previsioni del PUG strutturale e del PUG programmatico.

Per quel che riguarda i pareri utili alla formazione del PUG si rappresenta quanto segue.

Con Decreto Segretariale Prot.n.A00_AFF_GEN/0012260 del 31.10.2018, l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso il parere favorevole con prescrizioni al Piano Urbanistico Generale del Comune di Lizzanello. Il Consiglio Comunale, con Deliberazione n.14 del 28.09.2020, ha preso atto degli elaborati aggiornati alle prescrizioni contenute nella suddetta nota.

A.3 - Con riferimento alla procedura di VAS si rappresenta che il parere motivato da parte della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali sarà espresso ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 a seguito di istanza e trasmissione da parte dell'autorità procedente dei contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, nonché delle proprie conclusioni ed eventuali modifiche apportate al Piano o programma e/o al rapporto ambientale.

Inquadramento territoriale e procedurale

Il Comune di Lizzanello è dotato di programma di Fabbricazione approvato con D.P.G.R.n.25810 del 09/01/1971 e, successivamente, aggiornato con variante approvata con D.P.G.R.n.2932 del 31/10/1974.

Il processo di formazione del PUG è stato avviato adottando, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 15/11/2006, il Documento Programmatico Preliminare - DPP (proposto dalla Giunta Comunale con Deliberazione n.206 del 25/10/2006) ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001.

In data 23/04/2008, 29/01/2010 e 20/01/2016 si sono svolte le conferenze di copianificazione ai sensi dell'art.2 comma 1 lett.a) della L.R. n.20/2001.

Con Deliberazione n.14 del 28/09/2020, il Consiglio Comunale ha adottato il PUG di Lizzanello.

Con Deliberazione n.1 del 08/03/2024, il Commissario ad Acta nominato dalla Regione Puglia con D.G.R.n.1977 del 22/12/2022, si è determinato sulle osservazioni pervenute, disponendo l'adeguamento degli elaborati del PUG alle osservazioni recepite.

Ciò premesso, si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dagli elaborati del PUG del Comune di Lizzanello.

Il Comune di Lizzanello si colloca nel paesaggio del *"Tavoliere salentino"*, all'interno dell'unità di paesaggio storicamente denominata *"la campagna a mosaico del Salento"*. Situato a Sud-Est della città di Lecce, all'interno della prima corona di Comuni che gravitano attorno al Capoluogo di provincia, confina a Sud con i Comuni di Castri di Lecce e Caprarica di Lecce, ad Est con il Comune di Vernole e ad Ovest con il Comune di Cavallino, con il quale è in atto un processo di conurbazione il cui risultato è una progressiva saldatura fra i due centri abitati. Mediante un raccordo di recente realizzazione, il Comune è direttamente collegato con la SS16, uno degli assi infrastrutturali più importanti del Salento che, attraverso la Tangenziale Ovest di Lecce, consente accesso diretto alla SS613 per Brindisi. Tramite la SP241, a nord del Comune, è possibile accedere alla Tangenziale Est di Lecce che, oltre a consentire un ulteriore accesso diretto alla succitata SS613, consente di collegare rapidamente Lizzanello con le più importanti arterie viarie dirette versi i Comuni del Salento e verso la costa adriatica.

Il Comune ha un'estensione territoriale di circa 25 kmq, ad una quota di 45 mt sul livello del mare, e si compone di due centri abitati principali: il capoluogo, situato lungo il confine Sud-Ovest, in contiguità con il limitrofo Comune di Cavallino, e la frazione di Merine, situata a Nord lungo la Strada provinciale per Vernole. Il territorio comunale si colloca nella parte nord-occidentale del Salento e occupa un alto morfologico strutturale orientato in direzione Nord-Ovest/Sud-Est, parallelamente alla costa adriatica, con pendenze generalmente inferiori al 5%. Sul territorio non si riconoscono in modo netto e cartografabile orli morfologici di scarpata, fatta eccezione per le aree a Est dell'abitato di Lizzanello e a nord di Merine, dove si conservano forme di rilievo che mantengono ancora una certa naturalità.

Dal punto di vista idrologico, il territorio è caratterizzato dall'assenza di una rete idrografica superficiale ben definita. La morfologia prevalentemente pianeggiante, unita alla solubilità della roccia e all'intensa fratturazione del litotipo affiorante, impedisce infatti il deflusso superficiale delle acque meteoriche.

Il paesaggio agrario è caratterizzato prevalentemente da oliveti, frutteti e vigneti (1.037,87 ha), mentre la restante superficie è occupata da prati permanenti e pascoli (10,21 ha) e da seminativi (642,94 ha). Per quanto riguarda le aree naturali sono presenti aree residuali boscate ed elementi tipici della macchia mediterranea, che occupano una superficie pari a 15,19 ha, circa lo 0,6% del territorio comunale.

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in Relazione generale, Elaborati del sistema delle conoscenze, Elaborati dei quadri interpretativi, Elaborati del PUG Strutturale, Elaborati del PUG Programmatico, Norme Tecniche di Attuazione, Regolamento Edilizio e Valutazione Ambientale Strategica. La Relazione Generale, in particolare, è stata organizzata come di seguito indicato:

- Parte prima - Il procedimento di formazione del PUG
- Parte seconda - Il sistema delle conoscenze
- Parte terza - La popolazione e il patrimonio edilizio
- Parte quarta - I quadri interpretativi
- Parte quinta - L'organizzazione insediativa
- Parte quinta - Le aree sensibili e le criticità ambientali rilevate
- Parte sesta - dati demografici e socioeconomici, analisi dei fabbisogno, dimensionamento
- Parte settima - Il PUG strutturale: il sistema delle tutele
- Parte ottava - I contesti territoriali
- Parte nona - Il PUG programmatico
- Parte decima - Urbanizzazioni e infrastrutture
- Allegato alla parte sesta Tabelle

Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

La costruzione del sistema delle conoscenze è finalizzata alla comprensione dello stato delle risorse del territorio e delle trasformazioni a cui lo stesso è sottoposto. Componenti fondamentali sono le ricadute che il Sistema Territoriale di Area Vasta può generare sulla realtà del singolo Comune, le risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative e infrastrutturali locali che, con le loro tendenze di sviluppo, influenzano le trasformazioni locali.

Il Sistema delle Conoscenze ha analizzato le seguenti aree tematiche:

a) Sistema Territoriale di Area Vasta (Tav.B1, Tav.B2.a, Tav.B2.b, Tav.B2.c, Tav.B3.a, Tav.B3.b, Tav.B3.c, sezione C1, Tav.B3.d, Tav.B4)
b) Sistema territoriale locale
   - Vincoli e pianificazione sovraordinata (Tav.B5, Tav.B6, Tav.B7, Tav. B9)
   - Bilancio della pianificazione in vigore (Tav.B8)

Negli elaborati cartografici di Piano, per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata, sono stati analizzati i seguenti piani: Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Nella Parte Seconda della Relazione Generale, invece, è stato descritto sinteticamente il territorio comunale sotto i profili storico, ambientale, geomorfologico e infrastrutturale.

Le caratteristiche demografiche locali sono state desunte dai dati ISTAT relativi ai censimenti dal 1971 al 2011, integrati con i dati comunali messi a disposizione dall'Ufficio Anagrafe aggiornati al 31/12/2014, anno in cui il Comune di Lizzanello contava 11.806 abitanti. Dall'analisi dei dati dei censimenti ISTAT il Comune desume una crescita demografica discreta, soprattutto nel periodo 2001-2011 (+13,7%), che, come evidenziato nella Relazione Generale (pag. 105), *"è dovuto all'adiacenza con la città di Lecce, i cui abitanti tendono negli ultimi anni a fissare la propria residenza nei comuni contermini, a causa di fenomeni di congestione, carenza di servizi, traffico e inquinamento"*. Sono stati inoltre analizzati i dati delle famiglie e la loro numerosità, gli stranieri residenti (1,1% della popolazione), i livelli di occupazione, le condizioni abitative e lo stato di conservazione del patrimonio edilizio.

Per quanto riguarda la struttura economica locale, sono stati analizzati i dati del "*Compendio economico e statistico sui comuni della Provincia di Lecce"* (edizione 2013), dai quali emerge che nel Comune di Lizzanello risultano registrate 742 imprese non artigiane (687 attive), e 230 imprese artigiane attive. Il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio registra il maggior numero di unità locali, seguito dal settore delle costruzioni. Nel territorio comunale di Lizzanello risultano attive circa 63 imprese non artigiane operanti nel settore *"Agricoltura, caccia e silvicoltura"*. L'attività agricola continua a rivestire un ruolo significativo nell'economia locale. Infatti, circa il 62% della superficie comunale è classificata come agricola, di cui il 92% risulta effettivamente utilizzata.

Secondo i dati ISTAT riferiti al 2001, nel Comune di Lizzanello gli occupati risultano essere circa 1.047, di cui 242 nel settore Agricoltura (5,98%), 848 nell'Industria (20,95%), 918 nel Commercio (22,68%), 241 nei Trasporti e comunicazioni (5,96%), 458 nel settore Credito, assicurazioni, servizi alle imprese e noleggio (11,32%) e, infine, 1.340 risultano impiegati in Altre attività (33,11%).

Come indicato nella Relazione Generale (pag. 210), di cui si riporta testualmente il contenuto, *"il Comune di Lizzanello denuncia uno scarsissimo sviluppo del settore turistico in un contesto provinciale in cui, al contrario, si registrano notevoli aumenti sia in termini di numeri di arrivi e presenze, che in termini di capacità ricettiva (alberghi, strutture turistiche complementari, numeri di posti letto)"*.

Il Bilancio della Pianificazione vigente è stato riprodotto nell'elaborato Tav.B8 del Sistema delle conoscenze con la rappresentazione del PdF vigente in scala 1:10.000, mentre nella tavole C3.f e C5.c dei Quadri Interpretativi è stata approfondita la dotazione di servizi a livello comunale e sovracomunale.

Il Piano di fabbricazione ha suddiviso il territorio comunale secondo la seguente classificazione:
- Zona A: Centro storico
- Zona B1: Completamento edilizio
- Zona B2: Aree vincolate per l'edilizia economico popolare
- Zona C1: espansione urbana
- Zona C2: espansione urbana
- Zona C3: Insediamenti estensivi di interesse intercomunale
- Zona D: Zona artigianale
- Zona E1: Verde di rispetto
- Zona E2: Aree per attrezzature esistenti e di progetto
- Zona E3: Aree private e a verde
- Zona E4: verde agricolo produttivo

Nella Tavola B8, oltre all'articolazione del territorio in Zone Territoriali Omogenee, sono state cartografati i perimetri del Piano di Lottizzazione "Chiatante" e del Comparto n.3, alcuni interventi residenziali ex art. 51 della Legge n. 865/1971, un insediamento turistico-alberghiero a sensi dall'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998, nonché la variante al PdF per l'individuazione di aree destinate a insediamenti produttivi.

Con riferimento alle dotazioni territoriali esistenti ex art.4 comma 5 del D.M.n.1444/68, come si evince dalla Relazione del Piano (*cfr. tabella n.26/4 Allegati alla Parte Sesta*), sono stati computati 71.325 mq. Parimenti, come evidenziato nella Relazione Generale (*cfr. tabella n.27/1 Allegati alla Parte Sesta*), la verifica di aree per servizi esistenti ex art.3 del D.M.n.1444/68 ha individuato una dotazione di 96.570 mq, a cui sono da aggiungere gli standard di previsione all'interno degli strumenti urbanistici attuativi vigenti, pari a circa 39.802 mq.

Nei Quadri Interpretativi sono state analizzate le seguenti aree tematiche:
- Risorse idro-geomorfologiche (Tav.C1.a, Tav.C1.b, Tav.C1.c, Tav.C1.d, Tav.C1.e, Tav.C1.f, Tav.C1.g)
- Risorse botanico-vegetazionali, rurali ed agronomiche (Tav.C2, Tav.C2-Tav.1, Tav.C2-Tav.2, Tav.C2-Tav.3, Tav.C2-Tav.5, Tav.C2-Tav.6)
- Risorse insediative (Tav.C3.a, Tav.C3.b, Tav.C3.c1, Tav.C3.c2, Tav.C3.d, Tav.C3.e, Tav.C3.f)
- Risorse paesaggistiche (Tav.C4.a, Tav.C4.b, Tav.C4.c, Tav.C4.d, Tav.C4.e)
- Risorse infrastrutturali (Tav.C5.a, Tav.C5.b, Tav.C5.c)

Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e sui Quadri Interpretativi

L'articolazione del sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi rispecchia, in parte, quanto previsto dal *"Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* approvato con Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.1328 del 03/08/2007.

A.4 - Preliminarmente si rappresenta che, secondo quanto indicato dagli "Indirizzi" del D.R.A.G., gli elaborati del PUG Dovranno, in linea di massima, essere articolati prevedendo una parte dedicata al *"Sistema delle conoscenze"*, comprensiva delle analisi relative al sistema territoriale locale e di area vasta, ed una parte invece in cui dovranno essere prodotti i *"Quadri Interpretativi"*, coerentemente con la struttura indicata a pag. 16004 del medesimo D.R.A.G..

Con riferimento al *"Sistema territoriale di area vasta"*, il Comune ha analizzato quali strumenti di programmazione sovraordinata, il PTCP della Provincia di Lecce, PPTR e PAI. Tuttavia, ulteriori considerazioni relative agli strumenti di pianificazione e programmazione a scala territoriale, seppur presenti negli elaborati di Piano, si trovano distribuite in modo sparso, senza che esse siano state organicamente identificate negli elaborati cartografici e nella Relazione Generale del PUG. A titolo di esempio, Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e Il Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE) sono stati descritti nella *"Parte Quarta - Quadri Interpretativi"* della Relazione Generale.

Quanto innanzi indicato è da ritenersi valido anche per il *"Sistema territoriale locale" che, s*econdo quanto stabilito dal D.R.A.G. deve analizzare il territorio facendo riferimento a "*cinque angoli di osservazione fra loro complementari e non mutuamente esclusivi: delle risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative, infrastrutturali".* Ciononostante, allo stato attuale, le analisi sul *"Sistema territoriale locale"* si limitano agli elaborati Tav.B5, Tav.B6, Tav.B7, Tav.B8 e Tav.B9, in cui sono stati analizzati esclusivamente la vincolistica di tipo paesaggistico e il bilancio della pianificazione vigente. Di contro, nei *"Quadri Interpretativi"*, differentemente da quanto indicato dal D.R.A.G., sono state analizzate *"Risorse idro-geomorfologiche"*, *"Risorse botanico-vegetazionali"*, *"Risorse insediative"*, *"Risorse paesaggistiche"* e *"Risorse infrastrutturali"*.

Anche al fine di chiarire le motivazioni alla base delle scelte di Piano, si evidenzia l'opportunità di ricomporre l'elenco degli elaborati che costituiscono il Piano nonché i contenuti della Relazione Generale, ordinandoli in base all'impostazione indicata dal D.R.A.G. che, a sua volta, è riferita ad una precisa coerenza espositiva. Inoltre, si propone di integrare i contenuti della Relazione Generale, predisponendo una parte descrittiva per taluni elaborati cartografici ad essa collegati; si ritiene altresì necessario corredarla di un indice generale che ne agevoli la consultazione e la lettura.

A.5 - Nel PUG di Lizzanello i Quadri Interpretativi, contrariamente a quanto indicato dal D.R.A.G., rappresentano le risorse del Sistema Territoriale Locale; pertanto, atteso che non sono state analizzate criticità, tendenze e opportunità di sviluppo, si ritiene utile provvedere ad integrazioni argomentative e cartografiche, peraltro utili a chiarire il percorso di definizione delle invarianti e dei contesti.

A.6 - Come evidenziato nel D.R.A.G., *"la costruzione del sistema delle conoscenze è finalizzata alla comprensione dello stato delle risorse del territorio e delle modificazioni cui queste*

sono sottoposte per effetto soprattutto dell'azione antropica". Pertanto, atteso che le analisi conoscitive rappresentano il presupposto per la costruzione dei *"Quadri Interpretativi"* e quindi per l'individuazione di *"Contesti"* e *"Invarianti strutturali"*, sarebbe utile approfondire talune analisi del sistema territoriale locale, al fine di comprenderne elementi costitutivi, caratteristiche identitarie, valori e problematicità. A titolo di esempio, per quanto riguarda le risorse rurali, potrebbe giovare la rappresentazione delle aree di elevato pregio ai fini della produzione agricola, anche potenziale, unitamente alla rilevazione degli ambiti sottoposti a situazioni di degrado e criticità. Ancora, con riferimento agli elaborati C3.c1 e C3.c2 delle *"Risorse Insediative"*, in cui sono rappresentate le destinazioni d'uso e che, come riportato a margine degli stessi, sono elaborazioni estratte dalla proposta di Piano Regolatore Generale del 1999, sarebbe opportuno provvedere ad un aggiornamento delle informazioni al 2025, specialmente alla luce dei Contesti Urbani e Periurbani di Nuovo Impianto previsti dal PUG.

Come innanzi indicato, si ritiene utile valutare la possibilità di integrare e aggiornare talune analisi del Sistema Territoriale Locale, utili a definire il percorso di costruzione dei Quadri Interpretativi e a chiarire le motivazioni alla base delle scelte operate nel PUG Strutturale e nel PUG Programmatico.

A.7 - Il bilancio della pianificazione vigente è stato rappresentato esclusivamente nella Tavola B9 del PUG. All'interno dell'analisi cartografica prodotta dal Comune sono state indicate le Zone Territoriali Omogenee del PdF, il Piano di Lottizzazione Chiatante, due aree per Edilizia Residenziale ex art. 51 della L.n.865/71 e il Piano di Lottizzazione del comparto n.3 inserito nel PPA.

Secondo gli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., *"per bilancio della pianificazione vigente a livello comunale si intende lo stato di attuazione dei piani in vigore (generali ed esecutivi) e delle eventuali pianificazioni di settore […], nonché il quadro della programmazione e della progettazione in atto in ambito comunale".* Inoltre, sempre secondo gli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., *"Il Bilancio urbanistico dovrà essere espresso sia in termini quantitativi, ponendo in evidenza, anche cartograficamente, le capacità residue della pianificazione vigente, sia in termini qualitativi anche esprimendo le specifiche motivazioni che hanno portato al non utilizzo o all'utilizzo parziale delle aree residue"*.

Ciò premesso si rappresenta che, l'analisi prodotta dal Comune non descrive in modo esaustivo lo stato della pianificazione attualmente vigente, in quanto, oltre a risultare carente di una parte descrittiva all'interno della Relazione Generale, non specifica quali previsioni del Piano siano state attuate e quali risultino ancora inattuate. Inoltre, nell'elaborato tav.B9, non è stata cartografata la *"Zona a Verde privato - E3"* del PdF.

Dette perplessità scaturiscono anche dalla necessità di armonizzare le scelte di Piano per cui in alcuni casi sono state riscontrate delle incongruenze. A titolo di esempio, nella Tabella n.27/1 degli Allegati alla Relazione Generale, il Comune dichiara circa 39.802 mq

di aree a standard *"Previste nei PUE vigenti"*; tuttavia, da una sovrapposizione con gli elaborati Tav.C5.c e Tav.C3.f si rileva che, nelle aree sottoposte a pianificazione attuativa, è stata indicata una superficie di servizi ex art. 3 del D.M.n.1444/68 pari a 6.735 mq e una superficie di 10.520 mq ex art.4 co.5. Ancora, nella *"Carta dei contesti territoriali"* sono stati rappresentati il *"Contesti periurbani per insediamenti produttivi esistenti"* che, come espressamente dichiarato nella Relazione Generale (pag. 288), "*Sono i contesti con destinazioni produttive già impegnati da edificato o sottoposte a programmi costruttivi già approvati".* Tuttavia si rileva che il Bilancio della Pianificazione indica molte delle suddette aree come zone agricole.

Coerentemente con quanto stabilito dal D.R.A.G., si ritiene necessario integrare le analisi relative al Bilancio della Pianificazione vigente nel Comune, predisponendo opportuni approfondimenti, sia argomentativi che cartografici, relativi agli aspetti di seguito elencati:

- **Dimensionamento globale, dotazione di standard, fabbisogno abitativo e produttivo previsti dal PdF, con particolare attenzione ai fattori che ne hanno ostacolato l'attuazione.**
- **Residuo delle previsioni del PdF, distinto per tutte le categorie funzionali, nonché, i metri quadri di superficie tipizzata, edificata, libera da edificazioni e, dove possibile, la volumetria insediata e la volumetria ancora insediabile.**
- **Strumenti di pianificazione esecutiva, riportando gli atti amministrativi di riferimento, effettiva vigenza ed efficacia, stato di attuazione ed eventuali fattori che ne hanno ostacolato il completamento.**
- **Eventuali ulteriori varianti urbanistiche generali e puntuali intervenute nel corso degli anni (varianti puntuali ai sensi dell'art.5 del D.P.R.n.447/1998 oggi art.8 del D.P.R.n.160/2010, della L.R.n.56/1980 e della L.R.n.20/2001, accordi di programma ex art.34 del D.Lgs.267/2000, varianti per opere pubbliche, etc.), riportando il contenuto, atti amministrativi di riferimento, effettiva vigenza ed efficacia.**

A.8 - La dotazione di servizi di cui al D.M.n.1444/68 è stata analizzata nella tavole C3.f e C5.c dei Quadri Interpretativi. Preliminarmente si rileva che, la ricognizione delle aree a servizi operata dal Comune, ha perimetrato delle aree classificandole in *"attrezzature di livello urbano e locale"* e *"attrezzature di livello sovralocale"*, risultando carente di ulteriori approfondimenti che, come stabilito nel D.R.A.G., devono essere finalizzati ad indagare *"la dotazione di spazi di uso pubblico, servizi e attrezzature relative agli insediamenti residenziali e produttivi, in termini di riserva di aree già acquisite e reale presenza delle attrezzature stesse"*.

Inoltre, sempre secondo gli *"Indirizzi"* del D.R.A.G. *"andrebbero infine valutate le potenzialità ancora non sfruttate delle attrezzature, che potrebbero essere meglio utilizzate attraverso nuove politiche di gestione o interventi di adeguamento e ammodernamento, e infine le capacità complessive, in modo da poter valutare i limiti di un eventuale accrescimento degli insediamenti"*. A tal riguardo, si rileva che il PUG ha

indicato le attrezzature *"non fruibili"* senza però chiarirne le motivazioni né effettuare valutazioni sulle potenzialità di recupero.
Ciò premesso, si invita l'Amministrazione a valutare un approfondimento sulla dotazione di servizi che insistono sul territorio comunale, specialmente alla luce delle discrasie rilevate dal confronto con gli elaborati tav.B8 e Tav.D4. Oltre a quanto già evidenziato nel bilancio della pianificazione vigente, infatti, si segnala che dall'analisi degli elaborati del PUG emergono alcune incongruenze tra le destinazioni d'uso riportate nel PdF, le previsioni strutturali e le quantità indicate nella Tabella n.27/1. A titolo di esempio, il Bocciodromo FS.c(1), sebbene cartografato come servizio di livello sovralocale, è stato conteggiato come servizio ex art.3 del D.M.n.1444/68; analogamente, il Verde Pubblico Zona *"Marangi"* FL.b(1) e il Verde sportivo Zona *"Marangi"* FL.c(1), classificati rispettivamente come *"verde pubblico attrezzato di livello urbano e locale"* e *"attrezzatura sportiva e ricreativa di livello urbano e locale"*, risultano tipizzati dal PdF vigente come Zona agricola E.
Pertanto, necessita aggiornare la ricognizione delle aree a uso pubblico, servizi e attrezzature, definendo, coerentemente con quanto indicato nel D.R.A.G., stato di attuazione, programmazione e le potenzialità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle superfici destinate a *"Parcheggi pubblici"* e a quelle *"Previste nei PUE vigenti"*, riportate nella Tabella n.27/1, ma non riscontrabili nelle analisi. Si suggerisce, inoltre, di integrare la relazione di Piano distinguendo il fabbisogno pregresso pro capite e la tenuta complessiva delle aree a servizi di previsione, in funzione degli abitanti attualmente insediati e di quelli teorici previsti per Lizzanello e Merine.

A.9 - Infine, si precisa che il recapito della rete pluviale e il cimitero non possono essere conteggiati nelle dotazioni delle "*aree per attrezzature pubbliche esistenti di interesse generale*", come disposto dall'art.4 co.5 del D.M.n.1444/68.

Analisi dei fabbisogni e dimensionamento

L'analisi dei fabbisogni è stata condotta secondo quanto indicato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.6320 del 13/11/1989.

I dati sulla popolazione e le famiglie sono stati utilizzati per effettuare le proiezioni demografiche al 2031, ipotizzando come anno di adozione il 2014. Come indicato in Relazione Generale (pag.106), di cui si riporta il contenuto, *"applicando la formula dell'interesse composto sono stati stimati, per l'anno 2031, 14.422 residenti e 7.495 famiglie. Nella formula compare la popolazione del 2014 moltiplicata per il coefficiente ottenuto aggiungendo a 1 la media delle medie"*.

Di seguito si riportano dati e parametri adottati dal PUG per il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale.

Calcolo del Fabbisogno di Edilizia residenziale 1° Procedimento	
Popolazione residente nell'anno 2031	14.422
Indice di affollamento medio comunale al 2031	0,90
Dotazione necessaria al 2031 di stanze	16.025
Totale stanze censite al 2011	16.607
Totale stanze costruite dal 2011 al 2014	715,8
Dotazione esistente al 31/11/2014	17.323
Stanze inidonee: 50% di quelle costruite prima del 1919	390
Stanze inidonee: 35% di quelle costruite tra il 1919 e il 1945	415
Stanze inidonee: 50% di quelle costruite tra il 1946 e il 1961	582
Stanze fisiologicamente non occupate rispetto al totale	2.291
Stanze idonee al 31 dicembre 2014	13.644
Fabbisogno di edilizia residenziale al 2031	2380
Fabbisogno di stanze per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale (20%)	476
Fabbisogno complessivo di stanze al 2031	**2.856**

Tabella 1 *- Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale di cui alla tabella n.12 della DGR 6320/89.*

Calcolo del Fabbisogno di Edilizia residenziale 2° Procedimento	
Famiglie residente nell'anno 2031	7.495
Totale abitazioni censite al 2011	4.816
Totale abitazioni costruite dal 2011 al 2014	74
Abitazioni inidonee: 70% di quelle costituite da 1 stanza	16
Abitazioni inidonee: 50% di quelle costituite da 2 stanze	60
Abitazioni inidonee: 30% di quelle costituite da 3 stanze	193
Abitazioni fisiologicamente non occupate rispetto al totale	471
Totale abitazioni idonee e disponibili al 2014	4.152
Fabbisogno di abitazioni al 2031	3.343
Fabbisogno di stanze per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale (20%)	4.152
Fabbisogno complessivo di abitazioni al 2031	4.011
Numero medio di stanze per abitazione al 2031	3,974
Fabbisogno complessivo di stanze al 2031	**15.941**

Tabella 2 *- Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale di cui alla tabella n.13 della DGR 6320/89.*

Il fabbisogno residenziale, precedentemente indicato, è stato ulteriormente verificato attraverso l'analisi disaggregata del disagio abitativo e del fabbisogno al 2031. Tale analisi ha tenuto conto della composizione delle famiglie e del numero di stanze per abitazione,

restituendo un fabbisogno di 10.179 stanze, che, in relazione al numero complessivo di abitazioni (occupate e non occupate), determina un fabbisogno totale di 12.190 stanze.

Assumendo come fabbisogno abitativo del quindicennio la media dei due risultati precedenti (tabella 1 e tabella 2), si prevede una domanda di stanze pari a 9.827 stanze. Come indicato nella Relazione Generale (pag.236), di cui si riporta di seguito il contenuto, *"occorrerà consentire i necessari margini di eccedenza delle previsioni urbanistiche sia per ragioni cautelative (perché la potenzialità edificatoria del Piano non può tradursi in realizzazioni certe), sia per agevolare il ricorso alla perequazione territoriale (i diritti volumetrici che si riserva il Comune) senza sottrarre diritti edificatori ai lottizzanti. […] A tale scopo il Piano prevede una riserva pari al 20% del fabbisogno, e cioè: 9.278 stanze x 20% = 1.855 stanze".*

Ciò premesso, il fabbisogno complessivo di edilizia residenziale risulta pari a 11.133 stanze. Assegnando a ciascun vano una cubatura di 120 mc, il Piano stima una volumetria insediabile pari a 1.335.960 mc, comprensiva della capacità insediativa residua delle Zone B di completamento e delle Zone C previste dal PdF, nonché di tutti gli altri interventi regolarmente autorizzati in deroga allo strumento urbanistico generale.

Di seguito si riportano, sinteticamente, i dati relativi al dimensionamento dei Contesti.

Contesti	LIZZANELLO				MERINE			
	Sup. Totale (mq)	Sup. (mq)	Indice (mc/mq)	Volume (mc)	Sup. Totale (mq)	Sup. (mq)	Indice (mc/mq)	Volume (mc)
CUT.A	44.734	-	-	-	8.084	-	-	-
CUT.S	187.211	-	5,0	-	59.350	1.943	5,0	9.175
CUC.C	184.037	3.832	5,0	19.160	268.315	9.889	5,0	49.445
CUC.E	292.648	40.880	3,0	122.640	74.755	9.896	3,0	29.688
CUC.E.PUE	69.912	33.916	0,8	27.133	359.917	33.080	0,8	26.464
CUF	178.071	70.644	1,5	105.966	228.666	92.344	1,5	138.516
CUN	126.945	59.617	0,8	47.694	232.740	107.485	0,8	85.988
CPR	79.440	19.860	0,4	7.944	497.195	124.299	0,4	49.720
CPR.N	310.090	102.321	0,5	51.161	236.660	112.327	0,5	56.164
CPM.N	95.808	35.945	0,4	14.378	75.690	43.680	0,4	17.472
CR	9.086,186	3.028.729	0,03	90.862	9.086.186	3.028.729	0,03	90.862
TOTALE	**10.655.082**	**3.395.744**	**-**	**486.937**	**11.127.558**	**3.563.671**	**-**	**554.033**

***Tabella 3** - Calcolo dei nuovi posti-lavoro per ramo di attività, di cui alla tabella n.13 della DGR 6320/89.*

Per quanto riguarda l'analisi dei fabbisogni del settore produttivo, la stima al 2031 è stata condotta secondo quanto indicato dalla tabella n.17 della D.G.R.n.6320 del 13/11/1989 che, partendo dai censimenti ISTAT 1991, 2001 e 2011, ha ipotizzato un incremento della popolazione attiva pari 2.869 addetti

	1991		2001		variaz. '81-'01	2011		2014+17=2031		nuovi posti lav. 2031
	N	%	N	%		% 2001 corretta	N	% 2001 corretta	N	
Popolaz. TOT	9321	100	10161	100	840	100	11553	100	14422	**2869**
Popolaz. attiva	4020	43.13	3966	39.03	-54	44.38	4047	55.4	7990\	**3943**
Add. Agricoltura	772	8.26	190	1.87	-582	2.13	242	2.65	383	**141**
Add. Ind.	453	4.86	785	8	851	7.88	848	11	944	**96**
Add. Costruz.	519	5.57								
Add. TOT	989	10.61	803	7.9	-186	8.99	1038	11.22	1618	**580**
Add. Commer.	466	5	697	6.86	231	7.8	918	9.74	1404	**486**
Add. Trasp.	102	1.09	78	0.77	-24	0.87	241	1.09	157	**-84**
Add. Cred. e Assic.	373	4	200	1.97	-173	2.24	458	2.79	403	**-55**
Add. Pub. Ammin.	436	4.68	908	8.94	472	10.16	1340	12.68	1829	**489**

Tabella 4 *- Calcolo dei nuovi posti-lavoro per ramo di attività, di cui alla tabella n.13 della DGR 6320/89.*

Ipotizzando una densità insediativa di circa 30 addetti per ettaro, il PUG ha definito un fabbisogno complessivo di aree produttive pari a 48 ettari, di cui 29 ettari per il settore prevalentemente artigianale e 18 per il settore prevalentemente commerciale.

Il Piano ha ulteriormente analizzato il fabbisogno di aree destinate ad attività produttive mediante due distinti procedimenti di calcolo. Nel primo caso è stato ipotizzato un incremento del numero di addetti ogni 100 abitanti, passando dal valore di 11,16 registrato nel 2011 (ISTAT) a 19,3, con l'obiettivo di allineare gli indicatori relativi al settore commerciale e produttivo a quelli dell'adiacente Comune di Cavallino. Sulla base di questa proiezione, il fabbisogno stimato al 2031 risulta pari a circa 50,4 ettari. Nel secondo caso è stato operato un confronto con le aree PIP dei comuni di Lecce, Vernole e Cavallino, rapportando l'estensione delle aree produttive insediate con le classi demografiche comunali; da tale analisi emerge un fabbisogno al 2031 pari a 39 ettari, distribuiti come di seguito indicato.

	Settore artigianale (Ha)	Settore commerciale (Ha)	TOTALE (Ha)
PIP ridimensionato	4,0	2,0	6,0
Merine	20	13	33
Lizzanello	5,0	4,0	9,0
TOTALE	**29**	**19**	**48**

Tabella 5 *- Dimensionamento delle aree per insediamenti produttivi e commerciali.*

Per quanto le nuove aree per insediamenti turistici, il Piano, partendo dal parametro relativo all'offerta ricettiva pro capite della Provincia di Lecce, pari a 0,07 posti letto per abitante, individua un fabbisogno di circa 254 posti letto, al netto dei 720 legittimamente approvati.

Con riferimento agli standard ex art.3 del D.M.n.1444/68, a fronte di un fabbisogno al 2031 di 259.596 mq, il PUG prevede 129.057 mq, di cui 34.599 mq fuori dai comparti. Tali superfici, sommate a quelle esistenti e previste nei PUE vigenti, restituiscono un valore pari a 265.459 mq, superiore alla dotazione necessaria al 2031. Gli standard urbanistici per le aree produttive e commerciali, invece, dovranno essere calcolati secondo quanto stabilito dall' art.5 commi 1 e 2 del D.M.n.1444/68. Di seguito si riportano, sinteticamente, i dati relativi alla verifica degli standard urbanistici.

		Istruzione (mq)	Interesse Comune (mq)	Verde Attrezzato (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	TOTALE (mq)
ESISTENTI	Lizzanello	9.630	4.440	27.645	4.015	46.730
	Merine	13.465	4.485	32.430	460	50.840
	Totale	23.095	8.925	60.075	4.475	96.570
PREVISTE NEI PUE VIGENTI	Lizzanello	3.845	1.709	7.690	2.136	15.380
	Merine	6.280	2.791	12.560	2.791	24.422
	Totale	10.125	4.500	20.250	4.927	39.802
PREVISTE NEI NUOVI COMPARTI	Lizzanello	11.060	6.144	22.119	4.915	44.238
	Merine	12.555	6.975	25.110	5.580	50.220
	Totale	23.615	13.119	47.229	10.495	94.458
PREVISTE FUORI COMPARTO	Lizzanello	1.192	662	2.383	530	4.767
	Merine	7.458	4.143	14.916	3.315	29.832
	Totale	8.650	4.805	17.299	3.845	34.599
TOTALE		**65.485**	**31.349**	**144.853**	**23.742**	**265.429**

Tabella 6 *- Dimensionamento delle aree a servizi di cui all'art.3 del D.M.n.1444/68.*

Infine, si riporta quanto indicato nella Relazione Generale (pag. 251), in cui viene chiarito che *"la superficie complessiva corrispondente agli standards, sarà localizzata prevalentemente nei*

Contesti periurbani per insediamenti di nuovo impianto, nelle immediate vicinanze dei Contesti Rurali, secondo raggi di influenza, con criteri di equità e nei luoghi strategici".

Previsioni strutturali e programmatiche

In linea generale, da quanto si desume dalla Relazione, le previsioni del Piano confermano quelle del Pdf e ne introducono delle nuove, ampliando le superfici destinate alla nuova edificazione attraverso l'inserimento di contesti urbani e periurbani di nuovo impianto.

Le previsioni strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Lizzanello sono rappresentate nei seguenti elaborati:
- Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali (Tav.D1, Tav.D2, Tav. D3)
- Contesti territoriali (Tav.D4, Tav.D5, Tav.D6)

I contesti territoriali sono stati articolati in *"Contesti urbani e periurbani"*, *"Contesti rurali"* e *"Contesti per servizi"*, ciascuno dei quali caratterizzato da differenti requisiti ambientali, culturali e socioeconomici e quindi da assoggettarsi a diversi contenuti progettuali e politiche territoriali, anche in adeguamento al PPTR.

Come evidenziato negli elaborati Tav.D4, Tav.D5, Tav. D6, i *"Contesti Territoriali"* disciplinati nel PUG strutturale sono:

- CONTESTI RURALI
  - CRM - Contesto Rurale Multifunzionale da valorizzare: include aree caratterizzate da elevato valore paesaggistico, ambientale ed ecologico, soggette a tutele sovraordinate o legate a beni paesaggistici locali. Per il contesto il PUG promuove la gestione attiva del territorio finalizzata alla conservazione del paesaggio rurale e degli elementi identitari.
  - CRA - Contesto Rurale a prevalente funzione Agricola: territorio rurale prevalentemente destinato all'agricoltura, in cui potranno essere ammessi esclusivamente interventi coerenti con la tutela del paesaggio agrario e dell'equilibrio ecologico.
  - CRV - Contesto Rurale con Valore ambientale, ecologico e paesaggistico: aree di pregio paesaggistico, ambientale ed ecologico in cui il PUG promuove la tutela e la gestione attiva del territorio, in coerenza con le normative sovraordinate.
- CONTESTI URBANI
  - CUT.A - Contesto Urbano da tutelare - centro Antico: corrispondente alla zona A del PdF, il contesto dovrà incentivare interventi di restauro e recupero del patrimonio storico; le trasformazioni ammissibili dovranno essere compatibili con la natura e le caratteristiche del contesto e attuate attraverso un Piano di Recupero.
  - CUT.S - Contesto Urbano da tutelare - centro Storico: include le aree urbane esterne al nucleo antico, caratterizzate da edilizia tradizionale compatta a filo strada, in cui la viabilità veicolare ha compromesso il rapporto con lo spazio pubblico. Il PUG ne tutela identità, tipologie edilizie e funzioni, ammettendo solo trasformazioni compatibili.

- CUC.C - Contesto Urbano Consolidato - Tessuti Urbani Compatti: include le aree urbane parzialmente o totalmente edificate, destinate principalmente alla residenza.
- CUC.E - Contesto Urbano Consolidato - Tessuti per isolati o per Edifici: include aree destinate principalmente alla residenza, completamente edificate e caratterizzate da tessuti urbani recenti.
- CUC.E.PUE - Contesto Urbano Consolidato - Tessuti per isolati o per Edifici già sottoposti a PUE: comprende quelle porzioni di territorio che sono state sottoposte a pianificazione attuativa (Piani di Lottizzazione, Piani Particolareggiati di Attuazione, Piani di Zona).
- CUF.1 - Contesto urbano in formazione ricompreso nelle Zone B1 del PdF e CUF.2 - Contesto Urbano in Formazione da completare e consolidare: comprendono le aree periferiche di recente edificazione non sottoposte a pianificazione esecutiva; sono ammessi interventi di nuova costruzione o ampliamento, con particolare attenzione alla qualità architettonica e alle peculiarità dell'ambito.
- CUN - Contesto Urbano residenziale di Nuovo Impianto: sono ambiti destinati a nuovi insediamenti residenziali o misti, attuabili mediante Piani Urbanistici Esecutivi (PUE). La progettazione dei comparti deve seguire principi di sostenibilità ambientale e bioarchitettura, con attenzione alla riduzione del consumo di suolo e alla qualità degli spazi pubblici.

- CONTESTI PERIURBANI E/O MARGINALI
  - CPR - Contesto Periurbano marginale da Rifunzionalizzare e/o rigenerare: comprende insediamenti spontanei per i quali il PUG promuove la riqualificazione urbanistica e ambientale attraverso Piani Urbanistici Esecutivi di iniziativa pubblica o privata, con l'obiettivo di migliorare la dotazione di urbanizzazioni primarie e secondarie. Gli interventi dovranno essere estesi all'intero comparto, garantendo un adeguato livello di sostenibilità ambientale e la gestione efficiente delle risorse.
  - CPR.N - Contesto Periurbano Residenziale di Nuovo impianto: aree periurbane residenziali di nuovo impianto, la cui edificazione dovrà avvenire tramite Piano Urbanistico esecutivo esteso all'intero comparto.
  - CPM.N - Contesto Periurbano Multifunzionale di Nuovo impianto: Destinati a residenza, servizi e attività miste di nuovo impianto, la cui edificazione deve avvenire mediante Piano Urbanistico Esecutivo esteso all'intero comparto. Per tali aree, il PUG pone come obiettivo la valorizzazione del paesaggio rurale attraverso interventi rispettosi dei caratteri paesaggistici, privilegiando materiali e forme coerenti con il contesto.
  - CPT - Contesto Periurbano per insediamenti Turistici localizzato ex art.5 D.P.R. 447/98: insediamenti produttivi a vocazione turistica, autorizzati con varianti puntuali allo strumento urbanistico vigente; il PUG ne recepisce i progetti approvati, compatibilmente con le invarianti strutturali, escludendo trasformazioni nelle aree vincolate.
  - CPP.E - Contesto Periurbano per insediamenti Produttivi Esistenti ed aree di ampliamento: include gli insediamenti produttivi esistenti o in ampliamento, consentendo nuove attività compatibili con il contesto.

- CPP.N.PUE - Contesto Periurbano per insediamenti Produttivi di Nuovo impianto su aree già sottoposte a PUE: comprende le aree produttive da attuarsi mediante PIP, secondo l'Atto di Indirizzo approvato con D.G.C. n. 74/2018 e che rimangono disciplinate dal PIP approvato.
- CPP.N.PM - Contesto Periurbano per insediamenti Produttivi , commercio e servizi di Nuovo impianto - Parco Mercatale: collocato lungo la SP per Melendugno, prevede l'insediamento di un Parco Commerciale con funzioni miste (mercati, mostre, commercio, servizi, verde, parcheggi, luna park). Dovrà essere attutato tramite Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica esteso a tutto il contesto.

- CONTESTI PER SERVIZI
  - CUP.S.E - Contesto per Servizi (US e zone "F " DIM. 1444/68) - Esistenti o programmati e CUP.S.N - Contesto per Servizi (US e zone "F " DIM. 1444/68) - Nuovo impianto o ampliamento: includono le opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzate e da realizzarsi su aree pubbliche, prevalentemente dal Comune o da Enti pubblici, ma anche da privati tramite convenzione.

Nella *"Carta delle Previsioni Strutturali"* il Comune ha prodotto un'ulteriore verifica della dotazione di aree pubbliche di cui all'art.3 del D.M.n.1444/68, in cui, a fronte di una dotazione esistente pari a 107.075 mq, emerge un fabbisogno pari a 152.521 mq.

Le Previsioni programmatiche sono state rappresentate negli elaborati Tav.E1, Tav.E2 e Tav.E3, in cui sono stati indicati tutti i contesti urbani del PUG/S e a cui sono stati aggiunti: *"Struttura idro-geo-morfologica"*, *"Vulnerabilità, rischio idraulico e geomorfologico"*, *"Armatura infrastrutturale"*, *"Rischi"* e, infine, "*Piani e programmi in atto"*. Il Comune, a margine degli elaborati cartografici del PUG programmatico, ha ulteriormente dettagliato il dimensionamento dei comparti di attuazione dei Contesti Urbani e Periurbani di nuovo impianto, di cui ci di seguito si riporta sinteticamente il contenuto.

	CUN	CPR.N	CPM.N
TOT Superficie (mq)	361.040	555.005	206.095
Ift (mc/mq)	0,8	0,5	0,40
Diritti volumetrici (mc)	288.832	277.503	82.438
Abitanti insediabili (120 cm/ab)	2.407	2.313	687
Standard necessari (18 mq/ab)	43.325	41.625	12.366

***Tabella 7** - PUG Programmatico, dimensionamento del settore residenziale di nuovo impianto.*

In definitiva il PUG di Lizzanello individua tre Contesti Rurali, perimetrati in base al valore paesaggistico e alle attività presenti sul territorio, mentre per l'ambito urbano ripropone parte

delle zone territoriali omogenee del PdF riclassificandole come Contesti Urbani e individuando, in aggiunta, ulteriori contesti urbani e periurbani da trasformare, consolidare e riqualificare.

Rilievi regionali sulle previsioni di Piano

L'impostazione generale del Piano, nell'individuazione e definizione di Invarianti e Contesti e nell'articolazione in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche, può ritenersi in parte compatibile con gli Indirizzi del D.R.A.G..

A.10 - Tuttavia, si rileva che il Comune di Lizzanello ha condotto l'analisi dei fabbisogno utilizzando le linee guida della D.G.R.n.6320 del 13/11/1989, sebbene, secondo quanto evidenziato dal D.R.A.G., i criteri delineati dalla succitata D.G.R. siano da ritenersi *"insufficienti a fornire indicazioni utili per affrontare con efficacia i problemi abitativi della società contemporanea"*.

Le perplessità innanzi rappresentate trovano riscontro nell'analisi dei dati forniti dall'ISTAT, secondo cui nel 2023, ad esempio, nel Comune di Lizzanello sono stati registrati 11.759 residenti, con un decremento di 47 abitanti rispetto agli 11.806 indicati dal PUG per il 2014. Ancora, il *"Censimento Permanente ISTAT - Numero di famiglie e popolazione residente in famiglia"*, nel 2023 indica un numero di famiglie residenti pari a 5.067, registrando un decremento di 419 unità rispetto alle 5.486 dichiarate dal PUG nel 2011. Analogamente, i dati ISTAT 2011 - peraltro riportati nella Tabella n.5 della Relazione Generale (pag.303) - restituiscono un saldo positivo del fabbisogno pregresso, in contrasto con quanto indicato nel paragrafo *"6.2.2 - Fabbisogno residenziale disaggregato"* della Relazione Generale (pag. 234), in cui è stato stimato un deficit di 3.130 stanze.

Nel merito della stima del fabbisogno di aree per edilizia residenziale, il Comune ha computato esclusivamente le 16.607 stanze occupate indicate nel censimento ISTAT 2011, escludendo dalla *"Dotazione esistente al 31/12/2014"* le 2.531 stanze non occupate rilevate nel medesimo censimento, senza al contempo effettuare alcuna valutazione, come richiesto dal D.R.A.G., circa *"la capacità del patrimonio edilizio esistente di dare risposte alla domande abitative,[…] prendendo in considerazione il patrimonio inutilizzato"*. Analogamente, sia nel "Primo Procedimento" (tabella n.12, pag.310) che nel *"Secondo procedimento"* (tabella n.13, pag.313) sono state detratte le stanze e le abitazioni *"fisiologicamente non occupate"*, nonché quelle ritenute *"inidonee"*, senza tuttavia fornire motivazioni adeguate e valutazioni circa le potenzialità del patrimonio edilizio inutilizzato, sia in termini di risposta alla domanda abitativa, sia in relazione ad altre tipologie di fabbisogni.

Come suggerito dagli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., *"sovradimensionare l'offerta di alloggi non è di per se utile a rispondere al diritto all'abitare di giovani, anziani, immigrati, e più in generale, di cittadini/e a reddito medio/basso"*, pertanto, con riferimento alla stima di aree per edilizia residenziale, si rappresenta quanto di seguito indicato:

Atteso che, attraverso le classiche analisi tecniche di tipo quantitativo, potrebbe risultare estremamente complesso riuscire a registrare e a dare risposta alle nuove e vecchie domande espresse dalla comunità, necessita aggiornare la determinazione del fabbisogno di edilizia residenziale coerentemente con quanto indicato negli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., operando "*una valutazione attenta e integrata da un lato dei diversi bisogni espressi dalla comunità locale, dall'altro della capacità di carico dell'ecosistema*".

A.11 - Per le detrazioni di stanze e abitazioni inidonee e non occupate, rilevanti sotto l'aspetto quantitativo, non risultano esplicitate specifiche motivazioni; peraltro, le detrazioni stesse, incidenti sulla determinazione del fabbisogno residenziale, non risultano compensate da una corrispondente valutazione delle potenzialità del patrimonio edilizio escluso.

A.12 - Si esprimono perplessità in merito all'adozione del parametro di 120 mc per stanza in quanto, avendo contestualmente ipotizzato un indice di affollamento di progetto pari a 0,90 abitanti per stanza, ne deriverebbe non solo un parametro volumetrico finale di 133 mc per abitante (120 mc/ab negli elaborati cartografici del PUG/P), immotivatamente superiore rispetto a quanto previsto dall'art. 3 del D.M.n.1444/1968, ma anche un numero teorico di abitanti in evidente contrasto con l'incremento demografico indicato nella Tabella n.6 della Relazione Generale (pag. 304).
L'adozione del parametro di 120 mc per stanza, appare non sufficientemente motivato da quanto dichiarato dal Comune nella Relazione Generale (pag.237), secondo cui, *"dall'analisi delle pratiche edilizie rilasciate negli ultimi due anni risulta che, a prescindere da numero dei componenti il nucleo familiare, le abitazioni risultano essere molto grandi"*.

A.13 - Non si condivide l'incremento forfettario del 20% delle stanze, in quanto non sufficientemente motivato dalla necessità, dichiarata nella Relazione di Piano (pag.236), di *"rendere sufficientemente flessibile il PUG per poter affrontare anche le necessità che si dovessero presentare in fase di attuazione e gestione del Piano*".

A.14 - Analogamente a quanto indicato per il fabbisogno di aree residenziali, il D.R.A.G. stabilisce che la stessa *"attenzione dovrebbe essere riposta nella individuazione delle varie tipologie di domande di spazi per le attività produttive, […] registrando le capacità residue delle aree produttive esistenti, il patrimonio industriale dismesso da riutilizzare nonché le politiche in atto finalizzate al sostegno di tali attività"*. D'altronde la stessa D.G.R.n.6320/89 suggerisce che *"si proceda con la massima prudenza al dimensionamento della eventuale zona omogenea D e che, in ogni caso, si proceda all'esame delle combinazioni più significative tra tipologie insediative"*.

Il raffronto con i comuni limitrofi, nonché la trasposizione all'anno 2031 delle percentuali di incidenza rilevate al 2001 e confermate al 2011 (peraltro avendo a disposizione i dati del Censimento ISTAT 2011), potrebbero risultare poco rappresentativi del reale fabbisogno di superfici per funzioni produttive e commerciali.
Premesso che si rilevano perplessità circa l'assenza di valutazioni sull'effettiva capacità del territorio di sostenere le trasformazioni prospettate, anche in termini di consumo di suolo, si suggerisce di aggiornare la stima dei fabbisogni nel settore produttivo e commerciale.

A.15 - Le considerazioni espresse in merito al fabbisogno di aree produttive e commerciali sono da ritenersi valide anche per la stima del fabbisogno nel settore turistico, ottenuta tramite il valore medio dell'offerta ricettiva pro capite della provincia di Lecce.
Atteso che le valutazioni prospettate dal PUG potrebbero risultare non aderenti al fabbisogno reale, in quanto non tengono conto delle risorse effettivamente disponibili, delle vocazioni specifiche del territorio né delle sue reali potenzialità di attrazione e sviluppo, si suggerisce di aggiornare la stima del fabbisogno nel settore turistico.

A.16 - Per quanto riguarda le previsioni del PUG va evidenziato che il dimensionamento del Piano è stato inserito negli elaborati cartografici del PUG Programmatico (Tav.E1, Tav.E2, Tav.E3) e nella *"Parte sesta - Dati demografici e socio-economici, analisi dei fabbisogni, dimensionamento"* della Relazione Generale. A tal riguardo giova rappresentare che, secondo gli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., la definizione della capacità insediativa complessiva rientra nelle previsioni strutturali del Piano e, in particolare, *"la parte strutturale determina, per ciascun contesto territoriale […] la capacità insediativa complessiva del Piano, da intendersi più che come un dato di partenza, come il risultato della ponderata considerazione di risorse e scelte, cioè come l'esito della ricognizione dello stato delle risorse (ambientali, paesaggistiche, insediative, infrastrutturali) e delle previsioni insediative cui possono essere sottoposte senza comprometterne la qualità e la funzionalità, incrociata con le scelte di assetto finalizzate a tutela, uso, valorizzazione delle risorse esistenti, delle invarianti strutturali e dei contesti territoriali"*.
Necessita spostare il dimensionamento del PUG, includendolo nelle previsioni strutturali del Piano, al fine di garantirne una collocazione coerente e compatibile con le disposizioni del D.R.A.G..

A.17 - Nel merito dei contenuti del dimensionamento si evidenziano alcune incongruenze con quanto dichiarato nella Relazione Generale (pag.237-238). A titolo di esempio, i contesti CUN e CPR.N (pag.238) sono stati dimensionati prevedendo volumetrie pari a 133.682 mc e 107.325 mc, tuttavia, negli elaborati del PUG Programmatico sono state indicate volumetrie ammissibili pari a 288.832 mc e 277.503 mc. Ancora, secondo quanto dichiarato nella Relazione Generale (pag.237), la volumetria teorica insediabile *"è*

ovviamente comprensiva della capacità insediativa residua delle zone B di completamento e C di espansione"; tuttavia, il PUG, pur evidenziando al 2031 un incremento di 2.616 abitanti, prevede nei soli contesti di nuovo impianto ben 5.407 abitanti teorici.

Anche al fine di chiarire le discrasie rilevate negli elaborati del PUG, necessita aggiornare il Dimensionamento, che, come espressamente stabilito dal D.R.A.G., *"dovrà derivare dalla sommatoria dei singoli possibili interventi di completamento, sostituzione, ristrutturazione e di riqualificazione nell'ambito dei contesti urbani consolidati e di quelli da consolidare e riqualificare, nonché dalle previsioni insediative per le parti dei contesti suscettibili di nuovo insediamento".* Inoltre, si ritiene utile aggiornare la tabella riepilogativa del dimensionamento che dovrà contenere i dettagli per tutti i Contesti Territoriali, sia esistenti che di nuovo impianto, ripartendoli per funzioni e specificando superfici territoriali, indici, volumetrie, abitanti teorici e relative superfici da destinare a servizi ai sensi del D.M.n.1444/68 che, peraltro, dovranno essere verificati in funzione delle previsioni di Piano.

A.18 - Preliminarmente, si ritiene non condivisibile l'articolazione degli argomenti come riportata nella Relazione Generale, alla quale si connettono la cartografia del Piano e le Norme Tecniche di Attuazione. A titolo di esempio, i CPR, CPR.N, CPM.N, CPT, CPP.E e CPP.N.PM, CPR, CPR.N, CPM.N, CPT, CPP.E, CPP.N.PM, CUP.S.E e CUP.S.N, sebbene siano stati indicati come parte del PUG Strutturale, sia negli elaborati cartografici sia nel paragrafo 8.2 della Relazione di Piano, sono stati descritti nella *"Parte Nona - il PUG Programmatico"*. Ancora, i contesti urbani in formazione, indicati come CUF nella parte programmatica e in quella strutturale della Relazione Generale, negli elaborati cartografici sono stati indicati come CUF.1 e CUF.2.

La Relazione Generale, sia per le Invarianti sia per i Contesti, dovrà prevedere una parte descrittiva, una parte connessa agli obiettivi generali da perseguire con il PUG e una parte dedicata alla definizione delle direttive e degli indirizzi per la parte programmatica. Inoltre, si invita il Comune a porre particolare attenzione alle invarianti del sistema dell'armatura infrastrutturale che, oltre a essere in parte descritte nella *"Parte Decima - urbanizzazioni e infrastrutture"*, non sono state incluse nella legenda degli elaborati cartografici *"Tav.D.4"*, *"Tav.D.5"* e *"Tav.D.6"*, pur rientrando nelle previsioni strutturali del Piano, così come indicato dal D.R.A.G..

A.19 - Per quanto riguarda i Contesti Rurali, in linea con quanto stabilito dal D.R.A.G., la Relazione Generale nella parte strutturale evidenzia che le azioni di trasformazione fisica dei contesti rurali dovranno essere orientate alla *"salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale […] preservando i suoli di elevato pregio attuale e potenziale ai fini della produzione agricola"*, limitando la nuova edificazione *"a esigenze degli imprenditori agricoli strettamente funzionali allo sviluppo dell'attività produttiva"* (pag. 257).

Ciò premesso, il PUG di Lizzanello, rispetto alla Zonizzazione attualmente in vigore, introduce tre Contesti Rurali, di seguito indicati: *"CRV - Contesti rurali a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico"*, *"CRM - Contesti rurali multifunzionali da valorizzare"*, *"CRA - Contesti rurali a prevalente funzione agricola normale"*.
Con riferimento a quanto indicato dal D.R.A.G. e seppur ritenendo condivisibili le considerazioni generali effettuate dal Piano in merito ai Contesti Rurali, non si condivide la mancata definizione del rapporto di copertura, già previsto per la Zona E3 del vigente PdF nella misura del 10%.

Nel merito dei *"Contesti Urbani"* si rileva che, il Comune, in luogo della zonizzazione attualmente vigente, ha introdotto:

- I *"Contesti Urbani da Tutelare"*, ed in particolare, il *"CUT.A - Contesto storico da tutelare - Nucleo Antico"* e il *"CUT.S - Contesto storico da tutelare - Centro Storico"*, che comprendono la Zona A e parte della Zona B1 del vigente PdF; tali aree, peraltro, sono state indicate come *"edificato esistente al 1948"* nella Tav.C3.a del PUG.
- I *"Contesti Urbani Consolidati da Qualificare"*, ovvero il *"CUC.C - Contesto Urbano Consolidato - Tessuti Urbani Compatti"* e il "*CUC.E - Contesto Urbano Consolidato - Tessuti per isolati o per edifici"*, che interessano prevalentemente le vigenti Zone B1 e B2, pur comprendendo al loro interno porzioni delle Zone E2 e C3 del PdF. A questi si aggiunge il *"CUC.E.PUE - Contesto Urbano Consolidato - Tessuti per isolati o per edifici già sottoposti a PUE"*, che ricomprende le aree soggette a pianificazione attuativa.
- I *"Contesti Urbani in Formazione"*, suddivisi in "*CUF.1 - Contesto urbano in formazione ricompreso nelle Zone B1 del PdF"* e *"CUF.2 - Contesto Urbano in Formazione da completare e consolidare"* che, prevalentemente, includono parte della zone B1, B2, E2 ed E3 del vigente Programma di Fabbricazione.
- Il *"CUN - Contesto Urbano residenziale di Nuovo impianto"* che, oltre a confermare parte delle Zone C1 mai attuate, prevede ampie espansioni residenziali nelle zone agricole E1 ed E2 del PdF.

A.20 - Secondo quanto stabilito dagli indirizzi del D.R.A.G., nei Contesti Urbani da Tutelare la parte strutturale *"vieta la modificazione dei caratteri che connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti anche isolati che costituiscono testimonianza storica o culturale; […] non ammette, di norma, l'aumento delle volumetrie preesistenti e non consente l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi"*. Coerentemente con quanto innanzi rappresentato, nella Relazione Generale (pag. 261) si evidenzia che i contesti urbani da tutelare *"costituiscono patrimonio significativo della cultura locale, parte di una memoria collettiva che va salvaguardata"*. Parimenti, per i Contesti Urbani Consolidati da Qualificare, nella Relazione di Piano (pag. 264) si dichiara che *"vanno valutate attentamente ulteriori densificazioni (date le densità edilizie abbastanza elevate), e di contro va perseguita la conservazione degli equilibri raggiunti"*.

Con riferimento al CUT.S e al CUC.C, in base a quanto indicato dal D.R.A.G. e seppur ritenendo in parte condivisibili le considerazioni generali effettuate dal Piano, non si concorda con la possibilità di ristrutturazione urbanistica ed edilizia, con demolizione e ricostruzione dell'edificato realizzato prima del 1948. Altresì, si rilevano perplessità circa l'incremento dell'IF a 5 mc/mq per le edificazioni nelle aree libere (2,8 mc/mq nel PdF vigente), nonché la possibilità di sopraelevazione degli edifici esistenti. Pertanto, si ritiene necessario consentire interventi, comprese le sopraelevazioni solo se finalizzate all'allineamento dei fronti lì dove non completi, a seguito di analisi e ricognizioni dello stato di fatto e delle altezze prevalenti, effettuate per ogni isolato in cui ricadono gli edifici oggetto di intervento, al fine di consentire una adeguata valutazione ed eventuale motivazione alla scelta di modifica della morfologia dell'abitato. Dette analisi si rendono necessarie anche alla luce di quanto stabilito negli artt. 52.3 e 53.1 delle NTA, in cui le altezze massime consentite sono genericamente definite nella misura di 2 piani fuori terra.

A.21 - Come rappresentato nella Relazione Generale (pag.279), *"Sono definiti CUC.E quelle parti del territorio comunale totalmente edificate"*. Tuttavia, si rileva che, in particolare nel centro urbano di Merine, il CUC.E ingloba porzioni di territorio apparentemente libere da edificazioni e, in alcuni casi, classificate dal vigente PdF come Zona E.
Per tali aree incluse nel CUC.E occorre dimostrare la sussistenza del requisito di Zona B ai sensi del D.M.n.1444/68.

A.22 - Per quanto riguarda il CUC.E.PUE, atteso che il bilancio della pianificazione vigente fornito dal Comune non ha consentito valutazioni esaustive, si invita a esplicitare lo stato di attuazione e gli eventuali residui delle aree sottoposte a pianificazione attuativa. Inoltre, con riferimento alle aree destinate all'Edilizia Economica e Popolare, si rileva l'assenza di opportune valutazioni circa l'eventuale conferma o meno delle previsioni, necessarie anche alla luce di un possibile fabbisogno, sia pregresso sia futuro, di edilizia residenziale sociale.

A.23 - Con riferimento ai Contesti Urbani in Formazione, giova evidenziare quanto rappresentato dal D.R.A.G., secondo cui la parte strutturale *"ne definisce il perimetro e fornisce indirizzi e direttive per il loro completamento e qualificazione, nonché per mitigarne gli impatti sull'ambiente e il paesaggio, anche attraverso l'individuazione di elementi ambientali, paesaggistici e infrastrutturali che possono contribuire a una loro definizione morfologica e a stabilirne i limiti di un loro eventuale accrescimento"*. In accordo a quanto indicato dagli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., per tali contesti l'art.36 delle NTA pone come obiettivo la riduzione del consumo di suolo e una più agevole e razionale fruizione degli spazi pubblici.
Sebbene possano ritenersi in parte condivisibili le valutazioni effettuate dal PUG, che nella Relazione Generale (pag.281) auspica *"l'innesco di processi di riqualificazione per*

***cui è richiesta una progettazione particolarmente attenta alla qualità architettonica e all'utilizzazione di tipologie edilizie"*, si rileva tuttavia che, dalla lettura degli elaborati grafici e delle NTA, tali propositi non risultano concretizzati nelle scelte del Piano. In particolare, si evidenziano perplessità riguardo al contesto CUF.2, la cui perimetrazione ingloba porzioni delle Zone E2 ed E3 e le cui previsioni comportano un notevole incremento volumetrico. Il vigente PdF, infatti, per le Zone E2 prevede servizi ex art.3 del D.M.n.1444/68 e volumi afferenti ai servizi agricoli con un IF massimo di 0,01 mc/mq, mentre, per le Zone E3, il mantenimento dei giardini privati e un IF massimo di 0,03 mc/mq.**

A.24 - Necessitano chiarimenti su quanto indicato nell'art.54.2 delle NTA, in cui si stabilisce che "*in caso di riconversione dell'edificato esistente, è consentito l'ampliamento fino al 50% della volumetria esistente alla data di adozione del PUG*".

A.25 - Infine, per i Contesti Urbani (CUT, CUC e CUF), risulta altresì opportuna una valutazione dell'incremento volumetrico che i succitati interventi di sopraelevazione e ristrutturazione edilizia produrrebbero in termini di abitanti teorici e di conseguente fabbisogno di servizi.

A.26 - Con riferimento a *"Contesti Urbani di Nuovo Impianto"*, si riporta nuovamente quanto indicato dal D.R.A.G. in merito all'individuazione di aree suscettibili di nuovi usi insediativi, che deve avvenire *"a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, utilizzando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi […] nelle quali i valori ambientali e paesaggistici, compreso l'uso agricolo, sono già assenti da lungo tempo"*.
Nel ribadire quanto già rappresentato per il dimensionamento generale e per l'analisi dei fabbisogni, emergono perplessità relativamente alla perimetrazione e al dimensionamento del CUN che, inoltre, sembrerebbe includere non solo zone destinate alla trasformazione nel vigente PdF, ma anche superfici attualmente destinate a servizi pubblici e ad uso agricolo.

In relazione ai *"Contesti Periurbani"*, il Comune, in luogo della zonizzazione attualmente vigente, il PUG ha introdotto:
- Il *"CPR - Contesto Periurbano marginale da Rifunzionalizzare e/o rigenerare"*, costituito da insediamenti urbani diffusi nelle Zone Agricole E3 ed E4 del PdF.
- I contesti periurbani di nuovo impianto, ovvero il "*CPR.N - Contesto Periurbano Residenziale di Nuovo impianto"* e il *"CPM.N - Contesto Periurbano Multifunzione di Nuovo impianto"* che, oltre a confermare una ridotta porzione della Zona C2 del PdF, prevedono espansioni residenziali molto ampie nelle zone ad uso agricolo E1, E3 ed E4.
- Il *"CPT - Contesto Periurbano per insediamenti Turistici localizzato art.5 D.P.R. 447/98"*.

- I contesti periurbani produttivi, ed in particolare il *"CPP.E - Contesto Periurbano per insediamenti Produttivi Esistenti ed aree di ampliamento"*, il *"CPP.N.PUE - Contesto Periurbano per insediamenti Produttivi di Nuovo impianto su aree già sottoposte a PUE"* e il *"CPP.N.PM - Contesto Periurbano per insediamenti Produttivi , commercio e servizi di Nuovo impianto - Parco Mercatale"*, localizzati nella Zona E4 dello strumento di pianificazione generale vigente.

A.27 - Secondo quanto indicato nella Relazione Generale (pag. 266), i Contesti Periurbani *"sono le parti del territorio […] che necessitano di politiche di riorganizzazione territoriale finalizzate al miglioramento della qualità ambientale e/o architettonica e/o urbanistica per una più equilibrata distribuzione dei servizi, di dotazioni territoriali o di aree a verde, nonché alla eliminazione di eventuali condizioni di abbandono e di degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale che le investono"*.
Tuttavia, si rileva che i contesti a prevalente destinazione residenziale e multifunzionale, e in particolare CPR.N e i CPR.M, di fatto interessano ampie porzioni di territorio attualmente a uso agricolo, spesso libere da edificazioni, prevedendo l'insediamento di ulteriori 3.000 abitanti teorici, oltre a quelli già previsti nei CUN, ai quali, peraltro, andrebbero aggiunti anche gli ulteriori abitanti teorici insediabili nei CUC e nel CUT.S (a fronte di un incremento demografico dichiarato dal Comune pari a 2.616 residenti).
Nel ribadire quanto già rappresentato per il dimensionamento generale e per l'analisi dei fabbisogni, non si condivide il dimensionamento e la perimetrazione dei CPR.N e dei CPM.N che di fatto comportano un notevole consumo di suolo agricolo, peraltro non giustificato dall'analisi dei fabbisogni elaborata dall'Amministrazione Comunale. A tal riguardo si ripropone nuovamente quanto rappresentato dal D.R.A.G., secondo cui le aree della trasformazione devono essere individuate "*a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali*".

A.28 - Necessitano peraltro chiarimenti su quanto indicato nell'art.56.3 delle NTA, in cui si stabilisce che "*in caso di riconversione dell'edificato esistente, è consentito l'ampliamento fino al 50% della volumetria esistente alla data di adozione del PUG*".

A.29 - Quanto innanzi rappresentato è da ritenersi valido anche per il CPR, in cui, come stabilito dal D.R.A.G., si dovrà favorire e rafforzare *"il permanere degli insediamenti rurali esistenti"* evitando, inoltre, "*nuove edificazioni che possano comprometterne gli utilizzi strategici*".
Atteso che, in tali aree, si ritiene auspicabile perseguire obiettivi quali il reperimento di aree a standard e la sostituzione dei manufatti edilizi in contrasto con la qualità paesaggistica e ambientale del territorio, non si ritiene condivisibile la possibilità di insediare ulteriori volumetrie, nonché di ampliare quelle esistenti.

Nel merito delle previsioni di Piano relative ai contesti periurbani a prevalente destinazione produttiva, nel ribadire quanto innanzi rappresentato per il dimensionamento generale e l'analisi dei fabbisogni, si rileva che il PUG, conferma le previsioni del PdF individuando, in aggiunta, ulteriori maglie per attività produttive localizzate nell'agro di Lizzanello e a nord della frazione di Merine.

A.30 - Si rilevano dubbi in merito alle perimetrazioni e al dimensionamento del CPT e del CPP.E; dette perplessità sono giustificate non solo dai parametri urbanistici e dalle modalità di attuazione previsti per il CPP.E, in cui ad esempio è consentito l'ampliamento fino al 50% delle volumetrie esistenti, ma anche dall'inclusione di superfici destinate ad ampliamenti puntuali, peraltro non computate nel dimensionamento del PUG.
Con riferimento al CPT e al CPP.E, nel ribadire che possono essere considerate attività produttive esistenti esclusivamente quelle legittimamente assentite nell'ambito della specifica normativa di riferimento, e considerato inoltre che il bilancio della pianificazione vigente fornito dal Comune non ha consentito valutazioni esaustive, necessita effettuare delle approfondite valutazioni sugli atti amministrativi relativi a varianti e *"programmi costruttivi già approvati"*. Quanto innanzi rappresentato è da ritenersi valido anche per l'insediamento produttivo sparso esistente di cui all'Art.61 delle NTA.

A.31 - Nella D.C.C.n.14 del 28/09/2020, relativamente nel CPP.E.PUE, si dichiara quanto di seguito indicato: *"nella parte Strutturale delle N.T.A. sia inserita apposita annotazione normativa nella quale sia precisato che l'inserimento nel P.U.G. Programmatico del suddetto Contesto di delocalizzazione dovrà essere subordinato alla mancata realizzazione delle previsioni del PUE vigente approvato con la citata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 09.03.2011 e alla sua revoca motivata"*.
Ciò premesso, si rendono necessari chiarimenti, anche al fine di risolvere le discrasie riscontrate tra le NTA e gli elaborati cartografici del PUG strutturale e programmatico, che sembrerebbero non del tutto coerenti con quanto indicato nella succitata Deliberazione del Consiglio Comunale.

A.32 - Nel ribadire quanto già rappresentato per il dimensionamento generale del Piano, si esprimono perplessità in merito alla definizione del contesto CPP.N.PM, la cui estensione, peraltro, non risulta sufficientemente motivata dall'analisi dei fabbisogno.
Pertanto, si invita a valutare un ridimensionamento in termini di superfici, anche alla luce di quanto evidenziato dalla Regione in fase di copianificazione, in cui è stato richiesto *"un razionale ed inevitabile ridimensionamento delle previsioni avanzate"*.

Nel merito delle aree destinate a servizi pubblici, il Comune ha perimetrato il *"CUP.S.E - Contesti urbani e periurbani per servizi (US e zone F DIM. 1444/1968) -Esistenti o programmati"*

e il "*CUP.S.N -Contesti urbani e periurbani per servizi (US e zone F DIM. 1444/1968) - Nuovo impianto"* nei cui areali sono stati inclusi indistintamente le Zone F e le aree a servizi ex art.3 del D.M.n.1444/68. A tal riguardo si rileva che il CUP.S.N include ampie porzioni di territorio ad uso agricolo, localizzate ad ovest del centro abitato di Lizzanello, peraltro interessate da un'area di interesse archeologico.

A.33 - Con riferimento ai CUP.S.E e CUP.S.N, non si condivide l'accorpamento sia cartografico che normativo delle aree a servizi di cui agli artt.3, 5 e 4 co.5 del D.M.n.1444/68. Inoltre, secondo quanto rappresentato negli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., le aree da adibire a spazi pubblici dovranno essere valutate *"sulla loro reale capacità di erogare i servizi per cui sono state realizzate, in termini di localizzazione, accessibilità, adeguatezza alle caratteristiche della domanda"*.
Pertanto, non si condivide la previsione di servizi in aree adibite a usi agricoli, oggettivamente distanti dal tessuto urbano, in cui peraltro, come evidenziato nella Relazione Generale, sono presenti ampie superfici totalmente libere da edificazioni.

A.34 - In generale per quel che riguarda i Contesti Urbani giova ricordare che, così come dichiarato nella Relazione Generale, le trasformazioni ammissibili sono comunque finalizzate al contenimento del consumo di suolo e tra gli obiettivi del Piano figura il *"consumo netto di suolo pari a zero"*.
Tuttavia, dalla lettura degli elaborati grafici, questi propositi non risultano essere stati concretizzati dalle scelte del PUG che conferma le aree della trasformazione già previste dal PdF, aggiungendone ulteriori ed interessando aree completamente libere, con conseguente notevole incremento dell'edificato esistente in termini di superfici.

A.35 - Si ritiene utile infine operare una equiparazione dei Contesti territoriali con le Zone Territoriali Omogenee (ZTO) di cui all'art.2 del D.M.n.1444/68 in funzione della norma nazionale tuttora vigente e dell'applicabilità di alcune leggi nazionali e regionali contenenti riferimenti alle medesime ZTO in relazione alle specifiche disposizioni normative.

Norme Tecniche di Attuazione

Le norme tecniche di attuazione del PUG sono divise in *"Parte I - Disposizioni generali"*, *"Parte II - Definizioni"*, *"Parte III - PUG Strutturale"*, *"Parte IV - PUG Programmatico"* e *"Parte V - Norme finali"*.

La Parte I e la Parte II contengono obiettivi, finalità, elaborati di Piano, criteri e definizioni di carattere generale. Nelle previsioni strutturali sono stati disciplinate le invarianti strutturali, mentre per i contesti Territoriali (Rurali, periurbani e Urbani), sono stati indicati obbiettivi e indirizzi progettuali. Infine, nelle previsioni programmatiche sono state indicate le modalità di

attuazione e la disciplina dei contesti territoriali (indici e parametri urbanistici, destinazioni d'uso, opere ammissibili, modalità di attuazione, ecc.).

Rilievi regionali sulle Norme Tecniche di Attuazione

A.36 - Come indicato negli "indirizzi" del DRAG "le previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo di suolo. […] In relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta indirizzi e direttive. Questi ultimi non sono immediatamente conformativi della proprietà, e devono essere rispettati nella parte programmatica (PUG/P) e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)". Pertanto, si ritiene di non condividere l'articolazione dei contenuti come riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione che, nel PUG Strutturale, prevede esclusivamente obiettivi di carattere generale, per poi demandare al PUG Programmatico la definizione di tutti gli indirizzi e le direttive relative ai Contesti.
Fermo restando quanto indicato nei *"Rilievi regionali sulle previsioni di Piano"*, e considerato che il PUG/S non può configurarsi come una mera elencazione di obiettivi generali, ma deve dettare Indirizzi e Direttive in funzione delle specificità locali e delle caratteristiche dei contesti, si chiede una rivalutazione generale delle NTA, il cui fine, in coerenza con il DRAG, sia un giusto equilibrio fra il corpo normativo Strutturale e Programmatico del Piano. Inoltre, al fine di favorire una consultazione più agevole, si suggerisce di integrare la norma indicando, per ciascun contesto e in forma schematica, destinazioni d'uso, opere ammissibili e modalità di attuazione.

Preliminarmente, esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG, si rappresenta quanto segue.

A.37 - Parte strutturale e parte programmatica del PUG - Art.4 co.5: si invita ad indicare, all'interno della norma del PUG Strutturale, le opere ammissibili per i contesti contraddistinti da particolare pregio e fragilità ambientale e paesaggistica.

A.38 - Distanze - Art.12.2 n.30: necessita aggiornare le definizioni e, conseguentemente, la norma relativa ai contesti, secondo quanto stabilito dall'art.9 del D.M.n.1444/1968.

A.39 - Modalità di attuazione dei Comparti - Standard Urbanistici - Art.44 co.4: per le modalità di attuazione indiretta o diretta convenzionata previste dal PUG, gli standard urbanistici dovranno essere reperiti all'interno degli ambiti di intervento nel rispetto dei limiti inderogabili stabiliti dal D.M.n.1444/1968. Tali perplessità sono peraltro giustificate dalle analisi del PUG, dalle quali emerge una dotazione di standard urbanistici pro capite drasticamente al di sotto dei minimi previsti dal medesimo D.M.. Inoltre, si ritiene necessario integrare l'ultimo periodo del comma 4, specificando che

il calcolo delle superfici potrà essere ridefinito esclusivamente a seguito di opportuni rilievi topografici, a condizione che tale ridefinizione non comporti riduzioni delle dotazioni territoriali previste dal PUG né alterazioni significative della perimetrazione dei contesti.

A.40 - Disposizioni relative ai piani urbanistici esecutivi e i comparti - Art.63, Varianti ai piani urbanistici esecutivi vigenti - Art.66: si ritiene utile indicare gli articoli di riferimento della L.R.n.20/2001.

Con riferimento agli articoli delle NTA del PUG relativi ai Contesti Rurali, si rappresenta quanto segue.

A.41 - Fermo restando quanto richiesto relativamente alla revisione generale delle NTA, si richiede di aggiornare la disciplina dei Contesti Rurali come innanzi indicato nei "*Rilievi regionali sulle previsioni del Piano".*

A.42 - Funzioni ammissibili nei Contesti Rurali (a titolo di esempio si indicano l'Art.27 co.4, l'Art.48 co.3 e l'Art.49 co.4): con riferimento alle destinazioni d'uso si ritiene utile valutare l'opportunità di consentire le funzioni turistico-ricettive e le funzioni residenziali esclusivamente se strettamente connesse alla funzione agricola come ad esempio, nel caso delle funzioni ricettive, nell'ambito della specifica legislazione in materia di *"agriturismo"* e di *"turismo rurale"*, di cui si ritiene utile indicare i riferimenti normativi nei suddetti articoli.

A.43 - Accorpamento dei lotti agricoli (a titolo di esempio si indicano l'Art.29 co.4, l'Art.46 co.3, l'Art.46 co.3, l' Art.49 co.6): l'accorpamento di lotti agricoli, specialmente in assenza di contiguità fisica, potrebbe gravare i contesti rurali di un carico urbanistico i cui effetti andrebbero opportunamente valutati in fase di pianificazione generale, sia in termini di consumo di suolo che di impatto ambientale. Detta impostazione della norma non risulta sufficientemente motivata da opportune analisi conoscitive e da un oggettivo fabbisogno da soddisfare. Tali perplessità risultano peraltro giustificate non solo dall'assenza di un limite massimo alle superfici contigue accorpabili, ma anche dalla presenza di numerose urbanizzazioni diffuse negli ambiti agricoli del vigente PdF.

A.44 - Ampliamenti una tantum del 20% (a titolo di esempio si indicano l'Art.46 co.3, l'Art.48 co.3 e l'Art.49 co.1): necessita specificare che gli ampliamenti dell'insediato esistente potranno essere ammissibili *"una tantum"* e che, pertanto, non sono cumulabili con ulteriori incentivi di tipo volumetrico. I succitati ampliamenti dovranno essere di tipo pertinenziale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera e) del D.P.R.n.380/2001, potranno essere consentiti solo per le volumetrie legittimamente assentite e/o sanate e, in ogni

caso, non potranno essere ammissibili per le nuove edificazioni avvenute ai sensi delle NTA del PUG.

A.45 - Indici e Parametri Urbanistici - Art.46 co.2, Art.48 co.2, Art.49 co.1: per una lettura più agevole della norma, si suggerisce di distinguere l'IF previsto per la funzione abitativa e quello previsto per le funzioni strumentali alla conduzione del fondo o all'esercizio dell'attività agricola. Inoltre, necessita specificare che l'utilizzo delle somme derivanti dalla monetizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria dovrà essere vincolato al reperimento e/o l'attrezzamento di aree per standard.

A.46 - Superficie Fondiaria Minima - Art.48 co.2: premesso che tra gli obiettivi del Piano è indicato il "*contenimento del consumo di suolo*" e considerato inoltre che, come riportato nella Relazione Generale (pag. 259), nei CRM occorre perseguire *"il mantenimento degli assetti agrari, delle sistemazioni agrarie e del quadro ambientale e paesaggistico di insieme"*, si richiede un lotto minimo di 1 ettaro. Parimenti, sulla base delle motivazioni sopra esposte, si suggerisce di valutare, per i Contesti Rurali, l'introduzione di una superficie minima di intervento e di un rapporto di copertura massimo per l'installazione delle serre.

In merito ai Contesti Urbani, a seguito dell'analisi degli articoli delle NTA del PUG, si riportano le seguenti considerazioni.

A.47 - Fermo restando quanto richiesto relativamente alla revisione generale delle NTA, si richiede di aggiornare la disciplina dei Contesti Urbani come innanzi indicato nei "*Rilievi regionali sulle previsioni del Piano*".

A.48 - CUC.E - Contesto Urbano Consolidato - Tessuti urbani per isolati o per edifici - Art.53.2: necessita chiarire l'incongruenza rilevata al comma 8, in cui si indica *"altezza massima: 2 piani fuori terra"* e, al punto successivo, *"Numero dei piani: 3+PT"*.

A.49 - Standard a parcheggio - 1mq ogni 10mc (a titolo di esempio si indicano l'Art.52.3 co.6, l'Art.53.1 co.6, l'Art.53.2 co.8): necessitano chiarimenti su quanto stabilito nelle NTA, secondo cui *"nel volume non è computato quello relativo al rispetto dello standard (1 mq ogni 10 mc, con altezza netta di m 3,00); anche l'eventuale maggiore volume destinato a parcheggio non è computato nell'applicazione dello IF"*.

A.50 - CUF.2 - Contesto urbano in formazione da completare e consolidare - Art.54.2 co.1: Atteso che dall'analisi del CUF.2 si rilevano numerose superfici completamente libere da edificazioni, si esprimono dubbi in merito alla possibilità di attuazione diretta che, peraltro, non risulta sufficientemente motivata da opportune analisi conoscitive e approfondimenti sullo stato dei luoghi.

A.51 - CUN - Contesto Urbano Residenziale di Nuovo Impianto - Art.55: si ritiene utile valutare l'opportunità di prevedere un rapporto di copertura massimo nelle aree oggetto di trasformazione.

A.52 - Urbanizzazioni secondarie cedute (a titolo di esempio si indicano l'Art.54.2 co.4, l'Art.55 co.3): secondo quanto rappresentato nelle NTA, *"le eventuali aree per urbanizzazioni secondarie cedute gratuitamente al Comune, in attesa della loro utilizzazione da parte dello stesso Comune, sono destinate a verde pubblico attrezzato e possono essere gestite dal/i proponente/i, previa stipula di una convenzione con il Comune"*. Si esprimono perplessità in merito all'impostazione della norma, che, di fatto, potrebbe comportare il rischio di un utilizzo generico e sistematico a verde attrezzato delle suddette aree, con conseguenze negative sull'equilibrio complessivo della dotazione pro capite di servizi e la loro attuazione. Quanto innanzi rappresentato è da ritenersi valido anche per i Contesti Periurbani (a titolo di esempio si indicano l'Art.56.1, l'Art.56.2, l'Art.56.3).

In merito agli articoli delle NTA del PUG relativi ai Contesti Periurbani, si rappresenta quanto di seguito indicato.

A.53 - Fermo restando quanto richiesto relativamente alla revisione generale delle NTA, si richiede di aggiornare la disciplina dei Contesti Periurbani come innanzi indicato nei "*Rilievi regionali sulle previsioni del Piano*".

A.54 - CPR.N - Contesto Periurbano Residenziale di Nuovo Impianto - Art.56.2, Contesto Periurbano Multifunzionale di Nuovo Impianto - Art.56.3: si ritiene utile valutare l'opportunità di prevedere un rapporto di copertura massimo nelle aree oggetto di trasformazione.

A.55 - CPP.N.PUR - Contesto periurbano per insediamenti produttivi di Nuovo Impianto su aree da sottoporre a PUE - Art.56.5.2: necessita chiarire quanto indicato al comma 3 (pag.102) in merito a parametri e indici urbanistici.

A.56 - CPP.N.PM - Contesto Periurbano per Insediamenti Produttivi, Commercio e Servizi di Nuovo Impianto - Parco Mercatale - Art.56.5.3: necessita definire indici e parametri urbanistici.

Con riferimento agli articoli delle NTA del PUG relativi a Infrastrutture e Contesti per Servizi si rappresenta quanto segue.

A.57 - Aree Cimiteriali - Art.59: necessita integrare la disciplina delle aree di rispetto cimiteriale specificando che non è consentita la nuova costruzione e l'ampliamento

della volumetria esistente, coerentemente con la specifica legislazione in materia, di cui si ritiene utile indicare i riferimenti normativi.

A.58 - Fermo restando quanto richiesto relativamente alla revisione generale delle NTA, necessita aggiornare la disciplina dei Contesti Urbani e Periurbani per Servizi come innanzi indicato nei "*Rilievi regionali sulle previsioni del Piano*".

A.59 - Indirizzi e criteri per l'applicazione del principio della perequazione - Art.39; Interventi di Compensazione Art.40: giova rappresentare che, secondo quanto indicato negli "Indirizzi" del DRAG, le modalità e i tempi di applicazione della disciplina connessa alla compensazione urbanistica e quindi alla perequazione, devono essere contenute nella parte normativa strutturale del PUG, indicando quali siano le aree di atterraggio delle volumetrie perequative. Ciò premesso, si rappresenta quanto di seguito indicato.
In base alla L.R.n.18/2019, la norma del Piano deve individuare i contesti territoriali in cui attuare la perequazione, definendo una disciplina idonea a ridurre al minimo il consumo di suolo e il carico urbanistico. Necessitano chiarimenti in merito a quanto rappresentato negli Artt.64 e 65 delle NTA, nonché relativamente alle modalità di trasferimento dei diritti edificatori e delle relative aree a servizi ex art.3 del D.M.n.1444/68.

Conclusioni

In conclusione si propone alla Giunta di attestare, ai sensi del comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Lizzanello, per le motivazioni e con le modifiche individuate dal presente parere al fine del conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva rispetto alla L.R.n.20/2001 e al *Documento Regionale di assetto generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1328 de 03.08.2007.

Il funzionario E.Q. Supporto Tecnico Pianificazione Urbanistica
Ing. Michele Francesco Brandonisio

Michele Francesco Brandonisio
05.08.2025 10:02:20
GMT+02:00

Il funzionario E.Q. Coordinamento Urbanistico-Ambientale
Arch. Francesco Giovanni Merafina

Francesco Giovanni Merafina
05.08.2025 10:10:34
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
05.08.2025
15:35:26
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

COMUNE DI LIZZANELLO
PIANO URBANISTICO GENERALE

Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 commi 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 4305 del 25.03.2025 acquisita al prot. n. 155057/2025 del 25.03.2025, il Comune di Lizzanello (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione in formato pdf, firmata digitalmente, relativa al Piano Urbanistico Generale (in seguito PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.

Con nota prot. n. 180858/2025 del 07.04.2025 la Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha rilevato che: "*occorre trasmettere quanto prima gli elaborati del PUG firmati digitalmente, attestandone la corrispondenza con le determinazioni contenute nella Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 08.03.2024 mediante apposita dichiarazione a firma del progettista e del Responsabile del Procedimento* […] *e si chiede per gli usi istruttori d'ufficio, una copia cartacea di cortesia degli elaborati principali del PUG, nonché in formato vettoriale Shapefile georiferito*."

Con nota prot. n. 7524 del 23.05.2025, acquisita al prot. col n. 277489/2025 del 23.05.2025, il Comune ha comunicato il seguente link per il download degli elaborati nei formati richiesti:

https://drive.google.com/drive/folders/1AUYR7_C0BwFEJhO-hbNjfkEBdcpjRUzA?usp=sharing

1. Stato della pianificazione comunale

Il quadro conoscitivo della pianificazione comunale riporta la seguente cronotassi:

- Con DPGR n. 25810 del 09.01.1971 è stato approvato il Programma di Fabbricazione (PdF) comunale;
- Con DPGR n. 2932 del 31.10.1974 è stata approvata la Variante al PdF;
- Con DCC n. 14 del 28.09.2023, pubblicata in Albo pretorio in data 30.10.2020, è stato adottato il PUG;
- con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 08.03.2024 il Comune ha formulato proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

2. Documentazione trasmessa

La documentazione di Piano è stata trasmessa in formato *pdf* ed in formato vettoriale *shapefile*.
Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

Tav. A1 Relazione generale
B) Elaborati del sistema delle conoscenze
1 - Sistema territoriale di area vasta
Tav. B1 Carta di inquadramento territoriale e delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale
Tav. B2.a Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): Quadri conoscitivi – Stralci
Tav. B2.b Politiche del PTCP: welfare, mobilità, valorizzazione, politiche insediative
Tav. B2.c Politiche del PTCP: Carta delle risorse ambientali
Tav. B3.a Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Stralci

Tav. B3.b Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): Lo Scenario strategico
Tav. B3.c Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): sezione C1 - I progetti territoriali per il paesaggio regionale
Tav. B3.d Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): sezione C1 - I progetti territoriali per il paesaggio regionale
Tav. B4 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)

2 - Sistema territoriale locale
Tav. B5 Carta dei vincoli della struttura idrogeomorfologica
Tav. B6 Carta dei vincoli della struttura ecosistemica e ambientale
Tav. B7 Carta dei vincoli architettonici e storico-culturali
Tav. B8 Bilancio della pianificazione in vigore
Tav. B9 Adeguamento alle previsioni del PPTR: Perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice come previsto dall'art.38 comma 5 del PPTR

C) Elaborati dei quadri interpretativi
1 - Risorse idro-geomorfologiche
Tav. C1.a Relazioni Idrogeomorfologica, PAI e Sismicità dell'area
Tav. C1.b Carta Idrogeomorfologica
Tav. C1.c Carta Idrogeomorfologica – Abitato di Lizzanello
Tav. C1.d Carta Idrogeomorfologica – Abitato di Merine
Tav. C1.e Carta Geolitologica
Tav. C1.f Carta delle Isopieze
Tav. C1.g Carta della Pericolosità Idraulica (PAI)

2 - Risorse botanico-vegetazionali, rurali ed agronomiche
Tav. C2 Relazione tecnica ed allegati
Tav. C2 – Tav.1 - Osservazioni sull'evoluzione dell'uso del suolo
Tav. C2 – Tav.2 - Individuazione agriturismi e strutture di trasformazione prodotti agricoli
Tav. C2 – Tav.3 - Documentazione fotografica
Tav. C2 – Tav.5 - Individuazione sul territorio di A.F.V., Oasi di protezione e Impianti fotovoltaici
Tav. C2 – Tav.6 - Individuazione di olivi monumentali

3 - Risorse insediative
Tav. C3.a Carta delle risorse insediative: Risorse storico-architettoniche
Tav. C3.b Destinazioni funzionali
Tav. C3.c1 Destinazioni d'uso - Lizzanello
Tav. C3.c2 Destinazioni d'uso – Merine
Tav. C3.d Caratteri morfologici
Tav. C3.e Densità insediative
Tav. C3.f Dotazione di spazi pubblici

4 - Risorse paesaggistiche
Tav. C4.a Mosaico risorse paesaggistiche: Stratificazione storica, Beni culturali ed elementi identitari
Tav. C4.b Mosaico risorse paesaggistiche: Schede Beni culturali
Tav. C4.c Mosaico risorse paesaggistiche: Sistema botanico-vegetazionale
Tav. C4.d Mosaico risorse paesaggistiche: Sistema idro-geomorfologico

5 - Risorse infrastrutturali
Tav. C3.a Carta delle risorse insediative: Risorse storico-architettoniche
Tav. C3.b Destinazioni funzionali

Tav. C3.c1 Destinazioni d'uso - Lizzanello
Tav. C3.c2 Destinazioni d'uso – Merine
Tav. C3.d Caratteri morfologici
Tav. C3.e Densità insediative
Tav. C3.f Dotazione di spazi pubblici

4 - Risorse paesaggistiche
Tav. C4.a Mosaico risorse paesaggistiche: Stratificazione storica, Beni culturali ed elementi identitari
Tav. C4.b Mosaico risorse paesaggistiche: Schede Beni culturali
Tav. C4.c Mosaico risorse paesaggistiche: Sistema botanico-vegetazionale
Tav. C4.d Mosaico risorse paesaggistiche: Sistema idro-geomorfologico

5 - Risorse infrastrutturali
Tav. C5.a Carta delle risorse infrastrutturali: Reti tecnologiche (pubblica illuminazione)
Tav. C5.b Carta delle risorse infrastrutturali: Reti fognanti bianca e nera
Tav. C5.c Carta delle risorse infrastrutturali: Infrastrutture per la mobilità, attrezzature e spazi collettivi

D) Elaborati del Pug Strutturale - PUG/S
Tav. D1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali
Tav. D2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Lizzanello
Tav. D3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Merine
Tav. D4 Carta dei contesti territoriali
Tav. D5 Carta dei contesti territoriali Lizzanello
Tav. D6 Carta dei contesti territoriali Merine

E) Elaborati del Pug Programmatico - PUG/P
Tav. E1 PUG Programmatico
Tav. E2 PUG Programmatico Lizzanello
Tav. E3 PUG Programmatico Merine

F) Norme Tecniche di Attuazione
G) Regolamento Edilizio
H) Valutazione Ambientale Strategica - VAS: Rapporto Ambientale

3. *Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale*

Preliminarmente si rappresenta che i file vettoriali trasmessi non risultano correttamente redatti, in particolare non sono conformi alla struttura del PPTR secondo cui ogni Bene Paesaggistico (BP) ed ogni Ulteriore contesto paesaggistico (UCP) delle rispettive strutture consta di uno shapefile vettoriale le cui tabelle degli attributi risultano compilate con informazioni relative alla componente in esame. Si ravvisa pertanto, un disallineamento della documentazione vettoriale trasmessa rispetto al ***"modello logico"*** di cui al *Titolo VI* delle NTA del PPTR e al ***"modello fisico"*** definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 co. 4 delle NTA del PPTR.

B-1 Si chiede di allineare i file vettoriali al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 co. 4 delle NTA ed al "modello logico" di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR.

4. Valutazione della conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "*Obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*Obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2"."*

Gli obiettivi generali del PPTR sono richiamati nelle NTA del PUG strutturale all'art. 7.2. Gli obiettivi generali e specifici del PPTR vengono inoltre richiamati nella relazione generale del PUG (cfr. pag. 39 e 40), assunti come elementi centrali della pianificazione.

B-2 Si prende atto e si condivide.

4.2. Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.

Dall'analisi degli elaborati del PPTR emerge che il territorio comunale è interamente ricompreso nell'ambito n. 10 denominato "***Tavoliere salentino"*** ed in particolare nella figura territoriale 10.4 (unità minima di paesaggio) "***Il paesaggio costiero profondo da S. Cataldo agli Alimini****",* entrambi descritti nella scheda d'Ambito n. 5.10 del PPTR.

All'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR si legge che: *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*

Il PUG, nelle NTA, non fa alcun richiamo sia all'Ambito paesaggistico che alla Figura territoriale di riferimento e, di conseguenza, esclude dalle considerazioni la normativa d'uso della sezione C2. Nella relazione di Piano il PUG richiama l'Ambito paesaggistico, tuttavia, vi è un errato riferimento alla figura territoriale 10.4 denominata "*La campagna a mosaico del Salento centrale"*. (cfr. § 4.7.1).

B-3 È necessario aggiornare le NTA e la Relazione Generale con esplicito richiamo all'Ambito paesaggistico n. 10 *"il Tavoliere del Salento"* e alla Figura territoriale *"Il paesaggio costiero profondo da S. Cataldo agli Alimini"*. Si chiede inoltre di introdurre i riferimenti alla scheda d'Ambito e i relativi obiettivi di qualità paesaggistica e territoriali della sezione C2.

4.3. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 dispone che per "*le aree che alla data del 06.09.1985:*

a) erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;

b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;

c) nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."

non si applicano le disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m).

Richiamando l'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

Tuttavia, il Comune non ha individuato i perimetri delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D. Lgs. 42/2004.

B-4 Si chiede di individuare le aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 attraverso specifici elaborati grafici con allegata copia conforme (timbri e firme) della strumentazione urbanistica vigente, generale ed esecutiva (P.P.A.), alla data del 06.09.1985, con particolare riferimento alle tavole della zonizzazione e alle Norme Tecniche di Attuazione.

Per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.lgs. 42/2004 si riporta di seguito la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui al verbale della seduta del 27.5.2020.

*"**tav. 1** – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";*

***tav. 2** – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

***tav. 3** – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE…".*

4.4. Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Il PUG di Lizzanello riporta le componenti della struttura idro-geomorfologica nella tavola denominata *TAV.D1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali_MARZO-2025.*
Di seguito si riporta ciascuna componente con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti geomorfologiche PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Versanti	17.1, 17.2	51, 52, 53
Grotte	17.1, 17.4	51, 52, 55
Doline	17.1, 17.3	51, 52, 56

Il PPTR e il PUG non individuano:

- Tra le componenti idrologiche: il BP *Territori costieri*, il BP *Territori contermini ai laghi*, il BP *Fiumi e torrenti iscritti nei registri delle acque pubbliche;* l'UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER,* UCP *Sorgenti,* UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico.*

In merito alle componenti geomorfologiche il PPTR, tra gli ulteriori contesti paesaggistici, non individua i seguenti:
- *Geositi;*
- *Cordoni Dunari;*
- *Grotte;*
- *Lame e Gravine;*
- *Versanti.*

Il PUG, tra gli ulteriori contesti paesaggistici, non individua i seguenti:
- *Geositi;*
- *Cordoni Dunari;*
- *Lame e Gravine;*
- *Inghiottitoi.*

IL PUG introduce rispetto al PPTR *l'UCP-Versanti* e *UCP – Grotte* e stralcia *l'UCP – Inghiottitoi*.

B-5 Si chiede di stralciare dall'art. 16 dalle NTA del PUG le Componenti/invarianti idrologiche non presenti sul territorio comunale. Si chiede inoltre di motivare lo stralcio dell'UCP Inghiottitoi.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Indirizzi e Direttive

L'art. 17.1 delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi per le invarianti geomorfologiche del PUG analogamente all'art. 51 delle NTA del PPTR. Il PUG, inoltre, non individua alcuna direttiva.

B-6 Si chiede di inserire nelle NTA le direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR.

Versanti

Il PPTR non individua alcun versante sul territorio comunale di Lizzanello. Il PUG aggiorna la componente in esame e individua due Versanti a Nord, al confine con i limiti amministrativi di Lecce, e un versante a Sud al confine con il Comune di Cavallino.

Nelle NTA del PUG, all'art. 17.2 co. 1, vengono definiti i Versanti quali *"parti del territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%, come individuate nelle tavole del PUG"*; tuttavia, nella relazione generale del PUG si legge che: "*Sul territorio, infatti, non si riconoscono, in modo netto e cartografabile, gli orli morfologici di scarpata riportati nelle tavole del P.U.T.T. regionale. Sono, infatti, in gran parte solo dei deboli versanti con pendenze inferiori al 10% o addirittura inferiori al 5%.* […]*"* (Cfr. pagg. 126 e 127).

B-7 Si chiede di chiarire se dette componenti individuano o meno i Versanti come definiti dall'art. 50 co. 1 delle NTA del PPTR.

Il PUG sottopone i Versanti alle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 17.2 delle NTA, conformi all'art. 53 delle NTA del PPTR.

B-8 Si prende atto e si condivide.

Grotte

Il PPTR non individua alcuna Grotta sul territorio comunale di Lizzanello, mentre il PUG individua una sola componente denominata *"Grotta Masseria Fornello Basso"*. Nella relazione generale si legge che: "*Allo stato attuale non si conoscono, però, né sono state rilevate, cavità sotterranee naturali di una certa importanza o forme carsiche ipogee tipo grotte o simili.*
Sono stati individuati, invece, due ipogei antropici, uno in prossimità della Masseria Fornello Basso a nord-ovest del Cimitero comunale e uno a sud- est dello stesso." (cfr. pag. 130)
L'ipogeo localizzato a Sud-Est del Cimitero comunale non è visualizzabile nella cartografia né in formato pdf né in formato shapefile.
Inoltre, per tutte le componenti dell'*UCP - Grotte* dovrà essere valutato l'inserimento della fascia di salvaguardia come richiamato all'art. 50 co.4 delle NTA del PPTR.

B-9 Si chiede di inserire la fascia di salvaguardia dell'UCP - *Grotte* come richiamato all'art. 50 co. 4 delle NTA del PPTR e di chiarire la localizzazione della Grotta a Sud-Est del Cimitero.

Il PUG sottopone la componente alle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 17.4 delle NTA, conformi all'art. 55 delle NTA del PPTR.

B-10 Si prende atto e si condivide.

Doline

Il PPTR individua quattro (n.4) componenti dell'*UCP – Doline:* due (n.2) localizzate a nord-ovest del cimitero, una (n.1) all'estremità sud-est del territorio comunale ed una (n.1) a nord-est della frazione di Merine.
Il PUG aggiorna la componente in esame stralciando tre (n.3) Doline da PPTR, confermandone una (n.1) e inserendone ulteriori. Si rileva inoltre che, nel PUG, viene inserita un'area di rispetto per le doline, componente quest'ultima, non prevista dal PPTR. Dalla relazione Generale si legge che: *"Molte delle doline evidenziate sulla carta tematica allegata al PUTT della Regione Puglia sono risultate essere semplici depressioni doliniformi senza particolare rilevanza morfologica e senza una precisa delimitazione. Il rilievo di campagna ha, invece, messo in evidenza la presenza di alcune doline"* (cfr. pag. 130).

B-11 Si chiede di eliminare l'area di rispetto dell'*UCP - Doline* in quanto il PPTR non prevede alcuna componente così caratterizzata. Si chiede di fornire la documentazione a supporto dello stralcio delle componenti censite dal PPTR e dell'individuazione di quelle cartografate dal PUTT/P.

Il PUG sottopone l'*UCP - Doline* alle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 17.3 delle NTA che aggiornano l'art. 56 delle NTA del PPTR.
In particolare, si prevedono misure di salvaguardia e utilizzazione che contemplano la sola compatibilità agli obiettivi di qualità e la normativa d'uso. Si segnala un errato riferimento all'art. 17.1 relativamente agli obiettivi di qualità e normative d'uso.

B-12 Si prende atto e si condivide.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG riporta le componenti della struttura ecosistemica ambientale nella tavola denominata *TAV.D1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali_MARZO-2025.*

Di seguito, per ciascuna componente, si riportano gli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e i corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Botanico vegetazionali PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Boschi	18.1, 18.2	60, 61, 62
Area di rispetto dei boschi	18.1, 18.5	60, 61, 63
Prati e pascoli naturali – formazioni arbustive in evoluzione naturale	18.1, 18.3	60, 61, 66
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Siti di rilevanza naturalistica	19.1, 19.2	69,70,73

Il PPTR e il PUG, tra le componenti botanico vegetazionali, non individuano:

- *BP - zone Umide Ramsar;*
- *UCP – Aree Umide;*
- *UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale;*

Il PPTR e il PUG, tra le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, non individua:

- *BP - Parchi e riserve;*
- *UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.*

B-13 Si rileva tuttavia che, all'art. 19 delle NTA del PUG vi è un errato riferimento al BP *Parchi e riserve* e all'UCP *Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*, si chiede di aggiornare le NTA stralciando detti riferimenti.

Il PUG, tra gli ulteriori contesti paesaggistici, individua l'*UCP – uliveti con presenza di ulivi monumentali* per il quale definisce una specifica disciplina di tutela all'art. 18.6. Il valore paesaggistico di tale componente che, in presenza di alte concentrazioni interessa una ampia porzione del territorio, può essere considerata all'interno di una possibile perimetrazione di *UCP Paesaggi rurali.*

B-14 Si condivide l'esigenza di tutelare le aree interessate dalla presenza degli ulivi monumentali da individuare quali ulteriori invarianti di PUG. All'uopo è opportuno individuare areali di riferimento da assoggettare a *UCP Paesaggi rurali*, con la relativa disciplina di tutela.

Componenti/Invarianti Botanico- vegetazionali, Indirizzi e Direttive

L'art.18.1 delle NTA del PUG, disciplina indirizzi e direttive per le invarianti/componenti botanico vegetazionali al netto del comma 5 e del comma 6 in quanto non pertinenti al territorio comunale.

Gli indirizzi sono compatibili all'art. 60 delle NTA del PPTR. Si rileva tuttavia che, non risultano individuate delle direttive finalizzate ad orientare gli enti e i soggetti pubblici nelle fasi di pianificazione successive.

B-15 Si prende atto e si condivide la disciplina relativa agli indirizzi. Si chiede di definire, compatibilmente con l'art. 61 delle NTA del PPTR, le direttive della componente botanico-vegetazionale.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)

Boschi

Con riferimento ai *Boschi* presenti sul territorio comunale, il PUG conferma le aree boscate cartografate dal PPTR.

Tuttavia, si ritiene necessario approfondire l'analisi della componente botanico-vegetazionale in quanto alcune delle compagini hanno avuto un'evoluzione naturale aumentando la superficie e inglobando le aree limitrofe. Si tratta di tre aree caratterizzate da leccete: due (n. 2) localizzate nella parte centrale del territorio comunale in adiacenza a boschi esistenti e una (n. 1) localizzata a est del centro abitato che non è stata perimetrata dal PPTR ma che ha le caratteristiche assimilabili al BP Boschi come definito dall'art.4 del D. Lgs. n. 34 del 2018. Qualora sia acclarata la sussistenza in natura dell'elemento boschivo, si configura un vincolo paesaggistico *ope legis*. La ragione di tale automatismo risiede nella definizione normativa del vincolo stesso, che lo rende efficace indipendentemente dall'emissione di un provvedimento accertativo.

B-16 Si ritiene opportuno ampliare il perimetro del bosco esistente già perimetrato dal PPTR, secondo i rilievi botanico-vegetazionali necessari per dettagliare la perimetrazione proposta e di aggiungere BP Boschi nelle aree vicino al centro abitato.

In Relazione generale si riporta che il Comune si è dotato di "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014*" in cui si riportano le aree percorse dal fuoco dal 2000 al 2008 e che la superficie totale del Comune, percorsa dal fuoco negli anni 1998 – 2010 è stata di 59,76 ettari, di cui 8,8 boscati. Dall'esame dei dati del Corpo Forestale dello Stato, risultano una serie di incendi avvenuti tra il 2000 e il 2008 che hanno interessato le suddette aree boscate. Il PUG richiama la norma quadro sugli incendi boschivi all'art.23- IS.pf-Invarianti strutturali aree percorse dal fuoco.

B-17 Il PUG non è corredato da un elaborato che rappresenti le aree percorse dal fuoco dal 2000 ad oggi e laddove esistenti le superfici boscate percorse da incendi sono considerate *BP Boschi* ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.lgs. 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR. Si ritiene opportuno integrare gli elaborati del PUG/S con una tavola specifica sulle aree percorse dal fuoco indipendentemente dalla copertura vegetazionale, in conformità all'art. 10 della L. n. 353/2000.

L'art. 18.2 delle NTA del PUG, disciplina l'individuazione delle invarianti/componente botanico-vegetazionale, coerente con l'art.63 delle NTA del PPTR.

B-18 Si prende atto e si condivide.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Area di rispetto dei Boschi

Con riferimento all'UCP *area di rispetto dei Boschi*, si rileva che il PUG ha perimetrato detta componente in coerenza con il PPTR. A seguito dell'approfondimento richiesto sui Boschi**, si chiede di aggiornare le componenti ai sensi dell'art.59 co.4) delle NTA del PPTR.**

Il PUG sottopone le aree di rispetto dei Boschi alla disciplina di cui agli artt. 18.5 in coerenza con l'art.63 delle NTA del PPTR.

B-19 Si chiede di aggiornare gli elaborati cartografici ad esito dell'aggiornamento del BP Boschi

Prati e Pascoli naturali

Il PUG ha confermato la perimetrazione dell'UCP *Prati e pascoli naturali* del PPTR, ad eccezione di due (n.2) aree di cui una localizzata a nord al confine con Vernole e Lecce, interessata anche da incendi, ed una localizzata al confine con Lecce e Cavallino, all'interno di un sistema territoriale per il quale si chiede un approfondimento di analisi.

Nella parte nord si rilevano suoli rocciosi dove gli incendi possono agire come un *"reset"* ecologico, eliminando la vegetazione legnosa e favorendo la crescita di erbe pioniere. Considerato che la rapida e densa crescita di queste erbe crea un tappeto vegetale che è assimilabile ad un prato, si ritiene opportuno approfondire la consistenza delle specie vegetali presenti in relazione alla natura del suolo.

Per quanto riguarda l'area ad Ovest a confine con Lecce e Cavallino, si ritiene opportuno approfondire l'area localizzata tra la Via delle cave del Duca e la Via Vecchia Lizzanello.

Si ritiene opportuno valutare l'individuazione di altre aree a pascolo in prossimità delle aree già cartografate sia a Nord-Est che ad Ovest, in quanto presentano le caratteristiche di cui all'art. 59 co.2 delle NTA del PPTR e sono in continuità con quelle esistenti.

Si chiede di valutare con ulteriori approfondimenti l'area a Sud della SP337, che frammenta un pascolo cartografato solo a Nord. Le aree divise dalla strada sembrano avere le stesse caratteristiche assimilabili al pascolo e pertanto si ritiene di rettificare la perimetrazione.

Il PUG sottopone l'*UCP – Prati e pascoli naturali* alla disciplina di cui all'art. 18.3 aggiornando l'articolo 66 NTA del PPTR, si chiede tuttavia di reintrodurre il co. 4 dell'art. 66 delle NTA del PPTR.

B-20 Si ritiene necessaria una ricognizione dettagliata dell'UCP Prati e pascoli naturali al fine di valutare un aggiornamento cartografico. Si chiede di aggiornare la disciplina ai suddetti rilievi.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il PUG in conformità con il PPTR non individua alcuna componente. Da un approfondimento in ambiente GIS, a Sud-Est del centro urbano, a confine con Vernole, si rileva un sistema di formazioni arbustive in evoluzione naturale che occorre valutare nel suo insieme al fine di una corretta perimetrazione.

Dalla ricognizione effettuata si rileva inoltre che, parallelamente alle divisioni fondiarie, si sono sviluppate aree con vegetazione arbustiva. Si tratta di aree di transizione all'interno di agroecosistemi, la cui gestione è essenziale per garantire la salute e la resilienza del complesso sistema agricolo.

Il PUG, pur non avendo cartografato alcuna componente, inserisce per l'*UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale* la disciplina di cui all'art. 18.3 aggiornando l'art. 66 NTA del PPTR, si chiede tuttavia di reintrodurre il co. 4 dell'art. 66 delle NTA del PPTR.

B-21 Si chiede di aggiornare gli elaborati ai suddetti rilievi; in particolare, per quanto riguarda gli elaborati cartografici si chiede di approfondire l'analisi della componente al fine di perimetrare nuove aree.

Componenti/Invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici, Indirizzi e Direttive

All'art. 19.1 delle NTA del PUG, sono disciplinati gli indirizzi e le direttive per le aree protette e i siti naturalistici, conformemente all'art. 69 e 70 delle NTA del PUG ad eccezione del comma 2, lett. a) e lett. b) dell'art. 70.

Si rileva inoltre che vi sono degli errati riferimenti ai Parchi e alle aree protette che, tuttavia, non sono presenti sul territorio comunale.

B-22 Si chiede di reinserire le lett. a) e b) del comma 2 dell'art. 70 delle NTA del PPTR, di eliminare la lett. c) del comma 4 dell'art. 19.1 delle NTA del PUG e di elidere tutti i riferimenti ai Parchi e alle aree protette.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Siti di rilevanza naturalistica

Il territorio comunale è parzialmente interessato dalla presenza di una Zona speciale di conservazione (ZSC) localizzata a nord della frazione di Merine, al confine con i limiti amministrativi della Città di Lecce, denominata *Specchia dell'Alto* (IT9150033). La componente è confermata dal PUG ed è disciplinata dall'art. 19.2 delle NTA conforme all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Sulle aree così come perimetrate valgono le norme tecniche di attuazione dei piani di gestione approvati con D.G.R. n. 1401 del 08/06/2010 BURP n. 107 del 22/06/2010, come modificata dalla D.G.R. n. 1871 del 06/08/2010 - B.U.R.P. n. 143 del 07/09/2010.

B-23 La configurazione cartografica è conforme al PPTR. Con riferimento alla disciplina, si rileva che al comma 4 dell'art. 19.2, nel fare riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica e alla normativa d'uso, vi è un errato rimando all'art. 19.2, pertanto si chiede di rettificare. Si chiede di integrare la disciplina di tutela con uno specifico riferimento alla normativa in vigore sulla ZSC denominata *"Specchia dell'Alto".*

Struttura Antropica e storico culturale

Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale nella tavola denominata *TAV.D1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali_MARZO-2025.*

Di seguito si riporta ciascuna componente con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Culturali e insediative PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Immobili e aree di notevole interesse pubblico	20.1, 20.2	77, 78, 79
Zone di interesse archeologico	20.1, 20.3	77, 78, 80
Testimonianze della stratificazione insediativa	20.1, 20.4	77, 78, 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	20.1, 20.5	77, 78, 82
Città Consolidata	20.1, 20.6	77, 78
Componenti dei valori percettivi PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Strade a valenza paesaggistica	21.1, 21.2	86,87,88

il PPTR e il PUG, tra le *componenti culturali e insediative,* non individuano:

- *BP - zone gravate da usi civici;*
- *UCP - Paesaggi rurali;*

tra le *componenti dei valori percettivi*:

- *UCP - Coni visuali;*
- *UCP - strade panoramiche;*
- *UCP – Luoghi panoramici.*

Componenti/invarianti culturali e insediative, Indirizzi e Direttive

L'art. 20.1 delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti culturali e insediative. Gli indirizzi, come riportati nel PUG, sono analoghi all'art. 77 delle NTA del PPTR. Per quanto riguarda le direttive invece, queste si discostano dall'art. 78 delle NTA del PPTR per i seguenti motivi:

- È stata stralciata la lettera a) del comma 1;
- sono stati stralciati i commi 2, 5, 6 e 7;
- in merito al co. 3 dell'art. 20.1 delle NTA del PUG, si rappresenta che la formazione del nuovo strumento di pianificazione urbanistica costituisce l'occasione per poter definire i perimetri dei paesaggi rurali e poter costruire un'azione coordinata tra la pianificazione urbanistica e quella paesaggistica. Infatti, alla lettera a) del citato comma, si legge che: […] *gli enti, i soggetti pubblici ed i privati, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio": a) riconoscono e perimetrano i paesaggi rurali di cui all'art. 76, co.4 lett. b) meritevoli di tutela e valorizzazione, con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che presentano ancora la persistenza dei caratteri originari* […]. Si chiede pertanto di elidere detto comma.

B-24 Gli indirizzi sono conformi al PPTR. In merito alle direttive, si chiede di elidere il comma 3 dell'art. 20.1 delle NTA del PUG.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Il territorio è interessato dal *BP immobili e aree di notevole interesse pubblico,* ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004, "*Per la sua originaria bellezza e composizione naturale, caratterizzata da macchie verdi e pregiate essenze locali costituisce un quadro panoramico di grande importanza e un complesso avente valore estetico e tradizionale"* come descritto nella scheda PAE0059. Detta perimetrazione è stata individuata con Decreto del 02.03.1970 pubblicato in G.U. n. 71 del 20.03.1970.
Il PUG sottopone detto Bene alla disciplina di tutela di cui all'art. 20.2 delle NTA aggiornando l'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rileva quanto segue.
L'art. 20.2 delle NTA del PUG stralcia i commi 1.1 e 1.2 dell'art. 79 delle NTA del PPTR relativamente a: *"1.1 la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, di cui all'art.37, comma 4, in cui ricade l'immobile o l'area oggetto di vincolo ha valore prescrittivo per i piani e i programmi di competenza degli Enti e dei soggetti pubblici, nonché per tutti i piani e i progetti di iniziativa pubblica o privata fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PPTR; 1.2. le disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice e gli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo".*
Al co. 3 dell'art. 20.2 vi è un errato riferimento all'accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR. Trattandosi di un Bene Paesaggistico, gli interventi ricadenti nelle perimetrazioni del BP in esame sono sottoposti al procedimento di autorizzazione paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR.
Al co. 3 vi è un errato riferimento all'art. 20.1, da correggere con l'inserimento dell'articolo corretto delle NTA del PUG che fa riferimento agli obiettivi di qualità e normativa d'uso.

B-25 Si chiede di riallineare la disciplina di cui all'art. 20.2 delle NTA del PUG alla disciplina di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR.

Zone di interesse archeologico
Il territorio è interessato dai seguenti *BP Zone di interesse archeologico* di cui all'art. 142, comma 1 lett. m) del D.lgs. n. 42/2004 individuati dal PPTR e confermati dal PUG:
- *Porta di Nord-Est* (cod. ARC0276), istituito ai sensi della L. 1089, interessato da Vincolo Archeologico diretto;
- *Fico* (cod. ARC0277), istituito ai sensi della L. 1089, interessato da Vincolo Archeologico diretto;
- *Cavallino-Lizzanello* (cod. ARC0334), istituito ai sensi della L.1089, interessato da vincolo archeologico diretto;
- *Cavallino-Lizzanello* (cod. ARC0332), istituito ai sensi della L.1089, interessato da vincolo archeologico indiretto.

Il PUG individua all'art. 20.3 delle NTA la disciplina di tutela per dette componenti, che modifica l'art. 80 delle NTA del PPTR come di seguito:

- Al comma 1 viene stralciato il periodo: *"prevista dalla Parte II del Codice nelle zone di interesse archeologico";*
- Il comma 3 contiene un errato riferimento all'art. 20.1 il quale riporta gli indirizzi e direttive e non la normativa d'uso;

- Al comma 3 viene stralciato il periodo: *"nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi".*

Si chiede di riallineare l'art. 20.3 delle NTA del PUG all'art. 80 delle NTA del PPTR.

B-26 L'individuazione cartografica è conforme al PPTR. Si chiede di rettificare la disciplina di tutela come rappresentato.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PPTR non individua alcuna componente riferita alle *Testimonianze della stratificazione insediativa.*

A seguito di ricognizioni effettuate dal Comune per l'elaborazione del PUG, sono emerse numerose componenti (più di duecento) quali immobili rurali (masserie) e immobili civili (ad esempio Palazzo Paladini). Tali componenti sono inserite nella carta delle invarianti paesistico-ambientali all'interno della struttura antropica e storico culturale, numerate progressivamente dalla n.1 alla n.245.

In merito all'individuazione di dette componenti, preliminarmente si ritiene necessario che il PUG adotti la medesima classificazione del PPTR, ovvero le individui come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* al fine di rendere chiaro il campo di applicazione della disciplina. La distinzione tra "segnalazioni architettoniche" e "segnalazioni archeologiche" sarà affidata ai campi di valorizzazione interni al modello logico di rappresentazione degli shapefile che saranno ulteriormente popolati con le voci relative all'effettiva consistenza dei beni individuati (masserie usate come abitazioni, aziende, stato di conservazione ecc.).

Si chiede di valutare l'effettiva consistenza di dette componenti al fine di:

- classificare le componenti individuate dalla 1 alla 29 come *UCP-Testimonianze della stratificazione insediativa* e di quelle maggiormente significative dalla 30 alla 245.
- classificare le restanti componenti individuate come *Ulteriori componenti di paesaggio* da dotare di specifica disciplina.

Con riferimento alle aree a rischio archeologico si rileva che il PUG, analogamente al PPTR, non individua alcuna componente. Tuttavia, la disciplina di cui all'art. 20.4 per le *Testimonianze della stratificazione insediativa* è riferita anche a tali beni.

Considerato che il territorio di Lizzanello è interessato dalla presenza di aree rilevanti sotto il profilo archeologico già sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. m del Codice, si ritiene opportuno effettuare un approfondimento circa la possibile individuazione di alcuni luoghi identificabili come segnalazioni archeologiche (art. 76 comma 2 lett. a delle NTA PPTR) o Aree a rischio archeologico (art. 76 comma 2 lett. c delle NTA PPTR).

Le Testimonianze della stratificazione insediativa sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 20.4 delle NTA che aggiorna il PPTR laddove:

- al comma 2 vi è un errato riferimento all'art. 20.1;
- al comma 4 viene omesso: *"si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma"* e anche *"Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Codice e ferma restando l'applicazione dell'art. 106 co.1".*

Si chiede di riallineare l'art. 20.4 delle NTA del PUG all'art. 81 delle NTA del PPTR.

B-27 Si chiede di aggiornare l'individuazione cartografica di detta componente e conseguentemente di aggiornare la relativa disciplina.

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PUG individua l'*area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa* specificando, all'art. 20.5 co. 1 delle NTA, che:

"*- per i beni architettonici ed archeologici oggetto di vincolo e/o proposti a vincolo e per le zone di interesse archeologico prive di prescrizioni di tutela indiretta, essa assume la profondità di 100 m se non diversamente cartografata nelle tavole del PUG*;

- per i beni non segnalati e le architetture rurali isolate a carattere storico culturale assume la profondità di 50 metri se non diversamente cartografata nelle tavole del PUG."

Si rileva tuttavia che, il comma 1 lett. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "*ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva*". Pertanto, è necessario effettuare una valutazione circa l'estensione dell'*area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa* in ottemperanza alle disposizioni del citato articolo.

Si rappresenta inoltre che, negli elaborati del PUG, le aree di rispetto non risultano ascritte allo specifico UCP, queste infatti, sono parte integrante della componente culturale stessa. Al fine di allineare l'organizzazione delle invarianti strutturali al *"modello fisico"* di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR, si ritiene opportuno separare l'*UCP - area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa* (che avrà una voce in legenda dedicata all'interno dell'elaborato) dall'*UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa.*

B-28 È opportuno individuare le aree di rispetto delle componenti in esame sulla base di una puntuale ricognizione della reale consistenza circa il rapporto esistente tra la testimonianza della stratificazione insediativa censita e il suo intorno.

Il PUG sottopone le componenti in esame alla disciplina di tutela di cui all'art. 20.5 coerenti con le disposizioni di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR al netto dei seguenti rilievi:

- si chiede di modificare come segue il co.1 (in **grassetto** le parti da aggiungere, in sottolineato le parti da eliminare): "**per le testimonianze della stratificazione insediativa di cui all'art. 20.4 co.1** *per i beni architettonici ed archeologici oggetto di vincolo e/o proposti a vincolo~~-~~e per le zone di interesse archeologico prive di prescrizioni di tutela indiretta* **ai sensi dell'art. 45 del Codice**, *essa assume la profondità di 100 m se non diversamente cartografata nelle tavole del PUG*;
- *per i beni non segnalati e le architetture rurali isolate a carattere storico culturale assume la profondità di 50 metri se non diversamente cartografata nelle tavole del PUG."*
- al co.2 si chiede di aggiungere il seguente periodo: *Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice [...];*

- al co. 2 vi è un errato riferimento all'art. 20.1 da correggere con l'inserimento dell'articolo corretto delle NTA del PUG che fa riferimento agli obiettivi di qualità e normativa d'uso.

Si chiede di riallineare l'art. 20.5 delle NTA del PUG all'art. 82 delle NTA del PPTR.

B-29 Si chiede di aggiornare la disciplina di tutela per l'UCP area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa.

Città consolidata

Il PUG individua la "*Città Consolidata*" conformemente al PPTR e la sottopone alla disciplina di cui all'art. 20.6 delle NTA il quale prevede le misure di salvaguardia e utilizzazione per l'*UCP - Città consolidata.*

Fermo restando la presenza di un errato riferimento all'art. 20.1 delle NTA del PUG che dovrà essere rettificato con il corretto riferimento all'articolo relativo agli obiettivi di qualità e la normativa d'uso, si rappresenta che l'art. 78 co. 2, lett. b) delle NTA del PPTR stabilisce che i Comuni, nei piani urbanistici: *"stabiliscono disposizioni di salvaguardia e riqualificazione, in particolare vietando la modificazione dei caratteri che ne connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti che costituiscono testimonianza storica o culturale; garantendo la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento; valorizzando i caratteri morfologici della città consolidata, della relativa percettibilità e accessibilità monumentale, con particolare riguardo ai margini urbani e ai bersagli visivi (fondali, skylines, belvedere ecc.), anche individuando aree buffer di salvaguardia; evitando cambiamenti delle destinazioni d'uso incoerenti con i caratteri identitari, morfologici e sociali e favorendo in particolare le destinazioni d'uso residenziali, artigianali, di commercio di vicinato e di ricettività turistica diffusa, anche al fine di assicurarne la rivitalizzazione e rifunzionalizzazione; non ammettendo, di norma, l'aumento delle volumetrie preesistenti nelle parti di città caratterizzate da elevata densità insediativa e non consentendo l'edificabilità, oltre che nelle aree di pertinenza dei complessi insediativi antichi, nelle aree e negli spazi rimasti liberi, qualora questi siano ritenuti idonei agli usi urbani o collettivi e concorrenti a migliorare la qualità del paesaggio urbano.; promuovendo l'eliminazione di opere, attività e funzioni in contrasto con i caratteri storici, architettonici e ambientali dei luoghi, o incentivi per il ripristino dei caratteri originari del contesto qualora fossero stati alterati o distrutti, cercando nel contempo di promuovere interventi atti a migliorare la qualità insediativa e la sicurezza di chi vi abita e lavora.".*

Tuttavia non risulta individuata alcuna disciplina relativa.

B-30 Si chiede pertanto di individuare una disciplina di tutela per l'UCP - città consolidata in ottemperanza alla direttiva di cui all'art. 78.2.b.

Paesaggi Rurali

Il PUG, conformemente al PPTR non individua alcun *UCP - Paesaggi Rurali*.

Tuttavia sono stati individuati nel dettaglio numerosi beni meritevoli di tutela e valorizzazione sul territorio a carattere rurale, in quanto presenta ancora leggibili i "segni" del paesaggio rurale tradizionale ovvero la persistenza dei caratteri originari che si sono sedimentati nei tempi lunghi della storia. Pertanto si ritiene necessario valutare l'opportunità di riconoscere il valore della struttura antropica e storico-culturale del territorio comunale che, unita ad altre componenti, delinea e configura il cosiddetto *paesaggio rurale*, di cui all'art. 76 co.4) delle NTA

del PPTR e che rappresenta a tutti gli effetti un Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) individuato dal PPTR.
Inoltre, all'articolo 30 delle NTA del PUG, è stata introdotta la definizione di "*Contesti rurali secondo le previsioni del PPTR*"; tuttavia queste aree non sono riscontrabili negli elaborati cartografici del Piano, né tantomeno nel PPTR. Considerato che la campagna di Lizzanello presenta un denso sistema di muri a secco, pagghiare e architetture minori tipiche della tradizione rurale, si suggerisce di valutare l'opportunità di identificare un *UCP - Paesaggi rurali* in corrispondenza del "*Contesto Rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico*".

B-31 Si valuti l'opportunità di individuare l'UCP - *Paesaggi rurali* per le aree maggiormente meritevoli di tutela che rispondono alla definizione di cui all'art. 76 co.4 delle NTA del PPTR, come ad esempio il "*Contesto Rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico*" e dotarlo di una specifica disciplina di tutela.

Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

L'art. 21.1 delle NTA il PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti/invarianti dei valori percettivi. Si rappresenta che l'art. 21.1 delle NTA del PUG differisce dagli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR in quanto nel PUG sono stati opportunamente stralciati i commi 1 e 2 dell'art. 87 che forniscono indicazioni attuabili in fase di formazione del nuovo strumento urbanistico.

B-32 Si prende atto e si condivide.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Strade a valenza paesaggistica

Il PPTR individua nel territorio di Lizzanello le seguenti strade a valenza paesaggistica: *SP241LE, SP136LE, SP137 (tratto che collega Merine ad Acaya), SP229LE (tratto che collega Lizzanello a Vernole), SP25LE (tratto che collega Lizzanello a Castrì di Lecce).*
Il PUG conferma dette componenti, stralciando la SP136LE e il tratto di SP241LE che va dal centro città al cimitero.

B-33 Non è motivato lo stralcio di dette componenti e pertanto non si condivide.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 21.2 delle NTA. Considerato che il PUG non rileva "strade panoramiche", si chiede di stralciare la lett. b) del comma 1 che descrive tale componente. Fatti salvi i rilievi relativi agli indirizzi e le direttive, la disciplina risulta coerente con il PPTR, tuttavia al comma 3 è errato il riferimento all'art. 21.1 delle NTA del PUG e pertanto è necessario correggere con il riferimento all'articolo corretto contenente gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.
Inoltre, il comma 2 dell'art. 21.2 riporta la disciplina di tutela per i *"Coni visuali"* non censiti dal PUG né dal PPTR all'interno del territorio di Lizzanello che si chiede di stralciare.

B-34 Si chiede di rettificare la disciplina ai rilievi su riportati e al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina relativa alle strade a valenza paesaggistica, si ritiene opportuno definire una fascia di salvaguardia.

4.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Come rappresentato nell'art. 7.2 comma 8 delle NTA del PUG "*Il PUG è coerente con i progetti territoriali per il paesaggio regionale individuati dal PPTR, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità, denominati:*
– La Rete Ecologica regionale
– Il Patto città-campagna
– Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
– I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici."

Le NTA del PUG, agli artt. 7.2.1, 7.2.2, 7.2.3. 7.2.4, individuano gli indirizzi utili, per ciascun progetto, a perseguire gli obiettivi di sviluppo strategico del territorio.

Si rileva che non sono stati prodotti gli approfondimenti relativi allo scenario strategico alla scala locale, infatti negli elaborati del *"Sistema delle conoscenze - Sistema territoriale di area vasta"* è riportata esclusivamente la sovrapposizione del territorio comunale all'interno degli elaborati estratti dal PPTR relativi ai Progetti territoriali. Occorre rilevare che, le fasi di pianificazione comunale sono fondamentali per la definizione di uno sviluppo territoriale in chiave strategica, ovvero in grado coniugare lo sviluppo economico e urbanistico del territorio ad azioni mirate alla sostenibilità ambientale e paesaggistica. In tal senso il comma 3 dell'art. 29 delle NTA del PPTR afferma che: "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti* [i progetti strategici] *nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale."* Gli elaborati dello scenario strategico, pertanto, sono da intendersi come approfondimento alla scala locale dei progetti territoriali regionali.

B-35 È necessario produrre degli approfondimenti alla scala locale relativi agli elaborati dello scenario strategico aggiornati rispetto ai rilievi relativi e alle componenti paesaggistiche individuate dal PUG.

La rete Ecologica Regionale (RER - art. 30 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che utilizza come sua parte fondamentale la Rete ecologica della biodiversità a cui sovrappone elementi degli altri progetti strategici del PPTR. In particolare, deriva elementi dal Patto città campagna, il sistema infrastrutturale della mobilità dolce e la valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri.

Come si legge nell'art. 7.2.1 il PUG ha inteso perseguire *"l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale."*
Il PUG, nella tavola B3.c, riporta l'individuazione del territorio comunale di Lizzanello limitandosi a una mera sovrapposizione con i progetti della Rete ecologica della biodiversità e allo Schema direttore della rete ecologica polivalente.
Come si legge in Relazione al paragrafo 4.7.3: *"il contributo che il territorio comunale dovrebbe apportare alla rete ecologica regionale comprende: connessioni ecologiche terrestri presenti intorno al centro urbano di lecce e nei territori periferici di Merine; un'area tampone presente sul territorio di Merine; il sito di rete natura 2000 (SIC Specchia dell'Alto) ed il buffer. In particolare, le connessioni ecologiche terrestri rappresentano corridoi con formazioni vegetazionali (boschi, macchia, pascoli) naturali residuali, in quanto interrotte da attività antropiche (agricoltura soprattutto) ma ancora riconoscibili. Sono aree che hanno la funzione di consentire la connessione e lo spostamento di popolazioni (animali e vegetali) tra le aree a massima naturalità e biodiversità tra i nodi principali e secondari. Le aree tampone sono aree naturali e/o seminaturali che sono poste a protezione di elementi della REB; sono aree di cospicua estensione territoriale per le quali si dovrebbe, in fase di pianificazione comunale, prevedere delle aree tampone esterne con funzione di maggiore protezione dai fattori di pressione esterna. Le connessioni ecologiche terrestri, l'area tampone per la biodiversità ed il sito di rete natura 2000 indicate dalla carta della REB hanno costituito oggetto di approfondimento in fase di pianificazione territoriale sia per la definizione di sorgenti di pressioni esistenti sia per non produrre incrementi nei livelli di criticità esistenti.".*

B-36 E' necessario produrre un approfondimento alla scala locale degli elaborati relativi allo scenario strategico la *"Rete ecologica regionale"* e definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate alle connessioni ecologiche terrestri/costiere.

Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Lizzanello è caratterizzato prevalentemente dalla *"campagna profonda"* oltre che essere

limitrofo al *"Parco agricolo multifunzionale di riqualificazione - Parco di riqualificazione della conurbazione di Lecce e della Valle della Cupa"*.

In Relazione Generale sono elencati gli ulteriori strumenti progettuali del Patto città campagna e si riportano le previsioni strategiche del PPTR per questi contesti, senza declinarli nelle specificità del territorio di Lizzanello.

Come si legge nell'art. 7.2.2: *"Il Patto città-campagna è stato recepito e contestualizzato nel PUG, anche in adeguamento al DRAG/PUE, attraverso le regole delineate negli elaborati grafici e nelle NTA del PUG/P per la attuazione dei contesti urbani e periurbani"*
All'interno dell'elaborato grafico *"TAV. B3b"* nell'estratto dal "Patto città-campagna" il territorio di Lizzanello viene unicamente evidenziato graficamente.

B-37 È necessario produrre degli approfondimenti alla scala locale relativi agli elaborati dello scenario strategico il *"Patto città-campagna"* aggiornati rispetto alle componenti paesaggistiche individuate dal PUG e al rilievo B-31 e definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate alla permeabilità ecologica, riqualificazione e valorizzazione delle aree residuali agricole periurbane.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 delle NTA del PPTR)
Il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR denominato *"Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"* nasce dall'esigenza di connettere e mettere a sistema le risorse paesistico-ambientali e storico-culturali attraverso il ridisegno e la valorizzazione di una nuova "*geografia fruitivo-percettiva*" dei paesaggi pugliesi, strutturata su modalità alternative di godimento e accesso ad ambiti e figure territoriali. A tal fine il piano individua una rete multimodale della mobilità lenta che assicuri la percorribilità del territorio regionale, lungo tracciati carrabili, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano e connettono, con tratte panoramiche e suggestive, i paesaggi pugliesi.

Dall'analisi dell'elaborato 4.2.3 del PPTR emerge che il territorio di Lizzanello, pur essendo limitrofo al grande nodo di Lecce, è interessato esclusivamente da una parte della rete di strade strutturanti il sistema paesaggistico, alcune di esse individuate come *Strade a valenza paesaggistica.*

Il PUG all'art. 7.2.3 delle NTA, indica che *"Il sistema della mobilità dolce è stato recepito e contestualizzato nel PUG, integrando il sistema dell'armatura infrastrutturale, con la valorizzazione delle componenti e/o invarianti culturali e insediative quali la "rete delle strade rurali", o invarianti/componenti dei valori percettivi quali le "Strade a valenza paesaggistica" e le "Strade panoramiche".*

B-38 E' necessario produrre un approfondimento alla scala locale degli elaborati relativi allo scenario strategico il *"sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"*, aggiornati rispetto al rilievo B-33, alle componenti paesaggistiche individuate dal PUG e definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate alla riqualificazione e potenziamento delle funzioni di connessione

ecologica, riqualificazione dei margini e degli ingressi dei fronti urbani, attuazione di politiche di *mobility management*.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (art. 34 NTA del PPTR)

Il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR denominato *"I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali"* è finalizzato a migliorare la fruizione dei beni patrimoniali e culturali diffusi sul territorio regionale, censiti dalla Carta dei Beni culturali e mira alla valorizzazione dei beni culturali quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza. Dall'analisi dell'elaborato 4.1.5 del PPTR denominato *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali,* il territorio di Lizzanello non risulta interessato dai Contesti Topografici Stratificati (CTS).

Il PUG, nella tavola Tav. B3d riporta esclusivamente l'individuazione dei limiti amministrativi di Lizzanello dell'elaborato del PPTR.

All'art. 7.2.4 delle NTA si legge che: *"In vigenza del PUG e sulla scorta della contestualizzazione ed individuazione delle invarianti/componenti culturali e insediative; delle invarianti/componenti aree protette e dei siti naturalistici e delle invarianti/componenti dei valori percettivi, per il sistema territoriale di Lizzanello potranno essere proposte procedure progettuali, sotto la guida dell'Osservatorio regionale del Paesaggio, finalizzate alla valorizzazione del sistema territoriale per la fruizione dei beni patrimoniali del territori di Lizzanello."*

B-39 E' necessario produrre un approfondimento alla scala locale degli elaborati e specifiche azioni strategiche nelle NTA per *"I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali"* alla luce di quanto individuato dal PUG tra le invarianti/componenti culturali che aggiornano il PPTR e definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate al recupero, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti, sulla base dei rilievi formulati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo con gli aspetti paesaggistici, si segnalano alcune interferenze e criticità emerse dall'analisi comparata tra i Contesti e le componenti di paesaggio.

Il **CRA** *Contesto Rurale a prevalente funzione Agricola normale,* corrisponde alle aree della "*campagna profonda*", individuate dallo scenario strategico. Detti contesti sono caratterizzati da un fenomeno di diffusione insediativa che interferisce con aree ad elevato grado di naturalità caratterizzate da percorsi a valenza paesaggistica. In queste aree il fenomeno dell'urbanizzazione diffusa oltre a comportare consumo di suolo, con conseguente diminuzione del valore ecologico-ambientale del terreno, è causa della sottrazione agli usi agricoli del paesaggio rurale. Tali trasformazioni non incidono soltanto sulle qualità ambientali e produttive del paesaggio ma determinano l'alterazione percettiva delle aree. La progressiva edificazione lungo gli assi stradali e al margine delle città chiude i fronti e le visuali non permettendo più di percepire il paesaggio circostante che si caratterizza per relazioni visuali profonde con elementi antropici, quali i centri urbani, architetture rurali e in generale con il

mosaico agricolo, grazie alle basse colture dei seminativi e gli ampi appezzamenti a prati e pascoli naturali. Queste potenziali trasformazioni slegate dalla conduzione agricola dei fondi risultano incoerenti con la destinazione urbanistica e generano un ingiustificato incremento del consumo di suolo, in contrasto con il progetto territoriale Patto Città Campagna del PPTR e con la disciplina relativa alla Scheda PAE 0059 riferita ai contesti che vi si sovrappongono.

B-40 Considerate le caratteristiche di ruralità di tali aree, non si condivide la disciplina prevista agli articoli 46-48-49 del Pug P laddove prevede incrementi volumetrici per edifici esistenti già eccedenti la volumetria massima realizzabile, perché di fatto determina una rilevante trasformazione urbanistica da agricola a residenziale, in contrasto con gli obiettivi del PPTR. Si ritiene inoltre opportuno, per questo contesto, integrare la disciplina con: previsioni di riqualificazione o rinaturalizzazione in chiave agro-ambientale delle aree su cui insistono processi di dispersione insediativa che generano consumo di suolo; previsioni di valorizzazione delle relazioni visuali lungo i percorsi a valenza paesaggistica e alle principali arterie di collegamento.

Il **CRM** *(Contesto Rurale Multifunzionale da valorizzare)* si riferisce ad aree non contigue sul territorio comunale caratterizzate dalla presenza di un progressivo diffondersi di edificazioni in ambito rurale, ma anche dalla presenza di terreni liberi da costruzioni e recinzioni, che conservano il tradizionale uso agricolo con caratteristiche assimilabili ai Contesti Rurali a funzione Agricola (CRA).

B-41 Si chiede di valutare la possibilità di annoverare tali contesti tra i CRA eventualmente prevedendo interventi di recupero ambientale e qualificazione paesaggistica con una declinazione specifica della disciplina. Non si condivide la previsione della superficie fondiaria minima di 5.000,00 mq, inferiore alla unità minima colturale di 10.000,00 mq, perché detta previsione contribuisce a frammentare la continuità morfologica delle trame agricole.

Si rilevano numerosi ***contesti periurbani di nuovo impianto*** destinati alla residenza e servizi disposti a corollario dei centri di Merine e di Lizzanello sulle due estremità della SP136. Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitando la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici. La previsione dei contesti **CPR.N** e **CPM.N** non si pone in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale del ***Patto Città Campagna*** che punta ad arginare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

B-42 Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio comunale e contenere il consumo di suolo, si ritiene opportuno valutare la coerenza dei suddetti contesti con i

caratteri paesaggistici e ambientali dei luoghi in cui si inseriscono al fine di un loro ridimensionamento.

Nello specifico con riferimento al **CPM.N/3** si rileva l'interferenza con il *BP - Boschi* e la relativa *UCP - Area di rispetto dei boschi* individuati dal PPTR e confermati dal PUG. L'attuazione del Contesto, come definito al comma 1 dell'art. 56.3 delle NTA del PUG, è subordinata alla pianificazione di secondo livello e interessa contestualmente l'intera maglia come individuata nella tavola D.4. Tuttavia, tale disciplina è in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

B-43 Al fine di assicurare la tutela paesaggistica del BP - Boschi e l'integrità dell'area di rispetto dei Boschi, oltre che assicurare la compatibilità del PUG al PPTR, si chiede di stralciare la parte di superficie del contesto CPM.N/3 in contrasto con le tutele paesaggistiche presenti.

In merito ai **CPR** (*contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare e/o rigenerare*), sono contesti formatisi in assenza di una programmazione uniforme e caratterizzati dall'edificazione di case unifamiliari "sorte in forma spontanea". Tali contesti, come rappresentato all'art. 37.1/S, sono parti di città "*che necessitato di politiche di riorganizzazione territoriale finalizzate al miglioramento della qualità ambientale e/o architettonica e/o urbanistica per una più equilibrata distribuzione di servizi, di dotazioni territoriali o di aree a verde* [...] *sono altresì le aree che il PUG individua per la localizzazione di interventi residenziali produttivi o misti di nuovo impianto* [...]"
Questi contesti sono numerati dal n. 1 al n. 11 ciascuno con proprie specificità e la loro attuazione, ai sensi dell'art. 56.1/P, è subordinata alla formazione di piani urbanistici esecutivi con valenza di piano di recupero (PUE/R) che interessano l'intero comparto o, in alternativa, da Programmi integrati di rigenerazione urbana (PIRU) ai sensi della L.R. 21/2008.
Si rileva quanto segue.
CPR/2 - Attesa la legittimità degli edifici realizzati nell'area in esame la cui verifica è nelle competenze dell'ufficio tecnico comunale, la disciplina di cui all'art. 56.1/P, con la previsione edificatoria, è in contrasto con la disciplina di tutela delle ***zone di interesse archeologico*** di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR, l'obiettivo specifico del PPTR *6.4 Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo* e con le prescrizioni di cui all'art. 20.3/S delle NTA del PUG *(prescrizioni per le invarianti Ambientali Culturali - Ambientali - beni paesaggistici interesse archeologico - zone di interesse archeologico)*.
Sebbene l'area sia notevolmente compromessa da insediamenti non pianificati, si ritiene che deputare la riqualificazione ad ulteriore edificazione non contribuisca alla tutela e valorizzazione dei luoghi che, al contrario, richiedono processi di rigenerazione finalizzati a re-integrarli nel contesto rurale e attivare strategie, in chiave paesaggistica, di miglioramento della fruizione dei beni culturali.
Inoltre, al comma 17 dell'art. 56.1/P, si legge che: "[...] *Sono altresì consentiti ampliamenti della volumetria esistente alla data di adozione del PUG con aumento del 20% da destinare a miglioramenti*

funzionali ed a destinazioni complementari della residenza. [...]*"* **Tale disciplina è in contrasto con la disciplina di tutela di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR e con l'art. 20.3/S delle NTA del PUG.**

CPR/7…11 - Si rileva che detti contesti interferiscono con il *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.* Il PUG prevede, come già rappresentato, una disciplina finalizzata all'attuazione dei contesti mediante PUE/R e/o PIRU, si ritiene tuttavia che gli interventi previsti su tali aree debbano essere tesi esclusivamente ad assicurare la dotazione di servizi necessaria al funzionamento degli insediamenti, da realizzare secondo modelli di sviluppo compatibili paesaggisticamente. A tal proposito, si esprimono perplessità circa gli indici di fabbricabilità previsti nei "comparti" con le relative altezze massime consentite di tre (n.3) piani fuori terra che, unitamente, contribuirebbero ad incentivare quei processi di trasformazione e vulnerabilità della figura territoriale rappresentati nella scheda d'ambito, portando ad uno sviluppo dell'edilizia diffusa pressante, con una connotazione urbana caratterizzata da un basso grado di strutturazione e carenza di spazi pubblici.

B-44 Con riferimento al contesto CPR/2, per le motivazioni su esposte e al fine di preservare la dimensione storico-culturale, incentivare processi di riqualificazione in chiave paesaggistica degli insediamenti spontanei e innescare azioni finalizzate alla fruizione dei beni culturali, si chiede di allineare la disciplina urbanistica del contesto alla disciplina di tutela di cui all'art. 20.3/S.

B-45 Con riferimento ai contesti CPR/7…11, si chiede di chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative di queste aree e la tutela paesaggistica.

I **CUN - Contesti Urbani di nuovo impianto** sono contesti urbani destinati alla residenza e servizi con altezza massima di tre piani fuori terra e Indice di comparto <= 0,80 mc/mq.
Inoltre, il **CUN/8** interferisce con il *BP - Immobili e Aree di notevole interesse pubblico;* in particolare l'area si presenta come una porzione di territorio incuneata tra l'edificato che riveste un notevole valore ecologico e che, il PPTR, individua come "campagna del ristretto". Per tutti i CUN è importante innescare processi di sviluppo del territorio finalizzati a ricucire il rapporto tra le funzioni urbane e quelle rurali attraverso modelli di sviluppo sostenibili in chiave agro-ambientale attraverso azioni di alleggerimento del carico urbano e incremento di superfici libere a verde sia pubblico che privato di connessione ecologica tra la campagna e la città.

B-46 Al fine di preservare gli orizzonti visivi e lo skyline della città nonché contenere il consumo di suolo, si ritiene necessario il ridimensionamento di detti contesti e la revisione della disciplina ad essi riferita anche in chiave di salvaguardia dei cunei verdi di connessione ecologica tra la campagna e la città.

Il Contesto denominato **CPT Contesto Periurbano per Insediamenti turistici** (ex art 5 DPR 447/98) riguarda la previsione di insediamenti produttivi di tipo turistico localizzati al di fuori delle aree tipizzate "D" di PdiF, *"regolarmente deliberati dal Consiglio Comunale con varianti puntuali allo strumento urbanistico generale vigente, con le procedure di cui all'art 5 del DPR n. 447/98"*. Si rileva la sovrapposizione di tale contesto, situato sulla via di Acaja, con il *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.* All'art. 56.4 inoltre, vi è un'incongruenza nella disciplina di

contesto laddove si riporta che: *"3. Le aree soggette a vincoli di carattere ambientale e paesistico (invarianti strutturali), ancorché rientranti nelle maglie già sottoposte a programmi costruttivi, non possono essere oggetto di trasformazione edilizia. 4. Nel CPT ubicato in fregio alla SP per Acaya, il PUG recepisce il progetto."* Detto contesto infatti, risulterebbe inattuabile.

B-47 Si ritiene necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative del contesto CPT e la tutela paesaggistica del *BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico*.

Il **CPP.N.PM** *Contesto Periurbano per insediamenti Produttivi, commercio e servizi di Nuovo impianto - Parco Mercatale* è ricompreso tra la Strada Provinciale per Melendugno e la Strada Regionale n. 8 in corso di realizzazione ed è destinato a Parco Commerciale con edifici e attrezzature anche per usi pubblici. Le funzioni insediabili sono molteplici e sono richiamate all'art. 56.5.3 delle NTA. L'attuazione del contesto è affidata alla pianificazione di secondo livello di iniziativa pubblica o privata. Si rileva che tale area, pur collocandosi a Nord di alcune zone produttive esistenti che si attestano sulla Strada provinciale per Melendugno, ricade interamente nel BP - *Immobili e aree di notevole interesse pubblico.* Si ritiene che tale contesto, essendo limitrofo al **CRV** con alto valore ambientale e paesaggistico, abbia un'estensione tale da costituire un fattore di rischio rilevante per la conservazione e la valorizzazione dei caratteri rurali del territorio. Tale previsione si pone oltretutto in contrasto con gli obiettivi del ***Patto città campagna*** finalizzati a *contenere il consumo di suolo agricolo*.
Si evidenzia infine che, il contesto in esame, nel vigente strumento di pianificazione generale, è tipizzato come zona agricola.

B-48 Si ritiene necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative di queste aree e la tutela paesaggistica al fine di un ridimensionamento.

6. Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato, **ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Lizzanello**, si ritiene necessario acquisire, ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

Il Funzionario EQ Coerenza dei Piani con i progetti territoriali strategici
Arch. Giuseppe Volpe Giuseppe Volpe 05.08.2025 13:39:06 GMT+02:00

La Funzionaria EQ Autorizzazioni e compatibilità paesaggistiche
Arch. Chiara Tosto CHIARA TOSTO 05.08.2025 14:57:40 GMT+02:00

La Funzionaria EQ Componenti ambientali ed ecologiche del paesaggio
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito Anna Grazia Frassanito 05.08.2025 14:32:11 GMT+02:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella Vincenzo Lasorella 05.08.2025 13:16:51 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1214

Approvazione del piano di potenziamento delle cure palliative anno 2025, ai sensi della legge n.197/22, art. 1, c. 83, e del documento "Acquisizione delle Linee di Indirizzo Programmatiche per la Rete Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche" e della attivazione del setting assistenziale di Semintensiva Respiratoria Pediatrica presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare il piano regionale di potenziamento delle cure palliative per l'anno 2025, ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29/12/22, art. 1, c. 83, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento "Acquisizione delle Linee di Indirizzo Programmatiche per la Rete Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche" di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che, in fase di attuazione del piano di potenziamento delle cure palliative sia per i pazienti pediatrici che per gli adulti, come specificato negli allegati, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sarà definito un documento specifico per affrontare le esigenze di alcune patologie particolari. Questo includerà le malattie rare, le patologie oncologiche, le malattie neurologiche (come la sclerosi multipla e la SLA), le patologie respiratorie, quelle cardiologiche e altre condizioni cronico-degenerative.

In particolare, per quanto attiene alle malattie rare, il documento attuativo deve considerare:

a) nel caso di pazienti affetti da malattie rare incurabili, la collaborazione tra la Rete Regionale di Cure Palliative (RCPP) e la Rete Malattie Rare (ReMaR) sarà fondamentale. Questa sinergia permetterà di definire, per ogni singolo paziente e in base alle specificità della sua patologia, le modalità più efficaci per integrare le cure tra le due reti;
b) la SVAMA Pediatrica (Scheda per la Valutazione Multidimensionale dell'Anziano, ma qui riferita all'età pediatrica) verrà sottoposta a validazione. La proposta per tale validazione sarà avanzata dal Centro di Coordinamento Malattie Rare di AReSS Puglia;
c) infine, un punto chiave sarà l'individuazione di indicatori specifici per la valutazione delle cure palliative, in collaborazione con la Rete Malattie Rare (ReMaR);

4. di stabilire che sarà attivato, a cura del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, il setting assistenziale di Semintensiva Respiratoria Pediatrica presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII;
5. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
6. di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) e ad Agenas;
7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del piano di potenziamento delle cure palliative anno 2025, ai sensi della legge n.197/22, art. 1, c. 83, e del documento "Acquisizione delle Linee di Indirizzo Programmatiche per la Rete Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche" e della attivazione del setting assistenziale di Semintensiva Respiratoria Pediatrica presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII.

Visti:

- il d.lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative e amministrative in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali; mentre, al comma 2, prevede che spettano alle regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle predette unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.2238 del 23/12/2003, recante "Rete regionale per la prevenzione , la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18/05/2001, n. 279";
- il decreto del Ministro della salute 22 febbraio 2007, n. 43, recante "Regolamento recante: definizione degli standard relativi all'assistenza dei malati terminali in trattamento palliativo in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311";
- la Legge 15 marzo 2010, n. 38, recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", che ha previsto l'attivazione delle reti delle cure palliative e della terapia del dolore, al fine di assicurare ai pazienti risposte assistenziali su base regionale, in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e, in tale quadro, la normativa pone una specifica attenzione ad un sistema di accreditamento con un coordinamento a livello regionale ed uno a livello locale, nonché l'integrazione sanitaria e sociosanitaria, il potenziamento dei rapporti tra le equipe operanti a livello ospedaliero e le attività territoriali della medicina generale, l'attivazione di nuovi percorsi formativi;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 239/CSR), di approvazione del documento "Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore", che prevede una regia centralizzata a livello regionale e una struttura di coordinamento a livello locale, al fine di garantire l'assistenza palliativa e la terapia del dolore in modo omogeneo e di pari qualità sul territorio nazionale;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 151/CSR) di cui all'articolo 5 della legge 15 marzo 2010, n. 38, di definizione dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore, attuata con la deliberazione di Giunta regionale n. 917/2015 ad oggetto: "Legge 15 marzo 2010 n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative ad alle terapie del dolore". Approvazione Linee Guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia, in attuazione dell'Atto d'Intesa sottoscritto in Conferenza Stato - Regioni (Rep. n. 151/2012)";
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 87/CSR) con il quale sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore e le strutture sanitarie coinvolte nelle reti di cure palliative e di terapia del dolore, nonché i contenuti minimi in termini di conoscenza, competenza e abilità per i professionisti operanti nelle suddette reti;
- il decreto ministeriale n.70 del 2015 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n.198/CSR del 13 gennaio 2015), improntato al principio della valorizzazione delle reti integrate ospedale - territorio sia rispetto alle reti tempo dipendenti sia alle reti funzionali che operano in ambiti complessi e, in particolare, l'allegato 1, punto 10 "Continuità ospedale-territorio" laddove prevede la riorganizzazione della rete per garantire la continuità assistenziale, assicurando meccanismi organizzativi quali le dimissioni protette e la presa in carico post – ricovero attraverso lo sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica e il completamento dell'attivazione degli hospice;
- l'Intesa stipulata in data 19 febbraio 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CSR) che indica le modalità e i termini temporali per l'adozione, da parte delle Regioni e delle Aziende sanitarie, dei criteri e dei requisiti di accreditamento, e per la prima volta tratta, nell'Allegato sub A, di un programma per l'accreditamento di reti assistenziali, con particolare riferimento al punto 1.2.3 "Realizzazione di reti di cure palliative e di terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico";
- l'Accordo Stato – Regioni del 15 settembre 2016 (Rep. n. 160) concernente il Piano Nazionale della Cronicità;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", e in particolare:

  - l'articolo 21 che assicura l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociosanitari, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale, nonché la stesura di un piano di assistenza individuale (PAI) che definisce i bisogni terapeutici, riabilitativi e assistenziali;

  - l'articolo 23 che garantisce, nell'ambito della rete di cure palliative e attraverso le unità di cure palliative domiciliari, la presa in carico a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico

ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o inefficaci al fine della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita;

- l'articolo 31 che, nell'ambito della rete locale di cure palliative, garantisce alle persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, l'assistenza sociosanitaria residenziale nei centri di cure palliative specialistiche – hospice o nell'ambito dell'assistenza territoriale anche quando operanti all'interno di una struttura ospedaliera;
- l'articolo 38 che include, tra le prestazioni del ricovero ordinario per acuti, anche le cure palliative;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018;
- il Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 recante: "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 25/01/2019, con integrazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.18 del 14/02/2019;
- il decreto del Ministro della salute 12 marzo 2019 recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- l'Accordo stipulato in data 17 aprile 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Revisione delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la rete oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" (Rep. Atti n. 59/CSR) e, in particolare, il punto 1.6.4 laddove prevede che, a garanzia della continuità delle cure tra i diversi professionisti intra ed extra ospedalieri nei PDTA dei pazienti oncologici, siano coinvolte le reti locali di cure palliative che operano attraverso percorsi assistenziali integrati a livello domiciliare, residenziale, in regime di ricovero ordinario per acuti e di assistenza specialistica ambulatoriale, con team interdisciplinari dedicati e formati;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n.23 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", parzialmente modificato dal Regolamento regionale n.14 del 2020, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del 24 agosto 2020, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 2020;
- il Patto per la Salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n.333 del 10 marzo 2020 di approvazione del documento ad oggetto: "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 375 del 19 marzo 2020 di approvazione del Regolamento regionale "Modifiche al Regolamento regionale n.7/2019 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)";
- il decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77;
- l'Accordo Stato-Regioni sul documento "Definizione di profili formativi omogenei per le attività di volontariato nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, ai sensi dell'articolo 8,

comma 4, della legge 15 marzo 2010, n.38" del 09 luglio 2020 (Rep. Atti n. 103/CSR), recepito con deliberazione di Giunta regionale 1868/2022;

- l'Accordo Stato-Regioni sul documento "Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" del 27 luglio 2020 (Rep. Atti n. 118/CSR), recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1868/2022;
- l'Accordo Stato-Regioni sul documento ad oggetto: "Accreditamento delle reti di terapia del dolore, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" (Rep. Atti n. 119/CSR del 27 luglio 2020), recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 46/2023;
- l'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021) sul documento: "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38" recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 46/2023;
- il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n.108, avente ad oggetto "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/21);
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati. del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere , denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- legge 10 novembre 2021, n. 175 "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani";
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021 recante modifiche alla Tabella A del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- il decreto del Ministro della salute 20 gennaio2022 recante la ripartizione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano per i progetti del Piano nazionale di Ripresa e resilienza e del Piano per gli Investimenti Complementari;

- la deliberazione della Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6;
- la deliberazione della Giunta regionale n.302 del 07 marzo 2022 recante: "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di Gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione della Giunta regionale n.688 del 11/05/2022 ad oggetto: "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 ad oggetto: "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n.763 del 26/05/2022 ad oggetto: "DGR 688/2022. PNRR Missione 6 "Salute". Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione";
- il Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'art. 1, comma 274, della legge n.234 del 2021 l'Accordo Stato – Regioni (Rep. Atti n. 256/CSR del 7 dicembre 2022);
- la deliberazione della Giunta regionale n.1868 del 14/12/2022 ad oggetto: *"Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022"*;
- il decreto 23 dicembre 2022 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";
- la deliberazione di Giunta regionale n.46 del 30/01/2023 ad oggetto: "*Istituzione Tavolo tecnico per la Rete regionale di Cure Palliative. Recepimento Accordi Stato – Regioni "Accreditamento delle reti di terapia del dolore, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" (Rep. Atti n. 119/CSR del 27 luglio 2020) e "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38*";
- la determinazione dirigenziale a firma del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n.11 del 08/06/2023 di nomina dei componenti del Tavolo tecnico per la rete regionale di cure palliative;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/07/2023 recante: "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1565 del 13/11/2023 recante: "Approvazione piano regionale di potenziamento delle cure palliative ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29/12/22, art. 1, c. 83. Istituzione tavoli tecnici cure palliative dell'adulto e cure palliative pediatriche. Istituzione Centro di

Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 29 gennaio 2024 – Approvazione del piano regionale di potenziamento delle cure palliative ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29/12/22, art. 1, c. 83, anno 2024;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 11/03/2024 "Attuazione DGR n. 29 del 29/01/2024. Cure palliative dell'adulto. Istituzione dell'Organismo di coordinamento regionale e della rete locale. Istituzione della cabina di regia regionale e aziendale. Nomina del Coordinatore della Rete regionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n.935 del 04/07/2024 "Attuazione DGR n.29 del 29/01/2024. Cure palliative pediatriche. Istituzione dell'Organismo di coordinamento regionale e della rete locale. Istituzione della cabina di regia regionale e aziendale. Nomina del Coordinatore della Rete regionale";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Considerato che la legge di bilancio 2023 (legge 29/12/2022 n.197) all'art. 1, comma 83, prevede: "*All'articolo 5 della legge 15 marzo 2010, n. 38, dopo il comma 4 è inserito il seguente: «4-bis. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano presentano, entro il 30 gennaio di ciascun anno, un piano di potenziamento delle cure palliative al fine di raggiungere, entro l'anno 2028, il 90 per cento della popolazione interessata. Il monitoraggio dell'attuazione del piano è affidato all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, che lo realizza a cadenza semestrale. La presentazione del piano e la relativa attuazione costituiscono adempimento regionale ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale a carico dello Stato»*".
L'Agenzia nazionale per i Servizi Sanitari regionali (Agenas) ha trasmesso, con nota prot.n. 2024/0003951 del 05/04/2024, l'esito della valutazione del Gruppo di Lavoro "Analisi e valutazione dei piani di potenziamento delle Cure Palliative relativo all'analisi di implementazione delle Cure Palliative anno 2024". L'esito della valutazione citato comprende alcune raccomandazioni che si elencano di seguito:

1) "*porre attenzione primariamente al rispetto della Legge n. 106/2021 (accreditamento delle reti entro il 2025) e successivamente l'ottemperanza alla Legge n. 197/2022 (raggiungimento dello standard del 90% della popolazione di riferimento) e in relazione all'epidemiologia non appare completa e ben strutturata la definizione del target, così come anche indicato dallo schema orientativo rilasciato da Agenas;*

2) esplicitare uno standard di personale di riferimento coinvolto nelle cure palliative;

3) esplicitare meglio il piano di formazione con riferimento alla conferenza CSR n. 87 del 2014;

4) dettagliare la definizione dei PDTA;

5) esplicitare i meccanismi di monitoraggio interno alla Rete con adozione di un cruscotto di indicatori".

L'Agenzia, con nota protocollo numero 2025/0006432 del 19/06/2025, ha richiesto l'adozione del Piano di potenziamento delle cure palliative (CP) per l'anno 2025.

Di conseguenza, diventa indispensabile procedere all'approvazione del citato piano, in piena ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 83 della Legge di Bilancio 2023. Questo passo è cruciale per assicurare il rafforzamento e l'ottimizzazione dei servizi di cure palliative, come previsto dalla normativa vigente.

Considerato, altresì, che in data 28/07/2025 si è tenuta una riunione con i coordinatori delle reti locali e i componenti del Tavolo delle cure palliative pediatriche. L'obiettivo principale era discutere e approvare le bozze dei documenti, di cui agli allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sono state approvate all'unanimità.

Durante l'incontro, sono state avanzate diverse proposte relative alle modalità di integrazione delle cure tra le varie Reti esistenti, con un'attenzione specifica alla Rete delle malattie rare. Al termine della riunione, si è giunti alla conclusione che ulteriori dettagli e specifiche sulle interazioni tra queste reti saranno definiti tramite successivi provvedimenti.

Durante l'incontro è stata, altresì, richiesta l'attivazione del setting assistenziale di Semintensiva Respiratoria Pediatrica presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII.

Ritenuto che, in fase di attuazione del piano di potenziamento delle cure palliative, sia per i pazienti pediatrici che per gli adulti, come specificato negli allegati, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si intende definire un documento specifico per affrontare le esigenze di alcune patologie particolari. Questo includerà le malattie rare, le patologie oncologiche, le malattie neurologiche (come la sclerosi multipla e la SLA), le patologie respiratorie, quelle cardiologiche e altre condizioni cronico-degenerative.

In particolare, per quanto attiene alle malattie rare, il documento attuativo deve considerare:

a) nel caso di pazienti affetti da malattie rare incurabili, la collaborazione tra la Rete Regionale di Cure Palliative (RCPP) e la Rete Malattie Rare (ReMaR) sarà fondamentale. Questa sinergia permetterà di definire, per ogni singolo paziente e in base alle specificità della sua patologia, le modalità più efficaci per integrare le cure tra le due reti;

b) la SVAMA Pediatrica (Scheda per la Valutazione Multidimensionale dell'Anziano, ma qui riferita all'età pediatrica) verrà sottoposta a validazione. La proposta per tale validazione sarà avanzata dal Centro di Coordinamento Malattie Rare di AReSS Puglia;

c) infine, un punto chiave sarà l'individuazione di indicatori specifici per la valutazione delle cure palliative, in collaborazione con la Rete Malattie Rare (ReMaR).

Alla luce di quanto sopra esposto, si intende proporre l'approvazione del piano regionale di potenziamento delle cure palliative per l'anno 2025, ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29 dicembre 2022, art. 1, comma 83, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Si propone, inoltre, l'approvazione del documento intitolato "Acquisizione delle Linee di Indirizzo Programmatiche per la Rete Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche", di cui all'allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Entrambi i documenti sono stati elaborati grazie alla collaborazione dei coordinatori regionali delle cure palliative sia per gli adulti che per l'età pediatrica.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'approvazione del piano regionale di potenziamento delle cure palliative per l'anno 2025, ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29 dicembre 2022, art. 1, comma 83, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e all'approvazione del documento "Acquisizione delle Linee di Indirizzo Programmatiche per la Rete Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche", di cui all'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il piano regionale di potenziamento delle cure palliative per l'anno 2025, ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29/12/22, art. 1, c. 83, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento "Acquisizione delle Linee di Indirizzo Programmatiche per la Rete Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche" di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che, in fase di attuazione del piano di potenziamento delle cure palliative sia per i pazienti pediatrici che per gli adulti, come specificato negli allegati, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sarà definito un documento specifico per affrontare le esigenze di alcune patologie particolari. Questo includerà le malattie rare, le patologie oncologiche, le malattie neurologiche (come la sclerosi multipla e la SLA), le patologie respiratorie, quelle cardiologiche e altre condizioni cronico-degenerative.

   In particolare, per quanto attiene alle malattie rare, il documento attuativo deve considerare:

   a) nel caso di pazienti affetti da malattie rare incurabili, la collaborazione tra la Rete Regionale di Cure Palliative (RCPP) e la Rete Malattie Rare (ReMaR) sarà fondamentale. Questa sinergia permetterà di definire, per ogni singolo paziente e in base alle specificità della sua patologia, le modalità più efficaci per integrare le cure tra le due reti;

b) la SVAMA Pediatrica (Scheda per la Valutazione Multidimensionale dell'Anziano, ma qui riferita all'età pediatrica) verrà sottoposta a validazione. La proposta per tale validazione sarà avanzata dal Centro di Coordinamento Malattie Rare di AReSS Puglia;

c) infine, un punto chiave sarà l'individuazione di indicatori specifici per la valutazione delle cure palliative, in collaborazione con la Rete Malattie Rare (ReMaR);

4. di stabilire che sarà attivato, a cura del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, il setting assistenziale di Semintensiva Respiratoria Pediatrica presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) e ad Agenas;
7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Programmazione Attività Sanitaria – Integrazione Ospedale Territorio":

Isabella CAVALLO Isabella Cavallo 05.08.2025 13:35:31 GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":

Antonella CAROLI ANTONELLA CAROLI 05.08.2025 14:58:32 UTC

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":

Mauro NICASTRO Mauro Nicastro 06.08.2025 09:38:17 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta regionale.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO Vito Montanaro 06.08.2025 12:46:16 GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE Raffaele Piemontese 07.08.2025 17:18:58 GMT+02:00

Codice cifra SGO/DEL/2025/00106

ALLEGATO A

Piano regionale di potenziamento delle Cure Palliative Anno 2025, ai sensi della legge di bilancio n.197 del 29/12/22, art. 1, c. 83

OBIETTIVI E IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI

Il Piano regionale di potenziamento delle Cure Palliative (CP) per adulti e pediatriche nella Regione Puglia per l'anno 2025, in linea con la legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, c. 83 , si inserisce nel quadro normativo definito dalla legge 38/2010 e dai successivi provvedimenti attuativi, inclusi il Decreto interministeriale 77/2022 (DM 77) e la Legge 197/2022. Quest'ultima legge stabilisce che le Regioni e le Province autonome devono raggiungere una copertura del 90% del fabbisogno di cure palliative entro il 2028. Il piano ha come finalità generale lo sviluppo del sistema delle cure palliative nella Regione Puglia.

Obiettivi Generali

Gli obiettivi principali del piano includono:

a) Il potenziamento delle cure palliative domiciliari, estendendo la presa in carico di malati in condizioni di cronicità complesse e avanzate (insufficienze d'organo "End Stage") tramite le équipe delle UCP-dom (Unità di Cure Palliative domiciliari) e anche nelle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali).
b) La garanzia delle cure palliative in sede ospedaliera tramite consulenza specialistica e attività ambulatoriale, e il governo degli accessi al pronto soccorso in termini di appropriatezza e continuità dell'assistenza.
c) L'implementazione delle cure palliative precoci, intese come cure di supporto alla qualità della vita e simultanee alle terapie attive, sia in ambito ospedaliero che territoriale.
d) Il potenziamento della governance a livello regionale e aziendale, in particolare per le Reti Locali di Cure Palliative (RLCP).
e) Il consolidamento delle cure palliative residenziali attraverso il completamento del processo di ampliamento dell'offerta degli hospice territoriali distribuiti uniformemente su tutto il territorio.
f) Il potenziamento della presa in carico territoriale in coerenza con il DM 77.
g) L'erogazione delle cure palliative per l'età pediatrica in tutto il territorio regionale e l'istituzione dei centri di riferimento regionali e dell'Hospice pediatrico.
h) L'ampliamento della rete locale di assistenza attraverso gli Enti del terzo settore.

Obiettivi Specifici

Gli obiettivi specifici del piano sono:

a) Inserimento della rete locale di cure palliative nel programma di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale.
b) Definizione del bacino di utenza distinguendo il potenziale di presa in carico tra cure di base e cure specialistiche.
c) Incremento delle UCP Dom (Unità di Cure Palliative domiciliari): 1 ogni 100.000 abitanti, pari a 39 unità operative.
d) Potenziamento della copertura del fabbisogno di cure palliative-standard di riferimento (90% aventi diritto).
e) Incremento della copertura del fabbisogno di cure palliative pediatriche.

f) Potenziamento della collaborazione con il Volontariato di Settore per l'erogazione delle CP domiciliari.
g) Implementazione del flusso informativo delle cure palliative, in particolare nel setting ospedaliero e delle UCP Dom.

Analisi dell'esistente e criticità

La popolazione della Regione Puglia ammonta a 3.890.661 residenti. Nel 2023 i decessi sono stati 43.420, di cui 151 di età inferiore a 18 anni (fonte ISTAT). La prevalenza di pazienti con bisogni di cure palliative nei Paesi ad elevato sviluppo economico è stimata tra l'1% e l'1,4%. Questa stima è in linea con quanto riportato nella seconda edizione dell'Atlante Globale di Cure Palliative (OMS 2020). Di questi pazienti, il 60% è affetto da insufficienze d'organo in fase terminale non oncologiche, mentre il restante 40% ha patologie oncologiche.
Nel 2023, il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ha stimato il fabbisogno di cure palliative specialistiche nella popolazione adulta italiana in 335 adulti/anno ogni 100.000 abitanti. Pertanto, nella Regione Puglia, la prevalenza dei bisogni di cure palliative specialistiche è di 13.128 pazienti/anno. La prevalenza del bisogno nella popolazione generale è di 39.229 persone (1% della popolazione). Circa 26.000 persone hanno bisogni di cure palliative di base e non sono attualmente identificate o assistite dalla Rete. In particolare, le persone affette da patologie non oncologiche in fase avanzata e terminale (60% del bisogno totale) non ricevono risposte adeguate.

Con particolare riferimento alle Cure Palliative Pediatriche (CPP): la popolazione pediatrica della Regione Puglia (< 18 anni) è di 615.547 individui, pari al 15,7% della popolazione (ISTAT 2023). I dati più recenti indicano che il bisogno di CPP specialistiche è in aumento, riguardando attualmente 18 minori/anno ogni 100.000 abitanti (3 minori/anno oncologici e 15 minori/anno non oncologici), con un tasso di mortalità annuale di 2 minori ogni 100.000 abitanti. La stima dei bisogni di CPP specialistiche per la Regione Puglia è di circa 700 minori/anno. Nel 2023, circa 20 minori sono stati presi in carico da équipe di CPP specialistiche domiciliari attive nelle ASL (Aziende Sanitarie Locali) di Bari e BT.

Offerta attuale per pazienti adulti e pediatrici

- Hospice

Al 31 dicembre 2024, in Puglia sono attivi 16 hospice con un totale di 255 posti letto: 7 pubblici, 7 privati e 2 a gestione mista. Con l'attivazione dell'hospice di Mesagne (ASL Brindisi), tutte le province hanno almeno un hospice. Rispetto agli standard del DM 77 (8-10 p.l./100.000 ab.), occorre implementare rispettivamente 60 e 138 posti letto. Nel 2023, gli hospice hanno assistito 2106 pazienti.

- Assistenza domiciliare di cure palliative

L'assistenza domiciliare di cure palliative in Puglia è erogata prevalentemente da ETS (Enti del Terzo Settore) e in minima parte da UOCP (Unità Operative Cure Palliative) pubbliche. Nel 2023, sono stati assistiti 2613 pazienti a domicilio (fonte: referenti aziendali delle CP). Il numero totale di pazienti assistiti dalla Rete regionale è di 4719 (2106 in Hospice e 2613 a domicilio). Di conseguenza, sulla base del fabbisogno di CP specialistiche per adulti (335/100.000 abitanti), il tasso di copertura è del 36% (4719/13.128)

Fattori di forza e di debolezza con riferimento alla Rete dell'adulto.

- Nonostante una discreta distribuzione dei posti letto hospice, è necessario potenziare l'offerta per ridurre il numero di pazienti che si rivolgono a reparti per acuti e al sistema di emergenza/urgenza.
- Occorre definire una Rete Locale di CP organizzata con autonomia gestionale per assicurare una presa in carico tempestiva e percorsi appropriati.
- È, inoltre, necessario definire procedure omogenee di presa in carico in Hospice nelle diverse ASL e Distretti sociosanitari.
- L'assistenza domiciliare deve essere orientata anche ai malati non oncologici, che rappresentano la maggior parte dei bisogni di CP, ma ricevono assistenza solo in minima percentuale, prevalentemente in hospice. La presa in carico precoce dei bisogni non oncologici a domicilio ridurrebbe i ricoveri inappropriati in degenza per acuti o in hospice.
- È necessario superare l'attuale modello di remunerazione forfettario.
- Occorre aumentare il numero di medici palliativisti e infermieri dedicati alle CP, delle équipe di CP intraospedaliere e le attività consulenziali dei medici palliativisti della rete territoriale nelle strutture ospedaliere e residenziali.
- È necessario prevedere un sistema di informatizzazione dei flussi dedicato e una piattaforma unica regionale per governare meglio i processi e individuare aree di intervento.
- La formazione del personale, attualmente affidata a iniziative private e società scientifiche, necessita di un coordinamento centrale che definisca priorità e contenuti adeguati per la crescita culturale e l'implementazione delle competenze.

Interventi e azioni di miglioramento

a. Istituzione di UOC (Unità Operative complesse) di CP in ogni ASL e completamento della distribuzione delle RLCP (Reti locali di cure palliative)

La normativa prevede che ogni RLCP risponda a una popolazione di 400.000 abitanti. Pertanto, sono previste 10 RLCP in tutta la Regione: 3 in ASL BA, 2 in ASL FG, 2 in ASL LE, 1 in ASL BR, 1 in ASL TA, 1 in ASL BAT. L'Unità Operativa Complessa di Cure Palliative (UOC di CP) coordina a livello aziendale tutte le attività di CP con autonomia gestionale. La UOC si occupa della presa in carico globale del paziente e della sua famiglia, dall'accoglienza alla continuità assistenziale tra i diversi setting della RLCP. Pur integrata con le Cure Primarie, il Welfare e altre reti regionali (come la rete malattie rare), mantiene autonomia gestionale e clinica. Questa unità risponde ai criteri organizzativi di una RLCP e coordina altre RLCP sul territorio aziendale. I nodi della RLCP sono: ospedaliero, ambulatoriale, domiciliare (cure palliative di base e specialistiche), e residenziale. Nelle ASL di Brindisi (BR), Taranto (TA) e Barletta-Andria-Trani (BT), la RLCP deve coincidere con l'UOC di CP. Nelle ASL di Bari (BA), Foggia (FG) e Lecce (LE), è necessario istituire almeno una UOC di CP con funzione di coordinamento della rete aziendale. In queste ultime, dovrà essere strutturata una seconda RLCP come Unità Operativa Semplice (UOS) o Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale (UOSVD). Per l'ASL BA, con tre RLCP previste, alla UOC di CP di Monopoli si affiancheranno altre due RLCP, strutturate come UOS o UOSVD. La scelta della sede logistica delle RLCP e delle UOS/UOSVD dovrà seguire un criterio di equilibrata distribuzione territoriale. Le ASL sono responsabili dell'individuazione e istituzione formale delle RLCP e dell'identificazione delle risorse umane e tecnologiche. Nelle cure domiciliari, lo standard di personale per le CP

specialistiche (fabbisogno di 335 adulti per 100.000 abitanti/anno) prevede 3.3 medici palliativisti FTE (Full-Time Equivalent) e 10 infermieri. Una RLCP a pieno regime dovrebbe disporre di 14 medici FTE e 40 infermieri FTE solo per il setting domiciliare.

b. Implementazione CP in Ospedale

Negli ospedali aziendali, IRCCS e Policlinico è necessaria la costituzione di un'équipe intraospedaliera "dedicata" composta da 1 medico palliativista FTE e 1 infermiere FTE, con esperienza comprovata in CP, ogni 250 posti letto, come da standard DM 77. Le cure palliative in ospedale includono consulenza palliativa, attività ambulatoriale e prestazioni in regime di ricovero o diurno, o comunque erogate secondo modalità alternative previste dal sistema regionale (codice 99). La consulenza in cure palliative è fondamentale per supportare pazienti e famiglie. Gli ospedali devono avere una struttura formale dedicata secondo protocolli condivisi. Le strutture ospedaliere con meno di 250 posti letto devono implementare protocolli e procedure specifiche per l'attività di consulenza dei professionisti della RLCP. L'ospedale deve garantire percorsi di cura dedicati, inclusa l'ospedalizzazione per prestazioni complesse non gestibili a domicilio o in hospice, e fornire assistenza ambulatoriale per il controllo dei sintomi e supporto alle famiglie.

c. Consulenza di Cure palliative sul territorio

L'attività di consulenza in cure palliative è essenziale per rispondere ai bisogni di assistenza palliativa in diversi contesti di cura, permettendo una presa in carico precoce, l'ottimizzazione delle risorse e la riduzione dell'inappropriatezza dei percorsi assistenziali. Questa attività dovrebbe essere svolta da professionisti abilitati del Servizio Sanitario Regionale o di ETS accreditati, secondo protocolli d'intesa. È inoltre necessario stabilire una tariffazione specifica per le consulenze erogate dagli ETS.

d. Azioni ulteriori per il raggiungimento degli standard del DM 77/2022.

Sulla base degli standard previsti dal DM 77, le azioni ulteriori sono:

- UCP -dom: 1 ogni 100.000 abitanti.

Secondo questo standard, dovrebbero essere attivate 39 UCP-Dom nella Regione. La dotazione organica per singola UCP-Dom è: 3,3 medici FTE e 10 infermieri FTE.

- Posti letto (pp.ll.) hospice: 8-10 ppll ogni 100.000 abitanti.

È necessario completare la dotazione di posti letto hospice. Al 31 dicembre 2024, in Puglia sono attivi 16 hospice con 255 posti letto. Rispetto agli standard DM 77 (8-10 p.l./100.000 ab.), occorre implementare rispettivamente 60 e 138 posti letto. L'Organismo di coordinamento aziendale dovrà definire il bisogno di posti letto e individuare soluzioni per le zone carenti.

- Riorganizzazione dell'Assistenza domiciliare di CP per il raggiungimento dell'obiettivo di copertura del 90% della popolazione interessata.

È necessaria una ridefinizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'assistenza domiciliare per Cure Palliative di base e Specialistiche. La Regione Puglia ha un sistema di erogazione di Cure palliative domiciliari affidato per circa l'80% a Erogatori del Terzo Settore. Per

potenziare le cure palliative domiciliari, in attuazione del DPCM 12 gennaio 2017 e in coerenza con il DM 77, è necessario organizzare le Reti Locali di Cure Palliative e implementare le Cure Palliative Domiciliari di Base, senza distinzione tra pazienti oncologici e non oncologici, integrate con gli altri nodi della Rete (ambulatorio, ospedale, assistenza domiciliare, residenzialità). Per una solida rete di Cure Palliative Domiciliari (CPD) di base, è fondamentale integrare tutti i livelli di assistenza, dagli specialisti ospedalieri e ambulatoriali alle CP specialistiche e residenziali. Le CPD di base devono offrire interventi programmati al domicilio, personalizzati in base al Piano Assistenziale Individuale (PAI).

- Aggiornamento del sistema di remunerazione del Privato accreditato. Adozione tariffe ministeriali.

Occorre istituire un Tavolo tecnico regionale per definire un nuovo sistema di remunerazione per le Cure Primarie di base e specialistiche, che sia sostenibile e funzionale per rispondere ai bisogni complessi dei pazienti e delle loro famiglie.

Azioni per la strutturazione della rete di cure palliative e terapia del dolore pediatrica nel sistema sanitario regionale

A fronte di un bisogno crescente di CPP specialistiche (circa 700 minori/anno), la Regione Puglia mira a potenziare l'offerta con le seguenti azioni: istituzione di 2 centri regionali di riferimento della Terapia del dolore e CPP e dell' Hospice pediatrico.
Considerate le peculiarità della Regione, si prevede l'istituzione di due Reti Regionali distinte. Le due Reti opereranno in sinergia, coordinandosi e condividendo strumenti, modelli di presa in carico, indicatori e standard di funzione. Saranno supportate da un'unica piattaforma informatica per la condivisione delle informazioni cliniche. I Centri di Riferimento (CdR) saranno identificati come Unità Operative Semplici a Valenza Dipartimentale (UOSVD) per la Terapia del Dolore (Td) e le Cure Palliative Pediatriche (CPP). Svolgeranno attività clinico-organizzativo-assistenziali specialistiche, integrate con i servizi della Rete, fungendo da punto di riferimento clinico. I CdR avranno il compito di organizzare percorsi di cura che assicurino equità, accessibilità, continuità e integrazione. Avranno anche un ruolo organizzativo, promuovendo la formazione di base e specialistica e supportando la ricerca. Eserciteranno funzioni di governance, promuoveranno campagne di informazione e stabiliranno rapporti con il settore No-Profit. Monitoreranno lo sviluppo della Rete, raccogliendo dati e implementando i flussi regionali e nazionali relativi alla medicina pediatrica/palliativa, e parteciperanno al monitoraggio delle attività.
L'Hospice pediatrico è un anello essenziale della Rete, collegato ai Centri Regionali di Riferimento e all'intera Rete. Costituisce un'entità organizzativamente e funzionalmente autonoma, con personale dedicato. L'accesso all'Hospice pediatrico è per pazienti tra 0 e 18 anni, con possibilità di ricovero per giovani adulti (18-23 anni) in transizione. L'Hospice di Bari rispetta i criteri nazionali per i posti letto (0-2 posti letto ogni 100.000 abitanti).
L'équipe multispecialistica dei Centri offre reperibilità attiva h24 delle tre figure professionali (medico, infermiere, psicologo) e prevede un organico numerico adeguato alla sua funzione.
L'équipe potrà essere ampliata per competenze includendo personale condiviso fra le due reti, come assistente spirituale, bioeticista e l'educatore.
Gli operatori dei Centri Regionali di Riferimento devono seguire formazione continua e supervisione attraverso un supervisore qualificato esterno alla Rete.

Per ulteriori dettagli, si rimanda all'Allegato 2, che segue, intitolato: "Linee guida di indirizzo programmatiche per la Rete Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche".

Programmi di formazione per il personale da dedicare alla rete di cure palliative dell'adulto e per la Terapia del Dolore (TD) e le Cure Palliative Pediatriche (CPP)

È di primaria importanza predisporre un programma di formazione regionale articolato su tre livelli, destinato sia alle Cure Palliative (CP) dell'adulto che a quelle pediatriche:

1. Approccio di base: questa fase formativa è rivolta a tutti gli Operatori sanitari di ogni disciplina, con l'obiettivo di fornire le conoscenze fondamentali in materia di CP.
2. Formazione di I livello: specificamente pensata per gli Operatori della "pre-rete" – ossia i contesti in cui solitamente viene intercettato il bisogno di CP – include figure quali Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Operatori distrettuali, Operatori delle Centrali operative territoriali, Infermieri di famiglia e specialisti ambulatoriali.
3. Formazione degli "addetti ai lavori": questo livello è indirizzato a coloro che sono attualmente operativi nelle Reti Locali di Cure Palliative (RLCP) e nei due Centri di Riferimento (CdR) pediatrici, o che lo saranno nel prossimo futuro in virtù di nuove assunzioni o processi di mobilità dettati da riorganizzazioni aziendali.

Si prevede l'istituzione di un tavolo tecnico regionale con il compito di definire il modello formativo, individuare il gruppo dei formatori e programmare la didattica con i relativi obiettivi formativi specifici.

Implementazione del sistema informativo unico regionale per la gestione e per il monitoraggio centralizzato dell'intero processo assistenziale nell'ambito delle RLCP

Si prevede la costituzione di un tavolo tecnico, l'implementazione sperimentale in una RLCP e l'adozione su tutto il territorio.

Cronoprogramma

Obiettivo	Azioni	Termine di realizzazione
Istituzione di UOC di CP in ogni ASL e completamento della distribuzione delle RLCP	Le direzioni generali delle ASL avviano il processo di istituzione di una UOC di CP	31/12/2026
	Completamento della distribuzione delle RLCP con individuazione formale dei NODI	31/12/2025
	Potenziamento delle RLCP già istituite in termini di risorse umane e tecnologiche secondo le indicazioni dei Referenti delle Reti	31/12/2026

Obiettivo	Azioni	Termine di realizzazione
Ridefinizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'assistenza domiciliare per Cure Palliative di base e Specialistiche.	Ridefinizione dei requisiti e criteri per l'accesso differenziato in CP di base e CP specialistiche.	31/12/2026
Aggiornamento del sistema di remunerazione del Privato accreditato.	Tavolo tecnico regionale.	31/12/2025
Adozione tariffe ministeriali.	Adozione del sistema di remunerazione.	31/12/2026
Istituzione dei 2 centri di riferimento della TD e CPP.	Istituzione con delibera regionale.	31/12/2025
Nomina del responsabile di struttura e dell'Hospice pediatrico	Procedura di nomina dei Responsabili dei Centri di Riferimento	31/03/2026
Adozione del documento "Linee guida di indirizzo programmatiche per la Rete Regionale di Terapia del dolore e Cure palliative Pediatriche	Adozione documento	30/10/2026
Istituzione del Corso di formazione regionale di Cure palliative dell'adulto e CPP	Individuazione dei target sensibili (operatori sanitari non CP e Operatori di CP e CPP). Individuazione Docenti. Programmazione.	31/03/2026
Implementazione del sistema informativo unico regionale per la gestione e per il monitoraggio centralizzato dell'intero processo assistenziale nell'ambito delle RLCP	Costituzione del tavolo tecnico	31/12/2025
	Implementazione sperimentale in una RLCP	31/03/2026
	Adozione su tutto il territorio	31/12/2026

ALLEGATO B

Acquisizione delle Linee di Indirizzo Programmatiche per la Rete Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche

Scopo e campo di applicazione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce le Cure Palliative Pediatriche (CPP) come "la cura attiva totale di corpo, mente e spirito del bambino, che comprende il sostegno alla famiglia" (WHO, 1998). L'obiettivo è migliorare la qualità di vita dei minori con diagnosi di malattia inguaribile ad alta complessità assistenziale.
In Italia, il numero di minori (pazienti) eleggibili alle Cure Palliative Pediatriche è compreso tra 34 e 54 ogni 100.000 abitanti, dei quali 15-18/100.000 abitanti necessitano di Cure Palliative Pediatriche Specialistiche, ovvero di personale e strutture dedicate per rispondere a bisogni di cura di elevata intensità e complessità (Benini et al. Italian Journal of Pediatrics 2021). Sulla base degli ultimi dati presenti in letteratura (Studio PALLIPED, 2023) sulla valutazione del contesto italiano, i bambini con patologia oncologica rappresentano circa il 10%, contro il 90% di minori con patologie non oncologiche.
La legge n.38/2010 sancisce la “peculiarità” pediatrica istituendo un'unica Rete Specialistica di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP). L'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012, integrata poi dall’Accordo Stato-Regioni del 25/03/2021, definisce un modello assistenziale rappresentato da una Rete di TD e CPP coordinata da un Centro Regionale di Riferimento con un'équipe multispecialistica e dedicata che risponde in maniera continuativa e competente, integrandosi con tutti i servizi e le istituzioni presenti sul territorio.
I pazienti eleggibili alle CPP sono caratterizzati da: malattia inguaribile, elevata complessità e imminente rischio di aggravamento o di morte, anche se non ricompresi nell’età pediatrica, ma comunque in condizioni di salute equiparabili a un paziente pediatrico. Il diverso livello di complessità assistenziale individua tre livelli di CPP: di base, generali e specialistiche.
Il presente documento si focalizza sull'organizzazione di una rete specifica e dedicata ai pazienti ad alta complessità che necessitano di TD e CPP specialistiche in un regime di continuità assistenziale h24, assicurato da una rete di servizi che offre una presa in carico in tutti i setting di cura e di vita del minore (domicilio, ospedale, hospice pediatrico). È compito della rete di TD e CPP e del Centro Regionale di Riferimento la presa in carico dell’inguaribilità, delle condizioni "life-limiting" e delle situazioni difficili, anche in età estreme come quella perinatale e del giovane adulto (Benini et al., 2022. International Standards for Pediatric Palliative Care: From IMPaCCT to GO-PPaCS)

Obiettivi

Il modello organizzativo e funzionale della Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche della Regione Puglia si prefigge i seguenti obiettivi:

- Garantire l'accessibilità a tutti i pazienti eleggibili, nel rispetto dell'equità di risposta.
- Assicurare l'integrazione della Rete di TD e CPP con i servizi, le strutture e le altre Reti (Cure primarie, Rete oncologica, Rete Cure Palliative adulto, Rete Malattie Rare) disponibili all'interno del Sistema Socio-Sanitario Regionale.
- Fornire un modello organizzativo che assicuri unicità di riferimento e continuità assistenziale, nonché coerenza negli obiettivi, indipendentemente dal setting assistenziale o di vita del paziente e della sua famiglia.
- Attivare programmi di formazione di base e specialistica per gli operatori che lavorano nella Rete di TD e CPP.
- Avviare campagne di informazione sociale.
- Promuovere attività di ricerca e integrazione all'interno di un network nazionale e internazionale.

Rete Regionale di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP) nella Regione Puglia

Considerate le caratteristiche orografiche e funzionali della Regione Puglia, è necessario istituire due Reti Regionali per rispettare i criteri organizzativi e funzionali inderogabili della Rete.
Le due Reti si coordinano e condividono strumenti e modelli di presa in carico (con indicatori e standard di funzione condivisi a livello regionale), inoltre disporranno di una piattaforma informatica unica che consentirà la condivisione delle informazioni cliniche dei pazienti.
Gli anelli indispensabili delle due Reti Pugliesi di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche riconosciuti sono:

- Centri di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche (CPP): questi centri coordinano la Rete, fungendo da riferimento clinico e organizzativo. Si occupano della formazione di base e specialistica dei professionisti che operano nella Rete, della ricerca, e ricoprono funzioni di governance, promozione e monitoraggio dello sviluppo della Rete stessa.
- Hospice Pediatrico: si configura come una struttura residenziale della Rete per la TD e le CPP specialistiche ad alta complessità assistenziale. È un'entità organizzativamente e funzionalmente autonoma, dotata di personale dedicato, e destinata al solo paziente pediatrico ed eventualmente al giovane adulto.
- Presidi Ospedalieri: includono sia i presidi di riferimento per patologia che gli ospedali periferici.
- Servizi territoriali: si realizzano attraverso l'integrazione del Centro Regionale di Riferimento con le reti territoriali (Rete delle Cure Primarie, Rete delle Cure Palliative e del Dolore dell'adulto, Rete delle Malattie Rare, Rete oncologica, Rete dei pazienti complessi/ventilati) e con i servizi territoriali esistenti (servizi di riabilitazione, ecc.).
- Servizi di Emergenza/Urgenza (112 e Pronto Soccorso): è prevista l'integrazione con la gestione dell'emergenza-urgenza e il sistema ospedaliero di area.
- Servizi socioeducativi e di riabilitazione.

Centri Regionali di Riferimento di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP)

I Centri di Riferimento svolgono attività clinico-organizzativo-assistenziale specialistica, integrandosi con i servizi e le istituzioni per una presa in carico completa del paziente e della sua famiglia.
Sono compiti dei Centri Regionali di Riferimento:
a) Organizzazione e Coordinamento dell'Assistenza.
Questi Centri sono responsabili della gestione completa del percorso di cura, dalla prima identificazione fino alla transizione o al post-exitus:

- Presa in carico: una volta che un medico (come un pediatra o un medico ospedaliero) individua un paziente idoneo alle Cure Palliative Pediatriche (CPP), i Centri ne verificano l'eleggibilità con strumenti specifici, ad esempio la scheda ACCAPED. Se il paziente viene preso in carico, i Centri attivano l'UVMP (Unità di Valutazione Multidimensionale Pediatrica) tramite la Porta Unica di Accesso (PUA) e partecipano attivamente alla definizione del PAI (Piano Assistenziale Individuale) insieme a tutti gli attori della rete.
- Continuità assistenziale: garantiscono reperibilità telefonica 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per supporto medico, infermieristico e psicologico.
- Gestione emergenze: pianificano e coordinano la gestione delle emergenze/urgenze tramite protocolli condivisi con il 112.

- Monitoraggio e adattamento: monitorano costantemente l'assistenza e rivalutano periodicamente i bisogni socio-assistenziali del paziente e della famiglia. Adattano le risposte all'evoluzione della patologia e ai cambiamenti dei bisogni clinici, sociali, psicologici, spirituali e bioetici, integrando attivamente tutti i servizi esistenti.
- Collaborazione specialistica: sono in contatto con altri Centri di Riferimento (anche fuori regione) per patologie specifiche, assicurando la continuità delle cure.
- Servizi a domicilio e non solo: forniscono attività specialistica integrata con i servizi territoriali e ospedalieri, direttamente al domicilio del paziente o in qualsiasi altro luogo di vita e cura. Quando possibile, utilizzano la telemedicina (ad esempio, il teleconsulto) per l'assistenza a distanza.
- Accompagnamento completo: garantiscono la gestione dell'assistenza durante tutte le fasi della malattia, fino all'exitus e anche dopo.
- Pianificazione della dimissione: organizzano la dimissione dalla rete o la transizione alla rete dell'adulto, quando appropriato.

b) Consulenza e Terapia del Dolore (TD).
Assicurano servizi di consulenza e organizzano risposte ambulatoriali di Terapia del Dolore (TD).
c) Formazione.
Promuovono la formazione per:

- Tutti gli operatori della rete (di base e specialistica).
- I caregiver.
- I volontari.

Il piano di formazione viene condiviso tra le reti e approvato a livello regionale.
d) Raccolta Dati e Monitoraggio.
Fungono da punto di riferimento per la raccolta dei dati necessari a livello regionale e nazionale, utili per la programmazione, il monitoraggio delle attività e l'implementazione dei flussi normativi.
e) Informazione Sociale.
Svolgono un ruolo chiave nell'informazione sociale, facilitando l'avvio di campagne di informazione pubbliche.
f) Relazioni con il Non-Profit.
Gestiscono e supportano le attività e le relazioni con il settore non-profit.
g) Ricerca.
Si fanno promotori e partecipano a progetti di ricerca in network nazionali e internazionali.

L’équipe multispecialistica dei Centri offre reperibilità attiva h24 delle tre figure professionali (medico, infermiere, psicologo) e prevede un organico numerico adeguato alla sua funzione.
Le figure professionali sono: medico, infermiere, psicologo, assistente sociale, fisioterapista e personale amministrativo.
Si rimanda al Piano Triennale di Fabbisogno del Personale la definizione delle unità da prevedere per ciascun assetto organizzativo.
L’équipe potrà essere ampliata per competenze includendo personale condiviso fra le due reti, come 1 assistente spirituale, 1 bioeticista e l’educatore.
Gli operatori dei Centri Regionali di Riferimento devono seguire formazione continua e supervisione attraverso un supervisore qualificato esterno alla Rete.

Segnalazione e attivazione della Rete

La segnalazione di un paziente eleggibile alla Terapia del Dolore (TD) e alle Cure Palliative Pediatriche (CPP) specialistiche può essere effettuata da tutti i professionisti e operatori che

lavorano nel sistema sanitario regionale. Ciò include medici ospedalieri (pediatri e non), medici territoriali/delle reti regionali (PLS/MMG, pediatra/medico ospedaliero, medico responsabile del distretto, medico delle CP adulto, medico della Neuropsichiatria infantile, medico specialista di riferimento per patologia) e medici di strutture accreditate.
La segnalazione avviene tramite una scheda strutturata e condivisa tra i due centri, una lettera di presentazione con la storia del paziente (inviata via mail) e una telefonata ai Centri Regionali di Riferimento. Il team dei Centri Regionali di Riferimento raccoglie i bisogni, condividendo la situazione con il medico segnalante per definire il punteggio ACCAPED, anche tramite una visita domiciliare.
In base al risultato dell'ACCAPED, il paziente viene indirizzato al servizio appropriato, nel modo seguente:

- un punteggio ACCAPED ≥ 50 richiede l'attivazione di CPP specialistiche;
- un punteggio ACCAPED tra 30 e 49 indica la necessità di attivare le Cure Palliative Pediatriche Generali, con possibilità di supporto specialistico se necessario;
- un punteggio ACCAPED ≤ 29 richiede l'attivazione dei servizi di CPP di base (PLS/MMG, ospedale territoriale, servizi di riabilitazione).

L'Hospice Pediatrico

L'Hospice pediatrico è un elemento fondamentale della Rete e, come tale, deve essere collegato sia ai Centri Regionali di Riferimento sia all'intera Rete. Si tratta di una struttura organizzativamente e funzionalmente autonoma, dotata di personale dedicato.
L'accesso all'Hospice pediatrico è previsto per pazienti di età compresa tra 0 e 18 anni , sebbene possa essere considerata la possibilità di ricovero per giovani adulti (18-23 anni) qualora non sia ancora stata completata la transizione verso servizi idonei per l'età adulta. L'Hospice di Bari rispetta i criteri nazionali per la determinazione dei posti letto, che stabiliscono un rapporto di 0-2 posti letto ogni 100.000 abitanti.
Presso l'Hospice pediatrico accedono pazienti già in carico alla Rete di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP), in base alla condizione clinica del paziente o alla possibilità di presa in carico.
Saranno previsti:

- Ricoveri per la gestione di sintomi non gestibili a livello domiciliare o per fasi di aggravamento compatibili con l'ambiente dell'Hospice pediatrico.
- Ricoveri per la formazione del caregiver e l'abilitazione alla gestione domiciliare, sia nella fase iniziale della malattia che in caso di aggravamento.
- Gestione del fine vita (end-of-life).
- Gestione del follow-up clinico del paziente.
- Ricoveri per brevi periodi di sollievo.

Servizio/Nodo Ospedale

Tutti i setting di gestione diretta e/o indiretta del paziente pediatrico partecipano alla Rete, avvalendosi della consulenza specialistica di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP) fornita dall'équipe dei Centri Regionali di Riferimento, con valutazioni a letto del paziente e supporto con reperibilità h24, 7 giorni su 7.
Il compito dell'anello ospedaliero è il seguente:

- Il centro di riferimento per patologia partecipa attivamente alla diagnosi, al supporto e alla gestione condivisa della patologia di base (centri sia regionali che extraregionali).

- Le strutture ospedaliere periferiche, spesso vicine al luogo di vita del minore e della sua famiglia, collaborano con la Rete di TD e CPP per la gestione immediata dei problemi, per l'arruolamento/segnalazione dei pazienti ai Centri Regionali di Riferimento, e per la messa a disposizione e partecipazione alla presa in carico del paziente domiciliare per terapie di fenomeni intercorrenti (es. trasfusioni non eseguibili a casa) e per la diagnostica.
- I referenti ospedalieri assicurano la partecipazione all'UVMP (Unità di Valutazione Multidimensionale Pediatrica) per definire il percorso di presa in carico nella Rete e offrono supporto all'attività dei Centri Regionali di Riferimento nelle fasi di abilitazione dei familiari all'assistenza del minore.
- I medici ospedalieri segnalano i pazienti eleggibili e partecipano, per quanto di loro competenza, al percorso di cura individuato dalla Rete al fine di assicurarne la fattibilità.

Servizio/Nodo Territorio

Il domicilio è il luogo primario e ideale di cura per il bambino e la sua famiglia. Per tale ragione, è fondamentale potenziare le Reti/Servizi Locali già esistenti sul territorio regionale, integrandoli con la Rete di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP). L'intera Rete di TD e CPP potrà integrarsi con le risorse previste dalla riorganizzazione basata sul DM 77. L'eventuale utilizzo di strutture e personale indicati nel DM 77 potrebbe essere progressivamente integrato man mano che le risorse sviluppate per l'ambito territoriale saranno disponibili.

Servizi di Urgenza Emergenza (112 e Pronto Soccorso)

I servizi di urgenza/emergenza vengono informati dai Centri Regionali di Riferimento riguardo ai casi presenti sul territorio di loro competenza. Essi condividono, insieme alla Rete di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP), le strategie di trattamento attraverso una Pianificazione Condivisa delle Cure (Art. 5 Legge 219/2017).

Servizi Socio-Educativi

I bambini affetti da patologia inguaribile necessitano di trascorrere il maggior tempo possibile a casa con la propria famiglia, conducendo una vita regolare che includa contatti sociali e la continuazione del processo di sviluppo sociale, formativo ed educativo. A tal fine, dovrebbero usufruire di percorsi educativi e di integrazione sociale più idonei alla loro situazione e al setting di cura.
Nell'intera Rete, è possibile prevedere l'attivazione di progetti di "sussidiarietà orizzontale" mediante il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore (ETS), allo scopo di promuovere l'integrazione socio-sanitaria e una co-progettazione per rispondere in modo più efficace ai bisogni dell'unità bambino-famiglia.

Comitato di Bioetica
Il centro può avvalersi, quando necessario, del supporto del Comitato di Bioetica per la pratica clinica, con il quale condivide i casi in cui sia necessario un supporto consultivo nelle decisioni bioetiche.

Indicatori

È necessario definire degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione della qualità dell'assistenza offerta e del valore aggiunto determinato dalla presa in carico nella Rete di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP) dei minori eleggibili.

Indicatore	
Definizione	Criterio di efficacia della formazione: appropriatezza di segnalazione da parte del personale sanitario al Centro Regionale di Riferimento (CdR)
Numeratore	Pazienti che necessitano/eleggibili alle CPP specialistiche (ACCAPED tra 29 e 49 oppure >50)
Denominatore	Numero totale delle segnalazioni al CdR
Fonte dati	Data base CdR /sistema regionale
Parametro di riferimento	70%
Indicatore	
Definizione	Criterio di efficacia della capacità di attivazione dell'UVMP urgenti da parte del Distretto Sociosanitario o del servizio territoriale
Numeratore	Numero di incontri di UVMP eseguiti nelle 96 ore lavorative successive alla segnalazione da parte del CdR
Denominatore	Totale delle richieste di attivazione dell'UVMP da parte del CdR
Fonte dati	Data base CdR
Parametro di riferimento	70% entro 96 ore
Indicatore	
Definizione	Indicatore di efficacia della Rete nella presa in carico
Numeratore	Numero di minori in carico alla rete deceduti nel luogo prescelto (anche fuori Regione)
Denominatore	Totale dei minori deceduti in carico alla rete
Fonte dati	Data base CdR
Parametro di riferimento	70%

indicatore	
definizione	Indicatore di efficacia della Rete nella presa in carico dei pazienti eleggibili
Numeratore	Numero di pazienti presi in carico in CPP
Denominatore	Stima dei pazienti eleggibili
Fonti dat	Dati ministero della Salute, letteratura, sistema informatico regionale
Parametro di riferimento	50%

Mauro
Nicastro
06.08.2025
14:37:20
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1215

Deliberazione di Giunta Regionale del 21.05.2025 n. 649 . Rettifica Allegato A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di rettificare la lettera b. delle voci di spesa ammissibili definite all'art. 2 dei "*Criteri e modalità di definizione e presentazione del progetto, di assegnazione e rendicontazione delle risorse, di monitoraggio e diffusione dei risultati*", approvati con la D.G.R. n. 649 del 21/05/2025, come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, che annulla e sostituisce l'Allegato A alla D.G.R. n. 649 del 21/05/2025;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la notifica della presente deliberazione all'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IISS) "Luigi Einaudi" di Manduria;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della Legge 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale del 21.05.2025 n. 649 . Rettifica Allegato A.

La Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 straordinario del 31.12.2024, all'articolo 36 "Sostegno al progetto miglioramento fondiario di impianto di un vigneto e un uliveto e realizzazione di linee guida e orientamento sul territorio", prevede che la Regione sostenga l'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IISS) "Luigi Einaudi" di Manduria per la realizzazione di un progetto "*finalizzato a mettere a punto la sperimentazione di impianto di nuovi cloni della cultivar primitivo realizzati dal C.R.S.F.A. di Locorotondo (...) con criteri replicabili nei diversi areali della Regione*".

In ottemperanza a quanto stabilito della suddetta Legge, con Deliberazione della Giunta regionale del 21 maggio 2025 n. 649 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di definizione e presentazione del progetto, di assegnazione e rendicontazione delle risorse assegnate, nonché di monitoraggio e di diffusione dei risultati conseguiti, definiti nell'Allegato A alla medesima DGR.
L'articolo 2, "Assegnazione e rendicontazione delle risorse" dei Criteri allegati alla Deliberazione di Giunta n. 649 del 21/05/2025, definisce le diverse voci di spesa ammissibili, tra cui, alla lettera b., i beni durevoli, stabilendo che: "*la voce di spesa "beni durevoli" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature, strumentazioni informatiche, macchinari, necessario per la realizzazione del progetto. Sono ammessi in tale voce di spesa anche i costi relativi all'acquisto e/o alla registrazione di brevetti, software e licenze, il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività progettuale e fornire un apporto necessario alle attività del progetto. Trattandosi di beni "ammortizzabili", pertanto suscettibili a uso pluriennale, la relativa spesa potrà essere riconosciuta limitatamente al periodo di utilizzo per le attività progettuali, e al coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato*".

In seguito alla notifica della suddetta DGR, con nota pec del 10.07.2025, acquisita al protocollo della scrivente con prot. n. 038952/2025, l'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IISS) "Luigi Einaudi" di Manduria ha trasmesso il progetto di sperimentazione denominato "*Miglioramento fondiario di impianto di un vigneto e cantinetta didattica di microvinificazione per sperimentazione e ricerca-azione didattica e realizzazione linee guida e orientamento sul territorio*", acronimo "MIVICANT", ai sensi della Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 42 e della DGR 21 maggio 2025 n. 649.

Il progetto di sperimentazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36 della LR 42/2024, è realizzato attraverso un approccio didattico sulle superfici vitate dell'azienda agraria dell'IISS "Einaudi" di Manduria, e porterà alla costituzione di un centro di ricerca in viticoltura ed enologia nel territorio del primitivo, che svolga attività di ricerca su cloni e presunti cloni, per la realizzazione di una banca dati degli indici coltivazione e maturazione con rispettiva vendemmia di tutti i cloni, fino alla micro-vinificazione in una cantina didattica.
Il progetto di sperimentazione, inoltre, ha finalità didattiche, poiché gli studenti dell'Istituto agrario di Manduria avranno la possibilità di sviluppare attraverso la ricerca-azione le competenze direttamente sul campo didattico, dalla tecnica di impianto all'allevamento del vigneto, alla produzione e alla raccolta delle uve, fino alla micro-vinificazione.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra, il progetto di sperimentazione presentato dall'IIS "Einaudi" è articolato in azioni, ciascuna delle quali finalizzata al raggiungimento di obiettivi operativi, a cui è assegnato un budget articolato sulle voci di spesa ammissibili, così come definite all'art. 2 dei Criteri allegati alla DGR n. 649 del 21/05/2025, "Assegnazione e rendicontazione delle risorse".

La proposta progettuale prevede la realizzazione di attività che comprendono investimenti strettamente necessari alla realizzazione del progetto, come l'impianto del vigneto e la cantinetta, che rappresentano il fulcro del progetto, senza i quali il progetto non potrebbe raggiungere le proprie finalità, e che pertanto devono essere ammessi a contributo per l'intero valore.

Con Determinazione del Dirigente della Sezione competitività delle Filiere Agroalimentari n. 297 del 18 luglio 2025 il progetto di sperimentazione denominato "*Miglioramento fondiario di impianto di un vigneto e cantinetta didattica di microvinificazione per sperimentazione e ricerca-azione didattica e realizzazione linee guida e orientamento sul territorio*", acronimo "MIVICANT" è stato ammesso a contributo, in coerenza con le disposizioni normative.

Tanto premesso, viste altresì:

- D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce di quanto precede, e al fine di garantire il pieno raggiungimento delle finalità del progetto di sperimentazione, si rende necessario modificare la lettera b. delle voci di spesa ammissibili definite all'art. 2 dei "Criteri e le modalità di definizione e presentazione del progetto, di assegnazione e rendicontazione delle risorse assegnate, nonché di monitoraggio e di diffusione dei risultati conseguiti" allegati alla DGR n. 649 del 21/05/2025, che risulta così riformulato: "*la voce di spesa "beni durevoli" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature, strumentazioni informatiche, macchinari, necessario per la realizzazione del progetto. Sono ammessi in tale voce di spesa anche i costi relativi all'acquisto e/o alla registrazione di brevetti, software e licenze, il cui sfruttamento o utilizzo deve fornire un apporto necessario alle attività del progetto."*

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire il pieno raggiungimento delle finalità stabilite nel progetto di sperimentazione denominato "*Miglioramento fondiario di impianto di un vigneto e cantinetta didattica di microvinificazione per sperimentazione e ricerca-azione didattica e realizzazione linee guida e orientamento sul territorio*", acronimo "MIVICANT", in coerenza con l'art. 36 della LR 42/2024 e la DGR 649 del 21/05/2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di rettificare la lettera b. delle voci di spesa ammissibili definite all'art. 2 dei "*Criteri e modalità di definizione e presentazione del progetto, di assegnazione e rendicontazione delle risorse, di monitoraggio e diffusione dei risultati*", approvati con la D.G.R. n. 649 del 21/05/2025, come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, che annulla e sostituisce l'Allegato A alla D.G.R. n. 649 del 21/05/2025;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la notifica della presente deliberazione all'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IISS) "Luigi Einaudi" di Manduria;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della Legge 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA FUNZIONARIA E.Q. "Innovazione in Agricoltura":
(Raffaella Di Terlizzi)
firma

Raffaella Di Terlizzi
06.08.2025 12:15:24
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Competitività delle Filiere Agroalimentari":
(Luigi Trotta)
firma

LUIGI TROTTA
06.08.2025 11:22:21 UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale":
(Gianluca Nardone)

GIANLUCA
NARDONE
07.08.2025
08:17:05
UTC

firma

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica
(Donato Pentassuglia)
firma

Donato
Pentassuglia
07.08.2025
10:36:30
GMT+02:00

LUIGI TROTTA
06.08.2025
11:22:21 UTC

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

CRITERI E MODALITÀ DI DEFINIZIONE E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, DI ASSEGNAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE, DI MONITORAGGIO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2024 N. 42 - ART. 36
"SOSTEGNO AL PROGETTO MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI IMPIANTO DI UN VIGNETO E UN ULIVETO E REALIZZAZIONE DI LINEE GUIDA E ORIENTAMENTO SUL TERRITORIO"

Il progetto "Miglioramento fondiario di impianto di un vigneto per sperimentazione e ricerca-azione didattica e realizzazione linee guida e orientamento sul territorio", è orientato alla costituzione di un centro di ricerca in viticoltura ed enologia nel territorio del primitivo, che svolga attività di ricerca su cloni e presunti cloni, per la realizzazione di una banca dati degli indici coltivazione e maturazione con rispettiva vendemmia di tutti i cloni, fino alla micro-vinificazione in una cantina didattica.

Il progetto di sperimentazione e ricerca-azione è realizzato, attraverso un approccio didattico, sulle superfici vitate dell'azienda agraria dell'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IISS) "Luigi Einaudi" di Manduria, a cura del medesimo Istituto.

1. DEFINIZIONE E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il soggetto attuatore, beneficiario del contributo, così come individuato dalla Legge Regionale, provvede alla definizione e presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità di seguito riportati.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere la costituzione di un centro di ricerca in viticoltura ed enologia nel territorio del primitivo di Manduria, attraverso un approccio didattico, di sperimentazione e ricerca-azione, orientato al coinvolgimento diretto degli studenti dell'Istituto di formazione.
L'attività di ricerca è focalizzata su cloni individuati in relazione alle attuali condizioni produttive (vitigni autoctoni, nazionali e internazionali), presunti cloni / ibridi individuati in relazione alle prospettive di sviluppo nel settore, e cloni / presunti cloni, di nuova costituzione o nuova individuazione, anche nell'ambito di varietà da tavola, messe a disposizione da aziende del territorio o Enti di ricerca.
Il progetto di ricerca didattica è orientato, inoltre, alla realizzazione di una banca dati degli indici coltivazione e maturazione con rispettiva vendemmia di tutti i cloni, fino alla micro-vinificazione in una cantina didattica.
I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutti gli operatori del settore, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE

Il progetto deve essere coerente con la finalità e chiaro nella formulazione della proposta. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra i risultati della sperimentazione e della ricerca-azione, e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura.

Il progetto deve descrivere e specificare i seguenti elementi:
a. Sintesi della proposta progettuale e obiettivo generale del progetto;

REGIONE PUGLIA

b. Individuazione del Responsabile scientifico, referente progettuale della Regione riguardo gli aspetti scientifici, e del Responsabile amministrativo, referente progettuale della Regione riguardo gli aspetti amministrativi, contabili e finanziari;
c. Competenze del soggetto attuatore. Struttura tecnico Operativa dedicata al progetto;
d. Stato dell'arte e analisi del contesto territoriale;
e. Individuazione di specifici fabbisogni e descrizione delle soluzioni individuate;
f. Articolazione della proposta progettuale e piano di lavoro, con indicazione di tutte le azioni del progetto e i relativi obiettivi operativi;
g. Descrizione puntuale delle azioni, con indicazione della durata;
h. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, orientate al mondo della didattica e al mondo scientifico, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse. Delle attività di disseminazione dei risultati devono essere indicati gli output e le quantità per ciascuna tipologia.
i. Principali risultati attesi e applicabilità/replicabilità e trasferibilità dell'iniziativa progettuale;
j. Piano dettagliato dei costi del progetto, in cui le voci di spesa siano esplicitate per ciascuna azione;
k. Voci di spesa ammissibili: personale, beni durevoli, beni di consumo, servizi e consulenze, trasferte, costi indiretti;
l. Cronoprogramma in cui sia rappresentata la sequenza temporale delle attività per le singole azioni;
m. Rappresentazione planimetrica dell'area interessata dal progetto

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

La proposta progettuale deve essere inviata esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata (pec) all'indirizzo: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it, ai sensi dell'articolo 5-bis e 48 del Decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., e redatta nei termini e modalità descritti nel presente documento.

La proposta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o da esso formalmente delegato.

2. ASSEGNAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso all'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IISS) "Luigi Einaudi" di Manduria per la realizzazione del progetto di ricerca e sperimentazione "Miglioramento fondiario di impianto di un vigneto per sperimentazione e ricerca-azione e realizzazione linee guida e orientamento sul territorio".

L'approvazione del progetto, contestualmente all'impegno di spesa e alla concessione del contributo, è disposta con provvedimento del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Successivamente, si procede alla sottoscrizione della Convenzione da stipulare fra Regione Puglia e l'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IISS) "Luigi Einaudi" di Manduria, attraverso il quale i firmatari si impegnano, per quanto di propria competenza, a perseguire le finalità di promozione dell'innovazione tecnologica, a favorire l'attività di ricerca-azione e sperimentazione per il miglioramento fondiario di impianto di un vigneto e la creazione di una cantina didattica di microvinificazione con criteri replicabili nei diversi areali della Regione, a realizzare linee guida e di orientamento sul territorio, per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla Legge.

AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione, e fino al termine indicato nel medesimo atto.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al finanziamento, deve possedere i seguenti requisiti:

a) essere strettamente connessa e necessaria allo svolgimento del progetto approvato;

REGIONE PUGLIA

b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista dalle presenti linee guida e rientrare in una delle voci che compongono il piano finanziario del progetto o intervento ammesso a finanziamento;
c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto beneficiario, a partire dalla data della sottoscrizione della Convenzione o di altro atto di concessione. La Regione Puglia, per particolari casi specifici, in funzione delle annate agrarie, può prevedere in Convenzione un diverso inizio del periodo di eleggibilità della spesa. Le spese devono essere imputabili ad attività svolte entro il termine di scadenza stabilito in Convenzione e sostenute e rendicontate entro i successivi 30 giorni;
d) essere congrua, ragionevole e soddisfare i principi di sana gestione finanziaria e di economicità;
e) non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o, comunque, da altre risorse pubbliche;
f) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Le fatture devono essere elettroniche, tranne per i casi esclusi (regime de minimis o vantaggio, forfettario etc), e riportare in maniera evidente il CUP del progetto;
g) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al contributo ed essere chiaramente identificabile e tracciabile;
h) essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;
i) essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività.
I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

a. Personale
   I costi relativi al personale sono ammissibili nel caso in cui non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione, e comunque solo per il tempo impiegato nell'attività del progetto.
   Sono ammissibili i costi del personale dedicato al progetto, con contratto subordinato, ad esclusione del personale tecnico, amministrativo e scientifico dell'Istituto.
   La rendicontazione del personale deve avvenire a costi reali.

b. Beni Durevoli
   La voce di spesa "beni durevoli" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature, strumentazioni informatiche, macchinari, necessario per la realizzazione del progetto. Sono ammessi in tale voce di spesa anche i costi relativi all'acquisto e/o alla registrazione di brevetti, software e licenze, il cui sfruttamento o utilizzo deve fornire un apporto necessario alle attività del progetto.

c. Beni di Consumo
   Sono ricomprese le spese sostenute per l'acquisto di materiali di consumo specifico utilizzati nel periodo di svolgimento delle attività progettuali.
   A titolo non esaustivo rientrano in tale categoria le spese per l'acquisto di materie prime, componenti, semilavorati, prodotti chimici e reagenti.
   Restano esclusi i costi relativi al materiale di cancelleria minuta rientranti nella voce di costo "costi indiretti".

d. Servizi e Consulenze
   In questa voce rientrano le spese per l'acquisizione di servizi e consulenze esterne. Tali prestazioni effettuate da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto.
   Le spese per consulenze esterne (la cui competenza professionale deve essere desumibile dal curriculum vitae o, nel caso di società di consulenza, da documentazione sui lavori/servizi realizzati) fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico rese sia da singoli professionisti (lavoratori autonomi) che da soggetti qualificati, privati o pubblici, regolate da apposito atto

REGIONE PUGLIA

d'impegno/contratto, giuridicamente valido, che dovrà contenere necessariamente l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, della durata e del corrispettivo previsto.

e. Trasferte

Le finalità delle trasferte devono essere strettamente coerenti con le attività e gli obiettivi del progetto, e, pertanto, lo svolgimento delle missioni da parte di tutto il personale impegnato nel progetto deve essere autorizzata dal legale rappresentante.

I costi ammissibili sono quelli relativi ai trasporti, al vitto, all'alloggio del personale del soggetto beneficiario impegnato nel progetto, o eventuale diaria (se prevista dal regolamento dell'ente).

Tra le spese per trasferte sono ammissibili i costi per la partecipazione ad eventi ed attività di divulgazione e comunicazione, come ad esempio le spese di iscrizione a fiere e convegni, sostenute esclusivamente per la presentazione delle attività e del progetto, senza ulteriori costi di prevendita o di intermediazione.

Per la rendicontazione delle spese di trasferte sostenute per la realizzazione del progetto è applicato il costo semplificato, onnicomprensivo di tutte le spese di viaggio sostenute a qualsiasi titolo (treno, aereo, bus urbano ed extraurbano, taxi, ecc.) e per tutte le spese di soggiorno (vitto e alloggio). La base di riferimento per la determinazione del costo standard è il documento di indirizzo elaborato da Rete Rurale Nazionale, in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" – vers.03 di marzo 2024.

f. Costi Indiretti

I costi indiretti generalmente vengono indicati come spese generali e sono quei costi che, pur non essendo direttamente applicabili alle attività di progetto, incidono comunque sulla sua realizzazione.

I costi indiretti non necessitano di giustificativi di spesa e pagamento in sede di richiesta di trasferimento somme (intermedie e saldo), e vengono calcolati nella misura del 7% dei costi diretti rendicontati e giudicati ammissibili.

Per 'costi diretti' si intendono i costi sostenuti direttamente per la realizzazione del progetto (ad esempio: personale, beni durevoli, opere edili, materiale di consumo, servizi e consulenza, trasferte).

Anche se non devono essere prodotti giustificativi ai fini dell'ottenimento delle somme, è d'obbligo per il beneficiario una sana e corretta gestione dei finanziamenti ricevuti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento

RENDICONTAZIONE

Le spese sostenute devono essere giustificate da quattro tipologie di documenti che devono essere conservati ed esibiti su richiesta della Regione Puglia:

a. giustificativi di impegno: sono rappresentati dai provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (ad esempio: contratto di lavoro, autorizzazione di missione, contratto di servizio di consulenza scientifica, ordine di fornitura, ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con il progetto finanziato. Tali provvedimenti devono essere emessi prima dell'inizio della prestazione o della fornitura. Qualora applicabile (ad esempio selezione di personale, acquisto di forniture, commesse esterne, ecc.) i giustificativi di impegno includono la verifica delle procedure di selezione del fornitore o prestatore d'opera;

b. giustificativi di spesa: sono documenti che descrivono la prestazione o fornitura (come ad esempio: fatture, ricevute esenti IVA, ecc.) e fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, che all'operazione finanziata e ne esibiscono il relativo costo;

c. giustificativi di pagamento: sono documenti che attestano, in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra, l'avvenuta liquidazione della prestazione o fornitura, quali, ad esempio: il

REGIONE PUGLIA

mandato di pagamento, la relativa liquidazione e la quietanza del pagamento. In ogni caso i pagamenti sono ammessi solo se effettuati entro i termini temporali di eleggibilità della spesa previsti per il progetto;

d. idonea documentazione probatoria delle attività realizzate, quale ad esempio materiale di comunicazione, immagini fotografiche, relazioni, verbali, report delle attività svolte, prodotti realizzati, ecc., sempre associati ai giustificativi di impegno per l'esecuzione dell'operazione finanziata.

Per una corretta imputazione delle spese sostenute in sede di verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria, tutti i documenti giustificativi, come sopra descritti, devono riportare il codice CUP.

Al fine di ricevere l'erogazione del contributo, per uno stato di avanzamento intermedio o per il saldo finale, il beneficiario è tenuto a presentare alla Regione Puglia i documenti giustificativi, accompagnati dai seguenti documenti:

- relazione tecnico-scientifica e finanziaria, sottoscritta dal Legale Rappresentante e dal Responsabile Scientifico del progetto.
  La Relazione deve mostrare l'avanzamento procedurale del progetto, descrivendo tutte le attività realizzate, con indicazione per ogni attività delle spese sostenute e degli output prodotti, il grado di raggiungimento degli obiettivi, e gli eventuali scostamenti rispetto al progetto approvato;
- prospetto sintetico delle spese sostenute, articolato per voci di spesa, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute per singole voci di spesa, sulla base dell'ultimo piano finanziario approvato, sottoscritto dal Legale Rappresentante e dal responsabile Amministrativo del progetto;
- elenco complessivo delle spese, suddiviso per azioni/attività e voci di costo;

Viene fatta salva la facoltà della Regione Puglia di richiedere al beneficiario del finanziamento ogni ulteriore documentazione necessaria al corretto accertamento delle spese.

3. CRITERI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La Regione Puglia verifica lo stato di avanzamento del progetto e accerta il raggiungimento degli obiettivi intermedi e i risultati finali previsti, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nella proposta progettuale.

Il Beneficiario, in occasione della richiesta di erogazione del contributo, dovrà produrre le relazioni tecnico-scientifiche descrivendo lo sviluppo del progetto e specificando, tra l'altro:

- ¬ il grado di raggiungimento degli obiettivi generale ed operativi individuati nel progetto;
- ¬ il grado di raggiungimento delle problematiche concrete affrontate e/o fabbisogni di innovazione, formazione o informazione analizzate;
- ¬ i principali risultati raggiunti e loro applicabilità;
- ¬ lo stato di avanzamento delle attività di diffusione dei risultati.

La relazione finale dettagliata sull'attività svolta deve comprendere, oltre agli elementi suddetti, anche i risultati tecnici e/o economici ottenuti durante la realizzazione delle attività progettuali. Gli elaborati dovranno essere consegnati sia come relazione scientifica che come elaborato finale divulgabile attraverso pubblicazioni.

TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutti gli operatori del settore, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. La divulgazione e il trasferimento dei risultati deve essere tale da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai medesimi da parte di chiunque ne abbia interesse.

Le attività di divulgazione e di trasferimento dei risultati, orientate al mondo della didattica e al mondo scientifico, devono prevedere modalità specifiche di disseminazione in relazione ai destinatari finali, al

REGIONE PUGLIA

fine di garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati da parte di chiunque abbia interesse.
In tutte le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto, dovrà essere riportata la seguente dicitura: <Progetto realizzato con il finanziamento della Regione Puglia - Legge Regionale n. 42/2024 art. 45 "Sostegno al progetto miglioramento fondiario di impianto di un vigneto e un uliveto e realizzazione di linee guida e orientamento sul territorio”>.
Tutti i materiali divulgativi prodotti dovranno essere tempestivamente inviati alla Regione Puglia, all’indirizzo di posta elettronica certificata sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it.
Il contraente informa preventivamente la Regione in merito ad avvenimenti, manifestazioni o altre iniziative pubbliche o private comunque connesse al progetto finanziato, al fine di consentirne la partecipazione attiva
La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere comunicati alla Regione e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1216

Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse. Linea di intervento 05.03 Rifiuti. Intervento "Ampliamento dell'impianto per il trattamento meccanico biologico TMB dei rifiuti della Città di Bari". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.Lgs n. 118/2011, di importo pari ad €12.350.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi Industriali e Politiche di Genere, Serena Triggiani;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione *de qua*, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad €12.350.000,00 per dare copertura all'intervento "Ampliamento dell'impianto per il trattamento meccanico biologico TMB dei rifiuti della Città di Bari", previsto nell'Accordo per la Coesione a valere sui fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 05.03 Rifiuti;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 12.350.000,00 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti ed atti consequenziali, *giusta* DGR n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea di intervento 05.03 Rifiuti. Intervento "Ampliamento dell'impianto per il trattamento meccanico biologico TMB dei rifiuti della Città di Bari". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.Lgs n. 118/2011, di importo pari ad €12.350.000,00.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la Legge Regionale n. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, e successivi provvedimenti di proroga;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- l'Atto Dirigenziale n. 9 del 4/03/2022 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi e successivi atti di proroga;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e ss.mm.ii.;
- la "D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

Richiamati:

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 13

novembre 2023, n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, che definisce le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

- l’Accordo per la Coesione, sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche “Accordo”), a Bari, il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra cui 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, con cui è stata approvata l’assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 di euro a valere sul FSC 2021-2027, comprensivi di 267.709.039,50 di euro ai fini di cui all’art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all’intervento “Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C” - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 di euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- la DGR n. 566 del 29.04.2025, con cui si è proceduto a prendere atto dell’Accordo per la Coesione, sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia, e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l’attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;

Premesso che:

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, è stata disposta l’assegnazione alla Regione Puglia delle risorse per il finanziamento degli interventi sottesi all’Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia (così come modificato in data 24.01.2025);
- con DGR n. 566 del 29/04/2025, si è preso atto dell’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia nonché della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/202, sono stati dati gli indirizzi per l’attuazione dell’Accordo stesso e sono state affidate, ai Dirigenti/Direttori *pro-tempore* delle Strutture regionali competenti per materia, le responsabilità dell’attuazione e del monitoraggio degli interventi “FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027” e “POC 2021/2027” inseriti nell’Accordo. Con la medesima deliberazione sono stati autorizzati i Dirigenti/Direttori pro-tempore responsabili degli interventi a predisporre le variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro−tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- nell’ambito dell’Area Tematica “05. Ambiente e risorse naturali” – Linea di intervento “05.03 Rifiuti” è stato individuato l’intervento dal titolo “Ampliamento dell’impianto per il trattamento meccanico biologico TMB dei rifiuti della Città di Bari” per un valore complessivo pari ad €12.350.000,00, affidato alla responsabilità della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

Premesso altresì che:

- la tutela dell’ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell’inquinamento e

l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia;

- l'approccio strategico della Regione Puglia a tali obiettivi, in coerenza con la Direttiva 2008/98/CE, come modificata dalla Direttiva 2018/851/CE, e con il vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), è favorire lo sviluppo di migliori modelli e strumenti atti a sostenere l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata, mediante attività di riorganizzazione del servizio di raccolta, nonché di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti, al fine di limitare drasticamente le quantità di scarti da avviare allo smaltimento in discarica;
- la Regione Puglia persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti adottando misure finalizzate alla protezione dell'ambiente e della salute umana, attraverso azioni che, prevenendo e/o limitando gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti, realizzano l'efficientamento dei servizi;
- nel solco dell'anzidetta politica, il Comune di Bari ospita l'impianto complesso AMIU Puglia spa, costituito da una linea di biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato (TMB) e da una sezione di compostaggio (attualmente realizzata e da collaudare), in esercizio in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 45 del 13/09/2013, successivamente aggiornata, con D.D. n. 332 del 24/10/2014, ed ancora, con D.D. 232 del 28/12/12/2016, con D.D. 348 del 20/11/2020 e, in ultimo, con D.D. 331 del 28/08/2023;
- ARPA Puglia, a valle delle verifiche eseguite dal Laboratorio Multisito dell'ARPAE dell'Emilia Romagna, in attuazione dell'Accordo *ex art. 15 della L. 241/1990* di cui alla D.G.R. n. 447/2023, trasmetteva -con nota prot. n. 56583 del 21/08/2023- al Gestore Amiu Puglia spa gli esiti dell'attività svolta di campionamento e analisi dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati aventi codice EER 190501, prodotti dall'impianto di TMB di Bari, ai fini della determinazione dell'Indice respirometrico dinamico potenziale (IRDP), e il rapporto di prova riportava un valore di IRDP superiore al limite fissato per l'accettabilità in discarica *ai sensi dell'allegato 4 al D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.*;
- l'Autorità competente AIA diffidava -con nota prot. n. 13104 del 23.08.2023- il gestore del TMB di Bari, al rispetto rigoroso delle prescrizioni, alla valutazione di un incremento della durata del ciclo, e ad eseguire interventi manutentivi straordinari al fine di migliorare le performances dell'impianto ed influenti sul parametro IRDP;
- nel corso degli incontri tenutisi, tra le competenti strutture regionali, ARPA Puglia ed il gestore del TMB Bari AMIU Puglia, a seguito degli anzidetti rilievi e conseguenti misure, emergeva il permanere delle criticità impiantistiche, la saturazione dell'impianto TMB ed il conseguente blocco della sua operatività, di tal che il gestore del TMB evidenziava che l'evoluzione normativa relativa ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica risultasse asincrona rispetto all'evoluzione tecnologica dell'impianto TMB, con ciò rendendosi necessari interventi di revamping impiantistico con finalità di efficientamento del processo di trattamento, e chiedeva, pertanto, alle istituzioni competenti, di valutare la possibilità di autorizzare forme di gestione "transitorie", nelle more dell'auspicato adeguamento;
- nel corso dell'incontro del 25/09/2024, il gestore del TMB, individuava e rappresentava delle soluzioni per il superamento delle criticità impiantistiche correnti, descrivendo quattro scenari alternativi di trattamento (tali proposte sono state formalizzate con la nota prot. 26974 del 30 settembre 2024);

Considerato che:

- l'impianto TMB di Bari, gestito da AMIU Puglia, assume un interesse pubblico strategico nell'ambito delle previsioni pianificatorie del ciclo dei rifiuti urbani contenute nel PRGRU

approvato con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 e ss.mm.ii.;

- con comunicazione prot. n. 379 del 07/01/2025, AMIU Puglia, relativamente al TMB di Bari, ha rappresentato che detto impianto richiede "… (*omissis*) previo reperimento delle risorse economiche necessarie, indispensabili interventi di manutenzione (*omissis*) …";
- in tale contesto si inserisce l'intervento "Ampliamento dell'impianto per il trattamento meccanico biologico TMB dei rifiuti della città di Bari", finanziato con risorse FSC 2021/2027 per un valore complessivo di 12.350.000,00 Euro;
- gli obiettivi strategici regionali previsti dal PRGRU ben si conciliano con i medesimi obiettivi dell'intervento di cui si sta procedendo a stanziare le risorse a valere sul fondo FSC 2021-2027 secondo quanto previsto nell'Accordo per la Coesione;

Ritenuto che, al fine di poter realizzare il suddetto intervento, è necessario procedere allo stanziamento delle relative risorse finanziarie mediante variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione del nuovo capitolo di spesa per garantire la gestione finanziaria;

Atteso che, a mezzo mail del 20.06.2025, la parte contabile di cui al presente provvedimento è stata opportunamente condivisa con la Sezione Programmazione Unitaria che ha riscontrato con mail del 24.06.2025;

Visti altresì:

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025')";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Tanto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto si propone alla GIUNTA REGIONALE:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad €12.350.000,00 per dare copertura all'intervento "Ampliamento dell'impianto per il trattamento meccanico biologico TMB dei rifiuti della Città di Bari", previsto nell'Accordo per la Coesione a valere sui fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 05.03 Rifiuti;
2. di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di €12.350.000,00, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, *giusta* DGR n. 566 del 29/04/2025;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad € 12.350.000,00, come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO IN PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A 11.02 Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI U_____	Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.03.01 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9.9.2	U.2.03.01.02

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

C.R.A. 2.06

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLATATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA e CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA
E4032127	Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01	+€ 1.235.000,00	+ € 6.175.000,00	+ € 4.940.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A 11.02 Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGR TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
CNI U_____	Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.03.01 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9.9.2	U.2.03.01.02	+ € 1.235.000,00	+ € 6.175.000,00	+ € 4.940.000,00

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad €12.350.000,00, corrisponde a OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di responsabile dell'intervento "Ampliamento dell'impianto per il trattamento meccanico biologico TMB dei rifiuti della Città di Bari" finanziato nell'ambito dell'Accordo della Coesione – fondi FSC 2021-2027, *giusta* DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad €12.350.000,00 per dare copertura all'intervento "Ampliamento dell'impianto per il trattamento meccanico biologico TMB dei rifiuti della Città di Bari" previsto nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 05.03 Rifiuti;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'e. f.o 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 12.350.000,00 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti ed atti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile EQ "Programmazione nazionale per la gestione dei rifiuti urbani e attuazione interventi"

(Stefania Frassineti)

Stefania Frassineti
22.07.2025
15:15:13
GMT+01:00

Il Responsabile EQ "Coordinamento, pianificazione e attuazione gestione del ciclo dei rifiuti"

(Federico Serafino)

Federico Serafino
22.07.2025 15:59:29
GMT+02:00

Il Responsabile EQ "Pianificazione, programmazione monitoraggio siti contaminati interesse regionale/nazionale"

(Giovanna Netti)

Giovanna Netti
22.07.2025 15:09:25
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Responsabile della Linea di intervento 05.03 Rifiuti di cui all'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027

(Antonietta Riccio)

Antonietta Riccio
22.07.2025
17:03:54
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(Paolo Francesco Garofoli)

Paolo Francesco
Garofoli
06.08.2025 11:18:44
GMT+01:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi Industriali e Politiche di Genere, Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere

(Serena Triggiani)

SERENA TRIGGIANI
06.08.2025 12:50:54
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/08/2025 16:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Delibera del RSU/DEL/2025/00013
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.235.000,00		
			previsione di cassa		1.235.000,00		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.235.000,00		
			previsione di cassa		1.235.000,00		
TOTALE MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.235.000,00		
			previsione di cassa		1.235.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.235.000,00		
			previsione di cassa		1.235.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.235.000,00		
			previsione di cassa		1.235.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**				
					1.235.000,00		
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		1.235.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
					1.235.000,00		
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		1.235.000,00		
			residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**		1.235.000,00		
			previsione di cassa		1.235.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.235.000,00		
			previsione di cassa		1.235.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2025	13	06.08.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS 6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE. LINEA DI INTERVENTO 05.03 RIFIUTI. INTERVENTO #AMPLIAMENTO DELL#IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO TMB DEI RIFIUTI DELLA CITTÀ DI BARI#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51, CO. 2, DEL D.LGS N. 118/2011, DI IMPORTO PARI AD €12.350.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/08/2025 16:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1217

Approvazione dei conti giudiziali relativi alla cessazione anticipata delle gestioni degli agenti contabili con funzione di Cassiere Centrale – Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124), articoli 137 e ss.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio e Ragioneria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali Avv. Fabiano Amati;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 - di prendere atto che la Sezione Provveditorato – Economato, con determina dirigenziale n. 784 del 30 giugno 2025, ha parificato il conto giudiziale reso per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 20 maggio 2025 dall'agente contabile dott. Massimiliano Felice Aliotta, in qualità di Cassiere Centrale, a seguito della cessazione della propria gestione anticipata rispetto alla chiusura dell'esercizio finanziario. Il suddetto conto giudiziale è allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2 - di prendere atto che la Sezione Bilancio e Ragioneria, con determina dirigenziale n. 40 del 29 luglio 2025, ha parificato il conto giudiziale reso per il periodo dal 21 maggio 2025 al 28 maggio 2025 dall'agente contabile subentrante, in qualità di Cassiere Centrale, dott. Francesco Fabio Plantamura. Il suddetto conto giudiziale è allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3 - di dare atto che il Collegio dei revisori, con verbale n. 526 del 30 luglio 2025, ha preso atto della documentazione prodotta dalla Sezione Provveditorato – Economato e dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e ha redatto la relazione di cui all'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo n. 174/2016. Il suddetto verbale n. 526 del 30 luglio 2025 è allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4 - di disporre l'approvazione dei conti giudiziali di seguito indicati, resi a seguito di cessazione anticipata rispetto alla chiusura dell'esercizio finanziario della gestione di Cassiere Centrale:

a. conto di gestione dell'agente contabile Cassiere Centrale dott. Massimiliano Felice Aliotta, per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 20 maggio 2025;
b. conto di gestione dell'agente contabile Cassiere Centrale subentrante dott. Francesco Fabio Plantamura, per il periodo dal 21 maggio 2025 al 28 maggio 2025;

5 - di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, nella persona del Dirigente o di Suo incaricato, a trasmettere i predetti conti alla Sezione Giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti, secondo le modalità indicate dal decreto legislativo n. 174/2016, attraverso la piattaforma informatica Si.Re.Co.;

6 - di disporre, a seguito della approvazione, previa parifica, del conto reso per il periodo 1 gennaio 2025 – 20 maggio 2025 dal dott. Massimiliano Felice Aliotta e del conto reso per il periodo 21 maggio 2025 – 28 maggio 2025 dal dott. Francesco Fabio Plantamura, la cessazione delle gestioni dei predetti agenti contabili;

7 - di dare atto che, con determina dirigenziale n. 640 del 29 maggio 2025 della Sezione Provveditorato – Economato, è stato conferito a decorrere dal 29 maggio 2025 l'incarico *ad interim* di Elevata Qualificazione "Responsabile Cassa Centrale" alla funzionaria dott.ssa Serena Mariateresa Savoia che, pertanto, dalla data del 29 maggio 2025, è il nuovo Cassiere Centrale;

8 - di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, a seguito delle modificazioni intervenute nel corso dell'esercizio finanziario 2025 con riferimento alla gestione contabile Cassiere Centrale, ad aggiornare l'anagrafe degli agenti contabili di cui all'articolo 138 del d.lgs. 174/2016;

9 - di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, alla Sezione Provveditorato – Economato;

10 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione dei conti giudiziali relativi alla cessazione anticipata delle gestioni degli agenti contabili con funzione di Cassiere Centrale – Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124), articoli 137 e ss.

L'Assessore con delega al Bilancio, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario E.Q. responsabile e confermata dalla dirigente *ad interim* del Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica e dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (*Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124*) prevede che gli agenti contabili, entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto giudiziale della propria gestione all'Amministrazione di appartenenza.

La presentazione del conto da parte dell'agente contabile si inserisce nell'ambito del procedimento del c.d. "giudizio di conto", disciplinato dal citato Codice di giustizia contabile (articoli 137 e seguenti) e avente ad oggetto l'accertamento della regolarità della gestione di ciascun agente. In particolare, l'articolo 139, commi 1 e 2, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, dispone che l'Amministrazione, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo, entro 30 giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la Sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei conti.

Con deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 205 *(Linee guida in ordine al deposito, alla parifica e alla trasmissione dei conti giudiziali – D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174, artt. 137 ss.)* sono state emanate le linee guida in ordine al deposito, alla parifica e alla trasmissione dei conti giudiziali.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2023 n. 118, avente ad oggetto "*Linee guida in ordine alla presentazione, parifica e deposito dei conti giudiziali. Integrazione e aggiornamento della deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 205 – Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), articoli 137 e ss.",* sono state integrate e aggiornate le modalità operative relative al procedimento di presentazione, parifica e deposito dei conti giudiziali, ai sensi degli articoli 137 e seguenti del decreto legislativo n. 174/2016 e sono state altresì fornite indicazioni in ordine alle modalità di individuazione degli agenti contabili "interni" e agli adempimenti relativi alla cessazione della gestione antecedente alla chiusura dell'esercizio finanziario.

In particolare, nella medesima deliberazione è previsto che, nell'ipotesi di cessazione anticipata dalla gestione da parte di un agente contabile rispetto alla chiusura dell'esercizio finanziario, il medesimo agente deve rendere alla struttura regionale competente il conto giudiziale entro 60 giorni dalla cessazione della propria gestione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 139 del decreto legislativo n. 174/2016. È altresì previsto che, in caso di avvicendamento tra agenti contabili, occorre formalizzare la successione nella gestione tramite la redazione di un verbale attestante il passaggio di consegne, sottoscritto dall'agente cessante e da quello subentrante, e comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti. Per il periodo di mancata nomina

dell'agente contabile, l'incarico viene svolto dal dirigente responsabile del competente centro di responsabilità amministrativa.

Con deliberazione 16 aprile 2025 n. 520, la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione dei conti giudiziali relativi all'esercizio finanziario 2024 resi dagli agenti contabili individuati con deliberazione 13 febbraio 2023 n. 118 e parificati con atto dirigenziale da ciascun Dirigente competente. I predetti conti, muniti del parere dei Revisori dei Conti, sono stati trasmessi dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti territorialmente competente, secondo le previste procedure telematiche, attraverso la piattaforma Si.Re.Co..

Successivamente, in data 20 maggio 2025, il dott. Massimiliano Felice Aliotta ha cessato l'incarico di Posizione organizzativa di "Responsabile cassa centrale" con conseguente cessazione della gestione di agente contabile con funzioni di Cassiere Centrale. Il dott. Aliotta ha reso il conto della propria gestione per il periodo 1 gennaio 2025 – 20 maggio 2025 con Modello 23 redatto in conformità al D.P.R. 194/1996 e relativa documentazione allegata al verbale del passaggio di consegne del 29 maggio 2025 e trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Sezione Bilancio e Ragioneria con nota prot. n. 0297027/2025 del 4 giugno 2025, agli atti della Sezione Bilancio e Ragioneria.

A decorrere dalla predetta data del 20 maggio 2025, nelle more dell'espletamento dell'avviso per l'individuazione della nuova figura e il conferimento del relativo incarico, per il periodo dal 21 maggio 2025 al 28 maggio 2025, le funzioni di Cassiere Centrale sono state temporaneamente svolte dal Dirigente della Sezione Provveditorato – Economato, dott. Francesco Fabio Plantamura. Il dott. Plantamura ha reso il conto della propria gestione per il periodo 21 maggio 2025 – 28 maggio 2025 con Modello 23 redatto in conformità al D.P.R. 194/1996 e relativa documentazione allegata al verbale del passaggio di consegne del 3 giugno 2025 e trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Sezione Bilancio e Ragioneria con nota prot. n. 0306420/2025 del 9 giugno 2025, agli atti della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con determinazione dirigenziale n. 640 del 29 maggio 2025 della Sezione Provveditorato – Economato, l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile cassa centrale" è stato conferito *ad interim* alla dott.ssa Serena Mariateresa Savoia con decorrenza dal 29 maggio 2025 e per una durata non superiore a 6 mesi.

Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 784 del 30 giugno 2025, la Sezione Provveditorato – Economato ha parificato il conto giudiziale reso dal dott. Massimiliano Felice Aliotta a seguito della cessazione, in data 20 maggio 2025, della gestione di "Cassiere Centrale".

Con determinazione dirigenziale n. 40 del 29 luglio 2025, in considerazione del principio di alterità tra soggetto controllore e soggetto controllato riconosciuto dalla giurisprudenza contabile, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha parificato il conto giudiziale reso dall'agente contabile subentrante "Cassiere Centrale", dott. Francesco Fabio Plantamura, per il periodo dal 21 maggio 2025 al 28 maggio 2025.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 139, commi 1 e 2, del decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 174, nonché previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 205/2017 e n. 118/2023, occorre procedere all'approvazione del conto giudiziale reso dal dott. Massimiliano Felice Aliotta e relativo alla cessazione della gestione della Cassa

centrale alla data del 20 maggio 2025 e del conto giudiziale reso dal dott. Francesco Fabio Plantamura e relativo alla cessazione della gestione assunta dal medesimo per il periodo dal 21 maggio al 28 maggio 2025.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame la documentazione prodotta dalla Sezione Provveditorato – Economato e dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e, con verbale n. 536 del 30 luglio 2025, considerato che le risultanze dei conti giudiziali degli agenti contabili della Regione Puglia trovano corrispondenza nelle scritture contabili dell'Ente, ha reso la relazione di cui all'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo n. 174/2016, con riferimento alla cessazione dei conti giudiziali resi dal Cassiere Centrale uscente al 20 maggio 2025 e dal Cassiere Centrale subentrante per il periodo dal 21 maggio 2025 al 28 maggio 2025. I suddetti conti giudiziali, i relativi verbali di passaggio di consegne, le determine dirigenziali di parifica come sopra indicati, nonché il verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 526 del 30 luglio 2025, sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

La Giunta Regionale procede alla approvazione dei suddetti conti e dispone che entro 30 giorni si proceda, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, al deposito dei conti giudiziali e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti territorialmente competente, secondo le previste procedure telematiche, attraverso la piattaforma Si.Re.Co..

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, al fine dell'approvazione, ai sensi degli articoli 137 e ss. del decreto legislativo n. 174/2016, dei conti giudiziali relativi alla cessazione anticipata delle gestioni contabili con funzione di Cassiere centrale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera g), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, si propone alla Giunta regionale:

1 - di prendere atto che la Sezione Provveditorato – Economato, con determina dirigenziale n. 784 del 30 giugno 2025, ha parificato il conto giudiziale reso per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 20 maggio 2025 dall'agente contabile dott. Massimiliano Felice Aliotta, in qualità di Cassiere Centrale, a seguito della cessazione della propria gestione anticipata rispetto alla chiusura dell'esercizio finanziario. Il suddetto conto giudiziale è allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2 - di prendere atto che la Sezione Bilancio e Ragioneria, con determina dirigenziale n. 40 del 29 luglio 2025, ha parificato il conto giudiziale reso per il periodo dal 21 maggio 2025 al 28 maggio 2025 dall'agente contabile subentrante, in qualità di Cassiere Centrale, dott. Francesco Fabio Plantamura. Il suddetto conto giudiziale è allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3 - di dare atto che il Collegio dei revisori, con verbale n. 526 del 30 luglio 2025, ha preso atto della documentazione prodotta dalla Sezione Provveditorato – Economato e dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e ha redatto la relazione di cui all'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo n. 174/2016. Il suddetto verbale n. 526 del 30 luglio 2025 è allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4 - di disporre l'approvazione dei conti giudiziali di seguito indicati, resi a seguito di cessazione anticipata rispetto alla chiusura dell'esercizio finanziario della gestione di Cassiere Centrale:
   a. conto di gestione dell'agente contabile Cassiere Centrale dott. Massimiliano Felice Aliotta, per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 20 maggio 2025;
   b. conto di gestione dell'agente contabile Cassiere Centrale subentrante dott. Francesco Fabio Plantamura, per il periodo dal 21 maggio 2025 al 28 maggio 2025;

5 - di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, nella persona del Dirigente o di Suo incaricato, a trasmettere i predetti conti alla Sezione Giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti, secondo le modalità indicate dal decreto legislativo n. 174/2016, attraverso la piattaforma informatica Si.Re.Co.;

6 - di disporre, a seguito della approvazione, previa parifica, del conto reso per il periodo 1 gennaio 2025 – 20 maggio 2025 dal dott. Massimiliano Felice Aliotta e del conto reso per il periodo 21 maggio 2025 – 28 maggio 2025 dal dott. Francesco Fabio Plantamura, la cessazione delle gestioni dei predetti agenti contabili;

7 - di dare atto che, con determina dirigenziale n. 640 del 29 maggio 2025 della Sezione Provveditorato – Economato, è stato conferito a decorrere dal 29 maggio 2025 l'incarico *ad interim* di Elevata Qualificazione "Responsabile Cassa Centrale" alla funzionaria dott.ssa Serena Mariateresa Savoia che, pertanto, dalla data del 29 maggio 2025, è il nuovo Cassiere Centrale;

8 - di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, a seguito delle modificazioni intervenute nel corso dell'esercizio finanziario 2025 con riferimento alla gestione contabile Cassiere Centrale, ad aggiornare l'anagrafe degli agenti contabili di cui all'articolo 138 del d.lgs. 174/2016;
9 - di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, alla Sezione Provveditorato – Economato;
10 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. "Coordinamento nei rapporti con Corte dei Conti e applicazione della normativa contabile, responsabilità della gestione piattaforme Si.Re.Co e ConTe"
(Gabriella Mariggiò)_____ GABRIELLA MARIGGIO' 06.08.2025 14:29:07 GMT+01:00

La Dirigente *ad interim* Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica
(Regina Stolfa)_____ Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA Firmato il 06/08/2025 15:36 Seriale Certificato: 2300950 Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Regina Stolfa)_____ Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA Firmato il 06/08/2025 15:37 Seriale Certificato: 2300950 Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)_____ Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Avv. Fabiano Amati)_____ FABIANO AMATI 07.08.2025 11:30:45 GMT+02:00

VERBALE DI PASSAGGIO DI CONSEGNE

In data 29 maggio 2025 si procede al passaggio di consegne ai sensi del D.Lgs. n. 174/2016 e secondo le modalità della Deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 13/02/2023 recante *"Linee guida in ordine alla presentazione, parifica e deposito dei conti giudiziali. Integrazione e aggiornamento della deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 205 – Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), articoli 137 e ss."* dal dott. Massimiliano Felice Aliotta, in qualità di agente contabile cessante in carica fino al 20/05/2025 al dott. Francesco Fabio Plantamura, in qualità di Dirigente *pro-tempore* in carica della Sezione Provveditorato Economato.

Preliminarmente si prende atto di quanto sotto riportato.

a) Nella D.G.R. n. 118/2023 è specificato quanto segue:
   - *"Per quanto concerne gli agenti contabili "interni" (Cassiere centrale, Consegnatario dei buoni carburante; Consegnatario incaricato della gestione del magazzino; Consegnatario dei titoli azionari), gli stessi sono stati individuati, in fase di prima ricognizione, con specifico riferimento alla struttura organizzativa regionale, nei funzionari regionali titolari di Posizione organizzativa, incardinati presso la Struttura regionale competente per la specifica gestione contabile e incaricati delle corrispondenti funzioni e correlate responsabilità."*.
   - *"Nell'ipotesi in cui un agente contabile cessi dalla propria gestione anticipatamente rispetto alla chiusura dell'esercizio finanziario, è parimenti compito dell'agente contabile rendere alla Struttura regionale di competenza il conto giudiziale entro 60 giorni dalla cessazione della propria gestione (articolo 139 del decreto legislativo n. 174/2016 e deliberazione della Giunta regionale n. 205/2017). Si precisa altresì che, come evidenziato da recente giurisprudenza contabile, in caso di avvicendamento in corso di anno, anche alla luce del principio della personalità della responsabilità contabile, ciascun agente contabile deve procedere a una distinta e separata compilazione del conto per il periodo in cui è stato titolare (Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale per la Calabria, sentenza 7 giugno 2022, n. 157). Inoltre, in ogni caso di avvicendamento tra agenti contabili, occorre formalizzare la successione nella gestione tramite la redazione di un verbale attestante il passaggio di consegne, sottoscritto dall'agente cessante e da quello subentrante, nonché tempestivamente comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti.*

     Al riguardo, ciascun dirigente responsabile della Struttura competente per la gestione deve attivarsi affinché il conto sia reso entro i prescritti termini e affinché sia tempestivamente comunicata alla Sezione Bilancio e Ragioneria l'intervenuta modifica e/o cessazione dell'agente contabile, al fine dell'aggiornamento dei relativi dati nella sezione anagrafica della piattaforma informatica della Corte dei Conti.

     Per il periodo di mancata nomina dell'agente contabile l'incarico verrà svolto dal dirigente responsabile del competente centro di responsabilità amministrativa, dandone tempestiva comunicazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.".

b) Il dott. Massimiliano Felice Aliotta - in quanto titolare di Posizione organizzativa di "Responsabile cassa centrale", conferito con atto dirigenziale n. 712 del 18/05/2022 della Sezione Provveditorato Economato, con decorrenza dal 21/05/2022 al 20/05/2025 - è agente contabile "interno" ai sensi della suddetta D.G.R. n. 118/2023.

c) Il dott. Massimiliano Felice Aliotta è stato assente dal servizio presso la Regione Puglia dal 16/05/2025 al 21/05/2025, per aver usufruito di permessi retribuiti, ai sensi degli artt. 40 e 41 del CCNL relativo al personale del Comparto funzioni locali del 16/11/2022.

d) Con atto dirigenziale n. 539 del 06/05/2025 della Sezione Provveditorato Economato è stato indetto *avviso per l'acquisizione di candidature per il conferimento di incarico e titolarità di n. 8 Elevate*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 10:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Qualificazioni alle dipendenze della Sezione Provveditorato Economato, ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022 a valere sul Bilancio autonomo regionale, tra cui anche quella per *"Responsabile cassa centrale"*, tipologia A, attesa la scadenza dell'incarico - in data 20/05/2025 - della Posizione organizzativa di Responsabile cassa centrale ricoperta fino alla predetta data dal dott. Massimiliano Felice Aliotta, conformemente a quanto indicato dal predetto atto dirigenziale n. 712 del 18/05/2022 e dalle discipline regionali *pro-tempore* vigenti in materia di conferimento di incarichi di Posizione Organizzativa (in applicazione del CCNL del 21/05/2018) e di conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione (in applicazione del CCNL del 16/11/2022).

e) Con atto dirigenziale n. 633 del 27/05/2025 della Sezione Provveditorato Economato è stato determinato quanto segue:
   - ***dare atto*** *dell'esito infruttuoso della procedura di cui all'A.D. n. 107/DIR/2025/00539 per quanto attiene al conferimento della Elevata Qualificazione denominata "Responsabile cassa centrale", ascritta alla tipologia A, incardinata nel Servizio Economato e Cassa, Sezione Provveditorato Economato;*
   - ***approvare ed indire*** *l'Avviso di selezione finalizzato all'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico della EQ di cui al punto precedente che ha per oggetto le funzioni contenute nell'Allegato A, che costituisce parte sostanziale e integrante del presente Atto;*
   - ***stabilire*** *che alla procedura interna di selezione per il conferimento del predetto incarico possono partecipare tutti i dipendenti regionali in possesso dei requisiti indicati nell'allegato Avviso di selezione, utilizzando il modello di domanda disponibile sulla Piattaforma web https://au.regione.puglia.it;*
   - ***stabilire*** *che l'incarico avrà durata di un anno, eventualmente prorogabile fino ad un massimo di tre;*
   - ***stabilire*** *che l'incarico decorrerà dalla data individuata nella determinazione di conferimento;*
   - ***stabilire*** *che l'incarico, con atto scritto e motivato, può essere revocato prima della scadenza per intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza del mancato raggiungimento degli obiettivi;*
   - ***dare atto*** *che alla E.Q. di tipologia A compete una retribuzione di posizione pari a € 15.000,00 da corrispondere per 13 mensilità e che assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCNL, ad esclusione dei compensi aggiuntivi di cui all'art. 20 del CCNL 2019-2021 del personale del comparto funzioni locali;*
   - ***stabilire*** *che il termine per la presentazione delle candidature scade alle ore 23.59 del decimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Piattaforma web https://au.regione.puglia.it.*
   - ***trasmettere*** *la presente determinazione alla Sezione Personale per i conseguenti adempimenti di competenza;*
   - *[...]*

f) Con atto dirigenziale n. 423 del 08/04/2025 della Sezione Provveditorato Economato si è preso atto del rendiconto, reso dal Cassiere Centrale, relativo al 1° trimestre dell'esercizio finanziario 2025.

g) Tutte le spese economali vengono pagate mediante strumenti tracciabili e, pertanto, non è utilizzato il denaro contante a favore del beneficiario del buono economale.

Premesso quanto sopra, il dott. Aliotta - avendo cessato in data 20/05/2025 l'incarico di titolare di Posizione organizzativa di Responsabile cassa centrale, a cui sono associate le funzioni di agente contabile interno - ha proceduto nei giorni successivi alla cessazione dell'incarico:

- all'estrapolazione della lista movimenti bancari dal 01/04/2025 al 20/05/2025 sul conto corrente bancario - utilizzato dal Cassiere centrale e da n. 7 economi - aperto presso la Banca Intesa Sanpaolo, avente ultime quattro cifre 4173;
- all'estrapolazione - dal sistema amministrativo-contabile regionale denominato SAP - del giornale di cassa dal 01/04/2025 al 20/05/2025, recante le movimentazioni operate dal Cassiere centrale e da n. 7

2

economi, formattato con l'indicazione delle iniziali dei soggetti responsabili delle singole operazioni registrate;

- al calcolo del totale dei fondi assegnati da altre strutture regionali per il periodo dal 01/04/2025 al 20/05/2025 e al calcolo del totale delle spese economali per il medesimo periodo, il cui importo complessivo già contiene gli importi delle operazioni assoggettate all'istituto del c.d. split payment, con versamento da farsi a cura dei competenti economi entro la fine del mese di maggio 2025;
- all'espletamento delle necessarie operazioni di riconciliazione bancaria alla data del 20/05/2025 tra il saldo del conto corrente bancario risultante dalla lista dei movimenti bancari e il saldo banca risultante dal SAP;
- alla quadratura del saldo banca attraverso l'individuazione delle varie cause che hanno determinato la discordanza: cause che risultano essere di segno algebrico positivo o negativo a seguito di operazioni di accredito e di addebito sul c/c bancario da registrare in SAP e di altre operazioni registrate in SAP e non addebitate sul c/c bancario entro la data del 20/05/2025.

A tal fine, al presente verbale l'agente contabile cessante allega i seguenti documenti:

A) il giornale di cassa, estratto dal SAP, dal 01/04/2025 al 20/05/2025, firmato digitalmente dall'agente contabile cessante (ALL. A, formato da n. 18 pagine);

B) la lista dei movimenti bancari dal 01/04/2025 al 20/05/2025 del conto corrente aperto presso la Banca Intesa Sanpaolo, avente ultime quattro cifre 4173, utilizzato dal Cassiere centrale e da n. 7 economi (ALL. B, formato da n. 14 pagine);

C) il conto della propria gestione dal 01/01/2025 al 20/05/2025, redatto in conformità al Mod. 23 allegato al D.P.R. n. 194/1996, corredato da un ulteriore documento recante i dati di dettaglio, ai fini degli adempimenti previsti in capo al Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla D.G.R. n. 118/2023 (ALL. C, formato da n. 2 pagine).

Bari, 29 maggio 2025

3

L'agente contabile cessante
in carica fino alla data del 20/05/2025
Massimiliano Felice Aliotta
Firmato digitalmente

Massimiliano Felice Aliotta
29.05.2025 15:34:07
GMT+02:00

L'agente contabile subentrante
in carica dal 21/05/2025
in qualità di Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
Francesco Fabio Plantamura
Firmato digitalmente

FRANCESCO
FABIO
PLANTAMURA
29.05.2025
14:31:21 UTC

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
	31/03/2025	**Saldo al 31.03.2025**				**2.036.552,52**	**193.371,10**	**-**
70001643	01/04/2025	PROTECTA SRL - FATT. 442/FE - P.08	1137		R.R.	- 300,00	300,00	-
70001644	01/04/2025	GOTEK GROUP SRLS - FATT. FPA 13/25 - P.08	1138		R.R.	- 525,00	525,00	-
70001645	01/04/2025	RER - FATT. FPA 13/25 - IVA GOTEK GROUP SRLS	1139		R.R.	-	115,50	-115,50
70001646	01/04/2025	RER - FATT. 442/FE - IVA PROTECTA SRL	1140		R.R.	-	66,00	- 66,00
70001647	01/04/2025	CACUCCI EDITORE SAS NICOLA CAC - FATT. PA073 - P.08	1141		R.R.	- 37,80	37,80	-
70001648	01/04/2025	LAUCIELLO S.R.L. - FATT. 3620 - P.08	1142		R.R.	- 66,00	66,00	-
70001649	01/04/2025	BRUNEAU ITALIA SRL (GIÀOFFICE - FATT. 8789145 - P.08	1143		R.R.	- 110,76	110,76	-
70001650	01/04/2025	GOTEK GROUP SRLS - FATT. FPA 11/25 - P.08	1144		R.R.	- 1.225,00	1.225,00	-
70001651	01/04/2025	RER - FATT. FPA 11/25 - IVA GOTEK GROUP SRLS	1145		R.R.	-	269,50	-269,50
70001652	01/04/2025	RER - FATT. 3620 - IVA LAUCIELLO S.R.L.	1146		R.R.	-	14,52	- 14,52
70001653	01/04/2025	RER - FATT. 8789145 - IVA BRUNEAU ITALIA SRL (GIÀOFFICE	1147		R.R.	-	24,37	- 24,37
70001654	02/04/2025	COMUNE DI LUCERA - FATT. CRO MESSI 494 - P.08	1148		M.Z.	- 5,88	5,88	-
70001655	02/04/2025	BRADASCIO GENNARO - FATT. 16 - P.08	1149		M.Z.	- 457,00	457,00	-
70001656	02/04/2025	171843 - FATT. 25020618PG. AUT. - P.08	1150		G.E.	- 20,60	20,60	-
70001657	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 15				- 6.750,00	-	-
70001658	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				6.750,00	-	-
70001659	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 15				- 4.725,00	-	-
70001660	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				4.725,00	-	-
70001661	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 15				- 2.025,00	-	-
70001662	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				2.025,00	-	-
70001663	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 05				- 1.500,00	-	-
70001664	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.500,00	-	-
70001665	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 05				- 1.050,00	-	-
70001666	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.050,00	-	-
70001667	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 05				- 450,00	-	-
70001668	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				450,00	-	-
70001669	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 08				- 2.250,00	-	-
70001670	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				2.250,00	-	-
70001671	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 08				- 1.575,00	-	-
70001672	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.575,00	-	-
70001673	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 08				- 675,00	-	-
70001674	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				675,00	-	-
70001675	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 10				- 2.250,00	-	-
70001676	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				2.250,00	-	-
70001677	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 10				- 1.575,00	-	-
70001678	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.575,00	-	-
70001679	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 10				- 675,00	-	-
70001680	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				675,00	-	-
70001681	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 09				- 2.250,00	-	-
70001682	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				2.250,00	-	-
70001683	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 09				- 1.575,00	-	-
70001684	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.575,00	-	-
70001685	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 09				- 675,00	-	-
70001686	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				675,00	-	-
70001687	02/04/2025	GIUSEPPE TANZI & FIGLI SAS - FATT. S03202500056 - P.08	1151		G.F.R.	- 49,00	49,00	-
70001688	02/04/2025	RER - FATT. S03202500056 - IVA GIUSEPPE TANZI & FIGLI SAS	1152		G.F.R.	-	10,78	- 10,78
70001689	02/04/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 132687 - P.14	1153		Cassiere centrale	- 208,75	208,75	-
70001690	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER RESTITUZIONE CASSA CENTRALE				- 1.100,00	-	-
70001691	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA 06				1.100,00	-	-
70001692	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 164,27	-	-
70001693	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				164,27	-	-
70001694	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 09				- 342,13	-	-
70001695	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				342,13	-	-
70001696	02/04/2025	CINIERO RUGGIERO - FATT. 25020625PG. AUT. - P.08	1154		D.D.A.	- 50,54	50,54	-
70001697	02/04/2025	CINIERO RUGGIERO - FATT. 25020626PG. AUT. - P.08	1155		D.D.A.	- 12,64	12,64	-
70001698	02/04/2025	184051 - FATT. 25020639PG. AUT. - P.08	1156		D.D.A.	- 97,67	97,67	-
70001699	02/04/2025	170515 - FATT. 25020634PG. AUT. - P.08	1157		D.D.A.	- 317,15	317,15	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA E BILANCIO

Giornale di cassa (estratto dal SAP) - dal 01/04/2025 al 20/05/2025

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70001700	02/04/2025	244001 - FATT. 25020612PG. AUT. - P.08	1158		D.D.A.	- 121,62	121,62	-
70001701	02/04/2025	184281 - FATT. 25020630PG. AUT. - P.08	1159		D.D.A.	- 58,75	58,75	-
70001702	02/04/2025	170447 - FATT. 25020606PG. AUT. - P.08	1160		D.D.A.	- 146,98	146,98	-
70001703	02/04/2025	170447 - FATT. 25020607PG. AUT. - P.08	1161		D.D.A.	- 36,74	36,74	-
70001704	02/04/2025	170060 - FATT. 25020605PG. AUT. - P.08	1162		D.D.A.	- 4,20	4,20	-
70001705	02/04/2025	170405 - FATT. 25020627PG. AUT. - P.08	1163		D.D.A.	- 42,40	42,40	-
70001706	02/04/2025	170549 - FATT. 25020635PG. AUT. - P.08	1164		D.D.A.	- 80,26	80,26	-
70001707	02/04/2025	170549 - FATT. 25020636PG. AUT. - P.08	1165		D.D.A.	- 20,06	20,06	-
70001708	02/04/2025	170588 - FATT. 25020628PG. AUT. - P.08	1166		D.D.A.	- 22,26	22,26	-
70001709	02/04/2025	184102 - FATT. 25020637PG. AUT. - P.08	1167		D.D.A.	- 52,42	52,42	-
70001710	02/04/2025	184102 - FATT. 25020638PG. AUT. - P.08	1168		D.D.A.	- 13,10	13,10	-
70001711	02/04/2025	170083 - FATT. 25020613PG. AUT. - P.08	1169		D.D.A.	- 117,55	117,55	-
70001712	02/04/2025	65299 - FATT. 25020619PG. AUT. - P.08	1170		D.D.A.	- 87,76	87,76	-
70001713	02/04/2025	65299 - FATT. 25020620PG. AUT. - P.08	1171		D.D.A.	- 21,94	21,94	-
70001714	02/04/2025	170425 - FATT. 25020615PG. AUT. - P.08	1172		D.D.A.	- 73,38	73,38	-
70001715	02/04/2025	65356 - FATT. 25020633PG. AUT. - P.08	1173		D.D.A.	- 66,50	66,50	-
70001716	02/04/2025	65355 - FATT. 25020629PG. AUT. - P.08	1174		D.D.A.	- 14,84	14,84	-
70001717	02/04/2025	505063 - FATT. 25020621PG. AUT. - P.08	1175		D.D.A.	- 59,04	59,04	-
70001718	02/04/2025	505063 - FATT. 25020622PG. AUT. - P.08	1176		D.D.A.	- 14,76	14,76	-
70001719	02/04/2025	170705 - FATT. 25020623PG. AUT. - P.08	1177		D.D.A.	- 19,87	19,87	-
70001720	02/04/2025	170705 - FATT. 25020624PG. AUT. - P.08	1178		D.D.A.	- 4,97	4,97	-
70001721	02/04/2025	170683 - FATT. 25020631PG. AUT. - P.08	1179		D.D.A.	- 107,16	107,16	-
70001722	02/04/2025	170885 - FATT. 25020611PG. AUT. - P.08	1180		D.D.A.	- 120,12	120,12	-
70001723	02/04/2025	170844 - FATT. 25020617PG. AUT. - P.08	1181		D.D.A.	- 145,52	145,52	-
70001724	02/04/2025	130057 - FATT. 25020616PG. AUT. - P.08	1182		D.D.A.	- 44,26	44,26	-
70001725	02/04/2025	171588 - FATT. 25020632PG. AUT. - P.08	1183		D.D.A.	- 140,67	140,67	-
70001726	02/04/2025	065391 - FATT. 25020614PG. AUT. - P.08	1184		D.D.A.	- 44,26	44,26	-
70001727	02/04/2025	AMATI FABIANO - FATT. RIMB.SPESE ASS - P.08	1185		D.D.A.	- 202,90	202,90	-
70001728	02/04/2025	AMATI FABIANO - FATT. RIMB.SPESE ASS - P.08	1186		D.D.A.	- 229,00	229,00	-
70001729	02/04/2025	AMATI FABIANO - FATT. RIMB.SPESE ASS - P.08	1187		D.D.A.	- 206,00	206,00	-
70001730	02/04/2025	184344 - FATT. 25020608PG. AUT. - P.08	1188		D.D.A.	- 46,26	46,26	-
70001731	02/04/2025	184344 - FATT. 25020609PG. AUT. - P.08	1189		D.D.A.	- 50,36	50,36	-
70001732	02/04/2025	184344 - FATT. 25020610PG. AUT. - P.08	1190		D.D.A.	- 102,00	102,00	-
70001733	02/04/2025	288028 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1191		D.D.A.	- 1.000,00	1.000,00	-
70001734	02/04/2025	PIEMONTESE RAFFAELE - FATT. RIMB.SPESE ASS - P.08	1192		D.D.A.	- 280,00	280,00	-
70001735	02/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 4.650,00	-	-
70001736	02/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				4.650,00	-	-
70001737	03/04/2025	170463 - FATT. 25021151PG. AUT. - P.08	1193		G.E.	- 20,60	20,60	-
70001738	03/04/2025	LABARILE RAFFAELE - OFFICINA M - FATT. FPA 8/25 - P.08	1194		G.F.R.	- 650,00	650,00	-
70001739	03/04/2025	RER - FATT. FPA 8/25 - IVA LABARILE RAFFAELE - OFFICINA M	1195		G.F.R.	-	143,00	-143,00
70001740	04/04/2025	D'ALESSANDRO MARIA ANTONIETA - FATT. 25021282PG. AUT. - P.08	1196		G.F.R.	- 381,30	381,30	-
70001741	04/04/2025	184226 - FATT. 25021293PG. AUT. - P.08	1197		G.F.R.	- 93,16	93,16	-
70001742	04/04/2025	170239 - FATT. 25021283PG. AUT. - P.08	1198		G.F.R.	- 450,80	450,80	-
70001743	04/04/2025	244005 - FATT. 25021286PG. AUT. - P.08	1199		G.F.R.	- 95,16	95,16	-
70001744	04/04/2025	244005 - FATT. 25021287PG. AUT. - P.08	1200		G.F.R.	- 23,79	23,79	-
70001745	04/04/2025	244005 - FATT. 25021288PG. AUT. - P.08	1201		G.F.R.	- 407,76	407,76	-
70001746	04/04/2025	244005 - FATT. 25021289PG. AUT. - P.08	1202		G.F.R.	- 101,94	101,94	-
70001747	04/04/2025	184088 - FATT. 25021280PG. AUT. - P.08	1203		G.F.R.	- 15,50	15,50	-
70001748	04/04/2025	184088 - FATT. 25021281PG. AUT. - P.08	1204		G.F.R.	- 409,80	409,80	-
70001749	04/04/2025	65359 - FATT. 25021292PG. AUT. - P.08	1205		G.F.R.	- 164,27	164,27	-
70001750	04/04/2025	65358 - FATT. 25021285PG. AUT. - P.08	1206		G.F.R.	- 516,55	516,55	-
70001751	04/04/2025	65373 - FATT. 25021284PG. AUT. - P.08	1207		G.F.R.	- 90,00	90,00	-
70001752	04/04/2025	DE MATTEIS DONATO - FATT. 25021279PG. AUT. - P.08	1208		G.F.R.	- 146,02	146,02	-
70001753	04/04/2025	ANGIULLI ROBERTA - FATT. 25021278PG. AUT. - P.08	1209		G.F.R.	- 100,26	100,26	-
70001754	04/04/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 187/2025/159				1.300,00	-	-
70001755	04/04/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 004/2025/97				371,30	-	-
70001756	04/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 16				- 1.300,00	-	-
70001757	04/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.300,00	-	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70001758	04/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 297,04	-	-
70001759	04/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				297,04	-	-
70001760	04/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 74,26	-	-
70001761	04/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				74,26	-	-
70001762	04/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 15				- 1.500,00	-	-
70001763	04/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.500,00	-	-
70001764	04/04/2025	COMUNE DI BITONTO - FATT. SPESE NOTIFICA - P.08	1210		R.R.	- 25,36	25,36	-
70001765	04/04/2025	920006 - FATT. CON COLL MAR 25 - P.08	1211		R.R.	- 327,00	327,00	-
70001766	04/04/2025	288701 - FATT. CON COLL MAR 25 - P.08	1212		R.R.	- 395,50	395,50	-
70001767	04/04/2025	296007 - FATT. CON COL 1° TR 25 - P.08	1213		R.R.	- 50,00	50,00	-
70001768	04/04/2025	288287 - FATT. CON COL MARZO 25 - P.08	1214		R.R.	- 430,50	430,50	-
70001769	04/04/2025	RAIMONDI DONATO - FATT. CON COL MARZO 25 - P.08	1215		R.R.	- 210,00	210,00	-
70001770	04/04/2025	GOTEK GROUP SRLS - FATT. FPA 12/25 - P.08	1216		R.R.	- 350,00	350,00	-
70001771	04/04/2025	IESI AUTOMATISMI S.R.L. - FATT. 7 /PA - P.08	1217		R.R.	- 432,00	432,00	-
70001772	04/04/2025	RER - FATT. FPA 12/25 - IVA GOTEK GROUP SRLS	1218		R.R.	-	77,00	- 77,00
70001773	04/04/2025	RER - FATT. 7 /PA - IVA IESI AUTOMATISMI S.R.L.	1219		R.R.	-	95,04	- 95,04
70001774	04/04/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 171090/2025 - P.17	1220		R.R.	- 126,30	126,30	-
70001775	04/04/2025	ORDINE AVVOCATI TRANI - FATT. 171167/2025 - P.17	1221		R.R.	- 301,30	301,30	-
70001776	04/04/2025	170566 - FATT. 25021152PG. AUT. - P.08	1222		R.R.	- 42,60	42,60	-
70001777	04/04/2025	230027 - FATT. 168185/2025 - P.08	1223		R.R.	- 200,00	200,00	-
70001778	04/04/2025	184327 - FATT. 171115/2025 - P.08	1224		R.R.	- 73,60	73,60	-
70001779	04/04/2025	170535 - FATT. 163124/2025 - P.08	1225		R.R.	- 14,25	14,25	-
70001780	04/04/2025	184042 - FATT. 25021154PG. AUT. - P.08	1226		R.R.	- 42,60	42,60	-
70001781	04/04/2025	170933 - FATT. 171190/2025 - P.08	1227		R.R.	- 6,00	6,00	-
70001782	04/04/2025	184423 - FATT. 25021290PG. AUT. - P.08	1228		R.R.	- 22,00	22,00	-
70001783	04/04/2025	184423 - FATT. 25021291PG. AUT. - P.08	1229		R.R.	- 128,77	128,77	-
70001784	04/04/2025	GIUSEPPE TANZI & FIGLI SAS - FATT. S03202500055 - P.08	1230		R.R.	- 23,00	23,00	-
70001785	04/04/2025	PROTECTA SRL - FATT. 461/FE - P.08	1231		R.R.	- 250,00	250,00	-
70001786	04/04/2025	RER - FATT. S03202500055 - IVA GIUSEPPE TANZI & FIGLI SAS	1232		R.R.	-	5,06	- 5,06
70001787	04/04/2025	RER - FATT. 461/FE - IVA PROTECTA SRL	1233		R.R.	-	55,00	- 55,00
70001788	04/04/2025	REFOLO SALVATORE - FATT. 147054/2025 - P.08	1234		R.R.	- 16,00	16,00	-
70001789	04/04/2025	170947 - FATT. 25021145PG. AUT. - P.08	1235		R.R.	- 16,00	16,00	-
70001790	04/04/2025	COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1236		I.P.	- 10,70	10,70	-
70001791	04/04/2025	COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1237		I.P.	- 10,70	10,70	-
70001792	04/04/2025	COMUNE DI LUCERA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1238		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001793	04/04/2025	COMUNE DI CERIGNOLA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1239		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001794	04/04/2025	COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1240		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001795	04/04/2025	COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1241		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001796	04/04/2025	COMUNE DI RODI GARGANICO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1242		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001797	04/04/2025	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANI - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1243		I.P.	- 18,26	18,26	-
70001798	04/04/2025	ROMA CAPITALE - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1244		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001799	04/04/2025	ROMA CAPITALE - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1245		I.P.	- 11,76	11,76	-
70001800	04/04/2025	171986 - FATT. 25021153PG. AUT. - P.08	1246		D.D.A.	- 14,84	14,84	-
70001801	07/04/2025	FANIGLIULO LUIGI - FATT. FPA 4/25 - P.08	1247		M.Z.	- 300,00	300,00	-
70001802	07/04/2025	880007 - FATT. 25021149PG. AUT. - P.08	1248		M.Z.	- 40,85	40,85	-
70001803	07/04/2025	880007 - FATT. 25021150PG. AUT. - P.08	1249		M.Z.	- 74,25	74,25	-
70001804	07/04/2025	170241 - FATT. 25021147PG. AUT. - P.08	1250		M.Z.	- 68,00	68,00	-
70001805	07/04/2025	170961 - FATT. 25021148PG. AUT. - P.08	1251		M.Z.	- 215,00	215,00	-
70001806	07/04/2025	171410 - FATT. 25021146PG. AUT. - P.08	1252		M.Z.	- 314,25	314,25	-
70001807	07/04/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 160/2025/96				5.000,00	-	-
70001808	07/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 5.000,00	-	-
70001809	07/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				5.000,00	-	-
70001810	07/04/2025	MURGIA VETERINARIA S.R.L. - FATT. 16/16 - P.08	1253		M.Z.	- 117,26	117,26	-
70001811	07/04/2025	RER - FATT. 16/16 - IVA MURGIA VETERINARIA S.R.L.	1254		M.Z.	-	11,73	- 11,73
70001812	07/04/2025	LA LUCENTE S.P.A. - FATT. 224/PA - P.08	1255		G.F.R.	- 162,50	162,50	-
70001813	07/04/2025	RER - FATT. 224/PA - IVA LA LUCENTE S.P.A.	1256		G.F.R.	-	35,75	- 35,75
70001814	07/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 16				- 4.000,00	-	-
70001815	07/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				4.000,00	-	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA E BILANCIO

Giornale di cassa (estratto dal SAP) - dal 01/04/2025 al 20/05/2025

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70001816	07/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 16				- 2.600,00	-	-
70001817	07/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				2.600,00	-	-
70001818	07/04/2025	COMUNE DI PALAGIANO - FATT. NOT 64_2025 - P.08	1257		M.Z.	- 5,88	5,88	-
70001819	07/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 15				- 2.100,00	-	-
70001820	07/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				2.100,00	-	-
70001821	07/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 500,00	-	-
70001822	07/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				500,00	-	-
70001823	07/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER RESTITUZIONE CASSA CENTRALE				- 500,00	-	-
70001824	07/04/2025	ACCREDITO DA CASSA 06				500,00	-	-
70001825	07/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 03				- 500,00	-	-
70001826	07/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				500,00	-	-
70001827	08/04/2025	CAMPANIELLO ANTONIO - FATT. RIMBORSO SPESE - P.08	1258		I.P.	- 64,00	64,00	-
70001828	08/04/2025	UNEP- TRIBUNALE DI BRESCIA - FATT. SPESE DI RICERCA - P.08	1259		I.P.	- 12,01	12,01	-
70001829	09/04/2025	UNITRADE S.R.L. - FATT. 271/25 - P.08	1260		G.F.R.	- 163,91	163,91	-
70001830	09/04/2025	RER - FATT. 271/25 - IVA UNITRADE S.R.L.	1261		G.F.R.	-	36,06	- 36,06
70001831	09/04/2025	COMUNE DI AVETRANA - FATT. PROT 92785_2025 - P.08	1262		M.Z.	- 5,88	5,88	-
70001832	09/04/2025	COMUNE DI MARTINA FRANCA - FATT. SA/2020/51/TA/PR - P.08	1263		M.Z.	- 5,88	5,88	-
70001833	09/04/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 176746 - P.14	1264		Cassiere centrale	- 208,75	208,75	-
70001834	09/04/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 183016 - P.14	1265		Cassiere centrale	- 208,75	208,75	-
70001835	09/04/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 184529 - P.14	1266		Cassiere centrale	- 200,00	200,00	-
70001836	09/04/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 184541 - P.14	1267		Cassiere centrale	- 231,00	231,00	-
70001837	09/04/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 184561 - P.14	1268		Cassiere centrale	- 200,00	200,00	-
70001838	09/04/2025	COMUNE DI ARADEO - FATT. 151158 - P.08	1269		R.C.	- 12,38	12,38	-
70001839	09/04/2025	COMUNE DI OTRANTO - FATT. 151158 - P.08	1270		R.C.	- 5,88	5,88	-
70001840	09/04/2025	COMUNE DI LECCE - FATT. 43242 - P.08	1271		R.C.	- 9,78	9,78	-
70001841	09/04/2025	COMUNE DI LEVERANO - FATT. 151158 - P.08	1272		R.C.	- 5,88	5,88	-
70001842	10/04/2025	170059 - FATT. 25021515PG. AUT. - P.08	1273		G.F.R.	- 353,95	353,95	-
70001843	10/04/2025	170059 - FATT. 25021580PG. AUT. - P.08	1274		G.F.R.	- 294,32	294,32	-
70001844	10/04/2025	170059 - FATT. 25021581PG. AUT. - P.08	1275		G.F.R.	- 126,13	126,13	-
70001845	10/04/2025	170106 - FATT. 25021549PG. AUT. - P.08	1276		G.F.R.	- 30,25	30,25	-
70001846	10/04/2025	170074 - FATT. 25021517PG. AUT. - P.08	1277		G.F.R.	- 56,50	56,50	-
70001847	10/04/2025	170086 - FATT. 25021584PG. AUT. - P.08	1278		G.F.R.	- 334,00	334,00	-
70001848	10/04/2025	287778 - FATT. 25021522PG. AUT. - P.08	1279		G.F.R.	- 932,99	932,99	-
70001849	10/04/2025	603103 - FATT. 25021543PG. AUT. - P.08	1280		G.F.R.	- 761,12	761,12	-
70001850	10/04/2025	170180 - FATT. 25021546PG. AUT. - P.08	1281		G.F.R.	- 5,00	5,00	-
70001851	10/04/2025	170180 - FATT. 25021547PG. AUT. - P.08	1282		G.F.R.	- 444,82	444,82	-
70001852	10/04/2025	170101 - FATT. 25021585PG. AUT. - P.08	1283		G.F.R.	- 92,60	92,60	-
70001853	10/04/2025	112061 - FATT. 25021521PG. AUT. - P.08	1284		G.F.R.	- 45,00	45,00	-
70001854	10/04/2025	184182 - FATT. 25021542PG. AUT. - P.08	1285		G.F.R.	- 22,26	22,26	-
70001855	10/04/2025	603114 - FATT. 25021518PG. AUT. - P.08	1286		G.F.R.	- 23,25	23,25	-
70001856	10/04/2025	722260 - FATT. 25021541PG. AUT. - P.08	1287		G.F.R.	- 15,60	15,60	-
70001857	10/04/2025	184194 - FATT. 25021523PG. AUT. - P.08	1288		G.F.R.	- 85,25	85,25	-
70001858	10/04/2025	GRAMATICA CRISTIANO - FATT. 25021544PG. AUT. - P.08	1289		G.F.R.	- 158,70	158,70	-
70001859	10/04/2025	65359 - FATT. 25021548PG. AUT. - P.08	1290		G.F.R.	- 156,70	156,70	-
70001860	10/04/2025	65373 - FATT. 25021516PG. AUT. - P.08	1291		G.F.R.	- 29,00	29,00	-
70001861	10/04/2025	65373 - FATT. 25021587PG. AUT. - P.08	1292		G.F.R.	- 20,60	20,60	-
70001862	10/04/2025	65373 - FATT. 25021588PG. AUT. - P.08	1293		G.F.R.	- 61,90	61,90	-
70001863	10/04/2025	65360 - FATT. 25021577PG. AUT. - P.08	1294		G.F.R.	- 84,03	84,03	-
70001864	10/04/2025	65360 - FATT. 25021578PG. AUT. - P.08	1295		G.F.R.	- 36,01	36,01	-
70001865	10/04/2025	170062 - FATT. 25021545PG. AUT. - P.08	1296		G.F.R.	- 784,70	784,70	-
70001866	10/04/2025	170701 - FATT. 25021520PG. AUT. - P.08	1297		G.F.R.	- 40,60	40,60	-
70001867	10/04/2025	170701 - FATT. 25021586PG. AUT. - P.08	1298		G.F.R.	- 38,70	38,70	-
70001868	10/04/2025	DI CINTIO FLORIANA - FATT. 25021582PG. AUT. - P.08	1299		G.F.R.	- 263,35	263,35	-
70001869	10/04/2025	DI CINTIO FLORIANA - FATT. 25021583PG. AUT. - P.08	1300		G.F.R.	- 112,87	112,87	-
70001870	10/04/2025	ROMANO ANTONIO - FATT. 25021519PG. AUT. - P.08	1301		G.F.R.	- 22,26	22,26	-
70001871	10/04/2025	171071 - FATT. 25021645PG. AUT. - P.08	1302		G.E.	- 56,25	56,25	-
70001872	10/04/2025	171071 - FATT. 25021649PG. AUT. - P.08	1303		G.E.	- 34,00	34,00	-
70001873	10/04/2025	184349 - FATT. 25021651PG. AUT. - P.08	1304		G.E.	- 21,75	21,75	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70001874	10/04/2025	184022 - FATT. 25021650PG. AUT. - P.08	1305		D.D.A.	- 23,50	23,50	-
70001875	10/04/2025	65340 - FATT. 25021647PG. AUT. - P.08	1306		D.D.A.	- 40,05	40,05	-
70001876	10/04/2025	184337 - FATT. 25021663PG. AUT. - P.08	1307		D.D.A.	- 115,70	115,70	-
70001877	10/04/2025	65277 - FATT. 25021662PG. AUT. - P.08	1308		D.D.A.	- 123,25	123,25	-
70001878	10/04/2025	171284 - FATT. 25021653PG. AUT. - P.08	1309		D.D.A.	- 75,52	75,52	-
70001879	10/04/2025	171285 - FATT. 25021654PG. AUT. - P.08	1310		D.D.A.	- 50,80	50,80	-
70001880	10/04/2025	171663 - FATT. 25021652PG. AUT. - P.08	1311		D.D.A.	- 31,00	31,00	-
70001881	10/04/2025	605082 - FATT. 25021641PG. AUT. - P.08	1312		R.C.	- 33,50	33,50	-
70001882	10/04/2025	184282 - FATT. 25021644PG. AUT. - P.08	1313		R.C.	- 80,40	80,40	-
70001883	10/04/2025	170104 - FATT. 25021643PG. AUT. - P.08	1314		R.C.	- 58,50	58,50	-
70001884	10/04/2025	603009 - FATT. 25021636PG. AUT. - P.08	1315		R.C.	- 353,20	353,20	-
70001885	10/04/2025	170153 - FATT. 25021635PG. AUT. - P.08	1316		R.C.	- 74,00	74,00	-
70001886	10/04/2025	603013 - FATT. 25021661PG. AUT. - P.08	1317		R.C.	- 54,50	54,50	-
70001887	10/04/2025	170494 - FATT. 25021664PG. AUT. - P.08	1318		R.C.	- 93,96	93,96	-
70001888	10/04/2025	184161 - FATT. 25021634PG. AUT. - P.08	1319		R.C.	- 341,39	341,39	-
70001889	10/04/2025	184260 - FATT. 25021631PG. AUT. - P.08	1320		R.C.	- 62,35	62,35	-
70001890	10/04/2025	184260 - FATT. 25021632PG. AUT. - P.08	1321		R.C.	- 43,65	43,65	-
70001891	10/04/2025	184260 - FATT. 25021633PG. AUT. - P.08	1322		R.C.	- 18,70	18,70	-
70001892	10/04/2025	722223 - FATT. 25021657PG. AUT. - P.08	1323		R.C.	- 53,40	53,40	-
70001893	10/04/2025	605091 - FATT. 25021642PG. AUT. - P.08	1324		R.C.	- 19,25	19,25	-
70001894	10/04/2025	65301 - FATT. 25021640PG. AUT. - P.08	1325		R.C.	- 12,50	12,50	-
70001895	10/04/2025	184254 - FATT. 25021656PG. AUT. - P.08	1326		R.C.	- 217,50	217,50	-
70001896	10/04/2025	170590 - FATT. 25021658PG. AUT. - P.08	1327		R.C.	- 180,00	180,00	-
70001897	10/04/2025	170776 - FATT. 25021659PG. AUT. - P.08	1328		R.C.	- 58,50	58,50	-
70001898	10/04/2025	170776 - FATT. 25021660PG. AUT. - P.08	1329		R.C.	- 19,50	19,50	-
70001899	10/04/2025	COLOPI LUISA - FATT. 25021637PG. AUT. - P.08	1330		R.C.	- 30,20	30,20	-
70001900	10/04/2025	COLOPI LUISA - FATT. 25021638PG. AUT. - P.08	1331		R.C.	- 30,20	30,20	-
70001901	10/04/2025	COLOPI LUISA - FATT. 25021639PG. AUT. - P.08	1332		R.C.	- 30,20	30,20	-
70001902	10/04/2025	COLOPI LUISA - FATT. 25021646PG. AUT. - P.08	1333		R.C.	- 30,20	30,20	-
70001903	10/04/2025	COLOPI LUISA - FATT. 25021648PG. AUT. - P.08	1334		R.C.	- 30,20	30,20	-
70001904	10/04/2025	GIUSEPPE TANZI & FIGLI SAS - FATT. S03202500053 - P.08	1335		D.D.A.	- 324,60	324,60	-
70001905	10/04/2025	LA LUCENTE S.P.A. - FATT. 232/PA - P.08	1336		D.D.A.	- 155,00	155,00	-
70001906	10/04/2025	RER - FATT. S03202500053 - IVA GIUSEPPE TANZI & FIGLI SAS	1337		D.D.A.	-	71,41	- 71,41
70001907	10/04/2025	RER - FATT. 232/PA - IVA LA LUCENTE S.P.A.	1338		D.D.A.	-	34,10	- 34,10
70001908	10/04/2025	223764 - FATT. 25021655PG. AUT. - P.08	1339		D.D.A.	- 140,17	140,17	-
70001909	10/04/2025	CARPARELLI COSIMO - FATT. 9 - P.08	1340		D.D.A.	- 301,30	301,30	-
70001910	11/04/2025	CALIANDRO MARIA PIA - FATT. 25021692PG. AUT. - P.08	1341		D.D.A.	- 63,56	63,56	-
70001911	11/04/2025	170198 - FATT. 25021691PG. AUT. - P.08	1342		D.D.A.	- 76,92	76,92	-
70001912	11/04/2025	170176 - FATT. 25021690PG. AUT. - P.08	1343		D.D.A.	- 76,89	76,89	-
70001913	11/04/2025	700167 - FATT. 25021687PG. AUT. - P.08	1344		D.D.A.	- 311,50	311,50	-
70001914	11/04/2025	170663 - FATT. 25021688PG. AUT. - P.08	1345		D.D.A.	- 27,03	27,03	-
70001915	11/04/2025	171987 - FATT. 25021693PG. AUT. - P.08	1346		D.D.A.	- 62,00	62,00	-
70001916	11/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				2.000,00	-	-
70001917	11/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 08				- 2.000,00	-	-
70001918	11/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER RESTITUZIONE CASSA CENTRALE				- 1.500,00	-	-
70001919	11/04/2025	ACCREDITO DA CASSA 15				1.500,00	-	-
70001920	11/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 15				- 244,19	-	-
70001921	11/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				244,19	-	-
70001922	11/04/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 106/2025/118				2.250,00	-	-
70001923	11/04/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 106/2025/124				1.350,00	-	-
70001924	11/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 16				- 2.250,00	-	-
70001925	11/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				2.250,00	-	-
70001926	11/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 1.350,00	-	-
70001927	11/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.350,00	-	-
70001928	13/04/2025	170585 - FATT. 25021345PG. AUT. - P.08	1347		R.R.	- 74,50	74,50	-
70001929	13/04/2025	920092 - FATT. 25021338PG. AUT. - P.08	1348		R.R.	- 54,26	54,26	-
70001930	13/04/2025	880017 - FATT. 25021340PG. AUT. - P.08	1349		R.R.	- 156,50	156,50	-
70001931	13/04/2025	880017 - FATT. 25021341PG. AUT. - P.08	1350		R.R.	- 22,50	22,50	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA E BILANCIO

Giornale di cassa (estratto dal SAP) - dal 01/04/2025 al 20/05/2025

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70001932	13/04/2025	880040 - FATT. 25021335PG. AUT. - P.08	1351		R.R.	- 28,75	28,75	-
70001933	13/04/2025	880040 - FATT. 25021336PG. AUT. - P.08	1352		R.R.	- 49,25	49,25	-
70001934	13/04/2025	170413 - FATT. 25021342PG. AUT. - P.08	1353		R.R.	- 26,75	26,75	-
70001935	13/04/2025	170092 - FATT. 25021343PG. AUT. - P.08	1354		R.R.	- 203,10	203,10	-
70001936	13/04/2025	NICO MARIA ANNA - FATT. 25021344PG. AUT. - P.08	1355		R.R.	- 13,00	13,00	-
70001937	13/04/2025	ASSESSORE PENTASSUGLIA DONATO - FATT. VINITALY VERONA - P.08	1356		R.R.	- 256,18	256,18	-
70001938	13/04/2025	171584 - FATT. 25021337PG. AUT. - P.08	1357		R.R.	- 132,94	132,94	-
70001939	13/04/2025	171432 - FATT. 25021339PG. AUT. - P.08	1358		R.R.	- 105,10	105,10	-
70001940	13/04/2025	CACUCCI EDITORE SAS NICOLA CAC - FATT. PA082 - P.08	1359		R.R.	- 225,90	225,90	-
70001941	13/04/2025	CACUCCI EDITORE SAS NICOLA CAC - FATT. PA080 - P.08	1360		R.R.	- 99,00	99,00	-
70001942	14/04/2025	170241 - FATT. 25021576PG. AUT. - P.08	1361		M.Z.	- 15,50	15,50	-
70001943	14/04/2025	170906 - FATT. 25021579PG. AUT. - P.08	1362		M.Z.	- 65,70	65,70	-
70001944	14/04/2025	COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1363		I.P.	- 70,08	70,08	-
70001945	14/04/2025	COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1364		I.P.	- 22,46	22,46	-
70001946	14/04/2025	COMUNE DI BARLETTA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1365		I.P.	- 29,40	29,40	-
70001947	14/04/2025	COMUNE DI VICO DEL GARGANO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1366		I.P.	- 17,64	17,64	-
70001948	14/04/2025	COMUNE DI MATTINATA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1367		I.P.	- 11,76	11,76	-
70001949	14/04/2025	COMUNE DI ALTAMURA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1368		I.P.	- 21,40	21,40	-
70001950	14/04/2025	COMUNE DI LESINA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1369		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001951	14/04/2025	COMUNE DI TERLIZZI - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1370		I.P.	- 5,00	5,00	-
70001952	14/04/2025	COMUNE DI APRICENA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1371		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001953	14/04/2025	COMUNE DI APRICENA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1372		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001954	14/04/2025	COMUNE DI CAGNANO VARANO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1373		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001955	14/04/2025	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANI - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1374		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001956	14/04/2025	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANI - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1375		I.P.	- 35,90	35,90	-
70001957	14/04/2025	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANI - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1376		I.P.	- 17,64	17,64	-
70001958	14/04/2025	COMUNE DI SALERNO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1377		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001959	14/04/2025	COMUNE DI TORINO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1378		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001960	14/04/2025	COMUNE DI MANIAGO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1379		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001961	14/04/2025	COMUNE DI LODI - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1380		I.P.	- 10,46	10,46	-
70001962	14/04/2025	COMUNE DI BENEVENTO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1381		I.P.	- 5,88	5,88	-
70001963	14/04/2025	L.E.M. GRIMALDI VITO DI GRIMAL - FATT. 2/P.A. - P.08	1382		G.F.R.	- 147,54	147,54	-
70001964	14/04/2025	RER - FATT. 2/P.A. - IVA L.E.M. GRIMALDI VITO DI GRIMAL	1383		G.F.R.	-	32,46	- 32,46
70001965	14/04/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 147351 - P.14	1384		Cassiere centrale	- 208,75	208,75	-
70001966	14/04/2025	STICCHI DAMIANI ERNESTO - FATT. 192165 STICCHI - P.08	1385		Cassiere centrale	- 200,00	200,00	-
70001967	14/04/2025	CAGGIULA ALFREDO - FATT. 192165 CAGGIULA - P.08	1386		Cassiere centrale	- 200,00	200,00	-
70001968	15/04/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 196185 - P.14	1387		Cassiere centrale	- 200,00	200,00	-
70001969	16/04/2025	170558 - FATT. 25021798PG. AUT. - P.08	1388		M.Z.	- 285,50	285,50	-
70001970	16/04/2025	170369 - FATT. 25021797PG. AUT. - P.08	1389		M.Z.	- 144,20	144,20	-
70001971	16/04/2025	FERRAMENTA BRICO DI MAURO RINA - FATT. 155 - P.08	1390		I.P.	- 98,00	98,00	-
70001972	16/04/2025	RER - FATT. 155 - IVA FERRAMENTA BRICO DI MAURO RINA	1391		I.P.	-	21,56	- 21,56
70001973	16/04/2025	170515 - FATT. 25021789PG. AUT. - P.08	1392		D.D.A.	- 369,87	369,87	-
70001974	16/04/2025	287645 - FATT. 25021790PG. AUT. - P.08	1393		D.D.A.	- 545,40	545,40	-
70001975	16/04/2025	170588 - FATT. 25021792PG. AUT. - P.08	1394		D.D.A.	- 22,26	22,26	-
70001976	16/04/2025	184278 - FATT. 25021796PG. AUT. - P.08	1395		D.D.A.	- 60,26	60,26	-
70001977	16/04/2025	170286 - FATT. 25021794PG. AUT. - P.08	1396		D.D.A.	- 88,26	88,26	-
70001978	16/04/2025	170362 - FATT. 25021793PG. AUT. - P.08	1397		D.D.A.	- 22,26	22,26	-
70001979	16/04/2025	286212 - FATT. 25021791PG. AUT. - P.08	1398		D.D.A.	- 988,67	988,67	-
70001980	16/04/2025	BOCCARDI LUISA - FATT. 25021795PG. AUT. - P.08	1399		D.D.A.	- 18,00	18,00	-
70001981	16/04/2025	172153 - FATT. 25021787PG. AUT. - P.08	1400		D.D.A.	- 19,70	19,70	-
70001982	16/04/2025	170952 - FATT. 25021808PG. AUT. - P.08	1401		D.D.A.	- 72,99	72,99	-
70001983	16/04/2025	CACUCCI EDITORE SAS NICOLA CAC - FATT. PA086 - P.08	1402		D.D.A.	- 111,15	111,15	-
70001984	16/04/2025	ARSENI SERGIO - FATT. 6/D - P.08	1403		R.C.	- 14,75	14,75	-
70001985	16/04/2025	RER - FATT. 6/D - IVA ARSENI SERGIO	1404		R.C.	-	3,25	- 3,25
70001986	17/04/2025	880038 - FATT. 25025790PG. AUT. - P.08	1405		M.Z.	- 518,25	518,25	-
70001987	17/04/2025	170074 - FATT. 25021799PG. AUT. - P.08	1406		G.F.R.	- 61,50	61,50	-
70001988	17/04/2025	170489 - FATT. 25021801PG. AUT. - P.08	1407		G.F.R.	- 157,45	157,45	-
70001989	17/04/2025	170223 - FATT. 25021666PG. AUT. - P.08	1408		G.F.R.	- 134,08	134,08	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70001990	17/04/2025	170223 - FATT. 25021667PG. AUT. - P.08	1409		G.F.R.	- 33,52	33,52	-
70001991	17/04/2025	GIUSTIZIERI ANTONIO - FATT. 25021689PG. AUT. - P.08	1410		G.F.R.	- 1.078,94	1.078,94	-
70001992	17/04/2025	170158 - FATT. 25021668PG. AUT. - P.08	1411		G.F.R.	- 162,96	162,96	-
70001993	17/04/2025	170158 - FATT. 25021669PG. AUT. - P.08	1412		G.F.R.	- 40,74	40,74	-
70001994	17/04/2025	170118 - FATT. 25021800PG. AUT. - P.08	1413		G.F.R.	- 392,35	392,35	-
70001995	17/04/2025	DOMINA LUCA - FATT. 25021665PG. AUT. - P.08	1414		G.F.R.	- 71,20	71,20	-
70001996	17/04/2025	170878 - FATT. 25025780PG. AUT. - P.08	1415		D.D.A.	- 19,20	19,20	-
70001997	17/04/2025	171275 - FATT. 25025789PG. AUT. - P.08	1416		D.D.A.	- 19,00	19,00	-
70001998	17/04/2025	170841 - FATT. 25025781PG. AUT. - P.08	1417		D.D.A.	- 71,50	71,50	-
70001999	17/04/2025	171057 - FATT. 25025784PG. AUT. - P.08	1418		D.D.A.	- 24,50	24,50	-
70002000	17/04/2025	184306 - FATT. 25025777PG. AUT. - P.08	1419		D.D.A.	- 50,76	50,76	-
70002001	17/04/2025	184306 - FATT. 25025782PG. AUT. - P.08	1420		D.D.A.	- 10,00	10,00	-
70002002	17/04/2025	170134 - FATT. 25025775PG. AUT. - P.08	1421		D.D.A.	- 65,16	65,16	-
70002003	17/04/2025	184311 - FATT. 25025778PG. AUT. - P.08	1422		D.D.A.	- 22,26	22,26	-
70002004	17/04/2025	184311 - FATT. 25025783PG. AUT. - P.08	1423		D.D.A.	- 20,40	20,40	-
70002005	17/04/2025	170095 - FATT. 25025779PG. AUT. - P.08	1424		D.D.A.	- 32,70	32,70	-
70002006	17/04/2025	112066 - FATT. 25025787PG. AUT. - P.08	1425		D.D.A.	- 102,16	102,16	-
70002007	17/04/2025	184061 - FATT. 25025788PG. AUT. - P.08	1426		D.D.A.	- 43,50	43,50	-
70002008	17/04/2025	170365 - FATT. 25025774PG. AUT. - P.08	1427		D.D.A.	- 72,00	72,00	-
70002009	17/04/2025	170607 - FATT. 25025776PG. AUT. - P.08	1428		D.D.A.	- 43,00	43,00	-
70002010	17/04/2025	170735 - FATT. 25025786PG. AUT. - P.08	1429		D.D.A.	- 11,93	11,93	-
70002011	17/04/2025	171787 - FATT. 25025785PG. AUT. - P.08	1430		D.D.A.	- 42,80	42,80	-
70002012	17/04/2025	COMUNE DI LUCERA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1431		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002013	17/04/2025	COMUNE DI LUCERA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1432		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002014	17/04/2025	COMUNE DI ORTA NOVA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1433		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002015	17/04/2025	COMUNE DI ORTA NOVA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1434		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002016	17/04/2025	COMUNE DI FOGGIA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1435		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002017	17/04/2025	COMUNE DI VIESTE - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1436		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002018	17/04/2025	COMUNE DI CAGNANO VARANO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1437		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002019	17/04/2025	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANI - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1438		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002020	17/04/2025	UNEP TRIBUNALE DI FOGGIA - FATT. 353364 - P.08	1439		I.P.	- 178,50	178,50	-
70002021	17/04/2025	PEPE MICHELE - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1440		I.P.	- 46,47	46,47	-
70002022	17/04/2025	170496 - FATT. 25026282PG. AUT. - P.08	1441		G.E.	- 65,26	65,26	-
70002023	17/04/2025	170263 - FATT. 25026275PG. AUT. - P.08	1442		D.D.A.	- 99,26	99,26	-
70002024	17/04/2025	170263 - FATT. 25026277PG. AUT. - P.08	1443		D.D.A.	- 34,96	34,96	-
70002025	17/04/2025	184319 - FATT. 25026278PG. AUT. - P.08	1444		D.D.A.	- 124,74	124,74	-
70002026	17/04/2025	170119 - FATT. 25026274PG. AUT. - P.08	1445		D.D.A.	- 231,90	231,90	-
70002027	17/04/2025	170119 - FATT. 25026276PG. AUT. - P.08	1446		D.D.A.	- 124,00	124,00	-
70002028	17/04/2025	170119 - FATT. 25026279PG. AUT. - P.08	1447		D.D.A.	- 96,00	96,00	-
70002029	17/04/2025	170083 - FATT. 25026280PG. AUT. - P.08	1448		D.D.A.	- 20,36	20,36	-
70002030	17/04/2025	130041 - FATT. 25026281PG. AUT. - P.08	1449		D.D.A.	- 491,70	491,70	-
70002031	17/04/2025	184325 - FATT. 25026273PG. AUT. - P.08	1450		D.D.A.	- 67,76	67,76	-
70002032	17/04/2025	170922 - FATT. RIMBSPESACATASTA - P.08	1451		D.D.A.	- 140,00	140,00	-
70002033	17/04/2025	288686 - FATT. CAPUTO NATALIA - P.08	1452		G.F.R.	- 110,59	110,59	-
70002034	17/04/2025	288788 - FATT. MICHELE DI LEONE - P.08	1453		G.F.R.	- 120,00	120,00	-
70002035	17/04/2025	MATRANGOLA VIVIANA - FATT. ASS. MATRANGOLA - P.08	1454		G.F.R.	- 702,20	702,20	-
70002036	17/04/2025	AMATI FABIANO - FATT. RIMBSPESEMISSION - P.08	1455		D.D.A.	- 130,00	130,00	-
70002037	17/04/2025	286073 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1456		D.D.A.	- 96,15	96,15	-
70002038	17/04/2025	286102 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1457		D.D.A.	- 318,50	318,50	-
70002039	17/04/2025	920137 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1458		D.D.A.	- 400,00	400,00	-
70002040	17/04/2025	287977 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1459		D.D.A.	- 380,70	380,70	-
70002041	17/04/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 147451 - P.14	1460		Cassiere centrale	- 208,75	208,75	-
70002042	18/04/2025	RAIMONDI GIUSEPPE - FATT. RAIMONDI GIUSEPP - P.08	1461		G.F.R.	- 41,60	41,60	-
70002043	22/04/2025	880053 - FATT. 25026363PG. AUT. - P.08	1462		G.E.	- 71,50	71,50	-
70002044	22/04/2025	171569 - FATT. 25026364PG. AUT. - P.08	1463		G.E.	- 25,00	25,00	-
70002045	22/04/2025	171569 - FATT. 25026365PG. AUT. - P.08	1464		G.E.	- 18,35	18,35	-
70002046	22/04/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 106/2025/142				1.300,00	-	-
70002047	22/04/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 106/2025/152				1.300,00	-	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA E BILANCIO

Giornale di cassa (estratto dal SAP) - dal 01/04/2025 al 20/05/2025

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70002048	22/04/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 106/2025/153				4.200,00	-	-
70002049	22/04/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 106/2025/154				2.500,00	-	-
70002050	22/04/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 106/2025/155				3.375,00	-	-
70002051	22/04/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 106/2025/156				476,37	-	-
70002052	22/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 09				- 476,37	-	-
70002053	22/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				476,37	-	-
70002054	22/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 01				- 1.300,00	-	-
70002055	22/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.300,00	-	-
70002056	22/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 05				- 4.200,00	-	-
70002057	22/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				4.200,00	-	-
70002058	22/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 05				- 2.500,00	-	-
70002059	22/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				2.500,00	-	-
70002060	22/04/2025	722235 - FATT. 25026555PG. AUT. - P.08	1465		G.E.	- 31,70	31,70	-
70002061	22/04/2025	171574 - FATT. 25026558PG. AUT. - P.08	1466		G.E.	- 102,65	102,65	-
70002062	22/04/2025	MAGGI PIETRO - FATT. 25026556PG. AUT. - P.08	1467		G.E.	- 69,85	69,85	-
70002063	22/04/2025	170640 - FATT. 25026554PG. AUT. - P.08	1468		G.E.	- 144,00	144,00	-
70002064	22/04/2025	171799 - FATT. 25026559PG. AUT. - P.08	1469		G.E.	- 48,25	48,25	-
70002065	22/04/2025	171938 - FATT. 25026557PG. AUT. - P.08	1470		G.E.	- 28,40	28,40	-
70002066	22/04/2025	EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A - FATT. 202166 - P.17	1471		Cassiere centrale	- 3.373,30	3.373,30	-
70002067	22/04/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 162869 - P.14	1472		Cassiere centrale	- 208,75	208,75	-
70002068	22/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 03				- 1.886,48	-	-
70002069	22/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.886,48	-	-
70002070	22/04/2025	880048 - FATT. 25026513PG. AUT. - P.08	1473		R.R.	- 293,25	293,25	-
70002071	22/04/2025	171074 - FATT. 25026519PG. AUT. - P.08	1474		R.R.	- 220,04	220,04	-
70002072	22/04/2025	930035 - FATT. 25026509PG. AUT. - P.08	1475		R.R.	- 278,25	278,25	-
70002073	22/04/2025	505105 - FATT. 25026502PG. AUT. - P.08	1476		R.R.	- 389,96	389,96	-
70002074	22/04/2025	603007 - FATT. 25026510PG. AUT. - P.08	1477		R.R.	- 22,26	22,26	-
70002075	22/04/2025	880009 - FATT. 25026495PG. AUT. - P.08	1478		R.R.	- 19,50	19,50	-
70002076	22/04/2025	880009 - FATT. 25026496PG. AUT. - P.08	1479		R.R.	- 13,65	13,65	-
70002077	22/04/2025	880009 - FATT. 25026497PG. AUT. - P.08	1480		R.R.	- 5,85	5,85	-
70002078	22/04/2025	880011 - FATT. 25026515PG. AUT. - P.08	1481		R.R.	- 64,50	64,50	-
70002079	22/04/2025	880011 - FATT. 25026516PG. AUT. - P.08	1482		R.R.	- 45,15	45,15	-
70002080	22/04/2025	880011 - FATT. 25026517PG. AUT. - P.08	1483		R.R.	- 19,35	19,35	-
70002081	22/04/2025	880011 - FATT. 25026518PG. AUT. - P.08	1484		R.R.	- 58,45	58,45	-
70002082	22/04/2025	288297 - FATT. 25026494PG. AUT. - P.08	1485		R.R.	- 290,25	290,25	-
70002083	22/04/2025	880031 - FATT. 25026493PG. AUT. - P.08	1486		R.R.	- 75,50	75,50	-
70002084	22/04/2025	880015 - FATT. 25026501PG. AUT. - P.08	1487		R.R.	- 122,75	122,75	-
70002085	22/04/2025	170414 - FATT. 25026507PG. AUT. - P.08	1488		R.R.	- 451,75	451,75	-
70002086	22/04/2025	184368 - FATT. 25026512PG. AUT. - P.08	1489		R.R.	- 619,30	619,30	-
70002087	22/04/2025	184373 - FATT. 25026504PG. AUT. - P.08	1490		R.R.	- 128,80	128,80	-
70002088	22/04/2025	880040 - FATT. 25026514PG. AUT. - P.08	1491		R.R.	- 16,00	16,00	-
70002089	22/04/2025	880028 - FATT. 25026498PG. AUT. - P.08	1492		R.R.	- 19,00	19,00	-
70002090	22/04/2025	170608 - FATT. 25026499PG. AUT. - P.08	1493		R.R.	- 244,19	244,19	-
70002091	22/04/2025	170647 - FATT. 25026500PG. AUT. - P.08	1494		R.R.	- 62,80	62,80	-
70002092	22/04/2025	170643 - FATT. 25026503PG. AUT. - P.08	1495		R.R.	- 287,00	287,00	-
70002093	22/04/2025	170641 - FATT. 25026505PG. AUT. - P.08	1496		R.R.	- 23,40	23,40	-
70002094	22/04/2025	170641 - FATT. 25026506PG. AUT. - P.08	1497		R.R.	- 37,00	37,00	-
70002095	22/04/2025	171432 - FATT. 25026508PG. AUT. - P.08	1498		R.R.	- 49,00	49,00	-
70002096	22/04/2025	171432 - FATT. 25026520PG. AUT. - P.08	1499		R.R.	- 46,50	46,50	-
70002097	22/04/2025	171995 - FATT. 25026553PG. AUT. - P.08	1500		R.R.	- 22,26	22,26	-
70002098	22/04/2025	NICOL 1986 SRLS - FATT. 0011/2025 - P.08	1501		R.R.	- 578,72	578,72	-
70002099	22/04/2025	RER - FATT. 0011/2025 - IVA NICOL 1986 SRLS	1502		R.R.	-	127,32	-127,32
70002100	22/04/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 200711/2025 - P.17	1503		R.R.	- 114,30	114,30	-
70002101	22/04/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 200747/2025 - P.17	1504		R.R.	- 114,30	114,30	-
70002102	22/04/2025	170518 - FATT. 192087/2025 - P.08	1505		R.R.	- 6,00	6,00	-
70002103	22/04/2025	170436 - FATT. 193699/2025 - P.08	1506		R.R.	- 76,00	76,00	-
70002104	22/04/2025	170042 - FATT. 25026337PG. AUT. - P.08	1507		R.R.	- 17,00	17,00	-
70002105	22/04/2025	171007 - FATT. 192211/2025 - P.08	1508		R.R.	- 370,50	370,50	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70002106	22/04/2025	INFOCERT SPA - FATT. 1251001426 - P.08	1509		R.R.	- 77,00	77,00	-
70002107	22/04/2025	IESI AUTOMATISMI S.R.L. - FATT. 9 /PA - P.08	1510		R.R.	- 104,81	104,81	-
70002108	22/04/2025	LA LUCENTE S.P.A. - FATT. 241/PA - P.08	1511		R.R.	- 192,50	192,50	-
70002109	22/04/2025	RER - FATT. 241/PA - IVA LA LUCENTE S.P.A.	1512		R.R.	-	42,35	- 42,35
70002110	22/04/2025	RER - FATT. 9 /PA - IVA IESI AUTOMATISMI S.R.L.	1513		R.R.	-	23,06	- 23,06
70002111	22/04/2025	RER - FATT. 1251001426 - IVA INFOCERT SPA	1514		R.R.	-	16,94	- 16,94
70002112	23/04/2025	BRADASCIO GENNARO - FATT. 17 - P.08	1515		M.Z.	- 352,00	352,00	-
70002113	23/04/2025	REGOLARIZZAZIONE SPLIT PAYMENT IVA APRILE 2025				- 11,73	-	11,73
70002114	24/04/2025	170867 - FATT. 25026578PG. AUT. - P.08	1516		G.E.	- 579,56	579,56	-
70002115	24/04/2025	170867 - FATT. 25026579PG. AUT. - P.08	1517		G.E.	- 662,43	662,43	-
70002116	24/04/2025	288453 - FATT. 0044218/2025 - P.08	1518		R.C.	- 476,37	476,37	-
70002117	24/04/2025	171681 - FATT. 25021694PG. AUT. - P.08	1519		R.C.	- 25,60	25,60	-
70002118	24/04/2025	REGOLARIZZAZIONE SPLIT PAYMENT IVA APRILE 2025				- 3,25	-	3,25
70002119	24/04/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 215226/2025 - P.17	1520		R.R.	- 570,55	570,55	-
70002120	24/04/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 215307/2025 - P.17	1521		R.R.	- 167,30	167,30	-
70002121	24/04/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 215274/2025 - P.17	1522		R.R.	- 167,30	167,30	-
70002122	24/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 258,88	-	-
70002123	24/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				258,88	-	-
70002124	24/04/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 162981 - P.14	1523		Cassiere centrale	- 208,75	208,75	-
70002125	24/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER RESTITUZIONE CASSA CENTRALE				- 4.000,00	-	-
70002126	24/04/2025	ACCREDITO DA CASSA 06				4.000,00	-	-
70002127	24/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 1.616,71	-	-
70002128	24/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.616,71	-	-
70002129	24/04/2025	184137 - FATT. 25026366PG. AUT. - P.08	1524		G.F.R.	- 497,85	497,85	-
70002130	24/04/2025	184137 - FATT. 25026367PG. AUT. - P.08	1525		G.F.R.	- 213,37	213,37	-
70002131	24/04/2025	184137 - FATT. 25026368PG. AUT. - P.08	1526		G.F.R.	- 224,19	224,19	-
70002132	24/04/2025	184137 - FATT. 25026369PG. AUT. - P.08	1527		G.F.R.	- 96,08	96,08	-
70002133	24/04/2025	184137 - FATT. 25026370PG. AUT. - P.08	1528		G.F.R.	- 111,62	111,62	-
70002134	24/04/2025	184137 - FATT. 25026371PG. AUT. - P.08	1529		G.F.R.	- 47,84	47,84	-
70002135	24/04/2025	184137 - FATT. 25026372PG. AUT. - P.08	1530		G.F.R.	- 197,06	197,06	-
70002136	24/04/2025	184137 - FATT. 25026373PG. AUT. - P.08	1531		G.F.R.	- 84,45	84,45	-
70002137	24/04/2025	184137 - FATT. 25026374PG. AUT. - P.08	1532		G.F.R.	- 210,63	210,63	-
70002138	24/04/2025	184137 - FATT. 25026375PG. AUT. - P.08	1533		G.F.R.	- 90,27	90,27	-
70002139	24/04/2025	170516 - FATT. 25026615PG. AUT. - P.08	1534		G.F.R.	- 380,08	380,08	-
70002140	24/04/2025	170065 - FATT. 25026376PG. AUT. - P.08	1535		G.F.R.	- 58,86	58,86	-
70002141	24/04/2025	184153 - FATT. 25026382PG. AUT. - P.08	1536		G.F.R.	- 56,50	56,50	-
70002142	24/04/2025	170085 - FATT. 25026383PG. AUT. - P.08	1537		G.F.R.	- 129,10	129,10	-
70002143	24/04/2025	170489 - FATT. 25026384PG. AUT. - P.08	1538		G.F.R.	- 13,85	13,85	-
70002144	24/04/2025	170489 - FATT. 25026385PG. AUT. - P.08	1539		G.F.R.	- 81,70	81,70	-
70002145	24/04/2025	505186 - FATT. 25026388PG. AUT. - P.08	1540		G.F.R.	- 40,69	40,69	-
70002146	24/04/2025	505186 - FATT. 25026389PG. AUT. - P.08	1541		G.F.R.	- 10,17	10,17	-
70002147	24/04/2025	505186 - FATT. 25026390PG. AUT. - P.08	1542		G.F.R.	- 25,68	25,68	-
70002148	24/04/2025	505186 - FATT. 25026391PG. AUT. - P.08	1543		G.F.R.	- 6,42	6,42	-
70002149	24/04/2025	505186 - FATT. 25026392PG. AUT. - P.08	1544		G.F.R.	- 9,88	9,88	-
70002150	24/04/2025	505186 - FATT. 25026393PG. AUT. - P.08	1545		G.F.R.	- 2,47	2,47	-
70002151	24/04/2025	170453 - FATT. 25026378PG. AUT. - P.08	1546		G.F.R.	- 22,26	22,26	-
70002152	24/04/2025	170282 - FATT. 25026377PG. AUT. - P.08	1547		G.F.R.	- 150,66	150,66	-
70002153	24/04/2025	SFREGOLA CARMELA - FATT. 25026613PG. AUT. - P.08	1548		G.F.R.	- 16,00	16,00	-
70002154	24/04/2025	SFREGOLA CARMELA - FATT. 25026614PG. AUT. - P.08	1549		G.F.R.	- 4,00	4,00	-
70002155	24/04/2025	184415 - FATT. 25026386PG. AUT. - P.08	1550		G.F.R.	- 28,50	28,50	-
70002156	24/04/2025	LASALA VALERIA - FATT. 25026387PG. AUT. - P.08	1551		G.F.R.	- 132,60	132,60	-
70002157	24/04/2025	170718 - FATT. 25026379PG. AUT. - P.08	1552		G.F.R.	- 22,26	22,26	-
70002158	24/04/2025	170853 - FATT. 25026380PG. AUT. - P.08	1553		G.F.R.	- 190,71	190,71	-
70002159	24/04/2025	170853 - FATT. 25026381PG. AUT. - P.08	1554		G.F.R.	- 81,73	81,73	-
70002160	27/04/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 216255/2025 - P.17	1555		R.R.	- 519,30	519,30	-
70002161	28/04/2025	UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZI - FATT. 214264/2025 - P.08	1556		R.R.	- 280,00	280,00	-
70002162	28/04/2025	UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZI - FATT. 215350/2025 - P.08	1557		R.R.	- 230,00	230,00	-
70002163	28/04/2025	LAUCIELLO S.R.L. - FATT. 3893 - P.08	1558		R.R.	- 60,00	60,00	-

Giornale di cassa (estratto dal SAP) - dal 01/04/2025 al 20/05/2025

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70002164	28/04/2025	RER - FATT. 3893 - IVA LAUCIELLO S.R.L.	1559		R.R.	-	13,20	- 13,20
70002165	28/04/2025	DI FLUMERI SIPONTA GERARDA - FATT. RIMBORSO COLL. - P.08	1560		I.P.	- 187,50	187,50	-
70002166	28/04/2025	DI FLUMERI SIPONTA GERARDA - FATT. RIMB.COLLAB. - P.08	1561		I.P.	- 360,00	360,00	-
70002167	28/04/2025	285720 - FATT. RIMBORSO COLL. - P.08	1562		I.P.	- 172,50	172,50	-
70002168	28/04/2025	CAPUTO LUCIANO - DIPENDENTE RE - FATT. RIMB COLLAB. - P.08	1563		I.P.	- 304,15	304,15	-
70002169	28/04/2025	REGOLARIZZAZIONE SPLIT PAYMENT IVA APRILE 2025				- 21,56	-	21,56
70002170	28/04/2025	184137 - FATT. 25026643PG. AUT. - P.08	1564		G.F.R.	- 258,88	258,88	-
70002171	29/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 01				- 1.300,00	-	-
70002172	29/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.300,00	-	-
70002173	29/04/2025	244001 - FATT. 25026742PG. AUT. - P.08	1565		D.D.A.	- 26,20	26,20	-
70002174	29/04/2025	244001 - FATT. 25026743PG. AUT. - P.08	1566		D.D.A.	- 476,40	476,40	-
70002175	29/04/2025	170492 - FATT. 25026741PG. AUT. - P.08	1567		D.D.A.	- 25,24	25,24	-
70002176	29/04/2025	170328 - FATT. 25026748PG. AUT. - P.08	1568		D.D.A.	- 63,66	63,66	-
70002177	29/04/2025	287645 - FATT. 25026749PG. AUT. - P.08	1569		D.D.A.	- 723,00	723,00	-
70002178	29/04/2025	65315 - FATT. 25026750PG. AUT. - P.08	1570		D.D.A.	- 281,53	281,53	-
70002179	29/04/2025	184022 - FATT. 25026744PG. AUT. - P.08	1571		D.D.A.	- 30,60	30,60	-
70002180	29/04/2025	170082 - FATT. 25026753PG. AUT. - P.08	1572		D.D.A.	- 49,84	49,84	-
70002181	29/04/2025	170082 - FATT. 25026754PG. AUT. - P.08	1573		D.D.A.	- 21,36	21,36	-
70002182	29/04/2025	170082 - FATT. 25026755PG. AUT. - P.08	1574		D.D.A.	- 15,05	15,05	-
70002183	29/04/2025	170082 - FATT. 25026756PG. AUT. - P.08	1575		D.D.A.	- 6,45	6,45	-
70002184	29/04/2025	184075 - FATT. 25026751PG. AUT. - P.08	1576		D.D.A.	- 10,39	10,39	-
70002185	29/04/2025	184075 - FATT. 25026752PG. AUT. - P.08	1577		D.D.A.	- 4,45	4,45	-
70002186	29/04/2025	184325 - FATT. 25026612PG. AUT. - P.08	1578		D.D.A.	- 107,50	107,50	-
70002187	29/04/2025	700171 - FATT. 25026745PG. AUT. - P.08	1579		D.D.A.	- 14,75	14,75	-
70002188	29/04/2025	VIVIANA VITALE - FATT. RIMB.SPESEVITALE - P.08	1580		D.D.A.	- 77,05	77,05	-
70002189	29/04/2025	170753 - FATT. 25026746PG. AUT. - P.08	1581		D.D.A.	- 132,26	132,26	-
70002190	29/04/2025	170753 - FATT. 25026747PG. AUT. - P.08	1582		D.D.A.	- 22,26	22,26	-
70002191	29/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 10				- 150,00	-	-
70002192	29/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				150,00	-	-
70002193	29/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 15				- 150,00	-	-
70002194	29/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				150,00	-	-
70002195	29/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 11				- 4.000,00	-	-
70002196	29/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				4.000,00	-	-
70002197	29/04/2025	NUOVA TIPOLITOGRAFIA RESTA DI - FATT. 125/2025 - P.08	1583		D.D.A.	- 945,00	945,00	-
70002198	29/04/2025	NUOVA TIPOLITOGRAFIA RESTA DI - FATT. 127/2025 - P.08	1584		D.D.A.	- 525,00	525,00	-
70002199	29/04/2025	GRAFICHE CIOCIA SNC DI LUISE F - FATT. 27 - P.08	1585		D.D.A.	- 220,00	220,00	-
70002200	29/04/2025	RER - FATT. 27 - IVA GRAFICHE CIOCIA SNC DI LUISE F	1586		D.D.A.	-	48,40	- 48,40
70002201	29/04/2025	RER - FATT. 125/2025 - IVA NUOVA TIPOLITOGRAFIA RESTA DI	1587		D.D.A.	-	207,90	-207,90
70002202	29/04/2025	RER - FATT. 127/2025 - IVA NUOVA TIPOLITOGRAFIA RESTA DI	1588		D.D.A.	-	115,50	-115,50
70002203	29/04/2025	170810 - FATT. 25026336PG. AUT. - P.08	1589		D.D.A.	- 44,26	44,26	-
70002204	29/04/2025	EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A - FATT. LIQ.SP.A.G. - P.17	1590		G.E.	- 355,50	355,50	-
70002205	29/04/2025	REGOLARIZZAZIONE SPLIT PAYMENT IVA APRILE 2025				- 477,31	-	477,31
70002206	29/04/2025	COMUNE DI OSTUNI - FATT. LIQ.SP. NOTIFICA - P.08	1591		G.E.	- 5,88	5,88	-
70002207	29/04/2025	505216 - FATT. 25026923PG. AUT. - P.08	1592		G.E.	- 18,00	18,00	-
70002208	29/04/2025	171054 - FATT. 25026908PG. AUT. - P.08	1593		I.P.	- 388,50	388,50	-
70002209	29/04/2025	602103 - FATT. 25026915PG. AUT. - P.08	1594		I.P.	- 22,26	22,26	-
70002210	29/04/2025	130025 - FATT. 25026914PG. AUT. - P.08	1595		I.P.	- 29,00	29,00	-
70002211	29/04/2025	880039 - FATT. 25026906PG. AUT. - P.08	1596		I.P.	- 8,75	8,75	-
70002212	29/04/2025	880001 - FATT. 25026920PG. AUT. - P.08	1597		I.P.	- 357,50	357,50	-
70002213	29/04/2025	880001 - FATT. 25026921PG. AUT. - P.08	1598		I.P.	- 456,75	456,75	-
70002214	29/04/2025	880001 - FATT. 25026922PG. AUT. - P.08	1599		I.P.	- 449,50	449,50	-
70002215	29/04/2025	171431 - FATT. 25026916PG. AUT. - P.08	1600		I.P.	- 22,00	22,00	-
70002216	29/04/2025	170626 - FATT. 25026905PG. AUT. - P.08	1601		I.P.	- 53,75	53,75	-
70002217	29/04/2025	170639 - FATT. 25026913PG. AUT. - P.08	1602		I.P.	- 17,00	17,00	-
70002218	29/04/2025	170622 - FATT. 25026911PG. AUT. - P.08	1603		I.P.	- 112,50	112,50	-
70002219	29/04/2025	184441 - FATT. 25026902PG. AUT. - P.08	1604		I.P.	- 57,75	57,75	-
70002220	29/04/2025	184458 - FATT. 25026904PG. AUT. - P.08	1605		I.P.	- 11,50	11,50	-
70002221	29/04/2025	171288 - FATT. 25026900PG. AUT. - P.08	1606		I.P.	- 39,16	39,16	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70002222	29/04/2025	171585 - FATT. 25026910PG. AUT. - P.08	1607		I.P.	- 9,00	9,00	-
70002223	29/04/2025	171880 - FATT. 25026901PG. AUT. - P.08	1608		I.P.	- 125,20	125,20	-
70002224	29/04/2025	171981 - FATT. 25026919PG. AUT. - P.08	1609		I.P.	- 11,50	11,50	-
70002225	29/04/2025	COMUNE DI ALTAMURA - FATT. RIMBSPESENOTIFIC - P.08	1610		D.D.A.	- 11,03	11,03	-
70002226	29/04/2025	170305 - FATT. RIMB.SPESECONOMO - P.08	1611		D.D.A.	- 11,80	11,80	-
70002227	29/04/2025	DE ASTIS DOMENICO - FATT. RIMB.SPESECONOMO - P.08	1612		D.D.A.	- 40,00	40,00	-
70002228	29/04/2025	GIULIANO GIOVANNA - FATT. RIMBSPESENOTIFIC - P.08	1613		D.D.A.	- 21,47	21,47	-
70002229	29/04/2025	BALOISE BELGIUM SA/ATHORA SA - FATT. BALOISE BELGIUM - P.08	1614		G.F.R.	- 1.886,48	1.886,48	-
70002230	30/04/2025	FANIGLIULO LUIGI - FATT. FPA 5/25 - P.08	1615		M.Z.	- 1.440,00	1.440,00	-
70002231	30/04/2025	18446 - FATT. 25026943PG. AUT. - P.08	1616		G.E.	- 55,80	55,80	-
70002232	30/04/2025	171843 - FATT. 25026960PG. AUT. - P.08	1617		G.E.	- 41,20	41,20	-
70002233	30/04/2025	244002 - FATT. 25026941PG. AUT. - P.08	1618		D.D.A.	- 414,06	414,06	-
70002234	30/04/2025	244002 - FATT. 25026942PG. AUT. - P.08	1619		D.D.A.	- 177,46	177,46	-
70002235	30/04/2025	184129 - FATT. 25026944PG. AUT. - P.08	1620		D.D.A.	- 439,32	439,32	-
70002236	30/04/2025	184129 - FATT. 25026945PG. AUT. - P.08	1621		D.D.A.	- 188,28	188,28	-
70002237	30/04/2025	184129 - FATT. 25026961PG. AUT. - P.08	1622		D.D.A.	- 565,53	565,53	-
70002238	30/04/2025	184129 - FATT. 25026962PG. AUT. - P.08	1623		D.D.A.	- 242,37	242,37	-
70002239	30/04/2025	184129 - FATT. 25026963PG. AUT. - P.08	1624		D.D.A.	- 702,17	702,17	-
70002240	30/04/2025	184129 - FATT. 25026964PG. AUT. - P.08	1625		D.D.A.	- 300,93	300,93	-
70002241	30/04/2025	184129 - FATT. 25026973PG. AUT. - P.08	1626		D.D.A.	- 351,30	351,30	-
70002242	30/04/2025	184129 - FATT. 25026974PG. AUT. - P.08	1627		D.D.A.	- 150,55	150,55	-
70002243	30/04/2025	184211 - FATT. 25026946PG. AUT. - P.08	1628		D.D.A.	- 304,85	304,85	-
70002244	30/04/2025	184211 - FATT. 25026947PG. AUT. - P.08	1629		D.D.A.	- 130,65	130,65	-
70002245	30/04/2025	184211 - FATT. 25026952PG. AUT. - P.08	1630		D.D.A.	- 317,28	317,28	-
70002246	30/04/2025	184211 - FATT. 25026953PG. AUT. - P.08	1631		D.D.A.	- 135,98	135,98	-
70002247	30/04/2025	184211 - FATT. 25026965PG. AUT. - P.08	1632		D.D.A.	- 372,41	372,41	-
70002248	30/04/2025	184211 - FATT. 25026966PG. AUT. - P.08	1633		D.D.A.	- 159,60	159,60	-
70002249	30/04/2025	184211 - FATT. 25026975PG. AUT. - P.08	1634		D.D.A.	- 312,50	312,50	-
70002250	30/04/2025	184211 - FATT. 25026976PG. AUT. - P.08	1635		D.D.A.	- 133,93	133,93	-
70002251	30/04/2025	184075 - FATT. 25026958PG. AUT. - P.08	1636		D.D.A.	- 113,33	113,33	-
70002252	30/04/2025	184075 - FATT. 25026959PG. AUT. - P.08	1637		D.D.A.	- 48,57	48,57	-
70002253	30/04/2025	184193 - FATT. 25026948PG. AUT. - P.08	1638		D.D.A.	- 298,38	298,38	-
70002254	30/04/2025	184193 - FATT. 25026949PG. AUT. - P.08	1639		D.D.A.	- 127,87	127,87	-
70002255	30/04/2025	184193 - FATT. 25026950PG. AUT. - P.08	1640		D.D.A.	- 268,11	268,11	-
70002256	30/04/2025	184193 - FATT. 25026951PG. AUT. - P.08	1641		D.D.A.	- 114,90	114,90	-
70002257	30/04/2025	184193 - FATT. 25026967PG. AUT. - P.08	1642		D.D.A.	- 334,71	334,71	-
70002258	30/04/2025	184193 - FATT. 25026968PG. AUT. - P.08	1643		D.D.A.	- 143,44	143,44	-
70002259	30/04/2025	170861 - FATT. 25026939PG. AUT. - P.08	1644		D.D.A.	- 170,10	170,10	-
70002260	30/04/2025	170861 - FATT. 25026940PG. AUT. - P.08	1645		D.D.A.	- 72,90	72,90	-
70002261	30/04/2025	170861 - FATT. 25026956PG. AUT. - P.08	1646		D.D.A.	- 204,23	204,23	-
70002262	30/04/2025	170861 - FATT. 25026957PG. AUT. - P.08	1647		D.D.A.	- 87,52	87,52	-
70002263	30/04/2025	170861 - FATT. 25026969PG. AUT. - P.08	1648		D.D.A.	- 135,45	135,45	-
70002264	30/04/2025	170861 - FATT. 25026970PG. AUT. - P.08	1649		D.D.A.	- 58,05	58,05	-
70002265	30/04/2025	170861 - FATT. 25026971PG. AUT. - P.08	1650		D.D.A.	- 242,90	242,90	-
70002266	30/04/2025	170861 - FATT. 25026972PG. AUT. - P.08	1651		D.D.A.	- 104,10	104,10	-
70002267	30/04/2025	184427 - FATT. 25026954PG. AUT. - P.08	1652		D.D.A.	- 383,96	383,96	-
70002268	30/04/2025	184427 - FATT. 25026955PG. AUT. - P.08	1653		D.D.A.	- 164,56	164,56	-
70002269	30/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER RESTITUZIONE CASSA CENTRALE				- 185,28	-	-
70002270	30/04/2025	ACCREDITO DA CASSA 08				185,28	-	-
70002271	30/04/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 15				- 385,28	-	-
70002272	30/04/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				385,28	-	-
70002273	30/04/2025	171054 - FATT. 25026907PG. AUT. - P.08	1654		I.P.	- 78,90	78,90	-
70002274	30/04/2025	602026 - FATT. 25026917PG. AUT. - P.08	1655		I.P.	- 21,00	21,00	-
70002275	30/04/2025	602044 - FATT. 25026897PG. AUT. - P.08	1656		I.P.	- 66,60	66,60	-
70002276	30/04/2025	170498 - FATT. 25026898PG. AUT. - P.08	1657		I.P.	- 29,10	29,10	-
70002277	30/04/2025	184441 - FATT. 25026903PG. AUT. - P.08	1658		I.P.	- 97,20	97,20	-
70002278	30/04/2025	171274 - FATT. 25026912PG. AUT. - P.08	1659		I.P.	- 94,20	94,20	-
70002279	30/04/2025	171288 - FATT. 25026899PG. AUT. - P.08	1660		I.P.	- 82,20	82,20	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA E BILANCIO

Giornale di cassa (estratto dal SAP) - dal 01/04/2025 al 20/05/2025

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70002280	30/04/2025	171585 - FATT. 25026909PG. AUT. - P.08	1661		I.P.	- 36,00	36,00	-
70002281	30/04/2025	171981 - FATT. 25026918PG. AUT. - P.08	1662		I.P.	- 94,10	94,10	-
70002282	30/04/2025	REGOLARIZZAZIONE SPLIT PAYMENT IVA APRILE 2025				- 321,59	-	321,59
70002283	30/04/2025	REGOLARIZZAZIONE SPLIT PAYMENT IVA APRILE 2025				- 299,36	-	299,36
70002284	30/04/2025	REGOLARIZZAZIONE SPLIT PAYMENT IVA APRILE 2025				- 323,91	-	323,91
70002285	05/05/2025	604118 - FATT. 25027010PG. AUT. - P.08	1663		M.Z.	- 121,76	121,76	-
70002286	05/05/2025	604118 - FATT. 25027011PG. AUT. - P.08	1664		M.Z.	- 85,23	85,23	-
70002287	05/05/2025	604118 - FATT. 25027012PG. AUT. - P.08	1665		M.Z.	- 36,52	36,52	-
70002288	05/05/2025	880019 - FATT. 25027013PG. AUT. - P.08	1666		M.Z.	- 194,50	194,50	-
70002289	05/05/2025	REGOLARIZZAZIONE SPLIT PAYMENT IVA APRILE 2025				- 36,06	-	36,06
70002290	05/05/2025	REGOLARIZZAZIONE SPLIT PAYMENT IVA APRILE 2025				- 221,99	-	221,99
70002291	05/05/2025	184316 - FATT. 25027019PG. AUT. - P.08	1667		D.D.A.	- 52,50	52,50	-
70002292	05/05/2025	184316 - FATT. 25027020PG. AUT. - P.08	1668		D.D.A.	- 85,55	85,55	-
70002293	05/05/2025	170061 - FATT. 25027014PG. AUT. - P.08	1669		D.D.A.	- 205,45	205,45	-
70002294	05/05/2025	880037 - FATT. 25027018PG. AUT. - P.08	1670		D.D.A.	- 504,80	504,80	-
70002295	05/05/2025	170922 - FATT. 25027017PG. AUT. - P.08	1671		D.D.A.	- 88,00	88,00	-
70002296	05/05/2025	170708 - FATT. 25027015PG. AUT. - P.08	1672		D.D.A.	- 33,90	33,90	-
70002297	05/05/2025	170708 - FATT. 25027016PG. AUT. - P.08	1673		D.D.A.	- 8,48	8,48	-
70002298	05/05/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 036/2025/260				463,60	-	-
70002299	05/05/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 106/2025/171				2.850,00	-	-
70002300	05/05/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 187/2025/205				2.614,26	-	-
70002301	05/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 05				- 463,60	-	-
70002302	05/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				463,60	-	-
70002303	05/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 15				- 2.850,00	-	-
70002304	05/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				2.850,00	-	-
70002305	05/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 16				- 2.614,26	-	-
70002306	05/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				2.614,26	-	-
70002307	05/05/2025	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1674		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002308	05/05/2025	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1675		I.P.	- 17,64	17,64	-
70002309	05/05/2025	COMUNE DI BARI - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1676		I.P.	- 10,70	10,70	-
70002310	05/05/2025	COMUNE DI BARLETTA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1677		I.P.	- 11,76	11,76	-
70002311	05/05/2025	COMUNE DI TORREMAGGIORE - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1678		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002312	05/05/2025	COMUNE DI ORTA NOVA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1679		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002313	05/05/2025	COMUNE DI VICO DEL GARGANO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1680		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002314	05/05/2025	COMUNE DI VICO DEL GARGANO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1681		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002315	05/05/2025	COMUNE DI MOLFETTA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1682		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002316	05/05/2025	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANI - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1683		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002317	05/05/2025	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANI - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1684		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002318	05/05/2025	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANI - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1685		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002319	05/05/2025	COMUNE DI BISCEGLIE - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1686		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002320	05/05/2025	COMUNE DI GRANDATE - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1687		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002321	05/05/2025	COMUNE DI MADIGNANO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1688		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002322	05/05/2025	COMUNE DI BEINASCO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1689		I.P.	- 5,88	5,88	-
70002323	05/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 225787 - P.14	1690		Cassiere centrale	- 4.175,00	4.175,00	-
70002324	06/05/2025	171505 - FATT. 25027211PG. AUT. - P.08	1691		D.D.A.	- 35,98	35,98	-
70002325	06/05/2025	171505 - FATT. 25027212PG. AUT. - P.08	1692		D.D.A.	- 8,99	8,99	-
70002326	06/05/2025	170704 - FATT. 25027213PG. AUT. - P.08	1693		D.D.A.	- 32,03	32,03	-
70002327	06/05/2025	170704 - FATT. 25027214PG. AUT. - P.08	1694		D.D.A.	- 8,01	8,01	-
70002328	06/05/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 036/2025/275				707,60	-	-
70002329	06/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 15				- 707,60	-	-
70002330	06/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				707,60	-	-
70002331	06/05/2025	GIUSEPPE TANZI & FIGLI SAS - FATT. S03202500068 - P.08	1695		D.D.A.	- 636,80	636,80	-
70002332	06/05/2025	RER - FATT. S03202500068 - IVA GIUSEPPE TANZI & FIGLI SAS	1696		D.D.A.	-	140,10	-140,10
70002333	06/05/2025	RAIMONDI GIUSEPPE - FATT. RAIMONDI GF - P.08	1697		G.F.R.	- 120,00	120,00	-
70002334	06/05/2025	288666 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1698		D.D.A.	- 140,40	140,40	-
70002335	06/05/2025	286073 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1699		D.D.A.	- 80,35	80,35	-
70002336	06/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 09				- 400,00	-	-
70002337	06/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				400,00	-	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70002338	06/05/2025	172172 - FATT. 25027319PG. AUT. - P.08	1700		G.E.	- 168,00	168,00	-
70002339	06/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 5.000,00	-	-
70002340	06/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				5.000,00	-	-
70002341	06/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 15				- 10.000,00	-	-
70002342	06/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				10.000,00	-	-
70002343	06/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 6.000,00	-	-
70002344	06/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				6.000,00	-	-
70002345	06/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 16				- 10.000,00	-	-
70002346	06/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				10.000,00	-	-
70002347	06/05/2025	170881 - FATT. 25027318PG. AUT. - P.08	1701		I.P.	- 319,92	319,92	-
70002348	07/05/2025	184274 - FATT. 25027353PG. AUT. - P.08	1702		G.E.	- 25,00	25,00	-
70002349	07/05/2025	184274 - FATT. 25027354PG. AUT. - P.08	1703		G.E.	- 52,25	52,25	-
70002350	07/05/2025	DE MITA GIUSEPPE - FATT. 25027338PG. AUT. - P.08	1704		D.D.A.	- 16,50	16,50	-
70002351	07/05/2025	244001 - FATT. 25027359PG. AUT. - P.08	1705		D.D.A.	- 124,20	124,20	-
70002352	07/05/2025	184281 - FATT. 25027358PG. AUT. - P.08	1706		D.D.A.	- 44,50	44,50	-
70002353	07/05/2025	170588 - FATT. 25027349PG. AUT. - P.08	1707		D.D.A.	- 22,26	22,26	-
70002354	07/05/2025	184337 - FATT. 25027360PG. AUT. - P.08	1708		D.D.A.	- 35,90	35,90	-
70002355	07/05/2025	184198 - FATT. 25027351PG. AUT. - P.08	1709		D.D.A.	- 61,50	61,50	-
70002356	07/05/2025	184198 - FATT. 25027352PG. AUT. - P.08	1710		D.D.A.	- 61,26	61,26	-
70002357	07/05/2025	184198 - FATT. 25027355PG. AUT. - P.08	1711		D.D.A.	- 74,38	74,38	-
70002358	07/05/2025	184198 - FATT. 25027356PG. AUT. - P.08	1712		D.D.A.	- 86,96	86,96	-
70002359	07/05/2025	65342 - FATT. 25027357PG. AUT. - P.08	1713		D.D.A.	- 23,80	23,80	-
70002360	07/05/2025	286212 - FATT. 25027345PG. AUT. - P.08	1714		D.D.A.	- 1.145,12	1.145,12	-
70002361	07/05/2025	170235 - FATT. 25027341PG. AUT. - P.08	1715		D.D.A.	- 71,00	71,00	-
70002362	07/05/2025	170235 - FATT. 25027342PG. AUT. - P.08	1716		D.D.A.	- 201,90	201,90	-
70002363	07/05/2025	170235 - FATT. 25027343PG. AUT. - P.08	1717		D.D.A.	- 69,40	69,40	-
70002364	07/05/2025	184439 - FATT. 25027334PG. AUT. - P.08	1718		D.D.A.	- 261,45	261,45	-
70002365	07/05/2025	184439 - FATT. 25027335PG. AUT. - P.08	1719		D.D.A.	- 112,05	112,05	-
70002366	07/05/2025	184439 - FATT. 25027336PG. AUT. - P.08	1720		D.D.A.	- 70,53	70,53	-
70002367	07/05/2025	184439 - FATT. 25027337PG. AUT. - P.08	1721		D.D.A.	- 30,22	30,22	-
70002368	07/05/2025	170733 - FATT. 25027339PG. AUT. - P.08	1722		D.D.A.	- 20,00	20,00	-
70002369	07/05/2025	170820 - FATT. 25027340PG. AUT. - P.08	1723		D.D.A.	- 23,70	23,70	-
70002370	07/05/2025	170922 - FATT. 25027346PG. AUT. - P.08	1724		D.D.A.	- 44,00	44,00	-
70002371	07/05/2025	171284 - FATT. 25027348PG. AUT. - P.08	1725		D.D.A.	- 35,50	35,50	-
70002372	07/05/2025	171285 - FATT. 25027350PG. AUT. - P.08	1726		D.D.A.	- 61,26	61,26	-
70002373	07/05/2025	171663 - FATT. 25027347PG. AUT. - P.08	1727		D.D.A.	- 19,20	19,20	-
70002374	07/05/2025	171987 - FATT. 25027344PG. AUT. - P.08	1728		D.D.A.	- 164,06	164,06	-
70002375	07/05/2025	601016 - FATT. LIQ.ACQ.MUSEO BR - P.08	1729		G.E.	- 27,00	27,00	-
70002376	07/05/2025	601022 - FATT. LIQ.ACQ.MUSEO BR - P.08	1730		G.E.	- 47,00	47,00	-
70002377	07/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 176783 - P.14	1731		Cassiere centrale	- 208,75	208,75	-
70002378	07/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 176824 - P.14	1732		Cassiere centrale	- 200,00	200,00	-
70002379	07/05/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 227107/2025 - P.17	1733		R.R.	- 99,30	99,30	-
70002380	07/05/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 239812/2025 - P.17	1734		R.R.	- 202,60	202,60	-
70002381	07/05/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 238536/2025 - P.17	1735		R.R.	- 3,00	3,00	-
70002382	07/05/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 223654_2025_ - P.17	1736		R.R.	- 778,30	778,30	-
70002383	07/05/2025	EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A - FATT. 221313_2025 - P.17	1737		R.R.	- 148,30	148,30	-
70002384	07/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZI - FATT. 223555_2025 - P.14	1738		R.R.	- 975,00	975,00	-
70002385	07/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZI - FATT. 223609_2025_ - P.14	1739		R.R.	- 975,00	975,00	-
70002386	07/05/2025	UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZI - FATT. 233394/2025 - P.08	1740		R.R.	- 250,00	250,00	-
70002387	07/05/2025	170301 - FATT. 238193/2025 - P.08	1741		R.R.	- 12,40	12,40	-
70002388	07/05/2025	170301 - FATT. 223709_2025 - P.08	1742		R.R.	- 12,40	12,40	-
70002389	07/05/2025	170026 - FATT. 216179/2025 - P.08	1743		R.R.	- 2.431,26	2.431,26	-
70002390	07/05/2025	170026 - FATT. 216179/2025 - P.08	1744		R.R.	- 183,00	183,00	-
70002391	07/05/2025	230027 - FATT. APRILE 25 - P.08	1745		R.R.	- 160,00	160,00	-
70002392	07/05/2025	DEPALMA TOMMASO - FATT. E - P.08	1746		R.R.	- 1.382,52	1.382,52	-
70002393	07/05/2025	GOTEK GROUP SRLS - FATT. FPA 18/25 - P.08	1747		R.R.	- 137,00	137,00	-
70002394	07/05/2025	RER - FATT. FPA 18/25 - IVA GOTEK GROUP SRLS	1748		R.R.	-	30,14	- 30,14
70002395	08/05/2025	130028 - FATT. 25027423PG. AUT. - P.08	1749		R.C.	- 169,80	169,80	-

Giornale di cassa (estratto dal SAP) - dal 01/04/2025 al 20/05/2025

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70002396	08/05/2025	170053 - FATT. 25027413PG. AUT. - P.08	1750		R.C.	- 68,25	68,25	-
70002397	08/05/2025	170104 - FATT. 25027415PG. AUT. - P.08	1751		R.C.	- 103,60	103,60	-
70002398	08/05/2025	603013 - FATT. 25027410PG. AUT. - P.08	1752		R.C.	- 93,75	93,75	-
70002399	08/05/2025	605017 - FATT. 25027408PG. AUT. - P.08	1753		R.C.	- 154,50	154,50	-
70002400	08/05/2025	170300 - FATT. 25027412PG. AUT. - P.08	1754		R.C.	- 25,60	25,60	-
70002401	08/05/2025	289054 - FATT. 25027411PG. AUT. - P.08	1755		R.C.	- 44,00	44,00	-
70002402	08/05/2025	289054 - FATT. 25027416PG. AUT. - P.08	1756		R.C.	- 37,00	37,00	-
70002403	08/05/2025	184260 - FATT. 25027420PG. AUT. - P.08	1757		R.C.	- 86,00	86,00	-
70002404	08/05/2025	184260 - FATT. 25027421PG. AUT. - P.08	1758		R.C.	- 60,20	60,20	-
70002405	08/05/2025	184260 - FATT. 25027422PG. AUT. - P.08	1759		R.C.	- 25,80	25,80	-
70002406	08/05/2025	112019 - FATT. 25027414PG. AUT. - P.08	1760		R.C.	- 52,49	52,49	-
70002407	08/05/2025	170497 - FATT. 25027409PG. AUT. - P.08	1761		R.C.	- 25,60	25,60	-
70002408	08/05/2025	170776 - FATT. 25027418PG. AUT. - P.08	1762		R.C.	- 60,00	60,00	-
70002409	12/05/2025	605034 - FATT. 25027436PG. AUT. - P.08	1763		M.Z.	- 14,50	14,50	-
70002410	12/05/2025	605038 - FATT. 25027431PG. AUT. - P.08	1764		M.Z.	- 478,20	478,20	-
70002411	12/05/2025	605038 - FATT. 25027432PG. AUT. - P.08	1765		M.Z.	- 505,60	505,60	-
70002412	12/05/2025	880052 - FATT. 25027417PG. AUT. - P.08	1766		M.Z.	- 16,00	16,00	-
70002413	12/05/2025	605052 - FATT. 25027434PG. AUT. - P.08	1767		M.Z.	- 8,25	8,25	-
70002414	12/05/2025	605055 - FATT. 25027433PG. AUT. - P.08	1768		M.Z.	- 143,75	143,75	-
70002415	12/05/2025	880038 - FATT. 25027429PG. AUT. - P.08	1769		M.Z.	- 488,75	488,75	-
70002416	12/05/2025	605065 - FATT. 25027438PG. AUT. - P.08	1770		M.Z.	- 44,25	44,25	-
70002417	12/05/2025	171410 - FATT. 25027407PG. AUT. - P.08	1771		M.Z.	- 89,50	89,50	-
70002418	12/05/2025	171583 - FATT. 25027430PG. AUT. - P.08	1772		M.Z.	- 228,50	228,50	-
70002419	12/05/2025	171740 - FATT. 25027419PG. AUT. - P.08	1773		M.Z.	- 26,00	26,00	-
70002420	12/05/2025	170516 - FATT. 25027428PG. AUT. - P.08	1774		G.F.R.	- 22,26	22,26	-
70002421	12/05/2025	170074 - FATT. 25027424PG. AUT. - P.08	1775		G.F.R.	- 43,00	43,00	-
70002422	12/05/2025	170074 - FATT. 25027437PG. AUT. - P.08	1776		G.F.R.	- 75,25	75,25	-
70002423	12/05/2025	170329 - FATT. 25027426PG. AUT. - P.08	1777		G.F.R.	- 5,00	5,00	-
70002424	12/05/2025	D'INNOCENZO GAETANO - FATT. 25027425PG. AUT. - P.08	1778		G.F.R.	- 75,25	75,25	-
70002425	12/05/2025	170701 - FATT. 25027427PG. AUT. - P.08	1779		G.F.R.	- 38,10	38,10	-
70002426	12/05/2025	170769 - FATT. 25027435PG. AUT. - P.08	1780		G.F.R.	- 58,35	58,35	-
70002427	12/05/2025	170682 - FATT. 25027456PG. AUT. - P.08	1781		G.F.R.	- 106,00	106,00	-
70002428	12/05/2025	170989 - FATT. 25027472PG. AUT. - P.08	1782		R.R.	- 171,86	171,86	-
70002429	12/05/2025	130030 - FATT. 25027467PG. AUT. - P.08	1783		R.R.	- 252,23	252,23	-
70002430	12/05/2025	505008 - FATT. 25027471PG. AUT. - P.08	1784		R.R.	- 233,16	233,16	-
70002431	12/05/2025	130036 - FATT. 25027468PG. AUT. - P.08	1785		R.R.	- 71,99	71,99	-
70002432	12/05/2025	700155 - FATT. 25027469PG. AUT. - P.08	1786		R.R.	- 106,02	106,02	-
70002433	12/05/2025	171336 - FATT. 25027480PG. AUT. - P.08	1787		R.R.	- 54,50	54,50	-
70002434	12/05/2025	CURIONE PASQUALE - FATT. 25027479PG. AUT. - P.08	1788		R.R.	- 91,00	91,00	-
70002435	12/05/2025	65357 - FATT. 25027475PG. AUT. - P.08	1789		R.R.	- 54,00	54,00	-
70002436	12/05/2025	700172 - FATT. 25027476PG. AUT. - P.08	1790		R.R.	- 66,50	66,50	-
70002437	12/05/2025	171347 - FATT. 25027477PG. AUT. - P.08	1791		R.R.	- 23,50	23,50	-
70002438	12/05/2025	171347 - FATT. 25027478PG. AUT. - P.08	1792		R.R.	- 29,26	29,26	-
70002439	12/05/2025	171939 - FATT. 25027474PG. AUT. - P.08	1793		R.R.	- 32,50	32,50	-
70002440	12/05/2025	171688 - FATT. 25027473PG. AUT. - P.08	1794		R.R.	- 41,50	41,50	-
70002441	12/05/2025	172095 - FATT. 25027332PG. AUT. - P.08	1795		D.D.A.	- 22,40	22,40	-
70002442	12/05/2025	172095 - FATT. 25027333PG. AUT. - P.08	1796		D.D.A.	- 9,60	9,60	-
70002443	12/05/2025	184424 - FATT. 25027454PG. AUT. - P.08	1797		D.D.A.	- 17,67	17,67	-
70002444	12/05/2025	184424 - FATT. 25027455PG. AUT. - P.08	1798		D.D.A.	- 7,57	7,57	-
70002445	12/05/2025	604117 - FATT. RICH.12.5.2025 - P.08	1799		M.Z.	- 43,20	43,20	-
70002446	13/05/2025	184341 - FATT. 25027489PG. AUT. - P.08	1800		R.R.	- 43,26	43,26	-
70002447	13/05/2025	184312 - FATT. 25027482PG. AUT. - P.08	1801		R.R.	- 223,52	223,52	-
70002448	13/05/2025	184312 - FATT. 25027483PG. AUT. - P.08	1802		R.R.	- 47,40	47,40	-
70002449	13/05/2025	170518 - FATT. 25027486PG. AUT. - P.08	1803		R.R.	- 29,20	29,20	-
70002450	13/05/2025	170002 - FATT. 25027528PG. AUT. - P.08	1804		R.R.	- 273,40	273,40	-
70002451	13/05/2025	170436 - FATT. 25027530PG. AUT. - P.08	1805		R.R.	- 370,02	370,02	-
70002452	13/05/2025	170026 - FATT. 25027481PG. AUT. - P.08	1806		R.R.	- 70,81	70,81	-
70002453	13/05/2025	184327 - FATT. 25027529PG. AUT. - P.08	1807		R.R.	- 176,20	176,20	-

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70002454	13/05/2025	170524 - FATT. 25027487PG. AUT. - P.08	1808		R.R.	- 20,80	20,80	-
70002455	13/05/2025	184365 - FATT. 25027531PG. AUT. - P.08	1809		R.R.	- 107,90	107,90	-
70002456	13/05/2025	170030 - FATT. 25027527PG. AUT. - P.08	1810		R.R.	- 108,50	108,50	-
70002457	13/05/2025	184388 - FATT. 25027485PG. AUT. - P.08	1811		R.R.	- 133,20	133,20	-
70002458	13/05/2025	170933 - FATT. 25027488PG. AUT. - P.08	1812		R.R.	- 16,50	16,50	-
70002459	13/05/2025	170962 - FATT. 25027484PG. AUT. - P.08	1813		R.R.	- 56,60	56,60	-
70002460	13/05/2025	COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA - FATT. LIQ.SP. NOTIFICA - P.08	1814		G.E.	- 5,88	5,88	-
70002461	13/05/2025	184345 - FATT. 25027562PG. AUT. - P.08	1815		G.E.	- 204,18	204,18	-
70002462	13/05/2025	184345 - FATT. 25027563PG. AUT. - P.08	1816		G.E.	- 142,93	142,93	-
70002463	13/05/2025	184345 - FATT. 25027564PG. AUT. - P.08	1817		G.E.	- 61,25	61,25	-
70002464	13/05/2025	DE TULLIO FRANCESCO - FATT. 25027535PG. AUT. - P.08	1818		D.D.A.	- 18,34	18,34	-
70002465	13/05/2025	DE TULLIO FRANCESCO - FATT. 25027536PG. AUT. - P.08	1819		D.D.A.	- 7,86	7,86	-
70002466	13/05/2025	170375 - FATT. 25027537PG. AUT. - P.08	1820		D.D.A.	- 5,39	5,39	-
70002467	13/05/2025	170375 - FATT. 25027538PG. AUT. - P.08	1821		D.D.A.	- 2,31	2,31	-
70002468	13/05/2025	184135 - FATT. 25027539PG. AUT. - P.08	1822		D.D.A.	- 520,50	520,50	-
70002469	14/05/2025	CARPARELLI COSIMO - FATT. 12 - P.08	1823		D.D.A.	- 283,90	283,90	-
70002470	14/05/2025	COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PU - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1824		I.P.	- 10,70	10,70	-
70002471	14/05/2025	UNEP TRIBUNALE DI FOGGIA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1825		I.P.	- 38,56	38,56	-
70002472	14/05/2025	MARUOTTI GIUSEPPINA - FATT. 25027595PG. AUT. - P.08	1826		I.P.	- 23,50	23,50	-
70002473	14/05/2025	171054 - FATT. 25027593PG. AUT. - P.08	1827		I.P.	- 237,15	237,15	-
70002474	14/05/2025	171054 - FATT. 25027594PG. AUT. - P.08	1828		I.P.	- 61,50	61,50	-
70002475	14/05/2025	170036 - FATT. 25027586PG. AUT. - P.08	1829		I.P.	- 15,00	15,00	-
70002476	14/05/2025	602044 - FATT. 25027592PG. AUT. - P.08	1830		I.P.	- 83,80	83,80	-
70002477	14/05/2025	CAPUTO LUCIANO - DIPENDENTE RE - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	1831		I.P.	- 231,95	231,95	-
70002478	14/05/2025	170622 - FATT. 25027589PG. AUT. - P.08	1832		I.P.	- 75,00	75,00	-
70002479	14/05/2025	184457 - FATT. 25027596PG. AUT. - P.08	1833		I.P.	- 160,20	160,20	-
70002480	14/05/2025	184457 - FATT. 25027597PG. AUT. - P.08	1834		I.P.	- 22,00	22,00	-
70002481	14/05/2025	171288 - FATT. 25027587PG. AUT. - P.08	1835		I.P.	- 12,60	12,60	-
70002482	14/05/2025	171288 - FATT. 25027588PG. AUT. - P.08	1836		I.P.	- 57,00	57,00	-
70002483	14/05/2025	171981 - FATT. 25027590PG. AUT. - P.08	1837		I.P.	- 22,50	22,50	-
70002484	14/05/2025	171981 - FATT. 25027591PG. AUT. - P.08	1838		I.P.	- 31,50	31,50	-
70002485	14/05/2025	288028 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1839		D.D.A.	- 853,50	853,50	-
70002486	14/05/2025	286102 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1840		D.D.A.	- 330,00	330,00	-
70002487	14/05/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 159/2025/103				2.000,00	-	-
70002488	14/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 1.600,00	-	-
70002489	14/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.600,00	-	-
70002490	14/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 400,00	-	-
70002491	14/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				400,00	-	-
70002492	14/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 03				- 171,92	-	-
70002493	14/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				171,92	-	-
70002494	14/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 15				- 3.375,00	-	-
70002495	14/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				3.375,00	-	-
70002496	15/05/2025	AUMENTO FONDO ECONOMALE AD 144/2025/44				6.720,00	-	-
70002497	15/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 5.376,00	-	-
70002498	15/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				5.376,00	-	-
70002499	15/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 1.344,00	-	-
70002500	15/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.344,00	-	-
70002501	15/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER ACCREDITI CASSA 06				- 1.200,00	-	-
70002502	15/05/2025	ACCREDITO DA CASSA CENTRALE				1.200,00	-	-
70002503	15/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER RESTITUZIONE CASSA CENTRALE				- 1.200,00	-	-
70002504	15/05/2025	ACCREDITO DA CASSA 11				1.200,00	-	-
70002505	15/05/2025	ANSUL SA/NV - FATT. ANSUL SA - P.08	1841		G.F.R.	- 171,92	171,92	-
70002506	15/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 246982 - P.14	1842		Cassiere centrale	- 200,00	200,00	-
70002507	15/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 247096 - P.14	1843		Cassiere centrale	- 200,00	200,00	-
70002508	15/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 247140 - P.14	1844		Cassiere centrale	- 200,00	200,00	-
70002509	15/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 247163 - P.14	1845		Cassiere centrale	- 200,00	200,00	-
70002510	15/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 244984 - P.14	1846		Cassiere centrale	- 286,75	286,75	-
70002511	15/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 248479 - P.14	1847		Cassiere centrale	- 208,75	208,75	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA E BILANCIO

Giornale di cassa (estratto dal SAP) - dal 01/04/2025 al 20/05/2025

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70002512	15/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 253371 - P.14	1848		Cassiere centrale	- 208,75	208,75	-
70002513	15/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - FATT. 214795 - P.14	1849		Cassiere centrale	- 208,75	208,75	-
70002514	15/05/2025	LAVECO S.R.L. RACCOLTA E TRASP - FATT. F000181 - P.08	1850		I.P.	- 380,00	380,00	-
70002515	15/05/2025	RER - FATT. F000181 - IVA LAVECO S.R.L. RACCOLTA E TRASP	1851		I.P.	-	83,60	- 83,60
70002516	15/05/2025	CPL CONCORDIA SOCIETÀ COOPERAT - FATT. 25006480 - P.08	1852		R.R.	- 315,80	315,80	-
70002517	15/05/2025	RER - FATT. 25006480 - IVA CPL CONCORDIA SOCIETÀ COOPERAT	1853		R.R.	-	69,48	- 69,48
70002518	15/05/2025	880048 - FATT. 25027656PG. AUT. - P.08	1854		R.R.	- 819,45	819,45	-
70002519	15/05/2025	920006 - FATT. CON COLL APR 25 - P.08	1855		R.R.	- 246,00	246,00	-
70002520	15/05/2025	288701 - FATT. CON COL APRIL 25 - P.08	1856		R.R.	- 395,50	395,50	-
70002521	15/05/2025	170568 - FATT. 25027638PG. AUT. - P.08	1857		R.R.	- 22,26	22,26	-
70002522	15/05/2025	184270 - FATT. 25027646PG. AUT. - P.08	1858		R.R.	- 420,50	420,50	-
70002523	15/05/2025	184175 - FATT. 25027633PG. AUT. - P.08	1859		R.R.	- 87,11	87,11	-
70002524	15/05/2025	880011 - FATT. 25027635PG. AUT. - P.08	1860		R.R.	- 630,30	630,30	-
70002525	15/05/2025	880011 - FATT. 25027636PG. AUT. - P.08	1861		R.R.	- 441,21	441,21	-
70002526	15/05/2025	880011 - FATT. 25027637PG. AUT. - P.08	1862		R.R.	- 189,09	189,09	-
70002527	15/05/2025	288287 - FATT. CON COL APRIL 25 - P.08	1863		R.R.	- 410,00	410,00	-
70002528	15/05/2025	288297 - FATT. 25027640PG. AUT. - P.08	1864		R.R.	- 398,50	398,50	-
70002529	15/05/2025	880015 - FATT. 25027680PG. AUT. - P.08	1865		R.R.	- 570,25	570,25	-
70002530	15/05/2025	184262 - FATT. 25027647PG. AUT. - P.08	1866		R.R.	- 112,25	112,25	-
70002531	15/05/2025	505211 - FATT. 25027648PG. AUT. - P.08	1867		R.R.	- 91,74	91,74	-
70002532	15/05/2025	505211 - FATT. 25027650PG. AUT. - P.08	1868		R.R.	- 18,53	18,53	-
70002533	15/05/2025	880017 - FATT. 25027644PG. AUT. - P.08	1869		R.R.	- 170,25	170,25	-
70002534	15/05/2025	880017 - FATT. 25027645PG. AUT. - P.08	1870		R.R.	- 22,50	22,50	-
70002535	15/05/2025	170353 - FATT. 25027639PG. AUT. - P.08	1871		R.R.	- 22,26	22,26	-
70002536	15/05/2025	700159 - FATT. 25027631PG. AUT. - P.08	1872		R.R.	- 1.109,31	1.109,31	-
70002537	15/05/2025	RAIMONDI DONATO - FATT. CON COL APRIL 25 - P.08	1873		R.R.	- 190,00	190,00	-
70002538	15/05/2025	880040 - FATT. 25027641PG. AUT. - P.08	1874		R.R.	- 60,50	60,50	-
70002539	15/05/2025	170426 - FATT. 25026511PG. AUT. - P.08	1875		R.R.	- 108,10	108,10	-
70002540	15/05/2025	170092 - FATT. 25027651PG. AUT. - P.08	1876		R.R.	- 249,81	249,81	-
70002541	15/05/2025	CATALDI DAVIDE - FATT. 25027654PG. AUT. - P.08	1877		R.R.	- 179,00	179,00	-
70002542	15/05/2025	170646 - FATT. 25027630PG. AUT. - P.08	1878		R.R.	- 331,75	331,75	-
70002543	15/05/2025	170646 - FATT. 25027649PG. AUT. - P.08	1879		R.R.	- 388,50	388,50	-
70002544	15/05/2025	170643 - FATT. 25027657PG. AUT. - P.08	1880		R.R.	- 177,00	177,00	-
70002545	15/05/2025	170641 - FATT. 25027652PG. AUT. - P.08	1881		R.R.	- 49,00	49,00	-
70002546	15/05/2025	170641 - FATT. 25027653PG. AUT. - P.08	1882		R.R.	- 83,50	83,50	-
70002547	15/05/2025	170660 - FATT. 25027634PG. AUT. - P.08	1883		R.R.	- 132,27	132,27	-
70002548	15/05/2025	170936 - FATT. 25027642PG. AUT. - P.08	1884		R.R.	- 179,82	179,82	-
70002549	15/05/2025	170936 - FATT. 25027643PG. AUT. - P.08	1885		R.R.	- 27,00	27,00	-
70002550	15/05/2025	171212 - FATT. 25027632PG. AUT. - P.08	1886		R.R.	- 29,45	29,45	-
70002551	15/05/2025	170630 - FATT. 25027683PG. AUT. - P.08	1887		R.R.	- 35,00	35,00	-
70002552	15/05/2025	171584 - FATT. 25027675PG. AUT. - P.08	1888		R.R.	- 131,68	131,68	-
70002553	15/05/2025	171571 - FATT. 25027655PG. AUT. - P.08	1889		R.R.	- 54,75	54,75	-
70002554	15/05/2025	171723 - FATT. 25027692PG. AUT. - P.08	1890		R.R.	- 142,00	142,00	-
70002555	15/05/2025	RIDUZIONE FONDO PER RESTITUZIONE CASSA CENTRALE				- 7,71	-	-
70002556	15/05/2025	ACCREDITO DA CASSA 09				7,71	-	-
70002557	16/05/2025	170249 - FATT. 25027685PG. AUT. - P.08	1891		R.R.	- 8,67	8,67	-
70002558	16/05/2025	288043 - FATT. 25027667PG. AUT. - P.08	1892		R.R.	- 19,00	19,00	-
70002559	16/05/2025	184299 - FATT. 25027674PG. AUT. - P.08	1893		R.R.	- 44,52	44,52	-
70002560	16/05/2025	184012 - FATT. 25027689PG. AUT. - P.08	1894		R.R.	- 87,00	87,00	-
70002561	16/05/2025	184004 - FATT. 25027519PG. AUT. - P.08	1895		R.R.	- 157,20	157,20	-
70002562	16/05/2025	288914 - FATT. 25027518PG. AUT. - P.08	1896		R.R.	- 297,65	297,65	-
70002563	16/05/2025	170387 - FATT. 25027661PG. AUT. - P.08	1897		R.R.	- 8,67	8,67	-
70002564	16/05/2025	112103 - FATT. 25027663PG. AUT. - P.08	1898		R.R.	- 22,26	22,26	-
70002565	16/05/2025	112103 - FATT. 25027684PG. AUT. - P.08	1899		R.R.	- 44,26	44,26	-
70002566	16/05/2025	700154 - FATT. 25027679PG. AUT. - P.08	1900		R.R.	- 30,55	30,55	-
70002567	16/05/2025	184183 - FATT. 25027677PG. AUT. - P.08	1901		R.R.	- 22,26	22,26	-
70002568	16/05/2025	170560 - FATT. 25027659PG. AUT. - P.08	1902		R.R.	- 8,67	8,67	-
70002569	16/05/2025	170560 - FATT. 25027660PG. AUT. - P.08	1903		R.R.	- 6,00	6,00	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70002570	16/05/2025	170560 - FATT. 25027671PG. AUT. - P.08	1904		R.R.	- 22,00	22,00	-
70002571	16/05/2025	171794 - FATT. 25027669PG. AUT. - P.08	1905		R.R.	- 22,00	22,00	-
70002572	16/05/2025	171983 - FATT. 25027515PG. AUT. - P.08	1906		R.R.	- 71,75	71,75	-
70002573	16/05/2025	171983 - FATT. 25027516PG. AUT. - P.08	1907		R.R.	- 15,50	15,50	-
70002574	16/05/2025	171984 - FATT. 25027672PG. AUT. - P.08	1908		R.R.	- 22,00	22,00	-
70002575	16/05/2025	GIUA EDOARDO - FATT. 25027526PG. AUT. - P.08	1909		R.R.	- 75,50	75,50	-
70002576	16/05/2025	170656 - FATT. 25027686PG. AUT. - P.08	1910		R.R.	- 8,67	8,67	-
70002577	16/05/2025	170658 - FATT. 25027670PG. AUT. - P.08	1911		R.R.	- 35,00	35,00	-
70002578	16/05/2025	170658 - FATT. 25027688PG. AUT. - P.08	1912		R.R.	- 53,00	53,00	-
70002579	16/05/2025	170594 - FATT. 25027658PG. AUT. - P.08	1913		R.R.	- 14,00	14,00	-
70002580	16/05/2025	REFOLO SALVATORE - FATT. MIS.25.3.25 - P.08	1914		R.R.	- 30,55	30,55	-
70002581	16/05/2025	170652 - FATT. 25027664PG. AUT. - P.08	1915		R.R.	- 14,84	14,84	-
70002582	16/05/2025	170652 - FATT. 25027665PG. AUT. - P.08	1916		R.R.	- 18,00	18,00	-
70002583	16/05/2025	170652 - FATT. 25027666PG. AUT. - P.08	1917		R.R.	- 22,00	22,00	-
70002584	16/05/2025	171201 - FATT. 25027676PG. AUT. - P.08	1918		R.R.	- 44,52	44,52	-
70002585	16/05/2025	170892 - FATT. 25027525PG. AUT. - P.08	1919		R.R.	- 51,00	51,00	-
70002586	16/05/2025	171352 - FATT. 25027523PG. AUT. - P.08	1920		R.R.	- 102,32	102,32	-
70002587	16/05/2025	171565 - FATT. 25027513PG. AUT. - P.08	1921		R.R.	- 71,75	71,75	-
70002588	16/05/2025	171565 - FATT. 25027514PG. AUT. - P.08	1922		R.R.	- 35,76	35,76	-
70002589	16/05/2025	171290 - FATT. 25027520PG. AUT. - P.08	1923		R.R.	- 103,52	103,52	-
70002590	16/05/2025	171290 - FATT. 25027522PG. AUT. - P.08	1924		R.R.	- 22,26	22,26	-
70002591	16/05/2025	171890 - FATT. 25027524PG. AUT. - P.08	1925		R.R.	- 36,00	36,00	-
70002592	16/05/2025	171562 - FATT. 25027521PG. AUT. - P.08	1926		R.R.	- 22,00	22,00	-
70002593	16/05/2025	171969 - FATT. 25027681PG. AUT. - P.08	1927		R.R.	- 33,00	33,00	-
70002594	16/05/2025	170947 - FATT. 25027517PG. AUT. - P.08	1928		R.R.	- 35,75	35,75	-
70002595	16/05/2025	171895 - FATT. 25027662PG. AUT. - P.08	1929		R.R.	- 8,67	8,67	-
70002596	16/05/2025	171892 - FATT. 25027668PG. AUT. - P.08	1930		R.R.	- 28,00	28,00	-
70002597	16/05/2025	171985 - FATT. 25027673PG. AUT. - P.08	1931		R.R.	- 22,00	22,00	-
70002598	16/05/2025	170649 - FATT. 25027678PG. AUT. - P.08	1932		R.R.	- 22,00	22,00	-
70002599	16/05/2025	172124 - FATT. 25027687PG. AUT. - P.08	1933		R.R.	- 63,00	63,00	-
70002600	16/05/2025	171896 - FATT. 25027682PG. AUT. - P.08	1934		R.R.	- 22,00	22,00	-
70002601	19/05/2025	IOBRICOLEGNO - SOCIETA' A RESP - FATT. 1077 - P.08	1935		M.Z.	- 122,95	122,95	-
70002602	19/05/2025	RER - FATT. 1077 - IVA IOBRICOLEGNO - SOCIETA' A RESP	1936		M.Z.	-	27,05	- 27,05
70002603	19/05/2025	722235 - FATT. 25027758PG. AUT. - P.08	1937		G.E.	- 77,60	77,60	-
70002604	19/05/2025	171574 - FATT. 25027759PG. AUT. - P.08	1938		G.E.	- 105,20	105,20	-
70002605	19/05/2025	170640 - FATT. 25027757PG. AUT. - P.08	1939		G.E.	- 90,50	90,50	-
70002606	19/05/2025	171569 - FATT. 25027755PG. AUT. - P.08	1940		G.E.	- 8,00	8,00	-
70002607	19/05/2025	171569 - FATT. 25027756PG. AUT. - P.08	1941		G.E.	- 15,00	15,00	-
70002608	19/05/2025	171938 - FATT. 25027760PG. AUT. - P.08	1942		G.E.	- 38,25	38,25	-
70002609	19/05/2025	IMMOBILIARE GIOVANNI PANUNZIO - FATT. RIMBORSO MANUTEN - P.08	1943		I.P.	- 450,00	450,00	-
70002610	19/05/2025	DI FLUMERI SIPONTA GERARDA - FATT. RIMB.COLL.APRILE - P.08	1944		I.P.	- 355,00	355,00	-
70002611	19/05/2025	244005 - FATT. 25027799PG. AUT. - P.08	1945		G.F.R.	- 276,00	276,00	-
70002612	19/05/2025	244005 - FATT. 25027800PG. AUT. - P.08	1946		G.F.R.	- 69,00	69,00	-
70002613	19/05/2025	DE ASTIS DOMENICO - FATT. ACQUSTOECONOMO - P.08	1947		D.D.A.	- 119,99	119,99	-
70002614	19/05/2025	170301 - FATT. 252062/2025 - P.08	1948		R.R.	- 46,00	46,00	-
70002615	19/05/2025	170518 - FATT. 25027819PG. AUT. - P.08	1949		R.R.	- 145,52	145,52	-
70002616	19/05/2025	170002 - FATT. 25027816PG. AUT. - P.08	1950		R.R.	- 268,52	268,52	-
70002617	19/05/2025	170436 - FATT. 25027813PG. AUT. - P.08	1951		R.R.	- 36,80	36,80	-
70002618	19/05/2025	170026 - FATT. 25027812PG. AUT. - P.08	1952		R.R.	- 54,76	54,76	-
70002619	19/05/2025	170524 - FATT. 25027814PG. AUT. - P.08	1953		R.R.	- 53,40	53,40	-
70002620	19/05/2025	184301 - FATT. 253009/252959 - P.08	1954		R.R.	- 183,00	183,00	-
70002621	19/05/2025	184328 - FATT. 25027821PG. AUT. - P.08	1955		R.R.	- 494,18	494,18	-
70002622	19/05/2025	170296 - FATT. 25027820PG. AUT. - P.08	1956		R.R.	- 36,80	36,80	-
70002623	19/05/2025	184388 - FATT. 25027815PG. AUT. - P.08	1957		R.R.	- 102,55	102,55	-
70002624	19/05/2025	U.N.E.P. TRIBUNALE DI MATERA - FATT. 255947/2025 - P.08	1958		R.R.	- 26,67	26,67	-
70002625	19/05/2025	171761 - FATT. 25027822PG. AUT. - P.08	1959		R.R.	- 19,25	19,25	-
70002626	19/05/2025	170962 - FATT. 25027817PG. AUT. - P.08	1960		R.R.	- 64,95	64,95	-
70002627	19/05/2025	170962 - FATT. 25027818PG. AUT. - P.08	1961		R.R.	- 144,80	144,80	-

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Giornale di cassa (estratto dal SAP) - dal 01/04/2025 al 20/05/2025

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
70002628	19/05/2025	LABARILE RAFFAELE - OFFICINA M - FATT. FPA 9/25 - P.08	1962		R.R.	- 50,00	50,00	-
70002629	19/05/2025	CUCUMAZZO SRL - FATT. 513/A - P.08	1963		R.R.	- 180,00	180,00	-
70002630	19/05/2025	ALTAINFORMATICA DI CANNITO FRA - FATT. 18/PA - P.08	1964		R.R.	- 35,00	35,00	-
70002631	19/05/2025	ALTAINFORMATICA DI CANNITO FRA - FATT. 17/PA - P.08	1965		R.R.	- 59,00	59,00	-
70002632	19/05/2025	RER - FATT. FPA 9/25 - IVA LABARILE RAFFAELE - OFFICINA M	1966		R.R.	-	11,00	- 11,00
70002633	19/05/2025	RER - FATT. 18/PA - IVA ALTAINFORMATICA DI CANNITO FRA	1967		R.R.	-	7,70	- 7,70
70002634	19/05/2025	RER - FATT. 17/PA - IVA ALTAINFORMATICA DI CANNITO FRA	1968		R.R.	-	12,98	- 12,98
70002635	19/05/2025	RER - FATT. 513/A - IVA CUCUMAZZO SRL	1969		R.R.	-	39,60	- 39,60
70002636	19/05/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 252135/2025 - P.17	1970		R.R.	- 306,30	306,30	-
70002637	19/05/2025	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - FATT. 252190/2025 - P.17	1971		R.R.	- 16,99	16,99	-
70002638	20/05/2025	DIGITAL COPY SRL - FATT. LE/753 - P.08	1972		R.C.	- 1.000,00	1.000,00	-
70002639	20/05/2025	RER - FATT. LE/753 - IVA DIGITAL COPY SRL	1973		R.C.	-	220,00	-220,00
70002640	20/05/2025	184051 - FATT. 25027811PG. AUT. - P.08	1974		D.D.A.	- 25,00	25,00	-
70002641	20/05/2025	230005 - FATT. 25027807PG. AUT. - P.08	1975		D.D.A.	- 20,00	20,00	-
70002642	20/05/2025	230013 - FATT. 25027805PG. AUT. - P.08	1976		D.D.A.	- 20,00	20,00	-
70002643	20/05/2025	230051 - FATT. 25027806PG. AUT. - P.08	1977		D.D.A.	- 20,00	20,00	-
70002644	20/05/2025	170025 - FATT. 25027809PG. AUT. - P.08	1978		D.D.A.	- 98,36	98,36	-
70002645	20/05/2025	700167 - FATT. 25027804PG. AUT. - P.08	1979		D.D.A.	- 256,10	256,10	-
70002646	20/05/2025	112066 - FATT. 25027810PG. AUT. - P.08	1980		D.D.A.	- 66,00	66,00	-
70002647	20/05/2025	170386 - FATT. 25027808PG. AUT. - P.08	1981		D.D.A.	- 98,36	98,36	-
70002648	20/05/2025	170617 - FATT. 25027947PG. AUT. - P.08	1982		D.D.A.	- 97,94	97,94	-
70002649	20/05/2025	170867 - FATT. 25028065PG. AUT. - P.08	1983		G.E.	- 681,97	681,97	-
70002650	20/05/2025	COMUNE DI MATINO - FATT. 238415 - P.08	1984		R.C.	- 5,88	5,88	-
70002651	20/05/2025	COMUNE DI ARNESANO - FATT. 238415 - P.08	1985		R.C.	- 12,65	12,65	-
70002652	20/05/2025	COMUNE DI PORTO CESAREO - FATT. 238415 - P.08	1986		R.C.	- 5,88	5,88	-
70002653	20/05/2025	COMUNE DI LIZZANELLO - FATT. 238415 - P.08	1987		R.C.	- 5,88	5,88	-
70002654	20/05/2025	COMUNE DI MARTANO - FATT. 238415 - P.08	1988		R.C.	- 12,68	12,68	-
70002655	20/05/2025	COMUNE DI NARDO' - FATT. 29368 - P.08	1989		R.C.	- 12,43	12,43	-
70002656	20/05/2025	288666 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1990		D.D.A.	- 152,10	152,10	-
70002657	20/05/2025	286073 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1991		D.D.A.	- 27,13	27,13	-
70002658	20/05/2025	920137 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1992		D.D.A.	- 400,00	400,00	-
70002659	20/05/2025	287977 - FATT. RIMB.SPESE QUIES - P.08	1993		D.D.A.	- 386,40	386,40	-
		Saldo al 20.05.2025				**1.947.173,55**	**322.169,85**	**-641,65**

Massimiliano Felice Aliotta
29.05.2025 12:25:33 GMT+02:00

Conto Corrente **IT27S0306904067100000004173 - EUR - REGIONE PUGLIA**
Azienda **REGIONE PUGLIA - L6057**
Movimenti **Da 01.05.2025** **A 20.05.2025**
Saldo Contabile Iniziale **1.989.732,63 EUR**
Saldo Contabile Finale **1.991.932,32 EUR** Saldo Liquido Finale **1.991.932,32 EUR**

Movimenti Contabilizzati:

Data Contabile	Data Valuta	Dare	Avere	Causale	Descrizione Movimento
20.05.2025	20.05.2025	0,00	36.475,60	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125052024942869 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 34328- 1 CUP: B39I23003020007 PROGRAMMA .INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITA, ALB, MNE). PROGETTO STRATEGICO .HIGHLEVEL AND Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
20.05.2025	20.05.2025	1.677,20	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 14 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.677,20 0125052024786139 0000000312 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
20.05.2025	20.05.2025	324,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 4 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 324,00 0125052024781596 0000000313 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
20.05.2025	20.05.2025	345,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 345,00 0125051920096631 0000000310 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
20.05.2025	20.05.2025	119,99	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125051920094775 0000000311 Bonifico da Voi disposto a favore di: DOMENICO DE ASTIS ACQUISTO FASCIATOIO DA PARTE DELL'ECONOMI DI PLESSO PER ESIGENZE DEL PLESSO DI VIA GIOVAN
20.05.2025	20.05.2025	122,95	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125051920096467 0000000307 Bonifico da Voi disposto a favore di: IOBRICOLEGNO - SOCIETA' A RESPONSAB S.DO FATT.: 2025/1077
20.05.2025	20.05.2025	805,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 805,00 0125051920095600 0000000309 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
20.05.2025	20.05.2025	334,55	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 6 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 334,55 0125051920094997 0000000308 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
19.05.2025	19.05.2025	1.905,07	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 44 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.905,07 0125051918390012 0000000306 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
16.05.2025	16.05.2025	0,00	2.950,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125051614927473 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 33791- 1 PROROGA COLLABORAZIONE ATITOLO GRATUITO DIPENDENTE IN QUIESCENZA ?O MISSIS?. IMPEGNO DI SPESA, LIQUIDAZIONE E TRASFERIMENT Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
16.05.2025	16.05.2025	0,00	750,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125051614927496 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 33802- 1 PROROGA COLLABORAZIONE ATITOLO GRATUITO DIPENDENTE IN QUIESCENZA ?O MISSIS?. IMPEGNO DI SPESA, LIQUIDAZIONE E TRASFERIMENT Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 72 del 8-9-2025

					BIC. ORD.: BCITITMMXXX
16.05.2025	16.05.2025	0,00	1.411,01	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125051614927468 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 33783- 1 CUP: B39I23003040007 PROGRAMMA ?INTERREG EURO-MED 2021-2027?. PROGETTO ?MED DIET IDENTITIES - FROM TERRITORIAL NETWORKING Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
16.05.2025	16.05.2025	8.726,14	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 37 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 8.726,14 0125051510791236 0000000305 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
16.05.2025	16.05.2025	315,80	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125051510793654 0000000304 Bonifico da Voi disposto a favore di: CPL CONCORDIA SOCIETA COOPERATIVA S.DO FATT.: 2025/25006480
16.05.2025	16.05.2025	171,92	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125051510157037 0000000302 Bonifico da Voi disposto a favore di: ANSUL SA/NV S.DO FATT.: 2025/ANSUL SA
16.05.2025	16.05.2025	380,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125051510792267 0000000303 Bonifico da Voi disposto a favore di: LAVECO S.R.L. RACCOLTA E TRASPORTO S.DO FATT.: 2025/F000181
15.05.2025	15.05.2025	554,40	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 5 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 554,40 0125051510151903 0000000297 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
15.05.2025	15.05.2025	283,90	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125051510097498 0000000298 Bonifico da Voi disposto a favore di: CARPARELLI COSIMO S.DO FATT.: 2025/12
15.05.2025	15.05.2025	1.183,50	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.183,50 0125051510100812 0000000301 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
15.05.2025	15.05.2025	1.033,70	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 13 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.033,70 0125051510096491 0000000300 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
15.05.2025	15.05.2025	49,26	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 49,26 0125051510103396 0000000299 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
15.05.2025	15.05.2025	1.713,00	0,00	PAGAMENTO DELEGA F24	
14.05.2025	14.05.2025	0,00	6.720,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125051406586635 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 33622- 1 CUP: B97F22000090007 PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2021-2027. PROGETTO LOTTI. TRASFERIMENTO ALL?ECONOMO. ACCERTAMENTO, IMPEGNO Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
14.05.2025	14.05.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30002277855562049 NUMERO AVVISO 330002277855562049 DATA INCASSO 20250514 VIA - INBIZ
14.05.2025	14.05.2025	305,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30002277855562049 NUMERO AVVISO 330002277855562049 DATA INCASSO 20250514 VIA - INBIZ
14.05.2025	14.05.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA COMUNE DI BARI CODICE AZIENDA BQ9WE , IUV 00000000016884957 NUMERO AVVISO 300000000016884957 DATA INCASSO 20250514 VIA - INBIZ
14.05.2025	14.05.2025	95,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA COMUNE DI BARI CODICE AZIENDA BQ9WE , IUV 00000000016884957 NUMERO AVVISO 300000000016884957 DATA INCASSO 20250514 VIA - INBIZ
14.05.2025	14.05.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30009715085614263 NUMERO AVVISO 330009715085614263 DATA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

					INCASSO 20250514 VIA - INBIZ
14.05.2025	14.05.2025	10,47	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30009715085614263 NUMERO AVVISO 330009715085614263 DATA INCASSO 20250514 VIA - INBIZ
14.05.2025	14.05.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30002533211418951 NUMERO AVVISO 330002533211418951 DATA INCASSO 20250514 VIA - INBIZ
14.05.2025	14.05.2025	3,92	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30002533211418951 NUMERO AVVISO 330002533211418951 DATA INCASSO 20250514 VIA - INBIZ
14.05.2025	14.05.2025	1.677,31	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 14 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.677,31 0125051405897495 0000000294 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
14.05.2025	14.05.2025	5,88	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125051405902615 0000000295 Bonifico da Voi disposto a favore di: COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA Liquidazione spese notifica Comune di Francavilla Fontana Andriulo C.
14.05.2025	14.05.2025	408,36	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 3 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 408,36 0125051405898456 0000000296 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
13.05.2025	13.05.2025	0,00	2.000,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125051302113442 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 33544- 1 CUP: B37G23000180007 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG EUROPE 2021-2027: ?UNLOCKING GREEN HYDROGEN ECONOMY FOR SM Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
13.05.2025	13.05.2025	43,20	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125051301112089 0000000293 Bonifico da Voi disposto a favore di: MICHELE FRASCINA S.DO FATT.: 2025/RICH.12.5.2025
13.05.2025	13.05.2025	423,21	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 8 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 423,21 0125051256359709 0000000290 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
13.05.2025	13.05.2025	57,24	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 4 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 57,24 0125051256355086 0000000292 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
13.05.2025	13.05.2025	2.043,30	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 11 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 2.043,30 0125051256355865 0000000289 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
13.05.2025	13.05.2025	1.228,02	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 13 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.228,02 0125051256354562 0000000291 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
09.05.2025	09.05.2025	1.006,59	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 14 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.006,59 0125050951708782 0000000288 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
08.05.2025	08.05.2025	137,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125050847185678 0000000287 Bonifico da Voi disposto a favore di: GOTEK GROUP SRLS S.DO FATT.: 2025/FPA 18/25
08.05.2025	08.05.2025	4.431,58	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 7 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 4.431,58 0125050847175407 0000000286 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
08.05.2025	08.05.2025	27,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125050743159112 0000000284 Bonifico da Voi disposto a favore di: MADIA PASSIATORE Liquidazione per acquisti di materiale occorrenti al Museo Ribezzo di Brindisi
08.05.2025	08.05.2025	2.880,65	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO	TOTALE NUMERO BONIFICI: 25 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 2.880,65

				UE/SEPA CANALE TELEM.	0125050743180358 0000000283 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
08.05.2025	08.05.2025	77,25	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 77,25 0125050743156576 0000000282 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
08.05.2025	08.05.2025	47,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125050743160234 0000000285 Bonifico da Voi disposto a favore di: ANTONIO TAMBORRINO Liquidazione per acquisti occorrenti al Museo Ribezzo di Brindisi
07.05.2025	07.05.2025	319,92	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125050743156904 0000000281 Bonifico da Voi disposto a favore di: RUOCCO FRANCESCA S.DO FATT.: 2025/25027318PG. AUT.
07.05.2025	07.05.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30007275405254014 NUMERO AVVISO 330007275405254014 DATA INCASSO 20250507 VIA - INBIZ
07.05.2025	07.05.2025	1,70	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30007275405254014 NUMERO AVVISO 330007275405254014 DATA INCASSO 20250507 VIA - INBIZ
07.05.2025	07.05.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30002856275575281 NUMERO AVVISO 330002856275575281 DATA INCASSO 20250507 VIA - INBIZ
07.05.2025	07.05.2025	100,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30002856275575281 NUMERO AVVISO 330002856275575281 DATA INCASSO 20250507 VIA - INBIZ
07.05.2025	07.05.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30003147784349736 NUMERO AVVISO 330003147784349736 DATA INCASSO 20250507 VIA - INBIZ
07.05.2025	07.05.2025	100,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30003147784349736 NUMERO AVVISO 330003147784349736 DATA INCASSO 20250507 VIA - INBIZ
07.05.2025	07.05.2025	408,75	0,00	PAGAMENTO DELEGA F24	
07.05.2025	07.05.2025	168,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125050639369276 0000000280 Bonifico da Voi disposto a favore di: FIORENTINO GRECO S.DO FATT.: 2025/25027319PG. AUT.
07.05.2025	07.05.2025	636,80	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125050639267088 0000000277 Bonifico da Voi disposto a favore di: GIUSEPPE TANZI e FIGLI SAS S.DO FATT.: 2025/S03202500068
07.05.2025	07.05.2025	220,75	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 220,75 0125050639263529 0000000279 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
07.05.2025	07.05.2025	85,01	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 4 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 85,01 0125050639266778 0000000276 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
07.05.2025	07.05.2025	120,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125050639259005 0000000278 Bonifico da Voi disposto a favore di: RAIMONDI GIUSEPPE S.DO FATT.: 2025/RAIMONDI GF
06.05.2025	06.05.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30004241474031642 NUMERO AVVISO 330004241474031642 DATA INCASSO 20250506 VIA - INBIZ
06.05.2025	06.05.2025	98,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30004241474031642 NUMERO AVVISO 330004241474031642 DATA INCASSO 20250506 VIA - INBIZ
06.05.2025	06.05.2025	978,68	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 7 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 978,68 0125050534805114 0000000274 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
06.05.2025	06.05.2025	438,01	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 4 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 438,01 0125050534786033 0000000271 Bonifico da Voi disposto a favore di:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

					BENEFICIARI DIVERSI -
06.05.2025	06.05.2025	36,06	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125050534791016 S20250000000272 Bonifico da Voi disposto a favore di: REGIONE PUGLIA Distinta Split Payment Aprile 2025 Cod.Cassa: 03
06.05.2025	06.05.2025	221,99	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125050534791026 S20250000000273 Bonifico da Voi disposto a favore di: REGIONE PUGLIA Distinta Split Payment Aprile 2025 Cod.Cassa: 06
06.05.2025	06.05.2025	116,54	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 16 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 116,54 0125050534734800 0000000275 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
06.05.2025	05.05.2025	0,00	707,60	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125050535265173 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 32319- 1 SPESE DI GESTIONE DELL?OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE E DELL'ANNESSO CENTRO DI RECUPERO FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLT?, Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
05.05.2025	05.05.2025	4.175,00	0,00	PAGAMENTO DELEGA F24	
02.05.2025	02.05.2025	0,00	463,60	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125050230649647 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 32236- 1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DIVERSI PER IL SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E BIODIVERSIT? SEDE Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
02.05.2025	02.05.2025	0,00	2.850,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125050230649649 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 32238- 1 DIPENDENTE IN QUIESCENZA?OMISSIS?. IMPEGNO DI SPESA, LIQUIDAZIONE E TRASFERIMENTO SOMME TRAMITE ECONOMO CASSIER E CENTRALE Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
02.05.2025	02.05.2025	0,00	2.614,26	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125050230649648 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 32237- 1 SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL?AVVOCATURA REGIONALE. PRENOTAZIONE E TRASFERIMENTO SOMME A FAVORE DELL?ECONOMO CASSIERE CENTRA Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
02.05.2025	02.05.2025	8.472,25	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 36 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 8.472,25 0125043025635095 0000000266 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
02.05.2025	02.05.2025	97,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 97,00 0125043025635032 0000000265 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
02.05.2025	02.05.2025	599,30	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 9 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 599,30 0125043025634088 0000000267 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
02.05.2025	02.05.2025	299,36	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125043025864789 S20250000000269 Bonifico da Voi disposto a favore di: REGIONE PUGLIA Distinta Split Payment Aprile 2025 Cod.Cassa: 15
02.05.2025	02.05.2025	1.440,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125043025635258 0000000264 Bonifico da Voi disposto a favore di: FANIGLIULO LUIGI S.DO FATT.: 2025/FPA 5/25
02.05.2025	02.05.2025	321,59	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125043025866958 S20250000000268 Bonifico da Voi disposto a favore di: REGIONE PUGLIA Distinta Split Payment Aprile 2025 Cod.Cassa: 11
02.05.2025	02.05.2025	323,91	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125043025864215 S20250000000270 Bonifico da Voi disposto a favore di: REGIONE PUGLIA Distinta Split Payment Aprile 2025 Cod.Cassa: 16
Totale		**54.742,38**	**56.942,07**		

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA -

INTESA SANPAOLO S.P.A.
Conti Correnti

Conto Corrente **IT27S0306904067100000004173 - EUR - REGIONE PUGLIA**
Azienda **REGIONE PUGLIA - L6057**
Movimenti **Da 01.04.2025** **A 30.04.2025**
Saldo Contabile Iniziale **2.036.552,52 EUR**
Saldo Contabile Finale **1.989.732,63 EUR** Saldo Liquido Finale **1.989.732,63 EUR**

Movimenti Contabilizzati:

Data Contabile	Data Valuta	Dare	Avere	Causale	Descrizione Movimento
30.04.2025	30.04.2025	2.171,62	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 17 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 2.171,62 0125043025638353 0000000261 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
30.04.2025	30.04.2025	84,30	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 4 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 84,30 0125043025636106 0000000262 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
30.04.2025	30.04.2025	1.886,48	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125043025635049 0000000263 Bonifico da Voi disposto a favore di: BALOISE BELGIUM SA/ATHORA SA S.DO FATT.: 2025/BALOISE BELGIUM
30.04.2025	30.04.2025	5,88	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125043024551148 0000000259 Bonifico da Voi disposto a favore di: COMUNE DI OSTUNI Liquidazione spese Notifica Comune di Ostuni Schiavone M F
30.04.2025	30.04.2025	18,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125043024544115 0000000260 Bonifico da Voi disposto a favore di: TECLA EGLE PISANO' S.DO FATT.: 2025/25026923PG. AUT.
30.04.2025	30.04.2025	1.690,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 3 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.690,00 0125042918871413 0000000256 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
30.04.2025	30.04.2025	2.087,99	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 18 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 2.087,99 0125042918863179 0000000255 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
30.04.2025	30.04.2025	44,26	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125042918865662 0000000257 Bonifico da Voi disposto a favore di: ELENA CATINELLA S.DO FATT.: 2025/25026336PG. AUT.
30.04.2025	30.04.2025	477,31	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125042918870515 S20250000000258 Bonifico da Voi disposto a favore di: REGIONE PUGLIA Distinta Split Payment Aprile 2025 Cod.Cassa: 01
30.04.2025	30.04.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A. CODICE AZIENDA A5GLH , IUV 05000000077553884 NUMERO AVVISO 305000000077553884 DATA INCASSO 20250430 VIA - INBIZ
30.04.2025	30.04.2025	147,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A. CODICE AZIENDA A5GLH , IUV 05000000077553884 NUMERO AVVISO 305000000077553884 DATA INCASSO 20250430 VIA - INBIZ
30.04.2025	30.04.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30002195939115140 NUMERO AVVISO 330002195939115140 DATA INCASSO 20250430 VIA - INBIZ
30.04.2025	30.04.2025	777,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30002195939115140 NUMERO AVVISO 330002195939115140 DATA INCASSO 20250430 VIA - INBIZ
30.04.2025	30.04.2025	975,00	0,00	PAGAMENTO DELEGHE F24 VIA REMOTE BANKING	
30.04.2025	30.04.2025	975,00	0,00	PAGAMENTO DELEGHE F24 VIA REMOTE BANKING	
29.04.2025	29.04.2025	258,88	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO	0125042918868974 0000000254 Bonifico da Voi disposto a favore di:

				UE/SEPA CANALE TELEM.	EMANUELE ABBATTISTA S.DO FATT.: 2025/25026643PG. AUT.
29.04.2025	29.04.2025	355,50	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A. CODICE AZIENDA A5GLH , IUV 05000000081332009 NUMERO AVVISO 305000000081332009 DATA INCASSO 20250429 VIA - SPORTELL
29.04.2025	29.04.2025	60,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125042812716011 0000000251 Bonifico da Voi disposto a favore di: LAUCIELLO S.R.L. S.DO FATT.: 2025/3893
29.04.2025	29.04.2025	510,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 510,00 0125042812710739 0000000250 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
29.04.2025	29.04.2025	1.024,15	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 4 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.024,15 0125042812714883 0000000252 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
29.04.2025	29.04.2025	21,56	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125042812690736 S20250000000253 Bonifico da Voi disposto a favore di: REGIONE PUGLIA Distinta Split Payment Aprile 2025 Cod.Cassa: 05
28.04.2025	28.04.2025	501,97	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 501,97 0125042812524157 0000000247 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
28.04.2025	28.04.2025	1.241,99	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.241,99 0125042812348969 0000000246 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
28.04.2025	28.04.2025	3,25	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125042812305315 S20250000000248 Bonifico da Voi disposto a favore di: REGIONE PUGLIA Distinta Split Payment Aprile 2025 Cod.Cassa: 09
28.04.2025	28.04.2025	3.237,48	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 31 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 3.237,48 0125042811821832 0000000249 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
28.04.2025	27.04.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30003276934062122 NUMERO AVVISO 330003276934062122 DATA INCASSO 20250427 VIA - INBIZ
28.04.2025	27.04.2025	518,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30003276934062122 NUMERO AVVISO 330003276934062122 DATA INCASSO 20250427 VIA - INBIZ
24.04.2025	24.04.2025	208,75	0,00	PAGAMENTO DELEGHE F24 VIA REMOTE BANKING	
24.04.2025	24.04.2025	11,73	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125042302120576 S20250000000245 Bonifico da Voi disposto a favore di: REGIONE PUGLIA Distinta Split Payment Aprile 2025 Cod.Cassa: 08
24.04.2025	24.04.2025	352,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125042302118468 0000000244 Bonifico da Voi disposto a favore di: BRADASCIO GENNARO S.DO FATT.: 2025/17
23.04.2025	23.04.2025	374,31	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 3 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 374,31 0125042302119355 0000000243 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
23.04.2025	23.04.2025	3.925,71	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 28 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 3.925,71 0125042302120193 0000000240 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
23.04.2025	23.04.2025	578,72	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125042302117097 0000000241 Bonifico da Voi disposto a favore di: NICOL 1986 SRLS S.DO FATT.: 2025/0011/2025
23.04.2025	23.04.2025	469,50	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 4 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 469,50 0125042302118708 0000000242 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
23.04.2025	23.04.2025	41,60	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125042301491379 0000000237 Bonifico da Voi disposto a favore di: RAIMONDI GIUSEPPE S.DO FATT.: 2025/RAIMONDI GIUSEPP
23.04.2025	23.04.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC ,

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

				CBILL / PAGOPA	IUV 30003712288926119 NUMERO AVVISO 330003712288926119 DATA INCASSO 20250423 VIA - INBIZ
23.04.2025	23.04.2025	569,25	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30003712288926119 NUMERO AVVISO 330003712288926119 DATA INCASSO 20250423 VIA - INBIZ
23.04.2025	23.04.2025	114,85	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 3 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 114,85 0125042301323819 0000000238 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
23.04.2025	23.04.2025	424,85	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 6 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 424,85 0125042301324945 0000000239 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
22.04.2025	22.04.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A. CODICE AZIENDA A5GLH , IUV 05000000077579645 NUMERO AVVISO 305000000077579645 DATA INCASSO 20250422 VIA - INBIZ
22.04.2025	22.04.2025	3.372,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A. CODICE AZIENDA A5GLH , IUV 05000000077579645 NUMERO AVVISO 305000000077579645 DATA INCASSO 20250422 VIA - INBIZ
22.04.2025	22.04.2025	208,75	0,00	PAGAMENTO DELEGHE F24 VIA REMOTE BANKING	
22.04.2025	22.04.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30004252186479957 NUMERO AVVISO 330004252186479957 DATA INCASSO 20250422 VIA - INBIZ
22.04.2025	22.04.2025	166,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30004252186479957 NUMERO AVVISO 330004252186479957 DATA INCASSO 20250422 VIA - INBIZ
22.04.2025	22.04.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30004902098416652 NUMERO AVVISO 330004902098416652 DATA INCASSO 20250422 VIA - INBIZ
22.04.2025	22.04.2025	166,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30004902098416652 NUMERO AVVISO 330004902098416652 DATA INCASSO 20250422 VIA - INBIZ
18.04.2025	18.04.2025	0,00	4.200,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125041849311031 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 31604- 1 PROROGA COLLABORAZIONE ATITOLO GRATUITO DIPENDENTE IN QUIESCENZA ?O MISSIS?. IMPEGNO DI SPESA, LIQUIDAZIONE E TRASFERIMENT Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
18.04.2025	18.04.2025	0,00	3.375,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125041849311019 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 31603- 1 PROROGA COLLABORAZIONE ATITOLO GRATUITO DIPENDENTE IN QUIESCENZA ?O MISSIS?. IMPEGNO DI SPESA, LIQUIDAZIONE E TRASFERIMENT Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
18.04.2025	18.04.2025	0,00	2.500,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125041849310991 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 31599- 1 PROROGA COLLABORAZIONE ATITOLO GRATUITO DIPENDENTE IN QUIESCENZA ?O MISSIS?. IMPEGNO DI SPESA, LIQUIDAZIONE E TRASFERIMENT Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
18.04.2025	18.04.2025	0,00	476,37	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125041849311011 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 31602- 1 COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO DIPENDENTE IN QUIESCENZA .OMISSIS..IMPEGNO DI SPESA, LIQUIDAZIONE E TRASFERIME NTO SOMME

					Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
18.04.2025	18.04.2025	0,00	1.300,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125041849311040 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 31607- 1 DIPENDENTE IN QUIESCENZA?OMISSIS?. IMPEGNO DI SPESA, LIQUIDAZIONE E TRASFERIMENTO SOMME TRAMITE ECONOMO CASSIER E CENTRALE Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
18.04.2025	18.04.2025	1.325,35	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 5 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.325,35 0125041848981411 0000000236 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
18.04.2025	18.04.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30006930821792201 NUMERO AVVISO 330006930821792201 DATA INCASSO 20250418 VIA - INBIZ
18.04.2025	18.04.2025	113,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30006930821792201 NUMERO AVVISO 330006930821792201 DATA INCASSO 20250418 VIA - INBIZ
18.04.2025	18.04.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30001051203316254 NUMERO AVVISO 330001051203316254 DATA INCASSO 20250418 VIA - INBIZ
18.04.2025	18.04.2025	113,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30001051203316254 NUMERO AVVISO 330001051203316254 DATA INCASSO 20250418 VIA - INBIZ
18.04.2025	18.04.2025	120,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125041848549182 0000000234 Bonifico da Voi disposto a favore di: 288788 S.DO FATT.: 2025/MICHELE DI LEONE
18.04.2025	18.04.2025	110,59	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125041848557027 0000000233 Bonifico da Voi disposto a favore di: 288686 S.DO FATT.: 2025/CAPUTO NATALIA
18.04.2025	18.04.2025	702,20	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125041848557083 0000000235 Bonifico da Voi disposto a favore di: MATRANGOLA VIVIANA S.DO FATT.: 2025/ASS. MATRANGOLA
18.04.2025	18.04.2025	1.430,68	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 10 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.430,68 0125041848557393 0000000232 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
18.04.2025	18.04.2025	272,01	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 10 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 272,01 0125041848548496 0000000230 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
18.04.2025	18.04.2025	65,26	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125041848550597 0000000231 Bonifico da Voi disposto a favore di: GIUSEPPE LIGORIO S.DO FATT.: 2025/25026282PG. AUT.
18.04.2025	18.04.2025	518,25	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125041746029947 0000000225 Bonifico da Voi disposto a favore di: GIROLAMO RANALDI S.DO FATT.: 2025/25025790PG. AUT.
18.04.2025	18.04.2025	569,87	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 13 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 569,87 0125041746026493 0000000228 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
18.04.2025	18.04.2025	42,80	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125041746028917 0000000229 Bonifico da Voi disposto a favore di: LEONARDO CAPONIO S.DO FATT.: 2025/25025785PG. AUT.
18.04.2025	18.04.2025	2.132,74	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 9 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 2.132,74 0125041746030700 0000000226 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
18.04.2025	18.04.2025	38,20	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 38,20 0125041746027441 0000000227 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

17.04.2025	17.04.2025	0,00	1.300,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125041746409479 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 30378- 1 PROROGA COLLABORAZIONE ATITOLO GRATUITO DIPENDENTE IN QUIESCENZA ?O MISSIS?. IMPEGNO DI SPESA, LIQUIDAZIONE E TRASFERIMENT Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
17.04.2025	17.04.2025	208,75	0,00	PAGAMENTO DELEGHE F24 VIA REMOTE BANKING	
17.04.2025	17.04.2025	98,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125041745246158 0000000221 Bonifico da Voi disposto a favore di: FERRAMENTA BRICO DI MAURO RINALDI - S.DO FATT.: 2025/155
17.04.2025	17.04.2025	429,70	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 429,70 0125041745249937 0000000220 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
17.04.2025	17.04.2025	14,75	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125041745254651 0000000224 Bonifico da Voi disposto a favore di: ARSENI SERGIO CIG ZF73B1DA6D - S.DO FATT.: 2025/6/D
17.04.2025	17.04.2025	111,15	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125041745250892 0000000223 Bonifico da Voi disposto a favore di: CACUCCI EDITORE SAS NICOLA CACUCCI S.DO FATT.: 2025/PA086
17.04.2025	17.04.2025	2.207,67	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 10 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 2.207,67 0125041745235748 0000000222 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
15.04.2025	15.04.2025	400,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 400,00 0125041537297670 0000000219 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
15.04.2025	15.04.2025	294,66	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 19 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 294,66 0125041537106811 0000000217 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
15.04.2025	15.04.2025	147,54	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125041537108901 0000000218 Bonifico da Voi disposto a favore di: L.E.M. GRIMALDI VITO DI GRIMALDI FR S.DO FATT.: 2025/2/P.A.
15.04.2025	15.04.2025	200,00	0,00	PAGAMENTO DELEGHE F24 VIA REMOTE BANKING	
15.04.2025	15.04.2025	81,20	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 81,20 0125041432709796 0000000216 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
14.04.2025	14.04.2025	324,90	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 324,90 0125041432700285 0000000215 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
14.04.2025	14.04.2025	617,90	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 6 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 617,90 0125041432709570 0000000213 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
14.04.2025	14.04.2025	1.122,83	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 12 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.122,83 0125041432707765 0000000214 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
14.04.2025	14.04.2025	208,75	0,00	PAGAMENTO DELEGHE F24 VIA REMOTE BANKING	
11.04.2025	11.04.2025	5.432,46	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 29 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 5.432,46 0125041128002389 0000000206 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
11.04.2025	11.04.2025	140,17	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125041128002378 0000000211 Bonifico da Voi disposto a favore di: ANTONIO MONTANARO S.DO FATT.: 2025/25021655PG. AUT.
11.04.2025	11.04.2025	301,30	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125041128010050 0000000212 Bonifico da Voi disposto a favore di: CARPARELLI COSIMO S.DO FATT.: 2025/9

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA E BILANCIO

11.04.2025	11.04.2025	1.925,80	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 23 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.925,80 0125041128004138 0000000209 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
11.04.2025	11.04.2025	479,60	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 479,60 0125041128006070 0000000210 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
11.04.2025	11.04.2025	112,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 3 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 112,00 0125041128000120 0000000207 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
11.04.2025	11.04.2025	459,82	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 7 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 459,82 0125041128002694 0000000208 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
10.04.2025	10.04.2025	163,91	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040919230904 0000000203 Bonifico da Voi disposto a favore di: UNITRADE S.R.L. S.DO FATT.: 2025/271/25
10.04.2025	10.04.2025	33,92	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 4 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 33,92 0125040920417744 0000000205 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
10.04.2025	10.04.2025	11,76	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 11,76 0125040920412157 0000000204 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
09.04.2025	09.04.2025	0,00	2.250,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125040921002456 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 25365- 1 DIPENDENTE IN QUIESCENZA?OMISSIS?. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE PER ?RIMBORSO SPESE DI MISSIONI E DI TRASFERTE AI SENS Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
09.04.2025	09.04.2025	0,00	1.350,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125040921002457 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 25366- 1 DIPENDENTE IN QUIESCENZA?OMISSIS?. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE PER ?RIMBORSO SPESE DI MISSIONI E DI TRASFERTE AI SENS Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
09.04.2025	09.04.2025	135,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA COMUNE DI BARI CODICE AZIENDA BQ9WE , IUV 00000000016220819 NUMERO AVVISO 300000000016220819 DATA INCASSO 20250409 VIA - INBIZ
09.04.2025	09.04.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA COMUNE DI BARI CODICE AZIENDA BQ9WE , IUV 00000000016220819 NUMERO AVVISO 300000000016220819 DATA INCASSO 20250409 VIA - INBIZ
09.04.2025	09.04.2025	1.048,50	0,00	PAGAMENTO DELEGHE F24 VIA REMOTE BANKING	
09.04.2025	09.04.2025	76,01	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 76,01 0125040816203350 0000000202 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
08.04.2025	08.04.2025	300,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040815730081 0000000197 Bonifico da Voi disposto a favore di: FANIGLIULO LUIGI S.DO FATT.: 2025/FPA 4/25
08.04.2025	08.04.2025	5,88	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040815724952 0000000201 Bonifico da Voi disposto a favore di: COMUNE DI PALAGIANO S.DO FATT.: 2025/NOT 64-2025
08.04.2025	08.04.2025	712,35	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 5 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 712,35 0125040815727859 0000000198 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
08.04.2025	08.04.2025	117,26	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO	0125040815729953 0000000199 Bonifico da Voi disposto a favore di: MURGIA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

				UE/SEPA CANALE TELEM.	VETERINARIA S.R.L. CIG B63CA0A3C8 - S.DO FATT.: 2025/16/16
08.04.2025	08.04.2025	162,50	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040815721296 0000000200 Bonifico da Voi disposto a favore di: LA LUCENTE S.P.A. S.DO FATT.: 2025/224/PA
07.04.2025	07.04.2025	86,70	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 10 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 86,70 0125040709951876 0000000195 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
07.04.2025	07.04.2025	14,84	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040709954284 0000000196 Bonifico da Voi disposto a favore di: FRANCESCA DE PASCALIS S.DO FATT.: 2025/25021153PG. AUT.
07.04.2025	07.04.2025	32,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 32,00 0125040406870997 0000000194 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
07.04.2025	07.04.2025	782,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 782,00 0125040406870573 0000000191 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
07.04.2025	07.04.2025	529,82	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 8 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 529,82 0125040406867022 0000000192 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
07.04.2025	07.04.2025	273,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 273,00 0125040406870312 0000000193 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
07.04.2025	07.04.2025	2.996,31	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 14 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 2.996,31 0125040406864895 0000000189 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
07.04.2025	07.04.2025	1.438,36	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 6 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.438,36 0125040406865686 0000000190 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
04.04.2025	04.04.2025	0,00	5.000,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125040407931347 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 24936- 1 COLLABORAZIONI RESE A TITOLO GRATUITO IN FAVORE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PUGLIA DA PARTE DI LAVORATORI IN Q Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
04.04.2025	04.04.2025	650,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040406858977 0000000188 Bonifico da Voi disposto a favore di: LABARILE RAFFAELE - OFFICINA METALM S.DO FATT.: 2025/FPA 8/25
04.04.2025	04.04.2025	20,60	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040406865681 0000000187 Bonifico da Voi disposto a favore di: ADRIANA ZINGARELLI S.DO FATT.: 2025/25021151PG. AUT.
03.04.2025	03.04.2025	2.116,52	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 8 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 2.116,52 0125040303477321 0000000186 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
03.04.2025	02.04.2025	125,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30005505013823115 NUMERO AVVISO 330005505013823115 DATA INCASSO 20250402 VIA - INBIZ
03.04.2025	02.04.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30005505013823115 NUMERO AVVISO 330005505013823115 DATA INCASSO 20250402 VIA - INBIZ
03.04.2025	03.04.2025	49,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040258122460 0000000184 Bonifico da Voi disposto a favore di: GIUSEPPE TANZI e FIGLI SAS S.DO FATT.: 2025/S03202500056
03.04.2025	03.04.2025	20,60	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040258125109 0000000183 Bonifico da Voi disposto a favore di: FRANCESCO PESARI S.DO FATT.: 2025/25020618PG. AUT.
03.04.2025	03.04.2025	2.159,39	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 31 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 2.159,39 0125040258117222 0000000185 Bonifico da Voi disposto a favore di:

					BENEFICIARI DIVERSI -
03.04.2025	03.04.2025	5,88	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040258120367 0000000181 Bonifico da Voi disposto a favore di: COMUNE DI LUCERA S.DO FATT.: 2025/CRO MESSI 494
03.04.2025	03.04.2025	457,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040258117596 0000000182 Bonifico da Voi disposto a favore di: BRADASCIO GENNARO S.DO FATT.: 2025/16
03.04.2025	02.04.2025	0,00	371,30	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125040259126651 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 24798- 1 CUP: B39I23003040007 PROGRAMMA ?INTERREG EURO-MED 2021-2027?. PROGETTO ?MED DIET IDENTITIES - FROM TERRITORIAL NETWORKING Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
03.04.2025	02.04.2025	0,00	1.300,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125040259126653 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 24800- 1 PRENOTAZIONE E TRASFERIMENTO SOMME IN FAVORE DELL?ECONOMO CASSIERE CENTRALE DAL CAPITOLO U 0111003 ?SPESE DI FUNZIONAMENTO Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
02.04.2025	02.04.2025	300,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRANI CODICE AZIENDA 488V9 , IUV 00002500000222322 NUMERO AVVISO 300002500000222322 DATA INCASSO 20250402 VIA - INBIZ
02.04.2025	02.04.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRANI CODICE AZIENDA 488V9 , IUV 00002500000222322 NUMERO AVVISO 300002500000222322 DATA INCASSO 20250402 VIA - INBIZ
02.04.2025	02.04.2025	825,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 825,00 0125040258122147 0000000178 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
02.04.2025	02.04.2025	1.401,76	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 3 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.401,76 0125040258122317 0000000180 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
02.04.2025	02.04.2025	37,80	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040258122992 0000000179 Bonifico da Voi disposto a favore di: CACUCCI EDITORE SAS NICOLA CACUCCI S.DO FATT.: 2025/PA073
02.04.2025	02.04.2025	208,75	0,00	PAGAMENTO DELEGHE F24 VIA REMOTE BANKING	
01.04.2025	01.04.2025	531,22	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125040154428280 W0044788839007825000000422 Bonifico da Voi disposto a favore di: GENTILE FABRIZIO RIPROPOSIZIONE BONIFICO DA STORNO RIF. 0000015- 0125032739416156 CONTENUTO NEL FLUSSO RIF. 0000000160 A FAVORE DI GENTILE FABRIZIO
01.04.2025	01.04.2025	0,00	531,22	STORNO BONIFICO EUROPEO UNICO	STORNO DEL BONIFICO RIF.0000015 - 0125032739416156 CONTENUTO NEL FLUSSO RIF.0000000160 BONIFICO DA VOI DISPOSTO A FAVORE DI: GENTILE FABRIZIO MOTIVO DELLO STORNO: CLOSED ACCOUNT NUMBER
Totale		**70.773,78**	**23.953,89**		

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Mod. 23 - Conto del Cassiere Centrale al 20/05/2025 (data di cessazione dell'incarico)

GESTIONE ANTICIPAZIONE PICCOLE SPESE

ANTICIPAZIONI E RIMBORSI PERIODICI			VERSAMENTO IN TESORERIA			Estremi Deliberazione di scarico
Periodo e oggetto della riscossione (Anticipazioni o rimborsi)	Mandato Pagamenti n.	Importo	Periodo e tipologia del pagamento	N. Buono Ordine	Importo	
GENNAIO			**GENNAIO**			
1^ Richiesta Fondo Economale AD 107/2025/91	686 del 24/01/2025	1.600.000,00 €				
FEBBRAIO			**FEBBRAIO**			
2^ Richiesta Fondo Economale AD 107/2025/197	11034 del 12/02/2025	30.000,00 €				
3^ Richiesta Fondo Economale AD 107/2025/231	16613 del 25/02/2025	1.000,00 €				
MARZO			**MARZO**			
Fondi assegnati nel 1° trimestre 2025 a seguito di AD di altre strutture regionali	diversi	598.923,62 €	*Totale spese economali effettuate nel 1° trimestre 2025*	diversi	193.371,10 €	AD 107/2025/423
APRILE			**APRILE**			
MAGGIO			**MAGGIO**			
Fondi assegnati dal 01/04/2025 al 20/05/2025 a seguito di AD di altre strutture regionali registrate nel sistema amministrativo-contabile entro la data del 20/05/2025	diversi	38.778,13 €	*Totale spese economali effettuate dal 01/04/2025 al 20/05/2025*		128.798,75 €	
			IVA split payment (rientrante nel totale delle spese economali) da pagare successivamente		-641,65 €	
			Fondi residui risultanti dal sistema amministrativo-contabile regionale		1.947.173,55 €	
GIUGNO			**GIUGNO**			
LUGLIO			**LUGLIO**			
AGOSTO			**AGOSTO**			
SETTEMBRE			**SETTEMBRE**			
OTTOBRE			**OTTOBRE**			
NOVEMBRE			**NOVEMBRE**			
DICEMBRE			**DICEMBRE**			
	TOTALE	**2.268.701,75 €**		**TOTALE**	**2.268.701,75 €**	

Bari, lì 29/05/2025

Il Cassiere Centrale dal 01/01/2025 al 20/05/2025
(assente dal servizio dal 16/05/2025 al 20/05/2025)
Dott. Massimiliano Felice Aliotta
Massimiliano Felice Aliotta
29.05.2025 15:28:50 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato al Mod. 23 recante il Conto del Cassiere Centrale al 20/05/2025 (data di cessazione dell'incarico)

RIEPILOGO DATI DEL GIORNALE DI CASSA ESTRATTO DAL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE REGIONALE DENOMINATO SAP	Saldo banca c/c	Spese economali effettuate	IVA Split Payment
al 20/05/2025	**€ 1.947.173,55**	**322.169,85**	**641,65**

RENDICONTO 1° TRIMESTRE 2025 - AD 107/2025/423	ENTRATE	USCITE
Fondi assegnati a seguito di AD della Sezione Provveditorato Economato di richiesta fondi sui capitoli di competenza economale	€ 1.631.000,00	
Fondi assegnati a seguito di AD di altre strutture regionali	€ 598.923,62	
Totale fondi assegnati nel 1° trimestre 2025	**€ 2.229.923,62**	
Spese economali effettuate nel 1° trimestre 2025		**€ 193.371,10**

RENDICONTO DAL 01/04/2025 AL 20/05/2025	ENTRATE	USCITE
Fondi assegnati a seguito di AD della Sezione Provveditorato Economato di richiesta fondi sui capitoli di competenza economale	-	
Fondi assegnati a seguito di AD di altre strutture regionali	€ 38.778,13	
Totale fondi assegnati dal 01/04/2025 al 20/05/2025	**€ 38.778,13**	
Spese economali effettuate dal 01/04/2025 al 20/05/2025		**€ 128.798,75**

RICONCILIAZIONE SALDO BANCA C/C AL 20/05/2025		
Saldo banca c/c al 20/05/2025 risultante dalla lista dei movimenti del conto ultime quattro cifre 4173 (Banca Intesa Sanpaolo)		**€ 1.991.932,32**
Saldo banca c/c al 20/05/2025 risultante dal giornale di cassa estratto dal SAP		**€ 1.947.173,55**
A) Differenza (maggior saldo banca c/c risultante dalla lista dei movimenti bancari rispetto al saldo banca c/c estratto dal SAP)		**€ 44.758,77**
*Fondi assegnati con AD 004/2025/127, accreditati sul c/c bancario in data 16/05/2025, da registrare in SAP	-€ 1.411,01	
*Fondi assegnati con AD 106/2025/184, accreditati sul c/c bancario in data 16/05/2025, da registrare in SAP	-€ 750,00	
*Fondi assegnati con AD 106/2025/185, accreditati sul c/c bancario in data 16/05/2025, da registrare in SAP	-€ 2.950,00	
*Fondi assegnati con AD 014/2025/16, accreditati sul c/c bancario in data 20/05/2025, da registrare in SAP	-€ 36.475,60	
B) Totale fondi assegnati a seguito di AD di altre strutture regionali, accreditati sul c/c bancario da registrare in SAP		-€ 41.586,61
Operazioni addebitate sul c/c bancario in data 09/04/2025 non ancora registrate in SAP dal competente economo entro la data del 20/05/2025	€ 136,30	
Operazioni addebitate sul c/c bancario in data 14/05/2025 non ancora registrate in SAP dal competente economo entro la data del 20/05/2025	€ 96,30	
C) Totale operazioni addebitate sul c/c bancario non registrate in SAP		€ 232,60
Flusso di operazioni registrato in SAP dal competente economo entro il 20/05/2025 non addebitato sul c/c bancario entro la predetta data (flusso n. 314)	-€ 1.000,00	
Flusso di operazioni registrato in SAP dal competente economo entro il 20/05/2025 non addebitato sul c/c bancario entro la predetta data (flusso n. 315)	-€ 701,76	
Flusso di operazioni registrato in SAP dal competente economo entro il 20/05/2025 non addebitato sul c/c bancario entro la predetta data (flusso n. 316)	-€ 681,97	
Flusso di operazioni registrato in SAP dal competente economo entro il 20/05/2025 non addebitato sul c/c bancario entro la predetta data (flusso n. 317)	-€ 55,40	
Flusso di operazioni registrato in SAP dal competente economo entro il 20/05/2025 non addebitato sul c/c bancario entro la predetta data (flusso n. 318)	-€ 965,63	
D) Totale operazioni registrate in SAP dai competenti economi entro il 20/05/2025 non addebitate sul c/c bancario entro la predetta data		-€ 3.404,76
Differenza (somma algebrica di A+B+C+D)		€ 0,00

**** Il Cassiere Centrale è stato assente dal servizio dal 16/05/2025 al 20/05/2025***

Massimiliano Felice Aliotta
29.05.2025 15:28:50
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA -

VERBALE DI PASSAGGIO DI CONSEGNE

In data 03 giugno 2025 si procede al passaggio di consegne ai sensi del D.Lgs. n. 174/2016 e secondo le modalità della Deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 13/02/2023 recante *"Linee guida in ordine alla presentazione, parifica e deposito dei conti giudiziali. Integrazione e aggiornamento della deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 205 – Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), articoli 137 e ss."* dal dott. Francesco Fabio Plantamura - Dirigente *pro-tempore* in carica della Sezione Provveditorato Economato in qualità di facente funzioni di agente contabile in carica dal 21/05/2025 al 28/05/2025 - alla dott.ssa Serena Mariateresa Savoia, in qualità di agente contabile entrante al 29/05/2025, giusto conferimento ad interim di E.Q. "*Responsabile di Cassa Centrale*" disposto con atto dirigenziale nr. 107/2025/640 del 29/05/2025.

Le parti, richiamato il verbale del precedente passaggio di consegne del 29/05/2025, prot. nr. 0294276 del 03/06/2025, procedono a:

- Estrapolare la lista movimenti bancari effettuati dal 21/05/2025 al 28/05/2025 sul conto corrente bancario - utilizzato dal Cassiere centrale e da n. 7 economi - aperto presso la Banca Intesa Sanpaolo, avente ultime quattro cifre 4173;
- Estrapolare - dal sistema amministrativo-contabile regionale denominato SAP - il giornale di cassa dal 21/05/2025 al 28/05/2025, recante le movimentazioni operate dal Cassiere centrale e da n. 7 economi, formattato con l'indicazione delle iniziali dei soggetti responsabili delle singole operazioni registrate;
- Espletare le necessarie operazioni di riconciliazione bancaria alla data del 28/05/2025 tra il saldo del conto corrente bancario risultante dalla lista dei movimenti bancari e il saldo banca risultante dal SAP;
- Quadrare il saldo banca attraverso l'individuazione delle varie cause che hanno determinato la discordanza: cause che risultano essere di segno algebrico positivo o negativo a seguito di operazioni di accredito e di addebito sul c/c bancario da registrare in SAP e di altre operazioni registrate in SAP e non addebitate sul c/c bancario entro la data del 28/05/2025.

1

A tal fine, al presente verbale l'agente contabile cessante allega i seguenti documenti:

A) il giornale di cassa, estratto dal SAP, dal 21/05/2025 al 28/05/2025, firmato digitalmente dall'agente contabile cessante (ALL. A, formato da n. 02 pagine);
B) la lista dei movimenti bancari dal 21/05/2025 al 28/05/2025 del conto corrente aperto presso la Banca Intesa Sanpaolo, avente ultime quattro cifre 4173, utilizzato dal Cassiere centrale e da n. 7 economi (ALL. B, formato da n. 02 pagine);
C) il conto della gestione dal 01/01/2025 al 28/05/2025, redatto in conformità al Mod. 23 allegato al D.P.R. n. 194/1996, corredato da un ulteriore documento recante i dati di dettaglio, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla D.G.R. n. 118/2023 (ALL. C, formato da n. 2 pagine).

Bari, 03/06/2025

L'agente contabile cessante
in carica fino alla data del 28/05/2025
Francesco Fabio Plantamura
Firmato digitalmente
FRANCESCO FABIO PLANTAMURA 03.06.2025 12:51:15 UTC

L'agente contabile subentrante
in carica dal 29/05/2025
Serena Mariateresa Savoia
Firmato digitalmente
Serena Mariateresa Savoia 03.06.2025 16:12:12 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Mov. di mastro n.	Data registrazione	Descrizione	Numero buono di pagamento	Indic. 'annullato'	Economo in carica	BANCA C/C	SPESE ECONOMALI	IVA SP
	20/05/2025	**Saldo al 20.05.2025**				**1.947.173,55**	**322.169,85**	**-641,65**
70002660	21/05/2025	171274 - FATT. 25028066PG. AUT. - P.08	1994		I.P.	-25,96	25,96	0,00
70002661	21/05/2025	171274 - FATT. 25028067PG. AUT. - P.08	1995		I.P.	-19	19,00	0,00
70002662	21/05/2025	223810 - FATT. 25028077PG. AUT. - P.08	1996		GF.R.	-59	59,00	0,00
70002663	21/05/2025	170329 - FATT. 25028069PG. AUT. - P.08	1997		GF.R.	-13,25	13,25	0,00
70002664	21/05/2025	170329 - FATT. 25028070PG. AUT. - P.08	1998		GF.R.	-13,25	13,25	0,00
70002665	21/05/2025	170329 - FATT. 25028071PG. AUT. - P.08	1999		GF.R.	-13,25	13,25	0,00
70002666	21/05/2025	170329 - FATT. 25028072PG. AUT. - P.08	2000		GF.R.	-13,25	13,25	0,00
70002667	21/05/2025	288788 - FATT. MICHELE DI LEONE - P.08	2001		GF.R.	-120	120,00	0,00
70002668	21/05/2025	GIUSTIZIERI ANTONIO - FATT. 25028079PG. AUT. - P.08	2002		GF.R.	-887,42	887,42	0,00
70002669	21/05/2025	288387 - FATT. MICCOLIS FELICE - P.08	2003		GF.R.	-571	571,00	0,00
70002670	21/05/2025	170075 - FATT. 25028076PG. AUT. - P.08	2004		GF.R.	-1.616,71	1.616,71	0,00
70002671	21/05/2025	ASSESSORE DELLI NOCI ALESSANDR - FATT. ASSES. DELLINOCI - P.08	2005		GF.R.	-348,52	348,52	0,00
70002672	21/05/2025	LOPANE GIANFRANCO - FATT. ASS. LOPANE - P.08	2006		GF.R.	-733,27	733,27	0,00
70002673	21/05/2025	65373 - FATT. 25028073PG. AUT. - P.08	2007		GF.R.	-57	57,00	0,00
70002674	21/05/2025	65373 - FATT. 25028074PG. AUT. - P.08	2008		GF.R.	-53,4	53,40	0,00
70002675	21/05/2025	170062 - FATT. 25028075PG. AUT. - P.08	2009		GF.R.	-118,4	118,40	0,00
70002676	21/05/2025	171280 - FATT. 25028078PG. AUT. - P.08	2010		GF.R.	-20,4	20,40	0,00
70002677	21/05/2025	170682 - FATT. 25028068PG. AUT. - P.08	2011		GF.R.	-95,75	95,75	0,00
70002678	21/05/2025	COMUNE DI FOGGIA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	2012		I.P.	-72,06	72,06	0,00
70002679	21/05/2025	COMUNE DI FOGGIA - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	2013		I.P.	-16,91	16,91	0,00
70002680	22/05/2025	start point srl - FATT. 1 / 5000 - P.08	2014		R.C.	-271,24	271,24	0,00
70002681	22/05/2025	RER - FATT. 1 / 5000 - IVA start point srl	2015		R.C.	0,00	59,67	-59,67
70002682	22/05/2025	AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZI - FATT. 271916/2025 - P.17	2016		R.R.	-238,3	238,30	0,00
70002683	22/05/2025	170255 - FATT. 25027942PG. AUT. - P.08	2017		R.R.	-120,68	120,68	0,00
70002684	22/05/2025	170255 - FATT. 25027943PG. AUT. - P.08	2018		R.R.	-40,22	40,22	0,00
70002685	22/05/2025	UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZI - FATT. 267435/2025 - P.08	2019		R.R.	-360	360,00	0,00
70002686	22/05/2025	184085 - FATT. 25027944PG. AUT. - P.08	2020		R.R.	-132	132,00	0,00
70002687	22/05/2025	171759 - FATT. 25027945PG. AUT. - P.08	2021		R.R.	-165,75	165,75	0,00
70002688	22/05/2025	700172 - FATT. 25027946PG. AUT. - P.08	2022		R.R.	-275,66	275,66	0,00
70002689	26/05/2025	COMUNE DI BARI - FATT. REGPAGOPA - P.17	2023		D.D.	-136,3	136,30	0,00
70002690	26/05/2025	COMUNE DI BARI - FATT. REGPAGOPA - P.17	2024		D.D.	-96,3	96,30	0,00
70002691	26/05/2025	601016 - FATT. LIQ.ACQ.MUSEO BR - P.08	2025		G.E.	-10	10,00	0,00
70002692	26/05/2025	COMUNE DI MASSAFRA - FATT. 0271317/25 - P.17	2026		M.Z.	-15,41	15,41	0,00
70002693	26/05/2025	112075 - FATT. 25032311PG. AUT. - P.08	2027		M.Z.	-43	43,00	0,00
70002694	26/05/2025	170631 - FATT. PROT 279560_2025 - P.08	2028		M.Z.	-91,44	91,44	0,00
70002695	26/05/2025	REGOLARIZZAZIONE SPLIT PAYMENT IVA MAGGIO 2025			M.Z.	-27,05	0,00	27,05
70002696	27/05/2025	184346 - FATT. 25032468PG. AUT. - P.08	2029		G.E.	-91	91,00	0,00
70002697	27/05/2025	REGOLARIZZAZIONE SPLIT PAYMENT IVA MAGGIO 2025			I.P.	-83,6	0,00	83,60
70002698	27/05/2025	184051 - FATT. 25032461PG. AUT. - P.08	2030		D.D.	-350,87	350,87	0,00
70002699	27/05/2025	184051 - FATT. 25032462PG. AUT. - P.08	2031		D.D.	-87,72	87,72	0,00
70002700	27/05/2025	170077 - FATT. 25032473PG. AUT. - P.08	2032		D.D.	-109,45	109,45	0,00
70002701	27/05/2025	244001 - FATT. 25032469PG. AUT. - P.08	2033		D.D.	-90,55	90,55	0,00
70002702	27/05/2025	244001 - FATT. 25032470PG. AUT. - P.08	2034		D.D.	-205,1	205,10	0,00
70002703	27/05/2025	170214 - FATT. 25032466PG. AUT. - P.08	2035		D.D.	-22	22,00	0,00
70002704	27/05/2025	170328 - FATT. 25032474PG. AUT. - P.08	2036		D.D.	-30,6	30,60	0,00
70002705	27/05/2025	170447 - FATT. 25032457PG. AUT. - P.08	2037		D.D.	-165,6	165,60	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

70002706	27/05/2025	170447 - FATT. 25032458PG. AUT. - P.08	2038		D.D.	-41,4	41,40	0,00
70002707	27/05/2025	170572 - FATT. 25032459PG. AUT. - P.08	2039		D.D.	-92,99	92,99	0,00
70002708	27/05/2025	170572 - FATT. 25032460PG. AUT. - P.08	2040		D.D.	-23,25	23,25	0,00
70002709	27/05/2025	170588 - FATT. 25032472PG. AUT. - P.08	2041		D.D.	-44,26	44,26	0,00
70002710	27/05/2025	184278 - FATT. 25032465PG. AUT. - P.08	2042		D.D.	-48,26	48,26	0,00
70002711	27/05/2025	170177 - FATT. 25032477PG. AUT. - P.08	2043		D.D.	-43,76	43,76	0,00
70002712	27/05/2025	170279 - FATT. 25032478PG. AUT. - P.08	2044		D.D.	-44,52	44,52	0,00
70002713	27/05/2025	184027 - FATT. 25032480PG. AUT. - P.08	2045		D.D.	-97,86	97,86	0,00
70002714	27/05/2025	65342 - FATT. 25032475PG. AUT. - P.08	2046		D.D.	-182,35	182,35	0,00
70002715	27/05/2025	170427 - FATT. 25032479PG. AUT. - P.08	2047		D.D.	-52,35	52,35	0,00
70002716	27/05/2025	170578 - FATT. 25032476PG. AUT. - P.08	2048		D.D.	-39,16	39,16	0,00
70002717	27/05/2025	700169 - FATT. 25032463PG. AUT. - P.08	2049		D.D.	-86,3	86,30	0,00
70002718	27/05/2025	170607 - FATT. 25032417PG. AUT. - P.08	2050		D.D.	-43,5	43,50	0,00
70002719	27/05/2025	170922 - FATT. 25032467PG. AUT. - P.08	2051		D.D.	-48,9	48,90	0,00
70002720	27/05/2025	170650 - FATT. 25032464PG. AUT. - P.08	2052		D.D.	-22	22,00	0,00
70002721	27/05/2025	171164 - FATT. 25032471PG. AUT. - P.08	2053		D.D.	-66,49	66,49	0,00
70002722	27/05/2025	170765 - FATT. 25032487PG. AUT. - P.08	2054		D.D.	-37,26	37,26	0,00
70002723	28/05/2025	COMUNE DI CAGNANO VARANO - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	2055		I.P.	-5,88	5,88	0,00
70002724	28/05/2025	COMUNE DI CHIEUTI - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	2056		I.P.	-5,88	5,88	0,00
70002725	28/05/2025	COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PU - FATT. SPESE DI NOTIFIC - P.08	2057		I.P.	-5,88	5,88	0,00
70002726	28/05/2025	REGOLARIZZAZIONE SPLIT PAYMENT IVA MAGGIO 2025			R.C.	-279,67	0,00	279,67
70002727	28/05/2025	170074 - FATT. 25032552PG. AUT. - P.08	2058		GF.R.	-136,25	136,25	0,00
70002728	28/05/2025	170086 - FATT. 25032554PG. AUT. - P.08	2059		GF.R.	-243,1	243,10	0,00
70002729	28/05/2025	170329 - FATT. 25032549PG. AUT. - P.08	2060		GF.R.	-13,25	13,25	0,00
70002730	28/05/2025	183282 - FATT. ROSARIO FAGGIANO - P.08	2061		GF.R.	-466	466,00	0,00
70002731	28/05/2025	184194 - FATT. 25032553PG. AUT. - P.08	2062		GF.R.	-75,25	75,25	0,00
70002732	28/05/2025	65373 - FATT. 25032550PG. AUT. - P.08	2063		GF.R.	-68,05	68,05	0,00
70002733	28/05/2025	170863 - FATT. 25032555PG. AUT. - P.08	2064		GF.R.	-40,5	40,50	0,00
70002734	28/05/2025	170769 - FATT. 25032551PG. AUT. - P.08	2065		GF.R.	-7,25	7,25	0,00
						1.936.684,34	**332.328,41**	**-311,00**

FRANCESCO
FABIO
PLANTAMURA
03.06.2025
12:51:15 UTC

INTESA SANPAOLO S.P.A.
Conti Correnti

Conto Corrente **IT27S0306904067100000004173 - EUR - REGIONE PUGLIA**
Azienda **REGIONE PUGLIA - L6057**
Movimenti **Da 21.05.2025** **A 28.05.2025**
Saldo Contabile Iniziale **1.991.932,32 EUR**
Saldo Contabile Finale **1.989.809,16 EUR** Saldo Liquido Finale **1.989.809,16 EUR**

Movimenti Contabilizzati:

Data Contabile	Data Valuta	Dare	Avere	Causale	Descrizione Movimento
28.05.2025	28.05.2025	2.076,50	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 25 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 2.076,50 0125052745493100 0000000330 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
28.05.2025	28.05.2025	91,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125052745493391 0000000328 Bonifico da Voi disposto a favore di: GIOVANNI CONTE S.DO FATT.: 2025/25032468PG. AUT.
28.05.2025	28.05.2025	83,60	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125052745496351 S20250000000329 Bonifico da Voi disposto a favore di: REGIONE PUGLIA Distinta Split Payment Maggio 2025 Cod.Cassa: 05
27.05.2025	27.05.2025	408,75	0,00	PAGAMENTO DELEGA F24	
27.05.2025	27.05.2025	1.094,31	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 6 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 1.094,31 0125052744513861 0000000323 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
27.05.2025	27.05.2025	271,24	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125052744482595 0000000322 Bonifico da Voi disposto a favore di: start point srl S.DO FATT.: 2025/1 / 5000
27.05.2025	27.05.2025	27,05	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125052640704949 S20250000000327 Bonifico da Voi disposto a favore di: REGIONE PUGLIA Distinta Split Payment Maggio 2025 Cod.Cassa: 08
27.05.2025	27.05.2025	91,44	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125052640705582 0000000326 Bonifico da Voi disposto a favore di: RAFFAELE FANELLI S.DO FATT.: 2025/PROT 279560-2025
27.05.2025	27.05.2025	43,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125052640556162 0000000325 Bonifico da Voi disposto a favore di: CONCETTA CALCANTE S.DO FATT.: 2025/25032311PG. AUT.
27.05.2025	27.05.2025	10,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125052640557071 0000000324 Bonifico da Voi disposto a favore di: MADIA PASSIATORE Liquidazione nottolino per serratura - Museo Ribezzo Brindisi
26.05.2025	26.05.2025	0,00	3.000,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125052640876697 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 39094- 1 CUP: B39I23004690007 PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. PROGETTO STRATEGICO SA RESILIENCE. TRASFERIMENTO RIS Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
26.05.2025	26.05.2025	0,00	7.600,00	ACCREDITO BEU CON CONTABILE	COD. DISP.: 0125052640876693 CASH NOTPROVIDED MAND. N. 39092- 1 CUP: B39I23002280007 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG VI-A IPA SOUTH ADRIATIC ITALIA ? ALBANIA ? MONTENEGRO 2021-2027 - Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: REGIONE PUGLIA GESTIONE ORDINARIA BENEF.: CASSIERE CENTRALE REGIONE PUGLIA BIC. ORD.: BCITITMMXXX
26.05.2025	26.05.2025	15,41	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA COMUNE DI MASSAFRA CODICE AZIENDA 0131Y , IUV 05119250000417421 NUMERO AVVISO 305119250000417421 DATA INCASSO 20250526 VIA - SPORTELL
22.05.2025	22.05.2025	1,30	0,00	COMMISSIONE PAGAMENTO CBILL / PAGOPA	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30007870973929866 NUMERO AVVISO 330007870973929866 DATA INCASSO 20250522 VIA - INBIZ

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

22.05.2025	22.05.2025	237,00	0,00	PAGAMENTO BOLLETTA CBILL	NOME AZIENDA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CODICE AZIENDA CSPGC , IUV 30007870973929866 NUMERO AVVISO 330007870973929866 DATA INCASSO 20250522 VIA - INBIZ
22.05.2025	22.05.2025	44,96	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 44,96 0125052127732712 0000000319 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
22.05.2025	22.05.2025	88,97	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 2 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 88,97 0125052128449610 0000000321 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
22.05.2025	22.05.2025	4.733,87	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 16 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 4.733,87 0125052128449979 0000000320 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
21.05.2025	21.05.2025	965,63	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 4 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 965,63 0125052127737901 0000000318 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
21.05.2025	21.05.2025	1.000,00	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125052024782310 0000000314 Bonifico da Voi disposto a favore di: DIGITAL COPY SRL S.DO FATT.: 2025/LE/753
21.05.2025	21.05.2025	681,97	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	0125052024783841 0000000316 Bonifico da Voi disposto a favore di: MASSIMILIANO LAMENDOLA S.DO FATT.: 2025/25028065PG. AUT.
21.05.2025	21.05.2025	55,40	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 6 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 55,40 0125052024784834 0000000317 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
21.05.2025	21.05.2025	701,76	0,00	BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM.	TOTALE NUMERO BONIFICI: 9 TOTALE IMPORTO BONIFICI: 701,76 0125052024785093 0000000315 Bonifico da Voi disposto a favore di: BENEFICIARI DIVERSI -
Totale		**12.723,16**	**10.600,00**		

FRANCESCO
FABIO
PLANTAMURA
03.06.2025
12:51:15 UTC

Mod. 23 - Conto del Cassiere Centrale al 28/05/2025 (data di cessazione dell'incarico)

GESTIONE ANTICIPAZIONE PICCOLE SPESE

ANTICIPAZIONI E RIMBORSI PERIODICI			VERSAMENTO IN TESORERIA			Estremi Deliberazione di scarico
Periodo e oggetto della riscossione (Anticipazioni o rimborsi)	Mandato Pagamenti n.	Importo	Periodo e tipologia del pagamento	N. Buono Ordine	Importo	
GENNAIO			**GENNAIO**			
1^ Richiesta Fondo Economale AD 107/2025/91	686 del 24/01/2025	1.600.000,00 €				
FEBBRAIO			**FEBBRAIO**			
2^ Richiesta Fondo Economale AD 107/2025/197	11034 del 12/02/2025	30.000,00 €				
3^ Richiesta Fondo Economale AD 107/2025/231	16613 del 25/02/2025	1.000,00 €				
MARZO			**MARZO**			
Fondi assegnati nel 1° trimestre 2025 a seguito di AD di altre strutture regionali	diversi	598.923,62 €	*Totale spese economali effettuate nel 1° trimestre 2025*	diversi	193.371,10 €	AD 107/2025/423
APRILE			**APRILE**			
MAGGIO			**MAGGIO**			
Fondi assegnati dal 01/04/2025 al 20/05/2025 a seguito di AD di altre strutture regionali registrate nel sistema amministrativo-contabile entro la data del 20/05/2025	diversi	38.778,13 €	*Totale spese economali effettuate dal 01/04/2025 al 20/05/2025*		128.798,75 €	
			Totale spese economali effettuate dal 21/05/2025 al 28/05/2025		10.158,56 €	
			IVA split payment (rientrante nel totale delle spese economali) da pagare successivamente		-311,00 €	
			Fondi residui risultanti dal sistema amministrativo-contabile regionale al 28/05/2025		1.936.684,34 €	
GIUGNO			**GIUGNO**			
LUGLIO			**LUGLIO**			
AGOSTO			**AGOSTO**			
SETTEMBRE			**SETTEMBRE**			
OTTOBRE			**OTTOBRE**			
NOVEMBRE			**NOVEMBRE**			
DICEMBRE			**DICEMBRE**			
	TOTALE	**2.268.701,75 €**		**TOTALE**	**2.268.701,75 €**	

Bari, lì 03/06/2025

Il Dirigente dal 21/05/2025 al 28/05/2025
facente funzioni di agente contabile
Dott. Francesco Fabio Plantamura

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato al Mod. 23 recante il Conto del Cassiere Centrale al 28/05/2025 (data di cessazione dell'incarico)

RIEPILOGO DATI DEL GIORNALE DI CASSA ESTRATTO DAL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE REGIONALE DENOMINATO SAP	Saldo banca c/c	Spese economali effettuate	IVA Split Payment
al 28/05/2025	**€ 1.936.684,34**	**332.328,41**	**311,00**

RENDICONTO 1° TRIMESTRE 2025 - AD 107/2025/423	ENTRATE	USCITE
Fondi assegnati a seguito di AD della Sezione Provveditorato Economato di richiesta fondi sui capitoli di competenza economale	€ 1.631.000,00	
Fondi assegnati a seguito di AD di altre strutture regionali	€ 598.923,62	
Totale fondi assegnati nel 1° trimestre 2025	**€ 2.229.923,62**	
Spese economali effettuate nel 1° trimestre 2025		**€ 193.371,10**

RENDICONTO DAL 21/05/2025 AL 28/05/2025	ENTRATE	USCITE
Fondi assegnati a seguito di AD della Sezione Provveditorato Economato di richiesta fondi sui capitoli di competenza economale	-	
Fondi assegnati a seguito di AD di altre strutture regionali	-	
Totale fondi assegnati dal 21/05/2025 al 28/05/2025	**€ 0,00**	
Spese economali effettuate dal 21/05/2025 al 28/05/2025		**€ 10.158,56**

RICONCILIAZIONE SALDO BANCA C/C AL 20/05/2025		
Saldo banca c/c al 28/05/2025 risultante dalla lista dei movimenti del conto ultime quattro cifre 4173 (Banca Intesa Sanpaolo)		**€ 1.989.809,16**
Saldo banca c/c al 28/05/2025 risultante dal giornale di cassa estratto dal SAP		**€ 1.936.684,34**
A) Differenza (maggior saldo banca c/c risultante dalla lista dei movimenti bancari rispetto al saldo banca c/c estratto dal SAP)		**€ 53.124,82**
Fondi assegnati con AD 004/2025/127, accreditati sul c/c bancario in data 16/05/2025, da registrare in SAP	-€ 1.411,01	
Fondi assegnati con AD 106/2025/184, accreditati sul c/c bancario in data 16/05/2025, da registrare in SAP	-€ 750,00	
Fondi assegnati con AD 106/2025/185, accreditati sul c/c bancario in data 16/05/2025, da registrare in SAP	-€ 2.950,00	
Fondi assegnati con AD 014/2025/16, accreditati sul c/c bancario in data 20/05/2025, da registrare in SAP	-€ 36.475,60	
Fondi assegnati con AD 017/2025/65, accreditati sul c/c bancario in data 26/05/2025, da registrare in SAP	-€ 3.000,00	
Fondi assegnati con AD 148/2025/41, accreditati sul c/c bancario in data 26/05/2025, da registrare in SAP	-€ 7.600,00	
B) Totale fondi assegnati a seguito di AD di altre strutture regionali, accreditati sul c/c bancario da registrare in SAP		-€ 52.186,61
Operazioni addebitate sul c/c bancario in data 27/05/2025 non ancora registrate in SAP dal Cassiere Centrale entro la data del 28/05/2025 (F24)	€ 408,75	
C) Totale operazioni addebitate sul c/c bancario non registrate in SAP		€ 408,75
Flusso di operazioni registrato in SAP dal competente economo entro il 28/05/2025 non addebitato sul c/c bancario entro la predetta data (flusso n. 331)	-€ 17,64	
Flusso di operazioni registrato in SAP dal competente economo entro il 28/05/2025 non addebitato sul c/c bancario entro la predetta data (flusso n. 333)	-€ 1.049,65	
Flusso di operazioni registrato in SAP dal competente economo entro il 28/05/2025 non addebitato sul c/c bancario entro la predetta data (Split cassa economale 09)	-€ 279,67	
D) Totale operazioni registrate in SAP dai competenti economi entro il 28/05/2025 non addebitate sul c/c bancario entro la predetta data		-€ 1.346,96
Differenza (somma algebrica di A+B+C+D)		-€ 53.124,82

FRANCESCO FABIO PLANTAMURA
03.06.2025 12:51:15 UTC

REGIONE PUGLIA – SEZIONE RAGIONERIA E BILANCIO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Provveditorato Economato

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Provveditorato Economato
Tipo materia	Gestione Personale
Materia	Incarichi E.Q.
Sotto Materia	Conferimenti
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	Art. 18, c. 1
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00640 del 29/05/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 107

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 107/DIR/2025/00679

OGGETTO: Conferimento di incarico ad interim di Elevata Qualificazione "Responsabile cassa centrale", di tipologia A, alle dipendenze della Sezione Provveditorato Economato, ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022 a valere sul Bilancio autonomo regionale.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Provveditorato Economato

Il giorno 29/05/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile E.Q. dal quale riceve la seguente relazione:

Visti:

- il D.Lgs. n. 165/2001 (art. 4) e la L.R. n. 7/1997 (artt. 4 e 5) in materia di ripartizione delle competenze tra gli organi di direzione politica della Regione e la dirigenza regionale;
- la L. n. 241/1990 e, in particolare, l'art. 6-bis, in materia di conflitto di interessi;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della L. n. 69/2009 sull'obbligo di pubblicazione sui siti informatici di atti e provvedimenti amministrativi;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 in materia di documenti informatici;
- la legge regionale n. 15/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576/2021 con cui viene nominato Dirigente della Sezione Provveditorato Economato il dott. Francesco Fabio Plantamura con decorrenza dal 01/11/2021, incarico prorogato al 30/11/2024 con D.G.R. n. 1329/2024, al 15/02/2025 con D.G.R. n. 1641/2024, al 31/03/2025 con D.G.R. n. 132/2025, al 30/04/2025 con D.G.R. n. 398/2025 e, in ultimo, al 30/06/2025 con D.G.R. n.582/2025;
- Il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Provveditorato Economato

2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Visti:

- il CCNL relativo al personale del comparto "Funzioni locali" 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022 ed, in particolare, gli artt. 16, 17 e 18 recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1908 avente ad oggetto "Adozione dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale dell'11 marzo 2024, n. 276 avente ad oggetto "Riparto del finanziamento destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione delle strutture della Giunta Regionale per l'anno 2024.";
- la nota del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture prot. N. 0148890/2024 del 22/03/2024, con cui è stato comunicato, tra l'altro, l'ammontare del budget assegnato alla Sezione Provveditorato Economato, destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione;

Atteso che in data 20/05/2025 è giunto a naturale scadenza l'incarico di Posizione Organizzativa, ricondotto alla nuova tipologia di incarico di Elevata Qualificazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL relativo al personale del comparto "Funzioni locali" 2019-2021, conferito con Atto Dirigenziale n. 712 del 18 maggio 2022;

Tenuto conto che, con A.D. n. 107/DIR/2025/00539 del 06/05/2025 è stato indetto avviso per l'acquisizione di candidature per il conferimento di incarico e titolarità di n. 8 Elevate Qualificazioni alle dipendenze della Sezione Provveditorato Economato, tra cui quella di "Responsabile cassa centrale";

Considerato che con A.D. 107/DIR/2025/608 del 20/05/2025 veniva conferito incarico di E.Q. "Responsabile Cassa Centrale" al dipendente **...omissis...**, RP **...omissis...**, con decorrenza dal primo giorno del 3° mese successivo al conferimento, salvo diverso accordo tra i Direttori dei Dipartimenti;

Valutato che con nota pervenuta in data 26/05/2025, di cui al protocollo prot. n.0280401, il dipendente **...omissis...** comunicava formale rinuncia all'incarico, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 7 del documento Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1908;

Posto che, con nota Prot. 0283546 del 27/05/2025, si prendeva atto dell'avvenuta rinuncia formale all'incarico di cui sopra e che alcuna altra candidatura presentata in esito all'avviso di cui all'A.D. n. 107/DIR/2025/00539 per la E.Q. di che trattasi, risulta idonea.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Provveditorato Economato

Considerato che, con A.D. n. 107/DIR/2025/00633 del 27/05/2025, si è provveduto all'indizione di nuovo Avviso di selezione finalizzato all'acquisizione di candidature per l'assegnazione dell'incarico di Elevata Qualificazione sopra citato e che lo stesso è stato pubblicato nella piattaforma NoiPa - Regione e nella piattaforma Anagrafica Unica della Regione Puglia in data 28/05/2025, con termine per la presentazione delle istanze alle ore 23.59 del decimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla piattaforma;

Considerata l'esigenza di garantire la continuità dell'azione amministrativa e nelle more della conclusione della procedura di selezione, visto l'art. 4 del documento denominato 'Criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022';

Ritenuto, pertanto, necessario procedere al conferimento ad interim dell'Elevata Qualificazione "Responsabile Cassa Centrale", di tipologia A);

Dato atto che, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del documento sopra citato, il conferimento ad interim della titolarità di un incarico di EQ non può avere durata superiore a 6 mesi (salvo quanto previsto all'art. 4, comma 4), fermo restando l'obbligo di emanare specifico avviso per l'attribuzione della titolarità del medesimo incarico di EQ entro il termine di 2 mesi dalla data del predetto conferimento;

Tanto premesso, pertanto, si procede al conferimento ad interim dell'incarico e titolarità della E.Q. "Responsabile Cassa Centrale", tipologia A, alla funzionaria Serena Mariateresa Savoia, titolare della E.Q. "Responsabile pianificazione e acquisizione beni e servizi e gestione archivi", a decorrere dalla data di adozione del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 nonché dalle vigenti disposizioni regionali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI DI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Provveditorato Economato

L'impatto di genere stimato risulta: NEUTRO.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nell'impegno assunto con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 1027 del 31.12.2024.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di conferire** ad interim dell'incarico e titolarità della E.Q. "Responsabile Cassa Centrale", tipologia A, alla funzionaria Serena Mariateresa Savoia, titolare della E.Q. "Responsabile pianificazione e acquisizione beni e servizi e gestione archivi";
- **di stabilire** che l'incarico avrà decorrenza dalla data di adozione del presente atto, e avrà una durata non superiore a 6 mesi (salvo quanto previsto all'art. 4, comma 4, del documento citato in premessa);
- **di stabilire** che, entro il termine di 2 mesi dalla data di conferimento ad interim dell'incarico verrà emanato specifico avviso per l'attribuzione della titolarità del medesimo incarico di EQ ed in caso di esito negativo della procedura di avviso, l'affidamento ad interim può essere rinnovato per un periodo non superiore a mesi 6;
- **di stabilire** che l'affidamento ad interim della E.Q. "Responsabile Cassa Centrale" cesserà, in ogni caso, alla scadenza dell'incarico di EQ conferito in via principale al dipendente;
- **di stabilire,** altresì, che l'incarico ad interim della E.Q. "Responsabile Cassa Centrale" cesserà, in ogni caso, il giorno precedente alla data di conferimento della titolarità ad altro dipendente;
- **di dare atto** che ai titolari di E.Q. compete, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance ed in ragione della durata dello stesso e previa valutazione annuale correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, un ulteriore importo a titolo di retribuzione di risultato, nelle misure previste dall'art. 5, comma 4 della disciplina di cui alla DGR n.1908 del 18/12/2023;
- **stabilire** che l'incarico, con atto scritto e motivato, può essere revocato prima della scadenza per intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza del mancato raggiungimento degli obiettivi;
- **trasmettere** la presente determinazione alla Sezione Personale per i conseguenti adempimenti di competenza;
- **disporre** che il presente provvedimento:
  a. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
  b. sarà notificato alla dipendente interessata;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Provveditorato Economato

c. sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretario della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. N.33/2013 e ss.mm.ii.;
d. viene pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo pretorio on line della Regione Puglia e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
CV_SAVOIA_SERENA MARIATERESA.pdf - fd8cef38a09298e30bbb68e3b4cfaf19aea224cebfafcfecdbe0fcc3011b38ff

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 107/DIR/2025/00679 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.Responsabile forniture arredi e gestione risorse umane
Daniela Francesca Vanessa Fintolini

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Provveditorato - Economato
Francesco Fabio Plantamura

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Provveditorato Economato

Servizio Economato e Cassa

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Economato e Cassa
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00784 del 30/06/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 107

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 107/DIR/2025/00820

OGGETTO: Parifica del conto giudiziale a seguito di cessazione anticipata dell'agente contabile – Cassiere Centrale – esercizio 2025.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Provveditorato Economato

Servizio Economato e Cassa

Il giorno 30/06/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile E.Q. dott. Giuseppe Giagnorio, dal quale riceve la seguente relazione:

VISTI:

- il D.Lgs. n. 165/2001 (art. 4) e la L.R. n. 7/1997 (artt. 4 e 5) in materia di ripartizione delle competenze tra gli organi di direzione politica della Regione e la dirigenza regionale;
- la legge n. 241/1990 e, in particolare, l'art. 6-bis, in materia di conflitto di interessi;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della legge n. 69/2009 sull'obbligo di pubblicazione sui siti informatici di atti e provvedimenti amministrativi;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 in materia di documenti informatici;
- la legge regionale n. 15 del 20/06/2008 *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";*
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'*Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"*;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale."*;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui viene nominato Dirigente della Sezione Provveditorato Economato il dott. Francesco Fabio Plantamura con incarico conferito con decorrenza dal 01/11/2021 e prorogato fino al 30/06/2025 in forza della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;
- la legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";*
- la legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio*

Finanziario Gestionale. Approvazione.";

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'articolo 139, commi 1 e 2, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, gli agenti contabili sono tenuti a presentare il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o, in caso di cessazione della gestione, entro il medesimo termine dalla data di cessazione. L'amministrazione, dopo aver espletato le necessarie verifiche e i controlli amministrativi, provvede al deposito del conto, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la Sezione giurisdizionalmente competente della Corte dei conti, entro 30 giorni dall'approvazione e previa parificazione;
- Con deliberazione n. 118 del 13 febbraio 2023, recante *"Linee guida in ordine alla presentazione, parifica e deposito dei conti giudiziali. Integrazione e aggiornamento della deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2017 n. 205 – Decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 174 (Codice di giustizia contabile) articoli 137 e ss."*, la Giunta regionale ha riconosciuto quali agenti contabili:
  - il Tesoriere;
  - il Cassiere centrale;
  - il Consegnatario dei buoni carburante;
  - il Consegnatario incaricato della gestione del magazzino;
  - il Consegnatario dei titoli azionari;
  - So.g.e.t. S.p.A.;
  - Agenzia delle Entrate e Riscossione;
- Nella medesima deliberazione è altresì specificato che, nell'ipotesi di cessazione anticipata dalla gestione da parte di un agente contabile prima della chiusura dell'esercizio finanziario, è parimenti compito dello stesso rendere alla struttura regionale competente il conto giudiziale entro 60 giorni dalla cessazione della propria gestione, in conformità all'art. 139 del decreto legislativo n. 174/2016 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 205/2017. Durante il periodo di mancata nomina di un nuovo agente contabile, l'incarico viene svolto dal dirigente responsabile del competente centro di responsabilità amministrativa, che provvede a darne tempestiva comunicazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

PRESO ATTO che:

- In data 20/05/2025 è terminato l'incarico del dott. Massimiliano Felice Aliotta in qualità di Cassiere centrale e, a decorrere dal 21/05/2025, nelle more dell'individuazione del nuovo agente contabile, è subentrato il Dirigente responsabile, dott. Francesco Fabio Plantamura.
- È stato redatto apposito verbale di passaggio di consegne, ed è stato acquisito agli atti il conto giudiziale al 20/05/2025 del dott. Massimiliano Felice Aliotta, trasmessi con Prot.N.0297027/2025 in data 04/06/2025 al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- Con atto dirigenziale nr. 10744/2025/640 del 29/05/2025 è stata conferita *ad*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Provveditorato Economato

Servizio Economato e Cassa

interim l'E.Q. *"Responsabile di Cassa Centrale"* alla dott.ssa Serena Mariateresa Savoia;

- È stato redatto apposito verbale di passaggio di consegne, ed è stato acquisito agli atti il conto giudiziale dal del Dirigente dott. Francesco Fabio Plantamura relativi al periodo 21/05/2025 - 28/05/2025, trasmessi con Prot.N.0306420/2025 in data 09/06/2025 al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

VERIFICATA la regolarità della gestione e la corrispondenza dei dati riportati nei conti giudiziali con le scritture contabili dell'ente;

RITENUTO, in applicazione della D.G.R. n. 118 del 13/02/2023, di provvedere in merito procedendo alla parifica dei conti resi dagli agenti contabili per quanto di propria competenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/03 e ss.mm.ii.

Trattamento dei dati personali

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 nonché dalle vigenti disposizioni regionali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. del 7 agosto 2024 n.1161, la presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.
Esito Valutazione impatto di Genere: Neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di **parificare**, in riferimento all'annualità 2025, i conti giudiziali presentati dai seguenti agenti contabili:

   - dott. Massimiliano Felice Aliotta, in qualità di Cassiere Centrale, fino al 20/05/2025;
   - dott. Francesco Fabio Plantamura, in qualità di agente contabile subentrante, per il periodo dal 21/05/2025 al 28/05/2025;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Provveditorato Economato

Servizio Economato e Cassa

2. di **trasmettere** il presente provvedimento alla sezione bilancio, comprensivo dei suddetti conti giudiziali;
3. di **disporre** che il presente provvedimento:
    1. è immediatamente esecutivo;
    2. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
    3. sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale, alla Ragioneria e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
    4. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Diogene.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 107/DIR/2025/00820 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.Supporto amministrativo-contabile al Servizio Economato e Cassa
Giuseppe Giagnorio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Provveditorato - Economato
Francesco Fabio Plantamura

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Bilancio e Ragioneria

Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00040 del 29/07/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 116

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 116/DIR/2025/00045

OGGETTO: Parifica del conto giudiziale a seguito di cessazione anticipata dell'agente contabile “Cassiere Centrale” per il periodo 21-28 maggio 2025

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Bilancio e Ragioneria

Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica

Il giorno 29/07/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il giorno 28/07/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Amministrativo Contabile dott.ssa Eleonora Pinto e dalla responsabile E.Q. dott.ssa Gabriella Mariggiò, dalle quali riceve la seguente relazione:

VISTI:

- il D.Lgs. n. 165/2001 (art. 4) e la L.R. n. 7/1997 (artt. 4 e 5) in materia di ripartizione delle competenze tra gli organi di direzione politica della Regione e la dirigenza regionale;
- la legge n. 241/1990 e, in particolare, l'art. 6-bis, in materia di conflitto di interessi;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della legge n. 69/2009 sull'obbligo di pubblicazione sui siti informatici di atti e provvedimenti amministrativi;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 in materia di documenti informatici;
- la legge regionale n. 15 del 20/06/2008 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'*Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia*";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- la D.G.R. n. 170 del 20/02/2025 con cui viene nominata Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria la dott.ssa Regina Stolfa con incarico conferito con decorrenza dal 25/02/2025;
- la legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "*Bilancio di previsione della*

Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'articolo 139, commi 1 e 2, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, gli agenti contabili sono tenuti a presentare il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o, in caso di cessazione della gestione, entro il medesimo termine dalla data di cessazione. L'amministrazione, dopo aver espletato le necessarie verifiche e i controlli amministrativi, provvede al deposito del conto, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la Sezione giurisdizionalmente competente della Corte dei conti, entro 30 giorni dall'approvazione e previa parificazione;
- Con deliberazione n. 118 del 13 febbraio 2023, recante *"Linee guida in ordine alla presentazione, parifica e deposito dei conti giudiziali. Integrazione e aggiornamento della deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2017 n. 205 – Decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 174 (Codice di giustizia contabile) articoli 137 e ss.*", la Giunta regionale ha riconosciuto quali agenti contabili:
  - il Tesoriere;
  - il Cassiere centrale;
  - il Consegnatario dei buoni carburante;
  - il Consegnatario incaricato della gestione del magazzino;
  - il Consegnatario dei titoli azionari;
  - So.g.e.t. S.p.A.;
  - Agenzia delle Entrate e Riscossione;
- Nella medesima deliberazione è altresì specificato che, nell'ipotesi di cessazione anticipata dalla gestione da parte di un agente contabile prima della chiusura dell'esercizio finanziario, è parimenti compito dello stesso rendere alla struttura regionale competente il conto giudiziale entro 60 giorni dalla cessazione della propria gestione, in conformità all'art. 139 del decreto legislativo n. 174/2016 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 205/2017. Durante il periodo di mancata nomina di un nuovo agente contabile, l'incarico viene svolto dal dirigente responsabile del competente centro di responsabilità amministrativa, che provvede a darne tempestiva comunicazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

PRESO ATTO che:

- in data 20 maggio 2025 è terminato l'incarico del dott. Massimiliano Felice Aliotta in qualità di "Cassiere Centrale" e, a decorrere dal 21 maggio 2025, nelle more dell'individuazione del nuovo agente contabile, è subentrato il Dirigente responsabile, dott. Francesco Fabio Plantamura;
- è stato redatto apposito verbale di passaggio di consegne tra il dott.

Massimiliano Felice Aliotta e il Dirigente responsabile dott. Francesco Fabio Plantamura, ed è stato acquisito agli atti il conto giudiziale reso al 20 maggio 2025 dal dott. Massimiliano Felice Aliotta. Entrambi i documenti sono stati trasmessi con Prot.N.0297027/2025 in data 04 giugno 2025 al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

- con atto dirigenziale nr. 107/2025/640 del 29 maggio 2025 è stata conferita ad interim l'E.Q. "Responsabile di Cassa Centrale" alla dott.ssa Serena Mariateresa Savoia;
- è stato redatto apposito verbale di passaggio di consegne tra il Dirigente responsabile dott. Francesco Fabio Plantamura e la dott.ssa Serena Mariateresa Savoia, ed è stato acquisito agli atti il conto giudiziale reso dal Dirigente dott. Francesco Fabio Plantamura, relativi al periodo 21 maggio 2025 - 28 maggio 2025. Entrambi i documenti sono stati trasmessi con Prot.N.0306420/2025 in data 09 giugno 2025 al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- con atto dirigenziale nr. 107/2025/784 del 30 giugno 2025 il Dirigente responsabile, dott. Francesco Fabio Plantamura ha parificato il conto giudiziale reso dall'agente contabile dott. Massimiliano Felice Aliotta, in qualità di "Cassiere Centrale" fino al 20 maggio 2025;
- al fine di assicurare l'alterità tra soggetto controllore e soggetto controllato, come riconosciuto dalla giurisprudenza contabile, è necessario, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, provvedere alla parifica del conto giudiziale reso dal Dirigente responsabile dott. Francesco Fabio Plantamura per il periodo dal 21 al 28 maggio 2025. Il medesimo conto è allegato al presente provvedimento e costituisce separato allegato, parte integrante e sostanziale.

VERIFICATA la regolarità della gestione del conto e la corrispondenza dei dati riportati nei conti giudiziali con le scritture contabili dell'ente;

RITENUTO, in applicazione della D.G.R. n. 118 del 13/02/2023, di provvedere in merito procedendo alla parifica del conto reso dall'agente contabile per quanto di propria competenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/03 e ss.mm.ii.

Trattamento dei dati personali

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 nonché dalle vigenti disposizioni regionali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Bilancio e Ragioneria

Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. del 7 agosto 2024 n.1161, la presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.
Esito Valutazione impatto di Genere: Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di **attestare** la corrispondenza dei dati riportati nel conto giudiziale reso dal dott. Francesco Fabio Plantamura con le scritture contabili dell'ente;
2. di **parificare** il conto giudiziale reso per il periodo dal 21 maggio 2025 al 28 maggio 2025 dall'agente contabile dott. Francesco Fabio Plantamura, in qualità di agente contabile "Cassiere Centrale" subentrante. Il medesimo conto è allegato al presente provvedimento e costituisce separato allegato, parte integrante e sostanziale;
3. di disporre che il presente provvedimento:

    - è immediatamente esecutivo;
    - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
    - sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
    - sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all’Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Diogene.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Bilancio e Ragioneria

Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica

Firmato digitalmente da:

Istruttore Amministrativo/Contabile
Eleonora Pinto

Il Responsabile della EQ
Gabriella Mariggiò

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
Regina Stolfa

REGIONE PUGLIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 526/2025

L'anno 2025, il giorno 30 del mese di luglio, alle ore 18,00, in collegamento da remoto, si è riunito, per autoconvocazione, il Collegio dei revisori dei conti per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Richiesta di relazione, ai sensi del 2^ comma, dell'art. 139, del D.lgs 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i., riguardante i conti giudiziali degli agenti contabili presso la Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 a seguito di cessazione di incarico e subentro di altro agente contabile.

Sono presenti i revisori:

- dott. Giuseppe Mongelli – componente con funzioni di presidente;
- dott. Francesco Marcone – componente;
- dott. Vincenzo Rutigliano – componente.

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione dell'unico **punto all'ordine del giorno**.

Al Collegio è pervenuta, con email pec del 29 luglio 2025, la nota 429286 del Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria – con allegata documentazione – riguardante i conti giudiziali, con richiesta di relazione, ai sensi del 2^ comma, dell'art. 139, del D.lgs 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i., riguardante i conti giudiziali degli agenti contabili presso la Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 a seguito di cessazione di incarico e subentro di altro agente contabile.

Il Collegio,

Visti

- il 2^ comma, dell'art. 139, del D.lgs 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i che afferma: *"L'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione*

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente";

- la DGR del 21 febbraio 2017, n. 205 che disciplina le linee guida in ordine al deposito, alla parifica e alla trasmissione dei conti giudiziali – D.lgs 26 agosto 2016, n. 174, che dispone, *"al fine di adempiere alle disposizioni di cui al D.Lgs. 174/2016, si propongono le linee guida per regolare il deposito, la parifica e la trasmissione dei conti giudiziali presso la Sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti. Entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o dalla cessazione della propria gestione, ciascun agente contabile deposita il conto della propria gestione presso la struttura regionale di competenza. Più specificatamente, il conto del Tesoriere deve essere depositato presso la Sezione Bilancio e Ragioneria; il conto del concessionario di riscossione Equitalia Riscossione e il conto A.C.I. di cui al par. 1.10.2 della Convenzione stipulata tra Regione Puglia e A.C.I. e approvata con D.G.R. n. 166 del 29 febbraio 2016 devono essere depositati presso la Sezione Finanze; il conto dell'Economo cassiere e del consegnatario dei beni mobili in custodia devono essere depositati presso la Sezione Provveditorato - Economato. Restano fermi eventuali ulteriori obblighi legati ad adempimenti contabili. Gli agenti contabili sono tenuti a presentare in allegato al conto, per quanto di rispettiva competenza: a) il provvedimento di legittimazione alla gestione; b) la documentazione di resa del conto aderente alla vigente normativa. Entro i termini di approvazione in Giunta del rendiconto generale della Regione, la Giunta Regionale, previa istruttoria della Sezione regionale presso cui viene depositato il conto e previo parere del Collegio dei Revisori dell'Ente, procede alla relativa parifica. Entro 30 giorni dall'approvazione, il Responsabile della trasmissione, individuato con proprio atto dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, procede al deposito presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti competente, secondo le previste procedure telematiche, del conto giudiziale munito dell'attestazione di parifica e del parere del collegio dei revisori dei conti."*
- la DGR del 30 giugno 2020, n. 1003, *"che, ad integrazione ed aggiornamento della deliberazione di Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 205, sono agenti contabili della Regione Puglia Agenzia delle entrate - Riscossione" (subentrante, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia con qualifica di agente della riscossione ai sensi dell'articolo 1, comma 3, d.l. 193/2016) e "Riscossione Sicilia S.p.A." con riferimento ai ruoli formati per i soggetti aventi la residenza o la sede legale in Sicilia, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria ad*

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

aggiornare l'anagrafe degli agenti contabili di cui all'articolo 138 del d.Igs. 174/2016. Con la medesima DGR n. 1003/2020 è stata dichiarata cessata la gestione dell'agente contabile dell'Automobile Club d'Italia con l'ultimo conto giudiziale dell'esercizio 2019;

- la deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2023 n. 118 di integrazione e aggiornamento delle Linee Guida in ordine alla presentazione, alla parifica e al deposito dei conti giudiziali, originariamente adottate con deliberazione 17 febbraio 2017, n. 205, con cui sono state fornite alle strutture regionali ulteriori indicazioni operative, prevedendosi tra l'altro che ogni Dirigente responsabile della struttura competente per la gestione contabile parifichi con proprio atto il conto reso dall'agente di propria competenza, effettuando a tal fine il controllo che si sostanzia nella verifica amministrativo-contabile sulla regolarità del conto e nell'accertamento della corrispondenza tra le risultanze del conto giudiziale con le scritture contabili dell'Ente.

Preso atto

1. della trasmissione dei seguenti conti giudiziali dell'esercizio finanziario 2025 presentati dagli agenti contabili riguardante la gestione del Cassiere centrale presso la Sezione Provveditorato – economato i e comunicati, ai sensi dell'art. 138 del D.lgs n. 174 del 2016, alla Corte di conti, muniti delle determine dirigenziali di parificazione in osservanza della deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2023 n. 118, e precisamente:
2. che in data 20 maggio 2025, il dott. Massimiliano Felice Aliotta ha cessato l'incarico di Posizione organizzativa di "Responsabile cassa centrale" con conseguente cessazione della gestione di agente contabile con funzioni di Cassiere Centrale e ha reso il conto della propria gestione per il periodo 1 gennaio 2025 – 20 maggio 2025 con Modello 23 redatto in conformità al D.P.R. 194/1996 e relativa documentazione allegata al verbale del passaggio di consegne del 29 maggio 2025, trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Sezione Bilancio e Ragioneria con nota prot. n. 0297027/2025 del 4 giugno 2025;
3. che a decorrere dalla data del 20 maggio 2025, nelle more dell'espletamento dell'avviso per l'individuazione della nuova figura e il conferimento del relativo incarico, per il periodo dal 21 maggio 2025 al 28 maggio 2025, le funzioni di Cassiere Centrale sono state temporaneamente svolte dal Dirigente della Sezione Provveditorato – Economato, dott. Francesco Fabio Plantamura, che ha provveduto alla resa del conto della propria gestione per il periodo 21 maggio 2025 – 28 maggio 2025 con Modello 23 redatto in conformità al D.P.R. 194/1996 e relativa documentazione allegata al verbale del

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

passaggio di consegne del 3 giugno 2025 e trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Sezione Bilancio e Ragioneria con nota prot. n. 0306420/2025 del 9 giugno 2025;

4. che con determinazione dirigenziale n. 640 del 29 maggio 2025 della Sezione Provveditorato – Economato, l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile cassa centrale" è stato conferito *ad interim* alla dott.ssa Serena Mariateresa Savoia con decorrenza dal 29 maggio 2025 e per una durata non superiore a 6 mesi;
5. che con determinazione dirigenziale n. 784 del 30 giugno 2025, la Sezione Provveditorato – Economato ha parificato il conto giudiziale reso dal dott. Massimiliano Felice Aliotta a seguito della cessazione, in data 20 maggio 2025, della gestione di "Cassiere Centrale";
6. che con la determinazione dirigenziale n. 40 del 29 luglio 2025, la Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica ha altresì parificato il conto giudiziale reso dall'agente contabile subentrante "Cassiere Centrale", dott. Francesco Fabio Plantamura, per il periodo dal 21 maggio 2025 al 28 maggio 2025;

Esaminata la documentazione,

e tenuto conto che nella materia dei conti giudiziali è fondamentale il puntuale rispetto degli adempimenti come disciplinati e procedimentalizzati nel D.lgs 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i., Parte III – titolo I, ed in particolare:

1) La comunicazione alla Sezione giurisdizionale della Corte dei conti competente per territorio dei dati identificativi dei soggetti nominati agenti contabili della Regione Puglia e tenuti alla resa di conto giudiziale (art. 138, 1^ comma, del Dlgs n. 174/2016);

2) L'aggiornamento dell'anagrafe tenuta dalla Corte dei conti con riferimento a ciascun agente e a ciascuna gestione contabile (art. 138, 2^ comma, del Dlgs n. 174/2016);

3) Presentazione del conto giudiziale da parte dell'agente contabile all'amministrazione di appartenenza entro il termine di sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione (art. 139, 1^ comma, del Dlgs n. 174/2016);

4) L'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente (art. 139, 2^ comma, del Dlgs n. 174/2016);

Constatato

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

- che dalla documentazione trasmessa risultano assolti gli adempimenti di comunicazione dei nominativi degli agenti contabili e delle gestioni contabili come disciplinati con la DGR del 21 febbraio 2017, n. 205, la DGR del 30 giugno 2020, n. 1003 e la deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2023 n. 118;
- che gli agenti hanno adempiuto alla presentazione del conto giudiziale da parte dell'agente contabile all'amministrazione di appartenenza entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione della propria gestione relativamente ai seguenti agenti contabili:
- Cassiere centrale presso la Sezione Provveditorato – economato;
- che il conto del Cassiere centrale presso la Sezione Provveditorato – economato risulta depositato presso la Sezione Cassiere centrale presso la Sezione Provveditorato – economato per la relativa istruttoria – già assolta senza riscontrare irregolarità - e parifica di competenza della Sezione;

Considerato

- che le risultanze dei conti giudiziali degli agenti contabili cessanti della Regione Puglia trovano corrispondenza nelle scritture contabili dell'Ente;
- che in base alle determine dirigenziali di parificazione in osservanza della deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2023 n. 118 si deve procedere al deposito dei conti presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Puglia a cura del responsabile del procedimento formalmente incaricato.

La riunione ha termine alle ore 21,00. Il presente verbale sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 118/2011, al Presidente della Giunta, al Presidente del Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti, al Responsabile Finanziario della Regione e al Segretario Generale del Consiglio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giuseppe Mongelli

Firmato digitalmente da
Giuseppe Mongelli
2025-08-04 11:17:17 +0200

Dott. Francesco Marcone

MARCONE FRANCESCO
2025-08-04 12:53:45 +02
Firmato da:
CN=MARCONE FRANCESCO
SN=MRCFNC73C01F839K
2.5.4.4=MARCONE
2.5.4.5=TINIT-MRCFNC73C01F839K
Chiave pubblica:
RSA/2048 bit

Dott. Vincenzo Rutigliano

Rutigliano Vincenzo
2025.08.04 23:09:46
CN=Rutigliano Vincenzo
C=IT
2.5.4.4=Rutigliano
2.5.4.5=TINIT-RTGVCN57D02A285J
RSA/2048 bits

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1218

Bilancio consolidato della Regione Puglia – esercizio finanziario 2024 – artt. 11-bis e 68 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio e Ragioneria, condiviso – per quanto di competenza – con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali avv. Fabiano Amati;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2019, n. 1374;
b) delle dichiarazioni del Direttore di Dipartimento e del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di confermare gli elenchi degli enti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC ricompresi nel Bilancio consolidato 2024 della Regione Puglia (Allegato B) approvati con deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2025, n. 48, parti integranti e sostanziali della presente delibera;
2. di approvare il Bilancio consolidato per l'esercizio 2024 della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., composto dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota integrativa (Allegato C), parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D) allegata al presente provvedimento ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
4. di stabilire che il Bilancio Consolidato 2024 della Regione Puglia è trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 118/2011;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Bilancio consolidato della Regione Puglia – esercizio finanziario 2024 – artt. 11-bis e 68 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. – Approvazione.

Preambolo

Il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii disciplina agli articoli 11-bis e 68 la predisposizione da parte della Regione del bilancio consolidato con i propri enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate. Ai sensi del suddetto art. 68, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo; pertanto, entro il 30 settembre 2025 con riferimento all'esercizio 2024.

In particolare il bilancio consolidato, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011, è costituito dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione che comprende la Nota Integrativa e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

L'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, definisce il perimetro dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, includendovi enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

Con la deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2025, n. 48 *"Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2024. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011"* è stato aggiornato con riferimento all'esercizio 2024 il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e l'elenco degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC (Allegato B) che si provvede ad allegare al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

La Regione Puglia, pertanto, in applicazione dell'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, rivisitato dal DM 11 agosto 2017, dal DM del 29 agosto 2018 e dal DM del 1 settembre 2021, ha provveduto a ricomprendere nel Bilancio Consolidato 2024 i bilanci degli enti rientranti nel Perimetro di Consolidamento già individuati con la predetta deliberazione.

Con il disegno di legge del 17 aprile 2025, n. 90 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024", successivamente modificato dal disegno di legge del 16 luglio 2025, n. 142 recante "Modificazioni al disegno di legge regionale 17 aprile 2025, n. 90 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024". Approvazione Rendiconto Consolidato" e parificato dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Regione Puglia in data 24 luglio 2025, è stato approvato, all'articolo 12 bis, il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale, che si compone del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale - Attivo e

dello Stato Patrimoniale - Passivo ai sensi degli articoli 11, commi 8 e 9, e 63, comma 3, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

E' stato possibile, pertanto, procedere alla redazione del bilancio consolidato 2024 della Regione Puglia, che si compone del Conto Economico consolidato, dello Stato Patrimoniale consolidato e della Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota Integrativa (Allegato C) e della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D), e all'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta Regionale l'approvazione del presente atto.

Si richiama altresì la normativa prevista dalla D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e dalla D.G.R. del 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di far approvare ai sensi degli artt. 11-bis e 68 del d.lgs. n. 118/2011 il Bilancio Consolidato della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di confermare gli elenchi degli enti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC ricompresi nel Bilancio consolidato 2024 della Regione Puglia (Allegato B) approvati con deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2025, n. 48, parti integranti e sostanziali della presente delibera;

2. di approvare il Bilancio consolidato per l'esercizio 2024 della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., composto dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota integrativa (Allegato C), parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3. di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D) allegata al presente provvedimento ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

4. di stabilire che il Bilancio Consolidato 2024 della Regione Puglia è trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 118/2011;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q.
(Manuela Greco)

Manuela Greco
07.08.2025
11:46:51
GMT+02:00

La Dirigente *ad interim* del Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato
(d.ssa Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 10:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

La Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(d.ssa Eleonora De Giorgi)

Eleonora De Giorgi
07.08.2025
14:32:42
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott.ssa Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 10:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
(dott. Giuseppe Domenico Savino)

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
07.08.2025
13:40:35
UTC

I sottoscritti Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e Segretario Generale della Presidenza, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

Il Segreterio Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

ROBERTO
VENNERI

L'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega al Bilancio,
Ragioneria, Finanze e Affari Generali
(avv. Fabiano Amati)

FABIANO
AMATI
08.08.2025
11:29:07
GMT+02:00

Allegato A

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2024

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Puglia Culture (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno
32	Fondazione Fumarulo
33	Fondazione Apulia Life Science

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 10:59
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato B

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2024

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2024 DELLA REGIONE PUGLIA CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E DELLA NOTA INTEGRATIVA

SCHEMI DI BILANCIO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)					31/12/2024	31/12/2023
			1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
				TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
				B) IMMOBILIZZAZIONI		
I				Immobilizzazioni immateriali		
		1		Costi di impianto e di ampliamento	0	0
		2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	11.946	155.296
		3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.761.760	17.956.377
		4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	24.849.459	20.809.979
		5		Avviamento	0	0
		6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	787.836.642	648.930.457
		9		Altre	1.424.741.330	1.246.596.854
				Totale Immobilizzazioni Immateriali	2.256.201.137	1.934.448.963
II				Immobilizzazioni materiali		
		1		Beni demaniali	681.977.628	686.630.092
	1.1			Terreni	50.083.662	50.083.692
	1.2			Fabbricati	173.383.940	167.282.216
	1.3			Infrastrutture	458.510.026	469.264.184
	1.9			Altri beni demaniali	0	0
III		2		Altre immobilizzazioni materiali	2.469.901.691	2.740.322.234
	2.1			Terreni	95.257.062	97.880.916
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.2			Fabbricati	1.876.923.701	2.202.782.486
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.3			Impianti e macchinari	108.594.948	104.236.361
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.4			Attrezzature industriali e commerciali	48.049.978	49.270.767
	2.5			Mezzi di trasporto	92.674.102	39.336.978
	2.6			Macchine per ufficio e hardware	4.767.306	4.660.694
	2.7			Mobili e arredi	2.916.191	3.337.138
	2.8			Infrastrutture	1.225.005	1.272.813
	2.99			Altri beni materiali	239.493.398	237.544.081
		3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	263.050.276	239.455.069
				Totale Immobilizzazioni Materiali	3.414.929.595	3.666.407.395
IV				Immobilizzazioni Finanziarie		
		1		Partecipazioni in	13.717.189	13.168.826
			a	*imprese controllate*	0	0
			b	*imprese partecipate*	2.185.675	243.034
			c	*altri soggetti*	11.531.514	12.925.792
		2		Crediti verso	18.037.820	16.447.978
			a	*altre amministrazioni pubbliche*	1.750.218	416.889
			b	*imprese controllate*	0	0
			c	*imprese partecipate*	15.914.153	15.574.483
			d	*altri soggetti*	373.449	456.606
		3		Altri titoli	638.163	1.783.563
				Totale Immobilizzazioni Finanziarie	32.393.172	31.400.367
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.703.523.904	5.632.256.725

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)					31/12/2024	31/12/2023
				C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I				**Rimanenze**	5.528.442	5.516.093
				Totale Rimanenze	**5.528.442**	**5.516.093**
II				**Crediti**		
		1		Crediti di natura tributaria	591.862.968	303.712.166
			a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	270.559.918	21.832
			b	*Altri crediti da tributi*	321.303.050	303.674.065
			c	*Crediti da Fondi perequativi*	0	16.269
		2		Crediti per trasferimenti e contributi	10.834.947.387	10.122.904.811
			a	*verso amministrazioni pubbliche*	9.967.001.822	9.430.401.522
			b	*imprese controllate*	0	0
			c	*imprese partecipate*	847.015	0
			d	*verso altri soggetti*	867.098.550	692.503.289
		3		Verso clienti ed utenti	429.377.141	433.982.497
		4		Altri Crediti	1.007.850.978	383.752.299
			a	*verso l'erario*	20.806.277	21.421.503
			b	*per attività svolta per c/terzi*	6.935.106	7.474.557
			c	*altri*	980.109.595	354.856.239
				Totale Crediti	**12.864.038.474**	**11.244.351.773**
III				**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**		
		1		Partecipazioni	3.967.046	3.967.045
		2		Altri titoli	0	0
				Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzioni	**3.967.046**	**3.967.045**
IV				**Disponibilità liquide**		
		1		Conto di tesoreria	1.321.271.462	1.643.978.109
			a	*Istituto tesoriere*	332.350.221	292.538.939
			b	*presso Banca d'Italia*	988.921.241	1.351.439.170
		2		Altri depositi bancari e postali	856.821.956	779.483.507
		3		Denaro e valori in cassa	179.576	232.230
		4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	504.012.828	694.973.914
				Totale Disponibilità Liquide	**2.682.285.822**	**3.118.667.760**
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**15.555.819.784**	**14.372.502.671**
				D) RATEI E RISCONTI		
		1		Ratei attivi	324.036	1.178.049
		2		Risconti attivi	39.656.040	41.627.340
				TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**39.980.076**	**42.805.389**
				TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**21.299.323.764**	**20.047.564.785**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)					31/12/2024	31/12/2023
				A) PATRIMONIO NETTO		
				Patrimonio netto di gruppo		
I				Fondo di dotazione	922.628.973	826.924.632
II				Riserve	1.498.915.314	1.318.725.579
			b	*da capitale*	0	0
			c	*da permessi di costruire*	0	0
			d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	1.205.270.160	1.107.393.951
			e	*altre riserve indisponibili*	233.833.400	178.743.167
			f	*altre riserve disponibili*	59.811.754	32.588.461
III				Risultato economico dell'esercizio	267.892.745	474.616.611
IV				Risultati economici di esercizi precedenti	606.361.670	463.617.467
V				Riserve negative per beni indisponibili	0	0
				Totale Patrimonio netto di gruppo	**3.295.798.702**	**3.083.884.289**
				Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI				Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	244.196	271.777
VII				Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-9.740	(12.915)
				Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**234.456**	**258.862**
				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**3.296.033.158**	**3.084.143.151**
				B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
		1		Per trattamento di quiescenza	9.920.717	8.532.137
		2		Per imposte	26.979.144	26.683.796
		3		Altri	555.393.025	807.351.472
		4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	6.393.369	6.265.720
				TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**598.686.255**	**848.833.125**
				C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	24.955.532	25.661.933
				TOTALE T.F.R. (C)	**24.955.532**	**25.661.933**
				D) DEBITI		
		1		Debiti da finanziamento	1.577.658.150	1.459.028.556
			a	*prestiti obbligazionari*	24.353.887	0
			b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	479.660.773	496.748.389
			c	*verso banche e tesoriere*	447.560.867	296.043.539
			d	*verso altri finanziatori*	626.082.623	666.236.628
		2		Debiti verso fornitori	1.057.220.940	863.899.016
		3		Acconti	8.690.493	15.385.751
		4		Debiti per trasferimenti e contributi	7.628.460.388	7.682.762.432
			a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	202.700	182.566
			b	*altre amministrazioni pubbliche*	5.827.426.366	6.006.665.333
			c	*imprese controllate*	0	0
			d	*imprese partecipate*	341.292	3.094.900
			e	*altri soggetti*	1.800.490.030	1.672.819.633
		5		Altri debiti	2.116.025.474	1.453.394.482
			a	*tributari*	58.134.568	59.937.878
			b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	40.844.980	31.673.986
			c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	11.239.480	9.745.417
			d	*altri*	2.005.806.446	1.352.037.201
				TOTALE DEBITI (D)	**12.388.055.445**	**11.474.470.237**

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)					31/12/2024	31/12/2023
				E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I				Ratei passivi	9.988.727	7.629.356
II				Risconti passivi	4.981.604.647	4.606.826.983
		1		Contributi agli investimenti	4.102.864.694	3.741.773.366
			a	*da altre amministrazioni pubbliche*	3.404.092.765	3.219.516.674
			b	*da altri soggetti*	698.771.929	522.256.692
		2		Concessioni pluriennali	0	0
		3		Altri risconti passivi	878.739.953	865.053.617
				TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**4.991.593.374**	**4.614.456.339**
				TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**21.299.323.764**	**20.047.564.785**
CONTI D'ORDINE						
				1) Impegni su esercizi futuri	405.241.536	271.202.140
				2) Beni di terzi in uso	92.724.122	92.724.122
				3) Beni dati in uso a terzi	127.135.590	939.562
				4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
				5) Garanzie prestate a imprese controllate	0	0
				6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
				7) Garanzie prestate a altre imprese	0	0
				TOTALE CONTI D'ORDINE	**625.101.248**	**364.865.824**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2024	31/12/2023
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	9.778.840.518	7.451.102.744
2		Proventi da fondi perequativi	383.727.476	383.727.476
3		Proventi da trasferimenti e contributi	2.457.941.991	5.541.346.861
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	1.459.763.055	3.961.608.093
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	19.159.566	21.115.985
	c	*Contributi agli investimenti*	979.019.370	1.558.622.783
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	740.694.672	655.430.791
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	57.223.656	53.923.440
	b	*Ricavi della vendita di beni*	6.766	755
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	683.464.250	601.506.596
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(5.079)	(19.743)
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	229.098	(1.353.170)
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25.177.154	22.643.065
8		Altri ricavi e proventi diversi	213.070.143	341.407.115
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**13.599.675.973**	**14.394.285.139**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	36.525.314	46.818.590
10		Prestazioni di servizi	1.483.635.877	1.398.873.102
11		Utilizzo beni di terzi	24.659.616	21.395.607
12		Trasferimenti e contributi	10.906.387.247	11.862.629.652
	a	*Trasferimenti correnti*	9.803.590.946	9.786.225.532
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	449.476.907	1.439.294.726
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	653.319.394	637.109.394
13		Personale	466.204.982	444.383.918
14		Ammortamenti e svalutazioni	377.472.892	401.732.592
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	175.175.077	148.382.207
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	127.296.264	125.917.838
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	590.553	3.981.226
	d	*Svalutazione dei crediti*	74.410.998	123.451.321
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	216.748	(1.336.033)
16		Accantonamenti per rischi	55.420.529	8.090.125
17		Altri accantonamenti	40.218.096	23.375.768
18		Oneri diversi di gestione	82.915.172	208.794.452
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**13.473.656.473**	**14.414.757.773**
		DIFFERENZA TRA COMP. POSITITVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**126.019.500**	**(20.472.634)**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	0	232.737
	a	*da società controllate*	0	0
	b	*da società partecipate*	0	0
	c	*da altri soggetti*	0	232.737
20		Altri proventi finanziari	27.966.900	20.712.614
		Totale proventi finanziari	**27.966.900**	**20.945.351**

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2024	31/12/2023
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	44.722.423	37.003.062
	a	*Interessi passivi*	44.603.534	36.819.082
	b	*Altri oneri finanziari*	118.889	183.980
		Totale oneri finanziari	**44.722.423**	**37.003.062**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**(16.755.523)**	**(16.057.711)**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	993.790	1.142.297
23		Svalutazioni	8.932.903	12.147.444
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**(7.939.113)**	**(11.005.147)**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		*Proventi straordinari*		870.836.974
	a	*Proventi da permessi di costruire*	0	0
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	10.107.614	119.003.787
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	393.903.199	731.011.817
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	2.162.862	3.561.288
	e	*Altri proventi straordinari*	3.289.222	17.260.082
		Totale proventi straordinari	**409.462.897**	**870.836.974**
25		*Oneri straordinari*		323.809.908
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	9.267.053	24.239.467
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	201.276.573	281.868.251
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	1.070.029	7.093.789
	d	*Altri oneri straordinari*	5.269.259	10.608.401
		Totale oneri straordinari	**216.882.914**	**323.809.908**
		Totale (E) (E20-E21)	**192.579.983**	**547.027.066**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**293.904.847**	**499.491.574**
26		**Imposte**	26.021.842	24.887.878
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**267.883.005**	**474.603.696**
29		**Risultato dell'esercizio di gruppo**	**267.892.745**	**474.616.611**
30		**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**	**(9.740)**	**(12.915)**

Valori in euro

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL CONSOLIDATO 2024

Sommario

1. Parte Generale 9
1.1 Quadro di riferimento 9
1.2 Conformità ai principi contabili 12
1.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Puglia 13
1.4 Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato 16
1.5 Metodo di consolidamento 19
1.6 Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate ed eliminazione delle operazioni infragruppo 22
1.7 Rettifiche di pre-consolidamento ed eliminazione delle operazioni infragruppo 22
2 Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato 27
3 Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale 35
4 Analisi delle principali voci che compongono il conto economico 52
5 Informativa Strumenti finanziari derivati 61

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL CONSOLIDATO 2024

1. Parte Generale

1.1 Quadro di riferimento

Il bilancio consolidato ha lo scopo di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.
E', inoltre, uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società e per ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.
Il bilancio consolidato, pertanto, assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo di dati patrimoniali ed economici del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci di esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

La redazione del bilancio consolidato di Regione Puglia si inserisce nell'ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica. In particolare questo tema è stato affrontato con l'emanazione della legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009):

- la L. 196/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le aziende pubbliche cosiddette "amministrazioni pubbliche";
- la L. 42/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le regioni, province autonome ed enti locali.

Entrambi i testi normativi hanno previsto l'emanazione di decreti attuativi e di sperimentazione finalizzati a ottenere principi e schemi di bilancio armonizzati. In particolare, la normativa di riferimento per le Regioni è costituita dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm. e ii..

Il D.lgs. 118/2011 e ss.mm e ii., relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, prevede, all'art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale". Il sopramenzionato D.lgs.118/2011, all'art. 11 comma 8, prevede che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio regionale. La norma di fatto prevede un consolidato "di primo livello" tra la Giunta e il Consiglio Regionale secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Infine il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. prevede, all'art. 11bis, che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato "con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4". La contabilità di riferimento per la redazione del bilancio consolidato è quella economico patrimoniale poiché, al comma 2 dell'art. 11-bis, si prevedono espressamente:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I principi contabili applicati per la redazione del consolidato sono stati adeguati alle modifiche e alle proposte validate dalla Commissione Arconet, pubblicati di volta in volta sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato nella sezione dedicata all'armonizzazione.

Ai fini del presente documento, si fa riferimento alla normativa in vigore più recente, ovvero il D.lgs. 118/2011 e ss.mm e ii., ed in particolare all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e ss. mm. e ii.; da ultimo, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° settembre 2021, sono state apportate specifiche modifiche sia all'Allegato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale", sia all'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", che allo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011.

La Regione Puglia non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D.lgs. 118/2011 e pertanto si è avvalsa della facoltà di rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11-bis dello stesso decreto.

Con deliberazione n. 2193 del 28 dicembre 2016, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) e l'elenco dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016 della Regione Puglia e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1487 del 28 settembre 2017 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 137 del 25 ottobre 2017 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2016.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 24 aprile 2018 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 26 settembre 2018 e successiva

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

deliberazione del Consiglio Regionale n. 231 del 30 ottobre 2018 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2017.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 927 del 21 maggio 2019 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2018 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 27 settembre 2019 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 308 del 14 novembre 2019 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2018.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 30 marzo 2020 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2019 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1830 del 30 novembre 2020 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 15 dicembre 2020 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2019.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 29 marzo 2021 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2020 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2020.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 479 del 11 aprile 2022 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2021 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1597 del 16 novembre 2022 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 126 del 28 novembre 2022 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2021.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 27 marzo 2023 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2022 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1326 del 28 settembre 2023 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 179 del 28 novembre 2023 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2022.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 08 aprile 2024 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2023 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1322 del 26 settembre 2024 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 247 del 28 novembre 2024 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2023.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 29 gennaio 2025 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2024.

1.2 Conformità ai principi contabili

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2024 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato", e ss.mm. e ii.. Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è disciplinato dagli art. 11-bis e 68 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., dove si prescrivono i contenuti del documento (conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa, relazione del collegio dei revisori dei conti) e si rimanda all'allegato 4/4 concernente il Bilancio Consolidato per modalità e criteri attuativi.

L'allegato 4/4 indica quali punti salienti i seguenti aspetti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti:
  - comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare;
  - eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., viene precisato che:

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

L'allegato 4/4 relativo al Bilancio Consolidato, richiama al punto 5 i contenuti della Nota Integrativa in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché con i principi civilistici stabiliti dall'OIC.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

1.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Puglia

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. il "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP), comprende gli enti e organismi strumentali, le aziende e le società partecipate e controllate da un'amministrazione pubblica.

Il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) per l'esercizio 2024 di Regione Puglia è composto dai seguenti organismi, enti strumentali, aziende, società partecipate e controllate, come previsto dalla citata DGR 48/2025:

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Puglia Culture (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno
32	Fondazione Fumarulo
33	Fondazione Apulia Life Science

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel GAP di Regione Puglia così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Elenco GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - Allegato 4/4 "Consolidato"							
Denominazione	**Sede**	**Capitale**	**Capogruppo Intermedia (SI/NO)**	**Quote possedute da RP (dirette e indirette)**	**Quote possedute da altri soggetti gruppo (dirette e indirette)**	**Motivazione inclusione in Consolidato**	**Motivazione esclusione da Consolidato**
Consiglio Regionale della Puglia	Via Gentile 52, 70126 Bari BA	50.978.582,98	NO		0	Organismo strumentale	
Innovapuglia S.p.A..	S.P. per Casamassima, Km 3, Valenzano (BA)	1.434.576,00	NO	100%	0	Rilevante (società in house interamente controllata)	
Puglia Sviluppo S.p.A..	Via delle Dalie, ang. Via delle Petunie, Z.I. Modugno (BA)	3.556.227,00	NO	100%	0	Rilevante (società in house interamente controllata)	
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	Via Gentile, 52, 70126, Bari	10.000,00	NO	100%	0	Rilevante (Società interamente controllata)	

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Acquedotto Pugliese S.p.A..	Via Cognetti, 36, 70121, Bari	41.385.574,00	NO	100%	0	Rilevante	
Aeroporti di Puglia S.p.A..	Viale Enzo Ferrari, 70128, Palese (BA)	25.822.845,00	NO	99,5978%	0	Rilevante	
Terme Santa Cesarea S.p.A..	Via Roma, 40, Santa Cesarea (LE)	7.800.015,00	NO	50,4876%	0		Irrilevante
Agenzia regionale – Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET	Via G. Gentile, n. 52, 70126, Bari	1.946.241	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	Via Delle Magnolie, 6 Modugno (Ba)	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	C.so Trieste, 27, 70126, Bari	1.166.875,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	Via Giulio Petroni, 15 Bari	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	Via G. Fortunato, 4/g 70125, Bari	10.890.170,76	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	Fiera del Levante, PAD. 172, Lungomare Starita, 70132 BARI	1.940.493,87	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale – Strategica per la Salute e il Sociale - ARESS	Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari (BA)	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL	Via Niceforo nn. 1-3, 70124 Bari (BA)	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA NORD SALENTO	Via G.B. Casimiro, 27 - Brindisi	25.052.728,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA PUGLIA CENTRALE	Via Crispi 85/A, Bari	2.628.791,47	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA CAPITANATA	Via Romolo Caggese, 2 Foggia	557.651,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA SUD SALENTO	Via S. Trinchese, 61/d Lecce	233.261.463,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA IONICA	Via Pitagora, 144, Taranto	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	Piazza Giuseppe Garibaldi, 13 - 70122 Bari	810.701,00	NO	96,2796%	0	Rilevante (Ente titolare di affidamento diretto da parte della capogruppo)	
Consorzio Puglia Culture (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)	Via Imbriani, 67, 70121, Bari	100.460,00	NO	86,53%	0		Irrilevante

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA E BILANCIO

REGIONE PUGLIA

Fondazione Apulia Film Commission	Cineporti di Puglia, Bari - c/o Fiera del Levante, ungomare Starita 1, 70132	1.050.000,00	NO	87,422%	0		Irrilevante
Fondazione Carnevale di Putignano	Via Conversano, 3/F - 70017 Putignano (Ba)	78.739,00	NO	25%	0		Irrilevante
Fondazione Focara di Novoli	c/o Ex IPAB "Vincenzo Tarantini", Via Lecce - Novoli (Le)	N.D.	NO	20%	0		Irrilevante
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	Strada San Benedetto 15, 70122 Bari	4.399.973,00	NO	16,67%	0		Irrilevante
Fondazione Notte della Taranta	Piazza A. Avantaggiato, 2 - Melpignano (LE) (c/o Municipio)	310.000,00	NO	20%	0		Irrilevante
Fondazione Paolo Grassi Onlus	Via Principe Umberto (c/o Convento San Domenico) sn - 74015 Martina Franca (TA)	700.207,00	NO	20%	0		Irrilevante
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	via Parco del Lauro, 119 - Polignano a Mare (Ba)	100.000,00	NO	33,33%	0		Irrilevante
Fondazione Tatarella	Via Niccolò Piccinni, 97, 70122 Bari	120.000,00	NO	16,67%	0		Irrilevante
Fondazione Di Vagno	Via S. Benedetto, 18, 70014 Conversano	10.000,00	NO	10%	0		Irrilevante
Fondazione Fumarulo	Lungomare Nazario Sauro, 33 c/o Regione Puglia	100.000,00	NO	100%	0		Irrilevante
Fondazione Puglia Life Science	Lungomare Nazario Sauro, 33 c/o Regione Puglia	30.000,00	NO	57,14%	0		Irrilevante

* ai sensi del Principio contabile del consolidato di cui all'Allegato 4/4 del d.gls. 118/2011, la quota posseduta da Regione Puglia:
-per le Agenzie Regionali è stata determinata tenendo conto che Regione Puglia nomina gli organi decisionali;
- per le ARCA è stata determinata tenendo conto che la Regione Puglia nomina l'Amministratore Unico;
- per le Fondazioni Ipres, Apulia Film Commission e per il Consorzio Puglia Culture tenendo conto della quota associativa annuale della Regione Puglia sul totale delle quote associative annuali;
- per le altre Fondazioni tenendo conto del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dalla Regione Puglia rispetto al totale.

Con riferimento alla soglia del 10% prevista dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 per la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti, si evidenzia che la stessa non è stata superata.

1.4 Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 29/01/2025 la Regione Puglia ha individuato gli enti e le società inclusi nel Perimetro di Consolidamento, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii., per effetto del quale a decorrere dall'esercizio 2017, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento di Regione Puglia per il 2024, così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., risultanti dai bilanci approvati ovvero dai pre-consuntivi trasmessi dagli enti ai fini dell'elaborazione del presente bilancio consolidato:

Elenco ENTI G.A.P. CONSOLIDATI - Allegato 4/4 "Consolidato"				
Denominazione	**percentuale di consolidamento**	**incidenza ricavi da RP su valore della produzione**	**B13 - costi del personale**	**perdite ripianate da RP**
Consiglio Regionale della Puglia	100			
Innovapuglia S.p.A.	100	92,24%	12.592.223	0
Puglia Sviluppo S.p.a.	100	96,86%	6.667.361	0
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	100	99,96%	137.696	0
Acquedotto Pugliese S.p.A.	100	0,02%	134.700.868	0
Aeroporti di Puglia S.p.A.	100	12,51%	25.132.333	0
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET	100	66,16%	2.498.081	0
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	100	87,59%	32.048.365	0
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	100	78,29%	21.263.141	0
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	100	97,81%	2.716.422	0
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	100	26,84%	4.905.059	0
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	100	99,27%	2.543.352	0
Agenzia regionale Strategica per la Salute e il Sociale - ARESS	100	91,13%	4.332.530	0
Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL	100	91,58%	38.082.861	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	100	0,00%	1.089.327	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale	100	0,00%	5.772.275	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	100	0,00%	2.811.220	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	100	24,05%	2.538.778	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	100	0,00%	1.562.628	0
Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	100	96,54%	725.473	0

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

In ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, la Regione Puglia, con nota prot. n. 0321363/2025 del 16 giugno 2025, ha comunicato agli enti ed alle società comprese nel Perimetro di consolidamento la loro inclusione nel bilancio consolidato (così come indicati nella citata deliberazione della giunta regionale n. 48/2025), ha trasmesso agli stessi l'elenco dei soggetti che fanno parte del perimetro di consolidamento ed ha impartito le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Pertanto, in ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" - allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011 - e nel rispetto del principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), richiamato dal principio contabile n. 4/4 laddove quest'ultimo non preveda specifiche disposizioni, gli enti e le società in indirizzo, ricomprese nell'area di consolidamento del bilancio regionale, sono tenute a trasmettere alla struttura regionale i seguenti documenti relativi all'esercizio 2024:

- stato patrimoniale e conto economico;
- il bilancio consolidato, per gli organismi soggetti alla redazione di tale documento;
- tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione delle scritture di consolidamento (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento) e per la stesura della nota integrativa consolidata.

A tal proposito, giova rammentare che, in base al principio contabile n. 17 dell'O.I.C., i criteri di valutazione delle poste di bilancio devono essere quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della controllante, al fine di avviare un percorso che consenta in termini ragionevolmente brevi di adeguare i bilanci del gruppo ai criteri previsti dal predetto principio contabile. Pertanto, le società interessate sono state invitate ad adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale dei componenti del gruppo, eccetto quando la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno; in quest'ultimo caso la partecipazione è contabilizzata in base al criterio di costo.

E' stato chiesto, inoltre, di applicare le medesime aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni utilizzate dalla regione in qualità di capogruppo, di cui alla tabella indicata in seguito (nella sezione"Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato"). Le predette aliquote sono contenute nell'allegato 4/3 al citato decreto legislativo n. 118/2011, denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*".

Ai soggetti interessati è stato chiarito che è possibile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando l'utilizzo di criteri di valutazione diversi sia più idoneo a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo, purché le deroghe siano indicate e debitamente motivate nella nota integrativa. La difformità nei principi contabili adottati da uno o più soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento è altresì accettabile, se gli effetti che ne derivano sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Inoltre, tenuto conto che gli schemi di bilancio ai quali gli enti debbono far riferimento per la predisposizione dei propri bilanci consolidati sono riportati nell'Allegato 11 al più volte richiamato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fine della redazione del bilancio consolidato della Regione Puglia per l'esercizio 2024, i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento ai sensi della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 48/2025, sono stati invitati a fornire i previsti schemi di bilancio, riclassificati secondo lo schema previsto dal citato allegato 11, così come modificato dall'art. 9 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° settembre 2021.
È stato chiesto, altresì, alle società ed agli enti interessati di fornire le componenti finanziarie ed economiche contabilizzate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 (crediti, debiti, costi, ricavi) connesse ad operazioni infragruppo che hanno generato partite debitorie/creditorie con l'amministrazione.
Come richiesto dal punto 5 dell'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. si dà atto che gli amministratori e sindaci della capogruppo Regione Puglia non svolgono tali funzioni anche in altre imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

1.5 Metodo di consolidamento

In applicazione di quanto previsto all'art. 68 del summenziona*to decreto legislativo e al relativo allegato 4/4 "Principio* contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Regione Puglia, partendo dal Bilancio Consolidato Giunta e Consiglio regionale per l'esercizio 2024 di tipo economico patrimoniale, predisposto in sede di redazione del disegno di legge 17 aprile 2025, n. 90 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024", successivamente modificato dal disegno di legge 16 luglio 2025, n. 142 recante "Modificazioni al disegno di legge regionale 17 aprile 2025, n. 90 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024". Approvazione Rendiconto Consolidato" e parificato dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Regione Puglia in data 24 luglio 2025, ha redatto il bilancio consolidato ricomprendendo gli enti e le società inclusi nel Perimetro di Consolidamento.

La data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2024, coincidente con quello della capogruppo.

Si fa presente che per Puglia Valore Immobiliare S.r.l., ai sensi del paragrafo 3.2 del citato Allegato 4/4, è stato considerato il pre-consuntivo trasmesso, in quanto alla data di elaborazione del consolidato il bilancio al 31.12.2024 dell'ente suddetto risultava ancora non approvato. Inoltre si precisa che per Acquedotto Pugliese S.p.A. si è fatto riferimento al bilancio individuale della Società in quanto a decorrere dall'esercizio 2023 la stessa non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato con la società Aseco S.p.A., soggetta al controllo congiunto con AGER Puglia a decorrere dal 29 marzo 2023.

Va tenuto presente che Regione Puglia consolida il proprio bilancio con enti tenuti al rispetto di principi differenti, che si richiamano brevemente:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

- per le Società, quali Innovapuglia S.p.A., Puglia Sviluppo S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A., Aeroporti di Puglia S.p.A., Puglia Valore Immobiliare S.r.l. e la Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES, valgono i principi della contabilità generale riportati nel Codice Civile e negli OIC, tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015; per tali soggetti, gli schemi per il bilancio consolidato prevedono un raccordo tra le voci previste dal D.lgs. 118/2011 e quelle ex art. 2424 e 2425 c.c.;
- Le Agenzie ASSET, ARPA, ARTI, ARESS e ARPAL sono enti strumentali che hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale secondo i principi civilistici. Esse quindi applicano i principi di armonizzazione contabile solo per quanto concerne la contabilità finanziaria, mentre per la contabilità economico-patrimoniale sono assimilabili alle società;
- Le Agenzie ARIF, ADISU, ARET-Pugliapromozione e le cinque Agenzie regionali per la casa e l'abitare (ARCA Nord Salento, ARCA Puglia Centrale, ARCA Capitanata, ARCA Sud Salento, ARCA Jonica) sono enti strumentali in contabilità finanziaria soggette all'armonizzazione contabile ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., pertanto valgono le stesse disposizioni di Regione Puglia.

Con riferimento ai bilanci economico-patrimoniali di Regione Puglia e dei propri Enti dipendenti è opportuno ricordare che la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.
La contabilità economico patrimoniale viene utilizzata per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le società controllate e gli enti inclusi nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale (per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate).
Si è pertanto proceduto alla inclusione nel bilancio della controllante, voce per voce, di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza.

In sede di consolidamento sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono trasferimenti di risorse all'interno del gruppo. Se non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.
L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richieste dalla capogruppo.
Sulla base dell'analisi delle differenze emerse dal confronto delle voci infragruppo si è proceduto con apposite scritture di rettifica (armonizzazione) finalizzate all'adeguamento dei bilanci dei soggetti al fine di renderli coerenti e confrontabili. Questa operazione è particolarmente importante date le peculiarità appena illustrate nei diversi principi e schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto al D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. Si richiama a tal proposito la relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale. In particolare, si evidenzia come la derivazione della contabilità generale dalla finanziaria possa comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono, infatti, generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica puntano proprio ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica. Questo passaggio si rende necessario per poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo.

Nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.
I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai singoli bilanci delle società (cd. metodo integrale).

Non sono presenti nel perimetro di consolidamento società per le quali è previsto dal principio contabile applicato il consolidamento con il metodo proporzionale, ossia le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione, indipendentemente dalla quota di partecipazione, denominate nel principio contabile applicato "società partecipate".

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, per un valore di euro 591.634.780.

Il valore contabile delle partecipazioni degli altri enti consolidati è stato eliminato con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto nelle stesse per un valore di euro 754.740.214.

Non sono presenti nel perimetro di consolidamento società che adottano un proprio bilancio consolidato, in quanto Acquedotto Pugliese S.p.A. a decorrere dall'esercizio 2023 non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato con la società Aseco S.p.A..

1.6 Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate ed eliminazione delle operazioni infragruppo

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, tra l'altro, "*gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*".
Sulla predetta norma si è pronunciata la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2 del 19.01.2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sez. reg. di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione "*si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (…) L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori*".
Al fine di assolvere alle disposizioni normative del citato articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118/2011, è stata effettuata un'attività di riconciliazione delle partite debitorie/creditorie con enti strumentali e società controllate che si è resa funzionale all'elisione delle operazioni infragruppo.

1.7 Rettifiche di pre-consolidamento ed eliminazione delle operazioni infragruppo

L'eliminazione delle operazioni infragruppo richiede la necessaria contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento, al fine di annullare le differenze economiche e patrimoniali derivanti, ad esempio, da sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili o differenti modalità di rilevazione contabile, mancati impegni di spesa/accertamenti, etc..

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Di seguito vengono dettagliate le differenze economiche e patrimoniali rilevate tra l'Ente Regione e gli enti facenti parte del Perimetro di consolidamento, nonché le rettifiche di pre-consolidamento effettuate al fine dell'elisione delle operazioni infragruppo.

a) Regione Puglia – Acquedotto Pugliese S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 68.311.405 euro è stata imputata per euro 130.297.641 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti, in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 141 euro ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment, ed infine per euro 61.986.377 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

b) Regione Puglia – Aeroporti di Puglia S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 11.548.190 euro è stata imputata per euro 4.353.318 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 608.963 ad incremento degli altri debiti in quanto relativa a fatture pagate con cassa economale e per euro 6.585.909 è stata imputata a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

c) Regione Puglia – Innovapuglia S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 57.295.363 euro, è stata imputata per euro 48.818.408 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 959.998 ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment e per euro 7.516.957 è stata imputata a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

d) Regione Puglia – PugliaSviluppo S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 449.062.027 euro, è stata imputata per euro 390.888.958 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti e, al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione, per euro 58.173.069 euro a decremento dei costi dell'esercizio.

e) Regione Puglia – Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 6.272.972 euro, è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

f) Regione Puglia – ADISU

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 296.091 euro, è stata imputata, per euro 122.041 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti e, al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione, ad incremento dei ricavi dell'esercizio per euro 174.050.

g) Regione Puglia – ASSET

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 1.522.104 euro è stata imputata per euro 216.884 a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali negative il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 1.305.220 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

h) Regione Puglia – ARTI

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 6.618.050 euro è stata imputata per euro 5.794.531 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 823.519 a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

i) Regione Puglia – ARESS

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 2.626.064 euro è stata imputata per euro 285.787 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 2.340.277 a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

j) Regione Puglia – ARPA

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 2.610.032 euro è stata imputata per euro 250.419 a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali negative il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 2.359.613 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

k) Regione Puglia – ARET Pugliapromozione

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 14.722.996 euro è stata imputata per euro 203.770 a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali negative il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 14.926.766 a decremento dei costi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

l) Regione Puglia – ARIF

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 746.602 euro, è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

m) Regione Puglia – ARPAL

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 2.869.035 euro è stata imputata per euro 701.177 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 2.167.858 a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

n) Regione Puglia – Arca Nord Salento

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 5.645.597 euro è stata imputata per euro 10.781 ad incremento del conto di tesoreria per allineare i saldi di conto corrente e per euro 5.634.816 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

o) Regione Puglia – Arca Puglia Centrale

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 4.394.717 euro è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

p) Regione Puglia – Arca Sud Salento

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 3.763.957 euro è stata imputata per euro 450.695 ad incremento del conto di tesoreria per allineare i saldi di conto corrente e per euro 3.313.262 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

q) Regione Puglia – Arca Capitanata

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 11.019.602 euro è stata imputata per euro 774 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 11.020.376 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

r) Regione Puglia – Arca Jonica

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 2.931.044 euro è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

s) Regione Puglia – IPRES

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 44.590 euro è stata imputata per euro 3.607 ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment e per euro 40.983 a diminuzione dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

Con riferimento alle operazioni infragruppo tra enti facenti parte del perimetro di consolidamento, si evidenzia che il principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4, paragrafo 4.2, prevede che l'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante rispetto all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Dall'analisi delle operazioni infragruppo tra enti facenti parte del perimetro di consolidamento, dagli stessi comunicate, è stato rilevato che trattasi di numerose operazioni di importo unitario ridotto, la cui mancata elisione non pregiudica le funzioni informative essenziali del bilancio consolidato. E' stata pertanto individuata una soglia di irrilevanza di euro 400.000,00 e tutte le operazioni infragruppo tra enti al di sotto di tale soglia non sono state elise. Al fine di individuare tale soglia di irrilevanza, è stata misurata l'incidenza delle operazioni infragruppo sull'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici del bilancio consolidato di cui fanno parte, sia in termini assoluti che relativi, come si evince dalla tabella che segue.

	Operazioni infragruppo tra enti al di sotto della soglia di 400.000,00 €	Valori di consolidato	Incidenza %
tot. Attività	114.859	21.299.323.764	0,0005%
tot. Passività	169.475	21.299.323.764	0,0008%
tot. Costi	114.573	13.770.216.555	0,0008%
tot. Ricavi	481.087	14.038.099.560	0,0034%
variazione utile	**421.130**	**267.883.005**	**0,1572%**

Di seguito vengono dettagliate le differenze economiche e patrimoniali rilevate tra gli enti facenti parte del Perimetro di consolidamento, nonché le rettifiche di pre-consolidamento effettuate al fine dell'elisione delle relative operazioni infragruppo tra enti superiori alla soglia di rilevanza sopra indicata.

Acquedotto Pugliese s.p.a. – ARIF

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 928.020 euro, è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Acquedotto Pugliese s.p.a. – Aeroporti di Puglia S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 460.401 euro, è stata imputata, al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione, ad incremento dei costi dell'esercizio per euro 378.492 e a decremento dei ricavi dell'esercizio per euro 81.909.

Aeroporti di Puglia S.p.A. – Pugliapromozione

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 992.225 euro, è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

ASSET – ARPAL

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 364.030 euro, è stata imputata interamente ad incremento dei ricavi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

2 Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dall'armonizzazione ex D.lgs. 118/2011 e dalla normativa privatistica, in particolare Codice Civile e principi contabili emanati dall'OIC, tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati dalle società e dagli enti per le poste patrimoniali ed economiche dei propri bilanci di esercizio, facoltà concessa dal punto 4.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" (Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni comprendono i cespiti durevoli, destinati ad essere utilizzati per diversi esercizi finanziari e sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità. Pertanto, nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento nel rispetto delle valutazioni degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, sono iscritte a bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale.
Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Per quanto concerne i Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno e le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, i beni iscritti in tali categorie dell'attivo sono stati valorizzati, seguendo quanto previsto dalla nuova edizione dell'OIC n.24 – Immobilizzazioni immateriali, secondo il criterio del costo storico (acquisizione da terzi o costi di produzione interna).

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo, in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione e non subiscono ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

a) Beni immobili

I beni Immobili di proprietà del gruppo sono iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali, e sono distinti in beni demaniali, beni appartenenti al patrimonio indisponibile e beni appartenenti al patrimonio disponibile. Tali beni sono stati acquistati direttamente o devoluti a titolo gratuito dallo Stato o da altro soggetto.

I beni immobili acquisiti a titolo oneroso sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori d'acquisto di diretta imputazione (quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico come oneri correnti di gestione. Viceversa, gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura straordinaria, sostenuti per ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene, sono capitalizzate sul/sui cespite/i di riferimento nel momento in cui si rileva la loro conclusione.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni Immobili, e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti. Si ritiene, infatti, che le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti rappresentino correttamente la vita residua del bene ammortizzato. All'occorrenza, qualora la vita residua non dovesse venire correttamente rappresentata da tali aliquote, queste verranno modificate e ne verrà fatta apposita menzione al corrispondente paragrafo di questa Nota integrativa.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità del gruppo non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dei soggetti del gruppo. Nel momento in cui viene acquistata la titolarità del diritto, viene completato il progetto e vengono utilizzati, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Fino a quel momento non subiscono ammortamento. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, sono valutate al costo di produzione, che comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Sino alla loro ultimazione e conseguente capitalizzazione sul/sui cespite/i cui si riferiscono, tra le immobilizzazioni in corso è computato anche il totale dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

b) Beni mobili

Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione. Nel caso di donazioni, si è tenuto il valore espresso da perizie e/o il valore riscontrabile negli atti ufficiali (es. atti di accettazione delle donazioni).

I beni mobili sono suddivisi nelle classi di cespiti previste dai nuovi schemi di bilancio previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Le partecipazioni azionarie e non azionarie direttamente possedute da Regione Puglia in enti non rientranti nel perimetro di consolidamento, sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie a un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società e degli enti partecipati corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di Regione Puglia, rettificato per perdite di valore ritenute durevoli in funzione delle prospettive reddituali dell'impresa partecipata.

Le partecipazioni in imprese collegate possedute da Acquedotto Pugliese S.p.A. sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Esse si riferiscono alla partecipazione del 60% detenuta nella società Aseco S.p.a., controllata al 100% sino al 31 dicembre 2022. Il 29 marzo 2023 AGER

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Puglia ha acquistato da AQP il 40% del capitale sociale di Aseco e dalla stessa data la Società Aseco si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "in house" per la Gestione dei Rifiuti, soggetta a controllo analogo congiunto di AQP ed AGER. Pertanto la partecipazione in ASECO non integra dal 31 dicembre 2023 nessuna delle fattispecie di controllo delineate dall'art. 26 del D.Lgs. 127/1991 (controllo di diritto o controllo di fatto) e viene considerata collegata, valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi di quanto previsto dall'OIC 17.

I titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I crediti finanziari concessi sono iscritti al valore nominale. Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato, ai sensi dell'OIC 32, uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati alla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Se l'operazione non è qualificabile come di copertura, le variazioni del fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

In caso di relazioni di copertura semplice, le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato ai sensi del punto 9 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la redazione del bilancio consolidato 2024 è stata mantenuta la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il metodo della percentuale di completamento come previsto dal punto 11 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

I crediti sono iscritti al valore nominale, ridimensionato in base al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nella sottovoce Altri crediti – verso l'erario sono indicati i crediti vantati vero l'erario.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte nell'Attivo circolante sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato ai sensi del 6.2, lettera c), del Principio contabile allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011.

Per gli strumenti finanziari derivati iscritti nell'Attivo circolante si rimanda al criterio di valutazione riportato sopra nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2024. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

Patrimonio netto

L'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". (pubblicato sulla GU Serie Generale n. 221 del 15 settembre 2021), ha introdotto rilevanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs, 118/2021. Di particolare interesse sono le integrazioni approvate in tema di riserve disponibili e indisponibili. Fermo restando che per la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento O.I.C. n. 28, in base al nuovo paragrafo 6.3 - Patrimonio netto del Principio contabile applicato è stata prevista una nuova articolazione dello schema del Patrimonio Netto. In particolare, a partire dal rendiconto 2021, il patrimonio netto dell'Ente è articolato in cinque sezioni e non più tre:

I. Fondo di dotazione;
II. Riserve;
III. Risultato economico dell'esercizio;
IV. Risultati economici di esercizi precedenti;
V. Riserve negative per beni indisponibili.

Le modifiche introdotte rispondono alla necessità di individuare quali voci del patrimonio netto possano assumere importo negativo e di distinguere le riserve negative determinate dall'elevata incidenza dei beni indisponibili nel patrimonio netto da quelle che derivano dalla gestione.
Inoltre, l'articolo 9 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 ha modificato lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. aggiungendo altresì, a

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

partire dal rendiconto 2021, la voce "Patrimonio netto di gruppo" e la voce "Patrimonio netto di pertinenza di terzi".
Il processo di riclassificazione richiesto dall'aggiornato disposto normativo è stato avviato in sede di predisposizione del Rendiconto 2021, evidenziandone gli effetti prodotti dall'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per gli esercizi 2020 e 2021.
Le riserve sono riportate al valore nominale e vengono alimentate in automatico nei casi previsti dai principi contabili.
Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono all'utile/perdita dell'esercizio e dai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.

Passivo patrimoniale

Fondo per rischi ed oneri

Sono stati accantonati fondi per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di accadimento.
Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base di una ragionevole stima degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

In tale voce, presente solo nelle società incluse nel bilancio consolidato, è stato indicato l'importo individuato ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 in tema di disciplina delle forme pensionistiche complementari e di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.
Con riferimento alla capogruppo si precisa che i debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate, mentre i debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più i prestiti contratti nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, sono stati calcolati proporzionalmente al tempo nel rispetto del criterio della competenza economica per quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione, anche, le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato provenienti dalla contabilità finanziaria e corrispondenti a componenti positivi di reddito (accertamenti di esercizi precedenti) che non avevano trovato correlazione con i corrispondenti costi nell'esercizio in cui si sono registrati.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano gli impegni su esercizi futuri, i beni di terzi in uso, i beni dati in uso a terzi e le garanzie prestate alla data di chiusura dell'esercizio ed esposte al loro valore contrattuale residuo.

Componenti positivi della gestione

I proventi diversi ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita di beni e prestazioni di servizi.
In base al principio contabile generale n. 17 della competenza economica contenuto nell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 i ricavi devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti condizioni:

- il processo produttivo di produzione dei beni o erogazione dei servizi da parte dell'amministrazione pubblica è stato completato;
- l'erogazione del servizio o la cessione del bene è già avvenuta, cioè si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà oppure i servizi sono stati resi.

Componenti negativi della gestione

I costi/oneri sono iscritti rispettando il principio della competenza economica.
I *componenti economici negativi* devono avere correlazione con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali (proventi).
I *componenti economici positivi* devono essere correlati ai componenti economici negativi. Anche questa correlazione costituisce corollario del principio della competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati secondo il principio della competenza.

Rettifiche di valore attività finanziarie

In aderenza a quanto disposto dall'articolo 2425 del Codice Civile all'aggregato D - Rettifiche di valore attività finanziarie detenute dall'Ente nella voce D.23 – Svalutazioni è stata inserita la differenza del valore delle partecipazioni detenute dall'Ente al 31/12/2024 rispetto al 2023.

Proventi e oneri straordinari

Includono poste generate da fatti estranei all'attività ordinaria.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Imposte

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente.

Lo stanziamento per le imposte dirette correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati.

La rilevazione della fiscalità differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate nei successivi periodi di imposta.

3 Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	11.946	155.296	(143.350)
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell	18.761.760	17.956.377	805.383
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	24.849.459	20.809.979	4.039.480
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	787.836.642	648.930.457	138.906.185
9) Altre	1.424.741.330	1.246.596.854	178.144.476
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**2.256.201.137**	**1.934.448.963**	**321.752.174**

Con riferimento alle immobilizzazioni **immateriali**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a euro 787.836.642 riguardano per circa euro 656,5 milioni la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.; l'importo è comprensivo degli anticipi a fornitori al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi, e comprende principalmente costi relativi alla progettazione e realizzazione di impianti depurativi, opere idriche e fognarie. Inoltre per circa euro 71 milioni riguardano Regione Puglia; trattasi principalmente di investimenti in corso per la realizzazione di infrastrutture digitali e banche dati per l'erogazione di servizi digitali.
- la voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" per complessivi euro 1.424.741.330 risulta così disaggregata per Società/Ente:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	1.414.756.763
Arif	3.822.374
Regione Puglia	3.136.205
Arpa	1.712.948
Arpal	522.586
Innovapuglia Spa	457.843
Arca Puglia Centrale	279.077
Aeroporti di Puglia Spa	42.598
Pugliasviluppo Spa	10.687
Adisu	249
Totale	**1.424.741.330**

L'importo maggiormente significativo riguarda la società Acquedotto Pugliese S.p.A. per euro 1.414.756.763, che comprende principalmente: circa euro 1.213 milioni relativi a manutenzione straordinaria su beni di terzi rappresentati da infrastrutture S.I.I. in concessione e circa euro 202 milioni relativi a costi per allacciamenti e tronchi.

L'incremento delle **Immobilizzazioni immateriali** rispetto all'esercizio precedente, è legato principalmente all'aumento:

- delle Licenze Software, delle Immobilizzazioni in corso e acconti e delle Altre immobilizzazioni della Società Acquedotto Pugliese rispetto all'esercizio precedente, relativo, in particolare, a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software e nuovi strumenti informatici per circa euro 3.220 mila, agli anticipi erogati ai fornitori per la realizzazione di opere idriche, depurative e fognarie per circa euro 93.945 mila e agli interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi, rappresentati da infrastrutture del S.I.I. in concessione, per circa euro 177.944 mila;
- della voce Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno e Immobilizzazioni in corso della capogruppo rispetto all'esercizio precedente, relativo, in particolare, a costi sostenuti per acquisto e sviluppo software compresa la manutenzione evolutiva per circa euro 1.031 mila e all'avanzamento della spesa per la realizzazione di infrastrutture digitali e banche dati per l'erogazione di servizi digitali, per circa euro 12.988 mila;
- della voce Immobilizzazioni in corso dell'Agenzia ADISU per circa euro 15.705 mila, dell'Agenzia ARIF per circa euro 14.386 mila, dell'Agenzia ARPAL per circa euro 1.166 mila e della Società Aeroporti di Puglia per circa euro 728 mila, relativi ad investimenti immateriali in corso di realizzazione.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Beni demaniali	**681.977.628**	**686.630.092**	**(4.652.464)**
Terreni	50.083.662	50.083.692	(30)
Fabbricati	173.383.940	167.282.216	6.101.724
Infrastrutture	458.510.026	469.264.184	(10.754.158)
Altri beni demaniali	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	**2.469.901.691**	**2.740.322.234**	**(270.420.543)**
Terreni	95.257.062	97.880.916	(2.623.854)
di cui leasing finanziario	0	0	0
Fabbricati	1.876.923.701	2.202.782.486	(325.858.785)
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Impianti e macchinari	108.594.948	104.236.361	4.358.587
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	48.049.978	49.270.767	(1.220.789)
Mezzi di trasporto	92.674.102	39.336.978	53.337.124
Macchine per ufficio e hardware	4.767.306	4.660.694	106.612
Mobili e arredi	2.916.191	3.337.138	(420.947)
Infrastrutture	1.225.005	1.272.813	(47.808)
Altri beni materiali	239.493.398	237.544.081	1.949.317
Immobilizzazioni in corso ed acconti	**263.050.276**	**239.455.069**	**23.595.207**
Totale Immobilizzazioni Materiali	**3.414.929.595**	**3.666.407.395**	**(251.477.800)**

Il decremento delle **Immobilizzazioni materiali** rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente:

- ad una ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Agenzia Arca Nord Salento, che ha proceduto a verificare la consistenza dei propri immobili ed il relativo valore di iscrizione patrimoniale, rilevando un decremento della voce Fabbricati per circa euro 359.278 mila; nel dettaglio l'Agenzia ha operato una rettifica patrimoniale del valore di iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale al 31/12/2024 con un riallineamento del relativo valore del fondo di ammortamento imputando la differenza a storno dei risultati economici degli esercizi precedenti;
- ad un incremento del patrimonio della capogruppo per circa euro 52.144 mila, relativo principalmente all'acquisizione di n. 148 autobus assegnati ai Comuni e concessi in usufrutto gratuito alle imprese di TPL che eserciscono il servizio all'interno dei Comuni assegnatari, nonché alle spese sostenute per lavori finalizzati alla realizzazione della Strada regionale n. 8 per circa 2.456 mila e lavori sul padiglione n. 25 dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia per programma Creative@Hubs per circa euro 3.504 mila, contabilizzati nelle Immobilizzazioni in corso;
- ad un incremento delle Immobilizzazioni in corso ed acconti della Società Acquedotto Pugliese per circa 21.899 mila, inerenti prevalentemente costi relativi alla progettazione e realizzazione di impianti depurativi, opere idriche e fognarie.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i Beni demaniali riguardano "Terreni" per euro 50.083.662, "Fabbricati" per euro 173.383.940 ed infine "Infrastrutture" per euro 458.510.026, quasi esclusivamente di proprietà della Regione Puglia;
- le "Altre Immobilizzazioni materiali" includono terreni non demaniali che per euro 16.694.541 sono di proprietà della Regione, per euro 43.272.645 sono di Acquedotto Pugliese S.p.A., per euro 33.925.222 di Arca Puglia Centrale, per euro 1.098.681 di Arca Capitanata, per euro 209.025 di Puglia Sviluppo, per euro 32.303 di Adisu e per euro 24.645 di Arca Jonica. La stessa voce accoglie "Fabbricati" per euro 1.876.923.701, così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Arca Puglia Centrale	657.144.865
Regione Puglia	477.499.024
Arca Capitanata	272.578.828
Arca Sud Salento	255.773.092
Arca Nord Salento	99.577.925
Arca Jonica	96.059.149
Adisu	8.636.398
Arpa	3.952.107
Pugliasviluppo Spa	3.348.143
Aeroporti di Puglia	2.354.170
Totale	**1.876.923.701**

Infine gli "Altri beni materiali", pari a complessivi 239.493.398 euro, sono riconducibili principalmente alla controllata Aeroporti di Puglia S.p.A., per complessivi 232.973.447 euro, nei quali sono ricompresi i beni gratuitamente devolvibili;

- le "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad euro 263.050.276 possono essere così disaggregate:

Società/Ente	Importi in €
Arca Puglia Centrale	73.427.212
Regione Puglia	52.467.618
Acquedotto Pugliese Spa	49.369.128
Arca Jonica	45.452.099
Aeroporti di Puglia Spa	19.846.588
Arif	11.221.543
Arca Capitanata	6.518.591
Arca Sud Salento	3.633.939
Arca Nord Salento	589.881
Arpa	339.834
Adisu	175.172
Arpal	8.671
Totale	**263.050.276**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" relative alla Regione Puglia per euro 52.467.618 accoglie le spese rilevate nell'ambito del processo di approvvigionamento di beni, riferite principalmente ai lavori di costruzione della strada regionale n. 8 per circa 47,7 milioni e ai lavori di realizzazione di un nuovo edificio presso il comprensorio della Fiera di Foggia con denominazione Creative@Hubs per circa 3,5 milioni.

Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Partecipazioni in	**13.717.189**	**13.168.826**	**548.363**
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	2.185.675	243.034	1.942.641
altri soggetti	11.531.514	12.925.792	(1.394.278)
Crediti verso	**18.037.820**	**16.447.978**	**1.589.842**
altre amministrazioni pubbliche	1.750.218	416.889	1.333.329
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	15.914.153	15.574.483	339.670
altri soggetti	373.449	456.606	(83.157)
Altri titoli	**638.163**	**1.783.563**	**(1.145.400)**
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**32.393.172**	**31.400.367**	**992.805**

L'incremento delle **Immobilizzazioni finanziarie** rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente:

- all'incremento per circa euro 1,9 milioni del valore della Società Aseco S.p.A., collegata di Acquedotto Pugliese e contabilizzata in bilancio con il metodo del patrimonio netto, dovuto ai versamenti effettuati da Aqp per la copertura delle perdite di Aseco;
- al decremento per circa euro 1,1 milioni del valore degli strumenti finanziari derivati attivi detenuti da Aeroporti di Puglia, a seguito dell'operazione di estinzione anticipata del mutuo in pool di Intesa Sanpaolo S.p.A. effettuata in data 1° marzo 2024, che ha comportato la conseguente chiusura dello strumento derivato di copertura.

Si elencano di seguito le voci più rilevanti delle Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024:

- partecipazioni in imprese partecipate per euro 2.185.675, riguarda il valore di carico della partecipazione detenuta da Acquedotto Pugliese nella società collegata Aseco S.p.A.;
- partecipazioni in altri soggetti per euro 11.531.514 di pertinenza principalmente della capogruppo Regione Puglia per euro 11.481.514, riguarda il valore di carico delle partecipazioni non azionarie detenute in altri enti non inclusi nel perimetro di consolidamento;
- i crediti immobilizzati per complessivi euro 18.037.820, includono per euro 1.750.218 crediti verso altre amministrazioni di pertinenza di Arca Capitanata per euro 1.333.329 e di Arca Sud Salento per euro 416.889, per euro 15.914.153 crediti verso imprese partecipate rappresentanti crediti di Acquedotto Pugliese verso Aseco S.p.A., e per

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

euro 373.449 crediti verso altri soggetti, di pertinenza principalmente di Acquedotto Pugliese per euro 185.909, di Arpa per euro 81.200 e di Innovapuglia per euro 71.394;

- gli Altri titoli immobilizzati per euro 638.163 sono di pertinenza di IPRES (polizze contratte a copertura del TFR maturato dai dipendenti).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Rimanenze	5.528.442	5.516.093	12.349

Il valore delle **Rimanenze** al 31 dicembre 2024 è sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente. La voce in questione al 31 dicembre 2024, che ammonta complessivamente ad euro 5.528.442, è così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	3.954.329
Arpa	628.078
Aeroporti Di Puglia Spa	485.445
Regione Puglia	229.858
Arti	155.393
Innovapuglia Spa	73.704
Aress	1.635
Totale	**5.528.442**

Crediti

Crediti	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Crediti di natura tributaria	**591.862.968**	**303.712.166**	**288.150.802**
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	270.559.918	21.832	270.538.086
Altri crediti da tributi	321.303.050	303.674.065	17.628.985
Crediti da Fondi perequativi	0	16.269	(16.269)
Crediti per trasferimenti e contributi	**10.834.947.387**	**10.122.904.811**	**712.042.576**
verso amministrazioni pubbliche	9.967.001.822	9.430.401.522	536.600.300
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	847.015	0	847.015
verso altri soggetti	867.098.550	692.503.289	174.595.261
Verso clienti ed utenti	**429.377.141**	**433.982.497**	**(4.605.356)**
Altri Crediti	**1.007.850.978**	**383.752.299**	**624.098.679**
verso l'erario	20.806.277	21.421.503	(615.226)
per attività svolta per c/terzi	6.935.106	7.474.557	(539.451)
altri	980.109.595	354.856.239	625.253.356
Totale Crediti	**12.864.038.474**	**11.244.351.773**	**1.619.686.701**

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

L'incremento dei **Crediti**, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento dei crediti della Regione Puglia per crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità, per crediti per trasferimenti e contributi e per altri crediti.

Con riferimento ai **Crediti al 31 dicembre 2024**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i crediti di natura tributaria, pari ad euro 591.862.968: sono rappresentati da crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità per euro 270.559.918, di pertinenza di Regione Puglia, e altri crediti da tributi per euro 321.303.050, di pertinenza principalmente della Regione Puglia per euro 318.116.148 e di Adisu per euro 2.074.147;
- i crediti per trasferimenti e contributi per euro 10.834.947.387, riguardano per euro 9.967.001.822 "Crediti verso Amministrazioni Pubbliche" di cui euro 9.832.410.095 di pertinenza della Regione Puglia. La voce include altresì crediti verso imprese partecipate per euro 847.015, relativi a crediti di Acquedotto Pugliese verso Aseco, società collegata, e crediti verso altri soggetti per euro 867.098.550, che per euro 851.860.955 riguardano la Regione Puglia;
- i crediti verso Clienti ed Utenti per euro 429.377.141 riguardano principalmente la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. e rappresentano crediti derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato;
- gli "Altri crediti" ammontano ad euro 1.007.850.978 ed includono crediti verso l'Erario per euro 20.806.277, crediti per attività svolte per c/terzi per Euro 6.935.106 e crediti verso altri per euro 980.109.595; questi ultimi sono di pertinenza principalmente della Regione Puglia per euro 872.169.833, di Acquedotto Pugliese per euro 61.328.881 e di Arca Puglia Centrale per euro 18.976.810.

Sulla base delle informazioni acquisite dagli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento di evidenzia che i seguenti enti detengono crediti di durata residua superiore ai 5 anni:

- Arca Capitanata: crediti v/clienti per 398.897 euro;
- Arca Jonica: crediti v/amministrazioni pubbliche per euro 410.979 e crediti v/clienti per 28.348.217 euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Partecipazioni	3.967.046	3.967.045	1
Altri titoli	0	0	0
Totale	**3.967.046**	**3.967.045**	**1**

L'importo esposto nella voce "Partecipazioni" è costituito dal valore delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia nelle società Terme di Santa Cesarea S.p.A., Cittadella della Ricerca S.c.p.a. in liquidazione, Gruppo di Azione Locale Gargano Scrl in liquidazione, Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione e SV.IM Consortium Consorzio per lo Sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione. Esse costituiscono Attività

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte nell'Attivo circolante dello Stato patrimoniale, in quanto oggetto di cessione o di mantenimento, in attesa della chiusura della procedura di liquidazione o fallimento della Società, ai sensi del Piano annuale di razionalizzazione approvato dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale n. 1822/2024. Il valore al 31/12/2024 è invariato rispetto a quello al 31/12/2023, la differenza di 1 euro rappresenta un arrotondamento decimale.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Conto di tesoreria	**1.321.271.462**	**1.643.978.109**	**(322.706.647)**
Istituto tesoriere	332.350.221	292.538.939	39.811.282
presso Banca d'Italia	988.921.241	1.351.439.170	(362.517.929)
Altri depositi bancari e postali	**856.821.956**	**779.483.507**	**77.338.449**
Denaro e valori in cassa	**179.576**	**232.230**	**(52.654)**
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	**504.012.828**	**694.973.914**	**(190.961.086)**
Totale Disponibilità liquide	**2.682.285.822**	**3.118.667.760**	**(436.381.938)**

Le disponibilità liquide regionali complessive risultanti alla fine dell'esercizio 2024 sono state classificate nel rispetto delle modifiche introdotte al Piano dei conti integrato (ex Allegato 6/3 al D.Lgs. 118/2011) dal DM 7 settembre 2020 e tenendo conto delle novità introdotte dal DM 25 luglio 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023. Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale, pertanto, nel rispetto del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Alla voce C.IV.1.b) è esposto solo il saldo di cassa complessivo riferito alla Gestione Ordinaria e Sanitaria risultanti sul conto di Tesoreria (Istituto tesoriere) riversate sul Conto di Tesoreria Unica c/o Banca d'Italia. Alla voce C.IV.4 è esposto, invece, il valore complessivo dei saldi di cassa riferiti alle Contabilità speciali accese presso Banca d'Italia, diverse dal conto di Tesoreria Unica.
La voce C.IV.3 *Denaro e Valori in cassa* riporta un valore di 179.576 euro di pertinenza esclusivamente degli enti facenti parte del perimetro di consolidamento.

Il decremento delle **Disponibilità liquide** è imputabile principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide di pertinenza della capogruppo Regione Puglia per circa 551 milioni di euro, al netto dell'incremento delle disponibilità liquide di pertinenza della Società Pugliasviluppo S.p.A. per circa 47 milioni di euro, della Società Acquedotto Pugliese per circa 27 milioni di euro e dell'Agenzia Adisu per circa 23 milioni di euro. Esse sono costituite principalmente da conti di tesoreria e depositi bancari e postali, oltre che da denaro e valori in cassa, e sono così disaggregabili:

REGIONE PUGLIA

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	1.640.662.669
Pugliasviluppo Spa	444.327.721
Acquedotto Pugliese Spa	126.324.191
Arca Puglia Centrale	84.074.772
Arpal	83.529.197
Adisu	71.175.621
Arif	38.091.161
Innovapuglia Spa	37.759.964
Arca Capitanata	34.347.708
Aeroporti di Puglia Spa	22.528.574
Arpa	19.574.072
Arca Nord Salento	18.293.498
Arca Sud Salento	14.375.881
Aress	11.727.187
Pugliapromozione	10.822.084
Asset	9.352.443
Arca Jonica	5.661.859
Arti	5.315.678
Puglia Valore Immobiliare Srl	2.618.391
Ipres	1.723.151
Totale	**2.682.285.822**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e Risconti	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Ratei attivi	324.036	1.178.049	(854.013)
Risconti attivi	39.656.040	41.627.340	(1.971.300)
Totale Ratei e Risconti	**39.980.076**	**42.805.389**	**(2.825.313)**

Il valore dei **Ratei e Risconti attivi** è in decremento rispetto al valore dell'esercizio precedente principalmente per la diminuzione di circa 8,6 milioni di euro dei risconti attivi relativi a costi non di competenza dell'esercizio rinviati al futuro rilevati dall'Agenzia Arca Capitanata, pari a complessivi circa 26,7 milioni di euro al 31.12.2024, al netto dell'incremento di circa 6,2 milioni di euro dei risconti attivi rilevati dalla Società Puglia Valore Immobiliare Srl, pari a complessivi circa 8,6 milioni di euro al 31.12.2024, per i progetti affidati in corso di realizzazione.

PATRIMONIO NETTO

Come accennato in precedenza, a decorrere dal Rendiconto 2021, l'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 ha introdotto rilevanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs. 118/2021 e l'articolo 9 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 ha modificato lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011 e

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

ss.mm.ii. aggiungendo altresì la voce "Patrimonio netto di gruppo" e la voce "Patrimonio netto di pertinenza di terzi".

Patrimonio Netto	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
I. Fondo di dotazione	922.628.973	826.924.632	95.704.341
II. Riserve	1.498.915.314	1.318.725.579	180.189.735
b) da capitale	0	0	-
c) da permessi di costruire	0	0	-
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	1.205.270.160	1.107.393.951	97.876.209
e) altre riserve indisponibili	233.833.400	178.743.167	55.090.233
f) altre riserve disponibili	59.811.754	32.588.461	27.223.293
III. Risultato economico dell'esercizio	267.892.745	474.616.611	(206.723.866)
IV. Risultati economici di esercizi precedenti	606.361.670	463.617.467	142.744.203
V. Riserve negative per beni indisponibili	0	0	-
Patrimonio netto di gruppo	**3.295.798.702**	**3.083.884.289**	**211.914.413**
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	244.196	271.777	(27.581)
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	(9.740)	(12.915)	3.175
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**234.456**	**258.862**	**(24.406)**
Totale Patrimonio Netto	**3.296.033.158**	**3.084.143.151**	**211.890.007**

L'incremento del fondo di dotazione è riconducibile alle movimentazioni in aumento rilevate da Regione Puglia nell'esercizio, dovute principalmente alla destinazione del risultato economico positivo relativo all'esercizio precedente. L'incremento delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali per 98 milioni di euro è dovuto al corrispondente aumento del valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei "beni culturali" della capogruppo, iscritto nell'attivo patrimoniale al netto della riduzione operata ai sensi del punto 6.3 del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria registrata nell'ambito delle scritture di assestamento; la riserva indisponibile per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento è stata, infatti, ridotta per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio afferente tali beni, incrementando contestualmente le riserve disponibili per euro 27 milioni di euro. L'incremento delle altre riserve indisponibili è dovuto all'incremento, rispetto all'esercizio 2023, del valore delle partecipazioni azionarie detenute dalla Regione Puglia valutate con il metodo del Patrimonio netto.

Il risultato dell'esercizio 2024 del Rendiconto consolidato di Regione Puglia con il Consiglio Regionale è pari a 185,4 milioni di euro, rispetto ad un risultato d'esercizio di 222,9 milioni di euro nel 2023. Per il gruppo, al netto della quota di pertinenza di terzi, viene rilevato un risultato dell'esercizio positivo pari a 267,9 milioni di euro, rispetto ad un risultato d'esercizio pari a 474,6 milioni di euro nel 2023, tenuto conto dei risultati d'esercizio apportati dai soggetti consolidati e alla luce delle scritture di consolidamento.

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi pari a 244.196 euro ed il risultato economico di pertinenza di terzi pari ad euro (9.740), esprimono rispettivamente le quote del patrimonio e del risultato economico spettanti agli azionisti e soci di minoranza delle società ed enti non controllati integralmente dalla Regione Puglia, in particolare Aeroporti di Puglia S.p.A. ed IPRES.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Per trattamento di quiescienza	9.920.717	8.532.137	1.388.580
Per imposte	26.979.144	26.683.796	295.348
Altri	555.393.025	807.351.472	(251.958.447)
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	6.393.369	6.265.720	127.649
Totale Fondi per rischi ed oneri	**598.686.255**	**848.833.125**	**(250.146.870)**

I **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad euro 598.686.255 includono per euro 555.393.025 "Altri Fondi" che risultano così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	297.584.058
Acquedotto Pugliese Spa	80.131.080
Aress	35.209.364
Arca Puglia Centrale	30.279.493
Arca Nord Salento	29.831.741
Arca Jonica	24.796.602
Arpa	21.450.513
Arpal	11.443.187
Arca Sud Salento	10.834.740
Innovapuglia Spa	6.521.817
Arif	2.402.533
Asset	2.326.546
Adisu	991.996
Arti	572.081
Pugliapromozione	458.638
Pugliasviluppo Spa	363.578
Arca Capitanata	146.833
Ipres	48.225
Totale	**555.393.025**

L'importo imputabile a Regione Puglia è relativo principalmente al "Fondo perdite potenziali" per euro 153.796.249 (di cui euro 127.845.013 a copertura totale del rischio di mancata restituzione dell'anticipazione ai Consorzi di bonifica disposta per le annualità 2007-2011), al "Fondo contenzioso" per euro 87.786.996, al "Fondo Rimborso Extra-Gettito IRAP-IRPEF" per euro 17.072.125, al "Fondo Crediti v/Stato Legge n. 210/1992" per euro 21.514.064 e al

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

"Fondo per spese legali Consiglio Regionale" per 14.431.112. Si evidenzia che a seguito della modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, che esclude dai Fondi rischi ed oneri gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria al Fondo Anticipazioni di liquidità (FAL) di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.L. n. 35/2013, già dall'esercizio 2021 è stato azzerato il "Fondo anticipazioni di liquidità" della capogruppo.
L'importo imputabile ad Acquedotto Pugliese S.p.A. è relativo ai "Fondi per rischi e vertenze" per euro 57.522.462, ai "Fondi per oneri personale" per 13.799.131 e al "Fondo oneri futuri" per euro 8.809.487.
L'importo imputabile ad Aress è relativo principalmente al "Fondo per quote inutilizzate contributi" per euro 33.632.132.
L'importo imputabile ad Arca Puglia Centrale è relativo principalmente al "Fondo per contenzioso" per euro 8.803.691, al "Fondo per contenzioso tributario IMU" per euro 13.484.474 e al "fondo rischi perdite su crediti anticipazioni ex art. 35 autogest. e condomini" per euro 7.904.649.

Il decremento dei **Fondi per rischi ed oneri**, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente:

- alla riduzione dei fondi dell'Agenzia Arca Nord Salento per circa 322 milioni di euro a seguito di una ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Agenzia, che ha proceduto a verificare la consistenza dei propri immobili ed il relativo valore di iscrizione patrimoniale, rilevando un decremento della voce Fabbricati per circa euro 359.278 mila; nel dettaglio l'Agenzia ha operato una rettifica patrimoniale del valore di iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale al 31/12/2024 con un riallineamento del relativo valore del fondo di ammortamento imputando la differenza a storno dei risultati economici degli esercizi precedenti;
- all'incremento dei Fondi "Contenzioso", "Rimborso Extra-Gettito IRAP-IRPEF" e "Crediti v/Stato Legge n. 210/1992" della capogruppo per complessivi circa 48 milioni di euro;
- all'incremento del "Fondo quote inutilizzate contributi" dell'Agenzia ARESS per circa 20 milioni di euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TFR	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Trattamento di fine rapporto	24.955.532	25.661.933	(706.401)

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" pari ad euro 24.955.532 risulta così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	12.136.191
Arca Puglia Centrale	4.042.755
Pugliasviluppo Spa	2.379.767
Innovapuglia Spa	2.158.768
Arca Sud Salento	1.961.028

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Aeroporti Di Puglia Spa	1.104.618
Ipres	664.440
Arca Nord Salento	478.219
Puglia Valore Immobiliare Srl	29.746
Totale	**24.955.532**

L'importo complessivo contabilizzato rappresenta l'effettivo debito da parte dei soggetti del gruppo nei confronti dei dipendenti al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il decremento è dovuto alle indennità liquidate nel 2024, principalmente dalla Società Acquedotto Pugliese.

DEBITI

Debiti	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Debiti da finanziamento	**1.577.658.150**	**1.459.028.556**	**118.629.594**
prestiti obbligazionari	24.353.887	0	24.353.887
v/ altre amministrazioni pubbliche	479.660.773	496.748.389	(17.087.616)
verso banche e tesoriere	447.560.867	296.043.539	151.517.328
verso altri finanziatori	626.082.623	666.236.628	(40.154.005)
Debiti verso fornitori	**1.057.220.940**	**863.899.016**	**193.321.924**
Acconti	**8.690.493**	**15.385.751**	**(6.695.258)**
Debiti per trasferimenti per contributi	**7.628.460.388**	**7.682.762.432**	**(54.302.044)**
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	202.700	182.566	20.134
altre amministrazioni pubbliche	5.827.426.366	6.006.665.333	(179.238.967)
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	341.292	3.094.900	(2.753.608)
altri soggetti	1.800.490.030	1.672.819.633	127.670.397
Altri debiti	**2.116.025.474**	**1.453.394.482**	**662.630.992**
tributari	58.134.568	59.937.878	(1.803.310)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	40.844.980	31.673.986	9.170.994
per attività svolta per c/terzi	11.239.480	9.745.417	1.494.063
altri	2.005.806.446	1.352.037.201	653.769.245
Totale Debiti	**12.388.055.445**	**11.474.470.237**	**913.585.208**

Si evidenzia che conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) – Debiti verso le altre amministrazione pubbliche* non comprende la stratificazione temporale dei debiti della capogruppo in partite di giro relativa alle restituzioni allo Stato dell'anticipazione sanitaria in attesa dell'adozione della regolazione contabile, ammontante ad euro 859.743.891,65, registrata nella voce *D.5.d) Altri debiti – Altri.* L'incremento complessivo dei **Debiti**, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento degli altri debiti di pertinenza della capogruppo per circa 643 milioni di euro e dei debiti da finanziamento della Società Acquedotto Pugliese per circa 167 milioni di euro, quest'ultimo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

derivante dall'erogazione per euro 160 milioni in tre tranche del finanziamento BEI Water Green Loan.

Con riferimento ai debiti da finanziamento riportati alla voce D.1 del Passivo, corrispondono per euro 1.104.421.174 all'esposizione debitoria complessiva della Regione Puglia, ridottasi rispetto all'esercizio precedente, nello specifico:

- conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) Debiti v/altre amministrazioni pubbliche* espone l'esposizione debitoria regionale riferita alle anticipazioni di liquidità contratte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ai sensi del D.L. 35/2013, pari a 479.660.773 euro;
- nella voce *D.1.d) – Debiti verso altri finanziatori*, la cui quota di pertinenza regionale ammonta complessivamente ad euro 624.760.401, figurano in particolare per euro 578.586.375 i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti e per euro 46.174.026 i prestiti verso la Banca Europea degli investimenti.

Con riferimento ai **Debiti**, si elencano di seguito le voci più rilevanti al 31 dicembre 2024:

- i "Debiti da finanziamento" per euro 1.577.658.150 includono:
  - debiti per prestiti obbligazionari per euro 24.353.887 imputabili interamente ad Aeroporti di Puglia: la Società ha emesso la prima tranche di obbligazioni senior unsecured con scadenza a 15 anni in data 1° marzo 2024, utilizzata per l'estinzione integrale in via anticipata del mutuo concesso dal Pool bancario coordinato da Banca Intesa;
  - debiti verso altre amministrazioni pubbliche per euro 479.660.773 imputabili interamente a Regione Puglia;
  - debiti verso banche e tesoriere per euro 447.560.867, imputabili principalmente ad Acquedotto Pugliese S.p.A. per euro 428.278.976 (trattasi di finanziamenti stipulati con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per far fronte ad un piano di investimenti significativo) e per euro 19.281.891 ad Aeroporti di Puglia S.p.A.;
  - debiti verso altri finanziatori per euro 626.082.623, imputabili principalmente alla Regione Puglia per euro 624.760.401;
- I "Debiti verso fornitori" pari ad euro 1.057.220.940, risultano così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	459.855.173
Regione Puglia	386.387.775
Arif	45.962.549
Arca Capitanata	34.655.682
Aeroporti Di Puglia Spa	33.696.981
Arca Puglia Centrale	31.528.068
Arca Nord Salento	28.564.003
Innovapuglia Spa	10.988.142
Adisu	8.468.034

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Arpa	4.235.738
Pugliapromozione	3.450.714
Arpal	1.878.895
Arca Jonica	1.725.193
Asset	1.587.336
Arca Sud Salento	1.181.074
Pugliasviluppo Spa	1.141.821
Aress	1.052.220
Arti	783.263
Ipres	56.796
Puglia Valore Immobiliare Srl	21.483
Totale	**1.057.220.940**

- "Debiti per trasferimenti e contributi" per euro 7.628.460.388 includono principalmente debiti di pertinenza della capogruppo Regione Puglia per euro 7.612.509.873;

- gli "Altri debiti" per euro 2.116.025.474 sono così allocati:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	1.758.832.763
Acquedotto Pugliese Spa	159.838.325
Arca Puglia Centrale	43.368.305
Aeroporti di Puglia Spa	33.547.254
Arca Jonica	24.890.744
Arca Capitanata	18.350.668
Pugliapromozione	16.299.600
Adisu	15.420.099
Arpa	13.904.648
Arif	12.184.240
Arca Sud Salento	7.068.781
Innovapuglia Spa	2.644.016
Pugliasviluppo Spa	2.299.546
Arca Nord Salento	2.193.477
Puglia Valore Immobiliare Srl	2.096.522
Asset	1.268.294
Arpal	951.107
Aress	385.592
Arti	355.193
Ipres	126.300
Totale	**2.116.025.474**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Sulla base delle informazioni acquisite dagli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento si evidenziano i seguenti debiti di durata residua superiore a 5 anni:

- Aeroporti di Puglia S.p.A : prestiti obbligazionari per euro 21.112.844;
- Arca Puglia Centrale: debiti verso fornitori per euro 25.277.492 e altri debiti per euro 27.404.057;
- Arca Jonica: debiti tributari per euro 24.015.833.

Inoltre i debiti di durata residua superiore a 5 anni relativi alla capogruppo Regione Puglia sono pari a 784.121.475 euro, così suddivisi: debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche per euro 371.458.430, debiti da finanziamento verso altri finanziatori per euro 412.663.045.

Si evidenzia, altresì, che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Ratei passivi	**9.988.727**	**7.629.356**	**2.359.371**
Risconti passivi	**4.981.604.647**	**4.606.826.983**	**374.777.664**
Contributi agli investimenti	4.102.864.694	3.741.773.366	361.091.328
da altre amministrazioni pubbliche	3.404.092.765	3.219.516.674	184.576.091
da altri soggetti	698.771.929	522.256.692	176.515.237
Altri Risconti Passivi	878.739.953	865.053.617	13.686.336
TOTALE RATEI E RISCONTI	**4.991.593.374**	**4.614.456.339**	**377.137.035**

L'incremento dell'ammontare complessivo dei **Ratei e Risconti passivi** è legato principalmente all'aumento dei Risconti passivi di pertinenza della capogruppo Regione Puglia per circa 290,6 milioni di euro, di Acquedotto Pugliese per circa 63,6 milioni di euro e di Adisu per circa 20,5 milioni di euro.

I **Contributi agli investimenti** rappresentano l'ammontare residuo di contributi in c/impianti ricevuti dagli Enti; gli stessi vengono accreditati gradualmente a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso. L'ammontare complessivo, pari a 4.102.864.694 euro, è così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	1.769.673.510
Acquedotto Pugliese Spa	1.087.588.363
Arca Puglia Centrale	561.864.389
Arca Capitanata	291.886.852
Arca Jonica	96.435.528
Arca Nord Salento	93.175.178
Arca Sud Salento	82.002.410

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Arpal	55.347.183
Arif	54.489.196
Adisu	9.667.190
Pugliasviluppo Spa	670.261
Pugliapromozione	64.634
Totale	**4.102.864.694**

Gli "Altri risconti passivi" per euro 878.739.953 sono così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	675.458.723
Aeroporti Di Puglia Spa	157.458.246
Adisu	19.317.347
Puglia Valore Immobiliare Srl	9.008.564
Asset	8.742.500
Pugliapromozione	6.807.691
Arpal	1.763.642
Acquedotto Pugliese Spa	154.021
Puglia Sviluppo Spa	29.006
Innovapuglia Spa	213
Totale	**878.739.953**

L'importo di Risconti passivi imputabili alla Regione Puglia, pari a complessivi euro 2.445.132.233, comprende principalmente le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione per euro 2.185.868.742 nonché del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, per complessivi euro 265.367.215, al netto del valore del F.P.V. riferito alle spese di personale per euro 6.400.132 contabilizzato invece tra i Ratei passivi. L'importo imputabile ad Aeroporti di Puglia S.p.A., si riferisce per euro 157.107.222 a risconti passivi su contributi per lavori finanziati.

CONTI D'ORDINE

Conti d'Ordine	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Impegni su esercizi futuri	405.241.536	271.202.140	134.039.396
beni di terzi in uso	92.724.122	92.724.122	0
beni dati in uso a terzi	127.135.590	939.562	126.196.028
garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0	0
garanzie prestate a imprese controllate	0	0	0
garanzie prestate a imprese partecipate	0	0	0
garanzie prestate a altre imprese	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	**625.101.248**	**364.865.824**	**260.235.424**

Gli impegni su esercizi futuri sono di pertinenza principalmente di Regione Puglia per euro 259.294.353, e rappresentano l'importo, già riportato tra i Risconti passivi, del Fondo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Pluriennale Vincolato di spesa di parte corrente e di parte capitale al netto del valore dell'F.P.V. riferito alle spese di personale. Tale operazione è stata eseguita in quanto l'F.P.V. si riferisce ad impegni esigibili in esercizi futuri, che trovano copertura in entrate correnti vincolate e in entrate vincolate destinate al finanziamento di investimenti. In tale voce trovano allocazione anche impegni su esercizi futuri di pertinenza di Adisu per 59.501.761 euro e di Arif per 74.044.795 euro.

I beni di terzi in uso sono di pertinenza di ADISU per Euro 90.040.315 e di Arpa per euro 2.683.807.

I beni dati in uso a terzi sono di pertinenza principalmente di Regione Puglia per euro 126.219.332 e riguardano i beni di proprietà regionale concessi a vario titolo a terzi.

4 Analisi delle principali voci che compongono il conto economico

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Componenti positivi della gestione	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Proventi da tributi	**9.778.840.518**	**7.451.102.744**	**2.327.737.774**
Proventi da fondi perequativi	**383.727.476**	**383.727.476**	**0**
Proventi da trasferimenti e contributi	**2.457.941.991**	**5.541.346.861**	**(3.083.404.870)**
Proventi da trasferimenti correnti	1.459.763.055	3.961.608.093	(2.501.845.038)
Quota annuale di contributi agli investimenti	19.159.566	21.115.985	(1.956.419)
Contributi agli investimenti	979.019.370	1.558.622.783	(579.603.413)
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**740.694.672**	**655.430.791**	**85.263.881**
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	57.223.656	53.923.440	3.300.216
Ricavi della vendita di beni	6.766	755	6.011
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	683.464.250	601.506.596	81.957.654
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	**(5.079)**	**(19.743)**	**14.664**
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**229.098**	**(1.353.170)**	**1.582.268**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**25.177.154**	**22.643.065**	**2.534.089**
Altri ricavi e proventi diversi	**213.070.143**	**341.407.115**	**(128.336.972)**
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**13.599.675.973**	**14.394.285.139**	**(794.609.166)**

Con riferimento ai **Componenti positivi della gestione**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i proventi da tributi, pari ad euro 9.778.840.518 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da fondi perequativi, pari ad euro 383.727.476 sono integralmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da trasferimenti e contributi per euro 2.457.941.991 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

- i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per euro 740.694.672 includono:
  a. proventi derivanti dalla gestione di beni per euro 57.223.656 di pertinenza principalmente delle Agenzie per la Casa e l'Abitare (ARCA);
  b. ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi per 683.464.250 euro, di pertinenza principalmente di Acquedotto Pugliese S.p.A. per 547.484.481 euro, di Aeroporti di Puglia S.p.A per 105.739.850 euro, dell'Agenzia ADISU per 15.005.710 euro, della capogruppo per 6.028.030 euro, dell'Agenzia ARIF per 5.434.651 euro, dell'Agenzia ARPA per 3.111.555 euro;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per euro 25.177.154, di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A.. per 24.602.385 euro e di Aeroporti di Puglia S.p.A. per 574.769 euro;
- gli altri ricavi e proventi diversi per euro 213.070.143, di pertinenza principalmente di Regione Puglia per 57.170.709 euro e delle controllate Acquedotto Pugliese S.p.A. per 121.092.240 euro e Aeroporti di Puglia S.p.A. per 10.073.956 euro.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**36.525.314**	**46.818.590**	**(10.293.276)**
Prestazioni di servizi	**1.483.635.877**	**1.398.873.102**	**84.762.775**
Utilizzo beni di terzi	**24.659.616**	**21.395.607**	**3.264.009**
Trasferimenti e contributi	**10.906.387.247**	**11.862.629.652**	**(956.242.405)**
Trasferimenti correnti	9.803.590.946	9.786.225.532	17.365.414
Contributi agli investimenti ad altre Amministazioni pubb.	449.476.907	1.439.294.726	(989.817.819)
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	653.319.394	637.109.394	16.210.000
Personale	**466.204.982**	**444.383.918**	**21.821.064**
Ammortamenti e svalutazioni	**377.472.892**	**401.732.592**	**(24.259.700)**
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	175.175.077	148.382.207	26.792.870
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	127.296.264	125.917.838	1.378.426
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	590.553	3.981.226	(3.390.673)
Svalutazione dei crediti	74.410.998	123.451.321	(49.040.323)
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	**216.748**	**(1.336.033)**	**1.552.781**
Accantonamenti per rischi	**55.420.529**	**8.090.125**	**47.330.404**
Altri Accantonamenti	**40.218.096**	**23.375.768**	**16.842.328**
Oneri diversi di gestione	**82.915.172**	**208.794.452**	**(125.879.280)**
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**13.473.656.473**	**14.414.757.773**	**(941.101.300)**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Con riferimento ai **Componenti negativi della gestione**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- Acquisto di materie prime e/o beni di consumo per euro 36.525.314, così ripartite:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	27.392.077
Regione Puglia	3.763.607
ARPA	1.964.351
Aeroporti di Puglia Spa	979.077
ARIF	928.020
ARESS	547.938
Innovapuglia Spa	489.266
ARCA PUGLIA CENTRALE	173.902
ARPAL	152.813
ADISU	35.906
ARCA NORD SALENTO	29.482
Pugliasviluppo Spa	19.787
ARCA CAPITANATA	12.218
ARCA JONICA	11.512
Pugliapromozione	9.618
ARTI	5.776
ARCA SUD Salento	5.184
ASSET	2.840
IPRES	1.460
Puglia Valore Immobiliare Srl	480
Totale	**36.525.314**

- Prestazioni di servizi per euro 1.483.635.877, così ripartite:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	1.029.896.987
Acquedotto Pugliese Spa	265.791.250
Aeroporti di Puglia Spa	73.733.079
Pugliapromozione	17.115.246
ADISU	15.846.705
ARIF	15.159.824
Innovapuglia Spa	13.134.523
ARESS	9.064.259
ARPAL	9.061.703
ARCA PUGLIA CENTRALE	8.554.347
ARPA	5.903.356
ARTI	4.820.003

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

ASSET	3.741.896
ARCA CAPITANATA	3.671.979
Pugliasviluppo Spa	3.388.388
ARCA NORD SALENTO	1.824.986
ARCA JONICA	1.371.162
ARCA SUD Salento	1.347.862
IPRES	117.361
Puglia Valore Immobiliare Srl	90.961
Totale	**1.483.635.877**

- Trasferimenti e contributi per 10.906.387.247 euro, principalmente di pertinenza della Regione Puglia;

- Personale per 466.204.982 euro; si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale ripartito per ciascun soggetto incluso nel perimetro di consolidamento:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	164.173.457
Acquedotto Pugliese Spa	134.700.868
ARPAL	37.994.393
ARIF	32.048.365
Aeroporti di Puglia Spa	25.132.333
ARPA	21.263.141
Innovapuglia Spa	12.592.223
Pugliasviluppo Spa	6.667.361
ARCA PUGLIA CENTRALE	5.772.275
ADISU	4.905.059
ARESS	4.332.530
ARCA CAPITANATA	2.811.220
ARTI	2.716.422
Pugliapromozione	2.543.352
ARCA SUD Salento	2.538.778
ASSET	2.498.081
ARCA JONICA	1.562.628
ARCA NORD SALENTO	1.089.327
IPRES	725.473
Puglia Valore Immobiliare Srl	137.696
Totale	**466.204.982**

- Ammortamenti e svalutazioni per euro 377.472.892, così ripartiti:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Società/Ente	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Ammortamenti e svalutazioni
Acquedotto Pugliese Spa	164.982.018	27.297.820	590.553	20.711.205	213.581.596
Adisu	2.211.559	225.536	0	0	2.437.095
Aeroporti Di Puglia Spa	484.766	23.799.238	0	36.639	24.320.643
Arca Puglia Centrale	39	10.642.646	0	2.505.047	13.147.732
Arca Nord Salento	0	6.073.430	0	0	6.073.430
Arca Capitanata	17.982	3.367.404	0	1.598.810	4.984.196
Arca Sud Salento	2.388	3.488.398	0	3.045.184	6.535.970
Arca Jonica	10.555	2.421.901	0	1.831.304	4.263.760
Aress	1.199	68.999	0	0	70.198
Pugliapromozione	6.516	29.516	0	0	36.032
Arif	961.326	1.287.268	0	0	2.248.594
Arpa	726.158	4.191.207	0	307.599	5.224.964
Arpal	262.180	1.592.075	0	0	1.854.255
Arti	3.914	13.206	0	0	17.120
Asset	7.172	7.176	0	0	14.348
Puglia Valore Immobiliare Srl	0	96	0	0	96
Innovapuglia Spa	182.539	21.658	0	11.719	215.916
Ipres	0	4.006	0	0	4.006
Regione Puglia	5.243.939	42.571.330	0	44.308.447	92.123.716
Pugliasviluppo Spa	70.827	193.354	0	55.044	319.225
Totale	**175.175.077**	**127.296.264**	**590.553**	**74.410.998**	**377.472.892**

- Accantonamenti per rischi per euro 55.420.529, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	45.193.797
Acquedotto Pugliese Spa	7.795.580
Arca Capitanata	631.673
Arca Sud Salento	410.000
Innovapuglia Spa	386.331
ARPAL	380.850
Aeroporti di Puglia Spa	315.690
Asset	306.608
Totale Accantonamenti	**55.420.529**

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

- Regione Puglia per 45.193.797 euro: trattasi degli accantonamenti al Fondo perdite potenziali, al Fondo contenzioso, al Fondo rimborso Extra-Gettito IRAP-IRPEF e al fondo Crediti v/Stato legge n. 210/1992;
- Acquedotto Pugliese per 7.795.580 euro: trattasi dell'accantonamento al Fondo rischi;
- Arca Capitanata per 631.673 euro: trattasi dell'accantonamento al Fondo imposte;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

- Arca Sud Salento per 410.000 euro: trattasi dell'accantonamento al Fondo rischi contenzioso tributario e civile.
- Innovapuglia per 386.331 euro: si riferisce per euro 246.331 all'accantonamento per far fronte ad eventuali passività potenziali relativamente a controversie legali e per euro 140.000 all'accantonamento per integrare il Fondo per prepensionamento ed incentivazione all'esodo;
- ARPAL per 380.850 euro: trattasi dell'accantonamento per il costo stimato degli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL;
- Aeroporti di puglia per 315.690 euro: trattasi dell'accantonamento al fondo contenzioso tributari;
- Asset per 306.608 euro: si riferisce per euro 94.962 all'accantonamento per cause in corso e per euro 211.646 all'accantonamento rischio crediti area verifiche CAB.

- Altri accantonamenti per euro 40.218.096, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Aress	22.980.852
Regione Puglia	3.887.696
Arca Puglia Centrale	3.822.338
Acquedotto Pugliese Spa	2.717.464
Arif	2.302.533
Arca Nord Salento	1.742.001
Asset	945.372
Arpal	592.142
Innovapuglia Spa	351.953
Arpa	232.500
Arca Sud Salento	217.116
Aeroporti Di Puglia Spa	216.589
Pugliapromozione	195.610
Arti	13.930
Totale Altri Accantonamenti	**40.218.096**

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

- ARESS per 22.980.852 euro: trattasi principalmente di accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati;
- Regione Puglia per 3.887.696 euro: trattasi degli accantonamenti di pertinenza del Consiglio Regionale al fondo accantonamento spese legali per euro 2.108.922, al fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri regionali per euro 1.378.774 e al fondo per rafforzamento delle azioni di contrasto alla violenza di genere per euro 400.000.
- Arca Puglia Centrale per 3.822.338 euro: trattasi principalmente di accantonamenti per contenziosi tributari e art. 35;
- Acquedotto Pugliese Spa per 2.717.464 euro: trattasi di accantonamenti al fondo oneri futuri;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA E BILANCIO

REGIONE PUGLIA

- ARIF per 2.302.533 euro: trattasi di accantonamenti per trasferimento delle quote di avanzo ai sensi dell'art. 40 della L.R. 45/2013 per euro 2.202.533 e di accantonamenti al fondo rischio contenzioso per euro 100.000;
- ASSET per 945.372 euro: trattasi di accantonamenti per incremento del fondo di dotazione per 650.000 euro e del fondo decentrato integrativo per 295.372 euro.

- Oneri diversi di gestione per euro 82.915.172, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	39.801.655
Acquedotto Pugliese Spa	20.838.780
Pugliapromozione	9.458.826
Arca Puglia Centrale	3.911.832
Arca Jonica	1.307.393
Arca Capitanata	1.092.851
ARIF	1.040.555
ARPA	977.576
Arca Nord Salento	933.076
Aeroporti di Puglia Spa	769.214
Arca Sud Salento	751.757
ARPAL	706.858
ADISU	587.960
ARESS	203.606
Pugliasviluppo Spa	164.889
Innovapuglia Spa	151.278
ARTI	82.517
IPRES	64.559
ASSET	63.532
Puglia Valore Immobiliare Spa	6.458
Totale	**82.915.172**

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Proventi da partecipazioni	**0**	**232.737**	**(232.737)**
da società controllate	0	0	0
da società partecipate	0	0	0
da altri soggetti	0	232.737	(232.737)
Altri proventi finanziari	**27.966.900**	**20.712.614**	**7.254.286**
Interessi ed altri oneri finanziari	**44.722.423**	**37.003.062**	**7.719.361**
interessi passivi	44.603.534	36.819.082	7.784.452
altri oneri finanziari	118.889	183.980	(65.091)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(16.755.523)**	**(16.057.711)**	**(697.812)**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Proventi finanziari per complessivi euro 27.966.900 di pertinenza principalmente di Acquedotto Pugliese S.p.A. per 16.204.968 euro, di Regione Puglia per 5.640.780, di Arpal per 2.175.162 euro.

Oneri finanziari per complessivi euro 44.722.423: includono principalmente euro 27.553.841 di pertinenza della capogruppo Regione Puglia, euro 14.732.057 di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A., euro 2.229.485 di pertinenza di Aeroporti di Puglia S.p.A., euro 121.959 di pertinenza di Arca Puglia Centrale, euro 41.391 di pertinenza di Arca Jonica, ed euro 23.201 di pertinenza di Arca Capitanata.

Gli oneri finanziari di pertinenza della capogruppo Regione Puglia, pari a complessivi 27.553.841 euro, sono relativi a:

- Interessi passivi a Cassa Depositi e Presiti Spa su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine per 19.472.363 euro;
- Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine per 7.764.023 euro;
- Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine per 317.408 euro;
- Altri interessi passivi ad altri soggetti per 47 euro.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Acquedotto Pugliese Spa, pari a complessivi 14.732.057 euro, sono relativi a interessi su mutui per euro 11.234.235, a interessi v/banche, controllante e altri finanziatori per euro 1.874.957, a interessi di mora verso fornitori e altri debitori per euro 1.508.150, ad altri oneri finanziari per 114.715.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Aeroporti di Puglia Spa, pari a complessivi 2.229.485 euro, sono relativi a interessi passivi bancari per euro 1.136.297, a interessi passivi su obbligazioni per euro 1.089.254, a interessi passivi diversi per euro 3.515 e a interessi passivi di mora per euro 419.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Arca Puglia Centrale, pari a complessivi 121.959 euro, sono relativi a interessi moratori e panalità.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Arca Jonica, pari a complessivi 41.391 euro, sono relativi a interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Arca Capitanata, pari a complessivi 23.201 euro, sono relativi a interessi su sentenze tributarie, accertamenti e/o ravvedimenti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Rivalutazioni	993.790	1.142.297	(148.507)
Svalutazioni	8.932.903	12.147.444	(3.214.541)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	**(7.939.113)**	**(11.005.147)**	**3.066.034**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Alla voce **Rivalutazioni** è riportata la rivalutazione degli strumenti finanziari derivati di Aeroporti di Puglia per 955.000 euro, estinti anticipatamente a marzo 2024, la rivalutazione di valore della partecipazione nella Società Aseco Spa, collegata di Acquedotto Pugliese, per 25.673 euro e la rivalutazione delle polizze contratte per la copertura del TFR dei dipendenti IPRES per 13.117 euro.

Alla voce **Svalutazioni,** in base al principio contabile OIC n. 17, riferito al *metodo del patrimonio netto,* è riportata la differenza del valore delle partecipazioni al 31/12/2024 rispetto al 2023 detenute dall'Ente Regione, per un ammontare complessivo pari a 8.932.903 euro.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Proventi Straordinari	**409.462.897**	**870.836.974**	**(461.374.077)**
Proventi da permessi di costruire	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	10.107.614	119.003.787	(108.896.173)
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	393.903.199	731.011.817	(337.108.618)
Plusvalenze patrimoniali	2.162.862	3.561.288	(1.398.426)
Altri proventi straordinari	3.289.222	17.260.082	(13.970.860)
Oneri Straordinari	**216.882.914**	**323.809.908**	**(106.926.994)**
Trasferimenti in conto capitale	9.267.053	24.239.467	(14.972.414)
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	201.276.573	281.868.251	(80.591.678)
Minusvalenze patrimoniali	1.070.029	7.093.789	(6.023.760)
Altri oneri straordinari	5.269.259	10.608.401	(5.339.142)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**192.579.983**	**547.027.066**	**(354.447.083)**

I Proventi straordinari per euro 409.462.897 e gli **Oneri straordinari** per euro 216.882.914, includono prevalentemente importi di pertinenza della Regione Puglia.
Le sopravvenienze attive sono relative principalmente alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio della capogruppo e all'iscrizione dei cespiti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali della capogruppo non acquisite a patrimonio negli anni precedenti.
Nelle sopravvenienze passive trovano allocazione principalmente le insussistenze dell'attivo determinate dalle eliminazioni per insussistenza in parte entrata della capogruppo.

IMPOSTE

La voce imposte, pari a complessivi euro 26.021.842, include:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	12.526.026
Acquedotto Pugliese Spa	4.070.303
Arpal	2.471.289

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Arif	2.371.554
Arpa	1.443.246
Arca Capitanata	831.284
Arca Sud Salento	461.644
Adisu	320.359
Aress	320.310
Arti	231.924
Arca Puglia Centrale	180.148
Pugliapromozione	170.992
Innovapuglia Spa	164.930
Asset	162.733
Aeroporti Di Puglia Spa	123.177
Arca Jonica	87.256
Pugliasviluppo Spa	39.278
Ipres	28.720
Puglia Valore Immobiliare Srl	16.669
Totale	**26.021.842**

Risultato dell'Esercizio

Il risultato economico d'esercizio consolidato evidenzia un utile complessivo pari ad Euro 267.883.005, distinto in risultato dell'esercizio di gruppo pari ad Euro 267.892.745 ed in risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi pari ad Euro (9.740), relativo alla quota spettante agli azionisti e soci di minoranza di Aeroporti di Puglia S.p.A. per (10.119) euro ed IPRES per 379 euro.

5 Informativa Strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta l'informativa in ordine agli strumenti finanziari derivati in capo alla società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. sino al 01 marzo 2024.

In data 27 maggio 2019 Aeroporti di Puglia S.p.A. ha sottoscritto con UBI Banca S.p.A., Banca Popolare Pugliese, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Monte Paschi di Siena e Banca del Mezzogiorno, un contratto di finanziamento di Euro 60.000.000,00 per la realizzazione del Piano di Investimenti infrastrutturali 2019-2022 approvato da ENAC in data 21 maggio 2019 e gli Investimenti per lo sviluppo rotte (n. di repertorio 3238). A seguito della sottoscrizione del suddetto contratto, Aeroporti di Puglia, in data 16 settembre 2019, ha stipulato con l'istituto di credito Unione di Banche Italiane SpA un contratto derivato *Interest Rate Cap* con l'obiettivo di mitigare il rischio di un rialzo dei tassi di interesse superiore allo strike contrattuale. Considerando che tale contratto risultava correlato al corrispondente contratto di finanziamento, in quanto in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una eventuale variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, l'operazione è stata qualificata come "copertura di flussi finanziari". Ai sensi dell'OIC 32, era iscritto il *fair value* dello strumento al 31 dicembre 2023 nelle immobilizzazioni finanziarie per euro

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

1.139.783 € ed apposita riserva di patrimonio, denominata “riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, di importo al 31 dicembre 2023 pari ad euro 764.783. In data 1° marzo 2024, a seguito dell’estinzione anticipata del predetto finanziamento a lungo termine, si è proceduto anche all’estinzione totale del derivato.

Non vi sono, pertanto, strumenti derivati in essere al 31.12.2024.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA

Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

DELLA REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

RELAZIONE SUL PROGETTO DI BILANCIO CONSOLIDATO 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

Visti:

- l'art. 68 del D.Lg. n. 118/2011 e s.m.i. che prevede: che "*La regione redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal presente decreto. Gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato della regione costituiscono il "Gruppo della regione". Le regioni adottano lo schema di bilancio consolidato di cui all'allegato n. 11 del presente decreto. Al bilancio consolidato del gruppo della regione sono allegati: a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa, b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- L'art. 11 – bis del D.Lg. n. 118/2011 s.m.i., in particolare l'ultimo comma, e tenuto conto che la Regione Puglia non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del predetto decreto;

Tenuto conto che:

- in data 4 agosto 2025 il Collegio ha ricevuto, con pec, la nota n. prot. 438782 del 4 agosto 2025 del Servizio Bilancio e Ragioneria con allegata la documentazione di richiesta di relazione al progetto di bilancio consolidato;
- con il disegno di legge del 17 aprile 2025, n. 90 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024", successivamente modificato dal disegno di legge del 16 luglio 2025, n. 142 recante "Modificazioni al disegno di legge regionale 17 aprile 2025, n. 90 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024". Approvazione Rendiconto Consolidato" e parificato dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Regione Puglia in data 24 luglio 2025, è stato approvato, all'articolo 12 bis, il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale;
- che la documentazione trasmessa e afferente la proposta di Deliberazione di approvazione della G.R. del Bilancio consolidato per l'esercizio 2024, il relativo schema è completo di:
  - Conto economico consolidato;
  - Stato patrimoniale consolidato;
  - Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa;
  - il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia – GAP (All. A);
  - gli Enti e società controllate o partecipate da Regione Puglia rientranti nel perimetro di

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

consolidamento per l'esercizio 2024 (All. B);

- con legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 è stata approvata la legge di stabilità regionale 2024;

- con legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 è stata approvata la legge relativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e al bilancio pluriennale 2024-2026;

- con legge regionale 29 novembre 2024, n.38, successivamente alla parifica del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023 da parte della Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei conti, è stato approvato l'assestamento del bilancio di previsione per l'es. fin. 2024 e del bilancio pluriennale 2024-2026.

- con il verbale n. 492/2025 e n. 513/2025, il Collegio ha espresso parere favorevole rispettivamente sul Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio 2024 e sul Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio 2024;

Visti:

- gli esiti dell'asseverazione dei crediti e dei debiti effettuata dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011 con verbale n. 490/2025 del 23 aprile 2025;
- gli esiti ulteriori dell'asseverazione dei crediti e dei debiti effettuata dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011, trasmessi con nota n. prot.438659 del 4.08.2025 dalla Sezione Bilancio e Ragioneria riguardante le asseverazioni degli organi di revisione relative ai seguenti enti: 1. Terme di Santa Cesarea Spa; 2. Fondazione Pino Pascali; 3. Fondazione Fumarulo 4. la riasseverazione dell'organo di revisione dell'Agenzia ARESS a seguito dell'approvazione del proprio bilancio;
- l'omesso adempimento dell'asseverazione dei crediti e debiti della Fondazione Focara di Novoli che, nonostante i solleciti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, da ultimo con nota prot. 0400569/2025 del 15.07.2025, non risulta pervenuto alla data odierna il prospetto asseverato;
- i principi contabili applicabili in particolare il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011) e il principio emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità n. 17 (OIC 17);
- lo schema di bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che:

- la formazione del bilancio consolidato è disciplinata dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011) che indica quali

PUGLIA REGIONE RAGIONERIA - SEZIONE BILANCIO E

punti fondamentali i seguenti aspetti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti: comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare ed eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 29 gennaio 2025 "Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2024. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011" è stato aggiornato con riferimento all'esercizio 2024 il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e l'elenco degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC (Allegato B), ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2024;

preso atto che:

- il Perimetro di consolidamento è stato individuato analizzando le fattispecie rilevanti, così come previsto dal paragrafo n. 2 dell'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il Perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità a quanto previsto dal paragrafo 3.1 dell'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- ciascun soggetto rientrante nel Perimetro di consolidamento ha trasmesso le informazioni richieste dal punto 3.2 dell'Allegato n.4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 ai fini della redazione del bilancio consolidato, in particolare:

a) le informazioni necessarie all'elaborazione del Bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011;
c) la rilevazione dei movimenti contabili infragruppo;

- la Relazione sulla gestione comprende la Nota integrativa; quest'ultima è redatta in ossequio a quanto previsto dal paragrafo n. 5 dell'Allegato n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011. Il Collegio prende atto che alla Nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento;

- è stata assolta alla prescrizione della disposizione normativa dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118/2011, con l'effettuazione di un'attività di riconciliazione delle partite

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

debitorie/creditorie con enti strumentali e società controllate che si è resa funzionale all'elisione delle operazioni infragruppo, con la necessaria contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento, al fine di annullare le differenze economiche e patrimoniali derivanti, da sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili o differenti modalità di rilevazione contabile, mancati impegni di spesa/accertamenti, e altre fattispecie;

- sono state dettagliate nella relazione sulla gestione consolidata, cui si fa rinvio, le differenze economiche e patrimoniali rilevate tra l'Ente Regione e gli enti facenti parte del Perimetro di consolidamento, nonché le rettifiche di pre-consolidamento effettuate al fine dell'elisione delle operazioni infragruppo.
- risultano, pertanto, inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione, gli organismi, enti e società di seguito evidenziati:

Allegato A) **GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2024** **DENOMINAZIONE**	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio-ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno
32	Fondazione Fumarulo
33	Fondazione Apulia Life Science

Nella relazione sulla gestione consolidata della Giunta, cui si rinvia, sono riportate le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel GAP di Regione Puglia così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Sempre nella relazione sulla gestione consolidata sono elencati gli enti e le società inclusi nel Perimetro di consolidamento, definito con DGR n. 48 del 29 gennaio 2025 in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii., per effetto del quale a decorrere dall'esercizio 2017, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Nella tabella che segue sono indicati gli enti e le società considerate ai fini del consolidamento e nella relazione sulla gestione, cui si fa rinvio, sono riportate le principali informazioni (incidenza dei ricavi da Regione Puglia su valore della produzione, costi del personale e perdite ripianate dalla Regione Puglia) relative ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento di Regione Puglia per il 2024 così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato B) PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2024 DENOMINAZIONE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio-ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

Considerato che:

- la scelta del metodo di consolidamento è avvenuta con il metodo integrale (per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate), con inclusione nel bilancio della controllante, voce per voce, di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza;
- in sede di consolidamento sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono trasferimenti di risorse all'interno del gruppo;
- l'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richieste dalla capogruppo.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA E BILANCIO

- sulla base dell'analisi delle differenze emerse dal confronto delle voci infragruppo si è proceduto con apposite scritture di rettifica finalizzate all'adeguamento dei bilanci dei soggetti al fine di renderli coerenti e confrontabili, tenuto conto della relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale. In particolare, l'Ente regionale ha evidenziato la difficoltà imputabile alle implicazioni della derivazione della contabilità generale dalla finanziaria che può comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica puntano proprio ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica. Questo passaggio si è reso necessario per poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo. Si rinvia alla relazione e nota integrativa pag. 19 e ss;
- la data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2024, coincidente con quello della capogruppo;
- per Puglia Valore Immobiliare S.r.l., ai sensi del paragrafo 3.2 del citato Allegato 4/4, è stato considerato il pre-consuntivo trasmesso, in quanto alla data di elaborazione del consolidato il bilancio al 31.12.2024 dell'ente suddetto risultava ancora non approvato;
- per Acquedotto Pugliese S.p.A. si è fatto riferimento al bilancio individuale della Società in quanto a decorrere dall'esercizio 2023 la stessa non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato con la società Aseco S.p.A., soggetta al controllo congiunto con AGER Puglia a decorrere dal 29 marzo 2023;
- nella relazione e nota integrativa pag. 19 e ss si dà evidenza dei differenti principi contabili applicabili agli enti interessati dal consolidamento: 1) le Agenzie ASSET, ARPA, ARTI, ARESS e ARPAL sono enti strumentali che hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale secondo i principi civilistici, applicano i principi di armonizzazione contabile solo per quanto concerne la contabilità finanziaria, mentre per la contabilità economico-patrimoniale sono assimilabili alle società 2) le Agenzie ARIF, ADISU, ARET-Pugliapromozione e le cinque Agenzie regionali per la casa e l'abitare (ARCA Nord Salento, ARCA Puglia Centrale, ARCA Capitanata, ARCA Sud Salento, ARCA Jonica) sono enti strumentali in contabilità finanziaria soggette all'armonizzazione contabile ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e valgono le stesse disposizioni di Regione Puglia 3) per le Società, quali Innovapuglia S.p.A., Puglia Sviluppo S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A., Aeroporti di Puglia S.p.A.,

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Puglia Valore Immobiliare S.r.l. e la Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES, valgono i principi della contabilità generale riportati nel Codice Civile e negli OIC, tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015; per tali soggetti, gli schemi per il bilancio consolidato prevedono un raccordo tra le voci previste dal D.lgs. 118/2011 e quelle ex art. 2424 e 2425 c.c.;

- nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo;
- i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai singoli bilanci delle società (cd. metodo integrale);
- non sono presenti nel perimetro di consolidamento società per le quali è previsto dal principio contabile applicato il consolidamento con il metodo proporzionale, ossia le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione, indipendentemente dalla quota di partecipazione, denominate nel principio contabile applicato "società partecipate";
- il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, per un valore di €. 591.634.780. Il valore contabile delle partecipazioni degli altri enti consolidati è stato eliminato con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto nelle stesse, per un valore di €. 754.740.214.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i dati contabili ed i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, comparato con i dati del precedente esercizio:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

				STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31/12/2024	31/12/2023
		1		A) CREDITI v.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
				TOTALE CREDITI v. PARTECIPANTI (A)		
				B) IMMOBILIZZAZIONI		
I				**Immobilizzazioni immateriali**		
		1		Costi di impianto e di ampliamento	0	0
		2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicita	11.946	155.296
		3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.761.760	17.956.377
		4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	24.849.459	20.809.979
		5		Avviamento	0	0
		6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	787.836.642	648.930.457
		9		Altre	1.424.741.330	1.246.596.854
				Totale Immobilizzazioni Immateriali	**2.256.201.137**	**1.934.448.963**
II				**Immobilizzazioni materiali**		
		1		Beni demaniali	681.977.628	686.630.092
	1.1			Terreni	50.083.662	50.083.692
	1.2			Fabbricati	173.383.940	167.282.216
	1.3			Infrastrutture	458.510.026	469.264.184
	1.9			Altri beni demaniali	0	0
III		2		Altre immobilizzazioni materiali	2.469.901.691	2.740.322.234
	2.1			Terreni	95.257.062	97.880.916
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.2			Fabbricati	1.876.923.701	2.202.782.486
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.3			Impianti e macchinari	108.594.948	104.236.361
			a	*di cui in leasing finanziario*	0	0
	2.4			Attrezzature industriali e commerciali	48.049.978	49.270.767
	2.5			Mezzi di trasporto	92.674.102	39.336.978
	2.6			Macchine per ufficio e hardware	4.767.306	4.660.694
	2.7			Mobili e arredi	2.916.191	3.337.138
	2.8			Infrastrutture	1.225.005	1.272.813
	2.99			Altri beni materiali	239.493.398	237.544.081
		3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	263.050.276	239.455.069
				Totale Immobilizzazioni Materiali	**3.414.929.595**	**3.666.407.395**
IV				**Immobilizzazioni Finanziarie**		
		1		Partecipazioni in	13.717.189	13.168.826
			a	*imprese controllate*	0	0
			b	*imprese partecipate*	2.185.675	243.034
			c	*altri soggetti*	11.531.514	12.925.792
		2		Crediti verso	18.037.820	16.447.978
			a	*altre amministrazioni pubbliche*	1.750.218	416.889
			b	*imprese controllate*	0	0
			c	*imprese partecipate*	15.914.153	15.574.483
			d	*altri soggetti*	373.449	456.606
		3		Altri titoli	638.163	1.783.563
				Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**32.393.172**	**31.400.367**
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**5.703.523.904**	**5.632.256.725**

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)					31/12/2024	31/12/2023
				C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I				Rimanenze	5.528.442	5.516.093
				Totale Rimanenze	**5.528.442**	**5.516.093**
II				Crediti		
		1		Crediti di natura tributaria	591.862.968	303.712.166
			a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	270.559.918	21.832
			b	*Altri crediti da tributi*	321.303.050	303.674.065
			c	*Crediti da Fondi perequativi*	0	16.269
		2		Crediti per trasferimenti e contributi	10.834.947.387	10.122.904.811
			a	*verso amministrazioni pubbliche*	9.967.001.822	9.430.401.522
			b	*imprese controllate*	0	0
			c	*imprese partecipate*	847.015	0
			d	*verso altri soggetti*	867.098.550	692.503.289
		3		Verso clienti ed utenti	429.377.141	433.982.497
		4		Altri Crediti	1.007.850.978	383.752.299
			a	*verso l'erario*	20.806.277	21.421.503
			b	*per attività svolta per c/terzi*	6.935.106	7.474.557
			c	*altri*	980.109.595	354.856.239
				Totale Crediti	**12.864.038.474**	**11.244.351.773**
III				**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**		
		1		Partecipazioni	3.967.046	3.967.045
		2		Altri titoli	0	0
				Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzioni	**3.967.046**	**3.967.045**
IV				**Disponibilità liquide**		
		1		Conto di tesoreria	1.321.271.462	1.643.978.109
			a	*Istituto tesoriere*	332.350.221	292.538.939
			b	*presso Banca d'Italia*	988.921.241	1.351.439.170
		2		Altri depositi bancari e postali	856.821.956	779.483.507
		3		Denaro e valori in cassa	179.576	232.230
		4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	504.012.828	694.973.914
				Totale Disponibilità Liquide	**2.682.285.822**	**3.118.667.760**
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**15.555.819.784**	**14.372.502.671**

				D) RATEI E RISCONTI		
		1		Ratei attivi	324.036	1.178.049
		2		Risconti attivi	39.656.040	41.627.340
				TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**39.980.076**	**42.805.389**
				TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**21.299.323.764**	**20.047.564.785**

PUGLIA REGIONE RAGIONERIA - SEZIONE BILANCIO E RENDICONTO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)						31/12/2024	31/12/2023
					A) PATRIMONIO NETTO		
					Patrimonio netto di gruppo		
I					Fondo di dotazione	922.628.973	826.924.632
II					Riserve	1.498.915.314	1.318.725.579
				b	*da capitale*	0	0
				c	*da permessi di costruire*	0	0
				d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	1.205.270.160	1.107.393.951
				e	*altre riserve indisponibili*	233.833.400	178.743.167
				f	*altre riserve disponibili*	59.811.754	32.588.461
III					Risultato economico dell'esercizio	267.892.745	474.616.611
IV					Risultati economici di esercizi precedenti	606.361.670	463.617.467
V					Riserve negative per beni indisponibili	0	0
					Totale Patrimonio netto di gruppo	**3.295.798.702**	**3.083.884.289**
					Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI					Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	244.196	271.777
VII					Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-9.740	(12.915)
					Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**234.456**	**258.862**
					TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**3.296.033.158**	**3.084.143.151**
					B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
		1			Per trattamento di quiescenza	9.920.717	8.532.137
		2			Per imposte	26.979.144	26.683.796
		3			Altri	555.393.025	807.351.472
		4			fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	6.393.369	6.265.720
					TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**598.686.255**	**848.833.125**
					C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	24.955.532	25.661.933
					TOTALE T.F.R. (C)	**24.955.532**	**25.661.933**
					D) DEBITI		
		1			Debiti da finanziamento	1.577.658.150	1.459.028.556
				a	*prestiti obbligazionari*	24.353.887	0
				b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	479.660.773	496.748.389
				c	*verso banche e tesoriere*	447.560.867	296.043.539
				d	*verso altri finanziatori*	626.082.623	666.236.628
		2			Debiti verso fornitori	1.057.220.940	863.899.016
		3			Acconti	8.690.493	15.385.751
		4			Debiti per trasferimenti e contributi	7.628.460.388	7.682.762.432
				a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	202.700	182.566
				b	*altre amministrazioni pubbliche*	5.827.426.366	6.006.665.333
				c	*imprese controllate*	0	0
				d	*imprese partecipate*	341.292	3.094.900
				e	*altri soggetti*	1.800.490.030	1.672.819.633
		5			Altri debiti	2.116.025.474	1.453.394.482
				a	*tributari*	58.134.568	59.937.878
				b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	40.844.980	31.673.986
				c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	11.239.480	9.745.417
				d	*altri*	2.005.806.446	1.352.037.201
					TOTALE DEBITI (D)	**12.388.055.445**	**11.474.470.237**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)					31/12/2024	31/12/2023
				E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I				Ratei passivi	9.988.727	7.629.356
II				Risconti passivi	4.981.604.647	4.606.826.983
		1		Contributi agli investimenti	4.102.864.694	3.741.773.366
			a	*da altre amministrazioni pubbliche*	3.404.092.765	3.219.516.674
			b	*da altri soggetti*	698.771.929	522.256.692
		2		Concessioni pluriennali	0	0
		3		Altri risconti passivi	878.739.953	865.053.617
				TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**4.991.593.374**	**4.614.456.339**
				TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**21.299.323.764**	**20.047.564.785**
				CONTI D'ORDINE		
				1) Impegni su esercizi futuri	405.241.536	271.202.140
				2) Beni di terzi in uso	92.724.122	92.724.122
				3) Beni dati in uso a terzi	127.135.590	939.562
				4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
				5) Garanzie prestate a imprese controllate	0	0
				6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
				7) Garanzie prestate a altre imprese	0	0
				TOTALE CONTI D'ORDINE	**625.101.248**	**364.865.824**

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI CHE COMPONGONO LO STATO PATRIMONIALE

Di seguito si evidenziano con modalità comparativa con l'esercizio finanziario precedente al 2023 i dati riguardanti le principali voci che compongono lo stato patrimoniale riportando le differenze.

Immobilizzazioni – Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	11.946	155.296	(143.350)
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell	18.761.760	17.956.377	805.383
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	24.849.459	20.809.979	4.039.480
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	787.836.642	648.930.457	138.906.185
9) Altre	1.424.741.330	1.246.596.854	178.144.476
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**2.256.201.137**	**1.934.448.963**	**321.752.174**

L'incremento delle Immobilizzazioni immateriali rispetto all'esercizio precedente, è legato principalmente all'aumento delle Immobilizzazioni in corso e acconti e delle Altre immobilizzazioni della Società Acquedotto Pugliese rispetto all'esercizio precedente, relativo, in particolare, euro 656,5 milioni la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.; l'importo è comprensivo degli anticipi a fornitori al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi, e comprende principalmente costi relativi alla progettazione e realizzazione di impianti depurativi, opere idriche e

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

fognarie. Per circa euro 71 milioni riguardano Regione Puglia, trattasi principalmente di investimenti in corso per la realizzazione di infrastrutture digitali e banche dati per l'erogazione di servizi digitali.
La voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" per complessivi euro 1.424.741.330 risulta così disaggregata per Società/Ente:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	1.414.756.763
Arif	3.822.374
Regione Puglia	3.136.205
Arpa	1.712.948
Arpal	522.586
Innovapuglia Spa	457.843
Arca Puglia Centrale	279.077
Aeroporti di Puglia Spa	42.598
Pugliasviluppo Spa	10.687
Adisu	249
Totale	**1.424.741.330**

L'importo più significativo è afferente alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. per €. 1.414.756.763, che comprende principalmente: circa euro 1.213 milioni relativi a manutenzione straordinaria su beni di terzi rappresentati da infrastrutture S.I.I. in concessione e circa euro 202 milioni relativi a costi per allacciamenti e tronchi

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Beni demaniali	**681.977.628**	**686.630.092**	**(4.652.464)**
Terreni	50.083.662	50.083.692	(30)
Fabbricati	173.383.940	167.282.216	6.101.724
Infrastrutture	458.510.026	469.264.184	(10.754.158)
Altri beni demaniali	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	**2.469.901.691**	**2.740.322.234**	**(270.420.543)**
Terreni	95.257.062	97.880.916	(2.623.854)
di cui leasing finanziario	0	0	0
Fabbricati	1.876.923.701	2.202.782.486	(325.858.785)
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Impianti e macchinari	108.594.948	104.236.361	4.358.587
di cui in leasing finanziario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	48.049.978	49.270.767	(1.220.789)
Mezzi di trasporto	92.674.102	39.336.978	53.337.124
Macchine per ufficio e hardware	4.767.306	4.660.694	106.612
Mobili e arredi	2.916.191	3.337.138	(420.947)
Infrastrutture	1.225.005	1.272.813	(47.808)
Altri beni materiali	239.493.398	237.544.081	1.949.317
Immobilizzazioni in corso ed acconti	**263.050.276**	**239.455.069**	**23.595.207**
Totale Immobilizzazioni Materiali	**3.414.929.595**	**3.666.407.395**	**(251.477.800)**

Il decremento delle Immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella relazione sulla gestione, è legato principalmente:

- ad una ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Agenzia Arca Nord Salento, che ha proceduto a verificare la consistenza dei propri immobili ed il relativo valore di iscrizione patrimoniale, rilevando un decremento della voce Fabbricati per circa euro 359.278 mila;
- ad un incremento del patrimonio della capogruppo per circa euro 52.144 mila, relativo principalmente all'acquisizione di n. 148 autobus assegnati ai Comuni e concessi in usufrutto gratuito alle imprese di TPL che eserciscono il servizio all'interno dei Comuni assegnatari, nonché alle spese sostenute per lavori finalizzati alla realizzazione della Strada regionale n. 8 per circa 2.456 mila e lavori sul padiglione n. 25 dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia per programma Creative@Hubs per circa euro 3.504 mila, contabilizzati nelle Immobilizzazioni in corso;
- ad un incremento delle Immobilizzazioni in corso ed acconti della Società Acquedotto Pugliese per circa 21.899 mila, inerenti prevalentemente costi relativi alla progettazione e realizzazione di impianti depurativi, opere idriche e fognarie.

PUGLIA REGIONE RAGIONERIA - SEZIONE BILANCIO E RENDICONTO

Di seguito le voci più rilevanti:

Società/Ente	Importi in €
Arca Puglia Centrale	657.144.865
Regione Puglia	477.499.024
Arca Capitanata	272.578.828
Arca Sud Salento	255.773.092
Arca Nord Salento	99.577.925
Arca Jonica	96.059.149
Adisu	8.636.398
Arpa	3.952.107
Pugliasviluppo Spa	3.348.143
Aeroporti di Puglia	2.354.170
Totale	**1.876.923.701**

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Partecipazioni in	**13.717.189**	**13.168.826**	**548.363**
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	2.185.675	243.034	1.942.641
altri soggetti	11.531.514	12.925.792	(1.394.278)
Crediti verso	**18.037.820**	**16.447.978**	**1.589.842**
altre amministrazioni pubbliche	1.750.218	416.889	1.333.329
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	15.914.153	15.574.483	339.670
altri soggetti	373.449	456.606	(83.157)
Altri titoli	**638.163**	**1.783.563**	**(1.145.400)**
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**32.393.172**	**31.400.367**	**992.805**

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie registra un incremento legato principalmente al consolidamento nel 2024 all'incremento per circa euro 1,9 milioni del valore della Società Aseco S.p.A., collegata di Acquedotto Pugliese e contabilizzata in bilancio con il metodo del patrimonio netto, dovuto ai versamenti effettuati da Aqp per la copertura delle perdite di Aseco. Inoltre, al decremento per circa euro 1,1 milioni del valore degli strumenti finanziari derivati attivi detenuti da Aeroporti di Puglia, a seguito dell'operazione di estinzione anticipata del mutuo in pool di Intesa Sanpaolo S.p.A. effettuata in data 1° marzo 2024, che ha comportato la conseguente chiusura dello strumento derivato di copertura.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Rimanenze

Rimanenze	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Rimanenze	5.528.442	5.516.093	12.349

Il valore delle Rimanenze al 31 dicembre 2024 è sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente. La voce in parola al 31 dicembre 2024, ammonta complessivamente ad euro 5.528.442, ed è così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	3.954.329
Arpa	628.078
Aeroporti Di Puglia Spa	485.445
Regione Puglia	229.858
Arti	155.393
Innovapuglia Spa	73.704
Aress	1.635
Totale	**5.528.442**

Crediti

Crediti	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Crediti di natura tributaria	**591.862.968**	**303.712.166**	**288.150.802**
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	270.559.918	21.832	270.538.086
Altri crediti da tributi	321.303.050	303.674.065	17.628.985
Crediti da Fondi perequativi	0	16.269	(16.269)
Crediti per trasferimenti e contributi	**10.834.947.387**	**10.122.904.811**	**712.042.576**
verso amministrazioni pubbliche	9.967.001.822	9.430.401.522	536.600.300
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	847.015	0	847.015
verso altri soggetti	867.098.550	692.503.289	174.595.261
Verso clienti ed utenti	**429.377.141**	**433.982.497**	**(4.605.356)**
Altri Crediti	**1.007.850.978**	**383.752.299**	**624.098.679**
verso l'erario	20.806.277	21.421.503	(615.226)
per attività svolta per c/terzi	6.935.106	7.474.557	(539.451)
altri	980.109.595	354.856.239	625.253.356
Totale Crediti	**12.864.038.474**	**11.244.351.773**	**1.619.686.701**

PUGLIA REGIONE RAGIONERIA - SEZIONE BILANCIO E RENDICONTO

L'incremento dei crediti, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento dei crediti della Regione Puglia per crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità, per crediti per trasferimenti e contributi e per altri crediti.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per un dettaglio delle voci (pag. 41 e ss.).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Partecipazioni	3.967.046	3.967.045	1
Altri titoli	0	0	0
Totale	**3.967.046**	**3.967.045**	**1**

L'importo esposto nella voce "Partecipazioni" è costituito dal valore delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia nelle società Terme di Santa Cesarea S.p.A., Cittadella della Ricerca S.c.p.a. in liquidazione, Gruppo di Azione Locale Gargano Scrl in liquidazione, Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione e SV.IM Consortium Consorzio per lo Sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione. Trattasi di attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte nell'Attivo circolante dello Stato patrimoniale, in quanto oggetto di cessione o di mantenimento, in attesa della chiusura della procedura di liquidazione o fallimento della Società, ai sensi del Piano annuale di razionalizzazione approvato dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale n. 1822/2024.

Il valore al 31/12/2024 è invariato rispetto a quello al 31/12/2023, la differenza di 1 euro rappresenta un arrotondamento decimale.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Conto di tesoreria	**1.321.271.462**	**1.643.978.109**	**(322.706.647)**
Istituto tesoriere	332.350.221	292.538.939	39.811.282
presso Banca d'Italia	988.921.241	1.351.439.170	(362.517.929)
Altri depositi bancari e postali	**856.821.956**	**779.483.507**	**77.338.449**
Denaro e valori in cassa	**179.576**	**232.230**	**(52.654)**
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	**504.012.828**	**694.973.914**	**(190.961.086)**
Totale Disponibilità liquide	**2.682.285.822**	**3.118.667.760**	**(436.381.938)**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Il decremento delle Disponibilità liquide è imputabile principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide di pertinenza della capogruppo Regione Puglia per circa 551 milioni di euro, al netto dell'incremento delle disponibilità liquide di pertinenza della Società Pugliasviluppo S.p.A. per circa 47 milioni di euro, della Società Acquedotto Pugliese per circa 27 milioni di euro e dell'Agenzia Adisu per circa 23 milioni di euro.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per il dettaglio della disaggregazione delle voci relative alla disponibilità liquida (pag. 42).

L'ente ha precisato le disponibilità liquide regionali complessive risultanti alla fine dell'esercizio 2022 sono state classificate in linea con il Piano dei conti integrato (ex Allegato 6/3 al D.Lgs 118/2011) introdotti dal DM 7 settembre 2020. Alla voce C.IV.1.a) è esposto il saldo di cassa complessivo riferito alla Gestione ordinaria e Sanitaria, mentre alla voce C.IV.4 è esposto il valore complessivo dei saldi di cassa riferiti alle Contabilità speciali accese presso Banca d'Italia, diversi dal conto di Tesoreria Unica. Inoltre, si evidenzia che alla voce "Denaro e valori in cassa" è iscritta il valore di euro 179.576 riferito esclusivamente agli enti facenti parte del perimetro di consolidamento.

Ratei e Risconti

Ratei e Risconti	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Ratei attivi	324.036	1.178.049	(854.013)
Risconti attivi	39.656.040	41.627.340	(1.971.300)
Totale Ratei e Risconti	**39.980.076**	**42.805.389**	**(2.825.313)**

Il valore dei Ratei e Risconti attivi è in decremento rispetto al valore dell'esercizio precedente per la diminuzione dei risconti attivi relativi a costi non di competenza dell'esercizio rinviati al futuro.

Patrimonio netto

Il prospetto del patrimonio netto mette in evidenzia un incremento.

L'incremento del fondo di dotazione è riconducibile alle movimentazioni in aumento rilevate da Regione Puglia nell'esercizio, dovute principalmente alla destinazione del risultato economico positivo relativo all'esercizio precedente.

Tuttavia, l'ente regionale ha precisato la circostanza che già a decorrere dal rendiconto 2021, a seguito dell'attuazione dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021, sono state

PUGLIA REGIONE RAGIONERIA - SEZIONE BILANCIO E

introdotte rilevanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs. 118/2021 e l'articolo 9 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 e modificato lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. aggiungendo altresì la voce "Patrimonio netto di gruppo" e la voce "Patrimonio netto di pertinenza di terzi".
Si rinvia alla nota integrativa dove sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi.

Patrimonio Netto	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
I. Fondo di dotazione	922.628.973	826.924.632	95.704.341
II. Riserve	1.498.915.314	1.318.725.579	180.189.735
b) da capitale	0	0	-
c) da permessi di costruire	0	0	-
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	1.205.270.160	1.107.393.951	97.876.209
e) altre riserve indisponibili	233.833.400	178.743.167	55.090.233
f) altre riserve disponibili	59.811.754	32.588.461	27.223.293
III. Risultato economico dell'esercizio	267.892.745	474.616.611	(206.723.866)
IV. Risultati economici di esercizi precedenti	606.361.670	463.617.467	142.744.203
V. Riserve negative per beni indisponibili	0	0	-
Patrimonio netto di gruppo	**3.295.798.702**	**3.083.884.289**	**211.914.413**
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	244.196	271.777	(27.581)
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	(9.740)	(12.915)	3.175
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**234.456**	**258.862**	**(24.406)**
Totale Patrimonio Netto	**3.296.033.158**	**3.084.143.151**	**211.890.007**

Il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi pari a 244.196 euro ed il risultato economico di pertinenza di terzi pari ad euro (9.740), esprimono rispettivamente le quote del patrimonio e del risultato economico spettanti agli azionisti e soci di minoranza delle società ed enti non controllati integralmente dalla Regione Puglia, in particolare Aeroporti di Puglia S.p.A. ed IPRES.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

FONDO PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Per trattamento di quiescienza	9.920.717	8.532.137	1.388.580
Per imposte	26.979.144	26.683.796	295.348
Altri	555.393.025	807.351.472	(251.958.447)
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	6.393.369	6.265.720	127.649
Totale Fondi per rischi ed oneri	**598.686.255**	**848.833.125**	**(250.146.870)**

I Fondi per rischi ed oneri, pari ad euro 598.686.255 includono per euro 555.393.025 "Altri Fondi" e si rinvia alla relazione sulla gestione per la disaggregazione delle voci.

Trattamento di fine rapporto

TFR	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Trattamento di fine rapporto	24.955.532	25.661.933	(706.401)

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" pari ad euro 24.955.532 e si rinvia alla relazione sulla gestione per la disaggregazione delle voci**.**

Debiti

Debiti	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Debiti da finanziamento	**1.577.658.150**	**1.459.028.556**	**118.629.594**
prestiti obbligazionari	24.353.887	0	24.353.887
v/ altre amministrazioni pubbliche	479.660.773	496.748.389	(17.087.616)
verso banche e tesoriere	447.560.867	296.043.539	151.517.328
verso altri finanziatori	626.082.623	666.236.628	(40.154.005)
Debiti verso fornitori	**1.057.220.940**	**863.899.016**	**193.321.924**
Acconti	**8.690.493**	**15.385.751**	**(6.695.258)**
Debiti per trasferimenti per contributi	**7.628.460.388**	**7.682.762.432**	**(54.302.044)**
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	202.700	182.566	20.134
altre amministrazioni pubbliche	5.827.426.366	6.006.665.333	(179.238.967)
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	341.292	3.094.900	(2.753.608)
altri soggetti	1.800.490.030	1.672.819.633	127.670.397
Altri debiti	**2.116.025.474**	**1.453.394.482**	**662.630.992**
tributari	58.134.568	59.937.878	(1.803.310)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	40.844.980	31.673.986	9.170.994
per attività svolta per c/terzi	11.239.480	9.745.417	1.494.063
altri	2.005.806.446	1.352.037.201	653.769.245
Totale Debiti	**12.388.055.445**	**11.474.470.237**	**913.585.208**

PUGLIA REGIONE RAGIONERIA - SEZIONE BILANCIO E RENDICONTO

L'Ente ha evidenziato che conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) – Debiti verso le altre amministrazioni pubbliche* non comprende la stratificazione temporale dei debiti della capogruppo in partite di giro, compresa la quota di competenza 2021, relativa alle restituzioni allo Stato dell'anticipazione sanitaria in attesa dell'adozione della regolazione contabile, ammontante ad euro 859.743.891,65, registrata nella voce *D.5.d) Altri debiti – Altri.*

L'incremento dei debiti, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento dei debiti per trasferimenti per contributi verso altre amministrazioni pubbliche di pertinenza della capogruppo.

Inoltre, l'Ente, con riferimento ai debiti da finanziamento riportati alla voce D.1 del Passivo, per euro 1.104.421.174 corrispondente all'esposizione debitoria complessiva della Regione Puglia, ridotta rispetto all'esercizio precedente, precisa nello specifico:

conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) Debiti v/altre amministrazioni pubbliche* espone l'esposizione debitoria regionale riferita alle anticipazioni di liquidità contratte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ai sensi del D.L. 35/2013, pari a 479.660.773 euro;

- nella voce *D.1.d) – Debiti verso altri finanziatori*, la cui quota di pertinenza regionale ammonta complessivamente ad euro 624.760.401, figurano in particolare per euro 578.586.375 i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti e per euro 46.174.026 i prestiti verso la Banca Europea degli investimenti.

Con riferimento ai debiti, si elencano di seguito le voci più rilevanti al 31 dicembre 2024:

i "Debiti da finanziamento" per euro 1.577.658.150 includono:

- debiti per prestiti obbligazionari per euro 24.353.887 imputabili interamente ad Aeroporti di Puglia: la Società ha emesso la prima tranche di obbligazioni senior unsecured con scadenza a 15 anni in data 1° marzo 2024, utilizzata per l'estinzione integrale in via anticipata del mutuo concesso dal Pool bancario coordinato da Banca Intesa;
- debiti verso altre amministrazioni pubbliche per euro 479.660.773 imputabili interamente a Regione Puglia;
- debiti verso banche e tesoriere per euro 447.560.867, imputabili principalmente ad Acquedotto Pugliese S.p.A. per euro 428.278.976 (trattasi di finanziamenti stipulati con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per far fronte ad un piano di investimenti significativo) e per euro 19.281.891 ad Aeroporti di Puglia S.p.A.;
- debiti verso altri finanziatori per euro 626.082.623, imputabili principalmente alla Regione Puglia per euro 624.760.401;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

- per gli "altri debiti" per euro 2.116.025.474 si rinvia alla disaggregazione delle voci indicata nella relazione sulla gestione (pag. 49).

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Ratei passivi	**9.988.727**	**7.629.356**	**2.359.371**
Risconti passivi	**4.981.604.647**	**4.606.826.983**	**374.777.664**
Contributi agli investimenti	4.102.864.694	3.741.773.366	361.091.328
da altre amministrazioni pubbliche	3.404.092.765	3.219.516.674	184.576.091
da altri soggetti	698.771.929	522.256.692	176.515.237
Altri Risconti Passivi	878.739.953	865.053.617	13.686.336
TOTALE RATEI E RISCONTI	**4.991.593.374**	**4.614.456.339**	**377.137.035**

L'incremento dell'ammontare complessivo dei Ratei e Risconti passivi è legato principalmente all'aumento dei Risconti passivi di pertinenza della capogruppo Regione Puglia per circa 290,6 milioni di euro, di Acquedotto Pugliese per circa 63,6 milioni di euro e di Adisu per circa 20,5 milioni di euro.

I Contributi agli investimenti rappresentano l'ammontare residuo di contributi in c/impianti ricevuti dagli Enti; gli stessi vengono accreditati gradualmente a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso.

CONTI D'ORDINE

Conti d'Ordine	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Impegni su esercizi futuri	405.241.536	271.202.140	134.039.396
beni di terzi in uso	92.724.122	92.724.122	0
beni dati in uso a terzi	127.135.590	939.562	126.196.028
garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0	0
garanzie prestate a imprese controllate	0	0	0
garanzie prestate a imprese partecipate	0	0	0
garanzie prestate a altre imprese	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	**625.101.248**	**364.865.824**	**260.235.424**

Le voci riguardanti i conti d'ordine riguardano gli impegni su esercizi futuri sono di pertinenza principalmente di Regione Puglia, beni di terzi in uso sono di pertinenza di ADISU e beni di proprietà regionale concessi a vario titolo a terzi.

PUGLIA REGIONE - RAGIONERIA - SEZIONE BILANCIO E RENDICONTO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i dati contabili ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, comparato con i dati del precedente esercizio:

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2024	31/12/2023
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	9.778.840.518	7.451.102.744
2		Proventi da fondi perequativi	383.727.476	383.727.476
3		Proventi da trasferimenti e contributi	2.457.941.991	5.541.346.861
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	1.459.763.055	3.961.608.093
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	19.159.566	21.115.985
	c	*Contributi agli investimenti*	979.019.370	1.558.622.783
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	740.694.672	655.430.791
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	57.223.656	53.923.440
	b	*Ricavi della vendita di beni*	6.766	755
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	683.464.250	601.506.596
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(5.079)	(19.743)
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	229.098	(1.353.170)
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25.177.154	22.643.065
8		Altri ricavi e proventi diversi	213.070.143	341.407.115
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**13.599.675.973**	**14.394.285.139**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	36.525.314	46.818.590
10		Prestazioni di servizi	1.483.635.877	1.398.873.102
11		Utilizzo beni di terzi	24.659.616	21.395.607
12		Trasferimenti e contributi	10.906.387.247	11.862.629.652
	a	*Trasferimenti correnti*	9.803.590.946	9.786.225.532
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	449.476.907	1.439.294.726
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	653.319.394	637.109.394
13		Personale	466.204.982	444.383.918
14		Ammortamenti e svalutazioni	377.472.892	401.732.592
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	175.175.077	148.382.207
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	127.296.264	125.917.838
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	590.553	3.981.226
	d	*Svalutazione dei crediti*	74.410.998	123.451.321
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	216.748	(1.336.033)
16		Accantonamenti per rischi	55.420.529	8.090.125
17		Altri accantonamenti	40.218.096	23.375.768
18		Oneri diversi di gestione	82.915.172	208.794.452
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**13.473.656.473**	**14.414.757.773**
		DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**126.019.500**	**(20.472.634)**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	0	232.737
	a	*da società controllate*	0	0
	b	*da società partecipate*	0	0
	c	*da altri soggetti*	0	232.737
20		Altri proventi finanziari	27.966.900	20.712.614
		Totale proventi finanziari	**27.966.900**	**20.945.351**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2024	31/12/2023
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	44.722.423	37.003.062
	a	*Interessi passivi*	44.603.534	36.819.082
	b	*Altri oneri finanziari*	118.889	183.980
		Totale oneri finanziari	**44.722.423**	**37.003.062**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**(16.755.523)**	**(16.057.711)**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	993.790	1.142.297
23		Svalutazioni	8.932.903	12.147.444
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**(7.939.113)**	**(11.005.147)**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		*Proventi straordinari*		870.836.974
	a	*Proventi da permessi di costruire*	0	0
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	10.107.614	119.003.787
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	393.903.199	731.011.817
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	2.162.862	3.561.288
	e	*Altri proventi straordinari*	3.289.222	17.260.082
		Totale proventi straordinari	**409.462.897**	**870.836.974**
25		*Oneri straordinari*		323.809.908
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	9.267.053	24.239.467
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	201.276.573	281.868.251
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	1.070.029	7.093.789
	d	*Altri oneri straordinari*	5.269.259	10.608.401
		Totale oneri straordinari	**216.882.914**	**323.809.908**
		Totale (E) (E20-E21)	**192.579.983**	**547.027.066**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**293.904.847**	**499.491.574**
26		Imposte	26.021.842	24.887.878
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**267.883.005**	**474.603.696**
29		Risultato dell'esercizio di gruppo	**267.892.745**	**474.616.611**
30		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	**(9.740)**	**(12.915)**

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI CHE COMPONGONO IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito si evidenziano con modalità comparativa con l'esercizio finanziario precedente al 2023 i dati riguardanti le principali voci che compongono il conto economico consolidato riportando le differenze.

Componenti positivi della gestione

Componenti positivi della gestione	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Proventi da tributi	**9.778.840.518**	**7.451.102.744**	**2.327.737.774**
Proventi da fondi perequativi	**383.727.476**	**383.727.476**	**0**
Proventi da trasferimenti e contributi	**2.457.941.991**	**5.541.346.861**	**(3.083.404.870)**
Proventi da trasferimenti correnti	1.459.763.055	3.961.608.093	(2.501.845.038)
Quota annuale di contributi agli investimenti	19.159.566	21.115.985	(1.956.419)
Contributi agli investimenti	979.019.370	1.558.622.783	(579.603.413)
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**740.694.672**	**655.430.791**	**85.263.881**
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	57.223.656	53.923.440	3.300.216
Ricavi della vendita di beni	6.766	755	6.011
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	683.464.250	601.506.596	81.957.654
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	**(5.079)**	**(19.743)**	**14.664**
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**229.098**	**(1.353.170)**	**1.582.268**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**25.177.154**	**22.643.065**	**2.534.089**
Altri ricavi e proventi diversi	**213.070.143**	**341.407.115**	**(128.336.972)**
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**13.599.675.973**	**14.394.285.139**	**(794.609.166)**

Relativamente ai componenti positivi della gestione, si elencano di seguito le voci più rilevanti:
Regione Puglia;

 i proventi da trasferimenti e contributi per euro 2.457.941.991 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;

i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per euro 740.694.672 includono:

a. proventi derivanti dalla gestione di beni per euro 57.223.656 di pertinenza principalmente delle Agenzie per la Casa e l'Abitare (ARCA);

b. ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi per 683.464.250 euro, di pertinenza principalmente di Acquedotto Pugliese S.p.A. per 547.484.481 euro, di Aeroporti di Puglia S.p.A per 105.739.850 euro, dell'Agenzia ADISU per 15.005.710 euro, della capogruppo per 6.028.030 euro, dell'Agenzia ARIF per 5.434.651 euro, dell'Agenzia ARPA per 3.111.555 euro;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

 gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per euro 25.177.154, di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A. per 24.602.385 euro e di Aeroporti di Puglia S.p.A. per 574.769 euro;

 gli altri ricavi e proventi diversi per euro 213.070.143, di pertinenza principalmente di Regione Puglia per 57.170.709 euro e delle controllate Acquedotto Pugliese S.p.A. per 121.092.240 euro e Aeroporti di Puglia S.p.A. per 10.073.956 euro.

Componenti negativi della gestione

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**36.525.314**	**46.818.590**	**(10.293.276)**
Prestazioni di servizi	**1.483.635.877**	**1.398.873.102**	**84.762.775**
Utilizzo beni di terzi	**24.659.616**	**21.395.607**	**3.264.009**
Trasferimenti e contributi	**10.906.387.247**	**11.862.629.652**	**(956.242.405)**
Trasferimenti correnti	9.803.590.946	9.786.225.532	17.365.414
Contributi agli investimenti ad altre Amministazioni pubb.	449.476.907	1.439.294.726	(989.817.819)
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	653.319.394	637.109.394	16.210.000
Personale	**466.204.982**	**444.383.918**	**21.821.064**
Ammortamenti e svalutazioni	**377.472.892**	**401.732.592**	**(24.259.700)**
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	175.175.077	148.382.207	26.792.870
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	127.296.264	125.917.838	1.378.426
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	590.553	3.981.226	(3.390.673)
Svalutazione dei crediti	74.410.998	123.451.321	(49.040.323)
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	**216.748**	**(1.336.033)**	**1.552.781**
Accantonamenti per rischi	**55.420.529**	**8.090.125**	**47.330.404**
Altri Accantonamenti	**40.218.096**	**23.375.768**	**16.842.328**
Oneri diversi di gestione	**82.915.172**	**208.794.452**	**(125.879.280)**
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**13.473.656.473**	**14.414.757.773**	**(941.101.300)**

Si registra un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente e si fa rinvio alla nota integrativa per l'illustrazione delle singole voci più significative.

Ammortamenti

Ammortamenti e svalutazioni per euro 377.472.892, così ripartiti:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Società/Ente	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Ammortamenti e svalutazioni
Acquedotto Pugliese Spa	164.982.018	27.297.820	590.553	20.711.205	213.581.596
Adisu	2.211.559	225.536	0	0	2.437.095
Aeroporti Di Puglia Spa	484.766	23.799.238	0	36.639	24.320.643
Arca Puglia Centrale	39	10.642.646	0	2.505.047	13.147.732
Arca Nord Salento	0	6.073.430	0	0	6.073.430
Arca Capitanata	17.982	3.367.404	0	1.598.810	4.984.196
Arca Sud Salento	2.388	3.488.398	0	3.045.184	6.535.970
Arca Jonica	10.555	2.421.901	0	1.831.304	4.263.760
Aress	1.199	68.999	0	0	70.198
Pugliapromozione	6.516	29.516	0	0	36.032
Arif	961.326	1.287.268	0	0	2.248.594
Arpa	726.158	4.191.207	0	307.599	5.224.964
Arpal	262.180	1.592.075	0	0	1.854.255
Arti	3.914	13.206	0	0	17.120
Asset	7.172	7.176	0	0	14.348
Puglia Valore Immobiliare Srl	0	96	0	0	96
Innovapuglia Spa	182.539	21.658	0	11.719	215.916
Ipres	0	4.006	0	0	4.006
Regione Puglia	5.243.939	42.571.330	0	44.308.447	92.123.716
Pugliasviluppo Spa	70.827	193.354	0	55.044	319.225
Totale	**175.175.077**	**127.296.264**	**590.553**	**74.410.998**	**377.472.892**

Accantonamenti per rischi per euro 55.420.529, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	45.193.797
Acquedotto Pugliese Spa	7.795.580
Arca Capitanata	631.673
Arca Sud Salento	410.000
Innovapuglia Spa	386.331
ARPAL	380.850
Aeroporti di Puglia Spa	315.690
Asset	306.608
Totale Accantonamenti	**55.420.529**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Altri accantonamenti per euro 40.218.096, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Aress	22.980.852
Regione Puglia	3.887.696
Arca Puglia Centrale	3.822.338
Acquedotto Pugliese Spa	2.717.464
Arif	2.302.533
Arca Nord Salento	1.742.001
Asset	945.372
Arpal	592.142
Innovapuglia Spa	351.953
Arpa	232.500
Arca Sud Salento	217.116
Aeroporti Di Puglia Spa	216.589
Pugliapromozione	195.610
Arti	13.930
Totale Altri Accantonamenti	**40.218.096**

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Proventi da partecipazioni	**0**	**232.737**	**(232.737)**
da società controllate	0	0	0
da società partecipate	0	0	0
da altri soggetti	0	232.737	(232.737)
Altri proventi finanziari	**27.966.900**	**20.712.614**	**7.254.286**
Interessi ed altri oneri finanziari	**44.722.423**	**37.003.062**	**7.719.361**
interessi passivi	44.603.534	36.819.082	7.784.452
altri oneri finanziari	118.889	183.980	(65.091)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(16.755.523)**	**(16.057.711)**	**(697.812)**

I Proventi finanziari per complessivi euro 27.966.900 sono di pertinenza principalmente di Acquedotto Pugliese S.p.A. per 16.204.968 euro, di Regione Puglia per 5.640.780, di Arpal per 2.175.162 euro.

Gli Oneri finanziari per complessivi euro 44.722.423 includono principalmente euro 27.553.841 di pertinenza della capogruppo Regione Puglia, euro 14.732.057 di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A., euro 2.229.485 di pertinenza di Aeroporti di Puglia S.p.A., euro

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

121.959 di pertinenza di Arca Puglia Centrale, euro 41.391 di pertinenza di Arca Jonica, ed euro 23.201 di pertinenza di Arca Capitanata.

Per gli oneri finanziari nel dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione (pag. 59).

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Proventi Straordinari	**409.462.897**	**870.836.974**	**(461.374.077)**
Proventi da permessi di costruire	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	10.107.614	119.003.787	(108.896.173)
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	393.903.199	731.011.817	(337.108.618)
Plusvalenze patrimoniali	2.162.862	3.561.288	(1.398.426)
Altri proventi straordinari	3.289.222	17.260.082	(13.970.860)
Oneri Straordinari	**216.882.914**	**323.809.908**	**(106.926.994)**
Trasferimenti in conto capitale	9.267.053	24.239.467	(14.972.414)
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	201.276.573	281.868.251	(80.591.678)
Minusvalenze patrimoniali	1.070.029	7.093.789	(6.023.760)
Altri oneri straordinari	5.269.259	10.608.401	(5.339.142)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**192.579.983**	**547.027.066**	**(354.447.083)**

I Proventi straordinari per euro 409.462.897 e gli Oneri straordinari per euro 216.882.914, includono prevalentemente importi di pertinenza della Regione Puglia.

Le sopravvenienze attive sono relative principalmente alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio della capogruppo e all'iscrizione dei cespiti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali della capogruppo non acquisite a patrimonio negli anni precedenti.

Nelle sopravvenienze passive trovano allocazione principalmente le insussistenze dell'attivo determinate dalle eliminazioni per insussistenza in parte entrata della capogruppo.

Non vi sono strumenti derivati in essere al 31.12.2024

Risultato dell'Esercizio

Il risultato economico d'esercizio consolidato evidenzia un utile pari ad euro 267.883.005.

Il risultato di esercizio evidenzia un decremento rispetto all'anno precedente, tuttavia, distinto in risultato dell'esercizio di gruppo pari ad €. 267.892.745 ed in risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi pari ad €. (9.740), relativo alla quota spettante agli azionisti e soci di minoranza di aeroporti di puglia S.p.A. per (10.119) euro ed IPRES per 379.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori tenuto conto che:

- il Bilancio consolidato 2024 della Regione Puglia è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'Allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie per una completa informativa;
- il Perimetro di consolidamento risulta correttamente determinato;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principicontabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);

attesta la corrispondenza del Bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2024 della Regione Puglia alle risultanze della gestione e ritiene di poter proporre l'approvazione dello stesso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	Firmato digitalmente da Giuseppe Mongelli 2025-08-06 15:07:26 +0200
Dott. Francesco Marcone	MARCONE FRANCESCO 2025-08-06 15:22:07 Firmato da: CN=MARCONE FRANCESCO Chiave pubblica: RSA/2048 bit
Dott. Vincenzo Rutigliano	Rutigliano Vincenzo 2025.08.06 16:05:23 CN=Rutigliano Vincenzo C=IT 2.5.4.4=Rutigliano RSA/2048 bits

PUGLIA REGIONE RAGIONERIA - SEZIONE BILANCIO E

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1219

P.O.C. Puglia FESR 2014–2020 – Azione 3.4 – Sub. Az. 3.4.a. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per complessivi euro 1.507.815,80.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l'argomento in oggetto condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 1.507.815,80;

2. di autorizzare la copertura finanziaria riveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 477.604,93 corrispondente alla somma di € 441.518,95 € a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale e per € 36.085,98 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110100 "Fondo di Riserva recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate E4112000" del

bilancio regionale;

3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, in qualità di responsabile dell'Azione 3.4 del POR - POC Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
6. di incaricare, successivamente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: P.O.C. Puglia FESR 2014–2020 – Azione 3.4 – Sub. Az. 3.4.a. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per complessivi euro 1.507.815,80

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra l'altro le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ss.mm.ii., e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466, del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1295, del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351, dalla Decisione C(2017)6239, dalla Decisione C(2018)7150, dalla Decisione

C(2020)2628, dalla Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020 e dall'ultimo con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;

- con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015 la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- con DGR n. 582 del 26/04/2016, si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1794/2021, la Giunta regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura quale responsabile dell'Azione 3.4 – Asse III del PO FESR-FSE 2014/2020;
- con Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione C (2020)4719 del 8/7/2020, e confermato la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione n. 47 del 28 luglio 2020, il CIPE (ora CIPESS) ha approvato suddetta proposta di POC, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 234 del 21/09/2020, rendendo così esecutivo il POC Puglia;
- è stata pubblicata la D.G.R n. 1794 del 05/11/2021 avente come oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione" MAIA 2.0" e ss.mm.ii (BURP n. 140 suppl del 11/11/2021).
- è stato pubblicato il D.P.G.R del 10/11/2021 n. 403 avente come oggetto: "D.P.G.R 9 agosto 2017, n.483 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FESR –FSE 2014-2020". Adeguamenti al D.P.G.R 22/01/2021 n. 22 Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii".
- con Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati, successivamente modificato e integrato con Determinazioni n. 153 del 28 febbraio 2018, n. 336 del 1° agosto 2018, n. 386 del 15 ottobre 2018, n. 136 del 9 maggio 2019, n. 402 del 18 dicembre 2019, n. 164 del 08 ottobre 2020 e n. 143 del 14 aprile 2022;
- con Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;il Programma Operativo Puglia 2014/2020 intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";

- l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- con Deliberazione n. 1012 del 07.07.2016 si è provveduto all'approvazione degli schemi di avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
  - valorizzare i teatri e gli spazi di pubblico spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) e le sale cinematografiche, identificabili come attrattori culturali e naturali o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché la qualità dell'offerta al pubblico;
  - sostenere le imprese della filiera di teatro/musica/danza e di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale dei territori;
  - supportare lo sviluppo di imprese dei servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito della filiera del teatro/musica/danza e dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
  - potenziare le migliori competenze specialistiche;
  - sostenere le produzioni e le sale cinematografiche che valorizzino gli attrattori culturali e naturali del territorio;
- l'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 ha avuto ricadute particolarmente efficaci sul territorio al punto di essere ulteriormente rafforzata sia in occasione dell'entrata in vigore della nuova legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "disciplina del cinema e dell'audiovisivo", sia per l'introduzione dei commi 57 e ss. della Legge n. 205/2017 che hanno introdotto una definizione delle "imprese culturali e creative", qualifica riservata alle imprese che hanno quale oggetto sociale l'ideazione, la creazione, la produzione, lo sviluppo, la diffusione, la conservazione, la ricerca e la valorizzazione o la gestione di prodotti culturali, intesi quali beni, servizi e opere dell'ingegno inerenti alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, alle arti applicate, allo spettacolo dal vivo, alla cinematografia e all'audiovisivo, agli archivi, alle biblioteche e ai musei nonché al patrimonio culturale e ai processi di innovazione ad esso collegati;
- è stato pubblicato in GUUE il Regolamento UE 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento n.651/2014 in materia di Aiuti di Stato in Esenzione ed in particolare l'innalzamento delle soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali.
- con determinazione dirigenziale n. 463 del 07.11.2016 (BURP n. 129 del 10.11.2016), in esecuzione della predetta DGR n.1625/2016, è stato approvato ed indetto "Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo (Teatro Musica e Danza)";
- con determina dirigenziale n.109 del 21.03.2018 si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva di cui allo stesso Avviso;
- a fronte delle esclusioni di cui alla succitata Determina Dirigenziale n.109 del 21.03.2018, è stato notificato alla Sezione Economia della Cultura, Ricorso n.r.g. 688/2018 dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, da parte della Fondazione Orfeo Mazzitelli;
- a seguito del suddetto Ricorso, con Sentenza n.1639/2022 del 15.11.2022, pubblicata in data 02.12.2022 e notificata alla Sezione Economia della Cultura in data 19.03.2025, il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia *"...annulla la nota prot. 171/0001675 del 21.3.2018*

della Sezione Economia della Cultura della Regione Puglia, la nota prot. 1710003249 del 16.5.2018 della medesima Sezione, confermativa dell'esclusione della ricorrente e della determina n.109 del 21.3.2018 di approvazione della graduatoria definitiva delle imprese ammesse nella parte in cui non menzionala la ricorrente tra i beneficiari dei contributi. Condanna la regione Puglia al pagamento delle spese di giudizio in favore della ricorrente, che liquida nella misura complessiva di € 2.000,00 (duemila/000) oltre IVA e accessori dovuti per legge.";

- con determinazione dirigenziale n. 86 del 16/04/2025 è stato preso atto della Sentenza TAR Puglia n.1639 del 15/11/2022 pubblicata il 02.12.2022 e si è proceduto conseguentemente alla rettifica della graduatoria definitiva approvata con Determina Dirigenziale n. 109 del 21.03.2018;
- in ottemperanza alla suddetta Sentenza TAR Puglia n.1639 del 15/11/2022 si intende procedere con la concessione del finanziamento assegnato alla Fondazione Orfeo Mazzitelli che ammonta a euro 480.000,00 di cui euro 443.914,02 già impegnate con D.D. n. 734 del 21/12/2017 ed euro 36.085,98 da stanziare in bilancio con il presente provvedimento a valere sulle restituzioni di cui alla reversale di incasso n. 038450 del 17/04/2023;
- con DGR n. 2230 del 29/11/2018, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per la predisposizione di un Avviso Pubblico per supportare le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) Culturali e Creative, favorendo l'imprenditorialità giovanile, nel settore dei servizi integrati culturali e di accoglienza con valenza intersettoriale e interdisciplinare, per la creazione di contenuti innovativi e servizi complementari connessi alla valorizzazione e alla migliore fruizione degli attrattori culturali e naturali;
- per la realizzazione della misura la Giunta Regionale ha programmato un importo pari a €35.000.000,00 fornendo al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'indirizzo di predisporre un Avviso Pubblico redatto in coerenza con le linee guida approvate e per attività finanziabili a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, recependo gli aggiornamenti della normativa di settore e delle procedure di selezione e finanziamento precedentemente utilizzate, anche al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza del processo di gestione dei procedimenti amministrativi;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura n. 438, del 23 settembre 2019, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo "Radici e Ali";
- la determinazione dirigenziale n. 438, del 23 settembre 2019, è stata pubblicata, unitamente all'Avviso Pubblico ed ai relativi allegati, sul BURP n. 110, del 26 settembre 2019;
- la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso, ai sensi della richiamata DGR 2230 del 29/11/2018, è pari a €35.000.000,00;
- con DGR n. 363/2021 sono state reiscritte in bilancio risorse pari ad €23.625.000,00 stanziate con D.G.R. n. 2230/2018 così ripartite: €10.500.000,00 a valere sul POR Puglia 2014-2020 ed €13.125.000,00 a valere sul POC Puglia 2014-2020;
- rispetto alla dotazione sull'Avviso Radici e Ali risultano ad oggi impegnate risorse POR per €20.086.433,51 e risorse POC per €13.441.836,67;
- con determinazione dirigenziale n. 114 del 14/05/2025 si è preso atto della rinuncia al finanziamento pari a €1.471.729,82 da parte di Art Communication Srl - Intervento "Plant 387 – Performing Languages, Art, Nature & Technology - finanziato a valere sull'Avviso Pubblico

"Radici e Ali" per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 36 del con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. .

Tanto premesso e considerato:

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra illustrate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla copertura finanziaria per un importo pari a € 36.085,98 in favore della Fondazione Orfeo Mazzitelli a valere sull'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo (Teatro Musica e Danza) e per un importo pari a € 1.471.729,82 in favore dello scorrimento della graduatoria di cui alla D.D. n. 394 del 29/10/2021 relativa alla Seconda Sessione dell'Avviso Pubblico "Radici e Ali" a valere sul P.O.R. – P.O.C. Puglia FESR FSE 2014 3 2020 – Asse III – Azione 3.4 – Sub. Az. 3.4.a, attraverso la variazione al bilancio di previsione regionale 2025-2027, così come specificato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente documento per complessivi € 1.507.815,80

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Reversali di incasso

Cap. Entrata	Cap. Spesa	Esercizio Reversale	Numero Reversali	Importo totale reversali	Debitore	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
E4112100	U1110110	2023	038450 del 17/04/2023	93.845,69	Ass. Auditorium Teatro Tarentum	€ 36.085,98	U0503020 (€ 25.260,19) U0503021 (€ 10.825,79)

1) **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2024 ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 477.604,93 di cui:

- € 441.518,95 € a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale da reiscrivere sul capitolo U0503021;
- € 36.085,98 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110100 "Fondo di Riserva recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate E4112000" del bilancio regionale, da reiscrivere per € 25.260,19 sul capitolo U0503020 e per € 10.825,79 sul capitolo U0503021, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione Esercizio Finanziario 2025 Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 477.604,93	0
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIEZE DI CASSA (Art..51,L.R. n.28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0	- 477.604,93
02.6	U0503020	POC 2014/2020. Parte Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. DELIBERA CIPE n. 47/2020 Quota Stato	5.3.2	U.2.03.03.03	+ 25.260,19 €	+ 25.260,19 €
02.6	U0503021	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 3.4 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	5.3.2	U.2.03.03.03	+ 452.344,74	+ 452.344,74

2) VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CRA	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza Cassa
02.6	E4032430	Trasferimenti in c/capitale per il POC Puglia 2014-2020 parte FESR. Delibera CIPE 47/2020	2	E.4.02.01.01.999	+ 1.030.210,87 €

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 3 – Economia della Cultura

CRA	CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	VARIAZIONE E. F. 2025 COMPETENZA E CASSA
02.6	U0503020	POC 2014/2020. Parte Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. DELIBERA CIPE n. 47/2020 Quota Stato	5.3.2	U.2.03.03.03.000	8	+ 1.030.210,87 €

Le variazioni proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2025 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.4 del POR – POC Puglia 2014-2020 giusta DGR n. 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/201.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire:

- la copertura finanziaria in favore dello scorrimento della graduatoria definitiva della seconda sessione, di cui alla Determina Dirigenziale n.394 del 29/10/2021, relativa all'Avviso Pubblico Radici e Ali, P.O.R. – P.O.C. Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse III – Azione 3.4 – Sub. Az. 3.4.a, a fronte della realizzazione di economie rivenienti nell'ambito dello stesso Avviso;
- la concessione del finanziamento assegnato alla Fondazione Orfeo Mazzitelli in ottemperanza alla Sentenza TAR Puglia n.1639 del 15/11/2022 a valere sull'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo (Teatro Musica e Danza) - D.D. n. 463/2016 e s.m.i., finanziato con risorse P.O.R. Puglia FESR 2014 - 2020 – Asse III – Azione 3.4 – Sub. Az. 3.4.a;

ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027,

approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 1.507.815,80;

2. di autorizzare la copertura finanziaria riveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 477.604,93 corrispondente alla somma di € 441.518,95 € a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale e per € 36.085,98 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110100 "Fondo di Riserva recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate E4112000" del bilancio regionale;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, in qualità di responsabile dell'Azione 3.4 del POR - POC Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
6. di incaricare, successivamente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il RESPONSABILE ELEVATA QUALIFICAZIONE per la Sub-Azione 1.9.1 – "Interventi di sostegno alle imprese culturali, creative e turistiche e per la valorizzazione di immobili di rilevante interesse culturale":

Vito Casamassima

VITO
CASAMASSIMA
09.07.2025
10:41:14
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Economia della Cultura" e Responsabile Azione 3.4 del POC Puglia 2014-2020

Angela Cistulli

Angela Cistulli
09.07.2025 15:56:51
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
29.07.2025
16:55:59
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio":

Aldo Patruno

ALDO
PATRUNO
10.07.2025
06:30:56 UTC

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
10.07.2025
09:14:27
UTC

L'Assessore al Bilancio, alla Programmazione Unitaria

Fabiano Amati

FABIANO AMATI
31.07.2025 10:05:47
GMT+02:00

Il Presidente

Michele Emiliano

Michele
Emiliano
01.08.2025
16:50:33
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/08/2025 09:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Angela Cistulli
04.08.2025 15:49:06 GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2025/00009

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			477.604,93	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			477.604,93	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			477.604,93	
MISSIONE		***5***	***TUTELA E VALORIZZAZONE DEI BENI E DELLE ATTIVITà CULTURALI***					
	Programma	**3**	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e dele attività culturali					
	Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		1.507.815,80		
				previsione di cassa		1.507.815,80	0,00	
Totale Programma		**3**	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e dele attività culturali	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.507.815,80	0,00	
				previsione di cassa		1.507.815,80	0,00	
TOTALE MISSIONE		***5***	***TUTELA E VALORIZZAZONE DEI BENI E DELLE ATTIVITà CULTURALI***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.507.815,80	0,00	
				previsione di cassa		1.507.815,80	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.507.815,80		
				previsione di cassa		1.507.815,80	477.604,93	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.507.815,80		
				previsione di cassa		1.507.815,80	477.604,93	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		477.604,93		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		477.604,93		
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
				0,00	1.030.210,87	0,00	0,00
			previsione di competenza				
			previsione di cassa	0,00	1.030.210,87	0,00	0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.030.210,87	0,00	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.030.210,87	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.507.815,80	0,00	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.030.210,87	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.507.815,80	0,00	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.030.210,87	0,00	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2025	9	04.08.2025

P.O.C. PUGLIA FESR 2014#2020 # AZIONE 3.4 # SUB. AZ. 3.4.A. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I. PER COMPLESSIVI EURO 1.507.815,80.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/08/2025 09:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1220

Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS 6/2025 - Area tematica 06. Linea di Intervento 06.02. Azione "Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari a € 19.753.553,68.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, concernente l'argomento in oggetto, condiviso per la parte contabile con la Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega a Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, di intesa con il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dare avvio all'attuazione dell'intervento **"Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici**" di cui all'**Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali",** come individuata dall'Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia a valere sulle risorse del POC 2021-27, con specifico riferimento a progetti di investimento per i siti archeologici di Enti Locali, dichiarati ammissibili nell'ambito della procedura di selezione di cui all'Avviso Pubblico "SMART-in – Valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico", approvato con A.D. n. 94/2023 a valere sull'Azione 6. 7 del

POR Puglia 2014-20, e non ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse originariamente stanziate;

2. di approvare, a tal fine, lo stanziamento della complessiva dotazione finanziaria di euro 19.753.553,68, destinata ad attuare la procedura di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al punto precedente, in attuazione della Del. G.R. n. 566 del 29/04/2025 a valere sulla Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali" – Area tematica 06 "Cultura";
3. di demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, che è la Sezione Responsabile dell'intervento in oggetto, l'adozione di tutti i conseguenti adempimenti amministrativo-contabili per la ammissione a finanziamento;
4. di applicare la quota vincolata del Risultato di Amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 36/2025, per euro 429.612,26, a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)" del bilancio regionale, come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, come approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027", e nel rispetto del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi Euro 19.753.553,68 come riportato nella Sezione contabile del presente provvedimento;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di notificare, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi", a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse - Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali". Intervento "Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici" con riferimento a progetti di investimento per i siti archeologici di Enti Locali. Atto di indirizzo e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari a € 19.753.553,68,00.

VISTI:

- la D.G.R n. 1974 del 07.12.2020 che ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.m2.13.1m.ii., adottato con il relativo D.P.G.R 22 gennaio 2021 n. 22;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, seguita dal D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 di adozione, con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, come successivamente prorogati fino al 30 giugno 2025;
- la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" di cui alla D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 e la D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R n. 1295 del 26.09.2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;

- con la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

- con DGR n. 566 del 29.04.2025 si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027.

CONSIDERATO CHE:

- l'Accordo per la Coesione individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;

  l'Accordo istituisce all'articolo 4 il Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (di seguito COTIV) col compito, tra l'altro, di esaminare eventuali proposte di modifica dell'Accordo;

- l'Accordo di Coesione prevede il concorso del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione di eventuali interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027;
- nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1 dell'Accordo è individuata nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" la Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali" Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici;

CONSIDERATO, altresì, CHE:

- la **Deliberazione n. 1892 del 22/11/2021**, ha dato mandato alla Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, di procedere all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico "*SMART-in – Valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico*", nel rispetto di tutti i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione riportati nella scheda allegata alla medesima deliberazione ed in coerenza con gli indirizzi concordati con il partenariato socioeconomico del POR Puglia 2014-2020 per la definizione del Programma complessivo SMART-IN;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 818 del 12/06/2023 (variazione al Bilancio) ha portato a 14 milioni di euro la dotazione complessiva a valere sull'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020 per l'attuazione dell'Avviso pubblico in questione;
- con A.D. n. 94 del 13/06/2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali è stato approvato Avviso pubblico "*SMART-in – Valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico*", che risponde alla finalità di valorizzare e diffondere la conoscenza di aree e parchi archeologici nella disponibilità di Enti locali, mediante interventi di messa in sicurezza e recupero strettamente funzionali alla fruizione, interventi per l'accessibilità e servizi per la fruizione del patrimonio archeologico presente nelle medesime aree, per garantire continuità alle attività di ricerca archeologica. I "Laboratori di fruizione" così attivati devono connotarsi per un approccio innovativo e inclusivo, per porre gli stessi siti archeologici, non solo come attrattori al centro di circuiti culturali e turistici di rilievo, ma anche come attivatori di processi di conoscenza, di inclusione e di partecipazione delle comunità locali alla valorizzazione degli stessi patrimoni e al rafforzamento dell'identità collettiva, che passa attraverso la conoscenza della storia dei luoghi e delle espressioni artistiche e manifestazioni culturali e religiose che l'hanno attraversata;
- con la dotazione iniziale dell'Avviso pubblico in parola sono stati ammessi a finanziamento n. 15 interventi valutati positivamente nell'ambito di una procedura di selezione "a sportello", ovvero rispettando l'ordine temporale di arrivo e procedendo ad una valutazione di qualità sulla base di una rigorosa griglia di criteri di valutazione e un punteggio minimo al di sotto del quale l'intervento non poteva essere considerato ammissibile a finanziamento;
- in esito alla suddetta procedura, oltre agli interventi ammessi a finanziamento, che hanno sottoscritto i relativi disciplinari di attuazione e sono tutti in corso di realizzazione, figurano anche n. 21 progetti di investimento che sono stati valutati positivamente, ma non ammessi a finanziamento per l'esaurirsi delle risorse inizialmente stanziate a valere sull'Azione 6.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, a fronte di un ulteriore fabbisogno di Euro 19.753.553,68, come da verbali della Commissione di Valutazione acquisiti agli atti della Sezione.

VERIFICATO CHE

- i suddetti interventi sono coerenti con il quadro della programmazione dell'Accordo di Coesione supportata anche da una netta prevalenza nei quadri economici dei progetti della quota di spese

connesse direttamente (strutture e tecnologie per l'accessibilità, servizi e allestimenti) o indirettamente (restauro reperti archeologici o recuperi funzionali di aree e volumi per ospitare le attività di accoglienza e di svolgimento di attività didattiche e culturali) alla fruizione del patrimonio in questione e al coinvolgimento delle comunità locali e dei diversi target di pubblico attratti;

- in particolare tutti i progetti di investimento selezionati contemplano almeno il 40% della spesa gli interventi di realizzazione delle "Archeofficine", per gli allestimenti delle aree archeologiche e dei relativi spazi espositivi per il redesign dei servizi; la quota di spesa supera inoltre sempre il 50% del costo totale di progetto se si considerano anche le spese per l'accessibilità dei siti oggetto di intervento; che per la quota di spesa residua tutte le lavorazioni ricadenti sotto la voce "Restauro" attengono al restauro di beni mobili (reperti) rinvenuti nei siti e/o al recupero funzionale di strutture pertinenziali strettamente funzionali ad ospitare i laboratori didattici e gli altri servizi di accoglienza e fruizione;
- in data 18/02/2025 per tutti i progetti di investimento sopra riportati si è provveduto a richiedere ai rispettivi Enti Locali proponenti l'integrazione dei fascicoli progettuali con le dichiarazioni concernenti la Verifica climatica e la Valutazione di conformità al principio DNSH, nonché con una ulteriore verifica del quadro economico, tutte già acquisite agli atti della Sezione.

RILEVATO CHE:

- con Del. G.R. n. 566 del 29 aprile 2025 la Giunta Regionale ha provveduto:
  1. a prendere atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
  2. a nominare, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, il Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
  3. ad affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate agli Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante della stessa Deliberazione, rispettivamente a valere sul FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e sul POC 2021/2027;
  4. l'Allegato 2 della citata D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, 2027 prevede, relativamente all'Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali", l'intervento "Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici" la cui competenza è stata affidata al Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, per un importo complessivo di Euro 50.000.000,00, a valere sulle risorse del POC 2021/2027;
  5. tutte le attività previste nell'allegato 2 dell'Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia, relativamente all'Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali", con riferimento all'intervento "Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici" presentano un profilo complessivo di coerenza con gli interventi selezionati a valere sull'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020;

VISTI INOLTRE:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

- la DGR n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

- Visto l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;

- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di dare avvio all’attuazione dell’intervento **“***Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici*” di cui all’Area tematica 06 “Cultura”. Linea di Intervento 06.02 “Attività Culturali”, come individuata dall’Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia a valere sulle risorse del POC 2021-27, di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, provvedendo a stanziare l’importo di Euro 19.753.553,68 con specifico riferimento a progetti di investimento per i siti archeologici di Enti Locali, dichiarati ammissibili nell’ambito della procedura di selezione di cui all’Avviso Pubblico “SMART-in – Valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico”, approvato con A.D. n. 94/2023 a valere sull’Azione 6. 7 del POR Puglia *2014-20,* e non già ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse originariamente stanziate, apportando una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 pari ad € 19.753.553,68, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025 – 2027, approvato con DGR DGR n. 26/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportata nella apposita sezione “Copertura finanziaria”;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali a porre in essere e tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per assicurare copertura finanziaria degli Avvisi di cui all’Azione 2.13, come di seguito riportato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO
CRA 02.06 - GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Codice UE - 8 Spese non correlate ai finanziamenti UE

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI _____(1)	Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 Linea di intervento 06.02.01- infrastrutture e aiuti alla cultura - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali - Quota Stato	5.3.2	U.2.03.01.02.000
CNI _____(2)	Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 Linea di intervento 06.02.01- infrastrutture e aiuti alla cultura - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali - Quota Regione	5.3.2	U.2.03.01.02.000

2. APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 429.612,26 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale**.**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2025 Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 429.612,26	0
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01		€ 429.612,26
02.6	CNI _____(2)	Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 Linea di intervento 06.02.01- Infrastrutture e aiuti alla cultura - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali - Quota Regione	5.3.2	U.2.03.01.02.000	+€ 429.612,26	+€ 429.612,26

3. VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE I^ - ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente
Codice UE: 2 – Altre entrate
CRA 02.06 - GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Capitolo Entrata	Descrizione capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028 (*)
E 4102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC Puglia 2021/2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025.TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.2000	E.4.02.01.01.000	+ 4.570.387,74 €	+ 4.113.348,97 €	+ 4.113.348,97 €	+ 5.259.194,24 €

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito: **Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.**
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - SPESA

Tipo di spesa: ricorrente
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Codifica Piano dei Conti finanziario: U.2.03.01.02 -

CRA	Capitolo SPESA	Descrizione capitolo	Missione e Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028 (*)
02.06	CNI _____(1)	Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 Linea di intervento 06.02.01-infrastrutture e aiuti alla cultura – Contributi agli investimenti a amministrazioni locali - Quota Stato	5.3.2	U.2.03.01.02.000	+ 4.570.387,74 €	+4.113.348,97 €	+ 4.113.348,97 €	5.259.194,24 €
02.06	CNI ____(2)	Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 Linea di intervento 06.02.01-infrastrutture e	5.3.2	U.2.03.01.02.000	0,00	+386.651,03 €	+386.651,03 €	494.359,44 €

		aiuti alla cultura – Contributi agli investimenti a amministrazioni locali - Quota Regione						
10.04	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.3.2	U.2.05.01.99	0,00	-386.651,03 €	-386.651,03 €	- 494.359,44 €

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 19.753.553,68** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti della Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, responsabile della linea di interventi 06.02, giusta D.G.R. n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire indirizzo alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettere a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di dare avvio all'attuazione dell'intervento **"Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici**" di cui all'**Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali",** come individuata dall'Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia a valere sulle risorse del POC 2021-27, con specifico riferimento a progetti di investimento per i siti archeologici di Enti Locali, dichiarati ammissibili nell'ambito della procedura di selezione di cui all'Avviso Pubblico "SMART-in – Valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico", approvato con A.D. n. 94/2023 a valere sull'Azione 6. 7 del POR Puglia *2014-20,* e non ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse originariamente stanziate.

2. di approvare, a tal fine, lo stanziamento della complessiva dotazione finanziaria di euro 19.753.553,68, destinata ad attuare la procedura di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al punto precedente, in attuazione della Del. G.R. n.566 del 29/04/2025 a valere sulla Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali" – Area tematica 06 "Cultura";
3. di demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, che è la Sezione Responsabile dell'intervento in oggetto, l'adozione di tutti i conseguenti adempimenti amministrativo-contabili per l'ammissione a finanziamento;

4. di applicare la quota vincolata del Risultato di Amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 36/2025, per euro **429.612,26**, a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)" del bilancio regionale, come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, come approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027", e nel rispetto del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 19.753.553,68 come riportato nella sezione contabile del presente provvedimento;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di notificare, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi", a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria istruttrice
Dr.ssa Monica Luisi

Monica Luisi
04.08.2025
07:03:17
GMT+01:00

La DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Dr.ssa Anna Maria CANDELA

Anna Maria
Candela
04.08.2025
07:53:55
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale ORLANDO

Pasquale Orlando
04.08.2025 12:42:48
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo PATRUNO

Aldo Patruno
04.08.2025
10:07:43
GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale
Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
04.08.2025
09:55:50
UTC

L'Assessore al Bilancio
Fabiano Amati

FABIANO AMATI
04.08.2025 14:07:49
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Emiliano
Michele
04.08.2025
16:08:57
UTC

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, comma 5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/08/2025 09:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 04/08/2025. n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2025/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			429.612,26	
MISSIONE		**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e**					
	Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		5.000.000,00		
				previsione di cassa		5.000.000,00		
Totale Programma		**3**	**Politica regionale unitaria per la tutela**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.000.000,00**		
				previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.000.000,00**		
				previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.000.000,00**	**0,00**	
				previsione di cassa		**5.000.000,00**	**429.612,26**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.000.000,00**	**0,00**	
				previsione di cassa		**5.000.000,00**	**429.612,26**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO		**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia		0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
				previsione di competenza		429.612,26		
				previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**429.612,26**		
				previsione di cassa				
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
				previsione di competenza		4.570.387,74	0,00	
				previsione di cassa		4.570.387,74	0,00	
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.570.387,74**		
				previsione di cassa		**4.570.387,74**		
				previsione di cassa		**0,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.000.000,00**		
				previsione di cassa		**4.570.387,74**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Anna Maria Candela
04.08.2025
07:53:55
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2025	7	04.08.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. POC PUGLIA 2021/2027 - DELIBERA CIPESS 6/2025 - AREA TEMATICA 06. LINEA DI INTERVENTO 06.02. AZIONE #PROGETTI DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI IMMOBILI DI PREGIO, CINEMA/TEATRO, SITI ARCHEOLOGICI#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX ART. 51, COMMA 2 D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI A € 19.753.553,68.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/08/2025 09:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1221

Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/27 - Del.CIPESS 6/2025 - Area tematica 06.Linea di Intervento 06.01. Patrimonio e Paesaggio - Intervento "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici". Indirizzi per la selezione degli interventi. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ex art. 51, c. 2 D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, concernente l'argomento in oggetto, condiviso per la parte contabile con la Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega a Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano e con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare le linee d'indirizzo riportate nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente deliberato, relative alla selezione di proposte progettuali finalizzate al "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio", come individuata dall'Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia a valere sulle risorse del POC 2021-27, per un importo complessivo di Euro 25.000.000,00;
2. **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo

di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a) – L.R. n. 28/2001)" per la somma di € 429.612,26;

3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli interventi previsti, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di Euro 25.000.000,00;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali in qualità di Responsabile della Linea "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, l'adozione di ogni atto amministrativo per lo svolgimento della selezione ed i conseguenti adempimenti per la ammissione a finanziamento delle operazioni che saranno dichiarate ammissibili a finanziamento;
5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere Regionale, conseguentemente alla approvazione del presente provvedimento;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, in qualità di Responsabile della Linea "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di pubblicare, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico - "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS 6/2025 - Area tematica 06. Linea di Intervento 06.01 Patrimonio e Paesaggio. Intervento "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici". Approvazione linee di indirizzo per la selezione degli interventi. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari a € 25.000.000,00.

VISTO:

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;

- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS con la quale è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

- la DGR n. 566 del 29.04.2025 con la quale si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027.

VISTI, altresì:

- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 che ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii., adottato con il relativo D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, seguita dal D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, come successivamente prorogati fino al 31 luglio 2025;
- la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" di cui alla D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 e alla D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R n. 1295 del 26.09.2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale".
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la DGR n. 36 del 29 gennaio 2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

CONSIDERATO CHE:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo"), sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- l'Accordo istituisce all'articolo 4 il Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (di seguito COTIV) col compito, tra l'altro, di esaminare eventuali proposte di modifica dell'Accordo;
- nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1 dell'Accordo è individuata nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" la Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici.

RILEVATO CHE:

- con Del. G.R. n. 566 del 29 aprile 2025 la Giunta Regionale ha provveduto:
  1. a prendere atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
  2. a nominare, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, il Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
  3. ad affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate agli Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante della stessa Deliberazione, rispettivamente a valere sul FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e sul POC 2021/2027;
  4. l'Allegato 2 della citata D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, 2027 prevede, relativamente all'Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio", l'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" la cui competenza è stata affidata al Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, per un importo complessivo di Euro 25.000.000,00, a valere sulle risorse del POC 2021/2027;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019 la Giunta regionale ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità delle istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021/2027 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021/2027, nonché delle proposte a valere sulla

programmazione complementare per il ciclo 2021/2027 (FSC-POC), la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale, culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale, nonché l'investimento per il recupero e la rifunzionalizzazione di beni confiscati da restituire alle comunità come simbolo di riscatto e di rinascita, in nome della legalità e della vicinanza solidale alle vittime delle mafie ed ai loro familiari, e ancora l'investimento per le attività culturali volte a valorizzare i luoghi della memoria, le testimonianze e le storie di vita intorno a cui si è formata e si consolida l'identità culturale e civica delle comunità locali;

- con D.G.R. n. 962 del 07 luglio 2025 è stata approvata la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale denominata **"CHECK-IN CULTURE 2030** - **C**ommunity, **H**eritage, **E**nterprise, **C**ity, **K**nowledge, **In**novation **CULTURE 2030",** che ha aggiornato il PIIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia) per la valorizzazione del patrimonio culturale e i nuovi investimenti per le produzioni culturali a sostegno dell'economia della Cultura in Puglia, facendo evolvere ulteriormente l'approccio alla promozione e alla valorizzazione culturale della Puglia per il nuovo ciclo di programmazione a valere sulle risorse dei Fondi UE e di Coesione 2021-27 per il periodo 2025-2030. CHECK-IN for CULTURE 2030 intende accompagnare l'Ecosistema Culturale pugliese dal restauro dei "contenitori" in sé e dallo sviluppo di "contenuti" di qualità alla attivazione di percorsi di partecipazione delle comunità di riferimento sin dalle fasi progettuali, per favorire un processo di rigenerazione del contesto urbano centrale o marginale, nel quale si inserisce come attivatore (e non solo attrattore) il bene culturale o il luogo di cultura, di riscoperta dell'identità culturale della comunità di patrimonio, di ibridazione delle funzioni di un medesimo luogo di cultura e di produzione di valore sociale e culturale, oltre che economico;
- in data 30 luglio 2025 si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione al succitato intervento,.
- tutte le attività previste nell'allegato 2 dell'Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia, relativamente all'Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio", con riferimento all'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" presentano un profilo complessivo di coerenza con la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale e per l'attrazione dei talenti e la crescita delle attività culturali sul territorio regionale.

RITENUTO:

- di procedere nell'attuazione della strategia regionale di cui sopra, volta al sostegno di progetti di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale e l'innovazione nei luoghi di cultura, con specifico riferimento alla selezione di proposte progettuali di restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici, da selezionare mediante avviso pubblico secondo gli indirizzi esplicitati nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, con il presente provvedimento si ritiene necessario procedere allo stanziamento delle risorse finalizzate all'attuazione dell'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06-02 "Cultura. Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS 6/2025, a valere sulle risorse POC 2021/27, mediante variazione al bilancio annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, per l'importo complessivo di Euro 25.000.000,00, e contestuale approvazione delle linee di indirizzo propedeutiche alla indizione dell'Avviso pubblico di selezione dei progetti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento

dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26/2025, per complessivi Euro 25.000.000,00 a valere su risorse POC 2021-27 dell'Accordo per la Coesione per la Puglia, previa istituzione di nuovi capitoli (CNI) in parte spesa, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO
CRA 02.06 - GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI _____(1)	Accordo per la Coesione. POC 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 Linea di intervento 6.1.1. Interventi di recupero, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota Stato	5.3.2	2	**U.2.03.04.01.000**
CNI _____(2)	Accordo per la Coesione. POC 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 Linea di intervento 6.1.1. Interventi di recupero, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali private – Quota Regione	5.3.2	2	**U.2.03.04.01.000**

2. APPLICAZIONE AVANZO QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi € 429.612,26 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

CRA	Capitolo		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€429.612,26	0
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0	- €429.612,26
02.06	CNI U _____(2)	Accordo per la Coesione. POC 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 Linea di intervento 6.1.1. Interventi di recupero, valorizzazione e	5.3.2	U.2.03.04.01.000	+ €429.612,26	+€429.612,26

		fruizione del patrimonio culturale - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali private – Quota Regione				

3. VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE I^ - ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente
Codice UE: 2 – Altre entrate
C.R.A. 02.06

Capitolo Entrata	Descrizione capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028 (*)	Variazione competenza E.F. 2029 (*)
E 4102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC Puglia 2021/2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025.TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.2000	E.4.02.01.01.000	+4.570.387,74 €	+3.656.310,20 €	+3.656.310,20 €	+3.656.310,20 €	+7.312.620,38 €

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito: **Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.**
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - SPESA

Tipo di spesa: ricorrente
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo SPESA	Descrizione capitolo	Missione e Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028 (*)	Variazione competenza E.F. 2029 (*)
02.06	**CNI _____(1)**	Accordo per la Coesione. POC 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 Linea di intervento 6.1.1. Interventi di recupero, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali private – Quota Stato	5.3.2	U.2.03.04.01.000	+4.570.387,74 €	+3.656.310,20 €	+3.656.310,20 €	+3.656.310,20 €	+7.312.620,38 €

02.06	**CNI _____(2)**	Accordo per la Coesione. POC 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 Linea di intervento 6.1.1. Interventi di recupero, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali private – Quota Regione	5.3.2	U.2.03.04.01.000		+343.689,80 €	+343.689,80 €	+343.689,80 €	+ 687.379,62 €
10.04	**U1110050**	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99		-343.689,80 €	-343.689,80 €	-343.689,80 €	- 687.379,62 €

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito: **Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.**
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 25.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti della Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, giusta D.G.R. n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di attivare l'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS 6/2025, a valere sulle risorse POC 2021/27, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. n. 7/1997 lettere d) e K) art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, e del D.P.G.R. n. 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le linee d'indirizzo riportate nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente deliberato, relative alla selezione di proposte progettuali finalizzate al "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio", come individuata dall'Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia a valere sulle risorse del POC 2021-27, per un importo complessivo di Euro 25.000.000,00;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo

U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a) – L.R. n. 28/2001)” per la somma di € 429.612,26;

3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli interventi previsti, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”, per l’importo complessivo di Euro 25.000.000,00;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali in qualità di Responsabile della Linea “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici” di cui all’Area tematica 06.01 “Patrimonio e Paesaggio” dell’Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, l’adozione di ogni atto amministrativo per lo svolgimento della selezione ed i conseguenti adempimenti per la ammissione a finanziamento delle operazioni che saranno dichiarate ammissibili a finanziamento;
5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere Regionale, conseguentemente alla approvazione del presente provvedimento;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, in qualità di Responsabile della Linea “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici” di cui all’Area tematica 06-01Patrimonio e Paesaggio” dell’Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di pubblicare, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, dell’organo di indirizzo politico – “Provvedimenti della Giunta Regionale” e ai sensi dell’art. 26 comma 1 in quanto “provvedimento relativo a concessione di contributi”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria istruttrice – Titolare EQ
Dr.ssa Giorgia Battista

Giorgia Battista
04.08.2025 09:04:11
GMT+02:00

La DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Dr.ssa Anna Maria CANDELA

Anna Maria Candela
04.08.2025 07:37:28
GMT+02:00

Il Direttore della Struttura Speciale Autorità di Gestione POR
Pasquale ORLANDO

Pasquale Orlando
04.08.2025
12:42:48
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo PATRUNO

Aldo Patruno
04.08.2025
10:07:44
GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, di intesa con il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano e con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale
Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
04.08.2025
09:54:53
UTC

l'Assessore al Bilancio
Fabiano Amati

FABIANO AMATI
04.08.2025 14:08:33
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Emiliano
Michele
04.08.2025
16:04:50
UTC

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, comma 5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/08/2025 09:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

ALLEGATO A

Linee di indirizzo per la selezione di "Proposte progettuali finalizzate al Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" – Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" - Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia, a valere sulle risorse del POC 2021-27

Indirizzi per la Selezione di proposte progettuali finalizzate al Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici
Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio"
Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia, a valere sulle risorse del POC 2021-27

Tipologia di procedura di selezione
Avviso a sportello con una soglia minima di qualità per la valutazione dei criteri di selezione.

A chi si rivolge l'Avviso
Agli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.
La candidatura dovrà collocarsi nell'ambito delle priorità della strategia di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale afferente a ciascuna Diocesi (o ad altra articolazione organizzativa prevista negli ordinamenti diversi dall'ordinamento della Chiesa Cattolica), come attestato con dichiarazione espressa dell'Ordinario Diocesano o altro responsabile di riferimento nella organizzazione di altre confessioni religiose.
Il Soggetto proponente, a pena di inammissibilità, può presentare una sola proposta progettuale, riguardante il bene (luogo della cultura) o un complesso integrato di beni (luoghi della cultura) oggetto di intervento.

Quali interventi sono ammissibili a finanziamento
Ogni singola proposta progettuale potrà interessare, anche congiuntamente, le tipologie di intervento di seguito indicate:
A. **Interventi di restauro e valorizzazione** di beni mobili e immobili del patrimonio culturale, nella disponibilità degli Enti ecclesiastici, che integrano il restauro e/o la ristrutturazione funzionale con l'allestimento di specifiche modalità innovative di fruizione pienamente accessibile e finalizzata ad assicurare la diffusione della conoscenza del bene mobile o immobile oggetto di restauro per la sensibilizzazione delle comunità territoriali, la trasmissione dell'eredità culturale per la inclusione e coesione sociale;
B. **Interventi di valorizzazione e fruizione culturale**, mediante l'applicazione di metodologie e strumenti innovativi (ad esempio tecnologie di ricostruzione virtuale, realtà aumentata, fruizione immersiva e interattiva) per ampliare la fruizione sostenibile di identificati beni e luoghi culturali, nonché attraverso opere funzionali alla piena accessibilità degli stessi.

Ogni singola proposta dovrà interessare due o più tra le tipologie di azioni di seguito indicate:
a) Ristrutturazione edilizia;
b) Restauro;
c) Accessibilità;
d) Officine di Storia e Arte;
e) Allestimenti;
f) Re-Design dei servizi.

Entità dei contributi agli investimenti previsti dall'Avviso
La dotazione finanziaria complessiva è ripartita secondo le seguenti categorie di intervento:
- Categoria 1 - € 22.000.000,00 (ventidue Meuro) per il finanziamento di interventi concernenti beni immobili o luoghi della cultura e beni mobili ad essi collegati;

- Categoria 2 - € 3.000.000,00 (tre Meuro) per il finanziamento di interventi riferibili esclusivamente a beni mobili (es. organi, pale d'altare, statue, oggetti sacri destinati all'esposizione museale, affreschi e stucchi, …), di particolare pregio artistico, storico o culturale.

Le risorse finanziarie attribuibili a valere sulle risorse regionali di cui al presente Avviso a ciascuna proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili, sono, in relazione alla specifica categoria, le seguenti:

- € 2.000.000,00 (duemilioni/00) di contributo massimo concedibile per interventi rientranti nella Categoria 1,
- € 200.000,00 (duecentomila/00) di contributo massimo concedibile per progetti riferibili alla Categoria 2.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 04/08/2025 n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2025/00012
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			429.612,26	
MISSIONE		**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**					
	Programma	3	tutela dei beni e delle attività culturali					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		5.000.000,00		
				previsione di cassa		5.000.000,00		
Totale Programma		**3**	**tutela dei beni e delle attività culturali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.000.000,00**		
				previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.000.000,00**		
				previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.000.000,00**	**0,00**	
				previsione di cassa		**5.000.000,00**	**429.612,26**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.000.000,00**	**0,00**	
				previsione di cassa		**5.000.000,00**	**429.612,26**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO		**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia		0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
				previsione di competenza		429.612,26		
				previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**429.612,26**		
				previsione di cassa				
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
				previsione di competenza		4.570.387,74	0,00	
				previsione di cassa		4.570.387,74	0,00	
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.570.387,74**		
				previsione di cassa		**4.570.387,74**		
				previsione di cassa		**0,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.000.000,00**		
				previsione di cassa		**4.570.387,74**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Anna Maria Candela
04.08.2025
07:37:28
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2025	12	04.08.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. POC PUGLIA 2021/27 - DEL.CIPESS 6/2025 - AREA TEMATICA 06.LINEA DI INTERVENTO 06.01. PATRIMONIO E PAESAGGIO - INTERVENTO #RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE BENI CULTURALI MATERIALI E IMMATERIALI DI ENTI ECCLESIASTICI#. INDIRIZZI PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 EX ART. 51, C. 2 D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/08/2025 09:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1222

Legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40, Art. 4 comma 3. Approvazione degli standard professionali e formativi relativi alla figura: "Operatore Bosco Didattico"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione di concerto con la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, dott. Sebastiano Leo e dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE DI BOSCO DIDATTICO";
2. di approvare l'inserimento nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN) del corso di "Operatore di Bosco Didattico";
3. di dare atto che il percorso formativo per Operatore di Bosco Didattico, nel rispetto delle disposizioni di cui al presente provvedimento, potrà essere promosso nell'ambito di Avvisi/bandi emanati dall'Assessorato all'Agricoltura nonché attraverso la formazione autonomamente finanziata autorizzata dalla Sezione Formazione;
4. di demandare alla Sezione Formazione la pubblicazione dei contenuti specifici della formazione

in oggetto, di cui al suddetto allegato al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione “Repertorio Regionale”, al fine di favorirne la massima

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40, Art. 4 comma 3. Approvazione degli standard professionali e formativi relativi alla figura: "Operatore Bosco Didattico"

VISTI:

la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);

la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

il D. Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

il D.M. 5 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, sulle "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 luglio 2024 "Disciplina dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle compe-tenze relativi alle qualificazioni di titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.";

la Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico”;

la Deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2015, n. 622 di approvazione “Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)”.

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 “Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)”;

l’Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 “Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP”;

l’Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 “Approvazione degli standard formativi sperimentali”;

l’Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del “Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore” (RRQPN).

PREMESSO CHE:

La L.R. 10 dicembre 2012 n. 40 “Boschi Didattici della Puglia”:

- all’art. 4 punto 1, istituisce l’Albo regionale dei Boschi Didattici; all’Albo possono essere iscritti enti, associazioni, cooperative o privati, in possesso di determinati requisiti logistici, didattici, di sicurezza; tra di essi, al punto a) comma 3, si stabilisce che tra i requisiti specifici del bosco didattico dal punto di vista didattico, sia prevista la presenza di almeno un operatore dedicato all’attività didattica;
- all’art. 6 “Requisiti del gestore” indica il soggetto gestore (un ente pubblico, un’associazione, una cooperativa o un privato) quale soggetto titolato a presentare istanza di iscrizione per l’iscrizione all’Albo regionale dei boschi didattici;
- all’art. 5 “Requisiti dell’operatore” vengono definiti i requisiti dell’operatore didattico, come segue:
    a) diploma di laurea in discipline agro-forestali, ambientali, naturali, biologiche e ingegneria idraulico-forestale;
    b) diploma di scuola media superiore supportato da adeguata formazione didattico-metodologica nelle materie di cui all’articolo 1, comma 1.

CONSIDERATO CHE:

l’Albo dei Boschi Didattici, gestito dal Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, conta attualmente n. 104 Boschi Didattici, distribuiti su tutto il territorio regionale.

Le “attività” nel bosco didattico sono riconducibili alla ricerca scientifica, alla didattica, alla formazione selviculturale, allo studio entonografico, storico e culturale, tutte legate al bosco e finalizzate alla valorizzazione delle specifiche vocazioni dell’area designata. Sono, altresì, “attività didattiche” quelle di formazione e divulgazione della cultura forestale e ambientale e di promozione dei valori ambientali e sociali presenti nell’area boscata.

RILEVATO CHE:

l’”operatore didattico di bosco”, o operatore di bosco didattico, è una figura che svolge attività educative e formative all'interno di un bosco, regolarmente iscritto nell’Albo regionale, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la consapevolezza dell'ambiente boschivo e della sua importanza e svolge un ruolo chiave nella promozione dell'educazione ambientale e nella valorizzazione del patrimonio naturale, offrendo un ambiente educativo unico e coinvolgente.

CONSIDERATO CHE:

- l’intervento delle nuove norme sul sistema nazionale di certificazione (L. n. 92/2012, D.Lgs. n. 13/2013 e successivi decreti attuativi) rendono necessario definire uno standard codificato per le figure in oggetto allo scopo di consentire il rilascio di un’attestazione valida e spendibile in tutto il territorio nazionale;
- con D.G.R. n. 879/2018 sono state adottate le Disposizioni per il “Riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati”, attraverso cui la Sezione formazione della Regione Puglia consente sul territorio regionale l’erogazione di percorsi formativi da parte di Organismi formativi accreditati e autorizzati, per il rilascio dei titoli di formazione professionale;

RITENUTO:

necessario adempiere alle norme di settore per la formazione dell’OPERATORE BOSCO DIDATTICO in coerenza con le norme europee, nazionali e regionali in materia di formazione e certificazione delle competenze, nonché consentire la promozione sul territorio regionale di percorsi formativi, con il presente provvedimento si intende istituire la figura professionale di OPERATORE BOSCO DIDATTICO ai sensi della L.R. 10 dicembre 2012 n. 40 art. 4 comma 3, secondo le “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL’OPERATORE DI BOSCO DIDATTICO”, specificate nell’Allegato A;

RITENUTO:

al fine di valorizzare la suddetta figura, di approvare l’inserimento di “Operatore di Bosco Didattico” nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN) prevedendo che il suddetto percorso formativo potrà essere promosso nell’ambito di Avvisi/bandi emanati dall’Assessorato all’Agricoltura nonché attraverso la formazione autonomamente finanziata autorizzata dalla Sezione Formazione.

Vista:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. del 7 agosto 2024, n. 1161

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l’attuazione dell’art. 4 comma 3 della L.R. 40/2012, ai sensi dell’articolo 4 punto k) della L.R. 7/97 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l’ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL’OPERATORE DI BOSCO DIDATTICO”;
2. di approvare l’inserimento nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN) del corso di “Operatore di Bosco Didattico”;
3. di dare atto che il percorso formativo per Operatore di Bosco Didattico, nel rispetto delle disposizioni di cui al presente provvedimento, potrà essere promosso nell’ambito di Avvisi/bandi emanati dall’Assessorato all’Agricoltura nonché attraverso la formazione autonomamente finanziata autorizzata dalla Sezione Formazione;
4. di demandare alla Sezione Formazione la pubblicazione dei contenuti specifici della formazione in oggetto, di cui al suddetto allegato al presente atto, sul sito

www.sistema.puglia.it, nella sezione “Repertorio Regionale”, al fine di favorirne la massima diffusione;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) delle linee guida sul “sistema dei controlli interni nella regione Puglia” adottare con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

La funzionaria responsabile di E.Q. “Attuazione Sistema competenze”:

Dott.ssa Rossana Ercolano

Rossana Ercolano 05.08.2025 09:58:35 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Formazione

Dott.ssa Monica Calzetta

Monica Calzetta 05.08.2025 11:24:16 GMT+01:00

La funzionaria responsabile di E.Q. “Attuazione politiche forestali regionali”:

Dott.ssa Rosabella Milano

Rosabella Milano 07.08.2025 12:27:07 GMT+02:00

Il funzionario responsabile di E.Q. “Anticorruzione, Trasparenza, Privacy e Comunicazione”:

Dott. Pasquale GIURA

PASQUALE GIURA

Il Dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 07.08.2025 12:28:34 GMT+02:00

I Direttori di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Dott.ssa Silvia PELLEGRINI

Silvia Pellegrini 07.08.2025 10:47:19 GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA NARDONE 07.08.2025 11:01:34 UTC

L’Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale di concerto con l’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propongono

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale

Dott. Sebastiano LEO

Leo
Sebastiano Giuseppe
07.08.2025
10:53:58
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
07.08.2025
15:30:55
GMT+02:00

ALLEGATO A)

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE DI BOSCHI DIDATTICI
ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 10 dicembre 2012 n. 40, art. 4, comma 3.

Sommario

1. Descrizione della figura professionale
2. Destinatari dei percorsi formativi
3. Articolazione del percorso
4. Soggetti attuatori
5. Requisiti di accesso al corso
6. Formatori
7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo
8. Esame finale e attestazione

SCHEDA DETTAGLIO CONTENUTI CORSO DI FORMAZIONE

1. Definizioni

Il “bosco didattico” è l’area boscata, di proprietà pubblica e privata, quale insieme di presenze vegetali e animali, di habitat, di tradizioni culturali, di contesti storici e antropologici.

Le “attività” nel bosco didattico sono riconducibili alla ricerca scientifica, alla didattica, alla formazione selviculturale, allo studio entonografico, storico e culturale, tutte legate al bosco e finalizzate alla valorizzazione delle specifiche vocazioni dell’area designata. Sono, altresì, “attività didattiche” quelle di formazione e divulgazione della cultura forestale e ambientale e di promozione dei valori ambientali e sociali presenti nell’area boscata.

L’”operatore didattico di bosco”, o operatore di bosco didattico, è una figura che svolge attività educative e formative all'interno di un bosco, regolarmente iscritto nell’Albo regionale, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la consapevolezza dell'ambiente boschivo e della sua importanza.

L'operatore, ai sensi dell’art. 5 della LR 40/2012 è il soggetto in possesso diploma di laurea in discipline agro-forestali, ambientali, naturali, biologiche e ingegneria idraulico – forestale ovvero di diploma di scuola media superiore supportato da adeguata formazione didattico - metodologica nelle materie agro-forestali, ambientali, naturali, biologiche e ingegneria idraulico – forestale

Il “gestore di un bosco didattico” è l'ente o la persona fisica della gestione e delle attività didattiche all'interno di un'area boschiva designata per scopi educativi. Questo può includere enti pubblici, associazioni, cooperative o privati che svolgono attività di ricerca, formazione, divulgazione e valorizzazione del patrimonio forestale.

Il gestore di bosco didattico svolge un ruolo chiave nella promozione dell'educazione ambientale e nella valorizzazione del patrimonio naturale, offrendo un ambiente educativo unico e coinvolgente.

L’”adeguata formazione didattico metodologica nelle materia di cui all’art. 1 comma 1” della stessa Legge regionale 40/2012 può essere dimostrata attraverso la partecipazione ad uno specifico Corso di Formazione regionale il cui standard, come descritto nella SCHEDA DETTAGLIO CONTENUTI DEL CORSO del presente documento, è inserito nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN) e afferente al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali contenute nel “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali” di cui al D.L. 30 giugno 2015.

2. Destinatari dei percorsi formativi

La formazione di cui alle presenti disposizioni è rivolta al “gestore del bosco didattico” e all’operatore di bosco didattico diplomato o ad altro soggetto da questi specificatamente indicato al fine di ottenere il riconoscimento di bosco didattico e l’iscrizione nell’albo regionale dei boschi didattici di cui all’art. 3 della L.R. 40/2012, secondo quanto indicato dall’art. 5, comma 1, lettera b),

3. Articolazione del percorso

Il percorso formativo, valido ai fini dell’abilitazione ha durata di 140 ore, di cui 80 ore teoriche, 30 ore di pratica e 30 ore di stage in un bosco didattico regolarmente iscritto all’Albo dei Boschi Didattici.

La formazione si articola nei seguenti moduli:

- UNITA’ FORMATIVA 1: Gestione dell'attività di Boschi Didattici, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza igienico-sanitaria, assicurativa e fiscale

- UNITA' FORMATIVA 2: Realizzazione delle attività di Boschi Didattici e predisposizione di progetti educativi e percorsi didattici
- UNITA' FORMATIVA 3: Valorizzazione dei boschi didattici

L'utilizzo delle modalità formative FAD e/o E-learning è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico. Il predetto limite del 50% è erogato in modalità sincrona almeno per il 40% delle ore e, al massimo, per il 10% in modalità asincrona.

Le ore di pratica si concentreranno nelle materie di cui all'Unità Formativa 2, con l'obiettivo di realizzare in campo specifiche attività in uno dei Boschi Didattici regolarmente iscritti all'Albo dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Le ore di stage saranno svolte quale affiancamento ad operatori didattici nel corso di attività comunicate ed autorizzate in uno dei Boschi Didattici regolarmente iscritti all'Albo dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Il rapporto docente/allievo per le attività di pratica e di stage è massimo di 1:5.

4. Soggetti attuatori

I corsi di formazione sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e DGR n. 358 del 26 febbraio 2019 e da organismi formativi appositamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente.

Nello specifico, i percorsi formativi di cui alla presente delibera potranno essere promossi nell'ambito di Avvisi/bandi emanati dall'Assessorato all'Agricoltura nonché potranno essere riconosciuti e autorizzati dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 879 del 29 maggio 2018, relativa alla formazione c.d. autonomamente finanziata.

L'autorizzazione da parte della Regione potrà prevedere una istruttoria congiunta tra la Sezione Formazione e la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, al fine di verificare i requisiti tecnici specifici in materia forestale e le attività autorizzate, in fase di parte pratica e di stage, all'interno di Boschi Didattici già presenti nell'elenco regionale.

La Regione si riserva di poter effettuare sopralluoghi di verifica nel corso dello svolgimento dei corsi, al fine di assicurare la qualità della formazione erogata.

5. Requisiti di accesso al corso

- Ai fini dell'accesso al corso di formazione è necessario il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, quale requisito minimo.

Per tutti i cittadini stranieri è, inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo B1, secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa.

Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore.

6. Formatori

I docenti devono essere in possesso di laurea pertinente alla materia d'insegnamento.

Almeno il 70% delle attività di docenza deve essere erogato da esperti/formatori con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento.

7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo

Le specifiche competenze utili a dimostrare la formazione necessaria in relazione all'iscrizione all'Albo regionale dei boschi didattici di cui all'articolo 3 della L.R. 40/2012 sono soddisfatte anche attraverso:

a) il possesso di una qualificazione professionale rilasciata da una Regione o Provincia autonoma italiana, afferente al "Quadro nazionale delle qualificazioni regionali" di cui al "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e riconducibile all'ambito forestale e ambientale.

b) diploma di laurea in discipline agro-forestali, ambientali, naturali, biologiche e ingegneria idraulico-forestale;

8. Esame finale e attestazione

Ai fini dell'ammissione all'esame finale è obbligatoria la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del corso abilitante, nonché il superamento delle verifiche di apprendimento in itinere. In caso di assenze superiori al 10% delle ore complessive del corso, il corso di formazione si considera interrotto, salvo interventi autorizzati dalla Regione finalizzati al recupero dei contenuti della parte del percorso formativo non seguito.

Al termine del corso è previsto un esame che deve prevedere:

1) Una prova tecnico pratica, con la finalità esplicita di verificare le capacità alla base dello standard del percorso formativo, recante la simulazione di un percorso formativo didattico all'interno di un Bosco Didattico.
2) Un colloquio orale con l'obiettivo di riflessione sullo svolgimento della prova tecnico/pratica e/o di approfondimento di contenuti specifici

La commissione d'esame è costituita ai sensi della Legge regionale n.15/2002 e ss.mm.ii. La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni, alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati, alla D.G.R. n. 622/2015 al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Al superamento positivo dell'esame è rilasciato un **Attestato di idoneità** valido ai fini dell'abilitazione.

SCHEDA DETTAGLIO CONTENUTI DEL CORSO

UNITA' FORMATIVE	CONTENUTI
1.Gestione attività di Boschi Didattici nel rispetto delle norme in materia di sicurezza igienico-sanitaria, assicurativa e fiscale	• salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e sui luoghi dedicati all'accoglienza • nozioni circa le attività connesse a quella agricola e selvicolturale previste dall'articolo numero 2135 del Codice civile, finalizzato alla erogazione di servizi didattici (valorizzazione della multifunzionalità) • dall'azienda agricola al bosco didattico: la multifunzionalità in agricoltura, il contesto economico, sociale e territoriale in Puglia • norme inerenti all'erogazione dei servizi didattici e culturali, norme vigenti in materia assicurativa e fiscale: aspetti gestionali, finanziari ed economici, tecniche di gestione d'impresa, agevolazioni previste per i boschi didattici, al fine di assicurare una corretta organizzazione dell'attività • nozioni informatiche, per la gestione, promozione e comunicazione tramite strumenti elettronici e telematici
2. Realizzazione delle attività di Boschi Didattici e predisposizione di progetti educativi e percorsi didattici	• lingua straniera al fine di facilitare la comunicazione con gli ospiti stranieri, con conoscenze di base di inglese; • storia del territorio, delle tradizioni e della cultura forestale, per arricchire le esperienze didattiche e ricreative degli ospiti • tecniche di comunicazione al fine di gestire efficacemente i rapporti interpersonali e della comunicazione con gli ospiti, visitatori, fornitori, clienti ecc. • metodologia per la ricerca di mercato e caratteristiche del target dei clienti, al fine di programmare servizi in grado di rispondere ai gusti dei clienti e del mercato • normative di settore per la gestione corretta delle informazioni e per l'erogazione efficiente dei servizi didattico-educativi • elementi progettuali per la costruzione dei percorsi didattici • strumenti e modi della didattica, pedagogia del fare e relazione educativa • comunicare i valori ambientali positivi dei boschi anche in relazione al tessuto urbano • imparare facendo – educare all'apprendimento esperienziale • offerta formativa aziendale: l'accoglienza, la costruzione di un percorso didattico con gli enti coinvolti (le scuole/altri enti, associazioni, famiglie, ecc.): metodi e strumenti differenziati di approccio formativo a seconda dell'interlocutore (bambini, adolescenti, giovani, adulti, disabili, ecc.), aspetti psicologici della comunicazione e dell'accoglienza
3. Valorizzazione dell'attività dei boschi	• modelli di marketing operativo e metodi di analisi della domanda di mercato per effettuare analisi di mercato e sviluppare strategie di marketing

didattici	• nozioni di comunicazione pubblicitaria (meccanismi di comunicazione pubblicitaria e promozionale) per realizzare un piano di comunicazione pubblicitaria • nozioni di psicologia e tecniche di comunicazione, al fine di gestire efficacemente i rapporti con altri soggetti o enti • elementi di informatica per la comunicazione e diffusione di dati tramite strumenti informatici e telematici

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1223

D.M. 8 ottobre 2024 – Approvazione Piano regionale di attività 2024 "SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA RETE INTEGRATA PER I DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE IN PUGLIA (Apulia DNA integrated network: Execution project)".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;

2. di approvare l'Allegato B alla presente Deliberazione, recante il Piano regionale di attività 2024 "SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA RETE INTEGRATA PER I DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE IN PUGLIA *(Apulia DNA integrated network: Execution project)"*, a farne parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che le attività previste dal Piano saranno finanziate con le risorse di cui al Decreto del Ministero della Salute 8 ottobre 2024 recante i criteri, le modalità e le linee di intervento per l'utilizzo del Fondo DNA annualità 2024;

4. di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la liquidazione delle somme spettanti a ciascuna Unità operativa coinvolta, così come dettagliato nel Piano allegato alla presente Deliberazione;

5. di stabilire che le risorse del precedente biennio, erogate dal Ministero della Salute e non

completamente utilizzate entro il 31 ottobre 2024 siano utilizzate in continuità con le attività ancora in essere e secondo quanto previsto ne Piano biennale di cui alla D.G.R. 1853 del 12 dicembre 2022 entro e non oltre il 30 giugno 2025 e che entro il 1° settembre 2025 la Regione trasmetterà la "Relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione complessiva delle spese sostenute fino al 30 giugno 2025" relative alle annualità 2022-2023;

6. di stabilire che la Regione, entro e non oltre il 30 giugno 2026, utilizzi le risorse relative al finanziamento 2024 ed entro il 1° settembre 2025 invii un *report* sulle attività svolte e una rendicontazione finanziaria delle stesse, relative al finanziamento 2024 e che inoltre, entro il 1° settembre 2026, invia la *"Relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione complessiva delle spese sostenute fino al 30 giugno 2026"*, relative al finanziamento annuale del 2024;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali pugliesi e delle Aziende Ospedaliero Universitarie di Bari e Foggia, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - U.O. Psichiatria;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

D.M. 8 ottobre 2024 – Approvazione Piano regionale di attività 2024 "SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA RETE INTEGRATA PER I DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE IN PUGLIA (*Apulia DNA integrated network: Execution project*)".

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26.10.2024 avente ad oggetto "Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere animale, Sport per tutti";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 398 del 31/03/2025 recante: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";

I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) rappresentano un problema di salute pubblica di crescente rilevanza, caratterizzato da una complessità clinica che richiede un approccio multidimensionale e multidisciplinare. Si tratta di patologie psichiatriche gravi, con elevati tassi di morbilità e mortalità, che colpiscono prevalentemente l'età adolescenziale e giovanile, ma che possono insorgere in qualsiasi fase della vita. Secondo il Global Burden of Disease, Injuries, and Risk Factors Study (GBD, 2019), le stime di prevalenza a livello globale indicano che milioni di persone soffrono di un DNA, con un impatto significativo in termini di Disability Adjusted Life Years (DALYs). Studi successivi (Santomauro et al., 2021) hanno ampliato queste stime,

includendo il binge eating disorder e altri disturbi specificati, suggerendo che il numero di individui affetti sia ancora più elevato.

L'American Psychiatric Association (DSM-5, 2013) ha aggiornato la classificazione di questi disturbi, inserendo il binge eating disorder tra le principali categorie diagnostiche e riconoscendo la necessità di ampliare il campo di intervento includendo condizioni come la pica, il disturbo da ruminazione e il disturbo da evitamento/restrizione dell'assunzione di cibo. L'elevata comorbilità con altri disturbi psichiatrici, tra cui la depressione maggiore, il disturbo bipolare, il disturbo ossessivo-compulsivo e i disturbi dello spettro autistico, rende ancora più complessa la gestione clinica e terapeutica dei DNA. In particolare, l'anoressia nervosa presenta il più alto tasso di mortalità tra tutti i disturbi psichiatrici, con il suicidio che rappresenta una delle principali cause di decesso (Arcelus et al., 2011; Franko & Keel, 2006). Anche la bulimia nervosa e il binge eating disorder sono associati a un aumento del rischio di morte precoce, sottolineando l'urgenza di un intervento mirato e tempestivo.

Negli ultimi anni, la pandemia di Covid-19 ha avuto un impatto significativo sulla salute mentale, determinando un aumento delle richieste di aiuto per i DNA, in particolare tra i più giovani. Le misure di isolamento sociale, la maggiore esposizione ai social media e l'interruzione delle routine quotidiane hanno contribuito all'esacerbazione di quadri clinici preesistenti e all'aumento delle nuove diagnosi. In particolare, tra i soggetti più giovani si è osservata una crescita dell'autolesionismo non suicidario e di altre condotte autodistruttive, con un'incidenza superiore al 50% tra i pazienti con anoressia nervosa o ARFID (Avoidant/Restrictive Food Intake Disorder).

Il riconoscimento dell'urgenza di affrontare i DNA ha portato alla creazione di strumenti normativi e operativi volti a rafforzare l'assistenza ai pazienti affetti. In particolare, l'Intesa Stato-Regioni del 21 giugno 2022, siglata ai sensi dell'articolo 1, comma 689 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha istituito il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Tale Fondo, gestito dal Ministero della Salute, è finalizzato a migliorare l'adeguatezza e l'efficacia degli interventi, ridurre la frammentazione della risposta assistenziale e garantire la presa in carico precoce e globale dei pazienti, attraverso percorsi di cura basati sulle evidenze (Evidence-Based Medicine).

La Regione Puglia vanta una lunga tradizione di impegno nella cura e nella prevenzione dei DNA, con iniziative consolidate fin dalla fine degli anni '80. La presenza di Centri specializzati ha consentito di sviluppare percorsi di trattamento avanzati, tuttavia, la distribuzione dei servizi sul territorio è ancora disomogenea e presenta criticità in termini di carenza di personale, assenza di equipe multidisciplinari complete e insufficienza di strutture residenziali pubbliche dedicate alla riabilitazione intensiva.

In risposta a queste esigenze, il nuovo progetto "Sviluppo e potenziamento della rete integrata per i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione in Puglia (Apulia DNA Integrated Network: Execution Project)", in continuità con le modalità previste nell'Intesa del 21 giugno 2022, rappresenta il piano di attività e si propone di:

- Potenziare i servizi ambulatoriali e residenziali, attraverso il reclutamento di personale specializzato e l'istituzione di nuove strutture riabilitative.
- Attivare il Percorso Lilla nei DEA e individuare posti letto dedicati nei reparti per acuti, per garantire una risposta immediata ed efficace ai casi urgenti.
- Formare gli operatori sanitari e sociali, con programmi di aggiornamento basati sulle migliori evidenze disponibili.
- Sviluppare strategie di prevenzione e sensibilizzazione, con il coinvolgimento della popolazione giovanile e delle famiglie per contrastare la diffusione di modelli disfunzionali legati all'immagine corporea e all'alimentazione.
- Implementare programmi di ricerca clinico-organizzativa, per valutare l'efficacia degli interventi e ottimizzare le risorse assistenziali.

Pertanto, sussiste la necessità di costruire un modello di assistenza integrato, che garantisca percorsi di cura flessibili e personalizzati, migliorando la qualità della vita delle persone affette da DNA e riducendo il ricorso a trattamenti fuori regione.

CONSIDERATO il rilievo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, quali patologie psichiatriche gravi e complesse;

VISTO l'articolo 1, comma 688 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 4, comma 8-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, il quale prevede che, *nelle more dell'aggiornamento dei LEA, al fine di garantire il contrasto dei DNA, è istituito presso il Ministero della salute il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022, di 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 10 milioni di euro per l'anno 2024;*

TENUTO CONTO altresì che il comma 689 del soprarichiamato articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 dispone che *al Fondo di cui al comma 688 accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2021*;

VISTO, altresì, il secondo periodo del sopracitato comma 689, il quale prevede che la ripartizione complessiva del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione è definita sulla base di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano da adottare entro il 31 gennaio 2022;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, comma 109, che ha abrogato, a partire dal 1° gennaio 2010, l'articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, recante MDS-GAB-243-08/10/2024 "Norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria", relativo alla partecipazione delle Province autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale nonché all'assegnazione dei finanziamenti recati da qualunque altra disposizione di legge statale di settore;

CONSIDERATO, quindi, che, ai sensi del richiamato articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le risorse di cui al presente decreto non vengono trasferite alle province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il del decreto direttoriale 24 marzo 2022 di costituzione del Gruppo tecnico-scientifico per la definizione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi da finanziare attraverso la ripartizione del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione;

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 (Rep. Atti n. 122 /CSR) con la quale è stato approvato il riparto previsto dalla sopra citata legge di bilancio, convenendosi sull'Allegato tecnico per la definizione di criteri, modalità e linee di intervento per l'utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione e sulle procedure per la presentazione dei Piani di attività biennali da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 15 luglio 2022 di approvazione del riparto del Fondo per il contrasto dei disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione per le annualità 2022 e 2023;

TENUTO CONTO del decreto direttoriale 1° agosto 2022 di costituzione del Sottogruppo tecnico scientifico per la valutazione e la verifica della coerenza dei Piani di attività biennali presentati dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano rispetto alle linee di intervento e sulla base dei criteri di cui all'allegato 1 della richiamata Intesa del 21 giugno 2022;

VISTA la nota prot. 0372983.U del 9 aprile 2024, con la quale il Coordinamento tecnico Area Assistenza territoriale della Commissione Salute chiede che *"sia avviato il necessario iter amministrativo, al fine di permettere alle competenti amministrazioni di operare in continuità e di utilizzare tali risorse per proseguire le progettualità in atto, nonché per mantenere anche i contratti stipulati con il personale adibito alle attività avviate"*;

CONSIDERATA l'esigenza rappresentata dal Gruppo tecnico-scientifico sopra richiamato, circa l'opportunità di assicurare coerenza e continuità assistenziale, anche per il 2024, con gli interventi già avviati attraverso i piani biennali 2022 e 2023 di cui all'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 (Rep. Atti n. 122 /CSR);

TENUTO CONTO che nel corso della medesima riunione sono stati rilevate altresì talune difficoltà per le Regioni e Province autonome in ordine all'avvio delle procedure per l'acquisizione delle risorse umane e strumentali predette;

CONSIDERATO che tali difficoltà comportano differenze nell'utilizzo delle risorse assegnate con il decreto del Ministro della salute 15 luglio 2022, nonché la possibilità che le stesse risorse non vengano integralmente spese e rendicontate attraverso la "*Relazione e la rendicontazione finanziaria finale sulle attività svolte e sulle spese sostenute"* da presentare, ai sensi dell'Intesa del 21 giugno 2022, entro il 31 ottobre 2024;

RILEVATA l'opportunità, in considerazione delle sopracitate difficoltà, di permettere il trattenimento delle somme non spese da parte delle Regioni e Province autonome, fermo restando l'integrale utilizzo delle stesse per le attività previste nei piani biennali approvati in data 16 settembre e 18 ottobre 2022 e la presentazione entro il 31 ottobre 2024 della sopra richiamata Relazione;

CONSIDERATO che l'ulteriore finanziamento per l'anno 2024 consente la prosecuzione degli interventi avviati in attuazione della summenzionata Intesa del 21 giugno 2022, nonché di garantire la continuità assistenziale attraverso la prosecuzione delle iniziative e dei percorsi di cura intrapresi;

CONSIDERATO che le risorse di cui al comma 688 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, risultano iscritte sul capitolo 3445, piano gestionale 1, denominato "Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" nell'ambito della missione "Tutela della salute" programma "Tutela della salute, innovazione e politiche internazionali" azione Sorveglianza prevenzione e controllo delle malattie a tutela della salute, anche nelle attività sportive" dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno 2024;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 45835, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 maggio 2024, con il quale è stata disposta l'integrazione delle risorse iscritte sul capitolo 3445 p.g. 1, per l'anno 2024, in termini di competenza e cassa, per l'importo di 10 milioni di euro;

CONSIDERATE le quote di accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente per l'anno 2023, di cui all'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 9 novembre 2023 (Rep. Atti n. 262/CSR), sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale;

CONSIDERATO il parere tecnico del Ministero dell'economia e delle finanze, trasmesso con nota MEF – GAB prot. n. 36609 dell'8 agosto 2024;

ACQUISITA l'Intesa sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 3 ottobre 2024 (Rep. atti n. 180/CSR del 3 ottobre 2024);

LETTO il Decreto del Ministro della Salute 8 ottobre 2024 recante i criteri e le modalità di riparto, per l'anno 2024, del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, la cui dotazione è incrementata dell'importo di 10 milioni di euro nell'anno 2024, ai sensi dell'articolo 4, comma 8-quinquies del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18;

VISTO che l'Allegato 1 al predetto Decreto, recante la Tabella di riparto del Fondo in oggetto, indica la somma di euro 665.106,41 quale importo stanziato a favore della Regione Puglia;

LETTO l'art. 3 del Decreto, a tenore del quale le risorse del precedente biennio, erogate dal Ministero della Salute e non completamente utilizzate entro il 31 ottobre 2024, sono trattenute nelle diponibilità di bilancio delle Regioni e Province autonome e possono essere utilizzate in continuità con le attività ancora in essere e secondo quanto previsto nei piani biennali approvati in data 16 settembre e 18 ottobre 2022 e che non oltre il 30 giugno 2025

ATTESO, inoltre, che entro il 1° settembre 2025 le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano inviano la "Relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione complessiva delle spese sostenute fino al 30 giugno 2025" relative alle annualità 2022-2023;

VISTO che, ai sensi dell'art. 4 del summenzionato Decreto, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso, le Regioni, in continuità con le modalità previste nell'Intesa del 21 giugno 2022, presentano il piano di attività 2024, corredato dalla scheda finanziaria di assegnazione delle risorse e che entro 30 giorni dalla data di presentazione dei suddetti piani, il Sottogruppo di valutazione, di cui al decreto direttoriale 1° agosto 2022, procede alla valutazione degli stessi;

CONSIDERATO che, a seguito della valutazione con esito positivo dei piani regionali di attività 2024, il Ministero della Salute eroga alle Regioni, in un'unica soluzione, le somme relative al riparto per l'annualità 2024 e che entro e non oltre il 30 giugno 2026 le Regioni possono utilizzare le risorse relative al finanziamento 2024;

LETTO che le Regioni, entro il 1° settembre 2025, inviano un *report* sulle attività svolte e una rendicontazione finanziaria delle stesse, relative al finanziamento 2024 e che entro il 1° settembre 2026 inviano la *"Relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione complessiva delle spese sostenute fino al 30 giugno 2026"*, relative al finanziamento annuale del 2024;

LETTO l'art. 5 del Decreto ministeriale, in base al quale secondo le modalità e le tempistiche comunicate per iscritto dal Ministero della Salute, per il finanziamento della annualità 2022-2023, ciascuna Regione e Provincia Autonoma di Trento e Bolzano si impegna a restituire le somme ricevute dal Ministero della Salute sia se non spese, sia nel caso in cui non risulti la valutazione positiva espressa dal Gruppo tecnico scientifico, di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022, e dal Sottogruppo di valutazione, di cui al Decreto Direttoriale 1° agosto 2022 e, quanto al finanziamento dell'annualità 2024, ciascuna Regione si impegna a restituire le somme ricevute dal Ministero della Salute sia se non spese, sia nel caso in cui non risulti la valutazione positiva espressa dal Gruppo tecnico-scientifico, di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022, e dal Sottogruppo di valutazione, di cui al Decreto Direttoriale 1° agosto 2022.

LETTO che il Gruppo tecnico-scientifico di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022 e il Sottogruppo di valutazione di cui al Decreto Direttoriale 1° agosto 2022 assicurano il monitoraggio dell'impiego delle somme

tramite l'acquisizione di *report* periodici da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo le modalità stabilite nell'allegato 1 dell'Intesa del 21 giugno 2022;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0037321-18/12/2024-DGPRE-MDS-P il Ministero della Salute ha comunicato la valutazione positiva espressa sul Piano dal sottogruppo tecnico-scientifico istituito con D.D. del 1° agosto 2024 in data 10 dicembre 2024 e la conseguente erogazione della quota spettante alla Regione Puglia ai sensi dell'allegato 1 del D.M. 8 ottobre 2024;

ATTESO che il piano in questione è stato redatto al fine di garantire continuità con le attività di cui alla D.G.R. 12 dicembre 2022, n. 1853 recante <<Approvazione Piano regionale di attività "Sviluppo e potenziamento della rete integrata per i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione in Puglia (Apulia DNA integrated network: Execution project)" - Istituzione Tavolo tecnico regionale DNA - Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Iscrizione somme di cui alla Legge n. 234/2021>>;

LETTO il parere tecnico allegato al presente provvedimento (Allegato A);

RITENUTO OPPORTUNO approvare il Piano in parola, attesa l'adeguatezza dello stesso rispetto alla normativa nazionale e la necessità di dare continuità alle attività avviate in occasione del precedente piano di attività di cui alla D.G.R. n. 1853 del 12 dicembre 2022,

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 665.106,41 trovano copertura sul capitolo di spesa del bilancio regionale U1301105 - bilancio vincolato – n. impegno 3024057439.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare il Piano regionale in oggetto, ai sensi del Decreto Ministeriale 8 ottobre 2024 e dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;

2. di approvare l'Allegato B alla presente Deliberazione, recante il Piano regionale di attività 2024 "SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA RETE INTEGRATA PER I DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE IN PUGLIA *(Apulia DNA integrated network: Execution project)"*, a farne parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che le attività previste dal Piano saranno finanziate con le risorse di cui al Decreto del Ministero della Salute 8 ottobre 2024 recante i criteri, le modalità e le linee di intervento per l'utilizzo del Fondo DNA annualità 2024;

4. di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la liquidazione delle somme spettanti a ciascuna Unità operativa coinvolta, così come dettagliato nel Piano allegato alla presente Deliberazione;

5. di stabilire che le risorse del precedente biennio, erogate dal Ministero della Salute e non completamente utilizzate entro il 31 ottobre 2024 siano utilizzate in continuità con le attività ancora in essere e secondo quanto previsto ne Piano biennale di cui alla D.G.R. 1853 del 12 dicembre 2022 entro e non oltre il 30 giugno 2025 e che entro il 1° settembre 2025 la Regione trasmetterà la "Relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione complessiva delle spese sostenute fino al 30 giugno 2025" relative alle annualità 2022-2023;

6. di stabilire che la Regione, entro e non oltre il 30 giugno 2026, utilizzi le risorse relative al finanziamento 2024 ed entro il 1° settembre 2025 invii un *report* sulle attività svolte e una rendicontazione finanziaria delle stesse, relative al finanziamento 2024 e che inoltre, entro il 1° settembre 2026, invia la *"Relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione complessiva delle spese sostenute fino al 30 giugno 2026"*, relative al finanziamento annuale del 2024;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali pugliesi e delle Aziende Ospedaliero Universitarie di Bari e Foggia, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - U.O. Psichiatria;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il FUNZIONARIO

Simona SANTAMATO

SIMONA
SANTAMATO
24.07.2025
12:20:33
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio “Servizio Strategie e Governo dell’assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria”

Elena MEMEO

Elena
Memeo
30.07.2025
14:46:21
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”

Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro
31.07.2025
15:32:52
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

Vito Montanaro
31.07.2025 15:26:35
GMT+01:00

L’ Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
31.07.2025
16:45:18
GMT+02:00

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 17:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

CONSIDERATO il rilievo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, quali patologie psichiatriche gravi e complesse;

VISTO l'articolo 1, comma 688 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 4, comma 8-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, il quale prevede che, *nelle more dell'aggiornamento dei LEA, al fine di garantire il contrasto dei DNA, è istituito presso il Ministero della salute il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022, di 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 10 milioni di euro per l'anno 2024;*

ATTESO che il nuovo piano per l'annualità 2024 è stato redatto al fine di garantire continuità con le attività di cui alla D.G.R. 12 dicembre 2022, n. 1853 recante <<Approvazione Piano regionale di attività "Sviluppo e potenziamento della rete integrata per i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione in Puglia (Apulia DNA integrated network: Execution project)" - Istituzione Tavolo tecnico regionale DNA - Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Iscrizione somme di cui alla Legge n. 234/2021>>;

Si propone di approvare il Piano regionale di attività 2024 "SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA RETE INTEGRATA PER I DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE IN PUGLIA *(Apulia DNA integrated network: Execution project)".*

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 665.106,41 trovano copertura sul capitolo di spesa del bilancio regionale U1301105 - bilancio vincolato – n. impegno 3024057439.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO INDISTINTO **SI** [ ] **NO** [X]

Mauro
Nicastro
31.07.2025
15:32:52
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

_____

Allegato B

Scheda di Progettazione REGIONE PUGLIA

	PIANO DI ATTIVITÀ		
1	**TITOLO DEL PIANO DI ATTIVITÀ PER ESTESO**	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA RETE INTEGRATA PER I DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE IN PUGLIA *(Apulia DNA integrated network: Execution project)*	
2	**REGIONE COORDINATRICE DEL PIANO DI ATTIVITÀ**	**REGIONE PUGLIA**	
3	**RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PIANO DI ATTIVITÀ**	***Cognome Nome Responsabile***	Renna Caterina
		Ruolo e qualifica	Medico Chirurgo, Psichiatra, PhD, Responsabile del Centro per la Cura e la Ricerca sui DCA – DSM ASL Lecce.
		Recapiti telefonici	[redacted]
		e-mail	[redacted]
4	**COORDINATORE REGIONALE DEL PIANO DI ATTIVITÀ**	***Cognome Nome Responsabile***	Memeo Elena
		Ruolo e qualifica	Dirigente Servizio Assistenza alle persone in condizione di fragilità-Assistenza sociosanitaria
		Recapiti telefonici	080 5403113
		e-mail	e.memeo@regione.puglia.it

5	**DURATA COMPLESSIVA DEL PIANO DI ATTIVITÀ**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**
		Dalla data di approvazione del Piano	30/06/2026

6	**OBIETTIVO GENERALE**	**PREMESSA** I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione sono patologie psichiatriche gravi e complesse caratterizzate da un alto tasso di cronicità, mortalità e recidiva. La più recente classificazione proposta dall'American Psychiatric Association nella quinta edizione del Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM 5 - APA, 2013) ha cambiato il nome della sezione in Food and Eating Disorders (Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, DNA), ha aggiornato i criteri diagnostici per anoressia e bulimia, ha riconosciuto il binge eating disorder tra i disturbi principali. Pertanto, alcuni quadri clinici che in passato erano ricompresi nella categoria "non altrimenti specificati" attualmente ricadono nelle categorie principali aumentando il numero di soggetti con diagnosi di anoressia, bulimia e binge eating disorder. Inoltre, nella stessa Sezione sono allo stato ricompresi alcuni disturbi precedentemente riportati tra i Disturbi dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza quali la pica, il disturbo da ruminazione e il disturbo da evitamento/restrizione dell'assunzione di cibo, allargando il campo

		di intervento a condizioni che affliggono soggetti molto più giovani. Tutti i DNA, ma in particolare le forme più frequenti e note (anoressia e bulimia nervose, disturbo evitante/restrittivo dell'assunzione di cibo, binge eating disorder), oltre a determinare danni alla salute fisica – derivanti dal comportamento alimentare disturbato, le eccessive restrizioni alimentari, le abbuffate, l'uso e l'abuso di meccanismi di compenso così come l'esercizio fisico eccessivo –, comportano un importante disagio psicologico ed emotivo, un'alterazione del funzionamento relazionale e sociale interrompendo così la traiettoria di crescita e compromettendo in modo consistente la qualità della vita. La mortalità a lungo termine per l'anoressia nervosa è la più alta tra tutti i disturbi psichiatrici, e le cause più comuni sono il suicidio e la compromissione di più sistemi d'organo (Hales et al, 2015). Al suicidio, secondo alcuni studi, possono essere attribuite dal 24 al 32% delle morti per anoressia (Arcelus et al, 2011; Franko & Keel, 2006; Hoek, 2006). Tuttavia, la morte, a differenza di quanto si crede, è un'evenienza possibile non solo nell'anoressia nervosa ma anche nella bulimia nervosa e nel disturbo da binge eating in cui è stato identificato un gruppo di individui caratterizzati da tassi aumentati di morte precoce (Crow et al, 2012). A complicare un quadro già complesso, vi è il riscontro nella maggior parte dei casi di una comorbidità con altri severi disturbi psichiatrici quali depressione maggiore, disturbo bipolare, disturbo ossessivo-complusivo, disturbi da abuso di sostanze e alcool, disturbi di personalità e disturbi dello spettro autistico. La presenza di comorbidità psichiatrica non può essere ignorata e va trattata con lo stesso impegno del disturbo principale in quanto rende i soggetti meno sensibili e più riluttanti al trattamento, peggiora il perfezionismo clinico e l'autostima, aumenta il rischio di mortalità in particolare per il potenziamento dell'impulsività e dell'aggressività che sono componenti importanti del rischio suicidario. I DNA possono comparire a tutte le età anche se più frequentemente insorgono in età adolescenziale e nella prima giovinezza. Il disturbo evitante/restrittivo dell'assunzione di cibo tende a comparire precocemente durante l'infanzia o nella prima fanciullezza, talvolta si aggrava col passare del tempo e interessa entrambi i sessi. Per l'anoressia e la bulimia nervose, il picco di insorgenza si situa tra i 15 e i 24 anni, tuttavia negli ultimi tempi si è riscontrato un aumento di questi disturbi in età preadolescenziale (8-12 anni) con una prognosi peggiore. Entrambi i disturbi colpiscono in misura maggiore il sesso femminile ma si continua a registrare un aumento di casi nel sesso maschile (18-20%). Il binge eating disorder si riscontra in tutte le età ma più frequentemente in soggetti di età compresa tra i 30 e i 40 anni ed è quasi ugualmente distribuito tra i due sessi, con una lieve prevalenza per il sesso femminile. In uno studio longitudinale di comunità di Nagl et al (2016) condotto su soggetti di età compresa tra i 14 e i 24 anni, la prevalenza lifetime di DNA conclamati è stimata essere del 2,9% tra le donne e dello 0,1% tra gli uomini; per i disturbi sottosoglia del 2,2% tra le donne e dello 0,7% tra gli uomini. Le espressioni sintomatiche dei disturbi, invece, compresi i sintomi principali sono più comuni con una prevalenza lifetime dell'11,5% tra le donne e dell'1,8% tra gli uomini. Inoltre, il binge eating disorder interessa fino al 40% dei soggetti obesi che si rivolgono ai servizi per la perdita di peso e fino al 4% dei soggetti obesi nella popolazione generale. La pandemia di Covid-19, che ha previsto inizialmente chiusure e restrizioni in tutto il mondo con interruzione delle attività quotidiane, ha determinato nella popolazione forte stress non solo per la paura del contagio, ma anche per altre situazioni che si sono venute a determinare quali l'isolamento sociale, una maggiore esposizione ai conflitti familiari, oltre che a internet e ai social media. Tutto questo ha aumentato il disagio psichico che si è poi tramutato in alcuni casi in un vero e proprio disturbo, così come ha determinato spesso il riacutizzarsi di disturbi pre-esistenti. Nel campo dei DNA tra coloro che erano in trattamento si è assistito a un peggioramento della sintomatologia specifica e aspecifica che si è mantenuto nel tempo, in particolare per quel che riguarda quest'ultima. Si è determinato poi un aumento dei casi, evidenziato dall'aumentato numero di richieste. I casi più gravi sono quelli di soggetti con diagnosi di anoressia nervosa o di disturbo evitante/restrittivo dell'assunzione di cibo la cui età si aggira tra i 10 e i 15 anni. Inoltre, più del 50% di questi soggetti fa ricorso ad autolesionismo non suicidario (percentuale più alta di quella riportata precedentemente in letteratura intorno al 35%), presenta umore depresso, disforia, ansia, aggressività,

irritabilità. Al di là della pandemia, negli ultimi anni nonostante le iniziative messe in campo per sensibilizzare e prevenire l'insorgenza dei DNA, il ricorso ai social media in età precoce senza una mediazione da parte di un adulto significativo ha portato alla diffusione tra i giovanissimi di credenze erronee sul cibo, l'alimentazione, l'immagine corporea contribuendo alla introiezione di modelli di bellezza irrealistici cui però è necessario adeguarsi pena l'esclusione, la derisione, il body shaming. Secondo l'ottica biopsicosociale l'eziopatogenesi dei DNA è multi-determinata intervenendo nel loro svilupparsi più fattori, individuali biologici e psicologici, fattori familiari e fattori socio-culturali. Pertanto, l'approccio ai DNA non può che essere integrato e multidisciplinare caratterizzandosi per la sintesi di diversi orientamenti teorici, la combinazione di differenti tecniche di intervento e la collaborazione tra diverse professionalità, con l'obiettivo di incidere su più di un aspetto che riguarda lo svilupparsi, il manifestarsi e il mantenimento dei DNA. La scelta del livello assistenziale deve essere tarata sulle caratteristiche cliniche, personologiche, familiari, sociali e culturali del soggetto affetto da DNA. È necessario porre la dovuta attenzione alla gravità e complessità del quadro (NICE, 2017; APA, 2006; Ministero della Salute – QdS, 2013; Conferenza di Consenso ISS – De Virgilio et al, 2013, Ministero della Salute – Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale dei disturbi dell'alimentazione, 2017; Ministero della Salute – *Percorso Lilla in Pronto Soccorso,* rev. 2020) al fine della predisposizione di piani individualizzati di trattamento quanto più rispondenti alle necessità del paziente e della sua famiglia. Le linee di raccomandazione del Ministero della Salute (QdS, 2013) così come il documento di consenso dell'ISS, definiscono la rete dei servizi per la gestione dei DNA in cinque livelli di intervento:

I. Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta
II. Terapia Ambulatoriale Specialistica
III. Terapia Ambulatoriale Intensiva o Centro Diurno
IV. Riabilitazione Intensiva Residenziale (Ricovero riabilitativo intensivo) o Semi-residenziale (Day hospital)
V. Ricovero Ordinario.

È necessario proseguire il lavoro svolto con il precedente Progetto di Piano in maniera tale che siano implementati tutti i livelli assistenziali previsti con interventi multidisciplinari da rivolgersi ai soggetti portatori di DNA e alle loro famiglie e reti sociali.

.

I DNA NELLA REGIONE PUGLIA

La **Regione Puglia** è attiva sin dalla fine degli anni ottanta nel campo dei DNA. In quegli anni, l'equipe di terapia familiare della Clinica Psichiatrica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico, tra le poche in Italia e sulla scia dei lavori di Salvador Minuchin e di Mara Palazzoli Selvini (pionieri nel campo dei disturbi dell'alimentazione), pone particolare attenzione alla diagnosi e al trattamento dei disturbi dell'alimentazione secondo un approccio sistemico e successivamente, nel **1996,** istituisce il Centro per i Disturbi dell'Alimentazione che svolge attività di ambulatorio e di day hospital secondo un modello integrato e sulla scia dei lavori di Paul Garfinkel al Toronto General Hospital. Nel **1998** presso il DSM della ASL Lecce vieni istituito, sempre sulla base dell'esperienza del Toronto General Hospital, il Centro per la Cura e la Ricerca sui Disturbi del Comportamento Alimentare che svolge attività di diagnosi multimensionale e trattamento integrato e multidisciplinare in regime ambulatoriale e di day hospital, di ricerca clinica e dei trattamenti più efficaci, di prevenzione, sensibilizzazione e formazione. Qualche anno dopo, il **2001,** il Ministero della Salute emana un Documento contenente le Raccomandazioni per l'assistenza ai soggetti affetti da disturbi del comportamento alimentare pubblicato negli Annali della Sanità Pubblica (vol. III, fasc. 1-2-3). Le raccomandazioni auspicano l'attuazione sul territorio nazionale di Servizi per la cura organizzati in tre livelli assistenziali di intervento: 1° livello (ambulatorio); 2° livello (ambulatorio e day hospital); 3° livello (ambulatorio, day hospital, residenza). Inoltre, prevede la necessità di istituire Centri diurni e Comunità terapeutiche con competenze strettamente riabilitative per la gestione della cronicità, e la necessità di disporre di posti letto nei Reparti di Medicina, Pediatria e Psichiatria ospedalieri per le emergenze. Nel

		2002 con il DGR n. 277/2002, pubblicato sul BURP n. 40/2002, la Regione Puglia definisce un proprio protocollo per la regolamentazione delle prestazioni sanitarie rese in regime di day hospital per i soggetti affetti da disturbo del comportamento alimentare nell'ambito della Psichiatria. Successivamente nascono Ambulatori dedicati che effettuano interventi multidisciplinari nella ASL Bari e presso gli Ospedali Riuniti di Foggia. Nel **2008** la LR n. 23 del 19.09.2008 – Piano della Salute della Regione Puglia 2008-2010, inserisce gli elementi di programmazione sanitaria per l'assistenza ai disturbi dell'alimentazione e definisce tra gli obiettivi operativi di cura e di promozione di salute *la creazione di Centri dedicati per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi dell'alimentazione nell'ambito di ciascuna ASL, con equipe multidisciplinari che prevedono professionalità di ordine internistico, nutrizionale, psichiatrico, psicologico, ecc., adeguate per numero e tipologia di figure professionali coinvolte al fine di garantire un approccio multidisciplinare. In particolare, esso prevede strutture di 1° e/o 2° livello assistenziale nelle singole ASL all'interno di Centri Specializzati per i disturbi dell'alimentazione a valenza dipartimentale (Struttura Complessa o Semplice dipartimentale in funzione dei livelli assistenziali) la cui direzione è affidata ad uno specialista psichiatra, e, tre strutture di 3° livello in ciascuna delle tre Macro-aree regionali (sud, centro e nord).* Il Piano della Salute prevede, inoltre, *l'istituzione di un Centro di riferimento e coordinamento a valenza regionale* (procedimento avviato dalla Regione Puglia con Nota AOO 151. 17/06/2010 – 0007479) *quale punto di riferimento delle reti aziendali, con funzioni di coordinamento di tutti i progetti e azioni di prevenzione dei disturbi dell'alimentazione; supporto all'Osservatorio Epidemiologico Regionale in materia di disturbi dell'alimentazione; formazione professionale e aggiornamento degli operatori; ricerche cliniche e di base in collaborazione con tutti i servizi disponibili (Università, Ospedali, servizi residenziali, Ospedali diurni, Ambulatori).* Nel **2011**, con Delibera Regionale n. 2080 avente come oggetto DGR n° 2994/2010 "Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012" la Regione Puglia approva il "Progetto di prevenzione e contrasto ai Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) tramite la Rete dei Centri DCA aziendali della Regione Puglia". Il Piano di Prevenzione prevede in ciascuna ASL e per il Policlinico di Bari la conduzione di una indagine epidemiologica sulla popolazione a rischio; eventi formativi e di sensibilizzazione. Viene, inoltre, istituito un Tavolo Tecnico per la redazione di un documento dal titolo *Percorsi per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA). Criteri per l'accreditamento delle strutture dedicate ai DCA.* Nel **2013** il Piano della Salute Nazionale e il Piano Nazionale di Azione della Salute Mentale, l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero della Salute, indicano raccomandazioni cliniche e organizzative per l'appropriatezza degli interventi nel campo dei disturbi dell'alimentazione (PANSM, 2013; Conferenza di consenso sui DCA dell'Istituto Superiore di Sanità – De Virgilio et al, 2013; Quaderni della Salute del Ministero della Salute – n.17/22, 2013). In particolare in ambito clinico, viene raccomandata l'applicazione di pratiche Evidence Based, viene definita la rete dei servizi per la gestione dei DNA in cinque livelli di intervento dal meno intensivo al più intensivo, la necessità degli interventi di prevenzione. Negli anni successivi nelle altre ASL della Regione Puglia fino ad allora sprovviste di percorsi assistenziali specifici, nascono Ambulatori specialistici dedicati. Nel **2015** l'Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia (PATP) invia a ciascuna ASL la Proposta di documento sulle linee di indirizzo per la salute mentale in Puglia. In essa si legge testualmente, nella parte in cui si elaborano le "Strategie": *Vengono definiti specifici percorsi di cura per i disturbi del comportamento alimentare, integrati tra DSM, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, MMG ed ospedale. Vanno implementati in ogni ASL i cinque livelli assistenziali previsti dalle linee di indirizzo nazionali e dalla normativa regionale.* Nel **2017** viene emanato il Regolamento Regionale "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno", che definisce appunto i requisiti e i livelli di intervento tra pubblico e privato. Nello stesso anno, nel 2017, il Ministero della Salute emana il documento "Linee di indirizzo

per la riabilitazione nutrizionale dei disturbi dell'alimentazione" e, successivamente, il Documento "*Percorso Lilla in Pronto Soccorso",* rev. 2020.

Il **Piano Fondo DNA 2022-2024** ha dato un nuovo impulso alle attività della Regione Puglia in favore di soggetti con disturbbo dell'alimentazione, consentendo: l'arruolamento di figure professionali, un'incremento del volume dei soggetti in carico e delle prestazioni; la predisposizione di azioni formative, informative e di sensibilizzazione ance con la collaborazione delle associazioni di settore; incontri/accordi informali o in corso di formalizzazione per la costituzione di una rete di cura integrata; incontri/accordi informali o in corso di formalizzazione per la predisposizione/implementazione dei PDTA; incontri/accordi informali o in corso di formalizzazione per l'applicazione del Codice Lilla in pronto Soccorso e per l'utilizzazione/individuazione di posti letto per le acuzie; predisposizione del disegno di ricerca e avvio della sperimentazione
.

Nella Regione Puglia la popolazione, in particolare quella tra 10-45 anni oggetto del progetto, è distribuita come riportato nella tabella ISTAT che segue:

POPOLAZIONE PER ETÀ (ANNO 2022)

	Maschi		Femmine		Totale	
Classi	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	41.097	2,16	38.307	1,91	79.404	2,03
3 - 5 anni	45.000	2,36	42.405	2,12	87.405	2,24
6 - 11 anni	103.373	5,43	97.327	4,86	200.700	5,14
12 - 17 anni	118.509	6,22	111.563	5,57	230.072	5,89
18 - 24 anni	151.729	7,97	141.294	7,05	293.023	7,50
25 - 34 anni	217.300	11,41	206.746	10,32	424.046	10,85
35 - 44 anni	237.208	12,46	239.076	11,93	476.284	12,19
45 - 54 anni	295.207	15,50	306.003	15,27	601.210	15,39
55 - 64 anni	281.633	14,79	303.469	15,15	585.102	14,97
65 - 74 anni	221.147	11,61	248.548	12,41	469.695	12,02
75 e più	191.934	10,08	268.808	13,42	460.742	11,79
Totale	**1.904.137**	**100,00**	**2.003.546**	**100,00**	**3.907.683**	**100,00**

Per quel che riguarda i Servizi Pubblici dedicati a persone con DNA, questi sono distribuiti in tutte le province delle tre Macro-aree, esplicando la loro attività a vari livelli di cura, come di seguito riportato:

• **Macro-area Nord (FG e BT)**
- OORR POLICLINICO FG -
  ASL FG
- ASL BT
- Residenza terapeutico-riabilitativa "Le Ginestre"
  Privato convenzionato (Trani, BT)

• **Macro-area Centro (BA)**
- AOU POLICLINICO BA -
  ASL BA

• **Macro-area Sud (LE, BR, TA)**
- ASL LE – Ospedale Vito Fazzi Lecce -
  ASL BR – Ospedale Perrino Brindisi -
  ASL TA

Grazie al Piano Fondo DNA 2022-2024, la maggior parte dei Servizi possono contare su una equipe multidisciplinare integrata dedicata con tutte le figure professionali previste nei documenti di consenso al fine di svolgere interventi multidisciplinari, altri Servizi sono in fase di implementazione delle equipe multidisciplinari. Per quel che riguarda il trattamento Residenziale, esiste in Puglia solo un Servizio Residenziale Extra-Ospedaliero h24, privato-convenzionato su accordo delle ASL delle Macro-area Nord, mentre nella

Macro-area Sud per quel che riguarda il Servizio Residenziale Extra-Ospedaliero h24, grazie allo stanziamento di un finanziamento dedicato da parte della Regione Puglia, è stata già appaltata la ristrutturazione di parte degli ambienti del Centro per la Cura e la Ricerca sui DNA del DSM della ASL Lecce che già ospita l'ambulatorio intensivo e il Day Hospital dedicati. Per quel che riguarda invece il Servizio ospedaliero per i casi più gravi e acuti, presso l'Ospedale di I livello Vito Fazzi della ASL Lecce è di prossima apertura (lavori di ristrutturazione terminati) il Reparto dedicato "FED UNIT 24H".

Pertanto, è necessario portare avanti le tante azioni messe in campo dalle UUOO nel procedente Piano Fondo, al fine di migliorare l'adeguatezza e l'efficacia degli interventi messi in atto, intercettare e gestire i casi all'esordio, così come le cronicità e le complicanze, con percorsi di cura definiti sulla base delle necessità, Evidence Based e prossimi al territorio di provenienza.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI/ATTIVITÀ SPECIFICHE

Gli obiettivi specifici e le attività specifiche proposti in questo Progetto in continuità col precedente, sono individuati a partire dalle Linee Guida Internazionali NICE 2017 e APA 2006; da quanto espresso nelle Raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Salute (2001, 2013, 2017, 2020); nei DGR/Regolamenti Regionali (DH, 2002; Piano della Salute, 2008-2010; Regolamento Regionale, n. 8/2017); dal Piano fondo DNA 2022-2024 del Ministero della Salute; dalle Delibere/Regolamenti aziendali di istituzione di UO e/o Servizi:

- **Obiettivo specifico/attività specifiche 1**

Potenziamento e implementazione della rete dei Servizi dedicati e dei livelli e percorsi di cura, al fine della adeguata gestione dei casi

- Obiettivo specifico/attività specifiche 2
Implementazione del "Percorso Lilla in Pronto Soccorso" e accordi per PL in reparti per acuti

- **Obiettivo specifico/attività specifiche 3**
Formazione di 1° e 2° livello

- **Obiettivo specifico/attività specifiche 4**
Interventi di prevenzione e collaborazione con la rete delle associazioni di settore e interventi a favore dei familiari

- **Obiettivo specifico/attività specifiche 5**
Ricerca clinica e organizzativa per la valutazione dell'adeguatezza degli interventi messi in campo

<u>Obiettivo specifico/attività specifiche 1</u>

Potenziamento e implementazione della rete dei Servizi dedicati e dei livelli e percorsi di cura, al fine della adeguata gestione dei casi

Nel precedente Piano Fondo DNA si sono gettate le basi per l'implementazione dei Servizi dedicati a soggetti con DNA. Grazie a questo ulteriore Piano saranno portate a termine le azioni pesse in campo.

La gestione dei soggetti con DNA deve consentire un intervento multidimensionale, interdisciplinare e multiprofessionale integrato che tiene in considerazione gli ambiti di salute fisica e nutrizionale, gli ambiti di salute psicologica e psichiatrica oltre che gli ambiti di salute relazionale, sociale e culturale. Questo prevede l'integrazione di competenze differenti e l'erogazione di interventi evidence based.

Relativamente al precedente Piano Fondo DNA 2022-2024, la Regione Puglia con delibera di presa d'atto n. 1853 del 12/12/2022 aveva indicato le linee di intervento a tutte le Unità Operative coinvolte e, contestualmente istituito il Tavolo Tecnico regionale sui DNA che si incontra periodicamente e comprende anche le Società scientifiche e le Associazioni di familiari/utenti, alcune delle quali rappresentate nel Gruppo Tecnico-Scientifico istituito dal Ministero della Salute (Decreto 24 marzo 2022) e iscritte alla piattaforma per la mappatura dei Serivizi e delle Associazioni istituita dall'Istituto Superiore di Sanità:

		piattaformadisturbialimentari.iss.it. Il Tavolo Tecnico ha chiarito gli obiettivi e ha elaborato azioni e procedure per il reclutamento del personale e l'acquisizione di beni e servizi, così come previsto. Oltre agli incontri del Tavolo tecnico, si sono tenuti contatti costanti tra i Referenti delle Unità Operative coinvolte nel Piano Fondo DNA della Regione Puglia, al fine di affrontare le criticità emerse in particolare per il reclutamento del personale e in relazione agli aspetti burocratici e la comunicazione con le altre Strutture Aziendali (Area Gestione Personale, Area Patrimonio, ecc.). Il personale reclutato a supporto delle équipe per il raggiungimento degli Obiettivi di Piano, non è ancora sufficiente, pertanto altro personale dovrà essere assunto. Si è cominciato a discutere sull'organizzazione e i percorsi di cura, per favorire la conoscenza e la condivisione delle esperienze e delle modalità di intervento di ciascuna Unità Operativa, al fine di individuare per tutti prassi comuni e specificità. Tanto, per consentire una revisione critica che conduca alla implementazione e al miglioramento delle pratiche cliniche e organizzative e alla costruzione di una rete regionale di assistenza e cura per le persone affette da DNA e i loro familiari. Sono stati tenuti incontri informali e formali con gli altri attori della Rete, per la predisposizione di accordi/protocolli, alcuni già conclusi. In particolare, l'impegno è stato profuso dal Hub Regionale che corrisponde alla UO 2 – ASL Lecce, per l'apertura del Reparto Ospedaliero FED UNIT 24H con PL dedicati per i casi più gravi e acuti, a disposizione per tutto il territorio regionale. La UO 2 – ASL Lecce ha anche appaltato i lavori di ristrutturazione della Residenza Extra-Ospedaliera per le forme sub-acute. Le altre Unità Operative hanno stretto accordi in via di formalizzazione con altri Reparti Ospedalieri per ricoveri in acuto. È stata data particolare attenzione ai casi all'esordio e alla gestione della cronicità. È aumentata la popolazione in carico e il numero delle prestazioni effettuate con riduzione delle liste d'attesa. Gli interventi di cura sono stati erogati in favore dei soggetti con DNA e in favore dei loro familiari, che nelle Unità Operative hanno ricevuto accoglienza, supporto, counseling, incontri psicoeducativi e/o sociali, di auto-mutuo aiuto guidato, anche grazie al sostegno delle Associazioni di utenti/familiari alcune già in convenzione con i Servizi di cura. Queste ultime sono state affiancate dalle UUOO nella predisposizione di eventi/interventi di sensibilizzazione e informativi per la popolazione generale e la popolazione a rischio. Sono stati effettuati incontri formali e informali con i Referenti di altri Servizi coinvolti nella rete (Servizi psichiatrici, Consultori, Istituzioni scolastiche, Altre Istituzioni, Associazioni, ecc.), al fine della collaborazione nella gestione in rete dei DNA. Sono stati rinnovati o sono in fase di discussione, elaborazione, approvazione, i nuovi PDTA aziendali. Con il presente Piano Fondo DNA 2024-2026, si darà compimento a quanto avviato. Saranno implementate le equipe e meglio strutturati i Servizi. Grazie all'apertura della *Residenza Extra-ospedaliera pubblica* presso la ASL Lecce si darà risposta ai casi che necessitano di interventi di riabilitazione estensiva in particolare in preadolescenza / adolescenza / prima età adulta, per i casi all'esordio o che richiedono interventi terapeutico-riabilitativi intensivi a breve durata. Si cercherà, inoltre, di mettere in campo risposte adeguate ai soggetti con DNA cronici e/o complicati da gravi comorbidità mediche e psichiatriche, o con scarsa autonomia familiare e sociale e scarsa capacità lavorativa, che hanno fallito numerosi precedenti interventi e che richiedono assistenza socio-riabilitativa per tempi spesso molto più lunghi. Inoltre, si porterà a compimento l'apertura del Reparto Ospedaliero dedicato "FED UNIT 24H" presso l'Ospedale Vito Fazzi della ASL Lecce al fine di consentire interventi ad alta intensità diagnostica-terapeutica-riabilitativa con alti gradi di assistenza tutelare per le acuzie sia organiche che psichiatriche. Con il presente Piano Fondo l'HUB di riferimento regionale, che si identifica con il Servizio per i DNA della ASL Lecce e che comprende i livelli di cura previsti dai documenti in materia compresi quelli più intensivi h24, implementerà la sua risposta sul territorio regionale per la gestione dei casi più gravi e complessi, avendo maturato la competenza e l'esperienza necessaria.

Dato quanto sopra riportato e al fine di consentire maggiore appropriatezza e adeguatezza degli interventi, in particolare per quel che riguarda la presa in carico globale del paziente e dei suoi familiari, si sta già lavorando al fine di *prevedere, garantire e stabilizzare livelli minimi di cura di base per l'orientamento ai setting di cura più appropriati e ai successivi livelli di intensità terapeutica* con *un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, con al centro la persona, attraverso azioni rivolte a migliorare l'Health literacy, l'empowerment e l'engagement degli individui e sviluppando relazioni di fiducia con le figure del sistema sociosanitario.*

Il **Tavolo Tecnico** regionale comprendente tutti gli attori pubblici, privati e del terzo settore oltre che il mondo dell'associazionismo, sarà di indirizzo e di supporto alle azioni da compiere.

L'Obbiettivo 1 del presente Piano si prefigge, pertanto, di dare:

- garanzia, stabilizzazione e implementazione dei livelli minimi di cura; -

immediata presa in carico dei soggetti con DNA all'esordio;

- progettazione e erogazione di adeguati percorsi di cura nel proprio territorio dal meno intensivo al più intensivo sulla base dei bisogni espressi, delle caratteristiche psicopatologiche e comportamentali, delle peculiarità familiari e socio-culturali (in particolare per i casi all'esordio e per quelli con lunga durata di malattia o affetti da gravi comorbidità mediche/psichiatriche);
- erogazione di interventi Evidence Based, con la riduzione del ricorso a interventi più intensivi per l'inadeguatezza delle tecniche e dei percorsi messi in atto;
- collaborazione e integrazione in rete tra Servizi meno o più intensivi insistenti sul territorio regionale.

Le procedure di reclutamento di ulteriore personale, saranno portate a termine secondo le forme ritenute più opportune (avvisi, concorsi, contratti a tempo pieno o parziale (anche a ore), specialistica ambulatoriale con specifiche competenze, convenzioni con enti/associazioni del terzo settore, e altre forme a seconda delle necessità), per le figure professionali componenti l'equipe multidisciplinare tra quelle previste dai Documenti nazionali e regionali.

<u>Obiettivo specifico/attività specifiche 2</u>

Attivazione del "Percorso Lilla in Pronto Soccorso" e individuazione di Posti letto dedicati per le urgenze/emergenze nei reparti per acuti

Il Documento di indirizzo del Ministero della Salute *Percorso Lilla in Pronto Soccorso. Interventi per l'accoglienza, il triage, la valutazione e il trattamento del paziente con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione* (rev. 2020), prevede la gestione dei DNA in Pronto Soccorso che si rende necessaria quando sono presenti segni di instabilità dei parametri metabolici, clinici e psicopatologici tali da mettere a rischio grave la salute fisica o psichica.

Se al termine della valutazione presso il DEA non si ravvisa la necessità di un trattamento urgente in ambiente ospedaliero, il soggetto con DNA deve essere inviato alla più vicina struttura specialistica multidisciplinare per i DNA, per una valutazione più approfondita e per la definizione di un programma di trattamento. Quando, invece, per l'alta instabilità clinica o il rischio per la vita è necessario ricoverare il soggetto in ambiente ospedaliero è opportuno prevedere in tutte, o in alcune designate AO/AOU, posti letto dedicati nei reparti per acuti di medicina/pediatria, neuropsichiatria infantile/SPDC, ecc. per le urgenze / emergenze. Nei reparti per acuti devono essere presenti operatori formati che con l'ausilio dell'equipe dei Servizi territoriali dedicati e specializzati nei DNA, possano gestire il caso in maniera adeguata e preparare il successivo invio ad ambiente meno intensivo.

Così come riportato, infatti, nel *Percorso Lilla in Pronto Soccorso* rev. 2020 sopra citato, il ricovero ospedaliero è indicato nei casi a rischio alto, è sempre indicato nei casi a rischio altissimo e riguarda esplicitamente il trattamento medico in acuzie.

Il ricovero ospedaliero ordinario in reparto per acuti è finalizzato al raggiungimento di un minimo di equilibrio e stabilità delle condizioni mediche

		e psichiche, è di breve durata e propedeutico a un successivo trattamento specializzato. Quando la salute fisica o la vita stessa del paziente sono in pericolo a causa del rifiuto del cibo o dei liquidi, con un'incrollabile resistenza a ogni tentativo di persuasione, è necessario considerare l'indicazione a un Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) da effettuare in SPDC o luogo ritenuto idoneo ai sensi di legge. Con il Piano Fondo DNA 2022-2024 si sono gettate le basi per la discussione e approvazione di accordi per Percorso Lilla in Pronto Soccorso, al fine di garantire una corretta gestione dei casi che si ricorrono all'Ospedale in fase di scompenso fisico o psicopatologico. È necessario, pertanto, approfondire e definire meglio gli accordi relativi al *Percorso Lilla in PS* al fine di dare risposte adeguate ai soggetti con DNA in condizioni di emergenza/urgenza. Rientrano in questo obiettivo, pertanto, la formalizzazione di Protocolli/accordi già in essere in ogni AO/AOU per la corretta applicazione del *Percorso Lilla in Pronto Soccorso* e per la gestione integrata con i Servizi territoriali dedicati dei casi che giungono in PS in fase di scompenso fisico o psichico e pertanto sono ricoverati in condizioni di acuzie. **<u>Obiettivo specifico/attività specifiche 3</u>** **Formazione di 1° e 2° livello** Con il precedente Piano Fondo DNA sono stati progettati e organizzati incontri di sensibilizzazione, informazione, incontri di formazione di 1° e 2° livello per operatori sanitari e sociali. Gli operatori delle UUOO hanno partecipato a numerosi eventi formativi di 2° livello. Al fine di migliorare la gestione della complessità dei quadri clinici nel campo di DNA, occorre pensare a una formazione continua del personale già reclutato e di quello che verrà reclutato di seguito all'approvazione del presente Progetto di Piano. La formazione deve essere sia di 1° livello che di 2° livello, rispettivamente per il personale della Medicina dei Servizi, delle Agenzie sanitarie territoriali e ospedaliere, e di tutte le altre Agenzie a vario titolo coinvolte nella identificazione dei casi all'esordio e nella gestione della cronicità, mentre il 2° livello è dedicato al personale che lavora nei Servizi dedicati. Negli ultimi anni è stata portata avanti una informazione e sensibilizzazione più capillare dei MMG e dei PLS che rappresentano il primo baluardo per una gestione corretta dei casi di DNA. La formazione ha riguardato anche gli operatori della Salute mentale, dei Servizi di Nutrizione Clinica e dei Servizi dedicati ai bambini e agli adolescenti (NPIA) e le altre agenzie operanti sia sul territorio che nei reparti ospedalieri (DEA, Medicina, Pediatria, Psichiatria, ecc.), cosa che può contribuire a una diagnosi precoce e quindi l'intercettazione dei casi all'esordio, oltre che la progettazione tempestiva di interventi nelle prime fasi di malattia con una prognosi migliore, o la gestione integrata di casi con complicanze/comorbidità mediche e psichiatriche e familiari/socio-culturali. La partecipazione a occasioni formative per tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari a vario titolo coinvolti è utile, dunque, al fine di una più immediata presa in carico dei casi all'esordio e della gestione dei casi più gravi e complessi, oltre che della cronicità e della fase di acuzie. Per quel che riguarda in particolare gli operatori nei Servizi dedicati, come riportato nelle linee guida e i documenti in materia, è necessario che coloro che si occupano di queste patologie posseggano specifiche competenze e comprovata esperienza nel campo. Rientrano in questo obiettivo, pertanto, la progettazione, lo svolgimento, la partecipazione a eventi di formazione del personale operante nei Servizi dedicati e integrati per i DNA (formazione di 2° livello); la Progettazione, lo svolgimento la partecipazione a eventi di formazione per MMG, PLS e altri operatori socio-sanitari delle agenzie del territorio, CSM, Consultori, NPIA, … e operatori sanitari ospedalieri (Percorso Lilla) (formazione di 1° livello) al fine di un corretto invio di soggetti con DNA nei centri di riferimento territoriali o al DEA più vicino in caso di emergenza/urgenza e della gestione dell'emergenza/ urgenza.

Il presente Progetto di Piano in continuità col precedente, permetterà di portare avanti le azioni di formazione continua del personale al fine di daqrwe risposte sempre più adeguate ed Evidence based ai numerosi casi di DNA che si presentano ai Servizi pubblici coinvolti.

Obiettivo specifico/attività specifiche 4

Interventi di prevenzione e collaborazione con la rete delle associazioni di settore e interventi a favore dei familiari

Gli interventi di prevenzione, informazione e sensibilizzazione efficaci possono ridurre l'insorgenza dei DNA, modificare comportamenti a rischio e soprattutto consentire una intercettazione di casi all'esordio. Per queste attività è fondamentale il coinvolgimento delle associazioni di utenti e familiari.

Nel campo dei DNA vi è un associazionismo vivace e numeroso. Far parte di un'associazione consente di non sentirsi isolati, condividere esperienze per quanto dolorose, sentirsi compresi e non giudicati, aumentare il livello di consapevolezza sulle problematiche dei DNA, apprendere nuove strategie per la loro risoluzione, sentirsi supportati e supportare fino a divenire parte integrante dei processi di guarigione.
Nella Regione Puglia sono presenti associazioni nelle tre Macro-aree.

Viviamo in una società in cui le infinite possibilità, da cui siamo continuamente bombardati, sono partorite dalle logiche omologanti del consumismo e del mercato rendendoci vittime di una libertà che è illusoria. L'identità stessa di ciascuno viene ad essere integrata all'interno della dialettica produzione-consumo che induce riorientamenti e continue trasformazioni tra l'essere, l'apparire e l'avere. Gli imperativi sono sempre gli stessi: essere belli, essere efficaci, essere felici. La bellezza esteriore, standardizzata, diventa anch'essa prodotto che rinvia a qualcosa che va oltre i canoni estetici, alludendo all'essenza stessa della persona. Lo svolgimento di azioni di prevenzione, in particolare per la popolazione a rischio, con il coinvolgimento delle scuole e dei luoghi di aggregazione dei giovani può consentire di veicolare messaggi salutari su alimentazione, immagine corporea e in per promuove la cura di sé e la crescita personale che passi attraverso la resistenza alle attuali forme di mercificazione e omologazione.

Nella Regione Puglia si tiene da 2008 la Campagna nazionale di sensibilizzazione su anoressia, bulimia, obesità *Pe(n)sa differente. Festeggia il tuo peso naturale!* La Campagna, che ha preso l'avvio nel 2008 all'interno del programma ministeriale nazionale 'Guadagnare la Salute. Rendere facili le scelte salutari', è stata pensata nell'ottica di una generale necessità di riduzione dell'incidenza e della prevalenza di patologie che riguardano una alterata percezione del sé, emozionale e corporeo. Celebra la soggettività che si manifesta come diritto al pensiero critico, alla differenza e alla variazione, per valorizzare l'unicità e la novità che ogni persona essenzialmente è, con le sue possibilità espressive e la propria peculiare bellezza. Prevede interventi di prevenzione e sensibilizzazione anche con il coinvolgimento della popolazione target, e degli utenti dei Servizi per i DNA e di altri Servizi per la salute mentale, e interventi di formazione per gli operatori, incontri scientifici e sociali, eventi artistici e culturali. *Pe(n)sa differente* rappresenta uno spazio di espressione delle identità in tutte le loro molteplici declinazioni, in cui l'avverbio "differente" non intende rilanciare il paradosso di un apparire alternativo che propone ulteriori modelli preconfezionati ma piuttosto è un invito ad avere il coraggio di servirsi del proprio intelletto e del proprio sentire, prendendo coscienza del mondo in cui abitiamo, individuando le falle nel sistema e facendoci carico in modo sia autonomo che collettivo dei processi di costruzione delle personali identità.

I Servizi per i DNA, inoltre, devono sempre coinvolgere le famiglie nel trattamento offrendo unna gamma di interventi che vanno dalla terapia strutturata alla psicoeducazione al supporto emotivo e di orientamento, e le associazioni offrono un contributo valido a queste azioni.

Col precedente Progetto di Piano, sono stati progettati e realizzati per utenti e familiari numerosi incontri psicoeducativi, informativi, formativi, finalizzati

		alla gestione delle problematiche relative ai DNA e discusso con gli stessi dell'importanza del sostegno tra pari e della formazione indispensabile per divenire "Esperto di supporto tra pari". Si è collaborato con le Associazioni di settore e di utenti e familiari, al fine della progettazione e organizzazione di numerosi eventi di sensibilizzazione, informazione e prevenzione. Col presente Progetto di Piano verrà dato seguito alle azioni intraprese in favore di soggetti con DNA e i loro familiari, al loro coinvolgimento nei processi di cura (percorsi informativi / psicoeducativi). Le associazioni, oltre che collaborare con i Servizi dedicati ai DNA, devono essere di stimolo alle Istituzioni per la messa in atto azioni che favoriscono: - l'accessibilità ai servizi, in particolar modo quelle volte a combattere lo stigma che insieme con la vergogna è uno dei primi fattori che impedisce la richiesta d'aiuto; - il miglioramento delle cure, dei percorsi e dei livelli offerti, che devono essere adeguati e in prossimità del territorio di provenienza dei soggetti con DNA; - il sostegno morale e materiale a coloro che soffrono di DNA e ai loro familiari; - la socializzazione e la prevenzione. Pertanto, è opportuno che le associazioni siano sostenute, al fine di portare avanti le azioni su menzionate. Rientrano in questo obiettivo, pertanto: la progettazione, la realizzazione, la partecipazione a interventi di prevenzione e promozione della salute (anche con il coinvolgimento delle agenzie del territorio, delle società scientifiche e delle associazioni operanti nel campo specifico); il supporto alle famiglie con interventi strutturati, psicoeducativi, di aiutoaiuto, ecc.; il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio nelle attività a favore di soggetti affetti da DNA e i loro familiari, stimolando il loro contributo (anche per incontri informativi e psicoeducativi); il Coinvolgimento delle Associazioni anche per l'offerta tramite specifiche convenzioni di servizi utili agli Obiettivi del presente piano, tramite personale formato; **Obiettivo specifico/attività specifiche 5** **Ricerca clinica e organizzativa per la valutazione dell'adeguatezza degli interventi messi in campo** Col precedente Progetto di Piano, sono stati realizzati incontri tra Unità Operativa 2 e Unità Operativa 6 per la predisposizione del disegno di ricerca clinica e organizzativa, al fine della valutazione dell'adeguatezza degli interventi messi in campo. Dopo aver eseguito ricerca bibliografica sull'argomento, definiti i criteri di inclusione e di esclusione, quali i dati da raccogliere relativi alle caratteristiche degli utenti, ai percorsi di cura in cui sono inseriti e agli esiti del trattamento, è stato predisposto Protocollo di Ricerca la cui attività ha preso l'avvio nel gennaio 2024 e per il quale si è in attesa di approvazione da parte del Comitato Etico. Il protocollo prevede anche follow-up a un anno dalla fine dell'intervento. L'obiettivo generale della ricerca è di estrapolare un algoritmo decisionale di supporto all'attività clinica, attraverso l'analisi dei dati raccolti. Nel dettaglio, quello di restituire un quadro realistico sull'organizzazione/funzionamento e sull'appropriatezza dei percorsi di cura dei Servizi della Regione Puglia dedicati alla cura dei DNA. Misurare l'efficacia in termini di salute (*outcome)* dei percorsi individualizzati sulla base delle precipue caratteristiche cliniche e psicopatologiche, familiari, sociali e culturali. In tal modo, si otterrà un indice di efficacia dei Servizi e si individueranno criticità sulle quali intervenire e punti di forza da valorizzare. I progetti e le azioni messi in campo sono da considerarsi una sperimentazione, in un tempo determinato, di interventi finalizzati al miglioramento della gestione di soggetti affetti da DNA sia in termini di efficacia clinica che di adeguamento organizzativo. Istituzioni e Servizi dedicati, Società e associazioni scientifiche, associazioni di volontariato e del terzo settore, associazioni senza scopo di lucro, … intervengono nel processo di miglioramento dell'assistenza con azioni e linee di

		intervento predisposte e strutturate secondo quanto raccomandato dalle linee guida e in letteratura, dalle Istituzioni e dalla Comunità scientifica. La ricerca clinico-organizzativa prevede: - il coinvolgimento delle Unità Operative nella raccolta e messa a disposizione dei dati; - il reclutamento di operatori per la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati anche per il tramite di convenzioni specifiche con le Associazioni di settore; - il coinvolgimento di altre Regioni, Università, Società scientifiche e Associazioni di settore, anche per la condivisione degli obiettivi e dei risultati. I soggetti arruolati sono valutati in diversi tempi: T0 (primo accesso), dopo 3 mesi (T1), dopo sei mesi (T2), dopo 12 mesi (T3) e dopo 24 mesi (T4) dalla prima visita per poter valutare l'evoluzione clinica, l'out-come ed il follow-up. **Valutazione T0:** si effettua un'analisi multidimensionale, al fine di ricavare informazioni circa le tre aree di interesse: salute mentale, salute fisica, aspetti socioculturali. **• Area della salute mentale:** - Visita psichiatrica **• Valutazione psicologico-psicometrica:** - psicopatologia generale (SCL90, BDI, TAS, STAI), - psicopatologia specifica: (EDEQ, EDI3, BUT), - regolazione emotiva (CERQ o ERQ), - stile di attaccamento (QSA), - personalità (TCI, YSQ-3) - qualità della vita (Sf36, EDQOL, CIA) • **Salute fisica:** - Visita medica e nutrizionale - Pressione arteriosa da misurare in clinostatismo ed in ortostatismo, frequenza cardiaca - Esami di laboratorio di routine: Emocromo completo con formula, Elettroforesi siero proteica, Glicemia a digiuno, Azotemia, Uricemia, Creatininemia, K, Na, Ca, Mg, P, Cl, Amilasemia salivare e pancreatica, Lipasemia, GOT, GPT, γGT, Bilirubinemia diretta e indiretta, Sideremia, Ferritinemia, Transferrinemia, Cortisolemia, Acido folico, VES, PCR, TAS, TSH, fT3, fT4, FSH, LH, 17-b-estradiolo, DHEAS, Testosterone, Prolattinemia, Vit D, Vit B12, Esame delle urine - Esami strumentali di routine: ECG con misurazione di QT e QTc, - Ulteriori indagini diagnostiche (RX, TAC, RMN, ecc., ecografie ai vari apparati, consulenza cardiologica con ecocardiogramma, densitometria ossea quando presente amenorrea della durata superiore a sei mesi o BMI <15 kgm2) ove necessarie. **• Area socioculturale:** - Questionario sulle abitudini sociali e sui consumi culturali. Alla fine della valutazione T0 per ogni singolo paziente saranno registrate le seguenti informazioni: - Anamnesi fisiologica, patologica remota, patologica prossima, farmacologica - Anamnesi ponderale - Età di esordio del DNA, numero e durata dei trattamenti precedenti (ambulatoriali, riabilitativi, in medicina e/o psichiatria), numero di accessi in pronto soccorso per motivi legati al DNA, numero di tentati suicidi - Frequenza settimanale dei meccanismi di compenso associati al DNA negli ultimi 3 mesi (restrizione, vomito, abuso di farmaci, attività fisica) e abbuffate - Esito degli accertamenti fisici sopra riportati

		- Somministrazione di test psicometrici e sulla qualità della vita sopra riportati - Protocollo d'intervento previsto: costituzione dell'équipe e relative mansioni, terapie e attività utilizzate, numero sedute **Valutazione T1 (dopo 3 mesi dal primo accesso):** - Raccordo anamnestico: anamnesi fisiologia, anamnesi farmacologica, disturbi di nuova insorgenza - Frequenza settimanale dei meccanismi di compenso associati al DNA nell'ultimo mese (restrizione, vomito, abbuffate, abuso di farmaci, attività fisica) - Numero di interventi medici (incluse le consulenze specialistiche), numero di somministrazioni di terapia al bisogno o di cambiamento di terapia, numero di esami di laboratorio o strumentali, invii in pronto soccorso, invii in reparti di medicina e/o psichiatria, servizi territoriali, strutture h24 - Eventuali variazioni sul protocollo d'intervento previsto - Somministrazione di test psicometrici (esclusi EDE-Q, test della personalità e test sulla qualità della vita) **Valutazione T2 (dopo 6 mesi dal primo accesso):** - Raccordo anamnestico: anamnesi fisiologica, anamnesi farmacologica, disturbi di nuova insorgenza - Frequenza settimanale dei meccanismi di compenso associati al DNA nell'ultimo mese (restrizione, vomito, abbuffate, abuso di farmaci, attività fisica) - Numero di interventi medici (incluse le consulenze specialistiche), numero di somministrazioni di terapia al bisogno o di cambiamento di terapia, numero di esami di laboratorio o strumentali, invii in pronto soccorso, invii in reparti di medicina e/o psichiatria, servizi territoriali, strutture h24 - Eventuali variazioni sul protocollo d'intervento previsto. - Somministrazione di test psicometrici e sulla qualità della vita (esclusi EDE-Q e CIA e test della personalità) **Valutazione T3 (dopo 12 mesi dal primo accesso)** - Raccordo anamnestico: anamnesi fisiologica, anamnesi farmacologica, disturbi di nuova insorgenza - Frequenza settimanale dei meccanismi di compenso associati al DNA nell'ultimo mese (restrizione, vomito, abbuffate, abuso di farmaci, attività fisica) - Numero di interventi medici (incluse le consulenze specialistiche), numero di somministrazioni di terapia al bisogno o di cambiamento di terapia, numero di esami di laboratorio o strumentali, invii in pronto soccorso, invii in reparti di medicina e/o psichiatria, servizi territoriali, strutture h24 - Eventuali variazioni sul protocollo d'intervento previsto. - Somministrazione di test psicometrici e sulla qualità della vita **Valutazione T4 (a 24 mesi, follow-up):** - Raccordo anamnestico: anamnesi fisiologica, anamnesi farmacologica, disturbi di nuova insorgenza - Frequenza settimanale dei meccanismi di compenso associati al DNA nell'ultimo mese (restrizione, vomito, abbuffate, abuso di farmaci, attività fisica) - Numero di interventi medici (incluse le consulenze specialistiche), numero di somministrazioni di terapia al bisogno o di cambiamento di terapia, numero di esami di laboratorio o strumentali, invii in pronto soccorso, ulteriori accessi in reparti di medicina e/o psichiatria, servizi territoriali, strutture h24 anche non attraverso il servizio dedicato - Somministrazione di test psicometrici e sulla qualità della vita

		Sono al momento sati arruolati n. 156 soggetti e con il presente Piano in continuità si prevede di arruolarne molti altri, coinvolgendo anche altre Aziende/Istituzioni/società scientifiche, oltre che le Associazioni che possono fornire un aiuto sostanziale nell'arruolamento e nella elaborazione dei dati. Col presente Progetto di Piano in continuità, pertanto, ci si prefigge l'obiettivo di portare avanti un progetto di ricerca clinico-organizzativa che permetta di definire chiaramente l'organizzazione dei servizi, i percorsi di cura e i livelli di assistenza per i DNA, facilitando l'accesso ai trattamenti, migliorando la qualità dell'assistenza e favorendo una maggiore uniformità di esito. I risultati, utili a individuare indicatori di qualità per monitorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati ai soggetti con DNA e per definire un'organizzazione ottimale dei servizi che garantisca un'assistenza efficace e integrata, potranno costituire la base per la formulazione di raccomandazioni utili a professionisti e decisori politici e sanitari.

7	DESCRIZIONE LINEE ATTIVITÀ/OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO		
	Obiettivi	**Azioni/linee di attività**	**Indicatori di esito/processo**
	<u>Obiettivo/attività specifiche 1</u> **Potenziamento e implementazione della rete dei Servizi dedicati e dei livelli e percorsi di cura, al fine della adeguata gestione dei casi**	**Azioni/linee di attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico/attività specifica** _____ - **Reclutamento personale carente a tempo pieno o a tempo parziale**, con le varie qualifiche previste dalle linee guida, Documenti di raccomandazione del Ministero della Salute/ISS e Documenti Regionali: Psichiatra-NPI/Psicoterapeuta e Psicologo/Psicoterapeuta almeno cognitivo-comportamentale, sistemico, esperto dell'età evolutiva; Medico Nutrizionista-Internista o figura similare/Medico della Medicina dei Servizi; TRP/Educatore; Dietista; Infermiere; OSS; Operatori artistico-culturali (Esperti in arti visive, espressive, teatro, scrittura, tecniche artigianali, espressione corporea); Fisioterapista; Assistente sociale; Amministrativo. Il reclutamento può avvenire tramite concorsi e avvisi dedicati, specialistica ambulatoriale con specifiche competenze, prestazioni aggiuntive, contratti a termine, convenzioni con Associazioni del terzo settore che forniscano personale per specifici servizi, e altre forme ritenute opportune) con l'obiettivo di rafforzare/ implementare le équipe multidisciplinari dei Servizi dedicati ai DNA; - **Acquisto beni/servizi** - **Elaborazione e formalizzazione di PDTA** regionali/aziendali per i vari livelli di assistenza anche per la telemedicina; - **Predisposizione di Protocolli/accordi** regionali/aziendali di **collaborazione e gestione integrata con altri Servizi, anche per il governo** dei casi all'esordio, dei casi con lunga durata di malattia e di quelli con gravi comorbidità mediche e/o psichiatriche; - **Erogazione di interventi Evidence based** al fine della	**Indicatori di esito/processo** _____ - **n. di operatori reclutati** - **n. PDTA regionali/aziendali** - **-n. Protocolli/accordi** di collaborazione tra Servizi dedicati e altri Servizi **regionali/aziendali approvati**; - **riduzione tempi di attesa** - **n. presa in carico soggetti all'esordio;** - **n. ricorso a interventi più intensivi in regime di ricovero per acuti, ricovero riabilitativo ospedaliero e residenziali** - **invio al 100% dei MMG e PLS del materiale informativo**

		riduzione della mobilità e del ricorso a interventi più intensivi; - **Attivazione PL Ospedalieri dedicati;** - **Attivazione Residenza extra-ospedaliera pubblica/mista**; - **Predisposizione di materiale informativo sull'argomento** e le procedure/percorsi più idonei da distribuire agli operatori sanitari e socio-sanitari;	
	<u>Obiettivo/attività specifiche 2</u> **Attivazione del "Percorso Lilla in Pronto Soccorso" e individuazione di Posti letto dedicati per le urgenze/emergenze nei reparti per acuti**	**Azioni/linee di attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico/attività specifica** _____ - **Redazione e formalizzazione di Protocolli/accordi** in ogni AO/AOU per la corretta applicazione del ***Percorso Lilla in Pronto Soccorso;*** - **Individuazione di Posti Letto** disponibili **per ricoveri in acuto** delle emergenze/urgenze.	**Indicatori di esito/processo** _____ - **n. Protocolli/Accordi sottoscritti;** - **n. Posti Letto individuati in reparti per acuti.**
	<u>Obiettivo/attività specifiche 3</u> **Formazione di 1° e 2° livello**	**Azioni/linee di attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico/attività specifica** _____ - **Progettazione, svolgimento, partecipazione a eventi di formazione del personale operante nei Servizi dedicati** e integrati per i DNA (formazione 2° livello, a cura di UO 2 in collaborazione con Università di Bari); - **Progettazione, svolgimento partecipazione a eventi di formazione per MMG, PLS e altri operatori socio-sanitari delle agenzie del territorio, CSM, Consultori, NPIA, … e operatori sanitari ospedalieri** (Percorso Lilla) (1° livello) al fine di un corretto invio di soggetti con DNA nei centri di riferimento territoriali o al DEA più vicino in caso di emergenza/urgenza e della gestione dell'emergenza/urgenza	**Indicatori di esito/processo** _____ - **n. eventi formativi di 1° e 2° livello;** - **n. partecipanti eventi formativi di 2° livello;** - **n. partecipanti eventi formativi di 1° livello;** - **n. partecipanti eventi/corsi/master ECM specifici**
	<u>Obiettivo/attività specifiche 4</u> **Interventi di prevenzione e collaborazione con la rete delle associazioni di settore e di utenti e familiari**	**Azioni/linee di attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico/attività specifica** _____ - **Progettazione, realizzazione, partecipazione a interventi di prevenzione e promozione della salute** (anche con il	**Indicatori di esito/processo** _____ - **n. partecipazione eventi prevenzione e promozione della salute;** - **n. associazioni coinvolte;** - **n. familiari coinvolti nei percorsi diagnostici e**

		coinvolgimento delle agenzie del territorio, delle società scientifiche e delle associazioni operanti nel campo specifico). - **Coinvolgimento** delle associazioni presenti sul territorio nelle attività a favore di soggetti affetti da DNA e i loro familiari, stimolando il loro contributo (anche per incontri informativi e psicoeducativi) - **Convenzioni tra Aziende Sanitarie/Istituzioni e Associazioni del terzo settore per la fornitura di specifici servizi;** - Progettazione, svolgimento, partecipazione ad **azioni a favore di familiari** (incontri informativi / psicoeducativi); - Supporto alle associazioni nella elaborazione, realizzazione**,** partecipazione a **progetti di sostegno morale e materiale, indirizzo e informazione;** - Supporto alle Associazioni nella elaborazione, realizzazione, partecipazione a **progetti di prevenzione e promozione della salute.**	**terapeutici con incontri familiari e multifamiliari;** - **n. partecipanti agli eventi formativi / informativi / di supporto / psicoeducativi;** - **n. di incontri a supporto della** progettazione, realizzazione, partecipazione alle **azioni di cooperazione, sostegno e prevenzione**.
	<u>Obiettivo/attività specifiche 5</u> **Ricerca clinica e organizzativa per la valutazione dell'adeguatezza degli interventi messi in campo**	**Azioni/linee di attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico/attività specifica** - **Accordi** con altre Regioni, Università**,** Società scientifiche e Associazioni di settore; - **Reclutamento personale;** - **Acquisto strumentazione;** - **Acquisizione** dati; - **Elaborazione** dati; - Predisposizione dei **risultati;** - **Individuazione di criteri di scelta del livello delle cure**, per l'eventuale estrapolazione di un algoritmo che sia di supporto nelle decisioni cliniche. - **Condivisione dei risultati** con altri Servizi, Istituzioni, Società Scientifiche, Comunità Scientifica, …	**Indicatori di esito/processo** - **n. accordi** con altre **Regioni, Università, Società scientifiche e Associazioni di settore**; - **n. di UO coinvolte** nella raccolta dati; - **volume dei dati raccolti;** - **importanza e ricaduta dei risultati** in termini clinici e organizzativi; - **volume delle interazioni** tra i soggetti coinvolti all'interno dell'intera rete regionale / nazionale.

	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati all'esperienza esistente	- **Implementazione delle equipe** multi-disciplinari; - Garanzia **dei livelli minimi di cura;** - Progettazione e validazione di **adeguati percorsi di cura** (in particolare per i **casi all'esordio e per quelli con lunga durata di malattia** o affetti da gravi comorbidità mediche/psichiatriche); - **Collaborazione e integrazione in rete tra Servizi** meno o più intensivi insistenti sul territorio regionale; - Stesura **PDTA anche per la telemedicina e Protocolli/accordi;** - **Formazione;** - **Prevenzione primaria, secondaria e terziaria, e di promozione della salute** per la popolazione generale e per target di popolazione a rischio.
	A lungo periodo, a cui tendere, raggiungibili al termine del progetto	- **Stabilizzazione dei livelli minimi di cura;** - **Implementazione dei Servizi di cura con livelli assistenziali a maggiore intensità di cura;** - **Presa in carico** in tempi brevi dei soggetti all'esordio; - Erogazione di **adeguati percorsi di cura e di interventi Evidence Based,** con la riduzione del ricorso a interventi più intensivi per l'inadeguatezza delle tecniche e i percorsi messi in atto (in particolare per i **casi all'esordio e per quelli con lunga durata di malattia** o affetti da gravi comorbidità mediche/psichiatriche); - Formazione continua; - **Implementazione della prevenzione primaria, secondaria e terziaria, e di promozione della salute** per la popolazione generale e per target di popolazione a rischio.

COORDINATORE REGIONALE DEL PROGETTO: ELENA MEMEO **RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO: CATERINA RENNA**		
UNITÀ OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1 **REGIONE PUGLIA**	**Referente** **ELENA MEMEO**	**Compiti**
		- Coordinamento Tavolo tecnico e Cabina di Regia regionale indirizzo, supervisione, rendicontazione - Promozione eventi formativi di 1° e di 2° livello e degli eventi di prevenzione - Implementazione del modello HUB e SPOKE (Attivazione PL dedicati; Attivazione Residenza extra-ospedaliera) - Promozione PDTA, Protocolli/ accordi, anche per il Percorso Lilla in PS - Diffusione del materiale informativo sull'argomento dei DNA e le procedure/percorsi più idonei da distribuire agli operatori sanitari e socio-sanitari
Unità Operativa 2 **ASL LECCE**	**Referente** **CATERINA RENNA**	**Compiti**

		- Coordinamento Tavolo tecnico e Cabina di Regia regionale
		- Attività di HUB regionale
		- Predisposizione e promozione degli eventi formativi e di informazione sensibilizzazione
		- Reclutamento di personale dedicato
		- Acquisto strumentazione
		- Predisposizione e applicazione PDTA regionali/aziendali e Protocolli/accordi con altri Servizi, anche per il Percorso Lilla in Pronto Soccorso
		- Erogazione di interventi EB
		- Attivazione PL ospedalieri dedicati e PL Residenziali extra-ospedalieri;
		- Diffusione di materiale informativo sull'argomento.
		- Progettazione di eventi formativi di 1° e di 2° livello con la collaborazione dell'Università di Bari Aldo Moro (Unità Operativa 6)
		- Progettazione, predisposizione e partecipazione eventi di prevenzione,
		- Coinvolgimento delle associazioni
		- Coordinamento e supervisione della ricerca insieme con Unità Operativa 6:
		  Accordi con Università, Società scientifiche e Associazioni di settore;
		  Reclutamento personale;
		  Acquisto strumentazione;
		  Acquisizione dati;
		  Elaborazione dati;
		  Predisposizione dei risultati;
		  Condivisione dei risultati con altri Servizi, Istituzioni, Società Scientifiche, …
		- Rendicontazione

Unità Operativa 3 **ASL BRINDISI**	**Referente** **ALESSANDRO SAPONARO**	**Compiti**

		- Reclutamento di personale dedicato - Acquisto strumentazione - Partecipazione ad eventi formativi - Predisposizione e applicazione PDTA regionali/aziendali e Protocolli/accordi con altri Servizi, anche per il Percorso Lilla in Pronto Soccorso - Erogazione di interventi EB - Predisposizione e partecipazione eventi di formazione e prevenzione - Coinvolgimento delle associazioni - Rendicontazione
Unità Operativa 4 **ASL TARANTO**	**Referente** **ANNA CRISTINA DELLA ROSA**	**Compiti**
		- Reclutamento di personale dedicato - Acquisto strumentazione - Partecipazione ad eventi formativi - Predisposizione e applicazione PDTA regionali/aziendali e Protocolli/accordi con altri Servizi, anche per il Percorso Lilla in Pronto Soccorso - Erogazione di interventi EB - Predisposizione e partecipazione eventi di formazione e prevenzione - Coinvolgimento delle associazioni - Rendicontazione
Unità Operativa 5 **AOU POLICLINICO BARI**	**Referente** **GIUSEPPINA VIOLA**	**Compiti**
		- Reclutamento di personale dedicato - Acquisto strumentazione - Partecipazione ad eventi formativi - Predisposizione e applicazione PDTA regionali/aziendali e Protocolli/accordi con altri Servizi, anche per il Percorso Lilla in Pronto Soccorso - Erogazione di interventi EB - Predisposizione e partecipazione eventi di formazione e prevenzione - Coinvolgimento delle associazioni - Rendicontazione
Unità Operativa 6 **UNIVERSITÀ DI BARI ALDO MORO UO PSICHIATRIA**	**Referente** **ALESSANDRO BERTOLINO**	**Compiti**

		- Collaborazione alla progettazione di eventi formativi di 1° e di 2°
		- Coordinamento e supervisione della ricerca insieme con il Responsabile scientifico di Progetto e Unità Operativa 2:
		  Accordi con Università, Società scientifiche e Associazioni di settore;
		  Reclutamento personale;
		  Acquisto strumentazione;
		  Acquisizione dati;
		  Elaborazione dati;
		  Predisposizione dei risultati;
		  Condivisione dei risultati con altri Servizi, Istituzioni, Società Scientifiche, …
		- Rendicontazione

Unità Operativa 7 **ASL BARI**	**Referente** **BARTOLOMEO GIORGIO**	**Compiti**

		- Reclutamento di personale dedicato - Acquisto strumentazione - Partecipazione ad eventi formativi - Predisposizione e applicazione PDTA regionali/aziendali e Protocolli/accordi con altri Servizi, anche per il Percorso Lilla in Pronto Soccorso - Erogazione di interventi EB - Predisposizione e partecipazione eventi di formazione e prevenzione - Coinvolgimento delle associazioni - Rendicontazione
<u>Unità Operativa 8</u> ASL BT	**Referente FILIPPO IOVINE**	**Compiti**
		- Reclutamento di personale dedicato - Acquisto strumentazione - Partecipazione ad eventi formativi - Predisposizione e applicazione PDTA regionali/aziendali e Protocolli/accordi con altri Servizi, anche per il Percorso Lilla in Pronto Soccorso - Erogazione di interventi EB - Predisposizione e partecipazione eventi di formazione e prevenzione - Coinvolgimento delle associazioni - Rendicontazione
<u>Unità Operativa 9</u> ASL FOGGIA	**Referente PATRIZIA BIANCO**	**Compiti**
		- Reclutamento di personale dedicato - Acquisto strumentazione - Partecipazione ad eventi formativi - Predisposizione e applicazione PDTA regionali/aziendali e Protocolli/accordi con altri Servizi, anche per il Percorso Lilla in Pronto Soccorso - Erogazione di interventi EB - Predisposizione e partecipazione eventi di formazione e prevenzione - Coinvolgimento delle associazioni - Rendicontazione
<u>Unità Operativa 10</u> AZIENDA OORR POLICLINICO RIUNITI DI FOGGIA	**Referente ANNA NUNZIA POLITO**	**Compiti**
		- Reclutamento di personale dedicato - Acquisto strumentazione - Partecipazione ad eventi formativi - Predisposizione e applicazione PDTA regionali/aziendali e Protocolli/accordi con altri Servizi, anche per il Percorso Lilla in Pronto Soccorso - Erogazione di interventi EB - Predisposizione e partecipazione eventi di formazione e prevenzione - Coinvolgimento delle associazioni - Rendicontazione

CRONOPROGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Obiettivo/attività specifica 1	Reclutamento Personale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
	Predisposizione/applicazione accordi/protocolli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
	Erogazione interventi EB	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Attivazione PL dedicati per l'acuzie, attivazione PL Residenziali extra-ospedalieri	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
	Redazione e Pubblicazione materiale informativo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo /attività specifica 2	Redazione e formalizzazione di Protocolli/accordi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Individuazione PL per le acuzie	X	X	X	X	X	X												
Obiettivo /attività specifica 3	Progettazione / Erogazione / Partecipazione formazione 1° livello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Progettazione / Erogazione / Partecipazione formazione 2° livello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

| Obiettivo /attività specifica 4 | | |

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITÀ OPERATIVA

Unità Operativa 1 / REGIONE PUGLIA Servizio Assistenza alle persone in condizione di fragilità-Assistenza sociosanitaria		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	-	15.190,53
Beni	-	/
Servizi	-	24.258,00
Missioni	-	/
Spese generali	-	/

N.B. Le somme non spese per Beni e Servizi possono essere aggiunte alla voce Personale e per ciascuna U.O. rimodulate a seconda delle necessità, sempre nel rispetto del fondo destinato e degli obiettivi individuati

Unità Operativa 2 / ASL LECCE		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	- Reclutamento del personale che può avvenire nelle forme ritenute opportune con contratto a tempo pieno o parziale (concorsi e avvisi dedicati), contratto libero-professionale, specialistica ambulatoriale con specifiche competenze, convenzioni con enti terzo settore (per la fornitura personale specializzato per il raggiungimento degli obiettivi di progetto), prestazioni aggiuntive e altre forme ritenute opportune, per le figure professionali componenti l'equipe multidisciplinare, tra quelle previste dai Documenti nazionali e regionali, a seconda delle necessità - Contratti a tempo pieno o parziale anche per le funzioni di HUB per erogazione di livelli più intensivi di cura (h24), tra quelle previste dai Documenti nazionali e regionali a seconda delle necessità	203.838,761
Beni	- Dotazione strumentale/materiale per diagnosi e terapia integrata (bilancia, bioimpe-denziometro, PC portatile, cardiolina, test psicometrici, specchio alto 183 cm con due ali di 61 cm, ...) a seconda delle necessità	2.663,528
Servizi	- Collaborazione e supporto alle associazioni, altri servizi necessari alla realizzazione degli obiettivi - Formazione, servizi informatici e siti web, software, servizio mensa, … a seconda delle necessità	2.663,528
Missioni	- Missioni (spostamenti, ecc.)	/
Spese generali	- Materiale di cancelleria e similari, spese di gestione, …	/

N.B. Le somme non spese per Beni e Servizi possono essere aggiunte alla voce Personale e per ciascuna U.O. rimodulate a seconda delle necessità, sempre nel rispetto del fondo destinato e degli obiettivi individuati

Unità Operativa 3 / ASL BRINDISI		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	- Reclutamento del personale che può avvenire nelle forme ritenute opportune con contratto a tempo pieno o parziale (concorsi e avvisi dedicati), contratto libero-professionale, specialistica ambulatoriale con specifiche competenze, convenzioni con enti terzo settore (per la fornitura personale specializzato per il raggiungimento degli obiettivi di progetto), prestazioni aggiuntive e altre forme ritenute opportune, per le figure professionali componenti l'equipe multidisciplinare, tra quelle previste dai Documenti nazionali e regionali, a seconda delle necessità	51.428,577
Beni	- Dotazione strumentale/materiale per diagnosi e terapia integrata (bilancia, bioimpe-denziometro, PC portatile, cardiolina, test psicometrici, specchio alto 183 cm con due ali di 61 cm, …) a seconda delle necessità	2.663,528
Servizi	- Collaborazione e supporto alle associazioni, altri servizi necessari alla realizzazione degli obiettivi - Formazione, servizi informatici e siti web, software, servizio mensa, … a seconda delle necessità	2.663,528
Missioni	- Missioni (spostamenti, ecc.)	/
Spese generali	- Materiale di cancelleria e similari, spese di gestione, …	/

N.B. Le somme non spese per Beni e Servizi possono essere aggiunte alla voce Personale e per ciascuna U.O. rimodulate a seconda delle necessità, sempre nel rispetto del fondo destinato e degli obiettivi individuati

Unità Operativa 4 / ASL TARANTO		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	- Reclutamento del personale che può avvenire nelle forme ritenute opportune con contratto a tempo pieno o parziale (concorsi e avvisi dedicati), contratto libero-professionale, specialistica ambulatoriale con specifiche competenze, convenzioni con enti terzo settore (per la fornitura personale specializzato per il raggiungimento degli obiettivi di progetto), prestazioni aggiuntive e altre forme ritenute opportune, per le figure professionali componenti l'equipe multidisciplinare, tra quelle previste dai Documenti nazionali e regionali, a seconda delle necessità	24.016,228
Beni	- Dotazione strumentale/materiale per diagnosi e terapia integrata (bilancia, bioimpe-denziometro, PC portatile, cardiolina, test psicometrici, specchio alto 183 cm con due ali di 61 cm, …) a seconda delle necessità	2.663,528

Servizi	- Collaborazione e supporto alle associazioni, altri servizi necessari alla realizzazione degli obiettivi - Formazione, servizi informatici e siti web, software, servizio mensa, … a seconda delle necessità	2.663,528
Missioni	- Missioni (spostamenti, ecc.)	/
Spese generali	- Materiale di cancelleria e similari, spese di gestione, …	/

N.B. Le somme non spese per Beni e Servizi possono essere aggiunte alla voce Personale e per ciascuna U.O. rimodulate a seconda delle necessità, sempre nel rispetto del fondo destinato e degli obiettivi individuati

Unità Operativa 5 / AOU POLICLINICO DI BARI		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	- Reclutamento del personale che può avvenire nelle forme ritenute opportune con contratto a tempo pieno o parziale (concorsi e avvisi dedicati), contratto libero-professionale, specialistica ambulatoriale con specifiche competenze, convenzioni con enti terzo settore (per la fornitura personale specializzato per il raggiungimento degli obiettivi di progetto), prestazioni aggiuntive e altre forme ritenute opportune, per le figure professionali componenti l'equipe multidisciplinare, tra quelle previste dai Documenti nazionali e regionali, a seconda delle necessità	81.924,117
Beni	- Dotazione strumentale/materiale per diagnosi e terapia integrata (bilancia, bioimpe-denziometro, PC portatile, cardiolina, test psicometrici, specchio alto 183 cm con due ali di 61 cm, …) a seconda delle necessità	2.663,528
Servizi	- Collaborazione e supporto alle associazioni, altri servizi necessari alla realizzazione degli obiettivi - Formazione, servizi informatici e siti web, software, servizio mensa, … a seconda delle necessità	2.663,528
Missioni	- Missioni (spostamenti, ecc.)	/
Spese generali	- Materiale di cancelleria e similari, spese di gestione, …	/

N.B. Le somme non spese per Beni e Servizi possono essere aggiunte alla voce Personale e per ciascuna U.O. rimodulate a seconda delle necessità, sempre nel rispetto del fondo destinato e degli obiettivi individuati

Unità Operativa 6 / UNIVERSITÀ DI BARI ALDO MORO		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	- Contratti a tempo pieno o parziale per le figure professionali impegnate negli Obiettivi di formazione e ricerca	12.129
Beni	- Dotazione strumentale/materiale per la formazione e la ricerca, a seconda delle necessità	/

Servizi	- servizi informatici, ecc. a seconda delle necessità	/
Missioni	- Missioni (spostamenti, ecc.)	/
Spese generali	- Materiale di cancelleria e similari, spese di gestione, …	/

N.B. Le somme non spese per Beni e Servizi possono essere aggiunte alla voce Personale e per ciascuna U.O. rimodulate a seconda delle necessità, sempre nel rispetto del fondo destinato e degli obiettivi individuati

Unità Operativa 7 / ASL BARI		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	- Reclutamento del personale che può avvenire nelle forme ritenute opportune con contratto a tempo pieno o parziale (concorsi e avvisi dedicati), contratto libero-professionale, specialistica ambulatoriale con specifiche competenze, convenzioni con enti terzo settore (per la fornitura personale specializzato per il raggiungimento degli obiettivi di progetto), prestazioni aggiuntive e altre forme ritenute opportune, per le figure professionali componenti l'equipe multidisciplinare, tra quelle previste dai Documenti nazionali e regionali, a seconda delle necessità	74.476,507
Beni	- Dotazione strumentale/materiale per diagnosi e terapia integrata (bilancia, bioimpe-denziometro, PC portatile, cardiolina, test psicometrici, specchio alto 183 cm con due ali di 61 cm, …) a seconda delle necessità	2.663,528
Servizi	- Collaborazione e supporto alle associazioni, altri servizi necessari alla realizzazione degli obiettivi - Formazione, servizi informatici e siti web, software, servizio mensa, … a seconda delle necessità	2.663,528
Missioni	- Missioni (spostamenti, ecc.)	/
Spese generali	- Materiale di cancelleria e similari, spese di gestione, …	/

N.B. Le somme non spese per Beni e Servizi possono essere aggiunte alla voce Personale e per ciascuna U.O. rimodulate a seconda delle necessità, sempre nel rispetto del fondo destinato e degli obiettivi individuati

Unità Operativa 8 / ASL BARLETTA-ANDRIA-TRANI		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	- Reclutamento del personale che può avvenire nelle forme ritenute opportune con contratto a tempo pieno o parziale (concorsi e avvisi dedicati), contratto libero-professionale, specialistica ambulatoriale con specifiche competenze, convenzioni con enti terzo settore (per la fornitura personale specializzato per il raggiungimento degli obiettivi di progetto), prestazioni aggiuntive e altre forme ritenute opportune, per le figure professionali componenti l'equipe multidisciplinare, tra	46.400,702

	quelle previste dai Documenti nazionali e regionali, a seconda delle necessità	
Beni	- Dotazione strumentale/materiale per diagnosi e terapia integrata (bilancia, bioimpe-denziometro, PC portatile, cardiolina, test psicometrici, specchio alto 183 cm con due ali di 61 cm, …) a seconda delle necessità	2.663,528
Servizi	- Collaborazione e supporto alle associazioni, altri servizi necessari alla realizzazione degli obiettivi - Formazione, servizi informatici e siti web, software, servizio mensa, … a seconda delle necessità	2.663,528
Missioni	- Missioni (spostamenti, ecc.)	/
Spese generali	- Materiale di cancelleria e similari, spese di gestione, …	/

N.B. Le somme non spese per Beni e Servizi possono essere aggiunte alla voce Personale e per ciascuna U.O. rimodulate a seconda delle necessità, sempre nel rispetto del fondo destinato e degli obiettivi individuati

Unità Operativa 9 / ASL FOGGIA		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	- Reclutamento del personale che può avvenire nelle forme ritenute opportune con contratto a tempo pieno o parziale (concorsi e avvisi dedicati), contratto libero-professionale, specialistica ambulatoriale con specifiche competenze, convenzioni con enti terzo settore (per la fornitura personale specializzato per il raggiungimento degli obiettivi di progetto), prestazioni aggiuntive e altre forme ritenute opportune, per le figure professionali componenti l'equipe multidisciplinare, tra quelle previste dai Documenti nazionali e regionali, a seconda delle necessità	48.114,934
Beni	- Dotazione strumentale/materiale per diagnosi e terapia integrata (bilancia, bioimpe-denziometro, PC portatile, cardiolina, test psicometrici, specchio alto 183 cm con due ali di 61 cm, …) a seconda delle necessità	2.663,528
Servizi	- Collaborazione e supporto alle associazioni, altri servizi necessari alla realizzazione degli obiettivi - Formazione, servizi informatici e siti web, software, servizio mensa, … a seconda delle necessità	2.663,528
Missioni	- Missioni (spostamenti, ecc.)	/
Spese generali	- Materiale di cancelleria e similari, spese di gestione, …	/

N.B. Le somme non spese per Beni e Servizi possono essere aggiunte alla voce Personale e per ciascuna U.O. rimodulate a seconda delle necessità, sempre nel rispetto del fondo destinato e degli obiettivi individuati

Unità Operativa 10 / AZIENDA OORR POLICLINICO RIUNITI DI FOGGIA

Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	- Reclutamento del personale che può avvenire nelle forme ritenute opportune con contratto a tempo pieno o parziale (concorsi e avvisi dedicati), contratto libero-professionale, specialistica ambulatoriale con specifiche competenze, convenzioni con enti terzo settore (per la fornitura personale specializzato per il raggiungimento degli obiettivi di progetto), prestazioni aggiuntive e altre forme ritenute opportune, per le figure professionali componenti l'equipe multidisciplinare, tra quelle previste dai Documenti nazionali e regionali, a seconda delle necessità	40.712,605
Beni	- Dotazione strumentale/materiale per diagnosi e terapia integrata (bilancia, bioimpe-denziometro, PC portatile, cardiolina, test psicometrici, specchio alto 183 cm con due ali di 61 cm, …) a seconda delle necessità	2.663,528
Servizi	- Collaborazione e supporto alle associazioni, altri servizi necessari alla realizzazione degli obiettivi - Formazione, servizi informatici e siti web, software, servizio mensa, … a seconda delle necessità	2.663,528
Missioni	- Missioni (spostamenti, ecc.)	/
Spese generali	- Materiale di cancelleria e similari, spese di gestione, …	/

N.B. Le somme non spese per Beni e Servizi possono essere aggiunte alla voce Personale e per ciascuna U.O. rimodulate a seconda delle necessità, sempre nel rispetto del fondo destinato e degli obiettivi individuati

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
Personale	598.231,962
Beni	21.308,224
Servizi	45.566,224
Missioni	
Spese generali	
Totale	665.106,41

Mauro Nicastro 31.07.2025 15:33:52 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	54	05.08.2025

D.M. 8 OTTOBRE 2024 # APPROVAZIONE PIANO REGIONALE DI ATTIVITÀ 2024 "SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA RETE INTEGRATA PER I DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE IN PUGLIA (APULIA DNA INTEGRATED NETWORK: EXECUTION PROJECT)".

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 17:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1224

Misure organizzative di carattere straordinario e urgente per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi del Dipartimento per la Transizione Digitale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento per la Transizione Digitale condiviso dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1) di adottare, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 282/2024 e n. 477/2024, in attesa dell'acquisizione di nuove unità di personale per il funzionamento della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture digitali, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione, le seguenti misure organizzative di carattere straordinario ed urgente:
    a) stabilire che le procedure in corso in capo alla Sezione Provveditorato e Economato continueranno a essere svolte dalla stessa struttura fino al 28 febbraio 2026;
    b) stabilire che le procedure da avviarsi fino al 28 febbraio 2026, per le quali si rendono necessari atti preparatori propedeutici all'avvio, saranno di competenza della Sezione Provveditorato ed Economato, cui è demandata la relativa gestione;
    c) stabilire che la competenza alla nomina dei Rup ex articolo 15 del d. lgs. 36/2023 per le procedure di cui alla precedenti lett. a) e b) è in capo alla Sezione Provveditorato Economato;
2) di demandare alle strutture competenti, in fase di approvazione del Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, l'istituzione di nuovi capitoli per la Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture digitali e il trasferimento delle somme dalla Sezione Provveditorato e Economato necessarie allo svolgimento delle procedure oggetto di trasferimento;
3) di demandare ai Direttori del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed infrastrutture e del Dipartimento per la Transizione Digitale, l'individuazione, di concerto, delle procedure, dei procedimenti e archivi

interessati dal trasferimento di funzioni e competenze dalla Sezione Provveditorato ed Economato alla Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche successivamente alla data del 28 febbraio 2026, nonchè il coordinamento del passaggio di consegne tra gli uffici coinvolti anche mediante appositi ordini di servizio;

4) di notificare, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente provvedimento al Dipartimento Bilancio, Affari generali ed infrastrutture, alla Sezione Provveditorato ed Economato e alla Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche;

5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: **Misure organizzative di carattere straordinario e urgente per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi del Dipartimento per la Transizione Digitale.**

Visti:

- il D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal d.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 con cui è stato approvato l'atto di Alta organizzazione Modello Ambidestro denominato "MAIA 2.0", successivamente adottato – come previsto dallo Statuto regionale – con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, di seguito modificato e integrato con successivi Decreti del Presidente della Giunta regionale;

- la L.R. 31 dicembre 2024,n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

- la D.G.R. 20 gennaio 2025, n. 26 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che:

- Con D.G.R. 10 maggio 2021, n. 773 la Giunta Regionale ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dal summenzionato art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, in capo al responsabile del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica;

- con D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo", la Giunta Regionale ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali, affidando al Responsabile per la Transizione al Digitale il compito di coordinare le attività di redazione del Piano coinvolgendo tutte le strutture interessate, *prevedendo il coinvolgimento del Responsabile per la Transizione Digitale regionale nella fase di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT nonché di mantenimento di quelli già in uso, e disponendo, conseguentemente, che tutte le Strutture regionali che svolgano attività di cui al precedente punto 4 abbiano cura di esplicitare, negli atti Dirigenziali e/o nelle proposte di Deliberazione della Giunta Regionale, la fase di concertazione con il RTD ;*

- con D.G.R. 30.06.2022, n. 791, la Giunta Regionale ha adottato il "Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024" stabilendo, tra l'altro, di affidare la governance del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale al RTD e disponendo che per qualsiasi intervento di digitalizzazione, acquisizione o evoluzione di sistemi informativi o infrastrutture tecnologiche, le strutture regionali dovranno coordinarsi e cooperare ex ante con l'Ufficio Responsabile per la Transizione al Digitale, preposto a fornire i relativi pareri in merito agli interventi e alle acquisizioni proposti, al fine di accertarne la coerenza con le strategie ICT adottate con il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale;

- con D.G.R. 14 marzo 2024, n. 282 ad oggetto *"Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali"*, la Giunta Regionale ha disposto che "*nell'ambito del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, è prevista la soppressione del Servizio Tecnico e Transizione digitale ed, al contempo, l'istituzione di un nuovo Dipartimento per la Transizione digitale contenente, al suo interno, la Sezione innovazione, dati e servizi digitali e la Sezione Cloud, Cybersecurity e infrastrutture tecnologiche. Le ragioni tecnico-organizzative alla base di tale proposta possono essere sintetizzate come segue. Il Decreto Legislativo 26 Agosto 2016, n. 179 di riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale ha posto in capo a ciascuna Pubblica Amministrazione la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, centralizzando in capo ad un unico ufficio dirigenziale il compito di accompagnare la transizione alla "modalità operativa digitale" e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, garantendo una maggiore efficienza ed economicità all'azione amministrativa (…).* In ragione di quanto innanzi, la Giunta ha dunque ritenuto *"necessario proporre di istituire una nuova struttura di livello dipartimentale, denominata "Dipartimento per la Transizione Digitale" al fine di gestire e coordinare, attraverso un modello organizzativo snello ed efficiente, il complesso percorso di transizione al digitale mantenendo uno stretto coordinamento tra gli interventi del PNRR, la programmazione regionale e, in particolare, gli obiettivi realizzativi già previsti dal PRD regionale",* disponendo al contempo di demandare ad apposita Deliberazione di Giunta *"la declaratoria delle funzioni delle due nuove Sezioni, da incardinare nel nuovo Dipartimento";*

- con D.P.G.R. 26 marzo 2024, n. 127 il Presidente della Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 42, comma 2 lettera h) dello Statuto regionale ha adottato le ulteriori modifiche al modello Organizzativo "MAIA 2.0" come previste dalla D.G.R. n. 282/2024;

- con successiva D.G.R. 15.04.2024, n. 477 ad oggetto *"D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024"* la Giunta Regionale ha stabilito di procedere alla variazione delle funzioni delle strutture regionali ivi specificate, individuando quelle da attribuire anche alle due Sezioni incardinate nel nuovo Dipartimento per la Transizione Digitale come di seguito riportate:

  a) *SEZIONE INNOVAZIONE, DATI E SERVIZI DIGITALI*

  - avvia e coordina le attività di programmazione strategica per la transizione al digitale, assicurandone la conformità agli indirizzi Europei e Nazionali in materia;
  - gestisce e coordina i rapporti con i Dipartimenti per la raccolta e valutazione delle esigenze di sistemi informativi e acquisti di beni e servizi di natura informatica;
  - raccoglie, elabora e definisce i requisiti funzionali per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, siti, applicativi, definendo linee guida e metodologie, anche ai fini della redazione del Piano triennale, presidiandone la rispondenza alla disciplina sulla Transizione al digitale;
  - effettua l'analisi di fattibilità per l'elaborazione dei sistemi informativi e definisce i requisiti funzionali dei capitolati tecnici;
  - monitora gli affidamenti per l'elaborazione dei sistemi informativi, di competenza delle Strutture di riferimento, seguendone la compiuta realizzazione e le verifiche di conformità;
  - definisce e coordina le politiche di e-Gov e lo sviluppo e diffusione di servizi online, con particolare riguardo ai servizi per cittadini ed imprese erogati da Regione;
  - definisce e coordina le politiche attuative dell'Open-Gov riferite all'Amministrazione regionale: apertura del patrimonio informativo pubblico (open data), accesso, fruibilità, accessibilità informatica e interoperabilità dei dati, trasparenza dell'azione amministrativa;
  - monitora gli sviluppi evolutivi ed innovativi delle applicazioni IT, al fine di adottare e sperimentare le opportune iniziative di carattere tecnologico, secondo un approccio integrato e di razionalizzazione, semplificazione ed efficientamento dei processi;
  - coordina la revisione di processi esistenti ai fini del loro miglioramento (Business Process Improvement) o della loro riprogettazione (Business Process Reengineering) tramite l'introduzione dell'utilizzo di applicazioni informatiche;
  - analizza costantemente gli interventi realizzati e in corso di realizzazione, pianificando, ove necessarie, le opportune azioni correttive;
  - predispone i documenti strategici nelle materie di competenza del Dipartimento;
  - effettua la ricognizione e catalogazione periodica e sistemica dei sistemi informativi e delle banche date regionali, per la razionalizzazione del patrimonio ICT, anche ai sensi della Direttiva (UE) 2019/1024;
  - pianifica gli interventi per ogni specifica fonte di finanziamento comunitaria, nazionale e regionale, finalizzate allo sviluppo, alla diffusione e all'attuazione dell'e-government dell'amministrazione regionale;

- partecipa ai tavoli tecnici europei, nazionali, interregionali e ai Centri di Competenza regionali, e a progetti a finanziamento europeo e nazionale nelle materie di competenza.

b) SEZIONE CLOUD, CYBERSECURITY E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

- definisce e coordina la realizzazione dei piani di sicurezza delle infrastrutture digitali regionali;
- coordina l'adozione degli standard e framework di sicurezza europea e nazionale in Regione Puglia, anche mediante direttive ed audit presso i dipartimenti, le Agenzie Regionali e le Aziende Sanitarie;
- coordina il CSIRT, il SOC e centro operativo sulla cybersecurity per la Regione Puglia in sinergia con gli enti nazionali;
- definisce e coordina le misure di sicurezza sulle postazioni, sulla rete intranet e internet delle sedi e sui sistemi di condivisione e di lavoro da remoto;
- definisce e coordina le politiche delle abilitazioni ai servizi informatici, agli applicativi regionali e alle risorse di rete;
- definisce e coordina le politiche regionali relative ai servizi infrastrutturali della Amministrazione regionale, connettività (fissa e wireless) intranet e internet delle sedi; coordina il servizio di supporto informatico e presidio IT;
- sistemi IT di mappatura e monitoraggio degli asset regionali;
- acquista le attrezzature informatiche e i relativi servizi di assistenza;
- definisce e coordina il processo di migrazione da parte di Regione Puglia, degli enti collegati, delle Aziende Sanitarie e degli enti del territorio (in raccordo per questi ultimi con il Dipartimento Sviluppo Economico) al datacenter regionale e al cloud regionale;
- definisce e coordina le infrastrutture di rete e le piattaforme tecnologiche della Regione Puglia;
- coordina la gestione del DataCenter regionale, del Sistema Cloud e dei relativi livelli di servizio, alta affidabilità e sicurezza;
- definisce e coordina i servizi digitali di base utilizzati dall'Ente: PEO, PEC, Firma Digitale, IAM e tutte le piattaforme abilitanti regionali;
- coordina il polo di conservazione regionale e tutti i processi di dematerializzazione di Regione;
- partecipa ai tavoli tecnici europei, nazionali, interregionali e ai Centri di Competenza regionali, e a progetti a finanziamento europeo e nazionale nelle materie di competenza".

- Con la medesima D.G.R. n. 15.04.2024, n. 477 è stato previsto che *"a fronte della istituzione delle 2 suddette Sezioni, sempre a partire dalla data in cui vengono completate le procedure di cui all'art. 22 del DPGR n. 22/2021 riguardanti l'individuazione dei dirigenti delle 2 nuove Sezioni sopra indicate, vengono consequenzialmente rimodulate le funzioni della Sezione Provveditorato ed Economato nel seguente modo:*
C) DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
- forniture economali per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione; gestione cassa centrale, casse economali provinciali e di rappresentanza;
- gestione delle spese di funzionamento dell'Ente comprese quelle della telefonia, energetiche, postali e telegrafiche ed ordinaria manutenzione;
- gestione dell'autoparco regionale; forniture di beni mobili necessari mediante procedure di evidenza pubblica; gestione dei servizi affidati ad aziende, ditte ed enti (servizio di assistenza impianti elettrici, impianti di riscaldamento/condizionamento, di trasporto e facchinaggio, di pulizia ecc.);
- analisi, monitoraggio e ottimizzazione dell'uso dell'energia (Energy management); gestione polizze assicurative; elaborazione dei capitolati speciali relativi ai servizi vari di assistenza e/o fornitura;
- pubblicazione bandi di gara in base alle disposizioni di legge; pagamento compensi componenti comitati previsti da leggi regionali;
- gestisce gli archivi di deposito regionale: inventariazione documentale e attività di scarto.

- con D.P.G.R. 18 aprile 2024, n. 159 il Presidente della Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 42, comma 2 lettera h) dello Statuto regionale ha dato attuazione alle modifiche del modello Organizzativo "MAIA 2.0" come previste dalla D.G.R. n. 477/2024

Considerato, altresì, che:

- con D.G.R. 23.12.2024, n. 1872 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore di Dipartimento per la Transizione Digitale all' Ing. Cosimo Elefante;
- con D.G.R. 29.01.2025, n. 51 la Giunta Regionale ha nominato Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante,

- con D.G.R. 04.03.2025, n. 247 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali afferente al Dipartimento per la Transizione Digitale, alla dirigente dott.ssa Mariangela Lomastro;

- con D.G.R. 04.03.2025, n. 248 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche, afferente al Dipartimento per la Transizione Digitale, alla dirigente dott.ssa Angela Guerra;

Rilevato che:

- la complessità e la numerosità delle attività già in carico al nuovo Dipartimento per la Transizione Digitale, unitamente a quelle ulteriori previste, di prossimo avvio o connesse al trasferimento di funzioni e competenze, nonché il sottodimensionamento del personale attualmente assegnato, rendono necessario, nel rispetto del principio di continuità amministrativa, stabilire che le procedure attualmente in corso, affidate alla Sezione Provveditorato ed Economato, continuino ad essere gestite dalla medesima struttura fino al 28 febbraio 2026 nonché stabilire che la stessa struttura gestisca gli atti preparatori propedeutici all'avvio di procedure da affidare fino al 28 febbraio 2026;

- allo stato attuale, la Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche del Dipartimento per la Transizione Digitale non dispone dei capitoli di spesa né degli stanziamenti necessari per l'avvio e la gestione delle procedure afferenti alle funzioni trasferite, rendendo pertanto impossibile l'assunzione diretta delle relative obbligazioni giuridiche ed economiche;

- risulta necessario, pertanto, garantire la continuità amministrativa delle attività e delle procedure già avviate e attualmente in carico alla Sezione Provveditorato ed Economato, al fine di assicurare la regolare prosecuzione degli adempimenti in corso e prevenire interruzioni operative o criticità nella gestione amministrativa;

Ritenuto altresì:

- opportuno che, con riferimento alle funzioni trasferite dalla Sezione Provveditorato ed Economato alla Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche, il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, di concerto con il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale procedano, in attuazione del presente provvedimento, alla stesura dell'elenco delle specifiche procedure correlate al passaggio di funzioni tra le sezioni e che, di concerto tra i Direttori dei due dipartimenti interessati, si provveda alla precisa individuazione delle procedure, dei procedimenti e archivi interessati dallo spostamento di funzioni e competenze dalla Sezione Provveditorato ed Economato alla Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche;

Dato atto che le azioni e le misure organizzative straordinarie di cui al presente provvedimento sono state definite con il supporto e l'assistenza tecnica del Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government, nominato con DPGR 430/2020

Alla luce delle risultanze istruttorie si propone di:

in attuazione delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 282/2024 e n. 477/2024, nel rispetto del principio di continuità amministrativa e nelle more del completamento del processo di riorganizzazione del Dipartimento per la Transizione Digitale, stabilire che le procedure in corso in capo alla Sezione Provveditorato e Economato continueranno a essere svolte dalla stessa struttura fino al 28 febbraio 2026 nonché stabilire che le procedure da avviarsi fino al 28 febbraio 2026, per le quali si rendono necessari atti preparatori propedeutici all'avvio, saranno di competenza della Sezione Provveditorato ed Economato, cui è demandata la relativa gestione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale:

Tutto ciò premesso, nel rispetto del principio di continuità amministrativa e nelle more del completamento del processo di riorganizzazione del Dipartimento per la Transizione Digitale, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett d) e k) della L.R. 7/1997 e dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, si propone alla Giunta regionale:

1) di adottare, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 282/2024 e n. 477/2024, in attesa dell'acquisizione di nuove unità di personale per il funzionamento della Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture digitali, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione, le seguenti misure organizzative di carattere straordinario ed urgente:

    a) stabilire che le procedure in corso in capo alla Sezione Provveditorato e Economato continueranno a essere svolte dalla stessa struttura fino al 28 febbraio 2026;
    b) stabilire che le procedure da avviarsi fino al 28 febbraio 2026, per le quali si rendono necessari atti preparatori propedeutici all'avvio, saranno di competenza della Sezione Provveditorato ed Economato, cui è demandata la relativa gestione;
    c) stabilire che la competenza alla nomina dei Rup ex articolo 15 del d. lgs. 36/2023 per le procedure di cui alla precedenti lett. a) e b) è in capo alla Sezione Provveditorato Economato.

2) di demandare alle strutture competenti, in fase di approvazione del Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, l'istituzione di nuovi capitoli per la Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture digitali e il trasferimento delle somme dalla Sezione Provveditorato e Economato necessarie allo svolgimento delle procedure oggetto di trasferimento;

3) di demandare ai Direttori del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed infrastrutture e del Dipartimento per la Transizione Digitale, l'individuazione, di concerto, delle procedure, dei procedimenti e archivi interessati dal trasferimento di funzioni e competenze dalla Sezione Provveditorato ed Economato alla Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche successivamente alla data del 28 febbraio 2026, nonchè il coordinamento del passaggio di consegne tra gli uffici coinvolti anche mediante appositi ordini di servizio;

4) di notificare, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente provvedimento al Dipartimento Bilancio, Affari generali ed infrastrutture, alla Sezione Provveditorato ed Economato e alla Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche;

5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da *a)* ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

Il Funzionario E.Q.
Federica Carrozzo

Federica Carrozzo
08.08.2025 11:11:40
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
08.08.2025 12:21:09
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Angelosante
Albanese

Il Presidente della Giunta, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Av.v Fabiano Amati, per la parte relativa alla variazione di bilancio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

Emiliano
Michele
08.08.2025
13:55:14
UTC

L' Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali
Avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI
08.08.2025 13:24:26
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1225
Istituzione del Centro di competenza regionale CAF (Common Assessment Framework).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno della Giunta Regionale;

VISTO il documento istruttorio della Segreteria Generale della Presidenza concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di istituire, presso la Segreteria Generale della Presidenza, un Centro di competenza regionale CAF (CAF Competence Center) per la promozione e la diffusione del metodo CAF (Common Assessment Framework) sul territorio regionale;
2) di nominare quali componenti del Centro di competenza regionale (CAF Competence Center):
   - la dott.ssa Angela Guerra, dirigente della *Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture tecnologiche,* in qualità di Coordinatrice;
   - dott.ssa Anna Paola Schilardi, funzionario *EQ Trasparenza e Accesso agli Atti*, con compiti di supporto al coordinamento;
   - dott.ssa Maria Teresa Martire, funzionario *EQ Supporto al coordinamento delle politiche europee e delle Policy migrazione e legalità,* con compiti di supporto al coordinamento;
   - dott.ssa Elisabetta Rubino, dirigente della Sezione *Personale,* in qualità di componente;
   - dott.ssa Angela Saltalamacchia, dirigente del Servizio *Enti Locali e Attività Elettorale,* in qualità di componente*;*
   - dott. Vito Martella, funzionario EQ *Raccordo e Monitoraggio,* in qualità di componente.
   - dott.ssa Roberta Centrone, funzionaria EQ *Controllo di gestione*, in qualità di componente.
3) di stabilire che il Centro di competenza CAF sia supportato dalla Fondazione IPRES nello svolgimento delle proprie attività, anche per la diffusione e condivisione della progettualità con Paesi membri aderenti alla Regional School of Public Administration (ReSPA) attraverso il Polo regionale SNA - Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
4) di demandare al dirigente coordinatore del Centro di Competenza CAF la definizione delle attività e modalità operative del relativo funzionamento;

5) di stabilire che i componenti del Centro di competenza CAF partecipano "*ratione officii*" e che il gruppo di lavoro potrà essere modificato o integrato con provvedimento del Segretario Generale della Presidenza, in relazione alle competenze che si renderanno necessarie nel corso delle attività;
6) di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di trasmettere la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, al FormezPA, alla Fondazione IPRES e di provvedere alla notificazione ai componenti nominati;
7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Istituzione del Centro di competenza regionale CAF (Common Assessment Framework).

Visti:

- La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Premesso che:

- Nell'ambito del progetto denominato "*La partecipazione di cittadini ed utenti al processo di misurazione della performance organizzativa e valorizzazione della performance individuale come strumento di gestione delle risorse umane*", la Regione Puglia ha aderito alla proposta del Formez di utilizzo del modello CAF (Common Assessment Framework) per condurre il check diagnostico presso il proprio Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
- In considerazione dell'adesione da parte della Regione Puglia alla sperimentazione del citato modello, il Dirigente della Direzione Performance e valore pubblico del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. - , con nota mail del 24/01/2023 ha proposto alla Regione Puglia di promuovere il predetto modello anche negli enti locali del territorio regionale attraverso l'utilizzo della piattaforma F@CILE CAF 2023;
- Con nota prot. n. AOO_175-502 del 31/01/2023, il Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia ha comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica che "*La Regione Puglia ha aderito alla proposta del Formez, non solo per condurre il check diagnostico presso il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, ma anche per svolgere un ruolo attivo nella diffusione del Modello CAF agli Enti Locali del proprio territorio, al fine di costruire un linguaggio comune sui temi del performance management e di avviare un ragionamento di performance di filiera su alcune policy rilevanti. La Regione Puglia, da sempre attenta e sensibile ai processi di innovazione amministrativa e di cambiamento organizzativo e aperta al territorio, ha accettato con grande entusiasmo di svolgere questo ruolo che appare unico sul territorio nazionale da quando il Modello è stato promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel 2000, tenuto conto che un percorso analogo è stato seguito finora soltanto dal Ministero dell'Istruzione nei confronti delle scuole*".

Considerato che:

- La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1005/2023, ha individuato i requisiti di ammissione e i criteri di valutazione delle domande di partecipazione al progetto di autovalutazione F@CILE CAF 2023 da parte dei Comuni pugliesi;
- Con Determinazione del Dirigente Sezione Enti Locali 24 luglio 2023, n. 78 è stato approvato l'Avviso Manifestazione di interesse per la partecipazione di cittadini ed utenti al processo di misurazione della performance organizzativa e valorizzazione della

performance individuale come strumento di gestione delle risorse umane con l'utilizzo della piattaforma F@CILE CAF 2023;
- Con Determinazione del Dirigente Sezione Enti Locali del 11/09/2023 n. 89 sono stati ammessi alla partecipazione al progetto finalizzato all'utilizzo della piattaforma "F@CILE CAF 2023 i seguenti Comuni facenti richiesta: Comune di Manduria (TA), Comune di Trani (BAT), Comune di Bisceglie (BAT), Comune di Bari;
- Terminato il percorso di accompagnamento al rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti Locali che hanno aderito al progetto, la sperimentazione regionale è stata candidata dal Formez PA quale Good Practice Cases per il 10° CAF Users' Event;
- Il comitato direttivo del 10° CAF Users' Event tenutosi il 10 aprile 2025 a Varsavia ha selezionato la Regione Puglia tra le 18 *best practice* e l'ha invitata a presentare, tramite il Segretario Generale della Presidenza, il progetto intitolato "*La Regione Puglia come centro di competenza CAF per i comuni locali*", nell'ambito della Sessione 2 "*People involvement: cooperation and co-creation*".

Tenuto conto che:

- Con DGR n. 1569/2024 è stato approvato il protocollo di intesa tra il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la SNA, la Regione Puglia, la Fondazione IPRES per la costituzione del Polo formativo territoriale SNA nella Regione Puglia, il cui art. 1 precisa che "*Il Polo presenta un interesse specifico per promuovere una formazione avanzata in merito al ruolo delle Regioni in ambito europeo e la partecipazione a progetti di collaborazione internazionale con le aree e i Paesi limitrofi di prioritario interesse per il sistema Italia*";
- Con la legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1, art. 57, la Regione Puglia ha affidato alla Fondazione IPRES il compito istituzionale di promuovere l'attività di studio, ricerca, programmazione e sviluppo professionale per la Pubblica Amministrazione regionale. Per le attività di cui al presente provvedimento la fondazione IPRES fornirà, a titolo gratuito, le attività di supporto che saranno ritenute necessarie da parte del Centro di competenza regionale;
- Con DGR n. 834/2025 la Giunta Regionale ha approvato la costituzione di un tavolo tecnico denominato "*Coordinamento strategico del polo formativo e delle scuole di formazione dell'Amministrazione regionale*" per il raccordo delle scuole di formazione e del polo formativo dell'Amministrazione regionale, affidandone il coordinamento strategico alla Fondazione IPRES.

Considerato, altresì, che:

- La Regione Puglia intende valorizzare l'esperienza maturata e rafforzare il proprio ruolo nelle funzioni di indirizzo e governo, al fine di promuovere un linguaggio condiviso sui temi del performance management e di avviare un approccio integrato alla performance di filiera su policy di particolare rilievo;
- In tale prospettiva la Regione Puglia intende non solo riproporre l'esperienza di centro di competenza rispetto ad altri Comuni regionali e ad altre realtà amministrative quali Province, Agenzie, Enti controllati interessati all'uso del modello, ma condividere la progettualità con Paesi membri aderenti alla Regional School of Public Administration (ReSPA), anche in ragione dell'attività svolta dal Polo SNA, attivato presso la Regione, con

la finalità di favorire lo scambio di conoscenze, la cooperazione istituzionale e l'eccellenza amministrativa tra i Paesi dei Balcani Occidentali e l'Amministrazione Pubblica Italiana.

Valutata l'opportunità di istituire un Centro di competenza regionale CAF (CAF Competence Center) per la promozione e la diffusione del metodo CAF sul territorio regionale, nonché presso i Paesi membri aderenti alla Regional School of Public Administration (ReSPA), in ragione dell'attività svolta dal Polo SNA, con il supporto e la collaborazione della Fondazione IPRES.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. d,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1) di istituire, presso la Segreteria Generale della Presidenza, un Centro di competenza regionale CAF (CAF Competence Center) per la promozione e la diffusione del metodo CAF (Common Assessment Framework) sul territorio regionale;
2) di nominare quali componenti del Centro di competenza regionale (CAF Competence Center):
   - la dott.ssa Angela Guerra, dirigente della Sezione *Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture tecnologiche,* in qualità di Coordinatrice;
   - dott.ssa Anna Paola Schilardi, funzionario *EQ Trasparenza e Accesso agli Atti*, con compiti di supporto al coordinamento;
   - dott.ssa Maria Teresa Martire, funzionario *EQ Supporto al coordinamento delle politiche europee e delle Policy migrazione e legalità,* con compiti di supporto al coordinamento;
   - dott.ssa Elisabetta Rubino, dirigente della Sezione *Personale,* in qualità di componente;

- dott.ssa Angela Saltalamacchia, dirigente del Servizio *Enti Locali e Attività Elettorale,* in qualità di componente*;*
- dott. Vito Martella, funzionario EQ *Raccordo e Monitoraggio,* in qualità di componente;
- dott.ssa Roberta Centrone, funzionaria EQ *Controllo di gestione*, in qualità di componente.

3) di stabilire che il Centro di competenza CAF sia supportato dalla fondazione IPRES nello svolgimento delle proprie attività, anche per la diffusione e condivisione della progettualità con Paesi membri aderenti alla Regional School of Public Administration (ReSPA) attraverso il Polo regionale SNA - Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
4) di demandare al dirigente coordinatore del Centro di Competenza CAF la definizione delle attività e modalità operative del relativo funzionamento;
5) di stabilire che i componenti del Centro di competenza CAF partecipano "*ratione officii*" e che il gruppo di lavoro potrà essere modificato o integrato con provvedimento del Segretario Generale della Presidenza, in relazione alle competenze che si renderanno necessarie nel corso delle attività;
6) di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di trasmettere la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, al FormezPA, alla Fondazione IPRES e di provvedere alla notificazione ai componenti nominati;
7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "AFFARI GENERALI E RACCORDO": Nicola Amoruso

Nicola Amoruso
11.08.2025
09:53:21
GMT+02:00

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA: Roberto Venneri

Roberto
Venneri
11.08.2025
10:50:53
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giu e

Propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele
Emiliano
11.08.2025
11:26:43
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1226

D.P.C.M. 16/11/2023 - D.G.R. n. 986 del 15/7/2024. Approvazione schema di Protocollo di Intesa fra Regione Puglia e Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio per l'attuazione di interventi in materia di alfabetizzazione finanziaria delle fasce di popolazione socialmente vulnerabili, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa fra Regione Puglia e Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'attuazione di interventi in materia di alfabetizzazione finanziaria delle fasce di popolazione socialmente vulnerabili, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza;
2. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale e che ciascuna delle parti concorrerà alla realizzazione delle attività oggetto del Protocollo, nei modi e termini disciplinati nello stesso Protocollo;
3. di delegare alla firma del Protocollo di Intesa la Direttrice del Dipartimento Welfare;
4. di demandare alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri l'attuazione degli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
NICOLA PALADINO	RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: D.P.C.M. 16/11/2023 - D.G.R. n. 986 del 15/7/2024. Approvazione schema di Protocollo di Intesa fra Regione Puglia e Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio per l'attuazione di interventi in materia di alfabetizzazione finanziaria delle fasce di popolazione socialmente vulnerabili, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza.

VISTI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;
- Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022;
- l'Intesa del 9 novembre 2023, rep. atti n. 267/CSR, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di riparto delle risorse per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per l'anno 2023;
- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi dell' art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. Rep. Atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024;
- Il D.P.C.M. del 16 novembre 2023 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023.

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA inoltre la D.D. 146/DIR/2024/00977 del 06/11/2024 con cui la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva delega alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri le funzioni dirigenziali ex art 17 co.1-bis del D. Lgs 165/2001 e art 45 l.r. 10/2007 con particolare riferimento all'area della prevenzione e contrasto della violenza contro le donne;

PREMESSO CHE:

- con il D.P.C.M. del 16 novembre 2023 sono state ripartite le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023", ai fini dell'attuazione degli articoli 5 e 5 -bis , del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 e della promozione dell' empowerment femminile;
- con nota prot. n. 0078889 del 13/2/2024 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 16/11/2023;
- con la scheda programmatica inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità con la citata nota prot. n. 0078889 del 13/2/2024, conformemente a quanto disposto nell'art. 4 del D.P.C.M. 16 novembre 2023, sono stati individuati, tra gli altri, gli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle

risorse oggetto del riparto, le attività da realizzare e i relativi interventi da implementare, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5-bis comma 2, lettera d), del D.L. n. 93/2013;

- con nota prot. n. DPO-0001258-P-26/02/2024 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 986 del 15/7/2024, unitamente alla variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 per l'iscrizione delle somme, per un importo complessivo pari ad euro 3.424.343,39 è stata approvata la programmazione degli interventi a valere sul D.P.C.M 2023;
- la predetta programmazione degli interventi prevede, tra gli altri, l'attuazione del seguente intervento:
  - ✓ **corsi di informazione e formazione su educazione finanziaria e alfabetizzazione digitale rivolta alle donne vittime di violenza;**

VISTA la nota prot. n. 0414555/2025 con la quale Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio:

- ha presentato a Regione Puglia – Dipartimento Welfare una proposta di collaborazione per attivare un percorso di Educazione finanziaria che la stessa Intesa Sanpaolo con la partecipazione del Museo del Risparmio di Torino (MDR), ente di pertinenza di Intesa Sanpaolo spa, intenderebbe elargire alle operatrici qualificate dei CAV, come individuate da Regione;
- ha precisato che la partecipazione è totalmente gratuita e la finalità è puramente educativa;

RILEVATO CHE la proposta di collaborazione presentata da Intesa Sanpaolo S.p.A promuove nuovi interventi in materia di alfabetizzazione finanziaria delle fasce di popolazione socialmente vulnerabili, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza e, in particolare, prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- ✓ la predisposizione di un percorso di educazione finanziaria di base rivolto alle donne assistite dai Centri Anti Violenza operanti sul territorio pugliese, costituito da tre moduli della durata di 2 ore ciascuno, inerenti i temi della gestione del budget personale, ruolo della banca e indebitamento, concetti base dell'investimento;
- ✓ la formazione delle operatrici dei Centri Antiviolenza operanti sul territorio pugliese affinché possano erogare il percorso alle donne che beneficiano di servizi di accoglienza e di accompagnamento e aiuto alla riconquista dell'autonomia;

CONSIDERATO CHE sia Regione Puglia che Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio, sostengono attivamente iniziative volte all'inclusione e all'empowerment dei gruppi socialmente fragili, attraverso azioni ed iniziative divulgative e didattiche realizzate in concerto con enti ed istituzioni, pubbliche e private, nazionali ed internazionali;

CONSIDERATO, altresì, che in talune circostanze, l'assenza in capo alle donne di adeguate conoscenze di base sulla gestione del denaro è spesso causa di forme di violenza economica perpetrate in loro danno all'interno del contesto familiare o di coppia, che inducono a una condizione di dipendenza e privazione e che, pertanto, l'attivazione di percorsi educativi in materia finanziaria, rappresentando uno strumento per consentire alle donne di riconquistare autonomia e indipendenza, costituisce un obiettivo fondamentale da perseguire congiuntamente;

ATTESO pertanto che entrambe le parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del Protocollo di intesa oggetto della presente Deliberazione ed in particolare, per la Regione, esiste la necessità di procedere con l'attuazione del richiamato intervento nell'ambito della programmazione regionale di cui alla DGR n. 986/2024, di concerto e in stretto raccordo con la rete dei servizi antiviolenza operanti sul territorio, valorizzando l'esperienza che Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio, mette gratuitamente a disposizione;

VALUTATA, quindi**,** l'opportunità di aderire alla proposta di collaborazione formulata da Intesa Sanpaolo S.p.A. in quanto funzionale al raggiungimento degli obiettivi sottesi alla programmazione dell'intervento di informazione e formazione su educazione finanziaria a valere sul D.P.C.M 2023 atteso che consente di dotare di adeguati strumenti e conoscenze le operatrici dei cav che potranno a loro volta trasferire alle donne nel percorso di fuoriuscita dalla violenza e di empowerment personale;

DATO ATTO CHE:

- in data 18 giugno 2025 la proposta pervenuta da Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio, è stata sottoposta all'attenzione delle referenti dei centri antiviolenza e delle case rifugio, in considerazione della coerenza della stessa con l'implementazione dell'intervento di informazione e formazione su educazione finanziaria previsto nella richiamata programmazione degli interventi a valere sul D.P.C.M 2023;

- le referenti dei centri antiviolenza e delle case rifugio hanno accolto con molto interesse l'opportunità offerta da Intesa Sanpaolo S.p.A;

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene necessario approvare lo schema di Protocollo di intesa per la definizione dei termini di collaborazione fra Regione Puglia e Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esito Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 986 del 15/7/2024 e dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa fra Regione Puglia e Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'attuazione di interventi in materia di alfabetizzazione finanziaria delle fasce di popolazione socialmente vulnerabili, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza;
2. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale e che ciascuna delle parti concorrerà alla realizzazione delle attività oggetto del Protocollo, nei modi e termini disciplinati nello stesso Protocollo;
3. di delegare alla firma del Protocollo di Intesa la Direttrice del Dipartimento Welfare;
4. di demandare alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri l'attuazione degli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La E.Q. Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
(Giulia Sannolla)

Giulia Sannolla
08.08.2025 09:49:46
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e P.O. e Tenuta Registri
(Angela Di Domenico)

Angela Di Domenico
08.08.2025 09:57:04
GMT+01:00

La sottoscritta direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Valentina Romano
08.08.2025 12:56:21
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Emiliano
Michele
08.08.2025
14:12:11
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ E TENUTA REGISTRI

ALLEGATO A

Codice CIFRA: PRI/DEL/2025/00048

OGGETTO: D.P.C.M. 16/11/2023 - D.G.R. n. 986 del 15/7/2024. Approvazione schema di Protocollo di Intesa fra Regione Puglia e Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio per l'attuazione di interventi in materia di alfabetizzazione finanziaria delle fasce di popolazione socialmente vulnerabili, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza.

Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagine inclusa la presente

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

Dott.ssa Angela Di Domenico

Angela Di Domenico
08.08.2025
09:57:40
GMT+01:00

ALLEGATO A

Oggetto: Protocollo di Intesa tra Intesa Sanpaolo S.p.A. per il Museo del Risparmio e Regione Puglia per l'attuazione di interventi in materia di alfabetizzazione finanziaria delle fasce di popolazione socialmente vulnerabili, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza

Tra

Regione Puglia, con sede in Bari, Via Gentile 52 (Cod. Fiscale 80017210727), qui rappresentata da ..... autorizzata alla firma .....

e

Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio, con sede legale in Piazza San Carlo n. 156, 10121 Torino – sede secondaria Via Monte di Pietà 8, 20121 Milano – capitale sociale Euro 10.368.870.930,08 numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158, rappresentante del Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015), aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, qui rappresentata da ..... in qualità di Legale Rappresentante..... (di seguito, "**MDR**")

di seguito congiuntamente le "**Parti**" e ciascuna, singolarmente, la "**Parte**".

PREMESSO CHE

a) MDR, pertinenza di Intesa Sanpaolo S.p.A., è stato istituito con la finalità di promuovere l'educazione economica e finanziaria all'interno del più ampio concetto di educazione alla cittadinanza consapevole e attiva, così da favorire lo sviluppo di una sensibilità diffusa verso i temi dell'economia, della finanza, della previdenza e della corretta gestione delle risorse;

b) in attuazione delle finalità suddette, MDR promuove presso il pubblico, le scuole di ogni ordine e grado, le Associazioni e le aziende, attività divulgative e formative volte a diffondere la cultura economica e finanziaria e il concetto di risparmio come progettualità futura;

c) Regione Puglia, nell'ambito della programmazione delle azioni per la prevenzione ed il contrasto delle violenza di genere, ha previsto la realizzazione di diverse misure tese a favorire il percorso di autonomia e di empowerment delle donne seguite dai centri antiviolenza e dalle case rifugio, tra cui le attività di informazione e formazione su educazione finanziaria;

d) entrambe le Parti sostengono attivamente iniziative volte all'inclusione e all'empowerment dei gruppi socialmente fragili, attraverso azioni ed iniziative divulgative e didattiche realizzate in concerto con enti ed istituzioni, pubbliche e private, nazionali ed internazionali;

e) in considerazione della convergenza di obiettivi e di progetti, le Parti intendono finalizzare una collaborazione per promuovere nuovi interventi in materia di alfabetizzazione finanziaria delle fasce di popolazione socialmente vulnerabili, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza. In particolare, le Parti, con le modalità ed alle condizioni disciplinate nel presente protocollo di intesa, intendono realizzare le seguenti iniziative:

   i. la predisposizione di un percorso di educazione finanziaria di base rivolto alle donne assistite dai Centri Anti Violenza operanti sul territorio pugliese, costituito da tre moduli della durata di n. 2 (due) ore ciascuno, inerenti i temi della gestione del budget personale, ruolo della banca e indebitamento, concetti base dell'investimento.

   ii. la formazione degli operatori dei Centri Anti Violenza ("CAV") operanti sul territorio pugliese affinché possano erogare il percorso alle utenti che beneficiano servizi di accoglienza e aiuto alla riconquista dell'autonomia.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse

1.1 Le premesse fanno parte integrante del presente protocollo di intesa (di seguito, **"Protocollo"**)

Art. 2

Oggetto

2.1 Con il Protocollo, le Parti convengono di collaborare nella realizzazione degli interventi in materia di alfabetizzazione finanziaria delle fasce di popolazione socialmente vulnerabili, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza, meglio descritti alla premessa e) (di seguito, "**Attività**"), ponendo in essere le rispettive azioni necessarie allo scopo, secondo le modalità e i termini di seguito indicati.

2.2 Le Parti potranno, inoltre, nel corso di durata del Protocollo, collaborare nella realizzazione di ulteriori iniziative di comunicazione e diffusione dell'educazione finanziaria, i cui contenuti specifici e modalità operative saranno oggetto di separati accordi tra le Parti.

Art. 3

Attività delle Parti

3.1 Le Parti realizzeranno le Attività attraverso la condivisione di risorse, competenze e mezzi nel rispetto dei propri indirizzi istituzionali e statutari, nonché parteciperanno con il necessario supporto materiale, culturale e scientifico per migliorare e facilitare la realizzazione delle Attività stesse.

3.2 Nell'ambito della collaborazione, MDR si rende disponibile, a titolo gratuito, a:

A. con riferimento alla predisposizione del percorso formativo:
   (i) progettare e fornire i materiali didattici di supporto, che saranno costruiti a partire dai contenuti già proposti e collaudati tramite WelcomED, percorso di educazione finanziaria che MDR offre ai gruppi fragili dal 2018,
   (ii) predisporre un questionario di soddisfazione da sottoporre alle beneficiarie finali del percorso formativo a conclusione dello stesso;
B. con riferimento alla formazione delle operatrici dei CAV pugliesi e delle case rifugio Pugliesi:
   (i) erogare un massimo di n. 3 (tre) sessioni formative online e/o in presenza, per illustrare il percorso formativo di cui al precedente punto A, i relativi materiali didattici e la metodologia applicata,
   (ii) mettere a disposizione una serie di contenuti di approfondimento nell'area riservata del sito del Museo del Risparmio, fruibili in e-learning e utili ad ampliare la formazione economico-finanziaria delle operatrici dei CAV e delle case rifugio Pugliesi.

3.3 A sua volta, la Regione si rende disponibile, a titolo gratuito, a:

A. con riferimento alla predisposizione del percorso formativo:
   i. garantire che il percorso formativo sia erogato dalle operatrici dei CAV e delle case rifugio Pugliesi nel pieno rispetto del format proposto e senza fare alcuna menzione a prodotti o servizi finanziari,
   ii. monitorare e comunicare a MDR periodicamente il numero di operatrici e di beneficiarie finali coinvolti nell'Attività,
   iii. far compilare alle beneficiarie finali un questionario di gradimento reso disponibile da MDR tramite apposita piattaforma online;

B. con riferimento alla formazione delle operatrici e dei CAV e delle case rifugio Pugliesi:

I. diffondere l'informativa sulle attività inerenti il presente Protocollo e individuare le operatrici interessate a partecipare all'erogazione del percorso formativo.

3.4 Le Parti potranno dare notizia del perfezionamento del Protocollo sui rispettivi siti istituzionali e con comunicati stampa. Il contenuto e le modalità di tali comunicazioni dovranno essere preventivamente concordati.

3.5 Ciascuna Parte potrà avvalersi, a propria cura, responsabilità, gestione e spese, per l'esecuzione delle attività oggetto del Protocollo, di professionisti, personale interno e/o enti/soggetti terzi (es. professionisti, collaboratori, esperti, fornitori, titolari di diritti d'autore, etc.).

3.6 Ciascuna Parte dichiara e garantisce che per l'intera durata del Protocollo non porrà in essere comportamenti e/o rilascerà dichiarazioni, neanche informali, tali da ledere, in qualsivoglia modo, l'immagine dell'altra Parte e/o delle società del proprio gruppo societario, fermo restando, in caso contrario, il risarcimento dei danni cagionati.

3.7 La Regione inoltre, si impegna, per sé e per i propri esponenti, rappresentanti, dipendenti e collaboratori, a non utilizzare – anche dopo la cessazione del Protocollo e in qualunque sede - alcun segno distintivo di MdR o di Intesa Sanpaolo S.p.A.,

3.8 La Regione, ove richiesto ma comunque alla cessazione per qualsivoglia motivo del Protocollo, provvederà ad inviare a MdR, a mezzo PEC, una dichiarazione che attesti la realizzazione delle Attività.

Art. 4

Durata – Recesso

4.1 Il Protocollo ha validità dal 1° settembre 2025 al 30 settembre 2026. È esclusa qualsiasi forma di tacito rinnovo del Protocollo.

4.2 Le Parti potranno recedere dal Protocollo, in qualsiasi momento e senza giustificazione alcuna, dando un preavviso di 60 (sessanta) giorni mediante comunicazione scritta da inviare all'altra Parte tramite PEC. Resta inteso che è escluso a carico della Parte recedente qualsiasi onere, indennizzo, rimborso, risarcimento di sorta a favore dell'altra Parte.

4.3 In tutti i casi in cui eventi di forza maggiore o motivi di sicurezza o incolumità pubblica (a titolo esemplificativo e non esaustivo, calamità naturali, incendi, inondazioni, epidemie, guerre, insurrezioni civili, sommosse, scioperi, provvedimenti di qualsiasi autorità pubblica o governativa, sia locali che nazionali, ivi incluse leggi, ordinanze, norme e regolamenti) mettano a rischio le Attività o ne possano pregiudicare la realizzazione e la partecipazione delle operatrici e delle beneficiarie finali le Parti se ne daranno comunicazione scritta a mezzo PEC. In tal caso le Parti concorderanno in buona fede delle nuove date tali da non pregiudicare lo svolgimento delle Attività e la partecipazione delle operatrici e delle beneficiarie finali.

Art. 5

Contributo economico

In virtù dell'interesse comune alla collaborazione, al fine di promuovere nuove forme di divulgazione in materia di educazione finanziaria e alla cittadinanza attiva, il Protocollo non comporta il riconoscimento di rimborsi o corrispettivi tra le Parti e ciascuna Parte sosterrà in proprio gli eventuali costi e spese connessi, ivi espressamente inclusi i costi relativi al proprio personale o ai terzi eventualmente coinvolti.

Art. 6

Responsabili delle Attività

Le Attività saranno coordinate da un gruppo di lavoro composto:

- per MDR nelle persone di:
  Paola Laiolo – coordinamento operativo
  Alessandra Sartoretti - contenuti didattici
  Silvana Quinto – coordinamento territoriale
  Destito Marianna - coordinamento territoriale
- per la Regione nelle persone di:
  Angela di Domenico – coordinamento operativo
  Giulia Sannolla – raccordo con la rete dei servizi antiviolenza

Nel corso di durata del Protocollo, ove se ne ravviserà la necessità, potranno essere concordati aggiornamenti e modifiche del gruppo di lavoro costituito dai referenti sopra indicati.

Art. 7

Salute e sicurezza sul lavoro

7.1 Ciascuna Parte è responsabile del rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro nei propri locali, inclusa l'informativa ad eventuali ospiti circa i rischi ivi esistenti, fermo restando che i soggetti coinvolti nelle attività dovranno comunque uniformarsi e rispettare le policy e i regolamenti tempo per tempo vigenti nelle strutture ospitanti.

7.2 Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale impegnato nelle Attività.

Art. 8

Diritti di proprietà Intellettuale e Industriale

8.1 I dati e i materiali coperti da proprietà intellettuale e industriale e, in generale, tutto quanto messo a disposizione da una Parte, in esecuzione dell'attività collaborativa disciplinata dal Protocollo resta nella titolarità della stessa. I suddetti dati e materiali saranno messi a disposizione da ciascuna Parte a titolo gratuito.

8.2 Ciascuna Parte potrà utilizzare i marchi e gli altri segni distintivi dell'altra Parte, solo previo consenso scritto di quest'ultima e limitatamente alla promozione e alla buona riuscita delle Attività.

8.3 L'eventuale autorizzazione all'utilizzo dei segni distintivi concessa all'altra Parte, comunque a titolo gratuito, non potrà in ogni caso essere intesa come autorizzazione ad utilizzare detti segni distintivi in casi diversi e non conferirà altro diritto oltre a quelli espressamente concessi.

8.4 Ciascuna Parte garantisce che quanto dalla stessa reso disponibile o consegnato all'altra Parte in esecuzione dell'attività di collaborazione disciplinata dal Protocollo (inclusi dati, materiali, marchi e altri segni distintivi), non viola alcuna esclusiva o diritto di proprietà intellettuale o industriale o altri diritti di terzi, assumendosi ogni responsabilità al riguardo, anche in relazione a eventuali danni che l'altra Parte, i suoi aventi causa o i terzi venissero a subire.

8.5 I materiali eventualmente realizzati da ciascuna Parte e consegnati all'altra in esecuzione dell'attività di collaborazione disciplinata dal Protocollo saranno utilizzati esclusivamente per scopi didattici e divulgativi, senza finalità di lucro. I suddetti materiali non potranno essere oggetto di diffusione, riproduzione e pubblicazione, anche per via telematica, non autorizzate dalla Parte che lo ha realizzato.

8.6 I risultati delle Attività saranno documentati a cura del gruppo di lavoro di cui all'art. 5.

Art. 9

Modelli di organizzazione, gestione e controllo e anticorruzione

9.1 Le Parti si danno atto che nell'esecuzione del Protocollo ciascuna di esse è tenuta, per gli ambiti di rispettiva pertinenza e per quanto a ciascuna di esse applicabile in base alla natura di ente pubblico o privato, ad adottare e rispettare, nonché a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori:

(a) i principi dettati dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n.81/2023;

(b) le misure per la prevenzione della corruzione, ai sensi della vigente normativa (L. n.190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni e integrazioni), nonché per la prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Nella specie:

(i) la Regione ha adottato con DGR n. 50 del 09/01/2025 il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 – Aggiornamento per l'anno 2025", documento unico di programmazione che contiene al suo interno il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 5, commi 5 lett. a) e 60, lett. a) della legge 190/2012, al quale si attiene nell'esercizio della propria attività, disponibile nella sezione Amministrazione trasparente;

(ii) MdR ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, un Codice Etico, un Codice interno di comportamento di Gruppo e Linee Guida Anticorruzione di Gruppo ai quali si attiene nell'esercizio della propria attività, disponibili sul proprio sito internet al seguente link: https://www.intesasanpaolo.com/it/common/footer/decreto-legislativo-231-2001.html.

9.2 Ciascuna Parte si impegna a segnalare agli organi deputati qualunque violazione ai principi e alle regole in essi contenuti di cui venga a conoscenza in relazione all'esecuzione del Protocollo e in particolare qualsiasi indebita richiesta, offerta o accettazione di denaro o altra utilità effettuata o ricevuta, anche indirettamente, dai propri dipendenti o collaboratori con l'obiettivo di indurre, premiare od omettere l'esecuzione di una funzione/attività connessa all'esecuzione del Protocollo.

2. Le Parti si danno atto che la non veridicità delle dichiarazioni che precedono ovvero la violazione degli impegni di cui sopra o, comunque, eventuali condotte illecite previste dalle menzionate disposizioni di legge, poste in essere da propri esponenti/dipendenti/collaboratori in occasione o comunque in relazione all'esecuzione del Protocollo, costituiranno a tutti gli effetti grave inadempimento ai sensi dell'art. 1455 c.c..

Art. 10

Trattamento dei dati personali

10.1 Con riferimento a eventuali dati personali eventualmente trattati nell'ambito del Protocollo, ciascuna Parte agirà in qualità di "Titolare", obbligandosi a trattare i dati ricevuti dall'altra Parte esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi assunti e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali – di seguito anche "GDPR" – e della normativa nazionale di adeguamento tempo per tempo vigente.

10.2 Ciascuna Parte si impegna ad aggiornare ed integrare – per quanto di propria competenza – le proprie procedure di protezione dei dati personali in relazione all'evoluzione normativa e a

relazionarsi con l'altra circa le innovazioni eventualmente apportate. Fermo quanto previsto in caso di data breach (art. 33 GDPR 2016/679), le Parti si impegnano altresì a comunicarsi tempestivamente eventuali emergenze o irregolarità che dovessero verificarsi in qualunque fase del trattamento di dati personali connesso al Protocollo.

Art. 11

Riservatezza

11.1 Ciascuna Parte si impegna, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori e/o terzi di cui si avvale per l'esecuzione delle attività di cui al Protocollo, a non divulgare, comunicare e rendere note informazioni, dati (ivi compresi i dati personali), conoscenze in genere, di qualsiasi forma e natura, relativi all'altra Parte, dei quali potrà venire a conoscenza nel corso della durata del Protocollo. Le obbligazioni di cui al presente articolo rimarranno in vigore fintanto che le informazioni confidenziali rimarranno tali ai sensi della normativa applicabile.

11.2 Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate riservate:

- le informazioni che siano già di dominio pubblico al momento della loro comunicazione o che lo diventino successivamente, senza che la Parte che le ha ricevute abbia violato il presente articolo;
- le informazioni che al momento della comunicazione siano già conosciute dalla Parte che le riceve, purché tale conoscenza non sia stata fraudolentemente ottenuta e la Parte possa fornire la prova di essere stata già in possesso di tali informazioni nel momento in cui le venivano rivelate;
- le informazioni che un Parte abbia indipendentemente sviluppato a prescindere dall'accesso alle informazioni riservate;
- le informazioni che la Parte sia obbligata a comunicare o divulgare in ottemperanza a un ordine legittimo di qualsiasi autorità, purché in tal caso la Parte che ha ricevuto l'ordine – ove legalmente possibile – ne dia immediata notizia scritta alla Parte titolare delle informazioni, affinché quest'ultima possa richiedere i più adeguati provvedimenti giudiziali a tutela dei propri interessi o altro idoneo rimedio.

11.3 Alla cessazione del Protocollo, o anche prima della cessazione dietro motivata richiesta di una Parte, ciascuna Parte dovrà restituire all'altra Parte tutte le Informazioni Riservate in suo possesso o provvedere alla loro distruzione.

Art. 12

Modifiche del Protocollo

Qualsiasi modifica al Protocollo non sarà valida, vincolante o efficace ove non risulti da atto scritto firmato da entrambe le Parti.

Art.13

Risoluzione delle controversie

13.1 Il presente Protocollo è regolato dalla legge italiana.

13.2 Eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione e/o all'interpretazione del Protocollo verranno deferite in via esclusiva al Foro di Bari.

Art. 14

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra le Parti afferenti al Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto, anche mediante e-mail, ai seguenti indirizzi:

a) quanto a MDR:
Intesa Sanpaolo S.p.A.
Corso Inghilterra 3 – 10138 Torino
e-mail: DIREZIONE@museodelrisparmio.it;
PEC: museodelrisparmio@pec.intesasanpaolo.com
c.a. Giovanna Paladino

b) quanto alla Regione:
Servizio Minori Famiglie e PO e Tenuta Registri
Via Gentile 52 – 70126 Bari
e-mail: a.didomenico@regione.puglia.it; g.sannolla@regione.puglia.it
PEC: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it
c.a. Angela Di Domenico

Dovranno invece essere sempre inviate a mezzo PEC le comunicazioni relative a:

a. recesso;
b. uso dei segni distintivi;
c. cessione del Protocollo;
d. modifica dei recapiti per le comunicazioni.

Art. 15

Varie

15.1 Nessuna Parte potrà cedere il presente Protocollo senza il consenso scritto dell'altra Parte, pena la risoluzione immediata del medesimo.

15.2 Le Parti espressamente convengono e si danno reciprocamente atto che niente di quanto riportato nel presente Protocollo può essere interpretato quale obbligo di concludere qualsivoglia tipo di successivo ulteriore accordo in merito all'oggetto.

15.3 Fermo quanto espressamente previsto nel presente Protocollo, le Parti manterranno la propria completa autonomia gestionale e operativa nelle attività rispettivamente condotte nell'esecuzione del Protocollo stesso.

15.4 Eventuali comportamenti tolleranti, anche reiterati, di una delle Parti al mancato rispetto delle obbligazioni derivanti dal presente Protocollo non saranno costitutivi di alcun diritto a favore dell'altra Parte, né modificativi dei suoi obblighi, né potranno essere interpretati come rinuncia a far valere i propri diritti.

Per Intesa Sanpaolo S.p.A., per il Museo del Risparmio

Il Legale Rappresentante

Per la Regione Puglia - Dipartimento Welfare
La Direttrice del Dipartimento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1227

Accordo per la Coesione. Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 (FSC) Linea di Intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo pari a euro 3.763.440,86.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- ✓ gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- ✓ gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- ✓ gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- ✓ il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad **euro 3.763.440,86** (Iva inclusa) per dare copertura agli interventi "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" e "Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico-culturale" previsti nell'Accordo per la Coesione a valere sui Fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente atto;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante

del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e, sui capitoli di spesa;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Transizione Digitale e al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione. Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 (FSC) Linea di Intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo pari a euro 3.763.440,86.

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..;
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 - "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. 23 dicembre 2024, n.1872 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale della Regione Puglia all'Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 51 con cui è stato nominato Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 247 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e s.m.i. e recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali,

produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011*", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Viste altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, il CIPESS ha approvato l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Puglia per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art.1 comma 178, lettera e), della legge 178/2020 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art.53 del Decreto Legge 13/2023;

- con D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
- al Dipartimento Transizione Digitale sono state assegnate risorse per un importo complessivo di € 70.000.000,00 per la realizzazione degli interventi inseriti nell'allegato A della summenzionata Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025;
- tra gli interventi, nell'ambito dell'Area Tematica 02 "Digitalizzazione", sono stati individuati: "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" ID FSCRI_RI_2288 per un importo pari ad € 1.505.376,34 ed "Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico-culturale" ID FSCRI_RI_2289 per un importo pari ad € 2.258.064,52.

Considerato che :

- il progetto "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" ID FSCRI_RI_2288 nasce dalla necessità di realizzare nuovi servizi digitali per il cittadino temporaneo e residente da fruirsi nell'Ecosistema Digitale integrato Turismo Cultura, al fine di migliorare la mappatura, la collaborazione, la condivisione, la circolazione delle informazioni;
- l'Ecosistema Cultura e Turismo (di seguito denominato ECT) è un'infrastruttura tecnologica e di servizi, ospitata presso il Datacenter della società in house InnovaPuglia, funzionale alla comunicazione e alla promozione del settore turistico, alla conservazione della memoria del patrimonio culturale, all'informatizzazione degli adempimenti formali a carico del sistema turistico regionale, alla raccolta e alla rappresentazione dei beni culturali, alla pianificazione delle strategie territoriali per il turismo, alla programmazione delle risorse, alle attività di marketing;
- l'intervento ha l'obiettivo di potenziare i servizi digitali ospitati nell'ECT rivolti ai cittadini temporanei e residenti oltre che agli operatori della filiera turistica e culturale.

Rilevato che:

- negli ultimi anni l'Amministrazione regionale si è dotata di una Data Platform dove confluiscono tutti i flussi informativi che transitano all'interno dell'Ecosistema: flussi turistici, profilo dei turisti, punti di interesse, eventi, attività della filiera turistica-culturale;
- la Data Platform fornisce dashboard, reporting e cubi multidimensionali che consentono agli enti regionali come la Sezione Turismo, l'Agenzia ARET Pugliapromozione e l'Osservatorio Turistico regionale, di analizzare il dinamico mercato turistico regionale;
- per tali enti, vi è la crescente necessità di avere indicatori e strumenti analitici sempre più precisi ed aggiornati per monitorare le tendenze del mercato e supportare le decisioni strategiche;
- gli indicatori che si intendono elaborare sono i seguenti:
  - ✓ Indicatori di prenotazione e performance sui prezzi:
    - ADR (Average Daily Rate): tariffa media giornaliera, calcolata dividendo i ricavi totali in un periodo per il numero di camere vendute nello stesso periodo;
    - RevPAR (Revenue Per Available Room): ricavo per camera disponibile, calcolato moltiplicando l'ADR per il tasso di occupazione oppure dividendo i ricavi totali per il numero di camere disponibili;
  - ✓ Informazioni sui lavoratori occupati: raccolta dati sul personale impiegato nel settore turistico;
  - ✓ Integrazione di dati sui rifiuti e sui consumi di acqua al fine di lavorare sull'overtourism;
  - ✓ Integrazione di indicatori sul sentiment e sulla reputazione online, che contribuisce alla notorietà e alla percezione della regione sul web;

- l'ECT fornisce a tutte le attività ricettive regionali dei servizi applicativi per l'acquisizione dei flussi turistici (SPOT), diversificati sia per target di utilizzatori (strutture ricettive e locazioni turistiche) che per funzionalità offerte;
- in un'ottica di omogeneizzazione e sostenibilità operativa, si rende necessario unificare tutti questi servizi applicativi in uno solo strumento trasversale con medesime funzionalità e dati trattati, dove verrà garantito il rispetto del segreto statistico e la tutela dei dati anagrafici acquisiti;
- il nuovo sistema sarà interoperabile tramite interfacce API sia in fase di acquisizione da sistemi quali ad es. PMS o gestionali, in uso dalle attività ricettive, sia in fase di fornitura a sistemi come WebAlloggiati e gestionali comunali utilizzati per esempio per il calcolo e la rilevazione dell'imposta di soggiorno;
- con la riorganizzazione turistica in atto, che vede le istituzioni locali in prima linea sull'accoglienza e le aggregazioni territoriali pubblico-private come prime promotrici dell'identità regionale, i canali di comunicazione devono evolvere e funzionare da piattaforme abilitanti sia per l'operatore che per il viaggi-autore/attore;
- i sistemi di veicolazione delle informazioni dell'ECT abiliteranno viaggiareinpuglia.it, l'app weareinpuglia, i sistemi audio e di messaging, la matching platform, ecc… all'utilizzo congiunto e coordinato da parte degli attori territoriali, orchestrando l'informazione nella governance multi-level;
- tutti gli strumenti evolveranno con l'ausilio dell'intelligenza artificiale verso sistemi di suggerimento semantici e profilati, human-to-human e sostenibili nel tempo.

Inoltre, considerato che :

- il progetto "Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico- culturale" ID FSCRI_RI_2289 nasce dalla necessità di realizzare nuovi servizi digitali per alimentare processi di riconoscimento sociale e di patrimonializzazione condivisi (locale e globale) con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, migliorandone l'efficacia, la qualità e la sicurezza dei servizi digitali ospitati nell'ECT;
- i servizi offerti da ECT sono ormai essenziali per il supporto allo sviluppo del sistema turistico e culturale pugliese, dal momento che costituiscono l'infrastruttura informatica alla base dei servizi di promozione, conservazione, catalogazione, rappresentazione di tutta l'offerta turistica e culturale pugliese nonché di tutti gli adempimenti normativi a carico del sistema turistico regionale;
- il crescente numero dei servizi digitali installati nell'infrastruttura tecnologica Kubernetes rende assolutamente necessaria l'attivazione di idonei software per il monitoraggio corrente e proattivo dei servizi in modo da coadiuvare il servizio di conduzione sistemistica ed applicativa erogato dagli operatori economici conduttori dell'infrastruttura e fornire all'amministrazione regionale una visione completa dello "stato di salute" dei sistemi applicativi.

Rilevato che:

- il settore museale è in continua evoluzione con una crescente necessità di garantire l'autenticità e la provenienza delle opere d'arte e la tracciabilità delle transazioni (vendite, prestiti, esposizioni) che coinvolgono queste opere;
- il progetto prevede l'utilizzo della tecnologia blockchain, ossia un sistema di registrazione dei dati che, attraverso un insieme di nodi, garantisce l'immutabilità delle informazioni registrate;
- tale tecnologia blockchain con le sue caratteristiche di immutabilità, trasparenza e sicurezza offre al sistema museale regionale una soluzione innovativa per affrontare le necessità e, consente di avviare un progetto per la creazione di un registro distribuito, immutabile delle opere museali utilizzando la blockchain che garantisce l'autenticità degli attori e la tracciabilità delle transazioni;

- ogni opera d'arte sarà associata a un "certificato digitale" unico, rappresentato da un Non-Fungible Tokens (NFT) che includerà informazioni relative alla sua provenienza, all'artista, e alla data;

Considerato altresì che:

- l'esigenza di avviare nell'immediato le attività di analisi e progettazione degli interventi, dettata dalle necessità di avere indicatori e strumenti analitici sempre più precisi ed aggiornati per monitorare le tendenze del mercato del turismo e supportare le decisioni strategiche, nonché, la necessità di realizzare nuovi servizi digitali per alimentare processi di riconoscimento sociale e di patrimonializzazione condivisi, rende necessario anticipare e modificare i cronoprogrammi risultanti dal piano finanziario dell'Accordo per la Coesione;
- nel documento di programmazione triennale per l'acquisto di beni e servizi di Regione Puglia, ex art. 37 del D.lgs 36/2023, approvato con DGR n. 238 del 04 marzo 2025, risultano già inseriti gli interventi innanzi menzionati;
- le attività a titolarità regionale saranno realizzate mediante adesione agli strumenti d'acquisto disponibili messi a disposizione da CONSIP e/o Soggetto Aggregatore regionale;
- le esigenze illustrate nel presente atto sono state condivise con il Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government, nominato con DPGR n. 430/2020;

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, di procedere ad autorizzare la variazione al bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa, delle somma complessiva di **euro 3.763.440,86** al fine di dare avvio all'attuazione dei progetti "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" CUP B31F24001160001 e "Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico culturale" CUP B31F24001170001 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione Puglia con Delibera CIPESS n.6 del 30/01/2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

Il presente provvedimento comporta variazione al bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, per assicurare copertura finanziaria ai progetti "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" e "Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico-culturale" per un importo complessivo pari ad euro 3.763.440,86.

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

BILANCIO VINCOLATO

Spesa di tipo ricorrente
CRA 21.02
Cod UE: 8- Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.05 . TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE . SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	1.12.01	U.1.03.02.19.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Parte entrata
Entrata ricorrente
Codice UE 2 altre entrate
CRA 02.06

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2030 COMPETENZA
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+100.000,00	+ 801.120,25	+ 801.120,25	+ 801.120,25	+ 801.120,25	
E2032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2. 101	E.2.01.01.01.000	+16.529,77	+ 28.217,20	+ 58.385,21	+148.721,23	+148.721,23	+58.385,22

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n.6/2025 di assegnazione delle risorse dell'accordo per la coesione a valere su FSC 2021-2027.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

Parte spesa
Spesa ricorrente- Codice Ue 8
CRA 21.02

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA DA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	COMPETENZA E.F. 2025	COMPETENZA E.F. 2026	COMPETENZA E.F. 2027	COMPETENZA E.F. 2028	COMPETENZA E.F. 2029	COMPETENZA E.F. 2030
U 0112140	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.05 . TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE SOFTWARE	1.12.2	U.2.02.03.02.000	+100.000,00	+801.120,25	+801.120,25	+801.120,25	+801.120,25	
U0112141	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N.. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.05 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE. ALTRI SERVIZI	1.12.1	U.1.03.02.99.000	+ 16.529,77	+ 13.217,20	+13.217,20	+13.217,20	+13.217,20	+13.217,20
CNI (1) _____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N.. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.05 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	1.12.1	U.1.03.02.19.000	0,00	+15.000,00	+45.168,01	+135.504,03	+135.504,03	+ 45.168,02

*per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a **euro 3.763.440,86** (IVA inclusa) corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, in qualità di responsabile degli interventi ricadenti nella linea di interventi 02.01.05 Tecnologie e servizi per la transizione digitale a valere sulle risorse FSC assegnazione ordinaria 2021-2027, giusta DGR n. 566/2025.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione ai progetti "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" e "Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico-culturale", ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/1997 e art. 44, comma 4, lettera a) dello Statuto Regione Puglia si propone alla Giunta Regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad **euro 3.763.440,86** (Iva inclusa) per dare copertura agli interventi "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" e "Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico-culturale" previsti nell'Accordo per la Coesione a valere sui Fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente atto;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e, sui capitoli di spesa;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Transizione Digitale e al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q.
Responsabile di sub-azione 1.8.2 PR FESR FSE 2021-2027
Mariella Palmisano

Mariella Palmisano
06.08.2025
11:50:24
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro

Mariangela Lomastro
06.08.2025 12:08:23
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, **NON** ravvisa osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
06.08.2025
12:24:05
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
07.08.2025
12:20:46
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 17:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del IDS/DEL/2025/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	2	Spese c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		100.000,00		
			previsione di cassa		100.000,00		
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		16.529,77		
			previsione di cassa		16.529,77		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di	**residui presunti**				
			previsione di competenza		116.529,77		
			previsione di cassa		116.529,77		
TOTALE MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		116.529,77	0,00	
			previsione di cassa		116.529,77	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**116.529,77**		
			previsione di cassa		**116.529,77**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**116.529,77**	**0,00**	
			previsione di cassa		**116.529,77**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	16.529,77		0,00
			previsione di cassa	0,00	16.529,77	0,00	0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	16.529,77		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	16.529,77		0,00
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	100.000,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	100.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	100.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	100.000,00		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**116.529,77**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**116.529,77**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**116.529,77**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**116.529,77**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Mariangela Lomastro
06.08.2025 12:08:23
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
IDS	DEL	2025	8	07.08.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027 (FSC) LINEA DI INTERVENTO 02.01 TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE, AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER UN IMPORTO PARI A EURO 3.763.440,86.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STELLA REGINA
Firmato il: 08/08/2025 17:03
Seriale Certificato: 2306050
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1228

Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione,€ 422.360,11, e Variaz. al bilancio di previsione 2025 e plurien. 2025-2027, al Docum. tecnico di accompagnam. e al Bilancio finanz. gestion. 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, D.Lgs. n. 118/2011, realizzazione di interventi di cui al "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" - D.M. 26 marzo 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, unitamente all'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze ed Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro **€ 422.360,11** derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa U0411022 e U0411115 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di **€ 422.360,11**, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del documento istruttorio;
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

4. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare** mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad **€ 422.360,11,** e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la realizzazione di interventi di cui al "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" - D.M. 26 marzo 2008.

Premesso che:

- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2008, n. 115, è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;
- con Delibera di G. R. n. 1548 del 2/09/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 4/09/2008, è stato approvato il bando di gara dei "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - PRUACS";
- con Deliberazione n. 444 del 23 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha approvato le graduatorie delle proposte inerenti il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", di cui al DM 26 marzo 2008, presentate dai Comuni e ritenute ammissibili dall'apposita commissione di valutazione, tra i quali finanziabile il Comune di Bisceglie (BAT);
- in data 16 marzo 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato 'Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile';
- l'art. 4 dell'Accordo Stato-Regione prevede la sottoscrizione tra Regione Puglia e ciascun Comune ammesso a finanziamento, nonché eventuali ulteriori soggetti che partecipano all'attuazione degli interventi, di appositi accordi, intese ovvero convenzioni, che stabiliscano, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli programmi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche statali e regionali;

- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 643 del 03.04.2012 ha approvato lo schema di Accordo di Programma e Protocollo d'Intesa per la realizzazione degli interventi ricompresi nei PRUACS;
- in data 25/06/2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Puglia e il Comune di Bisceglie e successivamente in data in data 05/09/2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra i medesimi soggetti per la realizzazione del PRUACS nel Comune di Bisceglie, cui ha fatto seguito la sottoscrizione in data 17/01/2023 di atto integrativo al Protocollo d'Intesa a seguito della rimodulazione del programma richiesta dal Comune di Bisceglie con nota prot. n. 25125 del 29/06/2020.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) dei Protocolli d'Intesa questa Sezione:

- con Determina dirigenziale n. 407 del 02/12/2016 ha concesso al Comune di Bisceglie il contributo finanziario complessivo provvisorio per la realizzazione degli interventi relativi al programma in oggetto per un importo totale di € 5.000.000,00, di cui euro 3.846.154,00 di risorse statali ed euro 1.153.846,00 di risorse regionali e con successiva Determina dirigenziale n. 120 del 21/04/2017 ha erogato in favore del Comune di Bisceglie la prima tranche di € 750.000,00 pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato.
- Con Determina dirigenziale n. 229 del 30/09/2020 ha impegnato, liquidato e pagato in favore del Comune di Bisceglie l'importo di € 500.000,00 quale 20% del finanziamento pubblico di € 2.500.000,00 relativo all'intervento di "Costruzione di alloggi a canone sostenibile" ricompreso nel PRUACS.

CONSIDERATO CHE:

- tra gli interventi del PRUACS del Comune di Bisceglie è ricompreso l'intervento denominato "Costruzione di alloggi a canone sostenibile" dell'importo complessivo di € 2.500.000,00 di cui 1.923.077,00 a valere sul finanziamento statale ed € 576.923,00 a valere sul finanziamento regionale;
- il Comune di Bisceglie con nota prot. n. 42998 del 26/06/2025 relativamente all'intervento denominato "Costruzione di alloggi a canone sostenibile" ha chiesto l'erogazione della tranche pari al 30% del finanziamento assegnato, attestando un avanzamento dei lavori superiore al 50% dell'importo complessivo relativo al

medesimo intervento, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), punto 3 del Protocollo d'Intesa.

A seguito di tale comunicazione e ai sensi del succitato articolo del Protocollo d'Intesa questa Sezione, può procedere all'erogazione in favore del Comune di Bisceglie di **€ 422.360,11** (di cui € 220.437,11 sul cap. U0411022 quota Stato ed € 201.923,00 sul cap. U0411115 quota Regione) anziché € 750.000,00 pari al 30% del finanziamento di € 2.500.000,00 concesso per la realizzazione dell'intervento di "Costruzione di alloggi a canone sostenibile". La differenza pari ad **€ 327.639,89** sarà erogata in favore del Comune di Bisceglie a seguito di trasferimento da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti della tranche di finanziamento alla Regione Puglia, giusta Accordo di programma sottoscritto in data 16 marzo 2011.

SI RITIENE, pertanto, necessario:

- applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivo di **€ 422.360,11** come di seguito specificato:
  - **€ 220.437,11** rivenienti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa Cap. U0411022;
  - **€ 201.923,00** rivenienti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa Cap. U0411115;
- inserire in bilancio detta somma complessiva di **€ € 422.360,11**, in termini di competenza e cassa, rispettivamente **€ 220.437,11** sul capitolo di spesa U0411022 ed **€ 201.923,00** sul capitolo di spesa U0411115.

VISTO altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia -

legge di stabilità regionale 2025";

- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno procedere alla variazione del Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, a seguito della applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa U0411022 e U0411115, come riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione per l'importo di **€ 422.360,11**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, derivante dalle economie vincolate esistenti sui capitoli di spesa U0411022 e U0411115, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

C.R.A.	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2025	
					COMPETENZA €	CASSA €
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 422.360,11	0,00
11.06	U0411022	CONTRIBUTI CONCESSI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - DECRETO MINISTERO INFRASTRUTTURE DEL 26/03/2008 (G.U. N. 115/2008)	8.2.2	U.2.03.01.02.000	**+ 220.437,11**	**+ 220.437,11**
11.06	U0411115	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE.	8.2.2	U.2.04.21.02.000	**+201.923,00**	**+ 201.923,00**
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	**- 422.360,11**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad **€ 422.360,11**, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2025, mediante impegno da assumersi con successivi atti del dirigente della Sezione Politiche Abitative.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la realizzazione di interventi di cui al "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" - D.M. 26 marzo 2008, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro **€ 422.360,11** derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa U0411022 e U0411115 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di **€ 422.360,11**, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del documento istruttorio;

3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare** mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabilità, Gestione e Programmazione Finanziaria di Programmi Erp Ambientalmente Sostenibili"
Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Rosanna Palazzi
05.08.2025 10:28:27
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione Politiche Abitative
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella
05.08.2025 16:28:17
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco Garofoli
07.08.2025 16:24:01
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale unitamente all'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze ed Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele EMILIANO

Michele Emiliano
10.08.2025 18:21:38
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali Avv. Fabiano AMATI

FABIANO AMATI
10.08.2025 22:12:58
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 11:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		**422.360,11**		
			previsione di cassa		**422.360,11**		
Totale Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**422.360,11**		
			previsione di cassa		**422.360,11**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**422.360,11**		
			previsione di cassa		**422.360,11**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**422.360,11**	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**422.360,11**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**422.360,11**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**422.360,11**		
			previsione di cassa		**422.360,11**	**422.360,11**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**422.360,11**		
			previsione di cassa		**422.360,11**	**422.360,11**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**422.360,11**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**422.360,11**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**422.360,11**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Vincenzo
Lasorella
05.08.2025
16:28:17
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2025	16	11.08.2025

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE,€ 422.360,11, E VARIAZ. AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIEN. 2025-2027, AL DOCUM. TECNICO DI ACCOMPAGNAM. E AL BILANCIO FINANZ. GESTION. 2025-2027, APPROVATO CON D.G.R. N. 26/2025, D.LGS. N. 118/2011, REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CUI AL #PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE# - D.M. 26 MARZO 2008.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 11:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1229

LL.RR. n. 3 del 01/02/1977 e n. 16 del 09/02/1981 – Fondi ai Comuni per acquisizione ed urbanizzazione di aree. Restituzione dei prestiti. Accettazione proposta transattiva, pari ad € 82.994,11, della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Melissano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di accettare** la proposta transattiva formulata dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Melissano, di cui all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sottratto alla pubblicazione, in base alla quale l'importo complessivo da restituire è pari a € 82.994,11, da pagarsi in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione;
2. **di dare** mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative alla Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Melissano;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Sito Istituzionale ad esclusione dell'Allegato A.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: LL.RR. n. 3 del 01/02/1977 e n. 16 del 09/02/1981 – Fondi ai Comuni per acquisizione ed urbanizzazione di aree. Restituzione dei prestiti.
Accettazione proposta transattiva, pari ad € 82.994,11, della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Melissano.

Premesso che:

La Regione Puglia, con la concessione di prestiti da assegnare ai Comuni, promosse interventi per agevolare l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree dei piani di edilizia economica popolare (P.E.E.P.).

Al Comune di Melissano furono concessi prestiti per un totale di L. 400.000.000 (€ 206.582,76) come di seguito specificato:

- L. 50.000.000 (€ 25.822,85) con Decreto Assessorile n. 576 del 22.04.1978 ai sensi della L.R. n. 3/77 – piano 1976/1977;
- L. 50.000.000 (€ 25.822,85) con Decreto Assessorile n. 319 del 31.05.1984 ai sensi della L.R. n. 16/81 - anni 1981/1982;
- L. 300.000.000 (€ 154.937,06) con Decreto Assessorile n. 475 del 28.07.1984 ai sensi della L.R. n. 16/81 - anno 1983.

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 3/77 "*Le somme concesse devono essere restituite al fondo, senza l'applicazione di interessi o oneri aggiuntivi, entro il tempo massimo di anni cinque dal provvedimento di concessione mediante rate semestrali e con inizio entro un anno dalla deliberazione comunale di assegnazione delle aree ai soggetti interessati*".

Considerato che

- stante l'inottemperanza del Comune e a seguito di istanza del Sindaco p.t., la Regione per il tramite del Servizio Contenzioso Amministrativo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 09/05/2000 concesse al Comune una rateizzazione a 10 anni con rate annuali da L. 40.000.000 (€ 20.658,28), sulla base della quale il Comune restituì una prima rata e, dopo diversi solleciti, una seconda rata per un totale di € 41.316,55.
- A seguito della persistente inadempienza del Comune alla restituzione della somma residua, il Servizio Contenzioso Amministrativo con nota n. 4758 del 17/02/2010 emise un'ingiunzione di pagamento per € 165.924,48 notificata con Decreto ingiuntivo del Tribunale di Lecce, sez. distaccata di Casarano, il 16/03/2010 e nuovamente il 05/08/2014, senza ricevere alcun riscontro.
- Il Servizio Contenzioso Amministrativo intimò quindi il Comune al pagamento della somma di € 165.988,21 (pari alla differenza tra il credito originario di € 206.582,76 -

€ 41.316,55 di restituzioni rateali + € 722,01 di spese di notifica) con nota n. 1682 del 21/01/2016 notificata il 26/04/2016.

- Constatato il mancato riscontro, il Servizio Contenzioso Amministrativo con nota n. 13244 del 20/05/2016 richiese all'Avvocatura Regionale di attivare la procedura di esproprio presso terzi.
- A seguito di ciò, il Sindaco p.t. avanzò la proposta di addivenire ad un accordo transattivo che fu formalizzato con D.G.R. n. 2177 del 28/12/2016 e successivamente perfezionato con Atto Dirigenziale n. 19 del 26/01/2017, notificato con nota prot. n. 643 del 21/02/2017, con la quale si accordava la restituzione della somma di € 99.554,68 in quattro rate (n. 4) annuali di € 24.888,67 a partire dal 30/06/2017.
- Stante la mancata restituzione della prima annualità, fu sollecitato il pagamento giusta pec del 16/10/2017 e ribadita con pec del 27/12/2017, successivamente alle quali il Sindaco p.t. informò con nota acquisita al protocollo regionale col n. 411 del 26/01/2018 dello stato di dissesto finanziario giusta deliberazione di C.C. n. 44 del 10/12/2016 e che tale condizione rinviava alla Commissione Straordinaria di Liquidazione, la restituzione delle somme poste a debito dell'ente con riferimento agli anni antecedenti il 2016.
- Con nota prot. n. 1386 del 20/04/2018, inviata all'Organo di liquidazione, furono esposti i fatti e richiesta la restituzione delle somme; la richiesta non è stata mai evasa.
- Con successiva nota prot. n. 623410 del 16/12/2024, fu trasmessa l'istanza di ammissione alla massa passiva al fine di procedere al recupero del credito regionale pari ad € 165.988,21, venuto meno l'accordo transattivo.
- Con nota prot. n. 6633 del 10/06/2025, acclarata al prot. reg. n. 311434 del 11/06/2025, la Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Melissano ha inoltrato una nuova proposta transattiva relativa alla mancata restituzione del contributo erogato ai sensi delle LL.RR. n. 3/77 e n. 16/81 che consiste nella restituzione di € 82.994,11, equivalente al 50% del credito regionale (pari ad € 165.988,21), a pagarsi in un'unica soluzione, entro 30 giorni, dalla conoscenza dell'accettazione.
- Con nota prot. n. 420913 del 24/07/2025 indirizzata all'Avvocatura Regionale è stato espresso parere favorevole alla proposta transattiva ed è stato chiesto il parere di competenza ai sensi dell'art. 4 co. 3 della L.R. 18/2006.
- Con nota prot. n. 442154 del 05/08/2025 l'Avvocatura Regionale ha comunicato che "*nella fattispecie concreta non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art.4, co. 3, lett. c), L.R. n. 18/2006*" e che il caso in oggetto riguarda "*una definizione transattiva contemplata e disciplinata, in maniera puntuale, dall'art. 258, co.3, D.lgs. n. 267/2000 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"), che non abbisogna, nello specifico, di alcun tipo di parere da parte dell'avvocato Coordinatore.*".

Considerato quanto definito *dall'art. 258, co.3, D.lgs. n. 267/2000 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") e* tenuto anche conto dell'attuale stato di dissesto finanziario del Comune di Melissano nonché del concreto rischio della mancata riscossione del credito da parte della Regione, si ritiene di poter procedere all'accettazione della proposta transattiva della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Melissano relativa alla mancata restituzione del contributo erogato ai sensi delle LL.RR. n. 3/77 e n. 16/81, con recupero della somma di € 82.994,11 (50% del credito regionale) a saldo del debito.

VISTO altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene

nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione comporterà implicazioni di natura finanziaria di entrata da iscrivere nel Bilancio regionale, esclusivamente a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo, come di seguito specificato:

- C.R.A.: 11.6;
- Bilancio autonomo;
- Esercizio finanziario 2025;
- Importo € **82.994,11;**
- Capitolo di entrata: E4114150 "Fondi di rotazione di cui alle LLRR. 3/77 – 33/80 – 16/81 restituzioni dai comuni";
- Codice del piano dei conti finanziario: E.5.03.01.02.003;
- Debitore: Comune di MELISSANO per il tramite della Commissione straordinaria di liquidazione.

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento della somma da parte della competente Sezione,

Tutto ciò premesso, al fine di giungere ad un accordo transattivo, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L.R. 7/1997 e delle LL.RR. n. 3 del 01/02/1977 e n. 16 del 09/02/1981, si propone alla Giunta regionale:

1. **di accettare** la proposta transattiva formulata dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Melissano, di cui all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sottratto alla pubblicazione, in base alla quale l'importo complessivo da restituire è pari a € 82.994,11, da pagarsi in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione;
2. **di dare** mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative alla Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Melissano;

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Sito Istituzionale ad esclusione dell'Allegato A.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Supporto Istruttorio Tecnico e Amministrativo in Materia di Edilizia Sostenibile e Sovvenzionata"
Ing. Ileana IANNONE

Ileana Iannone
07.08.2025
16:43:50
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione Politiche Abitative
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
07.08.2025
17:03:23
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco
Garofoli
07.08.2025 16:24:01
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele EMILIANO

Michele
Emiliano
10.08.2025
18:21:38
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 12:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2025	17	11.08.2025

LL.RR. N. 3 DEL 01/02/1977 E N. 16 DEL 09/02/1981 # FONDI AI COMUNI PER ACQUISIZIONE ED URBANIZZAZIONE DI AREE. RESTITUZIONE DEI PRESTITI. ACCETTAZIONE PROPOSTA TRANSATTIVA, PARI AD € 82.994,11, DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE DEL COMUNE DI MELISSANO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 12:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1230

Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020. Azione 3.5. Deliberazione di Giunta Regionale n. 599/2025. Aggiornamento degli interventi per l'annualità 2025 da realizzare nell'ambito dell'Accordo Quadro attivato dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (LR) n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione *"MAIA 2.0"*;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della **Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese** concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente, previsto dall'art. 79 comma 5 della LR n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per l'annualità 2025 da realizzare mediante l'Accordo quadro contrattualizzato dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese così come riportati nell'Allegato A, *parte integrante e sostanziale del* presente provvedimento;
2. di riprogrammare le economie rivenienti dall'attuazione degli interventi approvati con la DGR n. 599 del 06/05/2025, pari a € 327.632,29, così come riportato nell'Allegato A;
3. di dare atto che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dagli stanziamenti assunti con

DGR n. 599/2025 e dai fondi impegnati con Atto Dirigenziale della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione n. 165 del 23/05/2025;

4. di dare atto che la Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese provvederà all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* - sotto-sezione *"Provvedimenti"* - *"Provvedimenti organi indirizzo politico"* - *"Provvedimenti della Giunta Regionale".*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020. Azione 3.5. Deliberazione di Giunta Regionale n. 599/2025. Aggiornamento degli interventi per l'annualità 2025 da realizzare nell'ambito dell'Accordo Quadro attivato dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della LR n. 7 del 04/02/1997;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998 in materia di *"Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa"*;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. in materia di *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 ed il correlato DPGR n. 22 del 22/01/2021 con cui è stato adottato il modello organizzativo regionale *"MAIA 2.0"* con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione, da ultimo modificati con DGR n. 1794 del 16/12/2024 e DPGR n. 538 del 17/12/2024;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 in materia di *"Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n. 22/2021. Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*, con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva Europea 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) ed il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio, da ultimo prorogato con DGR n. 637 del 21/05/2025;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Francesca Zampano, incarico prorogato da ultimo con la DGR n. 1080 del 29/07/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 21 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale è stato prorogato l'incarico conferito con A.D. n. 9 del 04/03/2022 di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Antonella Panettieri;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10/08/2014, n. 126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la LR n. 42 del 31/12/2024 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2025"*;
- la LR n. 43 del 31/12/2024 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia"*;
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 recante *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39 comma 10 del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011,. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

- la DGR n. 1295 del 26/09/2024 avente ad oggetto *"Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con decisione (2015) 5854, da ultimo modificato con Decisione (2021) 9942 del 22/12/2021, così come recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 118 del 15/02/2022;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;

- la Deliberazione n. 2079 del 22 dicembre 2020, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della modifica criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 28/09/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), come modificata dalla DGR n. 1794/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii., come da ultimo modificato con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Delibera n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anticrisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020;
- il POC Puglia 2014-2020, redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, che ai sensi del punto 4.2 "si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio RGSIGRUE";
- l'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del

Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, che fissa al 31 dicembre 2026 la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020.

Premesso che:

- il POC Puglia 2014-2020 prevede, nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione 3.5 denominata "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi mediante la creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- l'Azione 3.5, tra le attività da realizzare, prevede la promozione di interventi di attrazione degli investimenti e la promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati che vedono la partecipazione a fiere e mostre internazionali, sia tramite interventi integrati di marketing localizzativo e di promozione delle eccellenze produttive regionali per attrazione degli investimenti esteri.

Dato atto che:

- con DGR n. 1217 del 08/08/2023, la Giunta Regionale ha individuato le direttrici di intervento per l'attuazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025:
  A. sostegno agli investimenti delle PMI pugliesi per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione attraverso *"voucher"* per l'internazionalizzazione;
  B. iniziative integrate di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri;
  C. interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali per il rilancio dell'immagine della Puglia, quale "eccellenza italiana" e location ideale per lo sviluppo di attività imprenditoriali;

D. interventi integrati di promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l'attrazione degli investimenti esteri;

- con la stessa DGR n. 1217/2023 si è provveduto a stanziare la somma complessiva di € 7.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria per l'acquisizione dei servizi atti alla partecipazione e/o realizzazione delle diverse iniziative in programma nel triennio 2023-2025;
- con DGR n. 431 del 08/04/2024 e DGR n. 1599 del 25/11/2024 si è provveduto alla riprogrammazione degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti da realizzare nel corso del 2024 e 2025;
- sulla base di quanto stabilito dalla programmazione strategica regionale con Atto Dirigenziale n. 160/DIR/2023/00315 del 30/11/2023 della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese si è dato avvio, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, ad una procedura di gara comunitaria telematica mediante procedura aperta non suddivisa in lotti, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche per un importo dell'appalto pari a € 5.061.800,00 (IVA ed altri oneri inclusi) dando mandato alla Sezione Enti Locali – Servizio Appalti di indire ed espletare la suddetta procedura di gara;
- l'istituto dell'Accordo Quadro, essendo uno strumento contrattuale dinamico, consente di attivare, per un periodo determinato, prestazioni mediante singoli ordinativi, con vantaggi di semplificazione, di snellimento delle procedure tecnico-amministrative e di flessibilità di utilizzo delle risorse economiche per la realizzazione delle progettualità promosse dall'Ente regionale;
- la Sezione Enti Locali – Servizio Appalti con proprio AD n. 188/DIR/2024/00051 del 02/07/2024 ha disposto l'aggiudicazione della gara *"Gara comunitaria telematica mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59 comma 3 D. Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di comunicazione,*

organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche, nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione e attrazione investimenti, organizzate e promosse dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Puglia, a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014 – 2020 ed in attuazione della programmazione strategica regionale in tema di internazionalizzazione", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108 comma 1 del medesimo Decreto;

- con AD n. 228 dell'11/07/2024 della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese si è provveduto, a valle dell'aggiudicazione di gara disposta da parte della Sezione Enti Locali, ad impegnare l'importo complessivo di € 4.758.000,00 in favore del soggetto aggiudicatario dell'Accordo Quadro;
- con Verbale di avvio dell'esecuzione anticipata delle prestazioni contrattuali del 16/07/2024, sottoscritto in pari data, le parti, ai sensi dell'art. 17 comma 8 del D. Lgs. n. 36/2023, hanno consensualmente provveduto a dare esecuzione anticipata delle prestazioni oggetto dello stipulando Accordo Quadro, ravvisando la necessità di consentire la partecipazione della Regione Puglia agli eventi/manifestazioni fieristiche già inserite in agenda per mezzo delle DGR n. 1217 dell'08/08/2023 e n. 431 dell'08/04/2024;
- in data 06/09/2024, le parti hanno provveduto alla sottoscrizione del Contratto – Accordo Quadro, iscritto al repertorio regionale Atti pubblici Regione Puglia n. 000258 del 06/09/2024 e registrato presso l'Agenzia delle entrate al n. 9 serie 1 in data 28/02/2025;
- il paragrafo n. 4 del capitolato d'oneri della gara ha previsto, sulla base di quanto riportato nell'Allegato B alla DGR n. 1217/2023, la fornitura, da parte dell'aggiudicatario dell'Accordo Quadro, dei servizi necessari a garantire la partecipazione istituzionale regionale alle iniziative inserite nel calendario per le annualità 2024 e 2025 in attuazione della programmazione strategica regionale, successivamente aggiornata con le DGR n. 431/2024 e n. 1599/2024;
- con DGR n. 599 del 06/05/2025 si è provveduto a riprogrammare le risorse residue disponibili sull'impegno AD 228/2024, pari complessivamente a € 2.631.423,24, per

la realizzazione degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti dell'annualità 2025, da realizzare mediante l'accordo quadro;

- l'importo complessivo riprogrammato con la DGR n. 599/2025, pari a € 2.631.423,24, risultava rinveniente, per € 211.528,51 dagli impegni assunti con AD n. 228/2024 sull'esercizio finanziario 2025 e per € 2.419.894,73 mediante lo stanziamento, sull'esercizio finanziario 2025, dei residui passivi precedentemente imputati all'esercizio finanziario 2024;
- con AD n. 165 del 23/05/2025, si è provveduto, sulla base dello stanziamento disposto con la DGR n. 599/2025, ad assumere gli accertamenti e gli impegni di spesa per l'importo complessivo di € 2.419.894,73 sull'esercizio finanziario 2025.

Considerato che:

- a fronte di risorse complessivamente impegnate sull'Accordo Quadro, pari a € 4.758.000,00, risultano liquidazioni per un importo complessivo pari a € 3.526.245,14, con un residuo disponibile, impegnato sull'AD n. 165/2025, pari complessivamente a € 1.231.754,86;
- le somme residue impegnate con l'AD n. 165/2025, pari complessivamente a € 1.231.754,86 rinvengono per € 862.228,53 dall'impegno n. 3025032454 sul capitolo di spesa U1405018 e per € 369.526,33 dall'impegno n. 3025032455 sul capitolo di spesa U1405019 dell'esercizio finanziario 2025;
- con riferimento all'importo di € 1.231.754,86 risultano essere già assegnate, per la realizzazione degli interventi in fase di definizione sull'accordo quadro, risorse pari a € 904.122,57, determinando un importo non programmato pari a € 327.632,29;
- l'importo di € 327.632,29 rinviene per € 37.203,36 dalla mancata realizzazione degli interventi inseriti nell'Allegato 1 della DGR n. 599/2025, denominati "Rome Start Up Week" e "Missione incoming per eventi/iniziative su innovazione aperta" e per € 290.428,93 da economie di spesa realizzatesi in fase di attuazione dei restanti interventi;
- in fase di confronto con i diversi stakeholder del sistema economico regionale sono emerse ulteriori opportunità di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti da poter realizzare nell'ambito dell'accordo quadro per il 2025, mediante l'utilizzo delle economie disponibili, pari complessivamente a € 327.632,29, di cui €

229.342,64 sull'impegno n. 3025032454 - capitolo di spesa U1405018 ed € 98.289,65 sull'impegno n. 3025032455 - capitolo di spesa U1405019 dell'esercizio finanziario 2025, così come riprogrammate nell'Allegato A al presente provvedimento;

- le attività individuate, quali la partecipazione ad attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti nell'ambito della 88° Campionaria internazionale della Fiera del Levante di Bari, la missione ougoing di imprese pugliesi nell'ambito delle attività collegate al Columbus Day 2025 di Chicago (Stati Uniti d'America) e le missioni incoming di operatori economici esteri da realizzare in Puglia, garantiscono continuità e ulteriore sviluppo alle collaborazioni internazionali attivate nell'ambito delle iniziative realizzate triennio 2023-2025 e rientrano a pieno titolo nella strategia di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti approvata con DGR n. 1217/2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento, stimata in complessivi € 327.632,29 trova copertura finanziaria a valere sui fondi dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 con le risorse stanziate con DGR n. 599/2025 ed impegnate con AD n. 165 del 23/05/2025 sui capitoli di spesa n. U1405018 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – QUOTA STATO" e n. U1405019 POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – QUOTA REGIONALE" aventi P.d.C.F. n. U.1.03.02.02.005. Accertamento in entrata n. 6025059523, di cui sull'impegno di spesa n. 3025032454 dell'e.f. 2025 per € 229.342,64 e sull'impegno di spesa n. 3025032455 dell'e.f. 2025 per € 98.289,65.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., alla LR n. 42 del 31/12/2024, alla LR n. 43 del 31/12/2024 ed alla DGR n. 26 del 20/01/2025.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, il Presidente della Giunta Regionale, al fine promuovere le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare l'aggiornamento degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per l'annualità 2025 da realizzare mediante l'Accordo quadro contrattualizzato dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese così come riportati nell'Allegato A al presente provvedimento;
2. di riprogrammare le economie rivenienti dall'attuazione degli interventi approvati con la DGR n. 599 del 06/05/2025, pari a € 327.632,29, così come riportato nell'Allegato A;
3. di dare atto che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dagli stanziamenti assunti con DGR n. 599/2025 e dai fondi impegnati con Atto Dirigenziale della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione n. 165 del 23/05/2025;
4. di dare atto che la Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese provvederà all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lett. da a) ad e) delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019.

Responsabile delle Sub-Azioni 1.10.1 e 1.10.2
Azione 1.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Emanuele Abbattista

Emanuele
Abbattista
04.08.2025
14:28:18
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere
Antonella Panettieri

Antonella Panettieri
04.08.2025 15:17:53
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Responsabile Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020
Francesca Zampano

Francesca Zampano
04.08.2025 15:36:28
GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio
05.08.2025 10:24:22
GMT+02:00

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
07.08.2025 11:47:04
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 10:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A – Elenco aggiornato degli interventi Accordo Quadro annualità 2025

2025 Interventi realizzati ex DGR n. 599/2025					
Sub Azione	**Iniziativa**	**Luogo di svolgimento**	**Date previste**	**Settori di riferimento**	**Importo assegnato**
3.5.b	Puglia Rinascente	Rinascente Milano - Roma, Italia	28 gennaio - 10 febbraio 2025	Moda	447.514,06
3.5.b	Big 5 Construct Saudi	Riad, Arabia Saudita	24 - 27 febbraio 2025	Materiali da costruzione e arredamento	406.328,93
3.5.c	Moving to Italy	Londra, Regno Unito	03-apr-25	Multisettoriale	6.368,40
3.5.c	Missione incoming operatori statunitensi gestione rifiuti	Bari, Italia	15-apr-25	Gestione rifiuti	2.509,54
3.5.b	Bauma	Monaco, Germania	7 - 13 aprile 2025	Macchine, attrezzature e materiali da costruzione	243.134,04
3.5.b	Mondial Tornianti	Cutrofiano, Italia	2 - 3 maggio 2025	Artigianato	29.005,50
3.5.b	Expo Osaka	Osaka, Giappone	13 aprile - 13 ottobre 2025	Multisettoriale	374.552,16
3.5.c	Festival dell'energia	Puglia, Italia	29 - 31 maggio 2025	Multisettoriale	109.306,88
3.5.b	Missione outgoing settore moda in Canada	Vancouver, Canada	30 maggio - 6 giugno	Moda	153.155,80
3.5.b	Transport Logistic	Monaco, Germania	2 - 5 giugno 2025	Logistica	155.911,36
3.5.b	Missione incoming operatori statunitensi Aerospazio	Puglia, Italia	10 - 14 giugno 2025	Aerospazio	46.458,34
3.5.b	Paris Air Show	Parigi, Francia	16 - 22 giugno 2025	Aerospazio	209.656,54
3.5.b	Cannes Yachting Festival	Cannes, Francia	9 - 14 settembre 2025	Nautica da diporto	119.889,40

2025 Interventi da realizzare					
Sub Azione	**Iniziativa**	**Luogo di svolgimento**	**Date previste**	**Settori di riferimento**	**Importo indicativo**
3.5.b	Fiera del Levante	Bari, Italia	13 - 21 settembre 2025	Multisettoriale	85.400,00
3.5.b	Columbus Day	Chicago, Stati Uniti d'America	7 - 13 ottobre 2025	Multisettoriale	152.232,29
3.5.b	Missione incoming operatori statunitensi del settore aeronautico	Taranto, Italia	29 - 30 settembre 2025	Aeronautica	20.000,00
3.5.b	Incoming Giappone Drones Beyond	Bari, Italia	12 - 14 novembre 2025	Aerospazio	20.000,00
3.5.c	Incoming Stati Uniti e Canada Evolio	Bari, Italia	dicembre 2025 - gennaio 2026	Agroalimentare	50.000,00

Il presente Allegato 1 è composto da n. 2 pagine

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

Francesca Zampano
04.08.2025
15:37:07
GMT+02.00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2025	22	07.08.2025

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5. DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 599/2025. AGGIORNAMENTO DEGLI INTERVENTI PER L#ANNUALITÀ 2025 DA REALIZZARE NELL#AMBITO DELL#ACCORDO QUADRO ATTIVATO DALLA SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 10:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1231

Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 Economia Verde Azione 2.2 - Sub Azione 2.2.1. FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011. Stanziamento somme per euro 12.400.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Transizione Energetica, condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

1. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
2. della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
3. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dalla Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di dare attuazione** alla Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" – sub-Azione 2.2.1 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici" del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili su impianti sportivi pubblici;
2. **di stanziare** la somma di € 12.400.000,00, a valere sulla Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" – Sub-Azione 2.2.1 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici" del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, quale dotazione finanziaria destinata alla suddetta procedura valutativa;
3. **di assicurare** la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 1.325.560,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto

previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;

4. **di demandare** al Dirigente della Sezione Transizione Energetica, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico *"Selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo*" ed i conseguenti adempimenti per la selezione di operazioni da finanziare con procedura valutativa "a sportello";
5. **di stabilire** che i Soggetti Proponenti sono i Comuni della Regione Puglia che dispongono di impianti sportivi di proprietà pubblica, che il costo di ciascuna proposta non potrà essere inferiore a € 100.000,00 e che il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta non potrà essere superiore a € 500.000,00;
6. **di approvare** la scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "*Selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo"* acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
7. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs 118/2011, per l'importo complessivo di € 12.400.000,00, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
8. **di dare atto** che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
9. **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Transizione Energetica in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 del PR Puglia 2021-2027 ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
11. **di pubblicare**, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
12. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 Economia Verde Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" Sub-Azione 2.2.1 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici". FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011. Stanziamento somme per euro 12.400.000,00.

Visti:

- il Reg. (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la D.G.R n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidandogli la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente *pro-tempore* del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione C(2025) 1848 del 20 marzo 2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui la Sezione Transizione Energetica titolare dell'Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui è stata istituita la sub-Azione 2.2.1 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici", afferente all'Azione 2.2, con relativa individuazione della Sezione Transizione Energetica responsabile della sua attuazione;

- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 gennaio 2025, n. 34 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.
- l'art. 23, comma 1-ter , del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- la delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 202 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.

Visti altresì:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027". Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Premesso che:

- Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 definisce le priorità d'intervento sulle quali la Regione focalizza la propria strategia di crescita e sviluppo in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di integrazione e complementarietà con le politiche nazionali ed europee;
- nell'ambito della Priorità 2 "Economia Verde" del PR Puglia FESR-FSE +2021-2027 è previsto l'Obiettivo Specifico RSO2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", che sostiene azioni finalizzate alla promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (FER), in attuazione della direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che la recepisce;
- la Regione Puglia interviene sul suddetto Obiettivo Specifico anche con l'Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde", nell'ambito della quale è stata istituita la Sub-Azione 2.2.1 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici", allo scopo di promuovere l'autoconsumo dell'energia prodotta da impianti di energia da fonti rinnovabili (FER) da realizzarsi su edifici pubblici;

Considerato che:

- tra le strutture del settore pubblico gli Impianti Sportivi - per definizione l'insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, aventi in comune i relativi spazi e servizi accessori - sono tra le più energivore, presentando elevati consumi energetici, principalmente dovuti alla climatizzazione di grandi spazi, al ricambio d'aria degli spazi interni (es: palestre, spogliatoi, uffici, etc…), nonché all'illuminazione degli spazi interni e dei campi da gioco ed aree esterni;
- sul territorio della Regione Puglia risultano censiti n. 3822 impianti sportivi, secondo lo studio svolto da ASSET (Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile) - Regione Puglia, in collaborazione con il CONI e con il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia "*Documento di Programmazione per l'Impiantistica Sportiva*", pubblicato nel 2020;
- in particolare, secondo il suddetto studio si registra un costo per l'energia elettrica che incide per circa il 10-15% sui costi complessivi sostenuti per la gestione degli Impianti Sportivi, con conseguente impellenza di intervenire sul contenimento della spesa, anche in considerazione della crescita della promozione e della diffusione della pratica sportiva;
- è di importanza strategica valorizzare il potenziale risparmio energetico delle strutture sportive, indoor e outdoor, stimato pari al 30% nello studio del progetto europeo "*Sport e2 - Energy Efficiency for European Sport Facility*";
- al fine di perseguire la finalità di promozione delle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, la Regione Puglia ritiene strategico e prioritario favorire la promozione di interventi di sostegno alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da FER su impianti sportivi pubblici, ai fini di autoconsumo e autosufficienza energetica e, conseguentemente, di riduzione dell'impatto ambientale;
- l'utilizzo degli Impianti Sportivi avviene principalmente nelle fasce orarie pomeridiane e serali, il che non consente un immediato consumo dell'energia elettrica producibile dagli

impianti fotovoltaici, rendendosi pertanto necessaria l'integrazione con un sistema di accumulo dell'energia elettrica;

Ritenuto che si intende implementare, nell'ambito della Sub Azione 2.2.1 dell'Azione 2.2 del PR Puglia 2021-2027, una specifica procedura valutativa "a sportello" per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili su impianti sportivi pubblici prevedendo nello specifico che:

- i Soggetti Proponenti siano i Comuni della Regione Puglia;
- il costo di ciascuna proposta non possa essere inferiore a € 100.000,00 e che il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta non possa essere superiore a €.500.000,00;

Dato atto che:

- in data 10/07/2025 si è tenuto l'incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione nell'ambito dell'attuazione della citata Azione 2.2 PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027;
- la selezione delle proposte progettuali avverrà sulla base dei criteri/requisiti di ammissibilità formale e sostanziale e dei criteri di valutazione sostanziale approvati per l'Azione 2.2 in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

Considerato altresì che:

- la presente Proposta di Deliberazione è stata preliminarmente condivisa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Il presente provvedimento comporta: (i) l'istituzione di nuovi capitoli di spesa, (ii) la Variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025−2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025−2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

CRA	02 - Gabinetto del Presidente

	06 - Sezione Programmazione Unitaria

BILANCIO VINCOLATO:

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

I. ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA

CRA	02 - Gabinetto del Presidente
	06 - Sezione Programmazione Unitaria

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR – Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali. QUOTA UE	17.2.2	3	U.2.03.01.02
CNI (2) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR – Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali. QUOTA STATO	17.2.2	4	U.2.03.01.02
CNI (3) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR – Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali. Cofinanziamento regionale. (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	17.2.2	8	U.2.03.01.02

II. VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata	Ricorrente

CAPITOLO	DECLARATORIA	Cod UE	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA e CASSA
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	1	4.200	E.4.02.05.03.000	+ € 7.981.880,00

E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	1	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 3.092.560,00
E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE - FSC 2021-2027. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART. 23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021. DELIBERA CIPESS N. 6/2025)	2	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 1.325.560,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025;
- Accordo Per La Coesione - Fsc 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera CIPESS N. 6/2025

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, **con debitore certo:** Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Spesa di tipo ricorrente

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA e CASSA
CNI (1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR – Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali. QUOTA UE	17.2.2	3	U.2.03.01.02	+ € 7.981.880,00
CNI (2) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR – Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali. QUOTA STATO	17.2.2	4	U.2.03.01.02	+ € 3.092.560,00

CNI (3) U_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR – Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali. Cofinanziamento regionale. (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	17.2.2	8	U.2.03.01.02	+ € 1.325.560,00

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, quale responsabile dell'Azione 2.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per gli effetti della DGR n. 609 del 03/05/2023, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo Atto Dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett, c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs 118/20211 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione all'Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettere d) e k) della L.R. n. 7/1997, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, e del D.P.G.R. n. 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. **di dare attuazione** alla Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" – sub-Azione 2.2.1 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici" del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili su impianti sportivi pubblici;
2. **di stanziare** la somma di € 12.400.000,00, a valere sulla Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" – Sub-Azione 2.2.1 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici" del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, quale dotazione finanziaria destinata alla suddetta procedura valutativa;
3. **di assicurare** la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 1.325.560,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
4. **di demandare** al Dirigente della Sezione Transizione Energetica, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico *"Selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo*" ed i conseguenti adempimenti per la selezione di operazioni da finanziare con procedura valutativa "a sportello";
5. **di stabilire** che i Soggetti Proponenti sono i Comuni della Regione Puglia che dispongono di impianti sportivi di proprietà pubblica, che il costo di ciascuna proposta non potrà essere inferiore a € 100.000,00 e che il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta non potrà essere superiore a € 500.000,00;

6. **di approvare** la scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "*Selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo"* acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
7. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs 118/2011, per l'importo complessivo di € 12.400.000,00, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
8. **di dare atto** che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
9. **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Transizione Energetica in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 del PR Puglia 2021-2027 ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
11. **di pubblicare**, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
12. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL DIRIGENTE della Sezione Transizione Energetica:
Responsabile Azione 2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Ing. Francesco CORVACE

Francesco Corvace
30.07.2025
16:54:55
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
01.08.2025
10:11:50
GMT+01:00

La sottoscritta Direttora, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Deliberazione.

Gianna Elisa Berlingerio
31.07.2025 10:53:05
GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico"
Avv. Gianna Elisa BERLINGERIO

Il Presidente della Giunta Regionale, ~~di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione~~, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Michele
Emiliano
04.08.2025
15:45:25
GMT+02:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 15:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Francesco
Corvace
07.08.2025
17:53:26
GMT+02:00

ALLEGATO A

Selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo.

Finalità

In conformità alla Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che la recepisce, e in coerenza con gli Obiettivi di decarbonizzazione e di lotta al cambiamento climatico previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, la Regione Puglia intende favorire azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, attraverso investimenti per la produzione e accumulo di energia rinnovabile per l'autoconsumo.

L'Avviso denominato "*Realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo",* a cui si riferisce la presente scheda, rende operative le disposizioni previste dal Programma Regionale PR FESR 2021-2027 e promuove l'autoconsumo dell'energia prodotta da impianti di energia da fonti rinnovabili (FER), specificamente a beneficio degli impianti sportivi pubblici sul territorio regionale.

L'Avviso contribuisce al perseguimento dei seguenti indicatori di output e risultato, secondo quanto previsto dal PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027:

- indicatore di output "RCO22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)"
- indicatori di risultato "RCR31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)" e "RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra".

La gestione dell'Avviso è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione Energetica, che procederà alla sua adozione con Atto Dirigenziale e alla sua attuazione.

Proponenti

Possono presentare proposta progettuale in forma singola in qualità di Soggetti Proponenti i Comuni della Regione Puglia che dispongano di Impianti Sportivi di proprietà pubblica, adibiti a

finalità sportiva, non asserviti a istituti scolastici, e idonei per la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo energetico.

Proposte progettuali candidabili

Ciascun Soggetto Proponente può presentare fino ad un massimo di 2 (due) proposte progettuali, riguardanti ciascuna un Sistema di Produzione di energia da fonti rinnovabile destinato all'autoconsumo energetico di un Impianto Sportivo Pubblico ricadente nel territorio amministrativo della Regione Puglia.

Il costo di ciascuna proposta progettuale, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 100.000,00.

Il contributo massimo erogabile per singola proposta progettuale non potrà essere superiore a € 500.000,00.

Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo energetico, da installare su parti strutturali o su aree pertinenziali degli Impianti Sportivi Pubblici già esistenti, non asserviti a istituti scolastici.

L'Avviso è rivolto ad interventi su Impianti Sportivi di proprietà pubblica esistenti, destinati prevalentemente ad un bacino di utenza regionale e non idonei ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e pertanto, ai sensi del punto 197 lettera a) della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (2016/C 262/01), i contributi concessi non costituiscono Aiuto di Stato.
Negli Impianti Sportivi oggetto degli interventi non devono e non dovranno essere svolte, per 5 anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, attività economiche che incidano o possano incidere sugli scambi tra Stati membri, alterandone la libera concorrenza, pena la non ammissibilità del progetto.

Le proposte progettuali candidabili devono prevedere, pena l'inammissibilità, la realizzazione di tutti i seguenti elementi:

a) impianto fotovoltaico;
b) sistema di accumulo di energia elettrica;
c) sistema di monitoraggio, backup e visualizzazione dei dati inerenti a produzione e consumo.

Gli interventi devono essere dimensionati in funzione del fabbisogno energetico richiesto dall'impianto sportivo.

Entità e forma del contributo

Il contributo concedibile assume la forma della sovvenzione, ex art. 53.1, lett. a) e b) Reg. (UE) 2021/1060 e potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili per ogni singola proposta progettuale a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed è invariabile in aumento.
La dotazione finanziaria complessiva stanziata per l'Avviso è pari a **€12.400.000,00**.

Fonte di finanziamento

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Asse Prioritario 2 "Economia Verde"
Obiettivo Strategico: RSO2.2. "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti"-
Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde". Sub Azione 2.2.1 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici".

Apertura procedura (data inizio presentazione domande)

Entro la prima decade di ottobre 2025.

Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura valutativa **"a sportello"**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse, attestato dal numero di protocollo in ingresso assegnato dalla piattaforma telematica e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Riscontrata l'incapienza delle risorse, l'amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute salva la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull'Avviso.

Allegato E/1

Francesco
Corvace
30.07.2025
16:53:21
GMT+02:00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2025/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		12.400.000,00		
			previsione di cassa		12.400.000,00		
TOTALE MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		12.400.000,00		
			previsione di cassa		12.400.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.400.000,00**		
			previsione di cassa		**12.400.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.400.000,00**		
			previsione di cassa		**12.400.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TOTALE TITOLO	**IV**	**Contributi agli investimenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	12.400.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	12.400.000,00		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**12.400.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**12.400.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**12.400.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**12.400.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2025	18	08.08.2025

PROGRAMMA REGIONALE (PR) PUGLIA FESR-FSE+2021-2027. PRIORITÀ 2 ECONOMIA VERDE AZIONE 2.2 - SUB AZIONE 2.2.1. FSC 2021-2027 DI CUI ALL#ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021. ATTO DI INDIRIZZO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011. STANZIAMENTO SOMME PER EURO 12.400.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 15:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1232

Legge 5/2/1992, n. 104, art. 27 e s.m.i.: contributi ai titolari di patente speciale per modifica degli strumenti di guida. Tetti di spesa 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, comma 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii, e di attestazione di copertura finanziaria. Espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'Allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. in riferimento all'anno 2025, di fissare un tetto di spesa regionale per l'erogazione del contributi ai sensi dell'art.27 Legge 104/92, suddiviso in tetti di spesa aziendale.

Popolazione residente in Puglia (dati ISTAT aggiornati al 01/01/2025)			
Provincia	**Popolazione**	**Incidenza percentuale**	**Ripartizione Finanziamento**
BA	1.218.191	31,00%	46.500,00 €
BT	376.561	10,00%	15.000,00 €
BR	375.286	10,00%	15.000,00 €
FG	590.304	15,00%	22.500,00 €

LE	763.778	20,00%	30.000,00 €
TA	550.046	14,00%	21.000,00 €
TOTALE	**3.874.166**	**100,00%**	**150.000,00 €**

3. di stabilire che i predetti tetti di spesa possano subire delle variazioni a seguito della verifica semestrale da parte del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR. In tal caso la eventuale modifica dei tetti di spesa deve avvenire con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO).
4. di stabilire che entro il 10 luglio di ogni anno ed entro il 10 gennaio dell'anno successivo, rispetto a quanto di competenza, le Aziende Sanitarie devono trasmettere al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR una dettagliata relazione che tenga conto:
    a) Autorizzazioni concesse e importo liquidato;
    b) Autorizzazioni concesse e preventivo di spesa (qualora non già liquidato).

    Il tetto di spesa si intende quale limite invalicabile. Le Aziende Sanitarie dovranno pertanto comunicare prima della fine dell'anno, ed in tempo utile, eventuali stime di spesa che andranno a determinare lo scostamento rispetto al citato tetto di spesa.
5. di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, a cura del Servizio proponente;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. *di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge 5/2/1992, n.104, art.27 e s.m.: contributi ai titolari di patente speciale per modifica degli strumenti di guida. Tetti di spesa anno 2025.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 15 comma 1 della legge del 5 agosto 2022 avente ad oggetto "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" e sullo schema del decreto del Ministero della Saluta in materia di valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza e appropriatezza;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il D.M. 23 maggio 2022, n. 77, recepito dalla Regione Puglia con R.R. 19 dicembre 2023, n. 13;
- Vista la DGR n. 918 del 27/06/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale al 31/07/2025;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025

Viste, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Considerato che:

L'art. 27 della Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", al comma 1 prevede, quale strumento protesico extra-tariffario, a favore dei titolari di patente di guida delle categorie A, B o C speciali, con limitazioni motorie permanenti, un contributo di importo pari al venti per cento (20%) della spesa per la modifica degli strumenti di guida.

La materia, di cui al predetto art. 27 della L. 104/92, è relativa ad una tipologia di interventi specifici e circoscritti, per i quali l'ammissibilità delle richieste viene accertata dalle Aziende Sanitarie Locali, principalmente sulla base della coerenza tra le prescrizioni riportate nella patente di guida delle persone titolari di patenti speciali e le modifiche apportate al sistema di guida dei veicoli.

Al fine di migliorare la qualità di vita delle persone disabili, eliminando o riducendo gli ostacoli alla piena inclusione sociale derivante da condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, nonché nel rispetto della Legge 104, con Determinazione dirigenziale n. 199 del 1/9/2020 sono stati definiti con maggior precisione i requisiti per ottenere il contributo, eliminando alcune previsioni limitative al godimento del diritto.
Nello specifico, al fine di promuovere l'inserimento e l'integrazione sociale della persona diversamente abile, sono stati rideterminati i requisiti volti all'ottenimento del contributo di cui trattasi:

- certificato di residenza in carta semplice o autocertificazione;
- copia della patente di guida speciale in corso di validità;
- copia del libretto di circolazione del veicolo (anche se intestato a familiare che abbia fiscalmente a carico il disabile);
- fattura dei lavori di modifica agli strumenti di guida del veicolo;
- dichiarazione che per lo stesso ammontare di spesa non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi a carico del bilancio dello Stato o di altri enti pubblici;
- dichiarazione che per lo stesso autoveicolo non è stato richiesto alcun contributo allo stesso Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale ((SGAT);
- codice fiscale;
- Copia del verbale di accertamento del diritto di usufruire dei benefici previsti dalla Legge 104/92;
- verbale di invalidità della Commissione Medica Locale con la prescrizione degli adattamenti agli strumenti di guida autorizzati.

Al fine di snellire le procedure amministrative, e garantire l'accesso a tali benefici da parte dei cittadini interessati, con la deliberazione di Giunta n. 1885/2020 è stato demandato direttamente alle Aziende Sanitarie Locali il compito di valutare l'ammissibilità delle istanze presentate dai cittadini titolari di patente di guida speciale, erogando altresì il contributo di cui trattasi.

La procedura in questione prevede che:

- è demandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali il compito di valutare l'ammissibilità delle istanze presentate dai cittadini titolari di patente di guida speciale;
- la ASL procede alla liquidazione del contributo nei limiti dello stanziamento assegnato a ciascuna Azienda ed entro il 31 gennaio di ogni anno, invia alla competente Sezione del Dipartimento regionale, una scheda riepilogativa dei contributi erogati nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, al fine del rimborso di quanto anticipato. Nel caso in cui l'importo delle richieste ammissibili a contributo superi quello delle risorse di bilancio disponibili, si procede a ripartire la somma disponibile in maniera proporzionale;
- spetta alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta il compito di procedere alla liquidazione, a seguito delle rendicontazioni trasmesse dalle AA.SS.LL.

Considerato che l'erogazione del contributo è gestita con due distinti procedimenti amministrativi (AA.SS.LL e Regione Puglia – Servizio SGAT) che prevedevano tempi, modalità di presentazione delle domande e procedure di concessione ed erogazione del contributo diversi, si è reso necessario introdurre nuove modalità di erogazione per semplificare i procedimenti amministrativi e cercare di creare il minor disagio possibile agli utenti, assegnando annualmente a ciascuna ASL un tetto di spesa per l'erogazione del contributo in favore dei titolari di patente di guida speciale.

Al contempo la succitata Deliberazione prevede che *"…i predetti tetti di spesa potranno subire delle variazioni a seguito della verifica semestrale da parte del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR. Tale eventuale modifica sarà effettuata con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO)".*

Pertanto, si ritiene di ripartire l'importo di 150.000,00 € secondo il criterio definito sulla base della percentuale della popolazione residente (dati Istat aggiornati al 01/01/2025) ed assegnare per ogni Azienda Sanitaria, il tetto di spesa relativo all'anno 2025, nel seguente modo:

Provincia	Popolazione	Incidenza percentuale	Ripartizione Finanziamento
BA	1.218.191	31,00%	46.500,00 €
BT	376.561	10,00%	15.000,00 €
BR	375.286	10,00%	15.000,00 €
FG	590.304	15,00%	22.500,00 €
LE	763.778	20,00%	30.000,00 €
TA	550.046	14,00%	21.000,00 €
TOTALE	**3.874.166**	**100,00%**	**150.000,00 €**

Il tetto di spesa si intende quale limite invalicabile. Le Aziende Sanitarie dovranno pertanto comunicare prima della fine dell'anno, ed in tempo utile, eventuali stime di spesa che andranno a determinare lo scostamento rispetto al citato tetto di spesa.

Si precisa, altresì, che i predetti tetti di spesa potranno subire delle variazioni a seguito della verifica semestrale da parte del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR. Tale eventuale modifica sarà effettuata con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: **NEUTRO**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento pari complessivamente ad euro 150 mila per l'esercizio finanziario 2025 trovano copertura a valere sulle risorse stanziate sul capitolo di spesa del bilancio regionale autonomo – U1301099 - SPESE PER CONTRIBUTI AGLI INVALIDI CIVILI EX ART. 27 L. 104/92. EX ART. 3 COMMA

1 L. 549/95 – TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.L.. – Missione 13; Programma: 1; Titolo 01; Macroaggregato: 4; PDCF U.1.04.01.02.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di snellire le procedure amministrative, erogando il contributo per i cittadini titolari di patente di guida speciale, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'Allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. in riferimento all'anno 2025, di fissare un tetto di spesa regionale per l'erogazione del contributi ai sensi dell'art.27 Legge 104/92, suddiviso in tetti di spesa aziendale.

Popolazione residente in Puglia (dati ISTAT aggiornati al 01/01/2025)			
Provincia	**Popolazione**	**Incidenza percentuale**	**Ripartizione Finanziamento**
BA	1.218.191	31,00%	46.500,00 €
BT	376.561	10,00%	15.000,00 €
BR	375.286	10,00%	15.000,00 €
FG	590.304	15,00%	22.500,00 €
LE	763.778	20,00%	30.000,00 €
TA	550.046	14,00%	21.000,00 €
TOTALE	**3.874.166**	**100,00%**	**150.000,00 €**

3. di stabilire che i predetti tetti di spesa possano subire delle variazioni a seguito della verifica semestrale da parte del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR. In tal caso la eventuale modifica dei tetti di spesa deve avvenire con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO).
4. di stabilire che entro il 10 luglio di ogni anno ed entro il 10 gennaio dell'anno successivo, rispetto a quanto di competenza, le Aziende Sanitarie devono trasmettere al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR una dettagliata relazione che tenga conto:
    c) Autorizzazioni concesse e importo liquidato;
    d) Autorizzazioni concesse e preventivo di spesa (qualora non già liquidato).

    Il tetto di spesa si intende quale limite invalicabile. Le Aziende Sanitarie dovranno pertanto comunicare prima della fine dell'anno, ed in tempo utile, eventuali stime di spesa che andranno a determinare lo scostamento rispetto al citato tetto di spesa.

5. di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, a cura del Servizio proponente;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: **Leonardo AUGELLI**

Leonardo Augelli
31.07.2025
11:09:08
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. “Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali”:
Angela CAPOZZI

Angela Capozzi
31.07.2025 11:06:34
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR”:
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
01.08.2025
06:14:42
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”:
Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
01.08.2025
12:28:07
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
02.08.2025
20:23:56
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
06.08.2025
12:04:41
GMT+02:00

Parere di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art.79, co. 5 della L.R. n.28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato: **REGINA STOLFA**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 17:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Con il presente provvedimento si intende procede alla ripartizione tra le ASL di un tetto di spesa relativo all'anno 2025 per l'erogazione del contributo, ai sensi dell'art.27 Legge 104/92, in favore dei titolari di patente di guida speciale per gli adattamenti agli strumenti di guida.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad **€ 150.000,00,** trovano copertura finanziaria, in riferimento all'anno 2025, come di seguito si riporta:

FONTI DI FINANZIAMENTO	copertura	CRA	BILANCIO	CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	SPESE RICORRENTI	CODICE UE
Spese per contributi agli invalidi civili Ex Art. 27 L. 104/92. Ex Art.3 Comma 1 L. 549/95 – Trasferimenti alle AA.SS.LL.	€ 150.000,00	15.02	Autonomo	U1301099	13.1.01	1.04.01.02	3	8

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE ☒ SI ☐ NO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Dott. Mauro Nicastro

Mauro Nicastro 01.08.2025 12:28:07 GMT+02:00

_____

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)

Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Benedetto Giovanni Pacifico 01.08.2025 11:56:29 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	65	06.08.2025

LEGGE 5/2/1992, N. 104, ART. 27 E S.M.I.: CONTRIBUTI AI TITOLARI DI PATENTE SPECIALE PER MODIFICA DEGLI STRUMENTI DI GUIDA. TETTI DI SPESA 2025

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 08/08/2025 17:41
Seriale Certificato: 230099
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1233

Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.al fine di iscrivere risorse rientranti nel Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-competenza 2025, ripartite nell'ambito delle risorse, assegnate per le attività, di cui all'articolo 6, comma 1,lettera c) della Legge n. 219 del 21.10.2005, per la somma complessiva di euro 97.066,43.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;

4. di demandare ai dirigenti competenti l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di iscrivere risorse rientranti nel Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-competenza 2025, ripartite nell'ambito delle risorse, assegnate per le attività, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera *C)* della legge n. 219 del 21 .10.2005, per la somma complessiva di euro 97.066,43.

La legge 21 ottobre 2005, n . 219 "*Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati*" all'articolo 6, comma 1, lettera a) ha previsto l'uniforme erogazione dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali e all'art. 11, stabilito che l'autosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è previsto il concorso delle Regioni e delle aziende sanitarie locali.

Per lo svolgimento delle attività trasfusionali il Ministero della Salute assegna a favore delle Regioni appositi finanziamenti:

- In attuazione dell'art. 6, comma 1, lett. c) della legge n. 219/2005, al fine di sostenere gli oneri di impianto e di funzionamento delle strutture di coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità della legge in questione.

- In applicazione del Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali".

- In attuazione del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi" nonché per il Progetto Nazionale, coordinato dalla Regione Puglia di concerto con il Centro Nazionale Sangue "Applicazione dei requisiti normativi relativi alla implementazione dei sistemi informativi regionali e locali finalizzati a garantire i collegamenti con il Sistema informativo nazionale dei servizi trasfusionali, anche in riferimento alla rilevazione degli eventi e reazioni avverse nel processo trasfusionale: informazione e formazione".

L'attività sanitaria di medicina trasfusionale riveste carattere strategico nell'ambito del sistema sanitario ai fini dell'autosufficienza regionale e nazionale di emocomponenti e plasma derivati e del miglioramento dei sistemi di qualità vigenti in conformità alla normativa nazionale ed europea.

In sede di Conferenza Stato - Regioni (Rep. Atti n. 121/CSR del 10/07/2025) alla Regione Puglia è stato assegnato per l'anno 2025 un finanziamento complessivo pari ad € 97.066,43, come di seguito ripartito:

- € 54.645,05 per la L.219/2005;
- € 19.988,64 per il D.Lgs. 207/2007;
- € 22.432,74 per il D.Lgs. 208/2007.

In particolare, sulla base di quanto premesso, non essendo tali risorse già state previste nel bilancio regionale, è necessario provvedere alla rimodulazione delle quote del Fondo Sanitario Regionale vincolato, registrando nel bilancio di previsione 2025 le variazioni relative alla seguente somma assegnata alla Regione Puglia di competenza dell'anno 2025:

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO DI COMPETENZA 2025 DA ISCRIVERE IN BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2025
SPESA FINALIZZATA PER ATTIVITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 6 , COMMA 1, LETTERA **C)** DELLA LEGGE N. 219/2005	**97.066,43**

Tenuto conto che le risorse in questione sono da iscrivere sul capitolo di entrata E2035781 *"F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA – ASSEGNAZIONE STATALE PER LE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI – LEGGE N. 219/2005"* e relativo collegato di spesa U721042 *"SPESA FINALIZZATA PER ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI l.r. 24/2006"*.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale";
- la L. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- autorizzare la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere
▪ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 COMPETENZA E CASSA
15.02	E2035781	*F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA – ASSEGNAZIONE STATTALE PER LE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI – LEGGE N. 219/2005*	2 101 2010101	E.2.01.01.01.000	**+97.066,43**

Titolo giuridico:

F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA – ASSEGNAZIONE STATTALE PER LE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI – LEGGE N. 219/2005: Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera *b)*, e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla proposta del Ministero della salute, concernente gli obiettivi e i criteri per la ripartizione tra le regioni dei finanziamenti da destinare alle attività di cui all'articolo 6, comma 1, lettera **C)**, della legge 21 ottobre 2005, n. 219. Anno 2025.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 COMPETENZA E CASSA
15.02	U0721042	*SPESA FINALIZZATA PER ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI l.r. 24/2006".*	13 1 1	U.1.04.01.02.000	**+97.066,43**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. n. 118/2011 per l'anno 2025.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di iscrivere in bilancio regionale le risorse assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale-parte vincolata-di competenza dell'esercizio 2025, ripartite nell'ambito delle risorse, assegnate per le attività, di cui all'articolo 6 , comma 1, lettera a) della legge n. 219 del 21 ottobre 2005.

Si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare ai dirigenti competenti l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile di E.Q. "Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue"

Antonella VURRO ___ Antonella Vurro 31.07.2025 13:45:09 GMT+02:00

La Dirigente del Servizio SGAT

Antonella CAROLI Antonella Caroli 03.08.2025 12:08:24 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro NICATRO Mauro Nicastro 04.08.2025 18:12:07 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO Vito Montanaro 04.08.2025 18:45:49 GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffaele PIEMONTESE Raffaele Piemontese 07.08.2025 14:13:47 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 17:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del SGO/DEL/2025/00112

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**13**	***Tutela della salute***					
Programma	1	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA					
Titolo	1	Spesa corrente	residui presunti				
			previsione di competenza		97.066,43		
			previsione di cassa		**97.066,43**		
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**97.066,43**		
			previsione di cassa		**97.066,43**		
TOTALE MISSIONE	**13**	***Tutela della salute***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**97.066,43**		
			previsione di cassa		**97.066,43**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**97.066,43**		
			previsione di cassa		**97.066,43**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**97.066,43**		
			previsione di cassa		**97.066,43**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	***TRASFERIMENTI CORRENTI***					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti				
			previsione di competenza		**97.066,43**		
			previsione di cassa		**97.066,43**		
TOTALE TITOLO	**2**	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**97.066,43**		
			previsione di cassa		**97.066,43**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**97.066,43**		
			previsione di cassa		**97.066,43**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**97.066,43**		
			previsione di cassa		**97.066,43**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Mauro
Nicastro
04.08.2025
18:12:07
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	112	07.08.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 E SS.MM.II.AL FINE DI ISCRIVERE RISORSE RIENTRANTI NEL FONDO SANITARIO REGIONALE-PARTE VINCOLATA-COMPETENZA 2025, RIPARTITE NELL'AMBITO DELLE RISORSE, ASSEGNATE PER LE ATTIVITÀ, DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 1,LETTERA E) DELLA LEGGE N. 219 DEL 21.10.2005, PER LA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 97.066,43.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 17:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1234

PR Puglia FESR-FSE+21-27. Sub Az. 2.9.1. "Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risp. idrico, depur., riabilit. dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitor. dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica" – Atto di indirizzo strategico e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 25-27 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Risorse Idriche, condiviso per la parte contabile relativamente al PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 con il dirigente della Sezione programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di dare attuazione**, nell'ambito dell'Azione 2.9 *"Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici",* alla sub Azione 2.9.1 *"Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"*, alle azioni necessarie a garantire la realizzazione dell'interesse strategico di riferimento, vale a dire garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici attraverso l'adozione di un Avviso valutativo a graduatoria per la selezione di interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici;

2. **di individuare,** quali soggetti beneficiari, Enti pubblici non economici quali, a titolo indicativo e non esaustivo, Università, Centri di ricerca, Acque del Sud S.p.A., Agenzie Regionali per l'Ambiente, Autorità Idrica Pugliese (AIP), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che potranno anche avvalersi della collaborazione di Soggetti partner quali Enti Locali, Enti Gestori Aree naturali protette, Consorzi di Bonifica, Enti pubblici economici, nonché soggetti pubblici o privati detentori del Know-how;

3. **di destinare** ai predetti interventi, come riportato in parte contabile, risorse complessive pari ad € 6.375.000,00 a valere sulle risorse della Sub-Azione 2.9.1 *"Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"* del PR 2021-2027;

4. **di autorizzare** la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n.26 del 20/01/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 6.375.000,00;

5. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. **di demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 Economia verde - Azione 2.9 – Sub Azione 2.9.1 "Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica" – Atto di indirizzo strategico la selezione delle operazioni e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.) per € 6.375.000,00.

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, come da ultimo modificata dalla decisione C (2025) 1848 del 20.03.2025, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" come da ultimo modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024, con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Risorse Idriche responsabile della Azione 2.8 "Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato – FESR ;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n.177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-azioni afferenti a ciascun Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile della sua attuazione;

Visti altresì:

- La D.G.R. n.1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii., adottato con D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021;

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- La L.R. n.43 del 31/12/2024, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- La D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Premesso che:

- il PR Puglia, in coerenza con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione Europea e degli indirizzi della Commissione Europea volti a creare *"un'Europa resiliente, sostenibile e giusta"*, individua obiettivi e priorità al fine di intervenire sugli effetti negativi dei cambiamenti climatici, la tenuta del territorio, la disponibilità e qualità delle risorse idriche, la qualità dell'aria, la salvaguardia della biodiversità, la difesa del paesaggio e la gestione dei rifiuti;
- la Priorità 2 *"Economia verde"*, nell'ambito dell'obiettivo specifico RSO2.5 "Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile", sostiene tra gli altri, interventi tesi a favorire una gestione più sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, al fine di ridurre l'impatto antropico sullo stato quali-quantitativo dei corpi idrici migliorandone la qualità, nel rispetto delle Direttive Europee e delle Linee Guida nazionali in materia.

Rilevato che:

- la Regione Puglia è da tempo impegnata nell'attivazione di iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al mantenimento e al miglioramento della qualità dei corpi idrici, in attuazione alle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi ed il raggiungimento dei target previsti dagli obiettivi di Sezione;
- in particolare l'Azione 6.4. del POR PUGLIA 2014 – 2020 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici", ha trovato la sua declinazione nelle due sub-azioni 6.4.a. e 6.4.b finalizzate entrambe ad ampliare la conoscenza dello stato dei corpi idrici attraverso il monitoraggio qualitativo e quantitativo, e alla sperimentazione di tecnologie innovative finalizzate alla più generale tutela delle risorse idriche, atte a realizzare circolarità e uso efficiente delle risorse.
- al fine di adottare per il futuro politiche maggiormente efficaci in materia di gestione sostenibile delle risorse idriche che riguardano sia la qualità dell'acqua che la gestione della quantità, che siano legate all'adattamento basato sugli ecosistemi e puntino alla transizione ecologica

attraverso la circolarità delle risorse, realizzando un sistema resiliente ai cambiamenti climatici, è necessario rafforzare la base di conoscenze sugli effetti dei cambiamenti climatici sul ciclo idrologico globale, e sulle possibilità di adottare tecnologie alternative efficaci a livello locale.

Dato atto che:

- il percorso intrapreso, per quanto positivo, necessita di ulteriori azioni e interventi al fine di conseguire l'obiettivo di qualità ecologica, preservando i corpi idrici da significative modificazioni dell'ecosistema;
- risulta necessario dare continuità alle azioni già intraprese nella programmazione 2014-2020, declinando operativamente le misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi, in conformità con gli obiettivi della Sub - Azione 2.9.1 "Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica";

Dato atto inoltre che:

- in data 10/07/2025 si è tenuto, presso l'Autorità di Gestione, un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione nell'ambito dell'attuazione della citata Azione 2.9, nonché le tipologie di interventi ammissibili nell'ambito della sub Azione 2.9.1 del PR Puglia 2021-2027;
- la selezione delle proposte progettuali avverrà mediante procedura valutativa effettuata sulla base dei criteri/requisiti di ammissibilità formale e sostanziale e dei criteri di valutazione sostanziale approvati per l'Azione 2.9 in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021.;

Tanto premesso e considerato si propone:

- dare attuazione nell'ambito dell'Azione 2.9 *"Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici"* alla sub Azione 2.9.1 attraverso azioni necessarie a garantire la realizzazione dell'interesse strategico di garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici attraverso l'adozione di un Avviso valutativo a graduatoria per la selezione di interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici;
- di individuare quali soggetti beneficiari Enti di ricerca pubblici, Università, Autorità Idrica Pugliese (AIP), Acquedotto Pugliese S.p.A., Acque del Sud S.p.A., ARPA Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che potranno anche avvalersi della collaborazione di Soggetti partner quali Comuni, Province, Città Metropolitana, Enti Gestori Aree naturali protette, Consorzi di Bonifica della Puglia, Enti pubblici economici, nonché soggetti pubblici o privati detentori del Know-how
- di stanziare le risorse, a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, OP2 – Priorità 2_Economia verde, RSO2.5. *"promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile"* - Azione 2.9 – pari ad € **6.375.000,00**, al fine di assicurare la copertura finanziaria all'avvio della pubblicazione dell'Avviso finalizzato alla selezione di interventi così come previsti dalla sub-azione 2.9.1;
- di apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011, per dare copertura finanziaria all'avvio della procedura negoziata, istituendo nuovi capitoli di spesa;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013.ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è positivo

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024. Al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n.26/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	Piano dei Conti Finanziario
CNI ____ (1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.9 – Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici - Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali. Quota UE	9.9.1	3	U.1.04.01.02.000
CNI ____ (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.9 – Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici – Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali . Quota Stato	9.9.1	4	U.1.04.01.02.000
CNI ____ (3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici - Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali. Quota Regione	9.9.1	7	U.1.04.01.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 1 – entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CRA 02.06

Capitolo Entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028*	Variazione competenza E.F. 2029*
E2127010	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA UE - FONDO FESR	E.2.01.05.01.000	+€ 1.436.255,63	+€1.231.076,25	+€1.231.076,25	+€205.179,37
E2127020	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR	E.2.01.01.01.000	+ € 556.473,75	+€476.977,50	+€476.977,50	+€79.496,25

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

CRA

02.06 CAPITOLI CNI

10.04 CAPITOLO U1110050

Capitolo di spesa	Declaratoria	Mission e Programma Titolo	Codice UE	Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza esercizio 2026	Variazione competenza esercizio 2027	Variazione competenza esercizio 2028*	Variazione competenza esercizio 2029*
CNI (1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.9 – Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici - Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali. Quota UE	9.9.1	3	U.1.04.01.02.000	+€1.436.255,63	+€1.231.076,25	+€1.231.076,25	+€205.179,37
CNI (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR -	9.9.1	4	U.1.04.01.02.000	+€556.473,75	+€476.977,50	+€476.977,50	+€79.496,25

	Azione 2.9 – Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici – Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali . Quota Stato							
CNI (3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici - Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali. Quota Regione	9.9.1	7	U.1.04.01.02.000	+€238.520,63	+€204.446,25	+€204.446,25	+€34.074.37
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99.000	-€238.520,63	-€204.446,25	-€204.446,25	-€34.074.37

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.
L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 6.375.000,00** a valere sulla Sub-Azione 2.9.1, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante successivi atti del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, Responsabile dell'Azione 2.9, giusta D.G.R n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. **di dare attuazione**, nell'ambito dell'Azione 2.9 *"Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici",* alla sub Azione 2.9.1 *"Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"*, alle azioni necessarie a garantire la realizzazione dell'interesse strategico di riferimento, vale a dire garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici attraverso l'adozione di un Avviso valutativo a graduatoria per la selezione di

interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici;

2. **di individuare** quali soggetti beneficiari Enti pubblici non economici quali, a titolo indicativo e non esaustivo, Università, Centri di ricerca, Acque del Sud S.P.A., Agenzie Regionali per l'Ambiente, Autorità Idrica Pugliese (AIP), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che potranno anche avvalersi della collaborazione di Soggetti partner quali Enti Locali, Enti Gestori Aree naturali protette, Consorzi di Bonifica, Enti pubblici economici, nonché soggetti pubblici o privati detentori del Know-how;
3. **di destinare** ai predetti interventi, come riportato in parte contabile, risorse complessive pari ad € 6.375.000,00 a valere sulle risorse della Sub-Azione 2.9.1 *"Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"* del PR 2021-2027;
4. **di autorizzare** la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n.26 del 20/01/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 6.375.000,00;
5. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario E.Q. Responsabile Sub Azione 2.8.4 e 2.9.1 PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
ing. Valeria Quartulli

Valeria Quartulli
30.07.2025 15:32:03
GMT+02:00

il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Responsabile Azione 2.9 PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
ing. Andrea Zotti

ANDREA
ZOTTI

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
dott. Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
04.08.2025
11:52:09
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Angelosante
Albanese

L'Assessore all'Agricoltura con delega alle Risorse Idriche, dott. Donato Pentassuglia, d'intesa con Il Presidente ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura con delega alle Risorse Idriche
Dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
05.08.2025
12:49:14
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele
Emiliano
07.08.2025
11:42:16
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 17:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2025	9	07.08.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+21-27. SUB AZ. 2.9.1. #INTERVENTI PER L'INTRODUZIONE DI MISURE INNOVATIVE IN MATERIA DI RISP. IDRICO, DEPUR., RIABILIT. DEI CORPI IDRICI DEGRADATI, RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DI MONITOR. DEI CORPI IDRICI E DELLA QUALITÀDELLA RISORSA IDRICA# # ATTO DI INDIRIZZO STRATEGICO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 25-27 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 17:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1235

Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di adottare in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione di 21 siti della Rete Natura 2000, in riferimento alle sole Zone Speciali di Conservazione, di cui al documento "Obiettivi e misure di conservazione di 21 siti Rete Natura 2000. Adozione. IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011" Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato per ciascun sito in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali;
2. di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon. regione.puglia.it, sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento, così come pubblicato sul BURP, un avviso di avvio della consultazione, il file in formato zip firmato digitalmente con impronta MD5 AE4C24EF455749B9B8E29255CFB97993 contenente i file editabili in formato Excel utilizzati per produrre l'allegato A al presente provvedimento, il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
3. di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni il cui territorio ricade nei siti Natura 2000 interessati, come individuati nel documento istruttorio, il presente provvedimento corredato

dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni interessati sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico;

4. di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali;
5. di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione sul sito web pugliacon.regione.puglia.it chiunque può formulare osservazioni;
6. di dare atto che la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul BURP esplica le funzioni di comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito Natura 2000;
7. di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i centoventi giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione dei 21 siti Rete Natura 2000, per le sole ZSC, IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la "*Strategia Nazionale Biodiversità 2030*", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura (GUE – Serie L – 29.07.2024);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- l'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento dicembre 2023) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle "Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi";
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "*Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario*";
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";*
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";*
- l'art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "*Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione*";
- la Deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1916 "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 03 maggio 2023, n. 604 avente ad oggetto "*Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1873 avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Ampliamento della ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e della Berta minore", con la quale la Giunta Regionale ha ampliato la ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e Berta minore*";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1874 avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore", con la quale la Giunta Regionale ha individuato la ZPS IT9110041 "Aloisa – Carapelle" per la tutela dello Smergo minore*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 luglio 2024, n. 971 avente ad oggetto "*Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2023, n. 1771 avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (Larus audouinii)*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2024, n. 1772 avente ad oggetto "*LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR". Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia", mancato rispetto obblighi di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva "Habitat". Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell'habitat 1170 "Scogliere"."*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 13 dicembre 2024, n. 1773 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024*"
- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2025, n. 242 recante "*Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024*".

Visti altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Richiamate:

- la procedura infrazione comunitaria 2015/2163 (Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat");
- in particolare la nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 con la quale la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea rilevando che l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall'art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di

conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II.

Premesso che:

- l'allora Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica – MASE), a valle della lettera di messa in mora complementare, ha avviato attività volte ad individuare uno schema logico-funzionale per supportare le Regioni, in virtù delle competenze alle medesime attribuite dal DPR 357/1997 e smi, nella definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici e, di conseguenza, a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea;
- gli obiettivi di conservazione a livello di sito devono definire lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono conseguire nei rispettivi siti, affinché ciascun sito contribuisca nel miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo;
- le misure di conservazione sono gli interventi e i meccanismi effettivi da predisporre per un sito Natura 2000 al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione individuati e contrastare le pressioni e le minacce subite dalle specie e dagli habitat che vi sono presenti;
- nell'ambito della citata messa in mora, la Commissione ha ritenuto sussistente e persistente una violazione generale strutturale in tutte le regioni italiane in quanto l'Italia ha omesso di rispettare in maniera generale e persistente i requisiti legali di cui all'articolo 4(4) e all'articolo 6(1) della Direttiva, adottando una prassi generale di identificazione di obiettivi che:
  - non definiscono la condizione desiderata per ciascuno degli habitat e specie protetti [...];
  - non si basano sulle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse comunitario che sono presenti in modo significativo nei siti;
  - sono generici e non sufficientemente chiari da consentire l'identificazione di misure di conservazione ponderate su obiettivi di conservazione sito-specifici sufficientemente dettagliati e pertanto le stesse misure non sono sufficientemente precise da garantire la loro effettiva e operativa attuazione in campo;
- con particolare riferimento agli obiettivi, le contestazioni della Commissione sono:
  1. mancanza di definizione di obiettivi in molti siti;
  2. laddove presenti non sono sufficientemente dettagliati in quanto:
     a) non definiscono la condizione desiderata;
     b) sono gestionali e operativi (simili più a misure che a obiettivi);
     c) non si basano sulle esigenze ecologiche;
     d) sono generici e non riflettono il ruolo dei singoli siti per il mantenimento o il ripristino dello stato di conservazione soddisfacente;
     e) non si riferiscono a specifici habitat/specie;
     f) non sono misurabili.
- riguardo le misure le contestazioni della Commissione sono:
  1. non si basano su pertinenti obiettivi sito-specifici;
  2. non risultano attuabili e verificabili perché:
     a) non sono sufficientemente specifiche, dettagliate e quantificate;
     b) in molti casi la loro definizione è rimandata al futuro;
     c) le misure che implicano una gestione attiva sono spesso formulate come azioni da incentivare, raccomandare, promuovere e non vi sono prove dell'esistenza di un meccanismo che ne assicuri l'effettiva attuazione;
- il MASE, al fine di supportare le Regioni nel processo di formulazione degli obiettivi e di revisione delle misure di conservazione, ha definito un approccio univoco per pianificare la gestione della

Rete Natura 2000 secondo criteri comuni e condivisi, attraverso la redazione un format per obiettivi e misure di conservazione, che tiene in considerazione tutti i concetti evidenziati in sede europea secondo un quadro logico che connette e assicura la coerenza degli elementi chiave dell'oggetto di conservazione ovvero habitat di Allegato I e specie di Allegato II della Direttiva Habitat:

stato di conservazione → esigenze ecologiche → pressioni e minacce → obiettivi → misure →finanziamenti.

Seguendo la logica descritta, il format è organizzato in quattro sezioni:

1. Sezione 1. Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi;
2. Sezione 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target;
3. Sezione 3. Misure di conservazione specifiche;
4. Sezione 3a. Misure di conservazione trasversali;

- con note prot. n. 87504 del 13.07.2022 n. 140461 del 10.11.2022 il MASE ha definito gli adempimenti necessari ed individuato il cronoprogramma per la risoluzione della messa in mora complementare;
- con DGR n. 853 del 15.06.2022, con D.D. n. AOO/DIR/2022/00143 del 05.09.2022 e con DGR n. 341 del 20 marzo 2023 la Regione Puglia, attraverso l'espletamento di una procedura di gara ex art. 60 D.lgs. 50/2016 per l'acquisizione di servizi tecnici, ha attivato le azioni di competenza volte a rispondere alla messa in mora complementare della richiamata procedura di infrazione 2015/2163, nel rispetto della metodologia condivisa a scala nazionale, per la definizione di obiettivi e misure di conservazione all'interno delle 80 ZSC ricadenti sul territorio regionale.

Considerato che:

- gli adempimenti necessari per la risoluzione della messa in mora complementare si sostanziano nell'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione con atti formali dell'Amministrazione Regionale;
- il MASE ha reso disponibili, al link https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione, i documenti recanti la metodologia ufficiale identificata per la definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione per le ZSC;
- secondo la metodologia ufficiale definita dal MASE i cui documenti di riferimento sono consultabili al link https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione, è stato redatto il documento "Obiettivi e misure di conservazione di 21 siti Rete Natura 2000. Adozione. IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011", Allegato A al presente provvedimento;
- il sopra richiamato documento è relativo ai 21 siti Natura 2000 "IT9110001 Isola e Lago di Varano", "IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito", "IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto", "IT9110004 Foresta Umbra", "IT9110005 Zone umide della Capitanata", "IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche", "IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro", "IT9110011 Isole Tremiti", "IT9110012 Testa del Gargano", "IT9110014 Monte Saraceno", "IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore", "IT9110016 Pineta Marzini", "IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra", "IT9110025 Manacore del Gargano", "IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", "IT9120001 Grotte di Castellana", "IT9130005 Murgia di Sud – Est", "IT9140009 Foce Canale Giancola", "IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca", "IT9150003 Aquatina di Frigole", "IT9150011 Alimini", i cui Formulari Standard sono stati aggiornati ed approvati con la Deliberazione di Giunta Regionale 13 dicembre 2024, n. 1773 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla

ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024";

- la riformulazione degli obiettivi e delle misure di conservazione secondo la metodologia MASE ha riguardato solo le ZSC, anche per i siti IT9110002 "Valle Fortore Lago di Occhito", IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", IT9110005 "Zone umide della Capitanata", IT9110016 "Pineta Marzini", IT9110024 "Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra", IT9110025 "Manacore del Gargano", che con la citata DGR n. 1773/2024 sono stati designati come siti di tipo C (ZSC/ZPS), in quanto, ricadenti per la quasi totalità della loro superficie in aree IBA, e per i queli sono state riscontrate caratteristiche di presenza di specie di avifauna idonee per la loro classificazione anche come ZPS;

Considerato altresì che:

- con la DGR n. 971/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) è stato approvato il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate, così come riportato nell'Allegato A "*Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000*" del citato provvedimento;
- il sopra richiamato percorso amministrativo prevede che il provvedimento di adozione unitamente all'avviso di pubblicazione sia pubblicato in versione integrale sul BURP, sul sito web regionale per l'avvio della consultazione e sull'albo pretorio dei Comuni in cui ricade la ZSC;
- l'Allegato A alla DGR n. 971/2024, prevede che la pubblicazione sull'albo pretorio dei Comuni in cui ricade la ZSC, sia valevole ai fini della comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito;

Dato atto che:

- il presente documento istruttorio fa riferimento alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 21 siti della rete Natura 2000 e che, data l'estensione territoriale degli stessi, risultano interessati una molteplicità di Comuni, come nel seguito specificati:
  1. "IT9110001 Isola e Lago di Varano": Carpino, Cagnano Varano, Ischitella, Rodi garganico;
  2. "IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito": San Marco la Catola, Celenza Valfortore, Carlantino, Castelnuovo della Daunia, Casalnuovo Monterotaro, Torremaggiore, San Paolo di Civitate, Serracapriola, Lesina;
  3. "IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto": Faeto, Celle di San Vito, Castelluccio Valmaggiore, Roseto Valfortore, Biccari, Alberona;
  4. "IT9110004 Foresta Umbra": Mattinata, Monte Sant'Angelo, Carpino, Ischitella, Vieste, Vico del Gargano, Peschici;
  5. "IT9110005 Zone umide della Capitanata": Margherita di Savoia, Trinitapoli, Cerignola, Zapponeta, Manfredonia;
  6. "IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche": Manfredonia, Rignano Garganico, San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo;
  7. "IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro": Mattinata, Monte Sant'Angelo;
  8. "IT9110011 Isole Tremiti": Isole Tremiti;
  9. "IT9110012 Testa del Gargano": Mattinata, Vieste;
  10. "IT9110014 Monte Saraceno": Mattinata, Monte Sant'Angelo;

11. "IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore": Poggio Imperiale, Serracapriola, Lesina, Chieuti, Sannicandro Garganico;
12. "IT9110016 Pineta Marzini": Vico del Gargano, Peschici;
13. "IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra": San Marco in Lamis;
14. "IT9110025 Manacore del Gargano": Vieste, Peschici;
15. "IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata": Accadia, Panni, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Troia, Foggia;
16. "IT9120001 Grotte di Castellana": Castellana Grotte;
17. "IT9130005 Murgia di Sud – Est": Grottaglie, Crispiano, Massafra, Ceglie Messapica, Castellaneta, Mottola, Martina Franca, Noci, Ostuni, Alberobello, Gioia del Colle;
18. "IT9140009 Foce Canale Giancola": Brindisi;
19. "IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca": Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Corsano, Tiggiano, Alessano, Tricase, Andrano, Diso, Castro, Ortelle, Santa Cesarea Terme, Uggiano la Chiesa, Otranto;
20. "IT9150003 Aquatina di Frigole": Lecce;
21. "IT9150011 Alimini": Otranto, Melendugno;

- risulta considerevole il numero di amministrazioni comunali da coinvolgere ai fini della comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nei singoli siti, la stessa nel caso di specie sarà da ritenersi espletata con la pubblicazione del provvedimento di adozione in versione integrale sul BURP.

Dato altresì atto che:

- ai fine della partecipazione e della consultazione del pubblico, il documento "Obiettivi e misure di conservazione di 21 siti Rete Natura 2000. Adozione. IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011", Allegato A al presente provvedimento, dovrà essere pubblicato per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie";
- il documento sopra richiamato, in formato pdf/A, risulta composto da un numero cospicuo di pagine, ottenute dall'unione, per ciascuno dei 21 siti Natura 2000 oggetto del presente provvedimento, dei singoli fogli excel costituiti dalle Sezioni (Sezione 1. Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3. Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a. Misure di conservazione trasversali) del format in formato excel elaborato secondo la metodologia ufficiale definita dal MASE;
- la disamina di tale documento, denso di pagine e di informazioni, potrebbe risultare poco agevole in fase di consultazione e per tale ragione i singoli files excel, elaborati secondo la metodologia ufficiale definita dal MASE per ciascuno dei 21 siti Natura 2000 oggetto del presente provvedimento, sono stati riuniti in un unico file in formato zip firmato digitalmente, cui è stata associata una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5) ottenuta applicando allo stesso l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321. L'impronta MD5 è idonea ad identificare univocamente il documento;
- in fase di consultazione unitamente al documento Allegato A al presente provvedimento sarà pubblicata anche il file in formato zip firmato digitalmente, qualificata con impronta MD5: AE4C24EF455749B9B8E29255CFB97993.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che alla luce delle risultanze istruttorie sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'adozione in via preliminare ed all'avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024, degli obiettivi e delle misure di conservazione dei 21 siti Natura 2000 di seguito riportati "IT9110001 Isola e Lago di Varano", "IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito", "IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto", "IT9110004 Foresta Umbra", "IT9110005 Zone umide della Capitanata", "IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche", "IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro", "IT9110011 Isole Tremiti", "IT9110012 Testa del Gargano", "IT9110014 Monte Saraceno", "IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore", "IT9110016 Pineta Marzini", "IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra", "IT9110025 Manacore del Gargano", "IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", "IT9120001 Grotte di Castellana", "IT9130005 Murgia di Sud – Est", "IT9140009 Foce Canale Giancola", "IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca", "IT9150003 Aquatina di Frigole", "IT9150011 Alimini", secondo la metodologia elaborata dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) e condivisa con la Commissione Europea (CE) per le sole Zone di Conservazione Speciale (ZSC), nell'ambito della risoluzione della Procedura di Infrazione 2015/2163.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera c) e lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione di 21 siti della Rete Natura 2000, in riferimento alle sole Zone Speciali di Conservazione, di cui al documento "Obiettivi e misure di conservazione di 21 siti Rete Natura 2000. Adozione. IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011" Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato per ciascun sito in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali;

2. di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento, così come pubblicato sul BURP, un avviso di avvio della consultazione, il file in formato zip firmato digitalmente con impronta MD5 AE4C24EF455749B9B8E29255CFB97993 contenente i file editabili in formato Excel utilizzati per produrre l'allegato A al presente provvedimento, il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
3. di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni il cui territorio ricade nei siti Natura 2000 interessati, come individuati nel documento istruttorio, il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni interessati sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico;
4. di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali;
5. di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione sul sito web pugliacon.regione.puglia.it chiunque può formulare osservazioni;
6. di dare atto che la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul BURP esplica le funzioni di comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito Natura 2000;
7. di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i centoventi giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione dei 21 siti Rete Natura 2000, per le sole ZSC, IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Rete Natura 2000 e tutela della biodiversità":
dott.ssa Maria Fiore

IL DIRIGENTE *a.i.* del "Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità":
ing. Giuseppe Angelini

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana":
ing. Paolo Francesco Garofoli

Paolo Francesco Garofoli
11.08.2025 09:11:14
GMT+01:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

SERENA
TRIGGIANI
11.08.2025
10:18:16
GMT+01:00

***

REGIONE PUGLIA

Allegato A

Giuseppe
Angelini
07.08.2025
15:58:43
GMT+02:00

Obiettivi e misure di conservazione di 21 siti Rete Natura 2000. Adozione.

IT9110001; IT9110002; IT9110003; IT9110004; IT9110005; IT9110008; IT9110009; IT9110011; IT9110012; IT9110014; IT9110015; IT9110016; IT9110024; IT9110025; IT9110032; IT9120001; IT9130005; IT9140009; IT9150002; IT9150003; IT9150011.

IT9110001 - Isola e Lago di Varano

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Obbligatorio | Non Obbligatorio | Facoltativo | Non applicabile | Altro non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARIO STANDARD | | | | | | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1150* Lagune costiere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6498,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Lamprothamnion papulosum, Zostera nolti, Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Potamogeton sp. pl.	Specie tipiche: *CON: Ulva sp.pl., Chaetomorpha sp.pl., Cymodocea nodosa, Nanozostera noltii, Ruppia sp.pl. MED: Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Ulva sp.pl. , Chaetomorpha sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito Esempio: l'eccessiva proliferazione di alcune macroalghe con comportamento invasivo è un indicatore di fenomeni di distrofia in atto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Target non raggiunto al monitoraggio 2016-2018	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Knipowitschia panizzae; Aphanius fasciatus; Emys orbicularis; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF-07	Attività commerciali, in parte legate ai molluschi e pesci, oltre alle strutture residenziali determinano inquinamento delle acque	≤ 10	% superficie interessata da attività PF07	Le attività commerciali sul versante settentrionale del bacino del lago, quali la produzione di cozze ed altre attività anche turistiche (lidi ecc..) determinano un inquinamento delle acque. Al momento questa pressione è minima in quanto c'è un buon ricambio di acqua dovuta alla presenza di falde sotterranee e le stesse attività sono poco estese. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	11 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali, Euphorbia peplis, Elymus farctus, Euphorbia paralias, Medicago marina, Eryngium maritimum	Specie tipiche: *Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Xanthium italicum, Carpobrotus edulis, Carpobrotus acinaciformis)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Knipowitschia panizzae; Aphanius fasciatus; Emys orbicularis; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Caretta caretta	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: uccelli nidificanti (es. *Charadrius dubius, C. hiaticula*) e coleotteri rari/localizzati nelle prime fasce di vegetazione (*Eurynebria complanata, Scarites buparius , Calicnemis sp., Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa*) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione di specie aliene	≤20	%	La pressione è riferita in particolare a Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Salicornia procumbens Sm. subsp. procumbens, Salicornia perennans Willd. subsp. perennans,	Specie tipiche: *Salicornia sp. pl., Suaeda sp. pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. alofite perenni)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dato non disponibile	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Dato non disponibile	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Knipowitschia panizzae; Aphanius fasciatus; Emys orbicularis; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PG-10	La raccolta di specie selvatiche vegetali di ambiente terrestre per scopi commerciali	≤ 20	%	La pressione fa riferimento alla raccolta delle salicornie annuali per scopi commerciali che si localizzano intorno al bacino idrografico. Target riduzione percentuale raccolta di salicornia sulla base della superficie attuale. Livello dell'impatto: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1410 Pascoli inondati	*Mantenimento dell'attuale grado di*	Area occupata	Superficie	//	10,46 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Juncus maritimus, Juncus acutus	Specie tipiche: *Juncus sp. pl., Arthrocnemum sp. pl., Sarcocornia sp. pl., Artemisia coerulescens, Carex extensa, Puccinellia festuciformis, Schoenus nigricans* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Knipowitschia panizzae; Aphanius fasciatus; Emys orbicularis; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	28,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Suaeda vera, Arthrocnemum macrostachyum, Sarcocornia sp. pl.	Specie tipiche: *Arthrocnemum sp.pl., Halocnemum sp.pl., Sarcocornia sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Knipowitschia panizzae; Aphanius fasciatus; Emys orbicularis; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Habitat di nidificazione di molte specie di uccelli
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale e al di fuori del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2110 Dune embrionali mobili		Area occupata	Superficie	//	7,94 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Elytrigia juncea, Otanthus maritimus	Specie tipiche: *Elymus farctus* subsp. *farctus* (=*Agropyron junceum, A. junceum subsp. mediterraneum, Elytrigia juncea, E. mediterranea*), *Otanthus maritimus* (= *Achillea maritima*) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Xanthium italicum* , *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Uccelli nidificanti: *Charadrius dubius, C. hiaticula* . Rettili: *Podarcis sicula* . Insetti Coleotteri rari/localizzati nelle prime fasce di vegetazione: *Eurynebria complanata, Scarites buparius, Calicnemis sp. pl., Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa* (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤10	%	La pressione è riferita in particolare a Xanthium italicum, Carpobrotus acinaciformis e C. edulis, che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	35,83	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Ononis variegata, Silene colorata ssp. colorata	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene quali Carpobrotus acinaciformis e C. edulis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: Nanofanerofite caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Rettili (*Podarcis sicula*); Insetti Lepidotteri (*Brithys crini);* Insetti Ortotteri (*Oedipoda* sp.pl.) Insetti Coleotteri (*Scarites buparius, Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa, Scarabaeus semipunctatus*) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Carpobrotus acinaciformis e C. edulis, che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	
			PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	≤ 5	%	La pressione di basso impatto è riferita in particolare alla gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata. Target massima copertura ammissibile sul totale della sup dell'habitat. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	2 ha superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Festuca fasciculata, Rumex bucephalophorus, Plantago lagopus, P. bellardii, P. albicans	Specie tipiche: *Brachypodium distachyum* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene quali Carpobrotus acinaciformis e C. edulis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: Nanofanerofite, Fanerofite caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Testudo hermanni	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Rettili (*Podarcis sicula*); Insetti Lepidotteri (*Brithys crini);* Insetti Ortotteri (*Oedipoda* sp.pl.) Insetti Coleotteri (*Scarites buparius, Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa, Scarabaeus semipunctatus*) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Carpobrotus acinaciformis e C. edulis, che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	
			PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	≤ 5	%	La pressione di basso impatto è riferita in particolare alla gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata. . Target massima copertura ammissibile sul totale della sup dell'habitat. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	33,69 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Juniperus macrocarpa	Specie tipiche: *CON: Juniperus communis. MED: Juniperus macrocarpa (=Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa), Juniperus phoenicea subsp. turbinata;* briofite: *Tortella flavovirens var. flavovirens* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis, Agave* sp.pl., *Acacia saligna, Eucaliptus* sp.pl.), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Testudo hermanni	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Rettili (*Podarcis sicula, Hierophis viridiflavus, Testudo hermanni);* Insetti Coleotteri (*Scarites buparius, Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa, Scarabaeus semipunctatus*) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	71,71 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus, Asparagus acutifolius, Lonicera implexa, Smilax aspera, Rubia peregrina, Clematis flammula, Calicotome infesta.	Specie tipiche: *CON: Phillyrea media; MED: Phillyrea sp. pl., Pistacia lentiscus* (Angelini et al., 2016)

2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Agave americana, Carpobrotus acinaciformis, Acacia saligna, Opuntia ficus-indica), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Testudo hermanni	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Rettili: *Podarcis siculo, Hierophis viridiflavus, Testudo hermanni* . Insetti Coleotteri: *Scarites buparius, Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa, Scarabaeus semipunctatus*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	≤ 5	%	La pressione di basso impatto è riferita in particolare alla gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata. . Target massima copertura ammissibile sul totale della sup dell'habitat. Livello dell'impatto: basso	
			PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	126,58 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 2	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Pinus halepensis	Specie tipiche: *CON: Pinus halepensis, P. pinaster, P. pinea; MED: Pinus halepensis, P. pinaster, P. pinea, Juniperus macrocarpa (=Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa), J. phoenicea subsp. turbinata* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Acacia saligna, Agave sp. pl., Eucalyptus camaldulensis), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità forestali coerenti con l'ecologia dunale	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Testudo hermanni	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: medio	
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	63,14 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Brachypodium distachyon	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali e sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Camefite, Nanofanerofite, Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Testudo hermanni; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA-08	Presenza di basso carico di pascolo domestico	0,2	UBA/ha	Attualmente l'habitat si presenta in discreto stato di conservazione ma il carico del pascolo è troppo basso ai fini di una sua conservazione e valorizzazione nel tempo. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1,17 superficie attuale	ettari	Miglioramento di struttura e funzioni	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Cladium mariscus	Specie tipiche: *Cladium mariscus* (Angelini et al., 2016). Domina *Cladium mariscus* che tende a formare cenosi molto povere di specie, talora monospecifiche. Entità di interesse conservazionistico: *Kostelezkia pentacarpos* e *Thelypteris palustris*. Negli aspetti mediterranei sono presenti *Sonchus maritimus* e *Juncus maritimus* (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. (acacia saligna; Agave sp.pl.; Eucaliptus sp. Pl.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	Target complessivamente raggiunto	Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Testudo hermanni; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: medio	
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	nr. 2 grotte	numero		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Specie tipiche: *Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri* (Puglia)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	-		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	-		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri	-		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi	-		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1155 Knipowitschia panizzae *Presente in 25 siti: 5 in Veneto, 4 in Friuli-Venezia Giulia, 14 in Emilia-Romagna, 2 in Puglia*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥6523)	ettari	Habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410
				Assenza di sbalzi idrometrici	si		
				Stato ecologico delle acque superficiali	≥ Buono	Classi di qualità Elevato Buono Sufficiente Scarso Cattivo	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Attività sportive legate agli ambieti acquatici quali, motodacqua, jetsurf e hydrofly possono compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito	0	n. di eventi sportivi	Eventi sportivi che utilizzano mezzi motorizzati possono incrementare l'intorbidimento delle acque oltre a disturbo diretto. Attualmente il livello della pressione è medio
			PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie.	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio
			PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è basso
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza della gambusia (Gambusia affinis) e del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) può compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito.	0	individui di gambusia e di gambero rosso della Louisiana	Le due specie sono già presenti nel sito. Attualmente il livello della pressione è medio.
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa riferimento ai rifiuti solidi presenti all'interno del sito .La presenza di numerosi rifiuti solidi, rappresentati anche dalla nasse per la pesca in disuso, costituisce un problema per la conrservazione della specie. Alcuni causano l'inquinamento delle acque con conseguente alterazione dell'habitat di specie, altri possono uccidere gli individui della specie che possono restare intrappolati (ghost fishing).	0	n. di rifiuti soli di presenti nel sito	Attualmente il livello della pressione è medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note

1152 Aphanius fasciatus *Presente in 73 siti in 9 regioni*	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6523)	ettari	Habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410
				Stato ecologico delle acque superficiali	≥ Buono	Classi di qualità Elevato Buono Sufficiente Scarso Cattivo	
				Assenza di Gambusia holbrooki	si		attualmente la specie Gambusia holbrooki è presente all'interno del sito
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF07 Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	La presenza di numerose strutture residenziali collocate a poca distanza dall'habitat di specie può compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito	0	% di habiat di specie degrato	La pressione fa particolare rifermento alle aree della laguna. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Attività sportive legate agli ambieti acquatici quali, motodacqua, jetsurf e hydrofly possono compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito	0	n. di eventi sportivi	Eventi sportivi che utilizzano mezzi motorizzati possono incrementare l'intorbidimento delle acque oltre a disturbo diretto. Attualmente il livello della pressione è medio
			PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio
			PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza della gambusia (Gambusia affinis) e del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) può compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito.	0	individui di gambusia e di gambero rosso della Louisiana	Le due specie sono già presenti nel sito. Attualmente il livello della pressione è medio.

	PK05 Fonti mite di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa riferimento ai rifiuti solidi presenti all'interno del sito .La presenza di numerosi rifiuti solidi, rappresentati anche dalla nasse per la pesca in disuso, costituisce un problema per la conrservazione della specie. Alcuni causano l'inquinamento delle acque con conseguente alterazione dell'habitat di specie, altri possono uccidere gli individui della specie che possono restare intrappolati (ghost fishing).	0 n. di rifiuti soli di presenti nel sito	Attualmente il livello della pressione è medio	

Sezione 2 - Specie marine

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1224 Caretta caretta *Presente in 23 siti in 4 regioni (Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna)* **DA UTILIZZARE SOLO NEI SITI IN CUI LA SPECIE NIDIFICA**	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat (sito riproduttivo)	//	Nessun decremento nel sito (≥ 11)	ettari	Habitat di specie: ampe spiaggia sabbiose (indicativamente > 10 m dalla battigia, distante almeno 100 m da un area urbana, 50 m da abitazioni e parcheggi e 30m da strade suburbane), con granulometria, pendenza e andamento termico della sabbia idonei; assenza di predatori, fonti di illuminazione, disturbo antropico notturno e pratiche di pulizia meccanizzata della spiaggia. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1210
				Successo delle schiuse	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sul successo riproduttivo della specie	Livello di impatto	L'habitat potezialmente idoneo alla nidificazione della specie è utilizzato a livello turistico. Nell'area sono presenti sia strutture turistiche private (lidi) che a fruizione aree libera.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	L'ampliamento o la creazione di nuovi lidi lungo la spiaggia porta al degrado dell'habitat riproduttivo della specie	0	n. di nuovi lidi da realizzare o ampliare	Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività sportive legate agli ambieti acquatici quali, motodacqua, jetsurf e hydrofly può compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito	0	n. di eventi sportivi che portano al degrado dell'habitat riproduttivo della specie	La pressione fa riferimento alle aree costiere. Attualmente il livello della pressione è basso.
			PK02 Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere)	La presenza di rifuiti solidi attribuibili alle nasse da pesca abbandonate e a rifiuti lasciati dai fruitori della spiaggia porta al degrado dell'habitat di specie e alla potenziale morte di individui	0	n. di rifiuti presenti lungo la spiaggia	Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (341)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01 Strade, ferrovie e relative infrestrutture	La presenza di numerose strade, seppur poco frequentate, può causa la morte di alcuni individui	0	n. di inidividui uccisi dal traffico veicolare	La pressione fa riferimento particolare all'isola
			PF03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	La creazione di nouove infrestrutture porterebbe ad una riduzione e degradazione dell'habitat di specie	0	% di perdita dell'habitat di specie	La pressione è relativa anche alle aree balneari

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6615,67)	ettari	Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 6220, 7210
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

			Qualità dell'habitat	Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		Attualmente all'interno del sito è stata rilevata la presenza di Trachemys sp.
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 6220, 7210,
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	Presenza di specie esotiche con particolare riferimento a Trachemys sp.	0	n. di nuclei di Trachemys sp.	Trachemys sp. È attualmente presente nelle aree idonee alla specie
			PE01 Strade, ferrovie e relative infrestrutture	Uccisione diretti di alcuni individui dal traffico veicolare	0	n. di individui uccisi	

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1217 Testudo hermanni *Presente in 208 siti in 14 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 332,07)	ettari	Habitat di specie: aree a vegetazione arbustiva (macchia e gariga), foresta costiera termofila caducifoglia e sempreverde con particolare riferimento ai querceti e la macchia su substrato roccioso o sabbioso. Presente anche dune cespugliate, pascoli, prati aridi, oliveti abbandonati, agrumeti e orti. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 2270, 2260, 2250, 2240, 2230
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 2270, 2260, 2250, 2240, 2230
				(nelle aree costiere mediterranee) Presenza di patches con Arbutus unedo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si		Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione fa riferimento alla realizzazione di nuove serre che portano alla riduzione dell'habitat di specie	0	n. di nuove serre realizzate	Attualmente il livello della pressione è basso
			PE01 Strade, ferrovie e relative infrestrutture	La presenza di strade all'interno del sito aumenti di fenomeni di frammentazione con conseguente peggioramento del grado di conservazione della specie	0	n. di nuove infrastrutture viarie	La pressione ha un impatto maggiore nell'area dell'Isola del Lago di Varano. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Lo sfruttamento della spiaggia per uso turistico porta al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuovi lidi realizzati	Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: 2 siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee potenzialmente utilizzati dalla specie Habitat N2000 riconducibile ai rifugio in cavità ipogee: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6893)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il target indicato non può essere raggiunto in quanto il paesaggio prevalente nel sito non è quello forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Vista l'assenza di ambienti forestali in gran parte del Sito il target indicato non può essere soddisfatto. La quasi totalità del sito è infatti rappresentata dal lago di Varano e le uniche aree forestali sono presenti nell'Isola del lago di Varano. Solo in quest'area è possibile il raggiungimento del target anche se attualmente per l'attributo non è possibile indicare la condizione all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi morti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	<3	*n. minimo di alberi morti o morenti ad ettaro da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	<3	*n. minimo di alberi senescenti da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La pressione fa riferimento sia alle attività speliologiche che alle attività ludiche esercitate nell'area	0	*n. di grotte utilizzate o potenzialmente idonee ad ospitare la specie in cui è consentito l'ingresso e attività ludiche generatrici di disturbo*	Il target della misura fa riferimento anche alle manifestazioni culturali e religiose nei quali è previsto l'utilizzo di fuochi d'artificio. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee potenzialmente idonei ad ospitare la specie Habitat N2000 riconducibile al rifugio in cavità ipogee: 8310
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6892,54)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il target indicato non può essere raggiunto in quanto il paesaggio prevalente nel sito non è quello forestale

1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Vista l'assenza di ambienti forestali in gran parte del Sito il target indicato non può essere soddisfatto. La quasi totalità del sito è infatti rappresentata dal lago di Varano e le uniche aree forestali sono presenti nell'Isola del lago di Varano. Solo in quest'area è possibile il raggiungimento del target anche se attualmente per l'attributo non è possibile indicare la condizione all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi morti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi morti o morenti ad ettaro da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi senescenti da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La pressione fa riferimento sia alle attività speliologiche che alle attività ludiche esercitate nell'area	0	*n. di grotte utilizzate o potenzialmente idonee ad ospitare la specie in cui è consentito l'ingresso e attività ludiche generatrici di disturbo*	Il target della misura fa riferimento anche alle manifestazioni culturali e religiose nei quali è previsto l'utilizzo di fuochi d'artificio. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee potenzialmente idonei ad ospitare la specie Habitat N2000 riconducibile al rifugio in cavità ipogee: 8310

1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6893)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il target indicato non può essere raggiunto in quanto il paesaggio prevalente nel sito non è quello forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Vista l'assenza di ambienti forestali in gran parte del Sito il target indicato non può essere soddisfatto. La quasi totalità del sito è infatti rappresentata dal lago di Varano e le uniche aree forestali sono presenti nell'Isola del lago di Varano. Solo in quest'area è possibile il raggiungimento del target anche se attualmente per l'attributo non è possibile indicare la condizione all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi morti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi morti o morenti ad ettaro da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi senescenti da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso

			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La pressione fa riferimento sia alle attività speliologiche che alle attività ludiche esercitate nell'area	0	*n. di grotte utilizzate o potenzialmente idonee ad ospitare la specie in cui è consentito l'ingresso e attività ludiche generatrici di disturbo*	Il target della misura fa riferimento anche alle manifestazioni culturali e religiose nei quali è previsto l'utilizzo di fuochi d'artificio. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee potenzialmente idonei ad ospitare la specie Habitat N2000 riconducibile al rifugio in cavità ipogee: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6893)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi morti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi morti o morenti ad ettaro da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi senescenti da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La pressione fa riferimento sia alle attività speliologiche che alle attività ludiche esercitate nell'area	0	*n. di grotte utilizzate o potenzialmente idonee ad ospitare la specie in cui è consentito l'ingresso e attività ludiche generatrici di disturbo*	Il target della misura fa riferimento anche alle manifestazioni culturali e religiose nei quali è previsto l'utilizzo di fuochi d'artificio. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee potenzialmente idonei ad ospitare la specie Habitat N2000 riconducibile al rifugio in cavità ipogee: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6893)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi morti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi morti o morenti ad ettaro da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi senescenti da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La pressione fa riferimento sia alle attività speliologiche che alle attività ludiche esercitate nell'area	0	*n. di grotte utilizzate o potenzialmente idonee ad ospitare la specie in cui è consentito l'ingresso e attività ludiche generatrici di disturbo*	Il target della misura fa riferimento anche alle manifestazioni culturali e religiose nei quali è previsto l'utilizzo di fuochi d'artificio. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee potenzialmente idonei ad ospitare la specie Habitat N2000 riconducibile al rifugio in cavità ipogee: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6893)	ettari	Habitat di specie: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 6220, 7210
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Vista l'assenza di ambienti forestali in gran parte del Sito il target indicato non può essere soddisfatto. La quasi totalità del sito è infatti rappresentata dal lago di Varano e le uniche aree forestali sono presenti nell'Isola del lago di Varano. Solo in quest'area è possibile il raggiungimento del target anche se attualmente per l'attributo non è possibile indicare la condizione all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		Il target indicato non può essere raggiunto in quanto il paesaggio prevalente nel sito non è quello forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi morti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi morti o morenti ad ettaro da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede rimozioni di alberi senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	3	*n. minimo di alberi senescenti da rilasciare*	Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La pressione fa riferimento sia alle attività speliologiche che alle attività ludiche esercitate nell'area	0	*n. di grotte utilizzate o potenzialmente idonee ad ospitare la specie in cui è consentito l'ingresso e attività ludiche generatrici di disturbo*	Il target della misura fa riferimento anche alle manifestazioni culturali e religiose nei quali è previsto l'utilizzo di fuochi d'artificio. Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link URI	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI07 - PI08	PI07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PI08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale(D.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento la biodiversità.	1.00	% della superficie forestale	Ente Gestore		da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale del bosco dell'Isola Lago di Varano. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaprofor-ga.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperenti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche, qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat.	Ente Gestore, Tecnici specializzati	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare spettacoli pirotecnici	1.00	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il sito ed entro un intorno di almeno 5km dallo stesso la realizzazione di spettacoli pirotecnici (sia pubblici che privati).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio a dimprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	1000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI07 - PI08	PI07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PI08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale(D.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento la biodiversità.	1.00	% della superficie forestale	Ente Gestore		da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale del bosco dell'Isola Lago di Varano. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaprofor-ga.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperenti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche, qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat.	Ente Gestore, Tecnici specializzati	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare spettacoli pirotecnici	1.00	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il sito ed entro un intorno di almeno 5km dallo stesso la realizzazione di spettacoli pirotecnici (sia pubblici che privati).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio a dimprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Cfra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PI07 - PI08	PI07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PI08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del Redazione di un regolamento forestale (r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento la biodiversità.	1.00	% della superficie forestale	Ente Gestore		da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale del bosco dell'Isola Lago di Varano. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaprofor-ga.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperenti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche, qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat.	Ente Gestore, Tecnici specializzati	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.						
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare spettacoli pirotecnici	1.00	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il sito ed entro un intorno di almeno 5km dallo stesso la realizzazione di spettacoli pirotecnici (sia pubblici che privati).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio a dimprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Cfra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						

1324 Myotis myotis	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	P807 - P808	P807 Rimozione di alberi morti o moreni (incluso il legno a terra) - P808 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o moreni)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale(D.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento la biodiversità.	1.00	% della superficie forestale	Ente Gestore		da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale del bosco dell'Isola Lago di Varano. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaprofor-ga.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperenti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche, qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat.	Ente Gestore, Tecnici specializzati	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.					
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare spettacoli pirotecnici	1.00	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il sito ed entro un intorno di almeno 5 km dallo stesso la realizzazione di spettacoli pirotecnici (sia pubblici che privati).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR
1324 Myotis myotis	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	P807 - P808	P807 Rimozione di alberi morti o moreni (incluso il legno a terra) - P808 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o moreni)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale(D.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento la biodiversità.	1.00	% della superficie forestale	Ente Gestore		da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale del bosco dell'Isola Lago di Varano. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaprofor-ga.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperenti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche, qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat.	Ente Gestore, Tecnici specializzati	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.					
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare spettacoli pirotecnici	1.00	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il sito ed entro un intorno di almeno 5 km dallo stesso la realizzazione di spettacoli pirotecnici (sia pubblici che privati).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	P807 - P808	P807 Rimozione di alberi morti o moreni (incluso il legno a terra) - P808 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o moreni)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale(D.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incremento la biodiversità.	1.00	% della superficie forestale	Ente Gestore		da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale del bosco dell'Isola Lago di Varano. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaprofor-ga.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperenti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche, qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat.	Ente Gestore, Tecnici specializzati	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.					
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare spettacoli pirotecnici	1.00	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il sito ed entro un intorno di almeno 5 km dallo stesso la realizzazione di spettacoli pirotecnici (sia pubblici che privati).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	1.00	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					
1152 Aphanius fasciatus	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare la praticadi attività sportive quali moto d'acqua, jetsurf, hydrofly e altre attività che possono peggiorare il grado di conservazione dell'habitat di specie.	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	la misura prevede il divieto, in qualunque periodo dell'anno e in tutto il sito di effettuare attività sportive acquatiche quali, moto d'acqua, jetsurf, ehydrofly e altre attività che portano al degrado e alla perdita dell'habitat di specie.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					
1152 Aphanius fasciatus	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	AL - altro	Redazione, adozione e l'approvazione di un regolamento che disciplini quali attività sportive possono essere svolte nel sito e le modalità di esecuzione.	1	n. numero di regolamenti prodotti	Regione Puglia	No	da avviare	Attività sportive incontrollate, in particolare quelle effettuate all'interno della laguna e lungo la costa quali, moto d'acqua, jetsurf, hydrofly ecc. (sia effettuate con motori termici che elettrici) possono compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito. la misura prevede quindi la redazione, l'adozione e approvazione di un regolamento che indichi quali attività sportive possono essere effettuate all'interno del sito e come devono essere praticate.		Il regolamento in particolare deve prevedere il divieto di svolgimento di attività sportive che utilizino motore termico ed elettrico (moto d'acqua, jetsurf, hydrofly ecc.) all'interno della laguna e lungo la costa.	Regione Puglia; Stesura del Regolamento: Tecnici specializzati	Esecuzione dell'iter per l'adozione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi: - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	5000				

1155 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare la pratica di attività sportive quali moto d'acqua, jetsurf, hydrofly e altre attività che possono peggiorare il grado di conservazione dell'habitat di specie.	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede il divieto, in qualunque periodo dell'anno e in tutto il sito di effettuare attività sportive acquatiche quali, moto d'acqua, jetsurf e hydrofly e altre attività che portano al degrado e alla perdita dell'habitat di specie.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1152 Aphanius fasciatus	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PF01	PF01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie alloctone invasive		n. di individui di gambusia e gambero rosso della Louisiana	Regione Puglia		da avviare	La presenza della gambusia e del gambero rosso della Louisiana compromettono il grado di conservazione della specie nel sito. La loro eradicazione all'interno del sito è pertanto necessaria per migliorare l'attuale grado di conservazione della specie nel sito.	https://www.mase.gov.it/pagina/piano-di-gestione-nazionale-del-gambero-rosso-della-louisiana	Il controllo del gambero rosso della Louisiana deve essere attuato seguendo le modalità indicate nel "Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)". L'eradicazione della gambusia deve essere attuata attraverso: 1) la redazione di un piano di eradicazione della specie e un protocollo di attuazione 2) la formazione del personale incaricato degli interventi 3) attuazione del piano di eradicazione.	Regione Puglia; Università; Ditta esterna	Applicazione del Piano di gestione nazionale del gambero del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii); Rimozione di ditta della Gambusia. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	160000			no			Life+
1155 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF01	PF01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Controllo di *Procambarus clarkii*	100	% dell'habitat di specie in cui effettuare il controllo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede interventi di controllo della popolazione di Procambarus clarkii applicando seguendo le modalità indicate nel "Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)"	https://www.mase.gov.it/pagina/piano-di-gestione-nazionale-del-gambero-rosso-della-louisiana	Vedi descrizione	Regione Puglia; Esecutore: ditta esterna/Università	Applicazione del Piano di gestione nazionale del gambero del gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*); L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Aphanius fasciatus			no			Life+
1152 Aphanius fasciatus	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PH05	PH05 Forti misti ed inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione e contrasto all'abbandono dei rifiuti solidi	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede la rimozione dei rifiuti esistenti e il contrasto all'abbandono illecito. La misura deve essere attuta entro due anni dall'approvazione, da parte della Regione, dell'aggiornamento delle misure di conservazione.		Rimozione di tutti i rifiuti solidi presenti all'interno del sito e loro successivo smaltimento in centri di raccolta specializzati; Contrasto all'abbandono illecito sia tramite controllo diretto effettuato dal personale qualificato preposto che attraverso sistemi di videosorveglianza. Questi dovranno essere collocati in aree strategiche e periodicamente spostati in modo da contrastare in tutto il territorio del sito l'abbandono di rifiuti	Regione Puglia; Attività di rimozione dei rifiuti:Ditta esterna; Controllo all'abbandono illecito: Ente pubblico preposto, Carabinieri, Polizia	Rimozione e successivo corretto smaltimento in appositi centri di raccolta dei rifiuti attualmente presente; Intensificazione del controllo del territorio da parte degli enti preposti (Carabinieri e Polizia) e installazione e gestione di un sistema di videosorveglianza.	15.000€/anno			si		IL.1.2 amministrazione e comunicazione		FESR	
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Si	PA02	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi rimboschimento)	RE - regolamentazione	Divieto di cambio di uso del suolo e la realizzazione di nuove serre	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede il divieto di cambio di uso del suolo e la realizzazione di nuove serre		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PE01	PE01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - intervento attivo	Realizzazione di sottopassi stradali		n. di sottopassi/km	Regione Puglia		da avviare	Creazione di sottopassi che consentano il passaggio della specie lungo tutti i tratti della SP41 che attraversano il Sito. Questa strada separa l'area dunale e forestale dall'area in cui sono presenti i campi coltivati aumentando i fenomi di frammentazione del territorio. I sottopassi dovranno presentare tutte le caratteristiche idonee al passaggio non solo della specie in esame ma anche di altre specie di anfibi e mammiferi di cui la specie si nutre. Ciascun sottopasso dovrà annualmente essere sottoposto a regolari attività di manutenzione che ne consentano la funzionalità.	http://www.lifeitalyfox_corridoi.it/	Realizzazione dei sottopassi mediante scavo a cielo aperto e posa di scatolari prefabbricati o con la tecnica della spingitubo. Lo spazio antistante il sottopasso deve essere libero. All'sbocco di ciascun sottopasso (ove è presente sufficiente spazio) creare un imbuto costituito da vegetazione arbusta autoctona molto fitta in modo da invogliare gli animali ad utilizzare il sottopasso. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Gestore della strada; Esecutore: Ditta esterna		€25.000			si	IL.3 aggiuntive specie specifiche		FESR	
1279 Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PE01	PE01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - intervento attivo	Realizzazione di sottopassi stradali		n. di sottopassi/km	Regione Puglia		da avviare	Creazione di sottopassi che consentano il passaggio della specie lungo tutti i tratti della SP41 che attraversano il Sito. Questa strada separa l'area dunale e forestale dall'area in cui sono presenti i campi coltivati aumentando i fenomi di frammentazione del territorio. I sottopassi dovranno presentare tutte le caratteristiche idonee al passaggio non solo della specie in esame ma anche di altre specie di anfibi e mammiferi di cui la specie si nutre. Ciascun sottopasso dovrà annualmente essere sottoposto a regolari attività di manutenzione che ne consentano la funzionalità.	http://www.lifeitalyfox_corridoi.it/	Realizzazione dei sottopassi mediante scavo a cielo aperto e posa di scatolari prefabbricati o con la tecnica della spingitubo. Lo spazio antistante il sottopasso deve essere libero. All'sbocco di ciascun sottopasso (ove è presente sufficiente spazio) creare un imbuto costituito da vegetazione arbusta autoctona molto fitta in modo da invogliare gli animali ad utilizzare il sottopasso. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Gestore della strada; Esecutore: Ditta esterna	Realizzazione e manutenzione dei sottopassi. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per *Testudo hermanni*			si	IL.3 aggiuntive specie specifiche		FESR	
1220 Emys orbicularis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PI01	PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Eradicazione di Trachemys sp.	100	% del Sito	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione di Trachemys sp. seguendo le modalità indicate nel "Piano di gestione nazionale della testuggine palustre americana (Trachemys scripta)"	https://www.mase.gov.it/pagina/piano-di-gestione-nazionale-della-testuggine-palustre-americana	Vedi descrizione	Regione Puglia; Esecutore: ditta esterna/Università	Applicazione del Piano di gestione nazionale della Trachemys scripta	€40.000			no			Life +
1220 Emys orbicularis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PE01	PE01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - intervento attivo	Realizzazione di sottopassi stradali		n. di sottopassi/km	Regione Puglia		da avviare	Creazione di sottopassi che consentano il passaggio della specie lungo tutti i tratti della SP41 che attraversano il Sito. Questa strada separa l'area dunale e forestale dall'area in cui sono presenti i campi coltivati aumentando i fenomi di frammentazione del territorio. I sottopassi dovranno presentare tutte le caratteristiche idonee al passaggio non solo della specie in esame ma anche di altre specie di anfibi e mammiferi di cui la specie si nutre. Ciascun sottopasso dovrà annualmente essere sottoposto a regolari attività di manutenzione che ne consentano la funzionalità.	http://www.lifeitalyfox_corridoi.it/	Realizzazione dei sottopassi mediante scavo a cielo aperto e posa di scatolari prefabbricati o con la tecnica della spingitubo. Lo spazio antistante il sottopasso deve essere libero. All'sbocco di ciascun sottopasso (ove è presente sufficiente spazio) creare un imbuto costituito da vegetazione arbusta autoctona molto fitta in modo da invogliare gli animali ad utilizzare il sottopasso. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Gestore della strada; Esecutore: Ditta esterna	Realizzazione e manutenzione dei sottopassi. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per *Testudo hermanni*			si	IL.3 aggiuntive specie specifiche		FESR	
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF03	PF03 Creazione e sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare la realizzazione di nuovi stabilimenti balneari o l'ampliamento di quelli attualmente esistente e la pulizia delle spiagge	100	% delle aree di costa	Regione Puglia	no	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi lidi e l'ampliamento di quelli attualmente esistenti per non danneggiare e/o ridurre l'habitat riproduttivo della specie. Vietare la pulizia delle spiagge utilizzando mezzi pesanti (es. ruspe, cingolati e fuoristrada). L'ingresso di mezzi pesanti lungo l'area costiera può essere consentito solo per la rimozione di rifiuti di grandi dimensioni, non rimovibili altrimenti, che per la loro natura portano al degrado dell'habitat di specie. La misura prevede anche di consentire l'accesso alla spiaggia con mezzi motorizzati solamente per raggiungere la spiaggia di Capolaie e il Lido White Beach dove attualmente sono presenti delle aree parcheggio (e quali non potranno essere ampliate in alcun modo). In tutti gli altri sentieri è consentito solo il passaggio dei mezzi motorizzati addetti al controllo dell'area e/o agli enti preposti. Deve inoltre essere vietato l'ingresso anche ai pedoni in 10 sentieri che dalla SP41 conducono alla spiaggia in modo da ridurre il calpestio e la degradazione dell'habitat di specie (in particolare quello duneale).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF03	PF03 Creazione e sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'utilizzo turistico di 5 km di costa durante il periodo riproduttivo delle specie	5	Km di costa	Regione Puglia	no	da avviare	Vietare qualsiasi tipo ti fruizione turistica in almeno 5 km di costa durante il periodo di deposizione e schiusa delle uova che va da maggio a settembre.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare la pratica di attività sportive.	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede il divieto di effettuare qualsia attività sportiva all'interno dell'habitat riproduttivo della specie durante il periodo di deposizione e inculazione delle uova (maggio settembre). La misura prevede inoltre, il divieto, in qualunque periodo dell'anno e in tutto il sito di effettuare attività sportive acquatiche quali, moto d'acqua, jetsurf ehydrofly e altre attività che portano al degrado e alla perdita dell'habitat di specie.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PG01 - PG02 PG03 - PG13	PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo - PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo - PG03 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali - PG13 Catture accidentali (dovuta ad attività di caccia espressa)	RE - regolamentazione	Vietare la pesca fino a 5 km dalla costa		attività di pesca fino a 5 km dalla costa	Regione Puglia	no	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale"		Vietare tutte le attività di pesca in mare fino a 5 km dalla costa durante il periodo di deposizione e di incubazione delle uova ovvero da aprile a settembre	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PH02	PH02 Forti misti ed inquinamento delle acque marine (marine e costiere)	IA - intervento attivo	Rimozione dell'attrezzatura da pesca smarrita o abbandonata	100	% dell'habitat di specie	Regione Puglia		da avviare	La presenza di attrezzatura da pesca smarrita o abbandonata costituisce un problema per la conservazione della specie causando morte di individui della specie che possono restare intrappolati o ingerire parti di reti (ghost fishing). La misura pertanto prevede l'individuazione, la rimozione e il successivo smaltimento dei rifiuti esistenti secondo la normativa vigente. La misura deve essere attuta due anni dall'approvazione delle seguenti misure		Vedi descrizione	Regione Puglia; Attività di rimozione dei rifiuti:Ditta esterna;	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.							
1224 Caretta caretta	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Individuazione e monitoraggio dei siti di nidificazione della specie	100	% dell'habitat riproduttivo della specie	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'individuazione dei nidi e il loro successivo monitoraggio fino alla schiusa. Il nido deve essere individuato attraverso la tecnica del survey on the field e una volta localizzato protetto. Successivamente dovrà essere effettuato il monitoraggio del nido fino alla schiusa delle uova. Questo potrà avvenire sia attraverso la sorveglianza diretta che (qualora possibile) attraverso un sistema di videosorveglianza con possibilità di connessione internet in modo da poter osservare il sito in qualunque momento e in diretta anche da remoto.	https://www.legambiente.it/progetti/lifeturtlenest/	La procedura di affidamento del servizio deve seguire la normativa vigente.	Regione Puglia; Centri di recupero delle Tartarughe Marine aderenti alla rete regionale; Università;	Individuazione e monitoraggio dei siti di nidificazione della specie	€7.000			si	IL.1.3 monitoraggio e rendicontazione		FESR	Life+
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF03	PF03 Creazione e sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione della fruizione turistica dell'ambiente costiero	100	% dell'habitat costiero	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi stabilimenti balneari e l'ampliamento di quelli esistenti. Deve essere fatto divieto di pulire le spiagge utilizzando mezzi pesanti (es. ruspe, cingolati e fuoristrada). L'ingresso di mezzi pesanti lungo l'area costiera può essere consentito solo per la rimozione di rifiuti di grandi dimensioni, non rimovibili altrimenti, che per la loro natura portano al degrado dell'habitat di specie. La misura prevede anche di consentire l'accesso alla spiaggia con mezzi motorizzati solamente per raggiungere la spiaggia di Capolaie e il Lido White Beach dove attualmente sono presenti delle aree parcheggio (e quali non potranno essere ampliate in alcun modo). In tutti gli altri sentieri è consentito solo il passaggio dei mezzi motorizzati addetti al controllo dell'area e/o agli enti preposti. Deve inoltre essere vietato l'ingresso anche ai pedoni in 10 sentieri che dalla SP41 conducono alla spiaggia in modo da ridurre il calpestio e la degradazione dell'habitat di specie (in particolare quello duneale).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1279 Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF03	PF03 Creazione e sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione della fruizione turistica dell'ambiente costiero	100	% dell'habitat costiero	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi stabilimenti balneari e l'ampliamento di quelli esistenti. Deve essere fatto divieto di pulire le spiagge utilizzando mezzi meccanici pesanti (es. ruspe, cingolati e fuoristrada). L'ingresso di mezzi pesanti lungo l'area costiera può essere consentito solo per la rimozione di rifiuti di grandi dimensioni, non rimovibili altrimenti, che per la loro natura portano al degrado dell'habitat di specie. La misura prevede anche di consentire l'accesso alla spiaggia con mezzi motorizzati solamente per raggiungere la spiaggia di Capolaie e Lido White Beach dove attualmente sono presenti delle aree parcheggio (e quali non potranno essere ampliate in alcun modo). In tutti gli altri sentieri è consentito solo il passaggio dei mezzi motorizzati addetti al controllo dell'area afferenti agli enti preposti. Deve inoltre essere vietato l'ingresso anche ai pedoni in 10 sentieri che dalla SP41 conducono alla spiaggia in modo da ridurre il calpestio e la degradazione dell'habitat di specie (in particolare quello duneale).		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1155 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	AL - altro	Redazione, adozione e l'approvazione di un regolamento che disciplini quali attività sportive possono essere svolte nel sito e le modalità di esecuzione.	1	n. numero di regolamenti prodotti	Regione Puglia	No	da avviare	Attività sportive incontrollate, in particolare quelle effettuate all'interno della laguna e lungo la costa quali, moto d'acqua, jetsurf, hydrofly ecc. (sia effettuate con motori termici che elettrici) possano compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito. La misura prevede quindi la stesura, l'adozione e approvazione di un regolamento che indichi quali attività sportive possono essere effettuate all'interno del sito e come devono essere praticate.		Il regolamento in particolare deve prevedere il divieto di svolgimento di attività sportive che utilizzino motore termico ed elettrico (moto d'acqua, jetsurf, hydrofly ecc.) all'interno della laguna e lungo la costa.	Regione Puglia; Stesura del Regolamento: Tecnici specializzati	Esecuzione dell'iter per l'adozione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi: - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	Oltre compresa nella misura per Aphanius fasciatus							

11.52 Aphanius fasciatus	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	PG01- PG02	PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e di turbo - PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività di pesca	100	% del habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	Integrazione della Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale".		La misura prevede di vietare: le tecniche di pesca che portano all'alterazione e modifica del fondale; le pratiche di qualunque attività di pesca durante il periodo riproduttivo (inizio marzo a fine giugno) nell'area della laguna.	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
11.55 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PG01 -PG02	PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e di turbo - PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività di pesca	100	% del habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	Integrazione della Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale".		La misura prevede di vietare: le tecniche di pesca che portano all'alterazione e modifica del fondale; le pratiche di qualunque attività di pesca durante il periodo riproduttivo (inizio marzo a fine giugno) nell'area della laguna.	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
11.55 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI05	PI05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione e contrasto all'abbandono dei rifiuti solidi	100	% del habitat di specie	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede la rimozione dei rifiuti esistenti e il contrasto all'abbandono illecito. La misura deve essere attuata entro due anni dall'approvazione, da parte della Regione, dall'aggiornamento delle misure di conservazione.		Rimozione di tutti i rifiuti solidi presenti all'interno del sito e loro successivo smaltimento in centri di raccolta specializzati; Contrasto all'abbandono illecito sia tramite controllo diretto effettuato dal personale qualificato preposto che attraverso sistemi di videosorveglianza. Questi dovranno essere collocati in aree strategiche e periodicamente spostati in modo da contrastare in tutto il territorio del sito l'abbandono di rifiuti	Regione Puglia; Attività di rimozione dei rifiuti;Ditta esterna; Controllo all'abbandono illecito: Ente pubblico preposto, Carabinieri, Polizia	Rimozione e successivo corretto smaltimento in appositi centri di raccolta dei rifiuti attualmente presente; Intensificazione del controllo del territorio da parte degli enti preposti (Carabinieri e Polizia) e installazione gestione di un sistema di videosorveglianza.	Cifra compresa nella misura per Aphanius fasciatus		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	FESR		
11.50	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF-07	PF-07 Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	RE - regolamentazione	Divieto di esercizio della pesca in acque lagunari, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2009, n. 34 "Regolamento Regionale per la disciplina della pesca e della molluschicoltura nelle acque della Laguna di Varano - Provincia di Foggia" e successive modifiche	100	% del Sito	Regione Puglia		in corso	Divieto di esercizio della pesca in acque lagunari, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2009, n. 34 "Regolamento Regionale per la disciplina della pesca e della molluschicoltura nelle acque della Laguna di Varano - Provincia di Foggia" e successive modifiche	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pesteree_territoriale_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Guardia Costiera							
11.50	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF-07	PF-07 Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	RE - regolamentazione	Divieto di esercizio della molluschicoltura in acque lagunari, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Regionale 28 dicembre2009, n. 34 "Regolamento Regionale per la disciplina della pesca e della molluschicoltura nelle acque della Laguna di Varano - Provincia di Foggia" e successive modifiche ed integrazioni	100	% del Sito	Regione Puglia		in corso	Divieto di esercizio della molluschicoltura in acque lagunari, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2009, n. 34 "Regolamento Regionale per la disciplina della pesca e della molluschicoltura nelle acque della Laguna di Varano - Provincia di Foggia" e successive modifiche ed integrazioni	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pesteree_territoriale_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Guardia Costiera							
12.10	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.	100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no					
13.10	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PG-10	La raccolta di specie selvatiche vegetali di ambiente terrestre per scopi commerciali	RE - regolamentazione	Divieto di raccolta di Salicornia patula	100	% del habitat nel Sito	Regione Puglia		da avviare	Divieto di raccolta di Salicornia patula		Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Guardia Costiera	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecutività della misura regolamentare. Da attivare tramite DGR regionale entro 5 anni dall'approvazione del presente format.	Nei compiti istituzionali degli Enti		no					
14.10	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle captazioni di acque sotterranee.	1	monitoraggio periodico costante	Regione Puglia; Arpa Puglia		da avviare	Monitoraggio delle captazioni di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito.		Eventuale aggiornamento e implementazione del monitoraggio regionale esistente. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecutività della monitoraggio	Nei compiti istituzionali degli Enti							
14.20	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle captazioni di acque sotterranee.	1	monitoraggio periodico costante	Regione Puglia; Arpa Puglia		da avviare	Monitoraggio delle captazioni di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito.		Eventuale aggiornamento e implementazione del monitoraggio regionale esistente. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecutività della monitoraggio	Nei compiti istituzionali degli Enti							
21.10	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.	100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.). Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no					
22.30	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico e Carpobrotus sp. pl.	100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Carpobrotus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.). Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no					
22.30	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	AL - altro	Controllo della gestione dei lidi balneari già esistenti.	100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia, Guardia Costiera		da avviare	Controllo della gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata		Attuazione del controllo. Attiva dall'approvazione del seguente format	Regione Puglia, Guardia Costiera		Nei compiti istituzionali degli Enti					
22.40	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico e Carpobrotus sp. pl. e	100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Carpobrotus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.). Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10.000		no					
22.40	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	AL - altro	Controllo della gestione dei lidi balneari già esistenti.	100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia, Guardia Costiera		da avviare	Controllo della gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata		Attuazione del controllo	Regione Puglia, Guardia Costiera	Attiva dall'approvazione del seguente format	Nei compiti istituzionali degli Enti					
22.50	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl..	100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio a ceppaia turadi specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	12.000		no					
22.50	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna.	100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Acacia saligna		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio a ceppaia turadi specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	10.000		no					
22.60	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl..	100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio a ceppaia turadi specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	12.000		no					
22.60	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna.	100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Acacia saligna		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio a ceppaia turadi specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	10.000		no					
22.60	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	AL - altro	Controllo della gestione dei lidi balneari già esistenti.	100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia, Guardia Costiera		da avviare	Controllo della gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata		Attuazione del controllo	Regione Puglia, Guardia Costiera	Attiva dall'approvazione del presente format	Nei compiti istituzionali degli Enti					
22.70	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl..	100	% del habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a caricodi Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio a ceppaia turadi specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da approvare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	12.000		no					

2270	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PR1	Aree specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	1A - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna	1b Sel habitat nel Sito interessato dalla previsione	100	Regione Puglia	da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna.		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (tagli a carico esclusivo delle alloctone, diradamenti finalizzati a favorire la rinnovazione naturale delle specie native, ecc.) in modelli di gestione (habitat, colture) volti a favorire gli elementi di rinnovazione delle specie native, ecc.)	Regione Puglia. Direzioni Dipartimenti Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dall'avvio della stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione preliminare con i soggetti interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo. Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico, Dottore Forestale, Naturalista, Otto specialistato. Da approvare entro 5 anni dall'approvazione del presente Piano	10.000	no	no		
6220*	Incremento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	Piste tecnico-antincendio (realizzazione di nuove piste tecnico-antincendio)	7d - incentivazione	Incentivi per l'incremento dei pascoli	1b Sel habitat nel Sito interessato dalla previsione	100	Regione Puglia	da avviare	Attività finalizzate al controllo delle successioni dinamiche attraverso interventi periodici mirati a ostacolare l'ingresso di specie arbustive e arboree, favorendo il mantenimento di una copertura erbacea stabile e ricca in specie. Tali attività possono includere: sfalci periodici, pascolamento controllato, ripulitura manuale o meccanica della vegetazione invasiva, e monitoraggio costante per intervenire tempestivamente in caso di ricolonizzazione. Queste azioni sono fondamentali per preservare la biodiversità e la funzionalità ecologica degli habitat prativi, evitando la perdita di aree aperte di interesse conservazionistico.	Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (tagli a carico esclusivo delle alloctone, diradamenti finalizzati a favorire la rinnovazione naturale delle specie native, ecc.) in modelli di gestione (habitat, colture) volti a favorire gli elementi di rinnovazione delle specie native, ecc.)	Regione Puglia. Direzioni Dipartimenti Enti Delegati materia forestale, Comuni	Intervento di prevenzione finalizzato alla riduzione del carico di combustibile vegetale, mediante pascolamento prescritto. Il pascolamento prescritto è una tecnica di gestione del territorio che utilizza il bestiame per ridurre la biomassa vegetale e prevenire gli incendi boschivi. Questa pratica consiste nel far pascolare gli animali in aree specifiche e per periodi determinati, in modo da controllare la crescita della vegetazione e creare discontinuità nel combustibile. Il pascolamento prescritto è una pratica antica che è stata utilizzata per secoli in molte parti del mondo. È una pratica che può essere utilizzata in diversi tipi di ambienti, come boschi, praterie e zone agricole.	1400 ad ettaro/anno.	si	Conservazione e ripristino	FESR
7210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	1A - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl.	1b Sel habitat nel Sito interessato dalla previsione	100	Regione Puglia	da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (tagli a carico esclusivo delle alloctone, diradamenti finalizzati a favorire la rinnovazione naturale delle specie native, ecc.) in modelli di gestione (habitat, colture) volti a favorire gli elementi di rinnovazione delle specie native, ecc.)	Regione Puglia. Direzioni Dipartimenti Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dall'avvio della stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione preliminare con i soggetti interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo. Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico, Dottore Forestale, Naturalista, Otto specialistato. Da attendere l'esito dell'approvazione del presente Piano	12.000	no		
7210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF11	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	1A - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna.	1b Sel habitat nel Sito interessato dalla previsione	100	Regione Puglia	da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna.		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (tagli a carico esclusivo delle alloctone, diradamenti finalizzati a favorire la rinnovazione naturale delle specie native, ecc.) in modelli di gestione (habitat, colture) volti a favorire gli elementi di rinnovazione delle specie native, ecc.)	Regione Puglia. Direzioni Dipartimenti Enti Delegati materia forestale, Comuni	Affidamento dall'avvio della stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione preliminare con i soggetti interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo. Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico, Dottore Forestale, Naturalista, Otto specialistato. Da attendere l'esito dell'approvazione del presente Piano	10.000	no		
8330	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		MR - programma di monitoraggio Azione ex	Monitoraggio per migliorare le conoscenze sull'evoluzione di habitat a seguito degli interventi	Monitoraggio della vegetazione dei ricomanda tipiche dell'habitat per valutarne diffusione stato di conservazione. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione delle misure	1b Sel habitat nel Sito interessato dalla previsione	1	Regione Puglia	da avviare	Monitoraggio della vegetazione dei ricomanda tipiche dell'habitat per valutarne diffusione stato di conservazione. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione delle misure		Creazione di un protocollo per il monitoraggio nel tempo dell'esecuzione delle misure tramite affidamento a professionisti del settore (naturalisti, ambientalisti, periti agrari, agronomi, ecc.)	Regione Puglia	Affidamento dal servizio di monitoraggio a professionisti del settore (naturalisti, ambientalisti, periti agrari, agronomi, ecc.)	15.000 €				

Sezione 3 - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie alloctone presenti nel sito	100	% di superficie del sito	Regione Puglia		da avviare	Effettuare un monitoraggio con l'obiettivo di conoscere la consistenza delle popolazioni presenti		Vedi descrizione	Regione Puglia; Università; Ditta esterna	Attuazione della misura	10000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	

IT9110002 - Valle del Fortore e Lago di Occhito

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

P = presente; R = relitto; C = comune; V = non determinato

| DATI FORMULARIO STANDARD | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,71 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunti	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp.	Specie tipiche: generi *Chara* e *Nitella* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target complessivamente raggiunti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Discreto	valutazione sulla base delle osservazioni per il triennio 2016-2018	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Alburnus albidus; Lutra lutra; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PK-01	Inquinamento proveniente dalle acque sotterranee e superficiali	≤ 10	%	In assenza di inquinamento le specie idrofite come Chara sp.presentano una buona copertura percentuale. Target minima copertura ammissibile di vegetazione bentica. Livello dell'impatto: basso	
			PL-02	Drenaggi per scopi agricoli o zootecnici	5m^2	m^2 x ciascun bacino acquifero/anno	Con i drenaggi la superficie a disposizione per lo sviluppo di vegetazione bentica si riduce. Target massima riduzione di superficie ammissibile per anno per ogni bacino acquifero di vegetazione bentica. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1,5 ha superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Lemna sp .pl., Potamogeton sp pl.	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia e Xanthium italicum.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target complessivamente raggiunto	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Discreto	valutazione sulla base delle osservazioni per il triennio 2016-2018	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Alburnus albidus; Lutra lutra; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Triturus carnifex	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Xanthium italicum. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,46	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	50	%	Target complessivamente raggiunto	La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio per cui la copertura può essere variabile nel tempo
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Glaucium flavum, Helychrysum italicum	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuare a livello regionale le specie vegetali target (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia e Xanthium italicum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Sufficiente	valutazione sulla base delle osservazioni per il triennio 2016-2018	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Alburnus albidus; Lutra lutra; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Xanthium italicum. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	247,03 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Paspalum distichum, Salix alba, Salix purpurea, Populus alba	*Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Presenza di filari arborei	si	-	*Salix* sp.pl. e/o *Populus* sp.pl.	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Paspalum distichum, Xanthium italicum, Echinochloa colona, Bidens subaltemans , D. innoxia*), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Sufficiente	valutazione sulla base delle osservazioni per il triennio 2016-2018	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Alburnus albidus; Lutra lutra; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene unionali	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso	
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a *Robinia pseudoacacia* e *Xanthium italicum* . Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	90,73 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Poa bulbosa, Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl. *Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pyrus spinosa, Quercus pubescens, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Bombina pachypus; Canis lupus; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento limitato ad alcuni siti può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	7,73 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Senecio inaequidens* negli ambienti più termofili; *Amorpha fruticosa* e molte specie erbacee, soprattutto composite quali *Aster* o *Bidens* , in prossimità dei fiumi), ruderali, sinantropiche, comunque sempre molto rare e casuali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Buono	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Bombina pachypus; Canis lupus; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA05	La mancanza di una pianificazione del pascolo potrebbe compromettere la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è attualmente solo accennata per questo habitat prativo.	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile di vegetazione subnitrofila. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	607,95 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus pubescens	Specie tipiche: *Quercus pubescens s.l., Fraxinus ornus, Carpinus orientalis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Pinus halepensis, Eucalyptus sp.* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	Riferita a *Quercus pubescens* s.l.
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Bombina pachypus; Canis lupus; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando anche si un forma lieve il degrado di questi ambienti forestali favorendo il fenomeno dell'incendio. Dal 2010 ad oggi vari sono le esempi di incendi nel sito.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Pinus halepensis e Eucalyptus sp. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie arboree. Livello dell'impatto: basso	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	27,02 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ulmus minor	Specie tipiche: *Quercus robur*, *Quercus robur* subsp. *brutia* (solo MED), *Ulmus* sp.pl., *Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata* (solo MED), *Populus nigra* (solo CON e MED), *Populus canescens* (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Amorpha fruticosa, Ailanthus altissima*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Bombina pachypus; Canis lupus; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile di questa specie. Livello dell'impatto: basso	
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Amorpha fruticosa. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie. Livello dell'impatto: medio	
			PB06	Sfoltimenti e tagli senza programmazione e/o selezione delle specie può determinare apertura di schiarite lungo il corso d'acqua favorendo l'affermazione di specie alloctone	≤ 5	% incidenza di tagli senza programmazione	Il taglio e gli sfoltimenti devono avvenire in modo coerente in base alle esigenze. La rimozione degli alberi di uno o più strati arborei (superiore o inferiore) deve esser fatta al fine di favorire alberi selezionati e promuovere la rigenerazione naturale incluso il sottobosco. Livello dell'impatto: basso	
			PH04	Il vandalismo, come smaltimento abusivo di rifiuti favorisce il fenomeno dell'incendio. Dal 2010 ad oggi vari sono le esempi di incendi nel sito.	≤ 50	%	La presenza di specie nitrofile ed ipernitrofile nei punti di sversamento dei rifiuti non deve superare il 50%. Livello dell'impatto: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	118,85 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus cerris	Specie tipiche: *Quercus cerris, Quercus frainetto, Quercus petraea* (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	

				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Bombina pachypus; Canis lupus; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA07	Il sovrapascolamento, anche se limitato ad alcune stazioni, sta causando lentamente il degrado di queste cerrete favorendo il fenomeno dell'incendio. Dal 2010 ad oggi vari sono le esempi di incendi nel sito.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	319 ha superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Salix alba, Populus alba, Ulmus minor	Specie tipiche: *Salix alba, Populus alba, P. nigra, P. tremula, P. canescens (solo MED)* (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Myotis myotis; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Bombina pachypus; Canis lupus; Elaphe quatuorlineata; Emys orbicularis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita ad Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile di questa specie. Livello dell'impatto: basso	
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Amorpha fruticosa. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie. Livello dell'impatto: medio	
			PB06	Sfoltimenti e tagli senza programmazione e/o selezione delle specie può determinare apertura di schiarite lungo il corso d'acqua favorendo l'affermazione di specie alloctone	≤ 5	%	Il taglio e gli sfoltimenti devono avvenire in modo coerente in base alle esigenze. La rimozione degli alberi di uno o più strati arborei (superiore o inferiore) deve esser fatta al fine di favorire alberi selezionati e promuovere la rigenerazione naturale incluso il sottobosco. Livello dell'impatto: basso	

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile		**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Per la stima del numero di individui possono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro=10 m; 3 per ettaro), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	7,73 superficie attuale dell'habitat 62A0	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 62A0	**Target** *S* pecificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** habitat semirupestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6220, 6210, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Luminosità	Elevata	-		
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrapascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05	L'abbandono della gestione delle praterie attraverso l'uso del pascolo ha determinato in modo circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Sezione 2 - Odonati

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1044 Coenagrion mercuriale *Presente in 59 siti in 12 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Campo: Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **Campo: UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 696.67)	ettari	Habitat di specie: acque correnti non eccessivamente veloci, in particolare ruscelli, sorgenti e risorgive, spesso di natura carsica, nonché paludi e torbiere, fio a 700 m di quota. Caratteristica essenziale dell'habitat è la presenza di una fitta vegetazione ripariale e semisommersa. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3280, 3150, 3250, 6220, 62A0, 91F0, 92A0	**Campo: Target** *(-) Nessun decremento nel sito* : specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma di tutti gli habitat acquatici idonei presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Campo: Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** acque correnti non troppo veloci (ruscelli, sorgenti e risorgive) , nonché paludi e torbiere, fino a 700 m di quota ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3280, 3150, 3250, 6220, 62A0, 91F0, 92A0	**Campo: Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione semi-sommersa	> 60	%	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Copertura della vegetazione ripariale	> 50	%		
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di Procambarus clarkii	si		Attualmente il target non è soddisfatto in quanto Procambarus clarkii è presente nel sito	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Peggioramento della qualità delle acque e uccisione di esemplari	0	% dell'habitat di specie degradato	*I fertilizzanti naturali o di sintesi possono essere utilizzati qualora non alterino le condizioni dell'habitat di specie. Attualmente il livello della pressione è basso*	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	Peggioramento della qualità delle acque e morte di esemplari	0	% dell'habitat di specie degradato	*Attualmente il livello della pressione è basso*	
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di *Procambarus clarkii* compromette la conservazione della specie nel sito	0	n. di individui di *Procambarus clarkii*	La specie è presente nel sito in particolare nelle aree a valle della diga. Attualmente il livello della pressione è basso.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1120 *Alburnus albidus* Presente in 34 siti: 1 nel Lazio, 2 in Abruzzo, 7 in Molise, 13 in Campania, 4 in Puglia, 6 in Basilicata	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 252,19)	ha	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente lenta o moderata; anche stagni e laghi.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere **Note** Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** corsi d'acqua a corrente lenta o moderata; anche stagni e laghi ***# Habitat N2000*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/sabbioso	sì			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Assenza di ittiofauna alloctona	sì		Attualmente il target non è soddisfatto in quanto Procambarus clarkii è presente nel sito	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Peggioramento della qualità delle acque e morte di individui	0	% dell'habitat di specie degradato	L'utilizzo di fertilizzanti è consentito solo se non altera in alcun modo l'habitat della specie. Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	Peggioramento della qualità delle acque e morte di esemplari	0	% dell'habitat di specie degradato	Attualmente l'impatto della pressione è basso	
			PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	Emungimento di acqua direttamente dall'alveo fluviale attraverso l'utilizzo di trattori muniti di pompe	0	n. di emungimenti	La pressione è maggiore durante il periodo estivo. Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PG07 Pesca e raccolta di molluschi in acqua dolce (ricreativa)	Uccisione sia accidentale che volontaria di individui	0	n. di individui uccisi	La pressione ha un effetto maggiore nel tratto del Sito collocato a Sud della diga. Attualmente il livello della pressione è basso.	
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di *Procambarus clarkii* compromette la conservazione della specie nel sito	0	n. di individui di *Procambarus clarkii*	La specie è presente nel sito in particolare nelle aree a valle della diga. Attualmente il livello della pressione è basso	

Sezione 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Presente)	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero	Il target non fa riferimento ai singoli specchi d'acqua ma alle aree umide in cui è stata rilevata la specie.	**Target** *(i) Nessun decremento nel sito : specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario **si elimina la riga**
				(nel caso di siti artificioli) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La continuità colturale della matrice agricola ha causato la perdita delle aree di pascolo estensivo, l'eliminazione delle fasce vegetazionali spontanee (siepi, filari di alberi, ecc.) e la perdita di gran parte della rete di canali e fossi con conseguente perdita e alterazione dell'habitat di specie	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	*La pressione ha un effetto maggiore nelle aree a valle della diga. Attualmente la pressione è bassa.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utilizzo eccessivo di fertilizzanti sia naturali che sintici, possono portata alla degradazione dell'habitat di specie e alla morte di individui con conseguente riduzione del grado di conservazione della specie	0	% di habitat di specie degradato	*L'utilizzo di fertilizzanti è consentito qualora non comporti alterazione dell'habitat di specie e la morte di individui.* *Attualmente il livello della pressione è medio*	
			PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	Interventi agricoli per mettere a coltura nuove terre che portano alla scomparsa delle aree umide con conseguente perdita dell'habitat della specie	0	*n. di aree umide perse*	La pressione è maggiore nelle aree in prossimità della foce del fiume Fortore ma può interessare anche le aree umide collocate tra i campi coltivati. Attualmente il livello della pressione è medio	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**

5357 Bombina pachypus *Presente in 234 siti in 12 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*		Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numer$ez2_Anfibi	I siti riproduttivi potenzialmente idonee alla specie sono strettamente interconnessi tra loro all'interno del sito pertanto il target fa riferimento all'intera asta del fiume Fortore, agli affluenti, ai canali (sia naturali che artificiali) e alle pozze temporanee presenti nel sito ad eccezione del lago occhiuto	**Target** *(i) Nessun decremento nel sito : specificare il numero di località che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3280, 3150, 3250,	Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario **si elimina la riga**
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La continuità colturale della matrice agricola ha causato la perdita delle aree di pascolo estensivo, l'eliminazione delle fasce vegetazionali spontanee (siepi, filari di alberi, ecc.) e la perdita di gran parte della rete di canli e fossi con conseguente perdita e alterazione dell'habitat di specie	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	*La pressione ha un effetto maggiore nelle aree a valle della diga. Attualmente la pressione è bassa.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'applicazione di fertilizzati naturali o sintetici se eccessiva può portare alla riduzione dell'habitat di specie e alla morte di individui	0	*% dell'habitat di specie degradato*	La pressione ha un effetto più alto nelle aree coltivate adiacenti all'habitat di specie	
			PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	Interventi agricoli per mettere a coltura nuove terre che portano alla scomparsa delle aree umide con conseguente perdita dell'habitat della specie	0	*n. di aree umide perse*	La pressione è maggiore nelle aree in prossimità della foce del fiume Fortore ma può interessare anche le aree umide collocate tra i campi coltivati.	

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni* : la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (100)	%	Habitat di specie: non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali pertanto si considera l'intera superficie del sito Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 6220, 62A0, 91AA,91F0, 91M0, 92A0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.	
			PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 821,20)	ettari	Habitat di specie: corsi d'acqua (habitat d'elezione) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3250, 3280, 92A0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** fiumi, invasi naturali e artificiali, paludi e torbiere, purché con abbondanti prede e rive ricche di vegetazione riparia o anfratti rocciosi (che utilizza per il riposo diurno e l'allevamento dei piccoli); tra 0 e 1.500 m s.l.m. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3130, 3140, 3150, gruppo 32, 91E0, 91F0, 92A0, 92C0, 92D0

1355 Lutra lutra *Presente in 61 siti in 8 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Tratti di sponda con pendenza >70° (indice di anfratti rocciosi lungo i corsi d'acqua)	Nessun decremento			
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento			
				Vegetazione arbustiva densa entro 10 m dalla sponda	Nessun decremento			
				Connettività ecologica del sistema fluviale	Assenza di elementi di frammentazione ambientale			
				Biomassa di prede	≥8	g/mq	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	La pressione porta al degrado dell'habitat delle specie ittiche, prede della lontra	0	% perdita del numero di prede	Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	La pressione porta alla morte delle specie ittiche, prede della lontra	0	utilizzo di prodotto chimici che causa la morte della fauna ittica	Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	Riduzione/perdita di habitat (habitat trofico e di attività) in termini di riduzione delle portate in alveo e discontinuità di flusso superficiale per lunghi tratti nel periodo estivo	0	n. di captazioni annue	La pressione è maggiore durante il periodo estivo. Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PL06 Alterazione fisica dei corpi d'acqua	Interruzione del continuum fluviale e frammentazione dell'habitat e delle popolazioni ittiche (prede della lontra) a causa di briglie	0	n. di opere che portano alla frammentazione dell'habitat della lontra e delle popolazioni ittiche	La pressione non fa riferimento alla diga che rappresenta comunque un elemento che porta alla frammentazione dell'habitat. Il target fa riferimento alla realizzazione di nuove briglie. Le briglie attualmente presenti che non possono essere demolite devono essere dotate di scale di risalita per consentire lo spostamento della fauna ittica. Attualmente la pressione è media.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1171,28)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3250, 3280, 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280, 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000) .*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è alto	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	3	n. minimo di alberi morti presenti nelle aree forestali	Attualmente il livello della pressione è basso.	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di ambienti idonei ad ospitare diverse specie di invertebrati che costituiscono le prede della specie. Inoltre gli alberi senescenti presentano spesso dendromicrohabitat che possono essere utilizzati dalla specie come rifugio. La loro rimozione pertanto porta al degrado dell'habitat di specie.	3	n. minimo di alberi senescenti presenti nelle aree forestali	Attualmente il livello della pressione è basso.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1171,28)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3250, 3280, 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280, 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è medio.*	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. minimo di alberi morti presenti nelle aree forestali	Attualmente il livello della pressione è basso.	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di ambienti idonei ad ospitare diverse specie di invertebrati che costituiscono le prede della specie. Inoltre gli alberi senescenti presentano spesso dendromicrohabitat che possono essere utilizzati dalla specie come rifugio. La loro rimozione pertanto porta al degrado dell'habitat di specie.	3	n. minimo di alberi senescenti presenti nelle aree forestali	Attualmente il livello della pressione è basso.	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1171,28)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3250, 3280, 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280, 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è medio.*	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	la rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. minimo di alberi morti presenti nelle aree forestali	Attualmente il livello della pressione è basso	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di ambienti idonei ad ospitare diverse specie di invertebrati che costituiscono le prede della specie. Inoltre gli alberi senescenti presentano spesso dendromicrohabitat che possono essere utilizzati dalla specie come rifugio. La loro rimozione pertanto porta al degrado dell'habitat di specie.	3	n. minimo di alberi senescenti presenti nelle aree forestali	Attualmente il livello della pressione è basso	

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1171,28)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati e corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La continuità colturale della matrice agricola ha causato la perdita delle aree di pascolo estensivo, l'eliminazione delle fasce vegetazionali spontanee (siepi, filari di alberi, ecc.) e la perdita diverse parti del Sito della rete di canali e fossi con conseguente perdita e alterazione dell'habitat di specie	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	*La pressione ha un effetto maggiore nelle aree a valle della diga. Attualmente il livello della pressione è basso.*	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 252,19)	ettari	Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acqua, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3250, 3280	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.

1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		Attualmente il target non è soddisfatto in quanto Trachemys sp. è presente nel sito.	
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 6220, 62A0, 91AA, 91F0, 91M0, 92A0	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti il corpo idrico. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La continuità colturale della matrice agricola ha causato la perdita delle aree di pascolo estensivo, l'eliminazione delle fasce vegetazionali spontanee (siepi, filari di alberi, ecc.) e la perdita di gran parte della rete di canali e fossi con conseguente perdita e alterazione dell'habitat di specie	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	*La pressione ha un effetto maggiore nelle aree a valle della diga. Attualmente il livello della pressione è basso.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utilizzo eccessivo di fertilizzanti sia naturali che sintetici portano al degrado dell'habitat di specie e alla morte di individui con conseguente riduzione del grado di conservazione della specie	0	% di habitat di specie degradato	*L'utilizzo di fertilizzanti è consentito qualora non comporti alterazione dell'habitat di specie e la morte di individui.* *Attualmente il livello della pressione è medio*	
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di Trachemys sp. rappresenta una minaccia sia per la competizione alimentare che per la trasmissione di eventuali malattie	0	N. individui di Trachemys sp.	Trachemys sp. è presente nel Sito. Attualmente il livello della pressione è medio.	

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONI				RIFERIMENTO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure temporanee ari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1044 Coenagrion mercuriale	Mantenimento del'attuale condizione della specie	no	PA 13	Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	IN - Incentivazione	Riverire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica soprattutto nelle aree contigue o prossime al corso d'acqua.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o coltivate in prossimità del corso d'acqua e delle aree umide. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 la quale ci occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Oltre compresa nella misura per Lutra lutra		si	IE.2 mantenimento e ripristino	IE.XQR	
1044 Coenagrion mercuriale	Mantenimento del'attuale condizione della specie	no	PA 14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi per gli ecosistemi acquatici	100	% area del sito	0	No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 38 "Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto ministeriale delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità Pe e l'utilizzo di pesticidi estremi neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxame imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "giffosate".	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente						
1044 Coenagrion mercuriale	Mantenimento del'attuale condizione della specie	no	PI 01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - Intervento attivo	Controllo di Procambarus clarkii		% degli individui eradicati	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede interventi di controllo della popolazione di Procambarus d'arki applicando seguendo le modalità indicate nel "Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)"	https://www.regione.puglia.it/web/rete-natura-2000/-/gestione-sostenibile-del-gambero-rosso-della-louisiana	Vedi descrizione	Regione Puglia; Esecuzione: ditta esterna/Università	Applicazione del Piano di gestione nazionale del gambero del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii); L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dall'normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Alburnus alburnus		no				Life+
1120 Alburnus alburnus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA 13	Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	IN - Incentivazione	Riverire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica soprattutto nelle aree contigue o prossime al corso d'acqua.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o coltivate in prossimità del corso d'acqua e delle aree umide. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 la quale ci occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Oltre compresa nella misura per Lutra lutra		si	IE.2 mantenimento e ripristino	IE.XQR	
1120 Alburnus alburnus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA 14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi per gli ecosistemi acquatici	100	% area del sito	0	No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 38 "Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto ministeriale delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità Pe e l'utilizzo di pesticidi estremi neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxame imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "giffosate".	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.						
1120 Alburnus alburnus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA 21	PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Vietare il prelievo di acqua per usi irrigui nei periodi di maggiore siccità	100	% dell'asta fluviale	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'integrazione alla Legge Regionale 28 febbraio 2017, n. 2 "Disciplina dei volumi idrici ad uso irriguo ai sensi della D.M MIPAAF 31 luglio 2015" delle indicazioni definite in "azioni"		Vietare l'emungimento di acqua lungo l'asta fluviale, effettuato anche tramite l'utilizzo di trattori mundi di pompe, il quale porta ad una riduzione della portata d'acqua specialmente durante il periodo estivo con conseguente riduzione e peggioramento dell'habitat di specie durante il periodo che va da OLDS al SIDS. La misura non riguarda l'invaso Osthlio.	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per specie ess					
1120 Alburnus alburnus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PD 07	PD07 Pesca e raccolta di molluschi in acqua dolce (il cmativi)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività di pesca	100	% dell'asta fluviale	Regione Puglia	No	da avviare	l'integrazione della Legge Regionale n 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" delle indicazioni definite in "azioni".		Le misure prevede di vietare la pesca lungo tutto il corso dell'asta fluviale durante il periodo riproduttivo della specie (da inizio marzo a fine giugno)	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente						
1120 Alburnus alburnus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PI 01	PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - Intervento attivo	Controllo di Procambarus clarkii		% degli individui eradicati	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede interventi di controllo della popolazione di Procambarus d'arki applicando seguendo le modalità indicate nel "Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)"	https://www.regione.puglia.it/web/rete-natura-2000/-/gestione-sostenibile-del-gambero-rosso-della-louisiana	Vedi descrizione	Regione Puglia; Esecuzione: ditta esterna/Università	Applicazione del Piano di gestione nazionale del gambero del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii); L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dall'normativa vigente.	60000		no				Life+

| | | |

I310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PR07 - PR08	PR07 Rimozione di alberi morti o in evidente crisi fino a legno a terra - PR08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i monumentali)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 art.) finalizzato all'incrementino la biodiversità	100	% delle superfici forestale ad uso produttivo	Regione Puglia	No	da avviare	L'Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale ad uso produttivo con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure prevedevano componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità del e specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lip.gov.pt/en-gb/Authorities/practices	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli istituti riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro se che deperiscono o morte in piedi, escludendo critici tipi filosenitario, sotto fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, sotto tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, sotto fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di cordino (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, abbattere forme di gestione che mantengano una quota prevalente e comunque significativa di cordino nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di cavità e microhabitat; - il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di frequelo.	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
I352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PG11 - PG14	PG11 Uccisioni illegali - PG14 Avvelenamento di animali (esclusi avvelenamento da piombo)	PD - programma didattico	Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche	100	n. di attività/3 anni	Regione	No	da avviare	L'amisura prevede attività di comunicazione e formazione di allevatori e abitanti e educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.		Saranno organizzati incontri specifici rivolti agli allevatori e a tutti i possibili stakeholder con l'obiettivo di individuare gli strumenti per la prevenire di danni da lupo e fornire a partire punti tutti i materiali e didattici necessario. Inoltre, per tutti gli allevatori che ne faranno richiesta, saranno organizzati da parte di personale tecnico specialista specifici sopralluoghi nelle aziende agricole e nelle aree di pascolo in cui si sono verificati fenomeni di predazione da lupo in modo da poter individuare nel dettaglio le necessità di contrasto migliori da attuare in ciascuna area. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dall'ordinativo vigente.			u		IL1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
I355 Lutra lutra	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA 10	Applicazione di fertilizzanti naturali o simili/sui terreni agricoli	IN - incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	5	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	L'amisura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica soprattutto nelle aree contigue o prossime al corso d'acqua.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o ricadenti in prossimità del corso d'acqua e delle aree umide. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della domanda e sua ossia sia approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblicato sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 la quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Oltre compresa nella misura per Lutra lutra		u		IL2 mantenimento e ripristino		
I355 Lutra lutra	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA 14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi per gli ecosistemi acquatici	100	% area del sito		No	da avviare	L'amisura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 31 "Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosaniarie. Adeguamento della norma alle regionale alle prescrizioni del decreto ministeriale delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità Pe e l'utilizzo di pesticidi estremi neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxame imidacloprid, e del fipronyo di sementi trattate con tali prodotti. è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente							
I355 Lutra lutra	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA 21	PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Vietare il prelievo di acque per usi irrigui nei periodi di maggiore siccità	100	% dell'asta fluviale	Regione Puglia	No	da avviare	L'amisura prevede l'integrazione alla Legge Regionale 28 febbraio 2017, n. 2 "Disciplina del volume idrico ad uso irriguo ai sensi della D.M MIPAAF 31 luglio 2015" delle indicazioni dell'iter in "azioni"		Vietare l'emungimento di acqua lungo l'asta fluviale, effettuato anche tramite fuoriuscita di trattori riuniti di pompe. L'quale porta ad una riduzione della portata di acqua specialmente durante il periodo estivo con conseguente riduzione e peggioramento dell'habitat di specie durante il periodo che va dal 01/05 al 30/08. La misura non riguarda l'invaso Osthito.	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente							
I355 Lutra lutra	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PL06	PL06 Alterazione fisica dei corpi d'acqua	IA - intervento attivo	Eliminazione di barriere e realizzazione scale di risalita	100	% di brigle e sbarramenti attualmente presenti	Regione Puglia		da avviare	Rimozione parziale o completa delle brigle a bruco salto e realizzazione di scale di risalita in quelle di media e piccole dimensioni		1) Studio di fattibilità della rimozione delle brigle; 2) realizzazione degli interventi. Da avviare entro 5 anni dall'adozione delle misure di conservazione	Regione Puglia; Esecuzione: Ditta esterna	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dall'ordinativo vigente.	20.000€/intervento		u		IL2 mantenimento e ripristino		
	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA 01	Inquinamento proveniente dalle aquesotterranee superficiali	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie indicatrici dell'habitat		monitoraggio periodico costante	Regione Puglia; Arpa Puglia		da avviare	Monitoraggio delle specie indicatrici dell'habitat in quanto bioindicatori dello stato ecologico delle acque. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Eventuale aggiornamento e implementazione del monitoraggio regionale esistente.	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di condivisione e consortium dell'amiura. Procedura di attuazione ed esecutività della monitoraggio	Nei compiti istituzionali degli Enti						
	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PL 01	Drenaggi per scopi agricoli o forestali	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle captazioni e dei drenaggi che attualmente influenzano l'apporto idrico disponibile al corretto sviluppo dell'habitat. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		monitoraggio periodico costante	Regione Puglia; Arpa Puglia		da avviare	Monitoraggio delle captatori e dei drenaggi che attualmente influenzano l'apporto idrico disponibile al corretto sviluppo dell'habitat. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Eventuale aggiornamento e implementazione del monitoraggio regionale esistente.	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di condivisione e consortium dell'amiura. Procedura di attuazione ed esecutività della monitoraggio	Nei compiti istituzionali degli Enti						
	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	PI03	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Robinia pseudoacacia	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla previsione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Robinia pseudoacacia		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale con rimozione della Robinia pseudoacacia e taglio di vegetazione invadente attraverso l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati: mezzi e forestali e Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di conservazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	12000		no					
	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI03	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Robinia pseudoacacia	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla previsione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Robinia pseudoacacia		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale con rimozione della Robinia pseudoacacia e taglio di vegetazione invadente attraverso l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.). Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	Regione Puglia. Enti Delegati: mezzi e forestali e Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di conservazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	12000		no					
	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI03	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Robinia pseudoacacia	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla previsione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Robinia pseudoacacia		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale con rimozione della Robinia pseudoacacia e taglio di vegetazione invadente attraverso l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.). Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	Regione Puglia. Enti Delegati: mezzi e forestali e Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di conservazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12000		no					
	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Allantha altissima	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla previsione	Regione Puglia		da avviare	Gli interventi previsti sono riconducibili: l'eradicazione degli individui da sottoporre a trattamento. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a trattamento. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	Regione Puglia e Comune (aperto ai miei stessi); progettazione (studio tecnico); ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Quiludo dei lavori.	10 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no		IL2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
6220*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA 08 Pascolo eccessivo o sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni ricche e arbustive	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla previsione	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni ricche e arbustive mediante decespugliature ripetute. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di contrasto della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali.		01. Descrizione La verifica dello stato di attuazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitosociologico (strutturale e funzionale)	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o conduttori di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di conservazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale e o Agronomo, Botanico esperto, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	10000		u		IL2 mantenimento e ripristino		

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110003 - Monte Cornacchia

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Popolazione | Inadeguato | Conservazione | Isolamento | n.d.= non determinato

| | | | | | | | | DATI OBBLIGATORI STANDARD | | | | | | | | | | DATI SU PERTINENZA SITO | | | | | | | | | |

| | | C | | | H | | |

Sezione 2 - Habitat

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,1 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	Nonostante l'habitat sia in buone condizioni essendo lo stesso molto localizzato si prevede di incrementarne la superficie
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 75	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Potamogeton natans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat:
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo:
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target già esistente
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Triturus carnifex, Bombina pachypus
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA22	Il drenaggio dell'acqua, utile per scopi agricoli modifica solo parzialmente le caratteristiche pedologiche del suolo in quanto nell'area sono molto ridotti gli appezzamenti agricoli.	0,5	ha	Target incremento della superficie in 10 anni. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	27,76 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Populus canescens, Salix alba, Salix apennina, Salix purpurea subsp. purpurea
				Presenza di filari arborei	si	-	Populus canescens, Salix alba L. Salix apennina, Salix purpurea subsp. purpurea
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali e presenza di Robinia pseudoacacia
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Paspalum dilatatum*, *Xanthium italicum*), ed altre sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target già esistente
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Nel complesso buono stato di conservazione, ma in regressione.
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cordulegaster trinacriae
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Xanthium italicum, meno a Paspalum sp. pl., che non devono superare il 5% di copertura
			PF13	Il drenaggio in prossimità di aree abitate costituisce una pressione presente nel sito.	≥ 60	%	Copertura delle specie tipiche deve essere uguale o superiore al 60%. Livello dell'impatto: medio

			PL01	Il prelievo idrico costituisce una pressione nel sito	≥ 60	%	Copertura delle specie tipiche deve essere uguale o superiore al 60%. Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	661,43 superficie attuale.	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica, Linum austriacum subsp. tommasinii, Scorzonera villosa subsp. columnae, Centaurea deusta e gli endemismi Carduus nutans subsp. perspinosus, Centaurea centauroides, Klasea flavescens subsp. cichoracea e Thymus spinulosus
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Ophrys, Orchis, Serapias. Tra cui Ophrys apifera, Ophrys bertolonii subsp. bertolonii, Ophrys incubacea, Ophrys lucana, Ophrys ×lyrata,Ophrys × sommieri, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Orchis anthropophora, Orchis italica,, Orchis purpurea, Serapias vomeracea
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	Target già esistente
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: poche specie ruderali e sinantropiche,oramai divenute coumuni a livello regionale e nazionale.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nessuna
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euphydryas aurinia, Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum, Myotis myotis*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo in alcune limitate stazioni sta determinando l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, molto di rado, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, ricche in specie come Dasypirum villosum, Avena barbata e altre specie ruderali. Target copertura delle specie indicatrici di disturbo che non deve superare il 10%. Livello dell'impatto: basso
			PA07	Gran parte dell'area è caratterizzata da pascolo bovino non gestito che in rari casi isolati determina un carico eccessivo, compattazione del suolo e perdita di biodiversità vegetale	0,2	UBA/ha	Attualmente l'habitat in molte aree si presenta in buono stato di conservazione, in limitati casi un pò meno a causa del pascolo. La gestione corretta del pascolo costituisce l'elemento chiave per la sua conservazione e valorizzazione nel tempo. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	13,03 ha superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target già esistente
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target già esistente
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Tilia platyphyllos subsp. cordifolia, Acer campestre, Acer opalus subsp. obtusatum, Carpinus betulus
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target già esistente

9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	*Miglioramento di struttura e funzioni in 20 anni*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Acer platanoides* che è alloctona naturalizzata in Puglia Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target già esistente
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target attualmente non raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB04	L'abbandono dei sistemi di gestione forestale tradizionali sta comportando una variazione nella struttura dell'habitat	≤ 10	%	La pressione è riferita soprattutto ai rimboschimenti già esistenti che disseminano alterando la composizione floristica tipica dell'habitat sia in termini qualitativi che quantitativi. Target copertura delle specie indicatrici di disturbo, incluso A. platanoides, che non deve superare il 10%. Livello dell'impatto: medio
			PB05	In alcune stazioni il taglio eccessivo senza ripiantumazione o ricrescita naturale costituisce una minaccia per la buona conservazione dell'habitat	0,51 ha di superficie che si intende raggiungere entro 20 anni	%	Riducendo l'impatto sarà possibile incrementare la superficie di questo peculiare habitat collegato dinamicamente soprattutto alle faggete, più raramente alle cerrete. Target superficie per astensione da tagli sulla superficie dell'habitat e/o per la realizzazione di tagli meno impattanti e finalizzati alla conservazione e all'ampliamento dell'habitat). Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	217,84 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target già esistente
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus pubescens s.l., Fraxinus ornus, Clinopodium vulgare subsp. vulgare, Ligustrum vulgare
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target già esistente
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia, Prunus domestica* subsp. *domestica, Prunus cerasus* Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target già esistente
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target attualmente non raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia, che tuttavia non risulta essere ancora invasiva. Si prevede una soglia non superiore al 5% di copertura di R. pseudoacacia per il mantenimento dell'habitat. Livello dell'impatto: basso
			PA07	La mancanza di una corretta gestione del pascolo, in alcune circostanze (ancora	0,2	UBA/ha	Sarebbe opportuno variare il tipo di pascolo, utilizzando anche gli ovini che avrebbero un

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2593,34 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target già esistente
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus cerris, Carpinus orientalis subsp. orientalis, Astragalus glycyphyllos, Carex depauperata, Helleborus foetidus subsp. foetidus, Lathyrus venetus, Echinops siculus, Euonymus europaeus, Lapsana communis subsp. communis, Ptilostemon strictus, Myosotis sylvatica subsp. elongata, Pulmonaria hirta subsp. apennina , Sedum cepaea, Symphytum tuberosum subsp. angustifolium, Turritis glabra
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target già esistente
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Robinia pseudoacacia presente con bassa copertura, ben sotto la soglia del 5%. Al momento i pochi individui presenti costituiscono una minaccia e non una pressione. Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target già esistente
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target attualmente non raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	La mancanza di una corretta gestione del pascolo, in alcune circostanze (ancora limitate) inadeguato per un carico eccessivo	0,2-0,5	UBA/ha	Sarebbe opportuno variare il tipo di pascolo, utilizzando anche gli ovini che avrebbero un impatto inferiore rispetto a quello bovino sulla

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	90,64 superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target già esistente
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Ilex aquifolium, Cephalanthera damasonium, Alliaria petiolata, Dactylorhiza maculata subsp. saccifera, Euphorbia amygdaloides subsp. amygdaloides, Galanthus nivalis, Ranunculus lanuginosus
				Presenza di popolazioni vitali di *Taxus baccata* e/o *Ilex aquifolium*	si	-	Ilex aquifolium

9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni		Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target già esistente
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target già esistente
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target attualmente non raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target attualmente non raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	Il carico pascolivo (soprattutto bovino) costituisce una pratica molto diffusa nel Sito, con indici di carico che risultano adeguati nelle	≤ 0,2	UBA/ha	Indicato carico sostenibile massimo di 0,2 UBA ad ettaro per anno. E' opportuno comunque variare il tipo di pascolo, utilizzando anche gli

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10,49 ha superficie che si intende raggiungere entro 15 anni	ettari	La superficie di presenza dell'habitat è contenuta e le funzioni ecologiche dell'habitat vanno consolidate e ampliate nello spazio
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Gli strati presenti sono ≤ 3
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target già esistente
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: e: Salix alba, Salix purpurea, Populus nigra
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	Target già esistente
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Copertura di specie alloctone indicatrici di disturbo (*Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Acer negundo) ≥ 20%*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target già esistente
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età ≤ 5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target attualmente non raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria, Cordulegaster trinacriae, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01; PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 20	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia ed in misura minore ad Ailanthus altissima e Acer negundo. Livello dell'impatto: medio
			PA07	Il carico pascolivo (soprattutto bovino) costituisce una pratica molto diffusa nel Sito, con indici di alto carico in talune situazioni e conseguente riduzione della qualità ecologica	≤ 0,2	UBA/ha	Indicato carico sostenibile massimo di 0,2 UBA ad ettaro per anno. Sarebbe inoltre opportuno variare il tipo di pascolo, utilizzando anche gli ovini che avrebbero un impato inferiore rispetto

Sezione 2 - Flora

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale, così come si evince dai dati della scheda del formulario standard e dal Piano di gestione. La presenza della specie è tuttavia certa grazie al rilevamento del gruppo di floristica della Società Botanica Italiana (Wagensommer R.P., et al. 2014, Inform. Bot. Ital., 46 (2): 175-208. Il dato quantitativo sarà disponibile a valle di opportuni monitoraggi da effettuare in un periodo di 6 anni. Il dato popolazionistico quantitativo potrà essere disponibile entro il 2027, a valle di opportuni monitoraggi.	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	661,43 superficie attuale dell'habitat 6210	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 6210 Il valore riportato non è quello dell'habitat potenziale della specie, in quanto l'habitat potenziale della specie è l'habitat 62A0. Tuttavia, spesso questa specie entra come specie compagna nell'habitat 6210 a Bromopsis erecta. E' da accertare se nel sito sia presente anche l'habitat 62A0, quello tipico a Stipa austroitalica che notoriamente è però localizzato a quote inferiori.	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6210	
				Luminosità	Elevata	-		Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: Cistus sp.pl., Pyrus spinosa,Pistacia lentiscus, Rosa sp., Rubus ulmifolius, Prunus spinosa, presenti con coperture inferiori al 10%	
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	
			PA05	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato e sta determinando l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	15	%	Da verificare con attenzione con opportuni monitoraggi, la rappresentatività delle specie nitrofile e sub-nitrofile nell'ambito dell'habitat che non deve superare il 15% di copertura rispetto alle altre specie	
		Prospettive future	PA07	Gran parte dell'area è caratterizzata da pascolo bovino non gestito che determina un carico eccessivo, compattazione del suolo e perdita di biodiversità vegetale	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione non solo il carico del pascolo ma nache la tipologia in linea con il rapporto tecnico della commissione europea in merito. Calaciura B & Spinelli O. 2008. Management of Natura 2000 habitats. 6210 Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia) (*important orchid sites).	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Sezione 2 - Odonati

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1047 Cordulegaster trinacriae *Presente in 44 siti in 6 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 37)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3280, 92A0
			Qualità dell'habitat				
				Copertura della vegetazione forestale ripariale	> 70	%	Non si hanno informazioni sulla copertura della vegetazione forestale ripariale ad oggi presente. Il target
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	non si hanno informazioni relativa al LIMec nel sito
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB23-Physical alteration of water bodies for forestry (including dams) Alterazioni fisiche dei corpi d'acqua in ambito forestale (incluse le dighe)	Interventi antropici lungo i corsi d'acqua che prevedano il taglio della vegetazione e la modificazione del progilo dell'alveo comportano degrado o pardita di habitat idoneo alla specie	0 interventi lungo i tratti dei cosi d'acqua idonei alla specie, solo interventi lungo le sponde del corso d'acqua strettamente necessari al mantenimento della sicurezza idraulica opportunamente valutati	n. interventi/corso d'acqua idoneo	

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
Euphydryas aurinia complex 1065 Euphydryas a. aurinia (area padano-veneta CON) E. a. glaciegenita (Alpi centrali ALP) E. a. provincialis (Appennino settentrionale e centrale MED) *Presente in 111 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	n. celle 1x1 km	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 660)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210
			Qualità dell'habitat E. a. aurinia (CON)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6410
				Presenza di Succisa pratensis	si		
				Copertura erbacea	25 -50	%	
				Copertura arbustiva	< 5	%	
				Assenza di Deschampsia caespitosa	si		
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%	
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%	
			Qualità dell'habitat E. a. provincialis (MED)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6210
				Piante nutrici (es. Cephalaria leucantha, Knautia arvensis, Gentiana cruciata, Scabiosa columbaria, Cephalaria leucantha, Lonicera caprifolium)	> 5	n. individui su plot 5X5 m	
				Copertura della cotica erbosa	5-10	%	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) comporta perdita o degrado dell'habitat di specie con conseguente dirette sulla dinamica di popolazione.	nessuna riduzione del numero e funzionalità degli habitat idonei	ettari	
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ comune)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3114)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La specie è particolarmente sensibile alla trasformazione degli ambienti erbacei seminaturali, con effetti diretti sulla popolazione	decremento del 20% della superfici agricole aperte gestite con sistemi tradizionale non intensivi.	%	

Sezione 2 - Anfibi

Sez. 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20)	numero	Non si conosce il numero di siti riproduttivi diversi dall'habitat 3150. Il numero di siti definito dal targhet inserito come obiettivo delle azioni nel piano di gestione del sito.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Assenza di ittiofauna e astacofauna alloctona	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF13-Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite comportano degrado, frammentazione e perdita di habitat idoneo alla specie, in particolare habitat riproduttivo.	nessun intervento sui corpi di acque ferme, naturali e artificiali esistenti che ne riducano l'idoneità come siti riporduttivi per la specie.	n. interventi	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5357 Bombina pachypus *Presente in 234 siti in 12*	Mantenimento dell'attuale	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Molto rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)		Non si conosce il numero di siti riproduttivi diversi dall'habitat 3150. Si definisce un target minimo di 2 siti riproduttivi idonei.
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		

Presente in 234 siti in 12 regioni	condizione della specie		Qualità dell'habitat	*(nel caso di siti artificiali)* Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si Sez. 2 - Anfibi		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	Prospettive future	PF13-Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite comportano degrado, frammentazione e perdita di habitat idoneo alla specie, in particolare habitat riproduttivo.	nessun intervento sui corpi di acque ferme, naturali e artificiali esistenti che ne riducano l'idoneità come siti riporduttivi per la specie.	n. interventi

Sezione 2 - Rettili

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Incremento della superficie in 10 anni (30 ettari)	ettari	Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3280, 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3280, 3150
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 3280, 3150
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF13-Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite comportano degrado, frammentazione e perdita di habitat idoneo alla specie.	nessun intervento che comporti degrado frammentazione o perdita di habitat all'interno di siti riproduttivi per la specie accertati.	n. interventi	
			PI01-Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di specie esotiche con particolare riferimento a Trachemys sp.	assenza di nuclei di Trachemys sp. Nelle aree idonee alla specie	n. nuclei Trachemys sp.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3100)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	

			Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filari e muretti a secco)	Nessun decremento			
	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target		Note
	Prospettive future	PG11-Uccisioni illegali	Le uccisioni illegali della specie nel periodo di attività incrementano la				impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione

Sezione 2 - Chirotteri

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti				all'interno del sito non sono conosciuti siti di rifugio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3775)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	non si conosce l'entità del legno morto in piedi presente nelle aree forestate all'interno del sito.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07-Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	rilascio di legno morto in piedi >= 2 piante per ettaro rilascio alberi di grandi dimensioni >= 2 piante per ettaro superfice di taglio <= 2 ha	ettari	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti				all'interno del sito non sono conosciuti siti di rifugio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3775)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07-Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	rilascio di legno morto in piedi >= 2 piante per ettaro rilascio alberi di grandi dimensioni >= 2 piante per ettaro superfice di taglio <= 2 ha	ettari	

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti				all'interno del sito non sono conosciuti siti di rifugio.

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3775)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07-Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti (con particolare riferimento agli habitat DH 6210, 9180, 91AA, 91M0, 9210, 92A0) può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	rilascio di legno morto in piedi >= 2 piante per ettaro rilascio alberi di grandi dimensioni >= 2 piante per ettaro superfice di taglio <= 2 ha	ettari	

Sezione 2 - Carnivori

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni*	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//			non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 20	%	
				Elementi (siepi, siepi con alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...) del paesaggio agricolo tradizionale	Nessun decremento		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG11-Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	n.2	n. individui uccisi per bracconaggio	
			PI03-Specie autoctone problematiche	Presenza di cani vaganti e inselvatichiti che può minacciare l'identità genetica del lupo e favorire la trasmissione di malattie; può inoltre acuire il conflitto tra il lupo e il mondo zootecnico	n. < 1 cani vaganti o inselvatichiti in media	n. cani osservati per maglia kilometrica	

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESCRIZIONI				RITRATTO DELLA MISURA		INFORMAZIONI ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (sì/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1557 - Bombina pachypus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	SI	PR13	PR13-Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, fontanili, stagni, per aree costruite	IA - intervento attivo	Interventi di creazione o ripristino siti riproduttivi per la specie.	20	n. interventi	Regione		da avviare	La misura ha lo scopo di incrementare il numero e l'idoneità dei siti riproduttivi presenti.		La misura si realizza attraverso interventi di creazione o ripristino di stagni, pozze o aree umide idonee alla riproduzione della specie. Per la realizzazione degli interventi devono essere 1) identificate le aree da sottoporre ad interventi 2) progettati gli interventi con 3) realizzazione degli interventi	Controllo amministrativo: Regione Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato Esecutore: Ditta esterna	La Regione provvede alla redazione del bando dove sono specificate le categorie di beneficiari (pubblici o privati), i requisiti le modalità di partecipazione, le procedure ei tempi di selezione, i provvedimenti amministrativi per la concessione	1000/intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE+	
1167 - Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	SI	PR13	PR13-Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, fontanili, stagni, per aree costruite	IA - intervento attivo	Interventi di creazione o ripristino siti riproduttivi per la specie.	20	n. interventi	Regione		da avviare	La misura ha lo scopo di incrementare il numero e l'idoneità dei siti riproduttivi presenti.		La misura si realizza attraverso interventi di creazione o ripristino di stagni, pozze o aree umide idonee alla riproduzione della specie. Per la realizzazione degli interventi devono essere 1) identificate le aree da sottoporre ad interventi 2) progettati gli interventi con 3) realizzazione degli interventi	Controllo amministrativo: Regione Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato Esecutore: Ditta esterna	La Regione provvede alla redazione del bando dove sono specificate le categorie di beneficiari (pubblici o privati), i requisiti le modalità di partecipazione, le procedure ei tempi di selezione, i provvedimenti amministrativi per la concessione	1000/intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE+	
1047 - Cordulegaster trinacriae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO	PR23	PR23- Physical alteration of water bodies for forestry (including dams) Alterazioni fisiche dei corpi d'acqua in ambito forestale (incluse le dighe)	IA - intervento attivo	Interventi di creazione o ripristino siti riproduttivi per la specie.	20	n. interventi	Regione		da avviare	La misura ha lo scopo di incrementare il numero e l'idoneità dei siti riproduttivi presenti.		La misura si realizza attraverso interventi di creazione o ripristino di abbeveratoi, stagni, pozze o aree umide idonee alla riproduzione della specie. Per la realizzazione degli interventi devono essere sottoposte 1) identificate le aree da sottoporre ad interventi 2) progettati gli interventi con 3) realizzazione degli interventi	Ditta esterna	La Regione provvede alla redazione del bando dove sono specificate le categorie di beneficiari (pubblici o privati), i requisiti le modalità di partecipazione, le procedure ei tempi di selezione, i provvedimenti amministrativi per la concessione	1000/intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE+	
					MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studi di monitoraggio per valutare lo stato di conservazione(estensione e delle popolazioni e dell habitat di specie	Intero territorio del sito (in punti colore lungo i corsi d'acqua	Numero individui, tipologia di habitat	Regione		in corso	Studio finalizzato a stimare la distribuzione e consistenza della popolazione e all'interno del sito ad alla totalizzazione degli habitat di specie al fine di poter attuare adeguati interventi di conservazione	https://www.ra.egion.puglia.it/web/ambiente/dettaglio-notizia/-/asset_publisher/Mzaq1ak_3000/content/direttiva-92-43-cee-in-italia-da-effettuare-su-almeno-2-annualita-	Pianificazione delle attività di monitoraggio secondo quanto previsto dalle Linee guida 129/A Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia da effettuare su almeno 2 annualità.	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, Capo Fastaldo dello Stato e Comuni	Incarico a personale tecnico esperto anche esterno.	10000		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	FESR	
1065 - Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO			PD - programma didattico	Formazione e sensibilizzazione ai tecnici agronomi e agricoltori relativamente all'importanza delle zone agricole per la tutela della biodiversità in ambiente agricolo.	n persone coinvolte ca 200	numero	Regione		da avviare	Attività di comunicazione e formazione di tecnici agronomi allevatori e agricoltori		Attività di comunicazione e formazione di tecnici agronomi allevatori e agricoltori relativamente all'importanza delle zone agricole per la tutela della biodiversità e relativamente all'uso di pesticidi, formulati tossici, diserbanti e concimi chimici.	Ente gestore con il supporto di ditte esterne		10000		no		LIFE, Fondi Regionali, PSR	
			PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli e agroforestali tip. sessa(mediet pascol a sfalcio e pratiche tradizionali)	RE - regolamentazione	Obblighi di mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati di sfalcio, mantenute attivi sando il pascolo controllato, all'interno e nei pressi delle aree forestali	Su tutta l'area del Sito (100%)	%	Regione	No	da avviare											
1199 - Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO	PA04	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle pertinenze agricole (siepi, muretti a secco, sargenti, alberi isolati ecc.)	PD - programma didattico	Promuovere il mantenimento degli elementi di paesaggio funzionali alle connessioni ecologiche	Su tutta l'area del Sito (100%)	%	Regione		da avviare	La misura prevede che l'Ente Gestore promuova interventi finalizzati al mantenimento degli elementi di paesaggio funzionali alle connessioni ecologiche nella gestione delle aree agricole attraverso l'applicazione di buone pratiche.		Attività di comunicazione, sensibilizzazione e divulgazione finalizzate alla diffusione di buone pratiche per il mantenimento delle connessioni ecologiche in ambito agricolo	Regione Puglia	Programmazione di incontri periodici dedicati alla sensibilizzazione degli agricoltori ed allevatori tramite canali telematici o in presenza	7000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	LIFE, Fondi Regionali
1199 - Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studi di monitoraggio per valutare lo stato di conservazione(estensione e delle popolazioni e dell habitat di specie	Intero territorio del sito (in punti colore lungo i corsi d'acqua	Numero individui, tipologia di habitat	Regione		in corso	Studio finalizzato a stimare la distribuzione e consistenza della popolazione e all'interno del sito ad alla totalizzazione degli habitat di specie al fine di poter attuare adeguati interventi di conservazione	https://www.ra.egion.puglia.it/web/ambiente/dettaglio-notizia/-/asset_publisher/Mzaq1ak_3000/content/direttiva-92-43-cee-in-italia-da-effettuare-su-almeno-2-annualita-	Pianificazione delle attività di monitoraggio secondo quanto previsto dalle Linee guida 129/A Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia da effettuare su almeno 2 annualità.	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, Capo Fastaldo dello Stato e Comuni	Incarico a personale tecnico esperto anche esterno.	10000		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	FESR	
1352 - Canis lupus	Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	NO	PR03	PR03-Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza di cani vaganti o inselvatichiti all'interno del sito	Su tutta l'area del Sito (100%)	%	Regione		da avviare	La misura ha lo scopo di aumentare le conoscenze relative alla presenza di cani vaganti o inselvatichiti attuando un monitoraggio con frequenza quinquennale			Ente gestore con il supporto di ditte esterne		10000		no			LIFE, Fondi Regionali
			PS11	PS11-Uccisioni illegali	PD - programma didattico	Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione controi l bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.	Su tutta l'area del Sito (100%)	%	Regione		da avviare	Attività di comunicazione e formazione di allevatori e cittadinanza per la convivenza con il lupo.		Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione controi l bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.	Ente gestore con il supporto di ditte esterne		5000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
			PS11	PS11-Uccisioni illegali	IA - incentivazione	Incentivi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.	100 % di allevatori locali che hanno beneficiato di indennizzi	%	Regione		in corso	Finanziamento interventi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.		Pagamento per interventi attivi e passivi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.	Regione Puglia	Applicazione della normativa regionale in materia vigente.	10000/anno		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR	
1324 - Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	SI	PR07 PR08 PR09	PR07-Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) PR08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) PR09- Tagli a raso, deforestazione totale	RE - regolamentazione	Divieto di interventi di pulizia del sottobosco ed eccessiva asportazione, ai fini della conservazione delle specie di interesse conservazionistico. Sono fatti salvi gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica o da diverse prescrizioni disposte dall'Ente Gestore	Su tutta l'area del Sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Divieto di interventi di pulizia del sottobosco ed eccessiva asportazione, ai fini della conservazione delle specie di interesse conservazionistico. Sono fatti salvi gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica o da diverse prescrizioni disposte dall'Ente Gestore		vedi descrizione	Regione Puglia				no			
1324 - Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	SI			RE - regolamentazione	Recepimento a livello regionale e locale di "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la ristrutturazione degli aspetti conflittuali connessi" - P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008	Su tutta l'area del Sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Recepimento a livello regionale e locale di "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la ristrutturazione degli aspetti conflittuali connessi" - P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008		vedi descrizione	Regione Puglia	Recepimento a livello regionale e locale di "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la ristrutturazione degli aspetti conflittuali connessi" - P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008	1000		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR	

| | | |

| | | |

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE - regolamentazione	Divietodi conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di attività di imboschimento , rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvigli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
IA - intervento attivo	Censimento degli alberi monumentali	da definire	n	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, d'intesa con Carabinieri Forestali, Regione Puglia, Provincia e Comuni		da avviare	Gli alberi vetusti e monumentali costituiscono un patrimonio ad elevato pregio naturalistico, paesaggistico, storico e culturale, e pertanto si rende necessario censire in modo puntuale la loro localizzazione ed avviare azioni per la loro tutela e valorizzazione		Censimento e raccolta di dati relativi a ciascun individuo (nome volgare, nome scientifico, circonferenza, altezza, età stimata, stato di conservazione, localizzazione geografica riportante il comune di appartenenza ed eventuale toponimo e le coordinate G.P.S.). Definizione dei criteri di tutela e formulazione di indicazioni operative e gestionali, divulgazione.	Regione Puglia	Ingegnere e/o architetto esperto in tematiche ambientali e di valorizzazione del territorio, Dottore forestale, Naturalista esperto botanico.	60.000,00		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	

IT9110004 - Foresta Umbra

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Favorevole | Inadeguato | Critico | Sconosciuto | Non valutato | Dato non disponibile

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | | DATI IV REPORT EX-ART. 17 | | | | | | | | |

| | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,22	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Lemna sp .pl., Potamogeton sp pl.	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target complessivamente raggiunto	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato		Discreto	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PK-01	Inquinamento proveniente dalle acque sotterranee e superficiali	≤ 10	%	In assenza di inquinamento le specie idrofite come Potamogeton sp. e Lemna sp.presentano una buona copertura percentuale. Target minima copertura ammissibile di vegetazione idrofita. Livello dell'impatto: medio	
			PL-02	Drenaggi per scopi agricoli o zootecnici	0m^2	m^2 x ciascun bacino acquifero/anno	Con i drenaggi la superficie a disposizione per lo sviluppo di vegetazione monofitica a Potamogeton sp. e Lemna sp. si riduce. Target massima riduzione di superficie ammissibile per anno per ogni bacino acquifero di vegetazione idrofitica. Livello dell'impatto: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	187,86 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Bromopsis eracta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.	Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	Target complessivamente raggiunto	Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Senecio inaequidens* negli ambienti più termofili e molte specie erbacee, ruderali, sinantropiche, comunque sempre molto rare e casuali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Triturus carnifex;Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA-08	Il sottopascolo di bestiame domestico osservato solo a tratti potrebbe favorire lo sviluppo di vegetazione arbustiva	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione arbustive di macchia. Target massima copertura ammissibile di vegetazione arbustiva. Livello dell'impatto: basso	
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Senecio inaequidens presente in zone limitrofe del territorio di San Giovanni Rotondo. Le altre specie alloctone sono casuali. Target massima copertura ammissibile di S. inaequidens. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	32,01 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Poa bulbosa, Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl. *Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pyrus spinosa, Quercus pubescens, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Triturus carnifex; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6240 Formazioni erbose		Area occupata	Superficie	//	176,71 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica e molte specie endemiche quali: Iris pseudopumila, Alyssum diffusum Ten. subsp. garganicum, Potentilla calabra, Dianthus tarentinus, Scorzonera villosa subsp. columnae, Thynus spinulosus, Phleum hirsutum subsp. ambiguum	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat

6220 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene riferite soprattutto a molte specie erbacee, soprattutto composite quali *Erigeron* o *Bidens* , ruderali, sinantropiche, comunque sempre molto rare e casuali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Buono	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Triturus carnifex; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA05	La mancanza di una pianificazione del pascolo potrebbe compromettere la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è attualmente solo accennata per questo habitat prativo.	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile di vegetazione subnitrofila. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	56 grotte	numero		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Asplenium trichomanes, Phyllitis scolopendrium, Dryopteris filix-mas, Polypodium cambricum, P. interjectum*	Specie tipiche: ALP: *Niphargus strouhali, N. ruffoi, Ischyropsalis spp., Anophthalmus spp., Pseudoboldoria spp.* e, nelle Alpi Liguri, *Duvalius spp., Agostinia spp. e Parabathyscia spp.* ; CON: *Limnosbaena finki, Titanethes albus, Illyrionethes strasseri, Androniscus stygius, Asellus kosswigi, Sphaeromides virei, Niphargus stygius, Troglocaris planinensis, T. anophthalmus sonticus, Anophthalmus mayeri, Leptodirus hochenwartii, Proteus anguinus* (Carso dinarico); *Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caoduroi, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp.* (Prealpi); *Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp.* (Appennino settentrionale); MED: *Stenasellus racovitzai, Tethysbaena argentarii* (Toscana); *Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri* (Puglia); *Tyrrhenogammarus catacumbae, Pseudoniphargus sodalis* (Sicilia); specie endemiche di *Scotoniscus, Catalauniscus, Oritoniscus, Stenasellus, Speomolops, Sardaphaenops, Ovobathysciola, Patriziella* (Sardegna)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	-	-	Dati non disponibili	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	-	-	Dati non disponibili	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri	-	-	Dati non disponibili	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi	-	-	Dati non disponibili	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	43,99 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	

9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Tilia platyphyllos, A. campestre, A. obtusatum, Carpinus betulus, Festuca exaltata, Helleborus viridis, Taxus baccata, Laurus nobilis*	Specie tipiche: *Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum* subsp. *lobelii* (localmente), *A. opalus* subsp. *obtusatum, Taxus baccata* (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euplagia quadripunctaria; Triturus carnifex; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10070,2 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus cerris*	Specie tipiche: *Quercus cerris, Quercus frainetto, Quercus petraea* (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target complessivamente raggiunto	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseduacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cerambyx cerdo; Euplagia quadripunctaria; Triturus carnifex; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Coleotteri saproxilici (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%/ha	La pressione di basso impatto è riferita soprattutto a Robinia pseudoacacia, che comunque non deve superare il 2% di copertura per ha. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	5164,0 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	

9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Fagus sylvatica*	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Taxus baccata, Ilex aquifolium* (Angelini et al., 2016)
				Presenza di popolazioni vitali di *Taxus baccata* e/o *Ilex aquifolium*	si	-	*Ilex aquifolium* è presente in modo diffuso nella faggeta, mentre *Taxus baccata* è molto più raro e localizzato. Di rilievo la popolazione in località Falascone con esemplari secolari	Indicare nelle note se sono presenti entrambe le specie o soltanto una delle due
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target complessivamente raggiunto	Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rhysodes solcatus; Euplagia quadripunctaria; Triturus carnifex; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: *Rosalia alpina*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%/ha	La pressione di basso impatto è riferita soprattutto a Robinia pseudoacacia, che comunque non deve superare il 2% di copertura per ha. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
9260 Boschi di *Castanea sativa*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	110,1 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa*	Specie tipiche: *Quercus ilex* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseduacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Juglans regia*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus pubescens, Ostrya carpinifolia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Quercus ilex*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euplagia quadripunctaria; Triturus carnifex;Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PB10	Disboscamento illegale per il legname	≤ 2	%/ha	Il disboscamento non deve mai superare il 2% per ettaro	
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%/ha	La pressione di basso impatto è riferita soprattutto a *Robinia pseudoacaci* a, che comunque non deve superare il 2% di copertura per ha. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1884,14 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Viburnum tinus*	Specie tipiche: *Quercus ilex* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus pubescens, Ulmus minor, Ostrya carpinifolia*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Quercus ilex*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cerambyx cerdo; Euplagia quadripunctaria; Triturus carnifex; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum;Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado di queste leccete. Particolare attenzione deve essere prestato ai cinghiali	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso per il bestiame domesticoi	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	1428,76 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*	Specie tipiche: *Pinus halepensis, Pinus pinaster* o *Pinus pinea* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus sp., Salvia rosmarinus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Quercus pubescens, Juniperus oxycedrus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie arboree tipiche
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Triturus carnifex; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi.	$50m^2$	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio	
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita a *Ailanthus altissima* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: medio	
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Per la stima del numero di individui posono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro=10 m; 3 per ettaro), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	176,71 superficie attuale dell'habitat 62A0	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 62A0	**Target** *S* pecificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** habitat semirupestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6220, 6210, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Luminosità	Elevata	-		
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4026 Rhysodes solcatus *Presente in 3 siti: 2 in Emilia-Romagna, 1 in Puglia*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18700)	ettari	Habitat di specie: la specie è legata ad habitat forestali primari preferibilmnete di latifoglie, in particolare faggete, ma anche di conifere, a quote medie (Trizzino et. Al 2013). Vive all'interno di tronchi morti e marcescenti, in piedi o a terra, dove la larva scava gallerie entro cui si sviluppa. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Marco-habitat di specie:*** Foreste mature di faggio ***# Habitat:*** alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 9110, 9220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di grandi alberi maturi (Φ ≥ 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Legno morto a terra con Φ ≥ 50 cm	≥ 2	tronchi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi fondamentale per ospitare la specie durante le diverse fasi di sviluppo.	5	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	Gli alberi senescenti sono utilizzati dalla specie per la deposizione delle uova, per lo svoluppi larvale e come aree di alimentazione e riproduzione degli adulti e loro rimozione porta al degrado e alla perdita dell'habitat di specie con ripercussioni negative sul grado di conservazione.	5	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1088 Cerambyx cerdo *Presente in 379 siti in 20 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.

		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18700)	ettari	Habitat di specie: specie tipica dei querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali, più rara in altre formazioni forestali; talvolta può essere rinvenuta su castagno, noce, frassino, olmo, salici e, più raramente, su faggio e betualla. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91M0, 9340	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Macro-habitat di specie:*** querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali ***# Habitat:*** alberi deperienti isolati ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91M0, 9340	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi fondamentale per ospitare la specie durante le diverse fasi di sviluppo.	5	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	Gli alberi senescenti sono utilizzati dalla specie per la deposizione delle uova, per lo svoluppi larvale e come aree di alimentazione e riproduzione degli adulti e loro rimozione porta al degrado e alla perdita dell'habitat di specie con ripercussioni negative sul grado di conservazione.	5	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 396,58)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 62A0, 6220	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6210, 6220, 5320, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 62A0, 6220	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura erbacea	Continua			
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05 Addandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	L'abbandono delle attività agricole tradizionali e una gestione non oculata del pascolo, stanno modificando in maniera significativa il paesaggio di molte aree ricomprese nel Sito. Molte delle aree un tempo coltivate e pascolate in modo estensivo appaiono oggi invase da felci. Tutto ciò comporta una riduzione importanta delle diversità ambientale e una scomparsa e degradazione dell'Habitat di specie.	0	% di riduzione delle aree coltivate	La pressione è riscontrabile in tutte le aree aperte presenti all'interno del sito. Attualmente il livello della pressione è alto.	
			PB01 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	La pressione porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	% di aree aperte convertite in foreste	Attualmente il livello della pressione è medio.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti,20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**

		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 19100)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180, 91M0, 9210, 9260, 9340	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ***b*** oschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180, 91M0, 9210, 9260, 9340	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05 Addandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	L'abbandono delle attività agricole tradizionali e una gestione non oculata del pascolo, stanno modificando in maniera significativa il paesaggio di molte aree ricomprese nel Sito. Molte delle aree un tempo coltivate e pascolate in modo estensivo appaiono oggi invase da felci. Tutto ciò comporta una riduzione importanta delle diversità ambientale e una scomparsa e degradazione dell'Habitat di specie.	0	% di riduzione delle aree coltivate	La pressione è riscontrabile in tutte le aree aperte presenti all'interno del sito. Attualmente il livello della pressione è alto.	
			PA07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Il pascolo bovino incontrollato ed eccessivo all'interno del Sito porta al degrado e alla perdita dell'habitat di specie.	0	% di aree aperte pascolate pascolate in modo non controllato	La pressione porta alla chiusura delle aree aperte sovrappascolate sia per l'aumento della superficie arbustiva e successivamente arborea che per l'invasione delle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in 10 anni (≥ presenti)	Numero	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito pertato è stato indicato un target di tipo qualitativo. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(i) Nessun decremento nel sito : specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario **si elimina la riga**
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alle aree umide (momentanee e permanenti) rappresentate da abbeveratoi, vasche, aree umide (naturali o artificili) e piccoli corsi d'acqua/canali presenti all'interno del sito. Il loro degrado e in casi estremi la loro perdita porta ad un depauperamento dell'habitat di specie con conseguente peggioramento del grado di conservazione della specie nel sito.	0	n. di elementi del paesaggio utilizzati dalla specie rimossi	Attualmente il livello della pressione è basso	

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 19100)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 62A0, 6220, 9180, 91M0, 9210, 9260, 9340	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 62A0, 6220, 9180, 91M0, 9210, 9260, 9340	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	L'abbandono delle attività agricole tradizionali e una gestione non oculata del pascolo, stanno modificando in maniera significativa il paesaggio di molte aree ricomprese nel Sito. Molte delle aree un tempo coltivate e pascolate in modo estensivo appaiono oggi invase da felci. Tutto ciò comporta una riduzione importanta delle diversità ambientale e una scomparsa e degradazione dell'Habitat di specie.	0	% di riduzione delle aree coltivate	La pressione è riscontrabile in tutte le aree aperte presenti all'interno del sito. Attualmente il livello della pressione è alto.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002) .*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000) .*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariа (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	

			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 5130, 5330, 6210, 6220, 91AA, 91E0, 91F0, 91M0, 92A0, 9260, 9320, 9330, 9340.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti uliveti e/o frutteti; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target, oltre alle grotte ascrivibili all'habitat 8310, fa riferimenti anche ad altre cavità naturali. Per tutte le grotte non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di svernamento in cavità ipogee; siti di rifugio estivi in cavità ipogee (soprattutto nella porzione meridionale dell'areale), ma anche sottotetti (in particolare al nord) e talvolta cavità arboree (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20656)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target inserito fa riferimento all'intera superficie del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008) .*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			**Sotto-attributo** In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, **la riga si elimina** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale val20:l121ore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 56)	numero	Tipologia di rifugio: siti di rifugio estivi naturali negli alberi cavi; in vicarianza può utilizzare rifugi arborei artificiali o, più raramente, edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee molto umide, talora in cavità arboree o parti basse do edifici (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento al numero di grotte presenti nel Sito afferenti l'habitat 8310. Per tutte le grotte afferenti all'habitat 8310 non è stata verificata la presenza della specie. Nel target non rientrano pertanto i rifugi rappresentati da tettoie o da edifici in uso e abbandonati potenzialmente idonei ad ospitare la specie. Maggiori dettagli sui siti di rifugio utilizzati dalla specie, sulla tipologia di rifugio e sul periodo di utilizzo si otterranno durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di rifugio estivi naturali negli alberi cavi; in vicarianza può utilizzare rifugi arborei artificiali o, più raramente, edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee molto umide, talora in cavità arboree o parti basse do edifici (Agnelli et al. 2004). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ XXX) OPPURE Incremento della superficie in TOT anni	ettari	Habitat di specie: XXX Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: XXX	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** Segnalata dal livello del mare fino a 1.800 m. Ambienti forestali, in particolare formazioni mature a latifoglie (querceti, faggete). Il foraggiamento avviene nel fitto della vegetazione arborea o lungo i suoi margini (Agnelli et al. 2004). Boschi di latifoglie (quercete e faggete dei climi temperati). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		
1323 Myotis bechsteinii *Presente in 54 siti in 16*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie		Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6220, 9260, 9340, 9540, 62A0, 6210, 9180, 91M0, 9210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.

regioni	condizione della specie		Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Picidae (in particolare *Picus viridis* , *Picus canus, Dendrocopos major, Dendrocopos medius*)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Una gestione selvicolturale improntata su logiche esclusivamente produttive può portare a una eccessiva semplificazione e banalizzazione degli ambienti forestali, con ricadute negative, significative, sulle specie che si riproducono o comunque utilizzano questi ambienti	30	Percentuale della superficie boscata non gestita secondo criteri di selvicolturali che tengano conto dei valori naturalistici del bosco	Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 40 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio	

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni* : la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//			non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.	
			PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	< 0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

			PRESSIONE				RIEQUILIBRIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie e habitat	Obiettivi	Prioritaria (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IA - intervento attivo	Ripristino e realizzazione di abbeveratoi	100 5	100 %di pristino degli abbeveratoi degradati 5 n. di nuovi abbeveratoi da realizzare	Regione Puglia; Ente Gestore		da avviare	La misura prevede il ripristino del 100% degli abbeveratoi degradati già presenti all'interno del sito e la realizzazione di nuovi abbeveratoi in modo da incrementare l'habitat riproduttivo della specie. La misura consentirà anche una migliore gestione del pascolo all'interno del sito con conseguente mantenimento delle aree aperte e miglioramento dell'habitat di specie.	http://www.lifewetflyamphibia.eu/ ; Azz/	Il ripristino e la realizzazione di nuovi abbeveratoi deve essere effettuato seguendo le indicazioni del progetto LIFE14 NAT/IT/000759 Wet Fly Amphibia. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Ente Gestore, Tecnico naturalista, Ditta Esterne, Allevatori	Pianificazione e progettazione degli interventi ad opera di un Tecnico specializzato; Realizzazione degli interventi progettati da parte degli allevatori e/o ditta esterna; L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	20000		ii	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
1279 Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli a agroforestali tali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento dei sistemi agro-forestali tradizionali - Supporto alle filiere agricole locali	1		Ente Gestore		da avviare	La Misura si pone come obiettivo quello di supportare le attività agricole tradizionali, riconoscendone il ruolo fondamentale per il mantenimento di un elevato grado di diversità ambientale e conseguentemente di biodiversità. Il Sito si caratterizza anche per la presenza di piccole attività agricole di tipo tradizionale, pascolo in primis ma non solo, che sulla scia di fondamentali pre-requisiti per il mantenimento dei sistemi agro-forestali tradizionali e più in generale di elevati livelli di diversità ambientale. Tali attività, infatti, contribuiscono in maniera significativa alla biodiversità in Europa, sono fortemente ridotte negli ultimi decenni, con effetti negativi importanti sul mantenimento di ambienti caratterizzati da livelli elevati sia di biodiversità (praterie e pascoli, mosaici agro-forestali). Obiettivo della misura è anche quello di creare delle forme aggregative di produttori con lo scopo di agevolare la produzione e migliorare e ampliare la commercializzazione del prodotto.		La misura prevede il erogare incentivi economici agli agricoltori e allevatori che utilizzano tecniche di coltivazione e di allevamento tradizionali. Considerando la realtà che caratterizza il Sito in questione, il contributo economico deve essere erogato anche per gli interventi volti a creare delle forme aggregative di produttori, così da superare le criticità legate alla frammentazione delle realtà territoriali, cogliendo così al contempo le opportunità che possono nascere in termini di riconoscimento e commercializzazione dei prodotti, ma anche di accesso a finanziamenti per l'acquisto di macchinari, attività di supporto tecnico e formazione. La creazione di forme di aggregazione che coinvolgano le produzioni più significative potrebbero infatti fornire, da una parte un più facile e meno oneroso sbocco commerciale per i prodotti, grazie all'utilizzo di marchi territoriali legati a un contesto tradizionale di assoluto valore, dall'altra supportare e favorire la nascita di nuove attività fornendo servizi agevolati di consulenza tecnico-amministrativa, che nel caso dell'avvio di nuove attività rappresentano spesso uno scoglio difficilmente superabile, e/o di commercial di garanzia. Un supporto all'attuazione della Misura potrebbe venire anche dalle disposizioni ministeriali in materia di valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) di cui all'D. lgs n. 173/1998 (Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole) e al decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del D. lgs. n. 173/1998). Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Ente Gestore, Comuni, Tecnici specializzati, Aziende agricole	La concessione del contributo avverrà a seguito della emissione successiva a approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 in quale è occupi anche della gestione e delle rinfreshes. I benefi ari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	CIF e comprensa nella misura per Melanargia arge	no		PAC
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli a agroforestali tali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA - intervento attivo	Ripristino delle aree aperte degradate	50	% delle aree aperte	Ente Gestore		da avviare	La riduzione dell'utilizzo di pratiche agricole e di allevamento tradizionale, l'abbandono di alcune aree aperte e una non corretta gestione del pascolo stanno portando alla chiusura e alla banalizzazione delle aree aperte con conseguente riduzione dell'habitat di specie. La misura prevede pertanto il ripristino delle aree aperte dove allo stato attuale sono presenti arbusti e felci. Una volta effettuata la rimozione degli arbusti e delle felci questi areee devranno essere gestite come indicato nella misura "Pratiche relative ai Piani di Pascolamento". La misura prevede anche il restauro e la realizzazione di nuovi abbeveratoi nelle aree aperte ripristinate in cui non sono presenti già aree di abbeveratoi per gli animali finalizzata alla sostenibilità dell'attività di pascolo.	https://dream-it.it/it-eu-pet_eu/it/files/hepforbs/ ; https://control.parcoarcipelago.it/ ; http://www.lifewetflyamphibia.eu/ ; Azz/	La misura prevede il ripristino di almeno il 50% degli habitat aperti degradati. Nelle aree con presenza di felci la misura prevede di effettuare una lavorazione meccanica non particolarmente profonda (anche di 15 cm), durante il periodo estivo il cui scopo è quello rovesciare parte del suolo ed esporre il rizoma delle felci affinì ne sul caldo. Successivamente nelle aree dove è stata rimossa la felce deve essere effettuato il ripristino del cotico erboso seminando ex-esenze floristiche locali in quanto afferenti agli habitat 6220 e 62A0 quali, una volta ripristinati, devranno essere mantenuti attraverso una corretta gestione del pascolo seguendo le indicazioni riportate nel Piano di Pascolamento. I semi da utilizzare (fiorume) devono essere preferibilmente raccolti all'interno del Sito in modo da garantire la presenza di specie autoctone e locali. Per la raccolta del seme è possibile utilizzare macchine raccoglifiorume. Nelle aree in cui la vegetazione arbustiva è molto densa invece da vanno essere effettuate operazioni di decespugliamento ripetute. Il ripristino e la realizzazione di nuovi abbeveratoi dovrà essere effettuato seguendo le modalità indicate nella misura "Ripristino e realizzazione di abbeveratoi in aree umide nelle aree aperte" per Triturus carnifex dove riportato anche il costo di questa parte della misura. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore; Allevatori, Aziende agricole	Pagamento agli allevatori che effettuano il ripristino delle aree aperte; L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	CIF e comprensa nella misura per Melanargia arge		ii	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05 - PA07	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli a agroforestali tali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) - PA07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico - PR01 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o rimboschimento (escluso rimboschimento)	AL - altro	Redazione del Piano di Pascolamento	1	n. di regolamenti di redigere	Ente Gestore		da avviare	La misura prevede la stesura del Piano di pascolamento il quale conterrà un Regolamento di pascolo che, rispettando le modalità previste dalla normativa vigente, diventerà obbligatorio per l'esercizio del pascolo sia di proprietà pubblica che privata. Il Piano di pascolo rappresenta lo strumento in grado di garantire il mantenimento e il ripristino delle aree aperte, che rappresentano parte dell'habitat di specie, attraverso un primo la definizione delle modalità di gestione degli animali (tempistiche, eventuali aree da regolamentare etc.) e delle infrastrutture necessarie. La corretta gestione del pascolo, rappresenta un vero e proprio strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Viceversa, se il pascolo non viene opportunamente gestito, almeno in alcuni casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specialmente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali.	https://dream-it.it/it-eu-pet_eu/it/files/hepforbs/	Nel Piano di pascolamento devono essere indicate le condizioni che consentano il raggiungimento dei target riportati nella Sezz del presente formato e specifiche condizioni atte a: - mantenere un carico di bestiame sostenibile; - garantire la disponibilità di infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori etc.) in dispersibili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuire i carichi, evitando le situazioni di sovrappascolo. Alcune di queste strutture, in primis gli abbeveratoi, se opportunamente progettate, possono anche rappresentare degli Habitat per specie di particolare interesse (es. anfibi) o comunque essere utilizzati da altre specie (es. chirotteri); - coinvolgere gli allevatori locali ai quali dovrà essere fornita l'assistenza tecnica necessaria da parte di esperti qualificati e specializzati nella gestione naturalistica e sostenibile del pascolo; - formare gli allevatori affinché utilizzino tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate; - definire gli interventi di recupero degli Habitat prativi attualmente in via di abbandono. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Tecnici specializzati	La stesura del regolamento deve essere effettuata da parte di tecnici specializzati nella gestione sostenibile del pascolo. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente. Successivamente deve essere avviata l'attività di consultazione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	CIF e comprensa nella misura per Melanargia arge		ii	E. 1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05 - PA07 - PR01	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli a agroforestali tali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) - PA07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico - PR01 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o rimboschimento (escluso rimboschimento)	AL - altro	Redazione del Piano di Pascolamento	1	n. di regolamenti di redigere	Ente Gestore		da avviare	La misura prevede la stesura del Piano di pascolamento il quale conterrà un Regolamento di pascolo che, rispettando le modalità previste dalla normativa vigente, diventerà obbligatorio per l'esercizio del pascolo sia di proprietà pubblica che privata. Il Piano di pascolo rappresenta lo strumento in grado di garantire il mantenimento e il ripristino delle aree aperte, che rappresentano parte dell'habitat di specie, attraverso un primo la definizione delle modalità di gestione degli animali (tempistiche, eventuali aree da regolamentare etc.) e delle infrastrutture necessarie. La corretta gestione del pascolo, rappresenta un vero e proprio strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Viceversa, se il pascolo non viene opportunamente gestito, almeno in alcuni casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specialmente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali.	https://dream-it.it/it-eu-pet_eu/it/files/hepforbs/	Nel Piano di pascolamento devono essere indicate le condizioni che consentano il raggiungimento dei target riportati nella Sezz del presente formato e specifiche condizioni atte a: - mantenere un carico di bestiame sostenibile; - garantire la disponibilità di infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori etc.) in dispersibili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuire i carichi, evitando le situazioni di sovrappascolo. Alcune di queste strutture, in primis gli abbeveratoi, se opportunamente progettate, possono anche rappresentare degli Habitat per specie di particolare interesse (es. anfibi) o comunque essere utilizzati da altre specie (es. chirotteri); - coinvolgere gli allevatori locali ai quali dovrà essere fornita l'assistenza tecnica necessaria da parte di esperti qualificati e specializzati nella gestione naturalistica e sostenibile del pascolo; - formare gli allevatori affinché utilizzino tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate; - definire gli interventi di recupero degli Habitat prativi attualmente in via di abbandono. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Tecnici specializzati	La stesura del regolamento deve essere effettuata da parte di tecnici specializzati nella gestione sostenibile del pascolo. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente. Successivamente deve essere avviata l'attività di consultazione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	10000		ii	E. 1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+

10621Melanargia arge	Mantenimento del fattuale condizione della specie	no	PA05 - P801	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli a agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) - PB01 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o rimozione (esclusi i drenaggi)	PA - intervento attivo	Ripristino delle aree aperte degradate	50	% delle aree aperte	Ente Gestore			da avviare	La riduzione dell'utilizzo di pratiche agricole e di allevamento tradizionale, fabbandono di alcune aree aperte e una non corretta gestione del pascolo stanno portando alla chiusura e alla banalizzazione delle aree aperte con conseguente riduzione dell'habitat di specie. La misura prevede pertanto il ripristino delle aree aperte dove allo stato attuale sono presenti cespugli e felci. Una volta effettuata la rimozione degli arbusti e delle felci questi aree devranno essere gestite come indicato nella misura "Inerbimento dei Parchi di Pascolamento". La misura prevede anche il restauro e la realizzazione di nuovi abbeveratoi nelle aree aperte ripristinante in cui non sono presenti già aree di abbeveratoi per gli animali finalizzata alla sostenibilità dell'attività di pascolo.	https://dryad-dryad.s3.amazonaws.com/ugent_au/f9/8f/ea/4ef4/63/content/groups+abacus+2.1/http://www.i-treeeffects.org/index.html	La misura prevede il ripristino di almeno il 50% degli habitat aperti degradati. Nelle aree con presenza di felce la misura prevede di effettuare una lavorazione meccanica non particolarmente profonda (anche di 15 cm), durante il periodo estivo (il cui scopo è quello rovesciare parte del suolo ed esporre il ricoma delle felci all'aria ed al caldo. Successivamente nelle aree dove è stata rimossa la felce deve essere effettuato il ripristino del cotico erboso seminando le essenze floristiche locali in ogni caso afferenti agli habitat 6220 e 62A0 i quali, una volta ripristinati, dovranno essere mantenuti attraverso una corretta gestione del pascolo seguendo le indicazioni riportate nel Piano di Pascolamento. I semi da utilizzare (fiorume) devono essere preferibilmente raccolti all'interno del Sito in modo da garantirsi la presenza di specie autoctone e locali. Per la raccolta del seme è possibile utilizzare la macchina raccogli fiorume. Nelle aree in cui la vegetazione arbustiva è molto densa invece dovranno essere effettuate operazioni di decespugliamento ripetute. Il ripristino e la realizzazione di nuovi abbeveratoi dovrà essere effettuato seguendo le modalità indicate nella misura "Ripristino e realizzazione di abbeveratoi e aree umide nelle aree aperte" per Tritturus carnifex dove il ripristino anche d'uno di questo parte della misura. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore; Allevatori, Aziende agricole	Pagamento agli allevatori che effettuano il ripristino delle aree aperte. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	1.500€/ettaro			il	E. 2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
10621Melanargia arge	Mantenimento del fattuale condizione della specie	no	PA05 - P407 - P801	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli a agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) - PA07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico - P801 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o rimozione (esclusi i drenaggi)	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento dei sistemi agro-forestali tradizionali - Supporto alla filiere agricole locali	1	procedura per l'attivazione dell'incentivo	Ente Gestore			da avviare	La Misura si pone come obiettivo quello di supportare le attività agricole tradizionali, rivalorizzandone il ruolo fondamentale per il mantenimento di un elevato grado di diversità ambientale e conseguentemente di biodiversità. Il Sito si caratterizza anche per la presenza di piccole attività agricole di tipo tradizionale, pascolo in primis ma non solo, che rivestono un ruolo fondamentale per il mantenimento dei sistemi agro-forestali tradizionali e più in generale di elevati livelli di diversità ambientale. Tali attività, in linea con quanto succede prevalentemente in tutte le aree montane in Italia e in Europa, si sono fortemente ridotte negli ultimi decenni, con effetti negativi importanti sul mantenimento di ambienti caratterizzati da livelli elevati e/o in via di estinzione (praterie pascoli, mosaici agro-forestali). Obiettivo della misura è anche quello di creare delle forme aggregative di produttori con lo scopo di agevolare la produzione e migliorare e ampliare le commercializzazione dei prodotto.		La misura prevede di erogare incentivi economici agli agricoltori e allevatori che utilizzano tecniche di coltivazione e di allevamento tradizionali. Considerando la realtà che caratterizza il Sito in questione, il contributo economico deve essere erogato anche per gli interventi volti a creare delle forme aggregative di produttori, così da superare le criticità legate alla frammentazione delle realtà territoriali, cogliendo al contempo le opportunità che possono nascere in termini di riconoscimento e commercializzazione dei prodotti, ma anche di accesso a finanziamenti per l'acquisto di macchinari, attività di supporto tecnico e formazione. Le azioni e le forme di aggregazione che si devono ipotizzare per la produzione di qualificate potrebbero infatti fornire, di una parte un più facile e remunerativo sbocco commerciale per i prodotti, grazie all'utilizzo di marchi territoriali di legati a un contesto Sito ambientale di assoluto valore, dall'altra supportare e favorire la nascita di nuove attività fornendo servizi agevolati di consulenza tecnico-amministrativa, che nel caso dell'avvio di nuove attività rappresentano spesso un ostacolo difficilmente superabile, e di ordini commerciali garantiti. Un supporto all'attuazione della Misura potrebbe venire anche dalle disposizioni ministeriali in materia di valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) di cui all'D. lgs n. 173/1998 (Disposizioni in materia di conferimento dei cedi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole) e al decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del D. lgs n. 173/1998). Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Ente Gestore, Comuni, Tecnici specializzati, Aziende agricole	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quale si occuperà anche della gestione e delle rendicontazione delle risorse. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie Imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	200€/ettaro			no			PAC
13031Rhinolophus hipposideros	Mantenimento del fattuale condizione della specie	si	P806 - P807 - P808	P806 Taglio sfoltimenti (escluso taglio a raso) - P807 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - P808 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'inserimento in tale direttiva.	100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione e Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produttivo attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.ilpiccolo-forestale.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad attaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad attaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad attaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere e, ove esistente, le presenze di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi), adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 5 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di deperimento/habitat; - rilascio, di almeno 10 tr ono/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - findividuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione e Puglia	Attivazione del fitter procedurale per l'integrazione del regolamento ove non dovesse già essere presente.							
13041Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del fattuale condizione della specie	si	P806 - P807 - P808	P806 Taglio sfoltimenti (escluso taglio a raso) - P807 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - P808 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'inserimento in tale direttiva.	100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione e Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produttivo attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.ilpiccolo-forestale.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad attaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad attaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad attaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere e, ove esistente, le presenze di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi), adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 5 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di deperimento/habitat; - rilascio, di almeno 10 tr ono/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - findividuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione e Puglia	Attivazione del fitter procedurale per l'integrazione del regolamento ove non dovesse già essere presente.							
13051Rhinolophus euryale	Mantenimento del fattuale condizione della specie	si	P806 - P807 - P808	P806 Taglio sfoltimenti (escluso taglio a raso) - P807 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - P808 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'inserimento in tale direttiva.	100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione e Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produttivo attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.ilpiccolo-forestale.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad attaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad attaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad attaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere e, ove esistente, le presenze di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi), adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 5 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di deperimento/habitat; - rilascio, di almeno 10 tr ono/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - findividuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione e Puglia	Attivazione del fitter procedurale per l'integrazione del regolamento ove non dovesse già essere presente.							

| | | |

| | | |

1307 Myotis blythii	Mantenimento del fattore di condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione nel l'aggiornamento delle misure di conservazione.									
1324 Myotis myotis	Mantenimento del fattore di condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso a pubblico. L'affidamento del servizio ad impresa specializzata deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	CIF è compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1324 Myotis myotis	Mantenimento del fattore di condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione nel l'aggiornamento delle misure di conservazione.									
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento del fattore di condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso a pubblico. L'affidamento del servizio ad impresa specializzata deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	CIF è compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento del fattore di condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione nel l'aggiornamento delle misure di conservazione.									
1352 Canis lupus	Mantenimento del fattore di condizione della specie	no	PG11 - PG14	PG11 Uccisioni illegali - PG14 Avvelenamento di animali (esclusi avvelenamento da piombo)	PD - programma didattico	Attività di comunicazione e formazione di all'evasivi nei confronti di educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.	1	n. di attività/3 anni	Regione	No	da avviare	La misura prevede attività di comunicazione e formazione di allevatori e addetti in educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.		Saranno organizzati incontri specifici inviti agli allevatori e a tutti i possibili stakeholder con l'obiettivo di individuare gli strumenti per la prevenzione di danni del lupo e fornire a partire dal tutto il materiale di diritto necessario. Inoltre, per tutti gli allevatori che ne faranno richiesta, saranno organizzati dispositivi di personale tecnico specializzato specifici sopralluoghi nelle aziende agricole e nelle aree di pascolo in cui si sono verificati fenomeni di predazione da lupo in modo da poter individuare nel dettaglio le modalità di controllo migliori da attuare in ciascuna area. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Comiti di Educazione Ambientale, Comiti di Esperienza, Università	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	5000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
3150	Mantenimento del fattore di grado di conservazione	no	PH01	Inquinamento proveniente dalle acque esterne e superficiali	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie indicatrici dell'habitat.	1	monitoraggio periodico costante	Regione Puglia; Arpa Puglia		da avviare	Monitoraggio delle specie indicatrici dell'habitat in quanto bioindicatori dello stato ecologico delle acque . Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Eventuale aggiornamento e implementazione del monitoraggio regionale esistente.	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecutività della monitoraggio	Nei compiti istituzionali degli Enti						
3150	Mantenimento del fattore di grado di conservazione	no	PL02	Drenaggi per scopi agricoli o zootecnici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle captazioni di acque superficiali.	1	monitoraggio periodico costante	Regione Puglia; Arpa Puglia		da avviare	Monitoraggio delle captazioni e dei prelievi che attualmente influenzano l'apporto idrico disponibile il corretto sviluppo dell'habitat. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Eventuale aggiornamento e implementazione del monitoraggio regionale esistente.	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecutività della monitoraggio	Nei compiti istituzionali degli Enti						
3150	Mantenimento del fattore di grado di conservazione	no	PL02	Drenaggi per scopi agricoli o zootecnici	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni del regime idrologico	100	% dell'habitat nel Sito	Regione Puglia	Si	in corso	Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, di vieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
3150	Mantenimento del fattore di grado di conservazione	no	PL02	Drenaggi per scopi agricoli o zootecnici	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni del regime idrologico	100	% dell'habitat nel Sito	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di ripulire il fondo dei corpi d'acqua. L'uso di draghe e di attrezzi analoghi è consentito solo in azioni non ordinarie di ripristino ecologico di siti danneggiati.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
3150	Mantenimento del fattore di grado di conservazione	no	PL02	Drenaggi per scopi agricoli o zootecnici	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni del regime idrologico	100	% dell'habitat nel Sito	Regione Puglia	Si	in corso	Lo sfalcio della sponda è consentito per motivi di conservazione del biotopo (ad esempio, nel caso di particolare invasività di Phragmites australis), oppure per motivi inerenti la sua fruizione; in quest'ultimo caso l'intervento deve essere limitato alla superficie strettamente necessaria. Il materiale vegetale eliminato deve essere allontanato dall'sito.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
6210*	Mantenimento del fattore di grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Dece spugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni nitrofile e arbustive	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni nitrofile e arbustive mediante decespugliatura ripetuta. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		CFr. Descrizione La verifica dello stato di attuazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitosociologico (struttura e funzioni)	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o conduttori di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale o Agronomo, Botanico esperto, Naturalista, Ditta specializzata.	20000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
6210*	Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	no	PI01	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione di Senecio inaequidens	1	intervento	Regione Puglia		da avviare	Eradicazione manuale di Senecio inaequidens effettuato con le provvidenze necessarie e sufficienti per garantire la migliore salvaguardia del cotico erboso. E' compreso il ripristino della superficie lasciata libera dall'estirpamento. E' inoltre compreso l'allontanamento e il trasporto in luogo idoneo del materiale di risulta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	https://www.grenssasgiapparkit/giapkaphp?id=334	Affidamento di incarico a ditta specializzata	Regione e Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento tramite incarico diretto a bando	500 €/ha		no			Fondi regionali e/o ministeriali per il contrasto alle specie invasive
6220*	Mantenimento del fattore di grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Dece spugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni nitrofile e arbustive	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni nitrofile e arbustive mediante decespugliatura ripetuta. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		CFr. Descrizione La verifica dello stato di attuazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitosociologico (struttura e funzioni)	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o conduttori di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale o Agronomo, Botanico esperto, Naturalista, Ditta specializzata.	20000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
6240	Mantenimento del fattore di grado di conservazione	no	PA05	PA-05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	AL - altro	Definizione di parametri tecnici di riferimento per il carico pascolante	n	programma di ricerca	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata alla definizione di parametri di attuazione e controllo per idonee forme di pascolamento. Analisi dello stato attuale delle attività di pascolo. Definizione e quantificazione dei parametri di riferimento. Produzione di report tecnici. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format.		Studio specifico sulla dinamica vegetazionale e sugli effetti di carichi differenziati di pascolanti, allo scopo di definire parametri di riferimento per migliorare la diversità floristica attuale.	Regione Puglia Enti Locali. Tecnici specialisti in flora vegetazione e zootecnia.	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievi, monitoraggio e la definizione dei parametri tecnici. Procedure per affidamento servizi tecnici specialisti per l'attività specifica	35.000		no			LIFE
91M0	Mantenimento del fattore di grado di conservazione	no	PI01	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di erradicazione a carico di Robinia pseudoacacia.	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Robinia pseudoacacia. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, con natura della Robinia pseudoacacia: taglio di vegetazione invadente alberante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione e Puglia. Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12000		no			

9210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	9120	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Robinia pseudoacacia.	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Robinia pseudoacacia. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, con natura della Robinia pseudoacacia taglio di vegetazione invalente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12000		no				
9260	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	9120	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Robinia pseudoacacia.	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Robinia pseudoacacia. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, con natura della Robinia pseudoacacia taglio di vegetazione invalente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12000		no				
9260	Miglioramento della struttura e della funzionalità mediante rimboschimento della superficie in 10 anni	no	9260	Disboscamento illegale	AL - altro	Controllo della raccolta di legname in maniera illegale	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia, ente Parco, Carabinieri Forestali e Enti Locali		da avviare	Controllo della raccolta di legname in maniera illegale. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Attuazione del controllo	Regione Puglia, Carabinieri Forestali		Nei compiti istituzionali degli Enti				
9340	Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	no	9530	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	AL - altro	Protocollo di intesa per il monitoraggio degli incendi con le aziende agricole e zootecniche che vivono il territorio	1		protocollo di intesa	Regione Puglia, ente Parco e Enti Locali		da avviare	Creazione di un protocollo di intesa tra aziende zootecniche e Enti gestori che porti alla stesura di buone pratiche per il monitoraggio degli incendi con l'ausilio del pastoralismo. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	https://www.firesheepherds.eu/project/	Networking con il progetto FireSheepherds e selezione delle aziende zootecniche da coinvolgere; adattamento del progetto alla realtà locale ed avviamento delle attività connesse	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa e di coordinamento del progetto); aziende zootecniche locali	Networking con partner del progetto FireSheepherds; selezione tramite autocandidatura delle aziende zootecniche da coinvolgere nel progetto	da definire		no				LIFE / Erasmus+
9340	Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	no	9530	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni del regime idrologico	100	% dell'habitat nel Sito	Regione Puglia	Si	in corso	Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni: a. non deve essere superato il carico pascuale reale di massima di 0,5 UBA ha-1; b. nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali						
9540	Miglioramento della struttura e della funzionalità mediante rimboschimento della superficie in 10 anni	no	9540	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Rafforzamento del controllo sugli atti di vandalismo e incendio doloso	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia, ente Parco, Carabinieri Forestali e Enti Locali		da avviare	Rafforzamento del controllo sugli atti di vandalismo e incendio doloso. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Attuazione del controllo	Regione Puglia, Carabinieri Forestali		Nei compiti istituzionali degli Enti				
9540	Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	no	9120	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Gestione, controllo e contenimento di specie esotiche invasive nelle formazioni forestali	1		intervento	Regione Puglia e Enti Locali		da avviare	Gli interventi previsti sono ricondutibili all'eradicazione degli individui di Ailanthus altissima utilizzando i protocolli sperimentati nel LIFE Alta Murgia. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a trattamento. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) e/o ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	30 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
9540	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	9120	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione e carico di specie ntrofile e subntrofile e Robinia pseudoacacia	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Amorpha fruticosae Robinia pseudoacad a.Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, con natura della Robinia pseudoacacia taglio di vegetazione invalente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12000		no				
1323 Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	9536 - 9607 - 9608	9606 Tagli e abbattimenti (incluso taglio a raso) - 9607 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - 9608 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (r. r. 1/2023 s. m. i) finalizzato all'inserimento nella biodiversità.	100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produttivo attraverso la selvicoltura prossima alla natura a cui per legislazione ricorrere. Tali misure promuovono comportamenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegaforgaoutlast.eu/it/predstar	La misura prevede di inserire all'interno del regolamento forestale le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez. 2 del presente format: - mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro esche deperienti o morte in piedi, escludendo critticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o in gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente e comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie di frutto e quelle sporadiche; - qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 5 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di deadromicrohabitat; - rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di filopazie; - findividuazione di aree da escludere al taglio (boschi senescenti).	Regione Puglia	Attivazione del tipo di prossimità per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1323 Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	9105	9105 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità utilizzate dai chirotteri di barriere fisiche che impediscano l'accesso delle persone	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Nelle grotte in cui è escluso l'accesso incontrollato di persone e utilizzate dai chirotteri sia durante il periodo riproduttivo che di svernamento la misura prevede di installare delle barriere fisiche che impediscano l'accesso delle persone in grotta. Le barriere fisiche devono essere progettate e installate sempre sotto la supervisione di un chirottero esperto e in grado se vi siano in atto in alcuni modi il passaggio dei chirotteri. L'installazione delle barriere deve essere effettuata seguendo le linee guida nazionali, regionali redatte da EUROBATS	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia – Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecuzione: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di barriere fisiche che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	5000		si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR	
1323 Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	9105	9105 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte ridonee ad ospitare le specie.	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in qualunque periodo dell'anno l'ingresso nelle grotte dove sono presenti colonie riproduttive e colonie in ibernazione di chirotteri. Nelle grotte idonee ad ospitare chirotteri, in cui non ne è stata segnalata la presenza, vietare l'ingresso tra l'1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso alle grotte è consentito esclusivamente per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche possono essere effettuate solamente al di fuori del periodo di ibernazione e del periodo riproduttivo indicato sopra e solamente per finalità studio e ricerca previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. All'interno delle grotte, comprese quelle già utilizzate a livello turistico, deve essere sempre vietato l'utilizzo di torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela), di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri e di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nel loro pascolo. E' vietata altresì la turistica zzazione delle grotte.	vedi descrizione	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione del l'aggiornamento delle misure di conservazione.						

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali: - sottopassaggi, ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna; - collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna; - nel caso di realizzazione di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna (strisce adesive di colore giallo poste verticalmente a 12 cm l'una dall'altra).	250	m	Regione Puglia	Si		cfr. colonna B			Regione Puglia				no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110005 - Zone Umide della Capitanata

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17																							
								HABITAT				SPECIE						HABITAT		SPECIE																			OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Contributo Habitat a copertura nazionale	Distribuzione Habitat in Reg. Biog.	Priorità conservazione	Fruizione della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	HABITAT	SPECIE	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Mantenimento nel tempo	Priorità Misti ambientale
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A294	Acrocephalus paludicola					C	A	A	A																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A041	Anser albifrons					D																											
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A039	Anser fabalis					D																											
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A773	Ardea alba					B	A	A	A																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A029	Ardea purpurea					C	C	B	B																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A024	Ardeola ralloides					B	B	B	B																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A222	Asio flammeus					D																											
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A062	Aythya marila					D																											
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A060	Aythya nyroca					C	B	B	B																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A021	Botaurus stellaris					B	B	B	B																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A133	Burhinus oedicnemus					C	A	A	A																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A243	Calandrella brachydactyla					B	C	B	B																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A149	Calidris alpina					D																											
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A861	Calidris pugnax					C	A	A	A																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	B	C																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A138	Charadrius alexandrinus					B	C	B	A																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A734	Chlidonias hybrida					C	A	A	A																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A197	Chlidonias niger					C	A	A	A																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A031	Ciconia ciconia					B	A	A	A																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A030	Ciconia nigra					D																											
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A081	Circus aeruginosus					C	A	A	A																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A082	Circus cyaneus					C	A	A	A																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A083	Circus macrourus					C	A	A	A																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	F	1152	Aphanius fasciatus					D				U1			U1	U1	U1	U1↓			1														
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	M	1303	Rhinolophus hipposideros					B	A	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2		PA04 - PA13 - PA14 - PA17 - PD01 - PF12 - PF13	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) - PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli - PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura - PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino) - PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture - PF12 Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	PA21 - PD03 - PF13 - PH04 - PH05 - PJ05 - PJ07 - PJ10 - PK01	PA21 Estrazione di acqua per usi agricoli - PD03 Energia solare, incluse infrastrutture - PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite - PH04 Vandalismo o incendi dolosi - PH05 Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica - PJ05 Intrusione del cuneo salino - PJ07 Cicloni, tempeste, tornado dovuti al cambiamento climatico - PJ10 Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico - PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)		Qualità buona	MA	Mantenimento	Si	L'obiettivo è prioritario in quanto la specie è ben rappresentata nel sito (Popolazione B) e il suo mantenimento è necessario per non peggiorare l'attuale stato di conservazione (inadeguato) a scala globale.
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					B	A	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2		PA04 - PA13 - PA14 - PA17 - PD01 - PF12 - PF13	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) - PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli - PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura - PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino) - PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture - PF12 Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	PA21 - PD03 - PF13 - PH04 - PH05 - PJ05 - PJ07 - PJ10 - PK01	PA21 Estrazione di acqua per usi agricoliPD03 Energia solare, incluse infrastrutture - PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite - PH04 Vandalismo o incendi dolosi - PH05 Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica - PJ05 Intrusione del cuneo salino - PJ07 Cicloni, tempeste, tornado dovuti al cambiamento climatico - PJ10 Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico - PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)		Qualità buona	MA	Mantenimento	Si	L'obiettivo è prioritario in quanto la specie è ben rappresentata nel sito (Popolazione B) e il suo mantenimento può migliorare l'attuale stato di conservazione (inadeguato) a scala globale.
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	M	1307	Myotis blythii					B	A	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2		PA04 - PA13 - PA14 - PA17 - PD01 - PF12 - PF13	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) - PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli - PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura - PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino) - PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture - PF12 Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento	PA21 - PD03 - PF13 - PH04 - PH05 - PJ05 - PJ07 - PJ10 - PK01	PA21 Estrazione di acqua per usi agricoliPD03 Energia solare, incluse infrastrutture - PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite - PH04 Vandalismo o incendi dolosi - PH05 Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica - PJ05 Intrusione del cuneo salino - PJ07 Cicloni, tempeste, tornado dovuti al cambiamento climatico - PJ10 Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico - PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)		Qualità buona	MA	Mantenimento	Si	L'obiettivo è prioritario in quanto la specie è ben rappresentata nel sito (Popolazione B) e il suo mantenimento può migliorare l'attuale stato di conservazione (inadeguato) a scala globale.

| | | |

Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A101	Falco biarmicus						C	A	A	A																											
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A098	Falco columbarius						D																															
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A095	Falco naumanni						B	C	A	B																													
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A103	Falco peregrinus						C	A	A	A																													
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A125	Fulica atra						C	C	B	C																													
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A123	Gallinula chloropus						C	B	B	B																													
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A002	Gavia arctica						D																															
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A189	Gelochelidon nilotica						B	A	B	B																													
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	F	1120	Alburnus albidus						B	C	B	C	U1		U2	U1	U1	U2↑	•		1		PA13 - PA14 - PA23 - PG06 - PG07 - PK01 - PI01	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli - PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura - PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli - PG06 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente di acqua dolce (ricreativa) - PG07 Pesca e raccolta di molluschi in acqua dolce (ricreativa) - PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne) - PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	PD02 - PD13 - PF13 - PF17 - PI02 - PI03 - PI05 - PL05 - PL06	PD02 Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture) - PD13 Prelievo di acque superficiali e sotterranee per produzione di energia (esclusa l'energia idroelettrica) - PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite - PF17 Prelievo di acque per zone costruite - PI02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - PI03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico - PI05 Intrusione del cuneo salino - PL05 Modifiche del regime idrologico - PL06 Alterazione fisica dei corpi d'acqua		Qualità buona	MI	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Si	Nonostante la specie mostri un buon grado di conservazione all'interno del sito l'obiettivo è prioritario in quando la specie mostra un stato di conservazione cattivo a livello globale e distribuzione limitata a scala nazionale
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	133,88	0	A		C			B	B	U2	FV	FV	U2	U2↓			2		PX04	Nessuna pressione o minaccia	PL-05;PI-03	PL-05 Modifiche del regime idrologico; PI-03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	Nonostante il trend nazionale, nel sito l'habitat è ancora in una buona condizione.
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	263,28	0	A		C			B	B	U2	U1	U1	U2	U2↓			2	S	PX04	Nessuna pressione o minaccia	PL-05;PI-03	PL-05 Modifiche del regime idrologico; PI-03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	Nonostante il trend nazionale, nel sito l'habitat è ancora in una buona condizione.
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	H	3170	Stagni temporanei mediterranei	0,07		B		C			B	B	U2	U2	U1	U2	U2↓					PX04	Nessuna pressione o minaccia	PI-01, PL05	PI-01 Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico, PL-05 Modifiche del regime idrologico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	Nonostante il trend nazionale, nel sito l'habitat è ancora in una buona condizione.
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	H	3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba.	5,51	0	A		C			B	B	U2	U1	U1	U2	U2→			1	S	PI01, PI02	PI-01 Specie esotiche invasive di interesse unionale, PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PL-05; PI03	PL-05 Modifiche del regime idrologico, PI-03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	Per il sito si confermano solo in parte i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato ed un trend sconosciuto. Nel caso specifico del sito lo stato di conservazione è buono con un trend stabile
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	H	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	0,14		B		C			B	B	FV	U1	U1	U1	U1→			1		PA-05	PA-05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	PA-01	PA-01 Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	Per il sito si confermano in parte i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato ed in peggioramento. Nel sito lo stato di conservazione è in peggioramento e soprattutto la rappresentatività è molto bassa
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	H	92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	60,42	0	B		C			B	B	FV	FV	U1	U1	U1→					PA-07, PI-02	PA-07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico, PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PB-03	PB-03 Ripiantumazione o introduzione di specie arboree nuove (inclusi gli OGM)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato ed un trend stabile. Nel caso specifico del sito lo stato di conservazione è buono con un trend stabile
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A135	Glareola pratincola						B	B	C	B																											
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	R	1220	Emys orbicularis						C	A	B	B	FV		U2	U2	U2	U2↓			2	M	PA01 - PA04 - PA13 - PA14 - PA21 - PE01 - PI01 - PK01	PA01 Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi) - PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) - PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli - PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piste in agricoltura - PA21 Estrazione di acqua per usi agricoli - PE01 Strade ferrovie e relative infrastrutture - - PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale - PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	PA09 - PA17 - PA23 - PD02 - PF01 - PF04 - PF07 - PF13 - PH04 - PI03 - PI05	PA09 Bruciatura (pratica agricola) - PA17 Altre attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino) - PA23 Alterazione fisica dei corpi d'acqua (incluse dighe, canali ecc.) - PD02 Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti e relative infrastrutture) - PF01 Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo - PF04 Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero - PF07 Attività commerciali e strutture residenziali generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee - PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite - PH04 Vandalismo o incendi dolosi - PI03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico - PI05 Intrusione del cuneo salino		Qualità buona	MI	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Si	Le caratteristiche del Sito consentono di incrementare il numero di individui presenti migliorando il parametro popolazione pertanto visto anche lo stato di conservazione cattivo a livello globale e l'elevata priorità nazionale l'obiettivo è prioritario.
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	R	1279	Elaphe quatuorlineata						C	C	B	B	FV		FV	FV	FV	FV→			6	E	PA04 - PE01	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) - PE01 Strade ferrovie e relative infrastrutture	PA09 - PD03 - PF01 - PH04 - PH05	PA09 Bruciatura (pratica agricola) - PD03 Energia solare, incluse le infrastrutture - PF01 Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo - PH04 Vandalismo e incendi - PH05 Interventi sugli alberi, taglI/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza		Qualità buona	MA	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	No	Visto lo stato di conservazione favorevole a livello globale e il grado di conservazione buono nel sito l'obiettivo non è prioritario
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A130	Haematopus ostralegus						C	A	A	A																											
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A131	Himantopus himantopus						B	B	B	B																													
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A862	Hydrocoloeus minutus						D																															

Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A022	Ixobrychus minutus					C	B	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A339	Lanius minor					C	C	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A180	Larus genei					A	B	B	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A176	Larus melanocephalus					A	B	B	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A179	Larus ridibundus					C	C	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A157	Limosa lapponica					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A156	Limosa limosa					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A242	Melanocorypha calandra					C	B	B	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A875	Microcarbo pygmaeus					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A058	Netta rufina					C	B	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A158	Numenius phaeopus					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	B	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A094	Pandion haliaetus					D																									
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A663	Phoenicopterus roseus					C	B	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A035	Phoenicopterus ruber					C	B	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A034	Platalea leucorodia					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A032	Plegadis falcinellus					A	A	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A140	Pluvialis apricaria					B	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A141	Pluvialis squatarola					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A118	Rallus aquaticus					C	C	C	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A132	Recurvirostra avosetta					A	B	B	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A193	Sterna hirundo					C	B	B	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A885	Sternula albifrons					B	C	B	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A048	Tadorna tadorna					C	C	B	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A863	Thalasseus sandvicensis					C	A	C	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A161	Tringa erythropus					B	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A166	Tringa glareola					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A164	Tringa nebularia					C	A	A	A																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A162	Tringa totanus					B	A	A	B																						
Puglia	MED	C	IT9110005	Zone umide della Capitanata	B	A142	Vanellus vanellus					C	C	C	C																						

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1150* Lagune costiere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5129,2 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Lamprothamnion papulosum, Zostera nolti, Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Potamogeton sp. pl.	Specie tipiche: *CON: Ulva sp.pl., Chaetomorpha sp.pl., Cymodocea nodosa, Nanozostera noltii, Ruppia sp.pl. MED: Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Ulva sp.pl. , Chaetomorpha sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. macroalghe)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito Esempio: l'eccessiva proliferazione di alcune macroalghe con comportamento invasivo è un indicatore di fenomeni di distrofia in atto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis;Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Avifauna di interesse comunitario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	29,39 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali, Euphorbia peplis, Elymus farctus, Euphorbia paralias, Medicago marina, Eryngium maritimum	Specie tipiche: *Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es.*Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: uccelli nidificanti (es. *Charadrius dubius, C. hiaticula*) e coleotteri rari/localizzati nelle prime fasce di vegetazione (*Eurynebria complanata, Scarites buparius , Calicnemis sp., Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa*) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione di specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a *Xanthium italicum* e *Carpobrotus* sp. pl. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	477,95 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Arthrocaulon macrostachyum, Salicornia procumbens subsp. procumbens, Salicornia perennans subsp. perennans,	Specie tipiche: *Salicornia sp. pl.*, *Suaeda sp. pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. alofite perenni)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PG-10	La raccolta di specie selvatiche vegetali di ambiente terrestre per scopi commerciali	≤ 20	%	La pressione fa riferimento soprattutto alla raccolta delle salicornie annuali per scopi commerciali che si localizzano in modo localizzato. Target riduzione percentuale raccolta di salicornia sulla base della superficie attuale. Livello dell'impatto: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	88,7 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Juncus maritimus, Juncus acutus*	Specie tipiche: *Juncus sp. pl., Arthrocnemum sp. pl., Sarcocornia sp. pl., Artemisia coerulescens, Carex extensa, Puccinellia festuciformis, Schoenus nigricans* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea nell'intera area umida. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	910,79 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Suaeda vera, Halocnemum* sp. pl., *Arthrocnemum macrostachyum , Sarcocornia* sp. pl.	Specie tipiche: *Arthrocnemum sp.pl., Halocnemum sp.pl., Sarcocornia sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Habitat di nidificazione di molte specie di uccelli
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
2110 Dune embrionali mobili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	26,13 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Elytrigia juncea, Otanthus maritimus	Specie tipiche: *Elymus farctus* subsp. *farctus* (=*Agropyron junceum, A. junceum subsp. mediterraneum, Elytrigia juncea, E. mediterranea*), *Otanthus maritimus* (= *Achillea maritima*) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Xanthium italicum, Carpobrotus acinaciformis, C. edulis, *Oenothera sp.pl., Acacia saligna*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Uccelli nidificanti: *Charadrius dubius, C. hiaticula* . Rettili: *Podarcis sicula* . Insetti Coleotteri rari/localizzati nelle prime fasce di vegetazione: *Eurynebria complanata, Scarites buparius, Calicnemis sp. pl., Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa* (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione di alcune specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a *Xanthium italicum, Carpobrotus acinaciformis* e *C. edulis* , che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,565	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Ononis variegata* , *Silene colorata* ssp. *colorata*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Carpobrotus acinaciformis* e *C. edulis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: Nanofanerofite, Fanerofite caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Skyes, 1999)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Rettili (*Podarcis sicula*); Insetti Lepidotteri (*Brithys crini);* Insetti Ortotteri (*Oedipoda* sp.pl.) Insetti Coleotteri (*Scarites buparius, Pimelia bipunctata, Erodius siculus, Tentyria grossa, Scarabaeus semipunctatus*) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Carpobrotus acinaciformis e C. edulis, che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	133,88	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Chara* sp.	Specie tipiche: generi *Chara* e *Nitella* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target complessivamente raggiunto	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Alburnus albidus; Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; ~~Lutra lutra~~	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	290,0 ha di superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Lemna* sp .pl., *Potamogeton* sp pl.	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target complessivamente raggiunto	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Alburnus albidus; Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Lutra lutra	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3170* Stagni temporanei mediterranei	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,10 ha di superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Damasonium alisma, Lythrum tribracteatum, Lythrum hyssopifolia, Mentha pulegium, Eryngium barrelieri, Heliotropium supinum, Isoëtes sp.*	Habitat ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alla durata media stagionale storica	
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	5,51 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Paspalum distichum, Salix alba, Salix purpurea, Elymus repens, Populus alba*	*Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Presenza di filari arborei	si	-	*Salix* sp.pl. e/o *Populus* sp.pl.	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Xanthium italicum, Echinochloa colona, Bidens subalternans , D. innoxia*), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Lutra lutra	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione di alcune specie aliene unionali	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a *Ailanthus altissima* . Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: molto basso	
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene non unoniali	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a *Echinochloa colona, Bidens subalternans* e *Xanthium italicum* . Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,5 ha superficie di superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Agrostis stolonifera, Trifolium resupinatum, Schoenus nigricans, Inula viscosa, Eupatorium cannabinum, Pulicaria dysenterica, Orchis laxiflora, O. palustris, Genista tinctoria, Epipactis palustris, Sonchus maritimus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite tra cui *Juncus acutus , Juncus maritimus, Tamarix* sp. pl.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis;	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	60,42 ha di superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto	Specie tipiche: *Nerium oleander, Vitex agnus-castus, Tamarix gallica , T. africana, T. arborea, T. canariensis* (Angelini et al., 2016)

92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate come *Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto	Riferita alle specie tipiche
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Target complessivamente raggiunto	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii; Myotis blythii; Myotis myotis; Lutra lutra	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione di alcune specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a *Robinia pseudoacacia* , che non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso	

Sezione 2 - Pesci

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1120 *Alburnus albidus* Presente in 34 siti: 1 nel Lazio, 2 in Abruzzo, 7 in Molise, 13 in Campania, 4 in Puglia, 6 in Basilicata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 397,16)	ha	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente lenta o moderata; anche stagni e laghi Habitat N2000: 3140, 3150	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere **Note** Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** corsi d'acqua a corrente lenta o moderata; anche stagni e laghi ***# Habitat N2000*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/sabbioso	sì			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Assenza di ittiofauna alloctona	sì			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Peggioramento della qualità delle acque e morte di individui	0	% utilizzo di fertilizzanti naturali o sintetici	L'utilizzo di fertilizzanti è consentito solo se non altera in alcun modo l'habitat della specie. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	Peggioramento della qualità delle acqua e morte di individui	0	% di dell'habitat di specie degratato e n. di individui morti	Attualmente il livello della pressione è medio.	
			PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	L'emungimento di acqua superficiale (da laghi, canali e torrenti) e sotterranea (falde acquifere) effettuato durante il periodo estivo porta alla riduzione, degrado e possibile scomparsa dell'habitat di specie	0	n. di estrazioni d'acqua	Attualmente il livello della pressione è medio.	
			PG07 Pesca e raccolta di molluschi in acqua dolce (ricreativa)	Uccisione sia accidentale che volontaria di individui	0	n. di individui uccisi	La pesca ha un effetto maggiore durante il periodo riproduttivo della specie. Attualmente il livello della pressione è basso	
			PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	La pressione fa rifermento ai rifiuti solidi di varia natura presenti all'interno dei corpi idrici che portano al degrado dell'habitat di specie e alla morte di individui (ghost fishing)	0	n. di rifiuti	I rifiuti solidi presenti all'interno dei corpi idrici sono sia riversati illegalmente nel Sito che provenienti da aree più lontane e trasportate all'interno del Sito dai corsi d'acqua presenti. Attualmente il livello della pressione è medio	

			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di *Procambarus clarkii* compromette la conservazione della specie nel sito	0	n. di individui di *Procambarus clarkii*	La specie è attualmente presente nel sito. Attualmente il livello della pressione è basso.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 60,56)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6420, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6420, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particoelle agricole (siepi, mutetti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio quali filari di alberi e arbusti porta alla frammentazione e al degrado dell'habitat della specie.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Attualmente il livello della pressione è basso	
			PE01 Strade ferrovie e relative infrastrutture	La presenza di una fitta infrastruttura viaria porta alla morte di individui e alla frammentazione dell'habitat di specie	0	n. di individui uccisi dal traffico veicolare	La pressione riguarda in particolare le strade SP5, SP62, SP73 e SP66. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**

1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7009,38)	ettari	Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1310, 1410, 1420, 3140, 3150, 3170, 3280	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 3140, 3150, 3170, 3280	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	Le caratteristiche ambientali del Sito non consentino il raggiungimento del target indicato	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		Attualmente il targe non è raggiunto in quanto nel sito è presente Trachemys sp.	
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 6420, 1310, 1410, 1420	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti il corpo idrico. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA01 Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)	La conversione di aree umide in aree agricole porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di aree umide convertite in aree agricole	*Attualmente il livello della pressione è medio.*	
			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di singoli elementi del paesaggio quali canali, aree umide permanenti e momentanee porta alla riduzione e degradazione dell'habitat di specie	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	La pressione ha un effetto maggiore nelle aree ad uso agricolo. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utilizzo eccessivo di fertilizzanti sia naturali che sintetici, portata alla degradazione dell'habitat di specie e alla morte di individui con conseguente peggioramento del grado di conservazione della speice	0	% di habitat di specie degradato	*L'utilizzo di feritilizzanti è consentito qualora non coporti alterazione dell'habitat di specie e la morte di individui.* *Attualmente il livello della pressione è medio.*	
			PA14 Uso di prodotti chimi per la protezione delle pisnte in agricoltura	Peggioramento della qualità delle acqua e morte di individui	0	% dell'habitat di specie degratato e n. di individui morti	Attualmente il livello della pressione è basso	
			PA21 Estrazione di acqua per usi agricoli	L'emungimento di acqua superficiale (da laghi, canali e torrenti) e sotterranea (falde acquifere) effettuato durante il periodo estivo porta alla riduzione, degrado e possibile scomparsa dell'habitat di specie	0	n. di estrazioni d'acqua	Attualmente il livello della pressione è medio.	
			PE01 Strade ferrovie e relative infrastrutture	La presenza di una fitta infrastruttura viaria porta alla morte di individui e alla frammentazione dell'habitat di specie	0	n. di individui uccisi dal traffico veicolare	La pressione riguarda in particolare le strade SP5, SP62, SP73 e SP66. Attualmente il livello della pressione è basso	
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di Trachemys sp. rappresenta una minaccia sia per la competizione alimentare sia per la trasmissione di eventuali malattie	0	N. individui di Trachemys	Attualmente il livello della pressione è medio.	
			PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	La pressione fa rifermento ai rifiuti soliti di varia natura presenti all'interno dei corpi idrici che portano al degrado dell'habiat di specie e alla morte di individui.	0	n. di rifiuti solidi presenti nel sito	I rifiuti solidi presenti all'interno dei corpi idrici sono sia riversati illegalmente nel Sito che provenienti da aree più lontane e trasportate all'interno del Sito dai corsi d'acqua presenti. Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7127)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002)* .
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002)* .
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a riminuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è alto.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utlizzo eccessivo di fertilizzanti naturali o sinteci porta alla degradazione dell'habitat trofico utilizzato dalla specie e la riduzione del numero di insetti (preda della specie)	0	*% di habit trofico degradato*	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utlizzo di prodotti chimici porta ad una perdina delle prede della specie (insetti) con conseguente diminuzione del numero di individui	0	*n. di prodotti chimici che portano ad una riduzione elevata del numero di prede*	Attualmente il lievvo della pressione è medio	
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione derava dalle pressioni PA04, PA13 e PA14 le quali sono in grado peggiorare lo stato delle acque superificali che rappresentano per la specie aree elettive di caccia e di abbeverata	0	*% di habit trofico degradato*	La pressione è diretta a tutti i corpi idrici: laghi, torrenti, canali e aree uminde permenenti o temporanee. Attualmente il livello della pressione è medio	

			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimo alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso	
			PF01 Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo	La pressione porta ad una riduzione dell'habitat trofico della specie	0	*n. di nuove aree costruite*	Attualmente il livello della pressione è basso	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7127)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)* .
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005)* .
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a riminuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è alto.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utilizo eccessivo di fertilizzanti naturali o sinteci porta alla degradazione dell'habitat trofico utilizzato dalla specie e la riduzione del numero di insetti (preda della specie)	0	*% di habit trofico degradato*	Attualmente il livello della pressione è medio	

		Prospettive future	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utlizzo di prodotti chimici porta ad una perdina delle prede della specie (insetti) con conseguente diminuzione del numero di individui	0	*n. di prodotti chimici che portano ad una riduzione elevata del numero di prede*	Attualmente il lievvo della pressione è medio	
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione derava dalle pressioni PA04, PA13 e PA14 le quali sono in grado peggiorare lo stato delle acque superificali che rappresentano per la specie aree elettive di caccia e di abbeverata			La pressione è diretta a tutti i corpi idrici: laghi, torrenti, canali e aree uminde permenenti o temporanee. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimo alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7127)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a riminuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è medio.*	

		Prospettive future	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utlizzo eccessivo di fertilizzanti naturali o sinteci porta alla degradazione dell'habitat trofico utilizzato dalla specie e la riduzione del numero di insetti (preda della specie)	0	*% di habit trofico degradato*	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utlizzo di prodotti chimici porta ad una perdina delle prede della specie (insetti) con conseguente diminuzione del numero di individui	0	*n. di prodotti chimici che portano ad una riduzione elevata del numero di prede*	Attualmente il lievvo della pressione è medio	
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione derava dalle pressioni PA04, PA13 e PA14 le quali sono in grado peggiorare lo stato delle acque superificali che rappresentano per la specie aree elettive di caccia e di abbeverata			La pressione è diretta a tutti i corpi idrici: laghi, torrenti, canali e aree uminde permenenti o temporanee. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimo alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7127)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a riminuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è medio.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utlizzo eccessivo di fertilizzanti naturali o sinteci porta alla degradazione dell'habitat trofico utilizzato dalla specie e la riduzione del numero di insetti (preda della specie)	0	*% di habit trofico degradato*	Attualmente il livello della pressione è medio	

		Prospettive future	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utlizzo di prodotti chimici porta ad una perdina delle prede della specie (insetti) con conseguente diminuzione del numero di individui	0	*n. di prodotti chimici che portano ad una riduzione elevata del numero di prede*	Attualmente il lievvo della pressione è medio	
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione derava dalle pressioni PA04, PA13 e PA14 le quali sono in grado peggiorare lo stato delle acque superficali che rappresentano per la specie aree elettive di caccia e di abbeverata			La pressione è diretta a tutti i corpi idrici: laghi, torrenti, canali e aree uminde permenenti o temporanee. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimo alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7127) OPPURE Incremento della superficie in TOT anni	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1210, 1310, 1410, 1420, 2110, 2230, 3140, 3150, 3170, 3280, 6420, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a riminuovere potenziali siti rifugio per la specie	*Attualmente il livello della pressione è medio.*	
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	L'utlizzo eccessivo di fertilizzanti naturali o sinteci porta alla degradazione dell'habitat trofico utilizzato dalla specie e la riduzione del numero di insetti (preda della specie)	0	*% di habit trofico degradato*	Attualmente il livello della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utlizzo di prodotti chimici porta ad una perdina delle prede della specie (insetti) con conseguente diminuzione del numero di individui	0	*n. di prodotti chimici che portano ad una riduzione elevata del numero di prede*	Attualmente il lievvo della pressione è medio	
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione derava dalle pressioni PA04, PA13 e PA14 le quali sono in grado peggiorare lo stato delle acque superificali che rappresentano per la specie aree elettive di caccia e di abbeverata			La pressione è diretta a tutti i corpi idrici: laghi, torrenti, canali e aree uminde permenenti o temporanee. Attualmente il livello della pressione è medio	
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimo alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso	

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1355 Lutra lutra *Presente in 61 siti in 8 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per gli attributi consistenza della popolazione e qualità dell'habitat non è possibile indicare i corrispettivi target quantitativi, che saranno definiti nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 463,39)	ettari	Habitat di specie: fiumi, invasi naturali e artificiali, paludi e torbiere, purché con abbondanti prede e rive ricche di vegetazione riparia o anfratti rocciosi (che utilizza per il riposo diurno e l'allevamento dei piccoli); tra 0 e 1.500 m s.l.m. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3280, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** fiumi, invasi naturali e artificiali, paludi e torbiere, purché con abbondanti prede e rive ricche di vegetazione riparia o anfratti rocciosi (che utilizza per il riposo diurno e l'allevamento dei piccoli); tra 0 e 1.500 m s.l.m. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3130, 3140, 3150, gruppo 32, 91E0, 91F0, 92A0, 92C0, 92D0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3280, 92D0	**Note**: Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Tratti di sponda con pendenza >70° (indice di anfratti rocciosi lungo i corsi d'acqua)	Nessun decremento		Il target indicato non può essere raggiunto in quanto la tipologia ambientale riportata nel sotto-attributo non è presente nel sito.	
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento			
				Vegetazione arbustiva densa entro 10 m dalla sponda	Nessun decremento			
				Connettività ecologica del sistema fluviale	Assenza di elementi di frammentazione ambientale			
				Biomassa di prede	≥8	g/mq	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	La pressione porta al degrado dell'habitat delle specie ittiche, prede della lontra	0	% perdita del numero di prede	Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	La pressione porta alla morte delle specie ittiche, prede della lontra	0	n. di prodotto chimici che causa la morte della fauna ittica	Attualmente l'impatto della pressione è medio	
			PA21 Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	Riduzione/perdita di habitat (habitat trofico e di attività) in termini di riduzione delle portate in alveo e discontinuità di flusso superficiale per lunghi tratti nel periodo estivo	0	n. di captazioni annue	La pressione è maggiore durante il periodo estivo. Attualmente l'impatto della pressione è basso	

Sezione 3 - Misure di Conservazione

PRESCRIZIONI							STATO ATTUALE DELLA MISURA				INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLA MISURA			MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie e habitat	Obiettivi	Priorità (alta)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %, ..)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, inizio, da avviare)	Descrizione	Unità UE3	Azioni	Soggetto/i Attuatori	Modalità di attuazione	Costo MASC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura Inserita nel PAF 2021-2027 (if yes)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio rotti al corso della normale coltivazione agricola (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	01Obblighi di mantenere e di ristrutturare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri	100	%degli edifici edili estrutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni d'ufficio l'obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture l'obiettivo di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Questo ecologicamente edifici edili estrutture se necessario possono essere ristrutturate conservando in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		La tutela delle sfuggi e in particolare le attività di restauro degli edifici presenti nel sito dovrà essere effettuata applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche: la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi" - P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008. Da avviarsi entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Regione Puglia	Con misura di mantenimento urgente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1304 Rhinolophus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio rotti al corso della normale coltivazione agricola (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	01Obblighi di tutela delle aree potenzialmente utilizzate dai chirotteri come rifugio	100	%degli edifici edili estrutture e alberi di grandi dimensioni presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni d'ufficio l'obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture l'obiettivo di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Questo ecologicamente edifici edili estrutture se necessario possono essere ristrutturate conservando in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		La tutela delle sfuggi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici dovrà essere effettuata applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche: la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi" - P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008. Da avviarsi entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Regione Puglia	Con misura di mantenimento urgente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio rotti al corso della normale coltivazione agricola (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	01Obblighi di tutela delle aree potenzialmente utilizzate dai chirotteri come rifugio	100	%degli edifici edili estrutture e alberi di grandi dimensioni presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni d'ufficio l'obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture l'obiettivo di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Questo ecologicamente edifici edili estrutture se necessario possono essere ristrutturate conservando in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		La tutela delle sfuggi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici dovrà essere effettuata applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche: la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi" - P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008. Da avviarsi entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Regione Puglia	Con misura di mantenimento urgente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio rotti al corso della normale coltivazione agricola (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	01Obblighi di tutela delle aree potenzialmente utilizzate dai chirotteri come rifugio	100	%degli edifici edili estrutture e alberi di grandi dimensioni presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni d'ufficio l'obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture l'obiettivo di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Questo ecologicamente edifici edili estrutture se necessario possono essere ristrutturate conservando in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		La tutela delle sfuggi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici dovrà essere effettuata applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche: la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi" - P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008. Da avviarsi entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Regione Puglia	Con misura di mantenimento urgente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio rotti al corso della normale coltivazione agricola (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	01Obblighi di tutela delle aree potenzialmente utilizzate dai chirotteri come rifugio	100	%degli edifici edili estrutture e alberi di grandi dimensioni presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni d'ufficio l'obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture l'obiettivo di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Questo ecologicamente edifici edili estrutture se necessario possono essere ristrutturate conservando in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		La tutela delle sfuggi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici dovrà essere effettuata applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche: la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi" - P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008. Da avviarsi entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Regione Puglia	Con misura di mantenimento urgente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA13	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o simili sui terreni agricoli	IN - incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica diandi preferibilmente aree contigue possibile alle zone umide. Queste aree rappresentano delle reconnetti ecosistemi preferenziali per la specie e l'utilizzo dell'agricoltura biologica consente di incrementare il numero di pred (insetti) all'interno del sito con il conseguente mantenimento dell'habitat di ripesie.		Erogazione dell'incentivo ceconomico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o collocate in prossimità dei corsi d'acqua e delle zone umide. Da avvenire entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Le concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e termi stabiliti per beneficiare dell'finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quindi occuperà anche della gestione delle risorse. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in form a singola o associata.	150€/ha	si	8.3 mantenimento urgente no	RSG R		
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA13	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o simili sui terreni agricoli	IN - incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica diandi preferibilmente aree contigue possibile alle zone umide. Queste aree rappresentano delle reconnetti ecosistemi preferenziali per la specie e l'utilizzo dell'agricoltura biologica consente di incrementare il numero di pred (insetti) all'interno del sito con il conseguente mantenimento dell'habitat di ripesie.		Erogazione dell'incentivo ceconomico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o collocate in prossimità dei corsi d'acqua e delle zone umide. Da avvenire entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Le concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e termi stabiliti per beneficiare dell'finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quindi occuperà anche della gestione delle risorse. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in form a singola o associata.	Cifra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	8.3 mantenimento urgente no	RSG R		
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA13	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o simili sui terreni agricoli	IN - incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica diandi preferibilmente aree contigue possibile alle zone umide. Queste aree rappresentano delle reconnetti ecosistemi preferenziali per la specie e l'utilizzo dell'agricoltura biologica consente di incrementare il numero di pred (insetti) all'interno del sito con il conseguente mantenimento dell'habitat di ripesie.		Erogazione dell'incentivo ceconomico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o collocate in prossimità dei corsi d'acqua e delle zone umide. Da avvenire entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Le concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e termi stabiliti per beneficiare dell'finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quindi occuperà anche della gestione delle risorse. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in form a singola o associata.	Cifra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	8.3 mantenimento urgente no	RSG R		
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA13	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o simili sui terreni agricoli	IN - incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica diandi preferibilmente aree contigue possibile alle zone umide. Queste aree rappresentano delle reconnetti ecosistemi preferenziali per la specie e l'utilizzo dell'agricoltura biologica consente di incrementare il numero di pred (insetti) all'interno del sito con il conseguente mantenimento dell'habitat di ripesie.		Erogazione dell'incentivo ceconomico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o collocate in prossimità dei corsi d'acqua e delle zone umide. Da avvenire entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Le concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e termi stabiliti per beneficiare dell'finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quindi occuperà anche della gestione delle risorse. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in form a singola o associata.	Cifra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	8.3 mantenimento urgente no	RSG R		
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA13	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o simili sui terreni agricoli	IN - incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide	1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica diandi preferibilmente aree contigue possibile alle zone umide. Queste aree rappresentano delle reconnetti ecosistemi preferenziali per la specie e l'utilizzo dell'agricoltura biologica consente di incrementare il numero di pred (insetti) all'interno del sito con il conseguente mantenimento dell'habitat di ripesie.		Erogazione dell'incentivo ceconomico alle aziende agricole con superfici coltivate confinanti o collocate in prossimità dei corsi d'acqua e delle zone umide. Da avvenire entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	Le concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e termi stabiliti per beneficiare dell'finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quindi occuperà anche della gestione delle risorse. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in form a singola o associata.	Cifra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	8.3 mantenimento urgente no	RSG R		

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110008 - Valloni e Steppe Pedegarganiche

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Acceptable | Inadequate | Critical | Unassessed | n.d. = non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | | | | | | | | | | DATI VI REPORT EX-ART. 17 | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
4090 Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,12 ha superficie attuale	ettari	La superficie desunta in ha è sottostimata, in quanto la popolazione raggiunge complessivamente almeno 1 ha
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Genista michelii
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA-07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento da pascolo caprino può causare il degrado di questi ginestreti. Particolare attenzione deve essere prestato solo alle capre in quanto le altre forme di pascolo al contrario favoriscono l'affermazione di queste formazioni	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso ma solo per il bestiame caprino

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,1 ha di superficie attuale	ettari	La superficie desunta in ha è sottostimata, in quanto la fitocensoi anche se a tratti è rappresentata da popolazioni più estese
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Euphorbia dendroides
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Agave americana, Opuntia* sp.pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Pinus halepensis nelle stazioni delle falesie marittime
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha danneggiato i nuclei di euforbia arborescente presente in quel tratto costiero	≤ 2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: basso

		Prospettive future	PM-03	L'incendio naturale può essere favorito dall'esposizione a mezzogiorno delle fitocenosi localizzate nelle aree più interne.	≤ 5	%	Incendi naturali sono rari, ma la presenza in mosaico di vegetazione erbacea ricca in poaceae e con esposizione verso sud può favorirli. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: molto basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3216,64 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Hyparrhenia hirta, Poa bulbosa, Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl. *Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pyrus spinosa, Quercus pubescens, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Euphydria aurinia*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3998,16 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica, Stachys italica e molte specie endemiche quali: Iris pseudopumila, Alyssum diffusum subsp. garganicum, Potentilla calabra, Scorzonera villosa subsp. columnae, Thymus spinulosus, Phleum hirsutum subsp. ambiguum
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene riferite soprattutto a molte specie erbacee, soprattutto composite quali *Erigeron* o *Bidens* , ruderali, sinantropiche, comunque sempre molto rare e casuali
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Buono	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Euphydria aurinia*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico interessa solo le aree fortemenet antropizzate che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie dei generi Bidens e Erigeron. Livello dell'impatto: molto basso
			PA05	La mancanza di una pianificazione del pascolo potrebbe compromettere la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è attualmente solo accennata per questo habitat prativo.	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile di vegetazione subnitrofila. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	79,62 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Inula verbascifolia, Lomelosia crenata subsp. dallaportae , Athamanta sicula, Phagnalon rupestre*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), nitrofile (*Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-03	L'arrampicata sportiva è confinata a tratti limitati di alcune rupi calcaree, tra l'altro sempre meno frequentate	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie nitrofile. Target massima copertura ammissibile delle specie nitrofile Livello dell'impatto: molto basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	164 (nr. grotte)	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Non sono disponibili dati aggiornati. Verranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Non sono disponibili dati aggiornati. Verranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Non sono disponibili dati aggiornati. Verranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Non sono disponibili dati aggiornati. Verranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Non sono disponibili dati aggiornati. Verranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Non sono disponibili dati aggiornati. Verranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	26,32 ha di superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto

91AA* Boschi orientali di quercia bianca	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus pubescens
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Pinus halepensis, Eucalyptus sp.* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando anche si un forma lieve il degrado di questi ambienti forestali favorendo il fenomeno dell'incendio. Dal 2010 ad oggi vari sono le esempi di incendi nel sito.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: medio-basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Pinus halepensis. Target massima copertura ammissibile di questa specie arborea. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	26,32 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus cerris
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	Il sovrapascolamento, anche se limitato ad alcune stazioni, sta causando lentamente il degrado di queste cerrete favorendo il fenomeno dell'incendio. Radi sono gli esempi di incendi nel sito.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso

			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione di basso impatto non è riferita in particolare ad alcuna specie specifica, che comunque non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9320 Foreste di Olea e Ceratonia	*Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	47,83 ha di superficie attuale	ettari	E' dubbia la presenza dell'habitat. Da verificare con opportuni sopraluoghi
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Ceratonia siliqua, Olea europaea*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Cytisus infesta , Salvia rosmarinus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA09	Il disturbo antropico che interessa il sito sono le bruciature principalmente di legno secco proveniente dai rami da potatura stagionale soprattutto degli olivi	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie pirofite come Cistus sp. pl. o Cytisus infesta. Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	380,2 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Fraxinus ornus, Viburnum tinus*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus pubescens, Ulmus minor, Ostrya carpinifolia*

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile. Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado di queste leccete. Particolare attenzione deve essere prestato ai cinghiali	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso per il bestiame domestico; medio per i cinghiali
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	12,04 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Quercus pubescens, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi.	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita a *Ailanthus altissima* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora e Angiosperme

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	3998,16 superficie attuale dell'habitat 62A0	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 62A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1065 E. a. provincialis (Appennino settentrionale e centrale MED) *Presente in 111 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7214,80)	ettari	Habitat di specie: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 62A0
			Qualità dell'habitat E. a. aurinia (CON)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6220 e 62A0
				Presenza di Succisa pratensis	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Copertura erbacea	25 -50	%	
				Copertura arbustiva	< 5	%	
				Assenza di Deschampsia caespitosa	si		
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6220 e 62A0
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%	
			Qualità dell'habitat E. a. provincialis (MED)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6220 e 62A0
				Piante nutrici (es. Cephalaria leucantha, Knautia arvensis, Gentiana cruciata, Scabiosa columbaria, Cephalaria leucantha, Lonicera caprifolium)	> 5	n. individui su plot 5X5 m	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Copertura della cotica erbosa	5-10	%	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione fa riferimento in particolare alle conversioni da aree coltivate in modo tradizionale o delle aree incolte in coltivazioni di fichidindia che portano al degrado dell'habitat di specie.	0	n. di aree coltivate convertite	Il target non fa riferimento alle sostituzioni di coltivazioni nel caso in cui queste siano quelle tipiche dell'area e utilizzino tecniche di colturali tradizionali. Attualmente il livello della pressione è medio
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	La pressione porta al degrado dell'habitat di specie	0	% utilizzo di fertilizzanti naturali o sintetici	L'utilizzo di fertilizzanti è consentito solo se non altera in alcun modo l'habitat della specie. Attualmente l'impatto della pressione è medio
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e alla morte degli individui durante le diverse fasi di sviluppo	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è medio

			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave, l'ampliamento di quelle attualmente esistenti e l'abbandono senza successiva rinaralizzazione dell'area porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e ampliamento delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse discariche)	La pressione fa rifermento ai rifiuti solidi di varia natura presenti nell'area	0	n. di rifiuti solidi presenti nel sito	Il target fa riferimento a tutti i rifiuti solidi presenti nel sito. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7215)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220, 62A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5340, 6220, 62A0
				Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione fa riferimento in particolare alle conversioni da aree coltivate in modo tradizionale o delle aree incolte in coltivazioni di fichidindia che portano al degrado dell'habitat di specie.	0	n. di aree coltivate convertite	Il target non fa riferimento alle sostituzioni di coltivazioni nel caso in cui queste siano quelle tipiche dell'area e utilizzino tecniche di colturali tradizionali. Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola e l'abbandono delle tecniche di allevamento e coltivazione tradizionali in corso in alcune aree del Sito porta al degrado dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Peggioramento della qualità delle acque e morte di individui	0	% utilizzo di fertilizzanti naturali o sintetici	L'utilizzo di fertilizzanti è consentito solo se non altera in alcun modo l'habitat della specie. Attualmente l'impatto della pressione è medio
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e alla morte degli individui durante le diverse fasi di sviluppo	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è medio
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave, l'ampliamento di quelle attualmente esistenti e l'abbandono senza successiva rinaralizzazione dell'area porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e ampliamento delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse discariche)	La pressione fa rifermento ai rifiuti solidi di varia natura presenti nell'area	0	n. di rifiuti	Il target fa riferimento a tutti i rifiuti solidi presenti nel sito. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 53)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91AA, 91M0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91AA, 91M0
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione fa riferimento in particolare alle conversioni da aree coltivate in modo tradizionale o delle aree incolte in coltivazioni di fichidindia.	0	n. di aree coltivate convertite	Il target non fa riferimento alle sostituzioni di coltivazioni nel caso in cui queste siano quelle tipiche dell'area e utilizzino tecniche di colturali tradizionali. Attualmente il livello della pressione è medio
			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento in particolare alla rimozione di filari alberati e agli alberi isolati di grandi dimensioni che costituiscono parte dell'habitat di specie e alle attività di restauro che non tengano in considerazione della presenza di chirotteri o che impediscono l'accesso alla specie in tutte le aree dell'edificio restaurato.	0	n. di filari alberati e alberi isolati di grandi dimensioni rimossi e restauri di edifici effettuati senza l'utilizzo di tecniche che favoriscano la presenza della specie.	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La fa riferimento alla sostituzione del pascolo con l'attività agricola e l'abbandono delle tecniche di allevamento e coltivazione tradizionali in corso in alcune aree del Sito.	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Peggioramento della qualità delle aree aperte e morte di individui	0	% utilizzo di fertilizzanti naturali o sintetici	L'utilizzo di fertilizzanti è consentito solo se non altera in alcun modo l'habitat della specie. Attualmente l'impatto della pressione è medio
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e alla morte degli individui durante le diverse fasi di sviluppo	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è medio
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse discariche)	La pressione fa rifermento ai rifiuti solidi di varia natura presenti nell'area che portano al degrado dell'habitat di specie.	0	n. di rifiuti	Il target fa riferimento a tutti i rifiuti solidi presenti nel sito. Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Pesci

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120 *Alburnus albidus* Presente in 34 siti: 1 nel Lazio, 2 in Abruzzo, 7 in Molise, 13 in Campania, 4 in Puglia, 6 in Basilicata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 15)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente lenta o moderata; anche stagni e laghi
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Substrato ghiaioso/sabbioso	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La presenza di rifiuti solidi all'interno dei canali e corsi d'acqua presenti nel sito portano al degrado dell'habitat di specie e alla morte di individui (ghost fishing)	0	n. di rifiuti solidi presenti	Attualmente la pressione ha un livello basso

Sezione 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero	
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9540, 91AA, 91M0, 9320, 9340
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9540, 91AA, 91M0, 9320, 9340
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	Il degrado e la perdita di abbeveratoi e aree umide (temporanee e permanenti) porta alla riduzione dell'habitat riproduttivo della specie	0	n. di abbeveratoi e aree umide rimosse	*Attualmente il livello della pressione è medio*
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e alla morte degli individui durante le diverse fasi di sviluppo	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7707,73)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 62A0, 9540, 91AA, 91M0, 9320, 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 62A0, 9540, 91AA, 91M0, 9320, 9340
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio quali muretti a secco, aree umide temporanee e permanenti e alberi isolati porta al degrado dell'habitat della specie	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Attualmente il livello della pressione è basso
			PE01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	La presenza di una fitta infrastruttura viaria porta alla morte di individui e alla frammentazione dell'habitat di specie	0	n. di individui uccisi dal traffico veicolare	La pressione riguarda in particolare la Strada Provinciale 45 bis, la Strada Statale 89 Garganica (sia il tratto che attraversa il Sito che il tratto perimetrale), la Strada Provinciale 26, la Strada Provinciale 57 e la Strada Provinciale 58. Attualmente il livello della pressione è basso
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7707,73)	ettari	Habitat di specie: grande varietà di habitat sia aperti che boscosi con preferenza per incolti cespugliati, radure in prossimità o all'interno di boschi meso-xerofili, macchia mediterranea, garighe, salicornieti, ambienti dunali e retrodunali, ma anche zone rocciose. Zone costiere fino ad un massimo di 990 m s.l.m. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 62A0, 9540, 91AA, 91M0, 9320, 9340

1217 Testudo hermanni *Presente in 208 siti in 14 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 62A0, 9540, 91AA, 91M0, 9320, 9340
				(nelle aree costiere mediterranee) Presenza di patches con Arbutus unendo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione fa riferimento in particolare alle conversioni da aree coltivate in modo tradizionale o delle aree incolte in coltivazioni di fichidindia che portano al degrado dell'habitat di specie.	0	n. di aree coltivate convertite	Il target non fa riferimento alle sostituzioni di coltivazioni nel caso in cui queste siano quelle tipiche dell'area e utilizzino tecniche di colturali tradizionali. Attualmente il livello della pressione è medio
			PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Peggioramento della qualità delle acque e morte di individui	0	% utilizzo di fertilizzanti naturali o sintetici	L'utilizzo di fertilizzanti è consentito solo se non altera in alcun modo l'habitat della specie. Attualmente l'impatto della pressione è medio
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piste in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e alla morte di individui	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è medio
			PE01 Strade, ferrovie e relative infrastrutture	La presenza di una fitta infrastruttura viaria porta alla morte di individui e alla frammentazione dell'habitat di specie	0	n. di individui uccisi dal traffico veicolare	La pressione riguarda in particolare la Strada Provinciale 45 bis, la Strada Statale 89 Garganica (sia il tratto che attraversa il Sito che il tratto perimetrale), la Strada Provinciale 26, la Strada Provinciale 57 e la Strada Provinciale 58. Attualmente il livello della pressione è basso
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa rifermento ai rifiuti solidi di varia natura presenti nell'area	0	n. di rifiuti	Il target fa riferimento a tutti i rifiuti solidi presenti nel sito. Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizine della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento utilizzati dalla specie sono cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. L'habitat trofico della specie è ascrivibile ad ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel sito il paesaggio non è prevalentemente forestale

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)*	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è alto
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La pressione fa riferimento sia alla sostituzione del pascolo con l'attività agricola che al cambio delle coltivazione tradizionali con altri tipi di colture quale ad esempio quella dei fichidindia. La pressione porta al degradi dell'habitat di specie.	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave, l'ampliamento di quelle attualmente esistenti e l'abbandono senza successiva rinaralizzazione dell'area porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e ampliamento delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. L'habitat trofico della specie è ascrivibile a stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	*PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)*	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è alto
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. L'habitat trofico della specie è ascrivibile ad ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)*	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso

			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. L'habitat trofico della specie va dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento sono caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		

			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)* Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. La specie è presente prevalentemente ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso

		Prospettive future	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. L'habitat trofico della specie è ascrivibile a formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		

1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Non è possibile il raggiunto del target in quanto nel Sito il paesaggio non è prevalentemente forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1316 Myotis capaccinii *Presente in 93 siti in 15 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 161)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	% di superficie del sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. La specie è presente dal livello del mare fino a un'altitudine massima di 825 m. Frequenta formazioni vegetazionali arboreo-arbustive associate a zone umide, ambienti elettivi di foraggiamento, quasi esclusivamente in contesti mediterranei (termofilia) e interessati da fenomeni carsici (troglofilia). (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4090, 5330, 6220, 9540, 91AA, 91M0, 8210, 9320, 9340, 62A0, 8310
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso
			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥164)	numero	Tipologia di rifugio: siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente ideone ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità di questi ultimi siti sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (= 100)	% della superficie del Sito	Habitat di specie: dato che la specie può utilizzare il 100% del Sito per la caccia è stata modificata l'unità di misura del target rispetto a quella precedentemente inserito. La specie è segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91AA, 91M0, 9320, 9340, 9540.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91AA, 91M0, 9320, 9340, 9540.
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	Il target non può essere raggiunto all'interno del Sito in quanto la tipologia ambientale indicata non è presente
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	Il target non può essere raggiunto all'interno del Sito in quanto la tipologia ambientale indicata non è presente
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa riferimento alla demolizione e alle attività di ristrutturazione degli edifici e delle strutture utilizzate dalla specie come rifugio	0	n. di interventi atti a rimuovere potenziali siti rifugio per la specie	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La sostituzione del pascolo con l'attività agricola in alcune delle aree del Sito porta ad una degradazione dell'habitat di specie	0	% di aree dedicate al pascolo perse	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	L'utilizzo di prodotti chimici porta alla banalizzazione del paesaggio e perdita di prede per le specie	0	% utilizzo di prodotti chimici	Il target fa riferimento ai prodotti chimici che sono in grado di alterare in modo significativo il paesaggio. Attualmente il livello della pressione è basso

			PC01 Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sappia, conchiglie rock, metalli)	L'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle attualmente esistenti porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie	0	n. di nuove cave e di ampliamenti delle cave esistenti	Attualmente il livello della pressione è medio
			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	La pressione fa riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti eolici dentro e in prossimità del sito i quali possono portare al degrado dell'habitat di specie e la morte di individui	0	*n. di aerogeneratori presenti all'interno del sito*	Il target non fa rifermento agli aerogeneratori realizzati per l'autoconsumo e che non generano impatti negativi per la specie. Attualmente il livello della pressione è basso
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//			non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG14 Avvelenamento di animali (escludendo avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.
			PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	< 0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (Determinata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si, no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non incluse nel PAF
4090Landecero-mediterranee endemiche a ginestre spinose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	PA07- Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	0,12	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo del eccessivi ed dannieche attraverso idonee forme di pascolamento. Sono previsti incentivi a sostegno dell'attività di pascolo Lacorretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale/piano di pascolamento firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate. Da avviare entro il 2030.			Definizione dei contenuti tecnici ed economici del bando di adesione incentivo. Definizione dei criteri di tecnici minimi del piano di pascolamento (dati dell'ecosistema pascolativo e delle superfici interessate; caratteristiche del carico erbivoro e metodologie applicabili per la determinazione del carico (carico ritentivo e carico massimale sostenibile); durata del pascolamento; cartografia ritentiva e catastale con l'indicazione delle suddivisioni delle aree di pascolamento (delimitazione e superfici); definizione delle eventuali azioni previste al pascolamento; indicazione della turnazione degli animali; indicazione delle aree di dispersione delle deiezioni. Prenotazione, acquisizione delle richieste, procedure di selezione e controllo.	Regione Puglia. Enti attuatori. Allevatori proprietari o conduttori di superfici di pascolo. Altri soggetti (consulti Comuni, Enti competenti alla valutazione dei risultati) Regione Puglia	Procedure di stesura del bando. Attività di promozione presso Enti territoriali e stakeholders. Emissione del bando e affiancamento tecnico amministrativo ai beneficiari. Raccolta e valutazione delle domande. Attribuzione incentivo. Collaudo e controllo intervento.	340 € ad ettaro anno.		si	6.12 amministrazione e comunicazione	PSR	
5130 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04, PH03	PH 04 Vandalismo e incendi dolosi, PH 03 Fuoco naturale	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano ha procedendo alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avalenedosi del D.L.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari " Aldo Moro".		Aggiornamento del piano AIB del Parco Nazionale		Parco Nazionale del Gargano, UNIBA	Collaborazione accordo di collaborazione con UNIBA, redazione del piano, attestazione approvazione da parte del MASE			no				Fondi MASE
6210* Percorsi substeppici di graminoide e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA 08- Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	3261,64	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo dell eccessivi ed dannieche attraverso idonee forme di pascolamento. Sono previsti incentivi a sostegno dell'attività di pascolo Lacorretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale/piano di pascolamento firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate. Da avviare entro il 2030.		cfr. misure analoge per habitat 4090							340 € ad ettaro anno.					
6220* Percorsi substeppici di graminoide e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA 08- Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	VA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arbustive e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi mirati di controllo della dinamica arbustiva degli habitat di pratoria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		3261,64	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arbustive e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi mirati di controllo della dinamica arbustiva degli habitat di pratoria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione La verifica dello stato di attuazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fisico (struttura efrustori)	Regione Puglia. Enti attuatori. Allevatori proprietari o conduttori di superfici di pascolo. Altri soggetti (consulti Comuni, Enti competenti alla valutazione dei risultati) Regione Puglia	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e delle proprietà one. Attività di consolidamento e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale o Agronomo o Botanico esperto, Naturalista, Ditta specializzata.	462.400		si	6.3 mantenimento e ripristino	PSR/AIR	
6220* Percorsi substeppici di graminoide e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA 08- Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	MPR- programma di monitoraggio e/o ricerca	Definizionedi parametri tecnici di riferimento per il carico pascolante	1	programmi di ricerca	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata alla definizione di parametri di attuazione e controllo per storee forme di pascolamento. Analisi dello stato attuale delle attività di pascolo. Definizione e quantificazione dei parametri di riferimento. Produzione di report tecnici. Da avviare entro il 2030.		Cfr. Descrizione Studio specifico sulla dinamica vegetazionale e sugli effetti di carichi differenziati di pascolanti, allo scopo di definire parametri di riferimento per migliorare le diversità floristica attuale.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano. Tecnici specialisti in flora e vegetazione e zootecnia.	Affidamento di un servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'ottenimento della licenza.	15.000		no			UPE
6240 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA 02, PA 05	PA 02- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PA 05- Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	1998,16	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo dell eccessivi ed dannieche attraverso idonee forme di pascolamento. Sono previsti incentivi a sostegno dell'attività di pascolo Lacorretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale/piano di pascolamento firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate. Da avviare entro il 2030.		cfr. misure analoge per habitat 4090							340 € ad ettaro anno.					
6240 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA 02, PA 05	PA 02- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PA 05- Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	VA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arbustive e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi mirati di controllo della dinamica arbustiva degli habitat di pratoria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		1998,16	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arbustive e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi mirati di controllo della dinamica arbustiva degli habitat di pratoria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		cfr. misure analoge per habitat 6220*							€ 600.000,00					
6240 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA 02, PA 05	PA 02- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PA 05- Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	MPR- programma di monitoraggio e/o ricerca	Definizionedi parametri tecnici di riferimento per il carico pascolante	1	programmi di ricerca	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata alla definizione di parametri di attuazione e controllo per storee forme di pascolamento. Analisi dello stato attuale delle attività di pascolo. Definizione e quantificazione dei parametri di riferimento. Produzione di report tecnici. Da avviare entro il 2030.		cfr. misure analoge per habitat 6220*			Costo compreso nella misura analoga per habitat 6220*					
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PP 03	PP 03 Creazione e sviluppo di infrastrutture per lo sport, tutela e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva		tutto il sito	Regione Puglia	S	in corso	Divieto di realizzazionedi nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_territoriale_paesaggistica/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		MPR- programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del genio di conservazione	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel " Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016)	1	programmi di ricerca	Regione Puglia		da avviare	"Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel " Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016)			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, speleologi	Affidamento di un servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'ottenimento della licenza.	164.000		si	6.1.1 monitoraggio e sorveglianza	PSR	UPE
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	PA07- Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo in bosco	26,32	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha al fienno. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione	Regione Puglia						Nei compiti istituzionali degli Enti				
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH02	Altre specie esotiche invasive (diversedalle specieli rinaturazionale)	VA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione attendibile dell'habitat	26,32	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio e cost naturali di specie alloctone, diradamenti fitosanitari, sviluppo di alberi habitat, eliminazione di alberi habitat pericolosi per quelli previsti dalle tipologie, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati in ambito forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e delle proprietà one. Attività di consolidamento e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	12.500		si	6.3 mantenimento e ripristino	PSR/AIR	
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	PA07- Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo in bosco	26,32	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha al fienno. Da avviare entro il 2030		Cfr. misure analoge per habitat 91AA*											
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH02	Altre specie esotiche invasive (diversedalle specieli rinaturazionale)	VA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione attendibile dell'habitat	26,32	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Cfr. misure analoge per habitat 91AA*							12.500				
9120* Faggeti di Olea e Centaurea	Miglioramento di struttura sfruttamento in 10 anni	no	PA09	PA09 Rimozione (pratica agricola)	RE - regolamentazione	Regolamentazione del taglio dei boschi Divieto di trasformazione	47,88	ha	Regione Puglia	S	in corso	Rispetto delle norme di gestione obbligatorie e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali, compreso il divieto di bruciatura delle stoppie, previsti dai decreti ministeriali e dalle Deliberazioni di recepimento regionale sulla "Descrizione del regime di condizionalità", introdotti dal Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_territoriale_paesaggistica/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
9120* Faggeti di Olea e Centaurea	Miglioramento di struttura sfruttamento in 10 anni	no	PA09	PA09 Rimozione (pratica agricola)	RE - regolamentazione	Regolamentazione del taglio dei boschi Divieto di trasformazione	47,88	ha	Regione Puglia	S	in corso	Il taglio di alcune piante non possono essere bruciati nei boschi e devono essere ripartiti loco. Qualora le stoppie e non fosse possibile usare da effetti stabili sul terreno per le aspettidel terreno, i residui di lavorazione devono essere ridotti in frazione e sparsi tali in luoghi emborgati ed umidi, stimoli e non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dalla foresta. Le brucature in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi gravi stress di prevenzione per i quali è prevista la tutela obbligatoria, composti di relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, avverso certificati dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ample aree prive di minvegetazione forestale, sulle piste nei cross chiarite dense, all'inizio non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arborea arbustiva circostante.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_territoriale_paesaggistica/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
9140* Faggeti di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	PA07- Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo in bosco	380,2	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha al fienno. Da avviare entro il 2030		Cfr. misure analoge per habitat 91AA*											
9140* Faggeti di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH02	Altre specie esotiche invasive (diversedalle specieli rinaturazionale)	VA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione attendibile dell'habitat	380,2	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Cfr. misure analoge per habitat 91AA*							100.000				
9540 Pinete mediterranee di pini neroganei endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH 04 Vandalismo e incendi dolosi	VA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano ha procedendo alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avalenedosi del D.L.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari " Aldo Moro".		Cfr. misure analoge per habitat 5330							costo compreso nella misura analoga per habitat 5330				
9540 Pinete mediterranee di pini neroganei endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01, PI02	PI 01 Specie esotiche invasive di interesse unionale; PI02 Altre specie esotiche invasive (diversedalle specieli rinaturazionale)	VA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione attendibile dell'habitat	11,04	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Cfr. misure analoge per habitat 91AA*							15.000				
8503 - Stipa austroitalica	Mantenimento dell'habitat di specie	no	PA05	PA05- Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	1998,16	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha al fienno. Da avviare entro il 2030		Cfr. misure analoge per habitat 91AA*											
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sor gemli, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di mantenere e di tutelare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture e divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovessero essere effettuate ristrutturazioni di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture se necessari possono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e le risalizzione degli aspetti conflittuali connessi" - Puglelli, D.Russo, A. Martinoli ; 2008.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e le ricorrenze del culto e /o fienagione e la pratica di sfalcio in aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, a carico produttivo di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di queste. In estensivo non più diffuso e sono erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le aree attualmente dell'abbandono con i fabbricati. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stipula e successive approvazione atti avente atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quale è occuperà anche dell'aggiornamento delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e titolari previsti della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	206,/ha		si	6.1 mantenimento e ripristino	PUASR	
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi	100	% area del sito		Nio	da avviare	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe/o utilizzo di pesticidi sistemici nervini noti, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe/o l'utilizzo di pesticidi sistemici nervini noti, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attuazione dell'art per ossidorale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PC01	PC01 Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, conshiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PD01	PD01 Energia generale da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e le realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		0 n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori sia all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PP05	PP 05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri nei rispettivi siti. L'ingresso al pubblico o, l'affidamento del servizio ad imprese per cui l'accesso deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	€ 5.000,00		si	6.2 mantenimento e ripristino	PESR	

1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare fingrasso all'interno delle grotte.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o donde ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di mantenere e di tutelare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture- è divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazioni di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture e necessari a possono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e le relative linee degli aspetti conflittuali connessi". P. Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e/o l'ampliamento dei coltivi a fini didattici in particolare in aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, a favore della produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivo estensivo mirà devono essere erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le aree attualmente coltivate con i fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione atti avviso atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 in quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	E.2 mantenimento e ripristino	PEAP		
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi	100	% area del sito		No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale n° 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territori o del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta e/o frasi di pressazione SPe e/o l'utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e/o la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attivazione dell'iter per ossidurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente								
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PC01	PC01 Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, conshiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PD01	PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori sia all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Pr ofessionista incaricato - Esecutore Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico o, l'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	E.2 mantenimento e ripristino	PESR		
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o donde ad ospitare la specie.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o donde ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di tutela delle aree potenzialmente utilizzate dai chirotteri come rifugio	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture- è divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazioni di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture e necessari a possono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e le relative linee degli aspetti conflittuali connessi". P. Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e/o l'ampliamento dei coltivi a fini didattici in particolare in aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, a favore della produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivo estensivo mirà devono essere erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le aree attualmente coltivate con i fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione atti avviso atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 in quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	E.2 mantenimento e ripristino	PEAP		
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi	100	% area del sito		No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale n° 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territori o del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta e/o frasi di pressazione SPe e/o l'utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e/o la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attivazione dell'iter per ossidurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente								
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PC01	PC01 Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, conshiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PD01	PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori sia all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Pr ofessionista incaricato - Esecutore Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico o, l'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	E.2 mantenimento e ripristino	PESR		
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o donde ad ospitare la specie.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o donde ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di mantenere e di tutelare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture- è divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazioni di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture e necessari a possono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e le relative linee degli aspetti conflittuali connessi". P. Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e/o l'ampliamento dei coltivi a fini didattici in particolare in aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, a favore della produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivo estensivo mirà devono essere erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le aree attualmente coltivate con i fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione atti avviso atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 in quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	E.2 mantenimento e ripristino	PEAP		
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA14	PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi	100	% area del sito		No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale n° 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territori o del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta e/o frasi di pressazione SPe e/o l'utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e/o la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attivazione dell'iter per ossidurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente								
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PC01	PC01 Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, conshiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PD01	PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori sia all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Pr ofessionista incaricato - Esecutore Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico o, l'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros	si	E.2 mantenimento e ripristino	PESR		
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o donde ad ospitare la specie.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o donde ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si		PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di restauro e ristrutturazione degli edifici e delle opere utilizzate dai chirotteri	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri e ripettando i seguenti obblighi e divieti: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificare la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture- è divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri. Le attività possono essere realizzate nei periodi dell'anno in cui le strutture non sono utilizzate dai chirotteri; - tutte le attività di modifica delle strutture in cui sono presenti chirotteri devono essere sempre progettate ed effettuate sotto la supervisione di un chirotterologo esperto.	https://www.eurobats.org/	Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e le relative linee degli aspetti conflittuali connessi". P. Agnelli, D.Russo, A. Martinoli, 2008. Devono inoltre essere effettuate seguendo le indicazioni riportate nei manuali di EUROBATS.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si		PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e/o l'ampliamento dei coltivi a fini didattici in particolare in aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, a favore della produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivo estensivo mirà devono essere erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le aree attualmente coltivate con i fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione atti avviso atti legislativi e altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 in quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	20€/ha	si	E.2 mantenimento e ripristino	PEAP		

1308 Barbastelli e barbastelle	Miglioramento dell'habitat di specie (n 10 anni			PA1.4 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe-f utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clotianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, il divieto di utilizzo, fuso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	100	% area del sito		Rete	da avviare	Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe-f utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clotianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".		La misura prevede l'integrazione delle prescrizioni all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie e Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"	Regione Puglia	Attività ed Enti per cedurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
1308 Barbastelli e barbastelle	Miglioramento dell'habitat di specie (n 10 anni			PC01. Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						
1308 Barbastelli e barbastelle	Miglioramento dell'habitat di specie (n 10 anni			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori a ui all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						
1308 Barbastelli e barbastelle	Miglioramento dell'habitat di specie (n 10 anni			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte frequentate dalle persone e ut lizzate dai chirotteri s lo durante il periodo di riproduzione che è produttivo attraverso barriere fisiche che comunque non ostacoli no in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta. La progettazione e installazione delle barriere deve essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto. Le reali zzazione delle barriere sottoste all'ingresso delle grotte deve essere effettuata v eguendo le linee guida nazionali, regionali e indicate dalle pubblicazioni di EUROBATS.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle mis ure di conservazione.	Controllo ammini strativo Regione Puglia, Direzione Lavori: Pr ofessionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso a i pubblico a. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	€ 5.000,00			il	E.2 mantenimento e ripristino	RISR		
1308 Barbastelli e barbastelle	Miglioramento dell'habitat di specie (n 10 anni			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare i chirotteri.	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in qualunque periodo dell'anno l'ingresso nelle grotte dove sono presenti colonie riproduttive o colonie in ibernazione di chirotteri. Nelle grotte idonee ad ospitare chirotteri, in cui non ne è stata segnalata la presenza, vietare l'ingresso tra il 1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo estivo. L'accesso alle grotte è in ogni caso vietato e subordinato all'ottenimento di autorizzazioni da parte dell'Ente Gestore. Le attività speleologiche possono essere effettuate solamente al di fuori del periodo di ibernazione e del periodo riproduttivo individuato sopra e solamente per fini di studio e ricerca previo autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. All'interno delle grotte, comunque quelle già utilizzate a fini turistici, deve essere sempre vietato l'utilizzo di torce ad accensione elettriche o lampade di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela), di puntare il fascio di luce direttamente su chirotteri e di fotografare toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nel loro passaggio d' volata altresì la turistica zzazione delle grotte		vedi descrizione	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sor genti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di mantenere e di tutelare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificar e la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture -il divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture e necessari a posa ono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la r isolazione degli aspetti conflittuali connessi". P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli , 2008.	Regione Puglia	Attività ed Enti per cedurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PA01 Eliminazione o riduzione degli elementi estranei e/o alteranti una determinata area (es. rimozione di specie alloctone invasive)	IN - Incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e la r iconversione del colti vo a fi chidenda in pa scolo a aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, a favore della produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivi estensivi devono essere erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le ar ee attualmente coltivate con i fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misur e di conservazione.	Regione Puglia							
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PA1.4 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi	100	% area del sito		No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale n 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territori o del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe-f utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clotianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attività ed Enti per cedurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PC01. Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori a ui all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcu n modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle mis ure di conservazione.	Controllo ammini strativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Pr ofessionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso a i pubblico a. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compres o nella mis ura per Rhinol ophus hipposi deros			il	E.2 mantenimento e ripristino	RISR		
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare e fr igr assa all'interno delle grotte.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle mis ure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sor genti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di tutela delle aree potenzialmente utilizzate dai chirotteri come rifugio	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificar e la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture -il divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture e necessari a posa ono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la r isolazione degli aspetti conflittuali connessi". P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli , 2008.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - Incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e la r iconversione del colti vo a fi chidenda in pa scolo a aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, a favore della produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivi estensivi devono essere erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le ar ee attualmente coltivate con i fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misur e di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della istruttoria successiva approvazione atti avviso atti legislativi ai sti rumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare dei finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 i beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	Oltre compres o nella mis ura per Rhinol ophus hipposi deros			il	E.2 mantenimento e ripristino	RISR		
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PA1.4 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi	100	% area del sito		No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale n 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territori o del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe-f utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clotianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attività ed Enti per cedurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PC01. Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori a ui all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcu n modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle mis ure di conservazione.	Controllo ammini strativo: Regione Puglia, Direzione Lavori: Pr ofessionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri ed impediscano l'ingresso a i pubblico a. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compres o nella mis ura per Rhinol ophus hipposi deros			il	E.2 mantenimento e ripristino	RISR		
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare e fr igr assa all'interno delle grotte.	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate o idonee ad ospitare la specie. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle mis ure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						
1316 Myotis capaccinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sor genti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Obbligo di mantenere e di tutelare gli edifici e le strutture utilizzate o potenzialmente idonei ad ospitare chirotteri	100	% degli edifici e delle strutture presenti all'interno del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede l'obbligo di mantenere e di tutelare i siti di rifugio utilizzati dai chirotteri attraverso: - nel caso di ristrutturazioni è fatto obbligo di verificar e la presenza di chirotteri all'interno degli edifici/strutture -il divieto di demolizione e ristrutturazione di edifici utilizzati dai chirotteri; - l'obbligo, nel caso in cui dovesse essere effettuata ristrutturazione di edifici e strutture dove non sono presenti chirotteri, di mantenere le aree potenzialmente idonee ad ospitare i chirotteri. Queste aree degli edifici e delle strutture e necessari a posa ono essere ristrutturate consentendo in ogni caso l'utilizzo da parte dei chirotteri dopo aver completato i lavori.		Le tutele dei rifugi presenti nel sito e in particolare le attività di ristrutturazione degli edifici devono essere effettuate applicando le "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la r isolazione degli aspetti conflittuali connessi". P.Agnelli, D.Russo, A. Martinoli , 2008.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						
1316 Myotis capaccinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - Incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e la r iconversione del colti vo a fi chidenda in pa scolo a aree agricole gestite tradizionalmente	1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede l'erogazione di incentivi agli allevatori che utilizzano tecniche di allevamento estensivo degli ovini. L'obiettivo della misura è quello di contrastare forme di allevamento industriali, basate esclusivamente sull'allevamento dei bovini, a favore della produzione di latte che di carne che stanno portando alla trasformazione dell'habitat di pascolo. Incentivi estensivi devono essere erogati anche agli agricoltori e agli allevatori che ripristinano le ar ee attualmente coltivate con i fichi d'india. Queste aree possono essere convertite in aree agricole che utilizzino tecniche agronomiche tradizionali o in aree dedicate al pascolo degli ovini.		Vedi descrizione. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misur e di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della istruttoria successiva approvazione atti avviso atti legislativi ai sti rumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare dei finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 i beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione delle aree agricole, in forma singola o associata.	Oltre compres o nella mis ura per Rhinol ophus hipposi deros			il	E.2 mantenimento e ripristino	RISR		
1316 Myotis capaccinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PA1.4 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi	100	% area del sito		No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale n 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territori o del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SPe-f utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clotianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attività ed Enti per cedurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
1316 Myotis capaccinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PC01. Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						
1316 Myotis capaccinii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			PD01 Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Vietare e la realizzazione di aerogeneratori che possono avere un impatto negativo sulla specie		n. di aerogeneratori da realizzare	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la realizzazione di nuovi aerogeneratori a ui all'interno del sito che in un intorno di 5 km dal lo stesso. La realizzazione di aerogeneratori per l'autoconsumo è consentita previo avvio della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle mis ure di conservazione.						

1065 E. a provinciali s	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA02	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	RE - regolamentazione	Regolamentare le conversioni di aree naturali e seminaturali e la conversione di usi agricoli	100	% del sito		Regione Puglia	No	da avviare	Lamisura ha come obiettivo il mantenimento delle caratteristiche attuali degli ambienti naturali, seminaturali esigricoli della ZSC vietando qualsiasi conversione delle aree di prato, pascolo e agli ambienti naturali e seminaturali aperti. Dovranno essere estesi altresì, in tutto il territorio del sito, il cambio di destinazione d'uso agricolo in coltivazioni che utilizzino specie alloctone invasive (es. fico d'india Opuntia spp.) che possono colonizzare l'habitat di specie e degradarlo/eliminarlo.		Vedi descrizione	Regione Puglia	Lamisura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1065 E. a provinciali s	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA13	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	IN - Incentivazione	Favorire la trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide		1	Procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica in tutte le aree del Sito.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione entro atti aventi atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 e quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o/e titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	650€/ha			si	E.2 mantenimento e ripristino	RUASR		
1065 E. a provinciali s	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA14	PA1 4 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari dannosi		100	% area del sito		No	da avviare	La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 33 " Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)"		Vietare in tutto il territorio del Sito l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta e fra i di pressazione SPe e l'utilizzo di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolar e quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attuazione dell'iter per ceadurale per l'integrazione del regolamento secondo la nor mativa vigente						
1065 E. a provinciali s	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PC01	PC01. Estrazione di minerali (es. rocce, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	RE - regolamentazione	Vietare l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti	100	% del sito		Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del sito l'apertura di nuove cave e l'ampliamento delle cave esistenti.		Vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.								
1065 E. a provinciali s	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PH35	PH35 Forni misti di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (inclusi e discariche)	IA - Intervento attivo	Rimozione e contrasto all'abbandono dei rifiuti solidi		100	% del l'habitat di specie		Regione Puglia		da avviare	La misura prevede la rimozione dei rifiuti esistenti e il contrasto all'abbandono illecito. La misura deve essere attuata entro due anni dall'approvazione, da parte della Regione, dell'aggiornamento delle misure di conservazione.		Rimozione di tutti i rifiuti solidi presenti all'interno del sito e loro successivo smaltimento in centri di raccolta specializzati. Contrasto all'abbandono illecito sia tramite controllo diretto effettuato dal personale qualificato preposto che attraverso sistemi di videosorveglianza. Questi dovranno essere collocati in aree strategiche e periodicamente spostati in modo da contrastare in tutto il territorio del sito l'abbandono di Rifiuti	Regione Puglia; Attività di rimozione dei rifiuti; Ditta esterna; Controllo all'abbandono illecito: Ente pubblico preposto, Carabinieri, Polizia	Rimozione e successivo controllo smaltimento in appositi centri di raccolta dei rifiuti attualmente presente; Intensificazione del controllo del territorio da parte degli enti preposti (Carabinieri e Polizia) e installazione e gestione di un sistema di videosorveglianza.	Oltre compresa nella misura per Altiburnus silladus		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	RSR		
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA02	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	RE - regolamentazione	Regolamentare le conversioni di aree naturali e seminaturali e la conversione di usi agricoli	100	% del sito		Regione Puglia	No	da avviare	Lamisura ha come obiettivo il mantenimento delle caratteristiche attuali degli ambienti naturali, seminaturali esigricoli della ZSC vietando qualsiasi conversione delle aree di prato, pascolo e agli ambienti naturali e seminaturali aperti. Dovranno essere estesi altresì, in tutto il territorio del sito, il cambio di destinazione d'uso agricolo in coltivazioni che utilizzino specie alloctone invasive (es. fico d'india Opuntia spp.) che possono colonizzare l'habitat di specie e degradarlo/eliminarlo.		Vedi descrizione	Regione Puglia	Lamisura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - Incentivazione	Incentivare il mantenimento del pascolo estensivo e la riconversione dei colti e a fv fv fv

1317 Habitat terrestri	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	IT9150031	PSR3. Sviluppo, ammodernamento e miglioramento delle infrastrutture	1A - Intervento attivo	Realizzazione di sottopassi e strade	1.1 - 10 sottopassi/km	Tutto il sito	Regione Puglia	no	da avviare	Considerati i sottopassi che verranno realizzati lungo gli assi viari e la strada statale 98 progettata, la realizzazione di sottopassi e strade faunistiche, la cui ubicazione è stata individuata sulla base di studi specifici, si stima che il numero di tali opere da realizzare sia pari a 10 unità. Data la complessità della tematica e la necessità di coinvolgere diversi soggetti, si ritiene che il tempo di attuazione di tale misura sia di 5 anni.	http://www.fhwa.dot.gov/environment/wildlife/tunnel.htm	Realizzato un tratto sperimentale di sottopassi faunistici lungo la strada statale 98 progettata. La realizzazione di tali opere ha richiesto un monitoraggio ante, in corso e post operam della durata di 3 anni. Attualmente è in corso il monitoraggio post operam. Dai primi risultati è emerso che i sottopassi sono stati utilizzati da diverse specie di anfibi e rettili. Non è ancora possibile fare una valutazione definitiva sull'efficacia dell'intervento in quanto il monitoraggio post operam è ancora in corso.

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	

IT9110009 - Valloni di Mattinata e Monte Sacro

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Presente | Probabile | Certo | Scomparso | n.d. = non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Miglioramento della struttura e delle funzioni attraverso incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,2 ha di superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Lemna* sp .pl., *Potamogeton* sp pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target raggiunto
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Corpo idrico non appartenente alla rete di monitoraggio ufficiale
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL05	Interventi di bonifica e regimazione delle acque hanno contribuito a diminuire in modo limitato la funzionalità degli habitat.	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, anche se di rado, lo sviluppo di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, ricche in specie ruderali. Target massima copertura ammissibile delle specie indicatrici di disturbo. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
4090 Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,01 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Genista michelii
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA-07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento da pascolo caprino può causare il degrado di questi ginestreti. Particolare attenzione deve essere prestato solo alle capre in quanto le altre forme di pascolo al contrario favoriscono l'affermazione di queste formazioni	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso ma solo per il bestiame caprino
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	108,43 ha di superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 60	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Juniperus deltoides, J. turbinata*

5210 Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Quercus ilex, Q. pubescens
			Classi di età	Diametro dei fusti degli esemplari arborescenti	≥ 10	cm	Target da raggiungere. Diametro medio < 10 cm
				Copertura della rinnovazione delle specie tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti	≤ 2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad J. oxycedrus. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	58,45 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Euphorbia dendroides
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Agave americana, Opuntia* sp.pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Pinus halepensis e Quercus ilex
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha danneggiato i nuclei di euforbia arborescente presente in quel tratto costiero	≤ 2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: basso
		Prospettive future	PM-03	L'incendio naturale può essere favorito dall'esposizione a mezzogiorno delle fitocenosi localizzate nelle aree più interne del territorio di Mattinata.	≤ 5	%	Incendi naturali sono rari, ma la presenza in mosaico di vegetazione erbacea ricca in poaceae e con esposizione verso sud può favorirli. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: molto basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	36,67 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Hyparrhenia hirta, Poa bulbosa, Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl. *Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pyrus spinosa, Quercus pubescens, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*

		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	611,72 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica, Stachys italica e molte specie endemiche quali: Iris pseudopumila, Alyssum diffusum subsp. garganicum, Potentilla calabra, Scorzonera villosa subsp. columnae, Thymus spinulosus, Phleum hirsutum subsp. ambiguum
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene riferite soprattutto a molte specie erbacee, soprattutto composite quali *Erigeron* o *Bidens* , ruderali, sinantropiche, comunque sempre molto rare e casuali
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Buono	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico interessa solo le aree fortemenet antropizzate che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie dei generi Bidens e Erigeron. Livello dell'impatto: molto basso
			PA05	La mancanza di una pianificazione del pascolo potrebbe compromettere la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è attualmente solo accennata per questo habitat prativo.	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile di vegetazione subnitrofila. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6310 Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,38 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Quercus ilex
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Juniperus oxycedrus, Crataegus monogyna, Prunus spinosa
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 1	alberi/ha	Target raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

			PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione arbustive con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,55 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Inula verbascifolia, Cerinthe retorta, Matthiola fruticulosa, Clinopodium serpyllifolium subsp. fruticosum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), nitrofile (*Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-03	L'arrampicata sportiva è confinata a tratti limitati di alcune rupi calcaree, tra l'altro sempre meno frequentate	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie nitrofile. Target massima copertura ammissibile delle specie nitrofile Livello dell'impatto: molto basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	35	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	465,26 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus cerris
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target raggiunto

			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Target raggiunto
		Struttura e funzioni	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	Il sovrapascolamento, anche se limitato ad alcune stazioni, sta causando lentamente il degrado di queste cerrete favorendo il fenomeno dell'incendio. Radi sono gli esempi di incendi nel sito.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione di basso impatto non è riferita in particolare ad alcuna specie specifica, che comunque non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2936,73 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Fraxinus ornus, Viburnum tinus*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus pubescens, Ulmus minor, Ostrya carpinifolia*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile. Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado di queste leccete. Particolare attenzione deve essere prestato ai cinghiali	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso per il bestiame domestico; medio per i cinghiali

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	27,03 ha di superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Quercus pubescens, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi.	$50m^2$	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita a *Ailanthus altissima* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora e Angiosperme

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	611,72 superficie attuale dell'habitat 62A0	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 62A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 820)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6310, 62A0, 5210, 5330, 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6310, 62A0, 5210, 5330, 6220
				Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La pressione fa riferimento mancata gestione di alcune aree aperte in cui sono in corso processi di trasformazioni verso stadi di vegetazioni superiori e all'assenza di una gestione sostenibile atta al matenimento dell'habitat di specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4247)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6310, 62A0, 6220, 5210, 5330, 9340, 9540, 91M0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6310, 62A0, 6220, 5210, 5330, 9340, 9540, 91M0
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La pressione fa riferimento mancata gestione di alcune aree aperte in cui sono in corso processi di trasformazioni verso stadi di vegetazioni superiori e all'assenza di una gestione sostenibile atta al matenimento dell'habitat di specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 35)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento utilizzati dalla specie sono cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6510)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Il progressivo abbandono di alcune aree utilizzate per il pascolo porta al degrado e alla perdita dell'habitat trofico della specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 35)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento utilizzati dalla specie sono cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6510)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		

			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Il progressivo abbandono di alcune aree utilizzate per il pascolo porta al degrado e alla perdita dell'habitat trofico della specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 35)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I siti estivi di riposo diurno e riproduzione utilizzati dalla specie sono cavità ipogee naturali o artificiali, raramente gli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6510)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Il progressivo abbandono di alcune aree utilizzate per il pascolo porta al degrado e alla perdita dell'habitat trofico della specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 35)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I rifugi utilizzati dalla specie sono rappresentati da cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6510)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Il progressivo abbandono di alcune aree utilizzate per il pascolo porta al degrado e alla perdita dell'habitat trofico della specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 35)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. La specie si riproduce in colonia all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6510)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5210, 5330, 6310, 62A0, 6220, 9340, 9540, 91M0
				Presenza di punti d'acqua	si		

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Il progressivo abbandono di alcune aree utilizzate per il pascolo porta al degrado e alla perdita dell'habitat trofico della specie.	0	superficie di aree aperte gestite in modo tradizionale perse	Il target fa riferimento anche alle aree invase dalle felci. Attualmente il livello della pressione è medio.
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizone delle specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6510)	ettari	Habitat di specie: il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al potrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.
			PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	< 0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Attualmente il livello della pressione è basso

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Priorita rio (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3150 Laghi eutrofi naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e delle funzioni attraverso incremento della superficie in 10 anni	no	PL05	PL-05 Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Realizzazione di zone umide e/o ampliamento di pozze esistenti	0,2	ha	Regione Puglia.		da avviare	Progettazione degli interventi. Procedure di affidamento lavori. Realizzazione e/o ampliamento/riqualificazione di pozze per favorire l'insediamento della vegetazione caratteristica dell'habitat con eventuali trapianti per propagazione. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione. L'intervento potrà eventualmente prendere in considerazione l'acquisizione dei terreni di proprietà privata se aree umide esistenti o siti vocati ricadono in aree private.	Regione Puglia. Comuni. Altri Enti Locali. Tecnici progettisti. Ditta specializzata.	Acquisizione e/o stanziamento fondi su programmi europei o nazionali esistenti o su fondi regionali/locali. Procedure di affidamento progettazione e lavori. Collaudo dei lavori.	30000	-	no	E.2 mantenimento e ripristino	E.2.3-2	FEASR
4090 Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	0,01	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo delle successioni dinamiche attraverso idonee forme di pascolamento. Sono previsti incentivi a sostegno dell'attività di pascolo. La corretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale (piano di pascolamento) firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate. Da avviare entro il 2026		Definizione dei contenuti tecnici ed economici del bando di adesione incentivo. Definizione dei contenuti tecnici minimi del piano di pascolamento (dati della consistenza zootecnica e delle superfici interessate; caratteristiche del cotico erboso e metodologia applicata per la determinazione del carico (carico teorico e carico massimo sostenibile); durata del pascolamento; cartografia tecnica e catastale con l'indicazione della suddivisione delle aree di pascolamento (delimitazione e superfice); definizione delle eventuali aree precluse al pascolamento; indicazione della turnazione degli animali; indicazione delle aree di dispersione delle deiezioni. Promozione, acquisizione delle richieste, procedure di selezione e controllo	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Procedure di stesura del bando. Attività di promozione presso Enti territoriali e stakholders. Emissione del bando e affiancamento tecnico amministrativo ai beneficiari. Raccolta e selezione domande. Attribuzione incentivo. Collaudo e controllo interventi.	140 € ad ettaro anno.		si	E 1.2 amministrazione e comunicazione	FESR	
5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano sta procedendo alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		Aggiornamento del piano AIB del Parco Nazionale	Parco Nazionale del Gargano; UNIBA	Sottoscrizione accordo di collaborazione con UNIBA, redazione del piano, adozione ed approvazione da parte del MASE			no			Fondi MASE
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04, PM03	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi, PM-03 Fuoco (naturale)	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano sta procedendo alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		cfr. misura analoga per habitat 5210								
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI-02 , PA-05	PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PA-05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. erosione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	611,72	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo delle successioni dinamiche attraverso idonee forme di pascolamento. Sono previsti incentivi a sostegno dell'attività di pascolo. La corretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale (piano di pascolamento) firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate. Da avviare entro il 2026		cfr. misura analoga per habitat 4090			140 € ad ettaro anno.					
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI-02 , PA-05	PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale), PA-05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. erosione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	611,72	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione La verifica dello stato di attuazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitosociologico (struttura e funzioni)	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale o Agronomo, Botanico esperto, Naturalista, Ditta specializzata.	90000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	

| | | |

1883 - Stipa austroitalica	Mantenimento dell'habitat di specie	no	PAOS	PAOS-Abbandono della gestione/uso delle pratiche e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	611,72	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha all'anno. Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 91M0								
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PAOS	PAOS Abbandono della gestione/uso delle pratiche e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	AL - altro	Redazione del Piano di Pascolamento	1	n. di regolamenti di redigere	Ente Gestore		da avviare	La misura prevede la stesura del Piano di pascolamento il quale conterrà un Regolamento del pascolo che, rispettando le modalità previste della normativa vigente, diventerà obbligatorio per l'esercizio del pascolo sia di proprietà pubblica che privata. Il Piano di pascolo rappresenta lo strumento in grado di garantire il mantenimento e il ripristino delle aree aperte, che rappresentano parte dell'habitat di specie, attraverso in primis la definizione delle modalità di gestione degli animali (tempistiche, eventuali aree da regolamentare etc.) e delle infrastrutture necessarie. La corretta gestione del pascolo, rappresenta un vero e proprio strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di Habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Viceversa, se il pascolo non viene opportunamente gestito, almeno in alcuni casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specificatamente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali. Il Piano di pascolamento dovrà essere lo stesso prodotto per tutti i Siti Natura 2000 presenti all'interno del Parco Nazionale del Gargano e oltre alle aree presenti all'interno del Parco dovrà essere applicato a tutti i Siti Natura 2000 le cui superifici rientrano anche parzialmente all'interno dei confini del Parco Nazionale ed entro un buffer di 3 km dai Siti.	https://dreamitalia-eupr/eu/life/lifefesheporbicu/	Nel Piano di pascolamento devono essere indicate le condizioni che consentano il raggiounginento dei target riportati nella Sez.2 del presente format attraverso:- la definizione del carico di bestiame; - garantire la disponibilità di infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori etc.) indispensabili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuire i carichi, evitando le situazioni di sovrappascolo. Alcune di queste strutture, in primis gli abbeveratoi, se opportunamente progettate, possono anche rappresentare degli Habitat per specie di particolare interesse (es. anfibi) o comunque essere utilizzati da altre specie (es. chirotteri); - il coinvolgimento degli allevatori locali ai quali dovrà essere fornita l'assistenza tecnica nessaria da parte di tecnici qualificati e specializzati nella gestione naturalistica e sostenibile dei pascoli; - la formazione degli allevatori affichè utilizzino tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate; - definire gli interventi di recupero degli Habitat prativi attualmente invasi dalle felci. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Tecnici specializzati	La stesura del regolamento deve essere effettuata da parte di tecnici specializzati nella gestione sostenibile dei pascoli. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente. Successivamente deve essere avviato l'iter per l'adozione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi: - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	5000		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PAOS	PAOS Abbandono della gestione/uso delle pratiche e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA - intervento attivo	Ripristino delle aree aperte degradate	30	ettari ripristinati	Ente Gestore		da avviare	La riduzione dell'utilizzo di pratiche agricole e di allevamento tradizionale, l'abbandono di alcune aree aperte e una non corretta gestione del pascolo stanno portando alla chiusura e alla banalizzazione della aree aperte con conseguente riduzione dell'habitat di specie. La misura prevede pertanto il ripristino delle aree aperte dove allo stato attuale sono presenti arbusti e felci. Una volta effettuata la rimozione degli arbusti e delle felci queste aree dovranno essere gestite come indicato nella misura "Redazione dei Piani di Pascolamento". La misura prevede anche il restauro e la realizzazione di nuovi abbeveratoi nelle aree aperte ripristinante in cui non sono presenti già aree di abbeverata per gli animali finalizzata alla sostenibilità dell'attività di pascolo.	https://dreamitalia-eupr/eu/life/lifefesheporbicu/, https://centrflora.parcobaricu.it/, http://www.lifewetflyamphibia.eu/en/	La misura prevede il ripristino di almeno 30 ettari degli habitat aperti degradati. Nelle aree con presenza di felce la misura prevede di effettuare una lavorazione meccanica non particolarmente profonda (anche di 15 cm), durante il periodo estivo il cui scopo è quello rovesciare parte del suolo ed esporre il rizoma delle felci all'aria e al caldo. Successivamente nelle aree dove è stata rimossa la felce deve essere effettuato il ripristino del cotico erboso seminando le essenze floristiche locali in ogni caso afferenti agli habitat 62A0, 6220 e 6310 i quali, una volta ripristinati, dovranno essere mantenuti attraverso una corretta gestione del pascolo seguendo le indicazioni riportate nel Piano di Pascolamento. I semi da utilizzare (fiorume) devono essere preferibilmente raccolti all'interno del Sito in modo da garantire la presenza di specie autoctone e locali. Per la raccolta del seme è possibile utilizzare la macchina raccogli fiorume. Nelle aree in cui la vegetazione arbustiva è molto densa invece dovranno essere effettuate operazioni di decespugliamento ripetute. Il ripristino e la realizzazione di nuovi abbeveratoi deve essere effettuato seguendo le indicazioni del progetto LIFE 14 NAT/IT000759 WetFly Amphibia. *Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.*	Regione Puglia; Ente Gestore; Allevatori; Aziende agricole	Pagamento agli allevatori che effettuano il ripristino delle aree aperte. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	Cifra compresa nella misura per Melanargia arge		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PAOS	PAOS Abbandono della gestione/uso delle pratiche e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	AL - altro	Redazione del Piano di Pascolamento	1	n. di regolamenti di redigere	Ente Gestore		da avviare	La misura prevede la stesura del Piano di pascolamento il quale conterrà un Regolamento del pascolo che, rispettando le modalità previste della normativa vigente, diventerà obbligatorio per l'esercizio del pascolo sia di proprietà pubblica che privata. Il Piano di pascolo rappresenta lo strumento in grado di garantire il mantenimento e il ripristino delle aree aperte, che rappresentano parte dell'habitat di specie, attraverso in primis la definizione delle modalità di gestione degli animali (tempistiche, eventuali aree da regolamentare etc.) e delle infrastrutture necessarie. La corretta gestione del pascolo, rappresenta un vero e proprio strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di Habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Viceversa, se il pascolo non viene opportunamente gestito, almeno in alcuni casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specificatamente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali. Il Piano di pascolamento dovrà essere lo stesso prodotto per tutti i Siti Natura 2000 presenti all'interno del Parco Nazionale del Gargano e oltre alle aree presenti all'interno del Parco dovrà essere applicato a tutti i Siti Natura 2000 le cui superifici rientrano anche parzialmente all'interno dei confini del Parco Nazionale ed entro un buffer di 3 km dai Siti.	https://dreamitalia-eupr/eu/life/lifefesheporbicu/	Nel Piano di pascolamento devono essere indicate le condizioni che consentano il raggiounginento dei target riportati nella Sez.2 del presente format attraverso:- la definizione del carico di bestiame; - garantire la disponibilità di infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori etc.) indispensabili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuire i carichi, evitando le situazioni di sovrappascolo. Alcune di queste strutture, in primis gli abbeveratoi, se opportunamente progettate, possono anche rappresentare degli Habitat per specie di particolare interesse (es. anfibi) o comunque essere utilizzati da altre specie (es. chirotteri); - il coinvolgimento degli allevatori locali ai quali dovrà essere fornita l'assistenza tecnica nessaria da parte di tecnici qualificati e specializzati nella gestione naturalistica e sostenibile dei pascoli; - la formazione degli allevatori affichè utilizzino tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate; - definire gli interventi di recupero degli Habitat prativi attualmente invasi dalle felci. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Tecnici specializzati	La stesura del regolamento deve essere effettuata da parte di tecnici specializzati nella gestione sostenibile dei pascoli. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente. Successivamente deve essere avviato l'iter per l'adozione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi: - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	Cifra compresa nella misura per Melanargia arge		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+

| | | |

| | | |

1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA - intervento attivo	Ripristino delle aree aperte degradate	30	ettari ripristinati	Ente Gestore		da avviare	La riduzione dell'utilizzo di pratiche agricole e di allevamento tradizionale, l'abbandono di alcune aree aperte e una non corretta gestione del pascolo stanno portando alla chiusura e alla banalizzazione della aree aperte con conseguente riduzione dell'habitat di specie. La misura prevede pertanto il ripristino delle aree aperte dove allo stato attuale sono presenti arbusti e felci. Una volta effettuata la rimozione degli arbusti e delle felci queste aree dovranno essere gestite come indicato nella misura "Redazione dei Piani di Pascolamento". La misura prevede anche il restauro e la realizzazione di nuovi abbeveratoi nelle aree aperte ripristinante in cui non sono presenti già aree di abbeverata per gli animali finalizzata alla sostenibilità dell'attività di pascolo.	https://dreamitalia-eupr/jeu/life/Fesheprforbiv/ https://centroflora.parcobaccu.it/ http://www.lifewetflyamphibia.eu/en/	La misura prevede il ripristino di almeno 30 ettari degli habitat aperti degradati. Nelle aree con presenza di felce la misura prevede di effettuare una lavorazione meccanica non particolarmente profonda (anche di 15 cm), durante il periodo estivo il cui scopo è quello rovesciare parte del suolo ed esporre il rizoma delle felci all'aria e al caldo. Successivamente nelle aree dove è stata rimossa la felce deve essere effettuato il ripristino del cotico erboso seminando le essenze floristiche locali in ogni caso afferenti agli habitat 62A0, 6230 e 6310 i quali, una volta ripristinati, dovranno essere mantenuti attraverso una corretta gestione del pascolo seguendo le indicazioni riportate nel Piano di Pascolamento. I semi da utilizzare (fiorume) devono essere preferibilmente raccolti all'interno del Sito in modo da garantire la presenza di specie autoctone e locali. Per la raccolta del seme è possibile utilizzare la macchina raccogli fiorume. Nelle aree in cui la vegetazione arbustiva è molto densa invece dovranno essere effettuate operazioni di decespugliamento ripetute. Il ripristino e la realizzazione di nuovi abbeveratoi deve essere effettuato seguendo le indicazioni del progetto LIFE 14 NAT/IT000759 Wetfly Amphibia. *Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.*	Regione Puglia; Ente Gestore; Allevatori; Aziende agricole	Pagamento agli allevatori che effettuano il ripristino delle aree aperte. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	Cifra compresa nella misura per Melanargia arge		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incrementino la biodiversità.	100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produttivo attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.fao.org/forestry/fon-gp.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare s.do specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da awiare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta estema	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Cifra compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da awiare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	AL - altro	Redazione del Piano di Pascolamento	1	n. di regolamenti di redigere	Ente Gestore		da avviare	La misura prevede la stesura del Piano di pascolamento il quale conterrà un Regolamento del pascolo che, rispettando le modalità previste della normativa vigente, diventerà obbligatorio per l'esercizio del pascolo sia di proprietà pubblica che privata. Il Piano di pascolo rappresenta lo strumento in grado di garantire il mantenimento e il ripristino delle aree aperte, che rappresentano parte dell'habitat di specie, attraverso in primis la definizione delle modalità di gestione degli animali (tempistiche, eventuali aree da regolamentare etc.) e delle infrastrutture necessarie. La corretta gestione del pascolo, rappresenta un vero e proprio strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di Habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Viceversa, se il pascolo non viene opportunemente gestito, almeno in alcuni casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specifi catamente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali. Il Piano di pascolamento dovrà essere lo stesso prodotto per tutti i Siti Natura 2000 presenti all'interno del Parco Nazionale del Gargano e oltre alle aree presenti all'interno del Parco dovrà essere applicato a tutti i Siti Natura 2000 le cui superfici rientrano anche parzialmente all'interno dei confini del Parco Nazionale ed entro un buffer di 3 km dai Siti.	https://dreamitalia-eupr/jeu/life/Fesheprforbiv/	Nel Piano di pascolamento devono essere indicate le condizioni che consentano il raggiungimento dei target riportati nella Sez2 del presente format attraverso:- la definizione del carico di bestiame; - garantire la disponibilità di infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori etc.) indispensabili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuire i carichi, evitando le situazioni di sovrappascolo. Alcune di queste strutture, in primis gli abbeveratoi, se opportunamente progettate, possono anche rappresentare degli Habitat per specie di particolare interesse (es. anfibi) o comunque essere utilizzati da altre specie (es. chirotteri); - il coinvolgimento degli allevatori locali ai quali dovrà essere fornita l'assistenza tecnica nessaria da parte di tecnici qualificati e specializzati nella gestione naturalistica e sostenibile dei pascoli; - la formazione degli allevatori affiché utilizzino tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate; - definire gli interventi di recupero degli Habitat prativi attualmente invasi dalle felci. Da awiare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Tecnici specializzati	La stesura del regolamento deve essere effettuata da parte di tecnici specializzati nella gestione sostenibile dei pascoli. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente. Successivamente deve essere awiato l'iter per l'adozione e l'approvazione del regolamento attraverso le seguenti fasi: - definizione della bozza di regolamento - consultazioni pubbliche e partecipazione degli stakeholder e relativa stesura della relazione - relazione legale - adozione e approvazione del regolamento.	Cifra compresa nella misura per Melanargia arge		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+

| | | |

1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA - intervento attivo	Ripristino delle aree aperte degradate	30	ettari ripristinati	Ente Gestore		da avviare	La riduzione dell'utilizzo di pratiche agricole e di allevamento tradizionale, l'abbandono di alcune aree aperte e una non corretta gestione del pascolo stanno portando alla chiusura e alla banalizzazione della aree aperte con conseguente riduzione dell'habitat di specie. La misura prevede pertanto il ripristino delle aree aperte dove allo stato attuale sono presenti arbusti e felci. Una volta effettuata la rimozione degli arbusti e delle felci queste aree dovranno essere gestite come indicato nella misura "Redazione dei Piani di Pascolamento". La misura prevede anche il restauro e la realizzazione di nuovi abbeveratoi nelle aree aperte ripristinante in cui non sono presenti già aree di abbeverata per gli animali finalizzata alla sostenibilità dell'attività di pascolo.	https://dreamitalia-eupilieu/life/fiches/forbs/; https://centroflora.parcobaccoli/; http://www.lifewetflyamphibia.eu/en/	La misura prevede il ripristino di almeno 30 ettari degli habitat aperti degradati. Nelle aree con presenza di felce la misura prevede di effettuare una lavorazione meccanica non particolarmente profonda (anche di 15 cm), durante il periodo estivo il cui scopo è quello roveschiare parte del suolo ed esporre il rizoma delle felci all'aria e al caldo. Successivamente nelle aree dove è stata rimossa la felce deve essere effettuato il ripristino del cotico erboso seminando le essenze floristiche locali in ogni caso afferenti agli habitat 62A0, 6230 e 6310 i quali, una volta ripristinati, dovranno essere mantenuti attraverso una corretta gestione del pascolo seguendo le indicazioni riportate nel Piano di Pascolamento. I semi da utilizzare (fiorume) devono essere preferibilmente raccolti all'interno del Sito in modo da garantire la presenza di specie autoctone e locali. Per la raccolta del seme è possibile utilizzare la macchina raccogli fiorume. Nelle aree in cui la vegetazione arbustiva è molto densa invece dovranno essere effettuate operazioni di decespugliamento ripetute. Il ripristino e la realizzazione di nuovi abbeveratoi deve essere effettuato seguendo le indicazioni del progetto LIFE14 NAT/IT000759 Wetfly Amphibia. *Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.*	Regione Puglia; Ente Gestore; Allevatori; Aziende agricole	Pagamento agli allevatori che effettuano il ripristino delle aree aperte. L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	1.500€/ettaro			si	6.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incrementino la biodiversità.	100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produttivo attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.life-fagorp.eu/life-fagorp/life-fagorp-gp.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare sito specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'intero delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	no	PG11 - PG14	PG11 Uccisioni illegali - PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	PD - programma didattico	Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione controlli bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.	1	n. di campagne/3 anni	Regione	No	da avviare	La misura prevede attività di comunicazione e formazione di allevatori e abitanti e educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.		Saranno organizzati incontri specifici rivolti agli allevatori e a tutti i possibili stakeholder con l'obiettivo di indicare gli strumenti per la prevenire di danni da lupo e fornire ai partecipanti tutto il materiale didattico necessario. Inoltre, per tutti gli allevatori che ne faranno richiesta, saranno organizzati da parte di personale tecnico specializzato specifici sopralluoghi nelle aziende agricole e nelle aree di pascolo in cui si sono verificati fenomeni di predazione da lupo in modo da poter indicare nel dettaglio le modalità di contrasto migliori da attuare in ciascuna area. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza , Università	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	3000			si	8.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FEASR	

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del sogetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	

IT9110011 - Isole Tremiti

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Eccellente | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | null = non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT Ex ART. 17															PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
									HABITAT				SPECIE					HABITAT			SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome habitat/Specie	Superficie ha	% grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione globale		Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospetti futuri	Valutazione globale	Distribuz. limitata popolazioni	Distribuz. limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Priorità Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione Habitat	Qualità e Rilevanza specie	Sviluppo obiettivo	Obiettivo	Prioritario (sì/no)	Priorità Motivazione
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	1120	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)	6,87		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV?				6		PE03; PI02; PI03; PI04	PE-03 Rotte di navigazione e infrastrutture di ancoraggio (es. canalizzazioni, dragaggi); PI02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); PI03 Specie autoctone problematiche; PI04 Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	PE-05	PE-05 Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione favorevole e trend sconosciuto. Non sono state individuate pressioni particolari sull'habitat
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	1170	Scogliere	2,84		C	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV?				6	S	PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia	PM-05, PM-07, PO-10	PM-05 Valanghe, frane e collasso del terreno, PM-07 Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico, PO-10 Attività di produzione e trasmissione di energia generatrici di inquinamento del mare	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione favorevole e trend sconosciuto. Non sono state individuate pressioni particolari sull'habitat
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici	14,27		A	C			A	A	FV	U1	FV			U1	U1→				4		PF-02, PI-02	PF-02 Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti, PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PF-03	PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione sfavorevole e trend stabile.
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	3,27		B	C			A	B	U1	U1	U1			U1	U1-↓				4		PL-05	PL-05 Modifiche del regime idrologico	PK-02	PK-02 - Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere) climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano solo in parte i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato ma nel caso del sito con un trend stabile e non in peggioramento
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	3,83		B	C			B	B	FV	U1	U2			U2	U2-↓				1		PF05, PI-02	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; PI-02 Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	PM-05, PM-07	PM-05 Valanghe, frane e collasso del terreno, PM-07 Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito non si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale in quanto questo habitat ha un buono stato di conservazione e trend stabile. Il notevole sviluppo di Artemisia arborescens è dovuto alla popolazione di gabbiani che con i loro apporti organici favoriscono il mantenimento dell'habitat, tra l'altro localizzato spesso su pendii acclivi e poco accessibili all'uomo.
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	5,96		A	C			A	B	FV	U1	FV			FV	U1-→				3		PF-02, PI-02	PF-02 Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti, PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PF-03	PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione sfavorevole ma stabile.
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	10,53		A	C			A	A	FV	U1	FV			FV	U1-→				4		PH-04, PM-03	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi, PM-03 Fuoco (naturale)	PA-01	PA-01 Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato e trend stabile.
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea	3,1		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2-↓				2		PA-08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	PM-05	PM-05 Valanghe, frane e collasso del terreno	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito non si confermano solo in parte i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione cattivo ed in peggioramento. Nel caso specifico del sito lo stato di conservazione è buono con un trend stabile
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	8130	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		1	A	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1-→				4		PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia	PF05	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	In considerazione dello stato di conservazione inadeguato a livello di regione biogeografica e della scarsa priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	8330	Grotte marine sommerse o semisommerse		44	A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV?				6		PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia	PF05	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	In considerazione dello stato di conservazione favorevole a livello di regione biogeografica e della scarsa priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	1,69		C	C			C	C	U1	U1	U1			U1	U1-→				4	S	PI-02	PI-02 Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	PB-05	PB-05 Taglio senza ripiantumazione o ricerscita naturale	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MI	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato con trend stabile.
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	H	9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	105,2		A	C			A	A	U1	U1	XX			U1	U1-→				3		PH-04; PI-02	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi; PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PM-05	PM-05 Valanghe, frane e collasso del terreno	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Per il sito si confermano i dati del 4° report (2013-2018) a livello nazionale che indicano per questo habitat uno stato di conservazione inadeguato con trend stabile.
Puglia	MED	B	IT9110011	Isole Tremiti	M	1310	Miniopterus schreibersii					C	A	B	B	FV			U1	U1	U1	U1-↓				2		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PF01 - PH04	PF01 Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo - PH04 Vandalismo o incendi dolosi		Qualità buona	MA	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	Visto il ridotto numero di pressioni che interessano la specie nel Sito, il grado di conservazione buono all'interno del Sito e la bassa rappresentatività a scala di rete (Popolazione C) l'obiettivo non è prioritario

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,87 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target da raggiungere. Copertura attuale inferiore all'80%
				Copertura di intermatte	≤ 10	%	Target da raggiungere. Copertura attuale di intermatte >10%
				Copertura di matte morta	≤ 10	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Posidonia oceanica*
				Fioritura di *Posidonia oceanica*	Presente	-	Target da raggiungere. Fioritura non osservata.
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: specie vegetali aliene (Caulerpa cylindracea), Wrangelia penicillata
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PE03*	La prateria presente nel tratto di costa tra Cala Spido e la Grotta del Sale è caratterizzata dalla presenza di profonde ed estese cicatrici che formano ampi canali di inter-matte e marmitte di erosione. Tali discontinuità possono essere in buona parte correlate agli impatti meccanici di natura antropica, tra cui i numerosi ancoraggi che affliggono ancora la zona. Inoltre, la disposizione a macchia di leopardo è anche probabilmente correlata all'incapacità dei rizomi di ri-colonizzare aree di fondale rese nude dalle attività di ancoraggio, a causa del cattivo stato fenologico dei fasci. A testimonianza della presenza dei numerosi impatti, diretti e/o indiretti, il limite inferiore della prateria era fortemente regressivo; anche la presenza di numerosi rizomi scalzati riflette il verificarsi di impatti meccanici.	10%	Copertura di intermatte massima ammissibile	La pressione ha un impatto medio
			PI02	La prateria presente nel tratto di costa tra Cala Spido e la Grotta del Sale si presenta ampiamente colonizzata da specie aliene invasive quale C. cylindracea	5%	Copertura di specie aliene massima ammissibile	La pressione ha un impatto medio
			PI03	Nella prateria dei Pagliai sono stati osservati impatti di natura antropica e biologica, tra cui numerosi segni di ancoraggi che favoriscono l'estensione e la crescita cospicua dell'alga Wrangelia penicillata, che mostra tassi di colonizzazione rapidissimi sui substrati impattati rispetto a P. oceanica.	5%	Copertura di specie indicatrici di disturbo massima ammissibile	La pressione ha un impatto medio
			PI04	La prateria presente nel tratto di costa tra Cala Spido e la Grotta del Sale si presenta ampiamente colonizzata da epifiti.	5%	Copertura di epifiti massima ammissibile	La pressione ha un impatto medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1170 Scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,84 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: Cladocora caespitosa, Paramuricea clavata, Antipathella subpinnata
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	14,27 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Limonium diomedeum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	**Prospettive future**	PF02	In limitati tratti della costa si osservano tentativi di espansione dei tratti di scogliera già sfruttati turisticamente	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Limonium diomedeum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale a Limonium. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,27 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Arthrocnemum macrostachyum, Sarcocornia sp. pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (*Pegano-Salsoletea*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,83 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e suffruticoso	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Atriplex halimus, A. rosea, Mesembryanthemum nodiflorum, *Suaeda vera*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus* sp.pl.)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favoriscono la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,96 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helichrysum pseudolitoreum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus edulis, C. acinaciformis, Agave americana*)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della gariga (*Cistus* sp.pl., *Salvia rosmarinus*) e della macchia (*Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia*) dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Miniopterus schreibersii*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PF02	In limitati tratti della costa orientale del Gargano, ad esempio tra Mattinata e Peschici, si osservano tentativi di espansione dei tratti di scogliera già sfruttati turisticamente. Tale pressione risulta molto limitata per le Isole Tremiti a causa delle aree poco accessibili.	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Helichrysum pseudolitoreum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale con elicriso. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee e/o arbustive	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus ed Agave. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10,53 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Euphorbia dendroides
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Pinus halepensis e Quercus ilex
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Miniopterus schreibersii*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti come l'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste che danneggiò i nuclei di euforbia arborescente presente in quel tratto costiero	≤ 2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: basso
			PM-03	L'incendio naturale può essere favorito dall'esposizione ai venti delle Isole	≤ 5	%	Incendi naturali sono rari, ma la presenza in mosaico di vegetazione erbacea ricca in poaceae e con esposizione verso sud può favorirli. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: molto basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,1 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Miniopterus schreibersii*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo è dovuto alla difficile gestione del pascolo sull'Isola. Al momento i pratelli annuali sono molto limitati e circoscritti formando mosaico altre tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile o di macchia. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	1	numero	

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	44	numero	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie animali tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,69 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Fraxinus ornus, Viburnum tinus*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Pinus halepensis*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Rinnovazione inferiore al 5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Miniopterus schreibersii*

		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa solo parzialmente il sito favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile. Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: molto basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	105,2 ha di superficie attuale	ettari	Superficie sovrastimata, da verificare con monitoraggi
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Pistacia lentiscus, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Rinnovazione inferiore al 5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Miniopterus schreibersii*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi. Sull'Isola l'Incendio potrebbe determinare la scomparsa dell'habitat	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: Il target indicato fa riferimento alle grotte naturali ascrivibili all'habitat 8310. All'interno del sito però sono presenti anche altre cavità naturali ed edifici abbandonati e utilizzati idonei ad ospitare la specie. Ulteriori informazioni sulle modalità di utilizzo dei diversi rifugi potenzialmente idonei per la specie saranno definite nella prossima campagna di monitoraggio. In generale i rifugi della specie sono rappresentati da cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 370)	ettari	Habitat di specie: il target indicato rappresenta il 100% della superficie del sito. L'habitat trofico della specie e rappresentato da ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 5330, 6220, 9340, 9540.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 5330, 6220, 9340, 9540.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		Nel Sito non sono presenti ambienti agricoli per tanto il target non può essere raggiunto

		(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è basso

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESCRIZIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo M€/€	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PE03	Rotte di navigazione e infrastrutture di ancoraggio (es. canalizzazioni, dragaggi)	RE - regolamentazione	Divieto di ancoraggio sui fondi coperti da praterie a Posidonia oceanica.			Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di ancoraggio e di costruzione di campi ormeggio sui fondi coperti da praterie a Posidonia oceanica. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi eccompatibili (tipo Harmony), consistenti nel positionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006).	http://www.sitapuglia.it/portal/section/guide_gestione_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.						
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PE03	Rotte di navigazione e infrastrutture di ancoraggio (es. canalizzazioni, dragaggi)	IA - Intervento attivo	Installazione di campi boe	0,7	ha	Regione Puglia		da avviare	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo. Da avviare entro il 2030		cfr. descrizione	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, ditte specializzate.	L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	€ 150/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02; PI03; PI04	PI02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); PI03 Specie autoctone problematiche; PI04 Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni esparassiti	IA - Intervento attivo	Progetto pilota per il ripristino della Posidonia oceanica	6,87	ha	Regione Puglia		da avviare	Progetto pilota per il ripristino della Posidonia oceanica, anche mediante ripiantumazione. Da avviare entro il 2030		Individuazione delle aree critiche sulla base dei monitoraggi effettuati di recente (2023-2024), progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, ditte specializzate.	L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	20.000,00 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con limonium spp. endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF02	Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	MR - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti	142,7	ha	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impatti nti (es. accesso/fruizione di spiagge e coste rocciose). Da avviare entro il 2026	http://www.sitapuglia.it/portal/section/guide_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza ed applicazione di eventuali sanzioni	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Carabinieri Forestali		Nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente gestore		no			
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con limonium spp. endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - Intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	142,7	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici e altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, ditte specializzate.	L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	15000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PI-05	PI-05 Modifiche del regime idrologico	IA - Intervento attivo	Divieto di captazione	3,27	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di effettuare captazioni di che ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo, sono fatte salve le attività o ordinarie di prosciugamento temporaneo previste in applicazione alle misure agro-ambientali e le operazioni di prosciugamento delle vasche salanti delle saline in produzione, nonché le operazioni motivate da esigenze di sicurezza e di emergenza idraulica e gli interventi di manutenzione straordinaria.	http://www.sitapuglia.it/portal/section/guide_gestione_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Carabinieri Forestali		Nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente gestore		no			
1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05; PI02	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; PI02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - Intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	3,83	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici e altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 1240			50.00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF02	Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	MR - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti	5,96	ha	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impatti nti (es. accesso/fruizione di spiagge e coste rocciose). Da avviare entro il 2026	http://www.sitapuglia.it/portal/section/guide_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	cfr. misura analoga per habitat 1240								
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - Intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	5,96	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici e altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 1240			10000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH04 Vandalismo e incendi dolosi	IA - Intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano sta procedendo alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.PA. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		Aggiornamento del piano AIB del Parco Nazionale	Parco Nazionale del Gargano, UNIBA	Sottoscrizione a ccordo di collaborazione con UNIBA, redazione del piano, adozione ed approvazione da parte del MASE			no			Fondi MASE
6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IA - Intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	3,1	ha	Regione Puglia		da avviare e	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di pratería, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione La verifica dello stato di situazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitosociologico (struttura e funzioni)	Regione Puglia e Parco Nazionale del Gargano Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente all'evaluzione dei risultati: Regione Puglia	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	€ 4.500,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	1	n	Regione Puglia		da avviare e	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialisti in flora vegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	5.000		si	E.1.3 monitorage rendicontazione	FESR	LIFE
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	44	n	Regione Puglia		da avviare e	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialisti in flora vegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	45000		si	E.1.3 monitorage rendicontazione	FESR	LIFE
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (di verse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - Intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione sostenibile dell'habitat	1,69	ha	Regione Puglia		da avviare e	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio a carico unario di specie alloctone, diradamenti frazionati, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente altera nte l'habitat, salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia forestale, Parco Nazionale del Gargano	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della proprietà zione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	50.00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH04 Vandalismo e incendi dolosi	IA - Intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano sta procedendo alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.PA. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		Cfr. misura analoga per habitat 5330			costo compreso nella misura analoga per habitat 5330					Fondi MASE
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (di verse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - Intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione sostenibile dell'habitat	105,2	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Cfr. misura analoga per habitat 9340			125.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare l'accesso alle grotte sfruttate a livello turistico	100	% delle grotte presenti nel sito sfruttate a livello turistico	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede di regolamentare l'accesso alle grotte sfruttate a livello turistico utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla attraverso l'applicazione dei seguenti divieti: - divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli ai posoo nei loro posa toi; - vietare l'ingresso nelle grotte in cui è stata rilevata la presenza della specie nel periodo tra il 1 novembre e il 31 marzo, in corrispondenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. In questi periodi sono consentiti gli accessi alla grotta esclusivamente per motivi di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore.		Vedi descrizione			La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - Intervento attivo	Dotare le cavità non sfruttate a livello turistico, idonee ad ospitare chirotteri, di strutture di chiusura	100	% delle grotte utilizzate dai chirotteri non sfruttate a livello turistico	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso la predisposizione di barriere fisiche, idonee all'uscita e all'ingresso dei Chirotteri, all'imboccatura delle grotte o sostituzione di grate già esistenti con strutture in grado di consentire l'accesso ai Chirotteri.		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione	Controllo amministrativo: Regione Puglia / Ente Gestore; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	5.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110012 - Testa del Gargano

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Aggiunto | Da aggiornare | Cancellato | Non modificato | n.d= non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARIO STANDARD | | | | | | | | | | | | | | DATI DI REPORT EX-ART. 17 | | | | | | | | | | | | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	15,47 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Limonium diomedeum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*), ruderali, sinantropiche
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF02	In limitati tratti della costa orientale, soprattutto tra Mattinata e Peschici, si osservano tentativi di espansione dei tratti di scogliera già sfruttati turisticamente	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Limonium diomedeum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale a Limonium. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,6 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helichrysum italicum subsp. pseudolitoreum, Anthyllis barba-jovis
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus edulis, C. acinaciformis, Agave americana*)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della gariga (*Cistus* sp.pl., *Salvia rosmarinus*) e della macchia (*Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia*) dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF02	In limitati tratti della costa orientale del Gargano, ad esempio tra Mattinata e Peschici, si osservano tentativi di espansione dei tratti di scogliera già sfruttati turisticamente.	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Helichrysum pseudolitoreum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale con elicriso. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee e/o arbustive	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus ed Agave. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	7,69 ha di superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Euphorbia dendroides

5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: Cistus sp. pl.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Pinus halepensis e Quercus ilex, Quercus pubescens, Fraxinus ornus
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti come l'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste che danneggiò i nuclei di euforbia arborescente presente in quel tratto costiero	≤ 2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: basso
			PM-03	L'incendio naturale può essere favorito dalla presenza estesa dell'habitat a Pinus halepensis con cui queste formazioni prendono contatto	≤ 5	%	Incendi naturali sono rari, ma la presenza in mosaico di vegetazione erbacea ricca in poaceae può favorirli. Target massima copertura ammissibile delle specie arbustive estranee alle fitocenosi ad E. dendroides. Livello dell'impatto: molto basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	121,39 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Hyparrhenia hirta, Poa bulbosa, Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl. *Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pyrus spinosa, Quercus pubescens, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	2,0 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Quercus ilex
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Juniperus oxycedrus, Crataegus monogyna, Prunus spinosa

6310 Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 1	alberi/ha	Target da raggiungere. Non sono attualmente presenti grandi alberi maturi.
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione arbustive con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,11 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Inula verbascifolia, Matthiola fruticulosa, Clinopodium serpyllifolium subsp. fruticosum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), nitrofile (*Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-03	L'arrampicata sportiva è confinata a tratti limitati di alcune rupi calcaree, tra l'altro sempre meno frequentate	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie nitrofile. Target massima copertura ammissibile delle specie nitrofile Livello dell'impatto: molto basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	16	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	67	numero	

8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie animali tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	235,89 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Fraxinus ornus, Viburnum tinus*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus pubescens, Ulmus minor, Ostrya carpinifolia, Pinus halepensis*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura della rinnovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile. Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado di queste leccete. Particolare attenzione deve essere prestata ai cinghiali	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso per il bestiame domestico; medio per i cinghiali

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	2252,15 ha di superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Cytisus infestus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura della rinnovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi.	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita a *Ailanthus altissima* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora e Angiosperme

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Miglioramento delle condizioni ecologiche della specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Da verificare con monitoraggi la presenza della specie in quanto l'habitat 62A0 di elezione per la specie risulta assente. In alternativa verficare se è presente l'habitat 62A0. La sua segnalazione va attibuita probabilmente alla presenza sporadica nell'habitat 6220 con Hyparrhenia hirta.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	121,39 superficie attuale dell'habitat 6220*	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 130)	ettari	Habitat di specie: il target indicato fa riferimento solo agli Habitat DH riconducibili all'habitat di specie. La specie frequenta formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6310, 5330, 6220.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6310, 5330, 6220.
				Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA01 Conversione in terreni agricoli (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione porta al degrado e alla riduzione dell'habitat di specie.	nessuna	conversione dell'habitat di specie	Attualmente il livello della pressione è basso
			PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (escluso incendi e drenaggi)	La pressione porta al degrado e alla riduzione dell'habitat di specie.	nessuna	conversione dell'habitat di specie	Attualmente il livello della pressione è basso
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2620)	ettari	Habitat di specie: il target indicato fa riferimento solo agli Habitat DH riconducibili all'habitat di specie. La specie frequenta boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9340, 9540
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340, 9540
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

Prospettive future	PA01 Conversione in terreni agricoli (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione porta al degrado e alla riduzione dell'habitat di specie.	nessuna	conversione dell'habitat di specie	Attualmente il livello della pressione è basso
	PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (escluso incendi e drenaggi)	La pressione porta al degrado e alla riduzione dell'habitat di specie.	nessuna	conversione dell'habitat di specie	Attualmente il livello della pressione è basso

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2620)	ettari	Habitat di specie: il target indicato fa rifermento solo all'habitat di specie riconducibile agli Habitat DH. La specie frequenta ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 5330, 6310, 6220, 9340, 9540
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 5330, 6310, 6220, 9340, 9540
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA01 Conversione in terreni agricoli (esclusi incendi e drenaggi)	La pressione porta al degrado e alla riduzione dell'habitat di specie.	nessuna	conversione dell'habitat di specie	Attualmente il livello della pressione è basso

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizone delle specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento utilizzati dalla specie sono cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento utilizzati dalla specie sono cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	numero	Tipologia di rifugio: siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004). nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9340, 5330, 6220.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340, 5330, 6220.
				Presenza di punti d'acqua	si		

1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Habitat di specie		*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Livello della pressione medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Livello della pressione medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Livello della pressione medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. I rifugi utilizzati dalla specie sono rappresentati da cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. La specie si riproduce in colonie all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540

1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. L'identificazione e la valutazione dell'idoneità dei rifugi presenti nel Sito sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. La specie si riproduce in colonia all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6310, 9340, 5330, 6220, 8210, 8330, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		

		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie.	< 3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie. La pressione porta anche alla riduzione del numero di rifugi temporanei utilizzati dalla specie.	< 3	n. alberi senescenti/ettaro	Il target fa rifermento ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione delle specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5658)	ettari	Habitat di specie: il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.
			PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	< 0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti	15,47	ha	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti (es. accessi/fruizione di spiagge e coste rocciose). Da avviare entro il 2026		Sorveglianza ed applicazione di eventuali sanzioni	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Carabinieri Forestali		Nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente gestore		no			
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	15,47	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, ditte specializzate.	L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	15000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti	1,6	ha	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti (es. accessi/fruizione di spiagge e coste rocciose). Da avviare entro il 2026	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	cfr. misura analoga per habitat 1240							
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	1,6	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 1240			5000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano sta procedendo all'aredazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		Aggiornamento del piano AIB del Parco Nazionale	Parco Nazionale del Gargano, UNIBA	Sottoscrizione accordo di collaborazione con UNIBA, redazione del piano, adozione e approvazione da parte del MASE			no			Fondi MASE
6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	121,39	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo delle successioni dinamiche attraverso idonee forme di pascolamento. Saranno resi incentivi a sostegno dell'attività di pascolo. La corretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale (piano di pascolamento) firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di fumazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate. Da avviare entro il 2026		Definizione dei contenuti tecnici e economici del bando di adesione in cui vengono definiti i contenuti tecnici minimi del piano di pascolamento (dati della consistenza zootecnica e delle superfici interessate; caratteristiche del cotico erboso e metodologia applicata per la determinazione del carico (carico teorico e carico massimo sostenibile); durata del pascolamento; cartografia tecnica e catastale con l'indicazione della suddivisione delle aree di pascolamento (delimitazione e superficie); definizione delle eventuali aree precluse al pascolamento; indicazione della fumazione degli animali; indicazione delle aree di dispersione delle deiezioni. Promozione, acquisizione delle richieste, procedure di selezione e controllo	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Procedure di stesura del bando. Attività di promozione presso Enti territoriali e stakeholders. Emissione del bando e affiancamento tecnico amministrativo ai beneficiari. Raccolta e selezione domande. Attribuzione incentivo. Collaudo e controllo interventi.	140 €/ad ettaro anno		si	E.12 amministrazione e comunicazione	FEASR	
6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	121,39	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da aviare entro il 2030		Cfr. Descrizione La verifica dello stato di attuazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitosociologico (struttura e funzioni)	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di conservazione e carvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale o Agronomo, Botanico esperto, Naturalista, Ditta specializzata.	€ 20.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Definizione di parametri tecnici di riferimento per il carico pascolante	121,39	programma di ricerca	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata alla definizione di parametri di attuazione e controllo per idonee forme di pascolamento. Analisi della stato attuale delle attività di pascolo. Definizione e quantificazione dei parametri di riferimento. Produzione di report tecnici. Da aviare entro il 2026		Cfr. Descrizione Studio specifico sulla dinamica vegetazionale e sugli effetti di carichi differenziati di pascolanti, allo scopo di definire parametri di riferimento per migliorare la diversità floristica attuale.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano Tecnici specialisti in floravegetazione e zootecnia.	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio e per la definizione dei parametri tecnici. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	35.000		no			LIFE
6310 Dehesas con Quercus spp. sempreverde	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA-08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	2	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da aviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 6220*			Costo compreso in analoga misura per habitat 6220		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF-03	PF-03 Creazione e sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.		tutto il sito	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	16	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialisti in floravegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio e per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	15000		si	E.13 monitoraggio e rendicontazione	FESR	LIFE
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	67	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialisti in floravegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	65000		si	E.13 monitoraggio e rendicontazione	FESR	LIFE
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo in bosco	235,89	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha all'anno. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione	Regione Puglia	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione e descrizione della misura e/o regolamentare	Nei compiti istituzionali degli Enti		no			
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Piano di controllo numerico della popolazione di cinghiale (Sus scrofa) nell'area del Parco nazionale del Gargano	1	sito	Regione Puglia		in corso	Il "Piano di controllo numerico della popolazione di cinghiale (Sus scrofa) nell'area del Parco nazionale del Gargano" redatto in esecuzione del Decreto Legge del 17 febbraio 2022, n. 9 convertito nella Legge 7 aprile 2022, n. 29. "Piano Regionale Interventi Urgenti (PRIU) per il gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana (PSA) nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa)" prevede la realizzazione a delle attività di cattura che di abbattimento selettivo, quali strumenti di controllo numerico del cinghiale, individuando sia i siti di cattura che quelli per gli abbattimenti selettivi, in base alle segnalazioni di danni, ai risultati del monitoraggio e alle risorse disponibili. Nel PRIU approvato è stato previsto per l'area del Parco Nazionale del Gargano, il controllo di un numero di 300/500 animali per annoda arrdurre		le catture verranno realizzate tramite recinti di cattura costituiti da pannelli modulari scherma ti, per ridurre lo stress degli animali, che permettono la cattura degli animali per mezzo di una porta sghigliottina dotata di un meccanismo di chiusura azionato dagli animali stessi; - gli abbattimenti selettivi verranno realizzati tramite il coinvolgimento di selecontrollori, opportunamente abilitati secondo il programma di formazione approvato dall'ISPRA ed attuato nelle forme dall'Ente Parco per operare in ambito compreso nell'area protetta. Gli stessi dovranno intervenire da postazione fissa indicata dall'Ente Parco (punti di sparo) in sicurezza, sotto il controllo e la supervisione del Reparto Carabinieri Forestali Parco Nazionale del Gargano; - l'Ente parco nazionale del Gargano provvederà a trasmettere al Reparto Carabinieri Forestali "Parco Nazionale del Gargano", il calendario delle catture e delle attività di controllo selettivo, le coordinate GPS di tutti i siti presso i quali si svolgeranno le attività di che trattasi ed i nominativi del personale coinvolto.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Cacciatori ai piani di controllo della specie sus scrofa (cinghiale) nel Parco Nazionale del Gargano	Costituzione dell'Albo del "Cacciatori ai piani di controllo della specie sus scrofa (cinghiale) nel Parco Nazionale del Gargano", e realizzazione degli interventi previsti dal piano di controllo.	Nei compiti istituzionali degli Enti		no			
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione sostenibile dell'habitat	235,89	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da aviare entro il 2030		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio e cercinatura di specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaia, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat; salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia. Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di conservazione e carvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	250.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		in corso	Il Parco nazionale del Gargano sta procedendo all'aredazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		cfr. misura analoga per habitat 5330								
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01 ; PI02 ,	PI-01 Specie esotiche invasive di interesse unionale; PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione sostenibile dell'habitat	2252,15	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da aviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 9340			500.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1883 - Stipa austroitalica	Miglioramento delle condizioni ecologiche della specie in 10 anni	no	PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	121,39	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha all'anno. Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 9340								
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA01 - PA02	PA01 Conversione in terreni agricoli (esclui incendi e drenaggi) - PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (escluso incendi e drenaggi)	RE - regolamentazione	Regolamentare le conversioni di aree naturali e seminaturali e la conversione di usi agricoli	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo il mantenimento delle caratteristiche attuali degli ambienti naturali, semi naturali e agricoli della ZSC vietando qualsiasi conversione delle aree di prato, pascolo e agli ambienti naturali e seminaturali aperti. Deve essere vietato altresì, in tutto il territorio del sito, il cambio di destinazione d'uso agricolo in coltivazioni che utilizzino specie alloctone invasive (es. fico d'India Opuntia sp.) che possono colonizzare l'habitat di specie degradando.	http://www.biodiversita.eu/	Vedi descrizione	Regione Puglia / Ente Gestore	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							

6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA01 - PA02	PA01 Conversione in terreni agricoli (escluci incendi e drenaggi) - PA02 Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (escluso incendi e drenaggi)	RE - regolamentazione	Regolamentare le conversioni di aree naturali e seminaturali e la conversione di usi agricoli	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo il mantenimento delle caratteristiche attuali degli ambienti naturali, semi naturali e agricoli della ZSC vietando qualsiasi conversione delle aree di prato, pascolo e agli ambienti naturali e seminaturali aperti. Deve essere vietato altresì, in tutto il territorio del sito, il cambio di destinazione d'uso agricolo in coltivazioni che utilizzino specie alloctone invasive (es. fico d'india Opuntia sp.) che possono colonizzare l'habitat di specie degradandolo.		Vedi descrizione	Regione Puglia/ Ente Gestore	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1279 Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA01	PA01 Conversione in terreni agricoli (escluci incendi e drenaggi)	RE - regolamentazione	Regolamentare le conversioni di aree naturali e seminaturali e la conversione di usi agricoli	100	% del sito	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo il mantenimento delle caratteristiche attuali degli ambienti naturali, semi naturali e agricoli della ZSC. La misura prevede il divieto di cambio di destinazione d'uso agricolo in coltivazioni che utilizzino specie alloctone invasive (es. fico d'india Opuntia sp.)	http://www.pondnet.eu/	Vedi descrizione	Regione Puglia/ Ente Gestore	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incrementino la biodiversità.	100	% della superficie forestale	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegoprofongo.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	2500		si	IE.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	IE.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incrementino la biodiversità.	100	% della superficie forestale	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegoprofongo.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	IE.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	IE.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i) finalizzato all'incrementino la biodiversità.	100	% della superficie forestale	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegoprofongo.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Oltre compresa nella misura per Rhinolophus hipposideros		si	IE.2 mantenimento e ripristino	PESR	
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							

1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (escluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i.) finalizzato all'incremento la biodiversità.		100	% della superficie forestale	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegoprofor-gp.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (escluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i.) finalizzato all'incremento la biodiversità.		100	% della superficie forestale ad uso produttivo	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali ad uso produttivo attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegoprofor-gp.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format: - mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - rilasciare, se presenti, almeno 5 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura		100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Le barriere devono essere dotate di cancelli in modo da porter consentire l'accesso alla grotta solo per motivi di ricerca o per effettuare attività di ripristino e miglioramento dell'habitat di specie qualora necessario. Le barriere fisiche devono essere progettate e realizzate sotto la supervisione di un chirotterologo e non devono ostacolare in alcun modo il passaggio delle diverse specie di chirotteri presenti. Per la realizzazione delle barriere devono essere seguite le line guida nazionali e regionali in materia e le indicazioni fornite da EUROBATS.	//www.eurobats	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Costo della misura compreso nella misura "Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Rhinolophus hipposideros		si	E.2 mantenimento e ripristino	RESR	
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri.		100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in qualunque periodo dell'anno l'ingresso nelle grotte dove sono presenti colonie riproduttive o colonie in ibernazione di chirotteri. Nelle grotte idonee ad ospitare chirotteri, in cui non ne è stata segnalata la presenza, vietare l'ingresso tra il 1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso alle grotte è consentito esclusivamente per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche possono essere effettuate solamente al di fuori del periodo di ibernazione e del periodo riproduttivo indicato sopra e solamente per fini di studio e ricerca previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. All'interno delle grotte, comprese quelle già utilizzata a livello turistico, deve essere sempre vietato l'utilizzo di torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela), di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri e di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nei loro posatoi. E' vietata altresì la turisticizzazione delle grotte.		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PB07 - PB08	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (escluso il legno a terra) - PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Integrazione del regolamento forestale (l.r. 1/2023 s.m.i.) finalizzato all'incremento la biodiversità.		100	% della superficie forestale	Regione Puglia	No	da avviare	La Misura ha come obiettivo l'integrazione del regolamento forestale con misure finalizzate a incrementare la biodiversità degli ambienti forestali attraverso la selvicoltura prossima alla natura per la gestione forestale. Tali misure promuovono componenti, strutture e processi caratteristici delle foreste naturali, migliorando la diversità delle specie e delle strutture arboree e la conservazione e lo sviluppo di biotopi con una particolare attenzione ad alberi habitat e legno morto.	https://www.lifegoprofor-gp.eu/best-practice	La Misura prevede di inserire all'interno del regolamento le seguenti prescrizioni volte a mantenere o raggiungere i target degli attributi riportati nella sez 2 del presente format. Inoltre devono essere riportate le seguenti prescrizioni: - mantenere, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi, escludendo criticità di tipo fitosanitario, scelte fra quelle di dimensioni maggiori; - mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; - rilasciare, se presenti, almeno n. 3 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; - mantenere, ove esistente, la presenza di conifere (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri); - rilasciare tutte le specie da frutto e quelle sporadiche; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale piantare solo specie autoctone; - rilasciare, se presenti, almeno 3 alberi senescenti e piante a sviluppo indefinito con presenza di dendromicrohabitat; -il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie; - l'individuazione di aree da escludere al taglio (isole di senescenza).	Regione Puglia	Attivazione dell'iter procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente.							
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studi debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PG11 - PG14	PG11 Uccisioni illegali - PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	PD - programma didattico	Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.	t		n. di campagne/ 3 anni	Regione	No	da avviare	La misura prevede attività di comunicazione e formazione di allevatori e abitanti e educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.		Saranno organizzati incontri specifici rivolti agli allevatori e a tutti i possibili stakeholder con l'obiettivo di indicare gli strumenti per la prevenire di danni da lupo e fornire ai partecipanti tutto il materiale didattico necessario. Inoltre, per tutti gli allevatori che ne faranno richiesta, saranno organizzati da parte di personale tecnico specializzato specifici sopralluoghi nelle aziende agricole e nelle aree di pascolo in cui si sono verificati fenomeni di predazione da lupo in modo da poter indicare nel dettaglio le modalità di contrasto migliori da attuare in ciascuna area. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	€ 3.000,00			si	E.15 Comunicazione e sensibilizzazione	FEASR	

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	

IT9110012 - Testa del Gargano

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Dominante | Co-dominante | Subdominante | Altre occorrenze

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,71 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Limonium diomedeum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Carpobrotus sp. pl.)*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF02	In alcuni siti si osservano tentativi di espansione di tratti di scogliera a livello turistico	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Limonium diomedeum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale a Limonium. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (*Pegano-Salsoletea*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,34 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e suffruticoso	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Artemisia arborescens, Atriplex halimus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus* sp.pl.)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,85 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Artemisia arborescens* , *Cistus* sp.pl., *Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia,*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria, Elaphe quatuorlineata, Miniopterus schreibersii*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo è dovuto alla difficile gestione del pascolo trattandosi di versanti piuttosto acclivi. Al momento i pratelli annuali sono molto limitati e circoscritti formando mosaico altre tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile o di macchia. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,09 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Asperula aristata
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-03	L'arrampicata sportiva è confinata a tratti limitati di una rupe calcarea, tra l'altro sempre meno frequentata	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie nitrofile. Target massima copertura ammissibile delle specie nitrofile Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	3	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8330 Grotte marine sommerse o	*Mantenimento dell'attuale grado di*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	5	numero	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie animali tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio

8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni		Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	20,79 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Quercus pubescens, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura della rinoovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euplagia quadripunctaria, Elaphe quatuorlineata, Miniopterus schreibersii*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. Vari incendi si sono susseguiti nel tempo, ne è testimonianza la presenza di estese garighe a cisti.	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita a *Ailanthus altissima* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora e Angiosperme

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	385,0 superficie attuale dell'habitat 6220	ettari	**Habitat di specie**:assente **Habitat DH**: 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 25)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 9540
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 9540
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa rifermento alla rimozione di filari di alberi/siepi all'interno del sito con conseguente degrado dell'habitat di specie	0	n. di filari di alberi/siepi rimossi	Attualmente il livello della pressione è medio.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 25)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 9540
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 9540
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La pressione fa rifermento alla rimozione di filari di alberi/siepi all'interno del sito con conseguente degrado dell'habitat di specie	0	n. di filari di alberi/siepi rimossi	Attualmente il livello della pressione è medio.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. I siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento della specie sono rappresentati da cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 197)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il target non può essere raggiunto in quando il paesaggi prevalente nel sito non è quello forestale
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Il target non può essere raggiunto in quando il paesaggi prevalente nel sito non è quello forestale

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte utilizzate dalla specie con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	numero	Tipologia di rifugio: nel sito sono presenti sia rifugi riproduttivi, di svernamento che momentanei utilizzati solo per il rifugio diurno. Il target indicato fa riferimento al numero di grotte naturali afferenti all'habitat 8310 presenti nel sito anche se all'interno del sito sono presenti edifici potenzialmente idonei ad ospitare la specie. La specie frequenta cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 197)	ettari	Habitat di specie: il target fa rifermento all'intera superficie del Sito. L'habitat trofico della specie è rappresentato da ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 9540

			Qualità dell'habitat trofico	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte utilizzate dalla specie con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni* : la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 197)	ettari	Habitat di specie: il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PX05 Nessuna pressione o minaccia	Per la specie non si registra nessuna pressione all'interno del sito			Viste le caratteristiche attualmente del Sito non si registrano pressioni per la specie	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %....)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	MR - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti	5,71	ha	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio delle aree soggette ad attività impattanti (es. accesso/fruizione di spiagge e coste rocciose). Da avviare entro il 2026	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territoriale_misure_2000/Documenti	Sorveglianza ed applicazione di eventuali sanzioni	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Carabinieri Forestali		Nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente gestore		no			
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	5,71	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		Individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, ditte specializzate.	L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	5000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
1430 Pratere e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie aliene invasive	0,34	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 1240			Costo compreso nel costo di analoga misura per habitat 1240		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Incentivi per un uso corretto del pascolo	3,85	ha	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata al controllo delle successioni dinamiche attraverso idonee forme di pascolamento. Sono previsti incentivi a sostegno dell'attività di pascolo. La corretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale (piano di pascolamento) firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di fumazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate. Da avviare entro il 2026		Definizione dei contenuti tecnici ed economici del bando di adesione incentivo. Definizione dei contenuti tecnici minimi del piano di pascolamento (dati della consistenza zootecnica per delle superfici interessate; caratteristiche del cotico erboso e metodologia applicata per la determinazione del carico (carico teorico e carico massimo sostenibile); durata del pascolamento; cartografia tecnica e catastale con l'indicazione della suddivisione delle aree di pascolamento (delimitazione e superficie); definizione delle eventuali aree precluse al pascolamento; indicazione della turnazione degli animali; indicazione delle aree di dispersione delle deiezioni. Promozione, acquisizione delle richieste, procedure di selezione e controllo	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Procedure di stesura del bando. Attività di promozione presso Enti territoriali e stakeholders. Emissione del bando e affiancamento tecnico amministrativo ai beneficiari. Raccolta e selezione domande. Attribuzione incentivo. Collaudo e controllo interventi.	Costo compreso nel costo di analoga misura per habitat 1240		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	FEASR	
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Decespugliamenti per il controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	3,85	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive mediante decespugliamento ripetuto. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali. Da avviare entro il 2030		Cfr. Descrizione La verifica dello stato di attuazione e/o avanzamento verrà attuata attraverso il monitoraggio fitosociologico (struttura e funzioni)	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o concessionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore forestale o Agronomo, Biologo esperto, Naturalista, Ditta specializzata.	€ 6.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-08 Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Definizione di parametri tecnici di riferimento per il carico pascolante	3,85	programma di ricerca	Regione Puglia		da avviare	Azione finalizzata alla definizione di parametri di attuazione e controllo per idonee forme di pascolamento. Analisi dello stato attuale delle attività di pascolo. Definizione e quantificazione dei parametri di riferimento. Produzione di report tecnici. Da avviare entro il 2026		Cfr. Descrizione Studio specifico sulla dinamica vegetazionale e sugli effetti di carichi differenziati di pascolanti, allo scopo di definire parametri di riferimento per migliorare la diversità floristica attuale.	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano. Tecnici specialistici in flora vegetazione e zootecnia.	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio e per la definizione dei parametri tecnici. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	35.000		no			LIFE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF-03	PF-03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.		tutto il sito	Regione Puglia	Si	In corso	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territoriale_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	3	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialistici in flora vegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	3000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	LIFE
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	5	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialistici in flora vegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	5000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	LIFE
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH-04 Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano AIB	Parco Nazionale del Gargano		In corso	Il Parco nazionale del Gargano sta procedendo alla redazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo anche avvalendosi del D.I.S.S.P.A. (Dipartimento di Scienze del Suolo) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".		Aggiornamento del piano AIB del Parco Nazionale	Parco Nazionale del Gargano; UNIBA	Sottoscrizione accordo di collaborazione con UNIBA, redazione del piano, adozione ed approvazione da parte del MASE			no			Fondi MASE
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01; PI02;	PI-01 Specie esotiche invasive di interesse unionale; PI-02 Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali di conservazione e gestione sostenibile dell'habitat	20,79	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento strutturale dei popolamenti forestali. Da avviare entro il 2030		Progettazione e realizzazione di interventi selvicolturali (taglio e cercinatura di specie alloctone, diradamenti fitosanitari, avviamento all'alto fusto su ceppaie, taglio di vegetazione invadente alterante l'habitat, salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia, Enti Delegati materia Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	90.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1883 - Stipa austroitalica	Mantenimento dell'habitat di specie	no	PA05	PA05-Abbandono di (la gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	3,85	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Definizione di un carico massimo ammissibile di 0,2 UBA/ha all'anno. Da avviare entro il 2030		cfr. misura analoga per habitat 6220			Costo compreso nel costo di analoga misura per habitat 6220					
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA04	PA04 Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Vietare la rimozione di filari di alberi e arbusti	100	% del Sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede il divieto di rimuovere i filari di alberi e arbusti all'interno del sito. Il divieto deve essere applicato sia nelle proprietà pubbliche che private. La rimozione di piante può essere consentita solo se afferenti a specie esotiche, con problemi fitosanitari e per garantire la sicurezza pubblica. In ogni caso qualunque pianta rimossa deve essere sostituita utilizzando specie autoctone preferibilmente scegliendo tra quelle presenti all'interno del Sito.		vedi descrizione	Regione Puglia; Ente Gestore	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studio debitamente autorizzati dall'Ente Gestore.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta.		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte che ospitano specie di chirotteri	Regione	No	da avviare	Vietare l'ingresso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri. L'accesso è consentito solo per attività di ricerca e studio debitamente autorizzati dall'Ente Gestore. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF05	PF05 Attività sportive e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione Puglia		da avviare	Limitare l'accesso alle grotte utilizzate dai chirotteri attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso della specie all'interno della grotta		Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia; Direzione lavori: Professionista incaricato Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai chirotteri ed impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Cifra compresa nella misura per Rhinolophus ferrumequinum		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110015 - Duna e Lago di Lesina; Foce del Fortore

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Presente | Inadeguato | Carente | Sconosciuto | nd = non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | | | | | DATI IV REPORT EX-ART. 17 | | | | | | | | | | | |

| | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1150* Lagune costiere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6425,93 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Lamprothamnion papulosum, Zostera nolti, Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Potamogeton sp. pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Target complessivamente raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Knipowitschia panizzae; Aphanius fasciatus; Triturus carnifex; Bombina pachypus; Emys orbicularis

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,2119 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali, Euphorbia peplis, Elymus farctus, Euphorbia paralias, Medicago marina, Eryngium maritimum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Xanthium italicum, Carpobrotus edulis, Carpobrotus acinaciformis)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito favorisce la diffusione di specie aliene	≤ 20	%	La pressione è riferita in particolare a Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	0,81 superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Spirobassia hirsuta, Salicornia procumbens Sm. subsp. procumbens, Salicornia perennans Willd. subsp. perennans,
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna

1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni		Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. alofite perenni)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG-10	La raccolta di specie selvatiche vegetali di ambiente terrestre per scopi commerciali	≤ 20	%	La pressione fa riferimento alla raccolta delle salicornie annuali per scopi commerciali che si localizzano intorno al bacino idrografico. Target riduzione percentuale raccolta di salicornia sulla base della superficie attuale. Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	19,96 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Juncus maritimus, Juncus acutus, Kosteletzkya pentacarpos
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Triturus carnifex;Bombina pachypus;Emys orbicularis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuore del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,73 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Suaeda vera, Arthrocnemum macrostachyum, Sarcocornia sp. pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Triturus carnifex; Bombina pachypus; Emys orbicularis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale e al di fuori del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2110 Dune embrionali mobili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	19,3 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Elytrigia juncea, Otanthus maritimus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Xanthium italicum* , *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	21,22 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Ammophila arenaria*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Xanthium italicum* , *Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	102,75 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Ononis variegata, Silene colorata ssp. colorata
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene quali Carpobrotus acinaciformis e C. edulis
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: Nanofanerofite caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate

2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤10	%	La pressione è riferita in particolare a Carpobrotus acinaciformis e C. edulis, che non devono superare il 10% di copertura. Livello dell'impatto: basso
			PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	≤ 5	%	La pressione di basso impatto è riferita in particolare alla gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata. Target massima copertura ammissibile di nuove aree balneari. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	*Miglioramento della struttura e delle funzioni entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	85,25 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene quali Carpobrotus acinaciformis e C. edulis (al momento sopra il 10%)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: Nanofanerofite, Fanerofite caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Carpobrotus acinaciformis e C. edulis, che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
			PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	≤ 5	%	La pressione di basso impatto è riferita in particolare alla gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata. Target massima copertura ammissibile di nuove aree balneari. . Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	103,84 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Juniperus macrocarpa
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis, Agave* sp.pl., *Acacia saligna, Eucaliptus* sp.pl.), ruderali, sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: basso
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	927,19 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Halimium halimifolium, Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus, Asparagus acutifolius, Lonicera implexa, Smilax aspera, Rubia peregrina, Clematis flammula, Calicotome infesta.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Agave americana, Carpobrotus acinaciformis, Acacia saligna, Opuntia ficus-indica), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	≤ 5	%	La pressione di basso impatto è riferita in particolare alla gestione dei lidi balneari già esistenti che tendono ad espandersi in termini di superficie occupata. Target massima copertura ammissibile di nuove aree balneari. . Livello dell'impatto: basso
			PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	321,04 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 2	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Pinus halepensis
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Acacia cyanophylla, Agave sp. pl., Eucalyptus camaldulensis), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità forestali coerenti con l'ecologia dunale

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: medio
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	23,65 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Paspalum distichum, Salix alba, Salix purpurea, Populus sp. pl.
				Presenza di filari arborei	si	-	*Salix* sp.pl. e/o *Populus* sp.pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Paspalum distichum, Xanthium italicum, Echinochloa colona, Bidens subalternans*), sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Sufficiente	valutazione sulla base delle osservazioni per il triennio 2016-2018
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Alburnus albidus; Triturus carnifex; Bombina pachypus; Emys orbicularis; Miniopterus schreibersii; Myotis capaccinii
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene unionali	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile come specie di disturbo. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a *Robinia pseudoacacia* e *Xanthium italicum* . Target massima copertura ammissibile come specie di disturbo Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-*	*Mantenimento dell'attuale grado di*	Area occupata	Superficie	//	0,5 ha di superficie che si intende raggiungere in 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Scirpus holoschoenus, Agrostis stolonifera, Galium debile, Cyperus sp. pl., Trifolium resupinatum, Schoenus nigricans, J. acutus, Inula viscosa, Oenanthe pimpinelloides, Pulicaria dysenterica, O. palustris, Epipactis palustris
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche

con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*	*conservazione*			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuore del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: medio-alto

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,42 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Cladium mariscus
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale; Triturus carnifex; Bombina pachypus
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA-08	Presenza di basso carico di pascolo domestico	0,2	UBA/ha	Attualmente l'habitat si presenta in discreto stato di conservazione ma il carico del pascolo è troppo basso ai fini di una sua conservazione e valorizzazione nel tempo. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	92,27 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ulmus minor
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto

			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Triturus carnifex; Bombina pachypus; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus euryale; Rhinolophus ferrumequinum

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,3 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Salix alba, Populus alba, Ulmus minor
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Triturus carnifex; Bombina pachypus; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis capaccinii; Rhinolophus ferrumequinum
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 20	%	La pressione è riferita ad Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile di questa specie. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 20	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Amorpha fruticosa. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie. Livello dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	64,96 ha di superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Fraxinus ornus, Viburnum tinus*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target complessivamente raggiunto

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Pistacia lentiscus , Pinus halepensis, Ulmus minor*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Testudo hermanni; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Rhinolophus ferrumequinum

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1581 - *Kosteletzkya pentacarpos* Segnalata in 2 regioni italiane, 8 siti di cui uno in un sito rete natura 2000	*Mantenimento della condizione attuale*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Dato disponibile a valle di opportuni monitoraggi	Dato disponibile a valle di opportuni monitoraggi	Nessun dato sulla popolazione attuale. Necessità di effettuare monitoraggi per accertare la presenza della specie segnalata presso la Foce S. Andrea nel lavoro di Pantalco F. (1991) "La Foce S. Andrea e i canali adiacenti (Lago di Lesina - Puglia). Studio floristico. Ann. Bot. (Roma) 49(8):123-135.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Dato disponibile a valle di opportuni monitoraggi	ettari	**Habitat di specie**: Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) **Habitat DH**:1410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 1410
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Phragmites australis*
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene invasive
				Luminosità	Elevata	-	
				Caratteristiche geomorfologiche	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento all'articolazione morfologica naturale locale
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello idrico medio stagionale
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	-
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale dentro e al di fuore del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: medio-alto

Sezione 2 - Odonati

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1044 Coenagrion mercuriale *Presente in 59 siti in 12 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del Sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 30)	ettari	Habitat di specie: acque correnti non troppo veloci (ruscelli, sorgenti e risorgive) , nonché paludi e torbiere, fino a 700 m di quota. Il target inserto fa rifermento solo alla superficie degli habitat DH Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3280, 7210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3280, 7210
				Copertura della vegetazione semi-sommersa	> 60	%	
				Copertura della vegetazione ripariale	> 50	%	
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del Sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di Procambarus clarkii	si		Attualmente la specie Procambarus clarkii è presente all'interno del sito pertanto il target indicato non è raggiunto
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	La pressione porta alla riduzione e al degrado dell'habitat di specie	0	% di aree umide e canali rimossi	Livello della pressione medio.
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta al peggioramento della qualità delle acqua, riduzione dell'habitat di specie e morte di individui	0	% di dell'habitat di specie degradato e numero di individui uccisi	Livello della pressione medio.
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di *Procambarus clarkii* porta al degrado dell'habitat di specie e alla morte di individui	0	individui di *Procambarus clarkii* presenti nel Sito	Livello della pressione medio.
			PL05 Modifiche del regime idrologico	La pressione fa riferimento alla rimozione della vegetazione igrofila (erbacea, arbustiva e arborea) presente nelle aree umide del Sito	nessuna	Rimozione della vegetazione igrofila presente	Livello della pressione medio.

Sezione 2 - Pesci

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120 *Alburnus albidus* Presente in 34 siti: 1 nel Lazio, 2 in Abruzzo, 7 in Molise, 13 in Campania, 4 in Puglia, 6 in Basilicata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente lenta o moderata; anche stagni e laghi
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3280
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato ghiaioso/sabbioso	si		
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	La pressione fa riferimento all'attività di pesca e raccolta di molluschi che se non regolamentate possono compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	attività di pesca e raccolta di molluschi non opportunamente regolamentate	Livello della pressione è medio
			PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio

			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa riferimento ai rifiuti solidi presenti all'interno del sito. La presenza di numerosi rifiuti solidi, rappresentati anche dalla nasse per la pesca in disuso, costituisce un problema per la conservazione della specie. Alcuni causano l'inquinamento delle acque con conseguente alterazione dell'habitat di specie, altri possono uccidere gli individui della specie che possono restare intrappolati (ghost fishing).	0	n. di rifiuti solidi presenti nel sito	Livello della pressione medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1155 Knipowitschia panizzae *Presente in 25 siti: 5 in Veneto, 4 in Friuli-Venezia Giulia, 14 in Emilia-Romagna, 2 in Puglia*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4625,93)	ettari	Habitat di specie: Acque salmastre lagunari, zone estuariali. Le aree sono considerate idonee se: (i) il fondale è fangoso e coperto di alghe; (ii) non ci sono variazioni repentine del livello idrico Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150
				Assenza di sbalzi idrometrici	si		
				Stato ecologico delle acque superficiali	≥ Buono	Classi di qualità Elevato Buono Sufficiente Scarso Cattivo	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Attività sportive legate agli ambieti acquatici quali, motodacqua, jetsurf e hydrofly possono compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito	0	n. di eventi sportivi	Eventi sportivi che utilizzano mezzi motorizzati possono incrementare l'intorbidimento delle acque oltre a disturbo diretto. Attualmente il livello della pressione è medio
			PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie.	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio

			PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa riferimento ai rifiuti solidi presenti all'interno del sito .La presenza di numerosi rifiuti solidi, rappresentati anche dalla nasse per la pesca in disuso, costituisce un problema per la conservazione della specie. Alcuni causano l'inquinamento delle acque con conseguente alterazione dell'habitat di specie, altri possono uccidere gli individui della specie che possono restare intrappolati (ghost fishing).	0	n. di rifiuti soli di presenti nel sito	Livello della pressione medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4625,93)	ettari	Habitat di specie: Acque salmastre costiere, ma anche acque dolci. Le aree sono considerate idonee se: (i) non sussistono condizioni di disturbo antropico; (ii) sono presenti zone ricche di vegetazione Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150
				Stato ecologico delle acque superficiali	≥ Buono	Classi di qualità Elevato Buono Sufficiente Scarso Cattivo	
				Assenza di Gambusia holbrooki	si		Attualmente la specie Gambusia holbrooki è presente all'interno del sito pertanto il target indicato non è raggiunto
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1152 Aphanius fasciatus *Presente in 73 siti in 9 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Attività sportive legate agli ambieti acquatici quali, motodacqua, jetsurf e hydrofly possono compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito	0	n. di eventi sportivi	Eventi sportivi che utilizzano mezzi motorizzati possono incrementare l'intorbidimento delle acque oltre a disturbo diretto. Attualmente il livello della pressione è medio
			PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio
			PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa) che genera riduzione di specie e disturbo	La pesca e la raccolta di molluschi non regolamentata all'interno del sito può compromettere il grado di conservazione della specie	0	n. di individui pescati	Attualmente il livello della pressione è medio
			PI01 Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	La presenza della gambusia (*Gambusia affinis*) può compromettere il grado di conservazione della specie all'interno del sito.	0	individui di gambusia presenti nel Sito	Attualmente il livello della pressione è alto.
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa riferimento ai rifiuti solidi presenti all'interno del sito .La presenza di numerosi rifiuti solidi, rappresentati anche dalla nasse per la pesca in disuso, costituisce un problema per la conservazione della specie. Alcuni causano l'inquinamento delle acque con conseguente alterazione dell'habitat di specie, altri possono uccidere gli individui della specie che possono restare intrappolati (ghost fishing).	0	n. di rifiuti soli di presenti nel sito	Livello della pressione medio

Sezione 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del Sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (> 1)	Numero	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del Sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 1150, 1410, 1420,, 3280, 7210
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 1150, 1410, 1420,, 3280, 7210
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta al peggioramento della qualità delle acqua e morte di individui	0	% di dell'habitat di specie degradato e n. di individui morti	Attualmente il livello della pressione è medio.
			PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	La pressione fa riferimento alla conversione, modifica e rimozione di aree umide, compresi i canali di piccole e medi dimensioni, in terreni agricoli. La pressione porta alla riduzione della superficie e al degrado dell'habitat di specie	0	% di aree umide e canali alterati	Livello della pressione medio
			PL05 Modifiche del regime idrologico	La pressione fa riferimento alla rimozione della vegetazione igrofila (erbacea, arbustiva e arborea) presente nelle aree umide del Sito	nessuna	Rimozione della vegetazione igrofila presente	Livello della pressione medio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

5357 Bombina pachypus *Presente in 234 siti in 12 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del Sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (> 1)	Numero	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del Sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 1150, 1410, 1420,, 3280, 7210
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 1150, 1410, 1420,, 3280, 7210
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta al peggioramento della qualità delle acqua e morte di individui	0	% di dell'habitat di specie degradato e n. di individui morti	Attualmente il livello della pressione è medio.
			PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	La pressione fa riferimento alla conversione, modifica e rimozione di aree umide, compresi i canali di piccole e medi dimensioni, in terreni agricoli. La pressione porta alla riduzione della superficie e al degrado dell'habitat di specie	0	% di aree umide e canali alterati	Livello della pressione medio
			PL05 Modifiche del regime idrologico	La pressione fa riferimento alla rimozione della vegetazione igrofila (erbacea, arbustiva e arborea) presente nelle aree umide del Sito	nessuna	Rimozione della vegetazione igrofila presente	Livello della pressione medio.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 163)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua. Il target riportato comprende solo gli habitat DH di specie presenti nel Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0, 92A0, 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 9340
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4674)	ettari	Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1310, 1410, 1420, 3280 Il target indicato fa riferimento solo alla superficie degli habitat DH di specie presenti nel Sito.
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1310, 1410, 1420, 3280
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	

1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		Attualmente individui afferenti al genere Trachemys sp. sono presenti all'interno del Sito pertanto il target indicato non è raggiunto
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 9340, 91F0, 92A0, 7210
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta al peggioramento della qualità delle acqua con conseguente degrado dell'habitat di specie	0	% di dell'habitat di specie degradato	Attualmente il livello della pressione è medio.
			PI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	La presenza di testuggini alloctone afferenti al genere Trachemys sp. compromette il grado di conservazione della specie all'interno del Sito	*0*	nuclei di Trachemys sp. presenti nel Sito	Attualmente il livello della pressione è medio.
			PL05 Modifiche del regime idrologico	La pressione fa riferimento alla rimozione della vegetazione igrofila (erbacea, arbustiva e arborea) presente nelle aree umide del Sito	nessuna	Rimozione della vegetazione igrofila presente	Attualmente il livello della pressione è medio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1217 Testudo hermanni *Presente in 208 siti in 14 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1630)	ettari	Habitat di specie: grande varietà di habitat sia aperti che boscosi con preferenza per incolti cespugliati, radure in prossimità o all'interno di boschi meso-xerofili, macchia mediterranea, garighe, salicornieti (?), ambienti dunali e retrodunali, ma anche zone rocciose. Zone costiere fino ad un massimo di 990 m s.l.m. Il target indicato fa riferimento solo agli habitat DH di specie presenti nel Sito Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 2120, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 2120, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340

Qualità dell'habitat	*(nelle aree costiere mediterranee)* Presenza di patches con Arbutus unedo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si			Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9823)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0, 92A0, 9340. Il target indicato corrisponde all'intera superfice del Sito.
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 9340
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% eventi di sversamento di prodotti per la protezione delle piante	Livello della pressione medio
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% riduzione del numero di specie e superficie dell'habitat di specie degradata	Livello delle pressione medio
			PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	La rimozione di alcuni strati di vegetazione arbustiva e arboreo o di singoli alberi all'interno delle aree forestali presenti nel sito porta al degrado dell'habitat di specie	0	n. di strati arborei e alberi rimossi	Il target non fa rifermento alla vegetazione arborea di circonferenza inferiore a 50 cm misurata a 1.30 m da terra, agli alberi con problemi fitosanitari, agli alberi che rappresentano un problema per la sicurezza pubblica e alle specie esotiche invasive. Livello della pressione basso.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9823)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Il target indicato corrisponde all'intera superfice del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3280, 92A0, 9340
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3280, 92A0, 9340
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% eventi di sversamento di prodotti per la protezione delle piante	Livello della pressione medio
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% riduzione del numero di specie e superficie dell'habitat di specie degradata	Livello della pressione medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1316 Myotis capaccinii *Presente in 93 siti in 15 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9823)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a un'altitudine massima di 825 m. Formazioni vegetazionali arboreo-arbustive associate a zone umide, ambienti elettivi di foraggiamento, quasi esclusivamente in contesti mediterranei (termofilia) e interessati da fenomeni carsici (troglofilia). (Agnelli et al. 2004). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3280, 92A0 Il target indicato corrisponde all'intera superfice del Sito.
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3280, 92A0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% eventi di sversamento di prodotti per la protezione delle piante	Livello della pressione medio
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% riduzione del numero di specie e superficie dell'habitat di specie degradata	Livello della pressione medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9823)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0, 92A0, 9340. Il target indicato corrisponde all'intera superfice del Sito.
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, 92A0, 9340
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		

1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*		Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% eventi di sversamento di prodotti per la protezione delle piante	Attualmente il livello della pressione è medio
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	La pressione porta alla riduzione del numero di insetti (prede della specie) e degrado dell'habitat di specie	0	% riduzione del numero di specie e superficie dell'habitat di specie degradata	Attualmente il livello della pressione è medio
			PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	La rimozione di alcuni strati di vegetazione arbustiva e arboreo o di singoli alberi all'interno delle aree forestali presenti nel sito porta al degrado dell'habitat di specie	0	n. di strati arborei e alberi rimossi	Il target non fa rifermento alla vegetazione arborea di circonferenza inferiore a 50 cm misurata a 1.30 m da terra, agli alberi con problemi fitosanitari, agli alberi che rappresentano un problema per la sicurezza pubblica e alle specie esotiche invasive. Attualmente il livello della pressione è basso

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESCRIZIONI			RIPRISTINO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					INDICATIVI DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Specie ed habitat	Obiettivi	Priorità (s/n)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %..)	Soggetti esposti all'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link UUB	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo M/€	Azione di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/n)	Codice Categ d'Int PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non tramite mi:PAF
3167 Tritura carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali counterranee (incluso l'ambiente marino)	IN - incendiazione	Raccolta, trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide		1 Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Lotta integrata prevede di erogare incentivi agli agricoltori che praticano l'agricoltura biologica, La pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concentrazioni di sostanze chimiche di sintesi e di pesticidi, garantisce un miglioramento della qualità delle acque con conseguente miglioramento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che conseguono l'attivazione dell'incentivo.	Regione Puglia, Ente gestore del Sito, Aziende agricole e gestori dei fondi	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi e/o strumenti normativi di un bando pubblico che stabilirà i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nell'ambito del programma 2021-2027 e tra quelli ai cui può anche dalla gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Circa 1 ampresa nella misura "Tecniche a tradizionale biologia nelle aree agricole contigue alle zone umide" relativa per l'importo totale per		u	E.1 Mantenimento e ripristino	FESR	PAC
3167 Tritura carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali counterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari (divieti per gli ecosistemi acquatici)		100 % area del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del Sito entro un limite minimo dei corsi d'acqua (Reticolo idrografico) di 10 metri, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti fitosanitari che comportano un'elevata tossicità per i pesci e per gli organismi acquatici, in particolare quella a carico dei macroinvertebrati, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, il rilievo relativo fuso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".		La misura prevede l'integrazione della prescrizione all' interno della Legge Regionale 7 agosto 2015 n. 35 "Norme normative materia di difesa attivo attività e colture agrarie delle aree della atmosferiche Riconoscibile Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto ministeriale delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)."	Regione Puglia	Attuazione diffuse procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3167 Tritura carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA02	PA02 Drenaggi per utilizzi terreni agricoli	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare drenaggi per utilizzi terreni agricoli	100	% di aree agricole presenti nel sito	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto, in tutto il territorio del Sito, di effettuare drenaggio lavorabile delle aree umide attualmente presenti comprensi i canali di media e piccole dimensioni interposti fra le aree coltivate.		Vedi descrizione.	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui sopra. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3167 Tritura carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA07	PA07 Rimozione di alberi morti conservati (incluso il legno a terra)	RE - regolamentazione	Divieto di rimozione del legno morto a terra e di vecchi alberi (mantenimento di tutti i soggetti arborei)		100 % delle aree forestali	Regione Puglia	No	da avviare	Vedi descrizione.		Vedi descrizione.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui sopra. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3167 Tritura carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PL05	PL05 Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Vietare la rimozione della vegetazione igrofila		100 % delle aree umide	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto di rimozione della vegetazione igrofila autoctona (erbacea, arbustiva e arborea) presente nel Sito.		Vedi descrizione.	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui sopra. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3167 Tritura carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali counterranee (incluso l'ambiente marino)	IN - incendiazione	Raccolta, trasformazione biologia nelle aree agricole contigue alle zone umide		1 Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Lotta integrata prevede di erogare incentivi agli agricoltori che praticano l'agricoltura biologica, La pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concentrazioni di sostanze chimiche di sintesi e di pesticidi, garantisce un miglioramento della qualità delle acque con conseguente miglioramento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che conseguono l'attivazione dell'incentivo.	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito, Aziende agricole e gestori dei fondi	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi e/o strumenti normativi di un bando pubblico che stabilirà i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nell'ambito del programma 2021-2027 e tra quelli ai cui può anche dalla gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Circa 1 ampresa nella misura "Tecniche a tradizionale biologia nelle aree agricole contigue alle zone umide" relativa per l'importo totale per		u	E.1 Mantenimento e ripristino	FESR	PAC
3167 Tritura carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali counterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari (divieti per gli ecosistemi acquatici)		100 % area del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del Sito entro un limite minimo dei corsi d'acqua (Reticolo idrografico) di 10 metri, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti fitosanitari che comportano un'elevata tossicità per i pesci e per gli organismi acquatici, in particolare quella a carico dei macroinvertebrati, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, il rilievo relativo fuso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".		La misura prevede l'integrazione della prescrizione all' interno della Legge Regionale 7 agosto 2015 n. 35 "Norme normative materia di difesa attivo attività e colture agrarie delle aree della atmosferiche Riconoscibile Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto ministeriale delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)."	Regione Puglia	Attuazione diffuse procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3167 Tritura carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA02	PA02 Drenaggi per utilizzi terreni agricoli	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare drenaggi per utilizzi terreni agricoli	100	% di aree agricole presenti nel sito	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto, in tutto il territorio del Sito, di effettuare drenaggio lavorabile delle aree umide attualmente presenti comprensi i canali di media e piccole dimensioni interposti fra le aree coltivate.		Vedi descrizione.	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui sopra. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3167 Tritura carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PL05	PL05 Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Vietare la rimozione della vegetazione igrofila		100 % delle aree umide	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto di rimozione della vegetazione igrofila autoctona (erbacea, arbustiva e arborea) presente nel Sito. La misura si vigente entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.		Vedi descrizione.	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui sopra. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3167 Tritura carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA02	PA02 Drenaggi per utilizzi terreni agricoli	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare drenaggi per utilizzi terreni agricoli	100	% di aree agricole presenti nel sito	Regione Puglia	no	da avviare	Divieto, in tutto il territorio del Sito, di effettuare drenaggio lavorabile delle aree umide attualmente presenti comprensi i canali di media e piccole dimensioni interposti fra le aree coltivate. La misura si vigente entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.		Vedi descrizione.	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui sopra. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3164 Quergnon mercurialis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali counterranee (incluso l'ambiente marino)	IN - incendiazione	Raccolta, trasformazione biologia nelle aree agricole contigue alle zone umide		1 Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Lotta integrata prevede di erogare incentivi agli agricoltori che praticano l'agricoltura biologica, La pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concentrazioni di sostanze chimiche di sintesi e di pesticidi, garantisce un miglioramento della qualità delle acque con conseguente miglioramento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che conseguono l'attivazione dell'incentivo. Il monitoraggio deve prevedere censimento e analisi degli habitat che abbiano accesso di ogni 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.	Regione Puglia - Aziende agricole e gestori dei fondi	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi e/o strumenti normativi di un bando pubblico che stabilirà i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nell'ambito del programma 2021-2027 e tra quelli ai cui può anche dalla gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Circa 1 ampresa nella misura "Tecniche a tradizionale biologia nelle aree agricole contigue alle zone umide" relativa per l'importo totale per		u	E.1 Mantenimento e ripristino	FESR	PAC
3164 Quergnon mercurialis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali counterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari (divieti per gli ecosistemi acquatici)		100 % area del sito	Regione Puglia	u	da avviare	Vietare in tutto il territorio del Sito entro un limite minimo dei corsi d'acqua (Reticolo idrografico) di 10 metri, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti fitosanitari che comportano un'elevata tossicità per i pesci e per gli organismi acquatici, in particolare quella a carico dei macroinvertebrati, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, il rilievo relativo fuso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".		La misura prevede l'integrazione della prescrizione all' interno della Legge Regionale 7 agosto 2015 n. 35 "Norme normative materia di difesa attivo attività e colture agrarie delle aree della atmosferiche Riconoscibile Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto ministeriale delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)."	Regione Puglia	Attuazione diffuse procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3164 Quergnon mercurialis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA01	PA01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Eradicazione di Procambarus clarkii		100 % di habitat di specie in cui effettuare l'eradicazione	Regione Puglia		da avviare	Lotta integrata prevede l'eradicazione della popolazione di Procambarus clarkii applicando le modalità indicate nel "Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)". L'affidamento del servizio potrà essere affettuato secondo le modalità previste dalla normativa vigente.	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/pubblicazioni/piano-gestione-procambarus-clarkii.pdf	Vedi descrizione.	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito, Esecutore di interventi/servizi	Applicazione del Piano di gestione nazionale del gambero di gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii). L'affidamento del servizio potrà essere affettuato secondo le modalità previste dalla normativa vigente.	€50.000		no			LFs+
3164 Quergnon mercurialis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PL05	PL05 Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Vietare la rimozione della vegetazione igrofila		100 % delle aree umide	Regione Puglia	u	da avviare	Divieto di rimozione della vegetazione igrofila autoctona (erbacea, arbustiva e arborea) presente nel Sito. La misura si vigente entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.		Vedi descrizione.	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui sopra. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3120 Alburnus albidus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali counterranee (incluso l'ambiente marino)	IN - incendiazione	Raccolta, trasformazione biologia nelle aree agricole contigue alle zone umide		1 Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Lotta integrata prevede di erogare incentivi agli agricoltori che praticano l'agricoltura biologica, La pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concentrazioni di sostanze chimiche di sintesi e di pesticidi, garantisce un miglioramento della qualità delle acque con conseguente miglioramento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che conseguono l'attivazione dell'incentivo. Il monitoraggio deve prevedere censimento e analisi degli habitat che abbiano accesso di ogni 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito, Aziende agricole e gestori dei fondi	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi e/o strumenti normativi di un bando pubblico che stabilirà i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nell'ambito del programma 2021-2027 e tra quelli ai cui può anche dalla gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Circa 1 ampresa nella misura "Tecniche a tradizionale biologia nelle aree agricole contigue alle zone umide" relativa per l'importo totale per		u	E.1 Mantenimento e ripristino	FESR	PAC
3120 Alburnus albidus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali counterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari (divieti per gli ecosistemi acquatici)		100 % area del sito	Regione Puglia	u	da avviare	Vietare in tutto il territorio del Sito entro un limite minimo dei corsi d'acqua (Reticolo idrografico) di 10 metri, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti fitosanitari che comportano un'elevata tossicità per i pesci e per gli organismi acquatici, in particolare quella a carico dei macroinvertebrati, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, il rilievo relativo fuso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".		La misura prevede l'integrazione della prescrizione all' interno della Legge Regionale 7 agosto 2015 n. 35 "Norme normative materia di difesa attivo attività e colture agrarie delle aree della atmosferiche Riconoscibile Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto ministeriale delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)."	Regione Puglia	Attuazione diffuse procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3120 Alburnus albidus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA05	PA05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione e contrasto all'abbandono dei rifiuti solidi		100 % di habitat di specie	Regione Puglia		da avviare	Lotta integrata prevede la rimozione, lo smaltimento ed il raccolta dei rifiuti solidi presenti nell'alveo e il contrasto all'abbandono illecito.		Rimozione di tutti i rifiuti solidi presenti a fiume nel sito e loro successivo smaltimento e/o riciclaggio in centri di raccolta specializzati. La rimozione dei rifiuti presenti nell'alveo del fiume deve essere effettuata nel periodo estivo quando il livello idrico fluviale è più basso e la rimozione dei rifiuti presenti in alveo è più semplice. Il contrasto all'abbandono illecito deve essere effettuato tramite controlli costanti e mirati, da personale qualificato preposto che, attraverso sistemi di videosorveglianza, Guardiefiumi dovranno sorvegliare i maggiori punti critici e mettere in atto strategie di sorveglianza speciali in modo da contrastare i rifiuti all'interno del sito. Successivamente alla rimozione dei rifiuti, la misura deve essere attuata entro i cinque anni dall'approvazione del seguente format.	Regione Puglia, Altri enti di direzione dei rifiuti (Provincia, Comune), all'Osservatorio Ricetto fine pubblico presidio, Carabinieri, Polizia, fine gestore del Sito.	Rimozione e successivo smaltimento e/o riciclaggio con appositi centri di raccolta dei rifiuti; Intensificazione del controllo del territorio da parte degli enti preposti (carabinieri e Polizia) e installazione sgretolandi un sistema di videosorveglianza. L'affidamento del servizio potrà essere affettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	150.000/anno		u	E.12 amministrazione e comunicazione	FESR	
3115 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali counterranee (incluso l'ambiente marino)	IN - incendiazione	Raccolta, trasformazione biologia nelle aree agricole contigue alle zone umide		1 Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Lotta integrata prevede di erogare incentivi agli agricoltori che praticano l'agricoltura biologica, La pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concentrazioni di sostanze chimiche di sintesi e di pesticidi, garantisce un miglioramento della qualità delle acque con conseguente miglioramento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che conseguono l'attivazione dell'incentivo. Il monitoraggio deve prevedere censimento e analisi degli habitat che abbiano accesso di ogni 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito, Aziende agricole e gestori dei fondi	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi e/o strumenti normativi di un bando pubblico che stabilirà i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nell'ambito del programma 2021-2027 e tra quelli ai cui può anche dalla gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o titolari privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	4.000/ha		u	E.1 Mantenimento e ripristino	FESR	PAC
3115 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA17	PA17 Attività agricole generalmente di inquinamento per acque superficiali counterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari (divieti per gli ecosistemi acquatici)		100 % area del sito	Regione Puglia	u	da avviare	Vietare in tutto il territorio del Sito entro un limite minimo dei corsi d'acqua (Reticolo idrografico) di 10 metri, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti fitosanitari che comportano un'elevata tossicità per i pesci e per gli organismi acquatici, in particolare quella a carico dei macroinvertebrati, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, il rilievo relativo fuso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".		La misura prevede l'integrazione della prescrizione all' interno della Legge Regionale 7 agosto 2015 n. 35 "Norme normative materia di difesa attivo attività e colture agrarie delle aree della atmosferiche Riconoscibile Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto ministeriale delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)."	Regione Puglia	Attuazione diffuse procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3115 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA06	PA06 Attività sportive, turistiche per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare pratica di sport equestri mediante qua, jetsurf, hydrofly, idrovelocità che portano ad un incremento e modificazione delle acque emerse di pertinenza		100 % di habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto, in qualunque periodo dell'anno e in tutta la superficie del Sito di effettuare attività sportive acquatiche quali, motoslitta qua, jetsurf, idrofly e altre attività che portano ad alterazioni morfologiche del substrato di specie. Divieto di utilizzo, per attività turistiche, sportive e per il tempo libero, di imbarcazioni con motori termici ed elettrici che portano a modificazioni fisiche ed ecologiche dell'habitat di specie.		Vedi descrizione.	Regione Puglia, Ente gestore del Sito	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui sopra.						
3115 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA03	PA03 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale), che genera riduzione di specie e disturbo - PG01 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa), che genera riduzione di specie e disturbo - PG02 Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (ricreativa), che genera riduzione di specie e disturbo	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività di pesca		100 % di habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	Lotta integrata prevede di vietare all'interno di tutto il Sito: le bonifiche per raccolta di molluschi che portano all'alterazione e modificazione fisiche; la pratica di qualunque attività di pesca, sia professionale che dilettantistica, che prevede assolutamente alla morte di individui della specie durante il periodo riproduttivo (periodo marzo-fine giugno).		Integrazione della Legge Regionale 3 novembre 2015 n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale".	Regione Puglia	Attuazione diffuse procedurale per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.						
3115 Knipowitschia panizzae	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione e contrasto all'abbandono dei rifiuti solidi		100 % di habitat di specie	Regione Puglia		da avviare	Lotta integrata prevede la rimozione, lo smaltimento ed il raccolta dei rifiuti solidi presenti nell'alveo e il contrasto all'abbandono illecito.		Rimozione di tutti i rifiuti solidi presenti a fiume nel sito e loro successivo smaltimento e/o riciclaggio in centri di raccolta specializzati. La rimozione dei rifiuti presenti nell'alveo del fiume deve essere effettuata nel periodo estivo quando il livello idrico fluviale è più basso e la rimozione dei rifiuti presenti in alveo è più semplice. Il contrasto all'abbandono illecito deve essere effettuato tramite controlli costanti e mirati, da personale qualificato preposto che, attraverso sistemi di videosorveglianza, Guardiefiumi dovranno sorvegliare i maggiori punti critici e mettere in atto strategie di sorveglianza speciali in modo da contrastare i rifiuti all'interno del sito. Successivamente alla rimozione dei rifiuti, la misura deve essere attuata entro i cinque anni dall'approvazione del seguente format.	Regione Puglia, Altri enti di direzione dei rifiuti (Provincia, Comune), all'Osservatorio Ricetto fine pubblico presidio, Carabinieri, Polizia, fine gestore del Sito.	Rimozione e successivo smaltimento e/o riciclaggio con appositi centri di raccolta dei rifiuti; Intensificazione del controllo del territorio da parte degli enti preposti (carabinieri e Polizia) e installazione sgretolandi un sistema di videosorveglianza. L'affidamento del servizio potrà essere affettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente.	Circa 1 ampresa nella misura "Ripopolazione contrasto all'abbandono dei rifiuti" relativa per l'importo totale per Rip.Pesc.Abbidus		u	E.12 amministrazione e comunicazione	FESR	

10.2 Aphanius fasciatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FA17	FA17 Attività agricole generalmirati di inquinamento per acque superficiali ocsotterranee (incluso l'ambiente marino)	YN - Incendi e azione	Nessuna trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide		1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Lenti sorgenti presidi di oreggere monte sui agricoltori che praticano l'agricoltura biologica dando preferita ai proprietari o gestori delle aree contigue ospitanti alla fase dell'utilizzo finalizzate a diminuire l'impatto di sostanze tutte dirette verso i corpi idrici superficiali interni del lago, la pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concimi, la corretta gestione dell'irrigazione e la riduzione dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive conseguente miglioramento dell'habitat di specie sia nel breve che nel lungo periodo.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che consorziarsi/ utilizzate confinanti e collocate entro 1 km dei confini del Sito. L'incentivo dovrà pertanto essere erogato anche agli agricoltori che adottano tecniche di coltivazione biologica anche nelle aree esterne al Sito. Durata per entro 2 anni dall'adozione dell'emissione di conservazione.	Regione Puglia, Ente Gestore del Sito, Azienda agricole e gestori dei fondi									
10.2 Aphanius fasciatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FA17	FA17 Attività agricole generalmirati di inquinamento per acque superficiali ocsotterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari derivati per gli ecosistemi acquatici		100	% area del sito	Regione Puglia	si	da avviare	Vietare in tutto il territorio del Sito e entro un km dallo stesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di precauzione SPe 4 "utilizzo di pesticidi ozonosi neonicotinoidi, in particolare quella base di imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, tranne nei casi l'uso e la riemissione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "giffosate".		La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 5° agosto 2013 n. 33 "Nuove norme in materia di difesa attiva e di tutela e gestione delle aree di attività atmosferiche Ricevedere. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni di decreti ministeriali, in particolare quella base di agricolo, a limentari e fiorenti a 22 gennaio 2014, di adozione dei Piani di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 di attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".	Regione Puglia									
10.2 Aphanius fasciatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FA18	FA18 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Vietare la pratica di attività sportive quali modalità qua, jetsurf, nautiche che portano ad un movimento e modellamento delle acque emerse di notevole		100	% di habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	Darsi, in qualunque periodo dell'anno e in tutta la superficie del Sito di effettuare attività sportive acquatiche quali, modalità qua, jetsurf nautiche che portano al degrado e/o perdita dell'habitat di specie. Divieto di utilizzo, per attività turistiche, sportive e per il tempo libero, di imbarcazioni con motori termici ed elettrici che portano a modificazioni fondali ed al degrado dell'habitat di specie.		Vedi descrizione	Regione Puglia, Ente gestore del Sito		La misura diventerà operativa con l'attuazione da parte della Regione dell'aggiornamento dell'elenco di cui consenso azione.								
10.2 Aphanius fasciatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FI03 - FI02	FI03 Presa eccessiva di molluschi nell'ambiente marino-(professionale) e ricreativa (ricreativa) di specie elencate in - FI02 Presa e uccisione di molluschi in ambiente marino (ricreativa) (ricreativa) di specie elencate di specie e disturbo	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività di pesca		100	% di habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	Lenti sorgenti presidi di oreggere all'interno di tutto il Sito: le tecnologie di pesca raccolta di molluschi che portano all'alterazione e modificazione fondale; la pratica di qualunque attività di pesca, sia professionale che ricreativa, che porta anche accidentalmente alla morte di individui della specie tutela. Il periodo riproduttivo di inizio marzo a fine giugno.		Integrazione della Legge Regionale 3 novembre 2015, n. 43 "Piani Faunistico e sviluppo della pesca nelle Acque dolce regionale".	Regione Puglia									
10.2 Aphanius fasciatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FI01	FI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Eradicazione della Gambusia		1	campagne di sensibilizzazione gli Lenti sorgenti presidi di oreggere	Regione Puglia		da avviare	Lenti sorgenti presidi di oreggere di monitoraggio dell'habitat di specie e di conservazione di Aphanius fasciatus nel sito.	https://www.regione.puglia.it/-/monitoraggio-ambientale-ispra	L'eradicazione di Gambusia sp. deve essere attuata attraverso: 1) il metodo di cattura con l'uso di trappole e/o reti a strascico; 2) la rimozione diretta degli esemplari catturati; 3) la distruzione degli esemplari catturati mediante l'utilizzo di anestetici naturali (oli essenziali) o chimici (MS222) che inducono un rapido stato di incoscienza e successivo decesso per asfissia.	Regione Puglia, Enti gestori del Sito; Università, Ditta esterna									
10.2 Aphanius fasciatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FI05	FI05 Furti/rimozione di rinvenimento del suolo e rifiuti solidi (rumore to discarica)	IA - intervento attivo	Rimozione e contrasto all'abbandono di rifiuti solidi		100	% di habitat di specie	Regione Puglia	No	da avviare	Lenti sorgenti presidi di oreggere all'interno di tutto il Sito: le tecnologie di pesca raccolta di molluschi che portano all'alterazione e modificazione fondale; la pratica di qualunque attività di pesca, sia professionale che ricreativa, che porta anche accidentalmente alla morte di individui della specie tutela. Il periodo riproduttivo di inizio marzo a fine giugno.		Rimozione di tutti i rifiuti solidi presenti a fine monitoraggio e successiva smaltimento di rifiuti raccolti in centri di raccolta autorizzati. La rimozione dei rifiuti presenti nell'area dell'ex forte rendo e ricorre effettuata nel periodo estivo quando il livello delle acque è più basso e la rimozione dei rifiuti presenti è più agevole. Il contrasto all'abbandono illecito deve essere effettuato tramite controlli effettivo mediante del personale qualificato proposto che attraverso sistemi di videosorveglianza. Quando viene diverso e sanzionato chi abbandona illecitamente rifiuti solidi urbani. Il controllo deve essere effettuato tramite istituzione di fototrappole. La misura deve essere attuata in relazione anni dall'approvazione, da parte della Regione, dell'aggiornamento dell'elenco di conservazione.	Regione Puglia, Attività di rimozione dei rifiuti/Guardiania, Controllo all'abbandono illecito, Ente pubblico proposto, Carabinieri, Polizia, Ente gestore del Sito									
12.0 Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FA17	FA17 Attività agricole generalmirati di inquinamento per acque superficiali ocsotterranee (incluso l'ambiente marino)	YN - Incendi e azione	Nessuna trasformazione biologica nelle aree agricole contigue alle zone umide		1	Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Lenti sorgenti presidi di oreggere monte sui agricoltori che praticano l'agricoltura biologica, la pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concimi naturali e di controllo portati all'ingolamento della qualità delle acque con conseguente miglioramento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che consorziarsi/ utilizzate confinanti e collocate entro 1 km dei confini del Sito. L'incentivo dovrà pertanto essere erogato anche agli agricoltori che adottano tecniche di coltivazione biologica anche nelle aree esterne al Sito. Durata per entro 2 anni dall'adozione dell'emissione di conservazione.	Regione Puglia - Azienda agricole e gestori dei fondi		Le concessione del contributo avverrà a seguito della stesura di una nuova approvazione attraverso atti legislativi (atti) strumenti normativi di un bando pubblico che stabilirà i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 la quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o di titoli e privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata. Da sensi enrico 2 anni dall'approvazione del seguente format.	Oltre a compensazione della misura "Erosione e contrasto all'abbandono di rifiuti solidi" vedrà per l'intervento climatico		si		E.2 Inserimento e ripristino	FESR	PAC
12.0 Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FA17	FA17 Attività agricole generalmirati di inquinamento per acque superficiali ocsotterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari derivati per gli ecosistemi acquatici		100	% area del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del Sito e entro un km dallo stesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di precauzione SPe 4 "utilizzo di pesticidi ozonosi neonicotinoidi, in particolare quella base di imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, tranne nei casi l'uso e la riemissione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "giffosate".		La misura prevede l'integrazione della prescrizione all'interno della Legge Regionale 5° agosto 2013 n. 33 "Nuove norme in materia di difesa attiva e di tutela e gestione delle aree di attività atmosferiche Ricevedere. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni di decreti ministeriali, in particolare quella base di agricolo, a limentari e fiorenti a 22 gennaio 2014, di adozione dei Piani di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 di attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".	Regione Puglia									
12.0 Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FI01	FI01 Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Eradicazione di Trachemys sp.		100	% di Sito	Regione Puglia		da avviare	Interventi di eradicazione di Trachemys sp. seguendo le modalità indicate nel "Piano di gestione nazionale delle tartarughe palustri americane (Trachemys scripta)"	https://www.mase.gov.it/pagina/piano-di-gestione-nazionale-delle-tartarughe-palustri-americane	Vedi descrizione	Regione Puglia, Consulenze, Altre amministrazioni		Applicazione del Piano di gestione nazionale delle Trachemys scripta. Da seguire entro 2 anni dall'approvazione del seguente format.	45.000		no								
12.0 Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FL05	FL05 Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Vietare la rimozione della vegetazione igrofila autoctona (erbacee, arbustive e arboree) presente nel Sito		100	% delle aree umide	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto di rimozione della vegetazione igrofila autoctona (erbacee, arbustive e arboree) presente nel Sito		Il divieto non si applica solo per ragioni di sicurezza pubblica, problemi fitosanitari oppure interventi necessari di ripristino o miglioramento degli habitat di vegetazione igrofila presenti nel Sito. Questi sono possono essere effettuati solo se autorizzati dall'Ente Gestore del Sito.	Regione Puglia		La misura diventerà operativa con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.								
13.0 Mirapteryx schreiberi	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	FA13 - FA14 - FA17	FA13 Applicazione di fertilizzanti naturali contrasti sui terreni agricoli - FA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle parte in agricoltura - FA17 Attività agricole generalmirati di inquinamento per acque superficiali ocsotterranee (incluso l'ambiente marino)	YN - Incendi e azione	Nessuna trasformazione biologica nelle aree agricole presenti all'interno del Sito			Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Lenti sorgenti presidi di oreggere monte sui agricoltori che praticano l'agricoltura biologica, la pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concimi naturali e di controllo portati all'ingolamento della qualità delle acque con conseguente miglioramento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che consorziarsi/ utilizzate confinanti e collocate entro 1 km dei confini del Sito. L'incentivo dovrà pertanto essere erogato anche agli agricoltori che adottano tecniche di coltivazione biologica anche nelle aree esterne al Sito. Durata per entro 2 anni dall'adozione dell'emissione di conservazione.	Regione Puglia - Azienda agricole e gestori dei fondi		Le concessione del contributo avverrà a seguito della stesura di una nuova approvazione attraverso atti legislativi (atti) strumenti normativi di un bando pubblico che stabilirà i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 la quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o di titoli e privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Oltre a compensazione della misura "Erosione e contrasto all'abbandono di rifiuti solidi" vedrà per l'intervento climatico		si		E.2 Inserimento e ripristino	FESR	PAC
13.0 Mirapteryx schreiberi	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	FA13 - FA14 - FA17	FA13 Applicazione di fertilizzanti naturali contrasti sui terreni agricoli - FA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle parte in agricoltura - FA17 Attività agricole generalmirati di inquinamento per acque superficiali ocsotterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari derivati per gli ecosistemi acquatici		100	% area del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Lenti sorgenti presidi di oreggere monte sui agricoltori che praticano l'agricoltura biologica, la pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concimi naturali e di controllo portati all'ingolamento della qualità delle acque con conseguente miglioramento dell'habitat di specie.		Vietare in tutto il territorio del Sito e entro un km dallo stesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di precauzione SPe 4 "utilizzo di pesticidi ozonosi neonicotinoidi, in particolare quella base di imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, tranne nei casi l'uso e la riemissione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "giffosate".	Regione Puglia		Attività di monitoraggio dell'habitat di specie e di conservazione di Aphanius fasciatus nel sito. Da seguire entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.								
13.0 Mirapteryx schreiberi	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	FI06	FI06 Taglio sbottimenti (rocks taglio a raso)	RE - regolamentazione	Vietare la rimozione degli strati di vegetazione arbustiva e arborea presenti nelle aree boscate e momenti elevati livelli di naturalità e diversità di quali ambienti. Deve essere vietata altresì qualsiasi taglio del bosco e di singoli alberi. Le attività di taglio sono consentite solamente per azioni di contenimento e controllo delle specie esotiche invasive, per piante con problemi di tipo fitosanitario e piante che rappresentano un problema per la sicurezza pubblica		100	% delle aree boscate	Regione Puglia	si	da avviare	Lenti sorgenti di elevare la rimozione degli strati di vegetazione arbustiva e arborea presenti nelle aree boscate momenti elevati livelli di naturalità e diversità di quali ambienti. Deve essere vietata altresì qualsiasi taglio del bosco e di singoli alberi. Le attività di taglio sono consentite solamente per azioni di contenimento e controllo delle specie esotiche invasive, per piante con problemi di tipo fitosanitario e piante che rappresentano un problema per la sicurezza pubblica		Vedi descrizione	Regione Puglia		La misura diventerà operativa con l'attuazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.								
13.0 Mirapteryx schreiberi	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di estrazione di inerti/cave		100	% della superficie del Sito	Regione Puglia	si	da avviare	Lenti sorgenti alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana. La minaccia fa riferimento alle attività di estrazione e introduzione di energia edilizia e delle opere in cui sono presenti colonie di chirotteri o potenzialmente idonee ad ospitarle diverse specie presenti nel Sito. Questa attività, se non opportunamente regolamentate, possono portare al peggioramento delle condizioni della specie. Obiettivi di seguenti individuazioni riportate nei manuali pubblicati dall'URGMATS, nelle operazioni di restaurazione ristrutturazione degli edifici e delle opere in cui è stata accertata la presenza di chirotteri opportunamente interventi siano realizzate come sfuggita delle diverse specie presenti nel Sito.	https://www.ursofilia.org/	Vedi campo descrizione	Regione Puglia - Ente gestore del Sito		La misura diventerà operativa con l'attuazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.								
13.0 Mirapteryx schreiberi	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di estrazione di inerti/cave		100	% della superficie del Sito	Regione Puglia	si	da avviare	Lenti sorgenti alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana. La minaccia fa riferimento alle attività di estrazione e introduzione di energia edilizia e delle opere in cui sono presenti colonie di chirotteri o potenzialmente idonee ad ospitarle diverse specie presenti nel Sito. Questa attività, se non opportunamente regolamentate, possono portare al peggioramento delle condizioni della specie. Obiettivi di seguenti individuazioni riportate nei manuali pubblicati dall'URGMATS, nelle operazioni di restaurazione ristrutturazione degli edifici e delle opere in cui è stata accertata la presenza di chirotteri opportunamente interventi siano realizzate come sfuggita delle diverse specie presenti nel Sito.	https://www.ursofilia.org/	Vedi campo descrizione	Regione Puglia - Ente gestore del Sito		La misura diventerà operativa con l'attuazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.								
13.0 Mirapteryx schreiberi	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FA13 - FA14 - FA17	FA13 Applicazione di fertilizzanti naturali contrasti sui terreni agricoli - FA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle parte in agricoltura - FA17 Attività agricole generalmirati di inquinamento per acque superficiali ocsotterranee (incluso l'ambiente marino)	YN - Incendi e azione	Nessuna trasformazione biologica nelle aree agricole presenti all'interno del Sito			Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Lenti sorgenti presidi di oreggere monte sui agricoltori che praticano l'agricoltura biologica, la pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concimi naturali e di controllo portati all'ingolamento della qualità delle acque con conseguente miglioramento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che consorziarsi/ utilizzate confinanti e collocate entro 1 km dei confini del Sito. L'incentivo dovrà pertanto essere erogato anche agli agricoltori che adottano tecniche di coltivazione biologica anche nelle aree esterne al Sito. Durata per entro 2 anni dall'adozione dell'emissione di conservazione.	Regione Puglia - Azienda agricole e gestori dei fondi		Le concessione del contributo avverrà a seguito della stesura di una nuova approvazione attraverso atti legislativi (atti) strumenti normativi di un bando pubblico che stabilirà i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 la quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o di titoli e privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Oltre a compensazione della misura "Erosione e contrasto all'abbandono di rifiuti solidi" vedrà per l'intervento climatico		si		E.2 Inserimento e ripristino	FESR	PAC
13.0 Mirapteryx schreiberi	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FA17	FA17 Attività agricole generalmirati di inquinamento per acque superficiali ocsotterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari derivati per gli ecosistemi acquatici		100	% area del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare in tutto il territorio del Sito e entro un km dallo stesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di precauzione SPe 4 "utilizzo di pesticidi ozonosi neonicotinoidi, in particolare quella base di imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, tranne nei casi l'uso e la riemissione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "giffosate".	Regione Puglia		Attività di monitoraggio dell'habitat di specie e di conservazione di Aphanius fasciatus nel sito. Da seguire entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.								
13.0 Mirapteryx schreiberi	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FI06	FI06 Taglio sbottimenti (rocks taglio a raso)	RE - regolamentazione	Vietare la rimozione degli strati di vegetazione arbustiva e arborea presenti nelle aree boscate momenti elevati livelli di naturalità e diversità di quali ambienti. Deve essere vietata altresì qualsiasi taglio del bosco e di singoli alberi. Le attività di taglio sono consentite solamente per azioni di contenimento e controllo delle specie esotiche invasive, per piante con problemi di tipo fitosanitario e piante che rappresentano un problema per la sicurezza pubblica		100	% delle aree boscate	Regione Puglia	si	da avviare	Lenti sorgenti di elevare la rimozione degli strati di vegetazione arbustiva e arborea presenti nelle aree boscate momenti elevati livelli di naturalità e diversità di quali ambienti. Deve essere vietata altresì qualsiasi taglio del bosco e di singoli alberi. Le attività di taglio sono consentite solamente per azioni di contenimento e controllo delle specie esotiche invasive, per piante con problemi di tipo fitosanitario e piante che rappresentano un problema per la sicurezza pubblica		Vedi descrizione	Regione Puglia		La misura diventerà operativa con l'attuazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.								
13.0 Mirapteryx schreiberi	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di estrazione di inerti/cave		100	% della superficie del Sito	Regione Puglia	si	da avviare	Lenti sorgenti alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana. La minaccia fa riferimento alle attività di estrazione e introduzione di energia edilizia e delle opere in cui sono presenti colonie di chirotteri o potenzialmente idonee ad ospitarle diverse specie presenti nel Sito. Questa attività, se non opportunamente regolamentate, possono portare al peggioramento delle condizioni della specie. Obiettivi di seguenti individuazioni riportate nei manuali pubblicati dall'URGMATS, nelle operazioni di restaurazione ristrutturazione degli edifici e delle opere in cui è stata accertata la presenza di chirotteri opportunamente interventi siano realizzate come sfuggita delle diverse specie presenti nel Sito.	https://www.ursofilia.org/	Vedi campo descrizione	Regione Puglia - Ente gestore del Sito		La misura diventerà operativa con l'attuazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.								
13.0 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FA13 - FA14 - FA17	FA13 Applicazione di fertilizzanti naturali contrasti sui terreni agricoli - FA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle parte in agricoltura - FA17 Attività agricole generalmirati di inquinamento per acque superficiali ocsotterranee (incluso l'ambiente marino)	YN - Incendi e azione	Nessuna trasformazione biologica nelle aree agricole presenti all'interno del Sito			Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Lenti sorgenti presidi di oreggere monte sui agricoltori che praticano l'agricoltura biologica, la pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concimi naturali e di controllo portati all'ingolamento della qualità delle acque con conseguente miglioramento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che consorziarsi/ utilizzate confinanti e collocate entro 1 km dei confini del Sito. L'incentivo dovrà pertanto essere erogato anche agli agricoltori che adottano tecniche di coltivazione biologica anche nelle aree esterne al Sito. Durata per entro 2 anni dall'adozione dell'emissione di conservazione.	Regione Puglia - Azienda agricole e gestori dei fondi		Le concessione del contributo avverrà a seguito della stesura di una nuova approvazione attraverso atti legislativi (atti) strumenti normativi di un bando pubblico che stabilirà i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 la quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o di titoli e privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Oltre a compensazione della misura "Erosione e contrasto all'abbandono di rifiuti solidi" vedrà per l'intervento climatico		si		E.2 Inserimento e ripristino	FESR	PAC
13.0 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FA13 - FA14 - FA17	FA13 Applicazione di fertilizzanti naturali contrasti sui terreni agricoli - FA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle parte in agricoltura - FA17 Attività agricole generalmirati di inquinamento per acque superficiali ocsotterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari derivati per gli ecosistemi acquatici		100	% area del sito	Regione Puglia	No	da avviare	Lenti sorgenti presidi di oreggere monte sui agricoltori che praticano l'agricoltura biologica, la pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concimi naturali e di controllo portati all'ingolamento della qualità delle acque con conseguente miglioramento dell'habitat di specie.		Vietare in tutto il territorio del Sito e entro un km dallo stesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di precauzione SPe 4 "utilizzo di pesticidi ozonosi neonicotinoidi, in particolare quella base di imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti, tranne nei casi l'uso e la riemissione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "giffosate".	Regione Puglia		Attività di monitoraggio dell'habitat di specie e di conservazione di Aphanius fasciatus nel sito. Da seguire entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.								
13.0 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FI06	FI06 Taglio sbottimenti (rocks taglio a raso)	RE - regolamentazione	Vietare la rimozione degli strati di vegetazione arbustiva e arborea presenti nelle aree boscate momenti elevati livelli di naturalità e diversità di quali ambienti. Deve essere vietata altresì qualsiasi taglio del bosco e di singoli alberi. Le attività di taglio sono consentite solamente per azioni di contenimento e controllo delle specie esotiche invasive, per piante con problemi di tipo fitosanitario e piante che rappresentano un problema per la sicurezza pubblica		100	% delle aree boscate	Regione Puglia	si	da avviare	Lenti sorgenti di elevare la rimozione degli strati di vegetazione arbustiva e arborea presenti nelle aree boscate momenti elevati livelli di naturalità e diversità di quali ambienti. Deve essere vietata altresì qualsiasi taglio del bosco e di singoli alberi. Le attività di taglio sono consentite solamente per azioni di contenimento e controllo delle specie esotiche invasive, per piante con problemi di tipo fitosanitario e piante che rappresentano un problema per la sicurezza pubblica		Vedi descrizione	Regione Puglia		La misura diventerà operativa con l'attuazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.								
13.0 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di estrazione di inerti/cave		100	% della superficie del Sito	Regione Puglia	si	da avviare	Lenti sorgenti alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana. La minaccia fa riferimento alle attività di estrazione e introduzione di energia edilizia e delle opere in cui sono presenti colonie di chirotteri o potenzialmente idonee ad ospitarle diverse specie presenti nel Sito. Questa attività, se non opportunamente regolamentate, possono portare al peggioramento delle condizioni della specie. Obiettivi di seguenti individuazioni riportate nei manuali pubblicati dall'URGMATS, nelle operazioni di restaurazione ristrutturazione degli edifici e delle opere in cui è stata accertata la presenza di chirotteri opportunamente interventi siano realizzate come sfuggita delle diverse specie presenti nel Sito.	https://www.ursofilia.org/	Vedi campo descrizione	Regione Puglia - Ente gestore del Sito		La misura diventerà operativa con l'attuazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format.								
13.0 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	FA13 - FA14 - FA17	FA13 Applicazione di fertilizzanti naturali contrasti sui terreni agricoli - FA14 Uso di prodotti chimici per la protezione delle parte in agricoltura - FA17 Attività agricole generalmirati di inquinamento per acque superficiali ocsotterranee (incluso l'ambiente marino)	YN - Incendi e azione	Nessuna trasformazione biologica nelle aree agricole presenti all'interno del Sito			Procedure per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	Lenti sorgenti presidi di oreggere monte sui agricoltori che praticano l'agricoltura biologica, la pratica dell'agricoltura biologica, con l'apporto limitato di fertilizzanti e concimi naturali e di controllo portati all'ingolamento della qualità delle acque con conseguente miglioramento dell'habitat di specie.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole che consorziarsi/ utilizzate confinanti e collocate entro 1 km dei confini del Sito. L'incentivo dovrà pertanto essere erogato anche agli agricoltori che adottano tecniche di coltivazione biologica anche nelle aree esterne al Sito. Durata per entro 2 anni dall'adozione dell'emissione di conservazione.	Regione Puglia - Azienda agricole e gestori dei fondi		Le concessione del contributo avverrà a seguito della stesura di una nuova approvazione attraverso atti legislativi (atti) strumenti normativi di un bando pubblico che stabilirà i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 la quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari o di titoli e privati della gestione di superfici ad uso agricolo, in forma singola o associata.	Oltre a compensazione della misura "Erosione e contrasto all'abbandono di rifiuti solidi" vedrà per l'intervento climatico		si		E.2 Inserimento e ripristino	FESR	PAC

3150 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PA13 - PA14 - PA17	PA13 Applicazione di fertilizzanti naturali contratti sui terreni agricoli - PA14 Uso di pesticidi chimici per la protezione delle piante in agricoltura - PA17 Altre tipologie generanti di inquinamento per acque superficiali e sotterranee (incluso l'ambiente marino)	RE - regolamentazione	Regolamentare l'utilizzo di prodotti fitosanitari diversi per gli ecosistemi acquatici	100	% area del sito	Regione Puglia	No		da avviare	Lemisure prevedono l'erogazione delle premialità previste dall'intervento SRA29 - DGR n. 33 "Misure minime in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue aziendali. Adeguamento delle normative regionali alle direttive nitrati derivanti dalla nuova politica agricola comune e linee guida 13 gennaio 2014, di attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 di attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"		Vietarein tutto il territorio del Sito vivetro un lembo stesso l'utilizzi prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le frasi di pericolosità SH « Utilizzo di pesticidi estremi mentionati, in parte dei re quelli a base di: clothianidin, thiamethoxam o imidacloprid, e del fipronge di cui sono stati trovati gli altri pesticidi, tutti nel vietato l'uso la detenzione di pesticidi i fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate".	Regione Puglia	Attivazione della Misur pecuniarie per l'integrazione del regolamento secondo la normativa vigente. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format						
3304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		PB06	PB06 Taglio sfollamenti (esclusa taglio a raso)	RE - regolamentazione	Evitare la rimozione degli strati di vegetazione arbustiva e arborea presente nelle aree boscate mantenendo elevati livelli di naturalità e diversità di questi ambienti. Deve essere vietata altresì qualsiasi taglio del bosco e di singoli alberi. Le attività di taglio riconosciute dalle norme vigenti devono essere sottoposte a controllo delle autorità competenti per la verifica della loro conformità alla normativa vigente e che rispettino e garantiscano l'assenza di impatti significativi e problemi per la conservazione della Rete Natura 2000		Vietato il taglio			Vedi descrizione		Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'attuazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format						
3304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si				RE - regolamentazione	Regolamentazione della attività di estrazione di ghiaia e sabbia	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia	si		da avviare	Lemisure condivise alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana. La misura prevede la regolamentazione delle attività di estrazione di ghiaia e sabbia nei siti in cui sono presenti colonie di rinolofidi e potenziali nuove aree ad ospitare diverse specie presenti nel Sito. Questa attività, se non opportunamente regolamentata, possono portare al peggioramento delle condizioni della specie. Obblighi di seguito individuati riportati nei manuali pubblicati dal URONATS, volte a specifiche di ristrutturazione degli edifici e delle cave in cui è stata accertata la presenza di chirotteri ospitando tenente stesse ed esercizi disattivate come rifugio delle diverse specie presenti nel Sito.	https://www.vorotbkcorg/	Vedi campo descrizione		Regione Puglia - Ente gestore del Sito	La misura diventerà vigente con l'attuazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione. La regolamentazione sarà integrata entro 5 anni dall'approvazione del seguente format						
1220	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PB2	Altre specie esotiche in natura (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Ailanthus Altissima e Cenchrus sp. pl.	100	% dell'habitat e/ di Sito interessato da la necessità	Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Ailanthus Altissima e Cenchrus sp. pl. da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto di eradicazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e altre simili Piccoli cantieri di lavoro a carico di operai specializzati, ecc.)		Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	45.000		no		Fondi regionali
1310	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PB13	La raccolta di specie alieni che negativi al l'ambiente terrestre per cause come studi.	RE - regolamentazione	Divieto di raccolta di flora e fauna aliena	100	% dell'habitat e/ del Sito	Regione Puglia			da avviare	Divieto di raccolta di flora e fauna aliena. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.		Regione Puglia, Guardia Costiera	Attività di sorveglianza e controllo da attivare nella misura. Prevista sull'intero arco annuale nella misura regionale vigente.	Non compresi nella stima degli oneri		no				
3410	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PL05	Modifiche del regime idrologico di varia natura.	WR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle opere di captazione di acque sotterranee.	1	monitoraggio periodico costante e mirato	Regione Puglia; Arpa Puglia			da avviare	Monitoraggio delle captazioni di acque sotterranee mediante lacensu stratigrafico periodico ed al di fuori del sito. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Inserimento di apposite prescrizioni nelle concessioni di derivazione	Prescrizione aggiornamento e implementazione del monitoraggio in vigore in esistente.	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di coordinamento e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecuzione delle monitoraggio	Non compresi in fasi successive degli step						
3410	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PL05	Modifiche del regime idrologico di varia natura.	WR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle opere di captazione di acque sotterranee	1	monitoraggio periodico costante e mirato	Regione Puglia; Arpa Puglia			da avviare	Monitoraggio delle captazioni di acque sotterranee mediante lacensu stratigrafico periodico ed al di fuori del sito. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Inserimento di apposite prescrizioni nelle concessioni di derivazione	Esercizio aggiornamento e implementazione del monitoraggio in vigore in esistente.	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di coordinamento e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecuzione delle monitoraggio	Non compresi in fasi successive degli step						
3150	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PB2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Cenchrus sp. pl.	100	% della Flora interessata della pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Cenchrus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e altre simili Piccoli cantieri di lavoro a carico di operai specializzati, ecc.)		Regione Puglia, Guardia Costiera	Affidamento dell'analisi del costato di lattice della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento ai lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici consulti. Dottore Forestale, Naturalista, Diteri specialista.	10.000		no				
3150	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	AL - altro	Redazione Piano di Controllo della gestione dei fitti balneari		% della Flora interessata della pressione	Regione Puglia			da avviare	Predisposizione di un tavolo di confronto con le GC per la redazione di un Piano di controllo della gestione dei fitti balneari (gli esistenti) e fino al estare l'espansione in termini di superficie occupata. La attivazione del Piano avverrà entro 5 dall'approvazione del presente format.		Predisposizione sottoscrizione tra Regione e GC del Piano di controllo		Regione Puglia, Guardia Costiera	Attivazione di un tavolo di confronto per la redazione di un Piano per il controllo della occupazione di suolo demaniale per le attività balneari (già esistenti)	Non compresi in fasi successive degli step						
3150	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE	Applicazione del Piano di controllo dei fitti balneari	100	% della Flora interessata della pressione	Regione Puglia	No		Da avviare	Applicazione del Piano di controllo dei fitti balneari già esistenti la sua approvazione.				Regione Puglia, Guardia Costiera, eventuali altri enti competenti di controllo	Attivazione dei controlli previsti dal Piano, per la verifica del rispetto delle aree destinate ai fitti	Non compresi in fasi successive degli step						
3140	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	AL - altro	Redazione Piano di Controllo della gestione dei fitti balneari		% della Flora interessata della pressione	Regione Puglia			da avviare	Predisposizione di un tavolo di confronto con le GC per la redazione di un Piano di controllo della gestione dei fitti balneari (gli esistenti) e fino al estare l'espansione in termini di superficie occupata. La attivazione del Piano avverrà entro 5 dall'approvazione del presente format.		Predisposizione sottoscrizione tra Regione e GC del Piano di controllo		Regione Puglia, Guardia Costiera	Attivazione di un tavolo di confronto per la redazione di un Piano per il controllo della occupazione di suolo demaniale per le attività balneari (già esistenti)	Non compresi in fasi successive degli step						
3150	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PF04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE	Applicazione del Piano di controllo dei fitti balneari già esistenti la sua approvazione.	100	% della Flora interessata della pressione	Regione Puglia	No		Da avviare	Applicazione del Piano di controllo dei fitti balneari già esistenti la sua approvazione.				Regione Puglia, Guardia Costiera, eventuali altri enti competenti di controllo	Attivazione dei controlli previsti dal Piano, per la verifica del rispetto delle aree destinate ai fitti	Non compresi in fasi successive degli step						
3140	Miglioramento della struttura e/delle funzioni entro 30 anni	no		PB2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico a Cenchrus sp. pl.	100	% dell'habitat e/ del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Cenchrus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e altre simili Piccoli cantieri di lavoro a carico di operai specializzati, ecc.)		Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di lattice della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento ai lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici consulti. Dottore Forestale, Naturalista, Diteri specialista.	10.000		no				
3150	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PB2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl.	100	% dell'habitat e/ del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e altre simili Piccoli cantieri di lavoro a carico di operai specializzati, ecc.)		Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di lattice della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento ai lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici consulti. Dottore Forestale, Naturalista, Diteri specialista.	12.000		no		Fondi regionali		
3150	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PB2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format	100	% dell'habitat e/ del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e altre simili Piccoli cantieri di lavoro a carico di operai specializzati, ecc.)		Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di lattice della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento ai lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici consulti. Dottore Forestale, Naturalista, Diteri specialista.	10.000		no				
3150	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PB2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl.	100	% dell'habitat e/ del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e altre simili Piccoli cantieri di lavoro a carico di operai specializzati, ecc.)		Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di lattice della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento ai lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici consulti. Dottore Forestale, Naturalista, Diteri specialista.	12.000		no		Fondi regionali		
3150	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PB2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format	100	% dell'habitat e/ del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e altre simili Piccoli cantieri di lavoro a carico di operai specializzati, ecc.)		Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di lattice della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento ai lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici consulti. Dottore Forestale, Naturalista, Diteri specialista.	10.000		no				
3270	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PB2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl.	100	% dell'habitat e/ del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Agave sp. pl. ed Eucalyptus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e altre simili Piccoli cantieri di lavoro a carico di operai specializzati, ecc.)		Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di lattice della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento ai lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici consulti. Dottore Forestale, Naturalista, Diteri specialista.	12.000		no		Fondi regionali		
3270	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PB06	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna.	100	% dell'habitat e/ del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Acacia saligna. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e altre simili Piccoli cantieri di lavoro a carico di operai specializzati, ecc.)		Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni	Affidamento dell'analisi del costato di lattice della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento ai lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici consulti. Dottore Forestale, Naturalista, Diteri specialista.	10.000		no				
4090	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PB3	Altre specie esotiche in natura (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Ailanthus Altissima e Cenchrus sp. pl.	100	% dell'habitat e/ del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Ailanthus Altissima e Cenchrus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e altre simili Piccoli cantieri di lavoro a carico di operai specializzati, ecc.)		Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni, Parco Nazionale del Gargano	Affidamento dell'analisi del costato di lattice della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento ai lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici consulti. Dottore Forestale, Naturalista, Diteri specialista.	10.000		no				
4090	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		PB2	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale).	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Ailanthus Altissima e Cenchrus sp. pl.	100	% dell'habitat e/ del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Ailanthus Altissima e Cenchrus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Progetto zione e realizzazione di interventi di eradicazione meccanica e manuale, taglio di vegetazione invadente e altre simili Piccoli cantieri di lavoro a carico di operai specializzati, ecc.)		Regione Puglia, Enti Delegati mediante Forestale, Comuni, Parco Nazionale del Gargano	Affidamento dell'analisi del costato di lattice della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietà e/concessionari. Affidamento ai lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Suggerimenti tecnici consulti. Dottore Forestale, Naturalista, Diteri specialista.	10.000		no		Fondi regionali		
4060	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PL05	Modifiche del regime idrologico di varia natura.	WR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle opere di captazione di acque sotterranee	1	monitoraggio periodico costante e mirato	Regione Puglia; Arpa Puglia			da avviare	Monitoraggio delle captazioni di acque sotterranee mediante lacensu stratigrafico periodico ed al di fuori del sito. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Inserimento di apposite prescrizioni nelle concessioni di derivazione	Esercizio aggiornamento e implementazione del monitoraggio in vigore in esistente.	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di coordinamento e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecuzione delle monitoraggio	Non compresi in fasi successive degli step						
4060	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PL05	Modifiche del regime idrologico di varia natura.	WR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle opere di captazione di acque sotterranee	1	monitoraggio periodico costante e mirato	Regione Puglia; Arpa Puglia			da avviare	Monitoraggio delle captazioni di acque sotterranee mediante lacensu stratigrafico periodico ed al di fuori del sito. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del seguente format		Inserimento di apposite prescrizioni nelle concessioni di derivazione	Esercizio aggiornamento e implementazione del monitoraggio in vigore in esistente.	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di coordinamento e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecuzione delle monitoraggio	Non compresi in fasi successive degli step						
7210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si		PA08	PA 08 Piccolo escursionismo sulla spiaggia di fascia e domestico	IN - interazione	Inserire un percorso pedonale del piccolo.	100	% dell'habitat e/ del Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia			da avviare	Azione finalizzata al controllo delle successioni dinamiche attraverso sfalcio meccanico periodico e/o pascolamento. Tale azione è finalizzata a: 1) ridurre la biomassa vegetale e la necessità di interventi di taglio più costosi; 2) controllare specie vegetali invasive e/o ruderali; 3) favorire la diversità floristica. La semina di specie erbacee e mantenimento di aree a pascolo naturale. Le aree interessate dall'intervento sono quelle più prossime alla costa, dove la presenza di specie erbacee annuali e perenni è più abbondante. Si tratta di aree che presentano una copertura erbacea discontinua, con buona presenza di suolo nudo e substrato roccioso affiorante. Queste aree sono state individuate a seguito di sopralluoghi effettuati nell'ambito del progetto LIFE Gypsum Restoration. Le specie erbacee presenti sono quelle tipiche delle praterie aride mediterranee, con dominanza di graminacee annuali e perenni. Le specie più rappresentative includono: Brachypodium retusum, Hyparrhenia hirta, Dactylis glomerata subsp. hispanica, Avena barbata, Lolium rigidum, Trifolium spp., Medicago spp., Sanguisorba minor, Plantago lanceolata, Carlina corymbosa, Daucus carota subsp. carota, Asphodelus ramosus, Ferula communis, Foeniculum vulgare, Scabiosa spp., Centaurea spp., Eryngium campestre, Thymus capitatus, Salvia officinalis, Rosmarinus officinalis, Helichrysum italicum, Cistus spp., Ononis spp., Lotus spp., Hippocrepis comosa, Sanguisorba minor, Anthyllis vulneraria, Onobrychis viciifolia, Trifolium pratense, Lolium perenne, Festuca arundinacea, Bromus spp., Avena sterilis, Hordeum murinum, Vulpia spp., Poa annua, Cynodon dactylon, Phragmites australis, Juncus spp., Carex spp., Typha latifolia, Scirpus holoschoenus, Tamarix spp., Salix spp., Populus alba, Quercus ilex, Pinus halepensis, Olea europaea var. sylvestris, Ceratonia siliqua, Pistacia lentiscus, Myrtus communis, Rosmarinus officinalis, Thymus capitatus, Lavandula stoechas, Cistus spp., Helichrysum italicum

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110016 - Pineta Marzini

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Presente: R = unica; C = comune; P = rara; V = molto rara; NA = non determinata

| | | | | | | | DATI FORMULARIO STANDARD | | | | | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,1 ha superficie di superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali, Euphorbia peplis, Medicago marina
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Xanthium italicum, Carpobrotus edulis, Carpobrotus acinaciformis)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito favorisce la diffusione di specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
			PM-05	Le continue frane della falesia sulla spiaggia riduce lo spazio a disposizione per l'habitat, il quale a tratti risulta scomparso	≤ 90	%	Target: massima copertura di suolo nudo (sabbioso). Livello dell'impatto: alto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,29 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Limonium diomedeum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Carpobrotus sp. pl.*), ruderali, sinantropiche
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2110 Dune embrionali mobili	*Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,05 ha superficie di superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Elytrigia juncea, Otanthus maritimus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Xanthium italicum, Carpobrotus acinaciformis, C. edulis), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali in contatto catenale
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione di alcune specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a *Xanthium italicum* che non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
			PM-05	Le continue frane della falesia sulla spiaggia riduce lo spazio a disposizione per l'habitat, il quale a tratti risulta scomparso	≤ 90	%	Target: massima copertura di suolo nudo (sabbioso). Livello dell'impatto: alto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,39 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helichrysum pseudolitoreum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus edulis, C. acinaciformis, Agave americana*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della gariga (*Cistus* sp.pl.) e della macchia (*Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia*) dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Euplagia quadripunctaria; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale;Miniopterus schreibersii; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF02	L'habitat è limitato alla scogliera che si affaccia su Baia Calenella, dove si osservano tentativi di espansione del tratto di scogliera a fini turistici.	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Helichrysum pseudolitoreum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale con elicriso. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo l'area più antropizzata, molto localizzata, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee e/o arbustive	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus ed Agave. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	1,99 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl.), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*

6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Euplagia quadripunctaria;Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo è dovuto alla difficile gestione del pascolo nell'area. Al momento i pratelli annuali sono molto limitati e circoscritti formando mosaico altre tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile o di macchia. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	7 superficie attuale (o nr. grotte)	ettari (o numero)	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei chirotteri		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza degli anfibi		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	11 superficie attuale (o nr. grotte)	ettari (o numero)	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Specie animali tipiche	Presenti	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene, ad es. *Acrothamnion preisii* e *Asparagopsis armata* (rodofite)
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	331,81 ha di superficie attuale	ettari	Superficie sovrastimata, da verificare con monitoraggi
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Pistacia lentiscus, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euplagia quadripunctaria; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi.	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale. Si suggerisce un azione di monitoraggio
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1,99 superficie attuale dell'habitat 6220	ettari	**Habitat di specie**:assente **Habitat DH**: 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: medio

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,38)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m). Il target indicato fa riferimento solo agli habitat DH della specie presenti nel Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6210, 6220, 5320, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura erbacea	Continua			
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha		
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB01 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	La pressione porta alla perdita dell'habitat di specie	0	superficie dell'habitat DH di specie degradato	Livello della pressione medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 334,19)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 5320, 9540 Il target indicato fa riferimento solo agli habitat DH della specie presenti nel Sito.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie: b*** oschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 5320, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.

			Qualità dell'habitat	Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PB01 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	La pressione porta alla perdita dell'habitat di specie	0	superficie dell'habitat DH di specie degradato	Attualmente il livello della pressione è medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 335)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua. Il target indicato fa rifermento solo alle superfici degli habitat DH della specie. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future						**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Superficie dell'habitat	//	Incremento della superficie in 10 anni	ettari	Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		

Presente in 296 siti in 11 regioni	*dei habitat di specie in 10 anni*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PL05 Modifiche del regime idrologico	La pressione fa riferimento alla rimozione della vegetazione igrofila lungo gli argini e all'interno del canale che costeggia e attraversa il Sito. La pressione porta al degrado dell'habitat di specie	0	Rimozione della vegetazione igrofila	La vegetazione igrofila può essere rimossa qualora rappresenti un problema per la sicurezza pubblica e solamente in a 10 m a monte e a valle dei ponti nel caso in cui dovesse essere necessario. Attualmente il livello della pressione è alto.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target indicato fa riferimento alle grotte ascrivibili agli habitat DH 8310 e 8330 presenti nel sito. La ricerca di ulteriori siti di rifugio idonei ad ospitare la specie sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 787)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002) .*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002) .*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è alto	
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa rifermento alla presenza di rifiuti solidi di varia natura e dimensione presenti all'interno di alcune delle grotte utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla portando al degrado dell'habitat di specie	0	rifiuti presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie	Attualmente il livello della pressione è alto	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target indicato fa riferimento alle grotte ascrivibili agli habitat DH 8310 e 8330 presenti nel sito. La ricerca di ulteriori siti di rifugio idonei ad ospitare la specie sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 787)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)* .
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è alto	
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa rifermento alla presenza di rifiuti solidi di varia natura e dimensione presenti all'interno di alcune delle grotte utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla portando al degrado dell'habitat di specie	0	rifiuti presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie	Attualmente il livello della pressione è alto	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18)	numero	Tipologia di rifugio: siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento alle grotte ascrivibili agli habitat DH 8310 e 8330 presenti nel sito. La ricerca di ulteriori siti di rifugio idonei ad ospitare la specie sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 787)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 5130, 5330, 6210, 6220, 91AA, 91E0, 91F0, 91M0, 92A0, 9260, 9320, 9330, 9340.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.

degli altri	*della specie*							
		Habitat di specie		Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti uliveti e/o frutteti; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è alto	
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa rifermento alla presenza di rifiuti solidi di varia natura e dimensione presenti all'interno di alcune delle grotte utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla portando al degrado dell'habitat di specie	0	rifiuti presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie	Attualmente il livello della pressione è alto	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18)	numero	Tipologia di rifugio: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento alle grotte ascrivibili agli habitat DH 8310 e 8330 presenti nel sito. La ricerca di ulteriori siti di rifugio idonei ad ospitare la specie sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 787)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è alto	
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa rifermento alla presenza di rifiuti solidi di varia natura e dimensione presenti all'interno di alcune delle grotte utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla portando al degrado dell'habitat di specie	0	rifiuti presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie	Attualmente il livello della pressione è alto	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18)	numero	Tipologia di rifugio: colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento alle grotte ascrivibili agli habitat DH 8310 e 8330 presenti nel sito. La ricerca di ulteriori siti di rifugio idonei ad ospitare la specie sarà effettuata nella prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 787)	ettari	Habitat di specie: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio porta alla perdita dell'habitat di specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Attualmente il livello della pressione è alto	
			PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	La pressione fa rifermento alla presenza di rifiuti solidi di varia natura e dimensione presenti all'interno di alcune delle grotte utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla portando al degrado dell'habitat di specie	0	rifiuti presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie	Attualmente il livello della pressione è alto	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni* : la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//			Non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future						**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Priorità rio (s/n o)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021 - 2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1883 - Stipa austrotalica	Mantenimento dell'habitat di specie	no	PA05	PA05- Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. assenza del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivi per l'aumento ponderato del pascolo.	1.00	% dell'habitat di specie presente nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Azione finalizzata al controllo delle cuccaiosi dinamiche attraverso idonee forme di pascolamento fino ad un massimo di 0,2 UBA/ha al l'anno. Sono previsti i rientri a sostegno dell'attività di pascolo. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format La corretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale (piano di pascolamento) firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate.		Definizione dei contenuti tecnici ed economici del bando, di adesione e incentivo. Definizione dei contenuti tecnici minimi del piano di pascolamento (dati della consistenza zootecnica e delle superfici interessate, caratteristiche del cotico erboso e metodologia applicata per la determinazione del carico (per cui tecnico carico massimo sostenibile), durata del pascolamento; cartografia tecnica e catastale con l'indicazione della suddivisione delle aree di pascolamento (delimitazione e superficie); definizione delle eventuali aree predisposte al pascolamento; indicazione della turnazione degli animali; in caso one delle aree di dispersione delle cacalori. Promozione, acquisizione delle richieste, procedure di selezione e controllo	Regione Puglia. Destinatari: Allevatori proprietari o conduttori di superfici di pascolo. Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Procedure di stesura del bando. Attività di promozione presso Enti territoriali e stakeholders. Emissione del bando e affiancamento tecnico amministrativo ai beneficiari. Raccolta e selezione domande. Attribuzione incentivo. Collaudo e controllo interventi.	vedi misura per 5220		si	6.2 mantenimento in pristino	FEASR	
1210	Miglioramento della struttura e della funzionalità e incremento della superficie in 10 anni	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente a tramite l'habitat, salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia Parco Nazionale del Gargano; Enti Delegati materia Forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Geologo/ing. ambientale Ditta specializzata.	10000		no			
1210	Miglioramento della struttura e della funzionalità e incremento della superficie in 10 anni	no	PIWD5	Valanghe, frane e collasso del terreno	IA - intervento attivo	Opere di ingegneria naturalistica per prevenire le frane o mitigare quelle attive	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Opere di ingegneri a naturalistica per prevenire le frane o mitigare quelle attive. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica atti al contenimento delle frane(reti paramassi, gabbionate, ecc.).	Regione Puglia Parco Nazionale del Gargano; Enti Delegati materia Forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Geologo/ing. ambientale Ditta specializzata.	20000		no			
1240	Miglioramento della struttura e della funzionalità e incremento della superficie in 10 anni	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di specie aliene .	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente a tramite l'habitat, salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia Parco Nazionale del Gargano; Enti Delegati materia Forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Geologo/ing. ambientale Ditta specializzata.	10000		no			
2110	Miglioramento della struttura e della funzionalità e incremento della superficie in 10 anni	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum.	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente a tramite l'habitat, salvaguardia di elementi di rinnovazione delle specie tipiche, ecc.).	Regione Puglia Parco Nazionale del Gargano; Enti Delegati materia Forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	10000		no			
2110	Miglioramento della struttura e della funzionalità e incremento della superficie in 10 anni	no	PIWD5	Valanghe, frane e collasso del terreno	IA - intervento attivo	Opere di ingegneria naturalistica per prevenire le frane o mitigare quelle attive	100	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Opere di ingegneri a naturalistica per prevenire le frane o mitigare quelle attive. Da avviare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica atti al contenimento delle frane(reti paramassi, gabbionate, ecc.).	Regione Puglia Parco Nazionale del Gargano; Enti Delegati materia Forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/conduttori interessati. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Geologo/ing. ambientale Ditta specializzata.	20000		no			

| | | |

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo degli elementi flora-faunistici	100	dell'habitat nel sito	Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di disturbo degli elementi flora-faunistici presenti nelle grotte, fatti salve le visite da effettuare per motivati studi scientifici e previa presentazione di un piano di ricerca all'Ente Gestore.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di captazioni idriche, smaltimento liquami, bonifiche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti, rinovi di concessioni ed in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda nell'area di pertinenza dell'habitat.	100	dell'habitat nel sito	Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di captazioni idriche, smaltimento liquami, bonifiche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti, rinovi di concessioni ed in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda nell'area di pertinenza dell'habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare rifiuti	100	dell'habitat nel sito	Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di abbandonare rifiuti, con particolare riferimento alle aree circostanti gli ingressi alle grotte e all'interno delle stesse.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo, per il proprietario del fondo in cui siano presenti grave e grotte che possano rappresentare un grave pericolo per l'uomo o gli animali al pascolo, di comunicarlo tempestivamente all'Ente Gestore	100	dell'habitat nel sito	Regione Puglia	SI	in corso	Obbligo, per il proprietario del fondo in cui siano presenti grave e grotte che possano rappresentare un grave pericolo per l'uomo o gli animali al pascolo, di comunicare tempestivamente all'Ente Gestore, che provvederà alla sua messa in sicurezza con mezzi idonei e compatibili.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero iscritto alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e/o in alternativa con accompagnatore qualificato.	100	dell'habitat nel sito	Regione Puglia	SI	in corso	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero iscritto alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e previa comunicazione all'Ente Gestore.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Regolamentazione della fruizione delle grotte marine sommerse e semi sommerse con modalità differenziate in rapporto al grado di difficoltà accesso	100	dell'habitat nel sito	Regione Puglia	SI	in corso	Regolamentazione della fruizione delle grotte marine sommerse e semi sommerse con modalità differenziate in rapporto al grado di difficoltà accesso alle cavità e al valore paesaggistico e di vulnerabilità delle biocenosi in esse presenti, con particolare riguardo alle endemiche e stenoterme profonde. La regolamentazione prevede la suddivisione delle cavità in base alla fruibilità in a) Grotte non fruibile: chiusa per motivi di sicurezza e/o tutela b) Grotta di esclusivo interesse speleologico: fruibile ai soli speleologi qualificati ovvero iscritti alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritti a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e/o in alternativa con accompagnatore qualificato. c) Grotta di interesse speleologico e/o scientifico: fruibile anche agli escursionisti esperti quando opportunamente attrezzati ed accompagnati da guide certificate, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. d) Grotta turistica (tale suddivisione può interessare l'intera grotta o solo parti di essa): grotta di libera fruizione secondo le disposizioni del soggetto pubblico o privato incaricato delle visite e sotto il controllo dell'Ente Gestore che se ne intenda alla conservazione del bene, se necessario anche con misure restrittive.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali								
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		P1.7.5	PP.05: Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare la specie.	100	Nidi grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (comprese la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino alla turisticizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte sfruttate a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito ND2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di ELINDATA e nelle linee guida nazionali e/o regionali ed devranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottenologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze aeree consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di ELINDATA e nelle linee guida nazionali e/o regionali ed devranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottenologo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte aventi un buffer di 200 m delle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacoli teatrali, fuochi d'artificio ecc.)		vedi descrizione		Regione Puglia, Ente Gestore del Sito	La misura diventa vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si		P14.2.5	PA.05 Fonti mirate di inquinamento dei suoli e rifiuti solidi (esclusi i liquidi chimici)	Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri	100	Nidi grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di effettuare la rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno di alcune delle grotte idonee ad ospitare i chirotteri. I rifiuti rimossi devranno successivamente essere smaltiti e riciclati in appositi centri di raccolta. Questa misura è strettamente connessa alla misura "Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" in quanto le barriere fisiche collocate all'ingresso delle grotte utilizzate dai chirotteri impediranno anche il deposito di nuovi rifiuti al loro interno.		La rimozione dei rifiuti dovrà essere effettuata prima di collocare le barriere fisiche all'ingresso delle grotte. I rifiuti raccolti dovranno essere conferiti ai centri di raccolta autorizzati e smaltiti/riciclati secondo quanto indicato dalla normativa vigente. Da avviare entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure	Regione Puglia, Enge Gestore del Sito, Ditta esterna	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente	6000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	YES/I	

1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità popolate utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	100	N di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e restrizioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Costo della misura compreso nella misura "Dotare le cavità popolate utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Rhinolophus hipposideros		sì	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentato no	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare le specie.	100	N di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo previo rilascio di autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (comprese la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino alla turisticizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze sarà consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di filmo luci, spettacolo teatrali, fuochi d'artificio etc.).		vedi descrizione		Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PF05	PF05 Fonti inviate di inquinamento dei suoli e rifiuti solidi (esclusi le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri	100	N di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di effettuare la rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno di alcune delle grotte idonee ad ospitare i chirotteri. I rifiuti rimossi dovranno successivamente essere smaltiti e riciclati in appositi centri di raccolta. Questa misura è strettamente connessa alla misura "Dotare le cavità popolate utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" in quanto le barriere fisiche collocate all'ingresso delle grotte utilizzate dai chirotteri impediranno anche il deposito di nuovi rifiuti al loro interno.		La rimozione dei rifiuti dovrà essere effettuata prima di collocare le barriere fisiche all'ingresso delle grotte. I rifiuti rimossi dovranno essere conferiti ai centri di raccolta autorizzati e smaltiti/riciclati secondo quanto indicato dalla normativa vigente. Da avviare entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Ditta esterna	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente	Costo della misura compreso nella misura "Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri" redatta per Rhinolophus hipposideros		sì	E.1.2 amministrazione e comunicazione	FESR	
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità popolate utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	100	N di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e restrizioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Costo della misura compreso nella misura "Dotare le cavità popolate utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Rhinolophus hipposideros		sì	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentato no	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare le specie.	100	N di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (comprese la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino alla turisticizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze sarà consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di filmo luci, spettacolo teatrali, fuochi d'artificio etc.)		vedi descrizione		Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					

1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'stato di conservazione della specie	si	P105	PK05 Forti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclu se le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si prevede di effettuare la rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno di alcune delle grotte idonee ad ospitare i chirotteri. I rifiuti rimossi dovranno successivamente essere smaltiti e riciclati in appositi centri di raccolta. Questa misura è strettamente connessa alla misura "Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" in quanto le barriere fisiche collocate all'ingresso delle grotte e utilizzate dai chirotteri impediranno anche il deposito di nuovi rifiuti al loro interno.		La rimozione dei rifiuti dovrà essere effettuata prima di collocare le barriere fisiche all'ingresso delle grotte. I rifiuti raccolti dovranno essere conferiti ai centri di raccolta autorizzati e smaltiti/riciclati secondo quanto indicato dalla normativa vigente. Da avviare entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Ditta esterna	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente	Costo della misura compreso nella misura "Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri" redatta per Rhinolophus hipposideros		si	IC.1.2 amministrazione e comunicazione	FESR	
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'stato di conservazione della specie	si	P105	PK05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero logo esperto.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione Lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Costo della misura compreso nella misura "Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Rhinolophus hipposideros		si	IC.2 mantenimento in ripristino	FESR	
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'stato di conservazione della specie	si	P105	PK05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare le specie.	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non son consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospendere per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (comprese la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino all'a turisticizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero logo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo dal momento in cui si forma un buio pesto a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri ed attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo di utilizzare esigibile e cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze serali consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero logo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, preziosi di filmo luci, spettacolo teatrali, fuochi d'artificio etc.).		vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventa vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.					
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'stato di conservazione della specie	si	P105	PK05 Forti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclu se le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si prevede di effettuare la rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno di alcune delle grotte idonee ad ospitare i chirotteri. I rifiuti rimossi dovranno successivamente essere smaltiti e riciclati in appositi centri di raccolta. Questa misura è strettamente connessa alla misura "Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" in quanto le barriere fisiche collocate all'ingresso delle grotte e utilizzate dai chirotteri impediranno anche il deposito di nuovi rifiuti al loro interno.		La rimozione dei rifiuti dovrà essere effettuata prima di collocare le barriere fisiche all'ingresso delle grotte. I rifiuti raccolti dovranno essere conferiti ai centri di raccolta autorizzati e smaltiti/riciclati secondo quanto indicato dalla normativa vigente. Da avviare entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Ditta esterna	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente	Costo della misura compreso nella misura "Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri" redatta per Rhinolophus hipposideros		si	IC.1.2 amministrazione e comunicazione	FESR	
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'stato di conservazione della specie	si	P105	PK05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero logo esperto.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione Lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Costo della misura compreso nella misura "Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Rhinolophus hipposideros		si	IC.2 mantenimento in ripristino	FESR	

1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentare l'ingresso all'interno delle grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	la misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (compresa la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino all'utilizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato l'uso amplificato e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito Natura 2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS, e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri ed attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo di utilizzare cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze serali consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiali fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di filmo luci, spettacolo teatrali, fuochi d'artificio etc.).		vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì		PI05	PI05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	100	% di grotte idonee ad ospitare specie di chirotteri	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede di effettuare la rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno di alcune delle grotte idonee ad ospitare i chirotteri. I rifiuti rimossi dovranno successivamente essere smaltiti e riciclati in appositi centri di raccolta. Questa misura è strettamente connessa alla misura "Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" in quanto le barriere fisiche collocate all'ingresso delle grotte utilizzate dai chirotteri impediranno anche il deposito di nuovi rifiuti all'interno.		La rimozione dei rifiuti dovrà essere effettuata prima di collocare le barriere fisiche all'ingresso delle grotte. I rifiuti raccolti dovranno essere conferiti ai centri di raccolta autorizzati e smaltiti/riciclati secondo quanto indicato dalla normativa vigente. Da avviare entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure	Regione Puglia; Enge Gestore del Sito; Ditta esterna	L'affidamento del servizio deve essere effettuato rispettando le modalità previste dalla normativa vigente	Costo della misura compreso nella misura "Rimozione dei rifiuti solidi presenti all'interno delle grotte idonee ad ospitare chirotteri" redatta per Rhinolophus hipposideros		sì	E.1.2 amministrazione comunicazione	FESR	
1220 Emys orbicularis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no		PI07	PI07 Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Vietare la rimozione della vegetazione igrofila	100	% delle aree umide	Regione Puglia	No	da avviare	Vietare la rimozione della vegetazione igrofila presente nel canale che attraversa e costeggia il sito. Interventi atti al controllo della vegetazione igrofila possono essere effettuati solamente per comprovati motivi di sicurezza pubblica. Possono inoltre essere rimosse le piante con problemi fitosanitari e le specie esotiche invasive. In ogni caso, in tutti i corsi d'acqua presenti nel Sito è fatto divieto di effettuare la rimozione della vegetazione utilizzando diserbanti chimici di qualsiasi natura.		vedi descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione						
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PI80.1	PI80.1 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento delle aree aperte afferenti all'habitat DH 6220 presenti nel sito	5	procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia	No	da avviare	La misura prevede di erogare incentivi economici agli agricoltori locali per il mantenimento delle praterie seminaturali attraverso il contenimento delle vegetazione arborea e arbustiva. In particolare la misura prevede il mantenimento della superficie dell'habitat 6220 e il ripristino delle superfici dell'habitat attualmente degradate.		Il mantenimento dell'habitat DH 6220 deve essere effettuato attraverso attività periodiche di sfalcio della vegetazione erbacea e decespugliamento della vegetazione arbustiva e rimozione del novellame forestale. Le attività di decespugliamento, dove la copertura arbustiva risulta elevata, devono essere effettuate almeno una volta l'anno fino a quanto la copertura arbustiva non viene ridotta. Le attività di decespugliamento non devono portare alla rimozione completa della vegetazione arbustiva che deve essere presente in una superficie non superiore al 15% dell'area oggetto di intervento in modo da mantenere elevati livelli di eterogeneità ambientale. Deve sempre essere rilasciata la vegetazione arbustiva e arborea di interesse e tutte le piante da frutto. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito - Gestori dei fondi	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione di aree agricole, in forma singola o associata	1500€/ha		sì	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
61991 Lepidoptera quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		PI80.1	PI80.1 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	IN - incentivazione	Incentivare il mantenimento delle aree aperte afferenti all'habitat DH 6220 presenti nel sito	5	procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione Puglia		da avviare	La misura prevede di erogare incentivi economici agli agricoltori locali per il mantenimento delle praterie seminaturali attraverso il contenimento delle vegetazione arborea e arbustiva. In particolare la misura prevede il mantenimento della superficie dell'habitat 6220 e il ripristino delle superfici dell'habitat attualmente degradate.		Il mantenimento dell'habitat DH 6220 deve essere effettuato attraverso attività periodiche di sfalcio della vegetazione erbacea e decespugliamento della vegetazione arbustiva e rimozione del novellame forestale. Le attività di decespugliamento, dove la copertura arbustiva risulta elevata, devono essere effettuate almeno una volta l'anno fino a quanto la copertura arbustiva non viene ridotta. Le attività di decespugliamento non devono portare alla rimozione completa della vegetazione arbustiva che deve essere presente in una superficie non superiore al 15% dell'area oggetto di intervento in modo da mantenere elevati livelli di eterogeneità ambientale. Deve sempre essere rilasciata la vegetazione arbustiva e arborea di interesse e tutte le piante da frutto. Da avviare entro 2 anni dall'approvazione delle misure di conservazione	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito - Gestori dei fondi	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 le quale si occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari e/o titolari privati della gestione di aree agricole, in forma singola o associata	Cifra compresa nella misura "Incentivare il mantenimento delle aree aperte afferenti all'habitat DH 6220 presenti nel sito" redatta per Melanargia arge		sì	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	PAC
1883 - Stipa austroitalica	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR- programma di monitoraggio e/o ricerca	Miglioramento delle conoscenze su abbondanza e distribuzione	% (habitat di specie)	100	Regione e Puglia - Ente gestore			da avviare	Approfondimento delle conoscenze sulle specie e sulla distribuzione nel sito. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Predisposizione del bando, espletamento e individuazione soggetto competente. Definizione di un piano di monitoraggi e campionamenti	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta esperta/o	Regione Puglia e Protocolli di intesa con Università ed Enti di ricerca	8000					

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110024 - Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,71 di superficie attuale	ettari	Si consiglia monitoraggio per verificare l'effettiva estensione rispetto a quanto riportato e rispetto all'habitat 62A0 con cui prende contatto
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Bromopsis erecta, Dorycnium herbaceum, Onobrychis alba, Scorzonera villosa subsp. columnae, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Dianthus carthusianorum, Eryngium campestre, Poterium sanguisorba, Scabiosa columbaria, Veronica prostrata, Fumana procumbens, Hippocrepis comosa
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Ophrys sp., Orchys sp., Serapias sp. Tra cui Ophrys apifera, Ophrys bertolonii subsp. bertolonii, Ophrys incubacea, Ophrys lucana, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Orchis anthropophora, Orchis italica, Orchis purpurea, Serapias vomeracea
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: poche specie ruderali e sinantropiche,oramai divenute coumuni a livello regionale e nazionale.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nessun dato
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo in alcune limitate stazioni sta determinando l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, molto di rado, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target copertura delle specie indicatrici di disturbo che non deve superare il 10%. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	6,96 di superficie attuale	ettari	Si consiglia monitoraggio per verificare l'effettiva estensione rispetto a quanto riportato e rispetto all'habitat 6210 con cui prende contatto
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto

62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica, Scorzonera villosa subsp. columnae, Thymus spinulosus, Phleum hirsutum subsp. ambiguum, Alyssum diffusum, Himantoglossum sp., Melica transsylvanica, Trifolium ochroleucon, Teucrium capitatum, Eryngium amethystinum.
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	Specie indicatrici di disturbo: aliene riferite soprattutto a molte specie erbacee, soprattutto composite quali *Erigeron* , ruderali, sinantropiche, comunque sempre molto rare e casuali
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo in alcune limitate stazioni sta determinando l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, molto di rado, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target copertura delle specie indicatrici di disturbo che non deve superare il 10%. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	n. 1	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Asplenium ceterach, Asplenium trichomanes, Phyllitis scolopendrium*
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	-	-	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	-	-	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei chirotteri	-	-	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza degli anfibi	-	-	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	70,78 ha di superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto

91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus cerris* , *Fraxinus ornus subsp. ornus, Malus sylvestris, Acer sp. pl., Tamus communis, Ptilostemon niveus, Stachys sylvatica, Agrimonia eupatoria, Malva thuringiaca, Lathyrus venetus, Clematis viticella, Rubus hirtus,Viola alba*
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseduacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros;Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale; Miniopterus schreibersii; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	Il sovrapascolamento, anche se limitato ad alcune stazioni, sta causando lentamente il degrado di queste cerrete determinando la scomparsa delle specie tipiche.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da non impoverire il corteggio floristico tipico delle cerrete. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%/ha	La pressione di basso impatto è riferita soprattutto a Robinia pseudoacacia, che comunque non deve superare il 2% di copertura per ha. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9260 Boschi di *Castanea sativa*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	76,86 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: Robinia pseudoacacia, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: Pistacia lentiscus, Cistus sp. pl., Erica arborea
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto

			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Rhinolophus euryale;Miniopterus schreibersii; Myotis myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%/ha	La pressione di basso impatto è riferita soprattutto a *Robinia pseudoacaci* a, che comunque non deve superare il 2% di copertura per ha. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora e Angiosperme

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	6,96 superficie attuale dell'habitat 62A0	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 62A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1062 Melanargia arge	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Incremento della superficie in 10 anni	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210
				Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	L'abbandono delle attività agricole tradizionali e una gestione non oculata del pascolo, stanno modificando in maniera significativa il paesaggio di molte aree ricomprese nel Sito. In particolare alcune delle aree un tempo coltivate e pascolate in modo estensivo appaiono oggi invase da felci, vegetazione arbustiva e rinnovazione forestale. Tutto ciò comporta una riduzione importante delle diversità ambientale e alla scomparsa e degrado dell'Habitat di specie.	0	ettari di habitat di specie perso e degradato	Livello della pressione medio.
			PB01 Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	La pressione è una diretta conseguenza della pressione PA05 e porta al degrado e alla riduzione dell'habitat di specie.	0	ettari di habitat di specie perso	Livello della pressione medio.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 157,31)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua. Il target indicato fa rifermento alla superficie degli habitat DH della specie presenti all'interno del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 62A0, 91M0, 9260
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 62A0, 91M0, 9260
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	L'abbandono delle attività agricole tradizionali e una gestione non oculata del pascolo, stanno modificando in maniera significativa il paesaggio di molte aree ricomprese nel Sito. Molte delle aree un tempo coltivate e pascolate in modo estensivo appaiono oggi invase da felci. Tutto ciò comporta una riduzione importante delle diversità ambientale e alla scomparsa e degradazione dell'Habitat di specie.	0	ettari di habitat di specie perso	La pressione è riscontrabile in tutte le aree aperte presenti all'interno del sito. Attualmente il livello della pressione è alto.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target indicato fa riferimento alle grotte afferenti all'habitat DH 8310. All'interno del Sito è presente solo una grotta il cui utilizzo da parte della specie sarà confermato durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 689)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 62A0, 91M0, 9260
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 62A0, 91M0, 9260
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Le utilizzazioni, se non correttamente gestite, determinano alterazioni della struttura, forti riduzioni della massa in piedi, possibilità di danni a suolo, vegetazione erbacea e sottobosco; in alcune situazioni è possibile sia facilitato l'ingresso di specie ruderali e più eliofile rispetto a quelle tipiche dell'habitat. Ciò porta la riduzione del grado di conservazione dell'habitat di specie, in maniera proporzionale all'intensità dell'utilizzazione	< 10	% di habitat interessato da utilizzazioni in 10 anni	Livello della pressione medio

		Prospettive future	PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonre il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	Il target fa rifemento non solamente all'unica grotta presente all'interno del Sito ma anche alle grotte collocate entro 2 km dal confine del Sito. E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target indicato fa riferimento alle grotte afferenti all'habitat DH 8310. All'interno del Sito è presente solo una grotta il cui utilizzo da parte della specie sarà confermato durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 689)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 62A0, 91M0, 9260
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 61A0, 91M0, 9260
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Le utilizzazioni, se non correttamente gestite, determinano alterazioni della struttura, forti riduzioni della massa in piedi, possibilità di danni a suolo, vegetazione erbacea e sottobosco; in alcune situazioni è possibile sia facilitato l'ingresso di specie ruderali e più eliofile rispetto a quelle tipiche dell'habitat. Ciò porta la riduzione del grado di conservazione dell'habitat di specie, in maniera proporzionale all'intensità dell'utilizzazione	< 10	% di habitat interessato da utilizzazioni in 10 anni	Livello della pressione medio
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonre il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	Il target fa rifemento non solamente all'unica grotta presente all'interno del Sito ma anche alle grotte collocate entro 2 km dal confine del Sito. E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento alle grotte afferenti all'habitat DH 8310. All'interno del Sito è presente solo una grotta il cui utilizzo da parte della specie sarà confermato durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 689)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 91M0, 9260
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 91M0, 9260
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni			*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		Il target indicato non può essere raggiunto in quanto all'intarno del Sito non sono presenti oliveti.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Le utilizzazioni, se non correttamente gestite, determinano alterazioni della struttura, forti riduzioni della massa in piedi, possibilità di danni a suolo, vegetazione erbacea e sottobosco; in alcune situazioni è possibile sia facilitato l'ingresso di specie ruderali e più eliofile rispetto a quelle tipiche dell'habitat. Ciò porta la riduzione del grado di conservazione dell'habitat di specie, in maniera proporzionale all'intensità dell'utilizzazione	< 10	% di habitat interessato da utilizzazioni in 10 anni	Livello della pressione medio
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonre il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	Il target fa rifemento non solamente all'unica grotta presente all'interno del Sito ma anche alle grotte collocate entro 2 km dal confine del Sito. E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento alle grotte afferenti all'habitat DH 8310. All'interno del Sito è presente solo una grotta il cui utilizzo da parte della specie sarà confermato durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 689)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6210, 9260
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 91M0, 9260
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Le utilizzazioni, se non correttamente gestite, determinano alterazioni della struttura, forti riduzioni della massa in piedi, possibilità di danni a suolo, vegetazione erbacea e sottobosco; in alcune situazioni è possibile sia facilitato l'ingresso di specie ruderali e più eliofile rispetto a quelle tipiche dell'habitat. Ciò porta la riduzione del grado di conservazione dell'habitat di specie, in maniera proporzionale all'intensità dell'utilizzazione	< 10	% di habitat interessato da utilizzazioni in 10 anni	Livello della pressione medio
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio

		Prospettive future	PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonre il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	Il target fa rifemento non solamente all'unica grotta presente all'interno del Sito ma anche alle grotte collocate entro 2 km dal confine del Sito. E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento alle grotte afferenti all'habitat DH 8310. All'interno del Sito è presente solo una grotta il cui utilizzo da parte della specie sarà confermato durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 689)	ettari	Habitat di specie: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6210, 91M0, 9260
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0, 6210, 91M0, 9260
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB06 Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	Le utilizzazioni, se non correttamente gestite, determinano alterazioni della struttura, forti riduzioni della massa in piedi, possibilità di danni a suolo, vegetazione erbacea e sottobosco; in alcune situazioni è possibile sia facilitato l'ingresso di specie ruderali e piú eliofile rispetto a quelle tipiche dell'habitat. Ciò porta la riduzione del grado di conservazione dell'habitat di specie, in maniera proporzionale all'intensità dell'utilizzazione	< 10	% di habitat interessato da utilizzazioni in 10 anni	Livello della pressione medio
			PB07 Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La rimozione di alberi morti o morenti riduce la quantità di legno morto presente nei boschi, una delle caratteristiche che influenza maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi morti o morenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm sia in piedi che a terra. Attualmente il livello della pressione è medio
			PB08 Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	La rimozione di alberi senescenti riduce la presenza di dendromicrohabitat e, in prospettiva, la quantità di legno morto presente nei boschi, caratteristiche che influenzano maggiormente e in senso positivo, la presenza di elevati livelli di biodiversità nelle foreste e in particolare di invertebrati che costituiscono le prede della specie	3	n. alberi senescenti/ettaro	Il targe fa rifermento solamente alle aree in cui sono consentite le attività selvicolturali e ad alberi con diametro superiore di 50 cm. Attualmente il livello della pressione è medio
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonre il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	Il target fa rifemento non solamente all'unica grotta presente all'interno del Sito ma anche alle grotte collocate entro 2 km dal confine del Sito. E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca. Attualmente il livello della pressione è medio

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//			non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	< 0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie a scala globale sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al potrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.
			PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie a scala globale sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui avvelenati". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al potrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.

Sezione E - Misure di Conservazione

| PERIMETRO | | |

C2502 Cantina (pu.s.	Misure intramento dell'attività cantina (ad esclusione della sola vinific	n.a	PA 13 - PA 14	P 02.1 Uso suoli / Regol - P02.4 Avvicinamento di aree attività a contesti rurali e/o naturali	PA - incentivazione	Investimenti necessari per la realizzazione di un centro di raccolta e lavorazione delle olive e/o di produzione di olio (pu. Gli investimenti possono anche riguardare l'acquisto di macchinari e attrezzature per l'estrazione e il trattamento dell'olio e/o per l'acquisto e l'allestimento di spazi di produzione e	n. di presenze di eventi culturali e dell'azienda	Regione Puglia	d a avviare		Le misure prevedono il sostegno a investimenti necessari alla valorizzazione a fini economici delle attività agricole che utilizzano i prodotti provenienti dalla pu. Con le misure si punta a promuovere sul mercato soluzioni innovative per la realizzazione di investimenti strategici per l'economia e l'ambiente rurale di questa regione a	https://www.sfe.wolf.it/pa-e-sua/ https://dhsemi-italia-maps/qualita%20della%20vita/ https://www.comp.mobile.enel.com/it/home/servizi/		Il nuovo bisogno nasce dalla necessità di rendere l'azienda agricola flessibile e che risponda ai cambiamenti del mercato.

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del sogetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110025 - Manacore del Gargano

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Fascinoso | Inadeguato | Critico | Convenzionale | Ignoto o non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARIO STANDARD | | | | | | | | | | DATI DVEREPORT EX-ART. 17 | | | | | | | | | |

| | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,01	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Cakile maritima subsp. maritima, Salsola kali, Euphorbia peplis, Medicago marina
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Xanthium italicum, Carpobrotus edulis, Carpobrotus acinaciformis)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito favorisce la diffusione di specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Target massima copertura ammissibile (considerata la ridotta estensione dell'habitat) Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	11,27 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Limonium diomedeum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Carpobrotus sp. pl.*), ruderali, sinantropiche
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo interessa il tratto costiero relativo alla presenza del Villaggio Julia che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	9,43 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Salicornia sp. pl., Salicornia procumbens Sm. subsp. procumbens, Salicornia perennans Willd. subsp. perennans,
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. alofite perenni)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis

		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PG-10	La raccolta di specie selvatiche vegetali di ambiente terrestre per scopi commerciali	≤ 20	%	La pressione fa riferimento alla raccolta delle salicornie annuali per scopi commerciali che si localizzano intorno al bacino idrografico. Target riduzione percentuale raccolta di salicornia sulla base della superficie attuale. Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	23,62 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Juncus maritimus, Juncus acutus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	≤ 10	%	Le modifiche del regime idrologico è dovuto alla captazione di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito. Target riduzione percentuale di captazione delle acque sotterranee. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (*Pegano-Salsoletea*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,23 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e suffruticoso	≥ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Artemisia arborescens, Atriplex halimus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus* sp.pl.), *Agave* sp. pl., nitrofilo-ruderali
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo interessa solo le aree più antropizzate, molto localizzate, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	1,3 superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Juniperus macrocarpa, Juniperus turbinata

2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis, Agave* sp.pl., *Acacia saligna, Eucaliptus* sp.pl.), ruderali, sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
			PI-02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare ad Agave sp. pl. ed Eucaliptus sp. pl., che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,77 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helichrysum pseudolitoreum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus edulis, C. acinaciformis, Agave americana*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della gariga (*Cistus* sp.pl.) e della macchia (*Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia*) dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF02	L'habitat è limitato al tratto di scogliera a carattere roccioso, dove si osservano tentativi di espansione a fini turistici.	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a Helichrysum pseudolitoreum. Target massima sottrazione di superficie ammissibile a vegetazione naturale con elicriso. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo interessa solo l'area più antropizzata, molto localizzata, che favorisce la diffusione di alcune specie aliene erbacee e/o arbustive	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus ed Agave. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	21,14 ha di superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Brachypodium distachyon, Stipellula capensis, Ononis reclinata, Medicago minima

6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Erigeron* sp. pl.), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Prunus spinosa, Crataegus monogyna*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus euryale; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo è dovuto alla difficile gestione del pascolo nell'area. Al momento i pratelli annuali sono molto limitati e circoscritti formando mosaico altre tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile o di macchia. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,48 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Cladium mariscus
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Acacia saligna, che non deve superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: medio

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,17 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Asperula aristata
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), nitrofile (*Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target complessivamente raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-03	L'arrampicata sportiva è confinata ad un tratto di una rupe calcarea, tra l'altro sempre meno frequentata	0	n	Il target è riferito al numero degli accessi. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	7 superficie attuale (o nr. grotte)	ettari (o numero)	

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target complessivamente raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza dei chirotteri		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Consistenza degli anfibi		Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	11 superficie attuale (o nr. grotte)	ettari (o numero)	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Specie animali tipiche	Presenti	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	I dati saranno disponibili a valle di opportuni monitoraggi
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene, ad es. *Acrothamnion preisii* e *Asparagopsis armata* (rodofite)
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	Dati disponibili a valle di opportuni monitoraggi	
92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)	*Miglioramento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,18 superficie attuale	ettari	Miglioramento di struttura e funzioni
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Tamarix gallica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo:Tamarix sp. pl., ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Target complessivamente raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euplagia quadripunctaria; Melanargia arge; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI-02	Il disturbo interessa il tratto costiero relativo alla presenza del Villaggio Julia dovesi verificano piantumazioni di specie del genere Tamarix di provenienza alloctona	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	554,96 ha di superficie attuale	ettari	Superficie sovrastimata, da verificare con monitoraggi
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target complessivamente raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target complessivamente raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Cistus monspeliensis, Cistus creticus , Salvia rosmarinus*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: *Quercus ilex, Pistacia lentiscus, Juniperus oxycedrus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target complessivamente raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target complessivamente raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target complessivamente raggiunto
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge; Elaphe quatuorlineata; Rhinolophus hipposideros; Rhinolophus ferrumequinum; Miniopterus schreibersii
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH-04	Incendi dolosi a carico di queste fitocenosi sono frequenti. L'incendio del 2007 che interessò la fascia costiera nord-orientale da Peschici a Vieste ha richiesto diversi anni prima che i boschi a Pino d'Aleppo potessero ricostituirsi.	50m^2	%	Incendi dolosi sono oramai frequenti e la normativa a riguardo, pur se chiara, non porta i risultati attesi. Target massima copertura ammissibile di legno morto e vegetazione secca x ettaro. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 20	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile oltre che a *Robinia pseudoacacia* . Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Per la stima del numero di individui possono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro=10 m; 3 per ettaro), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	21,14 superficie attuale dell'habitat 6220	ettari	**Habitat di specie**: assente **Habitat DH**: 6220	**Target** *S* pecificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** habitat semi rupestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6220, 6210, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Luminosità	Elevata	-		
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 21,9)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m). Il target indicato fa riferimento alla superficie afferente all'habitat DH di specie presenti nel Sito Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6210, 6220, 5320, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura erbacea	Continua			
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La pressione porta alla perdita e al degrado dell'habitat di specie in particolare a causa della cessazione del pascolo in alcune aree aperte presenti all'interno del Sito.	0	n. di aree aperte perse o degradate	Il target comprende anche le aree invase da felci. Attualmente il livello della pressione è medio.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria*	Mantenimento dell'attuale	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,18)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco. Il target indicato fa riferimento alla superficie afferente all'habitat DH di specie presenti nel Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie: b*** oschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92

Presente in 367 siti.20 in regioni	condizione della specie		Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	Nonostante la specie mostri una certa predilezione per gli ambienti boschivi tende anche a frequentare le aree aperte con vegetazione erbacea. La pressione quindi porta alla perdita e al degrado delle aree aperte, che rappresentano una parte dell'habitat di specie, in particolare a causa della cessazione del pascolo in alcune aree aperte presenti all'interno del Sito.	0	n. di aree aperte perse o degradate	Il target comprende anche le aree invase da felci. Attualmente il livello della pressione è medio.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 578)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua. Il target indicato fa rifermento alla superficie afferente agli habitat DH di specie presenti all'interno del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 92D0, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, ginestreti e arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 92D0, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future						**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Molto rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 33,28)	ettari	Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Il target indicato fa riferimento alla superficie afferente all'habitat DH di specie presenti nel Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1310, 1410, 1430	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32

1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1310, 1410, 1430	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	Attività di drenaggio e di bonifica per la realizzazione di nuove aree costruite o l'ampliamento di quelle esistenti porta a degrado e alla perdita dell'habitat di specie.	0	ha dell'habitat di specie degradato o perso	Livello della pressione medio.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 37)	numero	Tipologia di rifugio: siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento solamente alle grotte afferenti l'habitat DH di specie. L'utilizzo o meno delle grotte da parte della specie, la tipologia di rifugio e la presenza di altre strutture idonee ad ospitare la specie sarà verificata durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2063)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220,	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 5130, 5330, 6210, 6220, 91AA, 91E0, 91F0, 91M0, 92A0, 9260, 9320, 9330, 9340.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*

			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti uliveti e/o frutteti; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005)* .
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri porta al peggioramento delle condizioni della specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Livello della pressione medio	
			PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	La riduzione della superficie delle aree umide presenti all'interno del sito porta alla perdita dell'habitat trofico di specie. Il degrado delle aree umide porta infatti alla riduzione del numero di insetti, prede della specie, con conseguente peggioramento delle condizioni della specie.	0	superficie delle aree umide perse o degradate	Livello della pressione medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 45)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. Il target indicato fa riferimento solamente alle grotte afferenti l'habitat DH di specie. L'utilizzo o meno delle grotte da parte della specie, la tipologia di rifugio e la presenza di altre strutture idonee ad ospitare la specie sarà verificata durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2063)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 9540, 92D0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 9540, 92D0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002)* .
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*

			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ >50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002) .*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri porta al peggioramento delle condizioni della specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Livello della pressione medio	
			PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	La riduzione della superficie delle aree umide presenti all'interno del sito porta alla perdita dell'habitat trofico di specie. Il degrado delle aree umide porta infatti alla riduzione del numero di insetti, prede della specie, con conseguente peggioramento delle condizioni della specie.	0	superficie delle aree umide perse o degradate	Livello della pressione medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 45)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. L'utilizzo o meno delle grotte da parte della specie, la tipologia di rifugio e la presenza di altre strutture idonee ad ospitare la specie sarà verificata durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2063)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 92D0, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente, in 457siti in tutte*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 92D0, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.

Presente in 45 Siti in tutte le regioni	*Condizione della specie*	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000) .*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005) .*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per il l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri porta al peggioramento delle condizioni della specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Livello della pressione medio	
		Prospettive future	PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	La riduzione della superficie delle aree umide presenti all'interno del sito porta alla perdita dell'habitat trofico di specie. Il degrado delle aree umide porta infatti alla riduzione del numero di insetti, prede della specie, con conseguente peggioramento delle condizioni della specie.	*0*	superficie delle aree umide perse o degradate	Livello della pressione medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni* : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 37)	numero	Tipologia di rifugio: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004). L'utilizzo o meno delle grotte da parte della specie, la tipologia di rifugio e la presenza di altre strutture idonee ad ospitare la specie sarà verificata durante la prossima campagna di monitoraggio. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere **Note** Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Siti di rifugio:*** Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2063)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 6220, 92D0, 9540	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat trofico:*** ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 6220, 92D0, 9540	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'accesso incontrollato alle grotte utilizzate dai chirotteri porta al peggioramento delle condizioni della specie	0	n. di grotte con accessi incontrollati	Livello della pressione medio	
			PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	La riduzione della superficie delle aree umide presenti all'interno del sito porta alla perdita dell'habitat trofico di specie. Il degrado delle aree umide porta infatti alla riduzione del numero di insetti, prede della specie, con conseguente peggioramento delle condizioni della specie.	0	superficie delle aree umide perse o degradate	Livello della pressione medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni* : la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//			Non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PG11 Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	< 0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.	
			PG14 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Possibile decremento della popolazione a causa dell'avvelenamento di animali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui avvelenati	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano casi di animali avvelenati all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". Infatti, a scala globale la specie è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio. Attualmente il livello della pressione è basso.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONE SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Priorità (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %....)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1883 - Stipa austroitalica	Mantenimento dell'habitat di specie	no	PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivi per l'aumento ponderato del pascolo. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione delle misure	1.00	% dell'habitat di specie presente nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Azione finalizzata al controllo delle successioni dinamiche attraverso idonee forme di pascolamento fino ad un massimo di 0,2 UBA/ha all'anno . Sono previsti incentivi a sostegno dell'attività di pascolo. La corretta gestione avviene attraverso un progetto aziendale (piano di pascolamento) firmato da un tecnico abilitato, con il supporto di un esperto in rilievi fitopastorali e botanici, che deve riportare criteri e modalità di pascolo e di turnazione del pascolo in funzione delle dinamiche presenti nelle aree interessate.		Definizione dei contenuti tecnici ed economici del bando di adesione in incentivo. Definizione dei contenuti tecnici minimi del piano di pascolamento (dati della consistenza zootecnica e delle superfici interessate; caratteri di che del cotico erboso e metodologia applicata per la determinazione del carico (carico teorico e carico massimo sostenibile); durata del pascolamento; cartografia tecnica e catastale con l'indicazione della suddivisione delle aree di pascolamento (delimitazione e superfice); definizione delle eventuali aree protette al pascolamento; indicazione della turnazione degli animali; indicazione delle aree di dispersione delle deiezioni. Promozione, acquisizione delle richieste, procedure di selezione e controllo. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format.	Regione Puglia. Detentori: Allevatori proprietari o conduzionari di superfici di pascolo Altri soggetti coinvolti: Comuni Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Procedure di stesura del bando. Attività di promozione presso Enti territoriali e stakeholders. Emissione del bando e affidamento tecnico amministrativo ai beneficiari. Raccolta e valutazione domande. Attribuzione incentivo. Collaudo e controllo interventi.	vedi misura per 6220		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.	10.0	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente all'erante l'habitat; salvaguardia di elementi di innovazione delle specie tipiche, ecc.)	Regione Puglia Parco Nazionale del Gargano; Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	100.00		no			
1240	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Carpobrotus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione delle misure	10.0	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Carpobrotus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente all'erante l'habitat; salvaguardia di elementi di innovazione delle specie tipiche, ecc.)	Regione Puglia Parco Nazionale del Gargano; Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata.	100.00		no			
1310	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PG-10	La raccolta di specie selvatiche vegetali di ambiente terrestre per scopi commerciali	RE - regolamentazione	Divieto di raccolta di Salicornia patula	10.0	% dell'habitat nel Sito	Regione Puglia		da avviare	Divieto di raccolta di Salicornia patula		Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Guardia Costiera	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecutività della misura regolamentare. Misura attiva dall'approvazione del presente format previa DGR regionale	Nei compiti istituzionali degli Enti		no			
1410	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PS-05	Modifiche del regime idrologico di varia natura	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle captazioni di acque sotterranee. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione delle misure	1	monitoraggio periodico costante	Regione Puglia; Arpa Puglia		da avviare	Monitoraggio delle captazioni di acqua sotterranea a monte del bacino idrografico principale ed al di fuori del sito.		Eventuale aggiornamento e implementazione del monitoraggio regionale esistente.	Regione Puglia; Arpa Puglia	Attività di condivisione e concertazione della misura. Procedura di attuazione ed esecutività della monitoraggio. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	Nei compiti istituzionali degli Enti					
1430	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione delle misure	10.0	% dell'habitat nel Sito interessato dalla pressione	Regione Puglia; Parco Nazionale del Gargano		da avviare	Interventi di eradicazione a carico di Xanthium italicum e Carpobrotus sp. pl.		Progettazione e realizzazione di interventi (eradicazione meccanica o manuale, taglio di vegetazione invadente all'erante l'habitat; salvaguardia di elementi di innovazione delle specie tipiche, ecc.)	Regione Puglia Parco Nazionale del Gargano; Enti Delegati materia forestale. Comuni	Affidamento dell'analisi dello stato di fatto e della progettazione. Attività di concertazione e coinvolgimento proprietari/concessionari. Affidamento dei lavori. Realizzazione e collaudo degli interventi. Soggetti tecnici coinvolti: Dottore Forestale, Naturalista, Ditta specializzata. Da attivare entro 5 anni dall'approvazione del presente format	100.00		no			

| | | |

| | | |

| | | |

6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. erosazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Incentivi economici da erogare per le attività di ripristino e mantenimento delle aree aperte	1	n. di procedure per l'attivazione dell'incentivo	Ente Gestore		da avviare	La riduzione dell'utilizzo di pratiche agricole ed allevamento tradizionale, l'abbandono di alcune aree aperte e una non corretta gestione del pascolo stanno portando alla chiusura e alla banalizzazione della aree aperte con conseguente riduzione dell'habitat di specie. La misura prevede di erogare un incentivo economico ai proprietari e gestori delle aree aperte degradate o in cui sono in atti processi di colonizzazione da parte della vegetazione arbustiva e arborea che attuano interventi di ripristino e mantenimento di queste aree.	https://dr.earth.italia-europi.eu/life/life-eshepuglia/; https://contrattoriva.parcobarone.it/; http://www.lifewettlympbiia.eu/en/	Gli interventi da inserire per il ripristino e il recupero delle aree parte sono - nelle aree con presenza di felce la misura prevede di effettuare una lavorazione meccanica non particolarmente profonda (anche di 15 cm), durante i periodi estivi il cui scopo è quello di avvezzare parte del suolo ed esporre il rizoma delle felci all'arsura e al caldo. Successivamente nelle aree dove è stata rimossa la felce deve essere effettuato il ripristino del cotico erboso seminando le essenze floristiche locali (offerenti agli habitat aperti presenti nel Sito e nel Sito Natura 2000 adiacenti in modo da garantire la presenza di specie autoctone e locali. Per la raccolta del seme è possibile utilizzare le macchine raccogli fiore/me. - nelle aree in cui la vegetazione arbustiva è molto densa dovrà necessariamente effettuate operazioni di decespugliamento ripetute; - il mantenimento delle aree aperte recuperate dovrà essere effettuato attraverso il pascolo gestito seguendo le modalità riportate nel Piano di Pascolo (vedi misura Redazione del Piano di Pascolo) o lo sfalcio in modo da impedire lo sviluppo della vegetazione arbustiva e arborea.	Regione Puglia; Ente Gestore; Allevatori; Aziende agricole	La concessione del contributo avverrà a seguito della stesura e successiva approvazione attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi di un bando pubblico dove saranno stabiliti i criteri e le modalità per beneficiare del finanziamento. Il bando pubblico sarà emanato dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 in quale è occuperà anche della gestione delle richieste. I beneficiari del contributo possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI), proprietari/ristoratori privati della gestione di aree agricole, in forme singola o associata.	Costo della misura compreso nella misura "Incentivi economici da erogare per le attività di ripristino e mantenimento delle aree aperte" redatta per Melanargia erge		si	E.2 mantenimento ex-ipristino	FEASR	PAC
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. erosazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	AL - altro	Redazione del Piano di pascolo	1	n. di regolamenti da redigere	Ente Gestore		da avviare	Obiettivo della misura è quello di mantenere l'attuale grado di conservazione degli habitat aperti e delle specie ad esse legate sia nel breve che nel lungo periodo attraverso la redazione del Piano di pascolo dei pascoli presenti nel Sito. Il Piano di pascolo mira a salvaguardare le formazioni vegetali di valore naturalistico (come gli habitat 6170, 6210 e 62A0), contenere l'avanzata della vegetazione arbustiva e forestale, recuperare le fitocenosi degradate e allo stesso tempo massimizzare i livelli di produzione vegetale e animale. Infatti, il pascolamento, se ben gestito, rappresenta uno strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di Habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Al contrario, se non gestito, almeno in determinati casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specificatamente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali. Una corretta gestione del pascolo non può prescindere da un'attenta analisi delle condizione del pascolo e dello stato di conservazione degli habitat presenti nonché dal coinvolgimento degli allevatori locali. Una gestione oculata delle risorse pascolive, da cui dipende evidentemente la conservazione dell'habitat e di molte delle specie che vi vivono, passa necessariamente dalla formazione degli allevatori, che devono essere formati e stimolati ad applicare tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate.	https://dr.earth.italia-europi.eu/life/life-eshepuglia/; https://lifegracea/it/; http://www.lifeproteo.it/it/page/rauph?id=26	Il Piano di pascolo dovrà contenere: - valutazione del valore pabulare dei pascoli e conseguente stima del carico di bestiame sostenibili; - valutazione dello stato di conservazione degli habitat pascolivi e individuazione delle specifiche esigenze di conservazione; - censimento e valutazione della funzionalità delle infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori) indispensabili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuirsi con carichi, evitando le situazioni sottopascolo ed i sovrapascolo; - le modalità di gestione degli animali e tecniche di pascolo (turnazione: tempistiche e definizione delle aree di pascolo; eventuali aree da regolamentare, tipologia di recinzioni da utilizzare, etc.); - piano di monitoraggio e valutazione dell'andamento del pascolo, la qualità della vegetazione e l'impatto sul suolo e sull'ecosistema. Il piano di pascolo dovrà essere redatto considerando anche le esigenze dei Siti Natura 2000 presenti nelle immediate vicinanze. E' possibile anche prevedere la redazione di un unico Piano di Pascolo dei Siti Natura 2000 gestiti dal medesimo Ente Gestore. In questo modo sarà possibile un'omogenea e coerente gestione di tutte le aree pascolive, da cui dipende evidentemente la conservazione dell'habitat e di molte delle specie che vi vivono, passa necessariamente dalla formazione degli allevatori, che devono essere formati e stimolati ad applicare tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate. Il piano di pascolo dovrà prevedere attività di coinvolgimento, formazione e assistenza tecnica per le aziende zootecniche.	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Tecnici specializzati; Società di consulenza ambientale; Centri di ricerca specializzati;	La Regione provvede alla realizzazione della misura attraverso la predisposizione e apertura di un bando di accesso al finanziamento (dove sono specificate le categorie di beneficiari); espletamento delle procedure di gara; assegnazione dei contributi; realizzazione attività previste dalla misura, monitoraggio e valutazione finale del servizio. Il servizio deve essere affidato a soggetti specializzati nella conservazione e nel monitoraggio degli habitat e specie di interesse comunitario nonché nell'ambito dell'agronomia e della zootecnia. Da avviare entro il 2026	500.0		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA05	PA05 Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. erosazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	AL - altro	Redazione del Piano di pascolo	1	n. di regolamenti da redigere	Ente Gestore		da avviare	Obiettivo della misura è quello di mantenere l'attuale grado di conservazione degli habitat aperti e delle specie ad esse legate sia nel breve che nel lungo periodo attraverso la redazione del Piano di pascolo dei pascoli presenti nel Sito. Il Piano di pascolo mira a salvaguardare le formazioni vegetali di valore naturalistico (come gli habitat 6170, 6210 e 62A0), contenere l'avanzata della vegetazione arbustiva e forestale, recuperare le fitocenosi degradate e allo stesso tempo massimizzare i livelli di produzione vegetale e animale. Infatti, il pascolamento, se ben gestito, rappresenta uno strumento di conservazione di estrema importanza per il mantenimento di Habitat e specie di particolare interesse conservazionistico. Al contrario, se non gestito, almeno in determinati casi, può determinare un impatto negativo, anche significativo, specificatamente nelle situazioni di sovraccarico, in particolare a carico della flora ma indirettamente, anche di molte specie animali. Una corretta gestione del pascolo non può prescindere da un'attenta analisi delle condizione del pascolo e dello stato di conservazione degli habitat presenti nonché dal coinvolgimento degli allevatori locali. Una gestione oculata delle risorse pascolive, da cui dipende evidentemente la conservazione dell'habitat e di molte delle specie che vi vivono, passa necessariamente dalla formazione degli allevatori, che devono essere formati e stimolati ad applicare tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate.	https://dr.earth.italia-europi.eu/life/life-eshepuglia/; https://lifegracea/it/; http://www.lifeproteo.it/it/page/rauph?id=26	Il Piano di pascolo dovrà contenere: - valutazione del valore pabulare dei pascoli e conseguente stima del carico di bestiame sostenibili; - valutazione dello stato di conservazione degli habitat pascolivi e individuazione delle specifiche esigenze di conservazione; - censimento e valutazione della funzionalità delle infrastrutture pastorali (ad esempio abbeveratoi e recinti di protezione e stabulazione notturna, strutture di supporto agli allevatori) indispensabili per poter attuare una gestione più razionale del pascolo, in grado di distribuirsi con carichi, evitando le situazioni sottopascolo ed i sovrapascolo; - le modalità di gestione degli animali e tecniche di pascolo (turnazione: tempistiche e definizione delle aree di pascolo; eventuali aree da regolamentare, tipologia di recinzioni da utilizzare, etc.); - piano di monitoraggio e valutazione dell'andamento del pascolo, la qualità della vegetazione e l'impatto sul suolo e sull'ecosistema. Il piano di pascolo dovrà essere redatto considerando anche le esigenze dei Siti Natura 2000 presenti nelle immediate vicinanze. E' possibile anche prevedere la redazione di un unico Piano di Pascolo dei Siti Natura 2000 gestiti dal medesimo Ente Gestore. In questo modo sarà possibile un'omogenea e coerente gestione di tutte le aree pascolive, da cui dipende evidentemente la conservazione dell'habitat e di molte delle specie che vi vivono, passa necessariamente dalla formazione degli allevatori, che devono essere formati e stimolati ad applicare tecniche di pascolo sostenibili, ad esempio mediante l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate. Il piano di pascolo dovrà prevedere attività di coinvolgimento, formazione e assistenza tecnica per le aziende zootecniche.	Regione Puglia; Ente Gestore del Sito; Tecnici specializzati; Società di consulenza ambientale; Centri di ricerca specializzati;	La Regione provvede alla realizzazione della misura attraverso la predisposizione e apertura di un bando di accesso al finanziamento (dove sono specificate le categorie di beneficiari); espletamento delle procedure di gara; assegnazione dei contributi; realizzazione attività previste dalla misura, monitoraggio e valutazione finale del servizio. Il servizio deve essere affidato a soggetti specializzati nella conservazione e nel monitoraggio degli habitat e specie di interesse comunitario nonché nell'ambito dell'agronomia e della zootecnia. Da avviare entro il 2026	Costo della misura compreso nella misura "Redazione del Piano di pascolo" redatta per Melanargia erge		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	PAC, Life+
1220 Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF13	PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree edificate	RE - regolamentazione	Vietare la bonifica e la trasformazione di tutte le aree umide presenti all'interno del Sito	10.0	% di tutte le superficie delle aree umide presenti nel Sito (comprese i corsi d'acqua e i canali di piccole e medie dimensioni)	Ente Gestore	No	da avviare	Vietare di effettuare qualsiasi intervento di bonifica e trasformazione delle aree umide presenti nel Sito compresi i corsi d'acqua e i canali di medie e piccole dimensione, temporanei e permanenti. Sono esclusi dal divieto gli interventi effettuati per motivi di sicurezza pubblica e per il ripristino e miglioramento delle condizioni degli habitat. Dirò o dell'habitat di specie qualora necessari. Inoltre la misura prevede il divieto di ampliare e realizzare nuove infrastrutture in un intorno di 500 mt dalla Palude di Sfinale e di Guarnay. In quest'area non è consentito ampliare le aree parcheggio, gli stabilimenti balneari, le strutture residenziali, alberghiere e commerciali di ogni tipo attualmente presenti nonché la realizzazione di nuove infrastrutture. Infine le attività di ristrutturazione e restauro degli edifici esistenti non devono in alcun modo portare al peggioramento delle condizioni dell'area e ridurre la superficie dell'habitat di specie.		Vedi descrizione	Regione Puglia; Ente Gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	10.0	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto.	https://www.unibas.it/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo; Regione Puglia – Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	500.0		si	E.2 mantenimento ex-ipristino	FESR	

1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PR05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	10.0	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Costo della misura compreso nella misura "Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per *Rhinolophus hipposideros*		si	E.2 mantenimento ex ante sistema	FESR	
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PR05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte	10.0	% di grotte presenti nel Sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (compresa la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino alla turistizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito Natura 2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie minerarie in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone il fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze sarà consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali, fuochi d'artificio etc.).		Vedi campo descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF13	PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	RE - regolamentazione	Vietare la bonifica e la trasformazione di tutte le aree umide presenti all'interno del Sito	10.0	% della superficie delle aree umide presenti nel Sito (compresi i corsi d'acqua e i canali di piccole e medie dimensioni)	Ente Gestore	No	da avviare	Vietare di effettuare qualsiasi intervento di bonifica e trasformazione delle aree umide presenti nel Sito compresi i corsi d'acqua e i canali di medie e piccole dimensione, temporanei e permanenti. Sono esclusi dal divieto gli interventi effettuati per motivi di sicurezza pubblica e per il ripristino e miglioramento delle condizioni degli habitat DH o dell'habitat di specie qualora necessari. Inoltre la misura prevede il divieto di ampliare e realizzare nuove infrastrutture in un intorno di 500 metri dalla Palude di Sfinale e di Giuseppe. In questi area non è consentito ampliare le aree parcheggio, gli stabilimenti balneari, le strutture residenziali, alberghiere e commerciali di ogni tipo attualmente presenti nonché la realizzazione di nuove infrastrutture. Infine le attività di ristrutturazione e restauro degli edifici esistenti non devono in alcun modo portare al peggioramento delle condizioni dell'area e ridurrà la superficie dell'habitat di specie.		Vedi descrizione	Regione Puglia; Ente Gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PR05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	10.0	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzioni che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	Costo della misura compreso nella misura "Dotare le cavità ipogee utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per *Rhinolophus hipposideros*		si	E.2 mantenimento ex ante sistema	FESR	
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF05	PR05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte	10.0	% di grotte presenti nel Sito	Regione Puglia	No	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per fini turistici, in cui è stata segnalata la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (compresa la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino alla turistizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito Natura 2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo se autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie minerarie in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone il fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze sarà consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali, fuochi d'artificio etc.).		Vedi campo descrizione	Regione Puglia	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9110032 - Valle del Cervaro

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Presente: X | Lista gli stu | Lista gli stu | Lista gli stu | X = no e dati mancanti

| DATI ORDINARI STANDARD | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,1 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target raggiunto
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	valutazione sulla base delle ossservazioni per il triennio 2016-2018: stato ecologico da sufficiente a buono e stato chimico buono per il torrente Cervaro
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lutra lutra
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PL05	Il torrente Cervaro nel secolo scorso è stato oggetto di interventi di bonifica e regimazione delle acque che hanno contribuito a diminuire drasticamente la funzionalità degli habitat ripariali e planiziali sia per intervento diretto che indirettamente per i danni causati alla falda. Le opere di regimazione e di bonifica hanno eliminato (nel medio e basso corso) e fortemente ridotto (nella parte terminale del corso d'acqua in corrispondenza delle zone umide costiere), la naturale tendenza all'esondazione in caso di piena, salvo creare poi, in caso di piene eccezionali, allagamenti in aree agricole e urbanizzate dovuti all'aumento della velocità della corrente causata dalle opere effettuate e dalla scarsa capacità di adattamento dei manufatti rigidi realizzati. Superamento in senso negativo del D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale*) per molte fitocenosi del bacino idrografico, con particolare riferimento a quelle ripariali, con conseguenti modificazioni strutturali e compositive delle stesse.	≤ 10	% specie indicatrici di disturbo	In assenza di pascolo è stato osservato, molto di rado, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, ricche in specie come Dasypirum villosum, Avena barbata e altre specie ruderali. Target massima copertura ammissibile delle specie indicatrici di disturbo. Livello dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	6,3 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Lemna sp .pl., Potamogeton sp pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target raggiunto
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche

			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	valutazione sulla base delle ossservazioni per il triennio 2016-2018: stato ecologico da sufficiente a buono e stato chimico buono per il torrente Cervaro
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lutra lutra
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Prospettive future	PL05	Il torrente Cervaro nel secolo scorso è stato oggetto di interventi di bonifica e regimazione delle acque che hanno contribuito a diminuire drasticamente la funzionalità degli habitat ripariali e planiziali sia per intervento diretto che indirettamente per i danni causati alla falda. Le opere di regimazione e di bonifica hanno eliminato (nel medio e basso corso) e fortemente ridotto (nella parte terminale del corso d'acqua in corrispondenza delle zone umide costiere), la naturale tendenza all'esondazione in caso di piena, salvo creare poi, in caso di piene eccezionali, allagamenti in aree agricole e urbanizzate dovuti all'aumento della velocità della corrente causata dalle opere effettuate e dalla scarsa capacità di adattamento dei manufatti rigidi realizzati. Superamento in senso negativo del D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale*) per molte fitocenosi del bacino idrografico, con particolare riferimento a quelle ripariali, con conseguenti modificazioni strutturali e compositive delle stesse.	≤ 10	% specie indicatrici di disturbo	In assenza di pascolo è stato osservato, molto di rado, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, ricche in specie come Dasypirum villosum, Avena barbata e altre specie ruderali. Target massima copertura ammissibile delle specie indicatrici di disturbo. Livello dell'impatto: medio

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	11,88 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Glaucium flavum, Helychrysum italicum
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	valutazione sulla base delle ossservazioni per il triennio 2016-2018: stato ecologico da sufficiente a buono e stato chimico buono per il torrente Cervaro
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lutra lutra
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Prospettive future	PL05	Il torrente Cervaro nel secolo scorso è stato oggetto di interventi di bonifica e regimazione delle acque che hanno contribuito a diminuire drasticamente la funzionalità degli habitat ripariali e planiziali sia per intervento diretto che indirettamente per i danni causati alla falda. Le opere di regimazione e di bonifica hanno eliminato (nel medio e basso corso) e fortemente ridotto (nella parte terminale del corso d'acqua in corrispondenza delle zone umide costiere), la naturale tendenza all'esondazione in caso di piena, salvo creare poi, in caso di piene eccezionali, allagamenti in aree agricole e urbanizzate dovuti all'aumento della velocità della corrente causata dalle opere effettuate e dalla scarsa capacità di adattamento dei manufatti rigidi realizzati. Superamento in senso negativo del D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale*) per molte fitocenosi del bacino idrografico, con particolare riferimento a quelle ripariali, con conseguenti modificazioni strutturali e compositive delle stesse.	≤ 10	% specie indicatrici di disturbo	Tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile delle specie indicatrici di disturbo. Livello dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con	*Miglioramento di*	Area occupata	Superficie	//	70,0 ha superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Paspalum distichum, Salix alba, Salix purpurea, Populus alba
				Presenza di filari arborei	si	-	*Salix* sp.pl. e/o *Populus* sp.pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima*, *Paspalum dilatatum, Xanthium italicum, Echinochloa colona, Bidens frondosa, Datura ferox, D. innoxia*), sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	valutazione sulla base delle ossservazioni per il triennio 2016-2018: stato ecologico da sufficiente a buono e stato chimico buono per il torrente Cervaro
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lutra lutra
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene unionali	≤ 5	% di A.altissima	La pressione è riferita in particolare a Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: alto
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	% di specie aliene invasive	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Xanthium italicum. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: alto

vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	*struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni*	Prospettive future	PL05	Il torrente Cervaro nel secolo scorso è stato oggetto di interventi di bonifica e regimazione delle acque che hanno contribuito a diminuire drasticamente la funzionalità degli habitat ripariali e planiziali sia per intervento diretto che indirettamente per i danni causati alla falda. Le opere di regimazione e di bonifica hanno eliminato (nel medio e basso corso) e fortemente ridotto (nella parte terminale del corso d'acqua in corrispondenza delle zone umide costiere), la naturale tendenza all'esondazione in caso di piena, salvo creare poi, in caso di piene eccezionali, allagamenti in aree agricole e urbanizzate dovuti all'aumento della velocità della corrente causata dalle opere effettuate e dalla scarsa capacità di adattamento dei manufatti rigidi realizzati. Inoltre, paradossalmente, a causa della mancanza di pianificazione e gestione integrata, anche recentemente sono stati effettuati su questo corso d'acqua interventi di manutenzione e gestione non compatibili (p. es. messa in "sicurezza idraulica" per la prevenzione di esondazioni in caso di piena effettuate con interventi di deforestazione degli argini e dell'alveo). Superamento in senso negativo del D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale*) per molte fitocenosi del bacino idrografico, con particolare riferimento a quelle ripariali, con conseguenti modificazioni strutturali e compositive delle stesse.	≤ 10	% specie indicatrici di disturbo	Tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	125,0 ha superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Specie tipiche: Paspalum distichum, Agrostis stolonifera
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene come Ailanthus altissima, *Paspalum paspaloides* e altre sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	valutazione sulla base delle ossservazioni per il triennio 2016-2018: stato ecologico da sufficiente a buono e stato chimico buono per il torrente Cervaro
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lutra lutra
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene unionali	≤ 5	% di specie aliene invasive	La pressione è riferita in particolare a Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	% di specie aliene invasive	La pressione è riferita in particolare a Paspalum paspaloides e Xanthium italicum. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: alto

3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*	*Miglioramento di struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni*	Prospettive future	PL05	Il torrente Cervaro nel secolo scorso è stato oggetto di interventi di bonifica e regimazione delle acque che hanno contribuito a diminuire drasticamente la funzionalità degli habitat ripariali e planiziali sia per intervento diretto che indirettamente per i danni causati alla falda. Le opere di regimazione e di bonifica hanno eliminato (nel medio e basso corso) e fortemente ridotto (nella parte terminale del corso d'acqua in corrispondenza delle zone umide costiere), la naturale tendenza all'esondazione in caso di piena, salvo creare poi, in caso di piene eccezionali, allagamenti in aree agricole e urbanizzate dovuti all'aumento della velocità della corrente causata dalle opere effettuate e dalla scarsa capacità di adattamento dei manufatti rigidi realizzati. Inoltre, paradossalmente, a causa della mancanza di pianificazione e gestione integrata, anche recentemente sono stati effettuati su questo corso d'acqua interventi di manutenzione e gestione non compatibili (p. es. messa in "sicurezza idraulica" per la prevenzione di esondazioni in caso di piena effettuate con interventi di deforestazione degli argini e dell'alveo). Superamento in senso negativo del D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale*) per molte fitocenosi del bacino idrografico, con particolare riferimento a quelle ripariali, con conseguenti modificazioni strutturali e compositive delle stesse.	≤ 10	% specie indicatrici di disturbo	Tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	130,91 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Brachypodium rupestre
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene, anche se in modo limitato	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Senecio inaequidens. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio
			PA05	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo in alcune limitate stazioni sta determinando l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
			PA07	La mancanza di una pianificazione del pascolo sta compromettendo la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è aggravata dalla riduzione delle superfici e dalla frammentazione.	0,2	UBA/ha	Attualmente l'habitat si presenta in discreto stato di conservazione. La gestione corretta del pascolo costituisce l'elemento chiave per la sua conservazione e valorizzazione nel tempo. Livello dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	90,95 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Poa bulbosa, Brachypodium distachyon, Stipa capensis
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	-	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Pyrus amigdaliformis, Quercus virgiliana, Crataegus monogyna
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA07	La mancanza di una pianificazione del pascolo sta compromettendo la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è aggravata dalla riduzione delle superfici e dalla frammentazione.	0,2	UBA/ha	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: medio
			PA05	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo in alcune limitate stazioni sta determinando l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	≤ 10	% specie subnitrofile o nitrofile	Attualmente l'habitat si presenta in discreto stato di conservazione. La gestione corretta del pascolo costituisce l'elemento chiave per la sua conservazione e valorizzazione nel tempo. Livello dell'impatto: basso
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	49,18 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Stipa austroitalica
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Serapias sp. pl., Orchis sp. pl., Ophrys sp pl.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Senecio inaequidens* negli ambienti più termofili; *Buddleja davidii, Reynoutria* sp.pl., *Amorpha fruticosa* e molte specie erbacee, soprattutto composite quali *Aster* o *Solidago* , in prossimità dei fiumi; *Erigeron annuus* in stazioni con suoli più evoluti), ruderali, sinantropiche.comunque tutte molto rare e casuali
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita in particolare a Senecio inaequidens che tuttavia è rarissima in queste praterie. Le altre specie alloctone sono casuali. Target massima copertura ammissibile di S. inaequidens. Livello dell'impatto: medio
			PA05	La mancanza di una pianificazione del pascolo potrebbe compromettere la qualità e la funzionalità degli habitat, questa situazione è attualmente solo accennata per questo habitat prativo.	≤ 5	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile. Target massima copertura ammissibile di vegetazione subnitrofila. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	151,58 superficie attuale	ettari	

		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus virgiliana
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Pinus halepensis, Eucalyptus sp.*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Prospettive future	PB03	Nell'ultimo decennio in seguito ad interventi di rinaturalizzazione sono stati impiantati erroneamente ecotipi di specie di roverella provenienti da aree del centro Italia. Tali ecotipi alloctoni a causa della facilità di ibridizzazione con gli esemplari autoctoni (ecotipi locali) possono creare problemi per la conservazione del patrimonio genetico locale.	0	plantule di ibridi	Gli esemplari di quercia virgiliana del Bosco dell'Incoronata rappresentano un patrimonio inestimabile che testimonia gli ultimi esemplari di querce planiziali presenti nel cuore del Tavoliere delle Puglie. Si prevede l'utilizzo di ecotipi autoctoni di Q. virgiliana attraverso il convolgimento di vivai locali in cui produrre circa 50 plantule x ettaro da impiantare ogni anno per 10 anni, nelle fallanze delle stazioni in cui è stata fatta la piantumazione di esemplari alloctoni. Livello dell'impatto: basso
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 10	%	La pressione è riferita in particolare a Pinus halepensis e Eucalyptus sp. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie arboree. Livello dell'impatto: medio
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado degli ambienti forestali che favorisce il fenomeno dell'incendio. Nel luglio del 2021 un doppio incendio ha distrutto 30 ha di habitat nel Bosco dell'Incoronata.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	9,34 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Ulmus minor
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Amorpha fruticosa, Ailanthus altissima*)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
91F0 Foreste miste riparie di			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere

grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile di questa specie. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Amorpha fruticosa. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie. Livello dell'impatto: alto
			PB06	Tagli o sfoltimenti senza programmazione e/o selezione delle specie può determinare apertura di schiarite lungo il corso d'acqua favorendo l'affermazione di specie alloctone	≤ 5	%	Il taglio e gli sfoltimenti devono avvenire in modo coerente in base alle esigenze. La rimozione degli alberi di uno o più strati arborei (superiore o inferiore) deve esser fatta al fine di favorire alberi selezionati e promuovere la rigenerazione naturale incluso il sottobosco. Livello dell'impatto: medio
			PH04	Il vandalismo, come smaltimento abusivo di rifiuti favorisce il fenomeno dell'incendio. Nel luglio del 2021 un doppio incendio ha distrutto 30 ha di habitat nel Bosco dell'Incoronata.	0	n. discariche abusive	La presenza di specie nitrofile ed ipernitrofile nei punti di sversamento dei rifiuti non deve superare il 50%. Livello dell'impatto: alto

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1851,36 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus cerris
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Target raggiunto
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado degli ambienti forestali che favorisce il fenomeno dell'incendio. Nel luglio del 2021 un doppio incendio ha distrutto 30 ha di habitat nel Bosco dell'Incoronata.	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio. Livello dell'impatto: basso

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	118,93 superficie attuale	ettari	
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Salix alba, Populus alba, Ulmus minor
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	Target raggiunto

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa)*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	valutazione sulla base delle ossservazioni per il triennio 2016-2018: stato ecologico da sufficiente a buono e stato chimico buono per il torrente Cervaro
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lutra lutra
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene di interesse unoniale	≤ 5	%	La pressione è riferita ad Ailanthus altissima. Target massima copertura ammissibile di questa specie. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 20	%	La pressione è riferita in particolare a Robinia pseudoacacia e Amorpha fruticosa. Target massima copertura ammissibile di queste 2 specie. Livello dell'impatto: alto
			PB06	Tagli o sfoltimenti senza programmazione e/o selezione delle specie può determinare apertura di schiarite lungo il corso d'acqua favorendo l'affermazione di specie alloctone	≤ 5	%	Il taglio e gli sfoltimenti devono avvenire in modo coerente in base alle esigenze. La rimozione degli alberi di uno o più strati arborei (superiore o inferiore) deve esser fatta al fine di favorire alberi selezionati e promuovere la rigenerazione naturale incluso il sottobosco. Livello dell'impatto: medio
			PH04	Il vandalismo, come smaltimento abusivo di rifiuti favorisce il fenomeno dell'incendio. Nel luglio del 2021 un doppio incendio ha distrutto 30 ha di habitat nel Bosco dell'Incoronata.	≤ 50	%	La presenza di specie nitrofile ed ipernitrofile nei punti di sversamento dei rifiuti non deve superare il 50%. Livello dell'impatto: alto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	16,52 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercu ilex
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Target raggiunto
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

	Prospettive future	PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 5	%	La pressione a basso impatto è riferita alle specie sinantropiche e subnitrofile. Target massima copertura ammissibile di queste specie. Livello dell'impatto: basso
		PA07	La pressione antropica esercitata dalle attività agro-pastorali nell'ultimo secolo ed in particolare il sovrapascolamento sta causando il degrado degli ambienti forestali	≤ 0,2	UBA/ha	La gestione del pascolo deve essere tale da escludere o non favorire fenomeni di incendio

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	nessun decremento nel sito	non disponibile	Nessun dato sulla popolazione attuale	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Per la stima del numero di individui posono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro=10 m; 3 per ettaro), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	49,18 superficie attuale dell'habitat 62A0	ettari	**Habitat di specie**: praterie steppiche **Habitat DH**: 62A0	**Target** *S* pecificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** habitat semirupestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6220, 6210, 5330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Luminosità	Elevata	-		
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato solo in modo circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: medio	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Sezione 2 - Anfibi

Sez. 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥50)	**UM quantitative** n. individui	*Categorie qualitative da Formulario Presente. Soglia minima da raggiungere per il mantenimento futuro della popolazione.*
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in 10 anni (≥ 5)	Numero	La specie risulta localizzata in pochissimi siti e estinta all'interno dell'area del Parco Regionale di Bosco Incoronata (Relazione Progetto LIFE+09NAT/IT/000149 - Azione A3)
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140,3150
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Presenza di Gambusia holbrooki (Relazione finale - "Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2016-2018" ARPA Puglia)
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA21	Il prelievo di acque potrebbe comportare abbassamento della falda e scomparsa delle raccolte d'acqua (stagni, pozze, etc...) oltre che l'interazione con la fase riproduttiva degli anfibi (es. distruzione ovature, decesso accidentale di individui in fase larvale).	**>5**	**n. siti**	Incremento siti idonei alla riproduzione e all'autosufficienza della specie. L'impatto della pressione è medio.
			PI01	La presenza di Gambusia holbrooki potrebbe interferire con le fasi di riproduzione della specie	**0**	**n. individui di Gambusia**	L'impatto al momento potrebbe essere basso
			PJ03	Le scarse precipitazioni causano lunghi periodi di siccità che portano alla scomparsa di siti idonei	**>5**	**n. siti**	Incremento siti idonei alla riprodzione e all'autosufficienza della specie. L'impatto della pressione è medio.
			PL05	Nel corso del tempo il torrente Cervaro è stato sottoposto a numerosi interventi che ne hanno variato l'assetto idrologico comportando la scomparsa di alcune zone di esondazione.	2	ha	Superficie minima potenzialmente utile alla creazione di siti riproduttivi. . L'impatto è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 10)	UM quantitativa n. individui	*Soglia minima da raggiungere per il mantenimento futuro della popolazione.*

			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero	*La specie risulta presente in un solo sito nel tratto alto del Torrente Cervaro (Relazione Progetto LIFE+09NAT/IT/000149 - Azione A3)*
				Sez.2 - Anfibi			
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140,3150,3290
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		*Presenza di Gambusia holbrooki (Relazione finale - "Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2016-2018" ARPA Puglia)*
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
5357 Bombina pachypus *Presente in 234 siti in 12 regioni*	*Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni*	**Parametri art. 17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA21	Il prelievo di acque potrebbe comportare abbassamento della falda e scomparsa delle raccolte d'acqua (stagni, pozze, etc...) oltre che l'interazione con la fase riproduttiva degli anfibi (es. distruzione ovature, decesso accidentale di individui in fase larvale).	**>2**	**n. siti**	**Incremento siti idonei alla riprodzione e all'autosufficienza della specie. L'impatto della pressione è alto.**
			PI01	La presenza di Gambusia holbrooki potrebbe interferire con le fasi di riproduzione della specie	**0**	**n. individui di Gambusia**	**L'impatto al momento potrebbe essere medio.**
			PJ03	**Le scarse precipitazioni causano lunghi periodi di siccità che portano alla scomparsa di siti idonei**	**>2**	**n. siti**	**Incremento siti idonei alla riprodzione e all'autosufficienza della specie. L'impatto della pressione è alto.**
			PL05	Nel corso del tempo il torrente Cervaro è stato sottoposto a numerosi interventi che ne hanno variato l'assetto idrologico comportando la scomparsa di zone di esondazione.	2	ha	**Superficie minima potenzialmente utile alla creazione di siti riproduttivi. . L'impatto è alto.**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120 *Alburnus albidus* Presente in 34 siti: 1 nel Lazio, 2 in Abruzzo, 7 in Molise, 13 in Campania, 4 in Puglia, 6 in Basilicata	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Molto rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (intero corso d'acqua)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua corrente lenta o moderata
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3250, 3280, 3290
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato ghiaioso/sabbioso	si		
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA17 - Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	Peggioramento della qualità delle acque e uccisione di esemplari	0	% superficie dell'habitat di specie impattata	Con particolare riferimento alle aree in cui la vegetazione ripariale è scarsa o del tutto assente.
			PG13 - Cattura e uccisione accidentale (dovute ad attività di caccia e pesca)	Uccisione e prelievo di individui	0	n° casi/anno	La pressione ha un effetto maggiore durante il periodo riproduttovo della specie
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Alterazione degli equilibri trofici nella zoocenosi fluviale, predazione	0	eventi di introduzione di specie ittiche alloctone e n° di individui di specie alloctone presenti nel sito	La pressione fa riferimento sia a specie ittiche alloctone che ad altre specie afferenti altri taxa (es. rettili) che possono rappresentare una minaccia per la specie.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	UM quantitative n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	*Categorie qualitative da Formulario Comune* *La specie risulta poco diffusa, contattata in 3 maglie (Relazione Progetto LIFE+09NAT/IT/000149 - Azione A3)*
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2408)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure,muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli cespugliati prossimi a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91M0, 91AA,92A0,9340,6210,6220,62A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91M0, 91AA,91F0,92A0,9340,6210,6220,62A0
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04	La rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole e il degrado degli elementi tipici dell'architettura rurale riducono le aree di rifugio e riproduzione della specie	>10	n. cumuli rifugio	Azioni di conservazione, miglioramento e ripristino delle strutture del paesaggio rurale favorendo elementi di complessità del paesaggio. L'impatto è medio.
			PG11	Uccisioni volontarie e illegali incrementano la mortalità andando ad influenzare in maniera significativa le dinamiche della popolazione			impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. L'impatto è medio
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla sopravivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 3)	UM quantitative n. celle 1x1 km	*Categorie qualitative da Formulario Standard* *Rara* *Presente una piccola popolazione a ridosso del torrente, in prossimità di lanche e stagni rinaturalizzati(Relazione Progetto LIFE+09NAT/IT/000149 - Azione A3)*

1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni* 5370 Emys trinacris *Presente in 60 siti in Sicilia*	*Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Incremento della superficie in 10 anni (≥ 10)	n. celle 1x1 km	Habitat di specie: : (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3250,3150,3140,3280,3290,92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3250,3150,3140,3280,3290,92A0
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		Presenza di specie alloctone quali la Trachemys scripta (Relazione Progetto LIFE+09NAT/IT/000149 - Azione A3)
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA21	Il prelievo di acque potrebbe comportare abbassamento della falda e scomparsa delle raccolte d'acqua (stagni, pozze, etc...)	**>10**	**n. celle 1x1 km di presenza**	**Incremento siti idonei all'autosufficienza della specie. Nonostante un LIFE in una parte del SIC, la specie risulta ancora troppo localizzata. L'impatto è alto**
			PG12	Nota raccolta indiscriminata e illegale a scopi commerciali e amatoriali.	0	n. individui prelevati	**Contrastare la pratica di raccolta illegale individui, seppur la pressione non è quantificabile il livello d'impatto potrebbe essere medio.**
			PI01	La presenza di Trachemys scripta rappresenta una minaccia sia per la competizione alimentare sia per la trasmissione di eventuali malattie	0	n. individui di Trachemys	**Eradicazione Trachemys scripta e/o altre testuggini alloctone. L'impatto della pressione potrebbe essere alto.**
			PJ03	**Le scarse precipitazioni causano lunghi periodi di siccità che portano alla scomparsa di siti idonei**	**>10**	**n. celle 1x1 km di presenza**	**Incremento siti idonei all'autosufficienza della specie. Nonostante un LIFE in una parte del SIC, la specie risulta ancora troppo localizzata. L'impatto è alto**
			PL05	Nel corso del tempo il torrente Cervaro è stato sottoposto a numerosi interventi che ne hanno variato l'assetto idrologico comportando la scomparsa di zone di esondazione e biotopi idonei per la specie	2	ha	**Superficie minima potenzialmente utile alla creazione di siti idonei . Nonostante un LIFE in una parte del SIC, la specie risulta ancora troppo localizzata. L'impatto è alto**

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (100)	%	non risulta possibile definire nessun habitat di specie per la specie, avendo questa dimostrato ampia capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali peranto si considera l'intera superficie del sito
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG11 - Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. individui uccisi per bracconaggio annualmente	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccesi per bracconaggio". La specie infatti è fortemente minacciata per via dei danni provocati al potrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1355 Lutra lutra *Presente in 61 siti in 8 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ Molto rara)	UM quantitative n. individui/km n. celle 1X1km n° località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3250, 3280, 3290, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH:3140, 3150, 3250, 3280, 3290, 92A0
				Tratti di sponda con pendenza >70° (indice di anfratti rocciosi lungo i corsi d'acqua)	Nessun decremento		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
				Vegetazione arbustiva densa entro 10 m dalla sponda	Nessun decremento		
				Connettività ecologica del sistema fluviale	Assenza di elementi di frammentazione ambientale		
				Biomassa di prede	≥8	g/mq	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture	La collocazione del Sito tra diverse strade (in particolare la SS90 e la SP19) può causare la morte accidentale di animali che le attraversano durante gli spostamenti	0	n di individui uccisi dal traffico veicolare/anno	Con particolare riferimento all'area della ZSC attraversata dalla SS90 è corre parallela al corso del fiume

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA	Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica).	1	progetto	Regione Puglia		da avviare	Scopo di questa azione è ripristinare la naturale capacità di espansione fluviale rinaturalizzando il profilo di parte del corso d'acqua in modo da favorire l'allagamento nei periodi di piena e anche attraverso la realizzazione di lanche e/o il recupero di anse morte utili anche alle specie di anfibi e rettili caratteristiche degli ambienti ripariali. Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	4.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA	Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica).	1	progetto	Regione Puglia		da avviare	Scopo di questa azione è ripristinare la naturale capacità di espansione fluviale rinaturalizzando il profilo di parte del corso d'acqua in modo da favorire l'allagamento nei periodi di piena e anche attraverso la realizzazione di lanche e/o il recupero di anse morte utili anche alle specie di anfibi e rettili caratteristiche degli ambienti ripariali. Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	4.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA	Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica).	1	progetto	Regione Puglia		da avviare	Scopo di questa azione è ripristinare la naturale capacità di espansione fluviale rinaturalizzando il profilo di parte del corso d'acqua in modo da favorire l'allagamento nei periodi di piena e anche attraverso la realizzazione di lanche e/o il recupero di anse morte utili anche alle specie di anfibi e rettili caratteristiche degli ambienti ripariali. Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	4.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	PI01; PI02	Specie esotiche invasive di interesse unionale; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	1 o più	progetti	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	€ 10.000,00		non per questo habitat	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA	Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica).	1	progetto	Regione Puglia		da avviare	Scopo di questa azione è ripristinare la naturale capacità di espansione fluviale rinaturalizzando il profilo di parte del corso d'acqua in modo da favorire l'allagamento nei periodi di piena e anche attraverso la realizzazione di lanche e/o il recupero di anse morte utili anche alle specie di anfibi e rettili caratteristiche degli ambienti ripariali. Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	4.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	PI01; PI02	Specie esotiche invasive di interesse unionale; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	1 o più	progetti	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	€ 10.000,00		non per questo habitat	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	Miglioramento della struttura e delle funzioni e incremento della superficie in 10 anni	no	Attributi	Modifiche del regime idrologico	IA	Interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica (attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica).	1	progetto	Regione Puglia		da avviare	Scopo di questa azione è ripristinare la naturale capacità di espansione fluviale rinaturalizzando il profilo di parte del corso d'acqua in modo da favorire l'allagamento nei periodi di piena e anche attraverso la realizzazione di lanche e/o il recupero di anse morte utili anche alle specie di anfibi e rettili caratteristiche degli ambienti ripariali. Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	4.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA = intervento attivo	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 6210	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Intervento di sfalcio e decespugliamento di primo impianto da eseguirsi indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Realizzazione di interventi di sfalcio e decespugliamento. Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); Concessionario/proprietario/contoterzista (intervento)	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	2.500 euro €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 6210	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Incentivazione economica per le attività di sfalcio da eseguirsi annualmente indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030.		Programmazione e definizione di procedure per forme di incentivazione economica (annuali o pluriannuali) al soggetto proprietario/gestore dei terreni per la realizzazione si sfalci e decespugliamenti annuali sull'intera superficie	Regione Puglia	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	1500 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05 - PA02	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico (con una sola misura si contrastano entrambe le pressioni)	AL - altro	Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici	1	Piano Azienda che utilizza/ha in concessione pascoli su terreni pubblici	Regione Puglia		da avviare	Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario. Da avviare entro il 2030		Affidamento di incarico a studio professionale e/o Università per la redazione del Piano	Regione Puglia	Affidamento tramite incarico diretto o bando	Costo medio 50.000 euro		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione di Senecio inaequidens	1	intervento	Regione Puglia		da avviare	Eradicazione manuale di Senecio inaequidens effettuato con le provvidenze necessarie e sufficienti per garantire la miglior salvaguardia del cotico erboso. E' compreso il ripristino della superficie lasciata libera dall'estirpamento. E' inoltre compreso l'allontanamento e il trasporto in luogo idoneo del materiale di risulta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Da avviare entro il 2030	https://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=334	Affidamento di incarico a ditta specializzata	Regione Puglia	Affidamento tramite incarico diretto o bando	500 €/ha		no			Fondi regionali e/o ministeriali per il contrasto alle specie invasive
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA = intervento attivo	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 6220	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Intervento di sfalcio e decespugliamento di primo impianto da eseguirsi indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Realizzazione di interventi di sfalcio e decespugliamento. Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); Concessionario/proprietario/contoterzista (intervento)	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	2.500 euro €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat 6220	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Incentivazione economica per le attività di sfalcio da eseguirsi annualmente indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030.		Programmazione e definizione di procedure per forme di incentivazione economica (annuali o pluriannuali) al soggetto proprietario/gestore dei terreni per la realizzazione si sfalci e decespugliamenti annuali sull'intera superficie	Regione Puglia	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	1500 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05 - PA02	*PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestalles. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico (co* ***n una sola misura si contrastano entrambe le pressioni)***	AL - altro	Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici	1	Piano Azienda che utilizza/ha in concessione pascoli su terreni pubblici	Regione Puglia		da avviare	Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario. Da avviare entro il 2030		Affidamento di incarico a studio professionale e/o Università per la redazione del Piano	Regione Puglia	Affidamento tramite incarico diretto o bando	Costo medio 50.000 euro		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA = intervento attivo	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 62A0	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Intervento di sfalcio e decespugliamento di primo impianto da eseguirsi indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030.		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Realizzazione di interventi di sfalcio e decespugliamento. Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); Concessionario/proprietario/contoterzista (intervento)	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	2.500 euro €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat 62A0	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Incentivazione economica per le attività di sfalcio da eseguirsi annualmente indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030.		Programmazione e definizione di procedure per forme di incentivazione economica (annuali o pluriannuali) al soggetto proprietario/gestore dei terreni per la realizzazione si sfalci e decespugliamenti annuali sull'intera superficie	Regione Puglia	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	1500 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	no	PA05 - PA02	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico (**con una sola misura si contrastano entrambe le pressioni)**	AL - altro	Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici	1	Piano Azienda che utilizza/ha in concessione pascoli su terreni pubblici	Regione Puglia		da avviare	Redazione dei Piani di Pascolamento sito-specifici, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario. Da avviare entro il 2030.		Affidamento di incarico a studio professionale e/o Università per la redazione del Piano	Regione Puglia	Affidamento tramite incarico diretto o bando	Costo medio 50.000 euro		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	

62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione di Senecio inaequidens	1	intervento	Regione Puglia		da avviare	Eradicazione manuale di Senecio inaequidens effettuato con le provvidenze necessarie e sufficienti per garantire la miglior salvaguardia del cotico erboso. E' compreso il ripristino della superficie lasciata libera dall'estirpamento. E' inoltre compreso l'allontanamento e il trasporto in luogo idoneo del materiale di risulta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Da avviare entro il 2030.	https://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=334	Affidamento di incarico a ditta specializzata	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento tramite incarico diretto o bando	500 €/ha		no			Fondi regionali e/o ministeriali per il contrasto alle specie invasive
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	AL - altro	Eradicazione o contenimento di specie esotiche invasive	1 o più	progetti	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	€ 10.000,00		non per questo habitat	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi regionali e/o ministeriali per il contrasto alle specie invasive
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB03	Ripiantumazione o introduzion	IA - intervento attivo	Riforestazione con l'utilizzo di plantule autoctone di Quercus virgiliana	1 o più	progetti	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Riforestazione attraverso l'utilizzo di ecotipi autoctoni di *Q. virgiliana* attraverso il convolgimento di vivai locali in cui produrre circa 50 plantule per ettaro da impiantare ogni anno per 10 anni, nelle fallanze delle stazioni in cui è stata fatta la piantumazione di esemplari alloctoni. Da avviare entro il 2030.		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Progettazione e realizzazione degli interventi.Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	€ 20.000,00		no			Fondi regionali e/o ministeriali
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	*Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)*	IA - intervento attivo	Gestione, controllo e contenimento di specie esotiche invasive nelle formazioni forestali	1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Gli interventi previsti sono riconducibili alla cercinatura totale degli individui di Pinus halepensis e Eucalyptus sp. Da avviare entro il 2030		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a cercinatura. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	30 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	AL - altro	Protocollo di intesa per il monitoraggio degli incendi con le aziende agricole e zootecniche che vivono il territorio	1	protocollo di intesa	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Creazione di un protocollo di intesa tra aziende zootecniche e Enti gestori che porti alla stesura di buone pratiche per il monitoraggio degli incendi con l'aiuto dei pastori/allevatori. Da avviare entro il 2030	https://www.fireshepherds.eu/project/	Networking con il progetto FireShepherds e selezione delle aziende zootecniche da coinvolgere; adattamento del progetto alla realtà locale ed avviamento delle attività connesse	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa e di coordinamento del progetto); aziende zootecniche locali	Networking con parner del progetto FireShepherds; selezione tramite autocandidatura delle aziende zootecniche da coinvolgere nel progetto	da definire		no			LIFE / Erasmus+
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Gestione, controllo e contenimento di specie esotiche invasive nelle formazioni forestali	1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Gli interventi previsti sono riconducibili alla cercinatura totale degli individui di *Robinia pseudoacacia*. Da avviare entro il 2026		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a cercinatura. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	30 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01	*Specie esotiche invasive di interesse unionale*	IA - intervento attivo	Gestione, controllo e contenimento di specie esotiche invasive nelle formazioni forestali	1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Gli interventi previsti sono riconducibili l'eradicazione degli individui di *Ailanthus altissima* utilizzando i protocolli sperimentati nel LIFE Alta Murgia. Da avviare entro il 2026		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a trattamento. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	30 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali	1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Attuazione di interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali (anche in termini di idoneità degli habitat per le specie) e di interventi diretti all'interno delle formazioni forestali che aumentino la necromassa e la diversità del mosaico. Da avviare entro il 2030.		Progettazione degli interventi; realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	200 €/ha + costo progettazione		si	E.2 mantenimento e ripristino	*FEASR*	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi;	AL - altro	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti all'interno dei siti della rete Natura 2000	1	rete di interventi per sito	Regione Puglia e Comuni		da avviare	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti all'interno dei siti della rete Natura 2000, attraverso il contrasto all'abbandono illecito, anche attraverso sistemi di videosorveglianza, e la loro rimozione. Da avviare entro il 2030		Localizzazione degli interventi; realizzazione dell'intervento tramite ditta specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); ditta specializzata (intervento); Carabinieri Forestali (sorveglianza e collaborazione alla localizzazione delle aree soggette all'abbandono di rifiuti)	Affidamento a ditta specializzata	15.000€/anno		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	*FESR*	
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	AL - altro	Protocollo di intesa per il monitoraggio degli incendi con le aziende agricole e zootecniche che vivono il territorio	1	protocollo di intesa	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Creazione di un protocollo di intesa tra aziende zootecniche e Enti gestori che porti alla stesura di buone pratiche per il monitoraggio degli incendi con l'aiuto dei pastori/allevatori. Da avviare entro il 2026	https://www.fireshepherds.eu/project/	Networking con il progetto FireShepherds e selezione delle aziende zootecniche da coinvolgere; adattamento del progetto alla realtà locale ed avviamento delle attività connesse	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa e di coordinamento del progetto); aziende zootecniche locali	Networking con parner del progetto FireShepherds; selezione tramite autocandidatura delle aziende zootecniche da coinvolgere nel progetto	da definire		no			LIFE / Erasmus+

92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi;	AL - altro	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti all'interno dei siti della rete Natura 2000		1	rete di interventi per sito	Regione Puglia e Comuni		da avviare	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti all'interno dei siti della rete Natura 2000, attraverso il contrasto all'abbandono illecito, anche attraverso sistemi di videosorveglianza, e la loro rimozione. Da avviare entro il 2030		Localizzazione degli interventi; realizzazione dell'intervento tramite ditta specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); ditta specializzata (intervento); Carabinieri Forestali (sorveglianza e collaborazione alla localizzazione delle aree soggette all'abbandono di rifiuti)	Affidamento a ditta specializzata	15.000€/anno		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	*FESR*	
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie esotiche invasive (diverse dalle specie di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Gestione, controllo e contenimento di specie esotiche invasive nelle formazioni forestali		1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Gli interventi previsti sono riconducibili alla cercinatura totale degli individui di *Robinia pseudoacacia*. Da avviare entro il 2026		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a cercinatura. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	30 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Gestione, controllo e contenimento di specie esotiche invasive nelle formazioni forestali		1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Gli interventi previsti sono riconducibili l'eradicazione degli individui di *Ailanthus altissima* utilizzando i protocolli sperimentati nel LIFE Alta Murgia. Da avviare entro il 2026		Progettazione degli interventi con segnatura degli individui da sottoporre a trattamento. Realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	30 € / pianta + costo progettazione	La misura è prevista ma non per questo habitat	no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali e/o ministeriali
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali		1	intervento	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Attuazione di interventi selvicolturali orientati al miglioramento della qualità dei popolamenti forestali (anche in termini di idoneità degli habitat per le specie) e di interventi diretti all'interno delle formazioni forestali che aumentino la necromassa e la diversità del mosaico. Da avviare entro il 2030.		Progettazione degli interventi; realizzazione dell'intervento tramite ditta forestale specializzata.	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa); progettazione (studio tecnico) ditta specializzata (intervento)	Affidamento di servizio tecnico di progettazione. Procedura per affidamento dei lavori. Collaudo dei lavori.	200 €/ha + costo progettazione		si	E.2 mantenimento e ripristino	*FEASR*	
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	AL - altro	Protocollo di intesa per il monitoraggio degli incendi con le aziende agricole e zootecniche che vivono il territorio		1	protocollo di intesa	Regione Puglia e Comune di Foggia		da avviare	Creazione di un protocollo di intesa tra aziende zootecniche e Enti gestori che porti alla stesura di buone pratiche per il monitoraggio degli incendi con l'aiuto dei pastori/allevatori. Da avviare entro il 2026	https://www.fireshepherds.eu/project/	Networking con il progetto FireShepherds e selezione delle aziende zootecniche da coinvolgere; adattamento del progetto alla realtà locale ed avviamento delle attività connesse	Regione Puglia e Comune (parte amministrativa e di coordinamento del progetto); aziende zootecniche locali	Networking con parner del progetto FireShepherds; selezione tramite autocandidatura delle aziende zootecniche da coinvolgere nel progetto	da definire		no			LIFE / Erasmus+
Stipa austroitalica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA = intervento attivo	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 6210 o 62A0		1	ha	Regione Puglia		da avviare	Intervento di sfalcio e decespugliamento di primo impianto da eseguirsi indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030		Stanziamento e accreditamento del finanziamento/contributo. Realizzazione di interventi di sfalcio e decespugliamento. Collaudo e controllo ex post.	Regione Puglia (parte amministrativa); Concessionario/proprietario/contoterzista (intervento)	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	2.500 euro €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	si	
Stipa austroitalica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Sfalcio e decespugliamento annuale dell'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 6210 o 62A0		1	ha	Regione Puglia		da avviare	Incentivazione economica per le attività di sfalcio da eseguirsi annualmente indicativamente a partire dalla fine di luglio (sfalci tardivi). Da avviare entro il 2030		Programmazione e definizione di procedure per forme di incentivazione economica (annuali o pluriannuali) al soggetto proprietario/gestore dei terreni per la realizzazione si sfalci e decespugliamenti annuali sull'intera superficie di ogni singolo poligono con habitat principale 6210 o 62A0	Regione Puglia	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	1500 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	si	
Stipa austroitalica	Miglioramento delle condizioni attuali in 10 anni	no	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Erogazione dei pagamenti per effettuare e mantenere il pascolamento		1	ha	Regione Puglia		da avviare	Erogazione dei pagamenti per effettuare e mantenere il pascolamento con un carico di bestiame nei limiti determinati da ciascun Piano di Pascolamento, anche nelle zone pubbliche purché con fida pascolo soggettiva. Da avviare entro il 2030		Programmazione e definizione di procedure per forme di incentivazione economica (annuali o pluriannuali) al soggetto proprietario/gestore dei terreni per mantenere un adeguato carico di bestiame su terreni a 6210 o 62A0	Regione Puglia	Procedure di affidamento a proprietari, contoterzisti o concessionari	200 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	si	
Triturus carnifex	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione stagni	>5	n.siti		Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi volti al ripristino e costruzione di siti quali habitat idonei alla riproduzione e all'autosufficienza della specie della specie.		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; riqualificazione di stagni, pozze e aree umide e realizzazione nuovi siti.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	4500 euro		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
Triturus carnifex	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio volto all'individuazione della aree a maggiore densità	7 (HD3140-3150)	Ha		Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Indagine volta all'individuazione di aree a maggiore densità di Gambusia holbrooki volta a mettere in atto interventi di conservazione efficaci per il Triturus.		Azione di monitoraggio (PAF misura trasversale E.1.3-3 2021-27)	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro per anno		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	

Triturus carnifex	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Contrasto alla diffusione ed eradicazione della Gambusia	7 (HD3140-3150)	Ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi di eradicazione e contenimento delgli individui di Gambusia sp. mediante cattura con utilizzo di nasse.		Piano di gestione delle specie aliene (PAF E.1.4 2021/27) Azioni di contenimento e eradicazione e protocolli d'intesa con Università ed Enti di Ricerca	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro per anno		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
Triturus carnifex	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PJ03	Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione stagni	>5	n.siti	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi volti al ripristino e costruzione di siti quali habitat idonei alla riproduzione e all'autosufficienza della specie della specie.		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; riqualificazione di stagni, pozze e aree umide e realizzazione nuovi siti.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	4500 euro		si	E.2 Mantenimento e ripristino		
Triturus carnifex	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	incremento area di esondazione del torrente	2	ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Realizzazione di una serie di canali di penetrazione che favoriscono l'ingresso di acqua durante le piene del torrente Cervaro, in modo da aumentare il perimetro bagnato e favorire la diffusione della specie tipiche dell'habitat da ripristinare.		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; intervento attivo.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro		no			
Bombina pachypus	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione stagni	>2	n.siti	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi volti al ripristino e costruzione di siti quali habitat idonei alla riproduzione e all'autosufficienza della specie della specie.		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; riqualificazione di stagni, pozze e aree umide e realizzazione nuovi siti.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	1800 euro		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
Bombina pachypus	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio volto all'individuazione della aree a maggiore densità	126 (HD3140-3150-3290)	Ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Indagine volta all'individuazione di aree a maggiore densità di Gambusia holbrooki volta a mettere in atto interventi di conservazione efficaci per la Bombina		Azione di monitoraggio (PAF misura trasversale E.1.3-3 2021-27)	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro per anno (compreso inervento attivo)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
Bombina pachypus	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Contrasto alla diffusione ed eradicazione della Gambusia holbrooki	126 (HD3140-3150-3290)	Ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi di eradicazione e contenimento delgli individui di Gambusia sp. mediante cattura con utilizzo di nasse.		Piano di gestione delle specie aliene (PAF E.1.4 2021/27) Azioni di contenimento e eradicazione e protocolli d'intesa con Università ed Enti di Ricerca	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro per anno (compreso monitoraggio)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
Bombina pachypus	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PJ03	Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione stagni	>2	n.siti	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi volti al ripristino e costruzione di siti quali habitat idonei alla riproduzione e all'autosufficienza della specie della specie.		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; riqualificazione di stagni, pozze e aree umide e realizzazione nuovi siti.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	1800 euro		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
Bombina pachypus	Miglioramento dellhabitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	incremento area di esondazione del torrente	2	ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Realizzazione di una serie di canali di penetrazione che favoriscono l'ingresso di acqua durante le piene del torrente Cervaro, in modo da aumentare il perimetro bagnato e favorire la diffusione della specie tipiche dell'habitat da ripristinare.		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; intervento attivo.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro		no			
Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PA04	Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IA - intervento attivo	Costruzione e ripristino cumuli rifugio	10	n. rifugi	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Miglioramento della struttura del paesaggio rurale introducendo elementi di complessità del paesaggio e miglioramento del valore faunistico di aree, in corrispondenza di architetture rurali, tramite creazione di zone rifugio/riproduzione . L'azione è già stata realizzata nel Parco Regionale Bosco dell'Incoronata (parte del sito) con il Progetto LIFE+09NAT/IT/000149. Da implementare		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; costruzione rifugi.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	2000 euro		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PG11	PG11 - UCCISIONI ILLEGALI	PD - programma didattico	Piano di comunicazione e sensibilizzazione	10	numero eventi per anno	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi di educazione ambientale che pongano l'attenzione sul ruolo ecologico della specie che coinvolgano soggetti coinvolti nel sito, cittadini e le scuole. L'azione è già stata realizzata nel Parco Regionale Bosco dell'Incoronata (parte del sito) con il Progetto LIFE+09NAT/IT/000149. Da implementare		Predisposizione bando per individuare soggetti attuatori.	Regione Puglia	Regione Puglia coinvolgimento CEA	4000 euro anno		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PH04	PH04- Vandalismi o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano di prevenzione e contrasto agli incendi dolosi	Intero sito (5769)	ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco nelle aree maggiormente sensibili. Vigilanza e controllo costante del territorio nel periodo primaverile e estivo.		Definizione piano anti-incendio, rafforzamento ruolo dei Carabinieri Forestali come ente di riferimento per la sorveglianza (Categoria E.1.2 PAF 2021-2027), coinvolgimento enti locali (volontari anti-incendio boschivo...)	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	1000 euro/Ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	

Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione stagni	>10	1 km in cui in	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi volti al ripristino e costruzione di siti quali habitat idonei all'autosufficienza della specie. L'azione è già stata realizzata nel Parco Regionale Bosco dell'Incoronata (parte del sito) con il progetto Progetto LIFE+09NAT/IT/000149. Da implementare		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; riqualificazione di stagni, pozze e aree umide e realizzazione nuovi siti.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	10000		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PG12	PG12-Raccolta illegale	PD - programma didattico	Campagna di comunicazione e sensibilizzazione	10	numero progetti/eventi per anno	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Prevedere corsi di comunicazione, sensibilizzazione e formazione destinati ai soggetti direttamente coinvolti nel sito e aperti a tutta la cittadinanza e coinvolgimento scuole.L'azione è già stata realizzata nel Parco Regionale Bosco dell'Incoronata (parte del sito) con il Progetto LIFE+09NAT/IT/000149. Da implementare		Predisposizione bando per individuare soggetti attuatori. Affidamento	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Regione Puglia coinvolgimento CEA	4000 euro per anno		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio volto all'individuazione della aree a maggiore densità	1977 (HD3140-3150-3290-92A0)	ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Indagine volta all'individuazione di aree a maggiore densità di Gambusia holbrooki volta a mettere in atto interventi di conservazione efficaci per l'Emys		Monitoraggio e raccolta dati (Misura trasversale PAF E.1.3-3 2021/27)	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro anno		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PI01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	contrasto ed eradicazione della Trachemys	1977 (HD3140-3150-3290-92A0)	ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi di eradicazione o contenimento della Trachemys mediante cattura con utilizzo di nasse.		Piano di gestione delle specie aliene (PAF E.1.4 2021-27) Azioni di contenimento e eradicazione e protocolli d'intesa con Università ed Enti di Ricerca (DGR 1895 del 19-12/2023)	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro anno		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	
Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PJ03	Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione stagni	>10	1 km in cui in	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Interventi volti al ripristino e costruzione di siti quali habitat idonei all'autosufficienza della specie. L'azione è già stata realizzata nel Parco Regionale Bosco dell'Incoronata (parte del sito) con il Progetto LIFE+09NAT/IT/000149. Da implementare		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione; riqualificazione di stagni, pozze e aree umide e realizzazione nuovi siti.	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	10000 euro		si	E.2 Mantenimento e ripristino	FESR	
Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat di specie e incremento della specie in 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	incremento area di esondazione del torrente	2	ha	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata		da avviare	Realizzazione di una serie di canali di penetrazione che favoriscono l'ingresso di acqua durante le piene del torrente Cervaro, in modo da aumentare il perimetro bagnato e favorire la diffusione della specie tipiche dell'habitat da ripristinare. L'azione è già stata realizzata nel Parco Regionale Bosco dell'Incoronata con il Progetto LIFE+09NAT/IT/000149 (parte del sito). Da implementare		Definizione e espletamento bando; Valutazione aree idonee all'intervento; progettazione e intervento attivo	Regione Puglia - Ente Parco Regionale Bosco Incoronata, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamennto bando.	20000 euro		no			
1120 - Alburnus albidus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA17	PA17 - Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	IN - incentivazione	Incentivare le azienda agricole a rilasciare aree tampone a 5 m dall'argine	1	procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione puglia			La fascia di rispetto è una fascia di sicurezza, nella quale non può essere effettuato il tratamento con il prodotto fitosanitario, che separa fisicamente l'area trattata da un corpo idrico, dalla vegetazione naturale o da un'area da proteggere. Ha lo scopo di mitigare il fenomeno della deriva, generata dall'applicazione del prodotto alla coltura, rispetto ai corpi idrici superficiali. La misura prevede di erogare degli incentivi agli agricoltori per l'ascire della fasce non coltivate tra i 5 e i 10 metri dall'argine. Gli incentivi consentiranno di coprire il mancato reddito dovuto alla non coltivazione delle fasce.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole	Regione Puglia; Comuini; Proprietari fondiari e/o gestori dei fondi; ditte esterne	La giunta regionale dovrà definire i criteri e le modalità per erogare l'incentivo economico alle aziende agricole e approvarle attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi. Dovrà inoltre essere creata una procedura per la gestione delle richieste.	10000 €/ha		Si	tenimento e ri	FEASR	
1120 - Alburnus albidus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA17	PA17 - Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino)	IN - incentivazione	Incentivare le aziende agricole all'ulizzo dell'agricoltura biologica	1	procedura per l'attivazione dell'incentivo	Regione puglia			La misura prevede di erogare incentivi per incrementare l'agricoltura biologica.		Erogazione dell'incentivo economico alle aziende agricole non biologiche	Regione Puglia; Comuini; Proprietari fondiari e/o gestori dei fondi; ditte esterne	La giunta regionale dovrà definire i criteri e le modalità per erogare l'incentivo economico alle aziende agricole e approvarle attraverso atti legislativi o altri strumenti normativi. Dovrà inoltre essere creata una procedura per la gestione delle richieste.	650 €/ha		Si	tenimento e ri	FEASR	

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divietodi conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvi gli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare i prodotti fitosanitari per la difesa delle piante nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (fiumi, torrenti, laghi, pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	L'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. Non si considera contigua una tagliata se separata da un'altra da una fascia di bosco non tagliato di larghezza pari o superiore a 100 m. Per "tagliata" si intende una superficie boschiva su cui sia effettuato il taglio di utilizzazione finale. Da tale definizione sono escluse le superfici forestali in cui siano eseguiti tagli intercalari, quali sfolli e diradamenti.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m2 per le fustaie e a 5000 m2 per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	I viali tagliafuoco devono essere di "tipo verde attivo". L'eventuale asportazione di biomassa legnosa è rimandata al Piano Antincendi Boschivi di ciascun comprensorio boschivo.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.			Regione Puglia	No	da avviare				Regione Puglia				no			

MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e schemi definiti dai Manuali ISPRA 142, 141 e 142 del 2016						Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH										
		100	% del sito	Regione Puglia		da avviare			individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	

IT9120001 - Grotte di Castellana

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | nd: non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17																							
								HABITAT				SPECIE						HABITAT		SPECIE																							
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod Habitat/type	Nome Habitat/type	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione globale	Fenge	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Membro Habitat nazionale	Membro Habitat Reg bio	Priorità nazionale	Rilevanza Habitat per Regione	PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI									
																												Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo		Mantenimento del	Priorità Motivazione
Puglia	MED	B	IT9120001	Grotte di Castellana	M	1303	Rhinolophus hipposideros					B	A	B	B	FV			U1	U1	U1	U1 ↓			2		PP05	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PH08	PH08 Altri tipo di disturbo e intrusione umani		Qualità buona	MI	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si		Nonostante il grado di conservazione della specie a scala di Sito sia buono l'obiettivo è prioritario in quanto a livello globale la specie mostra uno stato di conservazione inadeguato, trend negativo e la priorità nazionale è elevata
Puglia	MED	B	IT9120001	Grotte di Castellana	M	1307	Myotis blythii					B	A	B	B	U1			FV	U1	U1	U1 ↓			2		PP05	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PH08	PH08 Altri tipo di disturbo e intrusione umani		Qualità buona	MI	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si		Nonostante il grado di conservazione della specie a scala di Sito sia buono l'obiettivo è prioritario in quanto a livello globale la specie mostra uno stato di conservazione inadeguato, trend negativo e la priorità nazionale è elevata
Puglia	MED	B	IT9120001	Grotte di Castellana	I	6199	Euplagia quadripunctaria					D				FV			FV	FV	FV	FV →			6															
Puglia	MED	B	IT9120001	Grotte di Castellana	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1 ↓			2		PP05	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PH08	PH08 Altri tipo di disturbo e intrusione umani		Qualità buona	MI	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si		Nonostante il grado di conservazione della specie a scala di Sito sia buono l'obiettivo è prioritario in quanto a livello globale la specie mostra uno stato di conservazione inadeguato, trend negativo e la priorità nazionale è elevata
Puglia	MED	B	IT9120001	Grotte di Castellana	M	1305	Rhinolophus euryale					C	C	B	B	FV			U2	U1	FV	U2 ↓			2		PP05	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PH08	PH08 Altri tipo di disturbo e intrusione umani		Qualità buona	MI	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si		Nonostante il grado di conservazione della specie a scala di Sito sia buono l'obiettivo è prioritario in quanto a livello globale la specie mostra uno stato di conservazione cattivo, trend negativo e la priorità nazionale è elevata
Puglia	MED	B	IT9120001	Grotte di Castellana	M	1310	Miniopterus schreibersii					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1 ↓			2		PP05	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PH08	PH08 Altri tipo di disturbo e intrusione umani		Qualità buona	MI	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si		Nonostante il grado di conservazione della specie a scala di Sito sia buono l'obiettivo è prioritario in quanto a livello globale la specie mostra uno stato di conservazione inadeguato, trend negativo e la priorità nazionale è elevata
Puglia	MED	B	IT9120001	Grotte di Castellana	M	1316	Myotis capaccinii					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2 ↓			2		PP05	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PH08	PH08 Altri tipo di disturbo e intrusione umani		Qualità buona	MI	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si		Nonostante il grado di conservazione della specie a scala di Sito sia buono l'obiettivo è prioritario in quanto a livello globale la specie mostra uno stato di conservazione cattivo, trend negativo e la priorità nazionale è elevata
Puglia	MED	B	IT9120001	Grotte di Castellana	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1 ↓			2		PP05	PP05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PH08	PH08 Altri tipo di disturbo e intrusione umani		Qualità buona	MI	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si		Nonostante il grado di conservazione della specie a scala di Sito sia buono l'obiettivo è prioritario in quanto a livello globale la specie mostra uno stato di conservazione inadeguato, trend negativo e la priorità nazionale è elevata
Puglia	MED	B	IT9120001	Grotte di Castellana	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		1	A	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1 →			4		PP05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			Area dell'habitat in condizione prevalentemente buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no		In considerazione dello stato di conservazione inadeguato a livello di regione biogeografica e della scarsa priorità nazionale

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	1	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	Non sono presenti sorgenti
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	Non sono presenti corsi d'acqua
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Murgeoniscus anellii, Castellanethes sanfilippoi, Hadoblothrus gigas, Tychobythinus anellii; Italodytes stammeri, Troglophilus andreinii* , *Nycteribosca africana, Nycteribosca kollari*
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi			Specie non presenti
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	Presenza di una tipologia di inquinamento dovuta a vari fattori, tra cui il continuo flusso di visitatori e l'illuminazione	0	ha	Superficie di grotta ulteriormente aperta al pubblico. Livello della pressione alto

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
				Presenza di punti d'acqua	si		
			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni*		Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
			Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	*Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004). Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
			Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	*Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: XXX Habitat N2000 riconducibile al rifugio: XXX
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
			Qualità dell'habitat trofico	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004). Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
				Presenza di punti d'acqua	si		
			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)* Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004). Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
			Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata dalla specie come rifugio pertanto le caratteristiche del Sito non consentono il raggiungimento della tipologia ambientale descritta nel Sotto-attributo.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti di rifugio in cavità ipogee naturali o artificiali, più raramente in parti sotterranee di edifici. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310

1316 Myotis capaccinii *Presente in 93 siti in 15 regioni*	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a un'altitudine massima di 825 m. Formazioni vegetazionali arboreo-arbustive associate a zone umide, ambienti elettivi di foraggiamento, quasi esclusivamente in contesti mediterranei (termofilia) e interessati da fenomeni carsici (troglofilia). (Agnelli et al. 2004). Il Sito è stato instituito per tutelare la grotta utilizzata come rifugio da diverse specie di chirotteri pertanto non comprende habitat ascrivibili all'habitat trofico di specie.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Target non raggiunto
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
			Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)* Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	Lo svolgimento di attività turistiche, non opportunamente regolamentate, portano al peggioramento del grado di conservazione della specie all'interno del Sito.	0	svolgimento di attività turistiche in grado di portare peggioramento delle condizioni della specie.	Livello della pressione alto.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di accendere fuochi ecc.	1	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di accendere fuochi, fumare, asportare e/o danneggiare gli speleotemi (stalattiti, stalagmiti ecc.), fare scritte e/o incisioni sulle pareti. Divieto di utilizzo di gas acetilene quale fonte di illuminazione e conseguente divieto di introdurre e/o rilasciare carburo di calcio e idrossido di calcio.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici	1	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici presenti nelle grotte, fatti salve le visite da effettuare per motivati studi scientifici e previa presentazione di un piano di ricerca all'Ente Gestore.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di captazioni ecc.	1	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di captazioni idriche, smaltimento liquami, bonifiche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti, rinnovi di concessioni ed in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda nell'area di pertinenza dell'habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare rifiuti	1	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di abbandonare rifiuti, con particolare riferimento alle aree circostanti gli ingressi alle grotte e all'interno delle stesse.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato	1	n	Regione Puglia	si	in corso	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero iscritto alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e previa comunicazione all'Ente Gestore.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio_misure_2000/Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	1	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, Parco Nazionale del Gargano, Tecnici specialistici in flora vegetazione	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività specialistica.	35.000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PESR	LIFE
1303 Rhinolophus hipposideros	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'utilizzo della grotta	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito	no	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso per motivi turistici e speleologici alle aree della grotta utilizzate dai chirotteri, è interdetto dal 15 novembre al 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri ed attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - è vietato qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica (a.d.es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.); - è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale di qualunque tipo all'ingresso della grotta; - gli interventi di restauro e manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta possono essere effettuati esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione delle popolazione di chirotteri e a limitare il disturbo antropico anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie; - la progettazione e realizzazione degli interventi e delle opere consentite nella ZSC deve sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali, dovrà essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto, non dovrà alterare in alcun modo lo stato attuale dell'ambiente garantendo sempre il passaggio dei chirotteri e dovrà sempre essere autorizzata dal Soggetto Gestore del Sito; - l'accesso alla grotta è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - l'accesso all'interno della grotta ad fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedere al Sito; - l'impianto di illuminazione fisso attualmente presente può essere utilizzato solo durante le ore diurne ed esclusivamente nei momenti in cui la grotta è utilizzata per fini turistici. Dovranno essere utilizzate luci fredde e a impatto limitato, con temporizzatori che limitino l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori; - all'interno di tutta la grotta è vietato l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamme (torce, candele etc.); - a tutti i fruitori della grotta non è consentito fumare e accendere fiamme o altri possibili inneschi di fuoco, gettare effuti e imbrattare con scritte o graffiti le pareti e gli ambienti, fare schiamazzi e provocare rumori molesti di ogni genere, introdurre animali di qualsiasi specie; - all'interno del Sito, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia; - Soggetto Gestore del Sito;	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1307 Myotis blythii	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'utilizzo della grotta	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito	no	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso per motivi turistici e speleologici alle aree della grotta utilizzate dai chirotteri, è interdetto dal 15 novembre al 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri ed attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - è vietato qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica (a.d.es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.); - è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale di qualunque tipo all'ingresso della grotta; - gli interventi di restauro e manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta possono essere effettuati esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione delle popolazione di chirotteri e a limitare il disturbo antropico anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie; - la progettazione e realizzazione degli interventi e delle opere consentite nella ZSC deve sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazioni e/o regionali, dovrà essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto, non dovrà alterare in alcun modo lo stato attuale dell'ambiente garantendo sempre il passaggio dei chirotteri e dovrà sempre essere autorizzata dal Soggetto Gestore del Sito; - l'accesso alla grotta è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - l'accesso all'interno della grotta ad fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedere al Sito; - l'impianto di illuminazione fisso attualmente presente può essere utilizzato solo durante le ore diurne ed esclusivamente nei momenti in cui la grotta è utilizzata per fini turistici. Dovranno essere utilizzate luci fredde e a impatto limitato, con temporizzatori che limitino l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori; - all'interno di tutta la grotta è vietato l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamme (torce, candele etc.); - a tutti i fruitori della grotta non è consentito fumare e accendere fiamme o altri possibili inneschi di fuoco, gettare effuti e imbrattare con scritte o graffiti le pareti e gli ambienti, fare schiamazzi e provocare rumori molesti di ogni genere, introdurre animali di qualsiasi specie; - all'interno del Sito, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia; - Soggetto Gestore del Sito;	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						

1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si	PFOS	PFOS Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'utilizzo della grotta	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito	no	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso per motivi turistici e speleologici alle aree della grotta utilizzate dai chirotteri, è interdetto dal 15 novembre al 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - è vietato qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica (a des.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.); - è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale di qualunque tipo all'ingresso della grotta; - gli interventi di restauro e manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta possono essere effettuati esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione delle popolazione di chirotteri e a limitare il disturbo antropico anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie; - la progettazione e realizzazione degli interventi e delle opere consentite nella ZSC deve sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali, dovrà essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto, non dovrà alterare in alcun modo lo stato attuale dell'ambiente garantendo sempre il passaggio dei chirotteri e dovrà sempre essere autorizzata dal Soggetto Gestore del Sito; - l'accesso alla grotta è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - l'accesso all'interno della grotta ad fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedere al Sito; - l'impianto di illuminazione fisso attualmente presente può essere utilizzato solo durante le ore diurne ed esclusivamente nei momenti in cui la grotta è utilizzata per fini turistici. Dovranno essere utilizzate luci fredde e a impatto limitato, con temporizzatori che limitin l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori; - all'interno di tutta la grotta è vietato l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamme (torce, candele etc.); - a tutti i fruitori della grotta non è consentito fumare e accendere fiamme o altri possibili inneschi di fuoco, gettare rifiuti e imbrattare con scritte o graffiti le pareti e gli ambienti, fare schiamazzi e provocare rumori molesti di ogni genere, introdurre animali di qualsiasi specie; - all'interno del Sito, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia; - Soggetto Gestore del Sito;	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si	PFOS	PFOS Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'utilizzo della grotta	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito	no	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso per motivi turistici e speleologici alle aree della grotta utilizzate dai chirotteri, è interdetto dal 15 novembre al 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - è vietato qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica (a des.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.); - è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale di qualunque tipo all'ingresso della grotta; - gli interventi di restauro e manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta possono essere effettuati esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione delle popolazione di chirotteri e a limitare il disturbo antropico anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie; - la progettazione e realizzazione degli interventi e delle opere consentite nella ZSC deve sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali, dovrà essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto, non dovrà alterare in alcun modo lo stato attuale dell'ambiente garantendo sempre il passaggio dei chirotteri e dovrà sempre essere autorizzata dal Soggetto Gestore del Sito; - l'accesso alla grotta è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - l'accesso all'interno della grotta ad fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedere al Sito; - l'impianto di illuminazione fisso attualmente presente può essere utilizzato solo durante le ore diurne ed esclusivamente nei momenti in cui la grotta è utilizzata per fini turistici. Dovranno essere utilizzate luci fredde e a impatto limitato, con temporizzatori che limitin l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori; - all'interno di tutta la grotta è vietato l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamme (torce, candele etc.); - a tutti i fruitori della grotta non è consentito fumare e accendere fiamme o altri possibili inneschi di fuoco, gettare rifiuti e imbrattare con scritte o graffiti le pareti e gli ambienti, fare schiamazzi e provocare rumori molesti di ogni genere, introdurre animali di qualsiasi specie; - all'interno del Sito, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia; - Soggetto Gestore del Sito;	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si	PFOS	PFOS Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'utilizzo della grotta	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito	no	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso per motivi turistici e speleologici alle aree della grotta utilizzate dai chirotteri, è interdetto dal 15 novembre al 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - è vietato qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica (a des.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.); - è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale di qualunque tipo all'ingresso della grotta; - gli interventi di restauro e manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta possono essere effettuati esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione delle popolazione di chirotteri e a limitare il disturbo antropico anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie; - la progettazione e realizzazione degli interventi e delle opere consentite nella ZSC deve sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali, dovrà essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto, non dovrà alterare in alcun modo lo stato attuale dell'ambiente garantendo sempre il passaggio dei chirotteri e dovrà sempre essere autorizzata dal Soggetto Gestore del Sito; - l'accesso alla grotta è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - l'accesso all'interno della grotta ad fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedere al Sito; - l'impianto di illuminazione fisso attualmente presente può essere utilizzato solo durante le ore diurne ed esclusivamente nei momenti in cui la grotta è utilizzata per fini turistici. Dovranno essere utilizzate luci fredde e a impatto limitato, con temporizzatori che limitin l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori; - all'interno di tutta la grotta è vietato l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamme (torce, candele etc.); - a tutti i fruitori della grotta non è consentito fumare e accendere fiamme o altri possibili inneschi di fuoco, gettare rifiuti e imbrattare con scritte o graffiti le pareti e gli ambienti, fare schiamazzi e provocare rumori molesti di ogni genere, introdurre animali di qualsiasi specie; - all'interno del Sito, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia; - Soggetto Gestore del Sito;	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1316 Myotis capaccinii	Miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie in 5 anni	si	PFOS	PFOS Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'utilizzo della grotta	100	% della superficie del Sito	Regione Puglia - Ente Gestore del Sito	no	da avviare	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso per motivi turistici e speleologici alle aree della grotta utilizzate dai chirotteri, è interdetto dal 15 novembre al 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - è vietato qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica (a des.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.); - è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale di qualunque tipo all'ingresso della grotta; - gli interventi di restauro e manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta possono essere effettuati esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione delle popolazione di chirotteri e a limitare il disturbo antropico anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie; - la progettazione e realizzazione degli interventi e delle opere consentite nella ZSC deve sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali, dovrà essere effettuata sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto, non dovrà alterare in alcun modo lo stato attuale dell'ambiente garantendo sempre il passaggio dei chirotteri e dovrà sempre essere autorizzata dal Soggetto Gestore del Sito; - l'accesso alla grotta è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - l'accesso all'interno della grotta ad fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedere al Sito; - l'impianto di illuminazione fisso attualmente presente può essere utilizzato solo durante le ore diurne ed esclusivamente nei momenti in cui la grotta è utilizzata per fini turistici. Dovranno essere utilizzate luci fredde e a impatto limitato, con temporizzatori che limitin l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori; - all'interno di tutta la grotta è vietato l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamme (torce, candele etc.); - a tutti i fruitori della grotta non è consentito fumare e accendere fiamme o altri possibili inneschi di fuoco, gettare rifiuti e imbrattare con scritte o graffiti le pareti e gli ambienti, fare schiamazzi e provocare rumori molesti di ogni genere, introdurre animali di qualsiasi specie; - all'interno del Sito, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacolo teatrali etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia; - Soggetto Gestore del Sito;	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitoraggio rendicontazione	FESR	

IT9130005 - Murgia di Sud-Est

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Fuori non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3170* Stagni temporanei mediterranei	*Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,5 ha superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	Nel territorio del sito è presente in maniera puntiforme, allo Stagno di Mangiato
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Damasonium alisma*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	Target raggiunto
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Bombina pachypus
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PL05, PL06*	Le scarse aree umide e corpi d'acqua sono oggi messi a rischio dalla messa a coltura delle depressioni carsiche (vuotani) e delle lame.	0	n	Numero aree umide sottoposte a drenaggio per messa a coltura. Impatto medio.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	328,96 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Trachynia distachya, Triticum ovatum, Anisantha madritensis, Briza maxima, Stipa capensis, Crepis neglecta, Trifolium campestre, Trifolium stellatum, Bellardia trixago, Anthemis arvensis, Convolvulus cantabrica, Eryngium campestre, Tragopogon porrifolius, Plantago serraria*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Teucrium capitatum, Teucrium chamaedrys*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Melanargia arge, Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla, Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum, R. euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, M. myotis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA01, PF01*	L'estensione della monocoltura avviene anche a discapito delle praterie aride mediterranee (mediante spietramento). Il fenomeno di consumo del suolo riguarda in particolare la fascia periurbana del centro di Martina Franca. Questa si caratterizza per alti livelli di urbanizzazione e infrastrutturazione, elevata alterazione dei caratteri del paesaggio agricolo storico, disturbo (sonoro, luminoso, ecc.), frammentazione degli habitat e riduzione delle aree coltivate (impermeabilizzazione). La pressione fa riferimento specifico alla presenza di aree industriali/commerciali in area ZSC del Comune di Martina Franca, a previsioni di completamento nonché ad alcune zone di nuove previsioni (minacce).	0	ha	Superficie dell'habitat sottoposta a trasformazione. Impatto medio.

			PA05, PA07	Il pascolo bovino ha sostituito in gran parte il tradizionale pascolo ovino, più tipico dell'area murgiana, con locali situazioni di sovrapascolo con deterioramento del cotico erboso. La porzione centro meridionale del Sito si caratterizza per la presenza di relittuali praterie aride mediterranee quali elementi di un ecomosaico a dominanza di garighe, fruticeti e macchie basse e alte. In tali aree la forte riduzione del pascolo ovino e caprino ha comportato rapidi processi di evoluzione e chiusura della vegetazione, con dinamiche naturali che costituiscono una minaccia per la conservazione degli habitat prativi di interesse comunitario e per le specie ad esso legate.	0,5-1	UBA/ha	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva. Impatto medio.

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	421 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Stipa austroitalica, Scorzonera villosa* subsp. *columnae, Anthyllis vulneraria, Dactylis glomerata* subsp. *hispanica, Bromopsis erecta, Elaeoselinum asclepium, Hippocrepis glauca*
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Anacamptis pyramidalis, Orchis italica, Anacamptis coriophora, Neotinea tridentata, Ophrys apulica, Ophrys incubacea, Orchis anthropophora, Serapias bergonii, Anacamptis morio, Ophrys bertolonii, Ophrys lutea*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite quali *Cistus creticus* subsp. *eriocephalus, Cistus salviifolius, Daphne gnidium, Pyrus spinosa, Asparagus acutifolius, Cistus monspeliensis, Pistacia lentiscus, Rubus ulmifolius, Prunus spinosa* , presenti con coperture inferiori al 10%
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla, Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum, R. euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, M. myotis*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA01, PF01*	L'estensione della monocoltura avviene anche a discapito delle praterie aride mediterranee (mediante spietramento). Il fenomeno di consumo del suolo riguarda in particolare la fascia periurbana del centro di Martina Franca. Questa si caratterizza per alti livelli di urbanizzazione e infrastrutturazione, elevata alterazione dei caratteri del paesaggio agricolo storico, disturbo (sonoro, luminoso, ecc.), frammentazione degli habitat e riduzione delle aree coltivate (impermeabilizzazione). La pressione fa riferimento specifico alla presenza di aree industriali/commerciali in area ZSC del Comune di Martina Franca, a previsioni di completamento nonché ad alcune zone di nuove previsioni (minacce).	0	ha	Superficie dell'habitat sottoposta a trasformazione. Impatto medio.

			PA05, PA07	Il pascolo bovino ha sostituito in gran parte il tradizionale pascolo ovino, più tipico dell'area murgiana, con locali situazioni di sovrapascolo con deterioramento del cotico erboso. La porzione centro meridionale del Sito si caratterizza per la presenza di relittuali praterie aride mediterranee quali elementi di un ecomosaico a dominanza di garighe, fruticeti e macchie basse e alte. In tali aree la forte riduzione del pascolo ovino e caprino ha comportato rapidi processi di evoluzione e chiusura della vegetazione, con dinamiche naturali che costituiscono una minaccia per la conservazione degli habitat prativi di interesse comunitario e per le specie ad esso legate.	0,5-1	UBA/ha	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva. Impatto medio.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6310 Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde	*Miglioramento di struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	50 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Quercus trojana, Trifolium campestre, Trifolium incarnatum, Trifolium repens, Trifolium stellatum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite non incluse tra quelle tipiche quali *Crataegus monogyna, Pyrus spinosa, Quercus pubescens, Rhamnus saxatilis* subsp. *infectoria, Rubus ulmifolius, Rosa canina, Asparagus acutifolius, Crataegus azarolus, Pistacia terebinthus*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 1	alberi/ha	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA01, PA04	Anche se in una facies non tipica, possono essere inclusi in questo habitat i pascoli arborati che costituiscono uno stadio di degrado del bosco di fragno. Si tratta di un habitat semi-naturale, mantenuto dalle attività agro-zootecniche che è minacciato dalla monocoltura cerealicola. Infatti il sito si caratterizza per l'elevata estensione della monocoltura cerealicola, con particolare riferimento ai comuni di Martina Franca, Noci e Gioia del Colle. Alla monocoltura cerealicola sono associate gradazioni diverse di intensità agricola e di modifica del paesaggio agricolo, con forme variabili tra monocolture totalmente prive di alberi camporili a forme ancora caratterizzate da tali elementi vegetali puntuali.	0	n	Numero di alberi isolati non eliminati. Impatto basso.

		Prospettive future	PA05, PA07	Anche se in una facies non tipica, possono essere inclusi in questo habitat i pascoli arborati che costituiscono uno stadio di degrado del bosco di fragno. Si tratta di un habitat semi-naturale, mantenuto dalle attività agro-zootecniche. In alcuni casi questi pascoli sono lavorati, concimati o nitrificati da sovrapascolo, con conseguente mutazione della composizione floristica, per cui le comunità erbacee sono spesso inquadrabili nell'alleanza Echio plantaginei-Galactition tomentosae O. Bolòs e Molinier 1969. Trattandosi di un tipico habitat a forte determinismo antropico, è essenziale prevedere forme di gestione adeguate alla sua conservazione. La cessazione delle pratiche agro-pastorali porterebbe alla ricostituzione delle comunità forestali, mentre l'intensificazione delle attività zootecniche condurrebbe alla costituzione di pascoli aperti. È quindi necessario prevedere un'intensità d'uso moderata, compatibile con la conservazione dell'habitat.	0,2-0,5	UBA/ha	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva. Impatto basso.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,3 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Campanula versicolor, Centaurea brulla, Hellenocarum multiflorum, Saxifraga hederacea*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali quali *Dittrichia viscosa* e nitrofile quali *Parietaria judaica*
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*	Nessuna pressione o minaccia			
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	131	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: dato non disponibile
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	Presenti	?	dato non disponibile, il dato quantitativo sarà acquisito tramite monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	Presenti	?	dato non disponibile, il dato quantitativo sarà acquisito tramite monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	500	n. individui	*Myotis myotis, Tadarida teniotis, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Rhinolophus hipposideros, Miniopterus schreibersii* . N. individui censiti in 13 siti ipogei varia da 3 a 500.
				Consistenza degli anfibi	Presenti	?	dato non disponibile, il dato quantitativo sarà acquisito tramite monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	*PF05*	La frequentazione di alcune grotte/cavità da parte di turisti/escursionisti e l'attività speleologica non regolamentata costituiscono un elemento di criticità per le locali popolazioni di Chirotteri. La frequentazione dei siti ipogei, soprattutto quelli di modesta estensione, può determinare all'interno delle cavità un cambiamento delle proprietà chimico-fisiche dell'aria (temperatura, umidità e concentrazione di diossido di carbonio) e l'installazione di luci artificiali crea le condizioni per la fotosintesi e la conseguente introduzione di organismi fotosintetici. La frequentazione, inoltre, determina la compattazione del suolo, l'asportazione di materiale geologico e l'introduzione di potenziali agenti patogeni (batteri, funghi), in un ambiente estremamente delicato.	0	n	Numero di grotte a fruizione non regolamentata. Impatto basso.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9250 Querceti a *Quercus trojana*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	12.943 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Quercus trojana, Quercus pubescens, Rosa sempervirens, Oenanthe pimpinelloides, Rubia peregrina, Stachys officinalis, Arum apulum, Viola alba subsp. dehnhardtii, Euphorbia apios, Paeonia mascula, Teucrium siculum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Target raggiunto
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura della rinnovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Alberi maturi <5 ad ettaro
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla, Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum, R. euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, M. myotis*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PA07	Gli habitat forestali del Sito, principalmente quelli i querceti a dominanza di fragno, si caratterizzano per l'elevato carico pascolivo (soprattutto bovino ed equino) indipendentemente dalla forma di governo attuata. Il pascolo in bosco costituisce una pratica molto diffusa nel Sito, così come in tutte le Murge, con locali situazioni di alta concentrazione di carico bovino e con conseguente riduzione della qualità ecologica delle formazioni forestali.	0,2	UBA/ha	Regolamentazione dell'attività di pascolo in bosco. Impatto alto.
			PB06	L'attività selvicolturale nettamente prevalente nei querceti di fragno è quella della ceduazione con turni tra i 20 e 35 anni. Sebbene la normativa forestale vigente imponga la selezione di matricine/allievi tra i soggetti più sviluppati e meglio conformati, e distribuiti in modo non necessariamente uniforme, la prassi attuale vede un rilascio anche considerevole di allievi (fino a 120-130 ad ettaro) ma quasi tutti estremamente esili e inadeguati a svolgere le funzioni di difesa idrogeologica, produzione di seme e tutela della biodiversità, oltre che essere molto esposti a danni da eventi meteorici.	20 40	anni n allievi	Regolamentazione dell'attività di ceduazione. Impatto basso.

		Prospettive future	*PH04*	Gli incendi costituiscono un forte elemento di criticità soprattutto nel settore meridionale e occidentale del sito, con particolare riferimento al territorio del Comune di Mottola (zona di San Basilio e Selva Dritta).	0	n	Numero di incendi nel sito. Impatto medio.
			PI01	La presenza di specie vegetali aliene invasive è una minaccia circoscritta nel sito e proprio per questo merita di essere affrontata con tempestività al fine di minimizzare i costi e prevenire future espansioni prima che il contenimenti risulti proibitivo. In particolare si segnala le presenza di Ailanthus altissima in pochi siti, uno dei quali appare assai cospicuo e critico perché all'interno di una fustaia rada di fragno di grande valore conservazionistico.	0	n	Numero di esemplari di specie aliene invasive. Impatto medio.
			PI04	I querceti di fragno presentano diverse fitopatologie, tra le quali si annovera il "deperimento delle querce".	1		Indice di deperimento delle querce. Luisi (2001) riporta per i popolamenti di quercia del Bosco Sant'Antuono nel Comune di Mottola un indice di deperimento pari a 1.89 (il terzo più elevato tra quelli analizzati in tutto il territorio pugliese, dopo Bosco Mesola e Difesa Grande), valutato all'inizio dell'autunno 1997. Impatto medio.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1.516,11 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Asparagus acutifolius, Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Dioscorea communis, Rubia peregrina, Hedera helix, Smilax aspera, Allium subhirsutum, Brachypodium sylvaticum, Cyclamen repandum, Arum italicum* .
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target da raggiungere. Presenza di una specie arborea.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche quali *Galium aparine* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate quali *Asphodelus ramosus* e *Charybdis pancration*
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus pubescens, Ostrya carpinifolia*)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura della rinnovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Alberi maturi <5 ad ettaro
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla, Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum, R. euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, M. myotis*

		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	*PA07*	Gli habitat forestali del Sito, principalmente quelli i querceti a dominanza di fragno e secondariamente le leccete, si caratterizzano per l'elevato carico pascolivo (soprattutto bovino ed equino) indipendentemente dalla forma di governo attuata. Il pascolo in bosco costituisce una pratica molto diffusa nel Sito, così come in tutte le Murge, con locali situazioni di alta concentrazione di carico bovino e con conseguente riduzione della qualità ecologica delle formazioni forestali.	0,2	UBA/ha	Regolamentazione dell'attività di pascolo in bosco. Impatto medio.
			PB06	L'attività selvicolturale nettamente prevalente nelle leccete è quella della ceduazione con turni tra i 20 e 35 anni. Sebbene la normativa forestale vigente imponga la selezione di matricine/allievi tra i soggetti più sviluppati e meglio conformati, e distribuiti in modo non necessariamente uniforme, la prassi attuale vede un rilascio anche considerevole di allievi (fino a 120-130 ad ettaro) ma quasi tutti estremamente esili e inadeguati a svolgere le funzioni di difesa idrogeologica, produzione di seme e tutela della biodiversità, oltre che essere molto esposti a danni da eventi meteorici.	20 40	anni n allievi	Regolamentazione dell'attività di ceduazione. Impatto medio.
			PH04	Gli incendi costituiscono un forte elemento di criticità soprattutto nel settore meridionale e occidentale del sito, con particolare riferimento al territorio del Comune di Mottola (zona di San Basilio e Selva Dritta).	0	n	Numero di incendi nel sito. Impatto medio.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*Miglioramento di struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	120 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus ilex*)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura della rinnovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Alberi maturi <5 ad ettaro
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum, R. euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis blythi, M. myotis*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PB04*	Le pinete di impianto artificiale realizzate nei decenni scorsi presentano uno stato ecologico di medio/bassa qualità per assenza di interventi di diradamento. Ciò comporta l'assenza di sottobosco e il ritardo nell'ingresso spontaneo della flora mediterranea più tipica dell'habitat 9540.	0	ha	Superficie dell'habitat non interessata da interventi di diradamento. Impatto basso.
		Prospettive future	*PH04*	Gli incendi costituiscono un forte elemento di criticità soprattutto nel settore meridionale e occidentale del sito, con particolare riferimento al territorio del Comune di Mottola (zona di San Basilio e Selva Dritta).	0	n	Numero di incendi nel sito. Impatto medio.

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica*	*Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 7 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara - Rara - Comune - Presente	Nel sito la specie non è rara nei pascoli perenni, anche se non risulta presente su superfici continue ed estese. Non sono presenti dati popolazionistici quantitativi per cui gli stessi saranno disponibili entro 7 anni a valle di opportuni monitoraggi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	356,05 superficie attuale	ettari	**Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 62A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 62A0. Stato attuale ridotto.
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite quali *Cistus creticus* subsp. *eriocephalus, Cistus salviifolius, Daphne gnidium, Pyrus spinosa, Asparagus acutifolius, Cistus monspeliensis, Pistacia lentiscus, Rubus ulmifolius, Prunus spinosa* , presenti con coperture inferiori al 10%
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo preferibilmente ovino o anche bovino, in quest'ultimo caso purchè opportunamente gestito con un corretto carico del pascolo.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA01, PF01*	L'estensione della monocoltura avviene anche a discapito delle praterie aride mediterranee (mediante spietramento). Il fenomeno di consumo del suolo riguarda in particolare la fascia periurbana del centro di Martina Franca. Questa si caratterizza per alti livelli di urbanizzazione e infrastrutturazione, elevata alterazione dei caratteri del paesaggio agricolo storico, disturbo (sonoro, luminoso, ecc.), frammentazione degli habitat e riduzione delle aree coltivate (impermeabilizzazione). La pressione fa riferimento specifico alla presenza di aree industriali/commerciali in area ZSC del Comune di Martina Franca, a previsioni di completamento nonché ad alcune zone di nuove previsioni (minacce).	0	ha	Superficie dell'habitat di specie sottoposta a trasformazione.

		PA05, PA07	Il pascolo bovino ha sostituito in gran parte il tradizionale pascolo ovino, più tipico dell'area murgiana, con locali situazioni di sovrapascolo con deterioramento del cotico erboso. La porzione centro meridionale del Sito si caratterizza per la presenza di relittuali praterie aride mediterranee quali elementi di un ecomosaico a dominanza di garighe, fruticeti e macchie basse e alte. In tali aree la forte riduzione del pascolo ovino e caprino ha comportato rapidi processi di evoluzione e chiusura della vegetazione, con dinamiche naturali che costituiscono una minaccia per la conservazione degli habitat prativi di interesse comunitario e per le specie ad esso legate.	0,5-1	UBA/ha	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1062 Melanargia arge	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	n. celle 1x1 km	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 328)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	
				Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	La specie è particolarmente sensibile alla trasformazione degli ambienti erbacei seminaturali, con effetti diretti sulla popolazione	0	% di habitat di specie	Percentuale massima di decremento dell'habitat di specie, rappresentato dalle aree agricole aperte gestite con sistemi tradizionali non intensivi, affinchè sia raggiunto l'obiettivo di miglioramento
			PF03-Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	Alterazione e riduzione dell'habitat	0	% di habitat di specie	Fanno eccezione le strutture facilmente rimovibili, di piccole dimensione, che permangono poco tempo nell'area, senza alcun tipo di illuminazione notturna e apparecchi di amplificazione sonora per attività connesse al tempo libero, non comportino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e l'aumento di superficie impermeabile.
			PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Alterazione e riduzione dell'habitat forestale e aperto	0	% di habitat di specie	habitat di specie 6220
			PA01-Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)	Alterazione e riduzione dell'habitat	0	% di habitat di specie	Percentuale massima di decremento dell'habitat di specie, rappresentato dalle aree agricole aperte gestite con sistemi tradizionali non intensivi, affinchè sia raggiunto l'obiettivo di miglioramento

Sezione 2 - Anfibi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1193 Bombina pachypus	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione		Incremento della popolazione in 10 anni (presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Comune	La specie attualmente è rara se non addirittura molto rara
		Habitat di specie	Numero di siti riproduttivi		Nessun decremento nel sito (>= 20)	Numero	Target da raggiungere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3170*
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		Target da raggiungere
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		Target da raggiungere
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	Si	Presenza/assenza	da accertare nel sito riproduttivo
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	Si	Presenza/assenza	da accertare per gli abbeveratoi sparsi nella ZSC
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PF13 - Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite	Perdita di habitat riproduttivo per la specie	0	n. interventi	interventi nell'habitat 3170*. Livello di impatto alto

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 11)	n. celle 1x1 km	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥15200)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 62A0, 9250, 9340
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La perdita degli elementi del paesaggio, anche se di piccole entità, sottrae habitat idonei per la specie.	0	% di habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Alterazione e riduzione dell'habitat forestale e aperto che porta ad un degrado dell'habitat di specie	≤ 0,2	UBA/ettaro	La pressione ha un impatto maggiore sulla specie se coinvolge gli habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Sia gli incendi che atti di vandalismo possono degradare l'habitat della specie e comportare la morte di individui	0	% di habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340	La pressione ha un impatto maggiore sulla specie durante il periodo riproduttivo
			PG11-Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali			Impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6095 Zamenis situla *Presente in 78 siti in Basilicata, Puglia e Sicilia*	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	n. celle 1x1 km	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥15200)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 62A0, 9250, 9340
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La perdita degli elementi del paesaggio, anche se di piccole entità, sottrae habitat idonei per la specie.	0	% di habitat	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Alterazione e riduzione dell'habitat forestale e aperto	≤ 0,2	UBA/ettaro	La pressione ha un impatto maggiore sulla specie se coinvolge gli habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Sia gli incendi che atti di vandalismo possono compromettere la presenza di rifugi e l'interruzione di corridoi ecologici utilizzati dalla specie.	0	% habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340	La pressione ha un impatto maggiore durante il periodo riproduttivo della specie

			PG11-Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali			Impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1217 Testudo hermanni *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	n. celle 1x1 km	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Incremento della superficie in 10 anni (1950 ettari)	ettari	Habitat di specie: aree a vegetazione arbustiva (macchia e gariga), foresta costiera termofila caducifoglia e sempreverde con particolare riferimento ai querceti e la macchia su substrato roccioso o sabbioso. Presente anche dune cespugliate, pascoli, prati aridi, oliveti abbandonati, agrumeti e orti. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6220, 9340, 9540
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6220, 9340, 9540
				(nelle aree costiere mediterranee) Presenza di patches con Arbutus unedo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La perdita degli elementi del paesaggio, anche se di piccole entità, sottrae habitat idonei per la specie.	0	% di habitat	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Alterazione e riduzione dell'habitat forestale e aperto	≤ 0,2	UBA/ettaro	La pressione ha un impatto maggiore sulla specie se coinvolge gli habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Sia gli incendi che atti di vandalismo (quali ad esempio distruzione volontaria di muretti a secco e abbandono di rifiuti) possono compromettere la presenza di rifugi e l'interruzione di corridoi ecologici utilizzati dalla specie.	0	% di habitat di specie: 6220, 62A0, 9250, 9340	La pressione ha un impatto maggiore durante il periodo riproduttivo della specie
			PG11-Uccisioni illegali	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali			Impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Comune	In Puglia sono conosciute poche colonie ed è presente sia sull'altopiano delle murge, sia sul promontorio del Gargano. La maggior parte delle segnalazioni disponibili si riferiscono a singoli individui.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	numero	La maggior parte degli habitat forestali hanno una elevata idoneità ambientale per la specie, che probabilmente costituisce piccole colonie nelle cavità ipogee più grandi, anche esterne al sito, mentre le cavità più piccole e poco disturbate, sono frequentate da un numero esiguo di individui.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥15300 ettari)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio, soprattutto alberi isolati e edifici abbandonati (anche se di piccole dimensioni) riduce la quantità di rifugi utilizzati dalla specie e altera le aree utilizzate per la caccia.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	trasformazione e rimozione della vegetazione arboreo arbustiva	0	% di superfice forestale in cui effettuare il taglio a raso	Fanno eccezione le aree in cui la pratica è disciplinata dalle prescrizioni di polizia forestale, e gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi possono compromettere la presenza di rifugi e aree di alimentazione per la specie.	0	% habitat di specie	Gli habitat di specie sono: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540

			PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	2	piante senescenti per ettaro	La rimozione di tutti gli alberi senescenti per ettaro può essere effettuata solo per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Comune	In Puglia è la specie troglofila maggiormente presente negli ambienti ipogei, ma per l'intero territorio, a differenza dell'area Garganica e di aree ristrette dell'Alta Murgia, sono conosciute poche colonie riproduttive. La maggior parte delle segnalazioni disponibili si riferiscono a singoli o pochi individui.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	numero	I dati disponibili risultano insufficienti per definire lo stato di conservazione della specie nell'area. Sono stati individuati diversi rifugi ipogei utilizzati dalla specie, ma non si dispone di conoscenze in merito alla presenza di colonie riproduttive. E' bene evidenziare che nell'area e ai margini della stessa gli edifici rurali in disuso, che spesso vengono utilizzati per la riproduzione nel periodo estivo, non sono numerosi e risultano poco idonei a favorire le esigenze biologiche della specie, che probabilmente utilizza maggiormente le grotte.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥15300 ettari)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		

			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio, soprattutto alberi isolati e edifici abbandonati (anche se di piccole dimensioni) riduce la quantità di rifugi utilizzati dalla specie e altera le aree utilizzate per la caccia.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	trasformazione e rimozione della vegetazione arboreo arbustiva	0	% di superfice in cui effettuare il taglio a raso	Fanno eccezione le aree in cui la pratica è disciplinata dalle prescrizioni di polizia forestale, e gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi possono compromettere la presenza di rifugi e aree di alimentazione per la specie.	0	% habitat di specie	Gli habitat di specie sono: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	2	piante senescenti per ettaro	La rimozione di tutti gli alberi senescenti per ettaro può essere effettuata solo per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Comune	La specie utilizza stabilmente l'area di studio, nella quale si riproduce all'interno di due cavità ipogee, quindi si può considerare rara.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	La specie utilizza stabilmente l'area di studio, nella quale si riproduce all'interno di due cavità ipogee.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥15300 ettari)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	

1305 Rhinolophus euryale *Presente in 105 siti in 16 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni			*(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)* Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio, soprattutto alberi isolati e edifici abbandonati (anche se di piccole dimensioni) riduce la quantità di rifugi utilizzati dalla specie e altera le aree utilizzate per la caccia.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	trasformazione e rimozione della vegetazione arboreo arbustiva	0	% di superfice forestale in cui effettuare il taglio a raso	Fanno eccezione le aree in cui la pratica è disciplinata dalle prescrizioni di polizia forestale, e gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi possono compromettere la presenza di rifugi e aree di alimentazione per la specie.	0	% habitat di specie	Gli habitat di specie sono: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	2	piante senescenti per ettaro	La rimozione di tutti gli alberi senescenti per ettaro può essere effettuata solo per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Comune	Attualmente si stima una popolazione rara
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	numero	I dati disponibili risultano insufficienti per definire lo stato di conservazione, poiché non si dispone di dati relativi all'abbondanza nei rifugi, ma la specie utilizza stabilmente il SIC e la confinante area delle Gravine durante tutto l'anno e per entrambe le aree sono stati individuati rifugi utilizzati nei mesi estivi e invernali.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥15300 ettari)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	

1310 Miniopterus schreibersii *Presente in 197siti in 18 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio, soprattutto alberi isolati e edifici abbandonati (anche se di piccole dimensioni) riduce la quantità di rifugi utilizzati dalla specie e altera le aree utilizzate per la caccia.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	trasformazione e rimozione della vegetazione arboreo arbustiva	0	% di superfice forestale in cui effettuare il taglio a raso	Fanno eccezione le aree in cui la pratica è disciplinata dalle prescrizioni di polizia forestale, e gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi possono compromettere la presenza di rifugi e aree di alimentazione per la specie.	0	% habitat di specie	Gli habitat di specie sono: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	2	piante senescenti per ettaro	La rimozione di tutti gli alberi senescenti per ettaro può essere effettuata solo per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Rara	non è possibile indicare un target quantitativo, che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	numero	
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥15300 ettari)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540

		Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio, soprattutto alberi isolati e edifici abbandonati (anche se di piccole dimensioni) riduce la quantità di rifugi utilizzati dalla specie e altera le aree utilizzate per la caccia.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Fanno eccezione gli interventi di restauro e ristrutturazione edilizia i quali possono essere effettuati previa valutazione d'incidenza
			PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	trasformazione e rimozione della vegetazione arboreo arbustiva	0	% di superfice forestale in cui effettuare il taglio a raso	Fanno eccezione le aree in cui la pratica è disciplinata dalle prescrizioni di polizia forestale
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi possono compromettere la presenza di rifugi e aree di alimentazione per la specie.	0	% habitat di specie	Gli habitat di specie sono: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	2	piante senescenti per ettaro	La rimozione di tutti gli alberi senescenti per ettaro può essere effettuata solo per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Rara	Attualmente è segnalata solo per un sito ipogeo, quindi si può considerare molto rara.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Attualmente è segnalata solo per un sito ipogeo.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥15300 ettari)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
				Presenza di punti d'acqua	si		

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	La rimozione di elementi del paesaggio, soprattutto alberi isolati e edifici abbandonati (anche se di piccole dimensioni) riduce la quantità di rifugi utilizzati dalla specie e altera le aree utilizzate per la caccia.	0	n. di interventi atti a rimuovere gli elementi del paesaggio	Mantenere e dove possibile rafforzare la naturalità diffusa delle matrici agricole tradizionali (in particolare oliveti, vigneti e frutteti) come rete ecologica minore (siepi, muretti a secco, piantate etc.) Salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi.
			PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	trasformazione e rimozione della vegetazione arboreo arbustiva	0	% di superfice forestale in cui effettuare il taglio a raso	Fanno eccezione le aree in cui la pratica è disciplinata dalle prescrizioni di polizia forestale
			PH04-Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi possono compromettere la presenza di rifugi e aree di alimentazione per la specie.	0	% habitat di specie	Gli habitat di specie sono: 62A0,6220, 9250, 9340, 9540
			PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	la gestione selvicolturale che prevede tagli a raso e rimozioni di alberi morti o senescenti può comportare distruzione, frammentazione e degrado dell'habitat di specie (siti riproduttivi e rifugio).	2	piante senescenti per ettaro	La rimozione di tutti gli alberi senescenti per ettaro può essere effettuata solo per garantire la sicurezza idrogeologica e l'incolumità pubblica e/o diverse prescrizioni da parte dell' Ente Gestore.
			PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri come siti di rifugio può disturbare la specie che può anche abbandonare il sito.	0	n. di grotte con presenza di chirotteri in cui è consentito l'accesso di persone	E' consentito l'accesso all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri solo per motivi di studio e ricerca.

Sezione 2 - Carnivori

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (branchi ≥1)	n. minimo di branchi	Nel sito la specie è di recente colonizzazione con un piccolo gruppo familiare, sicuramente nei boschi di maggiore dimensione
		Habitat di specie					
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG11,	Possibile decremento della popolazione a causa delle uccisioni illegali dovute al conflitto con le attività zootecniche	0	n. di individui uccisi per bracconaggio	Nonostante il trend della specie sia positivo e non siano noti atti di bracconaggio all'interno del sito è stato indicato come Target "0 individui uccisi per bracconaggio". La specie infatti è minacciata per via dei danni provocati al patrimonio zootecnico i quali possono condurre ad episodi di bracconaggio.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

							BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %....)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
3170* Stagni temporanei mediterranei	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	PL05, PL06	PL05-Modifiche del regime idrologico, PL06- Alterazione fisica dei corpi d'acqua	AL - altro	Piano per la riqualificazione di stagni, pozze o aree umide	0,5	ha	Regione Puglia		da avviare	Il Piano d'azione per le aree umide costituisce una delle azioni più urgenti nell'ambito del sito, risultando costituito da: – censimento di tutte le aree umide naturali o artificiali, permanenti o stagionali, individuazione aree ottimali per la creazione di nuove aree umide. L'intervento prevede anche la realizzazione di interventi urgenti di tutela per alcune aree umide individuate come di valore nell'ambito del PdG, con particolare riferimento alle aree umide di Lamia Nuova e Lago Mangiato, in Comune di Martina Franca. Su tali aree gli interventi di riqualificazione prevedono: – interventi di gestione idraulica per il mantenimento di livelli minimi delle acque anche nel periodo estivo; – collocazione di staccionate di delimitazione e tutela dal carico passolivo (per Lago Mangiato in accordo con la proprietà privata); – eliminazione di eventuali specie aliene (in particolare al Lago Mangiato); – collocazione di pannelli informativi e di corretta fruizione; – collocazione passerelle in legno per accessibilità controllata; - collocazione di barriere anti attraversamento per anfibi lungo la strada adiacente Lamia Nuova e Lago Mangiato, oltre a dossi artificiali e apposita segnaletica stradale, al fine di ridurre la mortalità stradale della popolazione di anfibi. Per lo Stagno Mangiato l'intervento prevede anche la tutela della piccola stazione dell'habitat Stagni temporanei mediterranei (3170*) e della specie Damasonium alisma. Per tale specie si prevede di realizzare un monitoraggio continuo, con censimento del numero di esemplari e con conservazioni ex situ presso Università/orti botanici. Il piano d'azione potrà proporre anche la realizzazione ex novo di aree umide, mediante ripristino delle aree bonificate o interrate, scavo ed impermeabilizzazione del fondo, idonea gestione della rete idraulica. Per le aree umide esistenti il piano valuterà anche la necessità di eventuali strutture per rendere le cisterne accessibili, in uscita ed in entrata, a specie di anfibi. Da avviare entro il 2030.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_ambiente_territorio/Documenti/PdigegWindow?anonimi=true&attuali=true&pagina=1&actionn=2&denominazione=Murgia+di+Sud-Est&codice=Intesi19130005_AP	Redazione Piano di azione che comprenderà: Realizzazione interventi attivi a Stagno Mangiato e Lamia Nuova Realizzazione nuova area umida	Regione Puglia, Comuni, imprese specializzate	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	Redazione Piano di azione: € 30.000 + IVA Progettazione interventi attivi a Stagno Mangiato e Lamia Nuova: € 30.000 + IVA Realizzazione interventi attivi a Stagno Mangiato e Lamia Nuova: € 50.000 + IVA Realizzazione nuova area umida: € 10.000 + IVA a sito ripristinato (scavo, impermeabilizzazione)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	LIFE
3170* Stagni temporanei mediterranei	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	PL05, PL06	PL05-Modifiche del regime idrologico, PL06- Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idraulica	0,09	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_ambiente_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia e Carabinieri Forestali	Approvazione della norma entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure e successiva sorveglianza ad opera dei corpi di polizia						
3170* Stagni temporanei mediterranei	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	PL05, PL06	PL05-Modifiche del regime idrologico, PL06- Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione morfologica	0,09	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto di aratura, coltivazione e scavo di pozzi e di impianto di specie arboree (in particolare di quelle che consumano grandi quantità di acqua come Eucalyptus sp. pl.) al fine di proteggere la falda acquifera.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_ambiente_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia e Carabinieri Forestali	Approvazione della norma entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure e successiva sorveglianza ad opera dei corpi di polizia						
3170* Stagni temporanei mediterranei	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si			D - programma didattic	Aumento della conoscenza	1	Programma didattico	Regione Puglia		da avviare	Promuovere la conoscenza sull'importanza ecologica e la vulnerabilità di questo tipo di habitat e, più in generale, delle zone umide a carattere stagionale, le quali marcatamente qualificano l'intero patrimonio naturalistico pugliese. Da avviare entro il 2030.	http://www.sit.puglia.it/portal/portale_ambiente_territorio_misure_2000/Documenti	Realizzazione di eventi/materiale didattico	Regione Puglia, Comuni, imprese specializzate	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	10000		no				
6220* Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05, PA07	PA05- Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico,	AL - altro	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva	0,5-1	UBA/ha	Regione Puglia		da avviare	Redazione di Piano di Pascolamento sito -specifico, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Da avviare entro il 2030.		Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario.	Regione Puglia, professionisti/imprese specializzate	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	50000		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FEASR	
6220* Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05	PA05- Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	12,9	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria. Da avviare entro il 2030.		Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di pateria, nella misura del 10% delle superfici attuali.	Singoli proprietari	Inserimento della misura nel nuovo CSR, predisposizione del bando ed assegnazione dei contributi	50000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	

| | | |

| | | |

| | | |

9250 Querceti a Quercus trojana	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	PB06	PB06-Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	AL - altro	Piani di gestione e assestamento forestale	1		sito	Regione Puglia		da avviare	La stesura di un Piano di Gestione e Assestamento Forestale a livello particellare rappresenta un elemento fondamentale e imprescindibile per la pianificazione di tutti gli interventi forestali, sia per quelli con finalità produttive, che per quelli con finalità conservative. Da avviare entro il 2030.		Oltre alle proprietà pubbliche è necessario che i Piani di Gestione e Assestamento Forestale siano realizzati anche in tutte le proprietà private superiori a 50 ha di superficie forestale, anche se non accorpate.	Regione Puglia, Comuni, imprese specializzate	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	700000		no			LIFE, Fondi regionali
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PB06	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico, PB06-Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) , PH04-Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Piani di gestione e assestamento forestale	1		sito	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 9250										
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva	0,2		UBA/ha	Regione Puglia	No	da avviare	cfr. misura analoga per habitat 6220*										
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PH04	PH04-Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Piano antincendi boschivi	1		sito	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 9250										
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Miglioramento di struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni	si	PB04	PB04-Abbandono dei sistemi di gestione forestale tradizionali	AL - altro	Piani di gestione e assestamento forestale	1		sito	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 9250										
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Miglioramento di struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni	si	PH04	PH04-Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Piano antincendi boschivi	1		sito	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 9250								no			Fondi regionali
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Miglioramento di struttura e funzioni ed incremento della superficie in 10 anni	si	PB04, PH04	PB04-Abbandono dei sistemi di gestione forestale tradizionali, PH04-Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Ampliamento della superficie dell'habitat	14		ha	Regione Puglia		da avviare	Conversione dei rimboschimenti verso formazioni autoctone. Da avviare entro il 2030.		Rilievi ed indagini dendrometriche, progettazione degli interventi, esecuzione degli stessi	Regione Puglia, Comuni, imprese specializzate	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	50000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	LIFE
1883 - Stipa austroitalica	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 7 anni	no	PA05, PA07	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agro/silvo/pastorali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico,	AL - altro	Regolamentazione del pascolo a gestione estensiva	0,5-1		UBA/ha	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 6220*										
1883 - Stipa austroitalica	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 7 anni	no	PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agro/silvo/pastorali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN - incentivazione	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arboree e arbustive	35,6		ha	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 6220*										
1883 - Stipa austroitalica	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 7 anni	no	PA01, PI01	PA01-Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi), PI01- Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo	IN - incentivazione	Realizzazione di recinzioni e fontanili	356,05		ha	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 6220*										

1883 - Stipa austroitalica	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 7 anni	no	PA05, PA07	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Attuazione dei piani di pascolamento	178	ha	Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 6220*											
1063 - Melanargia arge	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	no	PA05, PA07	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di pascolo	intero sito		Regione	Si		La misura prevede l'applicazione del regolamento definito all'interno del Piano di gestione del sito (DGR 432/2016)		Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo.	Regione	Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo all'interno del sito con particolare riferimento all'art.9, 19 e 20. La misura si applica anche ai successivi regolamenti che entreranno in vigore a scadenza del piano vigente.			si	E.1.1 designazione e pianificazione	FESR, LIFE+	Fondi regionali
1217 - Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PG11	PG11-Uccisioni illegali	PD - programma didattico	Attività di divulgazione e sensibilizzazione	1	n. di attività/anno	Regione			Avviare un programma di divulgazione e sensibilizzazione sulle diverse specie erpetologiche presenti nel sito (es: rudo nell'ecosistema e importanza per la conservazioni della biodiversità) con particolare riferimento alle loro problematiche di conservazione. Da avviare entro 5 anni dall'adozione delle misure di conservazione		La regione attiva un programma di Divulgazione e sensibilizzazione nel territorio del sito N2000.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	La regione affida a ditte esterne specializzate nella divulgazione di tematiche ambientali, l'organizzazione delle attività di divulgazione e produzione di materiale informativo.	5000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
1217 - Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PH04	PH04-Vandalismo o incendi dolosi	PD - programma didattico	Campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendi	1	n. di campagne/anno	Regione Puglia			Organizzazione e realizzazione di una campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendio, rivolta agli operatori agricoli, forestali e alle comunità locali, con particolare riferimento alle aree maggiormente interessate dal rischio di incendi (settore sud-occidentale del sito).		La campagna prevede la predisposizione di materiale informativo da distribuire in strutture pubbliche e private (centri visita e strutture delle Aree protette, uffici comunali, strutture turistiche, ecc.) e l'organizzazione momenti di informazione e sensibilizzazione organizzate con le strutture preposte istituzionalmente (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc..). Per le diverse categorie economiche, per i turisti, ecc, la campagna di informazione intende anche far conoscere i comportamenti adeguati per una efficace prevenzione e modelli comportamentali da seguire in caso di emergenza legata all'evento incendi.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
1217 - Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di pascolo	intero sito (100%)	%	Regione	Si		La misura prevede l'applicazione del regolamento definito all'interno del Piano di gestione del sito (DGR 432/2016)		Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo.	Regione	Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo all'interno del sito con particolare riferimento all'art.9, 19 e 20. La misura si applica anche ai successivi regolamenti che entreranno in vigore a scadenza del piano vigente.			si	E.1.1 designazione e pianificazione	FESR, LIFE+	

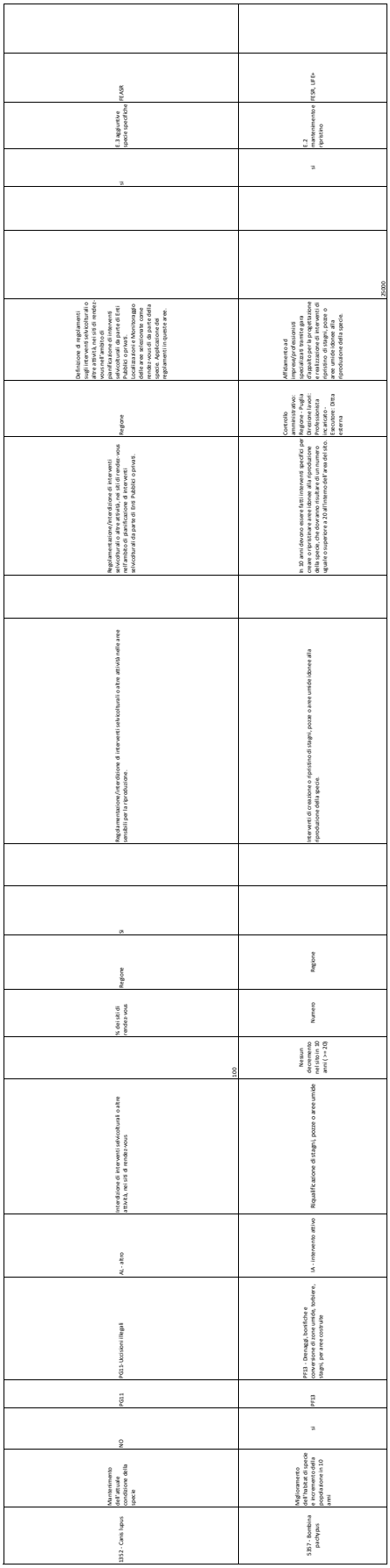
1217 - Testudo hermanni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA04	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IN - incentivazione	Incentivi per il ripristino e la messa a dimora di filari e fasce arboree	intero sito (100%)	%	Regione			Ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di fornire servizi ecosistemici quali il ripristino e la creazione di filari e siepi.		Creazione di un sistema di incentivi per la messa a dimora di filari e fasce arboree realizzati con specie del genere Quercus autoctone.	Regione Puglia, Comini. Destinatari: allevatori e agricoltori. Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Inserimento della misura nel nuovo PSR, predisposizione del bando ed assegnazione dei contributi	2000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1279 - Elaphe quatuorlineata	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	no	PG11	PG11-Uccisioni illegali	PD - programma didattico	Attività di divulgazione e sensibilizzazione	1	n. di attività/anno	Regione			Avviare un programma di divulgazione e sensibilizzazione sulle diverse specie erpetologiche presenti nel sito (es: ruolo nell'ecosistema e importanza per la conservazioni della biodiversità) con particolare riferimento a alle loro problematiche di conservazione. problematiche per la conoscenza delle specie presenti in regione del erpetofauna, del ruolo nell'ecosistema e la loro importanza per la conservazione della biodiversità. Da avviare entro 5 anni dall'adozione delle misure di conservazione		La regione attiva un programma di Divulgazione e sensibilizzazione nel territorio del sito N2000.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	La regione affida a ditte esterne specializzate nella divulgazione di tematiche ambientali, l'organizzazione delle attività di divulgazione e produzione di materiale informativo.	5000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
1279 - Elaphe quatuorlineata	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	no	PH04	PH04-Vandalismo o incendi dolosi	PD - programma didattico	Campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendi	1	n. di campagne/ anno	Regione Puglia			Organizzazione e realizzazione di una campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendio, rivolta agli operatori agricoli, forestali e alle comunità locali, con particolare riferimento alle aree maggiormente interessate dal rischio di incendi (settore sud-occidentale del sito).		La campagna prevede la predisposizione di materiale informativo da distribuire in strutture pubbliche e private (centri visita e strutture delle Aree protette, uffici comunali, strutture turistiche, ecc.) e l'organizzazione momenti di informazione e sensibilizzazione organizzate con le strutture preposte istituzionalmente (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc..). Per le diverse categorie economiche, per i turisti, ecc, la campagna di informazione intende anche far conoscere i comportamenti adeguati per una efficace prevenzione e modelli comportamentali da seguire in caso di emergenza legata all'evento incendi.	Regione Puglia, Comuni, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	3000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
1279 - Elaphe quatuorlineata	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	no	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di pascolo	intero sito (100%)	%	Regione	Si		La misura prevede l'applicazione del regolamento definito all'interno del Piano di gestione del sito (DGR 432/2016)		Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo.	Regione	Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo all'interno del sito con particolare riferimento all'art.9, 19 e 20. La misura si applica anche ai successivi regolamenti che entreranno in vigore a scadenza del piano vigente.			si	E.1.1 designazione e pianificazione	FESR, LIFE+	
1279 - Elaphe quatuorlineata	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	no	PA04	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IN - incentivazione	Incentivi per il ripristino e la messa a dimora di filari e fasce arboree	intero sito (100%)	%	Regione			Ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di fornire servizi ecosistemici quali il ripristino e la creazione di filari e siepi.		Creazione di un sistema di incentivi per la messa a dimora di filari e fasce arboree realizzati con specie del genere Quercus autoctone.	Regione Puglia, Comini. Destinatari: allevatori e agricoltori. Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Inserimento della misura nel nuovo PSR, predisposizione del bando ed assegnazione dei contributi	2000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	FESR, LIFE+

1293 - Zamenis situla	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	si	PG11	PG11-Uccisioni illegali	PD - programma didattico	Attività di divulgazione e sensibilizzazione	1	n. di attività/anno	Regione			Avviare un programma di divulgazione e sensibilizzazione sulle diverse specie erpetologiche presenti nel sito (es: ruolo nell'ecosistema e importanza per la conservazioni della biodiversità) con particolare riferimento alle loro problematiche di conservazione. problematiche per la conoscenza delle specie presenti in regione del erpetofauna, del ruolo nell'ecosistema e la loro importanza per la conservazione della biodiversità. Da avviare entro 5 anni dall'adozione delle misure di conservazione		La regione attiva un programma di Divulgazione e sensibilizzazione nel territorio del sito N2000.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	La regione affida a ditte esterne specializzate nella divulgazione di tematiche ambientali, l'organizzazione delle attività di divulgazione e produzione di materiale informativo.	5000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
1293 - Zamenis situla	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	si	PH04	PH04-Vandalismo o incendi dolosi	PD - programma didattico	Campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendi	1	n. di campagne/ anno	Regione Puglia			Organizzazione e realizzazione di una campagna di informazione e divulgazione sul rischio di incendio, rivolta agli operatori agricoli, forestali e alle comunità locali, con particolare riferimento alle aree maggiormente interessate dal rischio di incendi (settore sud-occidentale del sito).		La campagna prevede la predisposizione di materiale informativo da distribuire in strutture pubbliche e private (centri visita e strutture delle Aree protette, uffici comunali, strutture turistiche, ecc.) e l'organizzazione momenti di informazione e sensibilizzazione organizzate con le strutture preposte istituzionalmente (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc...). Per le diverse categorie economiche, per i turisti, ecc, la campagna di informazione intende anche far conoscere i comportamenti adeguati per una efficace prevenzione e modelli comportamentali da seguire in caso di emergenza legata all'evento incendi.	Regione Puglia, Comuni, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
1293 - Zamenis situla	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	si	PA07	PA07-Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di pascolo	intero sito (100%)	%	Regione	Si		La misura prevede la redazione di un regolamento per le attività di pascolo all'interno del sito		Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo.	Regione	Applicazione del regolamento (da Piano di Gestione DGR 432/2016) per le attività di pascolo all'interno del sito con particolare riferimento all'art.9, 19 e 20. La misura si applica anche ai successivi regolamenti che entreranno in vigore a scadenza del piano vigente.		si	E.1.1 designazione e pianificazione	FESR, LIFE+	
1293 - Zamenis situla	Mantenimento della popolazione e dell'habitat di specie	si	PA04	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IN - incentivazione	Incentivi per il ripristino e la messa a dimora di filari e fasce arboree	intero sito (100%)	%	Regione			Ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario rurale regionale che rappresentano elementi di tipicità in grado di fornire servizi ecosistemici quali il ripristino e la creazione di filari e siepi.		Creazione di un sistema di incentivi per la messa a dimora di filari e fasce arboree realizzati con specie del genere Quercus autoctone.	Regione Puglia, Comini. Destinatari: allevatori e agricoltori. Ente competente alla valutazione dei risultati: Regione Puglia	Inserimento della misura nel nuovo PSR, predisposizione del bando ed assegnazione dei contributi	2000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	FESR, LIFE+
1303 - Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione			Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1303 - Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Si	PB08 - PB09	PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti), PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	AL - altro	Integrazione al regolamento forestale vigente	intero sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Redazione di integrazioni al regolamento forestale. Il regolamento deve prevedere: il rilascio di almeno 2 piante/ha secche o deperenti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio; il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione		vedi descrizione	Regione	Redazione di integrazioni al regolamento forestale da parte di personale tecnico qualificato interno all'ente			no			Fondi regionali; LIFE

1303 - Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Recepimento delle Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione	No	da avviare	Recepimento a livello regionale e locale di Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico. Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/quaderni/conservazione-natura/files/6769_28_gen_Linee_guida_chirotteri.pdf	vedi descrizione	Regione	Recepimento a livello regionale e locale di "Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi"- P. Agnelli, D. Russo, A. Martinoli; 2008			si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1303 - Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	AL - altro	Predisposizione di regolamento per tutelare i rifugi di Chirotteri presenti	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione			Redazione e adozione entro 2 anni dall'entrata in vigore delle presenti misure di un regolamento in cui si riportino le modalità di restauro/costruzione di edifici per preservare, ripristinare e creare rifugi per chirotteri, con una particolare attenzione alle strutture che ospitano colonie riproduttive. Oltre ai rifugi presenti nel sito la misura deve comprendere almeno 10 rifugi collocati all'esterno dell'area. In ogni caso la ristrutturazione degli edifici deve essere effettuata previa valutazione di incidenza. Non rimuovere e alterare i singoli elementi del paesaggio, quali ad esempio filari alberati, alberi isolati e muri a secco a partire dall'entrata in vigore delle presenti misure.		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Redigere un regolamento da personale tecnico qualificato con dettaglio di azioni per preservare, ripristinare e creare rifugi per chirotteri. Affidamento a consulenti esterni tramite incarico.	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione			Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Recepimento delle Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione	No	da avviare	cfr. riga 56	cfr. riga 56	vedi descrizione	Regione	cfr. riga 56			si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	AL - altro	Predisposizione di regolamento per tutelare i rifugi di Chirotteri presenti	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione			cfr. riga 57		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	cfr. riga 57			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PB08 - PB09	PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti), PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	AL - altro	Integrazione al regolamento forestale vigente	intero sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Redazione di integrazioni al regolamento forestale. Il regolamento deve prevedere: il rilascio di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, sotto fis quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio, il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, nè cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione		vedi descrizione	Regione	Redazione di integrazioni al regolamento forestale da parte di personale tecnico qualificato interno all'ente			no			Fondi regionali; LIFE
1305 - Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione			Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1305 - Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Recepimento delle Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione	No	da avviare	cfr. riga 56	cfr. riga 56	vedi descrizione	Regione	cfr. riga 56			si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	

1305 - Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	AL - altro	Predisposizione di regolamento per tutelare i rifugi di Chirotteri presenti	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione			cfr. riga 57		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	cfr. riga 57			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1305 - Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PB08 - PB09	PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti), PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	AL - altro	Integrazione al regolamento forestale vigente	intero sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Redazione di integrazioni al regolamento forestale. Il regolamento deve prevedere: il rilascio di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio; il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		vedi descrizione	Regione	Redazione di integrazioni al regolamento forestale da parte di personale tecnico qualificato interno all'ente			no			Fondi regionali; LIFE
1307 - Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Recepimento delle Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione	No	da avviare	cfr. riga 56	cfr. riga 56	vedi descrizione	Regione	cfr. riga 56			si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1307 - Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	AL - altro	Predisposizione di regolamento per tutelare i rifugi di Chirotteri presenti	100	% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione			cfr. riga 57		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	cfr. riga 57			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1307 - Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione			Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1307 - Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PB08 - PB09	PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti), PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	AL - altro	Integrazione al regolamento forestale vigente	intero sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Redazione di integrazioni al regolamento forestale. Il regolamento deve prevedere: il rilascio di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio; il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione		vedi descrizione	Regione	Redazione di integrazioni al regolamento forestale da parte di personale tecnico qualificato interno all'ente			no			Fondi regionali; LIFE
1310 - Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PB08 - PB09	PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti), PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	AL - altro	Integrazione al regolamento forestale vigente	intero sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Redazione di integrazioni al regolamento forestale. Il regolamento deve prevedere: il rilascio di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio; il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione		vedi descrizione	Regione	Redazione di integrazioni al regolamento forestale da parte di personale tecnico qualificato interno all'ente			no			Fondi regionali; LIFE
1310 - Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione			Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	

1310 - Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni		PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Recepimento delle Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico		% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione	No	da avviare	cfr. riga 56	cfr. riga 56	vedi descrizione	Regione	cfr. riga 56			si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1310 - Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	AL - altro	Predisposizione di regolamento per tutelare i rifugi di Chirotteri presenti		% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione			cfr. riga 57		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	cfr. riga 57			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1324 - Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	RE - regolamentazione	Recepimento delle Linee guida nazionali per la conservazione dei chirotteri in ambito antropico		% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione	No	da avviare	cfr. riga 56	cfr. riga 56	vedi descrizione	Regione	cfr. riga 56			si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1324 - Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PA04, PF05	PA04-Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	AL - altro	Predisposizione di regolamento per tutelare i rifugi di Chirotteri presenti		% dei rifugi presenti all'interno del sito	Regione			cfr. riga 57		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	cfr. riga 57			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1324 - Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità idonee ad ospitare chirotteri di strutture di chiusura		% di grotte che ospitano specie di Chirotteri	Regione			Limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche che comunque non ostacolino in alcun modo l'ingresso degli animali all'interno della grotta		vedi descrizione	Controllo amministrativo: Regione - Puglia Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Affidamento ad imprese specializzate mediante gara d'appalto	2500		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1324 - Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	SI	PB08 - PB09	PB08-Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti), PB09-Tagli a raso, deforestazione totale	AL - altro	Integrazione al regolamento forestale vigente	intero sito (100%)	%	Regione	No	da avviare	Redazione di integrazioni al regolamento forestale. Il regolamento deve prevedere: il rilascio di almeno 2 piante/ha secche o deperenti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio; il rilascio, di almeno 10 tronchi/ha morti a terra con diametro minimo in punta di almeno 10 cm e della lunghezza minima di 1 m, avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione		vedi descrizione	Regione	Redazione di integrazioni al regolamento forestale da parte di personale tecnico qualificato interno all'ente	2500		no			Fondi regionali; LIFE
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO	PG11	PG11- Uccisioni illegali	PD - programma didattico	Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti	1	n. di attività/5 anni	Regione	No	da avviare	Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed abitanti ed educazione e prevenzione contro il bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche. Da avviare entro 3 anni dall'adozione delle misure di conservazione.		Attività di comunicazione e formazione di allevatori ed stakeholder.	Regione Puglia, Comuni, Ditte esterne, Centro Regionale di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Università	Attività di comunicazione e formazione di allevatori e stakeholder ed educazione per la prevenzione dei danni, del bracconaggio e l'utilizzo di bocconi avvelenati al fine di minimizzare il conflitto tra lupo (Canis lupus) e le attività zootecniche.	3000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FEASR	
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO	PG11	PG11- Uccisioni illegali	IN - incentivazione	Incentivi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.	100 % di allevatori locali che hanno beneficiato di indennizzi	%	Regione	Si	in corso	Finanziamento interventi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico.		Regamento per interventi attivi e passivi per la prevenzione danni da lupo al patrimonio zootecnico	Regione Puglia. Destinatari: allevatori	Applicazione della normativa regionale vigente in materia.	150000		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FEASR	



Sezione 3a - Misure trasversali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divietodi conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvi gli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare i prodotti fitosanitari per la difesa delle piante nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (fiumi, torrenti, laghi, pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	L'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. Non si considera contigua una tagliata se separata da un'altra da una fascia di bosco non tagliato di larghezza pari o superiore a 100 m. Per "tagliata" si intende una superficie boschiva su cui sia effettuato il taglio di utilizzazione finale. Da tale definizione sono escluse le superfici forestali in cui siano eseguiti tagli intercalari, quali sfolli e diradamenti.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			

RE - regolamentazione	Nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m2 per le fustaie e a 5000 m2 per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	I viali tagliafuoco devono essere di "tipo verde attivo". L'eventuale asportazione di biomassa legnosa è rimandata al Piano Antincendi Boschivi di ciascun comprensorio boschivo.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.			Regione Puglia	Si			REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia				no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	

IT9140009 - Foce Canale Giancola

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Presenziale | Inadeguata | Grave | Estrema dubb. | n.d = non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | | DATI IV REPORT EX-ART. 17 | | | | | | | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	***Mantenimento dell'attuale grado di conservazione***	Area occupata	Superficie	//	0,55 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Crithmum maritimum, Limonium sp.pl.*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PE01*	La pressione, probabilmente la maggiore rilevata all'interno del sito, è causata dalla strada litoranea, dal transito e parcheggio delle auto, che impatta in maniera fortemente significativa sugli habitat	0	mq	Superficie di strada asfaltata all'interno del sito. Impatto alto. Il raggiungimento del target sarà raggiunto con la Rimozione di massicciata stradale relativa alla parte di litoranea, come previsto dalla correlata misura
			PF04	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto
			PF05	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto

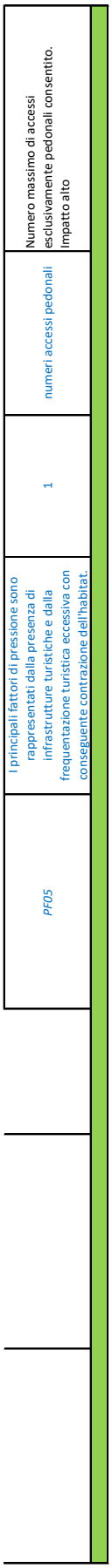
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	***Mantenimento dell'attuale grado di conservazione***	Area occupata	Superficie	//	0,57 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Salicornia sp. pl.*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto (monitoraggio acque di balneazione 2022)
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto (monitoraggio acque di balneazione 2022)
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	***Mantenimento dell'attuale grado di conservazione***	Area occupata	Superficie	//	0,8 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Juncus acutus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
2110 Dune embrionali mobili	***Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat e ampliamento della sua superficie in 10 anni***	Area occupata	Superficie	//	0,54 ha superficie che si intende raggiungere in 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Thinopyrum junceum, Eryngium maritimum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Xanthium italicum*), *Arundo donax* . Attualmente la copertura di tali specie è >10%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PE01*	La pressione, probabilmente la maggiore rilevata all'interno del sito, è causata dalla strada litoranea, dal transito e parcheggio delle auto, che impatta in maniera fortemente significativa sugli habitat	0	mq	Superficie di strada asfaltata all'interno del sito. Impatto alto. Il raggiungimento del target sarà raggiunto con la Rimozione di massicciata stradale relativa alla parte di litoranea, come previsto dalla correlata misura
			PF04	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto
			PF05	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto
			PI02	Presenza di specie invasive alloctone o naturalizzate (Xanthium italicum, Arundo donax)	0	n	Numero di esemplari di specie alloctone presenti. Impatto medio.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	***Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni***	Area occupata	Superficie	//	0,8 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Calamagrostis arenaria, Pancratium maritimum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Xanthium italicum*), *Arundo donax* . Attualmente la copertura di tali specie è >10%
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PE01	La pressione, probabilmente la maggiore rilevata all'interno del sito, è causata dalla strada litoranea, dal transito e parcheggio delle auto, che impatta in maniera fortemente significativa sugli habitat	0	mq	Superficie di strada asfaltata all'interno del sito. Impatto alto. Il raggiungimento del target sarà raggiunto con la Rimozione di massicciata stradale relativa alla parte di litoranea, come previsto dalla correlata misura

		Prospettive future	*PF04*	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto
			PF05	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto
			PI02	Presenza di specie invasive alloctone o naturalizzate (Xanthium italicum, Arundo donax)	0	n	Numero di esemplari di specie alloctone presenti. Impatto medio.
3170* Stagni temporanei mediterranei	***Mantenimento dell'attuale grado di conservazione***	Area occupata	Superficie	//	5,4 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Lythrum sp, Digitaria ischaemum*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	Target raggiunto
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenagrion mercuriale
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	***Mantenimento dell'attuale grado di conservazione***	Area occupata	Superficie	//	1,71 ha superficie che si intende raggiungere in 10 anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helichrysum italicum, Thymelaea hirsuta
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche della garriga (*Cistus* sp.pl.) e della macchia (*Pistacia lentiscus*) dinamicamente collegate
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PE01*	La pressione, probabilmente la maggiore rilevata all'interno del sito, è causata dalla strada litoranea, dal transito e parcheggio delle auto, che impatta in maniera fortemente significativa sugli habitat	0	mq	Superficie di strada asfaltata all'interno del sito. Impatto alto. Il raggiungimento del target sarà raggiunto con la Rimozione di massicciata stradale relativa alla parte di litoranea, come previsto dalla correlata misura
			PF04	I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.	1	numeri accessi pedonali	Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto


Numero massimo di accessi esclusivamente pedonali consentito. Impatto alto
numeri accessi pedonali
1
I principali fattori di pressione sono rappresentati dalla presenza di infrastrutture turistiche e dalla frequentazione turistica eccessiva con conseguente contrazione dell'habitat.
PF05

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Aggiornamento delle conoscenze e miglioramento delle condizioni dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	100-200 popolazione attuale	Numero individui (anche come intervallo di valori) o classe di abbondanza	Il reale dato quantitativo sarà acquisito con la prossima indagine di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,05	ettari	**Habitat di specie**: PRATERIE STEPPICHE, Habitat presente su una superficie esigua con un numero assai ridotto di esemplari, non riconducibile ad habitat di direttiva
				Luminosità	Elevata	-	Target attualmente non raggiunto. Non si hanno dati a disposizione per definire la distanza dal target.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Target attualmente non raggiunto. Non si hanno dati a disposizione per definire la distanza dal target.
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	Target attualmente non raggiunto. Non si hanno dati a disposizione per definire la distanza dal target.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Sezione 2 - Odonati

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1044 Coenagrion mercuriale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. località 1	Presenza documentata in un sito. La popolazione appartiene all'interessante endemismo italiano C. m. castellani (Riservato et al. 2014)
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥5.4)	ettari	Habitat di specie: acque correnti non troppo veloci Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3170
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3170
				Copertura della vegetazione semi-sommersa	> 60	%	Target raggiunto
				Copertura della vegetazione ripariale	> 50	%	Target raggiunto
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di Procambarus clarkii	si		Target raggiunto
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI01	La presenza di Gambusia potrebbe interferire durante la fase di deposizione e la fase larvale	0	N. Individui di Gambusia	Eradicazione della Gambusia,attualmente l'impatto della pressione è alto

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1220 Emys orbicularis	*Miglioramento attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. di località 1	Categoria qualitativa : presente Popolazione riscontrata durante i monitoraggi preliminari la redazione del piano di gestione. Non sono disponibili dati sulla consistenza attuale
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	ettari	Habitat di specie: paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH1410
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	Target raggiunto
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	Target attualmente non raggiunto. La copertura della vegetazione legnosa è inferiore al 30%
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		Target raggiunto
				Assenza di testuggini alloctone	no		Presenza di specie alloctone quali la Trachemys scripta elegans e osservazione competizioni interspecifica nei punti di basking
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	Target raggiunto
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		Target attualmente non raggiunto. E' presente una strada litoranea che frammenta l'habitat di specie
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI01	La presenza di Trachemys scripta rappresenta una minaccia sia per la competizione alimentare sia per la trasmissione di eventuali malattie	0	N. individui di Trachemys	Eradicazione Trachemys scripta e/o altre specie alloctone. L'impatto della pressione è alto.
1279 Elaphe quatuorlineata	*Mantenimento dell' attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. località	Popolazione riscontrata durante i monitoraggi preliminari la redazione del piano di gestione
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	ettari	Habitat di specie: ecotoni lungo corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	Target raggiunto
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		Target raggiunto
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PG11	Le uccisioni illegali della specie nel periodo di attività incrementano la mortalità in maniera significativa andando ad influenzare potenzialmente la dinamica di popolazione.	0	n. individui uccisi illegalmente	Quasi impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. L'impatto è medio.

Sezione 2 - Specie marine

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1224 Caretta caretta **DA UTILIZZARE SOLO NEI SITI IN CUI LA SPECIE NIDIFICA**	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	**UM quantitative** **n. totale nidi accertati/anno 1**	Molto rara, un solo caso riproduzione accertato nel 2013
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat (sito riproduttivo)	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. celle 1x1 km	Habitat di specie: ampie spiagge sabbiose Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: nessuno
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Nessun habitat DH riconducibile all'habitat di specie
				Successo delle schiuse	si		Nel sito un caso documentato di nidificazione che ha portato alla schiusa il 3 ottobre 2013, di 27 uova. (Studio propedeutico alla realizzazione del Piano di Gestione del sito).
				Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sul successo riproduttivo della specie	Livello di impatto	Presenza nel sito riproduttivo di attività legate alla fruizione turistica e balneare; ciò comporta un potenziale rischio di distruzione/alterazione del nido
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF04	Lo "sfruttamento" turistico balneare dell'unico tratto di spiaggia presente nel sito rappresenta la principale minaccia anche per il futuro	Delimitazione di aree a seguito di nidificazione accertate e estensione di spiaggia libera da assicurare alla nidificazione.	mq superficie (es. 1mq per nido)	Non è possibile indicare un target quantitativo perché relativo ad eventuali eventi riproduttivi, non prevedibili.
			PF06	La presenza di rifiuti sulla spiaggia potrebbe ostacolare il percorso delle femmine di Caretta verso le zone della spiaggia maggiormente idonee alla deposizione.	Riduzione presenza rifiuti sulla spiaggia.	n. interventi pulizia	Non è possibile indicare un target quantitativo. Da prevedere azioni di pulizia spiaggia settimanali nel periodo maggio-settembre.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PROGRAMMI				RISPONDENZA ALLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie di habitat	Obiettivo	Priorità (s/m)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	Unità (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MoC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (Si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	h	P1D1	P1D1 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - Interventi attivi	Rimozione di manufatti e discariche abusive anche attraverso la ZAC e realizzazione di sentieri pedonali e ciclabili	250	m	Regione Puglia - Ufficio Parchi		da avviare	Il Documento Preliminare del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - Ambiti di Paesaggio, per quanto riguarda l'Ambito costiero Arco Ionico della Piana Brindisina, individua come area prioritaria per la riqualificazione paesaggistica e ambientale la costa di Torre Guaceto (FG). Tale area è stata inserita anche nel Piano Regionale delle Coste (PRC). Da avviare entro il 2030.		Lavori per la rimozione di manufatti e discariche abusive anche attraverso la ZAC e realizzazione di sentieri pedonali e ciclabili	Comune di Brindisi, professionisti/società specializzate	Affidamento di incarico professionale tramite Bando di Concorso di idee/appalto. Progettazione degli interventi. Affidamento di imprese specializzate. Esecuzione dei lavori in cantiere.	4000.00		no			POR
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	h	P01-6, P01-5	P01-6 - Sviluppo e mantenimento di zone balneari e turistiche a tempo libero; P 01 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - Interventi attivi	Interventi di tutela, riqualificazione e/o ripristino delle dune costiere	43.3	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi		da avviare	Eliminazione degli accessi carrabili e regolare mantenimento di una rete accessi pedonali. Da avviare entro il 2026.		Posa in opera di misure dissuasive (es. staccionate, rete di recinzione) e indirizzo agevolato e mantenuto. In convento dell'area vigilata.	Regione Puglia, professionisti/società specializzate	Affidamento di incarico professionale tramite Bando di Concorso di idee/appalto. Progettazione degli interventi. Affidamento di imprese specializzate. Esecuzione dei lavori.	1000.0		si	E.2 mantenimento e ripristino	POR	
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	h			MR - progetti ambientali e monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico delle acque di transito	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi		da avviare	Monitoraggio costante della qualità delle acque per verificare eventuali scarichi abusivi o attività inquinanti. Campionamenti periodici in Comune di Brindisi nelle vasche e nei canali di transito verso il Mar Piccolo, il Seno di Ponente e il Canale Reale. Il monitoraggio costante e periodico delle acque del Canale, con particolare attenzione ai livelli, i.e. di pozzi e profondità specifiche. ARPA Puglia effettua un monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali (CIS) e dei Corpi Idrici Sotterranei (CIS) ricadenti nella competenza territoriale del Distretto Idrografico Appennino Meridionale. Il CIS Canale Reale è classificato come "in stato scarso" per il 2022. Il piano prevede anche l'introduzione di un sistema per il campionamento, il rilievo e la misura di un Piano di monitoraggio, completo degli enti da coinvolgere, dei punti di prelievo e della periodicità. Da avviare entro il 2030.			ct - Descrizione	Comune di Brindisi, Settore Ambiente, ARPA.	Dopo l'avvenuta perimetrazione della zona umida costiera e la formazione di ARPA. Redazione del PMA. Esecuzione periodica dei rilievi	€ 3.000,00/anno di monitoraggio; € 12.000,00 iniziali per lavoro e campionamento		no			Fondi comunali
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento dello stato di conservazione	n			RE - regolamentazione	Divieto di canalizzazione, di tombamento di tratti di corsi d'acqua, a norma dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, fatte salve le opere necessarie per la tutela della pubblica incolumità e la sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali vengano comunque soggette alla Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	in corso	Divieto di canalizzazione, di tombamento di tratti di corsi d'acqua, a norma dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, fatte salve le opere necessarie per la tutela della pubblica incolumità e la sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali vengano comunque soggette alla Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e ss.ii. DPR 15/97 per i SIC di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma					
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento dello stato di conservazione	n			RE - regolamentazione	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi mirenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di ampliamenti in ingegneria naturalistica.	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	in corso	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi mirenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di ampliamenti in ingegneria naturalistica.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e ss.ii. DPR 15/97 per i SIC di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma					
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento dello stato di conservazione	n			RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare diserbanti e pacciamanti per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	in corso	Divieto di utilizzare diserbanti e pacciamanti per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e ss.ii. DPR 15/97 per i SIC di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma					
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento dello stato di conservazione	n			RE - regolamentazione	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	in corso	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i cosi-arginali. Sono fatti salvi gli interventi indirizzati da indeprogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, all'inizio del periodo di permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di taglio è compresa tra un minimo del 10% e un massimo del 20%.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e ss.ii. DPR 15/97 per i SIC di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma					
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento dello stato di conservazione	n			RE - regolamentazione	Modalità di taglio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	in corso	Norma restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei cespugli nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totalmente eseguito su tutta la larghezza della sezione, seguendo un andamento sinuoso nei tratti rettilinei, così da creare un corridoio centrale, favorendo la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e ss.ii. DPR 15/97 per i SIC di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma					
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento dello stato di conservazione	n			RE - regolamentazione	Interventi di espurgo e manutenzione dei canali artificiali	43.7	ha	Regione Puglia - Ufficio Parchi	SI	in corso	Tutti gli interventi di espurgo e tutte le manutenzioni dei canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 30 luglio al 31 marzo.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e ss.ii. DPR 15/97 per i SIC di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma					

1.2.1.1 Vegetazione erbacea alofila e casmofitica; altre specie delle coste fangose e sabbiose	Mantenimento della fascia golenale con macchia	6			RR - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche	13.7		ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	in corso	Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.2.1.1 Vegetazione erbacea alofila e casmofitica; altre specie delle coste fangose e sabbiose	Mantenimento della fascia golenale con macchia	6			RR - regolamentazione	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	13.7		ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	in corso	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1.1 Fiumi a regime torrentizio mediterraneo (Lavello a monte)	Mantenimento della fascia golenale con macchia	6			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio portate delle acque del canale	6.8		ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	da avviare	Monitorare lo stato delle acque per verificare eventuali variazioni dell'area in cui Classe Coerenza Ambientale e Paesaggistica Ambientale e ricomprese con ANP Puglia, Gal Fior di Puglia, effettua ricognizioni e campagne di monitoraggio costante per la rilevazione delle acque superficiali, tutta via meno i 10 corpi idrici superficiali individuati nella categoria fiumi non ricadono Classe Coerenza. L'azione prevede anche l'individuazione di un apparato per il campionamento, mediante redazione di un Piano di monitoraggio, completo degli aspetti da considerare, di cui di seguito si dettaglia la durata. Da avviare entro il 2026		rif. misura relegata per habitat 3150	Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma	rif. costo incerto per misura relegata per Habitat 3150						fondi comunali
1.4.1.1 Fiumi a regime torrentizio mediterraneo (Lavello a monte)	Mantenimento della fascia golenale con macchia	6			RR - regolamentazione	Divieto di canalizzazione, di tombamento di copertura dei corsi d'acqua	6.8		ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	in corso	Divieto di canalizzazione, di tombamento di copertura dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs 152/2006, fatte salve le opere necessarie per comprovati motivi di sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali vengano comunque oggetto di Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1.1 Fiumi a regime torrentizio mediterraneo (Lavello a monte)	Mantenimento della fascia golenale con macchia	6			RR - regolamentazione	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali	6.8		ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	in corso	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria realizzazioni ex-novo o di espansione if-suolo.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1.1 Fiumi a regime torrentizio mediterraneo (Lavello a monte)	Mantenimento della fascia golenale con macchia	6			RR - regolamentazione	Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	6.8		ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	in corso	Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1.1 Fiumi a regime torrentizio mediterraneo (Lavello a monte)	Mantenimento della fascia golenale con macchia	6			RR - regolamentazione	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	6.8		ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	in corso	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali con l'esclusione di quelli necessari per la pulizia e la manutenzione ordinaria e straordinaria.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1.1 Fiumi a regime torrentizio mediterraneo (Lavello a monte)	Mantenimento della fascia golenale con macchia	6			RR - regolamentazione	Modalità di sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	6.8		ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	in corso	Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei canneti, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totalmente annullata (es. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti artificiali, così da creare un corridoio continuo, favorevole alla diversità morfologica ed ambientale all'interno dei corsi d'acqua e garantendo il mantenimento della capacità di funzionamento ecosistemi.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1.1 Fiumi a regime torrentizio mediterraneo (Lavello a monte)	Mantenimento della fascia golenale con macchia	6			RR - regolamentazione	Interventi di espurgo e ricaprotura dei canali artificiali	6.8		ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	in corso	Tutti gli interventi di espurgo e ricaprotura dei canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 15 luglio al 30 marzo.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1.1 Fiumi a regime torrentizio mediterraneo (Lavello a monte)	Mantenimento della fascia golenale con macchia	6			RR - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche	6.8		ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	in corso	Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
1.4.1.1 Fiumi a regime torrentizio mediterraneo (Lavello a monte)	Mantenimento della fascia golenale con macchia	6			RR - regolamentazione	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	6.8		ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	in corso	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (U.G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						

2.1.1 Diminuzione di disturbo fisico e compromissione dell'ecosistema (da definire)	Miglioramento delle condizioni della risorsa e della struttura del habitat e miglioramento della sua superficie in 10 anni	6			RE - regolamentazione	Esecuzione delle opere di pulizia meccanica delle spiagge	6.8	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	L'esecuzione delle opere di pulizia meccanica delle spiagge è consentita solo durante gli stabilimenti balneari muniti di regolare concessione demaniale e nei tratti liberi dei litorali dichiarati non balneabili dalle autorità competenti (ARPA Puglia, Capitanerie di Porto, ecc.), anche per cordoni dunali non ascritti ad habitat di interesse comunitario, nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.). REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
2.1.1 Diminuzione di disturbo fisico e compromissione dell'ecosistema (da definire)	Miglioramento delle condizioni della risorsa e della struttura del habitat e miglioramento della sua superficie in 10 anni	6			RE - regolamentazione	Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali	6.8	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, fatti salvi gli interventi di ripascimento per quelli di rinaturalizzazione e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario - della barriera autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
2.1.1 Diminuzione di disturbo fisico e compromissione dell'ecosistema (da definire)	Miglioramento delle condizioni della risorsa e della struttura del habitat e miglioramento della sua superficie in 10 anni	6			RE - regolamentazione	Obbligo di lasciare inviolate biomasse vegetali spiaggiate	6.8	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Nelle aree adibite ai cordoni dunali, non interessate dalle opere di pulizia delle spiagge, obbligo di lasciare inviolate biomasse vegetali spiaggiate, come tronchi, rami, cavalli, foglie e resti di fanerogame marine; in alcune possono essere ripostate al piede dei cordoni sabbiosi.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
2.1.1 Diminuzione di disturbo fisico e compromissione dell'ecosistema (da definire)	Miglioramento delle condizioni della risorsa e della struttura del habitat e miglioramento della sua superficie in 10 anni	6			RE - regolamentazione	Modalità di rimozione dei rifiuti di origine antropica	6.8	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Se rinvenuti sulle biomasse spiaggiate vengono lasciate in loco, se rinvenuti sul vengono spostate, la rimozione dei rifiuti di origine antropica deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali, in modo da preservare la struttura dei cumuli (banquettes) e ridurre al minimo l'asportazione della sabbia.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
2.1.1 Diminuzione di disturbo fisico e compromissione dell'ecosistema (da definire)	Miglioramento delle condizioni della risorsa e della struttura del habitat e miglioramento della sua superficie in 10 anni	6			RE - regolamentazione	Divieto di effettuare ripascimenti	6.8	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Divieto di effettuare ripascimenti che prevedono la sovrapposizione tra il nuovo profilo di spiaggia (e/o berm) e quello marino di recente costituzione sedimentizio già habitat e gli habitat di specie di interesse comunitario.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
2.1.3* Degli ecosistemi modificati	Mantenimento della fruizione già in corso nonché	6			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico della acque di balneazione	6.2	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici		da avviare	Monitoraggio periodico della acque di balneazione ai sensi del D.Lgs. 116/2008 e del D.M. Salute 30 marzo 2010 e s.m.i. Il monitoraggio delle acque di balneazione è effettuato dall'ARPA Puglia nell'ambito del Piano di monitoraggio, redatto dalla Regione Puglia, sentite le Autorità competenti, ai sensi del D.Lgs. 116/2008 e del D.M. Salute 30 marzo 2010 e s.m.i. Il piano di monitoraggio costituisce parte integrante del Piano di gestione delle acque (PGA) del distretto idrografico competente. Tale piano è stato predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, che ha approvato il PGA con Delibera del Comitato Istituzionale Integrato n. 1 del 24 febbraio 2010. Il PGA prevede un set di misure per il conseguimento degli obiettivi ambientali fissati dalla direttiva 2000/60/CE. Il piano di monitoraggio costituisce parte integrante del Piano di gestione delle acque (PGA) del distretto idrografico competente. Tale piano è stato predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, che ha approvato il PGA con Delibera del Comitato Istituzionale Integrato n. 1 del 24 febbraio 2010. Il PGA prevede un set di misure per il conseguimento degli obiettivi ambientali fissati dalla direttiva 2000/60/CE.			cfr. misura strategia per habitat 1510		cfr. costo inserito per misura strategia per habitat 1510						fondi comunali
2.1.3* Degli ecosistemi modificati	Mantenimento della fruizione già in corso nonché	6			RE - regolamentazione	Divieto di canalizzazione, di tombamento e di apertura di corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché di realizzazione di opere di messa in sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali impongono comunque soggettività alla Valutazione di incidenza ai sensi della normativa vigente.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
2.1.3* Degli ecosistemi modificati	Mantenimento della fruizione già in corso nonché	6			RE - regolamentazione	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali, fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di una rinaturalizzazione fluviale.	6.2	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali, fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di una rinaturalizzazione fluviale.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
2.1.3* Degli ecosistemi modificati	Mantenimento della fruizione già in corso nonché	6			RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare diserbanti e pacciamatura per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali (ed artificiali).	6.2	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Divieto di utilizzare diserbanti e pacciamatura per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						
2.1.3* Degli ecosistemi modificati	Mantenimento della fruizione già in corso nonché	6			RE - regolamentazione	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, comprensivi degli argini. Sono fatti salvi gli interventi realizzati da consorzi di bonifica per ragioni di sicurezza idraulica, che devono essere effettuati solo e una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, all'inizio del periodo di ripresa vegetativa della vegetazione arborea e arbustiva, e comunque prima della nidificazione degli uccelli e della riproduzione di altri animali. In questo caso, la percentuale massima annua di tratti esemplari interessati da sfalcio/taglio non deve superare il 10% della lunghezza totale di ciascuna delle due sponde.	6.2	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	Si	in corso	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, comprensivi degli argini. Sono fatti salvi gli interventi realizzati da consorzi di bonifica per ragioni di sicurezza idraulica, che devono essere effettuati solo e una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, all'inizio del periodo di ripresa vegetativa della vegetazione arborea e arbustiva, e comunque prima della nidificazione degli uccelli e della riproduzione di altri animali. In questo caso, la percentuale massima annua di tratti esemplari interessati da sfalcio/taglio non deve superare il 10%.	REGOLAMENTO REGIONALE 30 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma						

C 297 - Stagni temporanei mediterranei	Mantenimento della fatua gestione corrente	9			RR - regolamentazione	Modalità di taglio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali	1.4	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	Incerto	Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei cespugli, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totalmente eliminata una sponda (p.s. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti rettilinei, così da creare un caratteristico corrente, favorirela diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi della Direttiva Comunitaria 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
C 297 - Stagni temporanei mediterranei	Mantenimento della fatua gestione corrente	9			RR - regolamentazione	Interventi di espurgo e ricognizione dei canali artificiali	1.4	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	Incerto	Sulle gli interventi di espurgo e risagomatura dei canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 30 luglio al 1 marzo.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi della Direttiva Comunitaria 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
C 297 - Stagni temporanei mediterranei	Mantenimento della fatua gestione corrente	9			RR - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche	1.4	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	Incerto	Divieto di effettuare captazioni idriche ad esclusione comunque di quelle provvisoriamente finalizzate al prosciugamento degli specchi d'acqua di zone con destinazione pubblica	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi della Direttiva Comunitaria 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
C 297 - Stagni temporanei mediterranei	Mantenimento della fatua gestione corrente	9			RR - regolamentazione	Divieto di bonifica tramite la colmata delle zone umide.	1.4	ha	Regione Puglia - Uffici Periferici	SI	Incerto	Divieto di bonifica tramite la colmata delle zone umide.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi della Direttiva Comunitaria 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i SIC di importanza comunitaria (G.).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma							
B 3150 Formazioni boreali a Utricularia e/o Scirpus	Miglioramento delle condizioni della fascia costiera e delle strutture del Parco (n. 10 anni	9	PIF01	PIF01 - Strade, ferrovie e altre infrastrutture	IA - interventi a tutto tondo	Rimozione di manufatti e tratti di strada artificiali ubicati a ridosso e/o all'interno della zona umida e che ostacolano la DNC e non hanno alcuna rilevanza di carattere paesaggistico e/o storico-culturale	2.8	m	Regione Puglia - Uffici Periferici		Assente	Il Documento Preliminare del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) - Direttive ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera e) delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, prevede "Tra le azioni da far rientrare nella categoria a) non sono da considerare le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, le opere di sistemazione idraulica e idraulico-forestale, le opere di difesa costiera, le opere di protezione civile, le opere di bonifica, le opere di attraversamento, le opere di regimazione idraulica, le opere di sistemazione dei versanti, le opere di difesa e consolidamento di centri abitati, le opere di difesa e consolidamento di infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse storico e culturale, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse ambientale, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse paesaggistico, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse archeologico, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse naturalistico, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse faunistico, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse floristico, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse vegetazionale, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse ecologico, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse geologico, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse geomorfologico, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse idrologico, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse idrogeologico, le opere di difesa e consolidamento di beni di interesse idrograf

Sezione 3a - Misure trasversali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Obbligo di individuazione di misure di mitigazione per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti	250	m	Regione Puglia	Si		Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali: - sottopassaggi, ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna; - collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna; - nel caso di realizzazione di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna (strisce adesive di colore giallo poste verticalmente a 12 cm l'una dall'altra).	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma			no			
RE - regolamentazione	Obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua	100	% del sito		Si		Negli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche, obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma			no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore	100	% del sito		Si		Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma			no			
RE - regolamentazione	Divieto di attuare campeggio libero	100	% del sito		Si		Divieto di attuare campeggio libero e sosta dei camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Verifica del rispetto della norma			no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	

IT9150002 - Costa Otranto

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d. = non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | |

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10,58 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target da raggiungere. Copertura attuale da monitoraggio 2023 pari al 60%
				Copertura di intermatte	≤ 10	%	Target da raggiungere, Copertura attuale di intermatte >10%
				Copertura di matte morta	≤ 10	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Posidonia oceanica*
				Fioritura di *Posidonia oceanica*	Presente	-	
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: specie vegetali aliene (*Caulerpa racemosa, C. prolifera*)
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto, confermato da monitoraggio 2023
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	Le attività di pesca con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1170 Scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	742,76 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ 20	%	Target raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Axinella cannabina, A. polypoides, Spongia lamella, Eunicella cavolinii, E. singularis, Leptogorgia sarmentosa, Paramuricea clavata, Savalia savaglia, Myriapora truncata, Pentapora fascialis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene (*Caulerpa racemosa v. cylindracea*)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	L'area è fortemente impattata dall'attività di pesca come lo dimostra la presenza di una grande quantità di attrezzatura persa o abbandonata.	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta alto

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	85,94 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Limonium* sp. pl., *Crithmum maritimum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Carpobrotus acinaciformis, C. edulis*)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF04	In limitati tratti della costa si osservano tentativi di espansione a fini turistici	≤ 5	%	La pressione è riferita alla sottrazione di superficie di scogliera a limonio e finochietto marittimo. Target massima sottrazione di superficie ammissibile della vegetazione alofila spontanea. Livello dell'impatto: basso

			PI02	Il disturbo interessa le zone più antropizzate con diffusione di alcune specie aliene erbacee	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie aliene erbacee. Target massima copertura ammissibile delle specie del genere Carpobrotus Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,07 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Juncus acutus, J. maritimus* , *Elymus athericus*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Carduus sp.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: graminacee steppiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target non raggiungibile. Habitat esterno a zona umida
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	L'habitat è attraversato dal Sentiero dell'Abitudine in prossimità della Torre di Sant'Emiliano	0	ha interessati da calpestio	Al momento l'impatto risulta medio
			PM07	Habitat in fase di evoluzione verso prateria mediterranea a terofite (habitat 6220)	20	% grado di copertura delle specie indicatrici di trasformazione	Al momento l'impatto risulta medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
3170* Stagni temporanei mediterranei	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,01 ha superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target da raggiungere. Copertura attuale 30%
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Mentha pulegium, Lythrum hyssopifolia, Ranunculus sardous, Juncus bufonius , Isoëtes iapygia*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto. Presenza di Xanthium italicum
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	Target raggiunto
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,72 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Euphorbia dendroides , Pistacia lentiscus*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: Cistus sp. pl.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	*PF05*	Alcune patches dell'habitat sono attraversate o sono in prossimità di sentieri escursionistici	0	ha interessati da calpestio	Al momento l'impatto risulta basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	808,79 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Hyparrhenia hirta, Macrobriza maxima, Dactylis glomerata subsp. hispanica, Brachypodium retusum, Stipellula capensis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≥ Buono stato	Discreto	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Pistacia lentiscus, Osyris alba, Olea europaea, Rubia peregrina*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Elaphe quatuorlineata, Zamenis situla*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA08	L'abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo, al momento è limitato a siti circoscritti e può determinare l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile o di macchia arbustiva con specie spinose.	≤ 10	%	In assenza di pascolo è stato osservato, in modo piuttosto circoscritto, come si sviluppino tipologie di vegetazione sub-nitrofile o nitrofile, mentre in altri casi lo sviluppo di vegetazione arbustiva. Target massima copertura ammissibile. Livello dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	58,76 ha di superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Centaurea leucadea, Centaurea nobilis, Centaurea japigica, Dianthus japigicus, Carum multiflorum, Aurinia leucadea, Campanula versicolor, Ephedra campylopoda, Echinops spinosissimus, Umbilicus cloranthus, Scrophularia lucida*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), nitrofile (*Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF-03	L'arrampicata sportiva è confinata a tratti limitati di alcune rupi calcaree, tra l'altro sempre meno frequentate	≤ 2	%	La pressione è riferita a specie nitrofile. Target massima copertura ammissibile delle specie nitrofile Livello dell'impatto: molto basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	43	numero	
			Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Componente biotica	Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	46	numero	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie animali tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Sezione 2 - Flora e Angiosperme

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Mantenimento delle condizioni attuali*	Popolazione	Consistenza della popolazione	7500	nessun decremento nel sito	individui	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	808,79 superficie attuale dell'habitat 6220	ettari	**Habitat di specie**: praterie **Habitat DH**: 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA05	Il limitato abbandono della gestione delle praterie con l'uso del pascolo ha determinato in modo molto circoscritto l'affermazione di tipologie di vegetazione sub-nitrofile	0,2	UBA/ha	Da verificare con attenzione il carico del pascolo. Livello dell'impatto: basso

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 812,51)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220
				Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PX04				

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata Presente in 316 siti in 10 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40)	N. celle 1 x 1 km	Categorie qualitative da Formulario Standard Presente Il numero indicato corriponde al numero di celle in cui viene ipotizzata la presenza (Fonte: Piano territoriale del Parco, Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, Aprile 2013)
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥812)	ettari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, arbusteti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330,6220
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01	La presenza di strade ad alta percorreza causa un impatto rilevante, non solo in fase di spostamento degli individui ma anche in fase di termoregolazioneo durante la ricerca di cibo.	0	n.individui investiti	L'impatto stradale è medio-alto. Non è presente un'indicazione quantitativa.
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla soppravivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio/alto

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6095 Zamenis situla Presente in 78 siti in Basilicata, Puglia e Sicilia	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40)	N. celle 1 x 1 km	Categorie qualitative da Formulario Standard Presente. Il numero indicato corriponde al numero di celle in cui viene ipotizzata la presenza (Fonte: Piano territoriale del Parco, Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, Aprile 2013)
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 812)	ettari	Habitat di specie: ambienti rocciosi con vegetazione a macchia, ma anche aree boschive; ambienti coltivati, quali uliveti, agrumeti e seminativi, dove utilizza come siti di rifugio gli anfratti dei caratteristici muretti a secco. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330,6220
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01	La presenza di strade ad alta percorreza causa un impatto rilevante, non solo in fase di spostamento degli individui ma anche in fase di termoregolazioneo durante la ricerca di cibo.	0	n.individui investiti	L'impatto stradale è medio-alto. Non è presente un'indicazione quantitativa.
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla soppravivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio/alto

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1310 Miniopterus schreibersii Presente in 197siti in 18 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 43)	numero	Tipologia di rifugio: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310 Il target indicato fa riferimento solo al numero di grotte afferenti l'habitat 8310 potenzialmente utilizzate dalla specie.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 812,52)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3170, 5330, 6220. Il target indicato fa riferimento solo alla superfice degli habitat DH di specie presenti nel Sito.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3170, 5330, 6220
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri sia durante il periodo di ibernazione che riproduttivo, se non opportunemente regolamentato, porta peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'ingresso non è opportumente regolamentato.	Livello della pressione medio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 43)	numero	Tipologia di rifugio: siti di rifugio in cavità ipogee naturali o artificiali, più raramente in parti sotterranee di edifici. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310 Il target indicato fa riferimento solo al numero di grotte afferenti l'habitat 8310 potenzialmente utilizzate dalla specie.

1316 Myotis capaccinii Presente in 93 siti in 15 regioni		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 808,80)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a un'altitudine massima di 825 m. Formazioni vegetazionali arboreo-arbustive associate a zone umide, ambienti elettivi di foraggiamento, quasi esclusivamente in contesti mediterranei (termofilia) e interessati da fenomeni carsici (troglofilia). (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3170 Il target indicato fa riferimento sia alla superficie dell'habitat DH trofico di specie che alla superficie dell'habitat 6220 che, nonostante non rappresenti l'habitat DH trofico di specie d'elezione, viene utilizzato dalla specie per la caccia.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...)*	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri sia durante il periodo di ibernazione che riproduttivo, se non opportunemente regolamentato, porta peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'ingresso non è opportumente regolamentato.	Livello della pressione medio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 89)	numero	Tipologia di rifugio: : siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330 Il target indicato fa riferimento al numero di grotte afferenti agli habitat 8310 e 8330. Allo stato attuale non è noto se tutte le grotte sono utilizzate dalla specie e se mostrano le caratteristiche idonee ad ospitarla. Nella prossima campagna di monitoraggio sarà definito il numero di grotte realmente utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 812,51)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220 Il target indicato fa riferimento alla superficie degli habitat DH di specie
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220
				Presenza di punti d'acqua	si		

		Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		Viste le caratteristiche Sito l'obiettivo non può essere raggiunto.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Viste le caratteristiche Sito l'obiettivo non può essere raggiunto.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariа (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri sia durante il periodo di ibernazione che riproduttivo, se non opportunemente regolamentato, porta peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'ingresso non è opportumente regolamentato.	Livello della pressione medio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1305 Rhinolophus euryale Presente in 105 siti in 16 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 43)	numero	Tipologia di rifugio: siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici. Ibernazione in cavità ipogee (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310 Il target indicato fa riferimento al numero di grotte afferenti l'habitat 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 812,51)	ettari	Habitat di specie: Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220 Il target indicato fa riferimento solo alla superficie degli habitat DH di specie presenti nel Sito.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Viste le caratteristiche Sito l'obiettivo non può essere raggiunto.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Viste le caratteristiche Sito l'obiettivo non può essere raggiunto.

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri sia durante il periodo di ibernazione che riproduttivo, se non opportunemente regolamentato, porta peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'ingresso non è opportumente regolamentato.	Livello della pressione medio.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1307 Myotis blythii Presente in 1	Specie specifico formulato nella	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 89)	numero	Tipologia di rifugio: Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 9330 Il target indicato fa riferimento al numero di grotte afferenti agli habitat 8310 e 8330. Allo stato attuale non è noto se tutte le grotte sono utilizzate dalla specie e se mostrano le caratteristiche idonee ad ospitarla. Nella prossima campagna di monitoraggio sarà definito il numero di grotte realmente utilizzate dalla specie o potenzialmente idonee ad ospitarla.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 812,51)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220 Il target indicato fa riferimento solo alla superficie degli habitat DH di specie presenti nel Sito.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 Attività sportive turistiche e per il tempo libero	L'ingresso di persone all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri sia durante il periodo di ibernazione che riproduttivo, se non opportunemente regolamentato, porta peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'ingresso non è opportumente regolamentato.	Livello della pressione medio.

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONE				RIPORTO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Priorità alo (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misure	Misure	Valore	UM (ha, numero, % ..)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misure inserite nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento reperimento nel PAF
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca ricreativa e relativi svaghi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di ancoraggio	10,58	ha	Regione Puglia	S	in corso	Divieto di ancoraggio e di costruzione di campi ormeggio sui fondi coperti da praterie a posidonia oceanica. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecocompatibili (tipo Reeftruly), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (2006).	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_assistenza/Intranet_Istituzionale/Area_Lavoro/Misure_2000/Divieto_ancoraggi		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca ricreativa e relativi svaghi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	10,58	ha	Regione Puglia	S	in corso	Divieto di effettuare la pesca con reti da traino, draghe, trappole, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_assistenza/Intranet_Istituzionale/Area_Lavoro/Misure_2000/Divieto_pesca		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca ricreativa e relativi svaghi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	installazione di campi boe e sistemi di ormeggio	10,58	ha	Regione Puglia		da avviare	installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo.		In individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Capitaneria di Porto, professionisti (Società di ingegneria, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	55000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca ricreativa e relativi svaghi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Azioni volte all'individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini	10,58	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni volte all'individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini nei fondali dei siti rete natura 2000, alla relativa rimozione e caratterizzazione. La caratterizzazione dei rifiuti rimossi e l'analisi della distribuzione degli hot spots consentiranno di definire azioni utili a prevenire ulteriori rilasci.		In individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, ARPA, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	60000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FEAMPA	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca ricreativa e relativi svaghi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale e per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare attenzione agli habitat di fondo (anche mediante predisposizione di sistemi artificiosi ad esempio dissuasori). Da avviare entro il 2030	742,76	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale e per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare attenzione agli habitat di fondo (anche mediante predisposizione di sistemi artificiosi ad esempio dissuasori). Da avviare entro il 2030		Affidamento da parte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, esecuzione del progetto ad opera di professionisti specialisti ed esecuzione dello stesso ad opera di imprese specializzate. Installazione ad aree di ancoraggi esistenti	Regione Puglia ed Ente Gestore (Affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditta specializzata (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate per il progetto che per l'esecuzione dello stesso	800 €/ha		si	E.2 mantenimento	FEAMPA	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca ricreativa e relativi svaghi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Posizionamento di campi ormeggio dedicati alla nautica da diporto per diminuire/annullare l'ancoraggio con tutelare il fondale	742,76	ha	Regione Puglia		da avviare	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo, marino con particolare attenzione agli habitat di fondo. Da avviare entro il 2030.		Affidamento da parte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, esecuzione del progetto ad opera di professionisti specialisti ed esecuzione dello stesso ad opera di imprese specializzate. Installazione ad aree di ancoraggi esistenti	Regione Puglia ed Ente Gestore (Affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditta specializzata (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate per il progetto che per l'esecuzione dello stesso	100 €/ha		si	E.2 mantenimento	FEAMPA	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca ricreativa e relativi svaghi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	742,76	ha	Regione Puglia	S	in corso	Divieto di effettuare la pesca con reti da traino, draghe, trappole, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_assistenza/Intranet_Istituzionale/Area_Lavoro/Misure_2000/Divieto_pesca		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca ricreativa e relativi svaghi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	742,76	ha	Regione Puglia	S	in corso	Divieto di effettuare la pesca strascico all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat, anche se ricadenti a profondità superiore a 50 metri di profondità.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_assistenza/Intranet_Istituzionale/Area_Lavoro/Misure_2000/Divieto_pesca		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07.04	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture	85,94	ha	Regione Puglia	si		Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari e camping, rimessaggio di natanti, deposito di qualsiasi tipo di materiale e realizzazione di imbasamenti e nuovi impianti selvicolturali.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza comunitaria (SIC).		Parco Regionale Costa d'Otranto, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)							
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	P102	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	85,94	ha	Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche). CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 1210		In individuazione delle aree critiche, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Parco Regionale Costa d'Otranto, professionisti/società di ingegneria, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	10000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di passaggio	0,07	ha	Regione Puglia	si		Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'Ente Gestore può limitare, interdire e stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza comunitaria (SIC).		Parco Regionale Costa d'Otranto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no				
1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamenti climatici	RE - regolamentazione	Divieto di attenuazione del periodo di inondazione	0,07	ha	Regione Puglia	si		Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza comunitaria (SIC).		Parco Regionale Costa d'Otranto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no				
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di passaggio	3,72	ha	Regione Puglia	si		Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'Ente Gestore può limitare, interdire e stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza comunitaria (SIC).		Parco Regionale Costa d'Otranto	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no				
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione e	si	PA-08	PA-08 Pascolo estensivo e sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Piano di pascolamento	808,79	ha	Regione Puglia		da avviare	Redazione di Piano di Pascolamento, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame tecnico, istante eo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario.		Affidamento da parte dell'ente gestore di un incarico di pianificazione, redazione del piano ad opera di professionisti specialisti	Regione Puglia, Parco Regionale Costa d'Otranto, professionisti	Affidamento tramite gara d'appalto a professionisti/imprese specializzate, redazione ed approvazione del piano. Entro il 2026	50000,00		si	E1.1 designazione e pianificazione	FEASR	CSR 2023-2027
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione e	si	PA-08	PA-08 Pascolo estensivo e sottopascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arbustive mediante decespugliatura ripetuta. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali.	808,79	ha	Regione Puglia		da avviare	Controllo attivo dell'evoluzione verso formazioni arbustive mediante decespugliatura ripetuta. Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat di prateria, nella misura del 10% delle superfici attuali.		In individuazione delle aree critiche e realizzazione degli interventi. Da avviare a partire dal 2025.	Regione Puglia, Parco Regionale Costa d'Otranto, proprietari privati	predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, attuazione delle azioni.	120000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	CSR 2023-2027
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione e	si	PA-08	PA-08 Pascolo estensivo e sottopascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Divieto di conversione a altri usi delle superfici a pascolo permanente ad altri usi	808,79	% del sito	Regione Puglia	S		Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Parco Regionale Costa d'Otranto, Carabinieri Forestali	Attuazione della misura e verifica del rispetto della norma (sorveglianza)			no				
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F0.03	F0.03 Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.		tutto il sito	Regione Puglia	S	in corso	Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_assistenza/Intranet_Istituzionale/Area_Lavoro/Misure_2000/Divieto_arrampicata	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Parco Regionale Costa d'Otranto, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di accendere fuochi ecc.	43	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di accendere fuochi, fumare, aprire e/o danneggiare gli speleotemi (stalattiti, stalagmiti ecc.), fare scritte e/o incisioni sulle pareti. Divieto di utilizzo di gas acetilene quale fonte di illuminazione e conseguente divieto di introdurre e/o rilasciare carburo di calcio e idrossido di calcio.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_assistenza/Intranet_Istituzionale/Area_Lavoro/Misure_2000/Divieto_grotte	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici	43	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici presenti nelle grotte, fatti salvi le visite da effettuarsi per motivi di studi scientifici e previa presentazione di un piano di ricerca all'Ente Gestore.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_assistenza/Intranet_Istituzionale/Area_Lavoro/Misure_2000/Divieto_grotte	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di captazioni ecc.	43	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di captazioni idriche, smaltimento fognami, bonifiche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti, rinvii di connessioni ed in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione dei reticoli idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda nell'area di pertinenza dell'habitat.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_assistenza/Intranet_Istituzionale/Area_Lavoro/Misure_2000/Divieto_grotte	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare rifiuti	43	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di abbandonare rifiuti, con particolare riferimento alle aree circostanti gli ingressi alle grotte e all'interno delle stesse.	http://www.cl.puglia.it/retecivica/portale_assistenza/Intranet_Istituzionale/Area_Lavoro/Misure_2000/Divieto_grotte	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no				RE - regolamentazione	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero soltanto alle società speleologiche regionali e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritti a un gruppo speleologico	43	n	Regione Puglia	si	in corso	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero soltanto alle società speleologiche regionali e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritti a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritti a un gruppo speleologico	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio_ambiente/territorio_misure_di_conservazione	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	43	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. " (Angelini et. al., 2016).			Regione Puglia, speleologi	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività speleologica.	15.000			si	E.1. 3 monitoraggio e rendicontatore	FESR	LIFE
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no				RE - regolamentazione	Regolamentazione della fruizione	46	n	Regione Puglia	si	in corso	Regolamentazione della fruizione delle grotte e marine sommerse e semi sommerse con modalità differenziate in rapporto al grado di difficoltà accesso alle cavità e al valore patrimoniale e di vulnerabilità delle biocenosi in esse presenti, con particolare riguardo alle enclaves di ambiente profondi. La regolamentazione prevede la subdivisione delle cavità in base alla fruibilità in: a)Grotta non fruibile: chiusa per motivi di sicurezza e/o tutela. b)Grotta di esclusivo interesse speleologico: fruibile ai soli speleologi qualificati ovvero iscritti alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritti a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. c)Grotta di interesse speleologico e turistico: fruibile anche agli escursionisti esperti quando opportunamente attrezzati ed accompagnati da guide certificate, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. d)Grotta turistica (sale suddivise con pubblico interesse): l'intera grotta o solo parti di essa; grotta di libera fruizione secondo le disposizioni del soggetto pubblico o privato incaricato delle visite e sottoil controllo dell'Ente Gestore che sovrintende alla conservazione del bene, se necessario anche con misure restrittive.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio_ambiente/territorio_misure_di_conservazione	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	46	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. " (Angelini et. al., 2016).			Regione Puglia, speleologi	Affidamento di servizio tecnico specialistico per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività speleologica.	15.000			si	E.1. 3 monitoraggio e rendicontatore	FESR	LIFE
1883 - Stipa austroitalica	Mantenimento delle condizioni attuali	si	PA05	PA05-Abbandono della gestione/uso delle praterie ed altri sistemi agricoli a agroforestali tale cessazione del pascolo, sfalcio e pratiche tradizionali)	IA - intervento attivo	Controllo attivo delle vegetazione		808, 79	ha	Regione Puglia		da avviare	CFR. STESSA MISURA PER HABITAT 6220																
1279 Elaphe e quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO	PI01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - intervento attivo	Realizzazione di infrastrutture verdi		40	n. sottopassi/ecodotti/ponti	Regione Puglia - Ente Gestore		da avviare	Realizzazione di una infrastruttura ogni km. La realizzazione di attraversamenti faunistici quali sottopassi, ecotunnel (greenway) o qualunque altro passaggio qualsiasi tipo di tracciato a rischio, indipendentemente dal flusso di traffico veicolare. Misura trasversale prevista e valutata nella Sezione E.3.1 "Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove" nella Misura E. 3.1 – 1).		Definizione e espletamento bando; progettazione; costruzione infrastrutture verdi.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista /Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando. Intervento attivo a opera del professionista/ditta	20.000€		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR	
			PI04	Vandalismi o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano di prevenzione e contrasto agli incendi dolosi		1800	ha	Regione Puglia - Ente gestore		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco nelle aree maggiormente sensibili. Vigilanza e controllo costante del territorio nel periodo primaverile e estivo.		Definizione piano anti incendio , rafforzamento ruolo dei Carabinieri Forestali come ente di riferimento per la sorveglianza (Categoria E1_2 PAF 2021-2027); convenzionamento enti locali (volontari anti-incendio boschivo...)	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista /Ditta incaricata	dall'Ente competente, definizione ed espleta	1000 €/Ha		si	intenimento to e rip	FESR	
6095 Zamenis situla	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	NO	PI01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	IA - intervento attivo	Realizzazione di infrastrutture verdi		40	n. sottopassi/ecodotti/ponti	Regione Puglia - Ente Gestore		da avviare	Realizzazione di una infrastruttura ogni km. La realizzazione di attraversamenti faunistici quali sottopassi, ecotunnel (greenway) o qualunque altro passaggio qualsiasi tipo di tracciato a rischio, indipendentemente dal flusso di traffico veicolare. Misura trasversale prevista e valutata nella Sezione E.3.1 "Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove" nella Misura E. 3.1 – 1).		Definizione e espletamento bando; progettazione; costruzione infrastrutture verdi.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista /Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando. Intervento attivo a opera del professionista/ditta	Vedasi Elaphe quatuorlineata		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR	
			PI04	Vandalismi o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano di prevenzione e contrasto agli incendi dolosi		1800	ha	Regione Puglia - Ente gestore		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco nelle aree maggiormente sensibili. Vigilanza e controllo costante del territorio nel periodo primaverile e estivo.		Definizione piano anti incendio , rafforzamento ruolo dei Carabinieri Forestali come ente di riferimento per la sorveglianza (Categoria E1_2 PAF 2021-2027); convenzionamento enti locali (volontari anti-incendio boschivo...)	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista /Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando.	Vedasi Elaphe quatuorlineata		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si				RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività nelle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	si		La misura fa riferimento alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana. Intutte le grotte presenti all'interno del Sito non sono ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano : - modifiche dello stato dei luoghi che non sia finalizzata al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico; - rottura, modellazione o asportazione di roccia o speleotemi ; - l'alterazione delle caratteristiche microclimatiche; - interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione che comportano la demolizione e ricostruzione in situ ; - sversamento di rifiuti, inquinanti di qualsiasi tipo, terreni ed interrancie e provenienti dal suolo circostante; - qualsiasi forma di inquinamento prodotto da motori non elettrici; - rifiuti e materiali di risulta prodotti da motori non elettrici; - rimozione o messa in assenza delle cavità senza il parere dell'Ente Gestore del Sito o in difformità ad esso; - frequentazione non autorizzata dell'ambiente di grotta; - trasformazione profonda dei suoli, dilavamento o movimento di terra o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici e altri il profilo della grotta, e della fascia di salvaguardia di 100 m a come direttamente definita nei piani comunali legittimamente adeguati all'PPTR; Regolamento riportato nel Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	Regione Puglia - Ente gestore	La misura regolamentare è già vigente							
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si				RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività archeologiche	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura fa riferimento alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umani. Eventuali operazioni di scavo che riguardano le cavità naturali presenti nel Sito e le aree limitrofe devono essere limitate ai periodi compresi tra 1 agosto e il 30 ottobre. Le attività archeologiche all'interno delle grotte possono essere effettuate solo durante le ore diurne. Le attività di scavo effettuate all'esterno della grotta e a poca distanza dall'ingresso non devono prevedere l'installazione di illuminazione artificiale fisse e possono essere effettuate nelle ore notturne solo con luci a basso impatto che non disturbino le specie di chirotteri presenti. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della LR. 44/2012 ocomprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1 997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - Regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura introduce i seguenti obblighi ed divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca o previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - e vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (compresa la realizzazione di opere quali ad es. impianti di illuminazione, pavarelle turistiche, ecc.) che portino alla turistidizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici ; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visit a guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo e esclusivamente se strettamente necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e devranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/agoesperto ; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce alcandelette e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watts e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) ed puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione deve essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze sensibili con sentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e devranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/agoesperto; - nelle grotte utilizzate dai chirotteri facessa è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in condizione con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in condizione con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore può valutare l'ingresso e/o sospendere per motivi di conservazione; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 100 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacoli teatrali, fuochi d'artificio etc.). Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della LR. 44/2012 ocomprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura		100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e devranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/agoesperto. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della LR. 44/2012 ocomprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e restauro che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento dei servizi ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	5.000€		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1316 Myotis capaccinii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si				RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività nelle grotte utilizzate dai chirotteri	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	si		La misura fa riferimento alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umani. Intutte le grotte presenti all'interno del Sito non sono ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano : - modifiche dello stato dei luoghi che non sia finalizzata al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico; - rottura, modellazione o asportazione di roccia o speleotemi ; - l'alterazione delle caratteristiche microclimatiche; - interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione che comportano la demolizione e ricostruzione in situ ; - sversamento di rifiuti, inquinanti di qualsiasi tipo, terreni ed interrancie e provenienti dal suolo circostante; - qualsiasi forma di inquinamento prodotto da motori non elettrici; - rifiuti e materiali di risulta prodotti da motori non elettrici; - rimozione o messa in assenza delle cavità senza il parere dell'Ente Gestore del Sito o in difformità ad esso; - frequentazione non autorizzata dell'ambiente di grotta; - trasformazione profonda dei suoli, dilavamento o movimento di terra o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici e altri il profilo della grotta, e della fascia di salvaguardia di 100 m a come direttamente definita nei piani comunali legittimamente adeguati all'PPTR; Regolamento riportato nel Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1316 Myotis capaccinii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si				RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività archeologiche	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura fa riferimento alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umani. Eventuali operazioni di scavo che riguardano le cavità naturali presenti nel Sito e le aree limitrofe devono essere limitate ai periodi compresi tra 1 agosto e il 30 ottobre. Le attività archeologiche all'interno delle grotte possono essere effettuate solo durante le ore diurne. Le attività di scavo effettuate all'esterno della grotta e a poca distanza dall'ingresso non devono prevedere l'installazione di illuminazione artificiale fisse e possono essere effettuate nelle ore notturne solo con luci a basso impatto che non disturbino le specie di chirotteri presenti. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della LR. 44/2012 ocomprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1 997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1316 Myotis capaccinii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - Regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura introduce i seguenti obblighi ed divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora sfruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca o previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - e vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (compresa la realizzazione di opere quali ad es. impianti di illuminazione, pavarelle turistiche, ecc.) che portino alla turistidizzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici ; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visit a guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo e esclusivamente se strettamente necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e devranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/agoesperto ; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce alcandelette e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watts e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) ed puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione deve essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora si ritiene necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze sensibili con sentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e devranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/agoesperto; - nelle grotte utilizzate dai chirotteri facessa è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in condizione con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in condizione con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore può valutare l'ingresso e/o sospendere per motivi di conservazione; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 100 dal loro ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacoli teatrali, fuochi d'artificio etc.). Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della LR. 44/2012 ocomprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							

1316 Myotis capaccinii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - Intervento attivo	Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/ago esperto. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito, Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e restratori che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	costo della misura compreso nella misura a "Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Miniopterus schreibersii			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR		
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività nelle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	si		La misura si applica all'interno delle aree a Pericolosità Idraulica (AP, MP, BP) e Pericolosità da Frana (PG3, PG2, PG1) del PAI Puglia, ovvero nelle aree a pericolosità idraulica e da frana classificate a rischio molto elevato, elevato, medio e moderato, nonché nelle aree a pericolosità geomorfologica classificate a pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione		Regione Puglia - Ente gestore	La misura regolamentare è già vigente							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività ardh ecologiche		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura si applica all'interno delle aree a Pericolosità Idraulica (AP, MP, BP) e Pericolosità da Frana (PG3, PG2, PG1) del PAI Puglia, ovvero nelle aree a pericolosità idraulica e da frana classificate a rischio molto elevato, elevato, medio e moderato, nonché nelle aree a pericolosità geomorfologica classificate a pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione		Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - Regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia, Ente gestore	no		La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora fruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (comprese la or estrazione di ogni genere) ed ex. impianti di illuminazione, pi sarenel le turistiche, ecc.) che portino alla turistidizzazione delle grotte non ancor a utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visit a guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente limitare i turisti del comportamento dati nell'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo e autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/ago esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce elettriche e/o lampade ad potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione deve essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora il bene necessita l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze e cerali con sentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/ago esperto; - nelle grotte utilizzate dai chirotteri l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderle per motivi di conservazione; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dall'ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacoli teatrali, fuochi d'artificio etc.). Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione		Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - Intervento attivo	Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Le barriere devono essere dotate di cancelli in modo da poter consentire l'accesso alla grotta solo per motivi di ricerca o per effettuare attività di ripristino e miglioramento dell'habitat di specie qualora necessario. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/ago esperto. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito, Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e restratori che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	costo della misura compreso nella misura a "Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Miniopterus schreibersii			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR		
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività nelle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	si		La misura si applica all'interno delle aree a Pericolosità Idraulica (AP, MP, BP) e Pericolosità da Frana (PG3, PG2, PG1) del PAI Puglia, ovvero nelle aree a pericolosità idraulica e da frana classificate a rischio molto elevato, elevato, medio e moderato, nonché nelle aree a pericolosità geomorfologica classificate a pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione		Regione Puglia - Ente gestore	La misura regolamentare è già vigente							
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività ardh ecologiche		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura si applica all'interno delle aree a Pericolosità Idraulica (AP, MP, BP) e Pericolosità da Frana (PG3, PG2, PG1) del PAI Puglia, ovvero nelle aree a pericolosità idraulica e da frana classificate a rischio molto elevato, elevato, medio e moderato, nonché nelle aree a pericolosità geomorfologica classificate a pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione		Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - Regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte	100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia, Ente gestore	no		La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri, non ancora fruttate ai fini turistici, è consentito solo per motivi di studio e ricerca e previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (comprese la or estrazione di ogni genere) ed ex. impianti di illuminazione, pi sarenel le turistiche, ecc.) che portino alla turistidizzazione delle grotte non ancor a utilizzate per fini turistici; - nelle grotte utilizzate per fini turistici è consentito il restauro delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visit a guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente limitare i turisti del comportamento dati nell'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche solo e autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento dell'habitat di specie. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/ago esperto; - nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri divieto di utilizzare torce elettriche e/o lampade ad potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito solo durante le ore diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione deve essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora il bene necessita l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone è fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze e cerali con sentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/ago esperto; - nelle grotte utilizzate dai chirotteri l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderle per motivi di conservazione; - in corrispondenza dell'ingresso delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fissi; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 dall'ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o luci, spettacoli teatrali, fuochi d'artificio etc.). Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione		Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							
1305 Rhinolophus euryale	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si		PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - Intervento attivo	Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura	100	% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia		da avviare	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri facilmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenersi a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali/regionali e dovranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirottero/ago esperto. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione.	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito, Direzione lavori: Professionista incaricato - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e restratori che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso al pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	costo della misura compreso nella misura a "Dotare le cavità oggetto utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura" redatta per Miniopterus schreibersii			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR		
1307 Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività nelle grotte utilizzate dai chirotteri		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia, Ente gestore	si		La misura si applica all'interno delle aree a Pericolosità Idraulica (AP, MP, BP) e Pericolosità da Frana (PG3, PG2, PG1) del PAI Puglia, ovvero nelle aree a pericolosità idraulica e da frana classificate a rischio molto elevato, elevato, medio e moderato, nonché nelle aree a pericolosità geomorfologica classificate a pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione		Regione Puglia - Ente gestore	La misura regolamentare è già vigente							
1307 Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività ardh ecologiche		100	% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia, Ente gestore	no		La misura si applica all'interno delle aree a Pericolosità Idraulica (AP, MP, BP) e Pericolosità da Frana (PG3, PG2, PG1) del PAI Puglia, ovvero nelle aree a pericolosità idraulica e da frana classificate a rischio molto elevato, elevato, medio e moderato, nonché nelle aree a pericolosità geomorfologica classificate a pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata. Misura riportata in parte nel Rapporto redatto ai sensi della L.R. 44/2012 comprensivo degli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, Rapporto Ambientale Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Leuca e bosco di Tricase".		Vedi campo descrizione		Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.							

| | | |

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di attuare campeggio libero e sosta dei camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del sogetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	

IT9150003 - Aquatina di Frigole

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Sconosciuto / n.d. = non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD												DATI IV REPORT EX ART. 17						PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE																							
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	% grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz. limitata nazionale	Distribuz. limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità del Pesce/Altre specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Priorità (alta, media)	Priorità Motivazione
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	I	1014	Vertigo angustior					C	A	B	B	FV	FV→		•	6	E	PH08	PH08-Altri tipi di disturbo e intrusione umani				Qualità buona	MA	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	Stato di conservazione favorevole. L'apertura di accessi a seguito di attività sperimentali di acquacoltura potrebbe costituire una minaccia.
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	I	1044	Coenagrion mercuriale					D				FV	FV→			6	E												
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	H	1120	Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	348,69		C	C			B	B	FV	FV?			6	S	PG08	Posa raccolta di reoliuschi in ambiente marino (professionale e ricreativo) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	PA17, PG05; PP04;PP10; PI13	PA17- Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (ind.a o l'ambiente marino); PG05 - Pesca raccolta di reoliuschi in ambiente marino (professionale e ricreativo) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali PP04- Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PP10- Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino PI13-Cambiamenti nella distribuzione delle specie indotti da cambiamenti climatici	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale ed struttura e funzioni dell'habitat	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito, della valutazione globale e dell'elevata priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	H	1150	Lagune costiere	53,06		B	C			B	B	FV	FV?			6	M	PG09; PG17	PG09 - Posa raccolta di reoliuschi in ambiente marino (professionale e ricreativo) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali ; PG17 - Prelievo attivo di acque per acquacoltura	PA17; PP04;PP10; PG17	PA17- Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (ind.a o l'ambiente marino); PP04- Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PP10- Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino PG17- Prelievo attivo di acque per acquacoltura	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito, della valutazione globale e dell'elevata priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	F	1152	Aphanius fasciatus					C	C	C	C	U1	U1↓			1	E	PG23_PI01	PG23-Altre attività relative all'acquacoltura e prelievo o coltivazione di risorse biologiche viventi, PI01-Specie esotiche invasive di interesse unionale	PI04	PI04-Innalzamento del livello del mare dovuto al cambiamento climatico		Qualità non buona	MI	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	SI	La pressione costituita dalla presenza di specie alloctone (Gambusia sp.) , potrebbe modificarne lo status in senso negativo. Specie localizzata a livello regionale e minacciata a livello globale.
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	H	1170	Scogliere	674,43		C	C			B	B	FV	FV?			6	S	PG08	Posa raccolta di reoliuschi in ambiente marino (professionale e ricreativo) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	PP05; PP10	PP05- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero PP10- Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito, della valutazione globale e dell'elevata priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	H	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1		A	C			B	B	U1	U1→			4	M	PP04; PP05	PP04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PP05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PI10	Cambiamenti nelle localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti ai cambiamenti climatici	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	R	1220	Emys orbicularis					C	A	C	C	U2	U2↓			2	M	PG12_ PI01, PI04	PG12-Raccolta illegale, PI01-Specie esotiche invasive di interesse unionale, PI04-Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	PI04,PG23,PI04,PM07,PM07	PP04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero, PG23-Altre attività relative all'acquacoltura e prelievo o coltivazione di risorse biologiche viventi, PI04-Vandalismo o incendi dolosi, PM07-Attività intrusive o distruttive di ricerca e monitoraggio, PM07-Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	Qualità non buona	MI	Miglioramento dell'habitat della specie e incremento della specie in 10 anni	SI	Stato di conservazione cattivo, nel sito la specie è sottoposta a numerose pressioni e minacce, che ne potrebbero comportare una riduzione della popolazione. Una seria pressione a cui è sottoposta la specie in quest'area è la diffusione della SCUD (Septicemic Cutaneous Ulcerate Disease) causata da infezioni batteriche (Liuzzi inedit.). La specie è minacciata anche a livello globale e nazionale.
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	R	1279	Elaphe quatuorlineata					C	B	C	C	FV	FV→			6	E	PG11, PH04	PG11-Uccisioni illegali, PH04-Vandalismo o incendi dolosi				Qualità non buona	MI	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	no	Stato di conservazione cattivo. La principale minaccia alla specie è rappresentata dagli incendi dolosi, che avvengono periodicamente durante le estati e che potrebbero in futuro modificarne lo status in senso negativo.
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	H	1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	1,28		A	C			A	A	U1	U1→			4	S	PI04	Ressure pressione o minaccia	PI10; PP01	PI10 - Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti ai cambiamenti climatici; PP01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	M	1349	Tursiops truncatus					D				FV	FV?			6													
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	H	1410	Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	5,12		A	C			A	A	U1	U1↓			2	S	PI04	Ressure pressione o minaccia	PI10; PP01; PP05	PI10 - Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti ai cambiamenti climatici; PP01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture; PP05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	H	1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici	5,98		A	C			A	A	U1	U1↓			4	M	PI04	Ressure pressione o minaccia	PI10; PP01; PP05	PI10 - Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti ai cambiamenti climatici; PP01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture; PP05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	P	1883	Stipa austroitalica					D				FV	FV→	•		5	E	PI04	PI04-Ressure pressione o minaccia				Qualità sconosciuta	AL	Aggiornamento delle conoscenze	NO	In funzione della rilevanza regionale e nazionale della specie e delle caratteristiche del sito per l'insediamento della stessa
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	H	2110	Dune embrionali mobili	1,82		A	C			A	A	U2	U2→			2	S	PP04; PP05	PP04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PP05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PI10	Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti ai cambiamenti climatici	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	H	2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")	0,47		A	C			B	B	U2	U2→			2	M	PP04; PP05	PP04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PP05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PI10	Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti ai cambiamenti climatici	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	H	2250	Dune costiere con *Juniperus* spp	0,31		A	C			A	A	U2	U2→			2	M	PP04; PP05	PP04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PP05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PI10	Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti ai cambiamenti climatici	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	H	2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	0,26		B	C			B	B	U2	U2→			1	M	PI04	Ressure pressione o minaccia	PI10; PP04; PP05	PI10 - Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e/o qualità degli habitat dovuti ai cambiamenti climatici e PP04- Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PP05- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale in subordine tenere sotto controllo e preferire concentrare gli sforzi in altri siti dove l'habitat è più significativo
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	0,15		B	C			A	B	U2	U2↓			2	S	PI04	Ressure pressione o minaccia	PI01	PI01-Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovuti al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	1	MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	In considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale in subordine tenere sotto controllo e preferire concentrare gli sforzi in altri siti dove l'habitat è più significativo
Puglia	MED	B	IT9150003	Aquatina di Frigole	R	6095	Zamenis situla					C	B	C	C	FV	FV→	•	•	6	E	PG11, PH04	PG11-Uccisioni illegali, PH04-Vandalismo o incendi dolosi				Qualità non buona	MI	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	NO	Stato di conservazione cattivo. La principale minaccia alla specie è rappresentata dagli incendi dolosi, che avvengono periodicamente durante le estati e che potrebbero in futuro modificarne lo status in senso negativo.

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	348,69 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target da raggiungere
				Copertura di intermatte	≤ 10	%	Target da raggiungere
				Copertura di matte morta	≤ 10	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Posidonia oceanica*
				Fioritura di *Posidonia oceanica*	Presente	-	
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: specie vegetali aliene (es. specie alloctone indicate in La Mesa et alii (2019))
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	Le attività di pesca con partcolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1150* Lagune costiere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	53,06 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Cymodocea nodosa
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. macroalghe)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2023
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2023
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aphanius fasciatus, Emys orbicularis*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	Le attività di pesca con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio
			PG17	Uso delle acque della laguna per alimentare gli impianti di acquacoltura	Minimizzare l'utilizzo delle acque lagunari		Al momento l'impatto risulta basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	674,43 superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ 20	%	dato sconosciuto

1170 Scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Cystoseira, Sargassum, Laminaria, Fucus, Lithophyllum, Lithothamnion, Phymatolithon, Spongites, Neogoniolithon, Mesophyllum, Peyssonnelia*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene (es. *Lophocladia lallemandii, Caulerpa taxifolia, Caulerpa racemosa v. cylindracea, Acrothamnion preissii, Womersleyella setacea, Sargassum muticum, Laminaria japonica*)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	Attività di pesca professionale con uso di tecniche invasive per l'habitat	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,0 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Cakile maritima subsp. maritima, Salsola tragus, Matthiola sinuata*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF04*	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio
			PF05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,28 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Salicornia perennans, Spirobassia hirsuta*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Juncus acutus, Limonium narbonense, Salicornia fruticosa, Salicornia perennis subsp. alpini
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2023
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento medio delle oscillazioni stagionali storiche
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	*PX04*	Nessuna pressione o minaccia			
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,12 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Juncus acutus, J. maritimus,* Plantago crassifolia, Limbarda crithmoides, Limonium narbonense, Schoenus nigricans, Galatella tripolium, Sporobolus pumilus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Sporobolus pumilus, Dittrichia viscosa
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Phragmites australis
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Emys orbicularis; Vertigo anguistor*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*	Nessuna pressione o minaccia			
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,98 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Arthrocaulon macrostachyum, Salicornia fruticosa, Halimione portulacoides, Limbarda crithmoides, Limonium narbonense, Triglochin barrelieri
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Juncus acutus, J. maritimus
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Vertigo anguistor*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*	Nessuna pressione o minaccia			
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2110 Dune embrionali mobili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,82 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Thinopyrum junceum, Sporobolus pungens, Convolvulus soldanella, Achillea maritima* , Echinophora spinosa, Eryngium maritimum, Lotus creticus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Sporobolus pumilus, Anisantha madritensis
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Phyllirea latifolia, Rubia peregrina, Scirpoides holoschoenus

			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF04*	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
			PF05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,47 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Calamagrostis arenaria subsp. arundinacea, Lotus creticus, Pancratium maritimum*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Sporobolus pumilus
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Limonium virgatum
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF04*	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
			PF05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,31 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Pistacia lentiscus, Juniperus* macrocarpa
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Sporobolus pumilus
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF04*	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
			PF05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	0,26 superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target raggiunto

2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Phyllirea latifolia, Pistacia lentiscus, Lonicera implexa* , Myrtus communis
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: Tamarix gallica
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*	Nessuna pressione o minaccia			
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,15 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Stuckenia pectinata, Helosciadum nodiflorum*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2023
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*	Nessuna pressione o minaccia			

Sezione 2 - Flora

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1883 - *Stipa austroitalica* Segnalata in 83 siti in 5 regioni	*Aggiornamento delle conoscenze*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	consistenza della popolazione attuale sconosciuta	Numero individui (anche come intervallo di valori) o classe di abbondanza	il dato sarà disponibile entro pochi anni, a valle dei monitoraggi in corso
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	consistenza della popolazione attuale sconosciuta	ettari	**Habitat di specie**: Praterie steppiche **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: Non presente nel sito
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PX04	PX04-Nessuna pressione o minaccia			

Sezione 2 - Gasteropodi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1014 Vertigo angustior	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Stazioni di presenza nota	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località 1	Fonte del dato Ckmap (Collezione Marco Bodon) Specie molto localizzata a livello regionale.
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località 1	Dato di presenza: raro. Indicazioni quantitative potranno essere date a seguito di future campagne di monitoraggio
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 11)	ettari	Habitat di specie: zone umide retrodunali e paludi salmastre Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1410; 1420
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1410; 1420
				Terreno da umido a saturo ricoperto da un profondo strato di muschi	si		
				Altezza della vegetazione < 50 cm	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH08	L'apertura di accessi a seguito di attività sperimentali di acquacoltura potrebbe interferire con la zona in cui la specie è presente.	A seguito della presenza molto localizzata della specie, in attesa di definire un target quantitativo di riferimento, andrebbero evitate interferenze negli habitat dove potrebbe essere presente, riducendo al minimo gli accessi	n. accessi	In attesa di verificarne la reale diffusione il livello di pressione tollerabile è basso. Per mitigare la pressione occorre incrementare le informazioni sulla popolazione e la consistenza e sulla sua localizzazione.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1152 **Aphanius fasciatus**	Miglioramento dell'Habitat di specie di 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Lo si trova nei bertovelli soprattutto durante il periodo estivo e localizzato prevalentemente in una stazione (DE MITRI R., 2004; LUMARE D. et. al 2009).
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	ettari	Habitat di specie: Acque salmastre costiere Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente **Buono** Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150
				Stato ecologico delle acque superficiali	≥ Buono	Classi di qualità Elevato Buono Sufficiente Scarso Cattivo	
				Assenza di Gambusia holbrooki	SI		All'interno del sito è stata individuata la presenza di Gambusia ssp., localizzata in un'area del Canale Ganmatteo, settore nord della ZSC. Da indagare la presenza in altri settori (Liuzzi inedit.)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PI01	La presenza di Gambusia, sebbene limitata alle aree con salinità ridotta, potrebbe comportare in futuro una minaccia per la specie	0	n. individui di Gambusia	L'incremento delle popolazioni di Gambusie potrebbero interferire con la specie, che apparentemente è localizzata prevalentemente in un area circoscritta del Canale Gianmatteo. Attualmente l'impatto sembrerebbe basso.

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1220 Emys orbicularis	Miglioramento dell'Habitat della specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	**n. di località 1**	*All'interno del sito è stata individuata la presenza di Emys orbicularis, localizzata prevalentemente nel Canale Ganmatteo, settore nord della ZSC.(Liuzzi inedit.)*
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	ettari	Habitat di specie: paludi e acuitrini; canali artificiali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 1410
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG12	Nota nell'area l'azione di prelievo illegale di individui adulti a fini non commerciali, con conseguente incidenza sullo stato della popolazione	0	n. di prelievi illegali	Contrastare la pratica di raccolta illegale individui, seppur la pressione non è quantificabile il livello d'impatto è medio.
			PI01	Nota la presenza della specie alloctona Callinectes sapidus, pressione per i giovani individui di Emys che ne diventano preda	0	n. individui alloctoni	La presenza di Callinectes sapidus è stata osservata in anni recenti (Mancinelli et al. 2013) Eradicazione e contenimento di Callinectes sapidus. L'impatto è alto.
			PI04	Noti casi di individui affetti da SCUD, che nelle situazioni più gravi porta al decesso.	Riduzione della diffusione della malattia	n. di individui controllati per SCUD	La presenza di individui affetti da SCUD è stata osservata in anni recenti (Liuzzi inedit.). L'impatto è attualmente basso.
1279 Elaphe quatuorlineata	Miglioramento dell'Habitat della specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località 1	Categorie qualitative da FS: Presente. Informazioni ottenute a seguito di dati stocastici (Liuzzi inedit.)
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure
			Qualità dell'habitat				
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

		Prospettive future	PG11	Uccisioni volontarie e illegali nel periodo primaverile incrementano la mortalità andando ad influenzare in maniera significativa le dinamiche della popolazione	0	uccisioni volontarie e illegali	impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. L'impatto è medio
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla sopravvivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6095 Zamenis situla	Miglioramento dell'Habitat della specie in 10 anni.	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località 1	Categorie qualitative da FS: Presente. Informazioni ottenute a seguito di dati stocastici (Liuzzi inedit.)
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località	Habitat di specie: muretti a secco
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG11	Uccisioni volontarie e illegali nel periodo primaverile incrementano la mortalità andando ad influenzare in maniera significativa le dinamiche della popolazione	0	uccisioni volontarie e illegali	impossibile stabilire un target quantitativo per il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. L'impatto è medio
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla sopravvivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di ancoraggio	348,69	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di ancoraggio e di costruzione di campi ormeggio sui fondi coperti da praterie a Posidonia oceanica. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecocompatibili (tipo Harmony), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006).	http://www.sit.puglia.it/portal/portal_ambiente/pul_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1120 * Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	348,69	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di effettuare la pesca con reti da traino, draghe, trappole, cianciolli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/portal_ambiente/pul_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1150 * Lagune costiere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	53,06	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di effettuare la pesca con reti da traino, draghe, trappole, cianciolli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/portal_ambiente/pul_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1150 * Lagune costiere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Regolamentazione del transito lungo i corsi d'acqua	53,06	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Lungo le sponde dei corpi d'acqua il transito di pedoni deve avvenire esclusivamente lungo i percorsi stabiliti. Il transito di autoveicoli è consentito solo ai residenti, ai mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e alla fascia da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da terzi autorizzati. Lungo le sponde dei corpi d'acqua non è consentita la sosta prolungata di mezzi a motore.	http://www.sit.puglia.it/portal/portal_ambiente/pul_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale	674,43	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale e per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare attenzione agli habitat di fondo (anche mediante predisposizione di sistemi antistrascico ad esempio dissuasori). Da avviare entro il 2030.		Affidamento da parte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, redazione del progetto ad opera di professionisti specializzati ed esecuzione dello stesso ad opera di impresa specializzata rinaturalizzazione di ambienti costieri	Regione Puglia ed Ente Gestore(affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditta specializzata (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate sia per il progetto che per l'esecuzione dello stesso	600 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	RE-MAPA	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Posizionamento di campi ormeggio destinati alla nautica da diportoper disincentivare l'ancoraggio e tutelare il fondale	674,43	ha	Regione Puglia		da avviare	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo. marino caratterizzate attraendone agli habitat di fondo. Da avviare entro il 2030).		Affidamento da parte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, redazione del progetto ad opera di professionisti specializzati ed esecuzione dello stesso ad opera di impresa specializzata rinaturalizzazione di ambienti costieri	Regione Puglia ed Ente Gestore(affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditta specializzata (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate sia per il progetto che per l'esecuzione dello stesso	150 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	RE-MPA	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	674,43	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di effettuare la pesca con reti da traino, draghe, trappole, cianciolli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/portal_ambiente/pul_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che generi perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	674,43	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Divieto di effettuare la pesca a strascico all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat, anche se ricadenti a profondità superiore a 50 metri di profondità.	http://www.sit.puglia.it/portal/portal_ambiente/pul_territorio_misure_2000/Documenti		Regione Puglia, Guardia costiera	Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, modificato dal R.R. 12/2017.			no				
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF04,PF05	PF04 Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero e PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di accesso di veicoli a motore	1	ha	Regione Puglia	No	da avviare	Divieto di accesso di veicoli a motore salvo deroghe da parte dell'Ente gestore. Da avviare entro il 2026		Accordo con l'Ente Gestore e Approvazione della regolamentazione	Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Accordo con l'Ente Gestore e Approvazione della regolamentazione			no				
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF04,PF05	PF04 Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero e PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri	1	ha	Regione Puglia		da avviare	Redazione di un progetto che preveda l'impianto di specie tipiche e relativa esecuzione. Da avviare entro il 2030.		Affidamento da parte dell'ente gestore di un incarico di progettazione, redazione del progetto ad opera di professionisti specializzati ed esecuzione dello stesso ad opera di impresa specializzata rinaturalizzazione di ambienti costieri	Regione Puglia ed Ente Gestore(affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditta specializzata (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate sia per il progetto che per l'esecuzione dello stesso	2500 + quota % di progettazione		si	E.2 mantenimento e ripristino	RE-PR	
1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PE01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione del periodo di riproduzione	1,28	ha	Regione Puglia	Si	in corso	Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di riproduzione	https://pugliacon.regione.puglia.it/documents/6,RR2807103301/RR_n6_10maggio2016_RURP_S4_2016.pdf/72e18c8-a993-2fd5-63a0-7a2d0152c3e2		Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no				

| | | |

Envyro Metadata	Miglioramento dell'habitat della specie e incremento della popolazione e habitat	si	PO12	PO12 Raccolta Rifiuti	PO - programma didattico	Campagna di sensibilizzazione e sensibilizzazione	SI	numero progetti/eventi per anno	Regione Puglia		da avviare	provede ricorsi di comunicazione, sensibilizzazione e formazione destinati a soggetti direttamente coinvolti nel ciclo e capaci la fuliza la realizzazione e sviluppo della scuola.	Predisposti e predisposti per individuare soggetti attuatori. Affidamento	D	Regione Puglia entro il programma GSA. Da attuare e entro il 2030	5.000 euro per anno		si	E1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
Biodiversità terrestre	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	PO11	PO11 - LOCKDOWN LUDICA	PO - programma didattico	Piano di comunicazione e sensibilizzazione	SI	numero eventi per anno	Regione Puglia		da avviare	Intervento di educazione ambientale che prepara l'ambiente ad ospitare degli habitat e coinvolge soggetti coinvolti nel ciclo, capaci e coinvolgere la scuola	Predisposti e predisposti per individuare soggetti attuatori.	Regione Puglia	Regione Puglia entro il programma GSA. Da attuare e entro il 2030	1000 euro/anno		si	E1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
Biodiversità terrestre	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	PH14	Preda Vandalismo incendi dolosi	IA - Intervento attivo	Percorsi di ambiente, ornitologici boschi dolci	Intorno a	2500 ha	Regione Puglia		da avviare	Realizzazione di linee guida per la gestione sostenibile delle aree naturali e seminaturali, con particolare attenzione alla conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario	Piano definito dalla Regione Puglia	Regione Puglia	Piano definito dalla Regione Puglia. Da attuare entro il 2030	1000 euro/ha		si	E2 mantenimento e ripristino	FESR	
Zamenis situla	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	PO11	PO11 Lotta biologica	PO - programma didattico	Piano di comunicazione e sensibilizzazione	SI	numero eventi per anno	Regione Puglia		da avviare	Intervento di educazione ambientale che prepara l'ambiente ad ospitare degli habitat e coinvolge soggetti coinvolti nel ciclo, capaci e coinvolgere la scuola	Predisposti e predisposti per individuare soggetti attuatori. Affidamento	Regione Puglia	Regione Puglia entro il programma GSA. Da attuare e entro il 2030	1000 euro/anno		si	E1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR	
Zamenis situla	PH14	Preda Vandalismo incendi dolosi	IA - Intervento attivo	Percorsi di ambiente, ornitologici boschi dolci	Intorno a	3300 ha	Regione Puglia		da avviare	Realizzazione di linee guida per la gestione sostenibile delle aree naturali e seminaturali, con particolare attenzione alla conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario	Regione Puglia	Definizione piano per incendi, coffre permette l'attività del Carabinieri Per cadd come enti e Intermediari e la conseguenza (Categoria E1.2 PW 2021-27) Piano per incendi, Comunicazione e sensibilizzazione, ... Con coinvolgimento				si	E2 mantenimento e ripristino	FESR	

Sezione 3a - Misure trasversali

	Tipologia	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali: - sottopassaggi, ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna; - collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna; - nel caso di realizzazione di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna (strisce adesive di colore giallo poste verticalmente a 12 cm l'una dall'altra).	250	m	Regione Puglia - Ufficio Parchi	Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Negli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche, obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di attuare campeggio libero e sosta dei camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	In caso di interventi di manutenzione ordinaria negli alvei, nella scelta degli accessi all'alveo, obbligo di utilizzare, ove presenti, le piste già esistenti, minimizzando i transiti fuoristrada.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di canalizzazione, di tombamento e di copertura dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, fatte salve le azioni necessarie per comprovati motivi di sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali rimangono comunque soggette alla Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di aree/invasi di espansione fluviale.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei canneti, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totale ma a macchie (es. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti rettificati, così da creare un canale di corrente, favorire la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Negli interventi di taglio della vegetazione, l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti devono avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Tutti gli interventi di espurgo e risagomatura dei canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 16 luglio al 14 marzo.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	L'eventuale spandimento in loco dei fanghi provenienti dai lavori di espurgo e risagomatura dei canali artificiali, se consentito in base ai risultati della caratterizzazione ed autorizzato dall'Ente competente, deve avvenire senza pregiudizio della conservazione della vegetazione arbustiva ed arborea eventualmente presente.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	Bacino di Aquatina e canali limitrofi			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			

RE - regolamentazione	L'esecuzione delle opere di pulizia meccanica delle spiagge è consentita solo davanti agli stabilimenti balneari muniti di regolare concessione e fino ad un massimo di 5 m dal piede delle dune esistenti, così come definito dal PCC, anche per cordoni dunali non ascritti ad habitat di interesse comunitario, nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, fatti salvi gli interventi di ripascimento e quelli di rinaturalizzazione e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario debitamente autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Nelle aree antistanti i cordoni dunali, non interessate dalle opere di pulizia delle spiagge, obbligo di lasciare in sito le biomasse vegetali spiaggiate, come tronchi, rami, canne, alghe, foglie e resti di fanerogame marine; in subordine possono essere spostate al piede dei cordoni stessi.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Sia nel caso in cui le biomasse spiaggiate vengano lasciate in loco, sia nel caso in cui vengano spostate, la rimozione dei rifiuti di origine antropica deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali, in modo da preservare la struttura dei cumuli (banquettes) e ridurre al minimo l'asportazione della sabbia.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare ripascimenti che prevedono la sovrapposizione tra il nuovo profilo di spiaggia (e/o le eventuali aree marine di reperimento del sedimento) e gli habitat e gli habitat di specie di interesse comunitario.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH.		individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura		FESR	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR	

IT9150011 - Alimini

Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base

Favorevole Inadeguato Cattivo Sconosciuto n.d. = non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD							DATI IV REPORT ex ART. 17																									
								HABITAT		SPECIE					HABITAT		SPECIE									PRESSIONI			MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat,/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz. limitata nazionale	Distribuz. limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritari o(si, no)	Priorità Motivazione
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	1120	Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	495,91		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV			6		PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	PA17; PF04;PF30;PJ13	PA17-Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino); PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PF30-Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino PJ13-Cambiamenti nella distribuzione delle specie dovuti al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	NO	in considerazione delle buone condizioni a livello di sito, della valutazione globale e della bassa priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	1150	Lagune costiere	134,5		A	C			B	A	FV	FV	FV			FV	FV			6	M	PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia	PA17; PF04;PF30;PG17	PA17-Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino) PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PF30-Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino PG17-Prelievo attivo di acque per acquacoltura	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	in considerazione delle buone condizioni a livello di sito, della valutazione globale e della bassa priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	1170	Scogliere	742,76		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV?					PG03	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	PF05; PF30	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero PF30-Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	in considerazione delle buone condizioni a livello di sito, della valutazione globale e della bassa priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	0,56		A	C			A	A	FV	U1	U1			U1	U1→			4		PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PK05	Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	in considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	1410	Rascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	6,99		A	C			A	A	FV	U1	U1			U1	U1↓			2		PB01; PM07	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi); Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	PJ10; PE01; PF05	PJ10 - Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico;PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture; PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	in considerazione dello stato di conservazione inadeguato a livello di regione biogeografica e dell'alta priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	2110	Dune embrionali mobili	1,13		A	C			B	B	U1	U2	U2			U2	U2→			2	5	PF05; PI02	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; PI02-Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PJ10; PE01; PF05	PJ10 - Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico;PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture; PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	in considerazione dello stato di conservazione sfavorevole a livello di regione biogeografica e dell'alta priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")	1,09		A	C			A	A	U2	U2	U2			U2	U2→			2	M	PF05; PI02	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; PI02-Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PJ10	Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	in considerazione dello stato di conservazione sfavorevole a livello di regione biogeografica e dell'alta priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	2250	Dune costiere con *Juniperus* spp	6,72		A	C			A	A	U2	U2	U2			U2	U2→			2		PF05; PI02	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; PI02-Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PJ10	Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	in considerazione dello stato di conservazione sfavorevole a livello di regione biogeografica e dell'alta priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*	1,21		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2→			1	M	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PJ10	Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	in considerazione dello stato di conservazione sfavorevole a livello di regione biogeografica e dell'alta priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	227,31		C	C			B	C	U1	U1	FV			U1	U1→			3		PH04; PI01; PI02	PH04-Vandalismo o incendi dolosi; PI01-Specie esotiche invasive di interesse unionale; PI02-Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	PF01	Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	in considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	79,12		A	C			B	A	U2	U1	U1			U2	U1↓			2	5	PX04	Nessuna pressione o minaccia	PA17; PF04;PF30;PG17	PA17-Attività agricole generatrici di inquinamento per acque superficiali o sotterranee (incluso l'ambiente marino) PF04-Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero PF30-Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino PG17-Prelievo attivo di acque per acquacoltura	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	in considerazione dello stato di conservazione sfavorevole a livello di regione biogeografica e dell'alta priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	7210	Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del Caricion davallianae	30,55		A	C			A	A	FV	FV	U1			U1	U1→			4		PB01; PM07	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi); Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	PJ10; PE01; PF05	PJ10 - Cambiamenti nella localizzazione, dimensione e /o qualità degli habitat dovuti al cambiamento climatico;PE01 - Strade, ferrovie e relative infrastrutture; PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	in considerazione delle buone condizioni a livello di sito ma anche della valutazione globale e della priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		8	C	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4		PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	in considerazione dello stato di conservazione inadeguato a livello di regione biogeografica e della scarsa priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	8330	Grotte marine sommerse o semisommerse		2	D						FV	FV	XX			FV	FV?			6	M	PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia								
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	H	9180	Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia	0,8		B	C			B	B	U1	U2	U2			XX	U2→	•		1	M	PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia	PA01	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	in considerazione dello stato di conservazione sfavorevole a livello di regione biogeografica e dell'alta priorità nazionale
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	I	1014	Vertigo angustior							C	A	B	B	FV			FV	FV→		•	6	E	PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia	PA19 - PF01 - PH04 - PF13 - PL05 - PI03 - PA22 - PL02	PA19 Attività agricole generatrici di inquinamento del suolo - PF01 Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo - PH04 Vandalismo o incendi dolosi - PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite - PL05 Modifiche del regime idrologico - PI03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico - PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli - PL02 Drenaggi		Qualità buona	MA	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Nonostante il grado di conservazione a livello di Sito sia buono e lo stato di conservazione a scala globale favorevole l'obiettivo è prioritario in quanto lo stato di conservazione della specie è limitata all'interno della regione biogeografica e il ruolo della regione per la conservazione della specie è elevato.
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	I	1016	Vertigo moulinsiana							C	A	B	B	FV			FV	U1	FV	U1↓	2	E	PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia	PA19 - PF01 - PH04 - PF13 - PL05 - PI03 - PA22 - PL02	PA19 Attività agricole generatrici di inquinamento del suolo - PF01 Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo - PH04 Vandalismo o incendi dolosi - PF13 Drenaggi, bonifiche e conversione di zone umide, torbiere, stagni, per aree costruite - PL05 Modifiche del regime idrologico - PI03 Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico - PA22 Drenaggi per utilizzo terreni agricoli - PL02 Drenaggi		Qualità buona	MA	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Nonostante il grado di conservazione a livello di Sito sia buono l'obiettivo è prioritario in quanto lo stato di conservazione a scala globale è inadeguato, il trend negativo, la priorità nazionale alta e il ruolo della regione per la conservazione della specie alto.
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	I	1044	Coenagrion mercuriale							D				FV			FV	FV	FV	FV→	6													
Puglia	MED	B	IT9150011	Alimini	I	1062	Melanargia arge							C	B	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→	6		PX04	Nessun fattore di pressione o minaccia	PA05 - PA19 - PF01 - PH04 - PF13 - PL02	PA05 Abbandono della gestione/uso delle pratiche e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali - PA19 Attività agricole generatrici di inquinamento del suolo - PF01 Creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo		Qualità buona	MA	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	Visto il grado di conservazione buono a livello di Sito, lo stato di conservazione favorevole a livello globale e trend stabile l'obiettivo non è prioritario.

| | | |

Sezione 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	495,91 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Target da raggiungere. Copertura attuale da monitoraggio 2023 pari al 60%
				Copertura di intermatte	≤ 10	%	Target da raggiungere. Copertura attuale di intermatte >10%
				Copertura di matte morta	≤ 10	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Posidonia oceanica*
				Fioritura di *Posidonia oceanica*	Presente	-	
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: specie vegetali aliene (*Caulerpa racemosa, C. prolifera*)
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target raggiunto, confermato da monitoraggio 2023
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	Le attività di pesca con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1150* Lagune costiere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	134,5 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Ruppia maritima, Zostera noltii
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali (es. macroalghe)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2023
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2024
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Stato buono	-	Stato buono, confermato da monitoraggi UNISAL 2023
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1170 Scogliere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	742,76 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ 20	%	Target raggiunto
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Axinella cannabina, A. polypoides, Spongia lamella, Eunicella cavolinii, E. singularis, Leptogorgia sarmentosa, Paramuricea clavata, Savalia savaglia, Myriapora truncata, Pentapora fascialis*

				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie algali aliene (*Caulerpa racemosa v. cylindracea*)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PG03*	L'area è fortemente impattata dall'attività di pesca come lo dimostra la presenza di una grande quantità di attrezzatura persa o abbandonata.	0	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta alto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,56 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Cakile maritima subsp. maritima*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PF05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	10	% delle attività impattanti riscontrate rispetto allo stato attuale	Al momento l'impatto risulta medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,99 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Juncus acutus, J. maritimus, Plantago crassifolia, Limbarda crithmoides, Limonium narbonense, Schoenus nigricans, Galatella tripolium, Carex extensa*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Sporobolus pumilus
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Phragmites australis, Pinus halepensis , Pistacia lentiscus*
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali alofitiche, aloigrofile e/o spondali	≥ 80	%	Target raggiunto
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Emys orbicularis; Vertigo anguistor*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PB01*	Habitat in fase di colonizzazione da parte di nuclei di pino d'Aleppo provenienti dalle circostanti pinete	20	% grado di copertura delle specie indicatrici di trasformazione	Al momento l'impatto risulta medio
			PM07	Habitat in fase di evoluzione verso fragmiteto e macchia mediterranea, per progressivo interramento	20	% grado di copertura delle specie indicatrici di trasformazione	Al momento l'impatto risulta medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	1,13 superficie attuale	ettari	
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 40	%	Target raggiunto
				Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Thinopyrum junceum, Lotus creticus, Echinophora spinosa, Cyperus capitatus, Medicago marina*

2110 Dune embrionali mobili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Sporobolus pumilus, Carpobrotus acinaciformis*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	Presenza di numerosi varchi ed accessi alla spiaggia che tagliano il cordone dunale	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita a *Sporobolus pumilus e Carpobrotus acinaciformis* , che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,09 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 70	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Calamagrostis arenaria subsp. arundinacea, Lotus creticus, Pancratium maritimum* , *Echinophora spinosa, Cyperus capitatus, Medicago marina*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Sporobolus pumilus, Carpobrotus acinaciformis*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Phillyrea latifolia, Smilax aspera*
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
			Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	Presenza di numerosi varchi ed accessi alla spiaggia che tagliano il cordone dunale	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita a *Sporobolus pumilus e Carpobrotus acinaciformis* , che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Area occupata	Superficie	//	6,72 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Juniperus macrocarpa, Juniperus turbinata, Asparagus acutifolius, Lonicera implexa, Myrtus communis, Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus subsp. alaternus, Rubia peregrina, Smilax aspera*

2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Sporobolus pumilus, Carpobrotus acinaciformis, Pittosporum tobira*
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	Presenza di numerosi varchi ed accessi alla spiaggia che tagliano il cordone dunale	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto
			PI02	Il disturbo antropico che interessa il sito e le aree circostanti favorisce la diffusione delle specie aliene	≤ 2	%	La pressione è riferita a *Sporobolus pumilus e Carpobrotus acinaciformis* , che non devono superare il 2% di copertura. Livello dell'impatto: medio
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,21 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Cistus creticus subsp. eriocephalus, C. salvifolius*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF05*	Presenza di numerosi varchi ed accessi alla spiaggia che tagliano il cordone dunale	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	227,31 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 2	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Pinus halepensis, P. pinea*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Acacia saligna, A. provincialis, Cupressus sempervirens, Pittosporum tobira*)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità forestali coerenti con l'ecologia dunale (*Quercus ilex, Q. coccifera*)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Diversi incendi hanno intaccato la pineta negli ultimi anni (2015, 2020, 2021)	0	ha	Superficie interessata da incendi. Impatto medio
			PI01	Presenza di specie esotiche impiantate all'epoca del rimboschimento con pini	≤ 5	%	La pressione è riferita a *Acacia saligna* , che non deve superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: medio
			PI02	Presenza di specie esotiche impiantate all'epoca del rimboschimento con pini	≤ 5	%	La pressione è riferita a *Acacia provincialis, Cupressus sempervirens, Pittosporum tobira* , che non devono superare il 5% di copertura. Livello dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	79,12 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Trapa natans, Utricularia vulgaris, Potamogeton lucens, P. coloratus, Stuckenia pectinata*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Phragmites australis*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Target raggiunto
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Emys orbicularis; Vertigo anguistor*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	30,55 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Cladium mariscus*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Phragmites australis, Pinus halepensis , Pistacia lentiscus*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PB01*	Habitat in fase di colonizzazione da parte di nuclei di pino d'Aleppo provenienti dalle circostanti pinete	20	% grado di copertura delle specie indicatrici di trasformazione	Al momento l'impatto risulta medio
			PM07	Habitat in fase di evoluzione verso fragmiteto e macchia mediterranea, per progressivo interramento	20	% grado di copertura delle specie indicatrici di trasformazione	Al momento l'impatto risulta medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	8	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio

				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	2	numero	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie animali tipiche	Presenti	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dati non disponibili, saranno raccolti durante la prossima campagna di monitoraggio
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
91B0 Frassineti termofili a *Fraxinus angustifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,8 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Target raggiunto
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa*
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target raggiunto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti Specie indicatrici di dinamica regressiva: assenti
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Target raggiunto
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target da raggiungere. Copertura attuale della rinnovazione <5%
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere. Bosco giovane
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Target da raggiungere
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Elaphe quatuorlineta, Testudo hermanni, Zamenis situla*
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PX04*				

Sezione 2 - Gasteropodi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1014 Vertigo angustior Presente in 57 siti in 11 regioni 1016 Vertigo moulinsiana Presente in 18 siti in 9 regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Stazioni di presenza nota	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Numero n. località	Allo stato attuale non è possibile definire con esattezza il valore del target. Quello indicato fa riferimento alle aree lacustri presenti nel Sito che rappresentano l'habitat di specie.
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 109,7)	ettari	Habitat di specie: zone umide permanenti (paludi, pantani) o lungo le rive di laghi, con substrati calcarei, vegetazione igrofila (es. Carex) e muschi (es. Palustriella). Negli ambienti ottimali l'altezza della vegetazione è compresa tra 20-40 cm Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 7210 Il target indicato fa riferimento solo alla superficie dell'habitat DH di specie presente nel Sito.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 7210
				Terreno da umido a saturo ricoperto da un profondo strato di muschi	si		
				Altezza della vegetazione < 50 cm	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Sezione 2 - Lepidotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1062 Melanargia arge	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ ??)	ettari	Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione mediterranea, garighe mediterranee e submediterranee (0-1500 m) Nel Sito non sono presenti habitat DH di specie e allo stato attuale non è nota la supercie dell'habitat di specie presente nel Sito.
			Qualità dell'habitat	Copertura erbacea	Continua		
				Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Presenza di specie nutrici (Stipa pennata e Brachypodium retusum, B. sylvaticum, B. distachyon)	si		Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Sezione 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1279 Elaphe quatuorlineata *Presente in 316 siti in 10 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 22)	UM quantitative n. celle 1x1 km	Dal piano di gestione si evince solo la presenza della specie ma non in termini quantitativi. Si rimanda ad un possibile futuro monitoraggio. Il numero indicato corrisponde al numero di celle 1x1 km del sito in cui si ipotizza la presenza. Categorie qualitative da Formulario Standard Presente
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥1)	ettari	Habitat di specie:ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammisti a radure, muretti a secco vegetati, aree agricole Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91B0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91B0
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01	In fase di termoregolazione, ricerca di cibo o spostamento, la frammentazione del territorio,causata dalla presenza di strade anche ad alta percorrenza, causa un impatto stradale rilevante.	0	n.individui investiti	L'impatto stradale è medio. Non è presente un indicazione quantitativa.
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla sopravvivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio/ALTO
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6095 Zamenis situla *Presente in 78 siti in Basilicata, Puglia e Sicilia*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	UM quantitative n. celle 1x1 km	Dal piano di gestione si evince solo la presenza della specie ma non in termini quantitativi. Si rimanda ad un possibile futuro monitoraggio. Il numero indicato corrisponde al numero di celle 1x1 km del sito in cui si ipotizza la presenza. Categorie qualitative da Formulario Standard Presente
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥1)	ettari	Habitat di specie: ambienti rocciosi con vegetazione a macchia, ma anche aree boschive; ambienti coltivati, quali uliveti, seminativi, dove utilizza come siti di rifugio gli anfratti dei caratteristici muretti a secco. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91B0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91B0
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01	In fase di termoregolazione, ricerca di cibo o spostamento, la frammentazione del territorio,causata dalla presenza di strade anche ad alta percorrenza, causa un impatto stradale rilevante.	0	n.individui investiti	L'impatto stradale è medio. Non è presente un indicazione quantitativa.
			PH04	Gli incendi rappresentano una minaccia alla sopravvivenza della specie	0	n. incendi	Il numero di individui morti/feriti in aree percorse dal fuoco può dare un'indicazione quantitativa sull'impatto. Qualitativamente l'impatto è medio/ALTO
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	UM quantitative n. celle 1x1 km	Dal piano di gestione si evince solo la presenza della specie ben distribuita ma non in termini quantitativi. Si rimanda ad un possibile futuro monitoraggio. Il numero indicato corrisponde al numero di celle 1x1 km del sito in cui si ipotizza la presenza. Categorie qualitative da Formulario Standard Presente
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 220)	ettari	Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 1150, 1410, 3150
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 1150, 1410, 3150
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		Presenza di Trachemys scripta (Oss. Per.)

1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PE01	La presenza di strade moderatamente trafficate sono causa di mortalità per la specie durante gli attraversamenti.	0	n.individui investiti	L'impatto stradale è medio/alto. Non è presente un indicazione quantitativa.
			PH04	Gli incendi potrebbero incidere in maniera significativa sulla popolazione di Emys orbicularis	0	N. incendi	Prevenzione incendi soprattutto della vegetazione ripariale (es. canneto). L'impatto della pressione è medio/alto
			PI01	La presenza di Trachemys scripta rappresenta una minaccia sia per la competizione alimentare sia per la trasmissione di eventuali malattie	0	N. individui di Trachemys	Eradicazione Trachemys scripta e/o altre specie alloctone. L'impatto della pressione è alto.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1217 Testudo hermanni *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥10)	UM quantitative n. celle 1x1 km	Il numero indicato corrisponde al numero di celle 1x1 km del sito in cui si ipotizza la presenza. Categorie qualitative da Formulario Standard Presente
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 237)	ettari	Habitat di specie:grande varietà di habitat sia aperti che boscosi con preferenza per incolti cespugliati, macchia mediterranea, Zone costiere. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 2120, 2260,2250, 2270, 91B0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 2120, 2260,2250, 2270, 91B0
				(nelle aree costiere mediterranee) Presenza di patches con Arbutus unedo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA04	Perdita di aree di rifugio e di aree trofiche	5	Ettari in cui ripristinare siepi e muretti a secco	Ripristino delle fasce cespugliate e dei muretti a secco incrementerebbe i siti idonei alla riproduzione.
			PH04	Gli incendi potrebbero incidere in maniera significativa sulla popolazione	0	N. incendi	Prevenzione incendi soprattutto della vegetazione ripariale (es. canneto). L'impatto della pressione è medio/alto
			PE01	La presenza di strade moderatamente trafficate sono causa di mortalità per la specie durante gli attraversamenti.	0	n.individui investiti	L'impatto stradale è medio/alto. Non è presente un indicazione quantitativa.

Sezione 2 - Chirotteri

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	numero	Tipologia di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330 Il target indicato fa riferimento al numero di grotte presenti nel Sito afferenti all'habitat 8310 e 8330 potenzialmente utilizzate dalla specie. Allo stato attuale non è noto se tutte le grotte sono utilizzate dalla specie, se presentano le caratteri idonee ad ospitarla, il periodo in cui la specie le utilizza e se oltre alle grotte nel Sito sono presenti altre strutture idonee ad ospitare la specie. Il numero di Siti utilizzati dalla specie o potenzialmente idonei ad ospitarla dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3716)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180 Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180
				Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro	Per il sotto-attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana	L'accesso incontrollato e non regolamento di persone nelle grotte utilizzate dalla specie può disturbarla sia durante i periodi di ibernazione che riproduttivi. Se il disturbo è prolungato o ripetuto nel tempo è possibile che alcuni individui, e in casi più gravi tutti gli individui, abbondonino i rifugi con conseguente peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'accesso non è regolamentato.	Livello della pressione medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	numero	Tipologia di rifugio: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310 Il target indicato fa riferimento al numero di grotte presenti nel Sito afferenti all'habitat 8310 potenzialmente utilizzate dalla specie. Allo stato attuale non è noto se tutte le grotte sono utilizzate dalla specie, se presentano le caratteri idonee ad ospitarla, il periodo in cui la specie le utilizza e se oltre alle grotte nel Sito sono presenti altre strutture idonee ad ospitare la specie. Il numero di Siti utilizzati dalla specie o potenzialmente idonei ad ospitarla dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1310 Miniopterus schreibersii Presente in 197siti in 18 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3716)	ettari	Habitat di specie: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150 Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana	L'accesso incontrollato e non regolamento di persone nelle grotte utilizzate dalla specie può disturbarla sia durante i periodi di ibernazione che riproduttivi. Se il disturbo è prolungato o ripetuto nel tempo è possibile che alcuni individui, e in casi più gravi tutti gli individui, abbondonino i rifugi con conseguente peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'accesso non è regolamentato.	Livello della pressione medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Per l'attributo non è possibile indicare la condizione attuale all'interno del sito. Tale valore dovrà essere definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	numero	Tipologia di rifugio: Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310, 8330
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3716)	ettari	Habitat di specie: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) Il target indicato fa riferimento all'intera superficie del Sito.
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana	L'accesso incontrollato e non regolamento di persone nelle grotte utilizzate dalla specie può disturbarla sia durante i periodi di ibernazione che riproduttivi. Se il disturbo è prolungato o ripetuto nel tempo è possibile che alcuni individui, e in casi più gravi tutti gli individui, abbondonino i rifugi con conseguente peggioramento del grado di conservazione della specie.	0	n. di grotte in cui l'accesso non è regolamentato.	Livello della pressione medio

Sezione 3 - Misure di Conservazione

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Priorità (s/n/c)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %...)		Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (permanente, in corso, da avviare)	Descrizione	Link URI	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misure inserite nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di ancoraggio	495,19	ha		Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di ancoraggio di circolazione di campi ormeggio su fondi esperti da praterie a Posidonia oceanica. Sono liste sia gli ancoraggi effettuati con sistemi ecosostenibili (tipo Harmony), considerati nel posizionamento di un dispositivo che si avvale sul fondo i manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006).	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio/pianificazione_territoriale_mappe_e_cartografie			Attualmente vigono le misure di conservazione previste dal R.R. n. 6 del 2016, e ratificato dal R.R. 1/2017.			no			
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	495,19	ha		Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di effettuare tipologia con reti da traino, draghe, trappole, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti ancorate all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio/pianificazione_territoriale_mappe_e_cartografie		Regione Puglia, Guardia costiera				no			
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio	495,19	ha		Regione Puglia		da avviare	installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo.		Individuazione delle aree ordinate, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Comune di Otranto e Capitanerie di Porto, profilo sicurezza (boe tonde) e ingegneria, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione dei soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	55000		si	E. 2 mantenimento e ripristino	FESR	
1120* Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Azioni volte all'individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini	495,19	ha		Regione Puglia		da avviare	Azioni volte all'individuazione di hot spot di presenza di rifiuti marini nei fondali dei siti rete natura 2000, alle relative rimozione e caratterizzazione. La caratterizzazione dei rifiuti rimossi e l'analisi dei distributi ne degli hot spots consentiranno di definire azioni utili a prevenire ulteriori rilasci.		Individuazione delle aree ordinate, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, ARPA, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione dei soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	60000		si	E. 1.3 monitoraggi e rendicontazione	FEAMPA	
1150* Lagune costiere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F06.04	Nessuna pressione o minaccia	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche	134,1	ha		Regione Puglia	SI		Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147/CE e 92/43/CE del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Regione Puglia, Carabinieri forestali	Attuazione delle misure e verifica del rispetto della norma (sanzioni)			no			
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Interventi per il contrasto alle forme illegali per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare riferimento agli habitat di fondo (anche mediante predisposizione di sistemi antistrasco ed esempio dissuasori). Da avviare entro il 2030.	361,16	ha		Regione Puglia		da avviare	Interventi per il contrasto alle forme di pesca illegale per la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino con particolare riferimento agli habitat di fondo (anche mediante predisposizione di sistemi antistrasco ed esempio dissuasori). Da avviare entro il 2030.		Attività volte a disporre dell'intera gestione di un invaso di progettazione, redazione del progetto di opera di professionisti specializzati ed esecuzione dello stesso ad operadi impresa specializzata in attuazione di sentieri costieri	Regione Puglia ed Ente Gestore (Affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditte specializzate (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate se per il progetto che per l'esecuzione delle stesse	600 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEAMPA	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	IA - intervento attivo	Posizionamento di campi ormeggio destinati alla nautica di diporto per disincentivare l'ancoraggio e tutelare il fondale	361,16	ha		Regione Puglia		da avviare	Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio utili a limitare l'impatto dell'ancoraggio nelle aree sensibili e a confinare e tutelare habitat di fondo. Da avviare entro il 2030.		Attività volte a disporre dell'intera gestione di un invaso di progettazione, redazione del progetto di opera di professionisti specializzati ed esecuzione dello stesso ad operadi impresa specializzata in attuazione di sentieri costieri	Regione Puglia ed Ente Gestore (Affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditte specializzate (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate se per il progetto che per l'esecuzione delle stesse	150 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	361,16	ha		Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di effettuare tipologia con reti da traino, draghe, trappole, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti ancorate all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza degli habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio/pianificazione_territoriale_mappe_e_cartografie		Regione Puglia, Guardia costiera				no			
1170 Scogliere	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F03.1	Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	RE - regolamentazione	Divieto di pesca	361,16	ha		Regione Puglia	SI	in corso	Divieto di effettuare tipologia su tratto all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat, anche se ricadenti a profondità superiore a 50 metri di profondità.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio/pianificazione_territoriale_mappe_e_cartografie		Regione Puglia, Guardia costiera				no			
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07.05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Obbligo di delimitazione degli accessi	0,56	ha		Regione Puglia		da avviare	Obbligo di delimitazione degli accessi attraverso barriere in legno di castagno/materiali biodegradabili ed ecosostenibili, che dovranno avere una funzione di segnalazione del sentiero. Da avviare a partire dal 2025.		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni	Regione Puglia, Comune di Otranto	Attuazione delle misure e verifica del rispetto della norma (sanzioni)	65.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07.05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Creazione di percorsi definiti	0,56	ha		Regione Puglia		da avviare	Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili e realizzazione di percorsi e/o preferenziali di accesso alla spiaggia. Da avviare a partire dal 2025		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni	Regione Puglia, Comune di Otranto	Attuazione delle misure e verifica del rispetto della norma (sanzioni)	25.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA007	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione del periodo di inondazione	6,09	ha		Regione Puglia	si		Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione.	REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147/CE e 92/43/CE del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).		Comune di Otranto	Attuazione delle misure e verifica del rispetto della norma (sanzioni)			no			
1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA001, PA007	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, in Foresta di cui in (escluso i drenaggi). Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento di natico	IA - intervento attivo	Interventi di cutale, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri	6,91	ha		Regione Puglia		da avviare	Rinaturalizzazione di habitat attualmente degradato. Da avviare entro il 2030		Interventi di tracciatura ennesa a dirona di parete substrato, di mitazione di spazio invasivo, d'alto del cannato, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto	Regione Puglia, Comune di Otranto, imprese specializzate	Affidamento di incarico a professionisti /società fissazione di rilievi topografici. Progettazione degli interventi. Affidamento ad imprese specializzate. Esecuzione dei lavori.	25.000 €/intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, FEAMPA	
1510 Dune embrionali mobili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di varchi e passaggi su cordoni dunali	1,13	ha		Regione Puglia	No	da avviare	Divieto di apertura di varchi e passaggi su cordoni dunali di fuori della entrata/accesso esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ed una distanza inferiore a 5m dal piede della duna		Estensione limitazioni già esistente per quanto habitat in altri siti anche ad Almini (sito IT 9150014) GR.	Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Entrata in vigore in seguito all'approvazione delle misure di conservazione			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, FEAMPA	
2110 Dune embrionali mobili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (recinzioni)	1,13	ha		Regione Puglia		da avviare	Progettazione ed esecuzione di intervento che consiste in recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno e mobilio in stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto		Affidamento diretto dell'intera gestione di un invaso di progettazione, redazione del progetto di opera di professionisti specializzati ed esecuzione dello stesso ad operadi impresa specializzata in attuazione di sentieri costieri	Regione Puglia ed Ente Gestore (Affidamento) Professionisti specializzati (progettazione) Ditte specializzate (esecuzione dei lavori)	Affidamento tramite gara d'appalto ad imprese specializzate se per il progetto che per l'esecuzione delle stesse	5000 + quota % di progettazione		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, FEAMPA	
2110 Dune embrionali mobili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F02	Altre specie e habitat invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	1,13	ha		Regione Puglia		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene (da condurre manualmente e/o con mezzi meccanici, escludendo il ricorso a prodotti chimici o altre sostanze tossiche)		Individuazione delle aree ordinate, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Comune di Porto Cesareo, profilo sicurezza/idoneità di ingegneria, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione dei soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	30000		si	E. 2 mantenimento e ripristino	FEASR	
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di varchi e passaggi su cordoni dunali	1,09	ha	No	Regione Puglio	No	da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (recinzioni)	1,09	ha		Regione Puglio		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	1,09	ha		Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2130* Dune costiere con Juniperus spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di varchi e passaggi su cordoni dunali	6,72	ha	No	Regione Puglio	No	da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2130* Dune costiere con Juniperus spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (recinzioni)	6,72	ha		Regione Puglio		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2130* Dune costiere con Juniperus spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	6,72	ha		Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2260 Dune consolidate con vegetazione di arbusti di Cistus salviifolius	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di varchi e passaggi su cordoni dunali	1,21	ha	No	Regione Puglio	No	da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2260 Dune consolidate con vegetazione di arbusti di Cistus salviifolius	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF05	PF05-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (recinzioni)	1,21	ha		Regione Puglio		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
2270* Dune con forste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA08	PA-04 Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendi boschivi	1	Piano Attiv		Regione Puglia, Provincia di Lecce		da avviare	Redazione di un Piano Antincendio Boschivo per l'intera superficie del sito, da predisporre secondo le linee guida ministeriali		predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni	Regione Puglia, Provincia di Lecce, profilo sicurezza/idoneità di impresa specializzate	Sottoscrizione contratto, redazione del piano, adozione ed approvazione da parte del MASE	15.000		no			Fondi MASE
2270* Dune con forste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA01, PA02	PA01-Specie esotiche vascolari di interesse unionale; PA02-Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Azioni di eradicazione delle specie vegetali aliene	227,31	ha		Regione Puglia		da avviare	cfr. misura analoga per habitat 2110										
3110 Laghi oligotrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition -	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque superficiali mediante i protocolli di monitoraggio di ARPA Puglia- Da avviare a partire dal 2025.	79,12	ha		Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio della qualità chimico-fisica delle acque superficiali mediante i protocolli di monitoraggio di ARPA Puglia- Da avviare a partire dal 2025.		cfr. descrizione		Individuazione delle stazioni di monitoraggio ed applicazione dei protocolli			no	Nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente		
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA001, PA007	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, in Foresta di cui in (escluso i drenaggi). Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento di natico	IA - intervento attivo	Controllo della vegetazione	30,91	ha		Regione Puglia		da avviare	Controllo della vegetazione arborea e arbustiva e delle specie invasive naturali (di dx e sottaliane).		Individuazione delle aree ordinate, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Provincia di Lecce, Comune di Otranto, profilo sicurezza/idoneità di ingegneria, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione dei soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	49000		si	E.2 mantenimento e ripristino	FEASR	
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di accendere fuochi ecc.	8	n	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di accendere fuochi, fumare, esportare e/o danneggiare gli speleotemi (stalattiti, stalagmiti ecc.), fare scritte e/o incisioni sulle pareti. Divieto di utilizzo di gas acetilene quale forme di illuminazione e conseguente divieto di introdurre e/o rilasciare carburo di calcio e idrossido di calcio.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio/pianificazione_territoriale_mappe_e_cartografie?p_p_id=3000_INSTANCE_Documenti		Regione Puglia, Carabinieri Forestali	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma			no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici	8	n	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di disturbo degli elementi floro-faunistici presenti nelle grotte, fatti salve le visite da effettuare per motivati studi scientifici e previa presentazione di un piano di ricerca all'Ente Gestore.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio/pianificazione_territoriale_mappe_e_cartografie?p_p_id=3000_INSTANCE_Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di captazioni ecc.	8	n	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di captazioni idriche, smaltimento liquami, bonifiche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti, rimovi di concessioni ed in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda nell'area di pertinenza dell'habitat.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio/pianificazione_territoriale_mappe_e_cartografie?p_p_id=3000_INSTANCE_Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare rifiuti	8	n	n	Regione Puglia	si	in corso	Divieto di abbandonare rifiuti, con particolare riferimento alle aree circostanti gli ingressi alle grotte e all'interno delle stesse.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio/pianificazione_territoriale_mappe_e_cartografie?p_p_id=3000_INSTANCE_Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato	8	n	n	Regione Puglia	si	in corso	Obbligo di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero iscritto alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica nazionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, previa comunicazione all'Ente Gestore.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio/pianificazione_territoriale_mappe_e_cartografie?p_p_id=3000_INSTANCE_Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	8	n	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).			Regione Puglia, speleologi	Affidamento di servizi a tecnici specialisti per la definizione di un programma di studio, rilievi, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività speleologica.	15.000		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	FESR	UPE
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Regolamentazione della fruizione	2	n	n	Regione Puglia	si	in corso	Regolamentazione della fruizione delle grotte marine sommerse e semi sommerse con modalità differenziate in rapporto al grado di difficoltà: accesso alle cavità e al valore paesaggistico e naturalistico delle biocenosi presenti, con particolare riguardo alle endemiti ambienti profondi. La regolamentazione prevede la suddivisione delle cavità in base alla fruibilità in: a) Grotta non fruibile: di uso per motivi di tutela e/o tutela. b) Grotta di esclusivo interesse speleologico: fruibile ai soli speleologi qualificati ovvero iscritti alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritti a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. c) Grotta di interesse speleologico-escursionistico fruibile anche agli escursionisti esperti quando opportunamente attrezzati ed accompagnati da guide certificate, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. d) Grotta turistica: è tale suddivisa one può intendersi per l'intera grotta o solo parti di essa a) grotta di libera fruizione secondo le disposizioni del soggetto pubblico o privato inserito dalle visite e sotto il controllo dell'Ente Gestore che sovrintende alla conservazione e del tutore, se nessuno anche con misure restrittive.	http://www.sit.puglia.it/portal/territorio/pianificazione_territoriale_mappe_e_cartografie?p_p_id=3000_INSTANCE_Documenti	Sorveglianza e controllo del rispetto della norma	Regione Puglia, Carabinieri Forestali				no			

8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no				MR - programmi di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione	2	n	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse e comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat." (Angelini et al., 2016).				Regione Puglia, speleologi	Affidamento di servizi tecnici specialistici per la definizione di un programma di studio, rilievo, monitoraggio. Procedure per affidamento servizi tecnici specialistici per l'attività speleologica.	15.000		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	RESR	L/R
9180 Foreste termofile di Quercus spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si					Interventi selvicolturali	0,8	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi di diradamento ecc anno del cedui invecchiato in maniera da favorire l'avviamento definito e all'altofusto, lasciando lo spazio per consentire l'allungamento e lo sviluppo dell'Fraxinus angustifolia		Individuazione delle aree ombrifere, progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi. Entro 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione.	Regione Puglia, Provincia di Lecce, Comune di Otranto, professionisti/società di ingegneria, ditte specializzate	predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni.	5.000		si	E.1 mantenimento e ripristino	RESR	
1217 Testudo hermanni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF01.	Strade, ferrovie e relative infrastrutture		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Campagna di monitoraggio volta ad individuare le strade e tratti in cui c'è maggiore mortalità	10	Km strada principale	Regione Puglia - Ente Gestore		da avviare	Piano di monitoraggio con transetti standardizzati in prossimità dei tratti stradali che attraversano gli habitat della specie volto ad individuare i tratti con maggiore mortalità.		Definizione e espletamento bando; Individuazione dei profili esperti da; pianificazione, valutazione aree idonee al monitoraggio e intervento.	Regione Puglia - Ente gestore	Regione Puglia e Protocolli di intesa con Università ed Enti di ricerca	€10.000		no			
						IA - intervento attivo	Realizzazione di infrastrutture verdi	10	n. sottopassi/scolmatori	Regione Puglia - Ente Gestore		da avviare	La realizzazione di attraversamenti faunistici quali sottopassi, ecotunnel (greenway) risultano utili per bypass ove qualsiasi tipo di tracciato a rischio, indipendentemente dal flusso di traffico veicolare. Misura trasversale prevista e valutata nella Sezione E.3.1 "Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove" nella Misura E.3.1 – 1).		Definizione e espletamento bando; valutazione aree idonee all'intervento a seguito di monitoraggi; progettazione; costruzione/infrastrutture verdi.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando. Intervento attivo a opera del professionista/ditta	€20.000		si	E.3 aggiunte vie specifiche	RESR	
			PH04	Vandalismo e incendi dolosi		IA - intervento attivo	Piano di prevenzione e contrasto agli incendi dolosi	1000	ha	Regione Puglia		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco nelle aree maggiormente sensibili. Vigilanza e controllo costante del territorio nel periodo primaverile e estivo.		Predisposizione del bando, espletamento e individuazione soggetto competente. Definizione di un piano di monitoraggio e campionamenti.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Regione Puglia e Protocolli di intesa con Università ed Enti di ricerca	€ 10.000		si	E. 1.3 monitorag e rendicontazione	RESR	
			PH05			IA - intervento attivo	Ripristino, creazione e ampliamento muretti a secco e siepi	237	Ettari Habitat di specie	Regione Puglia - Ente gestore		da avviare	Il ripristino e l'ampliamento di elementi atti al consolidamento delle particelle agricole favorisce aree di rifugio e trofiche.I 122 Ha indicati corrispondono all'area in cui intervenire a seguito di monitoraggio.		Definizione e espletamento bando; individuazione professionista/ditta; progettazione; intervento.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando.	2000 €/ha		si	E.2 Mantenimento e ripristino	RESR	
				Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sargent, alberi isolati ecc.)			Ripristino, creazione e ampliamento muretti a secco e siepi							Definizione e espletamento bando; individuazione professionista/ditta; progettazione; intervento.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando.	2000 €/ha		si	E.2 Mantenimento e ripristino	RESR	
						IA - intervento attivo	Piano di prevenzione e contrasto agli incendi dolosi	1000	ha	Regione Puglia		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco nelle aree maggiormente sensibili. Vigilanza e controllo costante del territorio nel periodo primaverile e estivo.		Definizione e espletamento bando; individuazione professionista/ditta; progettazione; costruzione/infrastrutture verdi.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando. Intervento attivo a opera del professionista/ditta	Vedasi Testudo hermanni		si	E.3 aggiunte vie specifiche	RESR	
1220 Emys orbicularis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PH04	Vandalismo e incendi dolosi		IA - intervento attivo	Piano di prevenzione e contrasto agli incendi dolosi	1000	ha	Regione Puglia		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco nelle aree maggiormente sensibili. Vigilanza e controllo costante del territorio nel periodo primaverile e estivo.		Definizione e espletamento bando; individuazione professionista/ditta; progettazione; costruzione/infrastrutture verdi.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando. Intervento attivo a opera del professionista/ditta	Vedasi Testudo hermanni		si	E. 2 mantenimento e ripristino	RESR	
			PH01.	Specie esotiche invasive di interesse unionale		IA - intervento attivo	contrasto ed eradicazione della Trachemys	400	ha	Regione Puglia		da avviare	Interventi di diradicazione o contenimento della Trachemys mediante cattura con utilizzo di nasse e. Propedeutica all'azione è una fase di monitoraggio e raccolta dati.		Monitoraggio e raccolta dati (MAura trasversale PAF E.1.3-3 2021/27) Piano di gestione delle specie alloctone (PAF E.1.4 2021-27) Azioni di contenimento e eradicazione e protocolli di intesa con Università ed Enti di Ricerca (DGR 1895 del 19-12-2022).	Regione Puglia	Piano definito dalla regione Puglia, definizione protocolli e convenzioni con enti	€ 20.000		si	E. 1.3 monitorag e rendicontazione	RESR	
1279 Elaphe quatuorlineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF01.	Strade, ferrovie e relative infrastrutture		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Campagna di monitoraggio volta ad individuare le strade e tratti in cui c'è maggiore mortalità	10	Km strada principale	Regione Puglia - Ente Gestore		da avviare	Piano di monitoraggio con transetti standardizzati in prossimità dei tratti stradali che attraversano gli habitat della specie volto ad individuare i tratti con maggiore mortalità.		Definizione e espletamento bando; Individuazione dei profili esperti da; pianificazione, valutazione aree idonee al monitoraggio e intervento.	Regione Puglia- Ente gestore	Regione Puglia e Protocolli di intesa con Università ed Enti di ricerca	Vedasi Testudo hermanni		no			
						IA - intervento attivo	Realizzazione di infrastrutture verdi	10	n. sottopassi/scolmatori	Regione Puglia - Ente Gestore		da avviare	La realizzazione di attraversamenti faunistici quali sottopassi, ecotunnel (greenway) risultano utili per bypass ove qualsiasi tipo di tracciato a rischio, indipendentemente dal flusso di traffico veicolare. Misura trasversale prevista e valutata nella Sezione E.3.1 "Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove" nella Misura E.3.1 – 1).		Definizione e espletamento bando; valutazione aree idonee all'intervento a seguito di monitoraggi; progettazione; costruzione/infrastrutture verdi.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando. Intervento attivo a opera del professionista/ditta	Vedasi Testudo hermanni		si	E.3 aggiunte vie specifiche	RESR	
			PH04	Vandalismo e incendi dolosi		IA - intervento attivo	Piano di prevenzione e contrasto agli incendi dolosi	1000	ha	Regione Puglia - Ente gestore		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco nelle aree maggiormente sensibili. Vigilanza e controllo costante del territorio nel periodo primaverile e estivo.		Definizione e espletamento bando; individuazione professionista/ditta; progettazione; costruzione/infrastrutture verdi.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando.	Vedasi Testudo hermanni		si	E. 2 mantenimento e ripristino	RESR	
6095 Zamenis situla	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PF01.	Strade, ferrovie e relative infrastrutture		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Campagna di monitoraggio volta ad individuare le strade e tratti in cui c'è maggiore mortalità	10	Km strada principale	Regione Puglia - Ente Gestore		da avviare	Piano di monitoraggio con transetti standardizzati in prossimità dei tratti stradali che attraversano gli habitat della specie volto ad individuare i tratti con maggiore mortalità.		Definizione e espletamento bando; Individuazione dei profili esperti da; pianificazione, valutazione aree idonee al monitoraggio e intervento.	Regione Puglia- Ente gestore	Regione Puglia e Protocolli di intesa con Università ed Enti di ricerca	Vedasi Testudo hermanni		no			
						IA - intervento attivo	Realizzazione di infrastrutture verdi	10	n. sottopassi/scolmatori	Regione Puglia - Ente Gestore		da avviare	La realizzazione di attraversamenti faunistici quali sottopassi, ecotunnel (greenway) risultano utili per bypass ove qualsiasi tipo di tracciato a rischio, indipendentemente dal flusso di traffico veicolare. Misura trasversale prevista e valutata nella Sezione E.3.1 "Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove" nella Misura E.3.1 – 1).		Definizione e espletamento bando; valutazione aree idonee all'intervento a seguito di monitoraggi; progettazione; costruzione/infrastrutture verdi.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando. Intervento attivo a opera del professionista/ditta	Vedasi Testudo hermanni		si	E.3 aggiunte vie specifiche	RESR	
			PH04	Vandalismo e incendi dolosi		IA - intervento attivo	Piano di prevenzione e contrasto agli incendi dolosi	1000	ha	Regione Puglia - Ente gestore		da avviare	Realizzazione di fasce tagliafuoco nelle aree maggiormente sensibili. Vigilanza e controllo costante del territorio nel periodo primaverile e estivo.		Definizione e espletamento bando; individuazione professionista/ditta; progettazione; costruzione/infrastrutture verdi.	Regione Puglia - Ente gestore, Professionista/Ditta incaricata	Piano definito dall'Ente competente, definizione ed espletamento bando.	Vedasi Testudo hermanni		si	E. 2 mantenimento e ripristino	RESR	
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento del habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività nelle grotte utilizzate dai chirotteri		% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura fa riferimento alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana. In tutte le grotte presenti all'interno del Sito non sono ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano: - modifiche dello stato dei luoghi che non sia finalizzata al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dei popolamenti eco-sistemico; - rottura, modellazione o asportazione di roccia o speleotemi; - l'alterazione delle caratteristiche microclimatiche; - interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione che comportano la demolizione e ricostruzione in situ; - sversamento di rifiuti, inquinanti di qualsiasi tipo, terra ed interrati anche se provenienti dal suolo sovrastante; - qualsiasi forma di inquinamento prodotto da motori non elettrici; - chiusura e messa in sicurezza delle cavità senza il parere dell'Ente Gestore del Sito o in difformità ad esso; - frequentazione non autorizzata dell'ambiente di grotta; - trasformazione profonda dei suoli, da sedimento o movimento di terra o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri drogeologici o alteri il profilo della grotta, e della fascia di salvaguardia di 100 m o come diversamente definita nei piani comunali legittimamente adeguati al PPTR.		Vedi campo descrizione	Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento del habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività archeologiche		% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no		La misura fa riferimento alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana. Eventuali operazioni di cavo che riguardano le cavità naturali presenti nel Sito e le aree limitrofe devono essere limitate ai periodi compresi tra 1 agosto e il 30 ottobre. Le attività archeologiche all'interno delle grotte possono essere effettuate solo durante le ore diurne. Le attività di scavo effettuate all'interno della grotta o a poca distanza dagli ingressi non devono prevedere l'installazione di illuminazione artificiale fisse e possono essere effettuate nelle ore notturne solo con luci a basso impatto e che non disturbino le specie di chirotteri presenti.		Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento del habitat di specie in 5 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - Regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso alle grotte		% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no	La misura introduce i seguenti obblighi e divieti: - l'accesso nelle grotte utilizzate dai chirotteri , non ancora attualmente fruite/visitate, è consentito solo per motivi di studio e ricerca previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Sito; - nelle grotte utilizzate per finalità turistiche, in cui è stato segnalato la presenza di chirotteri, l'accesso è vietato nel periodo tra il 1° novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chirotteri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con i periodi riproduttivi. L'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche non sono consentite nei periodi di ibernazione e riproduzione indicati sopra. L'Ente gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione; - è vietato lo svolgimento di qualsiasi attività e la realizzazione di opere (comprese la realizzazione di opere quali ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, ecc.) che portino alla turistic izzazione delle grotte non ancora utilizzate per fini turistici. - nelle grotte utilizzate per finalità turistiche è consentito l'esercizio delle strutture attualmente presenti mentre è vietato il loro ampliamento e modifiche in grado di disturbare i chirotteri o che alterino le caratteristiche dell'ambiente; - l'accesso all'interno delle grotte a fini turistici è consentito unicamente con visita guidata. Le guide devono essere formate sull'importanza che il Sito N2000 svolge per la conservazione delle diverse specie presenti e devono obbligatoriamente informare i turisti del comportamento da tenere all'interno della grotta prima di accedervi; - all'interno delle grotte è consentito effettuare modifiche ed/o accessi autorizzate dall'Ente Gestore e solo se necessarie al mantenimento del habitat di specie. Gli interventi devono sempre ottenere a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e devono essere effettuate sempre e sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - nelle grotte, nelle cavità ostruenze e nelle gallerie in naturale e artificiali in cui è segnalata la presenza di chirotteri devono di utilizzare torce ad accensione elettronica con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; - l'accesso alle grotte è consentito cautelativamente dove diurne a partire da due ore dopo l'alba fino a due ore prima del tramonto. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica. L'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000; - divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ente Gestore del Sito per motivi di studio e ricerca; - qualora è ritenuta necessaria l'installazione di cancelli all'imbocco delle grotte per impedire l'ingresso di persone il fatto obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze e ordi consentendo il libero movimento delle specie presenti. Gli interventi devono sempre attenere a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e devranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto; - in corrispondenza degli ingressi delle grotte e entro un buffer di 200 m dalle stesse è vietata l'installazione di impianti di illuminazione artificiale fisse; - all'interno delle grotte utilizzate dai chirotteri e entro un buffer di 200 m dal bar o ingresso, durante tutto l'anno, è vietato l'utilizzo di qualsiasi strumento di amplificazione sonora, la riproduzione di musica con strumenti musicali di qualsiasi genere e esibizioni canore, così come lo svolgimento di attività ludico ricreative in grado di peggiorare le condizioni dell'habitat e delle specie presenti (es. concerti, proiezioni di film o tv al., spettacoli teatrali, fuochi d'artificio etc.).	https://www.eurobats.org/	Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1310 Miniopterus schreibersii	Miglioramento del habitat di specie in 5 anni	si	PF05	PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Dotare le cavità pogne utilizzate dai chirotteri di strutture di chiusura		% di grotte con presenza di chirotteri	Regione Puglia	no	La misura si applica alle grotte utilizzate dai chirotteri fadmente raggiungibili e accessibili dalle persone e dove è stata accertata la presenza di un'elevata frequentazione umana in grado di disturbare le specie presenti compromettendone il grado di conservazione. La misura prevede di limitare l'accesso alle grotte attraverso barriere fisiche, adeguatamente progettate, che impediscano l'ingresso di persone nelle grotte utilizzate dai chirotteri. Gli interventi devono sempre attenere a a quanto riportato nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali e devranno essere effettuate sempre sotto la supervisione di un chirotterologo esperto.	https://www.eurobats.org/	Da avviare entro 2 anni dall'adozione delle misure di conservazione	Controllo amministrativo: Regione Puglia - Ente Gestore del Sito; Direzione lavori: Proloco sorte su incarico - Esecutore: Ditta esterna	Installazione o sostituzione di grate e recinzione che consentano l'ingresso ai Chirotteri e impediscano l'ingresso ai pubblico. L'affidamento del servizio ad imprese specializzate deve essere effettuato secondo la normativa vigente.	5.0006		si	E.2 mantenimento e ripristino	RESR	
1307 Myotis blythii	Miglioramento del habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività nelle grotte utilizzate dai chirotteri		% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no	La misura fa riferimento alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana. In tutte le grotte presenti all'interno del Sito non sono ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano: - modifiche dello stato dei luoghi che non sia finalizzata al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dei popolamenti eco-sistemico; - rottura, modellazione o asportazione di roccia o speleotemi; - l'alterazione delle caratteristiche microclimatiche; - interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione che comportano la demolizione e ricostruzione in situ; - sversamento di rifiuti, inquinanti di qualsiasi tipo, terra ed interrati anche se provenienti dal suolo sovrastante; - qualsiasi forma di inquinamento prodotto da motori non elettrici; - chiusura e messa in sicurezza delle cavità senza il parere dell'Ente Gestore del Sito o in difformità ad esso; - frequentazione non autorizzata dell'ambiente di grotta; - trasformazione profonda dei suoli, da sedimento o movimento di terra o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri drogeologici o alteri il profilo della grotta, e della fascia di salvaguardia di 100 m o come diversamente definita nei piani comunali legittimamente adeguati al PPTR.		Vedi campo descrizione	Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						
1307 Myotis blythii	Miglioramento del habitat di specie in 5 anni	si			RE - Regolamentazione	Regolamentazione delle attività archeologiche		% di grotte utilizzate dai chirotteri	Regione Puglia - Ente gestore	no	La misura fa riferimento alla minaccia PH08 Altri tipi di disturbo e intrusione umana. Eventuali operazioni di cavo che riguardano le cavità naturali presenti nel Sito e le aree limitrofe devono essere limitate ai periodi compresi tra 1 agosto e il 30 ottobre. Le attività archeologiche all'interno delle grotte possono essere effettuate solo durante le ore diurne. Le attività di scavo effettuate all'interno della grotta o a poca distanza dagli ingressi non devono prevedere l'installazione di illuminazione artificiale fisse e possono essere effettuate nelle ore notturne solo con luci a basso impatto e che non disturbino le specie di chirotteri presenti.		Vedi campo descrizione	- Regione Puglia - Ente gestore	La misura diventerà vigente con l'adozione da parte della Regione dell'aggiornamento delle misure di conservazione.						

Sezione 3a - Misure trasversali

Tipologia		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Negli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche, obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di attuare campeggio libero e sosta dei camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	In caso di interventi di manutenzione ordinaria negli alvei, nella scelta degli accessi all'alveo, obbligo di utilizzare, ove presenti, le piste già esistenti, minimizzando i transiti fuoristrada.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di canalizzazione, di tombamento e di copertura dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs 152/2006, fatte salve le azioni necessarie per comprovati motivi di sicurezza idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, le quali rimangono comunque soggette alla Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di apportare modifiche agli alvei e alle sponde dei corsi d'acqua naturali. Sono fatti salvi gli interventi inerenti la sicurezza idraulica e, in questo caso, è da considerarsi in via prioritaria la realizzazione di aree/invasi di espansione fluviale.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei canneti, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totale ma a macchie (es. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti rettificati, così da creare un canale di corrente, favorire la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Negli interventi di taglio della vegetazione, l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti devono avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Tutti gli interventi di espurgo e risagomatura dei canali artificiali devono essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 16 luglio al 14 marzo.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	L'eventuale spandimento in loco dei fanghi provenienti dai lavori di espurgo e risagomatura dei canali artificiali, se consentito in base ai risultati della caratterizzazione ed autorizzato dall'Ente competente, deve avvenire senza pregiudizio della conservazione della vegetazione arbustiva ed arborea eventualmente presente.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare captazioni idriche ed attività che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua di zone umide nel periodo estivo	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica idraulica delle zone umide.	intero sito			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	L'esecuzione delle opere di pulizia meccanica delle spiagge è consentita solo davanti agli stabilimenti balneari muniti di regolare concessione e fino ad un massimo di 5 m dal piede delle dune esistenti, così come definito dal PCC, anche per cordoni dunali non ascritti ad habitat di interesse comunitario, nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, fatti salvi gli interventi di ripascimento e quelli di rinaturalizzazione e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario debitamente autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			
RE - regolamentazione	Nelle aree antistanti i cordoni dunali, non interessate dalle opere di pulizia delle spiagge, obbligo di lasciare in sito le biomasse vegetali spiaggiate, come tronchi, rami, canne, alghe, foglie e resti di fanerogame marine; in subordine possono essere spostate al piede dei cordoni stessi.	spiaggia e dune			Si		cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi				no			

RE - regolamentazione	Sia nel caso in cui le biomasse spiaggiate vengano lasciate in loco, sia nel caso in cui vengano spostate, la rimozione dei rifiuti di origine antropica deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali, in modo da preservare la struttura dei cumuli (banquette) e ridurre al minimo l'asportazione della sabbia.	spiaggia e dune			Si						Regione Puglia - Ufficio Parchi			no				
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare interventi che possano la sovrapposizione tra il nuovo profilo di spiaggia e/o le eventuali aree marine di reperimento del sedimento) e gli habitat e gli habitat di specie di interesse comunitario.	spiaggia e dune			Si			cfr. colonna B			Regione Puglia - Ufficio Parchi			no				
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016	100	% del sito	Regione Puglia		da avviare	Monitoraggio di habitat e specie all'interno dei siti RN2000, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività di reporting ex art. 17 DH			Individuazione del soggetto beneficiario	Regione Puglia; Università; ARPA; ditta esterna	Attuazione della misura	FESR	si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	FESR		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1236

Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, art. 63 rubricato "Contributi straordinari per iniziative culturali, sociali e solidali" – Istituzione nuovo capitolo di spesa e Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51 c.2 D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Variazione compensativa tra i capitoli del bilancio autonomo con delega ad altra Sezione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dal funzionario istruttore e dalla Dirigente della Sezione Economia della Cultura concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale";

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria del documento istruttorio della presente deliberazione, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa;
2. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di delegare la Sezione Strategie e Governo dell'offerta all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 63 della L.R. n. 42/2024, co. 2 lett. d), pari a € 5.000,00, e all'adozione dei conseguenti provvedimenti di assegnazione contributo, impegno e liquidazione a valere sul neo istituito capitolo di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;

4. di assegnare, alla Sezione Strategie e Governo dell'offerta, la gestione del suddetto capitolo di spesa di titolarità del CRA 13.2, "Sezione Economia della Cultura", nei limiti delle disponibilità sopra riportate;
5. di autorizzare i Dirigenti responsabili ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sul capitolo indicato nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;
6. di notificare il presente provvedimento, *a cura della Sezione proponente,* al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, alla Sezione Strategie e Governo dell'offerta;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, art. 63 rubricato "Contributi straordinari per iniziative culturali, sociali e solidali" – Istituzione nuovo capitolo di spesa e Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51 c.2 D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Variazione compensativa tra i capitoli del bilancio autonomo con delega ad altra Sezione.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
Visto l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
Vista la Legge regionale n. 42, del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
Vista la Legge regionale n. 43, del 21/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 26, del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
Vista la nota della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, prot. n. 0167500/2025 del 31/03/2025, avente ad oggetto: "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295: restituzione esiti Valutazione di Impatto di genere negli atti regionali";

Premesso che:

- *la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;*
- *il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di*

spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- *la Sezione Economia della Cultura presidia la pianificazione strategica in materia di Cultura, Arti, Cinema e Spettacolo, favorendo lo sviluppo delle Economie culturali;*

Premesso, inoltre, che:

- *l'art. 45, comma 1, della L.r. n. 10/2007 prevede che "nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. n. 28/2001";*

Considerato che:

- *nell'ambito del sostegno delle politiche culturali e dello spettacolo dal vivo il legislatore regionale, con l'art. 63 della L. R. n. 42/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge regionale di stabilità 2025)", ha previsto che la Regione Puglia destini un contributo straordinario pari a:*
  - *€ 15.000,00 per il sostegno e la realizzazione del Palio delle Contrade di Serracapriola (FG), al fine di supportare l'organizzazione e la logistica del Palio, incluso il coinvolgimento delle contrade e della popolazione, promuovere la rievocazione storica e le competizioni tradizionali legate all'evento e incentivare il turismo culturale e la partecipazione regionale e nazionale - lettera a);*
  - *€ 7.500,00 per il supporto a iniziative di promozione del territorio e potenziamento turistico, manifestazioni fieristiche, celebrazioni musicali, valorizzazione delle risorse storiche, valorizzazione delle tradizioni locali a Sant'Agata di Puglia (FG) – lettera b);*
  - *€ 10.000,00 per la Festa del Soccorso di San Severo (FG), a sostegno delle iniziative culturali, religiose e folkloristiche che caratterizzano questa storica manifestazione, con l'obiettivo di valorizzare le tradizioni locali e promuovere il turismo nel territorio di San Severo – lettera c);*
  - *€ 5.000,00 in favore della organizzazione di volontariato (ODV) Associazione italiana contro le leucemielinfomi e mieloma (AIL) Foggia, per iniziative di supporto ai malati oncoematologici e alle loro famiglie, con particolare attenzione ai progetti di sensibilizzazione e assistenza sanitaria - lettera d);*
  - *€ 2.500,00 in favore della ODV Musicare Insieme, per progetti dedicati alla*

valorizzazione della musica come strumento culturale e terapeutico, con particolare attenzione ai soggetti fragili e alle famiglie con bambini disabili - lettera e);

- *€ 2.500,00 in favore della Pro Loco di Foggia per il supporto a iniziative di promozione del territorio e potenziamento turistico, manifestazioni fieristiche, celebrazioni musicali, valorizzazione delle risorse storiche, valorizzazione delle tradizioni locali - lettera f);*
- *€ 2.500,00 in favore dell'associazione di promozione sociale (APS) CerBelli, per sostenere le attività promozione dell'inclusione sociale e dell'empowerment delle persone neurodivergenti e delle loro famiglie. Il contributo sarà destinato alla realizzazione di progetti innovativi che favoriscano la crescita culturale e sociale della collettività, con particolare attenzione all'inserimento lavorativo e alla partecipazione attiva di persone con disturbi dello spettro autistico, ADHD e DSA - lettera g);*
- *€ 2.500,00 in favore dell'associazione sportiva dilettantistica (ASD) Real Fight Academy Foggia, per potenziamento delle attività sportive e formative volte a contrastare il disagio giovanile e a promuovere la disciplina dello sport come strumento di inclusione. Il contributo sarà anche utilizzato per corsi di autodifesa dedicati alle donne, finalizzati a migliorare la sicurezza e la consapevolezza personale - lettera h);*
- *€ 2.500,00 in favore dell'ASD Nuova Accademia Pugilistica, per promuovere l'inclusione sociale attraverso pugilato, con programmi dedicati al recupero di giovani a rischio di marginalizzazione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile. Il contributo sarà impiegato per attività di formazione sportiva, percorsi educativi e iniziative volte a sviluppare autostima, disciplina e spirito di squadra tra i partecipanti, favorendo così l'integrazione e il benessere psicofisico - lettera i);*

- *per le finalità di cui all'art. 63, della L.R. n. 42/2024, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, la dotazione complessiva di € 50.000,00 è stata assegnata sul capitolo U0502118 "Contributi Straordinari per Iniziative Culturali, Sociali e Solidali (art. 63 - L.R. n. 42/2024 - Previsione 2025-2027)";*

Considerato, altresì, che:

- *il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con mail del 14/02/2025, stante la necessità di provvedere ad assegnare le risorse destinate dall'art. 63 della L.R. n. 42/2024 rubricato "Contributi straordinari per iniziative culturali, sociali e solidali" - previsione normativa articolata in ben nove interventi (lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i), tutti imputati sulla missione 5, programma 2, titolo 1, ma la cui competenza ratione materiae è da ascrivere al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e nello specifico alla Sezione Economia della Cultura, con riferimento alle sole lettere: a), b), c), e) ed f) - ha interessato i Dipartimenti di competenza, al fine di concordare possibili e concertate modalità di attuazione della norma, da operarsi anche attraverso delega ad operare sul capitolo U0502118, attinenti alle attività previste alle lettere d), g), h) e i) sopra descritte, trattandosi di materie totalmente avulse dal contesto del Dipartimento*

Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

- *il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta, con nota Prot. n. 0257319 del 15/05/2025, ha manifestato la propria disponibilità a utilizzare le risorse di cui all'art. 63 della L.R. n. 42/2024, co. 2 lett. d), pari a € 5.000,00, precisando che, in attuazione delle finalità individuate all'art. 63 co. 1 lett. d) della suddetta legge, le risorse saranno destinate in favore dell'organizzazione di volontariato (ODV) Associazione italiana contro le leucemielinfomi e mieloma (AIL) Foggia, per iniziative di supporto ai malati oncoematologici e alle loro famiglie, con particolare attenzione ai progetti di sensibilizzazione e assistenza sanitaria, in linea con la predetta legge regionale n. 42/2024;*
- *la Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione n. 142 del 05/06/2025, ha delegato la Sezione Strategie e Governo dell'offerta all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 63 della L.R. n. 42/2024, co. 2 lett. d), pari a € 5.000,00, e all'adozione dei conseguenti provvedimenti di assegnazione contributo, impegno e liquidazione a valere sul capitolo di spesa U0502118, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, assegnandone la gestione nei limiti delle predette disponibilità;*

Considerato, infine, che:

- *il capitolo U0502118 non può accogliere operazioni destinate a Istituzioni Sociali Private, in favore delle quali l'art. 63 della L.R. n. 42/2024 ha destinato complessivamente € 17.500,00;*

Appare opportuno, pertanto, procedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa che possa accogliere le operazioni destinate alle Istituzioni Sociali Private, la cui titolarità sia assegnata alla Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con delega, fino a concorrenza di € 5.000,00, alla Sezione Strategie e Governo dell'offerta, stante la necessità di consentire alle suddette Sezioni di dare esecuzione, ciascuna per quanto di propria competenza, alle previsioni normative di cui all'art. 63, co. 1 e 2, lettere d) e), f) g), h) ed i), autorizzando una variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/11 e s.m.ii, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO
Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
02 – Sezione Economia delle Cultura

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA
Spesa NON RICORRENTE
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
C.N.I. U_____	Contributi Straordinari per Iniziative Culturali, Sociali e Solidali (art. 63 - L.R. n. 42/2024 - Previsione 2025-2027) – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private	5.2.1	1.04.04.01.001

VARIAZIONE DI BILANCIO AUTONOMO

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa
13.02	U0502118	Contributi Straordinari per Iniziative Culturali, Sociali e Solidali (art. 63 - L.R. n. 42/2024 - Previsione 2025-2027)	5.2.1	1.04.01.02.003	- € 17.500,00
13.02	C.N.I.	Contributi Straordinari per Iniziative Culturali, Sociali e Solidali (art. 63 - L.R. n. 42/2024 - Previsione 2025-2027) – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private	5.2.1	1.04.04.01.001	+ € 17.500,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura e del Dirigente delegato si procederà ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la piena attuazione delle disposizioni di cui all'art. 63 della L.R. n. 42/2025 citata in premessa, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria del documento istruttorio della presente deliberazione, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa;
2. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di delegare la Sezione Strategie e Governo dell'offerta all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 63 della L.R. n. 42/2024, co. 2 lett. d), pari a € 5.000,00, e all'adozione dei conseguenti provvedimenti di assegnazione contributo, impegno e liquidazione a valere sul neo istituito capitolo di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
4. di assegnare, alla Sezione Strategie e Governo dell'offerta, la gestione del suddetto capitolo di spesa di titolarità del CRA 13.2, "Sezione Economia della Cultura", nei limiti delle disponibilità sopra riportate;
5. di autorizzare i Dirigenti responsabili ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sul capitolo indicato nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;
6. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, alla Sezione Strategie e Governo dell'offerta;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria titolare della E.Q. "Supporto alla gestione tecnico-amministrativa della Sezione"

Teresa Cicchella

Teresa Cicchella
05.08.2025
06:36:52
GMT+02:00

_____

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Angela Cistulli

_____

Angela Cistulli
05.08.2025
08:20:27
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Aldo Patruno
05.08.2025
10:51:52
GMT+01:00

_____

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
05.08.2025
15:37:59
UTC

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 15:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

_____

***

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2025	11	06.08.2025

LEGGE REGIONALE N. 42 DEL 31 DICEMBRE 2024, ART. 63 RUBRICATO #CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INIZIATIVE CULTURALI, SOCIALI E SOLIDALI# # ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA 2025 E PLURIENNALE2025-2027, EX ART. 51 C.2 D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI DEL BILANCIO AUTONOMO CON DELEGA AD ALTRA SEZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 15:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1237

Progetto "La Puglia non Tratta 7", finanziato dal Bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Presa d'atto della concessione del finanziamento. Istituzione capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla "*Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale*", Viviana Matrangola.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della concessione del finanziamento (Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale), per l'importo complessivo pari ad euro 2.048.000,00, di cui al Bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), relativo alla realizzazione del Progetto "*La Puglia non Tratta 7*";

2. di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione dell'atto di concessione per accettazione;

3. di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione della Convenzione disciplinante i rapporti tra Regione Puglia, quale soggetto titolare del Progetto "*La Puglia non Tratta 7*", e i soggetti attuatori, selezionati con procedura di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, per la co-progettazione e per la realizzazione degli interventi sul

territorio;

4. di autorizzare la variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, per l'importo complessivo di euro 2.048.000,00, come riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
5. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di euro 30.000,00, quale cofinanziamento regionale al progetto, come riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
6. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Progetto "*La Puglia non Tratta 7*", finanziato dal Bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Presa d'atto della concessione del finanziamento. Istituzione capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, promuove la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sul territorio per la piena integrazione degli immigrati, specie i più vulnerabili, con particolare riferimento all'assistenza socio-sanitaria, alla formazione socio-linguistica, all'orientamento al lavoro, alla prevenzione e tutela dai fenomeni di sfruttamento, all'accoglienza abitativa, all'antidiscriminazione, favorendone la piena partecipazione alla vita pubblica e l'accesso ai diritti.

In particolare, la Regione Puglia promuove e gestisce politiche e interventi *multistakeholder*, di *empowerment* delle popolazioni migranti, operando in stretta collaborazione con le agenzie e gli organismi internazionali, le amministrazioni centrali e periferiche, le prefetture, le questure, le università e i centri di ricerca, gli enti locali, le associazioni datoriali e sindacali, gli enti bilaterali, le organizzazioni non governative, i soggetti del terzo settore.

Il fondamento normativo regionale che regola la cornice di intervento è la Legge regionale n. 32/2009 "*Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*" e il Piano Regionale per l'Immigrazione, quale linea guida di indirizzo in materia di programmazione integrata, in favore degli immigrati e per l'attuazione degli interventi.

La Regione Puglia aderisce al coordinamento delle cinque regioni del Sud Italia Su.Pr.Eme.2 - *Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni meno sviluppate*, promosso dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Interno sul contrasto al caporalato, promuovendo iniziative di cooperazione internazionale e decentrata, al fine di accrescere l'efficacia delle politiche di integrazione e di accoglienza in Puglia.

Le politiche di contrasto alla tratta si inseriscono in questo quadro programmatico di linee di intervento e azioni, con cui devono dialogare e agire in modo complementare.

La Regione Puglia è stata titolare, in partenariato con soggetti di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999, del progetto denominato "*La Puglia non tratta – Insieme per le vittime*" nelle edizioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6, ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (di seguito DPO), nell'ambito dei precedenti bandi per il finanziamento di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento. La sesta edizione del progetto è giunta a scadenza il 31 luglio 2025.

Il DPO, in data 12 giugno 2025, ai sensi dell'art. 3 del DPCM del 16 maggio 2016 "*Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18*", ha pubblicato il **Bando n. 7/2025** per finanziare progetti da attuare a livello territoriale, finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale, come previsto dal Programma unico di emersione.

Il Bando summenzionato prevedeva:

- che i soggetti proponenti fossero le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Città metropolitane, le Comunità montane, le unioni di Comunità montane, le unioni di Comuni e i loro consorzi, nonché i soggetti privati, convenzionati con gli enti di cui in precedenza, iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999, e successive modificazioni;
- che i progetti ammessi al finanziamento fossero avviati il 1° agosto 2025, con una durata di 16 mesi, e dunque fino al 30 novembre 2025;

- che le proposte progettuali fossero presentate entro e non oltre il giorno 22 luglio 2025;
- per l'ambito territoriale della Regione Puglia, un finanziamento dell'importo pari ad euro 2.048.000,00.

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, con A.D. n. 63 del 17 giugno 2025, ha approvato l'Avviso Pubblico, ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, per selezionare i soggetti partner, iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, per la co-progettazione del progetto da candidare al DPO e la successiva attuazione degli interventi previsti sul territorio.

All'esito della fase di selezione, con A.D. n. 75 del 9 luglio 2025, sono stati ammessi alla successiva fase di co-progettazione i seguenti soggetti: C.A.P.S. Società Cooperativa Sociale AR.L. Onlus, Soc. Coop. Soc. Comunità Oasi2 San Francesco, Cooperativa Sociale MEDTRAINING, Associazione Micaela Onlus, A.P.S. GIRAFFA, Cooperativa Sociale Onlus Atuttotenda, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Consiglio Italiano per i Rifugiati – ETS e Mondo Nuovo APS.

A seguito della fase di co-progettazione intervenuta, finalizzata alla formalizzazione di un progetto condiviso e in coerenza con gli obiettivi del Bando n. 7/2025 del DPO, la Regione Puglia, nei termini e con le modalità previsti dal ridetto Bando, ha presentato la candidatura del Progetto "*La Puglia non Tratta 7*"che prevede come soggetti attuatori degli interventi gli stessi soggetti precedentemente indicati.

ATTESO CHE

- In data 29 luglio 2025 il DPO ha pubblicato il Decreto di approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul Bando n. 7/2025;
- Il Progetto "*La Puglia non Tratta 7*", presentato dalla Regione Puglia, si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, conseguendo un punteggio pari a 77/100;
- In data 30 luglio 2025 il DPO (con nota prot. DPO-0005369-P-30/07/2025) ha trasmesso l'atto di concessione del finanziamento dell'importo pari ad euro 2.048.000,00, per l'attuazione del progetto in parola, richiedendo la sottoscrizione da parte della Regione Puglia per l'accettazione.

CONSIDERATO CHE nel progetto presentato ed ammesso a finanziamento è stata prevista una quota di cofinanziamento monetario da parte della Regione Puglia per euro 30.000,00.

VISTI

Il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*".

La Legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "*Misure contro la tratta di persone*".

Il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "*Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI*".

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 recante "*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*".

Il DPCM 16 maggio 2016 di "*Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18*".

La Legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*".

La Legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*", ed in particolare il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire la tutela dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003.

Il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 19 ottobre 2022.

VISTI

La Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*".

La Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*".

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009*".

In particolare l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTE altresì

La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

La D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

La D.G.R. n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere con:

- la presa d'atto della concessione del finanziamento, per l'importo complessivo pari ad euro 2.048.000,00, di cui al Bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), relativo alla realizzazione del Progetto "*La Puglia non Tratta 7*";
- la previsione del cofinanziamento per euro 30.000,00, utilizzando le risorse attualmente stanziate sul capitolo U0941042 "INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE";
- le conseguenti variazioni al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.., come specificatamente dettagliato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito specificato:

1. **Bilancio autonomo**: variazione compensativa, per un ammontare complessivo pari ad euro 30.000,00 da capitolo U0941042 a U0941043;
2. **Bilancio vincolato**: variazione in aumento per l'importo complessivo di euro 2.048.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e spesa.

C.R.A.

03 Segreteria Generale della Presidenza

05 Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

1. BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Cod. 8 Transazione UE Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Capitolo di Spesa	declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione EF 2025 Competenza e Cassa
U0941042	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 –TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	12 4 1	U.1.04.03.99.000	- € 30.000,00
U0941043	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12 4 1	U.1.04.04.01.000	+ € 30.000,00

2. BILANCIO VINCOLATO

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Cod. 2 Transazione UE Altre entrate

Capitolo	declaratoria	titolo tipologia	codifica piano dei conti finanziario
CNI E _____	BANDO 7/2025 DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. PROGETTO "LA PUGLIA NON TRATTA 7"	2 – 101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Cod. 8 Transazione UE Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Capitolo	declaratoria	missione programma titolo	codifica piano dei conti finanziario
CNI (1) U _____	BANDO 7/2025 DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. PROGETTO "LA PUGLIA NON TRATTA 7" – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	12 – 4 – 1	U.1.04.04.01.000
CNI (2) U _____	BANDO 7/2025 DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. PROGETTO "LA PUGLIA NON TRATTA 7" – Consulenze	12 – 4 – 1	U.1.03.02.10.000
CNI (3) U _____	BANDO 7/2025 DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. PROGETTO "LA PUGLIA NON TRATTA 7" – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	12 – 4 – 1	U.1.03.02.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Cod. 2 Transazione UE Altre entrate

capitolo	declaratoria	titolo tipologia	codifica piano dei conti finanziario	Variazione EF 2025 competenza e cassa	Variazione EF 2026 competenza
CNI E _____	BANDO 7/2025 DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. PROGETTO "LA PUGLIA NON TRATTA 7"	2 – 101	E.2.01.01.01.000	+ 716.800,00	+ 1.331.200,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo.

Debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO).

Titolo giuridico: Atto di concessione del finanziamento, per l'importo complessivo pari ad euro 2.048.000,00, di cui al Bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), relativo alla realizzazione del Progetto "*La Puglia non Tratta 7*".

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Cod. 8 Transazione UE Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

capitolo	declaratoria	missione programma titolo	codifica piano dei conti finanziario	Variazione EF 2025 competenza e cassa	Variazione EF 2026 competenza
CNI (1) U _____	BANDO 7/2025 DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. PROGETTO "LA PUGLIA NON TRATTA 7" – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	12 – 4 – 1	U.1.04.04.01.000	+ 686.800,00	+ 1.283.200,00
CNI (2) U _____	BANDO 7/2025 DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. PROGETTO "LA PUGLIA NON TRATTA 7" – Consulenze	12 – 4 – 1	U.1.03.02.10.000	+ 20.000,00	+ 30.000,00
CNI (3) U _____	BANDO 7/2025 DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. PROGETTO "LA PUGLIA NON TRATTA 7" – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	12 – 4 – 1	U.1.03.02.02.000	+ 10.000,00	+ 18.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.

Tutto ciò premesso, al fine di realizzare interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento in Puglia, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della concessione del finanziamento (Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale), per l'importo complessivo pari ad euro 2.048.000,00, di cui al Bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), relativo alla realizzazione del Progetto "*La Puglia non Tratta 7*";
2. di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione dell'atto di concessione per accettazione;
3. di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione della Convenzione disciplinante i rapporti tra Regione Puglia, quale soggetto titolare del Progetto "*La Puglia non Tratta 7*", e i soggetti attuatori, selezionati con procedura di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, per la co-progettazione e per la realizzazione degli interventi sul territorio;
4. di autorizzare la variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, per l'importo complessivo di euro 2.048.000,00, come riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;

5. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di euro 30.000,00, quale cofinanziamento regionale al progetto, come riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
6. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
EQ Affari Generali e programmazione
(Anna Maria Cantacessi)

Anna Maria Cantacessi
07.08.2025
15:44:30
GMT+02:00

Marzano Vitandrea
07.08.2025
15:50:20
UTC

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Vitandrea Marzano)

Il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

ROBERTO VENNERI

L'Assessore arch. Viviana Matrangola, con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale
(Viviana Matrangola)

Viviana Matrangola
07.08.2025
15:37:14
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 17:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Marzano
Vitandrea
07.08.2025
19:03:07
UTC

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

La **Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità** (CF 80188230587) con sede legale in Roma, Largo Chigi 19, rappresentata dal Cons. Laura Menicucci, Capo del Dipartimento nominata con DPCM del 28 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 al n. 3087

E

la **Regione Puglia** (CF 800172107) con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro, 31/33, rappresentata dal Dott. Vitandrea Marzano, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, di seguito anche definito "il soggetto titolare"

VISTI

la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art.11 L. 15 marzo 1997, n. 59;

il DPCM 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", e, in particolare, l'art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità, modificato dal DPCM 22 febbraio 2019;

il decreto a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell'8 aprile 2019 di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

il DPCM 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della

Presidenza del Consiglio dei ministri;

la direttiva del Segretario generale del 13 settembre 2024 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

il DPCM 23 dicembre 2024 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

la legge 30 dicembre 2024, n. 207 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024 - Suppl. Ordinario n. 43, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 12 il quale dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e persone giuridiche private sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone;

il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

il DPCM 16 maggio 2016 di "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

l'articolo 3 del medesimo decreto del 16 maggio 2016, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziate nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati", ed in particolare il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire la tutela dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003;

il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 19 ottobre 2022;

il Bando 7/2025 del 12 giugno 2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità dell'8 luglio 2022, pubblicato nella medesima data sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.139 del 18 giugno 2025;

il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 29 luglio 2025 con il quale si approva la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse alla concessione di contributo nell'ambito del Bando n. 7/2025 e si impegna, a beneficio dei soggetti proponenti utilmente collocati, la somma di euro 28.800.000,00

CONSIDERATO

che il predetto Bando 7/2025 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;

che il soggetto titolare ha presentato nell'ambito territoriale Puglia il progetto "La Puglia non Tratta 7", che si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, conseguendo un punteggio pari a 77/100

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Oggetto del finanziamento

Al soggetto titolare, la Regione Puglia, è concesso un contributo, la cui misura massima è determinata in euro 2.048.000,00 (duemilioniquarantottomila/00) per la realizzazione del progetto "La Puglia non Tratta 7" citato in premessa.

Articolo 2
Obblighi del soggetto titolare

Il soggetto titolare curerà l'organizzazione e la realizzazione del progetto "La Puglia non Tratta 7", i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto acquisito dal Dipartimento e positivamente valutato dalla Commissione con le modalità citate in premessa.

Articolo 3
Avvio e durata del progetto

La data di avvio dei progetti è fissata al 1° agosto 2025. Il progetto dovrà essere realizzato nei successivi 16 mesi e, salvo proroghe, avrà termine il 30 novembre 2026.
Il presente atto sarà vincolante per il Dipartimento per le pari opportunità dall'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo.

Articolo 4
Monitoraggio, verifica e controllo del progetto

Il soggetto titolare si impegna a sottoscrivere una convenzione con il Numero Verde nazionale antitratta, ai sensi dell'art. 2 del DPCM del 16 maggio 2016, trasmettendone una copia al Dipartimento, e ad inserire e aggiornare tempestivamente - e comunque non oltre 48 ore dalla presa in carico o dall'assistenza fornita - i dati sui percorsi individuali delle persone assistite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT).
Al fine di consentire al Dipartimento il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, così come previsto dal successivo art. 6, il soggetto titolare deve presentare al Dipartimento una relazione sullo stato di attuazione del progetto entro i 30 giorni successivi ai primi 8 mesi di attività ed una relazione finale entro i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto.
Il soggetto titolare si impegna, altresì, a fornire tempestivamente al Dipartimento, su richiesta, ogni ulteriore informazione attinente al progetto.

Articolo 5
Articolazione della presa in carico in continuità

Le persone beneficiarie del programma di emersione, assistenza e integrazione sociale, inserite nei progetti di cui al Bando 6/2023 che, in base al SIRIT, risultino in carico alla data del 31 luglio 2025, accedono al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale realizzato attraverso i progetti attivati a norma del presente bando, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato.
Il soggetto titolare si obbliga ad accettare, nel corso dell'attività progettuale oggetto di questo atto, tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale antitratta ove risulti dal SIRIT la

disponibilità di accoglienza e/o assistenza.

Articolo 6
Modalità di erogazione e rendicontazione dei progetti

L'importo del finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) una prima tranche del 35% del totale del contributo concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare, unitamente alla dichiarazione di avvio attività. Tale dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui il soggetto titolare non richieda il pagamento della prima tranche. Ove il soggetto proponente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) del bando n. 7/2025, sia un soggetto privato dovrà, altresì, essere prodotta apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'importo del 35% del finanziamento. Ove il soggetto titolare sia un ente pubblico dovrà essere prodotta la convenzione stipulata con gli enti attuatori. Il pagamento sarà effettuato nei 40 giorni successivi al ricevimento della predetta documentazione;

b) una seconda tranche fino al 45% del finanziamento concesso, dopo i primi otto mesi di attività, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali, nonché da una dichiarazione attestante l'avvenuto aggiornamento dei dati sulle persone assistite e prese in carico, nel periodo di riferimento, inserite nel sistema SIRIT. Ove il soggetto proponente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) del presente bando, sia un soggetto privato, lo stesso dovrà produrre, alternativamente:

- apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'importo richiesto, fino al 45% del finanziamento concesso, che sarà erogato a seguito dell'esito positivo delle verifiche svolte dal Dipartimento per le pari opportunità sulla documentazione presentata, nei successivi 40 giorni dal ricevimento della predetta documentazione;
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi otto mesi di progetto, certificata da professionista o da società di servizi di revisione contabile abilitati. Il finanziamento sarà erogato a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo – contabile del Dipartimento per le pari opportunità;

c) una terza tranche a saldo (20%) del finanziamento concesso, previa presentazione della formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare, della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 16 mesi di progetto – certificata da professionista o da società di servizi di revisione contabile abilitati - e dalla relazione finale delle attività svolte. Il finanziamento sarà erogato a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo – contabile del Dipartimento per le pari opportunità.

Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate dal soggetto titolare secondo le modalità indicate nell'apposita "Guida alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese" che sarà resa disponibile da parte del Dipartimento.
Il Dipartimento si riserva di effettuare in ogni momento controlli e verifiche anche in loco per accertare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente atto e l'effettiva esecuzione degli interventi e delle

attività.
Le attività oggetto dei progetti ammessi, come dettagliate nei relativi formulari, devono essere puntualmente realizzate pena la revoca dei relativi finanziamenti.
Le spese non possono essere riconosciute se già coperte da altri finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

Articolo 7
Modalità di comunicazione con l'Amministrazione

Tutte le comunicazioni tra il soggetto titolare e il Dipartimento dovranno avvenire via posta certificata all'indirizzo: interventitratta@pec.governo.it.

Articolo 8
Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 modificata dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, il soggetto titolare si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e comunicherà al Dipartimento gli estremi identificativi del conto di Tesoreria della Banca d'Italia.

Articolo 9
Utilizzo del logo e menzione del finanziamento

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto titolare di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità" sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l'obbligo di fare menzione, in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il progetto è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità.
Il predetto logo sarà fornito dal Dipartimento. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Articolo 10
Privacy

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa relativa al presente atto di concessione.

Articolo 11
Rinvio

Per quanto non previsto dal presente atto di concessione si fa rinvio alla vigente normativa in tema di concessioni amministrative.

Roma, 30 luglio 2025

Per Accettazione
Il Legale rappresentante

Il Capo Dipartimento
Cons. Laura Menicucci

Firmato digitalmente da
MENICUCCI LAURA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ....del ... .n. .....CIFRA: SIC/DEL/2025/00021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**					
Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		716.800,00		
			previsione di cassa		716.800,00		
Totale Programma	**04**	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**716.800,00**		
			previsione di cassa		**716.800,00**		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**716.800,00**		
			previsione di cassa		**716.800,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**716.800,00**		
			previsione di cassa		**716.800,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**716.800,00**		
			previsione di cassa		**716.800,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		716.800,00		
			previsione di cassa		716.800,00		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**716.800,00**		
			previsione di cassa		**716.800,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**716.800,00**		
			previsione di cassa		**716.800,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**716.800,00**		
			previsione di cassa		**716.800,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Marzano
Vitandrea
07.08.2025
15:51:58
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2025	21	08.08.2025

PROGETTO #LA PUGLIA NON TRATTA 7#, FINANZIATO DAL BANDO N. 7/2025 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ. PRESA D#ATTO DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO. ISTITUZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 17:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1238

Approvazione schema di Protocollo di Intesa per la definizione di iniziative condivise volte alla promozione di progettualità intese alla diffusione della cultura della legalità nell'area metropolitana di Bari, in conformità con la legge regionale n. 14 del 28 marzo 2019, "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale - Arch. Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

DI APPROVARE, lo Schema di Protocollo d'Intesa (Allegato "A") - allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - tra il Ministero dell'Interno – Prefettura di Bari, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, l'Associazione Comunità di Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontana E.T.S, finalizzato a promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla responsabilità sociale, attraverso la definizione di progettualità e iniziative condivise, da realizzare nell'area metropolitana di Bari, per il contrasto non repressivo a forme di disagio sociale e di microcriminalità delle fasce giovanili.

DI AUTORIZZARE l'Assessore con delega alla "Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale" a sottoscrivere nelle forme di rito il suddetto Protocollo e ad

apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

DI DEMANDARE alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema di Protocollo di Intesa per la definizione di iniziative condivise volte alla promozione di progettualità intese alla diffusione della cultura della legalità nell'area metropolitana di Bari, in conformità con la legge regionale n. 14 del 28 marzo 2019, "*Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza*".

VISTO**:**

- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la DGR n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

Vista la l.r. n. 14/2019 "**Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza**" con il quale la Regione Puglia ha disciplinato l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, a innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva, contribuendo, inoltre, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno rispetto dei valori della legalità da parte della comunità amministrata.

PREMESSO CHE

La Regione Puglia, in linea con i principi costituzionali e nel rispetto delle competenze dello Stato, si impegna a promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla responsabilità sociale. Tale impegno si concretizza attraverso un sistema integrato di interventi finalizzati allo sviluppo di una civile convivenza e alla crescita della coscienza democratica della comunità regionale. L'articolo 3 della legge regionale n. 14 del 2019 rafforza la legittimità e l'importanza politica dell'azione regionale, in quanto definisce le finalità per la tutela e la promozione della legalità, della regolarità amministrativa e della sicurezza.

A tal fine, la Regione esercita la sua funzione di governo, attuando il principio di sussidiarietà che si manifesta come una responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni dei cittadini e come un'integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato.

DATTO ATTO CHE

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra e in attuazione alla l. r. n. 14 del 28.03.2019 "*Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza*", la Regione Puglia promuove iniziative di pedagogia dell'antimafia sociale volte a rafforzare il livello di sensibilità individuale e di comunità, per una legalità del Noi, attraverso interventi di **prevenzione primaria** (diretti a eliminare o ridurre le condizioni criminogene), di **prevenzione secondaria** (per contrastare le condizioni che favoriscono lo sviluppo delle azioni criminogene), di **prevenzione terziaria** (diretta ad eliminare o ridurre i danni provocati dalla presenza dei fenomeni criminosi).

Il suddetto Protocollo d'Intesa, ha come finalità la definizione di iniziative condivise volte alla promozione azioni e progetti per la diffusione della cultura della legalità nell'area metropolitana di Bari, quali best practice da replicate su tutto il territorio regionale.

CONSIDERATO CHE

L'adesione della Regione Puglia ha una valenza politica strategica in quanto testimonia un impegno concreto e coordinato per rafforzare le condizioni di legalità e incentivare la coesione sociale, specialmente nelle aree più problematiche, a più alto rischio di devianza e microcriminalità della regione.

Il principio di legalità rappresenta l'architrave dell'intero ordinamento giuridico e il fondamento dell'azione delle pubbliche amministrazioni, orientata a incrementare il benessere e l'empowerment delle comunità. Di conseguenza, l'affermazione di tale principio è indissolubilmente legata al contrasto di ogni forma di disagio sociale e microcriminalità che richiede un'attenzione particolare alle fasce giovanili della popolazione, più esposte a influenze negative e al rischio di devianza minorile.

Il Protocollo d'intesa con gli Enti sottoscrittori, risponde a questa esigenza attraverso l'iniziativa principale dell'ampliamento del centro sociale "Città dei ragazzi" a Mola di Bari, di proprietà dell'Associazione, con la realizzazione di un Centro Polisportivo, riconosciuto dal Ministero dell'Interno come "***Progetto pilota per il Sud Italia per la prevenzione al disagio ed alla devianza minorile***". L'esperienza ha già conseguito risultati significativi, prevenendo o recuperando numerosi casi di disagio e devianza tra minori e giovani, non solo attraverso il sostegno scolastico e l'accompagnamento educativo, ma anche tramite percorsi di inclusione lavorativa in partnership con aziende locali.

L'iniziativa si inserisce nel quadro del Programma Operativo Complementare Legalità (POC Legalità), a titolarità del Ministero dell'Interno, che agisce per favorire lo sviluppo economico e sociale. Questo progetto è considerato una "buona prassi" che contribuisce al benessere dell'intera comunità locale e si qualifica come un modello replicabile in altri contesti territoriali della Regione. L'approccio adottato enfatizza il binomio "sport e legalità", sottolineando il ruolo educativo e formativo dello sport nel promuovere valori come il fair play, la solidarietà e il rispetto delle regole. Lo sport è riconosciuto non solo come competizione, ma anche come strumento fondamentale per la crescita personale e sociale.

RITENUTO CHE

L'adesione al suddetto Protocollo d'intesa, in coerenza con le finalità della legge regionale n. 14 del 2019, rappresenti una importante azione strategica di alto valore educativo. L'azione integrata e sistemica, che mira a prevenire, contrastare la diffusione di comportamenti mafiosi, rafforzare la coscienza democratica e promuovere la cultura della legalità e dell'impegno civico, si caratterizza nelle forme della "**Comunità Educante**"; una comunità intenzionalmente organizzata che guida le nuove generazioni a riconoscere i comportamenti devianti e a sviluppare gli anticorpi dell'antimafia sociale.

DATO ATTO CHE

La Regione, ai sensi della l.r. n. 14/2019 "*Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza*", nel suddetto protocollo si impegna a promuovere sul territorio regionale l'iniziativa come sopra esplicitata, riconoscendone la valenza quale buona prassi replicabile in altri ambiti territoriali.

Tutto ciò premesso, si propone di:

DI APPROVARE, lo Schema di Protocollo d'Intesa (Allegato "A") - allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - tra il Ministero dell'Interno – Prefettura di Bari, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, l'Associazione Comunità di Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontana E.T.S, finalizzato a promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla responsabilità sociale, attraverso la definizione di progettualità e iniziative condivise nell'area metropolitana di Bari, per il contrasto non repressivo a forme di disagio sociale e di microcriminalità nelle fasce giovanili.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comprende implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e confermato sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. K, della l.r. n. 7/97, si propone alla Giunta:

DI APPROVARE, lo Schema di Protocollo d'Intesa (Allegato "A") - allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - tra il Ministero dell'Interno – Prefettura di Bari, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, l'Associazione Comunità di Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontana E.T.S, finalizzato a promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla responsabilità sociale, attraverso la definizione di progettualità e iniziative condivise nell'area metropolitana di Bari, per il contrasto non repressivo a forme di disagio sociale e di microcriminalità nelle fasce giovanili.

DI AUTORIZZARE l'Assessore con delega alla "Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale" a sottoscrivere nelle forme di rito il suddetto Protocollo e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

DI DEMANDARE alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La E.Q. Responsabile Interventi per la diffusione della legalità
Dott.ssa Annatonia Margiotta

Annatonia
Margiotta
11.08.2025
09:33:13
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Dott. Vitandrea Marzano

Marzano
Vitandrea
11.08.2025
09:40:19
UTC

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Roberto Venneri
11.08.2025
10:49:15
GMT+02:00

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese olitiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Arch. Viviana Matrangola, ai vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Viviana Matrangola
11.08.2025
09:08:53
UTC

Marzano
Vitandrea
11.08.2025
09:41:36
UTC

Comune di Mola di Bari - Cod. Amm. c_f280 - Prot. n. 0028108 del 01/08/2025 11:15 - PARTENZA

PROTOCOLLO D'INTESA

per la definizione di iniziative condivise volte alla promozione di progettualità intese alla diffusione della cultura della legalità nell'area metropolitana di Bari

TRA

_____, in qualità di _____del Ministero dell'Interno-Prefettura di Bari, il quale dichiara di agire, nel presente atto, in nome e per conto del suindicato Ente (di seguito Prefettura);

E

_____, in qualità di _____ della Regione Puglia, il quale dichiara di agire, nel presente atto, in nome e per conto del suindicato Ente (di seguito Regione);

E

_____, in qualità di _____ della Città metropolitana di Bari, il quale dichiara di agire, nel presente atto, in nome e per conto del suindicato Ente (di seguito CMB);

E

_____, in qualità di _____ del Comune di Mola, il quale dichiara di agire, nel presente atto, in nome e per conto del suindicato Ente (di seguito Comune);

E

_____, in qualità di _____ dell'Associazione Comunità di Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontana E.T.S., il quale dichiara di agire, nel presente atto, in nome e per conto della detta Associazione (di seguito Associazione).

Comune di Mola di Bari - Cod. Amm. c_f280 - Prot. n. 0028108 del 01/08/2025 11:15 - PARTENZA

PREMESSO

- che il principio di legalità rappresenta l'architrave dell'intero ordinamento giuridico e, in quanto tale, fondamento e guida dell'azione delle publiche amministrazioni nel processo di creazione di valore publico, ossia nel perseguimento dell'incremento dei livelli di benessere per le comunità di riferimento;
- che l'indefettibile presupposto per l'affermazione del principio di legalità è il contrasto ad ogni forma di disagio sociale che possa sfociare in espressioni di microcriminalità, incrinando l'armonico sviluppo di ogni collettività;
- che il contrasto ai detti fenomeni richiede inevitabilmente un'attenzione particolare alle fasce giovanili della popolazione, per definizione magiormente sensibili e quindi esposte a influenze negative, potenzialmente suscettibili di declinarsi in fenomeni di devianza minorile;

ATTESO

che la costante richiesta di sicurezza da parte dei cittadini, in termini di vivibilità urbana, in relazione ai fenomeni di illegalità e criminalità diffusa incidenti sul territorio, richiede lo sviluppo di politiche integrate e partecipate di sicurezza che chiamino in causa i diversi livelli di governo presenti sul territorio, nel rispetto dei propri ambiti.

DATO ATTO

- che le politiche giovanili dell'Unione Europea hanno rivolto la loro attenzione specifica al problema del disagio e della devianza giovanile,

Comune di Mola di Bari - Cod. Amm. c_f280 - Prot. n. 0028108 del 01/08/2025 11:15 - PARTENZA

intervenendo con il sostegno di progetti dedicati al contrasto di tali fenomeni;

- che il Ministero dell'Interno, operante in ambito territoriale per il tramite della Prefettura, si pone come garante dello sviluppo di una società moderna, della sicurezza del cittadino, della tutela dell'incolumità e delle libertà individuali garantite dalla Costituzione;
- che la Regione, giusta art.1 comma 4 dello Statuto "… *esercita la propria funzione di governo attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*";
- che la Regione, giusta art. 1 della Legge regionale 28 marzo 2019, n. 14 recante il "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", *"...in armonia con i principi costituzionali, nel rispetto delle competenze dello Stato e in conformità con l'ordinamento comunitario, concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale pugliese e alla crescita della coscienza democratica attraverso un sistema integrato di interventi volti alla diffusione dell'educazione alla responsabilità sociale e della cultura della legalità";*
- che la CMB, giusta art.2 comma 2 dello Statuto "… *si propone come centro di connettività, creatività ed innovazione al servizio dello sviluppo delle comunità locali che la compongono*" e, nel ruolo di soggetto coordinatore dell'azione dei Comuni, ha fin dalle origini operato nel rispetto dei principi di condivisione e partecipazione con ogni soggetto

Comune di Mola di Bari - Cod. Amm. c_f280 - Prot. n. 0028108 del 01/08/2025 11:15 - PARTENZA

pubblico e privato interessato a favorire il percorso di sviluppo del territorio di riferimento, rivolgendo un'attenzione particolare ai giovani, in quanto cittadini della Città metropolitana del futuro;

- che il Comune, per definzione, è l'ente locale direttamente coinvolto nell'erogazione dei servizi ai cittadini in virtù del principio di sussidiarietà verticale, in quanto rappresentativo della propria comunità, di cui cura gli interessi;
- che l'Associazione è tipicamente dedita alla prevenzione al disagio ed alla devianza minorile e giovanile

VISTO

che nel territorio del Comune di Mola di Bari, giusta Protocollo d'intesa sottoscritto in data 7 luglio 2011 dal Comune, dall'Arcidiocesi e dall'Associazione Comunità di Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontana E.T.S., confermato dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 2 settembre 2024, è operante il centro sociale di aggregazione e formazione integrale del minore e del giovane e di sostegno alle agenzie educative del territorio denominato "Città dei ragazzi", riconosciuta dal Ministero dell'Interno quale *Progetto pilota per il Sud Italia per la prevenzione al disagio ed alla devianza minorile***.**

CONSIDERATO

- che il suindicato centro, in virtù del sostegno economico del Comune e a seguito degli specifici accordi con la detta Amministrazione sottoscritti nel tempo, nei primi tredici anni di vita ha perseguito rilevanti obiettivi, raggiungendo significativi risultati in termini di creazione di nuovi sistemi di vita, di generazione di nuove storie e di recupero o

Comune di Mola di Bari - Cod. Amm. c_f280 - Prot. n. 0028108 del 01/08/2025 11:15 - PARTENZA

prevenzione di numerosi casi di disagio e devianza in minori e giovani, non solo attraverso il sostegno alla formazione scolastica e all'accompagnamento educativo a supporto delle famiglie , ove presenti, ma anche attraverso percorsi di inclusione lavorativa in partenariato con aziende locali;

- che l'azione condotta in aree urbane periferiche del Comune di Mola e dei Comuni ricicompresi nel medesimo distretto socio-sanitario - Noicattaro e Rutigliano - caratterizzate da gravi carenze di infrastrutture e servizi specifici per la prevenzione del disagio giovanile, hanno confermato la rilevanza dell'iniziativa per il territorio.

RITENUTO

che l'esperienza fin qui descritta:

- risponda pienamente alle finalità del Programma Operativo Complementare Legalità (di seguito POC Legalità), Programma a titolarità del Ministero dell'Interno che agisce nelle cinque Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per rafforzare le condizioni di legalità, incentivare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico;
- contribuisca alla realizzazione delle finalità istituzionali del Comune di Mola di Bari e dei Comuni limitrofi contribuendo all'incremento di benessere dell'intera comunità locale;
- si inserisca, quindi, pienamente nel percorso di armonico sviluppo strategico dell'intera area metropolitana, finalità specifica di questa Amministrazione, qualificandosi inoltre quale buona prassi, replicabile anche in altri contesti territoriali della Regione;

Comune di Mola di Bari - Cod. Amm. c_f280 - Prot. n. 0028108 del 01/08/2025 11:15 - PARTENZA

- sia, quindi, meritevole di ulteriore espansione, con l'indispensabile sostegno dell'intera rete dei soggetti istituzionali operanti nel territorio, secondo le rispettive sfere di competenza.

PRESO ATTO

- che l'Associazione ha elaborato il progetto di ampliamento della struttura presso cui è allocata la Città dei Ragazzi, da attuarsi mediante la realizzazione di un Centro Polisportivo;
- che hanno manifestato interesse alla realizzazione dell'iniziativa in parola, riconoscendone la rilevanza, il Garante dei Minori della Regione Puglia; il Gruppo Sportivo per la Polizia dello Stato "Fiamme Oro"; la Presidenza del Tribunale Ordinario di Bari; la Procura di Bari; la Procura presso il Tribunale dei minorenni di Bari; la Rete Nazionale degli Istituti Alberghieri (RE.NA.I.A.).

VISTI

- il decreto del 26/10/2023 con cui il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ha disposto l'intitolazione della Sezione giovanile delle Fiamme Oro presso il Centro sportivo "Città dei Ragazzi" di Mola di Bari alla memoria dell'Assistente della Polizia di Stato Antonio Montinaro;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30/10/2023 tra il Gruppo sportivo della Polizia di Stato Fiamme Oro e l'Associazione E.T.S. "Comunità Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontanna" con cui, tra l'altro, è stato convenuto che *"ogni struttura sportiva ed ogni attività formativa-sportiva della Città dei Ragazzi sono da ritenersi strumentali alla prevenzione del disagio, della devianza e della criminalità minorile e giovanile e sono*

Comune di Mola di Bari - Cod. Amm. c_f280 - Prot. n. 0028108 del 01/08/2025 11:15 - PARTENZA

tutte atte alla promozione, tutela ed alla sicurezza della persona, intesa nelle diverse fasce d'età: minori, giovani e adulti".

CONSIDERATO

che il binomio "sport e legalità" sottolinea il ruolo educativo e formativo dello sport, promuovendo il rispetto delle regole e dei valori costituzionali, in quanto lo sport non è solo competizione, ma anche strumento per la crescita personale e sociale, attraverso la promozione di valori come il *fair play*, la solidarietà e il rispetto dell'altro.

DATO ATTO

- che negli incontri istituzionali le Parti sottoscrittrici del presente Protocollo d'intesa hanno condiviso le finalità sottese alla sottoscrizione medesima, riconoscendo la valenza dell'iniziativa proposta dall'Associazione;
- che l'iniziativa oggetto del presente atto appare coerente con le finalità del già citato POC Legalità;
- che il presente Protocollo d'intesa costituisce logico presupposto di successivi accordi fra l'Associazione e il Comune, intesi alla concreta definizione degli impegni reciprocamente assunti per la realizzazione del Centro Polisportivo e l'ammissibilità al finanziamento con fondi a valere sul POC Legalità.

****

Tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale,

Comune di Mola di Bari - Cod. Amm. c_f280 - Prot. n. 0028108 del 01/08/2025 11:15 - PARTENZA

nonché obbligo per le parti ai fini del rispetto del medesimo.

ART. 2 – IMPEGNI DELLE PARTI

Le Parti, riconoscendo la rilevanza dell'iniziativa oggetto del presente Protocollo d'intesa in ottica di sviluppo dell'intero territorio metropolitano, nonché la valenza del progetto presentato dall'Associazione di cui all'all.1) al presente Protocollo d'intesa, si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, alla realizzazione dell'iniziativa medesima.

In particolare:

- la Prefettura si impegna a favorire la formale presentazione dell'istanza di finanziamento del progetto, nei modi e nei termini del POC Legalità;
- la Regione si impegna a promuovere l'iniziativa, riconoscendone la valenza quale buona prassi, replicabile in altri ambiti territoriali regionali;
- la CMB si impegna, nel suo ruolo di soggetto coordinatore dell'azione dei Comuni metropolitani e, previa sottoscrizione di apposita Convenzione, ad assolvere alle funzioni di stazione appaltante per conto del Comune, in fase di affidamento dei lavori di realizzazione del Centro sportivo in parola;
- il Comune si impegna a predisporre apposita progettualità nei modi e nelle forme prescritte per il POC Legalità e ad avanzare la correlata istanza di finanziamento per un massimo di……euro, a garantire la realizzazione dell'opera entro ottobre 2026 e, preliminarmente, all'adozione di ogni provvedimento tecnico-amministrativo necessario a tal fine, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione con la CMB per l'affidamento della gestione della procedura di gara finalizzata

Comune di Mola di Bari - Cod. Amm. c_f280 - Prot. n. 0028108 del 01/08/2025 11:15 - PARTENZA

all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare i lavori di realizzazione del Centro;

- l'Associazione, in quanto soggetto proprietario del suolo su cui insisterà il Centro e al fine di consentirne la realizzazione, si impegna a concedere al Comune il diritto di superficie sul detto suolo, identificato al foglio di mappa 36 (di cui alla planimetria allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale - all.2), particelle 2463 (parte), 2471 (parte), 2487 (parte), 460, rimandando la definizione delle esatte dimensioni in atto notarile per la cessione del diritto di superficie.

Le Parti convengono che presupposto ineludibile della compiuta attuazione di quanto innanzi riportato sia la sottoscrizione di un apposito accordo di partenariato fra il Comune e l'Associazione, nel quale saranno puntualmente definiti gli aspetti tecnico-amministrativi, nonché gli obblighi e gli impegni reciproci, con particolare riferimento a:

- destinazione esclusiva, da parte del Comune, del finanziamento a valere sul POC Legalità alla realizzazione del Centro sportivo presso la Città dei Ragazzi, di proprietà dell'Associazione;
- riconoscimento, ai sensi dell'art.953 del Codice Civile, da parte dell'Associazione al Comune del diritto di superficie sul suolo identificato nell'all.2), per un tempo minimo di 5 (cinque) anni a decorrere dal pagamento finale al Beneficiario del finanziamento. Quindi, nel momento dell'estinzione del diritto di superficie, il proprietario del suolo, ai sensi e per gli effetti dell'art.953 del Codice Civile, acquisirà la proprietà dell'opera realizzata, previo pagamento al Comune delle migliorie apportate dal Comune con la detta opera,

Comune di Mola di Bari - Cod. Amm. c_f280 - Prot. n. 0028108 del 01/08/2025 11:15 - PARTENZA

secondo le modalità che saranno declinate in maniera puntuale nell'accordo di partenariato già citato, impegnandosi a destinare l'immobile, per un periodo pari alla durata del valore economico residuo dell'opera (da stimarsi in base al piano di ammortamento tecnico-funzionale), esclusivamente allo svolgimento di attività di interesse generale prive di rilevanza economica, con finalità sociali, educative, assistenziali o ricreative, non erogate in regime di mercato;

- definizione di dettaglio del progetto di massima descritto nell'all.1) con conseguente rimodulazione del quadro economico, ai fini dell'allineamento alle risorse poste a disposizione dal POC Legalità;
- quantificazione puntuale dell'importo delle migliorie apportate per effetto dell'opera realizzata e indicazione delle modalità di corresponsione al Comune, anche in termini di erogazione di servizi al cittadino connessi alle attività del Centro sportivo,
- erogazione all'interno del Centro sportivo di servizi non erogati in condizioni di mercato rientranti nel perimetro delle funzioni socio-assistenziali di competenza del Comune, per un periodo pari alla durata del valore economico residuo dell'opera (da stimarsi in base al piano di ammortamento tecnico-funzionale).

ART. 3 - RISORSE DISPONIBILI

Dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa non discendono costi a carico delle parti, atteso che ogni aspetto economico-finanziario connesso alle attività a svolgersi, costituirà oggetto di successivi, separati atti.

ART. 4 - DURATA

Il presente Protocollo ha durata fino alla conclusione delle attività per le quali

Comune di Mola di Bari - Cod. Amm. c_f280 - Prot. n. 0028108 del 01/08/2025 11:15 - PARTENZA

il medesimo è sottoscritto.

ART. 5 – MODIFICHE AL PROTOCOLLO

Le parti firmatarie si impegnano ad apportare con successivo atto formale eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo d'intesa, che dovessero rendersi necessarie nel corso dello svolgimento dell'attività.

ART. 6 – FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra le Parti relativamente all'interpretazione e all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, è competente il Foro di Bari.

ART. 7 – RINVII

Per ogni aspetto non espressamente previsto dal presente accordo, si rimanda alla vigente normativa.

****

Il presente Protocollo d'intesa è:

- soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D. P. R. 131/1986, con spese relativa a carico della parte richiedente.
- esente dall'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, Tabella B, D. P. R. 642/1972 ed è impegnativo sin dal momento della sua sottoscrizione.
- formato in modalità elettronica nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale, d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e di quanto disposto dall'art.15 della Legge n.241/1990 ess.mm.ii..
- firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. ed è composto da 12 pagine.

Comune di Mola di Bari - Cod. Amm. c_f280 - Prot. n. 0028108 del 01/08/2025 11:15 - PARTENZA

Per il Ministero dell'Interno-Prefettura di Bari

_____

Per la Regione Puglia

_____

Per la Città Metropolitana di Bari

_____

Per il Comune di Mola di Bari

_____

Per l'Associazione Comunità di Frontiera Lillo Zarba e Vincenzo Fontana E.T.S.

_____

Il presente Atto è sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ed è repertoriato nel Registro Unico degli Atti della Città Metropolitana di Bari a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c..

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1239

L.R.42/2024,art.24:"Sostegno alla sperimentazione delle comunità formative". Approvazione scheda progetto, indirizzi operativi e variazione ex art.51,c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio di prev. 2025 e plur.le 2025-27,al Doc.to tecnico di accompagnamento e al Bil. Fin. Gestionale 2025-27,approvato con DGR 26/2025, per complessivi €50.000, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO

il documento istruttorio del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione e della Sezione Programmazione e coordinamento, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **approvare** la scheda progetto dal titolo *"Le comunità formative in Puglia: la sperimentazione di un percorso partecipato",* Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di **autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26-/2025, per complessivi € 50.000,00, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di **dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di **autorizzare** il Direttore della Struttura Speciale comunicazione istituzionale ad operare sul capitolo di spesa di nuova istituzione, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio, per l'importo complessivo di € 50.000,00 (cinquantamila/00), ai fini della attuazione delle attività di comunicazione istituzionale, di promozione del progetto e di animazione territoriale, come previste dalla scheda progetto, Allegato A al presente provvedimento;

5. di **dare indirizzo** al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione di coinvolgere i Comuni della Puglia, anche per il tramite di ANCI Puglia e/o Agenzia regionale, nella progettazione e nella realizzazione delle attività di cui alla scheda progetto, Allegato A al presente provvedimento;
6. di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione di porre in essere tutti gli ulteriori adempimenti connessi al presente provvedimento;
7. di **disporre** che il presente provvedimento sia trasmesso, a cura della Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, alla Struttura Speciale Comunicazione istituzionale;
8. di **disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R.42/2024,art.24:"Sostegno alla sperimentazione delle comunità formative". Approvazione scheda progetto, indirizzi operativi e variazione ex art.51,c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio di prev. 2025 e plur.le 2025-27,al Doc.to tecnico di accompagnamento e al Bil. Fin. Gestionale 2025-27,approvato con DGR 26/2025, per complessivi €50.000, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa.

Visti:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", e ss. mm. ii.;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28, "Legge sulla partecipazione";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 681 del 26 aprile 2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione all'avv. Silvia Pellegrini, da ultimo prorogato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 637 del 21/05/2025;
- la Determinazione dirigenziale n. 5 del 30/04/2024 del Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione di conferimento dell'incarico di EQ "Affari generali" alla dott.ssa Silvia Abruzzese, prorogato con successiva D.D. n. 4 del 23/04/2025;
- la D.G.R. n. 1345 del 4/08/2021 recante "Indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 994 del 12/07/2022 recante "POR-FSE Puglia 2014–2020. Approvazione strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro".
- la D.G.R. n. 1189 del 08/08/2023 recante "Ricognizione stato di attuazione, aggiornamento misure e indirizzi operativi del percorso partecipativo "Agenda per il Lavoro Puglia 2021-2027". Definizione di un percorso sperimentale diretto a istituire le "Comunità Formative Educanti";

- la D.G.R. n. 1213 del 08/08/2023, avente ad oggetto l'approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e delle linee di indirizzo di "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia";
- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023, avente ad oggetto "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia. Approvazione del documento strategico – #mareAsinistra 2.0 a valle degli esiti della consultazione pubblica";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, con cui, fra l'altro, è stato adottato il documento preliminare dell'Agenda Digitale Pugliese (#PugliaDigitale2030);
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023, con cui è stata approvata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- con la Legge Regionale del 13 luglio 2017 n.28 "Legge sulla partecipazione", la Regione Puglia riconosce, in attuazione del titolo III dello Statuto, la partecipazione in quanto diritto e dovere delle persone, intese come singoli e nelle formazioni sociali, promuove forme e strumenti di partecipazione democratica per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative;
- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 4/08/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione, in coerenza con la predetta L.R. n.28/2017, condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intende intraprendere negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- la strategia "Agenda per il Lavoro", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 994 del 12/07/2022, si pone come azione sinergica e coerente con gli attuali strumenti di programmazione e con l'azione di governo regionale, perseguendo obiettivi quali:
    - la definizione di una programmazione pluriennale che sia strumento indispensabile per porre alla base degli investimenti pubblici e privati nei settori del lavoro e della formazione una chiara definizione di obiettivi e strategie nel medio-lungo periodo, basata non solo su una mera pianificazione finanziaria, ma su una visione sistemica che copra un arco temporale settennale ed improntata ad una semplificazione amministrativa e procedurale;
    - la qualificazione della spesa attraverso un uso efficiente ed oculato delle risorse assegnate, destinandole a progetti che possano incidere strutturalmente sul sistema territoriale, economico e sociale;

  - la sperimentazione di progetti pilota da realizzarsi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico - pubblico, in grado di sviluppare attività e modelli progettuali sostenibili e replicabili;
- all'esito del percorso partecipato, tenutosi tra il 2021 (prima fase) e il 2022/2023 (seconda fase) è emerso, tra gli altri, come i mutevoli scenari del mercato del lavoro e le profonde trasformazioni nei settori chiave (digitale, green, economia circolare etc.) impongono alle aziende un costante riallineamento delle strategie e un continuo adattamento della formazione al fine di superare le difficoltà di acquisizione del personale e la carenza di competenze interne che costituiscono un ostacolo importante alla crescita e alla produttività delle imprese;
- la Regione Puglia intende mettere in atto delle strategie rivolte ad accrescere e innovare le competenze per lo sviluppo produttivo della Puglia, in grado di facilitare ed ampliare gli investimenti in attività formative da parte delle imprese, anche di piccola dimensione e appartenenti a tutti i settori produttivi, e di migliorare l'accesso a risorse umane qualificate da parte delle aziende, promuovendo parallelamente lo sviluppo personale e il benessere dei lavoratori;
- fra le misure destinate ad attuare la strategia per la formazione e lo sviluppo delle competenze per le imprese, la Regione Puglia intende intraprendere un percorso sperimentale diretto a istituire le "Comunità Formative Educanti", definite come luoghi di formazione, ricerca e innovazione, produzione e condivisione di conoscenza e competenze, creazione di valore materiale e immateriale e di occupazione, all'interno dell'impresa e all'esterno, nelle imprese collegate e nel territorio di riferimento;
- le Comunità Formative Educanti sono ispirate da una logica di rete e di cooperazione fra imprese e attori del territorio (università e centri di ricerca, istituzioni scolastiche, fondazioni ITS, centri per l'impiego, enti pubblici territoriali, camere di commercio, organizzazioni dei lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, etc.) che è stata segnalata, nel percorso partecipativo di Agenda per il Lavoro, come un fattore primario di qualità ed efficacia delle politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione.

Dato atto che:

- con Deliberazione n. 1189 dell'8 agosto 2023, la Giunta regionale ha conferito mandato al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione di costituire un gruppo di lavoro per la definizione ed attuazione di un percorso sperimentale diretto a istituire le "Comunità Formative Educanti", definite come luoghi di formazione, ricerca e innovazione, produzione e condivisione di conoscenza e competenze, creazione di valore materiale e immateriale e di occupazione, all'interno dell'impresa e all'esterno, nelle imprese collegate e nel territorio di riferimento;
- con successiva Determinazione dirigenziale n. 13 del 09/10/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 014, il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione determinava di costituire il predetto gruppo di lavoro;
- il gruppo di lavoro si è insediato il giorno 23/10/2023, individuando gli obiettivi e definendo un metodo di lavoro al fine di dare attuazione al mandato della Giunta regionale, e ha proseguito le attività sino alla data del 18/12/2023, approvando un documento preliminare per la predisposizione di un disegno di legge per la disciplina delle "Comunità Formative" in Puglia;

- con Determinazione N. 05 del 19/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 191, il Dirigente della Sezione Programmazione e coordinamento ha approvato gli "Esiti del gruppo di lavoro per la definizione ed attuazione di un percorso sperimentale diretto a istituire le "Comunità Formative Educanti" (D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023)", dandone notifica al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione giusta nota prot. AOO_191/PROT/19/12/2023/0000086.

Considerato che:

- l'art. 24 della Legge regionale n. 42/2024 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", rubricato "Sostegno alla sperimentazione delle comunità formative", ha disposto che "al fine di accrescere, aggiornare e innovare le conoscenze e le competenze per lo sviluppo produttivo della Puglia, la Regione promuove l'istituzione delle comunità formative, definite come luoghi di formazione aziendale, ricerca e innovazione, produzione e condivisione di conoscenza e competenze, creazione di valore materiale e immateriale e di occupazione, all'interno dell'impresa e all'esterno, nelle imprese collegate e nel territorio di riferimento" (comma 1), prevedendo una dotazione finanziaria nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 15, programma 3, titolo 1, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila per l'avvio dei percorsi sperimentali di istituzione delle comunità formative di cui al comma 1 (comma 2);
- il medesimo art. 24, al comma 3 prevede che con deliberazione della Giunta regionale siano definite le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle predette risorse.
- nella relazione illustrativa della norma di cui al predetto art. 24 della L.R. 42/2024 è previsto che i citati percorsi sperimentali di istituzione delle comunità formative possono essere avviati anche dagli Enti locali, in ragione della circostanza che le Comunità formative, a livello locale, possono rappresentare il contenitore ideale per favorire lo sviluppo della coesione aziendale, un incubatore di progetti di formazione e lavoro, un metodo di analisi dei fabbisogni e di elaborazione di strategie e azioni, un spazio dove far incontrare domanda e offerta di competenza, dove motivare dal basso e favorire l'inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, un luogo dove orientare un'idea accompagnandola verso un mestiere, una professione, che valorizza la persona, la comunità, il territorio;
- si ritiene opportuno coinvolgere i Comuni della Regione Puglia nella progettazione e nella realizzazione delle attività connesse all'avvio del percorso sperimentale di istituzione delle Comunità formative, anche per il tramite di ANCI Puglia e/o Agenzia regionale, al fine di assicurare una maggiore efficacia della sperimentazione, intensificando la sinergia tra Comuni pugliesi e Regione Puglia in una logica di rete, e meglio conseguire gli obiettivi di coesione territoriale e di inclusione sociale previsti dalla misura.

Tanto premesso, al fine di dare attuazione a quanto disposto con l'art. 24 della L.R. n. 42/2024, la Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione ha elaborato una scheda progetto dal titolo "*Le comunità formative in Puglia: la sperimentazione di un percorso partecipato*", allegata sub A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che si intende proporre all'approvazione della Giunta regionale, dando mandato al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali, con l'indirizzo di coinvolgere i Comuni della Puglia, anche per il tramite di ANCI Puglia e/o Agenzia regionale, nella progettazione e nella realizzazione delle

attività di cui alla predetta scheda progetto, e di autorizzare una variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, per complessivi € 50.000,00 (cinquantamila/00) come specificato nella sezione "Copertura finanziaria", per le attività di comunicazione istituzionale, di promozione del progetto e di animazione territoriale da attuarsi in collaborazione con la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26-/2025, per complessivi € 50.000,00(cinquantamila/00), come di seguito esplicitato:

1. **Istituzione di nuovo capitolo di spesa**

Tipo Bilancio: AUTONOMO
C.R.A. 19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
01 DIREZIONE
Missione 15: *Politiche per il lavoro e la formazione professionale*
Programma 03 - Sostegno all'occupazione
Titolo 1 - Spese correnti

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI _____	SOSTEGNO ALLA SPERIMENTAZIONE DELLE COMUNITA' FORMATIVE (ART. 24 - L.R. N.	15.3.1	U.1.03.02.99.000

	42/2024 - PREVISIONE 2025-2027) - ACQUISTO DI SERVIZI.		

2. Variazione tra capitoli di spesa

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione competenza e cassa E.F. 2025
U1503039	SOSTEGNO ALLA SPERIMENTAZIONE DELLE COMUNITA' FORMATIVE (ART. 24 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)	15.3.1	1.04.01.02.000	- € 50.000,00
CNI _____	SOSTEGNO ALLA SPERIMENTAZIONE DELLE COMUNITA' FORMATIVE (ART. 24 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027) – ACQUISTO DI SERVIZI.	15.3.1	U.1.03.02.99.000	+ €50.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura i vincoli di finanzia pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione istituzionale è autorizzato ad operare sul capitolo di spesa di nuova istituzione come sopra individuato, per l'importo complessivo pari a € 50.000,00 (cinquantamila/00), mediante l'adozione di propri atti dirigenziali di impegno e liquidazioni da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Ai successivi adempimenti di impegno, liquidazione e pagamento relativo all'importo complessivo di €100.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1503039 provvederà con propri atti il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di al fine di dare attuazione a quanto disposto con l'art. 24 della L.R. n. 42/2024, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **approvare** la scheda progetto dal titolo *"Le comunità formative in Puglia: la sperimentazione di un percorso partecipato",* Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di **autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26-/2025, per complessivi € 50.000, 00, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di **dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di **autorizzare** il Direttore della Struttura Speciale comunicazione istituzionale ad operare sul capitolo di spesa di nuova istituzione, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio, per l'importo complessivo di € 50.000,00 (cinquantamila/00), ai fini della attuazione delle attività di comunicazione istituzionale, di promozione del progetto e di animazione territoriale, come previste dalla scheda progetto, Allegato A al presente provvedimento;
5. di **dare indirizzo** al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione di coinvolgere i Comuni della Puglia, anche per il tramite di ANCI Puglia e/o Agenzia regionale, nella progettazione e nella realizzazione delle attività di cui alla scheda progetto, Allegato A al presente provvedimento;
6. di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione di porre in essere tutti gli ulteriori adempimenti connessi al presente provvedimento;
7. di **disporre** che il presente provvedimento sia trasmesso, a cura della Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, alla Struttura Speciale Comunicazione istituzionale;
8. di **disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

I funzionari istruttori
E.Q. "Affari Generali"
Silvia Abruzzese

Silvia Abruzzese
07.08.2025
17:00:36
GMT+02:00

E.Q. "Coordinamento progetti sperimentali e verifiche economico/finanziarie"
Antonio Lombardo

Antonio Lombardo
07.08.2025
16:05:18
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione e coordinamento
Massimiliano Colonna

Massimiliano Colonna
07.08.2025
16:07:47
GMT+01:00

IL Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione, formazione
Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
07.08.2025
17:10:21
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, **prof. Sebastiano Leo**, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
07.08.2025
17:18:01
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 15:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A
A14/DEL/2025/00009

"SOSTEGNO ALLA SPERIMENTAZIONE DELLE COMUNITÀ FORMATIVE"

L.R. 42/2024, ART. 24

SCHEDA PROGETTO

Struttura regionale proponente e responsabile della realizzazione dell'intervento	**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**
Titolo del Progetto	Le comunità formative in Puglia: la sperimentazione di un percorso partecipato.
Durata e periodo programmato di realizzazione	Agosto – dicembre 2025
Ambito normativo di intervento	– Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28, recante "Legge sulla partecipazione"; – Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)" - **Art. 24** "**Sostegno alla sperimentazione delle comunità formative"**; – D.G.R. n. 1189 del 08/08/2023 - "Ricognizione stato di attuazione, aggiornamento misure e indirizzi operativi del percorso partecipativo "Agenda per il Lavoro Puglia 2021-2027". **Definizione di un percorso sperimentale diretto a istituire le "Comunità Formative Educanti".** – D.G.R. n. 1345 del 4/08/2021 - *"Indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia"*. – D.G.R. n.994 del 12/07/2022 - "POR-FSE Puglia 2014–2020. Approvazione strategia "***Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro*****".** – D.G.R. n. 1213 del 08/08/2023, avente ad oggetto l'approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e delle linee di indirizzo di ***"#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia"*** – D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023, avente ad oggetto "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia. Approvazione del documento strategico – #mareAsinistra 2.0 a valle degli esiti della consultazione pubblica"; – D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, con cui è stato approvato il documento strategico *"**Agenda di genere**. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"* che individua, fra l'altro, l'obiettivo

ALLEGATO A
A14/DEL/2025/00009

	dell'*empowerment* femminile nell'ambito del lavoro, attraverso l'adeguamento e il potenziamento delle politiche per il lavoro, in un'ottica di genere. – D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, con cui, fra l'altro, è stato adottato il documento preliminare dell'**Agenda Digitale Pugliese** (#PugliaDigitale2030), che individua fra le azioni da programmare e sviluppare quella dell'*"Attrazione dei Talenti"*. – la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023, con cui è stata approvata la **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile** (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e definisce, all'interno dell'ambito di intervento regionale per la 'Sostenibilità' definito "Voglio andare a vivere in Puglia", l'obiettivo di creare opportunità di empowerment per i giovani attraverso l'implementazione di politiche attive del lavoro;
Obiettivi generali dell'intervento	Il progetto, previsto dall'articolo 24 della Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, ha l'obiettivo di sperimentare in Puglia un modello di "comunità formativa". Si tratta di luoghi in cui imprese, enti di formazione, ricerca e innovazione lavorano insieme per creare conoscenza, sviluppare competenze e favorire l'occupazione, sia nelle aziende che nel territorio. Queste comunità nascono dalla collaborazione tra imprese, università, scuole, enti pubblici, centri per l'impiego, fondazioni ITS e altri soggetti locali. La Regione Puglia ha già riconosciuto, attraverso l'Agenda per il Lavoro, che lavorare in rete è fondamentale per rendere più efficaci le politiche su lavoro, istruzione e formazione. L'idea è creare spazi dove il mondo produttivo e quello educativo possano incontrarsi, scambiarsi buone pratiche, coinvolgere anche le piccole imprese e costruire insieme un modello basato su coesione economica, sociale e culturale. Per affrontare le sfide attuali – come quelle sociali, ambientali, digitali e demografiche – serve l'impegno di tutti: istituzioni, cittadini, imprese, scuole e comunità. In questo contesto, è importante sostenere un nuovo tipo di impresa, chiamata "coesiva", che sappia creare valore economico ma anche sociale e culturale, attraverso il dialogo con il territorio. Le comunità formative possono diventare luoghi dove si progettano percorsi di formazione e lavoro, si valorizzano le persone e si promuove l'inclusione, soprattutto di chi è più fragile. Possono essere spazi in cui nascono idee e si costruiscono opportunità concrete per il futuro. Le parole chiave sono: partecipazione, apprendimento, inclusione, coesione, parità di genere, sostenibilità e futuro. In questa prima fase di sperimentazione, la misura si focalizzerà sui temi dell'imprenditorialità e dell'occupazione in una logica di rete territoriale, al fine di affrontare le maggiori questioni poste dalle transizioni in corso (digitale, ecologica, demografica) e favorire una maggiore inclusione formativa e lavorativa dei soggetti più deboli e fragili. Le attività previste includono incontri di animazione e co-progettazione con gli

ALLEGATO A
A14/DEL/2025/00009

<table>
<tr><td></td><td>stakeholder territoriali per:

- rilevare i bisogni formativi e occupazionali;
- sviluppare buone pratiche comunitarie;
- promuovere misure regionali per la coesione territoriale e l'inclusione sociale su formazione e lavoro;
- definire linee guida per creare comunità formative di rete a livello locale.</td></tr>
<tr><td>Obiettivi realizzativi (OR)</td><td>Si riporta di seguito l'articolazione dell'Intervento in Obiettivi Realizzativi.

OR1 – Management del progetto
L'azione di management sarà affidata al Dipartimento Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione in collaborazione con la Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e sulla base di un progetto di attuazione.

OR2 – Realizzazione della sperimentazione
– Realizzazione di un percorso sperimentale con Focus Group (tra soggetti del mondo degli enti locali, scuole, università, enti di formazione, imprese, università, fondazioni ITS e altri soggetti locali) per rilevare i bisogni formativi/occupazionali e sviluppare buone pratiche per il sostegno alla creazione di comunità formative;
– Promozione di misure regionali per la coesione territoriale e l'inclusione sociale sui temi della formazione e del lavoro;
– Definizione di un modello di comunità formativa con il coinvolgimento dei Comuni della Puglia, anche per il tramite di ANCI Puglia e/o Agenzia regionale.

OR3 – Predisposizione di materiali di comunicazione, di promozione del progetto e dei risultati, partecipazione a eventi di animazione territoriale e di fiere ed eventi anche di rilievo nazionale in ambito di formazione e lavoro (in collaborazione con la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale).
Nel corso del progetto saranno realizzate iniziative di comunicazione per illustrare e divulgare le attività del progetto, anche in contesti di animazione territoriale e nell'ambito di fiere ed eventi, anche di rilevo nazionale, in ambito di formazione e lavoro.

OR4 – Monitoraggio del progetto
Sarà predisposto un piano di monitoraggio del programma, teso alla valutazione dei risultati, a fine progetto con la redazione di un report conclusivo.</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma delle attività

(dal mese 1 al mese 5)</td><td><table>
<tr><td>R</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr>
<tr><td>OR1</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>OR2</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>OR3</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>OR4</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table></td></tr>
</table>

ALLEGATO A
A14/DEL/2025/00009

Dotazione finanziaria	150.000,00 a valere su bilancio autonomo (L.R. n.42 del 31 dicembre 2024 – art.24)
Spese ammissibili	La rendicontazione delle spese seguirà la modalità dei costi reali, sulla base dell'articolazione dei costi che sarà definita in fase di progettazione di dettaglio.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2025	9	08.08.2025

L.R.42/2024,ART.24:#SOSTEGNO ALLA SPERIMENTAZIONE DELLE COMUNITÀ FORMATIVE#. APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO, INDIRIZZI OPERATIVI E VARIAZIONE EX ART.51,C.2 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. AL BILANCIO DI PREV. 2025 E PLUR.LE 2025-27,AL DOC.TO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BIL. FIN. GESTIONALE 2025-27,APPROVATO CON DGR 26/2025, PER COMPLESSIVI €50.000, PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/08/2025 15:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1240

Proroga, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della L.R. n. 34/2019, del mandato conferito con DGR n. 1398 del 13 ottobre 2022, ai componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Idrogeno e avvio dell'aggiornamento del documento strategico H2Puglia2030.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento dello Sviluppo Economico costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di prorogare**, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della L.R. n. 34/2019, il mandato, conferito con DGR n. 1398 del 13 ottobre 2022, ai componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Idrogeno e indicati nell'Allegato 1 del medesimo provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un ulteriore triennio, con scadenza al 19 ottobre 2028;
2. **di dare mandato** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Coordinatrice del Gruppo di lavoro interdipartimentale istituito con DGR n. 547/2021, di trasmettere apposita istanza a ciascun componente dell'Osservatorio, al fine di confermare e/o designare nuovi rappresentanti esperti, in numero pari a quelli già in carica, garantendo in ogni caso il rispetto del principio di parità di genere;
3. **di precisare** che sono da intendersi quali "componenti" dell'Osservatorio gli Enti elencati nell'Allegato 1 sopra richiamato, e non i rappresentanti esperti o loro eventuali sostituti da essi individuati;
4. **di prorogare**, quali invitati permanenti ai lavori dell'Osservatorio, i componenti individuati con DGR n. 811/2023;
5. **di dare atto** che la partecipazione dei componenti dell'Osservatorio regionale, così come quella degli invitati permanenti, avviene a titolo gratuito, senza indennità o altri compensi a loro carico, né oneri per l'Amministrazione regionale;
6. **di confermare**, in ogni altra parte, quanto disposto dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 658/2022, n. 1398/2022 e n. 811/2023;
7. **di demandare** al Gruppo di lavoro interdipartimentale istituito con DGR n. 547/2021, sentito l'Osservatorio, l'aggiornamento del documento strategico #H2Puglia2030, alla luce delle attività svolte nel triennio in corso;
8. **di demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione degli atti e dei

provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

9. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
10. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Proroga, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della L.R. n. 34/2019, del mandato conferito con DGR n. 1398 del 13 ottobre 2022, ai componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Idrogeno e avvio dell'aggiornamento del documento strategico #H2Puglia2030.

Visti:

- la L. n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la DGR n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15 aprile 2024 avente ad oggetto: "DGR 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR n.282/2024";
- la DGR n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e le successive Deliberazioni con le quali è stato prorogato all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la L.R. n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti;
- la DGR n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della "Strategia regionale per la parità di genere", denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- la Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a legiferare in materia con la Legge n. 34 del 25/7/2019 (e s.m.i.) "*Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia*";
- obiettivo fondamentale della Legge Regionale è quello di promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, migliorare la qualità della vita, riducendo le emissioni nocive in atmosfera (ossidi di zolfo, monossidi di

carbonio, ossidi di azoto e polveri sottili) per accelerare il passaggio ad una clean economy, favorire un'economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile, riconoscendo l'idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

- la suddetta legge, all'art. 4, individua nell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno (di seguito Osservatorio) lo strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile.
  All'Osservatorio competono le seguenti funzioni:
  a) la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e l'aggiornamento dei dati afferenti l'economia dell'idrogeno;
  b) l'osservazione dell'andamento delle attività economiche e di ricerca legate alla filiera dell'idrogeno;
  c) la promozione di incontri, studi e dibattiti;
  d) il supporto alla Giunta regionale nell'elaborazione del Piano Regionale dell'Idrogeno (PRI), nel monitoraggio della sua attuazione, nonché nell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e degli atti di programmazione generale;
  e) il supporto alla Giunta e al Consiglio regionale nella definizione di politiche per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili per favorire i processi di transizione energetica nei cicli produttivi, nonché per il raggiungimento degli obiettivi di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 marzo 2012 (*Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e province autonome, c.d. Burden Sharing*;
- secondo quanto previsto dal sopra richiamato articolo 4, i componenti dell'Osservatorio sono nominati con deliberazione di Giunta regionale e restano in carica per tre anni, con la possibilità di un solo rinnovo consecutivo del mandato.

Considerato che:

- con DGR n.547 del 6 aprile 2021 pubblicata sul BURP n.55 del 2021, la Regione ha istituito un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di lavoro), coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, composto da:
  a) il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato/a);
  b) il Dirigente della Sezione competente in tema di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato/a);
  c) il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato/a);
  d) il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato/a);
  e) un componente dell'ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione;
  f) un componente dell'ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
  g) un componente di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente;

  È affidata al Gruppo di lavoro l'istruttoria per l'istituzione dell'Osservatorio secondo le modalità e con le competenze definiti dagli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 23 luglio

2019, n. 34, nonché dei dati e degli elementi necessari alla redazione del Piano regionale dell'Idrogeno;

- con DGR n. 658 del 11 maggio 2022 è stata approvato il "*Disciplinare di Funzionamento dell'Osservatorio*" (di seguito Disciplinare), che ne regolamenta, nel dettaglio, le modalità di funzionamento: presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico, con funzioni di Presidente, l'Osservatorio è costituito da 25 componenti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione energetica e idrogeno rinnovabile, di cui sette costituenti il Gruppo di Lavoro Interdipartimentale e diciotto selezionati attraverso una apposita procedura implementata dal Dipartimento Sviluppo Economico;
- con Determina Direttoriale n.18 del 29 giugno 2022 pubblicata sul BURP n.73 del 30 giugno 2022, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ha approvato la "*Procedura volta all'individuazione di diciotto componenti esperti nei settori specifici della transizione energetica e dell'idrogeno rinnovabile, finalizzata alla partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, di cui all'art. 4 della legge regionale 23 luglio 2019, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia" così come organizzate dal "Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno" approvato con D.g.r. n.658 dell'11 maggio 2022*" . Con tale provvedimento è stato determinato di:
  a) procedere, ai sensi dell'art.3, comma 2, lettera a) del Disciplinare, all'individuazione e selezione dei dieci "componenti con nomina delegata", attraverso l'invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti. La Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico ha pertanto provveduto alla trasmissione di specifiche istanze indirizzate agli Enti chiedendo l'individuazione di propri rappresentanti rispondenti a dei requisiti minimi prestabiliti;
  b) approvare l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di otto componenti esperti nei settori specifici della transizione energetica e dell'idrogeno rinnovabile, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio, ai sensi dell'art.3, comma 2, lettera b) del Disciplinare. Si è pertanto proceduto alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico (di seguito Avviso) sul BURP n.73 del 30 giugno 2022, oltre che sul portale Politiche Energetiche, indicando, quale range temporale valido per la presentazione delle istanze, il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2022 sino alle ore 12:00 di mercoledì 20 luglio 2022;
- con provvedimento n. 22 del 26 agosto 2022 della Direttora del Dipartimento Sviluppo è stato dato atto della validità ed efficacia delle designazioni dei dieci componenti con "nomina delegata" considerando conclusa la procedura di cui all'art.3, comma 2 lettera a) del Disciplinare. Parimenti, non essendo pervenute, per l'Avviso Pubblico, candidature ritenute ammissibili, si è provveduto all'aggiornamento dell'Avviso Pubblico, con riapertura dei termini per la presentazione delle istanze, a partire 1° Settembre 2022, giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (n.96) e sino alle ore 22:00 di martedì 20 settembre 2022;
- con Determinazione n. 23 dell'11 ottobre 2022 della Direttora del Dipartimento Sviluppo è stato dato atto:

a) che al termine dell'attività istruttoria e dopo i conseguenti adempimenti del Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati individuati sette componenti degli otto richiesti nell'Avviso Pubblico, in quanto non vi sono state candidature ulteriori per il profilo "Associazione di protezione ambientale" tali da poter ricoprire i posti disponibili;

b) della conclusione dell'istruttoria relativa all'Avviso Pubblico indetto con Determinazione n. 22 del 26 agosto 2022 della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, salvo eventuali e successive integrazioni, rimandate al Dipartimento Sviluppo Economico, per l'individuazione del componente di cui al art.3, comma1, lettera h) del Disciplinare (Associazione di Protezione Ambientale);

- l'Avviso, al paragrafo 1, rileva che "*Qualora a seguito dell'espletamento della procedura […] le candidature idonee presentate fossero inferiori al numero richiesto, il Dipartimento Sviluppo Economico procede alle determinazioni di conseguenza* ***ed anche a nomina diretta,*** in ossequio ai requisiti di ammissione di cui ai Paragrafi 2 e 3 dell'Avviso. Pertanto, al fine di garantire la più ampia rappresentatività del settore dell'associazionismo ambientale, a seguito di interlocuzioni intercorse con la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, le Associazioni WWF e Legambiente Puglia, con nota prot. n. 1308 del 13 ottobre 2022, hanno designato i propri rappresentanti con comprovata esperienza nei settori della transizione energetica e idrogeno rinnovabile, garantendo il principio della parità di genere;
- con DGR n.1398 del 13 ottobre 2022 è stato istituito l'Osservatorio regionale sull'idrogeno, approvando l'elenco dei componenti così come riportato nell'Allegato 1 alla predetta deliberazione e di seguito riportati, quali esperti rappresentativi:
  a) della filiera della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (TERNA SPA, SNAM SPA, EDISON SPA e TAGES CAPITAL SGR SPA);
  b) del settore della produzione di idrogeno e celle a combustibile (ENI SPA e HYDROGEN ENERGY SOLUTIONS SRL);
  c) del settore della ricerca (ENEA, CNR ITAE, RSE SPA);
  d) delle università (UNIVERSITA' DEL SALENTO, POLITECNICO DI BARI, LUM, UNIVERSITA' DI BARI);
  e) dell'ANCI PUGLIA;
  f) delle associazioni ambientaliste (FAREAMBIENTE MEE, LEGAMBIENTE PUGLIA, WWF PUGLIA);
  g) dei distretti produttivi pugliesi attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica (LA NUOVA ENERGIA, DITNE, DES PUGLIA);
  h) degli Enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno (FONDAZIONE BRUNO KESSLER, FONDAZIONE THE HYDROGEN UNIVERSITY);
  i) delle strutture regionali con competenza nei settori energia, mobilità, ambiente e innovazione, individuate con DGR n.547 del 6 aprile 2021;
- l'Osservatorio si è insediato il 20 ottobre 2022;
- con successiva DGR n.811/2023, ai fini di acquisire ulteriori competenze in ambito di sicurezza nella diffusione delle soluzioni tecnologiche di produzione, stoccaggio, erogazione e utilizzo dell'idrogeno, volte alla prevenzione dei rischi lavorativi, di informazione, di formazione e assistenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro, la compagine dell'Osservatorio è stata integrata con la nomina di due invitati

permanenti: un rappresentante della Direzione Regionale di VVF e un rappresentante della Direzione Regionale dell'INAIL.

Dato atto che:

- con DGR n. 1799/2022, a valle di un inteso percorso partecipativo che ha coinvolto i principali stakeholders del territorio, come l'Osservatorio, il Partenariato Economico e Sociale, nonché i cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali, la Giunta Regionale ha approvato il documento "#H2Puglia2030 – Strategia Regionale per l'Idrogeno", la vision di alto livello dell'Amministrazione regionale, con orizzonte 2030, che pone al centro la politica di decarbonizzazione e offre un quadro prospettico che incide, tra l'altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca & sviluppo, dell'innovazione, dei trasporti, dell'ambiente, con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno nella filiera manifatturiera. #H2Puglia 2030 si sviluppa su 5 diversi ambiti di azione:
  - produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno;
  - hard-to-abate;
  - mobilità e trasporti;
  - filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione;
  - azioni trasversali.
- nel triennio 2022-2025, grazie al prezioso contributo dell'Osservatorio, si è proceduto alla mappatura degli interventi insistenti sul territorio regionale sui 5 ambiti di azione (risultati pubblicati ai link: https://politiche-energetiche.regione.puglia.it/monitoraggio-h2puglia2030-progetti-h2-infrastrutture e https://politiche-energetiche.regione.puglia.it/monitoraggio-h2puglia2030-r-s-i), tra i quali:
  - progetti IPCEI Hy2Infra, che prevedono due impianti per la produzione di idrogeno verde nelle provincie di Brindisi e Taranto e una pipeline per il trasporto diretto agli off-taker;
  - PNRR M2C2 I.3.1: Hydrogen Valleys: 7 hydrogen valley in aree indiustriali dismesse, distribuite sul territorio regionale;
  - PNRR M2C2 I.3.3: realizzazione di 2 stazioni di rifornimento per trasporto ferroviario e stradale;
  - PNRR M2C2 I.3.4: sperimentazione di idrogeno nel trasporto ferroviario**,** nell'ambito della misura M2C2 relativa a "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile";
- sono stati altresì stipulati importanti accordi e partecipato a progetti su scala regionale, nazionale e internazionale, finalizzati allo sviluppo di iniziative congiunte e scambio di esperienze in ambito idrogeno:
  - *Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia* (approvato con DGR n. 997/2023);
  - *Accordo di programma ai sensi degli articoli 34 del d.lgs. n.267/2000 e 15 della l. n.241/1990 tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Puglia che disciplina lo svolgimento di azioni comuni, scambi ed esperienze in materia di trasporto pubblico sostenibile, sviluppo dell'idrogeno, efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* (approvato con DGR n.1043/2023);
  - *Protocollo d'intesa tra regione Puglia, la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl, la società Ferrovie dello Stato S.p.A. e il Politecnico di Bari* avente ad oggetto "Analisi delle proposte e monitoraggio degli obiettivi

nell'ambito della Strategia Regionale per l'Idrogeno nel settore dei Trasporti e Mobilità (DGR n. 172/2024 e n.DGR 446/2024);
- *Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (*approvato con DGR n.1718/2024);
- attuazione di **UNLOCK** "*Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions*", progetto di cooperazione interregionale, finanziato nell'ambito del Programma Interreg Europe 2021-2027, guidato dalla Hanze University of Applied Science Groningen (Paesi Bassi) in qualità di Capofila, di cui il Dipartimento Sviluppo Economico di Regione Puglia è partner, con l'obiettivo di migliorare le politiche pubbliche a favore dell'economia dell'idrogeno verde, della competitività delle PMI e dell'occupazione green;

- sono state attivate una serie di misure finalizzate a supportare lo sviluppo della filiera su differenti linee programmatiche (PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027; JTF Taranto, FSC, Interreg, per citarne alcune);
- sono stati organizzati una serie di eventi e partecipazioni a fiere, anche con l'ausilio dei componenti dell'Osservatorio. A titolo di esempio:
  - Hydrogen- Expo, tenutasi a Piacenza dal 17 al 19 maggio 2023;
  - Forum multistakeholder #H2Puglia2030, tenutosi a Bari il 28 novembre 2023;
  - #H2PugliaEurope2030, tenutosi a Bruxelles il 4 dicembre 2023;
  - Key Energy, tenutosi a Rimini, dal 28 febbraio al 1° marzo 2024;
  - Hydrogen- Expo, tenutasi a Piacenza dall'11 al 13 settembre 2024;
  - Simposio UNLOCK, tenutosi a Bari il 6 febbraio 2025.

Dato atto altresì che:

- le progettualità, le azioni, gli investimenti e gli accordi illustrati nei punti precedenti presentano un orizzonte di sviluppo che si estende anche al triennio 2025-2027 attraverso:
  - il consolidamento e la prosecuzione degli interventi in corso nei 5 ambiti di azione della strategia #H2Puglia2030;
  - l'attivazione di nuove iniziative e progettualità, anche sulla base di opportunità di finanziamento regionali, nazionali, unionali ed internazionali;
  - l'evoluzione e il rafforzamento della governance territoriale in tema di idrogeno, innovazione e transizione energetica.

Atteso che:

- dall'insediamento, avvenuto in data 20 ottobre 2022, i componenti dell'Osservatorio hanno svolto un ruolo attivo e qualificato nel supporto alla definizione, implementazione e monitoraggio della Strategia #H2Puglia2030;
- l'articolo 4 comma 3 della L.R. n. 34/2019 prevede che "*I componenti dell'Osservatorio sono nominati con deliberazione della Giunta regionale e restano in carica per tre anni, con la possibilità di un solo rinnovo consecutivo del mandato*";
- il 19 ottobre 2025 si concluderà il primo triennio relativo al mandato conferito ai componenti dell'Osservatorio.

Valutato che sussistono elementi di opportunità e coerenza tecnico-giuridica per procedere alla proroga del mandato dell'attuale composizione dell'Osservatorio, così come previsto all'articolo 4 comma 3 della L.R. n. 34/2019, per le motivazioni di seguito riportate:

- continuità operativa e istituzionale: gli Enti componenti attualmente in carica hanno acquisito un patrimonio significativo di competenze ed esperienze, risultando determinanti nel consolidare una governance regionale dell'idrogeno strutturata e coerente con la strategia #H2Puglia2030;
- rilevanza delle progettualità in corso: le iniziative monitorate e supportate dall'Osservatorio presentano un orizzonte temporale pluriennale coincidente con il prossimo triennio. La conferma dell'attuale composizione consentirebbe la necessaria continuità tecnica e istituzionale nell'attuazione e nel monitoraggio di tali iniziative strategiche;
- merito e risultati ottenuti: l'attuale composizione ha dimostrato competenza tecnica, partecipazione attiva e capacità di raccordo tra istituzioni, ricerca, imprese e società civile, come testimoniato dalla partecipazione a protocolli, accordi interregionali e strumenti di pianificazione settoriale. Ne è prova, altresì, il contributo fattivo alla redazione e attuazione di #H2Puglia2030 e alla mappatura pubblica dei progetti regionali, in linea con i principi di trasparenza e accountability;
- assenza di oneri: la partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta costi a carico del bilancio regionale.

Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per prorogare:

- ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della L.R. n. 34/2019, il mandato, conferito con DGR n. 1398 del 13 ottobre 2022, ai componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Idrogeno e indicati nell'Allegato 1 del medesimo provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un ulteriore triennio, con scadenza al 19 ottobre 2028;
- quali invitati permanenti ai lavori dell'Osservatorio, i rappresentanti individuati con DGR n. 811/2023, cui si fa integrale rimando.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la continuità e l'efficace funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, nonché di aggiornare il documento strategico #H2Puglia2030 in linea con le attività svolte, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prorogare**, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della L.R. n. 34/2019, il mandato, conferito con DGR n. 1398 del 13 ottobre 2022, ai componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Idrogeno e indicati nell'Allegato 1 del medesimo provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un ulteriore triennio, con scadenza al 19 ottobre 2028;
2. **di dare mandato** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Coordinatrice del Gruppo di lavoro interdipartimentale istituito con DGR n. 547/2021, di trasmettere apposita istanza a ciascun componente dell'Osservatorio, al fine di confermare e/o designare nuovi rappresentanti esperti, in numero pari a quelli già in carica, garantendo in ogni caso il rispetto del principio di parità di genere;
3. **di precisare** che sono da intendersi quali "componenti" dell'Osservatorio gli Enti elencati nell'Allegato 1 sopra richiamato, e non i rappresentanti esperti o loro eventuali sostituti da essi individuati;
4. **di prorogare**, quali invitati permanenti ai lavori dell'Osservatorio, i componenti individuati con DGR n. 811/2023;
5. **di dare atto** che la partecipazione dei componenti dell'Osservatorio regionale, così come quella degli invitati permanenti, avviene a titolo gratuito, senza indennità o altri compensi a loro carico, né oneri per l'Amministrazione regionale;
6. **di confermare**, in ogni altra parte, quanto disposto dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 658/2022, n. 1398/2022 e n. 811/2023;
7. **di demandare** al Gruppo di lavoro interdipartimentale istituito con DGR n. 547/2021, sentito l'Osservatorio, l'aggiornamento del documento strategico #H2Puglia2030, alla luce delle attività svolte nel triennio in corso;
8. **di demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
9. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
10. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La titolare EQ "Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico"
Daniela Manuela Di Dio

DANIELA
MANUELA
DI DIO

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio
08.08.2025 18:55:48
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
(Michele Emiliano).

Michele
Emiliano
10.08.2025
18:41:13
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1241

Approvazione ed assegnazione degli obiettivi individuali di performance per l'anno 2025 ai Direttori di Dipartimento, al Segretario Generale della Presidenza e al Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del funzionario responsabile E.Q. Roberto Tricarico e del Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermato dal Capo di Gabinetto del Presidente, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

RITENUTO necessario che la Giunta proceda, con atto formale, all'approvazione e all'assegnazione degli obiettivi individuali di performance per l'anno 2025 ai Direttori di Dipartimento, al Segretario Generale della Presidenza e al Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale del 17 marzo 2025, n. 309, ad integrazione degli Obiettivi di Valore Pubblico e degli Obiettivi strategici previsti dall'aggiornamento 2025 al PIAO, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2025, n. 50;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare ed assegnare gli obiettivi individuali di performance per l'anno 2025 dei Direttori di Dipartimento, del Segretario Generale della Presidenza e del Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale, negoziati con il Capo di Gabinetto, ai sensi di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale del 17 marzo 2025, n. 309, come riportati nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad integrazione degli Obiettivi di Valore Pubblico e degli Obiettivi strategici previsti dall'aggiornamento 2025 al PIAO, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2025, n. 50;
2. di specificare, in ragione della tempistica di assegnazione degli obiettivi, che i target relativi agli obiettivi individuali di performance per i quali è prevista rendicontazione sul PR FESR/FSE+ 2021-2027 al

31/12/2025 e per i quali sono previste iniziative generatrici di spesa su FSC e POC 2021-2027, potranno essere oggetto di rimodulazione in sede di monitoraggio degli stessi obiettivi ed, eventualmente, di ridefinizione, a causa di eventuali fattori allo stato non prevedibili che potrebbero compromettere il conseguimento dei target;

3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Gabinetto del Presidente, ai Direttori di Dipartimento, al Segretario Generale della Presidenza, al Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e all'Organismo Indipendente di Valutazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione e assegnazione degli obiettivi individuali di performance per l'anno 2025 ai Direttori di Dipartimento, al Segretario Generale della Presidenza e al Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale.

Con la deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2025, n. 50, è stato approvato l'aggiornamento 2025 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.); in tale Piano e, in particolare, nella Sezione 2 "*Valore pubblico, performance ed anticorruzione*" gli obiettivi per il triennio 2023-2025 sono individuati a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale in uno con gli obiettivi strategici triennali 2023-2025 della Regione Puglia oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale. Muovendo da tali obiettivi, si rende necessario definire gli obiettivi individuali di performance, per l'anno 2025, da assegnare formalmente da parte della Giunta ai responsabili della Segreteria Generale della Presidenza, della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e dei Dipartimenti regionali – in conformità ai provvedimenti giuntali di nomina dei direttori e di quanto previsto nei contratti individuali di lavoro.

Al fine di provvedere alla definizione e all'assegnazione dei suddetti obiettivi, con deliberazione di Giunta Regionale del 17 marzo 2025, n. 309, è stato stabilito "*di conferire mandato al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta di negoziare con i Direttori di Dipartimento e figure equiparate specifici obiettivi individuali di performance, in coerenza con quanto previsto dalla Sezione 2 'Valore pubblico, performance ed anticorruzione' dell'aggiornamento 2025 al PIAO, approvato con la deliberazione della Giunta n. 50 del 29 gennaio 2025*".

In adempimento al mandato ricevuto, il Capo di Gabinetto ha condotto, nei giorni 26, 27 e 28 maggio e 5 giugno 2025, colloqui individuali con ciascun Direttore di Dipartimento, nonché con il Segretario Generale della Presidenza e il Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale.
Nel corso dei colloqui sono stati affrontati i seguenti aspetti:

- analisi degli obiettivi strategici e operativi di pertinenza del Dipartimento/Struttura;
- condivisione dei vincoli organizzativi, delle risorse disponibili e delle priorità politiche di riferimento;
- definizione, per ciascun Responsabile, di n. 3 obiettivi individuali, declinati in termini di:
    - descrizione sintetica dell'obiettivo;
    - target quantitativo e/o qualitativo misurabile;
    - fonte di verifica oggettiva e documentabile, idonea a consentire una valutazione trasparente e inequivocabile del livello di raggiungimento del target.

Il processo di definizione degli obiettivi è stato condotto secondo una metodologia orientata alla negoziazione e alla valorizzazione delle responsabilità dei Direttori e delle figure equiparate.
Tutti gli obiettivi assegnati risultano:

- coerenti con il mandato istituzionale e le funzioni attribuite a ciascun Direttore o figura equiparata;
- misurabili attraverso criteri oggettivi, verificabili e trasparenti;
- allineati alle direttrici strategiche dell'Amministrazione e integrati nel sistema complessivo di performance dell'Ente.

In ragione della tempistica di assegnazione degli obiettivi, si specifica che i target relativi agli obiettivi individuali di performance per i quali è prevista rendicontazione sul PR FESR/FSE+ 2021-2027 al 31/12/2025 e per i quali sono previste iniziative generatrici di spesa su FSC e POC 2021-2027, potranno essere oggetto di rimodulazione in sede di monitoraggio degli stessi obiettivi ed, eventualmente, di ridefinizione, a causa di eventuali fattori allo stato non prevedibili che potrebbero compromettere il conseguimento dei target. In tal caso, i target potranno essere oggetto di successivi ulteriori approfondimenti e confronti tra i Responsabili di Dipartimento/Struttura, l'Autorità di Gestione e il Capo di Gabinetto.

Al termine della fase di definizione degli obiettivi, il Capo di Gabinetto ha trasmesso in data 6/8/2025 a ciascun responsabile di Dipartimento/Struttura una comunicazione formale di conclusione del processo di negoziazione degli obiettivi individuali di performance per l'anno 2025, specificando le relative risultanze. I Responsabili di Dipartimento/Struttura hanno riscontrato la suddetta comunicazione, esprimendo la loro formale condivisione.

Gli obiettivi individuali, così individuati e negoziati, sono stati formalizzati all'interno di un'apposita tabella di sintesi, che individua, per ciascun Responsabile, gli obiettivi assegnati unitamente a tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio e la successiva valutazione della performance individuale.

Gli obiettivi attribuiti a ciascun Responsabile, così come i relativi target, hanno pari valore: ciascun obiettivo contribuisce in egual misura alla valutazione complessiva della performance individuale. Non è, dunque, prevista una gerarchia tra gli obiettivi assegnati, né una differenziazione di peso tra i target associati. Ogni obiettivo incide per un terzo sul risultato finale, garantendo omogeneità e coerenza nel processo valutativo. Tale impostazione è finalizzata a garantire un sistema di valutazione equo, trasparente e coerente, volto a valorizzare l'apporto complessivo di ciascun Responsabile nell'ambito delle rispettive competenze e a promuovere una piena assunzione di responsabilità in relazione all'intero set di obiettivi assegnati.

Alla luce di quanto sopra, si propone alla Giunta Regionale di approvare gli obiettivi individuali di performance per l'anno 2025, come negoziati tra il Capo di Gabinetto e i Direttori di Dipartimento, il Segretario Generale della Presidenza e il Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi del d.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e dell'art. 4, co. 4, lett. a), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare ed assegnare gli obiettivi individuali di performance per l'anno 2025 dei Direttori di Dipartimento, del Segretario Generale della Presidenza e del Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale, negoziati con il Capo di Gabinetto, ai sensi di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale del 17 marzo 2025, n. 309, come riportati nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad integrazione degli Obiettivi di Valore Pubblico e degli Obiettivi strategici previsti dall'aggiornamento 2025 al PIAO, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2025, n. 50;
2. di specificare, in ragione della tempistica di assegnazione degli obiettivi, che i target relativi agli obiettivi individuali di performance per i quali è prevista rendicontazione sul PR FESR/FSE+ 2021-2027 al 31/12/2025 e per i quali sono previste iniziative generatrici di spesa su FSC e POC 2021-2027, potranno essere oggetto di rimodulazione in sede di monitoraggio degli stessi obiettivi ed, eventualmente, di ridefinizione, a causa di eventuali fattori allo stato non prevedibili che potrebbero compromettere il conseguimento dei target;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Gabinetto del Presidente, ai Direttori di Dipartimento, al Segretario Generale della Presidenza, al Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e all'Organismo Indipendente di Valutazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
"STAFF DELLA SEGRETERIA DEL CAPO DI GABINETTO":
Roberto Tricarico

Roberto
Tricarico
08.08.2025
18:50:53
GMT+01:00

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL GABINETTO:
Crescenzo Antonio Marino:

CRESCENZO
ANTONIO
MARINO
08.08.2025
20:14:41 UTC

IL CAPO DI GABINETTO DEL GABINETTO:
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano:

Giuseppe
Pasquale
Roberto
Catalano
09.08.2025
20:11:25
GMT+02:00

Il Presidente della Giunte Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:
Michele Emiliano

Michele
Emiliano
11.08.2025
12:05:06
GMT+02:00

Crescenzo Antonio Marino
11.08.2025
10:41:15
UTC

Allegato A

OBIETTIVI INDIVIDUALI DI PERFORMANCE DIRETTORI E FIGURE EQUIPARATE - ANNO 2025

Direttore o figura equiparata	Descrizione obiettivo	Target	Fonte di verifica
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE Ciro Giuseppe Imperio	Realizzazione di percorso formativo destinato ai dirigenti sulle soft skills, anche attraverso convenzioni con enti pubblici o privati.	Sì	Provvedimento di approvazione della convenzione con soggetto formatore e attivazione del percorso formativo previsto, da attestare con dichiarazione resa e sottoscritta dal Direttore e trasmessa al Capo di Gabinetto entro il 30.11.2025.
	Attuazione del piano assunzionale con contrattualizzazione di almeno n. 150 nuovi dipendenti.	Sì	Sottoscrizione di n. 150 nuovi contratti di lavoro subordinato. Trasmissione al Capo di Gabinetto dell'elenco dei nuovi contratti entro il 30.11.2025.
	Proposta di aggiornamento della disciplina per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione.	Sì	Proposta di DGR, munita del codice CIFRA e recante la firma del Direttore del Dipartimento, trasmessa all'Assessore al Personale entro il 31.10.2025.
Direttore o figura equiparata	**Descrizione obiettivo**	**Target**	**Fonte di verifica**
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE Nicola Lopane	Riduzione tempi di risposta della Centrale Unica Regionale NUE 112.	Avvio operatività della sede di Campi Salentina. Formazione specialistica nuovi operatori tecnici.	Trasmissione al Capo di Gabinetto della scheda di collaudo NUE112 Lecce entro il 31.10.2025. Trasmissione al Capo di Gabinetto dell'elenco dei nuovi operatori che hanno superato gli esami finali.
	Potenziamento servizio di emergenza sanitaria e protezione civile.	Realizzazione di una rete di radiocomunicazione digitale per la copertura omogenea su tutto il territorio pugliese.	Trasmissione al Capo di Gabinetto del collaudo finale della rete entro il 31.12.2025.
	Riqualificazione e recupero dell'area ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto "Gino Lisa".	Definizione accordo con Aeroporti di Puglia S.p.A volto a disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune per la realizzazione dell'intervento.	Trasmissione al Capo di Gabinetto dell'accordo, munito del numero di repertorio, entro il 30.9.2025.
Direttore o figura equiparata	**Descrizione obiettivo**	**Target**	**Fonte di verifica**
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE Valentina Romano	Programmazione delle risorse assegnate al Dipartmento sul PR - POC 2021-2027 o su fondi statali o regionali.	€ 61.725.000	Proposte di DGR, munite del codice CIFRA e recanti la firma della Direttrice del Dipartimento, trasmesse al Presidente della G.R. entro il 15.12.2025.
	Programmazione Avvisi/procedure a valere sul POC 2021-2027, sul Just Transition Fund (JTF) o su fondi statali o regionali.	1	Proposta di DGR di definizione degli indirizzi, munita del codice CIFRA e recante la firma della Direttrice del Dipartimento, trasmessa al Presidente della G.R. entro il 15/12/2025.
	Relazione sociale 2025.	Sì	Approvazione con Determinazione della Direttrice del Dipartimento entro il 31.10.2025.
	Sottoscrizione di accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 o protocolli di intesa con enti pubblici e/o agenzie volti ad attuare la programmazione sociale regionale, anche nella logica di integrazione tra politiche.	2	Trasmissione al Capo di Gabinetto degli accordi o protocolli sottoscritti, muniti del numero di repertorio, entro il 15.12.2025.

Direttore o figura equiparata	Descrizione obiettivo	Target	Fonte di verifica
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE Silvia Pellegrini	Avvio dell'iter amministrativo di finanziamento degli interventi di cui all'Allegato 1 della DGR 566/2025 a valere sui fondi del Programma FSC 2021-2027.	15 interventi per € 151.075.000	Proposta di DGR di stanziamento delle risorse, munita del codice CIFRA e recante la firma della Direttrice del Dipartimento, trasmessa all'Assessore al Lavoro entro il 31.10.2025.
	Avvio dell'iter amministrativo di finanziamento di un intervento di cui all'Allegato 2 della DGR 566/2025 a valere sui fondi POC 2021-2027.	Un intervento per € 70.000.000	Proposta di DGR di stanziamento delle risorse, munita del codice CIFRA e recante la firma della Direttrice del Dipartimento, trasmessa all'Assessore al Lavoro entro il 31.10.2025.
	Raggiungimento target spesa al 31.12.2025 a valere sul PR 2021-2027 (Azioni 5.1, 5.2, 5.5 e 6.3)	€ 83.000.000	Attestazione resa e firmata dal Responsabile di Azione del PR 2021/2027, entro il 31.12.2025, trasmessa dalla Direttrice al Capo di Gabinetto.
	Predisposizione dello SDL relativo alla Riforma del sistema di istruzione 0-6 anni	Sì	Proposta di approvazione dello Schema Disegno di Legge, munita del codice CIFRA e recante la firma della Direttrice del Dipartimento, trasmessa all'Assessore al Lavoro, entro il 30.11.2025.
	Realizzazione eventi di animazione sul territorio connessi alla l.r. 13 luglio 2017, n. 28, aventi ad oggetto la promozione delle misure regionali relative alle politiche per il lavoro e l'istruzione.	14 eventi	Trasmissione al Capo di Gabinetto - a cura della Direttrice - dell'elenco degli eventi realizzati, corredato della opportuna documentazione, entro il 30.11.2025.
Direttore o figura equiparata	**Descrizione obiettivo**	**Target**	**Fonte di verifica**
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO Aldo Patruno	Attivazione linee di intervento (Accordo di coesione FSC-POC Puglia 2021-2027): - 03.02. POC "Turismo e Ospitalità"	12 milioni di euro sulla L.I. 03.02 POC	Sottoscrizione Accordo di cooperazione 2025-2027 con A.Re.T. Pugliapromozione e adozione dei conseguenti atti dirigenziali di impegno finanziario, entro il 15.12.2025.
	- 06.01. FSC "Patrimonio e Paesaggio"	n. 6 interventi puntuali per complessivi 37 milioni di euro sulla L.I. 06.01 FSC	Adozione atti dirigenziali di ammissione a finanziamento e approvazione disciplinari in relazione a n. 6 interventi puntuali, entro il 15.12.2025.
	- 06.01. POC "Patrimonio e Paesaggio"	50 milioni di euro sulla L.I. 06.01. POC	Adozione atti dirigenziali per l'attivazione di procedure di selezione e negoziali relative a Beni ecclesiastici, Welfare Culturale, Interventi strategici, entro il 15.12.2025.
	Riforma strutturale della normativa regionale in materia di attività culturali e creative e spettacolo dal vivo.	Sì	Proposta di DGR di approvazione dello Schema di Disegno di Legge di riforma della L.R. n. 6/2004 "N*orme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali* ", munita del codice CIFRA e recante la firma del Direttore del Dipartimento, trasmessa all'Assessore al Turismo entro il 30.11.2025.
	Completamento/implementazione Polo Arti Cultura Turismo (PACT) c/o Fiera del Levante e Polo Bibliotecario Mediterraneo c/o "ex Caserma Rossani" Bari: - accordo quadro con i due ITS; - progressiva apertura al pubblico e organizzazione eventi.	Sì 3 eventi	Sottoscrizione Accordo Quadro di partenariato con ITS Academy Apulia Digital e ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche da trasmettere al Capo di Gabinetto entro il 30.11.2025. Trasmissione della documentazione comprovante lo svolgimento degli eventi, a cura del Direttore del Dipartimento, al Capo di Gabinetto entro il 30.11.2025.

Direttore o figura equiparata	Descrizione obiettivo	Target	Fonte di verifica
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE Cosimo Elefante	Attivazione di nuove procedure sul Programma FSC 2021-2027.	3 procedure	Adozione determinazione dirigenziale del Dirigente della "Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali" di approvazione delle procedure di affidamento, entro il 15.12.2025.
	Predisposizione e adozione del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia – Aggiornamento 2025-2027.	Sì	Proposta di DGR, munita del codice CIFRA e recante la firma del Direttore del Dipartimento, trasmessa al Presidente della G.R. entro il 31.10.2025.
	Approvazione modello di governance della cybersicurezza della Regione Puglia.	Sì	Proposta di DGR, munita del codice CIFRA e recante la firma del Direttore del Dipartimento, trasmessa al Presidente della G.R. entro il 31.12.2025.
Direttore o figura equiparata	**Descrizione obiettivo**	**Target**	**Fonte di verifica**
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE Gianluca Nardone	Raggiungimento target spesa sul PSR 2014-2022.	203,7 milioni di euro di spesa FEASR	Attestazione dell'Organismo Pagatore AGEA al 31.12.2025.
	Avvio nuovi avvisi a valere sul CSR 2023/2027, per interventi appartenenti alla classe SRA "Interventi agro-climatici-ambientali", SRD "investimenti", SRG "Cooperazione", SRH "Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni".	14 avvisi	Adozione Determinazione AdGR relativa ai nuovi avvisi, entro il 31.12.2025.
	Adozione del Piano Faunistico Venatorio.	Sì	Proposta di DGR, munita del codice CIFRA e recante la firma del Direttore del Dipartimento, trasmessa all'Assessore all'Agricoltura entro il 31.10.2025.
	Realizzazione dell'evento dedicato a Settimana della Biodiversità Pugliese 2025 e realizzazione di un opuscolo informativo da divulgare.	Sì	Stampa della versione definitiva dell'opuscolo e consegna al Presidente della G.R., all'Assessore all'Agricoltura ed al Capo di Gabinetto entro il 30.09.2025.
Direttore o figura equiparata	**Descrizione obiettivo**	**Target**	**Fonte di verifica**
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO Gianna Elisa Berlingerio	Adozione di un avviso nell'ambito della Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) e due avvisi/procedure a valere sul Piano Esecutivo PT JTF della Provincia di Taranto.	1 + 2	Adozione Determinazione dirigenziale nuovi avvisi/procedure entro il 15.12.2025.
	Avvio iniziative a valere sul PR 2021-2027.	€ 163.624.000 Si precisa che il raggiungimento di tale target di spesa non dipende unicamente dall'azione del Dipartimento, ma su di esso incidono fattori esogeni quali la scelta delle imprese (che possono chiedere o meno le anticipazioni) e l'azione di Puglia Sviluppo (che si pone a monte della linea procedimentale). Pertanto, il target di spesa può essere inteso non solo come obiettivo individuale della Direttrice, ma anche quale obiettivo tanto del Dipartimento quanto dell'Amministrazione nel suo complesso.	Attestazione resa e firmata dal Responsabile di Azione del PR 2021/2027, entro il 31.12.2025, trasmessa dalla Direttrice al Capo di Gabinetto.
	Predisposizione dello SDL relativo al Piano strategico "Mare a sinistra" da sottoporre alla Giunta regionale ed avvio del processo partecipativo.	Sì	Proposta di DGR, munita del codice CIFRA e recante la firma della Direttrice del Dipartimento, trasmessa al Presidente della G.R. entro il 30.9.2025 e successiva pubblicazione del processo partecipativo sulla piattaforma PugliaPartecipa.
	Realizzazione, nel mese di giugno, dell'evento Sud Up nell'ambito della legge regionale sull'Open Innovation e realizzazione di un prodotto multimediale da divulgare.	Sì	Rilascio della versione definitiva di un prodotto multimediale; consegna dello stesso al Presidente della G.R. ed al Capo di Gabinetto entro il 31.8.2025.

Direttore o figura equiparata	Descrizione obiettivo	Target	Fonte di verifica
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE Vito Montanaro	Potenziamento assistenza sanitaria territoriale. Realizzazione posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici).	Ulteriori 12 per 10.000 residenti, entro il 31.12.2025	Annuario statistico del SSN.
	Avvio iniziative a valere sul PR 2021-2027 e FSC 2021-2027.	€ 22.915.000	Attestazione resa e firmata dal Responsabile di Azione del PR 2021/2027, entro il 31.12.2025, trasmessa dal Direttore al Capo di Gabinetto.
	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico assistenziali.	20	Elenco delle strutture sottoscritto digitalmente dal Direttore del Dipartimento e trasmesso al Capo di Gabinetto entro il 31.12.2025.
	Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento.	4	Elenco degli asset sottoscritto digitalmente dal Direttore del Dipartimento e trasmesso al Capo di Gabinetto entro il 31.12.2025.
Direttore o figura equiparata	**Descrizione obiettivo**	**Target**	**Fonte di verifica**
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO MOBILITA' Vito Antonio Antonacci	Raggiungimento target spesa al 31.12.2025 a valere sul PR 2021-2027 (Azioni 3.1, 4.1, 4.2).	€ 76.260.000	Determinazione dirigenziale del Responsabile di Azione di approvazione interventi ammissibili a finanziamento, entro il 15.12.2025.
	Avvio progetti ammessi a finanziamento a valere sul Programma FSC 2021-2027: a) Realizzazione di nuove sottostazioni elettriche sulle Linee San Severo-Peschici e Foggia-Lucera - Ferrovie del Gargano;	Sì	Determinazione dirigenziale di ammissione a finanziamento, entro il 31.10.2025.
	b) Lavori di completamento dal km 0+000 al km 10+500 e Lavori di ammodernamento - S.P. 236 (EX S.S. 271 di Cassano)-BITRITTO;	Sì	Determinazione dirigenziale di ammissione a finanziamento, entro il 30.11.2025.
	Completamento POR Puglia 2014-2020: a) Conclusione "*Lavori di realizzazione di sottosistema di terra (SST) SCMT-ENCODER da segnale su linee ferroviarie Ferrovie Sud Est. ANELLO DI BARI"*.	Sì	Determinazione dirigenziale di liquidazione saldo finale e chiusura amministrativo-contabile, entro il 15.12.2025.
	Predisposizione Piano triennale dei servizi TPL.	Sì	Proposta di DGR di adozione, munita del codice CIFRA e recante la firma del Direttore del Dipartimento, trasmessa all'Assessora ai Trasporti e Mobilità entro il 31/10/2025.
Direttore o figura equiparata	**Descrizione obiettivo**	**Target**	**Fonte di verifica**
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE Angelosante Albanese	Monitoraggio della spesa previsto dall'art. 1, comma 4, della l.r. 30 aprile 2025, n. 6.	5	Report mensili da trasmettere al Capo di Gabinetto.
	Predisposizione degli SDL relativi al rendiconto 2024 e all'assestamento generale del bilancio di previsione 2025, da sottoporre alla Giunta regionale.	2	Proposte di DGR di approvazione degli Schemi di Disegno di Legge, muniti del codice CIFRA e recanti la firma del Direttore del Dipartimento, trasmessi all'Assessore al Bilancio entro il 31.8.2025.
	Nell'ambito delle risorse assegnate al Dipartimento raggiungimento target spesa sul PR 2021-2027.	€ 111.240.000,00	Attestazione resa e firmata dal Responsabile di azione del PR 2021/2027, trasmessa dal Direttore al Capo di Gabinetto. Determinazioni di liquidazione, entro il 15.12.2025.

Direttore o figura equiparata	Descrizione obiettivo	Target	Fonte di verifica
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA Paolo Francesco Garofoli	Raggiungimento target spesa al 31.12.2025 sul PR 2021-2027.	€ 32.500.000	Attestazione resa e firmata dal Responsabile di Azione del PR 2021/2027, entro il 31.12.2025, trasmessa dal Direttore al Capo di Gabinetto.
	Sottoscrizione, sul Programma FSC 2021-2027, dei disciplinari di regolamentazione dei rapporti tra Regione Puglia e beneficiari nell'ambito della residenzialità pubblica sulla linea di intervento 08.01 "Edilizia e spazi pubblici".	Sei disciplinari	Trasmissione, al Capo di Gabinetto, dei disciplinari sottoscritti, entro il 15.12.2025.
	Adozione del Piano regionale della qualità dell'aria.	Sì	Proposta di DGR, munita del codice CIFRA e recante la firma del Direttore del Dipartimento, trasmessa all'Assessora all'Ambiente, entro il 31.12.2025.
	Adozione definitiva del PEAR.	Sì	Proposta di DGR, munita del codice CIFRA e recante la firma del Direttore del Dipartimento, trasmessa all'Assessora all'Ambiente, entro il 31.08.2025.
Direttore o figura equiparata	**Descrizione obiettivo**	**Target**	**Fonte di verifica**
SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA Roberto Venneri	Definizione del nuovo assetto organizzativo dei controlli interni (AdA, Sistema ispettivo del NIR e del NIRS, Anticorruzione).	Sì	Proposta di DGR, munita del codice CIFRA e recante la firma del Segretario generale della Presidenza, trasmessa al Presidente della G.R. entro il 30.9.2025.
	Ridefinizione della governance di AQP S.p.A.	Sì	Proposte di DGR, munite del codice CIFRA e recanti la firma del Segretario generale della Presidenza, trasmesse al Presidente della G.R., riguardanti: 1) approvazione del nuovo statuto di AQP, entro il 30.9.2025; 2) affidamento in house ad AQP S.p.A., entro il 31.12.2025.
	Completamento delle operazioni propedeutiche alle elezioni regionali.	Sì	Adozione decreti di indizione ed impostazione dell'algoritmo "Eligendo" entro i 45 giorni precedenti la data delle elezioni regionali.
Direttore o figura equiparata	**Descrizione obiettivo**	**Target**	**Fonte di verifica**
RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE Rocco De Franchi	Predisposizione del bilancio di fine mandato e connesse iniziative di divulgazione, con particolare riferimento ai seguenti ambiti tematici: politiche di genere, TPL, sviluppo economico e turismo.	Sì	Consegna della versione definitiva al Presidente della G.R. ed al Capo di Gabinetto entro il 15.9.2025.
	Redazione ed esecuzione del Piano strategico della comunicazione delle politiche di coesione 2025.	Sì	Proposta di DGR di adozione del Piano, munita del codice CIFRA e recante la firma del Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, trasmessa al Presidente della G.R. entro il 30.11.2025.
	Avvio attività di comunicazione delle iniziative del Just Transition Fund (JTF).	Sì	Presentazione documento all'Autorità di Gestione entro il 15.12.2025.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1242

PR FESR 2021-2027 Asse I–Azione 1.11 – Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa – Approvazione schema di Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia con relativi allegati e Scheda di pre-informazione–Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011, di importo complessivo pari ad € 83.597.711,63

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Competitività, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo di finanziamento (Allegato A e relativi allegati), tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa, e la Scheda di pre-informazione relativa allo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027 (Allegato E), allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di destinare a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento Minibond Puglia tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa, l'importo di € **83.597.711,63** quali rientri della programmazione comunitaria 2014-2020 introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento

e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di **€ 83.597.711,63**;

4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR FESR 2021-2027. Asse I – Azione 1.11 – Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa – Approvazione schema di Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia con relativi allegati e Scheda di pre-informazione – Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011, di importo complessivo pari ad € 83.597.711,63.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio, nonché i successivi provvedimenti di proroga nn. 598/2024, 613/2024, 854/2024, DGR n. 932 del 28/06/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1 del 10/01/2025 e n. 309 del 17 marzo 2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l’Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022 ed ss.mm.ii., di conferimento dell’incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul

Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;

- l'A.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023" con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito, tra le altre, la sub-azione 1.11.5- Strumenti di finanza innovativa delle imprese (MB);
- l'A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante "P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti", con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- l'A.D. n 327 del 03/05/2024, recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Incarichi di responsabilità di Sub-azioni equiparati a Elevata Qualificazione di tipologia A afferenti la Sezione Competitività. Conferimento incarico" con cui la Sezione Competività ha conferito a Tamara Cuccovillo l'incarico di Responsabile della "Misura Minibond" - Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5;
- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante "Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell'anno 2025 per Direttori e figure equiparate.";
- la DGR n. 582 del 30/04/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. . Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.";
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”, con cui la Giunta ha approvato l’Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

Visti altresì:

- il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull’applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 («regolamento finanziario»), che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni;
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

(2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01);

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021) 8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione

della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente, poi modificato con D.G.R. del 17/06/2024, n. 813;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di

"Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";

- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01 - sezione 4 che sancisce il "criterio dell'operatore in un'economia di mercato";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Visti ulteriormente:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;
- la D.G.R. n. 1361/2018 recante "Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia e approvazione schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti";
- il DPR 66/2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025, ha riformato l'intero assetto normativo nazionale riguardante le spese ammissibili nei progetti cofinanziati con fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027.

Premesso che:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- esso è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n 2021/1057;
- l'attuazione del Programma PR 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- l'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, rubricato "Strumenti finanziari" prevede, al paragrafo 1, che "Le autorità di gestione possono fornire contributi di

programma, da uno o più programmi, a strumenti finanziari esistenti o nuovi istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero e attuati direttamente dall'autorità di gestione, o sotto la sua responsabilità, che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici".

Premesso altresì che:

- l'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, al fine di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale, l'Unione debba mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che rivolga un'attenzione particolare alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Tali regioni beneficiano in modo particolare della politica di coesione. L'articolo 175 TFUE impone all'Unione di appoggiare la realizzazione di tali obiettivi con l'azione che essa svolge attraverso, tra l'altro, il Fondo europeo di sviluppo regionale. L'articolo 322 TFUE costituisce la base per adottare le regole finanziarie che stabiliscono le modalità relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio, al rendiconto e alla verifica dei conti, oltre che il controllo della responsabilità degli agenti finanziari;
- come previsto dal Regolamento (Ue) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (il Regolamento (UE) 1060/2021) è opportuno che gli Stati membri, al livello territoriale appropriato e secondo il rispettivo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, e gli organismi da essi designati a tal fine, siano responsabili della preparazione e dell'attuazione dei programmi e si astengano dall'imporre norme superflue che comportino oneri amministrativi eccessivi per i beneficiari;
- in particolare, la gestione di misure di sostegno tramite strumenti finanziari deve essere presa sulla base di valutazioni condotte ex ante dalle strutture locali preposte, adottate secondo gli elementi obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 e dai provvedimenti attuativi.

Rilevato che:

- per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che contiene una specifica sezione (Sezione II –

Strumenti finanziari – articoli da 58 a 62);

- con il Programma Regionale Puglia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2014-2020 nella forma dei prestiti, delle garanzie, dei minibond e dell'equity;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali;
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, svolta da Puglia Sviluppo S.p.A. e pubblicata in data 02 novembre 2018 sul portale regionale all'indirizzo https://por.regione.puglia.it/por;
- l'aggiornamento della valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma del Minibond, redatto ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e riferito alla implementazione dello strumento finanziario nella forma del Minibond, anche per il ciclo di Programmazione 2021-2027, è stato pubblicato in forma integrale, in data 23 settembre 2024, sul portale regionale, al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari.

Rilevato altresì che:

- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 45, prevede che "Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere

tale investimento o altre forme di sostegno";

- il Regolamento 1060/2021 all'art 62 intitolato "Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi", stabilisce, in continuità con le programmazioni precedenti (Reg. Com. 1303/2013 art. 45) e tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria, tra le altre cose, che "…le risorse restituite agli strumenti finanziari prima della fine del periodo di ammissibilità, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali...";
- Nel rispetto del principio di economicità, l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse consente di sfruttare al massimo i mezzi finanziari disponibili, ed inoltre, ottimizzando l'allocazione delle risorse è possibile aumentare la produttività, raggiungendo i migliori risultati compatibilmente alle risorse disponibili;
- in data 28 aprile 2025 è stato pubblicato, in forma integrale, sul portale regionale, al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari, il secondo aggiornamento della Valutazione Ex ante (VexA) elaborata ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con riferimento agli Strumenti Finanziari nella forma dell'Equity e del Minibond che ipotizza, alla luce del financing gap calcolato, una dotazione finanziaria dello Strumento Finanziario pari a circa € 86 milioni riveniente dai rimborsi allo strumento finanziario Microcredito PO Puglia 2014-2020 (cosiddetti "Rientri").

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo schema dell'Accordo di finanziamento Minibond Puglia (Allegato A comprensivi degli allegati) e la Scheda di pre-informazione relativa allo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia (Allegato E), allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di istituire il capitolo di spesa e autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi **€ 83.597.711,63**, destinati alla copertura finanziaria dello strumento finanziario Minibond Puglia, di cui all'Accordo di finanziamento e relativi allegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di **€ 83.597.711,63,** come di seguito specificato:

1. **ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO**

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) ————	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 DESTINATE ALLO STRUMENTO FINANZIARIO MINIBOND PUGLIA – CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000

2. **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

Si dispone di procedere al prelievo dal Fondo U1110110 "FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA

E4112100" per l'importo di € **83.597.711,63**, giusto recupero incassato con reversale n. 77436/2025 per l'importo di € 145.597.711,63, come di seguito indicato:

CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	ES. EVERS.	NUMERO REVERS.	NUMERO ACCERTAM.	RICHIESTA RESTITUZ. ATTO DIRIGENZ.	IMPORTO REVERSALE	DEBITORE	IMPORTO REVERSALE DA UTILIZZARE	CAPITOLO DI SPESA DI DEFINITIVA IMPUTAZIONE
E4112100	U1110110	2025	77436 /2025	6025052268	158 /2025 /279	€ 145.597.711,63	PUGLIA SVILUPPO S.P.A.	€ **83.597.711,63**	CNI (1) U_____

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
02.06	CNI (1) _____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 DESTINATE ALLO STRUMENTO FINANZIARIO MINIBOND PUGLIA – CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000	+ € **83.597.711,63**
10.04	U1110110	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112100	20.01.1	U.1.10.01.01.000	- € **83.597.711,63**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 83.597.711,63** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie alla copertura finanziaria all'accordo di finanziamento dello strumento finanziario Minibond Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di accordo di finanziamento (Allegato A e relativi allegati), tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa, e la Scheda di pre-informazione relativa allo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027 (Allegato E), allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di destinare a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento Minibond Puglia tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa, l'importo di € **83.597.711,63** quali rientri della programmazione comunitaria 2014-2020 introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di **€ 83.597.711,63**;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";

10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

La responsabile di sub azione 1.11.5: (Tamara Cuccovillo)

Tamara Cuccovillo 07.08.2025 16:36:44 GMT+02:00

LA DIRIGENTE del Servizio "Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari": (Silvia Visciano)

Silvia Visciano 07.08.2025 15:47:07 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)

Giuseppe Pastore 07.08.2025 16:49:58 GMT+02:00

Responsabile delle Azioni del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria: (Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando 08.08.2025 08:13:14 GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio 08.08.2025 10:09:52 GMT+02:00

Il presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il presidente della Giunta Regionale

Emiliano Michele 08.08.2025 14:00:05 UTC

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 11:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

ACCORDO DI FINANZIAMENTO DEL FONDO MINIBOND PUGLIA

redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingerio, Direttora del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione del PR Puglia FESR 2021-2027, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20.04.2022

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Visti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione, di seguito Regolamento FESR, contenente disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 («regolamento finanziario»), che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni;
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01).

Normativa nazionale:

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto MAP del 18/04/2005 e ss.mm.ii. per la determinazione della dimensione aziendale;
- D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52.

Normativa regionale:

- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022, Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027 - Approvazione della proposta di programma Regionale FESR e FSE 2021-2027 che individua tra gli altri, l’Asse prioritario I “Competitività e Innovazione” (FESR);
- Delibera di Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022 di approvazione del documento “Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3): il documento descrive i principali elementi della Strategia regionale su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2021-2027 dei Fondi europei tenendo conto del mutato contesto globale e dei nuovi orientamenti di policy proposti dall’Agenda 2030, dal Green Deal europeo, da Next Generation EU e PNRR;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 17/11/2022 (C(2022) 8461 - CCI 2021IT16FFPR002) che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- DGR n. _____ del _____ con cui è stato costituito lo Strumento Finanziario Minibond Puglia ed è stata individuata Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore.

Premesso che

- la Giunta Regionale della Puglia, con DGR n. ____ del _____ ha destinato la dotazione finanziaria di € 83.597.711,63 alla costituzione del Fondo Minibond Puglia (importo su risorse rivenienti dai “rientri” dello strumento finanziario Microcredito PO Puglia 2014-2020) ed ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore;
- con DGR n. _____ del _____ avente ad oggetto: “_____” è stato, tra gli altri, approvato:
    - utilizzo dei rientri _____;
- Altro eventuale _____;

Premesso altresì che

- l’articolo 174 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) dispone che, al fine di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale, l’Unione debba mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che rivolga un’attenzione particolare alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Tali regioni beneficiano in modo particolare della politica di coesione. L’articolo 175 TFUE impone all’Unione di appoggiare la realizzazione di tali obiettivi con l’azione che essa svolge attraverso, tra l'altro, il Fondo europeo di sviluppo regionale. L’articolo 322 TFUE costituisce la base per adottare le regole finanziarie che stabiliscono le modalità relative alla formazione e all’esecuzione del bilancio, al rendiconto e alla verifica dei conti, oltre che il controllo della responsabilità degli agenti finanziari;
- come previsto dal Regolamento (Ue) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (il Regolamento (UE) 1060/2021) è opportuno che gli Stati membri, al livello territoriale appropriato e secondo il rispettivo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, e gli organismi da essi designati a tal fine, siano responsabili della preparazione e dell’attuazione dei programmi e si astengano dall’imporre norme superflue che comportino oneri amministrativi eccessivi per i beneficiari;
- in particolare, la gestione di misure di sostegno tramite strumenti finanziari deve essere presa sulla base di valutazioni condotte ex ante dalle strutture locali preposte, adottate secondo gli elementi obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 e dai provvedimenti attuativi;
- l’Autorità di Gestione della Regione Puglia ha la responsabilità principale dell’attuazione efficace ed efficiente dei fondi. La Regione, nel suddetto ruolo, intende regolare le funzioni attribuite a Puglia Sviluppo, quale organismo deputato alla gestione dello strumento finanziario;
- a tal fine, la Regione Puglia e Puglia Sviluppo intendono predisporre il seguente Accordo di finanziamento in coerenza con le previsioni obbligatoriamente richieste dall'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021;

- le funzioni di seguito individuate sono, pertanto, espressione delle previsioni normative comunitarie e dei compiti che dette previsioni attribuiscono all'organismo nel perseguimento delle suddette finalità economiche, sociali e territoriali preposte.

Considerato che

- per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che contiene una specifica sezione (Sezione II – Strumenti finanziari – articoli da 58 a 62);
- con il Programma Regionale Puglia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2014-2020 nella forma dei prestiti, delle garanzie, dei minibond e dell'equity;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali;
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, svolta da Puglia Sviluppo S.p.A. e pubblicata in data 02 novembre 2018 sul portale regionale all'indirizzo https://por.regione.puglia.it/por;
- l'aggiornamento della valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma del Minibond, redatto ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e riferito alla implementazione dello strumento finanziario nella forma del Minibond, anche per il ciclo di Programmazione 2021-2027, è stato pubblicato in forma integrale, in data 23 settembre 2024, sul portale regionale, al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari ;
- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 45, prevede che "Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono

imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno";

- in data 28 aprile 2025 è stato pubblicato, in forma integrale, sul portale regionale, al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari, il secondo aggiorna–mento della valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma del Minibond che ipotizza, alla luce del financing gap determinato, una dotazione finanziaria dello Strumento Finanziario pari a circa € 86 milioni riveniente dai rimborsi allo strumento finanziario Microcredito PO Puglia 2014-2020 (cosiddetti "Rientri");
- con la DGR n. ____ del _____ la Giunta Regionale della Puglia, ha deliberato:
  - di destinare a copertura dell'accordo di finanziamento € 83.597.711,63 a valere sui rientri della precedente programmazione comunitaria;
  - di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.;
  - di pubblicare tale provvedimento sul BURP.

Tutto ciò premesso e considerato

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, si conviene e si stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PR FESR FSE 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16FFPR002 (PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027)
Titolo del programma correlato:	PR FESR Puglia 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11.5 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa – Strumenti di finanza innovativa

	delle imprese
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 83.597.711,63 a valere su risorse rivenienti dai "rientri" dello strumento finanziario Microcredito PO Puglia 2014-2020
Importo proveniente dai fondi SIE:	€ _____ a valere su _____
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	€ _____ a valere su _____ di cui € _____ quota Stato ed € _____ cofinanziamento Regionale
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	0,00 Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	○ Fonti nazionali pubbliche: € _____ a valere sul _____; ○ Fonti nazionali private: € _____
Importo proveniente da fonti regionali al programma	€ 83.597.711,63 (rientri programmazione comunitaria 2014-2020)
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	15/07/2025
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31/12/2033
Per la Regione Puglia:	Tamara Cuccovillo tel. 0805405970 C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it; _____ Email: t.cuccovillo@regione.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Andrea Antonio Vernaleone tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e-mail: avernaleone@pugliasviluppo.regione.puglia.it PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretati secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
Arranger	Operatore finanziario che risponde all'Avviso pubblico e che gestisce le fasi della strutturazione del Portafoglio di Minibond
Categorie di deterioramento	Attività finanziarie deteriorate di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 e smi
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi di gestione di cui all'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative
Emittenti	PMI e small MIDCAP che emettono i Minibond
ESL	L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio per le PMI, determinato in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, con riferimento al tasso di garanzia del 100%, è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/02 del 20/06/2008
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
Investitori Istituzionali e Professionali	Banche, Società di gestione del risparmio (SGR) e le Società di investimento a capitale variabile (SICAV) autorizzati dalla Banca d' Italia ad esercitare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio, Intermediari finanziari ex art. 106 TUB, Enti pubblici che investono a proprio rischio e con risorse proprie
MIDCAP	Piccole imprese a media capitalizzazione (small MIDCAP) come definite dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01)
Minibond	Strumento finanziario obbligazionario emesso da una PMI o da una MIDCAP
PMI	PMI si intendono le piccole e le medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, con esclusione delle micro imprese
PR	Programma Regionale
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento n. 1060/2021

Regione	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SF	Strumento finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
Società Veicolo	Special Purpose Vehicle (SPV) che emette un Asset Backed Security collegando PMI emittenti e Investitori istituzionali e professionali.
UE	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

3.1 Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. ____ del _____, la costituzione dello Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027 (d'ora innanzi "Fondo").

3.2 Il Fondo, operante con risorse pubbliche, provenienti dalla precedente programmazione 2014-2020, è attuato mediante uno strumento finanziario innovativo per PMI e le MIDCAP (garanzia di portafoglio).

3.3 Il Fondo è caratterizzato da interventi sottostanti ad operazioni di cartolarizzazione di un Portafoglio di Minibond che prevede una garanzia di portafoglio. Sono previste, inoltre, sovvenzioni dirette in favore delle PMI per la copertura parziale delle spese di strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione. La gestione delle sovvenzioni dirette non è disciplinata dal presente Accordo.

3.4 Con la costituzione del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo: sostenere le PMI e le MIDCAP che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni supportate da garanzie pubbliche, favorendo la disintermediazione creditizia attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario che si traduce nel ricorso al mercato di capitali. In particolare, lo scopo del Fondo è consentire alle PMI di finanziare piani di sviluppo e operazioni straordinarie attraverso l'emissione di Minibond, ossia di strumenti finanziari obbligazionari. Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio, con cui si cartolarizzano i Minibond, ed ha la finalità di rendere disponibili alle imprese pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione delle obbligazioni. Per perseguire questo obiettivo, è stato costituito il Fondo con una dotazione finanziaria iniziale di € 83.597.711,63 (ottantatremilionicinquecentonovantasettemilasettecentoundici/63).

3.5 Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il PR FESR Puglia 2021-2027.

3.6 Con il presente Accordo, stipulato ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione, le Parti convengono quanto segue:

a) la Regione ha individuato con DGR n. ____ del _____ Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Gestore del Fondo, delegando alla stessa i compiti di esecuzione anche ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060, articolo 59, par. 3;

b) la Regione trasferirà a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e provvederà ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;

c) Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 58 paragrafo 1 e dell'articolo 59 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n.1060/2021, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del PR FESR Puglia 2021-2027;

d) la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa dell'UE applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;

e) Puglia Sviluppo S.p.A. agirà come Organo della Regione Puglia coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. individuerà gli operatori economici attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successi articoli 8 e 23;

f) i rimborsi effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;

g) le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
h) le Parti indicano le informazioni richieste dall'Allegato X del Regolamento 1060/2021;
i) le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

4.1 L'economia pugliese nel corso del primo semestre del 2024 è cresciuta seppur in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. Difatti, secondo le analisi condotte dalla Banca d'Italia, attraverso l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), nel primo semestre del 2024, il prodotto è aumentato dello 0,5 per cento, dato di poco superiore alla media nazionale (0,4 per cento) e di poco inferiore a quella del Mezzogiorno (0,6).

Nel complesso, seppur in presenza di un andamento congiunturale caratterizzato da un rallentamento dell'attività economica, le aspettative delle imprese sulla redditività dell'anno 2024 sono rimaste, sostanzialmente positive. La quota di aziende pugliesi che prevedono di chiudere l'esercizio 2024 in utile, secondo il tradizionale sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia, ha continuato a mantenersi elevata nel confronto storico e simile a quella registrata nell'esercizio 2023. Sul fronte della dinamica dei prestiti alle imprese, per effetto di livelli di liquidità che rimangono elevati e di criteri di offerta creditizia improntati sempre più alla cautela, si osserva una progressiva intensificazione del calo rispetto alla fine del 2023, con particolare riferimento alle imprese di piccole dimensioni.

4.2 La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con la metodologia BEI. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che, in termini prospettici, non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 561 € mln, equivalente ad un gap annuo di 102 € mln.

4.3 L'obiettivo del Fondo è di rendere disponibili alle PMI e MIDCAP, che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni supportate da garanzie pubbliche, risorse finanziarie destinate all'emissione dei Minibond favorendo la disintermediazione creditizia attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario che si traduce nel ricorso al mercato di capitali. Lo strumento finanziario prevede la costituzione in pegno di una garanzia nella forma del Cash Collateral in favore degli Investitori istituzionali a fronte delle "prime perdite" su un portafoglio di Minibond costituito mediante cartolarizzazione tradizionale e/o sintetica. La misura prevede anche sovvenzioni dirette in favore delle PMI per la copertura parziale delle spese di strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond.

4.4 In data 12.07.2022 l'Autorità di Gestione ha pubblicato, sul portale regionale all'indirizzo https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari , l'Aggiornamento della Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma del Minibond a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027.

4.5 In data 28.04.2025 l'Autorità di Gestione ha pubblicato, sul portale regionale all'indirizzo https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari il secondo Aggiornamento della Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma del Minibond a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027.

5. DESTINATARI FINALI

5.1 La misura è destinata alle PMI - come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003 – e alle MIDCAP – come definite dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01) - che rispettino i requisiti previsti anche in conformità con la VEXA.

5.2 I destinatari finali sono, in particolare, le PMI e le MIDCAP che hanno programmi di sviluppo o espansione nel territorio della regione Puglia.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

6.1 Per gli strumenti di cui al presente Accordo di finanziamento, il sostegno assume la forma delle garanzie di portafoglio di Minibond. La Misura prevede, inoltre, mediante

una separata operazione non disciplinata dal presente accordo, sovvenzioni dirette in favore esclusivamente delle PMI a copertura parziale delle spese di strutturazione dell'operazione di cartolarizzazione. Gli aiuti alle PMI, saranno concessi nel quadro del regime de minimis ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023. Ai sensi dell'articolo 3 del citato Regolamento UE, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.

6.2 L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica non può superare € 300.000,00 (trecentomila/00) nell'arco di tre anni. L'importo si riduce a € 150.000,00 (centocinquantamila/00) per le imprese che operano nel settore dei trasporti.

6.3 Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi, qualora siano rispettati i requisiti di cui all'articolo 4, paragrafo 3, del Regolamento 2831/2023. L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, determinato in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/02 del 20/06/2008.

6.4 L'articolo 6 del Regolamento UE 2831/2023, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.

6.5 Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

6.6 Le garanzie concesse in favore delle MIDCAP non costituiscono aiuto in quanto l'operazione è condotta, in conformità con quanto previsto dagli "Orientamenti sugli

aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01) secondo una logica di "Operatore in economia di mercato".

7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

7.1 Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B.

7.2 I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato B "Piano Aziendale" e nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e saranno attuati uniformemente verso tutte le PMI e le MIDCAP coinvolte.

7.3 Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo.

7.4 I destinatari finali dovranno rispettare i requisiti dimensionali di PMI, così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003, ovvero di MIDCAP, così come definite dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01).

7.5 Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale Organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo articolo 19.

7.6 L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto della Strategia dello Strumento.

7.7 La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'articolo 27 del presente Accordo, tenendo conto:

- della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
- delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
- dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
- delle raccomandazioni dell'AdG del PR FESR Puglia 2021-2027;
- delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
- delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il PR FESR Puglia 2021-2027.

7.8 Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento, secondo il disposto dell'articolo 27.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

8.1 Le attività e le operazioni sono descritte nell' Allegato B "Piano aziendale".

8.2 L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Sintesi dell'Aggiornamento Valutazione ex ante Minibond" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.

8.3 Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del Fondo svolge le attività necessarie alla gestione della misura, in particolare:

a) pubblica gli avvisi per la selezione dell'Arranger;
b) collabora alla definizione delle attività di promozione della misura e partecipa alle iniziative promozionali;
c) adotta i provvedimenti per il trasferimento delle risorse a valere sulle garanzie di portafoglio dei Minibond a favore della Società Veicolo (SPV) e/o a favore degli intermediari finanziari investitori;
d) pubblica una "call" per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI e delle MIDCAP, provviste di determinati requisiti, che intendano aderire all'iniziativa;
e) seleziona le società che rispondono alla call in base ai requisiti indicati nella stessa che passeranno alla fase successiva di eventuale ottenimento del rating e di valutazione da parte dell'Arranger e degli Investitori istituzionali e professionali. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
f) controlla e coordina le attività necessarie alla gestione della misura;
g) verifica l'andamento dei rientri dei finanziamenti e delle posizioni rientranti nella categoria di deterioramento;
h) effettua attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo, come previsto dal successivo articolo 10;

i) gestisce il Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni;

j) esamina e redige quanto necessario a controlli e controdeduzioni di cui all'allegato D del presente Accordo;

k) cura la tenuta dei registri e delle piattaforme dati regionali, nazionali ed europee obbligatorie in ordine alla gestione dell'intervento, direttamente o mediante i soggetti partecipanti all'operazione;

l) gestisce le sovvenzioni in qualità di organismo intermedio, non disciplinate dal presente Accordo;

8.4 Il modello di gestione dello strumento nonché le procedure di recupero sono specificate nell'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico dello strumento, e andranno ad abbattere la dotazione dello strumento finanziario. La remunerazione della liquidità e gli incassi relativi al capitale e interessi sul finanziamento erogato vanno ad incrementare la dotazione dello strumento.

9. IMPATTI ATTESI

9.1 Il risultato che si intende raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguarda principalmente l'obiettivo di rendere disponibili alle PMI e alle MIDCAP che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni supportate da garanzie pubbliche, risorse finanziarie destinate all'emissione dei Minibond favorendo la disintermediazione creditizia attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

9.2 Alcuni Indicatori di output conformi al Programma Operativo che si intende valorizzare riguardano:

- Numero di imprese emittenti i Minibond;
- Entità del portafoglio di Minibond costruito;
- Effetto leva.

9.3 Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.

9.4 Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.

9.5 L’attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal PR FESR Puglia 2021-2027 e indicati nell’Allegato A “Sintesi dell’Aggiornamento - Valutazione ex ante Minibond”.

10. RUOLO E ATTIVITA' DEL SOGGETTO GESTORE

10.1 Per quanto di competenza, Puglia Sviluppo raccoglierà e renderà disponibili, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all’attività di reporting e controllo dell’AdG con riferimento a quanto previsto dall’art. 82 del Regolamento UE n. 1060/2021.

10.2 Le relazioni semestrali contengono le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:

a) l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
b) una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
c) l'identificazione dell’organismo di attuazione dello strumento finanziario;
d) l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
e) l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
f) i risultati dello strumento finanziario;
g) gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;
h) dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l’elenco delle operazioni di Minibond realizzate.

10.3 Ai sensi dell’articolo 50 del Regolamento delegato UE n. 1060/2021, Puglia Sviluppo assicura il riconoscimento del sostegno fornito dai fondi all’operazione, comprese le risorse reimpiegate, nei modi seguenti:

a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, comprensiva delle finalità e dei risultati, ponendo in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
c) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

10.4 Ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento delegato UE n. 1060/2021, Puglia Sviluppo verifica che l'intermediario finanziario selezionato provveda a che:

a) i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano individuati tenendo in debito conto gli obiettivi del programma e la potenziale autosufficienza finanziaria dell'investimento, come spiegata nel piano economico o in un documento equivalente. La selezione dei destinatari finali deve essere trasparente e non dare luogo a conflitti di interessi.
b) i destinatari finali siano informati del fatto che la garanzia sottostante il minibond è rilasciata nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi FESR, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. A tale riguardo gli accordi contrattuali stabiliranno eventuali termini e condizioni per garantire che i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti e alle altre adempienze volte a garantire il rispetto dell'articolo 50 e dell'allegato IX per il riconoscimento del sostegno fornito dai Fondi;
c) gli importi viziati da irregolarità siano recuperati (fatta eccezione ai casi in cui il mancato recupero si verifichi nonostante si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza), fatto salvo il diritto di surroga in caso di inerzia dell'intermediario.

10.5 Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico.

10.6 Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare, astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.

10.7 Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.

10.8 La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.

10.9 La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.

10.10 Fermo restando lo svolgimento dell'attività delegata a Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione delle operazioni, a norma del presente articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità relativi a diritti vantati da terzi nei confronti della stessa, qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo, colpa grave o omissioni di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitatele.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

11.1 La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, di cui al successivo art. 19, così come previsto dall'Allegato D "Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Minibond Puglia".

11.2 In merito alla pista di controllo per gli strumenti finanziari, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 69 del Regolamento n. 1060/2021, l'AdG garantirà la presenza dei seguenti elementi obbligatori definiti dall'Allegato XIII del Regolamento n. 1060/2021:

a) documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.;
b) documenti che individuano gli importi conferiti allo strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascuna priorità, le spese ammissibili nell'ambito di ciascun programma e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi in conformità agli articoli 60 e 62 del Reg. 1060/2021;
c) documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;

d) documenti relativi al disimpegno dei contributi del programma e alla liquidazione dello strumento finanziario;
e) documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
f) moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi i piani aziendali e, se del caso, i conti annuali di periodi precedenti;
g) liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario;
h) dichiarazioni rilasciate in relazione agli aiuti "de minimis";
i) accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
j) registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli e fino ai destinatari finali e, per le garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
k) registrazioni separate o codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato o a una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.

11.3 Le parti danno atto che l'Autorità di Audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

11.4 Le modalità di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.

11.5 Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo consistono in controlli amministrativo-documentali;

11.6 La documentazione necessaria al corretto monitoraggio del Fondo deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:

- Piani delle attività dei destinatari finali selezionati;
- Documentazione attestante l'emissione e l'erogazione dei prestiti obbligazionari da parte dei destinatari finali.

Tale documentazione andrà custodita presso l'intermediario finanziario aggiudicatario a seguito di procedura di evidenza pubblica e sarà verificata, a campione, presso quest'ultimo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE.

11.7 L'AdG verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.

11.8 La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento n. 1060/2021:

a. coordina e indirizza la gestione del Fondo con il supporto del Comitato di Coordinamento;
b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
c. approva le Relazioni semestrali di attuazione dello strumento finanziario, sentito il Comitato di Coordinamento.

12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA

12.1 Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione assicura che sia trasferita al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 83.597.711,63, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), anche a valere sul PR FESR Puglia 2021-2027, Azione 1.11.5 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa – Strumenti di finanza innovativa delle imprese". Le domande di pagamento comprendono gli importi totali versati dall'Autorità di gestione a favore dei destinatari finali.

12.2 La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PR FESR Puglia 2021-2027, siano trasferiti tempestivamente nei Conti Correnti del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. il tempestivo trasferimento in favore degli Investitori Principali individuati attraverso procedura di gara. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.

12.3 La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse rivenienti dalla programmazione 2021-2027 in conformità con quanto previsto dall'Art. 58, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

12.4 Le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo. Le

ulteriori risorse da destinare al sostegno dei costi esplorativi in favore delle PMI non confluiscono nello strumento finanziario e saranno gestite contabilmente e finanziariamente in modo separato.

12.5 Il conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo S.p.A. denominato "Minibond Puglia 2021-2027 – JCC tesoreria" su cui saranno trasferiti, successivamente alla firma dell'Accordo di finanziamento, i fondi dalla Regione Puglia, sempre costituiti come patrimonio separato, sarà aperto presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni similari. Analogamente, si opererà laddove dovesse rendersi necessario attivare ulteriori conti per l'attuazione delle iniziative.

13. PAGAMENTI

13.1 L'AdG verificherà che la Regione provveda a versare sul conto corrente "Minibond Puglia 2021-2027 – JCC tesoreria", costituito secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato, anche in tranche. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dall'AdG.

13.2 L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del PR erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione del PR.

14. GESTIONE DEI CONTI

14.1 Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

14.2 Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, mediante contabilità separata.

14.3 Il conto “Minibond Puglia 2021-2027 – JCC tesoreria” deve essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.

14.4 Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all’accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l’attuazione del Fondo o delle altre iniziative collegate; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.

14.5 Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal PR FESR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.

14.6 Le operazioni consentite a valere sul Conto su cui è depositata la dotazione finanziaria e su eventuali sottoconti sono le seguenti:

a. ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
b. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nel successivo articolo 15;
c. operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell’operatività del Fondo;
d. qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

14.7 Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente comma 6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

15. COSTI AMMINISTRATIVI

15.1 La Regione riconosce che l’esecuzione dell’operazione di cui al presente Accordo di finanziamento comporta dei costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi.

15.2 In conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE, i costi di gestione comprendono componenti di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell’esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.

15.3 L'AdG informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti per lo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.

15.4 I costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

15.5 I costi così registrati potranno essere prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione, sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.

15.6 Limitatamente ai costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili, Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale degli stessi non ecceda i massimali previsti dall'articolo 68 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021

15.7 Le parti concordano che il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo è da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita all'Allegato B Piano Aziendale.

15.8 Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà alla Regione Puglia per ogni anno di calendario, di norma entro il 30 aprile e il 31 ottobre successivi alla conclusione del semestre, le relazioni di cui all'art.10.2 di attuazione semestrale del Fondo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alle relazioni periodiche del Fondo.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

16.1 Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e, conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2038. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, in particolare: 1. La durata del periodo di ramp up prevista al 31/12/2030; 2. La durata delle operazioni sottostanti prevista in sette anni; 3. La durata necessaria a procedere alla chiusura e liquidazione del Fondo.

16.2 La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.

16.3 A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi maturati sulle giacenze del Fondo.

16.4 Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione.

16.5 A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dalla delega di gestione del Fondo.

16.6 Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.

16.7 In caso di risoluzione del presente Accordo, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.

16.8 Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.

16.9 Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.

16.10 Le spese che possono essere dichiarate come ammissibili dello strumento finanziario a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 corrispondono all'importo complessivo del contributo del PR Puglia FESR 2021-2027 effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità.

17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)

17.1 Gli eventuali interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.

17.2 Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.

17.3 Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzate conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.

17.4 Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati in conformità con quanto disciplinato all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

17.5 Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali al termine delle procedure di recupero e dei costi di gestione sostenuti.

17.6 Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito della Relazione semestrale di cui al precedente articolo 10.2.

18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

18.1 La dotazione del Fondo verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.

18.2 La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al

Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite, dai costi di gestione e delle eventuali risorse reimpiegate in altri strumenti finanziari.

18.3 Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate.

19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

19.1 La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato, in composizione ordinaria, è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività;
- un componente designato da AdG PR PUGLIA della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

19.2 Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione.

19.3 Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche al presente Accordo.

20. CONFLITTI DI INTERESSE

20.1 È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare, è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

21. RELAZIONI E CONTROLLO

21.1 Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.

21.2 Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

21.3 In capo a Puglia Sviluppo S.p.A. sussistono, in particolare, il seguente obbligo di rendicontazione:

- Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, relazioni semestrali redatte secondo la disciplina di cui agli articoli 40, 41 e 42 del Regolamento UE n. 1060/2021, dettagliata al precedente articolo 10 e prevista all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario".

22. VALUTAZIONE

22.1 La misurazione e la valutazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.

22.2 La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione gli indicatori di output e gli indicatori di risultato con i corrispondenti target intermedi e target finali (art. 16 del

Reg. 1060/2021). Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.

22.3 Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante le cui informazioni di sintesi sono riportate nell'Allegato A al presente Accordo.

23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

23.1 Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato agli articoli 47, 49, 50 e dall'allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

23.2 L'Arranger verrà selezionato mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.

23.3 Le PMI e le MIDCAP interessate all'iniziativa saranno selezionate mediante una call pubblicata da Puglia Sviluppo. Le società che disporranno dei requisiti indicati nella call passeranno alla fase successiva dell'eventuale ottenimento del rating e della valutazione da parte dell'Arranger.

23.4 La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A.

23.5 Puglia Sviluppo S.p.A., anche tramite l'Arranger, dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PR FESR Puglia 2021-2027) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

23.6 Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'AdG del PR FESR, con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del PR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.

23.7 Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

24. ESCLUSIVA

24.1 Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione in house del Fondo.

24.2 Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.

24.3 Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

25.1 Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.

25.2 Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

26. RISERVATEZZA

26.1 Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) 679/2016 ("GDPR") e dal D. Lgs. n. 196/2003 come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

26.2 Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il

presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

27.1 Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo economico

Sezione Competitività

c.so Sonnino 177, 70121 Bari

PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it

Per Puglia Sviluppo S.p.A.:

Puglia Sviluppo S.p.A.

Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA)

PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

27.2 Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

27.3 Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delegate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.

27.4 Il presente Accordo potrà essere integrato e/o modificato al fine di consentire alla Regione Puglia di implementare la dotazione del Fondo e permetterne l'operatività grazie alle risorse della programmazione 2021-2027 in conformità con quanto previsto dall'Art. 58, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 o mediante ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.

27.5 Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.

27.6 Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.

27.7 Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.

27.8 Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione ovvero per ulteriori ragioni di opportunità.

27.9 Il presente Accordo è redatto in lingua italiana e sottoscritto dalle parti mediante firma digitale. Una copia del documento firmato digitalmente è conservata da ciascuna parte e tutte le copie informatiche costituiscono originali autentici.

28. REGISTRAZIONE

28.1 Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

28.2 Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo.

Bari, _____

Regione Puglia

Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Competitività

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Regione Puglia

Sezione Programmazione Unitaria

Autorità di Gestione del PR FESR Puglia 2021-2027

Dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Grazia D'Alonzo

Aggiornamento della Valutazione ex Ante degli strumenti finanziari nelle forme dell'Equity e dei Minibond 2014-2020, da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027. Primo e secondo aggiornamento pubblicati in data 23/09/2024 e in data 28/04/2025

ALLEGATO A) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Sommario

Nota metodologica 2
Analisi del contesto economico, sociale e finanziario di riferimento 2
Descrizione dello strumento: Fondo Equity 4
Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione tradizionale 4
Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione sintetica 5
Criterio dell'investitore operante in un'economia di mercato 5
Stima dei fallimenti di mercato 6
Fondo Equity: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Equity Gap 6
Fondo Minibond: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap 7
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Equity 8
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Minibond 8
Analisi quantitativa: Fondo Equity 9
Analisi quantitativa: Fondo Minibond 9
Reimpiego risorse 9
Dotazione finanziaria: Equity e Minibond 10

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Nota metodologica

La Regione Puglia, con la DGR n. 1206 del 9 agosto 2022, ha costituito lo Strumento Finanziario Fondo Equity Puglia, mentre con la DGR n. __ del ___ ha costituito lo Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata quale soggetto Gestore.

La Valutazione ex Ante propone le seguenti dotazioni finanziarie:

- FONDO EQUITY: € 100.000.000,00;
- FONDO MINIBOND: € 86.021.505,38.

Analisi del contesto economico, sociale e finanziario di riferimento

Economia mondiale:

Nel bimestre dicembre 2024-gennaio 2025 l'economia mondiale si è mantenuta robusta. La crescita del commercio mondiale ha rilevato una moderazione, a fronte della crescente incertezza sulle politiche commerciali future.

L'inflazione complessiva nell'area OCSE è aumentata, ma quella di fondo (che esclude i prezzi dei beni energetici ed alimentari, continua a diminuire.

Economia Italiana:

Nell'ultimo trimestre del 2024 l'attività economica in Italia, come nel resto dell'area Euro, si è mantenuta debole. Tale circostanza è dovuta al rallentamento nel settore dei servizi e di quello manifatturiero.

La domanda interna è frenata dalle condizioni non favorevoli per gli investimenti, nonché dalla decelerazione della spesa per consumi delle famiglie.

La bilancia dei pagamenti vede una riduzione delle esportazioni per il terzo trimestre consecutivo e un incremento delle importazioni.

Economia Pugliese:

L'economia pugliese, nel primo semestre 2024, è cresciuta dello 0,5% (dato superiore alla media nazionale ma inferiore a quello del Mezzogiorno).

Il settore industriale, nonostante alcuni segnali di recupero, è influenzato dall'incertezza geopolitica e dalla bassa domanda estera.

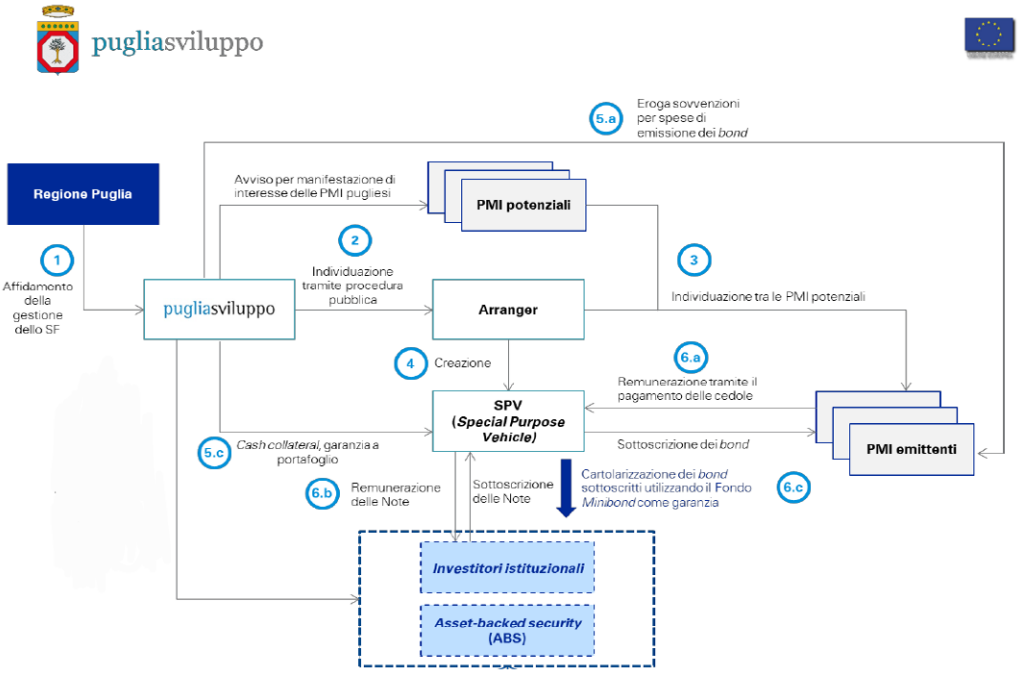
Il settore delle costruzioni registra, da una parte, una crescita delle opere pubbliche grazie al PNR, ma dall'altra un calo delle compravendite nel settore residenziale.

Nonostante un rallentamento generale dell'attività economica, le aspettative delle imprese pugliesi per la redditività del 2024 sono rimaste perlopiù positive.

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

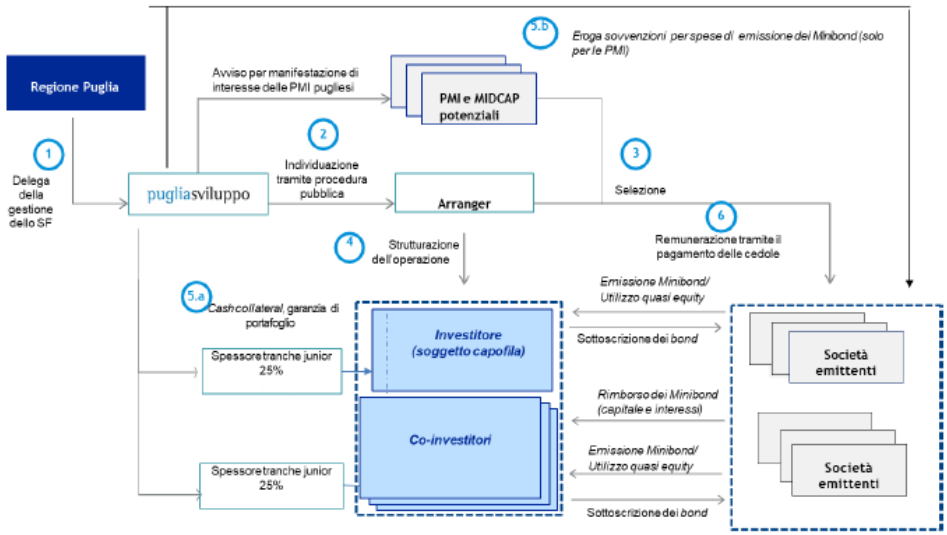
Descrizione dello strumento: Fondo Equity

Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione tradizionale



Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione sintetica



Criterio dell'investitore operante in un'economia di mercato

Poiché i destinatari finali degli strumenti finanziari in analisi potranno anche essere imprese diverse da quelle che rientrano nella definizione di PMI, per tali imprese la garanzia è concessa, per l'appunto, a condizioni di mercato e senza alcuna componente di aiuto, nel rispetto del «criterio dell'investitore in un'economia di mercato" di cui alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.»

Le suddette imprese, diverse dalle PMI, che sarà possibile includere tra le imprese ammissibili agli strumenti finanziari, sono le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione innovative (c.d. MIDCAP). Si riportano di seguito le definizioni di cui alla Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01):

Piccola impresa a media capitalizzazione: impresa diversa da una PMI, il cui numero di dipendenti non superi le 499 unità, e il cui fatturato annuo non superi 100 milioni di EUR o il cui bilancio annuo non superi 86 milioni di EUR;

Impresa a media capitalizzazione: impresa diversa da una PMI il cui numero di dipendenti non supera le 1.500 unità.

Stima dei fallimenti di mercato

In coerenza con le best practices europee, con specifico riferimento all'analisi dei fallimenti di mercato è stato aggiornato il financing gap, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato.

Come evidenziato nella VexA, non è possibile identificare una precisa domanda insoddisfatta e/o domanda inespressa, bensì un disequilibrio patrimoniale complessivo per start-up e PMI che è necessario portare a livelli soddisfacenti.

Il financing gap è stato stimato tramite un'analisi intesa come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato con particolare riferimento alle start-up e PMI.

Fondo Equity: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Equity Gap

In analogia alla metodologia di calcolo applicata nella VexA, non avendo dati puntuali relativi alla domanda di equity per le start-up e PMI, è stato ritenuto opportuno derivare il gap partendo dal rapporto Debito/Equity medio per le PMI del Mezzogiorno, pari a 68,3%.

In seguito, assumendo che le start-up e PMI siano sottocapitalizzate, è stato assunto che, per migliorare il loro grado di patrimonializzazione, esse debbano tendere al rapporto E/D medio delle PMI italiane, pari a 154,8% (derivato dal rapporto D/E del 64,6%). In questo modo, è stato possibile ottenere una stima del gap di patrimonializzazione in termini E/D delle start-up e PMI pugliesi, pari a 104,8%.

La stima della "domanda" di equity è stata dunque ricavata moltiplicando il numero di start-up e PMI in Puglia per il gap di patrimonializzazione in termini E/D e per lo stock di credito bancario per singola impresa, ottenendo circa 567,5 € mln.

Per stimare l'"offerta" di equity per start-up e MPMI pugliesi, è stato moltiplicato l'ammontare dell'investimento assoluto in start-up e seed capital in Italia nel 2024 per il numero di anni del

periodo di operatività dello strumento (secondo semestre 2025, 2026, 2027, 2028, 2029 e 2030), ottenendo un valore complessivo di 122,87 € mln.

L'equity gap calcolato ammonta, dunque, ad un totale di 444,7 € mln.

Fondo Minibond: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap

In coerenza con gli obiettivi dello SF Fondo Minibond Puglia, il potenziale fallimento di mercato che si intende analizzare è relativo alla difficoltà di accesso a fonti di finanziamento diverse da quelle tradizionali bancarie per le PMI e per le small MIDCAP pugliesi. La stima del financing gap è realizzata sulla base delle risultanze della consultazione pubblica condotta nel corso del 2023 e finalizzata alla stima e analisi della domanda insoddisfatta, inespressa ed extraregionale.

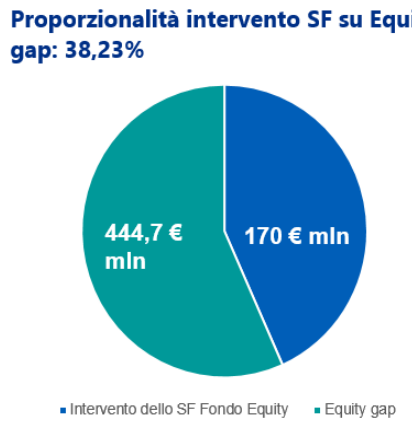
Sulla base di tale consultazione la domanda insoddisfatta è risultata pari a 350,2 milioni di euro, la domanda inespressa pari a 105,1 milioni di euro, e la domanda extraregionale pari a 105,7 milioni di euro.

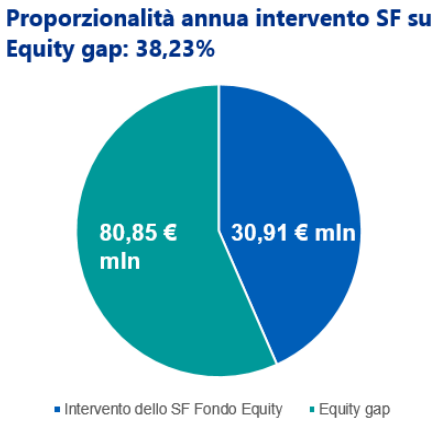
Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Il financing gap calcolato ammonta, pertanto, a 561 milioni di euro.

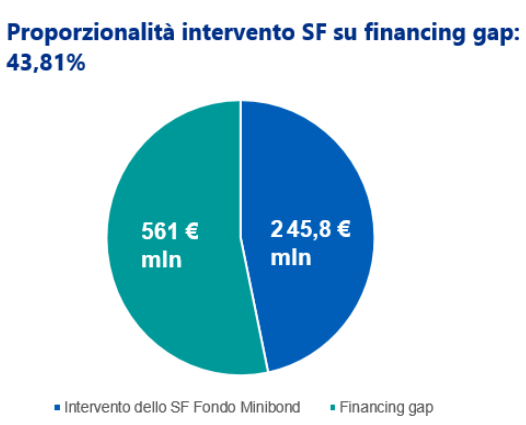
L'importo della domanda e dell'offerta di mercato è fissato a 149,9 milioni di euro, pari all'ammontare complessivo dei Minibond emessi nel periodo di programmazione 2014-2020.

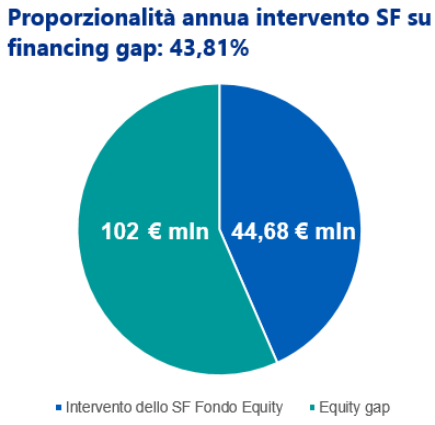
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Equity





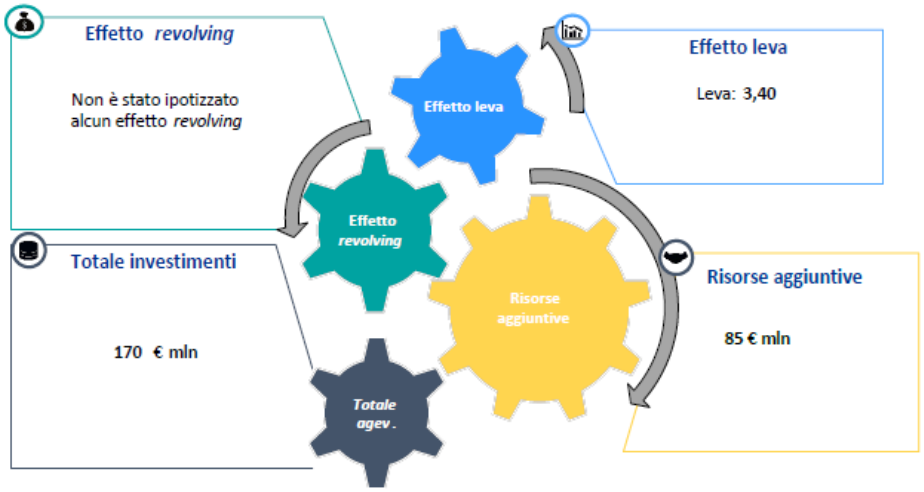
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Minibond



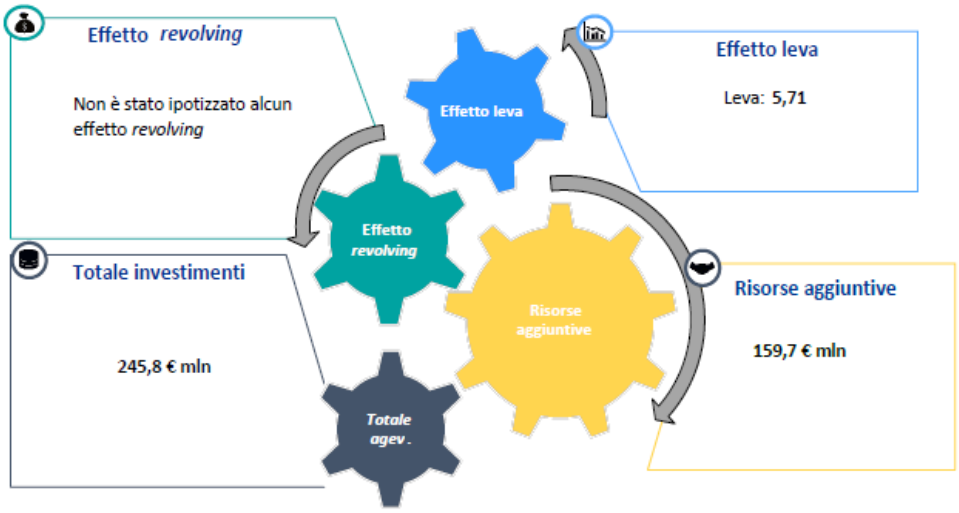


Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Analisi quantitativa: Fondo Equity



Analisi quantitativa: Fondo Minibond



Reimpiego risorse

L'art. 62 del Regolamento UE 1060/2021, confermando quanto già prescritto dagli art. 43 e 44 del Regolamento UE 1828/2006 e dagli art. 44 e 45 del Regolamento UE 1303/2013, dispone che le risorse restituite agli strumenti finanziari durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del

periodo di ammissibilità siano reimpiegate «nell'ambito del medesimo strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari».

Alla luce della disciplina consolidata sul reimpiego delle risorse restituite agli strumenti finanziari, si evidenzia che, al 31 dicembre 2024, Puglia Sviluppo, ha registrato, con riferimento alla Programmazione unitaria 2014-2020 rientri per importi di valore tale da consentire il reimpiego sugli strumenti finanziari della Programmazione 2021-2027.

Dotazione finanziaria: Equity e Minibond

Attraverso le analisi effettuate e presentate nel documento è stato possibile stimare la dimensione del fallimento di mercato concorrendo a frenare le possibilità di sviluppo dell'economia del territorio.

La valutazione, svolta secondo le best practices europee, ha consentito di evidenziare i vantaggi derivanti dal loro impiego.

Nello specifico, per ciò che concerne il Fondo Equity, dato un Equity gap di 444,7 milioni di euro, sulla base dei risultati ottenuti attraverso la ricerca, si è ritenuta congrua la dotazione finanziaria pari a € 100.000.000,00.

Per quanto attiene al Fondo Minibond, le valutazioni condotte hanno portato a ritenere congrua una dotazione finanziaria pari a € 86.021.505,38.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Fondo Minibond Puglia 2021-2027

ALLEGATO B) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Sommario

0 – Premessa 3

1. Strategia di investimento 6

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione 6

1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto 6

1.1.2 - Informazione 6

1.2 – Beneficiari delle agevolazioni 7

1.3 – Procedura di selezione dell'intermediario 11

1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione dell'Accordo Convenzionale 12

2. Politica dello strumento 13

2.1 – Risultati attesi 17

2.2 – Gestione strumento finanziario 18

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione 19

2.3 – Aspetti amministrativi 21

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario 22

2.5 – L'azionista 22

2.6 – Lo statuto 22

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente . 24

2.8 - Gestione del portafoglio dei prestiti rimborsabili 26

2.9 – Procedure di recupero del credito 27

2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale 27

0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020" in seguito rilanciata con "Europa 2030", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Regionale Puglia 2021-2027, prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali. Il ricorso agli strumenti finanziari potrà contribuire a contrastare gli effetti particolarmente negativi sulle imprese e conseguentemente sui livelli occupazionali, con particolare attenzione alla conservazione dei posti di lavoro in particolare della platea femminile.

La strategia del Programma Regionale 2021-2027 prende spunto dall'evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni, a partire dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di sostenere:

a) l'ampliamento e il rafforzamento della base produttiva;
b) l'innovazione tecnologica, ambientale e sociale;
c) una maggiore attrattività ed apertura internazionale;
d) la riduzione dell'impatto antropico sull'ambiente;
e) l'incremento delle conoscenze dei cittadini (minori e adulti) e dei lavoratori (con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, tra cui persone con disabilità

e migranti) ed un generalizzato miglioramento dei servizi pubblici (nei settori delle risorse idriche e dei rifiuti, dei trasporti, dell'istruzione e dell'assistenza socio-sanitaria).

Le esperienze positive già svolte nei precedenti cicli di Programmazione nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, semplici nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con le precedenti programmazioni per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

Il paragrafo 2 dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevede che "Gli strumenti finanziari attuati sotto la responsabilità dell'autorità di gestione possono consistere in una delle forme seguenti: a) investimento di risorse del programma nel capitale di una persona giuridica; b) blocchi separati di conti finanziari o fiduciari. L'autorità di gestione seleziona l'organismo che attua uno strumento finanziario".

Sulla scorta della suindicata norma e sulla base di quanto previsto dal P.R. regionale, Azione "1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa", si intende istituire uno strumento finanziario denominato "Fondo Minibond Puglia 2021-2027" al fine di sostenere i piani di sviluppo e le operazioni straordinarie delle PMI e delle MIDCAP che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportate da garanzie pubbliche, favorendo la disintermediazione del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio (c.d. Basket Bond) ed ha la finalità di rendere disponibili risorse finanziarie alle PMI e MIDCAP pugliesi tramite l'emissione di Minibond.

L'emissione dei Minibond deve essere destinata:

a) alla realizzazione di un Piano di sviluppo o espansione in Puglia che preveda investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali ovvero in R&S, innovazione, formazione, internazionalizzazione, transizione digitale ed energetica, ovvero anche in operazioni straordinarie quali acquisizione di quote di partecipazione, fusioni, incorporazioni, purché non meramente finanziarie;
b) al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo delle imprese e dall'importo dell'operazione.

Per l'attuazione dello strumento sarà selezionato un Arranger tramite procedura pubblica in cui l'operatore avrà espresso la scelta sulla modalità di attuazione dello strumento finanziario che può prevedere operazioni di cartolarizzazioni tradizionale, operazioni di cartolarizzazione sintetica ovvero una combinazione di queste. Successivamente l'Arranger individuerà gli Investitori con cui strutturare le operazioni di Portafoglio e, unitamente agli Investitori individuati, definisce e identifica le caratteristiche dei Minibond tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche di ciascun Emittente (settore, profittabilità, piano di investimenti, ecc.) e della propensione al rischio (ammontare, durata, covenants, ammortamenti, calcolo della cedola, eventuali garanzie mutualistiche, ecc.).

L'operazione può essere riassunta in due fasi:

Fase 1: devono essere stati emessi, da parte di PMI e MIDCAP, Minibond che confluiscono nel Portafoglio;

Fase 2: i Minibond, complessivamente considerati, devono essere stati sottoscritti o acquistati dagli Investitori. Nell'ipotesi che la struttura dell'operazione preveda l'intervento di una Società Veicolo (SPV) i minibond saranno sottoscritti o acquistati da questa e utilizzati come attivi a garanzia delle Note emesse dalla SPV e collocate presso l'Arranger stesso e/o gli altri Investitori.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24/06/2021.

1. Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo, anche per il tramite degli investitori individuati, prevede di attuare una strategia d'informazione e comunicazione attraverso eventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere.

Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli stakeholders che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in due distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto.
2. Informazione.

1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori finanziari, ai fabbisogni effettivi delle imprese in termini di sostegno finanziario e di accesso a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.

1.1.2 - Informazione

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante la pubblicazione di informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del P.R.

Puglia Sviluppo pubblicherà, oltre all'Avviso per l'individuazione degli Arranger, anche una call per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendano aderire all'iniziativa.

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo, anche per il tramite dell'Arranger e degli investitori istituzionali, informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio regionale;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati.

L'organizzazione degli incontri e la eventuale diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle risorse. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito alle modalità di accesso allo strumento finanziario.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli stakeholders che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

1.2 – Soggetti coinvolti

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Arranger) che risulteranno aggiudicatari dell'avviso pubblico del Gestore del Fondo e che gestiranno le fasi della strutturazione e collocamento della cartolarizzazione del Portafoglio di Minibond (Basket Bond). In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate ai seguenti enti individuati dall'Arranger:

- Società Veicolo o SPV: Special Purpose Vehicle (Legge 130/1999, e modificata dal D.L. 50/2017) che sottoscrive o acquista i Minibond e che si finanzia emettendo le Note collegando PMI emittenti e Investitori Istituzionali e Professionali.
- Investitori Istituzionali e Professionali.
- PMI e MIDCAP emittenti (destinatari finali).

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

a. Il rilascio di una Garanzia di Portafoglio con la costituzione in pegno di un Cash Collateral che sarà depositato con modalità diverse a seconda della struttura dell'operazione che l'Arranger sceglierà di implementare. Il Cash Collateral potrà essere depositato su un

conto corrente aperto in nome della Società Veicolo, oppure su conti correnti aperti presso uno o più intermediari indicati dall'Arranger eventualmente intestati a Puglia Sviluppo S.p.A.

b. Sovvenzioni dirette, nella forma dei costi esplorativi, in favore delle PMI per la copertura parziale (fino alla concorrenza del 50%) delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond.

Le risorse finanziarie di cui alla precedente lettera a) saranno trasferite alla Società Veicolo o presso uno o più intermediari indicati dall'Arranger e selezionati, secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione del Minibond.

Il Cash Collateral relativo alla Garanzia di Portafoglio sarà depositato, in proporzione alle porzioni di portafoglio costituite, su un conto corrente remunerato a un tasso di mercato per la clientela primaria (in nessun caso la remunerazione potrà essere negativa), la remunerazione sarà rendicontata separatamente e riconosciuta a Puglia Sviluppo.

Le società emittenti, destinatarie finali degli aiuti, possono essere le PMI e le MIDCAP che rispondono alla call pubblicata da Puglia Sviluppo ed in possesso dei seguenti requisiti:

a) PMI come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, con esclusione delle microimprese;
b) MIDCAP (piccole imprese a media capitalizzazione, cd. Small Midcap), ossia le imprese diverse da una PMI, il cui numero di dipendenti non superi le 499 unità, calcolate conformemente agli articoli da 3 a 6 dell'allegato I del Regolamento generale di esenzione per categoria, e il cui fatturato annuo non superi 100 milioni di EUR o il cui bilancio annuo non superi 86 milioni di euro, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (Comunicazione della Commissione 2021/C 508/01);
c) imprese non quotate in borsa e che non siano Imprese in Difficoltà;
d) requisiti di natura finanziaria e patrimoniale così come definiti negli Avvisi pubblici;

e) imprese innovative qualora siano partecipate per una percentuale superiore al 50% da un'impresa che possieda una influenza dominante avente i requisiti minimi definiti negli Avvisi pubblici.

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere compresi Minibond emessi da PMI e MIDCAP:

a) che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
b) che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
c) che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
d) che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
e) qualificabili come Imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
f) attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
g) attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
h) attive nel settore carboniero;
i) attive nei settori del commercio al dettaglio;
j) attive nel settore della produzione/manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni;
k) attive nei settori dei giochi d'azzardo e scommesse e pornografia;
l) attive nella fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco (Rif. Regolamento UE n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013);
m) che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021;
n) che non sono in regola con la normativa antimafia vigente.

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere inseriti Minibond per iniziative che prevedano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per

programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione, in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2831/2023. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, al punto 9) delle premesse, in linea di principio, non costituiscono aiuti ad attività connesse all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali, né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

Sono escluse le imprese operanti nel settore del ciclo rifiuti e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ad eccezione di quelle specificatamente individuate negli Avvisi pubblici.

Successivamente alla costituzione del portafoglio, Puglia Sviluppo e l'Arranger definiranno procedure di verifica (cd. Agreed upon procedures su campioni di esposizioni del Fondo) nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una "impresa unica" ai sensi del Regolamento n. 2831/2023 può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" a valere sul medesimo Regolamento (UE) n. 2831/2023 ovvero a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino l'importo di € 300.000, nell'arco di tre anni. Gli aiuti di cui al presente Avviso, inoltre, possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione fino a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento.

Gli aiuti di cui all'Avviso Minibond 2021-2027 non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

1.3 – Procedura di selezione dell'intermediario (Arranger)

Possono partecipare alla misura i seguenti operatori finanziari, anche costituiti nella forma di raggruppamento temporaneo di impresa ("RTI"):

a. banche italiane di cui al TUB o società da esse controllate;
b. banche comunitarie stabilite nel territorio italiano di cui al TUB o società da esse controllate;
c. intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'articolo 106 del TUB;
d. Imprese di investimento iscritte nel Registro delle imprese o in un equivalente registro professionale o commerciale del Paese di stabilimento dell'Unione Europea.

I suddetti operatori finanziari devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici avvisi pubblici. Detti operatori si impegnano affinchè la SPV e/o gli investitori rendano disponibile un conto corrente, sul quale sarà depositato il Cash Collateral a garanzia delle prime perdite del portafoglio, in conformità con quanto previsto nell'Avviso pubblico.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici. L'operatore economico, al fine di dare attuazione allo strumento finanziario nella forma minibond di cui all'Avviso pubblico, deve indicare se intende strutturare operazioni con cartolarizzazione tradizionale, con cartolarizzazione sintetica, ovvero una combinazione di esse.

Una apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche.

La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuta le relative offerte tecniche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi avvisi pubblici.

Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti dalla Commissione.

1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione dell'Accordo Convenzionale

Puglia Sviluppo, con proprio provvedimento, aggiudica le risorse secondo l'ordine dei punteggi definiti dalla Commissione.

Puglia Sviluppo potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula uno specifico Accordo Convenzionale con l'Arranger e/o con i singoli Investitori, i cui principali termini e condizioni saranno in linea con quanto previsto nelle "Linee guida Accordo Convenzionale" allegate all'Avviso. Tale accordo è volto a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi in merito al controllo e al monitoraggio dei Minibond sottoscritti, riferiti soprattutto:

a) alle informazioni anagrafiche relative a ciascuna impresa emittente e all'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di emissione del Minibond, determinata sulla base della metodologia riportata negli appositi avvisi;
b) ai principali dati contabili dei destinatari finali;
c) alla classe di rating attribuita ai destinatari finali al momento della emissione dei Minibond;
d) alle condizioni economiche applicate a ciascun Minibond emesso;
e) alla determinazione dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL);
f) alle obbligazioni in default;
g) ad ogni evento inerente l'andamento del Minibond e del destinatario finale emittente, rilevante ai fini della attivazione dell'intervento di protezione del rischio di credito offerto da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo;
h) alla presentazione di relazioni periodiche e di ogni altra necessaria comunicazione a Puglia Sviluppo S.p.A. circa l'andamento dei Minibond e dei destinatari finali emittenti.

In caso di cartolarizzazione sintetica, Puglia Sviluppo S.p.A. stipula, inoltre, specifici Accordi Convenzionali con i singoli Investitori volti a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi degli investitori in merito al controllo e al monitoraggio delle sottoscrizioni e soprattutto in riferimento ad ogni evento inerente il trend delle obbligazioni rilevante ai fini della attivazione dell'intervento della dotazione finanziaria offerta da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo. A tale riguardo gli Accordi Convenzionali con gli investitori terranno, altresì, conto che in caso di Default del singolo Minibond, si applicherà quanto indicato negli specifici Avvisi.

2. Politica dello strumento

Lo strumento finanziario è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo. Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2024 della società.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Stato patrimoniale		
Attivo	**31/12/2024**	**31/12/2023**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.131	55.106
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.065
7) altre	10.687	16.344
Totale immobilizzazioni immateriali	**30.818**	**81.515**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.557.168	3.641.609
2) impianti e macchinario	14.869	86.539
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	116.220	85.048
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	**3.688.257**	**3.813.196**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.830	12.758
Totale crediti verso altri	12.830	12.758
Totale crediti	12.830	12.758
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	**12.830**	**12.758**
Totale immobilizzazioni (B)	**3.731.905**	**3.907.469**
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
Totale rimanenze		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.160	171.398
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Totale crediti verso clienti	**127.160**	**171.398**
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.522.425	9.575.660
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	**10.522.425**	**9.575.660**
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.914	326.963
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	**237.914**	**326.963**
5-ter) imposte anticipate	**67.602**	**65.797**
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.125	52.575
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	**174.125**	**52.575**
Totale crediti	**11.129.226**	**10.192.393**
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	444.326.856	397.680.686
di cui depositi bancari	3.660.057	4.767.114
di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari	440.666.798	392.913.572
c/Fondo di Controgaranzia	7.486.220	7.286.975
c/Fondo di Tranched Cover	5.279.121	5.165.042
c/Fondo Microcredito 2007-2013	10.447.746	8.954.775
c/Fondo Internazionalizzazione	3.119.673	3.019.828
c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	7.841.484	6.012.177
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	53.405.733	50.699.460
c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.842.904	1.866.941
c/Fondo Microcredito 2014-2020	161.441.615	102.727.064
c/Fondo Nidi 2014-2020	25.338.832	26.477.094
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	25.507.501	26.953.079
c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	8.100.824	8.456.289
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	12.029.615	17.424.311
c/Fondo Minibond	6.672.773	6.939.565
c/Fondo Sussidiarietà	67.486	73.931
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.729.517	1.729.741
c/Fondo Equity	59.870.137	59.993.683
c/Fondo Nidi 2021-2027	31.821.493	39.427.840
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	18.537.933	19.705.778
c/Fondo Esa Bic Brindisi	126.194	
3) danaro e valori in cassa	866	2.764
Totale disponibilità liquide	**444.327.721**	**397.683.450**
Totale attivo circolante (C)	**455.456.947**	**407.875.843**
D) Ratei e risconti	55.945	13.752
Totale attivo	**459.244.797**	**411.797.064**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	287.207	283.682
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	837.871	770.906
Totale altre riserve	**6.373.077**	**6.306.111**
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.663	70.490
Totale patrimonio netto	**11.623.066**	**11.578.403**
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	363.578	368.491
Totale fondi per rischi ed oneri	**363.578**	**368.491**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.379.767**	**2.165.032**
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		104
Totale debiti verso banche		**104**
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
Totale debiti verso altri finanziatori	**53.490**	**53.490**
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.662	811.509
Totale acconti	**2.662**	**811.509**
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.982	1.052.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.840	10.139
Totale debiti verso fornitori	**1.141.821**	**1.062.927**
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.678.627	392.913.468
Totale debiti verso controllanti	**440.678.627**	**392.913.468**
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.367	156.832
Totale debiti tributari	**178.367**	**156.832**
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.129	503.894
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**597.129**	**503.894**
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.480	1.403.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.570	20.674

Totale altri debiti	1.524.050	1.424.365
Totale debiti	**444.176.147**	**396.926.589**
E) Ratei e risconti	**702.240**	**758.549**
Totale passivo	**459.244.797**	**411.797.064**

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.210	187.868
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.375.142	9.501.057
di cui contributi per Strumenti Finanziari	3.008.395	3.396.890
di cui contributi per Programmazione Unitaria	7.228.748	6.097.287
Altri	123.566	197.950
Totale altri ricavi e proventi	**10.498.708**	**9.699.007**
Totale valore della produzione	**10.676.918**	**9.886.875**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.786	23.655
7) per servizi	3.400.216	3.047.925
8) per godimento di beni di terzi	44.229	38.976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.162.053	5.023.224
b) oneri sociali	1.039.980	870.831
c) trattamento di fine rapporto	407.678	287.834
e) altri costi	57.650	20.400
Totale costi per il personale	**6.667.361**	**6.202.289**
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.827	59.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.354	195.815
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	55.044	1.224
Totale ammortamenti e svalutazioni	**319.225**	**256.807**
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	183.522	237.587
Totale costi della produzione	**10.634.340**	**9.807.239**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**42.578**	**79.636**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	42.517	27.961
Totale proventi diversi dai precedenti	**42.517**	**27.961**
Totale altri proventi finanziari	**42.517**	**27.961**
17) interessi e altri oneri finanziari		

Altri	1.153	2.183
Totale interessi e altri oneri finanziari	**1.153**	**2.183**
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**41.363**	**25.778**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	**0**	**0**
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**83.941**	**105.414**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.083	37.981
imposte differite e anticipate	-1.805	-3.057
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**39.278**	**34.924**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**44.663**	**70.490**

2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, espletata ai sensi del D. Lgs. 36/2023, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Lo strumento finanziario sarà attuato, nell'ambito del P.R. FESR Puglia 2021-2027 con riferimento ad interventi di finanza innovativa volti al miglioramento dell'accesso al mercato dei capitali, seguendo le disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

I criteri di selezione degli operatori finanziari sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.R. Puglia 2021-2027 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

La Valutazione ex ante stima che per start-up e MPMI pugliesi esista un Financing gap pari a 561 € mln nell'arco del periodo di operatività dello strumento equivalente ad un gap annuo di 102 € mln.

La valutazione suggerisce per la quantificazione dei risultati attesi degli strumenti finanziari il ricorso agli indicatori di risultato riconducibili al Programma Operativo.

Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al mercato dei capitali, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.

Nella tabella che segue si riportano gli indicatori di risultato specifici delle Imprese sostenute mediante strumenti finanziari previsti dal P.R. Puglia 2021-2027, con riferimento all'Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR).

Tabella 1 - indicatori di output

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se pertinente)	Target 2029	Fonte di dati
	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Imprese	Regioni meno sviluppate	1.175	Sistema di monitoraggio

2.2 – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura Fondo Minibond Puglia comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Per la copertura di tali costi di gestione il paragrafo 4 dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che i costi e le commissioni di gestione che possono essere

dichiarati come spese ammissibili dipendono dalla performance con una soglia fino al 7% dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti.

I costi di gestione dello strumento finanziario, per le quote eleggibili contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Con riferimento ai costi di gestione dello strumento finanziario, le risorse finanziarie di cui all'Accordo di Finanziamento coprono le seguenti categorie di costi:

A) Struttura operativa;
B) Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa ed è comprensivo dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste nell'Accordo di finanziamento. Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività riferite alle categorie di costo suddette.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/uomo contabilizzata sulla base di parametri riferiti a tre livelli di professionalità.

I livelli professionali previsti sono i seguenti:

- Program Manager (risorse dotate di elevata professionalità e riconoscibile autonomia direzionale ed esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della misura mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo).
- Senior Professional (risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri e autonomia di iniziativa e in grado di promuovere

innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità).

- Junior Professional (risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione e che sono dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche).

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Le altre voci di costo si riferiscono a spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- programmi SW e sistemi gestionali;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

Puglia Sviluppo fornirà, con cadenza semestrale, le relazioni di monitoraggio riepilogative delle attività svolte e dell'avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati.

Alle relazioni verranno allegati i prospetti dei costi sostenuti nel periodo e rendicontati ai sensi di quanto sarà previsto nell'Accordo di finanziamento.

In particolare, Puglia Sviluppo fornirà un rendiconto con indicazione delle giornate di attività e dei costi esterni.

Le attività di rendicontazione saranno svolte mediante l'utilizzo del sistema gestionale di rilevazione delle presenze del personale di Puglia Sviluppo in grado di tracciare le attività di input dei dati come di seguito specificato.

In particolare, tutti i dipendenti impegnati sulle commesse imputano sul sistema informatico il riepilogo delle giornate di attività, "timesheet", l'Area Vicedirezione Generale ne verifica la corretta compilazione.

I costi esterni sono registrati in regime di contabilità separata e vengono rendicontati sulla base di apposite codifiche di contabilità.

Il principio di rendicontazione adottato è quello di cassa.

Gli interventi oggetto di delega si svilupperanno fino al termine delle operazioni finanziarie sottostanti.

Gli importi rendicontati sono determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo e ai soli fini di consentire all'Amministrazione Regionale di vigilare in merito al buon funzionamento dell'Amministrazione medesima.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni del Fondo al momento della rilevazione.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo S.p.A.

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La mission della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di governance, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società quale organismo in house ai fini delle deleghe attribuite.

2.5 – L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative.

Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto.

Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;

- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
  a) bilanci di previsione o budget annuale;
  b) affidamento del servizio di tesoreria;
  c) alienazione e acquisto di immobili.

La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti.

- Il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento.

- La **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile. In particolare, le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
    - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
    - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
    - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- L'**Organismo di Vigilanza** a cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;

- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, del codice civile, attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

b) sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:

   I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
   II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al punto 7.3, lettera b);

b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 7.3, lettera c), con sentenza non definitiva;

c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni;

d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di Amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione.
L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8 - Gestione del Fondo

La gestione del Fondo avverrà con contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato.

Considerato che il Gestore deve garantire la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'autorità di Gestione, Puglia Sviluppo può affidare il servizio di gestione remota in outsourcing di un sistema informatico di gestione mutui e garanzie.

Il sistema informatico per la gestione delle garanzie è dotato della seguente configurazione minima:

a) Gestione anagrafica;

b) Gestione garanzie;

c) Gestione cash collateral;

d) Gestione reportistica.

Il sistema informativo è alimentato da flussi informativi trasmessi periodicamente a Puglia Sviluppo dall'Arranger.

Tutte le informazioni acquisite nella fase di gestione vengono conservate all'interno del sistema informativo.

2.9 – Procedure di recupero del credito

In caso di Default del singolo Minibond, gli Investitori, secondo le loro ordinarie procedure, adottano azioni di recupero anche per il tramite di un agente preposto a tale attività.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo mantiene, comunque, il diritto di surrogarsi nelle azioni di recupero, in caso di inerzia da parte della SPV o degli Investitori.

2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

FONDO MINIBOND PUGLIA 2021-2027

ALLEGATO C) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Descrizione dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

Sommario

1. Caratteristiche dello strumento 3
2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario 3
3. Destinatari finali 3
4. Entità delle risorse 5
5. Innovatività dell'iniziativa 6
6. Caratteristiche del portafoglio 6
7. Procedura di selezione degli intermediari finanziari 7

Descrizione dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027 è lo strumento con cui la Regione Puglia intende rendere disponibili alle PMI e MIDCAP pugliesi risorse finanziarie destinate ad agevolare l'emissione di obbligazioni (Minibond) per finanziare i propri piani di investimento aziendale mediante strumenti di debito a breve e a medio lungo termine finalizzati a sostenere investimenti produttivi. La misura promuove l'accesso a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.
L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario

Per l'attuazione dello strumento sarà selezionato un Arranger tramite procedura pubblica.
L'Arranger seleziona società Emittenti (individuate mediante "call" pubblica) ed Investitori Istituzionali e Professionali che investono a proprio rischio e con risorse proprie.

L'operazione può essere riassunta in due fasi:

1) devono essere stati emessi, da parte di PMI e MIDCAP, Minibond che confluiscono nel portafoglio;
2) i Minibond, complessivamente considerati, devono essere stati sottoscritti o acquistati dagli Investitori. Nell'ipotesi che la struttura dell'operazione preveda l'intervento di una Società Veicolo (SPV) i Minibond saranno sottoscritti o acquistati da questa e utilizzati come attivi a garanzia delle Note emesse dalla SPV e collocate presso l'Arranger stesso e/o gli altri Investitori.

Le due fasi procedono in parallelo tra loro e si concludono con la contestuale emissione dei Minibond da parte delle PMI e delle Note da parte della SPV in date prossime o coincidenti.

3. Destinatari finali

I destinatari finali dell'operazione, candidati emittenti sono:

a. PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, al momento della pubblicazione della call, con l'esclusione delle microimprese, aventi, prima della data di emissione, sede legale o operativa nella regione Puglia

ovvero

b. MIDCAP, piccole imprese a media capitalizzazione, così come definite dalla Comunicazione della Commissione “Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio” (2021/C 508/01) aventi, prima della data di emissione, sede legale o operativa nella regione Puglia.

Le società candidate emittenti sono in possesso di tutti seguenti ulteriori requisiti:

c. Imprese non quotate in borsa e che non siano Imprese in difficoltà.
d. Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000.
e. EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è ≥ 4%.
f. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / EBITDA <5.
g. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / Equity <3,5.

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere compresi Minibond emessi da PMI e MIDCAP:

a. che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
b. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
c. che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
d. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
e. qualificabili come Imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
f. attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
g. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
h. attive nel settore carboniero;
i. attive nei settori del commercio al dettaglio;
j. attive nel settore della produzione/manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni;
k. attive nei settori dei giochi d’azzardo e scommesse e pornografia;

l. attive nella fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco (Rif. Regolamento UE n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013);
m. che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021;
n. che non sono in regola con la normativa antimafia vigente.

Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi Pubblici.

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere inseriti Minibond per iniziative che prevedano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione, in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2023/2831. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, al punto 9) delle premesse, in linea di principio, non costituiscono aiuti ad attività connesse all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali, né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

Sono ammesse le imprese attive nel settore del ciclo rifiuti limitatamente a quanto previsto nell' Allegato A1 "Settore del ciclo dei rifiuti – Attività ammissibili" dell'Avviso.

Sono ammesse le imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli limitatamente a quanto previsto nell'Allegato A2 "Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli - Attività ammissibili" dell'Avviso.

4. Entità delle risorse

Con riferimento alla garanzia di portafoglio, in relazione ai destinatari finali nella forma di PMI, l'operazione è conforme alla disciplina di cui all'art. 21, comma 18, del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, con riferimento al tasso di garanzia del 100% di cui agli articoli 5 e 7, determinato in termini di ESL, in maniera conforme con l'art. 4 del Regolamento UE n. 2023/2831 ("de minimis"), è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/2008.

In relazione ai destinatari finali nella forma di MIDCAP, la garanzia di portafoglio è concessa a condizioni di mercato senza alcuna componente di aiuto, nel rispetto del "criterio dell'investitore in un'economia di mercato" di cui alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01. Il costo della garanzia che sarà retrocesso al Fondo dalle MIDCAP è calcolato secondo il modello di "Pricing di mercato delle garanzie su minibond" rappresentato nell'Appendice 2 dell'Avviso.

5. Innovatività dell'iniziativa

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

a. Il rilascio di una Garanzia di Portafoglio con la costituzione in pegno di un Cash Collateral che sarà depositato con modalità diverse a seconda della struttura dell'operazione che l'Arranger sceglierà di implementare.
   Il Cash Collateral potrà essere depositato su un conto corrente aperto in nome della Società Veicolo, oppure su conti correnti aperti presso uno o più intermediari indicati dall'Arranger e intestati a Puglia Sviluppo S.p.A.
b. Sovvenzioni dirette[1], nella forma dei costi esplorativi, in favore delle PMI per la copertura parziale (fino alla concorrenza del 50%) delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond, come previsto dal successivo art. 7.

Le risorse finanziarie di cui al precedente comma, lettera a) saranno trasferite alla Società Veicolo o presso uno o più intermediari indicati dall'Arranger e selezionati, secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali.

6. Caratteristiche del portafoglio

L'emissione dei Minibond deve essere destinata:

a. alla realizzazione di un Piano di sviluppo o espansione in Puglia che preveda investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali ovvero in R&S, innovazione, formazione, internazionalizzazione, transizione digitale ed energetica, ovvero anche in

[1] Gestite nella forma di operazione separata rispetto allo Strumento Finanziario.

operazioni straordinarie quali acquisizione di quote di partecipazione, fusioni, incorporazioni, purché non meramente finanziarie;

b. al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione[2] ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo delle imprese e dall'importo dell'operazione.

Con riferimento agli investimenti in attivi materiali, di cui al comma 1, lettera a), l'acquisto di terreni è ammissibile limitatamente alla percentuale del 10% o del 15% dell'importo dell'operazione, secondo quanto previsto dall'art. 64, comma 1, lett. b) del Regolamento UE 1060/2021.

7. Procedura di selezione degli intermediari finanziari

Puglia Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo, procede con la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività per la costruzione di portafogli di Minibond emessi da PMI e MIDCAP che intendono realizzare investimenti nella regione Puglia.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula specifiche Convenzioni con l'Arranger e, se del caso, con gli Investitori, volte a disciplinare i rapporti tra le parti durante il periodo di costituzione del portafoglio e, successivamente, all'assegnazione definitiva delle risorse, al fine di regolare gli obblighi dei soggetti in merito al controllo e al monitoraggio della misura.

[2] Tra le attività di sviluppo ed espansione si annoverano: R&S, innovazione, servizi e internazionalizzazione.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

FONDO MINIBOND PUGLIA 2021-2027

ALLEGATO D) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Sommario

0 – Premessa 3
1 – Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali 3
2 - Comitato di Coordinamento della misura 5
3 - Struttura organizzativa dello strumento finanziario e sistema dei controlli interni 6
4 - Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento 10
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti 10

0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance dello "Strumento Finanziario Minibond 2021-2027" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa dell'UE sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

1 – Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 69 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Entro la fase di costituzione del portafoglio, gli operatori finanziari individuati devono sottoscrivere i Minibond emessi dalle PMI e MIDCAP per gli importi stabiliti.

Qualora il soggetto aggiudicatario, entro il termine della fase di costituzione del portafoglio dei Minibond, non raggiunga l'ammontare complessivo minimo dichiarato in sede di offerta, la fase di costruzione del portafoglio si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all'ammontare complessivo dei Minibond effettivamente sottoscritti. Conseguentemente, saranno adeguati gli importi del Cash Collateral trasferito alla SPV e/o agli intermediari finanziari.

Al termine della fase di costituzione del portafoglio, l'Arranger/SPV deve trasmettere a Puglia Sviluppo un rapporto informativo che identifichi:

a. le informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI emittente e l'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di emissione del Minibond, determinata sulla base della metodologia riportata negli appositi avvisi;
b. i principali dati contabili dei destinatari finali;
c. la classe di rating attribuita ai destinatari finali al momento della emissione dei Minibond;
d. le condizioni economiche applicate a ciascun Minibond emesso;
e. la determinazione dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL);
f. le obbligazioni in default;
g. ogni evento inerente all'andamento del Minibond e del destinatario finale emittente, rilevante ai fini della attivazione dell'intervento di protezione del rischio di credito offerto da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo;
h. la presentazione di relazioni periodiche e di ogni altra necessaria comunicazione a Puglia Sviluppo S.p.A. circa l'andamento dei Minibond e dei destinatari finali emittenti.

L'Arranger/SPV dovrà trasmettere le informative e le reportistiche qui previste in formato elettronico (flusso informativo).

Puglia Sviluppo gestisce le informazioni inviate tramite flusso informativo mediante un apposito sistema informatico.

Al fine di verificare la corretta costituzione delle operazioni di Minibond, Puglia Sviluppo svolge controlli e verifiche, su campioni di operazioni.

I controlli possono consistere in verifiche documentali (c.d. verifiche desk).

Puglia Sviluppo S.p.A., sulla base di procedure di verifica (cd. Agreed upon procedures) condivise con l'Arranger, procederà ad appositi controlli su campioni di esposizioni nel rispetto della normativa sulla privacy.

La dimensione e la modalità di campionamento sono determinate d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Qualora dal controllo della documentazione presentata emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, sarà possibile sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento prosegue con le modalità del controllo regolare.

Se la SPV o gli intermediari finanziari coinvolti non producono la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: le garanzie concesse potranno quindi essere rideterminate rispetto a quanto inizialmente concesso.

2 - Comitato di Coordinamento della misura

Ai fini del monitoraggio e valutazione della misura, è costituito un Comitato di Coordinamento, formato come previsto dall'Accordo di Finanziamento.

Svolge le funzioni di Presidente del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, della Regione Puglia.

Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il Presidente stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedano. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

3 - Struttura organizzativa dello strumento finanziario e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la selezione dell'Arranger, il trasferimento delle risorse finanziarie, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni e, in generale, la gestione dello strumento finanziario, sono attribuite alla Funzione "Strumenti Finanziari" di Puglia Sviluppo S.p.A., afferente alla Vice Direzione Generale.

Le attività di promozione dello strumento, di realizzazione delle operazioni e, quindi, di valutazione dell'opportunità di investimento, sono di competenza dell'Arranger e degli Investitori anche in conformità con la normativa di riferimento.

Nell'ambito della Funzione "Strumenti Finanziari" di Puglia Sviluppo, le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti finanziari. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Vice Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01, con quanto specificato nelle procedure interne, nonché alla luce delle Disposizioni Organizzative vigenti.

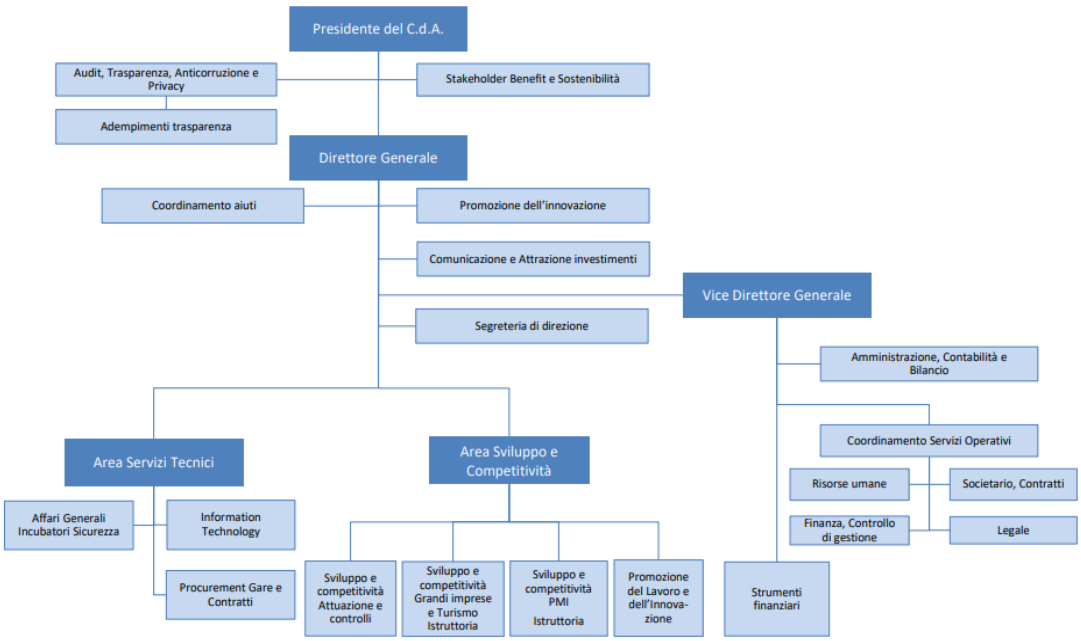
La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti al Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Funzione "Strumenti Finanziari", anche d'intesa con la Funzione Amministrazione, Contabilità e Bilancio:

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

In caso di default dell'obbligazione, le risorse a valere sul Cash Collateral saranno restituite a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero poste in essere dalla SPV o dagli intermediari finanziari coinvolti, secondo quanto previsto negli accordi convenzionali.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. mantiene il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate in caso di inerzia da parte della SPV o degli Investitori. In tal caso la Funzione "Strumenti Finanziari", d'intesa con il Servizio Legale, gestisce le opportune azioni di recupero, conferendo l'incarico per la gestione del relativo contenzioso ad un legale iscritto nell'apposito Albo di esperti legali di Puglia Sviluppo.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza della contabilità separata ed il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività operative connesse alla selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività di Arranger saranno effettuate da una Commissione nominata a seguito della pubblicazione degli avvisi pubblici;
- il trasferimento delle risorse, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni e, in generale, la gestione dello strumento finanziario sono attribuite alla Funzione Strumenti Finanziari;
- l'eventuale gestione dei contenziosi con i destinatari finali verrà coordinata dal Servizio Legale.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- utilizza applicativi informatici gestionali, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse al monitoraggio e alla gestione del credito (flussi informativi provenienti dai soggetti finanziatori relativi ai portafogli costituiti contenenti).

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- monitorare la restituzione della dotazione finanziaria nonché il rispetto dei limiti stabiliti nelle convenzioni sottoscritti con gli operatori finanziari.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsoucer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente medesimo. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'OdV;

- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

4 - Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con contabilità separata.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvede a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento.

5 - Rendicontazione dei costi sostenuti

Puglia Sviluppo S.p.A. rendiconterà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.

Scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "Fondo Minibond Puglia 2021-2027"

PR Puglia FESR 2021-2027 - Allegato E

Operatività dello strumento

Puglia Sviluppo selezionerà, tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 un operatore finanziario (c.d. Arranger) idoneo a dare attuazione agli interventi della Regione, realizzati tramite Puglia Sviluppo S.p.A., destinati a sostenere i piani di sviluppo delle PMI e delle MIDCAP che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportate da garanzie pubbliche, favorendo la disintermediazione del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Cosa trovo in questa scheda?

L'obiettivo di questa scheda è fornire un primo orientamento sull'Avviso Minibond 2021-2027.
Nota bene: le informazioni presenti in questa scheda sono puramente indicative e potrebbero subire variazioni.
Invitiamo a prendere visione dell'Avviso che sarà pubblicato:

- sul BURP, sulla GURI, sulla GUCE
- sul portale regionale EMPULIA

Risorse finanziarie disponibili:

Le risorse finanziarie per la costituzione della garanzia di portafoglio ammontano ad Euro 80.000.000,00 (ottantamilioni/00).

Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio (c.d. Basket Bond) ed ha la finalità di rendere disponibili risorse finanziarie alle PMI e MIDCAP pugliesi tramite l'emissione di Minibond.
L'Arranger supporta gli Emittenti durante il processo di strutturazione di operazioni di cartolarizzazione (tradizionale e/o sintetica) di Minibond.
L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

a. Il rilascio di una Garanzia di Portafoglio con la costituzione in pegno di un Cash Collateral che sarà depositato con modalità diverse a seconda della struttura dell'operazione che l'Arranger sceglierà di implementare (cartolarizzazione tradizionale e/o sintetica).

Il Cash Collateral a garanzia della tranche junior (25% del valore del portafoglio) potrà essere depositato su un conto corrente aperto in nome della Società Veicolo, oppure su conti correnti aperti presso uno o più Investitori indicati dall'Arranger e intestati a Puglia Sviluppo S.p.A.

b. Sovvenzioni dirette, nella forma dei costi esplorativi, in favore delle PMI per la copertura parziale (fino alla concorrenza del 50%) delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond (Costi Legali per la Capacity e Validity Opinion relativa agli Emittenti; Notaio per delibera emissione dei Minibond; Costo una tantum per l'ottenimento del Rating; Banca Agente per il pagamento dei Minibond).

Riferimenti normativi:

- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie del 20 giugno 2008, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 giugno 2008, C 155/10;
- il Regolamento (CE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/12/2023 serie L;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. 8461 del 17/11/2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale FESR- FSE+ 2021/2027;
- la DGR n. 1812 del 07/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione e ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021/2027;
- la DGR n. 811 del 17/06/2024 con cui si è preso atto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2021/2027.

Regime di aiuto e determinazione dell'intensità di aiuto

Con riferimento alla garanzia di portafoglio, le misure della presente procedura, in relazione ai **destinatari finali nella forma di PMI**[1], sono conformi alla disciplina di cui all'art. 21, comma 18, del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, con esclusivo riferimento alle PMI e relativamente al tasso di garanzia del 100%, determinato in termini di ESL, in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 2831/2023 ("de minimis") è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/2008 fino alla concorrenza dell'importo di € 300.000,00 previsto dal regime "de minimis". In caso di superamento del suddetto limite, per la parte eccedente, la garanzia sarà concessa a titolo oneroso, con retrocessione del relativo costo al Fondo.

In relazione ai destinatari finali nella forma di **Small MIDCAP**[2], la garanzia di portafoglio con un tasso di garanzia del 100% è concessa a condizioni di mercato senza alcuna componente di aiuto, nel rispetto del "criterio dell'investitore in un'economia di mercato" di cui alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.

Le sovvenzioni sono conformi all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento UE n. 651/2014.

A chi è rivolta la procedura di selezione

La procedura di selezione è volta ad individuare un operatore finanziario (Arranger), anche in forma aggregata.

Potranno partecipare alla procedura di evidenza pubblica i seguenti operatori finanziari:

a. banche italiane di cui al TUB o società da esse controllate;

b. banche comunitarie stabilite nel territorio italiano di cui al TUB o società da esse controllate;

c. intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all' articolo 106 del TUB;

d. imprese di investimento iscritte nel Registro delle imprese o in un equivalente registro professionale o commerciale del Paese di stabilimento dell'Unione Europea.

[1] Per PMI si intendono le imprese come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003.

[2] Per MIDCAP si intendono le "piccole imprese a media capitalizzazione" (cd. Small Midcap), ossia le imprese diverse da una PMI, il cui numero di dipendenti non superi le 499 unità, calcolate conformemente agli articoli da 3 a 6 dell'allegato I del Regolamento generale di esenzione per categoria, e il cui fatturato annuo non superi i 100 milioni di EUR o il cui bilancio annuo non superi gli 86 milioni di euro, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (Comunicazione della Commissione 2021/C 508/01).

Gli operatori devono aver operato in qualità di Arranger o appartenere ad un gruppo bancario/finanziario che abbia operato in qualità di Arranger nell'emissione di Minibond e/o nella strutturazione di operazioni di cartolarizzazione di Minibond per un importo complessivo pari ad almeno Euro 100 milioni, nei dieci anni antecedenti la data di pubblicazione della procedura.
Tutti i partecipanti della eventuale aggregazione non devono incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 95 del D. Lgs. n. 36/2023.

Operatività dell'Arranger

L'Arranger si candida all'aggiudicazione delle risorse disponibili per la costituzione della garanzia ed individua gli Investitori con cui strutturare le operazioni di Portafoglio.
L'Arranger tenendo conto delle esigenze e caratteristiche di ciascun Emittente (settore, profittabilità, piano di investimenti, ecc.) e della propensione al rischio, unitamente con gli Investitori individuati, definisce e identifica le caratteristiche dei Minibond (ammontare, durata, covenants, ammortamenti, calcolo della cedola, eventuali garanzie mutualistiche, ecc.).
L'Arranger supporterà gli Emittenti durante il processo di strutturazione operando in buona fede e con la diligenza professionale tipica per l'attività di strutturazione di operazioni di cartolarizzazioni di Minibond (sia tradizionale che sintetica), nonché nel processo di valutazione di credito, compreso il processo di ottenimento del rating.
Il compenso attribuito all'Arranger per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla procedura rappresenta quanto dovuto dalle imprese emittenti, nell'ambito della operazione Minibond, in relazione all'attività dell'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti).

Caratteristiche del portafoglio di Minibond

Il portafoglio di Minibond dovrà essere costituito da un insieme di prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche:

a. essere concessi in favore degli Emittenti valutati economicamente e finanziariamente sani per investimenti da realizzarsi nella regione Puglia;
b. essere di nuova emissione e avere una durata massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12 mesi;

c. essere costituito da singoli Minibond di importo compreso tra 2.000.000,00 (duemilioni/00) euro e 20.000.000,00 (ventimilioni/00) euro;

d. essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale. Il costo complessivo dell'operazione viene stimato dall'Arranger sulla base delle condizioni di mercato esistenti in sede di candidatura alla procedura di gara, in funzione del grado di rischiosità stimata delle imprese, dei costi di strutturazione dell'operazione, dell'onerosità stimata della parte residua del Tasso di Garanzia.

Le società che supereranno la valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti, verranno supportate dall'Arranger nel processo di valutazione del rischio di credito anche da parte degli Investitori individuati, incluso l'eventuale processo di ottenimento del Rating (Il rating minimo previsto è "B+" secondo la scala di rating Standard&Poor's, o rating equivalenti).

Soggetti Emittenti

Al termine della procedura di individuazione dell'Arranger, Puglia Sviluppo pubblicherà una Call per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI e delle Small MIDCAP che intendano aderire all'iniziativa.

Puglia Sviluppo seleziona le società che rispondono alla call in base ai seguenti requisiti:

a. PMI, con l'esclusione delle micro imprese, aventi, prima della data di emissione, sede legale o operativa nella regione Puglia.

ovvero

Small MIDCAP aventi, prima della data di emissione, sede legale o operativa nella regione Puglia.

b. Imprese non quotate in borsa e che non siano Imprese in difficoltà.

c. Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000.

d. EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è ≥ 4%.

e. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / EBITDA <5.

f. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / Equity <3,5

In alternativa al possesso dei requisiti previsti dalle precedenti lettere d), e), f), l'impresa può presentare domanda di candidatura se in possesso di un rating "B+" o superiore (secondo la scala

di rating Standard&Poor's, o rating equivalenti di altre agenzie di rating riconosciute dall'eurosistema).

Nel caso in cui l'azienda candidata appartenga ad un gruppo di imprese e non raggiunga uno o più requisiti previsti nelle lettere c) d), e), f) su riportate potrà presentare manifestazione di interesse ove sia disponibile una situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa all'intero gruppo che consenta di valutare la sussistenza dei requisiti. In quest'ultimo caso, ai fini della valutazione di finanziabilità sarà necessario disporre di un bilancio consolidato certificato prima dell'emissione.

Le società che supereranno la valutazione dei requisiti passeranno alla fase successiva di eventuale ottenimento del rating e di valutazione da parte dell'Arranger e degli Investitori Istituzionali e Professionali.

Presentazione delle istanze per la selezione dell'Arranger

La procedura sarà interamente svolta tramite la piattaforma telematica accessibile all'indirizzo www.empulia.it.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta Economica	30
TOTALE	**100**

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione sintetizzati nella sottostante tabella.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	Sub-criteri di valutazione
1. Gruppo di lavoro individuato dall'Arranger	
2. Relazione sul Piano di lavoro	2.1 Conoscenza del sistema imprenditoriale regionale
	2.2 Modello dell'intervento
	2.3 Congruità dei tempi di realizzazione dell'operazione
3. Partecipazione dell'Arranger alle operazioni di Investimento	

Data prevista per la pubblicazione della procedura di selezione

L'Avviso potrà essere pubblicato entro il mese di settembre 2025.

Dove trovo ulteriori informazioni?

Puglia Sviluppo S.p.A.

Via delle Dalie, ZI Modugno (BA)

PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

Siti web: www.pugliasviluppo.eu

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2025/00027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
Programma 5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		83.597.711,63		
		previsione di cassa		83.597.711,63		
Totale Programma 5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
		previsione di competenza		83.597.711,63		
		previsione di cassa		83.597.711,63		
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti				
		previsione di competenza		83.597.711,63		
		previsione di cassa		83.597.711,63		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			83.597.711,63	
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			83.597.711,63	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			83.597.711,63	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		83.597.711,63		
		previsione di cassa		83.597.711,63	83.597.711,63	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		83.597.711,63		
		previsione di cassa		83.597.711,63	83.597.711,63	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025*
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIUSEPPE
PASTORE
07.08
.2025
15:57:00
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	27	08.08.2025

PR FESR 2021-2027 ASSE I#AZIONE 1.11 # INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL#ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA # APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI FINANZIAMENTO RELATIVO ALLO STRUMENTO FINANZIARIO FONDO MINIBOND PUGLIA CON RELATIVI ALLEGATI E SCHEDA DI PRE-INFORMAZIONE#VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011, DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD € 83.597.711,63

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 11:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1243

PR FESR 2021-2027.Asse I–Azione 1.11 - Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa-Approvazione Schema di Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo Equity Puglia con relativi allegati e Scheda di pre-informazione–Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad €62.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Competitività, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento (Allegato A e relativi allegati), tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., e la Scheda di pre-informazione relativa allo strumento finanziario Equity Puglia (Allegato E), allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di destinare a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento Equity tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., l'importo di € 62.000.000,00 quali rientri della programmazione comunitaria 2014-2020, introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai

sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di **€ 62.000.000,00**;

4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR FESR 2021-2027.Asse I–Azione 1.11 - Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa-Approvazione Schema di Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo Equity Puglia con relativi allegati e Scheda di pre-informazione–Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad €62.000.000,00.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della

normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante "Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell'anno 2025 per Direttori e figure equiparate.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore e ss.mm.ii.;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022 ed ss.mm.ii., di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- l'Atto Dirigenziale n. 327 del 03.05.2024 di conferimento dell'incarico di sub- azioni equiparati a Elevata Qualificazione di tipologia A, in particolare la sub-azione 1.11.6 del PR 2021-2027 "Fondo Equity Puglia" alla Dott.ssa Nunzia Petrelli;

- la DGR n. 1080 del 29/07/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- l’A.D. n. 23 del 19/06/2024 con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l’incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.”;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- l’A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante “P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti”, con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l’incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell’ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

Visti altresì:

- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6 agosto 2021;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a)

e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del

documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027” approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con la quale la Giunta Regionale ha, tra l’altro, istituito le Sub-Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell’Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l’art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all’Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023”;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d’atto del Regolamento interno del Comitato” e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di “Presa d’atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma”;
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante “Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura”;
- la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato 216/C/262/01 – Sezione 4, che sancisce il “criterio dell’operatore in un’economia di mercato”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Visti ulteriormente:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG

Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 “Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici “SmartPuglia 2020” e “Agenda Digitale Puglia 2020” (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento “La Puglia delle KeyEnabling Technologies” - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione della Regione Puglia);
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21/10/2015, con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l’intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- la D.G.R. n. 1361/2018 recante "Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia e approvazione schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti";
- la D.G.R. n. 977/2017 con cui si è preso atto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n.833/2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con decisione di esecuzione

della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

- il POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR- FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002).

Premesso che:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- esso è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n2021/1057;
- l'attuazione del Programma PR 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- l'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, rubricato "Strumenti finanziari" prevede, al paragrafo 1, che "Le autorità di gestione possono fornire contributi di programma, da uno o più programmi, a strumenti finanziari esistenti o nuovi istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero e attuati direttamente dall'autorità di gestione, o sotto la sua responsabilità, che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici".

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022, la Giunta Regionale ha:
  - apportato la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, dell'importo di € 10.000.000,00 su risorse POC 2014-2020 a copertura dell'Avviso pubblico Equity Puglia che potrà essere incrementata fino a concorrenza di € 60.000.000,00;
  - ha disciplinato le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 3.8 per la realizzazione del predetto intervento, destinando la dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia;
  - ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento che prevede la costituzione del "Fondo Equity Puglia", l'ambito di applicazione, l'obiettivo e i beneficiari finali ed è caratterizzato da interventi consistenti nella sottoscrizione, da parte del Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, di quote del Fondo di co-investimento che opererà in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della Regione - e relativi allegati A, B, C e D;
  - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b), fra cui l'approvazione e pubblicazione degli Avvisi, nonché le loro modifiche ed integrazioni non sostanziali, qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.

Considerato altresì che:

- in data 16.09.2022 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., repertoriato al n. 024618 del 20.09.2022;
- con D.G.R. n. 1389 del 10.10.2022 la Giunta Regionale ha provveduto a:
  - stanziare le risorse, pari ad € 8.300.000,00, destinate all'intervento del PSC Puglia denominato "Costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia, ai sensi degli artt. 37,38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n.

1303/2013 e dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. – Individuazione del gestore dello strumento finanziario", ad incremento della dotazione finanziaria POC 2014-2020 dello strumento "Equity Puglia 2014-2020", assunta con D.G.R. n. 1206 del 09.08.22;

- Con A.D. n. 867 del 07.11.2022 si è provveduto all'accertamento in parte entrata, all'impegno di spesa, alla liquidazione ed al pagamento, in favore della società Puglia Sviluppo S.p.A., dell'importo di € 10.000.000,00 quale trasferimento fondi a valere sulle risorse POC 2014-2020 parte FESR Azione 3.8, a seguito della costituzione del "Fondo Equity Puglia 2014-2020", in attuazione della D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022;
- con A.D. n. 979 del 06.12.2022 sono stati disposti l'accertamento in parte Entrata, l'impegno di spesa, la liquidazione ed il pagamento, in favore della società Puglia Sviluppo S.p.A., dell'importo complessivo di € 8.300.000,00, quale ulteriore dotazione finanziaria al "Fondo Equity Puglia 2014-2020", in attuazione della DGR n. 1389 del 10.10.2022, a seguito dello stanziamento di ulteriori risorse destinate all'intervento del PSC Puglia denominato "Costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 58 del Regolamento (UE) n.1060/2021. – Individuazione del gestore dello strumento finanziario", ad incremento della dotazione finanziaria POC 2014-2020 dello strumento "Equity Puglia 2014-2020", assunta con D.G.R. n. 1206 del 09.08.22;
- con D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022 è stata destinata la dotazione finanziaria di €10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia, con la precisazione che la Regione avrebbe potuto incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di € 60.000.000,00 e, dunque, con la possibilità di investire ulteriori risorse nel Fondo di co- investimento, in ragione delle contingenze del mercato ed in coerenza con la VEXA e con gli eventuali aggiornamenti della medesima, in conformità con quanto previsto dall'art. 58, comma 1 e 3 del Regolamento (UE) n.1060/2021. La Regione Puglia, inoltre, avrebbe potuto assegnare a Puglia Sviluppo ulteriori risorse da destinare al sostegno di poli integrati di trasferimento tecnologico e di programmi di accelerazione promossi dagli investitori istituzionali individuati;

- con DGR n. 225 del 28.02.2023 si è proceduto a:
  - rettificare la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022, nella sola parte in cui dispone che la Regione Puglia avrebbe potuto incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia, fino alla concorrenza di €60.000.000,00, prevedendo che la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia dovrà essere non inferiore ad € 60.000.000,00;
  - confermare in ogni altra sua parte la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022;
  - stanziare, nelle more della definizione della governance della programmazione 2021-2027, in continuità con la programmazione comunitaria 2014-2020, le risorse, a valere sul PR Puglia FESR– FSE+ 2021-2027, dell'Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanzia innovativa, pari ad €41.700.000,00, destinate allo Strumento Finanziario Equity Puglia, per dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico per la selezione degli intermediari finanziari Gestori di fondi di coinvestimento cofinanziati da Puglia Sviluppo S.p.A. nell'ambito della gestione dello Strumento finanziario Equity Puglia;
  - dare mandato alla Sezione Competitività di approvare, con successivo Atto Dirigenziale, l'Addendum all'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritto in data 16.09.2022 e repertoriato al n. 024618 del 20.09.2022, nonché dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione del suddetto Addendum, a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria iniziale del Fondo Equity Puglia, pari ad €10.000.000,00, mediante lo stanziamento di ulteriori € 8.300.000,00, a valere su PSC Puglia – APQ Rafforzato Sviluppo Locale - FSC 2007-2013 – Delibere CIPE n. 62/2011 e 92/2012, approvato con DGR n. 1389 del 10.10.2022 ed a seguito dell'ulteriore incremento di € 41.700.000,00, a valere sul P.R. 2021-2027, di cui alla presente proposta di deliberazione.
- Con AD n. 782 dell'01.10.2023 si è proceduto ad impegnare a favore di Puglia

Sviluppo S.p.A. l'importo di € 41.700.000,00 a copertura dell'Avviso pubblico Equity Puglia;

- con AD n. 960 del 22.11.2023 si è proceduto alla liquidazione dell'importo di €41.700.000,00 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. al fine di incrementare il fondo Equity Puglia a raggiungimento della dotazione finanziaria complessiva pari ad €60.000.000,00;
- con AD n. 509 del 31.07.2025 è stato disposto il recupero di € 20.000.000,00 di fondi FESR PR 2021/2027 non impegnati sullo strumento finanziario Equity Puglia, a fronte del riutilizzo dei rientri FESR della programmazione comunitaria 2014-2020, tanto al fine di un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, nonché ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 del Reg. Com. 1303/2013, nonché dall'art. 62 del Reg. Com. 1060/2021.

Rilevato che:

- la dotazione finanziaria inziale del Fondo Equity Puglia, pari ad € 60.000.000,00 è stata impegnata per un importo di € 40.000.000,00 a seguito delle procedure di evidenza pubblica di cui all'Avviso del 29/06/2023 in virtù dell'aggiudicazione a quattro Gestori;
- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 45, prevede che "Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno";
- in data 28 aprile 2025 è stato pubblicato, in forma integrale, sul portale regionale, al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari, il secondo aggiornamento della Valutazione Ex ante (VexA)

elaborata ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con riferimento agli Strumenti Finanziari nella forma dell'Equity e del Minibond che ipotizza, alla luce del financing gap calcolato, un aumento della dotazione finanziaria pari a circa € 100 milioni.

Rilevato altresì che:

- il Regolamento 1060/2021 all'art 62 intitolato "Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi", stabilisce, in continuità con le programmazioni precedenti (Reg. Com. 1303/2013 art. 45) e tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria, tra le altre cose, che: "... le risorse restituite agli strumenti finanziari prima della fine del periodo di ammissibilità, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali…";
- Nel rispetto del principio di economicità, l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse consente di sfruttare al massimo i mezzi finanziari disponibili, ed inoltre, ottimizzando l'allocazione delle risorse è possibile aumentare la produttività, raggiungendo i migliori risultati compatibilmente alle risorse disponibili.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento Equity Puglia (Allegato A comprensivi degli allegati) e la Scheda di pre-informazione relativa allo strumento finanziario Fondo Equity Puglia (Allegato E), allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di istituire il capitolo di spesa e autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 62.000.000,00, destinati alla copertura finanziaria dello strumento finanziario Equity Puglia, di cui all'Accordo di finanziamento e relativi allegati;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di **€62.000.000,00,** come di seguito specificato:

1. **ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO**

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8

CRA	**Capitolo**	**Descrizione**	**MISSIONE PROGRAMMA TITOLO**	**P.D.C.F.**
02.06	CNI (1) U_____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Si dispone di procedere al prelievo dal Fondo U1110110 “FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112100" per l’importo di € 62.000.000,00, giusto recupero incassato con reversale n. 77436/2025 per l'importo di € 145.597.711,63, come di seguito indicato:

CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	ESERCIZIO REVERSALE	NUMERO REVERSALE	NUMERO ACCERTAMENTO	RICHIESTA RESTITUZIONE ATTO DIRIGENZIALE	IMPORTO REVERSALE	DEBITORE	IMPORTO REVERSALE DA UTILIZZARE	CAPITOLO DI SPESA DI DEFINITIVA IMPUTAZIONE
E4112100	U1110110	2025	77436/2025	6025052268	158/2025/279	€ 145.597.711,63	PUGLIA SVILUPPO S.P.A.	€ 62.000.000,00	CNI (1) U_____

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
02.06	CNI (1) U_____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000	+ € 62.000.000,00
10.04	U1110110	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL	20.01.1	U.1.10.01.01.000	- € 62.000.000,00

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
		CAPITOLO DI ENTRATA E4112100			

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 62.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie alla copertura finanziaria all'accordo di finanziamento dello strumento finanziario Equity, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento (Allegato A e relativi allegati), tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., e la Scheda di pre-informazione relativa allo strumento finanziario Equity Puglia (Allegato E), allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di destinare a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento Equity tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., l'importo di € 62.000.000,00 quali rientri della programmazione comunitaria 2014-2020, introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di **€ 62.000.000,00**;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione

Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

Nunzia Petrelli
07.08.2025
17:42:39
GMT+02:00

La responsabile di sub azione 1.11.6 del PR FESR 2021-2027: (Nunzia Petrelli)

La Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti finanziari: (Silvia Visciano)

Silvia Visciano
07.08.2025 17:00:08 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)
Responsabile delle Azioni del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

GIUSEPPE
PASTORE
07.08.2025
15:57:00 UTC

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria: (Pasquale Orlando)

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
08.08.2025 10:09:52
GMT+02:00

Il presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il presidente della Giunta Regionale

firma

Emiliano
Michele
08.08.2025
14:02:50
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 11:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

SECONDO ADDENDUM ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO – ALLEGATO A

redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingerio, Direttora del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione del PR Puglia FESR 2021-2027, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20.04.2022

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale €3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Premesso che

- in data 16.09.2022 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento, repertoriato al n.024618 del 20.09.2022 il cui schema è stato approvato con la DGR n. 1206 del 9 agosto 2022, e modificato in data 16 novembre 2023 con A.D. n. 904/2023, corredato dai seguenti allegati:
  - L'allegato A "Aggiornamento della Valutazione Ex ante nella Forma dell'Equity e del Minibond" (VexA);
  - L'allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia";
  - L'allegato C "Descrizione dello Strumento Finanziario Equity Puglia";
  - L'allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Equity Puglia".
- L' art. 27 "Modifica dell'Accordo e trasferimento dei diritti e degli obblighi" dell'Accordo di finanziamento contempla tra l'altro che:
  - Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo (comma 3).
  - Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta (comma 6).

- Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione (comma 8).

Considerato che

- per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che contiene una specifica sezione (Sezione II – Strumenti finanziari – articoli da 58 a 62);
- con Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2014-2020 nella forma dei prestiti, delle garanzie e dei minibond e dell'Equity;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali;
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 svolta da Puglia Sviluppo S.p.A., pubblicata in data 02 novembre 2018 sul portale regionale all'indirizzo https://por.regione.puglia.it/la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dell'Equity e Minibond;
- gli aggiornamenti della valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity, redatti ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e riferiti alla implementazione dello strumento finanziario nella forma dell'Equity, anche per il ciclo di Programmazione 2021-2027, sono stati pubblicati in forma integrale, in data 12 luglio 2022, sul portale regionale, al seguente indirizzo: https://por.regione.puglia.it/por e in data 15 novembre 2024 al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari;
- la dotazione finanziaria inziale del Fondo Equity Puglia, pari ad € 60.000.000,00 è stata impegnata per un importo di € 40.000.000,00 a seguito delle procedure di evidenza pubblica di cui all'Avviso del 29/06/2023 in virtù dell'aggiudicazione a quattro Gestori;
- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il

Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 45, prevede che "Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno";

- in data 28 aprile 2025 è stato pubblicato, in forma integrale, sul portale regionale, al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari, il secondo aggiornamento della Valutazione Ex ante (VexA) elaborata ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con riferimento agli Strumenti Finanziari nella forma dell'Equity e del Minibond che ipotizza, alla luce del financing gap calcolato, una dotazione finanziaria dello strumento pari a circa €100.000.000,00;
- con la DGR n. ____ del _____ la Giunta Regionale della Puglia, ha deliberato:
  - di destinare a copertura dell'accordo di finanziamento modificato €62.000.000,00 a valere sui rientri della precedente programmazione comunitaria 2014-2020;
  - di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.;
  - di pubblicare tale provvedimento sul BURP.
- occorre procedere alla modifica dell'accordo di finanziamento del 16.09.2022 e ss.mm.ii.

RILEVATO CHE

- la Giunta Regionale della Puglia, con DGR n. 1206 del 09.08.2022 ha destinato una prima dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia (importo su risorse POC 2014-2020) che poteva essere incrementata fino a concorrenza di € 60.000.000,00 ed ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore;

- con DGR n. 1119 del 02.08.22 avente ad oggetto: “Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. A seguito DGR n. 1407/2018 rimodulazione quadro delle assegnazioni FSC 2007-2013 e Obiettivi di Servizio” è stato, tra gli altri, approvato:
    - il nuovo quadro delle assegnazioni per ciascuno strumento attuativo del ciclo di programmazione FSC 2007-2013;
    - la riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 non utilizzate che propone l’importo di € 8.300.000,00 da destinare all’intervento per la costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia, ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- con nota prot. AOO_165/5991 del 02/08/2022, la Sezione programmazione unitaria, ha comunicato la decisione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Puglia del 02.08.22, autorizzando la riprogrammazione di €8.300.000,00 in favore dell’intervento “Costituzione dello strumento Finanziario Equity Puglia, ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell’art. 58 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – Individuazione del gestore dello strumento finanziario”;
- la Giunta Regionale della Puglia, con DGR n. 1389 del 10.10.2022 ha deliberato l’ulteriore dotazione finanziaria al “Fondo Equity Puglia 2014-2020”. Variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. In particolare, la DGR 1389/2022 ha stanziato le ulteriori risorse pari ad € 8.300.000,00, destinate all’intervento del PSC Puglia denominato “Costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia, ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. – Individuazione del gestore dello strumento finanziario”, ad incremento della dotazione finanziaria POC 2014-2020 dello strumento “Equity Puglia 2014-2020”, assunta con DGR n. 1206 del 09.08.22;
- con D.G.R. n. 225 del 28.02.2023 la Giunta Regionale ha provveduto a rettificare la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022 nella sola parte in cui dispone che la Regione Puglia avrebbe potuto incrementare la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia fino alla concorrenza di € 60.000.000,00, prevedendo che la dotazione dello Strumento finanziario Equity Puglia dovrà essere non inferiore ad € 60.000.000,00, confermando in ogni altra sua parte la D.G.R. n. 1206 del 09.08.2022, nonché a stanziare le risorse, a valere sul PR Puglia 2021-2027, dell’Asse prioritario I -

Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanzia innovativa, pari ad € 41.700.000,00, destinate allo Strumento Finanziario Equity Puglia, anticipando i relativi adempimenti, mediante la preventiva predisposizione degli obblighi contabili;

- con A.D. n. 509 del 31.07.2025, è stato disposto il recupero di € 20.000.000,00 di fondi FESR PR 2021/2027 non impegnati sullo strumento finanziario Equity Puglia, a fronte del riutilizzo dei rientri FESR della programmazione comunitaria 2014-2020, tanto al fine di un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, nonché ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 del Reg. Com. 1303/2013, nonché dall'art. 62 del Reg. Com. 1060/2021.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Secondo Addendum all'Accordo, si conviene e si stipula quanto segue a modifica dell'accordo di finanziamento del 16.09.2022 e ss.mm.ii.

1. All'articolo 1 "Preambolo" la tabella è sostituita dalla seguente:

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PR FESR FSE 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16FFPR002 (PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027)
Titolo del programma correlato:	PR FESR Puglia 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa - 1.11.6 - Contributo allo sviluppo del mercato di fondi di capitale di rischio per lo start up d'impresa
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 102.000.000,00 di cui: • € 10.000.000,00 a valere sul POC FESR 2014-2020; • € 8.300.000,00 a valere sul PSC-FSC AQP Rafforzato Sviluppo Locale 2007-2013; • € 21.700.000,00 a valere sul PR FESR Puglia 2021-2027; • € 62.000.000,00 a valere su risorse rivenienti dai "rientri" dello strumento finanziario Microcredito PO FESR Puglia 2014-2020
Importo proveniente dai fondi SIE:	€ 21.700.000,00
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	€ 8.300.000,00 (PSC – FSC 2007-2013) € 10.000.000,00 POC 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	
Importo proveniente da fonti regionali al programma	€ 62.000.000,00 (rientri programmazione comunitaria 2014-2020)
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	31/12/2022

Data di completamento prevista dello strumento finanziario	31/12/2033
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	Nunzia Petrelli tel. 0805406912 C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it; equity.regione@pec.rupar.puglia.it Email: n.petrelli@regione.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Andrea Antonio Vernaleone tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e-mail: avernaleone@pugliasviluppo.regione.puglia.it PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

2. All'articolo 3 il comma 2 è sostituito dal seguente:

"Il Fondo, operante con risorse pubbliche, provenienti dal PR FESR Puglia 2021-2027 della Regione Puglia, integrate con risorse della precedente programmazione POC 2014-2020 e con risorse del PSC Puglia – APQ Rafforzato Sviluppo Locale – FSC 2007-2013 nonché dai rientri della Programmazione comunitaria 2014-2020 è attuato mediante strumenti finanziari innovativi per PMI (con condivisione del rischio)".

3. All'articolo 3 il comma 4 è sostituito dal seguente:

"Con la costituzione del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo: ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale. Per perseguire questo obiettivo, è stato costituito lo Strumento finanziario Equity della Regione Puglia con una dotazione finanziaria iniziale di € 60.000.000,00 successivamente incrementata a € 102.000.000,00 mediante il riutilizzo dei rientri del Fondo Microcredito PO Puglia 2014/2020, da destinare all'investimento in un Fondo di co-investimento, costituito nella forma di fondo di

investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso attivo nel Venture Capital e che abbia come focus d'investimento programmi di sviluppo localizzati nella Regione".

4. All'articolo 4 il comma 2 è sostituito dal seguente:

"Secondo le analisi condotte dalla Banca d'Italia, nonostante un rallentamento generale dell'attività economica, le aspettative delle imprese pugliesi per la redditività del 2024 sono rimaste per lo più positive. Infatti, secondo il sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, la percentuale di aziende che si aspettano di chiudere l'anno in utile è rimasta elevata, mantenendosi simile a quella del 2023 e sopra la media storica".

5. All'articolo 4 il comma 3 è sostituito dal seguente:

"La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con le best practices europee. In coerenza con la metodologia BEI, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap (in questo caso specifico equity gap), inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Nel caso specifico dell'equity, non essendo possibile identificare una precisa domanda insoddisfatta e/o domanda inespressa, è stato considerato un disequilibrio patrimoniale complessivo per start-up e MPMI che è necessario portare a livelli soddisfacenti. Nello specifico, per quanto riguarda lo strumento finanziario nella forma del Fondo Equity, l'equity gap stimato è pari a 444,7 € mln nell'arco del periodo di operatività dello strumento equivalente ad un gap annuo di 80,85 € mln".

6. All'articolo 4 il comma 4 è sostituito dal seguente:

"L'obiettivo del Fondo Equity Puglia è quello di favorire ed agevolare l'accesso delle start-up e delle MPMI pugliesi al mercato del capitale di rischio, mediante investimenti diretti in equity. Lo scopo principale del Fondo è correggere il disequilibrio D/E causato dalla scarsa disponibilità patrimoniale delle imprese target, spesso dovuto a inefficienze e imperfezioni del mercato. Inoltre, l'implementazione di questo strumento favorirebbe lo sviluppo delle PMI, in particolare delle start-up e MPMI, supportandone l'accesso al capitale di rischio, anche tramite il coinvolgimento di investitori privati".

7. All'articolo 4 il comma 5 è sostituito dal seguente:

"Lo strumento prevede l'assegnazione di una dotazione finanziaria a favore di intermediari finanziari che risulteranno aggiudicatari di appositi avvisi pubblici. In

particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito da Società autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio. Il Fondo/i Principale/i ha l'obiettivo di supportare la creazione e lo sviluppo di PMI innovative, attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento interverrà in ambiti tecnologici innovativi di interesse strategico per la Regione Puglia, supportando le PMI attraverso programmi di co-investimento con i Fondi Principali, per migliorarne la patrimonializzazione e facilitarne l'accesso al credito, favorendo progetti di sviluppo a medio-lungo termine. "Lo strumento ha la finalità di rendere disponibili alle imprese pugliesi risorse finanziarie destinate al capitale di rischio delle PMI non quotate. Lo strumento finanziario prevede l'assegnazione di una dotazione finanziaria in favore degli Investitori istituzionali per la sottoscrizione dei capitali di rischio".

8. All'articolo 4 il comma 7 è sostituito dal seguente:

"In data 28.04.2025 è stato pubblicato, dall'Autorità di Gestione, il secondo Aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dell'Equity e dei Minibond (POR Puglia 2014-2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027".

9. All'articolo 8 il comma 2 è sostituito dal seguente:

"L'effetto leva stimato è quantificato nell'Allegato A "Sintesi dell'Aggiornamento della Valutazione ex ante Equity-Minibond" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee".

10. All'articolo 9 il comma 5 è sostituito dal seguente:

"L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal PR FESR Puglia 2021-2027 e indicati nell'Allegato A "Sintesi dell'Aggiornamento della Valutazione ex ante Equity-Minibond".

11. All'articolo 11 il comma 2 sono eliminati gli alinea h) e j).

12. All'articolo 12 il comma 1 è sostituito dal seguente:

"Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione assicura che sia trasferita al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria fino alla concorrenza dell'importo complessivo di € 102.000.000, in ragione di quanto previsto nella VexA (Allegato A Sintesi dell'aggiornamento VexA Equity Minibond), anche a valere sul PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa – Contributi agli investimenti a imprese controllate". Le domande di pagamento comprendono gli importi totali versati dall'autorità di gestione a favore dei destinatari finali".

13. All'articolo 18 il comma 2 è sostituito dal seguente:

"La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite, dai costi di gestione e delle eventuali risorse reimpiegate in altri strumenti finanziari".

14. All'articolo 27 il riferimento pec di Puglia Sviluppo S.p.a. è sostituito dal seguente: finanziamentodelrischio@pec.it

15. Tutti gli allegati dell'Accordo di finanziamento sono aggiornati mediante recepimento delle suddette modifiche e vengono allegati ex novo al presente secondo addendum.

Allegati:

- Allegato A "Sintesi dell'aggiornamento della Valutazione ex Ante degli strumenti finanziari nelle forme dell'Equity e dei Minibond 2014-2020, da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027. Primo e secondo aggiornamento pubblicati in data 23/09/2024 e in data 28/04/2025";
- Allegato B "Aggiornamento Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia";
- Allegato C "Aggiornamento Descrizione dello Strumento Finanziario Equity Puglia";

- Allegato D “Aggiornamento Modelli per il controllo dello strumento finanziario Equity Puglia”.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d’uso ai sensi dell’articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, il presente Accordo è soggetto all’imposta di bollo.

Bari, _____

Regione Puglia
Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Regione Puglia
Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del PR FESR Puglia 2021-2027
Dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo S.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Grazia D’Alonzo

Aggiornamento della Valutazione ex Ante degli strumenti finanziari nelle forme dell'Equity e dei Minibond 2014-2020, da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027. Primo e secondo aggiornamento pubblicati in data 23/09/2024 e in data 28/04/2025

ALLEGATO A) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Sommario

Nota metodologica 2
Analisi del contesto economico, sociale e finanziario di riferimento 2
Descrizione dello strumento: Fondo Equity 4
Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione tradizionale 4
Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione sintetica 5
Criterio dell'investitore operante in un'economia di mercato 5
Stima dei fallimenti di mercato 6
Fondo Equity: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Equity Gap 6
Fondo Minibond: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap 7
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Equity 8
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Minibond 8
Analisi quantitativa: Fondo Equity 9
Analisi quantitativa: Fondo Minibond 9
Reimpiego risorse 9
Dotazione finanziaria: Equity e Minibond 10

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Nota metodologica

La Regione Puglia, con la DGR n. 1206 del 9 agosto 2022, ha costituito lo Strumento Finanziario Fondo Equity Puglia, mentre con la DGR n. __ del ___ ha costituito lo Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata quale soggetto Gestore.

La Valutazione ex Ante propone le seguenti dotazioni finanziarie:

- FONDO EQUITY: € 100.000.000,00;
- FONDO MINIBOND: € 86.021.505,38.

Analisi del contesto economico, sociale e finanziario di riferimento

Economia mondiale:

Nel bimestre dicembre 2024-gennaio 2025 l'economia mondiale si è mantenuta robusta. La crescita del commercio mondiale ha rilevato una moderazione, a fronte della crescente incertezza sulle politiche commerciali future.

L'inflazione complessiva nell'area OCSE è aumentata, ma quella di fondo (che esclude i prezzi dei beni energetici ed alimentari, continua a diminuire.

Economia Italiana:

Nell'ultimo trimestre del 2024 l'attività economica in Italia, come nel resto dell'area Euro, si è mantenuta debole. Tale circostanza è dovuta al rallentamento nel settore dei servizi e di quello manifatturiero.

La domanda interna è frenata dalle condizioni non favorevoli per gli investimenti, nonché dalla decelerazione della spesa per consumi delle famiglie.

La bilancia dei pagamenti vede una riduzione delle esportazioni per il terzo trimestre consecutivo e un incremento delle importazioni.

Economia Pugliese:

L'economia pugliese, nel primo semestre 2024, è cresciuta dello 0,5% (dato superiore alla media nazionale ma inferiore a quello del Mezzogiorno).

Il settore industriale, nonostante alcuni segnali di recupero, è influenzato dall'incertezza geopolitica e dalla bassa domanda estera.

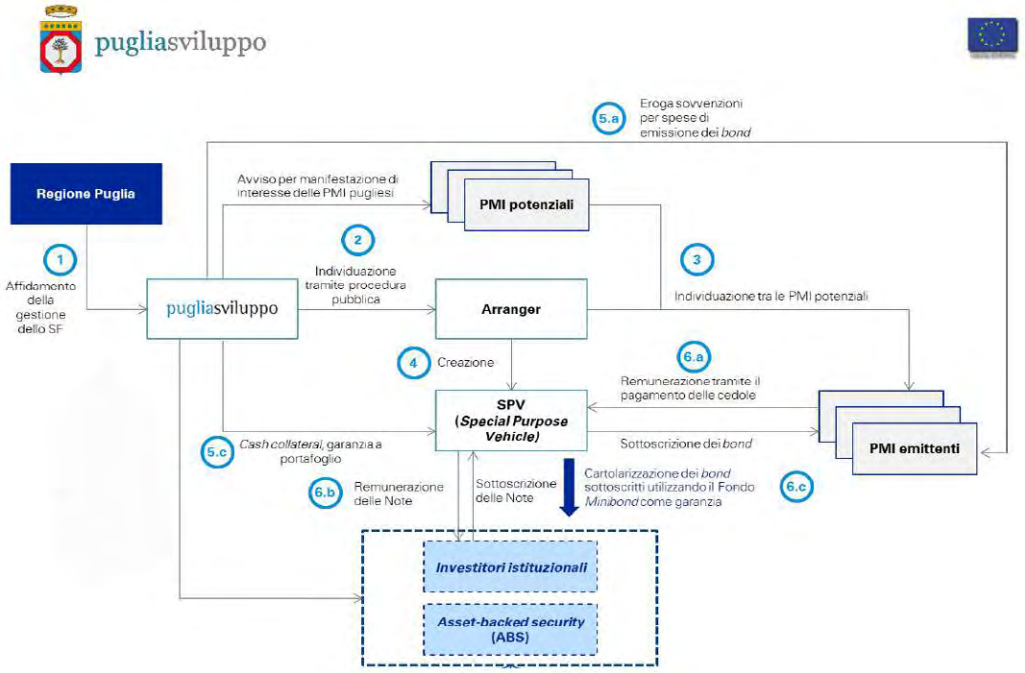
Il settore delle costruzioni registra, da una parte, una crescita delle opere pubbliche grazie al PNR, ma dall'altra un calo delle compravendite nel settore residenziale.

Nonostante un rallentamento generale dell'attività economica, le aspettative delle imprese pugliesi per la redditività del 2024 sono rimaste perlopiù positive.

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

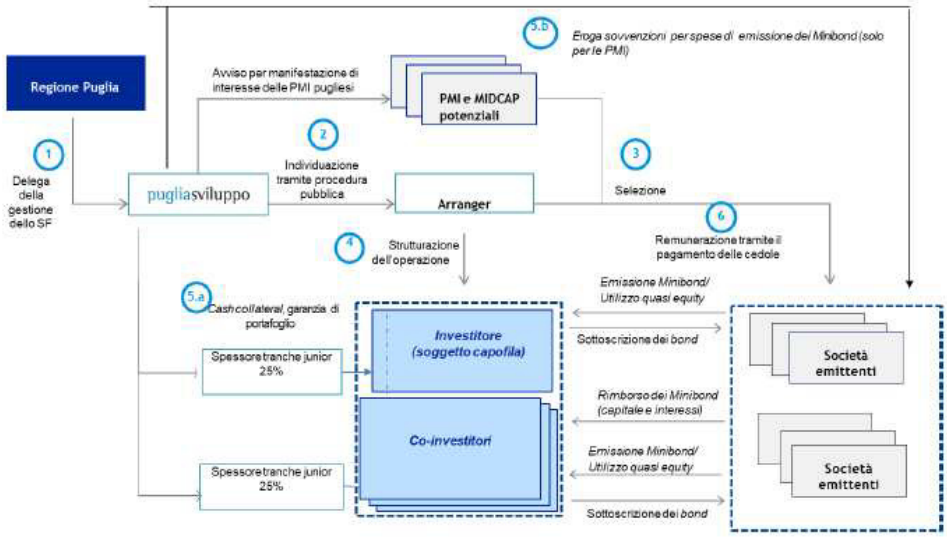
Descrizione dello strumento: Fondo Equity

Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione tradizionale



Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione sintetica



Criterio dell'investitore operante in un'economia di mercato

Poiché i destinatari finali degli strumenti finanziari in analisi potranno anche essere imprese diverse da quelle che rientrano nella definizione di PMI, per tali imprese la garanzia è concessa, per l'appunto, a condizioni di mercato e senza alcuna componente di aiuto, nel rispetto del «criterio dell'investitore in un'economia di mercato" di cui alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.»

Le suddette imprese, diverse dalle PMI, che sarà possibile includere tra le imprese ammissibili agli strumenti finanziari, sono le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione innovative (c.d. MIDCAP). Si riportano di seguito le definizioni di cui alla Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01):

Piccola impresa a media capitalizzazione: impresa diversa da una PMI, il cui numero di dipendenti non superi le 499 unità, e il cui fatturato annuo non superi 100 milioni di EUR o il cui bilancio annuo non superi 86 milioni di EUR;

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Impresa a media capitalizzazione: impresa diversa da una PMI il cui numero di dipendenti non supera le 1.500 unità.

Stima dei fallimenti di mercato

In coerenza con le best practices europee, con specifico riferimento all'analisi dei fallimenti di mercato è stato aggiornato il financing gap, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato.

Come evidenziato nella VexA, non è possibile identificare una precisa domanda insoddisfatta e/o domanda inespressa, bensì un disequilibrio patrimoniale complessivo per start-up e PMI che è necessario portare a livelli soddisfacenti.

Il financing gap è stato stimato tramite un'analisi intesa come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato con particolare riferimento alle start-up e PMI.

Fondo Equity: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Equity Gap

In analogia alla metodologia di calcolo applicata nella VexA, non avendo dati puntuali relativi alla domanda di equity per le start-up e PMI, è stato ritenuto opportuno derivare il gap partendo dal rapporto Debito/Equity medio per le PMI del Mezzogiorno, pari a 68,3%.

In seguito, assumendo che le start-up e PMI siano sottocapitalizzate, è stato assunto che, per migliorare il loro grado di patrimonializzazione, esse debbano tendere al rapporto E/D medio delle PMI italiane, pari a 154,8% (derivato dal rapporto D/E del 64,6%). In questo modo, è stato possibile ottenere una stima del gap di patrimonializzazione in termini E/D delle start-up e PMI pugliesi, pari a 104,8%.

La stima della "domanda" di equity è stata dunque ricavata moltiplicando il numero di start-up e PMI in Puglia per il gap di patrimonializzazione in termini E/D e per lo stock di credito bancario per singola impresa, ottenendo circa 567,5 € mln.

Per stimare l'"offerta" di equity per start-up e MPMI pugliesi, è stato moltiplicato l'ammontare dell'investimento assoluto in start-up e seed capital in Italia nel 2024 per il numero di anni del

periodo di operatività dello strumento (secondo semestre 2025, 2026, 2027, 2028, 2029 e 2030), ottenendo un valore complessivo di 122,87 € mln.

L'equity gap calcolato ammonta, dunque, ad un totale di 444,7 € mln.

Fondo Minibond: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap

In coerenza con gli obiettivi dello SF Fondo Minibond Puglia, il potenziale fallimento di mercato che si intende analizzare è relativo alla difficoltà di accesso a fonti di finanziamento diverse da quelle tradizionali bancarie per le PMI e per le small MIDCAP pugliesi. La stima del financing gap è realizzata sulla base delle risultanze della consultazione pubblica condotta nel corso del 2023 e finalizzata alla stima e analisi della domanda insoddisfatta, inespressa ed extraregionale.

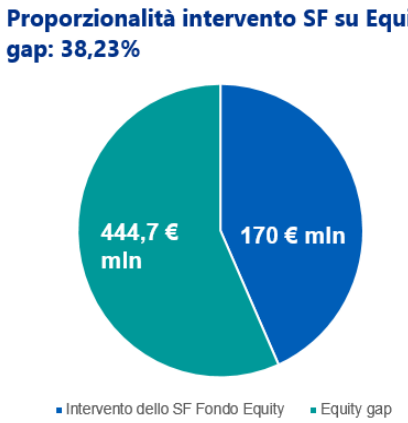
Sulla base di tale consultazione la domanda insoddisfatta è risultata pari a 350,2 milioni di euro, la domanda inespressa pari a 105,1 milioni di euro, e la domanda extraregionale pari a 105,7 milioni di euro.

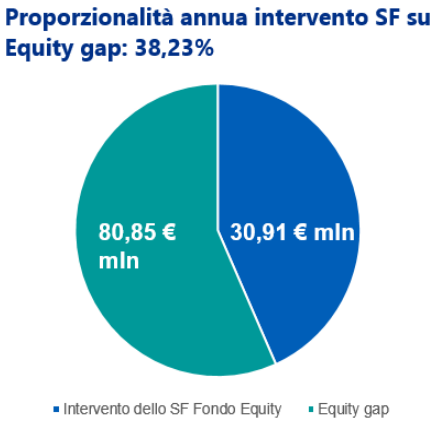
Il financing gap calcolato ammonta, pertanto, a 561 milioni di euro.

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

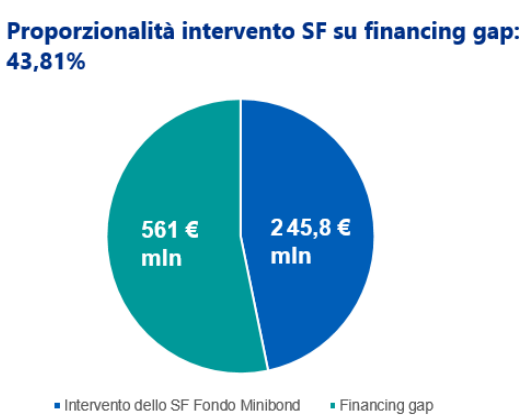
L'importo della domanda e dell'offerta di mercato è fissato a 149,9 milioni di euro, pari all'ammontare complessivo dei Minibond emessi nel periodo di programmazione 2014-2020.

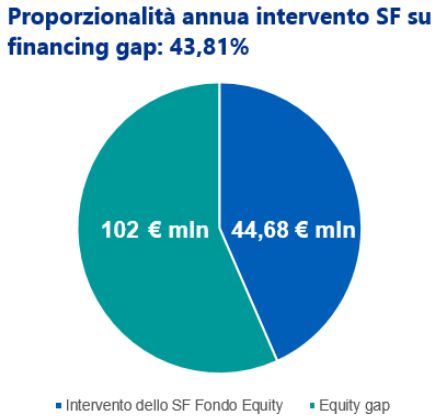
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Equity





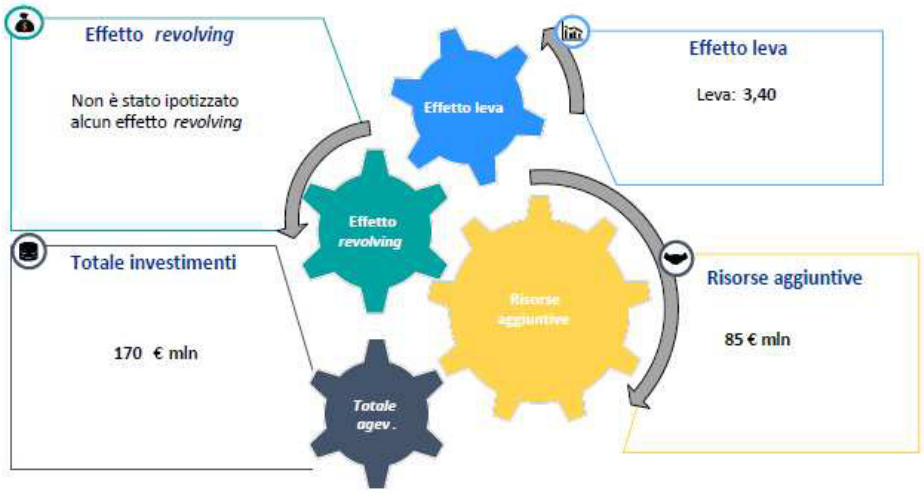
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Minibond



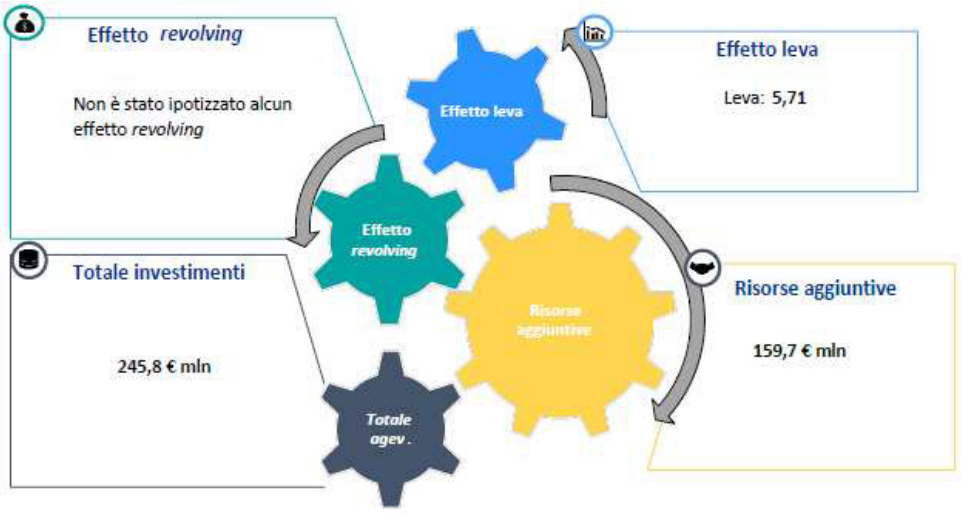


Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Analisi quantitativa: Fondo Equity



Analisi quantitativa: Fondo Minibond



Reimpiego risorse

L'art. 62 del Regolamento UE 1060/2021, confermando quanto già prescritto dagli art. 43 e 44 del Regolamento UE 1828/2006 e dagli art. 44 e 45 del Regolamento UE 1303/2013, dispone che le risorse restituite agli strumenti finanziari durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del

periodo di ammissibilità siano reimpiegate «nell'ambito del medesimo strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari».

Alla luce della disciplina consolidata sul reimpiego delle risorse restituite agli strumenti finanziari, si evidenzia che, al 31 dicembre 2024, Puglia Sviluppo, ha registrato, con riferimento alla Programmazione unitaria 2014-2020 rientri per importi di valore tale da consentire il reimpiego sugli strumenti finanziari della Programmazione 2021-2027.

Dotazione finanziaria: Equity e Minibond

Attraverso le analisi effettuate e presentate nel documento è stato possibile stimare la dimensione del fallimento di mercato concorrendo a frenare le possibilità di sviluppo dell'economia del territorio.

La valutazione, svolta secondo le best practices europee, ha consentito di evidenziare i vantaggi derivanti dal loro impiego.

Nello specifico, per ciò che concerne il Fondo Equity, dato un Equity gap di 444,7 milioni di euro, sulla base dei risultati ottenuti attraverso la ricerca, si è ritenuta congrua la dotazione finanziaria pari a € 100.000.000,00.

Per quanto attiene al Fondo Minibond, le valutazioni condotte hanno portato a ritenere congrua una dotazione finanziaria pari a € 86.021.505,38.

AGGIORNAMENTO

PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA

ALLEGATO B) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

Sommario

0 – Premessa 3

1. Strategia di investimento 5

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione 5

1.2 – Soggetti coinvolti 6

1.3 – Procedura di selezione dell'intermediario 8

1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione dell'Accordo di Investimento 9

2. Politica dello strumento 9

2.1 – Risultati attesi 15

2.2 – Gestione strumento finanziario 17

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione 18

2.3 – Aspetti amministrativi 20

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario 21

2.5 – L'azionista 21

2.6 – Lo statuto 21

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente ... 23

2.8 - Gestione del Fondo 25

2.9 – Procedure di recupero del credito 26

2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale 26

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020" in seguito rilanciata con "Europa 2030", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Regionale Puglia 2021-2027, prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali. Il ricorso agli strumenti finanziari potrà contribuire a contrastare gli effetti particolarmente negativi sulle imprese e conseguentemente sui livelli occupazionali, con particolare attenzione alla conservazione dei posti di lavoro in particolare della platea femminile.

La strategia del Programma Regionale 2021-2027 prende spunto dall'evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni, a partire dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di sostenere:

a) l'ampliamento e il rafforzamento della base produttiva;
b) l'innovazione tecnologica, ambientale e sociale;
c) una maggiore attrattività ed apertura internazionale;
d) la riduzione dell'impatto antropico sull'ambiente;
e) l'incremento delle conoscenze dei cittadini (minori e adulti) e dei lavoratori (con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, tra cui persone con disabilità e migranti) ed un generalizzato miglioramento dei servizi pubblici (nei settori delle risorse idriche e dei rifiuti, dei trasporti, dell'istruzione e dell'assistenza socio-sanitaria).

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

Le esperienze positive già svolte nei precedenti cicli di Programmazione nella creazione di strumenti finanziari suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, semplici nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con la precedente programmazione per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

Il paragrafo 2 dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevede che "Gli strumenti finanziari attuati sotto la responsabilità dell'autorità di gestione possono consistere in una delle forme seguenti: a) investimento di risorse del programma nel capitale di una persona giuridica; b) blocchi separati di conti finanziari o fiduciari. L'autorità di gestione seleziona l'organismo che attua uno strumento finanziario".

Sulla scorta della su indicata norma e sulla base di quanto previsto dal P.R. regionale, Azione "1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa", è stato istituito lo strumento finanziario denominato "Strumento finanziario EQUITY Puglia" che prevede la creazione di un fondo finanziario destinato a sostenere la partecipazione diretta di operatori finanziari specializzati, all'interno del capitale delle imprese con l'obiettivo di sostenere sia la creazione di nuove imprese, sia il consolidamento e lo sviluppo delle attività imprenditoriali operative. Nello specifico, lo strumento finanziario consiste nell'attivazione di Fondi di co-investimento, costituiti nella forma di fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, attivo nel Venture Capital e che abbia come focus d'investimento programmi di sviluppo localizzati nella Regione.

La Regione Puglia ha previsto di implementare lo "Strumento finanziario EQUITY Puglia", al fine di promuovere lo sviluppo delle PMI, con particolare riferimento alle start-up e PMI, favorendone l'accesso al mercato del capitale di rischio anche attraverso il coinvolgimento di investitori privati.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

La finalità dello strumento, nello specifico, è quella di far fronte al disequilibrio Debito/Equity dovuto alla ridotta disponibilità patrimoniale delle imprese target che potrebbe essere causata da malfunzionamenti e imperfezioni del mercato. L'implementazione dello Strumento Finanziario, inoltre, consentirebbe di promuovere lo sviluppo delle PMI, con particolare riferimento alle start-up e PMI, favorendone l'accesso al mercato del capitale di rischio attraverso anche il coinvolgimento di investitori privati.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (CE) 1060/2021 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24/06/2021.

1. Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo, anche per il tramite degli investitori individuati, prevede di attuare una strategia d'informazione e comunicazione attraverso eventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere.

Le iniziative di comunicazione avranno la finalità di consentire a tutti i potenziali destinatari finali di avere adeguata informazione sulle opportunità offerte dal Fondo e sulle modalità di partecipazione.

Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori finanziari, ai fabbisogni effettivi delle PMI in termini di sostegno finanziario e di accesso a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante la pubblicazione di informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del P.R.

L'organizzazione degli incontri e la eventuale diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle risorse. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito alle modalità di accesso allo strumento finanziario.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli stakeholders che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

1.2 – Soggetti coinvolti

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Gestori) che risulteranno aggiudicatari dell'avviso pubblico. In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di co-investimento con un Fondo principale gestito da Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.
Il Fondo/i Principale/i deve avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di PMI, caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative e di interesse strategico.
I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, perseguono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo.
L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità. Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity Puglia, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in co-investimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a

percepire dei proventi a condizioni di mercato, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

Le risorse finanziarie di cui al precedente paragrafo, saranno trasferite mediante la sottoscrizione di quote del Fondo di coinvestimento secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali e nei regolamenti del Fondo principale.

La dotazione finanziaria sarà depositata su conti correnti bancari. In nessun caso la remunerazione potrà essere negativa.

I destinatari finali possono essere le start up innovative e le PMI in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003, aventi programmi di sviluppo nella regione Puglia.

Il Fondo di co-investimento non sostiene interventi in favore di imprese in stato di crisi.

Il Fondo di co-investimento non investe in PMI:

a. che versano in stato di crisi e/o siano qualificabili come imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
b. che hanno ricevuto e non hanno rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
c. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
d. che risultano gravemente inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
e. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
f. sono attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
g. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
h. attive nel settore carboniero;
i. che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021.

j. svolgono attività in produzione di armamenti, pornografico, di clonazione umana e in attività illegali aventi come finalità la violazione dei sistemi informatici;
k. non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) alla data di perfezionamento dell'investimento del Fondo di Co-Investimento (c.d. closing), come previsto all'articolo 31 del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito in Legge n. 98 del 9 agosto 2013), ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;
l. non sono in regola con la normativa antimafia vigente.

Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi pubblici.

Le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.a. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da eventuali Termsheet, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali side letter.

1.3 – Procedura di selezione dell'intermediario

Possono partecipare alla misura, in qualità di Investitore, le Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria autorizzati secondo la normativa italiana o di altro stato membro dell'UE.

I suddetti operatori finanziari devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici avvisi pubblici.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Una apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche secondo il principio dell'offerta economicamente vantaggiosa.

La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuta le relative offerte tecniche ed economiche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi avvisi pubblici.

Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti, dalla Commissione.

1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione dell'Accordo di Investimento

Puglia Sviluppo, con proprio provvedimento, aggiudica le risorse secondo l'ordine dei punteggi definiti dalla Commissione. Puglia Sviluppo potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula uno specifico Accordo di Investimento con la SGR, volto a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi in merito al controllo e al monitoraggio, riferiti soprattutto:

a) alle informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI destinataria;
b) ai principali dati contabili dei fondi di co-investimento;
c) alle condizioni economiche applicate alle operazioni;
d) ad ogni evento inerente all'andamento dell'operazione di Venture Capital e del destinatario finale, rilevante ai fini della dotazione finanziaria offerta da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo.

Puglia Sviluppo S.p.A. può stipulare uno specifico Termsheet con la SGR volto a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi reciproci anche in conformità con quanto previsto dal Regolamento del/dei Fondo/i principale/i.

2. Politica dello strumento

Lo strumento finanziario è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo. Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2024 della società.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Stato patrimoniale		
Attivo	**31/12/2024**	**31/12/2023**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.131	55.106
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.065
7) altre	10.687	16.344
Totale immobilizzazioni immateriali	**30.818**	**81.515**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.557.168	3.641.609
2) impianti e macchinario	14.869	86.539
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	116.220	85.048
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	**3.688.257**	**3.813.196**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.830	12.758
Totale crediti verso altri	12.830	12.758
Totale crediti	12.830	12.758
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	**12.830**	**12.758**
Totale immobilizzazioni (B)	**3.731.905**	**3.907.469**
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
Totale rimanenze		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.160	171.398

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	**127.160**	**171.398**
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.522.425	9.575.660
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	**10.522.425**	**9.575.660**
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.914	326.963
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	**237.914**	**326.963**
5-ter) imposte anticipate	**67.602**	**65.797**
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.125	52.575
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	**174.125**	**52.575**
Totale crediti	**11.129.226**	**10.192.393**
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	444.326.856	397.680.686
di cui depositi bancari	3.660.057	4.767.114
di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari	440.666.798	392.913.572
c/Fondo di Controgaranzia	7.486.220	7.286.975
c/Fondo di Tranched Cover	5.279.121	5.165.042
c/Fondo Microcredito 2007-2013	10.447.746	8.954.775
c/Fondo Internazionalizzazione	3.119.673	3.019.828
c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	7.841.484	6.012.177
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	53.405.733	50.699.460
c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.842.904	1.866.941
c/Fondo Microcredito 2014-2020	161.441.615	102.727.064
c/Fondo Nidi 2014-2020	25.338.832	26.477.094

c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	25.507.501	26.953.079
c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	8.100.824	8.456.289
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	12.029.615	17.424.311
c/Fondo Minibond	6.672.773	6.939.565
c/Fondo Sussidiarietà	67.486	73.931
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.729.517	1.729.741
c/Fondo Equity	59.870.137	59.993.683
c/Fondo Nidi 2021-2027	31.821.493	39.427.840
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	18.537.933	19.705.778
c/Fondo Esa Bic Brindisi	126.194	
3) danaro e valori in cassa	866	2.764
Totale disponibilità liquide	**444.327.721**	**397.683.450**
Totale attivo circolante (C)	**455.456.947**	**407.875.843**
D) Ratei e risconti	55.945	13.752
Totale attivo	**459.244.797**	**411.797.064**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	287.207	283.682
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	837.871	770.906
Totale altre riserve	**6.373.077**	**6.306.111**
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.663	70.490
Totale patrimonio netto	**11.623.066**	**11.578.403**
B) Fondi per rischi e oneri		

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

4) altri	363.578	368.491
Totale fondi per rischi ed oneri	**363.578**	**368.491**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.379.767**	**2.165.032**
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		104
Totale debiti verso banche		**104**
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
Totale debiti verso altri finanziatori	**53.490**	**53.490**
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.662	811.509
Totale acconti	**2.662**	**811.509**
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.982	1.052.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.840	10.139
Totale debiti verso fornitori	**1.141.821**	**1.062.927**
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.678.627	392.913.468
Totale debiti verso controllanti	**440.678.627**	**392.913.468**
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.367	156.832
Totale debiti tributari	**178.367**	**156.832**
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.129	503.894
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**597.129**	**503.894**
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.480	1.403.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.570	20.674
Totale altri debiti	1.524.050	1.424.365

Totale debiti	**444.176.147**	**396.926.589**
E) Ratei e risconti	**702.240**	**758.549**
Totale passivo	**459.244.797**	**411.797.064**

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.210	187.868
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.375.142	9.501.057
di cui contributi per Strumenti Finanziari	3.008.395	3.396.890
di cui contributi per Programmazione Unitaria	7.228.748	6.097.287
Altri	123.566	197.950
Totale altri ricavi e proventi	**10.498.708**	**9.699.007**
Totale valore della produzione	**10.676.918**	**9.886.875**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.786	23.655
7) per servizi	3.400.216	3.047.925
8) per godimento di beni di terzi	44.229	38.976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.162.053	5.023.224
b) oneri sociali	1.039.980	870.831
c) trattamento di fine rapporto	407.678	287.834
e) altri costi	57.650	20.400
Totale costi per il personale	**6.667.361**	**6.202.289**
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.827	59.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.354	195.815
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	55.044	1.224

Totale ammortamenti e svalutazioni	**319.225**	**256.807**
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	183.522	237.587
Totale costi della produzione	**10.634.340**	**9.807.239**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**42.578**	**79.636**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	42.517	27.961
Totale proventi diversi dai precedenti	**42.517**	**27.961**
Totale altri proventi finanziari	**42.517**	**27.961**
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.153	2.183
Totale interessi e altri oneri finanziari	**1.153**	**2.183**
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**41.363**	**25.778**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	**0**	**0**
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**83.941**	**105.414**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.083	37.981
imposte differite e anticipate	-1.805	-3.057
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**39.278**	**34.924**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**44.663**	**70.490**

2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, espletata ai sensi del D. Lgs. 36/2023, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Lo strumento finanziario sarà attuato, nell'ambito del P.R. FESR Puglia 2021-2027 con riferimento ad interventi di finanza innovativa volti al miglioramento dell'accesso al mercato dei capitali, seguendo le disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

I criteri di selezione degli operatori finanziari sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.R. Puglia 2021-2027 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

La Valutazione ex ante stima che per start-up e MPMI pugliesi esista un Equity gap pari a 444,7 € mln nell'arco del periodo di operatività dello strumento equivalente ad un gap annuo di 80,85 € mln.

La valutazione suggerisce per la quantificazione dei risultati attesi degli strumenti finanziari il ricorso agli indicatori di risultato riconducibili al Programma Operativo.

Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al mercato dei capitali, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.

Nella tabella che segue si riportano gli indicatori di risultato specifici delle Imprese sostenute mediante strumenti finanziari previsti dal P.R. Puglia 2021-2027, con riferimento all'Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR).

Tabella 1 - indicatori di output

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se pertinente)	Target 2029	Fonte di dati
	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Imprese	Regioni meno sviluppate	1.175	Sistema di monitoraggio

2.2 – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura Equity Puglia comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Tali oneri comprendono i costi che Puglia Sviluppo potrà riconoscere agli operatori economici individuati per la gestione del Fondo di coinvestimento nella misura in cui rispecchieranno il risultato delle procedure di gara.

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato come disciplinato nell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. In particolare, ai fini del paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, le commissioni di gestione dipendono dalla performance. Per gli organismi che attuano un fondo specifico, selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3 del Reg. 1060/2021, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 15 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari.

Sempre ai sensi del suddetto articolo, se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione o fondi specifici, o entrambi, sono selezionati tramite procedura competitiva in conformità del diritto applicabile, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione è stabilito nell'accordo di finanziamento e rispecchia il risultato della procedura competitiva.

I costi di gestione dello strumento finanziario, per le quote eleggibili contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Con riferimento ai costi di gestione dello strumento finanziario, le risorse finanziarie di cui all'Accordo di Finanziamento coprono le seguenti categorie di costi:

A) Struttura operativa;

B) Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa ed è comprensivo dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste nell'Accordo di finanziamento.

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività riferite alle categorie di costo suddette.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/uomo contabilizzata sulla base di parametri riferiti a tre livelli di professionalità.

I livelli professionali previsti sono i seguenti:

- Program Manager (risorse dotate di elevata professionalità e riconoscibile autonomia direzionale ed esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della misura mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo).
- Senior Professional (risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri e autonomia di iniziativa e in grado di promuovere

innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità).

- Junior Professional (risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione e che sono dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche).

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Le altre voci di costo si riferiscono a spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- programmi SW e sistemi gestionali;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

Puglia Sviluppo fornirà, con cadenza semestrale, le relazioni di monitoraggio riepilogative delle attività svolte e dell'avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati.

Alle relazioni verranno allegati i prospetti dei costi sostenuti nel periodo e rendicontati ai sensi di quanto sarà previsto nell'Accordo di finanziamento.

In particolare, Puglia Sviluppo fornirà un rendiconto con indicazione delle giornate di attività e dei costi esterni.

Le attività di rendicontazione saranno svolte mediante l'utilizzo del sistema gestionale di rilevazione delle presenze del personale di Puglia Sviluppo in grado di tracciare le attività di input dei dati come di seguito specificato.

In particolare, tutti i dipendenti impegnati sulle commesse imputano sul sistema informatico il riepilogo delle giornate di attività, "timesheet", l'Area Vicedirezione Generale ne verifica la corretta compilazione.

I costi esterni sono registrati in regime di contabilità separata e vengono rendicontati sulla base di apposite codifiche di contabilità.

Il principio di rendicontazione adottato è quello di cassa.

Gli interventi oggetto di delega si svilupperanno fino al termine delle operazioni finanziarie sottostanti.

Gli importi rendicontati sono determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo e ai soli fini di consentire all'Amministrazione Regionale di vigilare in merito al buon funzionamento dell'Amministrazione medesima.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo.

La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni del Fondo al momento della rilevazione.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo S.p.A.

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La mission della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di governance, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società quale organismo in house ai fini delle deleghe attribuite.

2.5 – L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative.

Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto.

Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Piano aziendale dello strumento finanziario Equity Puglia

Puglia Sviluppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
  a) bilanci di previsione o budget annuale;
  b) affidamento del servizio di tesoreria;
  c) alienazione e acquisto di immobili.

La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti.

- Il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento.
- La **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile. In particolare, le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
  - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
  - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.

- L'**Organismo di Vigilanza** a cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;

- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, del codice civile, attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

b) sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:

   I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
   II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
   III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al punto 7.3, lettera b);

b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 7.3, lettera c), con sentenza non definitiva;

c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni;

d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di Amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione.
L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8 - Gestione del Fondo

La gestione del Fondo avverrà con contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema gestionale dedicato.
Considerato che il Gestore deve garantire la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'autorità di Gestione, Puglia Sviluppo può affidare il servizio di gestione remota in outsourcing di un sistema informatico.

Il sistema informativo è alimentato da flussi informativi trasmessi periodicamente a Puglia Sviluppo dalle Società di Gestione del Risparmio aggiudicatarie delle risorse.
Tutte le informazioni acquisite nella fase di gestione vengono conservate all'interno del sistema informativo.

2.9 – Procedure di recupero del credito

L'Investitore adotta eventuali azioni di recupero conformemente alle sue procedure e ai suoi orientamenti interni.

2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia

AGGIORNAMENTO

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA

ALLEGATO C) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia

Sommario

1. Caratteristiche dello strumento 3
2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario 3
3. Destinatari finali 4
4. Entità delle risorse....5
5. Innovatività dell'iniziativa 6
6. Procedura di selezione degli intermediari finanziari 6

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia

1. Caratteristiche dello strumento

Equity Puglia è lo strumento finanziario con cui la Regione Puglia intende ampliare le opportunità di accesso al capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale. La dotazione finanziaria è destinata all'investimento in Fondi di co-investimento, costituiti nella forma di fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, attivo nel Venture Capital e che abbia come focus d'investimento programmi di sviluppo localizzati nella Regione. La dotazione potrà essere ampliata in conformità con quanto previsto dall'art. 58, comma 1, del Regolamento (UE) 1060/2021.

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Gestori) che risulteranno aggiudicatari dell'Avviso pubblico. In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di co-investimento con un Fondo principale gestito da Società autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria autorizzati secondo la normativa italiana o di altro stato membro dell'UE.

Il Fondo/i Principale/i deve avere lo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo di PMI, caratterizzate da forte innovazione di prodotto e/o di servizio attraverso operazioni di investimento, anche per il tramite di investimenti in organismi di investimento collettivo del risparmio e/o veicoli di scopo. Il Fondo di co-investimento deve intervenire in maniera flessibile in vari ambiti tecnologici caratterizzati da innovazioni significative e di interesse strategico per la Regione Puglia.

I Fondi Principali, che operano secondo il principio dell'economia di mercato, perseguono l'incremento del valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento in imprese target aventi per oggetto interventi di equity e quasi equity.

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità. Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in co-investimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto né per gli intermediari, né per i destinatari finali.
Le risorse finanziarie saranno trasferite mediante la sottoscrizione di quote del Fondo di co-investimento all'Investitore secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali.

3. Destinatari finali

I destinatari finali sono, in particolare, le start-up innovative e le PMI, in possesso dei requisiti previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003 alla data della manifestazione di interesse di partecipazione al Fondo, aventi programmi di sviluppo sul territorio della Regione Puglia.

Il Fondo di co-investimento non investe in PMI:

a) che versano in stato di crisi e/o siano qualificabili come imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
b) che hanno ricevuto e non hanno rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
c) che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
d) che risultano gravemente inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
e) che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;

f) attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
g) attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
h) attive nel settore carboniero;
i) che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (dnsh), come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021;
j) svolgono attività in produzione di armamenti, pornografico, di clonazione umana e in attività illegali aventi come finalità la violazione dei sistemi informatici;
k) non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) alla data di perfezionamento dell'investimento del Fondo di Co-Investimento (c.d. closing), come previsto all'articolo 31 del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito in Legge n. 98 del 9 agosto 2013), ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;
l) non sono in regola con la normativa antimafia vigente.

Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi pubblici.

Le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.a. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da un eventuale Termsheet, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali side letter.

4. Entità delle risorse

L'intervento dello Strumento finanziario Equity sarà attuato attraverso le seguenti modalità: Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, sottoscriverà quote del Fondo di co-investimento che opera in co-investimento sistematico, di norma secondo un rapporto 1:1, con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della regione. Il Fondo di co-investimento avrà diritto a percepire dei proventi a condizioni di mercato, in conformità con quanto previsto dal Regolamento del Fondo/i Principale/i e, pertanto, le operazioni di investimento non contengono elementi di aiuto.

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia

5. Innovatività dell'iniziativa

Lo strumento finanziario si caratterizza per un elevato contenuto innovativo riferito, in particolare, alle sue modalità di attuazione che vedono la costituzione di Fondi paralleli per co-investimenti nell'ambito geografico di interesse (regione Puglia).
Tale metodologia di intervento consente di avere la massima flessibilità nel modello gestionale in quanto lo stesso si rende perfettamente aderente alle regole che disciplinano il funzionamento del Fondo principale individuato.
Ciò consente di attrarre capitali da parte di investitori principali senza che questi ultimi debbano avviare ulteriori procedure al fine di assicurare la compliance con la normativa di riferimento e con le regole di governance già da loro adottate.
Lo strumento finanziario investirà, come detto, nel capitale delle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione e/o lo sviluppo di attività imprenditoriali con elevato potenziale di crescita.

6. Procedura di selezione degli intermediari finanziari

Gli intermediari finanziari (SGR) saranno selezionati mediante procedura di gara.
Possono candidarsi, in qualità di Investitore, le Società di Gestione del Risparmio autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria autorizzati secondo la normativa italiana o di altro stato membro dell'UE.
I suddetti operatori finanziari devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici Avvisi pubblici.
La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.
Una apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche che saranno valutate secondo il principio dell'offerta economicamente vantaggiosa.
La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuta le relative offerte tecniche ed economiche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi Avvisi pubblici.

Descrizione dello strumento finanziario Equity Puglia

Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti, dalla Commissione.

Le modalità operative di intervento del Fondo di co-investimento e la disciplina dei rapporti tra Puglia Sviluppo S.p.a. e la Società di Gestione del Risparmio in relazione all'investimento nel Fondo di co-investimento saranno disciplinati da un Accordo Quadro e da un eventuale Termsheet, il cui contenuto sarà concordato dalle parti, oltre che dal regolamento del Fondo di co-investimento ed eventuali side letter.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

AGGIORNAMENTO

MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO EQUITY PUGLIA

ALLEGATO D) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

Sommario

1. Premessa 3
2. Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali 3
3. Comitato di Coordinamento della misura 4
4. Struttura organizzativa dello strumento finanziario e sistema dei controlli interni 5
5. Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento 9
6. Rendicontazione dei costi sostenuti 9

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia

1. Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance dello "Strumento Finanziario Equity Puglia" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa dell'UE sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

2. Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 69 del Regolamento UE n. 1060/2021.
Entro la fase di gestione del Fondo di co-investimento, le Società di Gestione del Risparmio individuate gestiscono i Fondi di co-investimento anche operando in co-investimento sistematico con altri Fondi Principali.
Qualora i soggetti aggiudicatari, entro il termine della fase di gestione del Fondo di co-investimento, non utilizzino l'intero ammontare complessivo del fondo dichiarato in sede di offerta, l'attività di investimento in capitale di rischio realizzata dall'operatore si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all'ammontare complessivo delle operazioni effettivamente realizzate.

Al termine e durante la fase di gestione del Fondo di co-investimento, la Società di Gestione del Risparmio deve trasmettere a Puglia Sviluppo un rapporto informativo e relazioni periodiche che identifichino:

a. le informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI destinataria;
b. i principali dati contabili del fondo di co-investimento;
c. le condizioni economiche applicate alle operazioni;
d. ogni evento inerente all'andamento dell'operazione di Venture Capital e del destinatario finale, rilevante ai fini della dotazione finanziaria offerta da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo.

La Società di Gestione del Risparmio dovrà trasmettere le informative e le reportistiche qui previste in formato elettronico (flusso informativo).
Puglia Sviluppo gestisce le informazioni inviate tramite flusso informativo mediante un apposito sistema informatico.
Al fine di verificare la corretta costituzione delle operazioni di Venture Capital, Puglia Sviluppo svolge controlli e verifiche, su campioni di operazioni, orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione delle risorse alle PMI destinatarie.
I controlli possono consistere in verifiche documentali (c.d. verifiche desk) presso la Società di Gestione del Risparmio.
Puglia Sviluppo S.p.A., sulla base di procedure di verifica (cd. Agreed upon procedures) condivise con la Società di Gestione del Risparmio, procederà ad appositi controlli su campioni di esposizioni nel rispetto della normativa sulla privacy.
Puglia Sviluppo, procede ai controlli in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne e dai regolamenti dei Fondi di Co-Investimento.

3. Comitato di Coordinamento della misura

Ai fini del monitoraggio e valutazione della misura, è costituito un Comitato di Coordinamento, formato come previsto dall'Accordo di Finanziamento.
Svolge le funzioni di Presidente del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, della Regione Puglia.
Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche al presente Accordo di finanziamento.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.
Il Presidente stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.
I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.
Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedano. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

4. Struttura organizzativa dello strumento finanziario e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività della Società di Gestione del Risparmio, il trasferimento delle risorse finanziarie, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni di venture capital e, in generale, la gestione dello strumento finanziario, sono attribuite alla Funzione "Strumenti Finanziari" di Puglia Sviluppo S.p.A., afferente alla Vice Direzione Generale.

Le attività di promozione dello strumento, di realizzazione delle operazioni di venture capital e, quindi, di valutazione dell'opportunità di investimento nelle imprese, di partecipazione al

capitale di rischio e di tutte le successive attività di gestione delle partecipazioni, sono di competenza della Società di Gestione del Risparmio anche in conformità con la normativa di riferimento.

Nell'ambito della Funzione "Strumenti Finanziari" di Puglia Sviluppo, le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti finanziari. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Vice Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01, con quanto specificato nelle procedure interne, nonché alla luce delle Disposizioni Organizzative vigenti.

La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti al Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Funzione "Strumenti Finanziari", anche d'intesa con la Funzione Amministrazione, Contabilità e Bilancio:

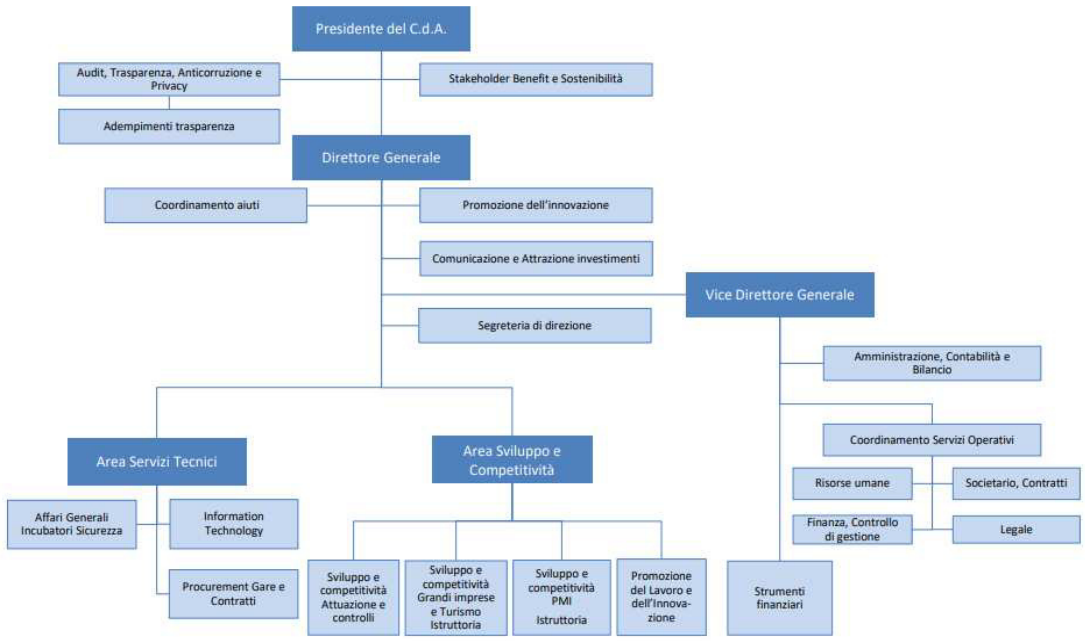
- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

Tutte le eventuali azioni di recupero dei crediti sono svolte dalla Società di Gestione e Risparmio. Le risorse di competenza del Fondo, oggetto di eventuali azioni di recupero, saranno restituite a Puglia Sviluppo al termine delle procedure poste in essere dalla Società di Gestione del Risparmio secondo quanto previsto negli accordi convenzionali.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. mantiene il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate in caso di inerzia da parte della Società di Gestione e Risparmio. In tal caso la Funzione "Strumenti Finanziari", d'intesa con il Servizio Legale, gestisce le opportune azioni di recupero, conferendo l'incarico per la gestione del relativo contenzioso ad un legale iscritto nell'apposito Albo di esperti legali di Puglia Sviluppo.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Equity Puglia



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza della contabilità separata ed il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività operative connesse alla selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività per gestire il Fondo di co-investimento operando in co-investimento sistematico con altri Fondi Principali con l'obiettivo di partecipare al capitale di rischio di PMI innovative pugliesi (cd. "Società di Gestione del Risparmio"), saranno effettuate da una Commissione nominata a seguito della pubblicazione degli Avvisi pubblici;
- il trasferimento delle risorse, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni di venture capital e, in generale, la gestione

dello strumento finanziario sono attribuite alla Funzione Strumenti Finanziari;

- l'eventuale gestione dei contenziosi con i destinatari finali verrà coordinata dal Servizio Legale.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- in accordo con la Regione Puglia, ha disposto le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- utilizza applicativi informatici gestionali, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse al monitoraggio e alla gestione del credito (flussi informativi provenienti dai soggetti finanziatori relativi ai portafogli costituiti contenenti).

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;

- monitorare la restituzione della dotazione finanziaria nonché il rispetto dei limiti stabiliti nelle convenzioni sottoscritte con gli operatori finanziari.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsoucer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente medesimo. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

5. Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con contabilità separata.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvede a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento.

6. Rendicontazione dei costi sostenuti

Puglia Sviluppo S.p.A. rendiconterà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati

sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.

Scheda di pre-informazione relativa all'Avviso Fondo Equity Puglia

PR Puglia FESR 2021-2027 - Allegato E

Operatività dello strumento

La Regione Puglia ha individuato Puglia Sviluppo quale soggetto gestore dello Strumento Finanziario Equity Puglia, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 59, par. 3, lettera b), per l'attuazione della misura e l'erogazione e la gestione dell'iniziativa di cui all'Avviso.

All'esito della procedura di gara, Puglia Sviluppo sottoscriverà per cassa quote dei Fondi di Co-Investimento mediante utilizzo delle risorse dello Strumento Finanziario Equity Puglia e nei limiti dello stesso. I Fondi di Co-Investimento realizzeranno, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite da ciascun Fondo di Co-investimento e da ciascun Fondo Principale gestiti dal medesimo Gestore, gli Investimenti Ammissibili nelle Società Target caratterizzate dalla presenza di programmi di sviluppo nel territorio della regione Puglia.

I Fondi di Co-Investimento parteciperanno, unitamente ai Fondi Principali, operazione per operazione, in operazioni di investimento in Società Target, eventualmente realizzando tali investimenti anche per il tramite di veicoli di scopo e/o organismi di investimento collettivo del risparmio, sulla base delle esigenze connesse a ciascun investimento, in ogni caso perseguendo obiettivi di efficienza ed economicità nella strutturazione degli investimenti stessi.

Le condizioni e i termini di utilizzo delle risorse finanziarie rivenienti dallo Strumento Finanziario Equity Puglia da parte di ciascun Fondo di Co-Investimento saranno disciplinate secondo i tempi e le modalità previsti nell'Accordo di Investimento, nel Regolamento del Fondo di Co-Investimento, nonché in eventuali ulteriori accordi (side letter) che saranno concordati in buona fede tra Puglia Sviluppo e il relativo Gestore in ragione delle caratteristiche operative del relativo Fondo di Co-Investimento.

Cosa trovo in questa scheda?

L'obiettivo di questa scheda è fornire un primo orientamento sull'Avviso Fondo Equity Puglia.

Nota bene: le informazioni presenti in questa scheda sono puramente indicative e potrebbero subire variazioni.

Invitiamo a prendere visione dell'Avviso che sarà pubblicato:

- sul BURP, sulla GURI, sulla GUCE

Risorse finanziarie disponibili:

Puglia Sviluppo rende disponibile una dotazione iniziale pari a Euro 60.000.000, al lordo dei costi di gestione e delle spese a carico del Fondo di Co-investimento, da destinare all'investimento in Fondi di Co-investimento fino a concorrenza di tale importo.

Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

La Regione Puglia, in virtù dell'Accordo di Finanziamento stipulato con Puglia Sviluppo, intende ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio della regione Puglia nonché implementare la Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia.

Mediante la procedura indetta con l'Avviso, la Regione Puglia, per il tramite di Puglia Sviluppo, intende raccogliere proposte da parte di Gestori ai fini della costituzione di Fondi di Co-investimento in cui Puglia Sviluppo investirà.

I Fondi di Co-Investimento avranno lo scopo, da realizzarsi mediante programmi di co-investimento con i Fondi Principali, di investire nelle Società Target, favorendone la patrimonializzazione così da permetterne un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.

I Fondi di Co-Investimento, pari passo ai Fondi Principali, avranno diritto a percepire dalle Società Target proventi e distribuzioni a condizioni di mercato. Puglia Sviluppo non prevede nessun trattamento differenziato degli investitori privati (non usufruendo pertanto dell'opzione di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1060/2021) e investe risorse finanziarie a favore di Società Target in una logica di "operatore in economia di mercato", con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica degli utili tra investitori privati e investitore pubblico, senza rilevare ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato.

Candidati Gestori

Possono presentare un'Offerta i Gestori che, pena l'esclusione dalla procedura stessa, rispettino i seguenti requisiti (i "Requisiti di Ammissibilità dei Gestori"):

•conseguano l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di gestione collettiva del risparmio ai sensi dell'art. 34 del TUF ovvero ai sensi della Direttiva 2011/61/UE in uno Stato dell'Unione europea diverso dall'Italia e iscrizione nell'albo di cui all'art. 35, comma 1 del TUF prima della sottoscrizione dell'Accordo di investimento e comunque entro 6 mesi dall'aggiudicazione;

•pregressa attività di gestione di Fondi per il Venture Capital, con dotazione almeno pari a euro 20.000.000 negli ultimi 3 anni;

•insussistenza dei motivi di esclusione alla partecipazione alle procedure di affidamento, quali requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 ovvero di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;

•comprovata esperienza del team di investimento del Gestore che sarà dedicato all'attività del Fondo di Co-Investimento, mediante la gestione di fondi di Venture Capital con dotazione almeno pari a euro 20.000.000 negli ultimi 3 anni.

Caratteristiche dei Fondi Principali

I Fondi Principali che dovranno realizzare investimenti nelle Società Target in co-investimento con i Fondi di Co-Investimento devono avere le seguenti caratteristiche:

(i) qualificarsi come Fondi per il Venture Capital;

(ii) qualificarsi come FIA Italiani riservati ai sensi del TUF o FIA UE;

(iii) avere una politica di investimento che consenta la realizzazione di Investimenti Ammissibili in Società Target per un ammontare almeno pari al 100% del Commitment nel Fondo di Co-Investimento gestito dal medesimo Gestore;

(iv) avere tra i propri obiettivi quello di supportare lo sviluppo dell'ecosistema in settori strategici, con particolare riferimento alle attività a carattere innovativo nei settori, tra gli altri, dell'aerospazio, dell'agroindustria, della green e blue economy, delle biotecnologie, dell'IT, dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica e trasformazione digitale, della meccatronica, della robotica, dell'healthcare, dell'innovazione applicata alle infrastrutture e all'industria.

I Fondi Principali potranno avere già avviato la propria operatività alla data di costituzione del Fondo di Co-Investimento, purché le risorse disponibili per l'investimento da parte del Fondo Principale siano sufficienti a consentire il rispetto di quanto previsto al punto (iii) che precede.

Obblighi dei Gestori nella gestione dei Fondi di Co-Investimento e dei Fondi Principali

Fermi restando gli ulteriori obblighi a carico dei Gestori che saranno previsti nell'Avviso, i Gestori, nella gestione dei Fondi di Co-Investimento e dei Fondi Principali e nella realizzazione e gestione degli investimenti nelle Società Target avranno l'obbligo di:

(i) realizzare gli investimenti nelle Società Target pari passu tra il Fondo di Co-Investimento e il Fondo Principale, agli stessi termini e condizioni (tra cui, a titolo esemplificativo, con riferimento al prezzo, alle protezioni contrattuali, alle condizioni e termini di exit);

(ii) prevedere che la proporzione della partecipazione del Fondo Principale e del Fondo di Co-Investimento in ciascun Investimento Ammissibile nelle Società Target (Percentuale rilevante) sia definita in misura fissa nel Regolamento del Fondo di Co-Investimento, fermo restando:

a) che la percentuale di partecipazione del Fondo Principale non potrà in ogni caso essere inferiore al 50% dell'ammontare complessivo investibile, da parte del Fondo Principale e del Fondo di Co-investimento nelle Società Target e

b) che in ogni investimento sia il Fondo di Co-investimento che il Fondo Principale potranno decidere di incrementare la propria proporzione in ciascun investimento anche al di sopra purché il Fondo di Co-Investimento investa almeno il 10%.

Investimenti Ammissibili

I Fondi di Co-Investimento, unitamente ai Fondi Principali, potranno realizzare nelle Società Target investimenti (ivi inclusi eventuali follow-on) aventi le seguenti caratteristiche:

a) investimenti in capitale di rischio (equity) di nuova emissione, per almeno il 50% dell'investimento complessivo nella Società Target mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie liquide nella Società Target stessa;

b) investimenti mediante acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista precedente, in percentuale inferiore al 50% dell'investimento complessivo nella Società Target;

c) investimenti in strumenti di quasi-equity, a condizione che gli strumenti di quasi-equity sottoscritti siano da convertirsi in equity;

d) ove si tratti di investimenti iniziali, siano perfezionati entro il 31 dicembre 2030, mentre gli investimenti ulteriori (cd. Follow on) potranno essere perfezionati successivamente a condizione che gli stessi siano coerenti con la durata massima del Fondo di Co-investimento;

e) non siano superiori ad Euro 5.000.000, per ciascun investimento da parte del Fondo di Co-Investimento in ciascuna Società Target.

Caratteristiche dell'investimento

• Il Gestore, in sede di presentazione della domanda, dovrà indicare l'entità del Commitment richiesto a Puglia Sviluppo che potrà essere pari a Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) ovvero a Euro 10.000.000 (diecimilioni/00) ovvero a Euro 20.000.000 (ventimilioni/00), comprensivo dei costi e delle Commissioni di Gestione;

• Le Commissioni di Gestione da corrispondere al Gestore non potranno superare in ogni caso un ammontare complessivo – calcolato su tutta la durata del Fondo di Co-Investimento, come eventualmente prorogata – pari al 15% del Commitment;

• L'importo totale delle spese verso terze parti a carico del Fondo di Co-Investimento, escluse le Commissioni di Gestione, non potrà superare complessivamente il 7% del Commitment aggiudicato, fino al termine fissato per perfezionare gli investimenti ammissibili nelle Società Target;

• Ciascun Fondo di Co-Investimento sarà gestito dal medesimo Gestore che gestisce il rispettivo Fondo Principale.

Come posso presentare l'istanza?

La candidatura può essere presentata mediante istanza di partecipazione conforme al modello che sarà allegato all'Avviso esclusivamente tramite la Piattaforma telematica che sarà resa disponibile.

La valutazione di ciascuna Offerta avverrà mediante assegnazione di punteggi numerici entro i limiti dei seguenti punteggi massimi:

Requisito	Criterio di Valutazione	Punteggio Massimo
Offerta Tecnico - Organizzativa	Qualitativo	80
Offerta Economica	Quantitativo	20
TOTALE		**100**

Il punteggio della Offerta Tecnico-Organizzativa e della Offerta Economica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione sintetizzati nella sottostante tabella.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	SUB-ELEMENTI DI VALUTAZIONE
OFFERTA TECNICO-ORGANIZZATIVA	
Assetti di governance e capacità organizzativa del Gestore	Struttura azionaria del Gestore
	Struttura di governance e organi decisionali, Key People, dedication e track records
	Struttura dei controlli interni (assetto organizzativo delle funzioni di controllo)
	Track record e performance dei fondi gestiti dal Gestore
	Meccanismi di incentivazione per il management team
Piano di Intervento	Pipeline attuale e attesa
	Elementi chiave del piano di intervento
Policy di investimento	Implementazione di policy di Investimento
OFFERTA ECONOMICA	
Profili economici	Costo complessivo delle Commissioni di Gestione

Aggiudicazione e stipula dell'Accordo di Investimento

Dopo l'aggiudicazione ciascun Gestore dovrà far pervenire a Puglia Sviluppo la seguente documentazione:

(i) la proposta di Accordo di Investimento formulata, a pena d'irricevibilità, in conformità al modello che sarà allegato all'Avviso;

(ii) uno schema di Regolamento del Fondo di Co-Investimento ovvero, laddove già istituito, il Regolamento del Fondo Principale;

(iii) Successivamente alla trasmissione della documentazione completa, Puglia Sviluppo avvierà una fase di negoziazione con ciascun Gestore;

(iv) Ad esito della negoziazione, Puglia Sviluppo stipulerà con ciascun Gestore selezionato un Accordo di Investimento che tenga conto dell'Offerta Tecnico-Organizzativa e dell'Offerta Economica.

Data prevista di pubblicazione dell'Avviso

L'Avviso sarà pubblicato presumibilmente entro il mese di settembre 2025.

Dove trovo ulteriori informazioni?

Puglia Sviluppo S.p.A.

Via delle Dalie, Snc - 70026 - Modugno (BA)

PEC: strumentifinanziari@pec.it .

Siti internet: www.regione.puglia.it;https://smart.sistema.regione.puglia.it/;

www.pugliasviluppo.eu.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2025/00028

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		62.000.000,00		
				previsione di cassa		62.000.000,00		
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
				previsione di competenza		62.000.000,00		
				previsione di cassa		62.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti				
				previsione di competenza		62.000.000,00		
				previsione di cassa		62.000.000,00		
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			62.000.000,00	
Totale Programma		1	Fondo di riserva	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			62.000.000,00	
TOTALE MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			62.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		62.000.000,00		
				previsione di cassa		62.000.000,00	62.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		62.000.000,00		
				previsione di cassa		62.000.000,00	62.000.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025*
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIUSEPPE PASTORE
07.08.2025
15:57:01 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	28	08.08.2025

PR FESR 2021-2027.ASSE I#AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL#ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA-APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI FINANZIAMENTO RELATIVO ALLO STRUMENTO FINANZIARIO FONDO EQUITY PUGLIA CON RELATIVI ALLEGATI E SCHEDADI PRE-INFORMAZIONE#VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD €62.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 11:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

FORTORE ENERGIA S.P.A.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 200 kW e relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicare in agro del Comune di Foggia (FG) Località Sprecacenere, al foglio 77 particella 72, e relative opere di e-Distribuzione S.p.A.. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del silenzio assenso.

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** 13/06/2025.
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 14/07/2025.
- **Tipologia di intervento:** Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024 n. 190, per lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 200 kW e relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicare in agro del Comune di Foggia (FG) Località Sprecacenere, al foglio 77 particella 72, e relative opere di e-Distribuzione S.p.A.

  Pratica SUAP n. 03151540717-13062025-1032, Protocollo SUAP: REP_PROV_FG/FG- SUPRO/0069427 del 13/06/2025.
- **Proponente:** Fortore Energia SPA, Via Broletto, 46 - 20121 Milano - Partita IVA 03151540717.
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Comune di Foggia (FG) Località Sprecacenere, al foglio di mappa 77 particella 72.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
Fortore Energia SPA

LUCON S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per Intervento di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato FV67-22, con potenza di immissione 5,89 MW e potenza nominale 5,99 MWp ubicato nei pressi della zona industriale di Martignano, individuata catastalmente al N.C.T. del Comune di Martignano ai fogli di mappa n. 6 particelle 48 - 313, foglio di mappa n. 7 particelle 109 - 110 - 111 - 150 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 160 - 161 - 162 - 164 - 166 -167 - 168 - 170 - 172 - 173 - 174 - 175 - 188 - 189 - 190 -191 - 208 - 209, foglio di mappa n. 9 particelle 61 - 118 e relative opere di connessione su strada pubblica, foglio 6 particella 276, foglio 7 particelle 172 - 173 e foglio 9 particelle 3 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 93 - 127 - 148 (strada pubblica). Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto della determina positiva del Comune di Martignano (LE). Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** 22.04.2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo**: 22.05.2025
- **Tipologia di intervento**: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 per Intervento di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato FV67-22, **con potenza di immissione 5,89 MW e potenza nominale 5,99 MWp** ubicato nei pressi della zona industriale di Martignano, individuata catastalmente al N.C.T. del Comune di Martignano ai fogli di mappa n. 6 particelle 48 - 313, foglio di mappa n. 7 particelle 109 - 110 - 111 - 150 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 160 - 161 - 162 - 164 - 166 -167 - 168 - 170 - 172 - 173 - 174 - 175 - 188 - 189 - 190 -191 - 208 - 209, foglio di mappa n. 9 particelle 61 - 118 e relative opere di connessione su strada pubblica, foglio 6 particella 276, foglio 7 particelle 172 - 173 e foglio 9 particelle 3 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 93 - 127 - 148 (strada pubblica)
- **Proponente**: LUCON SRL, C.F. e P.IVA 01885000768, con sede legale in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Lorenzo Milani n.27, CAP 72019.
- **Localizzazione esatta dell'intervento**: Martignano ai fogli di mappa n. 6 particelle 48 - 313, foglio di mappa n. 7 particelle 109 - 110 - 111 - 150 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 160 - 161 - 162 - 164 - 166 - 167 - 168 - 170 - 172 - 173 - 174 - 175 - 188 - 189 - 190 -191 - 208 - 209, foglio di mappa n. 9 particelle 61 - 118 e relative opere di connessione su strada pubblica, foglio 6 particella 276, foglio 7 particelle 172 - 173 e foglio 9 particelle 3 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 93 - 127 - 148 (strada pubblica).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
LUCON SRL

LUCON S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per Intervento di realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato FV96-22, con potenza di immissione 8,250 MW e potenza nominale 9,379 MWp, ubicato nel Comune di Manduria al foglio 58 particelle 55-137-174-176 ed al foglio 68 particelle 13-14-99-109-112-113-118-188. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto della determina positiva del Comune di Manduria (TA). Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** 17.01.2025
- **Data integrazione del progetto:** 05.03.2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo**: 05.04.2025
- **Tipologia di intervento**: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 per Intervento di realizzazione di un impianto agrivoltaico, **con potenza di immissione 8,250 MW e potenza nominale 9,379 MWp,** ubicato nel Comune di Manduria al foglio 58 particelle 55-137-174-176 ed al foglio 68 particelle 13-14-99-109-112-113-118-188.
- **Proponente**: LUCON SRL, C.F. e P.IVA 01885000768, con sede legale in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Lorenzo Milani n.27, CAP 72019.
- **Localizzazione esatta dell'intervento**: Manduria al foglio 58 particelle 55-137-174-176 ed al foglio 68 particelle 13-14-99-109-112-113-118-188.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
LUCON SRL

NORMANNA GREEN SOC.AGRICOLA A R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per Intervento di realizzazione di un impianto agrovoltaico denominato FV112-22, con potenza di immissione 8,71 MW e potenza nominale 9,99 MWp, in un lotto sito in Contrada Ammazza Ciuccio, in agro del Comune di Carovigno realizzato su un'area di circa 16,5 ha, individuata catastalmente al N.C.T. del Comune di Carovigno al foglio n. 77 particella 1392 con opere di connessione che interessano le strade pubbliche dei Comuni di Carovigno e San Vito dei Normanni.

Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto della determina positiva del Comune di Carovigno (BR). Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** 12.05.2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo**: 12.06.2025
- **Tipologia di intervento**: Procedura abilitativa semplificata (PAS) per Intervento di realizzazione di un impianto agrovoltaico denominato FV112-22, **con potenza di immissione 8,71 MW e potenza nominale 9,99 MWp** in un lotto sito in Contrada Ammazza Ciuccio, in agro del Comune di Carovigno realizzato su un'area di circa 16,5 ha, individuata catastalmente al N.C.T. del Comune di Carovigno al foglio n. 77 particella 1392 con opere di connessione che interessano le strade pubbliche dei Comuni di Carovigno e San Vito dei Normanni.
- **Proponente**: NORMANNA GREEN SOC.AGRICOLA A R.L., C.F. e P.IVA 02624240749, con sede legale in San Vito dei Normanni (BR) al Viale Vittime del Lavoro n.9, CAP 72019.
- **Localizzazione esatta dell'intervento**: Contrada Ammazza Ciuccio, in agro del Comune di Carovigno al foglio n. 77 particella 1392 con opere di connessione che interessano le strade pubbliche dei Comuni di Carovigno e San Vito dei Normanni.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
NORMANNA GREEN SOC.AGRICOLA A R.L.

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 3 settembre 2025, n. 465

Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale – sessione straordinaria fissata per il giorno 09/09/2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Viste le determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Vista la determinazione dirigenziale. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la DGR n. 1080 del 29/07/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale al 30/09/2025;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 34 del 18/11/2024 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali" della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, e confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali", riceve la seguente relazione.

Premesso che:

Il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- agli artt. 21 e 24, che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni;
- all'art. 25, co. 2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno "*i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema*";
- all'art. 28, che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 ha definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo, all'art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome - sulla base delle proprie esigenze e delle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni - emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti, nell'ambito delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome devono contenere le medesime disposizioni, concordate tra i medesimi Enti.

La Legge n. 401 del 29 dicembre 2000, all'art. 3, disciplina una ulteriore modalità di ammissione al citato Corso di Formazione - al di fuori della procedura concorsuale e della graduatoria riservata *ex* decreto Calabria - su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero), riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

L'art. 12, co. 3, del D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 - recante "Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria." (c.d. Decreto Calabria), convertito con modificazione in Legge n. 60/2019- ha introdotto una ulteriore modalità di ammissione al citato Corso di formazione, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, per i medici abilitati che:

- siano già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale.

L'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30, comma 8, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e, successivamente modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che introduce una nuova modalità di accesso al Corso di Formazione, fuori contingente e senza borsa di studio, riservata ai Medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio.

Le "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale." approvate con D.G.R. n. 506 del 19 marzo 2019 e ss.mm.ii, demandano alle Aziende Sanitarie Locali la gestione amministrativa – contabile del Corso e agli Ordini dei Medici l'attività di formazione in senso stretto.

Visto:
L'art. 15, co.3 del citato D.M. Salute del 07/03/2006, secondo cui l'ammissione all'esame finale è deliberata dal collegio dei tutor e dei docenti, al termine del percorso formativo, sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale del medico in formazione.

Rilevato che:
con nota prot. n. 390184 del 10/07/2025, la competente Struttura regionale ha provveduto a richiedere agli OO.MM. e alle AA.SS.LL. la documentazione concernente il percorso formativo di ogni tirocinante, nonché le deliberazioni di ammissione, rappresentando, in ogni caso, che l'ammissione all'esame finale è riservata esclusivamente ai candidati che soddisfino contemporaneamente le condizioni prescritte dalla legge, ovvero 4800 ore e 36 mesi di formazione.
Viene, altresì, consentita la partecipazione dei seguenti medici: **...omissis...**, **...omissis...**, **...omissis...**, **...omissis...** e **...omissis...** quali tirocinanti del CFSMG 2019-2022 e 2020-2023, che hanno terminato il recupero delle ore formative o comunque concluso il periodo formativo, successivamente alla data delle sedute ordinarie e straordinarie, già espletate o che non hanno potuto partecipare alle sedute di esami già espletate per i trienni di riferimento considerati.

Considerato che:

- per i candidati presenti nell'elenco allegato sub "A" al presente provvedimento è pervenuta, presso la competente Struttura regionale, la documentazione richiesta, che è stata acquisita agli atti dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, e che pertanto questi ultimi sono ammessi alla seduta straordinaria che si terrà il giorno 09/09/2025;
- per il corsista presente nell'elenco allegato sub "B" al presente provvedimento, non è pervenuta a tutt'oggi la documentazione richiesta e pertanto, per quest'ultimo, deve procedersi all'ammissione con riserva. Resta inteso che in mancanza della succitata documentazione lo stesso non potrà partecipare alla seduta d'esame;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n 264 del 19/05/2025 è stata costituita la commissione per la succitata prova finale, integrata dalla Determinazione Dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 463 del 28/08/2025.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

- di prendere atto della documentazione sinora trasmessa dagli OO.MM. e dalle AA.SS.LL., depositata agli atti del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali;
- di ammettere conseguentemente all'esame finale - sessione straordinaria per il conseguimento del Diploma di Formazione specifica in Medicina Generale n. 26 medici tirocinanti che hanno concluso proficuamente il percorso formativo del d.lgs. 368/1999, i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato sub "A" al presente provvedimento;
- di ammettere con riserva all'esame finale n. 1 medico tirocinante, di cui all'allegato sub "B", per la motivazione sopra esposta;
- di disporre che la sessione straordinaria d'esame fissata, per il giorno 09/09/2025, dovrà svolgersi in presenza e secondo il calendario riportato negli allegati sub "A" e sub "B" al presente provvedimento;
- di demandare, al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione rapporti convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è: □ *diretto* □ *indiretto* X *neutro* □ *non rilevato*

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto della documentazione sinora trasmessa dagli OO.MM. e dalle AA.SS.LL., depositata agli atti del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali;
- di ammettere conseguentemente all'esame finale - sessione straordinaria per il conseguimento del Diploma di Formazione specifica in Medicina Generale n. 26 medici tirocinanti che hanno concluso proficuamente il percorso formativo del d.lgs. 368/1999, i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato sub "A" al presente provvedimento;
- di ammettere con riserva all'esame finale n. 1 medico tirocinante, di cui all'allegato sub "B", per la motivazione sopra esposta;
- di disporre che la sessione straordinaria d'esame fissata, per il giorno 09/09/2025, dovrà svolgersi in presenza e secondo il calendario riportato negli allegati sub "A" e sub "B" al presente provvedimento;
- di demandare, al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione rapporti convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento.

Il presente provvedimento:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
d. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Elenco corsisti ammessi prova finale ALLEGATO A.pdf - 82419d3f6a59f8ac30ca74615032facda71cfda9a2b787c2ec6a2d2537e5c820
Elenco corsisti ammessi prova finale con riserva ALLEGATO B per pubblicazione.pdf - 459baabf005878999ac801672ebfed1c5236d235e57554fb7a4eb800303c3a39

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00504 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Cosimo Grieco

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

ALLEGATO A

NUMERO	COGNOME E NOME	OMCEO	DATA	ORA
1	PICCARETA ROBERTA	BARI	09/09/2025	09:00
2	TULLO GIUSEPPE	BARI	09/09/2025	09:00
3	CANCELLARA VERONICA	BAT	09/09/2025	09:00
4	D'AGOSTINO LUCIA STEFANIA	BAT	09/09/2025	09:00
5	LOPS TERESA MARIA MARGHERITA	BAT	09/09/2025	09:00
6	VITOBELLO CONCETTA	BAT	09/09/2025	09:00
7	DISTANTE ANTONIO	BRINDISI	09/09/2025	10:30
8	GIANGRANDE MONICA	BRINDISI	09/09/2025	10:30
9	GUIDETTI ALESSANDRA	BRINDISI	09/09/2025	10:30
10	MAZZEO VALENTINA	BRINDISI	09/09/2025	10:30
11	MORLEO COSIMO	BRINDISI	09/09/2025	10:30
12	PIROZZOLO WILLIAM	BRINDISI	09/09/2025	10:30
13	DE VITTI LUCIA	FOGGIA	09/09/2025	10:30
14	DIOGUARDI ANTONIO	FOGGIA	09/09/2025	10:30
15	GERARDI ASSUNTA MARIA TERESA	FOGGIA	09/09/2025	10:30
16	NOBILI SILVANO	FOGGIA	09/09/2025	10:30
17	SALERNI ADELAIDE	FOGGIA	09/09/2025	10:30
18	SINISCALCO GIOVANNA	FOGGIA	09/09/2025	10:30
19	VALVANO GIUSEPPE	FOGGIA	09/09/2025	10:30
20	CIURLIA FRANCESCA	LECCE	09/09/2025	14:00
21	DE LUCA CASIMIRO	LECCE	09/09/2025	14:00
22	GIANNOTTA CARLA	LECCE	09/09/2025	14:00
23	LEGA FRANCESCO	LECCE	09/09/2025	14:00
24	MAURO DAVIDE	LECCE	09/09/2025	14:00
25	MIGLIETTA BENEDETTA	LECCE	09/09/2025	14:00
26	PELLEGRINO GIULIA	LECCE	09/09/2025	14:00

ALLEGATO B

Numero	COGNOME E NOME	OMCEO	Data	Ora
1	**OMISSIS**	BARI	09/09/2025	09:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA, SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere indetto dall'ASL BA.

SI RENDE NOTO

che in data **12 settembre 2025**, nella stanza n. 85 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate dalle ore 08:30 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico come di seguito specificato:

- n. 1 posto di Dirigente Ingegnere indetto dall'ASL BA;

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

La Dirigente del Servizio
Antonella Caroli

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **La Dirigente del Servizio Amministrativo, Pubblicità legale e BURP**
Dott.ssa Teresa DE LEO

TERESA DE LEO
08.09.2025
14:56:15
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)